# SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

**Doc. CCXXXV**
**n. 2**

# RELAZIONE

## SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014

(Aggiornata al mese di dicembre 2018)

*(Articolo 22, comma 6, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160)*

**Presentata dal Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale**

**Comunicata alla Presidenza il 20 marzo 2019**

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

# III RELAZIONE
## (*LUGLIO - DICEMBRE 2018*)
## SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014

causa n. 196/13, ai sensi del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, art. 22, comma 6, convertito in legge con modifica dalla l. 7 agosto 2016, art. 1, comma 1

ROMA, *31 gennaio 2019*

Unione Europea

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE**

---

# *III RELAZIONE*
# *(luglio - dicembre 2018)*
# *SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014 (CAUSA N. C196/13)*

***AI SENSI DEL D.L. 24.06.2016, n. 113, ART. 22, COMMA 6, CONVERTITO IN LEGGE CON MODIFICA DALLA L. 07.08.2016, ART. 1, COMMA 1***

Presentata a:

- COMMISSIONE 13° DEL SENATO (TERRITORIO, AMBIENTE E BENI AMBIENTALI)
- COMMISSIONE VIII^ DELLA CAMERA DEI DEPUTATI (AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI)
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

***Roma, 31 gennaio 2019***

# *Sommario*

**Premessa** *1*

**1. Analisi di contesto, attività di monitoraggio delle discariche abusive e rilevamento dei siti di smaltimenti illeciti dei rifiuti (SSIR)** *3*

1.1 Cenni storici del trattamento del rifiuto e nascita della questione ambientale *3*

1.2 Principi di politica ambientale e linee guida della Comunità Europea *3*

1.3 La Normativa Comunitaria e l'adeguamento del T.U.A. *4*

1.4 La Normativa Nazionale: il Testo Unico Ambientale *6*

1.5 Censimenti del 1986, 1996 e 2002 e l'indagine sui siti di smaltimento illecito dei rifiuti (SSIR) del 2008 *6*

1.6 La Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 2 dicembre 2014 n. C-193/13 relativa alla procedura di infrazione e alle sanzioni connesse *7*

*1.7* Contesto strategico – Le risorse Ambientali del Territorio
1.7.1 Le risorse ambientali del Territorio "operative case": Le discariche abusive in infrazione UE

1.8 Proposte alla Commissione UE di espunzione dalla procedura di infrazione con relativi esoneri economici *12*

**2. Poteri e funzioni del Commissario** *13*

2.1 Dettaglio normativo, fonti primarie e poteri sostitutivi del Commissario di Governo
2.2 Mission del Commissario Governativo
2.3 Mission: i tre pilastri della sostenibilità
2.4 Mission: i valori di indirizzo individuali ed operativi
2.5 Mission: etica e condotta del carabiniere
2.6 Mission: la trasparenza amministrativa e il piano triennale prevenzione della corruzione (P.T.P.C.)

**3. Le risorse finanziarie per la messa a norma dei siti** *26*

3.1 Le risorse finanziarie suddivise per Regione Territoriale

**4. Organizzazione e linee d'azione poste in atto dal Commissario** *29*

4.1 Organizzazione dell'Ufficio del Commissario
4.2 Il metodo operativo: due strade per la vittoria
4.3 Il metodo operativo applicato alle bonifiche
4.4 Il metodo operativo: la determina di conclusione del procedimento
4.5 Attività del Commissario: dagli operational meeting e accordi quadro, alle collaborazioni con Organi Governativi, Statali, Istituzionali, Enti e Associazioni
4.6 Attività di *accountability* dell'Ufficio del Commissario: dati, spese, missioni.

**5. Attività di prevenzione, sopralluoghi e verifiche informative dei contesti territoriali** *36*

5.1 Organizzazione dell'Ufficio al fine di esaminare gli aspetti di legalità nei singoli contesti territoriali
5.2 Il motivo per l'analisi dei contesti e verifiche informative
5.3 Risultanze iniziali delle operazioni di analisi e monitoraggio
5.4 Approccio operativo della squadra sopralluoghi
5.5 Analisi complessiva dei contesti e dei fenomeni rilevati
5.6 Analisi particolareggiata degli ambiti territoriali

**6. Punto di situazione delle discariche abusive da bonificare o porre in sicurezza** *43*

6.1 Punto situazione Nazionale e approccio operativo
6.2 Punto di situazione Regione per Regione

6.2.1 Veneto *44*
6.2.2 Toscana *45*
6.2.3 Abruzzo *45*
6.2.4 Lazio *46*
6.2.5 Campania *47*
6.2.6 Puglia *48*
6.2.7 Calabria *49*
6.2.8 Sicilia *50*

**7. Comunicazione Istituzionale e media** *51*

7.1 Sito web *53*
7.1.1 Struttura del sito
7.1.2 Home Page
7.1.3 Sezione "Il Commissario"
7.1.4 Sezione "Comunicazione"
7.1.5 Sezione "Le attività"
7.1.6 Sezione "Gare"
7.2 Ufficio stampa, Rassegna stampa, conferenze ed eventi *62*
7.2.1 Informazione e finalità
7.2.2 Eventi, Pubblic Procurement, Convegni

7.3 Cronoprogramma *75*

**8. Risultati: siti regolarizzati** *76*

**Conclusioni** *104*

**Appendice**

1.Cronoprogramma
2.Elenchi Sinottici
- Elenco siti ordinati per rifiuto
- Elenco siti ordinati per classi di spesa programmata
- Elenco siti ordinati per trasporto di rifiuti
- Elenco siti ordinati per tipologia di fase del procedimento effettuate

- Elenco siti suddivisi per regione e con superficie in m2

3. schemi grafici
   - Schema 1 situazione nazionale
   - Schema 2 interventi in fase di analisi, in fase operativa e conclusi
   - Schema 3 organigramma Struttura di supporto
   - Schema 4 storico-cronologico
   - Schema 5 economia circolare
   - Schema 6 principi del TUA
   - Schema 7 attività per l'espunzione
   - Schema 8 protocolli
   - Schema 9 situazione economica
   - Schema 10 metodo operativo
   - Schema 11 numeri dell'impegno
   - Schema 12 valori della mission
4. Schede riassuntive (*geografiche, fossir e operative*) delle singole discariche divise per Regione amministrativa
   - Regione Veneto
   - Regione Abbruzzo
   - Regione Toscana
   - Regione Lazio
   - Regione Campania
   - Regione Puglia
   - Regione Calabria
   - Regione Sicilia

**Allegati**

1.Delibera P.C.M. del 24.03.2017 nomina del Commissario ed elenco n. 58 discariche
2.Delibera P.C.M. del 11.11.2017 assegnazione ulteriori n. 22 discariche
3.Decreto P.C.M. del 16.03.2018 spese di funzionamento struttura
4.F.n. 11/5/7/4-1 di prot. Del 24.07.2017 dell'Ufficio Commissario Straordinario Bonifiche inerente "manifestazione d'interesse accreditamento soggetti aggregatori."
5. Notifica IV penalità UE 24.04.2017
6. Notifica V penalità UE 02.06.2017
7. notifica VI penalità Ue 12.03.2018
8. notifica VII penalità Ue 02.06.2018

**Annessi economico-finanziari**

1. Anx 1 – situazione generale fondi 2018
2. Anx 2 – lista Quietanze Contabilità Speciale
3. Anx 3 – fondi Puglia 2018
4. Anx 4 – fondi Abruzzo
5. Anx 5 – fondi Sicilia
6. Anx 6 – fondi Veneto
7. Anx 7 – lista titoli di spesa
8. Anx 8 - saldo al 19.06.2018
9. Anx 9 – fondi Calabria

**Annessi "***Determine di chiusura del procedimento***"**

Sommario annessi

1. San Filippo del Mela
2. Arena

3. Belmonte Calabro
4. Castelvetere
5. Filettino
6. Celenza sul Trigno
7. Vasto
8. Casalbordino
9. Tortora
10. Bellante
11. Mistretta
12. Monreale
13. Siculiana
14. Venezia – Malcontenta C
15. Benevento
16. Andretta
17. Lama dei peligni
18. Penne
19. Pzzoli
20. San Valentino in Abruzzo citeriore
21. Davoli
22. Pesco Sannita
23. Puglianello
24. Oriolo Romano

**Schemi**

Sommario schemi


a) La situazione nazionale
b) Gli interventi avviati
c) L'organigramma
d) Lo stato dell'arte – il contesto storico-cronologico
e) Economia circolare
f) I principi del TUA
g) Attività per l'espunzione
h) I protocolli siglati
i) Lo stato dell'arte – situazione economica
j) Il metodo operativo applicato alle bonifiche
k) Lo stato dell'arte – i numeri del nostro impegno
l) I valori della mission

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

# *III RELAZIONE*
# *(luglio - dicembre 2018)*
# *SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014 (CAUSA N. C196/13)*

***AI SENSI DEL D.L. 24.06.2016, n. 113, ART. 22, COMMA 6, CONVERTITO IN LEGGE CON MODIFICA DALLA L. 07.08.2016, ART. 1, COMMA 1***

*Supervisione: Gen.B. Giuseppe Vadalà*
*Redazione: Cap. amm. Alessio Tommaso Fusco*
*Contributi: Magg. amm. Aldo Papotto, Magg. Nino Tarantino, M.llo Emanuela Bergamo, App. Manuela Somalvico, Crs Ulisse Pietrosanti*

# PREMESSA

**Possiamo**, per questa terza relazione (*luglio-dicembre 2018)* che abbiamo predisposto per la trasmissione all'attenzione del Parlamento, dei Ministeri competenti, dei decisori e degli attori interessati alla questione delle discariche abusive oggetto di sanzioni dell'UE, **"*iniziare dalla fine*", cioè dal convegno,** ampiamente partecipato**, svoltosi il 4 dicembre 2018 presso** la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani in **Senato** e organizzato dalla Presidente della 13^ Commissione del Senato Territorio, Ambiente e Beni Ambientali e dall'Ufficio del Commissario, che ha visto discutere insieme collegialmente sull'importanza del tema, moderati dal giornalista della "*Nuova Ecologia*" Enrico **FONTANA,** il Sottosegretario di Stato all'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Salvatore **MICILLO**, il Presidente, appunto, della 13^ Commissione del Senato Territorio, Ambiente e Beni Ambientali, Vilma **MORONESE**, il Sostituto Procuratore della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo **Eugenia PONTASSUGLIA**, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Giovanni **NISTRI**, il Direttore dell'Istituto Superiore di Sanità Pietro **COMBA** ed il Commissario Straordinario alle bonifiche Giuseppe Vadalà. **Nell'approfondito dibattitto** e nelle puntuali analisi effettuate da tutti i relatori **è stato ribadito come tale tema** sia **uno degli argomenti strategici del Paese, in quanto trattare di risanamento territoriale**, con origini, per di più, non da cause naturali, ma da precise e accertate genesi antropiche, colpose o dolose, **debba preoccupare e interessare tutti noi per evitare in futuro quanto successo.**

**E' apparso necessario e indispensabile** da parte di tutti i relatori:

- realizzare le fondamentali azioni risanatrici,
- colpire le responsabilità degli inquinatori,
- perseguire i reati di corruzione esistenti,
- bloccare le infiltrazioni criminali accertate,

ed in definitiva, proporre adeguate e possibili soluzioni che evitino il ripetersi di tali gravi dissesti economico-ambientali per il nostro Paese.

**Il *vulnus,*** che ha dato origine all'infrazione europea nel **2003**, alla prima sentenza del **2007** e poi alla seconda sentenza della Corte di Giustizia Europea con l'inizio del pagamento della sanzione dell'Italia all'Unione Europea per i **200** siti di discarica abusivamente realizzati, il **2 dicembre 2014**, **ci consente di proporre due considerazioni:**

1. pur valutando l'emergenza che molte Amministrazioni comunali hanno dovuto gestire negli anni '70, 80 e anche 90 relativa allo smaltimento dei rifiuti, **è stato grave l'errore e gravissime le conseguenze di reperire siti e aree naturali**, senza condizioni di esercizio di questa particolare attività, **per sversare rifiuti,** spesso non solo di Rifiuti Solidi Urbani, ma anche speciali. Si è agito su zone anche pregevoli territorialmente che non avrebbero potuto contenere e limitare nel tempo gli inquinamenti ma che, nel lungo periodo, avrebbero rilasciato percolati con i conseguenti pericoli per la salute umana e la salubrità ambientale;

2. **la realizzazione di questi siti è stata scoperta** allora, per la prima volta nel 1986 e poi **attraverso quattro successivi monitoraggi** (1996, 2002, 2008 e 2016) **dal Corpo Forestale dello Stato, oggi, Carabinieri Forestale**, che hanno effettuato queste attività proprio per prevenire, scoprire, attenzionare, accertare per tempo le responsabilità e in ultima analisi, rimediare alle manomissioni abusive delle aree; **questa prima attività di visione preventiva, cura e verifica del territorio è antesignana di quella odierna richiestaci dall'Unione Europea** ovvero rimediare ai danni prodotti, risanare il territorio e limitare i siti abusivi di discariche e, come sottolineato dal Sig. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Sergio Costa, contenere ed evitare il ripetersi di ulteriori "***Terre dei Fuochi*".**

Per cui **il lavoro fin qui compiuto nei primi 22 mesi** del mandato governativo di Commissario Straordinario (*24 marzo 2017 – 31 gennaio 2019*) di:

- **28 siti** già bonificati o messi in sicurezza e ulteriori 8 siti per i quali si attende risposta dalla DG-Ambiente della UE entro il prossimo aprile 2019;
- **€ 11.200.000,00** di sanzione annuale risparmiata fino a questo momento;
- almeno **20 siti** per i quali si sta lavorando come da cronoprogramma **per farli fuoriuscire dalla procedura di contenzioso nel 2019** e poi per concludere la regolarizzazione, degli ulteriori e ultimi, 26 nei due anni successivi (2020-2021) **portando a conclusione,** entro il secondo semestre **2022, la procedura di infrazione**;
- **20 informative** inviate a 11 Procure della Repubblica competenti territorialmente;
- **28 protocolli siglati** di cui 13 con altrettante Stazioni appaltanti;
- **€ 120.000,00** impiegati per spese di funzionamento sostenute nella maggior quota dall'Arma dei Carabinieri;

- **€ 2.100.000,00** spesi dalla somma finanziaria messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente di cui **€ 110.000.000,00** gestiti attraverso il Conto di Contabilità Speciale e altri **€ 90.000.000,00** gestiti dalle Regioni ma il cui impiego è autorizzato dal Commissario.

Tutti questi dati ci possono aiutare a proporre **tre riflessioni:**

- **la prima - le bonifiche è possibile attuarle**: d'altra parte l'Ufficio del Commissario non è il solo ad operare in questo senso ma soprattutto il Ministero dell'Ambiente attraverso i 41 S.I.N. (Siti d'Importanza Nazionale) per gli oltre 167.000 ettari di superficie e le Regioni con oltre 22.000 discariche da bonificare attraverso i S.I.R. (Siti d'Importanza Regionale) sui quali per oltre la metà sono in svolgimento i lavori, secondo gli ultimi dati dell'ISPRA (Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale). Da tale analisi possono riconoscersi i **presupposti operativi e "concettuali" nell'azione sinergica** da porre in atto con tutti i soggetti interessati e soprattutto attraverso l'apporto del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale, riconosciuto anche dalla DG-Ambiente della UE come fattore preminente. I presupposti operativi chiari, necessari e doverosi sono:
  - **un centro efficiente di convergenza,** organizzatore di tutte le attività da espletare e attuatore delle decisioni, è la condizione indispensabile per l'azione di impulso;
  - **l'azione di accertamento delle responsabilità** da affiancare all'azione realizzativa è indispensabile per "*sbloccare"* gli iter amministrativi e i soggetti refrattari all'azione bonificatrice e colpire i soggetti inquinatori;
  - l'azione fondamentale è anche il **continuo e costante controllo** dei territori, dei siti e dei lavori da realizzare anche attraverso la costituzione di una specifica Banca Dati;

- **la seconda -** quando i lavori sono effettuati sul territorio sulla base di fondi assegnati da Ente terzo, nel caso di questa missione lo Stato attraverso il CIPE, **risulta importante verificare *de visu e in situ,*** attraverso sopralluoghi, riunioni, e contatti, **quanto effettuato e quale sia lo stato dell'arte**, per garantire la buona riuscita di quanto programmato in precedenza;

- **la terza - questa missione è stata possibile avviarla**, sin dall'inizio in modo veloce e idoneo nei risultati fino ad ora raggiunti, **grazie al supporto dell'Arma dei Carabinieri** che sin da subito **ha sostenuto**, con risolutezza e impulso, **la missione.** Ne è controprova la nomina di vertice del Commissario e affiancando ad esso i 11 militari che compongono appunto la ***task-force***, (di cui tre Ufficiali). Grazie a questo sostegno si è potuto svolgere con notevole qualità sia le attività di accertamento che di prevenzione dei reati come anche delle infiltrazioni presenti, sia quella realizzativa per una sicura e regolare effettuazione delle procedure di gara e svolgimento dei lavori, sia quella divulgativa, di sensibilizzazione, relazioni e trasparenza delle procedure adottate. Si è potuto contare inoltre sempre sul costante supporto logistico, operativo e informativo **dei Comandi territoriali e di quelli della Specialità** dell'Arma dei Carabinieri che ha consentito di aumentare la velocità degli accertamenti e degli esiti e i livelli di sicurezza necessari. E' da evidenziare come a conclusione dei processi di bonifica o messa in sicurezza sui singoli siti, viene inviata, ai **Comandi dell'Arma e alle Prefetture** territorialmente competenti, una nota con la quale si evidenzia la necessità di attivare un controllo quale obiettivo sensibile delle discariche "regolarizzate" al fine di evitare il reiterarsi di sversamenti incontrollati o pericoli per le aree normalizzate.

**Per concludere nel ribadire** ciò che è richiesto da questa nostra missione **ovvero**, citando la sentenza della comunità Europea:

- *(i) assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;*
- *(ii) catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;*
- *(iii) attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto svolgere analisi per verificare se i rifiuti abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare quanto prevede la pertinente normativa italiana /(messa in sicurezza e/o bonifica e/o rispristino),*

**appare chiaro** come queste riflessioni, spunti e verifiche della condotta eseguita nonché i risultati ottenuti e le condizioni da soddisfare richieste dalla Comunità Europea, possono, a nostro avviso, essere la **base concettuale ed operativa** applicabile, quale ***modus operandi,*** **anche per le** altre realizzazioni di bonifica o messa in sicurezza da effettuare nei prossimi anni sul territorio nazionale.

# 1. ANALISI DI CONTESTO - ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELLE DISCARICHE ABUSIVE E RILEVAMENTO DEI SITI DI SMALTIMENTI ILLECITI DEI RIFIUTI (SSIR)

## 1.1 CENNI STORICI DEL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E NASCITA DELLA QUESTIONE AMBIENTALE

**I rifiuti sono parte della nostra vita quotidiana**, da sempre i gruppi sociali, le tribù o le società **hanno avuto difficoltà nello smaltimento** tanto da arrivare ad abbandonare le proprie terre anche per causa degli scarti alimentari che potevano attirare pericolosi predatori quindi, **anche nei secoli e millenni scorsi, esisteva una preoccupazione nella gestione del rifiuto** ed ancora oggi questo continua ad avvenire.

**Fin dalle nostre origini (preistoria)** i rifiuti **venivano accumulati in fosse ai margini degli insediamenti umani (grotte, valloni o anfratti) Diversi studi archeologici hanno rilevato la presenza di imponenti discariche** costituite da ossami o scarti di materiale domestico, accumulati nelle depressioni valliche vicine alle necropoli.

**Con la cultura ellenica si ebbe un primo embrione di servizio pubblico di pulizia**, l'ingrato compito di raccogliere e trasportare i rifiuti a non meno di due chilometri dalle mura **spettava ai coprologi** (da *Kopros* "escremento" in greco). Ciò fu ripreso ed evoluto dalla **civiltà Romana** infatti **nacquero,** nell'età imperiale, **le prime reti fognarie** della storia (vedasi per esempio la Cloaca Massima) che **rappresentano un modo nuovo e moderno per affrontare il problema dei rifiuti** in città.

**Alla fine del medioevo si ricominciò** a pensare alla problematica della spazzatura, a **Milano fu creato l'ufficio di Sanità** e successivamente **si iniziò a proibire l'abbandono di letame lungo le pubbliche vie**. **Nasce la prima politica ambientale che sancisce il divieto di abbandono incontrollato di rifiuti pena salate azioni pecuniarie inflitte da un giudice nominato *ad hoc***. Ancora oggi sono visibili le targhe affisse per evidenziare i divieti e le leggi in vigore all'epoca, esse rappresentano una valida testimonianza di quanto fosse oneroso e gravoso l'abbandono delle "*mondezze".*

Un **miglioramento fu certamente dato dalla rivoluzione industriale,** poiché i rifiuti non sono più costituititi dai soli scarti animali o alimentari ma da tutta una serie di materiali residui delle lavorazioni, diviene **attuale il problema dello smaltimento degli stessi. Proprio con il settecento/ottocento industrializzato** che la questione ambientale assume valenze ed implicazioni di carattere economico, sociale e legislativo. Ma comunque **tra la fine dell'800 e i primi del '900 il regime di produzione dei rifiuti derivante dalla vita sociale era comunque infinitamente modesto rispetto alla nostra cultura consumistica dell'"usa e getta"** per cui ad **oggi** le difficoltà appaiono molto più serrate, articolate e rilevanti, basti pensare che nel 1920 il mondo contava circa 2 miliardi di individui e che oggi, dopo quasi cento anni, siamo arrivati ad essere 7 miliardi, con una relativa produzione di rifiuti infinitamente maggiore e più diversificata.

## 1.2 PRINCIPI DI POLITICA AMBIENTALE E LINEE GUIDA DELLA COMUNITÀ EUROPEA

**Svariati sono i sistemi per risolvere la questione degli scarti, così come molteplici** le regole di intervento a seconda dell'**evoluzione della sensibilità ambientale** degli attori implicati: pubbliche amministrazioni, industrie, associazioni civiche, cittadini.

**In principio, negli anni '50, lo smaltimento dei rifiuti avveniva senza particolare cautele ambientali** (un po' come negli albori) utilizzando per esempio cave dismesse o valloni appositamente destinati.

**Nel decennio del '70 la questione più sentita comincia ad essere quella del *disinquinamento*** ovvero di individuare metodi di smaltimento più idonei al fine di conseguire il fine di rimuovere la crescente massa di rifiuti e nel contempo garantire un adeguato livello di igiene pubblica. Il **primo fondamento** normativo è **il D.P.R. n. 915/1982 che può definirsi come la prima politica ambientale nazionale** al fine di affrontare la questione rifiuti anche sulla spinta e base della normativa Europea.

**Già negli anni 70 infatti la Comunità Europea assumeva un primo approccio globale** per la **protezione dell'ambiente** affermando l'importanza del territorio sia ai fini di uno sviluppo economico equilibrato sia ai fini del

miglioramento della qualità della vita delle collettività (1972 art. 2 del Trattato Europeo cit. "*non si può concepire senza una lotta efficace contro l'inquinamento e gli altri fattori nocivi, né senza il miglioramento qualitativo delle condizioni di vita e della protezione dell'ambiente, risulta necessario evitare che gli Stati membri adottino misure divergenti tali da provocare distorsioni economiche nella Comunità*").Nacque quindi **il bisogno di formulare e ratificare una serie di programmi ed azioni a salvaguardia dell'ecosistema** che implicarono inevitabilmente l'individuazione **dei relativi fondamenti giuridici.** In tale ottica le competenze ambientali entrano nei trattati (Trattato di Roma – Atto unico europeo) art. 130R comma 1 "*il diritto comunitario ha il compito di preservare, proteggere e migliorare la qualità dell'ambiente contribuendo alla salvaguardia della salute delle persone e assicurando un impiego prudente e razionale delle risorse naturali*".

Il **1987** venne **annunciato come l'"Anno Europeo dell'Ambiente**" apparendo quindi chiara, **in ambito comunitario**, la ferma **presa di coscienza del problema ambientale.**

N**el 1992 con il trattato di Maastricht** si esegue un ulteriore step evolutivo nel riconoscimento della tutela ambientale come fine dell'azione della Comunità Europea, infatti con l'Atto unico Europeo **si stabilirono i tre principi fondamentali delle politiche comunitarie in ambito ecologico:**

- **Il principio dell'azione preventiva e di controllo**
- **Il principio di correzione alla fonte dei danni causati all'ambiente**
- **Il principio dell'inquinatore-pagatore**

**Azione preventiva**
*Prevenire e controllare*

**Azione Correttiva**
*Correggere il danno alla fonte e ripristinare*

**Azione Legale**
*Sanzionare chi inquina*

**Tale approccio ha prodotto programmi di controllo e monitoraggio che** nel corso del primo decennio del secondo millennio**, hanno portato ad azioni legali energiche attraverso la Corte di Giustizia Europea nei confronti degli Stati membri o dei soggetti coinvolti.**

**Sulla base di tali presupposti giuridici la politica comunitaria** ha concentrato l'attenzione sulla gestione dei rifiuti**, e ha adottato specifiche direttive, per esempio la 2008/98/CE che vede come principio generale che:** "*gli Stati membri sono tenuti ad adottare le misure necessarie per garantire che la gestione dei rifiuti sia effettuata senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la flora e la fauna, senza causare inconvenienti da rumori od odori e senza danneggiare il paesaggio o i siti di particolare interesse.*"

## 1.3 LA NORMATIVA COMUNITARIA E L'ADEGUAMENTO DEL TESTO UNICO AMBIENTALE (T.U.A.)

In tema ambientale **un ruolo di impulso di rilievo viene svolto dal Legislatore Comunitario** spesso anticipando i concetti nazionali che dallo stesso traggono poi spunto e si adeguano. Le Direttive Europee **si muovono su di un modello di economia "*circolare*"** diverso da quello classico "*lineare*" ovvero un **schema[1] dove i rifiuti vengono reimmessi nel ciclo produttivo**, a formare materie prime "secondarie", utili a preservare la quantità e la qualità degli elementi messi a disposizione cioè a limitare le risorse ambientali per il raggiungimento degli obiettivi produttivi, in un **paradigma circolare finalizzato alla creazione dei una "*società del riciclo*"**:

*Prevenzione > Preparazione per il riutilizzo (PPR) > Riciclaggio > Recupero (anche di energia) > Smaltimento*

[1] Vedasi in allegato sezione schemi - *schema n.5 "economia circolare"*

Alla luce di quanto sopra esposto appare opportuno **approfondire rapidamente gli obiettivi e le priorità fissati dal Legislatore comunitario** sulla gestione dei rifiuti con la Direttiva "quadro" 2008/98/CE, che rappresenta la base più significativa su cui poi si sviluppa anche la normativa nazionale del Testo Unico Ambientale.

**Tali priorità ed obiettivi nascono su principi fondanti dell'ordinamento comunitario in termini di politica ambientale** a cui tutti i soggetti della gestione dei rifiuti, siano essi attori privati o pubblici, devono ispirarsi:

- ***precauzione*** – secondo il quale ciascun soggetto è tenuto a svolgere tutte le azioni atte ad impedire manipolazione o inquinamento all'ambiente;
- ***prevenzione*** – vige il dovere di imporre e programmare tutte le misure dirette a scongiurare adulterazioni ambientali;
- ***sostenibilità*** – prefiggersi il soddisfacimento delle necessità della generazione attuale senza nuocere alle opportunità e alle possibilità delle generazioni future;
- ***proporzionalità e responsabilità*** - individuare attentamente i compiti di ciascun soggetto coinvolto nelle fasi economiche: produzione, distribuzione, utilizzo, consumo, smaltimento. Dettarne i tempi, le linee guida e le responsabilità.
- ***"chi inquina paga"*** – stabilite le responsabilità, imputare a ciascuno la colpa (o il dolo) per i danni causati da eventi o comportamenti scorretti, non a norma ed inquinanti.

Alla luce di questi principi nasce, si sviluppa e diviene cardine il **concetto di sostenibilità** ovvero di "*salvaguardia del capitale naturale attraverso l'uso ottimale delle risorse energetiche e materiche"(cit. Stefano Sansone - Vademecum dell'ambiente III edizione 2018 - edizioni EPC)* che si fonda sugli assunti di: **responsabilità del produttore**, **gerarchia dei rifiuti** e **principio di "chi inquina paga".**

In tale quadro di riferimento, **la gestione dei rifiuti viene attuata in termini di** *efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica*, nonché **nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali**.

Risulta così importante, ai giorni nostri, la **comunicazione del 02 dicembre 2015**[2] che la **Commissione Europea** ha inviato, nel contesto del piano per l'economia circolare, **per il processo di revisione delle Direttive relative ai rifiuti.** Tale studio di rivisitazione delle normative ha prodotto un **accordo di massima** (Commissione, Parlamento e Consiglio EU) **sui presupposti fondanti del nuovo testo da pubblicare**, che sarà **vincolante per ogni Stato membro** ed ogni ordinamento nazionale dovrà recepirlo nelle proprie disposizioni di legge.

I **target** che dovranno **essere raggiunti** dai singoli Stati entro una fascia temporale prestabilita (anno 2030) sono:

- **incremento del tasso di riciclo** dei rifiuti di imballaggio (dal 67% al 70% entro il 2030);
- **rafforzamento del concetto di "responsabilità estesa del produttore"** che deve estendersi anche alla fase del post-consumo, ovvero nell'intero ciclo di vita del prodotto facendosi carico quindi anche della gestione dello scarto/rifiuto;
- **introduzione degli obiettivi di riduzione degli sprechi** (in termini alimentari non oltre il 30% entro il 2030)**;**
- **maggiore aliquote di recupero per i rifiuti urbani** (riciclo almeno il 60% nel 2030);
- **riduzione del collocamento dei rifiuti in** discarica (non dovrà superare il 10% dei rifiuti urbani prodotti);
- **riduzione della plastica** (entro il 2030 tutti gli imballaggi dovranno essere riutilizzabili o riciclabili).

[2] Com (2015) 614 final "*Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni*" – piano d'azione dell'Unione Europea per l'economia circolare.

## 1.4 LA NORMATIVA NAZIONALE: IL TESTO UNICO AMBIENTALE (T.U.A. D.LGS. 152/2006)

**Numerose**, nel corso degli ultimi quattro decenni, **sono state le integrazioni delle Direttive Comunitarie** a cui poi si è adeguata sempre la norma nazionale:

| NORMATIVA COMUNITARIA | NORMATIVA NAZIONALE |
|---|---|
| Direttiva n. 439 1975 (abrogata il 12.12.2010) | D.P.R. 915 del 1982 |
| Direttiva n. 156 e 689 del 1991 sui rifiuti – Direttiva n. 62 del 1994 sugli imballaggi | D.Lgs. 22 del 1997 decreto "Ronchi" |
| Direttiva n. 12 del 2006 | D.Lgs. 152 /2006 Testo Unico Ambientale (T.U.A.) |
| Direttiva n. 98 del 2008 | D.Lgs. 205/2010 "IV correttivo" al TUA |

La maggior parte dei **contenuti delle Direttive Comunitarie vengono recepite nel Decreto Legislativo n.205 del 2010** che implementa in maniera esaustiva il **Testo Unico Ambientale**. Rispetto al passato (anni 60, 70 e 80) il T.U.A. **attribuisce un differente profilo al ciclo di gestione dei rifiuti** soprattutto **le finalità delle attività** (produzione, gestione, smaltimento) sono **rimarcate in maniera sostanziale**: "*protezione dell'ambiente e dell'uomo, prevedendo, normatizzando e riducendo gli impatti negativi dell'intero processo"* in tal senso il legislatore nazionale specifica che il "flusso degli scarti" è **un'attività di pubblico interesse e debba essere svolta senza pericolo per la salute dell'uomo nonché per la flora e la fauna**.

Per arrivare a tali risultati **fondamentale risulta il ruolo della Pubblica Amministrazione**: Stato, Regioni, Province e Comuni che devono agire in modo sinergico, univoco e coinvolgente, "*adottando ogni adeguata azione ed avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali di soggetti pubblici o privati*" (cit. T.U.A.).

La **disciplina di riferimento Italiana quindi sulla gestione dei rifiuti** è costituita dalla parte IV del D.Lgs 152/2006 meglio conosciuta come **Testo Unico Ambientale** (T.U.A.) introdotto nel 2006, modificato e ampliato nel 2010 e successivamente rimodulato ed aggiornato in base alle direttive comunitarie.

Il Testo unico Ambientale **è articolato in 6 titoli:**

- **titolo I - Gestione dei rifiuti –** aspetti generali della disciplina, illustrazione e definizione e classificazione dei rifiuti, i sottoprodotti;
- **titolo II - Gestione degli imballaggi –** la definizione, la pericolosità per l'uomo eper la salite pubblica, l'impatto sull'ambiente;
- **titolo III – gestione di particolari categorie di rifiuti –** le categorie speciali di rifiuti, la normativa, le competenze, i soggetti attivi e responsabili, lo smaltimento;
- **titolo III bis – Incenerimento e coincenerimento dei rifiuti –** autorizzazioni, tracciabilità, linee guida, la movimentazione e la risulta dopo il processo;
- **titolo IV – tariffa per la gestione dei rifiuti urbani –** quadro normativo, presupposti, soggetti beneficiari;
- **titolo V – bonifica di siti contaminati –** criteri di applicazione, normativa, iter e soggetti attuatori**;**
- **titolo VI – Sistema sanzionatorio e diposizioni transitorie e finali.**

## 1.5 CENSIMENTI DEL 1986, 1996 E 2002 E L'INDAGINE SUI SITI DI SMALTIMENTO ILLECITO DEI RIFIUTI (SSIR) DEL 2008

**Alla luce delle nuove esigenze ambientali e delle politiche Comunitarie, l'Italia per il tramite dei Carabinieri Forestali** (già Corpo Forestale dello Stato) **al fine di evidenziare le irregolarità commesse** a danno del territorio con grave nocumento per la salute pubblica e la salubrità dell'ambiente, **effettuarono negli anni 1986, 1996, 2002, 2008 e 2016 diversi monitoraggi** ***delle discariche abusive o comunque incompatibili con l'ambiente.***

I **Censimenti avevano l'obiettivo di quantificare l'ampiezza del fenomeno in contrasto con le normative**

**ambientali** con particolar riferimento **ai territori forestali e montani** in quanto sottoposti al vincolo idrogeologico e quindi bisognosi di tutela ed equilibrio dei versanti.

**Si richiedeva anche di evidenziare**, le possibili interferenze con **lo scarico incontrollato di rifiuti connesso alle problematiche di dissesto idrogeologico** nonché la prevenzione dei fenomeni di instabilità dei terreni **e dei possibili inquinamenti di falde e sorgenti** anche in connessione con le cave esistenti.

Si riportano i dati di sintesi relativi ai primi tre censimenti (1986 – 1996 – 2002):

SINTESI DEI RISULTATI COMPLESSIVI **1986**

| n. comuni | DISCARICHE | |
|---|---|---|
| | n | Sup mq |
| 6.890 | 5.978 | 15.370.170 |

SINTESI DEI RISULTATI COMPLESSIVI **1996**

| n. comuni | DISCARICHE | |
|---|---|---|
| | n | Sup mq |
| 6.802 | 5.422 | 17.594.397 |

SINTESI DEI RISULTATI COMPLESSIVI **2002**

| n. comuni | DISCARICHE | |
|---|---|---|
| | n | Sup mq |
| 6.802 | 4.866 | 19.017.157 |

## 1.6 LA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014 E RELATIVA PROCEDURA DI INFRAZIONE CON SANZIONI CONNESSE

Nel **2003** la **Corte di Giustizia dell'Unione Europea**, sulla base dei principi europei stabiliti in materia ambientale**,** iniziò una **procedura d'infrazione contro l'Italia** che si concretizzò in una **prima sentenza nell'aprile del 2007** (sez. III, sentenza 26.04.2007 n° C-135/05 - Inadempimento Stato membro – disciplina giuridica dei rifiuti – sussistenza - Direttiva 91/156/CEE - Direttiva 1999/31/CE) "*la Repubblica Italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti si sensi degli artt. 4,8 e 9 della direttiva 75/442, dell'art.2 n.1 della direttiva del Consiglio 12.12.1991 91/689/CEE, relativa ai rifiuti pericolosi e dell'art. 14 lett. A-c della direttiva del Consiglio 26.04.1999 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.".*

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) **promosse quindi nel 2008 una revisione di tutti i siti dichiarati discariche con il terzo censimento (anno 2002), attraverso il rilevamento dei "*Siti di Smaltimento Illecito dei Rifiuti - SSIR*" finalizzato ad implementare un sistema operativo informatizzato e geo-referenziato** che consentisse di aggiornare i rilievi effettuati sul territorio in ordine al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e della realizzazione di discariche abusive, costituendo una Banca dati contenente le informazioni relative ai predetti siti.

I risultati di tale indagine (*SSIR)* **hanno posto all'attenzione quelle discariche, nel numero di 200**, che effettivamente **erano state attivate in contrasto con le normative esistenti** europee e nazionali, non tenendo conto dei siti (sedimento abusivo) in cui si trattava di un mero "*abbandono di rifiuti*" o di un "*deposito abusivo incontrollato*" o di una "*discarca regolarmente autorizzata"*.

All'uopo **fu elaborato e approntato un sistema di monitoraggio delle aree** nel quale **ricondurre tutte le situazioni di illegalità nel settore dell'abbandono rifiuti** e delle discariche non a norma con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente (vedasi tabella sottostante).

| Descrizione | Numero globale | Siti Attivi | Siti dormienti |
|---|---|---|---|
| Abbandono e/o deposito incontrollato | 3.082 | 420 | 2.662 |
| Discarica (secondo normativa vigente) | 1.383 | 89 | 1.294 |
| Deposito incontrollato derivante da stoccaggio o discarica temporanea irregolare | 221 | 23 | 200 |
| | | | |

**Nel 2013 la Commissione ha ritenuto che l'Italia non avesse ancora adottato tutte le misure necessarie per dare esecuzione alla sentenza**.

Nella sentenza del 2 dicembre 2014 la **Corte UE asserisce**, come noto, che **l'Italia ha violato l'obbligo di recuperare i rifiuti e di smaltirli senza pericolo per l'uomo o per l'ambiente**, che l'imposizione per il detentore delle scorie è di consegnarli ad un raccoglitore che effettui le operazioni di smaltimento o di recupero secondo le norme Ue.

**L'Italia**, constata la Corte:

- **non ha garantito che il regime di autorizzazione istituito fosse effettivamente applicato e rispettato**;
- **non ha assicurato la cessazione effettiva delle operazioni realizzate in assenza di autorizzazione**;
- **non ha provveduto a una catalogazione e a un'identificazione esaustiva di ciascuno dei rifiuti pericolosi sversati nelle discariche**;
- **continua a violare l'obbligo di garantire che per determinate discariche sia adottato un piano di riassetto** o un provvedimento definitivo di chiusura.

**La Corte**, fra l'altro, **evidenzia in merito che:**

- **la mera chiusura di una discarica** o la copertura dei rifiuti con terra e detriti **non e' sufficiente per adempiere agli obblighi derivanti dalla direttiva "rifiuti"**;
- **gli Stati membri sono tenuti a verificare se sia necessario bonificare le vecchie discariche** abusive e, all'occorrenza, sono tenuti a sanarle;
- si ricorda all'Italia, **il sequestro della discarica da bonificare e l'avvio di un procedimento** penale contro il suo gestore **non costituiscono misure sufficienti**.

**Alla luce di tutto ciò oltre ad una somma forfettaria di 40 milioni di euro**, la **Corte Europea ha inflitto all'Italia una penalità, iniziale, di 42,8 milioni di euro per ogni semestre di ritardo** nell'attuazione delle misure necessarie a dare piena esecuzione alla sentenza del 2007.

Tale **penale verrà liquidata dall'Italia sino alla permanenza in stato di infrazione** di ciascuna discarica, ma dalla somma globale saranno detratti, per ogni sito che nel frattempo fosse posto a norma e su richiesta avvalorata dalla documentazione probante, i sotto indicati importi semestrali:

- € 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi;
- € 200.000 per ogni altra discarica.

**La sentenza di condanna riguardava n. 200 discariche:**

- n. 198 discariche dichiarate non conformi alla direttiva 75/442 e alla direttiva 91/689 per le quali sono necessarie operazioni di bonifica per dare completa esecuzione alla sentenza;
- n. 2 discariche dichiarate non conformi alla direttiva 1999/31, per le quali occorre dimostrare l'approvazione di piani di riassetto oppure l'adozione di decisioni definitive di chiusura.

**Dopo 6 semestri trascorsi dal 2 dicembre 2014**, data di inizio del pagamento delle sanzioni, dopo le diverse interlocuzioni ed esami documentali con la Commissione Europea, **attraverso la Struttura di Missione Nazionale e dopo la nomina del Commissario, la situazione alla data odierna è la seguente**:

| **numero discariche** "abusive" di cui è stata **richiesta la fuoriuscita** | **Data semestralità** | **numero Discariche fuoriuscite dall'infrazione** secondo le valutazioni della Commissione Ambiente UE | **IMPORTO SEMESTRALE IN € DELLA SANZIONE** |
|---|---|---|---|
| | | **Sanzione iniziale "una tantum"** | € 40.000.000,00 |
| 200 (numero iniziale dei siti da mettere in regola) | 2 dicembre 2014 (data della Sentenza delle Corte di Giustizia Europea) | / | € 42.800.000,00 |
| 54 | 2 giugno 2015 I semestralità | 15 (discariche in infrazione 185) | € 39.800.000,00 |
| 38 | 2 dicembre 2015 II semestralità | 30 (discariche in infrazione 155) | € 33.400.000,00 |
| 24 | 2 giugno 2016 III semestralità | 22 (discariche in infrazione 133) | € 27.800.000,00 |
| 40 | 2 dicembre 2016 IV semestralità | 31 (discariche in infrazione 102) | € 21.400.000,00 |
| 33 | 2 giugno 2017 V semestralità | 25 (discariche in infrazione 77) | € 16.000.000,00 |
| 9 | 2 dicembre 2017 VI semestralità | 9 (discariche in infrazione 68) | € 14.200.000,00 |
| 13 | 2 giugno 2018 VII semestralità | 13 (discariche in infrazione 55) | € 11.600.000,00 |
| 8 | 2 dicembre 2018 VIII semestralità | 8* (discariche in infrazione 47) | € 10.000.000* |
| **Totale sanzione liquidata** | | **153** | **257.000.000,00** |

*siti bonificati i cui relativi dossier sono stati inviati alla UE il 02 dicembre 2018 si è in attesa del vaglio della Commissione

Dopo gli esiti della 8° **semestralità del 2 dicembre 2018**, rimarranno quindi in procedura di infrazione n. **47 discariche** abusive delle 80 complessive affidate al Commissario Governativo [34], **pari a una sanzione semestrale attualizata di € 10.000.000.**

**Dal 2 dicembre 2014 al 2 dicembre 2018**, in 4 anni in cui sono state saldate le penalità all'UE, **il Ministero dell'Ambiente prima, e dal 24 marzo insieme al Commissario di Governo, hanno messo a norma 153 siti**.

**Nello stesso periodo l'Italia ha corrisposto all'U.E. una sanzione complessiva per i siti ancora da espungere di € 217.000.000 a cui deve essere aggiunta la somma, data *una tantum*, di € 40.000.000 per una somma complessiva sin qui corrisposta alla UE di € 257.000.000**.

**E' doveroso quindi ribadire l'azione risolutiva del Governo** *in primis*, **di definire con celerità la chiusura dei provvedimenti di infrazione**, diretta al risparmio finanziario di fondi pubblici.

Resta comunque, **linea guida di tutta l'azione posta in essere**, dapprima dal Ministero dell'Ambiente ed ora da questo Commissario, **la risoluzione,** sempre nel rispetto della legalità e del senso civico, **dei danneggiamenti prodotti all'ambiente** e **all'ecosistema** nei suoi costituenti fisico-chimico-biologiche, **infatti al risultato economico, non possono non essere considerate e aggiunte** anche, **le risultanze naturali** in un bilancio ambientale globale, **che preveda,** oltre ai tempi necessari per la regolare bonifica o messa in sicurezza dei territori, **anche una valutazione di legalità assicurando**, in conclusione, **procedure di gara svolte al netto di fenomeni illegittim**i o peggio, corruttivi. In particolare la **task force dell'Ufficio del Commissario** così strutturata, **ha consentito di intraprendere una incisiva**

[3] *Vedasi allegato 1 "elenco dei 58 siti allegati al Decreto di nomina della Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmesso con il f.n. DICA 0009911 P-.8.1.4.1 del 09/05/2017"*

[4] *Vedasi allegato 2 "elenco dei22 siti allegati al Decreto di nomina della Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmesso con il f.n. DICA 0009911 P-.8.1.4.1 del 11/01/2018"*

**azione indirizzata agli accertamenti delle illegalità** connesse per gli iter amministrativi delle gare e dei lavori **nonché dei fattori di inquinamento ambiente o di omessa bonifica.**

## 1.7 CONTESTO STRATEGICO – LE RISORSE AMBIENTALI DEL TERRITORIO

Fra i temi d'interesse a livello strategico, **l'intelligence ha individuato con particolare attenzione negli ultimi trent'anni gli *assessment* relativi alle risorse naturali e alimentari del pianeta** la cui errata gestione, l'eccessiva utilizzazione o volontaria distruzione sono all'origine di minacce, pericoli e rischi a livello globale. La sicurezza ambientale e agroalimentare è l'attività che gli Stati devono mettere in atto per analizzare e prevenire tale minaccia.

La caduta del muro di Berlino del novembre del 1989, l'ingresso della Cina nell'area di libero scambio del *WTO* del 1994 concretizzatasi poi nel 2001, **lo sviluppo economico delle aree denominate** come *CINDIA* (Cina e India) e *BRICS* (Brasile, Russia, India, Cina, Sud-Africa) hanno **provocato l'affermazione di nuovi equilibri geopolitici che hanno dato origine al fenomeno della globalizzazione con lo sviluppo esponenziale di quattro tipi di flussi:**

- informativi (tecnologici e internet),
- d'investimento (delocalizzazione delle imprese nei paesi terzi),
- di merci (export – import)
- di persone (migrazioni).

***Informativi***
*Tecnologici e internet*

***Investimento***
*delocalizzazione delle imprese*

***Merci***
*import & export*

***Persone***
*flussi migratori*

**L'aumento dei flussi principalmente** a carattere commerciale e produttivo **ha causato da una parte l'aumento del benessere** per larghe fasce della popolazione mondiale prima esclusa dai processi di produzione e accumulo della ricchezza ma dall'altra parte **ha causato effetti negativi che provocano il sorgere di nuovi tipi di minacce per gli Stati**. **La diversificazione della minaccia pone le nuove dimensioni del problema della sicurezza all'interno e all'esterno degli Stati che non è solo di tipo bellico o simmetrico ma è anche minaccia asimmetrica.**

**Oggi sul *teatro operativo globale*** non si confrontano solo gli eserciti delle maggiori potenze mondiali ma **il confronto-scontro avviene** attraverso lo svilupparsi di tensioni internazionali che riguardano il terrorismo internazionale, gli **interessi economici, gli interessi energetici, le risorse ambientali e alimentari, il rischio di pandemie, la progressiva carenza dell'*oro bianco* come è definita oggi l'acqua**, i mercati finanziari, i **flussi e la gestione dei rifiuti**, il traffico illecito di rifiuti, le gestione delle discariche e dei depositi dei rifiuti ancorché di tipo illegale e criminale, la gestione illecita delle gare di appalto dei lavori e in particolare modo di quelli di bonifica o messa in sicurezza ed i connessi fenomeni di corruzione. In questo senso l'**Intelligence strategica fra le BESTMAPS da considerare non può non prendere in considerazione gli indicatori ambientali** quali *assessment* fondamentali da attenzionare per:

- conoscere i contesti e le aree d'indagine
- analizzare le risultanze e i dati rilevati
- prevenire contaminazioni e azioni lesive, pericolose e illegali.

**Comprendere, gestire e evitare le minacce, a livello nazionale e globale che la carenza, l'errata gestione, la distruzione o l'illegale gestione delle risorse ambientali** provocano sul pianeta con forti ripercussioni nei teatri operativi di responsabilità è quindi priorità di ciascun soggetto pubblico e quindi di ciascun Stato.

Una volta assunta la componente ***risorse ambientali* quale elemento d'interesse strategico è necessario** attivare i**l *processo di warning* ovvero l'allarme, l'osservazione e la soluzione dello stesso.**

Per questo occorre una dedicata attività di **qualificazione informativa propedeutica all'attività di prevenzione e contrasto** per adeguare l'azione di sicurezza alle esigenze su diversi temi di salvaguardia ambientale e agroalimentare, quali:

1. cambiamento climatico globale e effetto serra;
2. deterioramento dello strato di ozono a causa dei clorofluorocarburi;
3. contaminazione dei terreni agricoli da metalli pesanti, pesticidi e interramento di rifiuti;
4. processi di desertificazione;
5. sovra sfruttamento del suolo anche per fini *no-food* (biocarburanti, impianti solari e eolici);
6. deforestazione e furti di legna e di capi di bestiame (abigeato);
7. inquinamento transfrontaliero
8. criticità nella gestione delle acque connesse ai sistemi irrigui e al dissesto idrogeologico;
9. traffico illecito di rifiuti pericolosi e radioattivi;
10. smaltimento di rifiuti derivati da materiale hardware, da materie plastiche e biomasse e di rifiuti speciali ("*Terre dei fuochi*");
11. movimenti terra e prelievo di inerti dai fiumi;
12. traffico illecito dei cibi di scarsa qualità (contraffazione agroalimentare) e con livelli sanitari critici;
13. traffico di legname con false certificazioni;
14. utilizzazione di manodopera illegale, caporalato, anche di origine extra-nazionale in agricoltura;
15. intermediazione illegale nei mercati ortofrutticoli e in quelli dei prodotti della pesca e nella
16. filiera dei trasporti degli alimenti;
17. traffico di sostanze ormonali per gli alimenti;
17. traffico di animali esotici e autoctoni;
18. infiltrazioni criminali nel ciclo del cemento e dei movimenti terra;
19. infiltrazioni criminali nei lavori di bonifica e/o messa in sicurezza delle discariche, cave e siti abusivamente realizzate e da regolarizzare;
20. infiltrazioni criminali nella gestione dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU).

### 1.7.1 LE RISORSE AMBIENTALI DEL TERRITORIO "*OPERATIVE CASE*": LE DISCARICHE ABUSIVE IN INFRAZIONE UE

L'individuazione **del *warning* e del *warning problem* è fondamentale,** infatti, individuare la minaccia (*warning*) che l'errata o criminosa gestione della questione ambientale può avere nell'area di responsabilità operativa che stiamo esaminando, **equivale poi a sviluppare** (*warning problem*) ed **attivare gli assetti di ricerca** e di **qualificazione informativa nell'area d'interesse, nonché le politiche d'azione per risolverla o prevenirla.**

- *Warning:* **Negli anni '70 e '80** con l'aumento della produzione dei rifiuti e in mancanza di idonei approntamenti tecnologici **molti responsabili dei Comuni o di ditte produttrici di rifiuti hanno erroneamente e illegalmente smaltito masse di rifiuti "*per necessità*"** in aree rurali e lontane dai centri abitati quali gli alvei torrentizi scaricandoli dall'alto della sommità delle colline o ammassandoli in cumuli lontani dalle zone di produzione degli stabilimenti. **Tali smaltimenti illegali hanno prodotto inquinamenti a volte anche di falde e hanno generato il pagamento di una esosa sanzione semestrale dell'Italia all'Unione Europea a seguito della Sentenza della Corte di Giustizia** che ha condannato il nostro Paese per non essersi adeguato dall'anno 2003 al 2014 alla regolarizzazione dei siti di discarica abusivi illegalmente realizzati.

- *Warning problem*: **L'esigenza di essere celeri nella chiusura dei siti potrebbe fare individuare dei percorsi emergenziali e semplificati nei quali è agevolata la discrezionalità di affidamento** dei lavori pubblici e anche **la semplificazione dei processi tecnici di certificazione del disinquinamento; tali fenomeni** nelle Regioni a maggior controllo della criminalità organizzata ma anche in zone dove il controllo dei lavori è soggetto a società di copertura **può essere preda di organizzazioni criminali** che attraverso la corruzione e sfruttando le difficoltà economiche territoriali approfittano per accumulare *business* illegali e assoggettare le aree d'interesse sotto il proprio controllo.

- *Outcome*: **L'obiettivo dell'azione dell'Ufficio del Commissario preposto con la *task-force* dell'Arma dei Carabinieri messa a disposizione dal Governo è quello di condurre l'esecuzione dei lavori di bonifica** e messa in sicurezza **in:**

  - **tempi brevi così da ridurre la sanzione**,

- **disinquinare i territori restituendo le aree un tempo manomesse alla cittadinanza**
- **assicurare tali risultati non utilizzando strumenti emergenziali ma adoperando i dispositivi normali** della condivisione e del coordinamento continuo con gli Enti Territoriali e con quelli di Certificazione dell'avvenuto disinquinamento di cui la norma ha dotato il Commissario;
- **effettuare un controllo preventivo delle possibili infiltrazioni criminali** attraverso la sottoscrizione e la collaborazione con gli Organismi istituzionali preposti (Ministero dell'Interno e Uffici Territoriali del Governo, Direzione Nazionale Antimafia, Autorità Nazionale Anti Corruzione) e con la diversificazione delle stazioni appaltanti.
- **Assumere** un **metodo operativo specifico** di esecuzione delle opere **assicurando il massimo della legalità** nei processi decisionali della spesa.

## 1.8 PROPOSTE ALLA COMMISSIONE U.E. DI ESPUNZIONE DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE CON RELATIVI ESONERI ECONOMICI

Attraverso le attività effettuate con il la Divisione Rifiuti della Direzione del Ministero dell'Ambiente e l'esame congiunto effettuato con la Struttura di Missione per le Infrazioni UE della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- **nella 5° semestralità** - il **2 giugno 2017**, **è stata inoltrata** alla *Commissione Ambiente UE* **la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita** *(ndr da ora espunzione*) **dalla procedura di infrazione** di **n. 10 siti (**dei 33 complessivamente richiesti anche con il Min. Ambiente)**:**

- n. 6 per la Regione Lazio - Riano (RM), Monte S. Giovanni Campano (FR), Oriolo Romano (VT), Patrica (FR), Trevi nel Lazio località Carpineto (FR) e Trevi nel Lazio Loc. Casette Caponi (FR),
- n. 3 per la Regione Campania - Cusano Mutri (BN), Durazzano (BN) e Rotondi (AV);
- n. 1 per la Regione Toscana - Isola del Giglio (GR);

**Il 4 settembre 2017** la **Commissione Europea** – DG Ambiente **ha comunicato** alla Struttura di Missione Nazionale[5] **l'esito dell'esame**, **da cui n. 6 siti** (dei 10 siti complessivi proposti) **sono risultati espunti** dalla Procedura (Cusano Mutri, Durazzano, Rotondi, Isola del Giglio, Patrica, Monte S.Giovanni Campano) i restanti n. 4 (Località Piana Perina nel Comune di Riano (RM), Località Ara San Baccano nel Comune di Oriolo Romano (VT), Loc. Carpineto nel Comune di Trevi nel Lazio (FR), Loc. Casette Caponi nel Comune di Trevi nel Lazio (FR)) sono stati oggetto di richiesta di revisione ed integrazione della documentazione al fine di una futura espunzione, pertanto sono stati reinseriti nel computo totale dei siti commissariati. Tale decisione ha portato alla fuoriuscita dall'infrazione delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale** prevista, **di una somma pari ad M€ 2.4** (annuale).

- **Nella 6° semestralità - il 2 dicembre 2017**, è stata **inoltrata** alla *Commissione Ambiente UE* la documentazione inerente **la proposta di fuoriuscita** *(ndr da ora espunzione*) dalla procedura di infrazione di **n. 9 siti:**

- n. 2 per la Regione Campania - Castelvetere in Val Fortore (BN) e Castelpagano (BN);
- n. 2 per la Regione Calabria - Belmonte Calabro (CS) e Arena (VV);
- n. 1 per la Regione Lazio - Filettino (FR)
- n. 2 per la Regione Sicilia - S. Filippo del Mela (ME) e Racalmuto (AG).
- n. 2 per la Regione Abruzzo - Ortona dei Marsi (AQ) e Palena (CH);

**Il 12 marzo 2018 la Commissione Europea** – DG Ambiente ha comunicato alla struttura di Missione Nazionale l'approvazione dell'istanza che ha prodotto l'espunzione di tutte le discariche proposte, attualmente quindi poste in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale** prevista, **di una somma pari ad M€ 3.6** (annuale).[6]

[5] *F.n. DPE – 0009311-p-05/09/2017 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.*
[6] *F.n. DPE – 0002396-p-12/03/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.*

- **Nella 7° semestralità** - Il **2 giugno 2018,** è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita** *("espunzione"*) **dalla procedura** di infrazione di **n. 12 siti:**

– n. 1 per la Regione Veneto – Venezia Malcontenta C (VE);
– n. 5 per la Regione Abruzzo – Bellante (TE), Casalbordino (CH), Celenza sul Trigno (CH) Vasto – Lota (CH) e Lama dei Peligni (CH);
– n. 2 per la Regione Campania – Andretta (AV) e Benevento (BN);
– n. 1 per la Regione Calabria – Tortora (CS);
– n. 3 per la Regione Sicilia – Monreale (PA), Siculiana (AG) e Mistretta (ME).

**Il 26 ottobre 2018 la Commissione Europea** – DG Ambiente ha comunicato alla struttura di Missione Nazionale l'approvazione dell'istanza che ha prodotto l'espunzione di tutte le discariche proposte, attualmente quindi poste in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale** prevista, **di una somma pari ad M€ 4.8** (annuale).[7]

- **Nella 8° semestralità** - Il **2 dicembre 2018,** è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita** *("espunzione"*) **dalla procedura** di infrazione di **n. 7 siti:**

– n. 1 per la Regione Lazio – Oriolo Romano (VT)
– n. 3 per la Regione Abruzzo – Pizzoli (AQ), Penne (PE) e San Valentino in Abbruzzo Citeriore (PE);
– n. 2 per la Regione Campania – Pesco Sannita (BN) e Benevento (BN);
– n. 1 per la Regione Calabria – Davoli (CZ);

Tale istanza potrà portare all'espunzione delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale** prevista **di una somma pari ad € 2,8 milioni** (annuale) ovvero un risparmio semestrale di € 1.4 milioni.

A tutt'oggi **dopo l'esecuzione di 8 semestralità** di contenzioso e alla luce delle richieste di espunzione di cui sopra e dei relativi accoglimenti, **la penalità semestrale risulta pari ad € 10.000.000 Al Commissario permangono** pertanto ancora **46 siti sul** territorio nazionale**,** (ed uno in capo ancora al MATMM) **le cui attività di messa in sicurezza sono in corso.**

## 2. POTERI E FUNZIONI DEL COMMISSARIO – NORMATIVA

**E' bene evidenziare il quadro normativo** di rango primario **sul quale trova fondamento l'azione del Commissario per l'esercizio delle funzioni** proprie all'azione organizzativa di impulso, di proposizione e di coordinamento.

**Ai sensi del comma *2-bis* dell'art. 41 della legge 24 dicembre 2012,** n. 234, il Governo ha esercitato i poteri sostitutivi nei confronti delle Amministrazioni interessate dalla procedura di infrazione, stabilendo che "***Nel caso di violazione della normativa europea accertata con sentenza della Corte di giustizia dell'Unione Europea di condanna al pagamento di sanzioni a carico della Repubblica italiana****, ove per provvedere ai dovuti adempimenti si renda necessario procedere all'adozione di una molteplicità di atti anche collegati tra loro, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente per materia, sentiti gli enti inadempienti, assegna a questi ultimi, termini congrui per l'adozione di ciascuno dei provvedimenti e atti necessari. Decorso inutilmente anche uno solo di tali termini, il Consiglio dei ministri, sentito il soggetto interessato, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro competente per materia, adotta i provvedimenti necessari, anche normativi, ovvero* ***nomina un apposito Commissario****. Alla riunione del Consiglio dei Ministri è invitato il Presidente della Giunta regionale della regione interessata al provvedimento. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche agli inadempimenti conseguenti alle diffide effettuate in data anteriore alla data di entrata in vigore della presente disposizione che si fondino sui presupposti e abbiano le caratteristiche di cui al primo periodo".*

[7] *F.n. DPE – 0000361-p-26/10/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.*

## 2.1 DETTAGLIO NORMATIVO, FONTI PRIMARIE E POTERI SOSTITUTIVI DEL COMMISSARIO DI GOVERNO

➢ **Articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234**

1. In relazione a quanto disposto dagli *articoli 117, quinto comma, e 120, secondo comma,* della Costituzione, fermo restando quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **i provvedimenti di attuazione degli atti dell'Unione europea possono essere adottati dallo Stato nelle materie di competenza legislativa delle regioni e delle province autonome al fine di porre rimedio all'eventuale inerzia dei suddetti Enti nel dare attuazione ad atti dell'Unione Europea**. In tale caso, i provvedimenti statali adottati si applicano, per le Regioni e per le Province Autonome nelle quali non sia ancora in vigore la relativa normativa di attuazione, a decorrere dalla scadenza del termine stabilito per l'attuazione della rispettiva normativa dell'Unione Europea e perdono comunque efficacia dalla data di entrata in vigore dei provvedimenti di attuazione di ciascuna Regione e Provincia Autonoma. **I provvedimenti statali recano l'esplicita indicazione della natura sostitutiva del potere esercitato e del carattere cedevole delle disposizioni in essi contenute.** I predetti atti normativi sono sottoposti al preventivo esame della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

2. Nei casi di cui *all'articolo 37,* qualora gli obblighi di adeguamento ai vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea riguardino materie di competenza legislativa o amministrativa delle regioni e delle province autonome, il **Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei informa gli enti interessati assegnando un termine per provvedere e, ove necessario, chiede che la questione sia sottoposta all'esame della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato**, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere**. In caso di mancato tempestivo adeguamento da parte dei suddetti Enti, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Europei propone al Consiglio dei Ministri le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi** di cui agli articoli 117, quinto comma, e 120, secondo comma, della Costituzione, ai sensi del comma 1 del presente articolo e delle altre disposizioni vigenti in materia;

3. *2-bis* - **Nel caso di violazione della normativa europea accertata con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea di condanna al pagamento di sanzioni a carico della Repubblica Italiana**, ove per provvedere ai dovuti adempimenti si renda necessario procedere all'adozione di una molteplicità di atti anche collegati tra loro, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente per materia, sentiti gli enti inadempienti, assegna a questi ultimi, termini congrui per l'adozione di ciascuno dei provvedimenti e atti necessari. **Decorso inutilmente anche uno solo di tali termini, il Consiglio dei ministri, sentito il soggetto interessato, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro competente per materia, adotta i provvedimenti necessari, anche normativi, ovvero nomina un apposito Commissario.** Alla riunione del Consiglio dei ministri e' invitato il Presidente della Giunta regionale della regione interessata al provvedimento. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche agli inadempimenti conseguenti alle diffide effettuate in data anteriore alla data di entrata in vigore della presente disposizione che si fondino sui presupposti e abbiano le caratteristiche di cui al primo periodo;

4. *2-ter* - Il commissario di cui al comma 2-bis esercita le facoltà e i poteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

5. *2-quater* - Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche nei casi in cui sono in corso procedure europee di infrazione.

➢ **Articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91**

1. *Comma 4* - **Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli**

**uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate**. Le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

2. *Comma 5* - Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, **il Presidente della Regione (oggi Commissario di Governo) e' titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga** di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;

3. *Comma 6* - L'autorizzazione rilasciata ai sensi del *comma 5* sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo previsti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma di cui al comma 1. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà.

- **Articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195**

**In considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in sede di prima applicazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico e comunque non oltre i cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento della Protezione Civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle Regioni o delle Province Autonome interessate, possono essere nominati Commissari Straordinari Delegati,** ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni, con riferimento agli interventi da effettuare nelle aree settentrionale, centrale e meridionale del territorio nazionale, come individuate ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, le Regioni o Province Autonome interessate, si pronunciano entro quindici giorni dalla richiesta, decorsi i quali il decreto di nomina può comunque essere adottato. **I Commissari attuano gli interventi, provvedono alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emanano gli atti e i provvedimenti e curano tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga** di cui al citato articolo 20, comma 4, del citato decreto-legge n. 185 del 2008. Si applicano il medesimo articolo 20, comma 9, primo e secondo periodo, del decreto-legge n. 185 del 2008 e le disposizioni dei provvedimenti già emanati in attuazione del presente articolo per garantire l'efficace espletamento dell'incarico dei Commissari. Il Commissario, se alle dipendenze di un'Amministrazione Pubblica Statale, dalla data della nomina e per tutto il periodo di svolgimento dell'incarico e' collocato fuori ruolo ai sensi della normativa vigente e mantiene il trattamento economico in godimento. Il posto corrispondente nella dotazione organica dell'Amministrazione di appartenenza viene reso indisponibile per tutta la durata del collocamento fuori ruolo. Possono essere nominati Commissari anche i Presidenti o gli Assessori all'Ambiente delle Regioni interessate; in tal caso non si applica l'articolo 20, comma 9, del decreto-

legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. I soggetti di cui i commissari possono avvalersi per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, sono stabiliti dai decreti di nomina di cui al primo periodo del presente comma; al personale degli enti di cui i Commissari si avvalgono non sono dovuti compensi, salvo il rimborso delle spese. Ciascun commissario presenta al Parlamento, annualmente e al termine dell'incarico, una relazione sulla propria attività.

- **Articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2**

*Comma 4* - Per l'espletamento dei compiti stabiliti al *comma 3*, il **Commissario ha, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, i poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari. Il Commissario provvede in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico**, e fermo restando il rispetto di quanto disposto dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n 133; i decreti di cui al comma 1 del presente articolo contengono l'indicazione delle principali norme cui si intende derogare.

- **Articolo 22 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113**

1. Al fine di garantire **la dotazione finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi attuativi della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014 relativa alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, tutte le risorse finanziarie statali destinate, a qualsiasi titolo, alla messa a norma delle discariche abusive oggetto della sentenza di condanna, e non impegnate alla data di entrata in vigore del presente articolo, ancorché già trasferite alle amministrazioni locali e regionali o a contabilità speciali, sono revocate e assegnate al Commissario** Straordinario nominato ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, su specifico conto di contabilità speciale, intestato al Commissario straordinario, presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Roma, ai sensi degli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;

2. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare trasferisce sulla contabilità speciale di cui al comma 1 le risorse disponibili del Piano straordinario - sezione attuativa e sezione programmatica - di cui all'articolo 1, comma 113, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

3. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le Regioni destinatarie delle risorse CIPE di cui alla delibera n. 60/2012 nonché quelle destinatarie dei fondi ordinari MATTM (APQ 8 Lazio, Serravalle Scrivia e Campo sportivo Augusta), già trasferiti ai bilanci regionali, provvedono a trasferirle sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario;

4. Le somme trasferite sulla contabilità speciale sono destinate a finanziare la realizzazione degli interventi di adeguamento delle discariche abusive oggetto di commissariamento ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e, in ragione di tale finalità, decadono gli eventuali vincoli di destinazione esistenti su tali somme;

5. Entro il 30 settembre 2016, il Commissario straordinario fornisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica e alle Commissioni parlamentari competenti informativa sulle risorse trasferite a seguito dell'attuazione della presente disposizione sulla contabilità speciale di cui al comma 1;

6. **Il Commissario straordinario comunica semestralmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché alle Commissioni Parlamentari competenti l'importo delle risorse finanziarie impegnate per la messa a norma delle discariche abusive** ai

fini di cui all'articolo 43, comma 9-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e presenta un dettagliato rapporto sullo stato di avanzamento dei lavori concernenti la messa a norma di tutte le discariche abusive oggetto della sentenza di condanna di cui al comma 1;

7. Le Amministrazioni locali e regionali possono contribuire alle attività di messa a norma delle discariche abusive con proprie risorse previa sottoscrizione di specifici accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con il commissario straordinario. La sottoscrizione di tali accordi non preclude l'esercizio del potere di rivalsa da parte dell'Amministrazione statale.

**Alla luce di tutto ciò appare evidente la volontà dell'Amministrazione centrale**, Presidenza del Consiglio dei Ministri *in primis*, **di voler operare con celerità la chiusura dei provvedimenti** di infrazione, finalizzata da un lato al risparmio economico non indifferente per le casse statali dall'altro il superamento del danno arrecato all'ambiente nel suo complesso come valore di risorsa naturale nelle sue componenti fisico-chimico-biologiche. Quindi **sinergica è la valenza finanziaria** ma **ancora più indispensabile è la connotazione civica-ecologica** ovvero il senso civile per il rispetto dell'ecosistema **al fine di restituire alle collettività, un ambiente sano in cui risiedere, operare e vivere, tale è,** anche, la *mission* della struttura Commissariale.

**L'Ufficio del Commissario**, sia che ci si riferisca alle azioni di bonifica o alle operazioni di messa in sicurezza, **ha sempre posto in primo piano la sinergia**, con gli altri soggetti coinvolti (Comuni e Regioni), **degli interventi**. Dal 2018, quale fondamentale strumento metodologico, è la stipula di otto protocolli con differenti stazioni appaltanti, le quali supportano i Comuni, le C.U.C. (Centrali Uniche di Committenza), le S.U.A. (Stazione Unica Appaltante) o, in alcuni casi, si sostituiscono ad esse in caso di inadempienza, poichè tali organismi territoriali di esecuzione della spesa possono operare direttamente. **L'azione più efficace risulta quella comune** e quindi a questo è improntato il lavoro della struttura commissariale "***quale misura di ausilio alla pubblica amministrazione in processi di particolare criticità***" anche attraverso il lavoro coordinato con le stazioni appaltanti.

P**er dare attuazione alla norma a disposizione del Commissario** (comma 4 dell'art. 10 del D.L. 24.06.2014 n.91) **e attuare il massimo della concorrenza e trasparenza a vantaggio delle procedure e della qualità dei progetti e dei lavori, il Commissario il 19.07.2017 ha bandito,** attraverso Avviso Pubblico, **la "*Manifestazione di interesse per l'accreditamento delle società*** *a totale capitale pubblico, o delle società dalle stesse controllate o di altri soggetti pubblici, per l'attività di progettazione degli interventi, procedure di affidamento lavori, attività di collaudo nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione affidamento ed esecuzione dei lavori ivi inclusi servizi e forniture*"[8] .

**Al fine di ampliare ed aprire il mercato anche per le stazioni appaltanti**, così da poter realizzare una positiva concorrenza fra soggetti per l'utilizzo dei fondi pubblici e per la qualità delle prestazioni, **sono state selezionate:**

- n.3 Provveditorati alle Opere Pubbliche (*Veneto /Friuli Venezia Giulia/ Trentino Alto Adige, Calabria/Sicilia e Lazio/Abruzzo/Sardegna*) con cui si sono siglati 3 protocolli;
- n.2 Società a capitale pubblico (*Sogesid e Invitalia*) con cui si sono siglati 2 protocolli;
- n.1 con Enti di Bonifica Consorziati dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica (*ANBI)* con cui si è siglato 1 protocollo;
- n. 1 con l' Azienda Speciale per il Porto di Chioggia (*Aspo*) con cui si è siglato 1 protocollo;
- n. 1 con Veneto Acque con cui si è siglato 1 protocollo;
- n.1 con l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti con sede in Calabria (*ASMECOM*),
- n. 4 Centrale Unica di Committenza (*C.U.C. del Basso Tirreno Cosentino, C.U.C. di Lesina, C.U.C. di Longobardi, C.U.C. dei Monti Erei);*

A **maggiore efficacia dell'azione svolta** sono **stati stipulati 16 Atti convenzionali di collaborazione** con altrettante Istituzioni ed Enti:

- n. 1 protocollo di legalità con il Ministero dell'Interno,
- n. 1 protocollo con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il quale è stato siglato un protocollo per la vigilanza collaborativa di Lesina (FG), Pizzo (VV) e Augusta (SR).
- n. 1 protocollo di legalità con la Procura di Benevento,

[8] *Vedasi allegato 4 "manifestazione d'interesse […]" di cui al f.n. 11/5/7/4 di prot 2017 del 19.07.2017 di questa Struttura Commissariale*

- n. 1 protocollo con la Fondazione Caponetto di Firenze,
- n. 1 protocollo con Confindustria,
- n. 1 protocollo con il Sistema Nazionale di protezione dell'Ambiente (*SNPA – ISPRA/ARPA*)
- n. 1 protocollo con l'Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE e con Unioncamere.
- n. 1 protocollo con l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali del Ministero dell'Ambiente,
- n. 1 protocollo con la Società *MaidireMedia – Ricicla TV,*
- n. 2 protocolli con Istituzioni scientifiche (*Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – INGV, Istituto di Ricerca sulle Acque –IRSA e il Consiglio Nazionale delle ricerche di Bari – CNR*),
- n. 1 protocollo con l'Unità Tecnico Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri con sede a Napoli;
- n. 1 protocollo con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo – DNA;
- n. 1 protocollo con Unioncamere e Albo Gestori del Veneto;
- n. 1 protocollo con ARPAE (Agenzia Regionale Protezione Ambientale dell'Emilia Romagna);
- n. 1 protocollo con ARPAV (Agenzia Regionale protezione Ambientale del Veneto);
- n. 1 protocollo con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per l'utilizzazione di una aliquota di fondi della Contabilità Speciale del Commissario, previo trasferimento sui capitoli dell'Arma, unicamente per le spese di funzionamento della struttura commissariale.

**Sono in fase di sigla i protocolli** con:

- la facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Napoli Federico II per il protocollo relativo allo sviluppo delle tecniche di fitorimedio in ambito bonifiche;
- l'Associazione dei medici per l'ambiente (ISDE – Italia - *International Society of Doctors for the Environment*) per gli aspetti di monitoraggio della salute e salubrità nei siti di bonifica;
- con l'Isitituto Superiore di Sanità per il controllo continuo sulle fasi operative di bonifica ai fini della prevenzione e tutela sanitaria umana e ambientale.

**Si ritiene in tal modo**, che tale concorrenza di interessi, **possa immettere sul mercato le migliori professionalità** (progettuali, attuative e di accertamento) che il nostro Paese possiede.

Il **16.03.2018 il Consiglio dei Ministri ha deliberato** con specifico provvedimento **la disponibilità economica per spese di funzionamento nel limite di € 15.000,00 annui da avvalersi** *sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale* per le spese connesse allo svolgimento delle attività commissariali e **all'art. 2 è stata prevista la possibilità "*di stipulare accordi con Amministrazioni pubbliche*"** (ancorchè l'Arma dei Carabinieri) per lo svolgimento dei compiti attribuiti a valere sempre sulle risorse della contabilità speciale, **"*senza nuovi o maggiori oneri sulla finanza pubblica*".**[9]

[9] [9] *Vedasi allegato 3 "spese di funzionamento Commissario Straordinario Bonifiche" di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16.03.2018*

## 2.2 MISSION DEL COMMISSARIO GOVERNATIVO – QUADRO NORMATIVO

**Il trattato di Maastricht** nei suoi fondamenti prevede che "*promuovere uno sviluppo armonioso ed equilibrato delle attività economiche nell'insieme della Comunità, una crescita sostenibile, non inflazionistica che rispetti l'ambiente*" appare chiaro quindi come **la tutela dell'ambiente prende una valenza trasversale e ponderante nell'ambito delle politiche comunitarie.** In tale logica, **il Governo Italiano nominando un Commissario** *ad hoc* **ha inteso sottolineare l'importanza che le politiche debbano tenere conto delle esigenze connesse alla salvaguardia dell'ecosistema** e porre tutte le azioni necessarie per la messa in sicurezza, la bonifica ed ritorno nell'alveo della normativa dei siti oggetto di infrazione.

**E' compito della struttura Commissariale fissare come principi esecutivi della propria azione tali** suddette **finalità** Europee:

- salvaguardia e tutela dell'ambiente,
- protezione della salute,
- utilizzazione accorta e ponderata delle azioni di bonifica,
- impulso a condividere le decisioni e le obbligatorie misure necessarie al risolvimento delle problematiche rilevate,
- necessità di raggiungere in tempi brevi le determinazioni concordate e quindi stabilire, qualora necessario, le tempistiche e il cronoprogramma attuativo
- riduzione della sanzione economica in capo all'Italia.

**Il Commissario**, nell'applicazione delle leggi vigenti, **non può che ricercare e applicare le migliori condizioni di economicità, celerità, di sicurezza e regolarità dell'iter amministrativo per l'impiego di risorse pubbliche** e quindi di efficienza dei risultati che le singole Amministrazioni potranno assicurare per il raggiungimento degli obiettivi.

**L'azione complessiva** da condurre **individua** nell'Ufficio del **Commissario** Straordinario di Governo **l'interprete e il coordinatore di tali attività** dotato anche, ove risultasse necessario, dei previsti poteri di supplenza degli Enti territoriali.

**In questo senso**, quindi, **l'Ufficio del *Commissario*** *straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale*, è **autorevole soggetto istituzionale, specializzato servente la collettività nazionale**, che anche attraverso gli Enti territoriali, **minimizzi ed elimini il forzoso contenzioso in atto con la U.E. e produca l'indispensabile azione di sicurezza ambientale**, **territoriale** e **di salubrità per le collettività** cittadine e rurali presenti nelle aree dei Comuni interessati ancora dalle discariche da mettere in sicurezza e oggi da adeguare in modo definitivo e virtuoso alla normativa europea e nazionale.

**Linee d'azione e condotta operativa sono indirizzate,** alla scrupolosa e continua esecuzione della **normativa del Testo Unico Ambientale** (TUA 152 del 2006), con particolare riferimento all'art. 242, nello specifico :

- *Para 8. "Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR), il soggetto responsabile sottopone alla regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito. Per la selezione delle tecnologie di bonifica in situ più idonee, la regione può autorizzare l'applicazione a scala pilota, in campo, di tecnologie di bonifica innovative, anche finalizzata all'individuazione dei parametri di progetto necessari per l'applicazione a piena scala, a condizione che tale applicazione avvenga in condizioni di sicurezza con riguardo ai rischi sanitari e ambientali. Nel caso di interventi di bonifica o di messa in sicurezza di cui al primo periodo, che presentino particolari complessità a causa della natura della contaminazione, degli interventi, delle dotazioni impiantistiche necessarie o dell'estensione dell'area interessata dagli interventi medesimi, il progetto può essere articolato per fasi progettuali distinte al fine di rendere possibile la realizzazione degli interventi per singole aree o per fasi temporali successive. Nell'ambito dell'articolazione temporale potrà essere valutata l'adozione di tecnologie innovative, di dimostrata efficienza ed efficacia, a costi sopportabili, resesi disponibili a seguito dello sviluppo tecnico-scientifico del settore. La regione, acquisito il parere del comune e della provincia interessati mediante apposita conferenza di servizi e sentito il*

*soggetto responsabile, approva il progetto, con eventuali prescrizioni ed integrazioni entro sessanta giorni dal suo ricevimento. Tale termine può essere sospeso una sola volta, qualora la regione ravvisi la necessità di richiedere, mediante atto adeguatamente motivato, integrazioni documentali o approfondimenti al progetto, assegnando un congruo termine per l'adempimento. In questa ipotesi il termine per l'approvazione del progetto decorre dalla presentazione del progetto integrato. Ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, l'autorizzazione regionale di cui al presente comma sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte dalle falde. L'autorizzazione costituisce, altresì, variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Con il provvedimento di approvazione del progetto sono stabiliti anche i tempi di esecuzione, indicando altresì le eventuali prescrizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori ed è fissata l'entità delle garanzie finanziarie, in misura non superiore al cinquanta per cento del costo stimato dell'intervento, che devono essere prestate in favore della regione per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi";*

- *para 9 " La messa in sicurezza operativa, riguardante i siti contaminati, garantisce una adeguata sicurezza sanitaria ed ambientale ed impedisce un'ulteriore propagazione dei contaminanti. I progetti di messa in sicurezza operativa sono accompagnati da accurati piani di monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate ed indicano se all'atto della cessazione dell'attività si renderà necessario un intervento di bonifica o un intervento di messa in sicurezza permanente. Possono essere altresì autorizzati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di messa in sicurezza degli impianti e delle reti tecnologiche, purché non compromettano la possibilità di effettuare o completare gli interventi di bonifica che siano condotti adottando appropriate misure di prevenzione dei rischi".*

Resta comunque ferma la **convinzione che il lavoro di questa Struttura debba essere** un lavoro **di insieme, collegiale e di ampio spettro** ovvero una "**semplificazione" delle condotte di ciascun ente pubblico,** sia esso Arpa, Comune, Provincia o Regione, per il raggiungimento del bene collettivo.

In questa ottica, appaiono limpide e illuminanti le parole, che si prendono in prestito e qui si riportano, della Presidente della Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti Dott.ssa Piera Maggi: "*ritengo doveroso tentare di risvegliare l'interesse, la fiducia, il coraggio e la libertà di pensiero di tutti. […] L'invito ad impegnarsi trae la ragione d'essere nell'imprescindibile necessità di poter mantenere il rispetto di se stessi assumendo la responsabilità non solo del proprio bene, ma soprattutto di quello collettivo. E allora, se è vero che economia vuol dire in greco "la regola della casa", è vero quindi che ogni azione debba essere orientata nelle direzione che faccia crescere il Paese (inteso come casa e comunità in cui apparteniamo) nella allocazione di impegno, azioni e solidarietà sociale finalizzata al bene di tutti".* [10]

[10] *Cit. Relazione Presidente Piera Maggi – Inaugurazione Anno Giudiziario 2018 – Corte dei Conti Sez. Regione Lazio – Roma 16 febbraio 2018*

## 2.3 MISSION: I TRE PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ

**La mission e le relative linee d'azione** della struttura Commissariale **si muovono nel contesto ampio della sostenibilità ambientale,** intesa come **strategia operativa e parametro di riferimento di condotta** che si fonda su **tre pilastri** fondamentali: **sociale, ambientale ed economico.**

**SOCIALE** **AMBIENTALE** **ECONOMICO**

- Sotto **il profilo sociale**: sostenibilità vuol dire **garantire condizioni di benessere per le persone**, ovvero assicurare salute e sicurezza, valorizzazione le competenze, tutelare le pari opportunità, ascoltare anche i soggetti più esposti ed affermare il diritto ad un ambiente sano. **Questo impegno** non si ferma all'interno dei confini della propria sfera di azione e condotta, ma **abbraccia l'intera catena degli attori con cui si opera, innescando un circuito virtuoso che diventa impiego, abilità e garanzia per il benessere delle comunità locali.**

- Sotto **il profilo ambientale**: il primo obiettivo della sostenibilità **è non intaccare il patrimonio di risorse naturali** a disposizione delle generazioni future. Le linee guida della sostenibilità ambientale sono molte: la **vigilanza dell'ambiente disinquinato**, la **soluzione degli inquinamenti**, la **lotta ai comportamenti illegali, l'utilizzo di partner aziendali di spiccata connotazione green** e **l'investimento in tecnologie pulite**. Anche in questo caso, l'impegno non si ferma all'interno della classica condotta ma si estende alla filiera, ai partner, alle ditte scelte per operare le bonifiche, ai media individuati per comunicare ciò che si è ottenuto.

- Sotto **il profilo economico,** si tratta di generare business green, ovvero investire i fondi pubblici anche per valorizzare le imprese più virtuose, competenti e integre, al fine di creare un bacino di soggetti onesti, capaci e diretti al conseguimento degli scopi**. Una delle sfide che l'idea della sostenibilità ci pone** è dimostrare la **connessione tra le buone pratiche di sostenibilità e il miglioramento della performance ambientale**, in questo modo, **l'impresa che sceglie di investire in percorsi di sostenibilità genera benefici per le persone e per l'ambiente**.

La Sostenibilità è quindi l'area risultante dall'intersezione delle tre componenti, nessuna esclusa, e comunicare in questo modo **il proprio impegno alla sostenibilità a tutte le parti interessate** – *Regioni, Comuni, fornitori, clienti, consumatori, cittadini* - **genera trasparenza e fiducia e innesca circuiti virtuosi nell'intero sistema**.

## 2.4 MISSION: I VALORI DI INDIRIZZO INDIVIDUALI ED OPERATIVI

**Il lavoro** posto in essere fino ad ora e, da predisporre nel prossimo futuro, **si muove su un indirizzo** di qualità molteplice, robusto e concreto **che assicura solidità alle fasi decisorie e capacità alle fasi esecutive. Trasferendo, i valori di mission,** sia individuali che di indirizzo strategico**, in tutti gli ambiti operativo e pratici** del mandato da portare a compimento *(vedasi schema 12 in allegato)*

In primo luogo **tutte le decisioni, operazioni, azioni prendono il via attraverso un team** fortemente **focalizzato verso un metodo di pensiero trasversale, eterogeneo e modulato il cui perno sono le qualità morali e pratiche individuali**:

- **Integrità –**Integrità significa avere un fondamento morale fisso che costituisce un metro di giudizio per le proprie azioni. Crediamo nei valori e li adottiamo, facendoli nostri, poi cerchiamo di sincronizzare costantemente questi nostri valori interiori con le nostre parole e le nostre azioni esteriori. L'integrità è essenziale per l'affidabilità o credibilità. Ci influenza in maniera personale, professionale, sociale e spirituale. Ha a che fare con l'essenza di ciò che siamo. Definisce il nostro carattere. Il famoso architetto e scrittore Buckminster Full (1895–1983) disse: "*L'integrità è l'essenza di tutto ciò che ha successo*". Zig Ziglar espresse l'importanza dell'integrità in maniera simile: "*Onestà e integrità sono assolutamente necessarie per avere successo nella vita, in tutti i suoi campi*". Il nostro comportamento è il risultato delle nostre scelte. Quando facciamo delle scelte basate sui nostri valori morali, invece che su ciò che ci conviene, dimostriamo

integrità. Per averla dobbiamo disciplinarci a prendere decisioni basate su ciò che è giusto, non su ciò che è più conveniente o ci offre più vantaggi al momento. Vuol dire fissare la nostra bussola morale nella direzione giusta.

- **Impegno -** L'integrità non è una cosa spontanea, la si sviluppa consapevolmente e progressivamente, si comincia con la decisione e l'impegno di svilupparla. Si decide il proprio sistema di valori, la propria posizione, e ci si ripromette di seguire quello standard. Una volta fatta quella promessa, ci si dà da fare per rinforzare la propria risoluzione. Nasce così dall'integrità, l'impegno ovvero l'obbligo, assunto nei riguardi di altre persone o di se stessi, a conseguire ciò che ci si è fissati di raggiungere. In altre parole, citando il semiotico Armin Von Braun *" la cura attenta e diligente, impiegando tutta la propria buona volontà e le proprie forze, nel fare qualche cosa o nel raggiungere una metà prefissata, rispettando i propri canoni morali ed etici*".

- **Merito –** ovvero la capacità di rispettare ciascun individuo ed idea all'interno del gruppo di lavoro o del team operativo, dando la giusta considerazione ai pensieri ed all'attività. Riconoscendone la competenza, la stima e la giusta ricompensa, valorizzando l' impegno, la prestazione e attribuendone il corretto valore.

- **Iniziativa –** ovvero la capacità del singolo di intraprendere e promuovere un'azione volta a un fine determinato per esempio nell'affrontare difficoltà o contesti nuovi. L'attitudine di promuovere idee nuove e anche coraggiose forme di attività. Sviluppare, in termini di ufficio e team, la disposizione naturale a farsi promotore di attività, a ideare innovativi sistemi di lavoro, a prendere decisioni responsabili, lasciando il giusto spazio allo *spirito d'iniziativa.*

- **Attenzione –** ovvero l' atto di rivolgere e applicare la mente a un oggetto/soggetto tramite un processo che permetta di concentrare o d'indirizzare l'attività psichica su un determinato obiettivo, Il concetto di attenzione sottende un'ampia classe di processi che modulano la capacità degli individui di eseguire compiti (implica dalla percezione all'esecuzione) nella vita di tutti i giorni, attraverso: il mantenimento di uno stato di attivazione (arousal), la selezione dell'input sensoriale (anche la selezione della risposta) o il controllo ed il monitoraggio di pensieri e azioni. Migliorare e stimolare l'attenzione del team e di ciascun soggetto per indirizzare l'attività nel migliore dei modi.

- **Passione -** La passione è un elemento che fa incredibilmente la differenza nello svolgimento di un lavoro: di certo non annulla la fatica o lo stress, ma rende tutto questo più sopportabile perché ogni sacrificio è fatto in nome di un progetto più grande, è fatto per inseguire un obiettivo stimolante. Certo non è facile, ma se si ha passione, un qualche interesse, è sicuramente più semplice trovare la strada. Primo Levi sosteneva che "*trovare un lavoro che si ama corrisponde alla migliore approssimazione della felicità sulla terra*", forse è proprio così, a patto che ci siano poche e semplici prerogative.

**Ricercate, alimentate e sviluppate le qualità del team e dei singoli attori del processo**, queste pongono le basi e **rappresentano il terreno fertile per lo sviluppo delle** specifiche del lavoro e delle peculiarità delle azioni poste in essere e da sviluppare, ovvero le **caratteristiche di indirizzo operativo:**

- **Imparzialità –** Assenza di pregiudizi, obiettività, equanimità. L'imparzialità comporta il non permettere che fattori come posizione, eloquenza, ricchezza, regali, oppure, dall'altro lato, la compassione, influenzino il proprio giudizio o le proprie azioni nei confronti di qualcuno. L'imparzialità richiede che tutti siano trattati in modo leale e giusto, secondo i meriti e i bisogni di ciascuno. Con questo obiettivo ci si muove per ciascuna decisione ed azione da intraprendere.

- **Legalità –** Il principio di Legalità rappresenta oggi come non mai la massima garanzia di libertà, tale principio impone infatti a tutti il pieno rispetto della legge, la cui fonte può stabilire o modificare, direttamente od indirettamente, i diritti fondamentali dei cittadini e le regole di convivenza e di comportamento. Beccaria diceva *"le leggi sono le condizioni, colle quali uomini indipendenti ed isolati si uniscono in società, stanchi di vivere in un continuo stato di guerra e di godere una libertà resa inutile dall'incertezza di conservarla"*. Si tratta di *rilanciare la Legge come motore del politico, dell'economico e del sociale* ed è un rilancio sia teorico, che sbarri la strada a ogni legittimazione o giustificazione del non-legale,

sia pratico-organizzativo, che dia corpo a politiche internazionali contro l'illegalità e i suoi poteri. Appare ancora oggi un rilevante bisogno sociale: è la stessa società civile che, a più riprese, se pure con molte ambiguità, rilancia questo bisogno, lo rende "palpabile", lo pone come urgente. Si tratta - in realtà - di una serie di bisogni: di sicurezza, di non-sopraffazione di non co-abitazione (forzata) con le varie forme di criminalità. E qui il nemico sono le mafie (macro o micro che siano) che attraversano la società con effetti disastrosi di scollamento e di deriva rispetto alla legalità, ma anche la stessa corruzione che continua ad attraversare le società avanzate e, dall'ombra in cui agisce (spesso), le contamina con i suoi veleni, sottili ma mortali, di illegalità. Alla luce del principio e dei valori sottointesi dal principio di legalità si sviluppa l'operato di questa struttura Commissariale in ogni singola direttiva attuativa: da quella investigativa/informativa a quella decisoria concludendosi in quella pratica esecutiva dei progetti di bonifica.

- **Responsabilità** – l tema della responsabilità sembra essere ora molto più sentito rispetto al passato così come il suo significato in azienda. Appare evidente che spesso la responsabilità sia stata sottovalutata in passato così come il senso di essere responsabili e sembra un valore che sia ritornato in auge.
  La responsabilità si manifesta in molti modi e in genere indica di una persona un carattere corretto e una buona capacità di saper assumere e valutare i rischi e prendere decisioni.
  Essere responsabili è un esercizio che, se associato con altre dimensioni, può rendere gli individui migliori, consapevoli e maggiormente orientati verso il prossimo.
  Nelle aziende si richiede responsabilità a tutti i livelli professionali, ma spesso per comodità o non viene assunta o non viene delegata, in particolare nella pmi dove il controllo spesso è da un lato la via della sopravvivenza, dall'altro anche il risultato dell'incapacità culturale di far crescere le proprie risorse e l'azienda in un'ottica di *empowerment.* La responsabilità va identificata, richiesta e integrata nel proprio modo di essere. Un esercizio semplice è quello dell'organigramma dove molti ruoli sono identificati con la parola Responsabile (Responsabile acquisti, Responsabile vendite, Responsabile amministrazione ecc.) che mette le persone nella condizione di sentire e di dover esercitare il proprio ruolo in una certa area/funzione aziendale. La responsabilità può essere anche vista come ponte tra le diversità e serve per gestire con maggiore consapevolezza le situazioni di incertezza, migliorare la fiducia reciproca in particolare nell'ambito dei legami che si creano nel gruppo.
  Il senso di responsabilità mette in evidenza anche il senso della condivisione.
  Con il senso di responsabilità che muta vi è l'esigenza di mettere in campo le migliori energie creative per ottenere il meglio per gli altri e per sé in un contesto in continuo mutamento.

- **Collaborazione –** La capacità di dialogare e contribuire alle azioni operative in forma collegiale, assicurando l'ascolto delle plurime voci, dandone sfogo, ponendole anche come base della fase decisoria. Nei tavoli delle conferenze dei servizi o delle riunioni tecniche non ci si pone mai in posizione di superiorità, ma di assistenza diretta, di partnership e coinvolgimento, al fine di operare in completa sinergia con tutti gli astanti e i soggetti interessati nei procedimenti, siano essi organi amministrativi locali (comuni o dipartimenti Arpa provinciali), enti periferici centrali (regioni e distretti provinciali) o semplicemente gruppi o associazioni di cittadini del contesto in cui si va ad operare.

- **Indirizzo –** La funzione di indirizzo è l'attività svolta da questa Struttura Commissariale nella formulazione delle scelte con le quali si individuano i fini che si intendono perseguire (p.e. MISP o Bonifica) attraverso l'attività amministrativa. Gli atti nei quali si estrinseca l'attività di indirizzo sono molteplici: riunioni direzionali, conferenze dei servizi, tavoli tecnici, formulazione di supporti ai progetti, ecc... La linea d'indirizzo che il Commissario pone alla base del proprio programma, è spesso discussa nelle riunioni formali e tecniche essa, unita all'ascolto e alla collaborazione, può comportare la nascita del rapporto fiduciario che impegna tanto lo staff del Commissario quanto i singoli soggetti coinvolti nei procedimenti (Arpa, Regione, Comune, Tecnici, RUP, DL). Le audizioni con i partener scientifici (CNR, Sogesid, Invitalia, ISPPRA, INGV) che si svolgono durante l'esame dei progetti servono anche ad acquisire elementi di valutazione e informazioni ai fini della istruttoria degli elaborati stessi..

- **Sviluppo –** In un mercato sempre più competitivo, gli operatori economici stanno investendo un numero considerevole di risorse per incrementarla capacità d'innovazione e sviluppo tecnologico. In tutto questo emerge chiaramente anche una nuova priorità: il concetto di benessere e sviluppo professionale del singolo.

Già nel 2016 l'indagine Cegos aveva messo in evidenza una delle qualità che gli impiegati si aspettano dalle Human Resorurce: il saper ascoltare (65%), ciò rende imperativa non solo la relazione con gli impiegati ma anche l'integrazione di una componente più "emozionale" in tale relazione. L'obiettivo è quello di dar vita ad un'esperienza collaborativa genuina. Allo stesso modo in cui ci si cura della *´user experience´*, bisognerebbe occuparsi della *´employee experience´*, ossia di assicurarsi che i dipendenti possano vivere momenti speciali nell'azienda permettendo loro di sfruttare appieno il loro potenziale nel raggiungimento di un obiettivo comune. È di vitale importanza che le aziende prendano in considerazione i fattori che motivano i propri impiegati al fine di creare le condizioni necessarie alla generazione di un tale coinvolgimento individuale, senza limitarsi a dettare un singolo approccio in maniera compulsiva, che sia l'innovazione, un sistema di conduzione manageriale aperto, l'implementazione volontaria dello *smart working,* o altro. Le esigenze di risorse umane e management devono essere inserite in quest'equazione, al fine di mantenere l'equilibrio tra gli interessi individuali e quelli collettivi, quindi una relazione favorevole ad uno sviluppo professionale individuale che contribuisca effettivamente alla prestazione collettiva.

**In definitiva tutti questi "valori**" sono posti **alla base dell'agire e soprattutto del pensare di ciascun elemento dello staff** e dal Commissario ribaditi, sottolineati e sostenuti in ogni momento e ambiente. **Perché il conseguimento degli obiettivi del mandato**, in una serie di azioni e condotte efficienti ed efficaci, **passa solo attraverso uno staff motivato, sereno e disponibile a "*provvedere*".**

## 2.5 MISSION: ETICA E CONDOTTA DEL CARABINIERE

Le **dinamiche che caratterizzano l'Italia**, il Paese, le Istituzioni, la società, i singoli cittadini **sono in continuo mutamento** e progresso, accanto al benessere materiale, lo sviluppo culturale ed economico, le piene opportunità si moltiplicano anche le disuguaglianze, le marginalizzazioni, il disagio e l'inquinamento per **questo motivo fissare la coscienza ed i doveri su cui si fonda l'agire, l'impegno e il valore del carabiniere risulta basilare e necessario** poiché, anche citando l'ex Comandante Generale G.C.A. Tullio Del Sette: "*fare il Carabiniere o "essere" Carabiniere è al tempo stesso un impiego, una professione ma soprattutto una missione"*.

**L'incarico assegnato** al "*corpo dei portatori di Carabina del Regno di Sardegna*" **fin dai primi anni** (1814-15) era quello di "*assicurare il buon ordine e la pubblica incolumità*" nonché di "*vegliare alla conservazione della pubblica e privata sicurezza nella salvaguardia dei contesti ambientali*", appare chiaro quindi, **come la missione già allora affidata ai Carabinieri Reali sia a tutt'oggi ancora valida** e, tanto più anche nel contesto della missione affidata a questa struttura commissariale, **primaria e d'indirizzo.**

Quindi **l'essere carabiniere** (del commissario e di tutti i componenti dell'ufficio) **rappresenta e sottendente una serie di valori e caratteristiche peculiari ed uniche**:

- **la consapevolezza del proprio ruolo** ovvero valorizzare le tante luci di cui è costituita l'Italia contro le ingiustizie, i reati, l'illegalità;
- **rispetto delle regole** come caratteristica imprescindibile di un'Istituzione che svolge compiti e funzioni delicate di tutela dei cittadini e delle collettività, ciò equivale a sapere "*cosa di deve fare*" e ugualmente al "*perché va fatto*". In sostanza l'uniforme è e deve rimanere, una riconoscibile garanzia del rispetto delle norme e di vigilanza della legalità;
- **disciplina e gerarchia** ovvero quale fattore di coesione ed efficienza la cui importanza è sottolineata proprio in vista delle funzioni svolte, rigore e disciplina ovviamente non fini a se stesse ma circostanziate nel perimetro dei compiti lavorativi e nel raggiungimento dell'efficienza ed efficacia dell'agire.
- **la responsabilità** ovvero rispondere con il massimo sforzo del proprio operato nella continua ricerca del raggiungimento dell'obiettivo fissato;
- **la partecipazione ai bisogni dei cittadini** ovvero migliorare la qualità delle relazioni quotidiane con le comunità perché "*sicurezza e fare bene*" si costruiscono attraverso un modello organizzativo collegiale e di prossimità, dove il carabiniere non è repressore ma "*preventore*" e solo successivamente risolutore.

Ancora una volta, in conclusione, non si può non sottolineare che il compito proprio del carabiniere, spiegato con chiarezza fin dal momento della fondazione del Corpo, **è la difesa del bene della sicurezza** quale **garanzia dell'ordine sociale e premessa insostituibile del bene comune** per il pieno svolgimento della vita quotidiana, quindi anche e soprattutto, **la salvaguardia e la promozione dell'ambiente** ovvero del contesto in cui si muovono le

ordinarie fasi di vita **rappresenta uno dei compiti primari del carabiniere.**

Per finire **l'etica che sottendete l'essere carabiniere** è c**ertamente un punto di forza per la realizzazione della missione** di bonifica e restituzione, alla comunità nazionale e alle singole collettività locali, di quei territori, per anni, sottratti ai normali cicli di vita.

## 2.6 MISSION: LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E IL PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.)

Il concetto di **trasparenza** risulta essere complesso nella sua eziologia e nella sua autentica interpretazione fermo restando la considerazione di fondo che la **trasparenza è da intendersi in termini assoluti** come un **diritto fondamentale trasversale ed ampiamente diffuso nell'ordinamento giuridico italiano, i**n virtù di ciò, diviene fisiologico osservare che la disciplina, in materia di ordinamento giuridico, determinano in capo al cittadino *il diritto di essere partecipi ai processi decisionali della Pubblica Amministrazione*, **dunque una trasparenza la cui applicazione è quanto più urgente quanto più ne è radicato il fenomeno della corruzione**, divenuto quest'ultimo oramai un aspetto sistematico e sistemico della realtà sociale, economica e politica; precisamente, un ostacolo che lede non solo il principio di uguaglianza ma anche l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nei più ampi e generali settori pubblici e privati.

In tale quadro di insieme, la sussistenza di un sistema di **prevenzione *ex ante* può essere una concreta chiave di volta per approntare precise azioni di contrasto,** azioni che hanno delineato una politica anticorruzione sintetizzata in modo chiaro nel Rapporto del GRECO (*Group of States Against Corruption* – organo anti-corruzione costituito in seno al Consiglio d'Europa), nel quale **emerge** – anche nella forma delle raccomandazioni – **una strategia di pianificazione di lotta alla corruzione**, per mezzo dell'istituzione di un'autorità nazionale anticorruzione che agisca in piena indipendenza con l'Autorità di Governo del Paese.

Dunque, la trasparenza diverrebbe un efficace strumento destinato a far emergere fenomeni corruttivi, permettendo al cittadino di "vigilare" sul corretto ed imparziale svolgimento dell'attività amministrativa. Una "vigilanza" che può adempiersi pienamente solo con un esatto "contemperamento" nella messa a disposizione di strumenti informativi a servizio del cittadino: la pubblicità documentale e dei siti web ed il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni della P.A., Ecco che la trasparenza (e la sua estensione) assume una precisa **connotazione pubblicitaria** e dialettica che contribuisce alla prevenzione degli abusi o ancor meglio disincentiva l'uso illecito e scorretto di risorse pubbliche.

Un'esigenza ricondotta in modo organico nel **D. Lgs 33/2013** rubricato "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", il c.d. "**Codice della Trasparenza**".

In effetti, l'**art. 1 comma 1** recita:

*La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.*

Precisando poi nel **comma 2** del medesimo articolo:

- *La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.*

A ciò, si aggiunge che (**art. 10, comma 1**):

- *Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del* **Piano triennale per la prevenzione della corruzione** *di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto*

Tale Piano necessita di un **Responsabile della trasparenza** (come da rubrica dell'art. 43, comma 1):

- *All'interno di ogni amministrazione il* **responsabile per la prevenzione della corruzione***, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di* **Responsabile per la trasparenza***, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Ministero dell'ambiente, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Autorità nazionale anticorruzione.*

Per concludere: il principio di trasparenza può essere recepito come u**n servizio pubblico indirizzato al soddisfacimento di bisogni collettivi, garantendo e promuovendo un costante contraddittorio tra la P.A. ed il cittadino**, con tali supposti ed alla luce dell'inquadramento normativo, la verifica sociale assume sempre migliore vigore, nell'ottica del tema sostanziale, che la **trasparenza sia una presupposto necessario per il buon andamento della democrazia**, con il basilare obiettivo di bloccare la "*mala amministrazione*".

Tali attività e principi sono posti in essere tramite il **piano triennale di anticorruzione e trasparenza** redatto dal responsabile, unico, indipendente e nominato in seno alla struttura, che è il Magg. Nino Tarantino. **Tale documento**, le relative regole e le azioni che ne derivano **sono a tuttora al vaglio, controllo e assenso da parte** dell'**Autorità Nazionale Anticorruzione** (A.N.A.C.).

## 3. LE RISORSE FINANZIARIE PER LA MESSA A NORMA DEI SITI

**Le risorse ad oggi assegnate per gli 80 siti di discarica** di competenza del Commissario, sulla base delle programmazioni territoriali effettuate per gli interventi di bonifica/messa in sicurezza delle discariche oggetto della Procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, **sono pari a € 202.163.618,63, ripartite come da seguente schema in base alle fonti di finanziamento** *(vedasi annesso 1):*

I. **fondi Comunitari POR/FESR :** € 21.810.575,17;
II. **fondi CIPE- Fondi FSC 2007/2017- FSC 2014/2020 – Fondi PAC:** € 62.841.382,62;
III. **fondi Regionali:** € 33.086.195,79;
IV. **fondi MATTM:** € 84.425.465,05.
V. **fondi recuperati dalla Regione Sicilia** € 6.572.494,62.
VI. **fondi CIPE –** Delibera 60/2012 € 21.208.295,51.

**Le risorse di cui ai punti I, II e III** (*fondi Comunitari, CIPE e Regionali)* **cofinanziano gli interventi di competenza del Commissario ma sono gestite direttamente dalle Regioni** atteso che tali fondi, alla data di nomina del Commissario (24 marzo 2017), **risultavano già impegnate dalle Regioni stesse e pertanto il relativo impiego viene di volta in volta autorizzato.**

Invece **l'Ufficio del Commissario gestisce direttamente le risorse di cui ai punti IV, V e VI (fondi MATTM, recuperati dalla Sicilia e CIPE/delibera 60/2012)** direttamente stanziate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli interventi oggetto della Procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 che sono pari a complessivi **€ 84.425.465,05** più un ulteriore stanziamento di risorse ordinarie del bilancio MATTM per un importo di **€ 6.572.494,62** (V)**,** già trasferiti alla Regione Siciliana e a questa revocate e trasferiti alla contabilità speciale del Commissario, destinato all'intervento di messa in sicurezza/bonifica della discarica "Campo Sportivo (Quartiere fontana)", nel Comune di Augusta, ricadente nel perimetro del SIN di Priolo, per un totale complessivo di **€ 90.997.959,67** *(annesso 2)* assegnate con i seguenti provvedimenti normativi:

a. L'art. 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente un Fondo *"per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2007",* avente una dotazione finanziaria di € 60.000.000,00 (€ 30.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2014, successivamente ridotto con variazione diminutiva del MEF a € **29.487.705,00**, e € **30.000.000,00** per l'esercizio finanziario 2015);

b. Successivamente, l'art. 1, comma 839, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), ha disposto l'assegnazione di ulteriori € **30.000.000,00** (10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018) da destinare al rifinanziamento del già citato Piano. Tenuto conto, tuttavia, che all'entrata in vigore della citata norma era già stata attivato l'iter per l'esercizio dei poteri sostitutivi dello Stato nei confronti di Regioni ed Enti locali inadempienti, si è ritenuto opportuno non programmare il citato stanziamento di € 30.000.000,00, al fine di rendere le risorse disponibili per il Commissario Straordinario;

c. Si evidenzia tuttavia che rispetto al citato stanziamento complessivo di **€ 89.487.705,00**, sono destinati al Commissario Straordinario **€ 84.425.465,05** atteso che, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 01.12.2014 tra MATTM e Regione Abruzzo, il finanziamento del valore complessivo di € 14.898.759,75 a valere sulle citate risorse ministeriali è stato ridotto ad € 9.836.520,44 atteso che € **5.062.239,95** sono già stati impegnati a favore della Regione Abruzzo;

d. Tale importo definitivo (**€ 84.425.465,05)** è stato interamente impegnato a favore del medesimo Commissario e i relativi fondi trasferiti alla relativa contabilità speciale secondo le disponibilità di cassa, così ripartiti:
- € 54.425.465,05 a valere sulle annualità 2014 (€ 24.425.465,05) e 2015 (€ 30.000.000,00) delle risorse di cui all'art. 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- € 20.000.000,00 consistenti nelle annualità 2016 e 2017 delle risorse di cui all'art. 1, comma 839, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- € 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 839, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, che saranno disponibili nell'annualità 2018.

e. **€ 6.572.494,62,** come sopra accennato, risultano essere risorse relative all'intervento di messa in sicurezza/bonifica della discarica "Campo Sportivo (Quartiere Fontana)", nel Comune di Augusta, disciplinate nell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel Sito di Interesse Nazionale di Priolo", sottoscritto in data 25.06.2015, tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Siciliana.

f. Con riferimento alle discariche presenti nel territorio della **Regione Calabria**, al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi oggetto del suddetto contenzioso comunitario, la Delibera CIPE n. 60/2012 ha stanziato, tra gli altri, € 42.918.620,30, a favore della Regione Calabria (tali risorse non transitano per il bilancio del MATTM). Di detti fondi il finanziamento stanziato dalla delibera CIPE 60/2012 per i siti oggetto di commissariamento, ammonta ad **€ 21.208.295,51** ai quali si aggiungono **€ 2.643.612,13** relativi al finanziamento del Piano di Azione per la Coesione Calabria (fondi non gestiti dal Commissario) per un totale di **€ 23.851.907,62** *(annesso 10).* Si evidenzia che relativamente alle risorse di diretta competenza del Commissario (**€ 21.208.295,51)**, è stato autorizzato il pagamento per **€ 1.612.790,50** relativi alle somme liquidate dalla Regione Calabria, alla quale mancano ancora da liquidare **€ 411.879,55** relativi alle somme impegnate da detta Regione, e pertanto sono state attivate le procedure di trasferimento delle risorse sul proprio capitolo di Contabilità Speciale, così come previsto dalla norma, relativo alle somme non impegnate e non spese che risulta pertanto di **€ 19.183.625,47** *(annesso 10)* che è la differenza fra la somma complessiva assegnata alla Regione Calabria per i siti del Commissario meno le risorse liquidate e impegnate dalla stessa Regione fino al mese di giugno 2018 per i lavori di bonifica.

## 3.1 LE RISORSE FINANZIARIE SUDDIVISE PER REGIONE TERRITORIALE

**In attuazione** alla Legge 27 dicembre 2013, n. 147, con il D.M. n. 303 del 9.12.2014, **il Ministero dell'Ambiente ha adottato un Piano straordinario di bonifica**, il cui valore come sopra evidenziato, ammonta pertanto ad € **59.487.705,00 di risorse ministeriali. Detto Piano è stato attuato** attraverso la **stipula** dei seguenti **Accordi di Programma Quadro** (A.P.Q.):

a. "Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077", sottoscritto il 21.11.2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla **Regione Puglia**, di **€ 6.382.781,90** a valere sulle citate risorse ministeriali *(annesso 3);*

b. "Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077", sottoscritto in data 1.12.2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla **Regione Abruzzo**, per un valore di € 14.898.759,75 a valere sulle citate risorse ministeriali diminuite di € 5.062.239,95 come sopra evidenziato, impegnati a favore della Regione Abruzzo e pertanto ridotto ad **€ 9.836.520,44** *(annesso 4);*

c. "Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077", sottoscritto il 3.12.2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla **Regione Siciliana**, per un valore complessivo di **€ 2.376.162,71**, tutti a valere sulle citate risorse ministeriali *(annesso 5);*

d. "Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077", sottoscritto il 3.12.2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla **Regione Veneto**, per un valore di **€ 35.830.000,00** a valere sulle citate risorse ministeriali *(annesso 6).*

Per quanto sopra il MEF-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota di prot. n. 124792 del 09/06/2017 ha comunicato l'istituzione e l'accensione del capitolo di Contabilità n. 6054/348 del Commissario. Il 27 settembre 2107 il MATTM, Direzione STA, ha trasmesso con nota di prot. n. 20563, il decreto del 7 agosto 2017 di prot. n. 372.07 con il quale sono state attribuite al Commissario le risorse ministeriali di competenza per la somma complessiva di € 90.997.959,67 già interamente trasferite sulla citata contabilità speciale n. 6054/348 *(cit. annesso 2).*

Di detto importo sono stati eseguiti **pagamenti per le attività espletate di bonifica per € 2.071.052,09** *(annesso 7)* **oltre ad € 46.157,06** relativi **alle spese strumentali e funzionali della struttura commissariale (***annesso 8)* **e** pertanto **alla data del 31 dicembre 2018 il saldo contabile** risulta essere **di € 88.880.750,52** *(annesso 9)***, si allega altresì per trasparenza amministrativa anche la lista dei titoli** *(n. titolo, data movimento, beneficiario ed importo in €)* **dal 01 gennaio al 31 dicembre 2018** *(annesso 11)***.**

# 4. ORGANIZZAZIONE E LINEE D'AZIONE POSTE IN ATTO DAL COMMISSARIO

Sulla base del quadro normativo anzidetto **il Commissario ha intrapreso, attivato e concretizzato gli adeguati atti organizzativi** al fine di procedere speditamente, efficacemente e validamente **al conseguimento della "*mission*" attribuitagli**, ponendo come linea di condotta sempre **l'eliminazione del danno ambientale inteso come** "*offesa dalla qualità della vita ed ai beni individuali collettivi*" (art 18 legge 08.07.1986 n.349) e quindi tutela **dell'ambiente inteso come habitat nel quale l'uomo** –sulla base di un rapporto "uomo-natura"- **svolge la sua attività culturale, economica e sociale.** In questa ottica il **Commissario si è dotato di una struttura Organizzativa di supporto** alle attività ed **ha proposto, avviato, ed orientato incontri, contributi, collaborazioni con i tutti i soggetti** insistenti sui territori oggetto di infrazione comunitaria.

## 4.1 ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI SUPPORTO AL COMMISSARIO

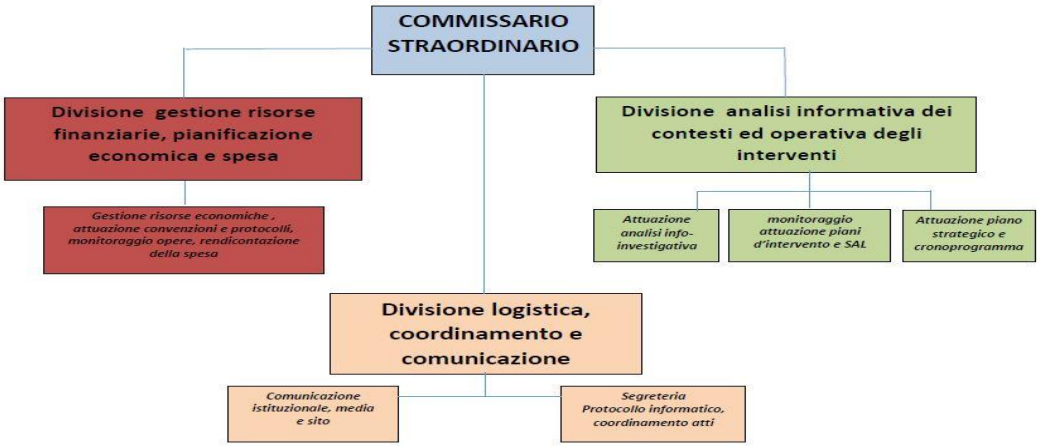
Grazie **al sostegno del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri** è stato **strutturato un Ufficio operativo di supporto alle attività** ubicato in Roma e incardinato presso il *Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali Agroalimentari* (C.U.F.A.).Suddetta Organizzazione Centrale dell'Arma **ha sostenuto per gli aspetti logistici, strumentali ed economico-finanziari,** soprattutto in termini di spesa per le missioni del personale poi rimborsate attraverso le dotazioni economiche del Commissario**, l'avvio delle attività dell'Ufficio di supporto del Commissario**, nonché **offre il costante ausilio** logistico, infrastrutturale e formale alle azioni dell'organismo Commissariale.

Tale "***Ufficio di supporto al Commissario Governativo***", è **formato da 10 Carabinieri** di cui tre Ufficiali, ciascuno a capo di una Divisione *(vedasi in allegato sezione schemi: schema 3 "organigramma"* ):

- **Divisione Coordinamento, Attuazione Produttiva Interventi e cronoprogramma operativo** – indirizzata ad avviare le operazioni di bonifica sui siti, predisponendo le attività permanenti ispettive, effettuando la programmazione e coordinamento delle azioni di indagine, degli interventi specialistici, dei sopralluoghi tecnici, delle azioni di supporto agli enti locali, di sussidio alle articolazioni sul territorio e di orientamento dei soggetti operanti (*Magg. Nino Tarantino*).

- **Divisione Gestione Risorse Finanziarie, Pianificazione spesa e controllo** - finalizzata alla programmazione economico finanziaria della struttura, tramite verifica e monitoraggio dei flussi di spesa, nonché tramite la direzione, l'indirizzo e la valorizzazione delle partecipazioni societarie e gli accordi quadro stipulati. Cura il governo degli affari giuridico/legislativi, del bilancio amministrativo contabile e della rendicontazione delle spesa. E' organo direttivo dei rapporti con le Istituzioni Politico/economico/finanziarie (*Magg. Aldo Papotto*).

- **Divisione Logistica, coordinamento e comunicazione** – con i compiti di coordinamento e sviluppo dei flussi informativo/operativi. Amministrazione e gestione del personale e dei sistemi informatici. Supporto all'azione amministrativa della divisione risorse finanziarie. Ausilio e organizzazione amministrativa delle attività della divisione operativa. Controllo delle articolazioni logistiche della struttura, gestioni dei flussi comunicativi, dei rapporti con gli organi di informazione, dei contenuti web, delle connessioni e della corrispondenza con le Istituzioni (*Cap. Alessio Tommaso Fusco*).



## 4.2 IL METODO OPERATIVO: DUE STRADE PER LA VITTORIA

**Nel corso dei lavori e dei mesi di operatività della struttura Commissariale è venuto a svilupparsi un "*approccio operativo nazionale*"** ovvero un procedimento **rigoroso e strutturato,** con una divisione dei ruoli, dei compiti da eseguire, dei tempi da rispettare, indirizzato a coinvolgere tutti i soggetti pubblici (Regioni, Comuni, Stazioni appaltanti, enti Scientifici, soggetti economici, media partner nonché associazioni di cittadini) per l'unica finalità **che debba essere quella di "*risolvere facendo veloce e bene*".**

È venuto così a svilupparsi **un modello analitico,** circostanziato ed operativo, **incentrato su tre fasi:**

- **INFORMATIVA - raccolta dei dati** (sopralluogo, rilievi fotografici e tecnici, analisi della documentazione amministrativa-contabile e ambientale),
- **PROGETTUALE - elaborazione e analisi di un piano esecutivo** (in un ottica di efficienza ed economicità), da formalizzare ed esaminare con tutti i soggetti pubblici coinvolti,
- **OPERATIVA - realizzazione sinergica di un piano di intervento** (ottimizzato per la risoluzione delle problematiche ambientali e la bonifica dei siti di discarica) che preveda la suddivisione dei compiti, un costante monitoraggio e il rispetto delle tempistiche.

**Tali procedure di azione**, finalizzate a conseguire *"ottimi e veloci risultati"* e supportate da impulso, coordinamento, professionalità e costanza, **sono la base del lavoro del gruppo Commissariale** e **rappresentano la** "*strada per la vittoria"* **che deve essere** certamente **biunivoca e duplice**, infatti la soluzione a certi problemi ambientali diviene possibile solo grazie a due strategie contrapposte, che potremo etichettare in:

- ***Bottom-up*** (*dal basso verso l'alto*) – le società poco numerose, i piccoli borghi, le minute realtà rurali e territoriali di cui lo stivale è pieno possono adottare una strategia "*dal basso verso l'alto*" per gestire i loro problemi ambientali. In questi casi è necessario che tutti gli abitanti abbiano conoscenza delle problematiche della propria terra e sappiano che un qualsiasi cambiamento farà sentire le sue conseguenze su tutta l'area. La comunità è legata da interessi collettivi e ciascuno si sente o deve essere posto nelle condizioni di avvertirsi partecipe di una stessa identità. Ogni membro della comunità deve comprendere che adottare determinati comportamenti "*attenti, onesti e non inquinanti"* andrà a beneficio di se stesso e di tutta la popolazione sia in termini economico-sociali che culturali-ambientali. **Questo tipo di gestione su base cooperativa, e di analisi delle difficoltà nonchè di risoluzione delle stesse, parte dal basso cioè dal singolo abitante e va verso l'altro, cioè il soggetto pubblico centralizzato, in una filosofia di bene comune.**

- ***Top-down*** (*dall'alto verso il basso*). La strategia dall'alto verso il basso è tipicamente adatta ad un organizzazione centralizzata ed a un contesto ampio (nazionale) e variegato (regionale), infatti le istituzioni centrali hanno una visione d'insieme dell'intero territorio e mirano a curare interessi a lunga scadenza, quindi applicare metodo d'azione con una visione più ampia e lontana nel tempo. Compito quindi **dell'autorità centrale** è sentire tutte le piccole società **così da stabilire le azioni e le politiche nel rispetto delle singole comunità** determinando operazioni che mirino ad un beneficio globale, per tutti senza esclusione o prevaricazione di un soggetto su di un altro. Dunque **definire la gestione delle risorse economico-ambientali,** con una visione a lungo termine, che poi **si rifletterà nel giovamento delle piccole realtà locali e nel ripristino dei territori disinquinati.**

## 4.3 IL METODO OPERATIVO APPLICATO ALLE BONIFICHE

**Nelle attività di Messa in sicurezza Permanente (MISP) o bonifica avviate da questa Struttura si cerca di utilizzare tecniche avanzate per i lavori e le opere di risanamento, ovvero si è convinti che l'impiego** sistematizzato di pratiche evolute nell'ambito della bonifica dei siti contaminati possa produrre risultati più pregevoli e duraturi. Quindi utilizzare un insieme di strategie per la gestione dei siti contaminati/degradati finalizzate **all'ottimizzazione e all'innovazione** dei servizi resi ma che non prescindano dal tenere conto delle sinergie e delle necessità del territorio su cui si opera.

Si punta a lavorare ed operare secondo due criteri di:

- **Ottimizzazione** ovvero miglioramento dell'efficienza dei processi decisionali, gestionali ed operativi.
- **Rinnovamento** utilizzo di tecniche moderne (anche fitorimedi) che assicurino risultati più rilevanti apportando un progresso benefico all'ambiente.

**La nostra filosofia e mission operativa si basa su Principi chiari e concreti** e su **Elementi di valutazione precisi e puntuali quali:**

a) Studio degli aspetti ambientali coinvolti (ogni azione di tutela ambientale generano un impatto).
b) Valorizzazione delle risorse già disponibili (risorse umane, maestranze, disponibilità, sottoprodotti, materiali coinvolti, finanziamenti disponibili, ecc.).
c) Sinergia con altri processi in atto o da attuare nel medesimo territorio (creazione di infrastrutture, di aree con specifica funzione, esigenze derivanti da altri obblighi cogenti).
d) Valutazione e ponderazione della sostenibilità delle azioni [sociale, ambientale, economica].
e) Valutazione tecnica e comparativa delle alternative.

## 4.4 IL METODO OPERATIVO APPLICATO ALLE BONIFICHE: LA DETERMINA DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL D.LGS. 152/2006

Il **procedimento di condotta di cui sopra o metodo operativo** venutosi a strutturare al fine di soddisfare le condizioni, poste dal mandato, e **stabilite dalla Comunità Europea**, ovvero:

- *(i) assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;*
- *(ii) catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;*
- *(iii) attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto svolgere analisi per verificare se i rifiuti abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare quanto prevede la pertinente normativa italiana /(messa in sicurezza e/o bonifica e/o rispristino);*

ha portato, lo staff, ad **ideare la redazione** di **un atto ufficiale** (*Determina di conclusione del procedimento ai sensi dell'art 242 del D.Lgs. 152/2006 –* vedasi in appendice alla relazione la sezione: *Annesi determine*) **univoco e riassuntivo dei procedimenti eseguiti. Un documento**, a firma del **Commissario**, dove lo stesso si **assume la piena responsabilità delle azioni realizzate** e che sia di omogeneizzazione e riepilogativo di tutto il lavoro svolto per il raggiungimento delle condizioni del mandato governativo.

**L'atto costituisce il documento finale che viene inviato alla Commissione Europea**, nel quale si citano **i momenti salienti del procedimento amministrativo,** si raccolgono le varie fasi del processo, si riuniscono le ragioni per cui si è giunti a ritenere il sito in sicurezza, si collegano quindi gli aspetti amministrativi con quelli tecnici. In tal modo, dunque, **il Commissario Straordinario ripercorre gli *step* principali descrivendo i vari esiti analitici**. Attraverso questa modalità conclusiva si riesce a dare un quadro completo ed esaustivo che **ordina gli atti sulla base della sequenza tipo, prevista dal decreto legislativo 152/2006** ma che, al contempo, tiene conto delle peculiarità e specificità di ogni singolo sito di ex discarica.

Difatti, nel così detto testo unico dell'ambiente, per i siti potenzialmente contaminati, come tutte le ex discariche oggetto di infrazione, sono previste le indagini preliminari ambientali, il piano di caratterizzazione (progettazione ed esecuzione), l'analisi di rischio sito specifica, il progetto di bonifica e/o messa in sicurezza. Pertanto, **in ogni citata Determina Commissariale sarà rintracciabile sia l'atto amministrativo che l'elaborato tecnico relativamente a ciascuna delle fasi materialmente eseguita sul sito.**

**La coerenza logica e la sequenza cronologica,** che caratterizzano la Determina Commissariale, **permette una ricostruzione razionale, ordinata e utile a comprendere l'intero percorso seguito**, in maniera da offrire un quadro completo alla Commissione Europea, per una corretta valutazione.

**Frequentemente viene riportato in virgolettato una parte degli elaborati tecnici o amministrativi allegati alla Determina stessa**, ad esempio: i verbali di conferenze di servizi, gli stralci di pareri tecnici, i dati derivanti da analisi laboratoriali, le analisi di laboratorio, i pareri dei soggetti indicati dalla norma per la vidimazione della avvenuta bonifica quali le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (Arpa), le Autorità di Bacino (AdB) le Aziende Sanitarie Locali (ASL), i Dipartimenti Ambiente e Bonifiche delle Regioni amministrative, ecc.

Tali richiami offrono un'immediata fotografia sia del modello concettuale adoperato per la risoluzione delle criticità del sito, sia dell'efficacia delle misure adottate. **Inoltre, nella parte finale della Determina vengono specificamente richiamate le 3 condizioni:** *(i) assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;(ii) catalogare e identificare i rifiuti pericolosi; (iii) attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto svolgere analisi per verificare se i rifiuti abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare quanto prevede la pertinente normativa italiana /(messa in sicurezza e/o bonifica e/o rispristino),* **cui la Commissione Europea fa riferimento per ritenere il sito idoneo a fuoriuscire dalla procedura di infrazione.** In corrispondenza delle tre condizioni viene sinteticamente associato quanto eseguito e/o riscontrato per soddisfare il rispetto delle condizioni stesse.

**E' utile evidenziare che un tale atto riassuntivo,** nonché di piena assunzione di responsabilità, **non era presente nelle precedenti azioni di bonifica e di richiesta di fuoriuscita** dalla procedura di infrazione **da parte del Ministero** dell'Ambiente, tale è la valenza del documento che la **Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea ha evidenziato**, in occasione dell'invio della notifica di ingiunzione di pagamento della penalità a seguito del settimo semestre successivo alla sentenza della CGUE del 2.12.2014 – causa c-196/13 : "…***la Commissione,*** nel riconoscere che tutte le discariche per le quali le Autorità italiane hanno chiesto lo stralcio sono state effettivamente messe in regola, come illustrato dettagliatamente…, si rallegra per i risultati positivi conseguiti dal Commissario Straordinario e, segnatamente ***per la qualità delle informazioni inviate e lo sforzo per sistematizzare il più possibile la documentazione prodotta".***

## 4.5 ATTIVITA' DEL COMMISSARIO: DAGLI OPERATIONAL MEETING E ACCORDI QUADRO, ALLE COLLABORAZIONI CON ORGANI GOVERNATIVI, STATALI, ISTITUZIONI, ENTI E ASSOCIAZIONI

Per dare concorso, sostegno e ponderata capacità alle azioni da intraprendere**, Il Commissario ha effettuato meeting tecnico-operativi, stipulato accordi, concluso collaborazioni, promosso incontri e predisposto contributi con diversi organi dell'Apparato statale** centrale, intermedio e territoriale nonché con Istituzioni, Enti e Associazioni. Sotto sono elencate, in suddivisione per soggetto, tutte le attività.

### Organi Centrali:

a) Coordinatore della Struttura di missione per le procedure di infrazione del *Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri* sono stati avviati i necessari raccordi con la Commissione UE al fine di rendicontare tutta l'attività intrapresa;
b) *Capo del Dipartimento dell'Agenzia di Coesione del Ministero della coesione sociale e del Mezzogiorno* per quanto attiene la fase di supporto all'organizzazione delle attività da svolgere nonché la regolamentazione degli accordi programmatici quadro (APQ);
c) Gabinetto e gli Uffici del *Ministero dell'Economia e delle Finanze* per la collaborazione nelle delicate fasi finanziarie;
d) Dipartimenti della *Presidenza del Consiglio dei Ministri*, del *Coordinamento Amministrativo* (DICA) e degli *Affari Giuridici e Legislativi* (DAGL) per tutti gli aspetti di competenza giuridico-amministrativa;
e) *Direzione Rifiuti e Inquinamento* (RIN) del *Ministero dell'Ambiente* per quanto attiene le attività istruttorie competenti;
f) *Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea)* per stabilire i criteri e le funzioni dell'organismo di coordinamento nell'ambito dei fondi comunitari;

g) *Direzione della Salvaguardia del Territorio e delle Acque* (STA) del *Ministero dell'Ambiente* per quanto riguarda la gestione di peculiari risorse finanziarie;
h) *Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche* (IRSA-CNR) si è stipulato un protocollo operativo al fine di avvalersi del peculiare apporto scientifico dell'istituto;
i) *Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale* (ISPRA) si è raggiunto un accordo biunivoco, al fine di razionalizzare l'attività svolta in passato e, assicurare, maggiore efficacia alla protezione dell'ambiente nelle azioni da porre in essere;
j) *Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia* (INGV) si è siglato un protocollo di intesa per i monitoraggi chimico-fisici dei terreni da bonificare;
k) *Ragioneria Generale dello Stato* al fine di confrontarsi per la predisposizione dei bilanci economici di spesa e dei monitoraggi finanziari;
l) *Ministero dell'Interno* al fine di stipulare un protocollo di legalità sulle attività;
m) *Procuratore Nazionale Antimafia* per la collaborazione relativamente ai siti oggetto dell'attività del Commissario;
n) *Commissioni Ambiente del Senato e della Camera* al fine di rendicontare le attività eseguite e per accogliere indicazioni sulla programmazione operativa;
o) *Commissione Bicamerale sul traffico dei rifiuti* per la collaborazione di future azioni sinergiche e di confronto delle informazioni;
p) *Rappresentanza Permanente d'Italia a Bruxelles*, la *Direzione Generale Ambiente della Commissione UE* e Direzione *Implementation and Support Member States* al fine di presentare l'attività dell'Ufficio e avviare i rapporti di collaborazione.
q) *Infocamere* al fine di avere un ausilio nell'attività di analisi, selezione e controllo dei contraenti e delle aziende con cui operare.

**Istituzioni intermedie:**

a) *Procuratore Regionale Lazio della Corte dei Conti* per quanto attiene alla rendicontazione dei flussi finanziari posti in essere nelle azioni commissariali;
*b)* *Regioni amministrative di riferimento Veneto, Toscana, Abbruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia,* con i rispettivi vertici (Presidenti, Direzioni Operative, territoriali, ambientali ed economiche) si è stretta una forte collaborazione operativa al fine di dirigere i flussi d'azione per il raggiungimento della bonifica delle discariche (modus operandi, modalità d'azione, indicazioni operative); [11]
*c)* *Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale* (ISPRA), per coordinare l'iter amministrativo delle azioni poste in essere;
*d)* 3 *Provveditorati alle opere Pubbliche di Sicilia e Calabria, del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, del Lazio, Abbruzzo e Sardegna* per l'attività di concorso operativo da porre in essere relativamente all'esecuzione delle procedure di appalto dei lavori e dei servizi;

## Enti territoriali periferici:

a) rappresentanti dei 75 Comuni, sul cui territorio insistono i siti oggetto d'infrazione con cui è stata avviata un'intensa attività di confronto, ausilio, partecipazione e direzione per il raggiungimento degli obiettivi collettivi. [12]
b) *Procuratori Capo di Benevento, Catanzaro, Siracusa, Venezia, Paola (CS), Frosinone*, si è creato un rapporto di collaborazione relativamente alle attività info-investigative ed operative da porre in atto per i siti presenti sulle rispettive province amministrative o aree di competenza;
c) *Commissario prefettizio del Comune di Petronà* (Cz) al fine di coadiuvare le attività e indirizzare gli sforzi per un comune fine.

## Società private, associazioni, fondazioni e portatori di interessi:

a) *Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica* (ANBI) è stato stipulato un protocollo d'intesa finalizzato alla tutela del territorio e allo sviluppo economico sostenibile;

[11] *Vedasi appendice n. 2 "griglie sinottiche"*
[12] *Vedasi para 4 sottopara 4.3 "attività di accountability"*

b) Società *Sogesid* (strumento *in house* del MATTM e del MIT) è stato firmato un protocollo di assistenza tecnica mirata a soddisfare la gestione degli appalti;
c) Società *Invitalia* – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (strumento *in house* del MEF) è stato firmato un protocollo per la collaborazione di interventi strategici sul territorio;
d) *Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)* si è siglato un protocollo cooperativo per vigilare sui requisiti di legalità delle imprese con cui si collabora, relativamente ai siti di maggior interesse e criticità (Pizzo Calabro –RC-, Augusta -SR-, Lesina –BA-);
*e)* Società *Almaviva Sin* per un supporto infomativo-digitale (ortofotografie) nell'analisi conoscitiva del territori da bonificare grazie all'utilizzo del *Sistema informativo Agro Nazionale (SIAN)* ovvero *"l'integrazione della cartografia catastale con immagini aeree e satellitari ad altissima risoluzione e la mappatura del suolo con controlli sul campo e telerilevamenti";*
f) *Presidenza Nazionale di Confindustria* al fine di avvalersi dei servizi offerti dalle imprese più virtuose si è siglato un protocollo di legalità;
g) *Albo Gestori Ambientali siglato un protocollo d'intesa al fine di avvalersi dell'*'utilizzo della banca dati per analizzare, scegliere e selezionare i soggetti con cui operare;
h) *Ordine degli Ingegneri di Roma* relativamente ad una collaborazione tecnico-ambientale sugli studi di lavorazione;
i) *Legamabiente* al fine di condividere gli impegni sul tema di salvaguardia ambientale;
j) *Consorzio per il Riciclaggio dei rifiuti di beni in polietilene* (*Polieco)* al fine di concorrere per il raggiungimento dei medesimi obiettivi di protezione dell'ecosistemi locali;
k) *Ecopneu*s per collaborazioni su legalità, trasparenza nel settore ambientale;
l) *Eurispes* per contributi su questioni ecologiche, tecniche ed economiche;
m) *Osservatorio Criminalità Agroalimentare di Coldiretti* al fine di ottimizzare il continuo scambio di informazioni e di esperienze in materia ambientale;
n) *Fondazione Caponetto* è stato siglato un protocollo relativo allo sviluppo delle attività e delle azioni di sensibilizzazione e formazione della legalità;
o) Con la testata giornalistica on line *Ricicla.tv* firmata una partnership al fine di veicolare in modo completo, esteso e obiettivo l'informazione ecosostenibile.
p) *Fare Verde* nell'accogliere e attenzionare le proposte ed i pareri suggeriti al fine di addivenire alla soluzione più congeniale per la comunità ciociara.

Gli **incontri** effettuati con gli Enti territoriali (Regioni e Comuni) **sono propedeutici e utili** al preventivo approfondimento delle conoscenze, alla definizione dei rapporti con gli Enti territoriali, **alla preparazione del *Cronoprogramma*** finalizzato, nell'immediatezza, alla prossima semestralità del 2 dicembre 2018 e poi alle successive così da poter modulare le fasi di attuazione dei progetti.

Gli **accordi stipulati sono finalizzati** alla programmazione della spesa, **alla definizione delle priorità** dei siti da rimuovere dalla procedura di infrazione, al coordinamento dei lavori da effettuare, agli impulsi all'iter procedurale-amministrativo. Il conseguimento dei risultati è assicurato da uno sforzo collettivo, che passa attraverso la **collaborazione fattiva di tutti i soggetti** e per il tramite del **rapporto *punto/punto* con gli interlocutori** dell'excursus amministrativo. In questo senso **si intende continuare a sviluppare tali *meeting operativi* con gli Enti territoriali** periferici e di prossimità (Regioni, Provincie e Comuni), affrontando singolarmente le questioni in essere, con visite in loco e con la promozione di continue riunioni con i rappresentanti amministrativi e tecnici.

E' stata **realizzata una poderosa azione per definire otto singoli protocolli** (Sogesid, Invitalia, Provvedditorati Opere Pubbliche Regionali, Veneto Acque, ecc.), con **altrettante stazioni appaltanti,** che coadiuveranno il commissario nell'opera di sanificazione dei territori, nonché **quattro protocolli con Istituti di Ricerca** (CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, IRSA- Istituto Ricerca sulle Acque, INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ISPRA - Istituto Superiore Per la Ricerca Ambientale) che **supporteranno l'azione globale negli approfondimenti tecnico-scientifici,** da effettuarsi sulle soluzioni da intraprendere. Si è stipulato con il Ministero degli Interni il **protocollo di legalità che consente**, nei singoli territori**, le indispensabili e necessarie misure a presidio della legittimità** degli **iter amministrativi** e **per prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata** negli appalti e con la **Procura di Benevento 1 protocollo di collaborazione** per le attività da porre in essere.

Inoltre **il Commissario**, quale figura istituzionale nel contesto ambientale/ecologico del più ampio ambito nazionale, **ha partecipato quale ospite, interlocutore e oratore a numerosi convegni, conferenze ed eventi stampa.**

## 4.5 ATTIVITÀ DI ACCOUNTABILITY DELL'UFFICIO DEL COMMISSARIO: DATI, SPESE E MISSIONI.

L'**accountability** è la "*capacità di un sistema di identificare, calcolare, numerizzare e determinarne le azioni e il comportamento della struttura operativa, per realizzare ciò viene conseguito un audit che registra le operazioni, gli atti eseguiti e ne traccia le linee guida della condotta operativa. Può essere identificato come un processo di verifica dell'azione di un'organizzazione (privata o pubblica)*".

**L'accountability rappresenta quindi la responsabilità incondizionata,** formale o non, **in capo a un soggetto** (*accountor*) **del risultato conseguito dall'organizzazione**, sulla base delle proprie capacità, abilità ed etica.

**Insieme al concetto di responsabilità, l'accountability** presuppone quindi, **il concetto di *trasparenza degli atti* e di *compliance***. La prima è intesa come accesso alle **informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali** e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati. La seconda **si riferisce al rispetto delle norme ed è intesa sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi**, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta. Sotto questi aspetti, l'a. può anche essere definita come l'obbligo di spiegare e giustificare il proprio comportamento.

In questo primo anno di attività l'Ufficio del Commissario ha svolto la propria azione secondo **due direttrici principali**:

- **promozione e coordinamento degli iter amministrativi da svolgere con le Regioni e i Comuni e prevenzione** - per questa prima direttrice sono state svolte **246** riunioni con le Regioni, con i Comuni e altre Istituzioni (91 in sede e 155 fuori sede) e **116** incontri istituzionali del Commissario e **95** incontri relativi a convegni, conferenze ed eventi stampa.
- **analisi dei contesti illeciti della missione** - per la seconda direttrice sono stati inviati e predisposti **18** differenti rapporti alla Magistratura per 11 differenti Procure della Repubblica territorialmente competenti, individuando **116** fattispecie di reato contro la P.A., **10** per inquinamento ambientale, **9** per omessa bonifica e **3** per traffico illecito di rifiuti, effettuando a tale scopo **116** sopralluoghi nei siti di discarica abusivi di cui ne sono stati attenzionati in particolare **31**.

Per attuare queste attività sono state svolte dai militari dell'Ufficio del Commissario complessivamente, nel periodo 24 marzo 2017 – 31 dicembre 2018, un totale di **476** missioni (**78** in Calabria, **96** in Campania, **48** in Veneto, **28** in Toscana, **28** in Sicilia, **44** in Puglia, **68** in Abruzzo, **47** nel Lazio, **1** Sardegna, **2** Piemonte, **27** Emilia Romagna, **5** Lombardia, **2** Umbria e **2** a Bruxelles) per un numero complessivo di giorni n. **624** di missione e con una spesa complessiva di **€ 61.000,00** per vitto, alloggio e indennità del personale, con una spesa di **€ 25.280,00** per carburante e di **€ 10.050** per spese di manutenzione degli automezzi di servizio utilizzati, mentre le spese relative al funzionamento dell'Ufficio ammontano a € **53.300,00**.

In questa luce appare necessario **evidenziare in una tabella analitica e riassuntiva i dati di accountability** della struttura commissariale:

| **RENDICONTO DELLE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E DEI COSTI LEGATI ALLE MISSIONI** *(al 31 dicembre 2018)* | |
|---|---|
| SOPRALLUOGHI | N. 116 |
| MISSIONI | N. 476 |
| GG MISSIONE | N. 624 |
| RIUNIONI IN SEDE | N. 91 |
| RIUNIONI FUORI SEDE | N. 155 |
| INCONTRI ISTITUZIONALI | N. 116 |
| INCONTRI RELARTIVI CONVEGNI, CONFERENZE ED EVENTI STAMPA | N. 95 |
| SEGNALAZIONI (Comunicazioni NOE / Magistratura) | N. 18 |
| SPESE FOGLI DI VIAGGIO | € 61.000,00 |
| SPESE CARBURANTE | € 25.280,00 |
| MANUTENZIONE AUTO DI SERVIZIO | € 10.500,00 |
| SPESE FUNZIONAMENTO STRUTTURA DI SUPPORTO | € 53.300,00 |

# 5. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, SOPRALLUOGHI E VERIFICHE INFORMATIVE DEI CONTESTI TERRITORIALI

## 5.1 ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO AL FINE DI ESAMINARE GLI ASPETTI DI LEGALITÀ NEI SINGOLI CONTESTI TERRITORIALI

Il **Commissario al fine di effettuare una "*fotografia storica*"** del contesto in cui operare e per potere conoscere, in modo approfondito e diretto, gli ambiti relativi **ai singoli siti da bonificare** nonché poter incrementare gli aspetti di legalità sulle procedure**, ha predisposto continue e capillari attività** di controllo, monitoraggio e sopralluoghi diretti da parte **della Divisione Coordinamento e Attuazione Operativa Interventi** in stretta sinergia con i Reparti Territoriali Carabinieri Forestali, con i Nuclei Carabinieri Operativi Ecologici (NOE) nonché con i Comandi di prossimità dell'Arma Territoriale (Stazioni, Compagnie e Provinciali).

Sono **state predisposte e inviate tre "*circolari operative d'intervento e sussidio*"**, **l'una a**i **Reparti Territoriali dell'Arma dei Carabinieri** che riguarda la necessità che i siti bonificati siano considerati quali obiettivi sensibili da controllare in modo che non siano oggetto di ulteriori sversamenti di rifiuti o danneggiamenti, **l'altra alle Regioni Amministrative territoriali** che evidenzia l'occorrenza che siano applicati, a tutti i cantieri, gli opportuni cartelli che indicano l'effettuazione dei lavori di bonifica, ed una volta terminate le operazioni, dovranno essere sostituiti da quelli di bonifica effettuata, allo scopo di evidenziare i siti bonificati quali aree ambientalmente sostenibili e **l'altra circolare ai Sigg. Prefetti** della Repubblica responsabili degli Uffici Territoriali di Governo.

Le **attività ispettive e di controllo sono finalizzate** ad **avere un quadro sugli interventi più completo ed esaustivo** rispetto alle situazioni venutesi a creare nel corso degli anni sui siti in oggetto.

**Le azioni** di:

- analisi visiva;
- verifica delle condizioni che danno luogo alle anomalie;
- esamina della documentazione amministrativa/contabile;
- controllo del rispetto della normativa pregressa;
- accertamento delle prescrizioni contenute nei provvedimenti o nei regolamenti;

**rappresentano una fase necessaria, indispensabile e doverosa allo svolgimento del mandato affidato al Commissario**.

I **sopralluoghi** che il Commissario ha sin da subito attivato e realizzato con i militari specializzati presso i siti, **con priorità per quelli con dinamiche emergenti o con scadenze prossime**, sono decisivi per l'intera questione in atto in quanto **consentono di dare immediata contezza dello stato dei luoghi** e delle situazioni e di dare voce e visibilità ai soggetti presenti nei territori. Tali prestazioni **sono finalizzate quindi all'opera complessiva del Commissario ovvero indirizzate** :

- all'approfondimento della comprensione;
- alla trasparenza nei fatti;
- alla regolarità delle procedure;
- alla legalità dei contesti in cui si opera.

In tale **dinamismo operativo è fondamentale e strategico il ruolo di corrispondenza e fattiva collaborazione con la Magistratura** in quanto permette, anche attraverso la possibilità di attivazione di specifici Protocolli riferiti ai singoli territori, **lo scambio di informazioni indispensabili alla effettuazione delle bonifiche in modo rapido ma con standard di legalità elevati** per gli iter amministrativi avviati. A questo proposito è stato firmato il 28.07.2017 un protocollo con la Procura di Benevento che sta producendo risultati rilevanti.

In considerazione del fatto che, è di evidenza, che **il settore dei rifiuti**, dei lavori e dei movimenti terra, **è uno di quelli maggiormente attenzionato**, **specialmente nelle Regioni del Sud Italia**, a causa delle infiltrazioni della criminalità anche di tipo associativo semplice e di tipo mafioso.

Attraverso la predisposizione del cronoprogramma [13] si è data priorità ai siti in imminenza di espunzione (VIII

[13] *Vedasi appendice n. 1 "cronoprogramma"*

e IX semestralità) **per cui i primi sopralluoghi sono stati effettuati nelle Regioni Toscana, Calabria, Campania, Sicilia e Veneto, per continuare poi con le altre tre Regioni,** completando il primo turno di controlli ispettivi il 18 dicembre 2017. L'attività di controllo, sopralluogo e analisi sta continuando, di seguito se ne dettaglia il numero suddividendolo per regione amministrativa territoriale:

- **Regione Calabria:** 44 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 22 siti;
- **Regione Toscana:** 1 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 1 sito;
- **Regione Veneto :** 9 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 7 siti;
- **Regione Campania :** 27 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 14 siti;
- **Regione Sicilia :** 6 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 9 siti;
- **Regione Abruzzo :** 9 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 13 siti;
- **Regione Lazio :** 15 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 7 siti;
- **Regione Puglia :** 10 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 6 siti.

I **sopralluoghi effettuati** e l'azione di controllo intrapresa **hanno portato allo sviluppo di operazioni info-investigative** con la magistratura ordinaria per il decorso dell'azione giudiziaria. **Questa azione di prevenzione e salvaguardia dell'illegalità** presente nei siti e nei relativi iter burocratici-amministrativi, sviluppata dall'Ufficio del Commissario **è risultata indispensabile per lo studio delle circostanze pregresse e dei contesti rivelati in itinere.** In ogni caso la struttura commissariale affiancherà e supporterà tutte le azioni che gli uffici territoriali di Governo vorranno predisporre.

Le **risultanze delle circostanze giuridiche** (in un totale di 19 già consegnate agli organi giudiziari), attualmente al **vaglio ed in analisi da parte delle rispettive Procure** dei tribunali, sono **così suddivise**:

- REGIONE CALABRIA N°**4** RAPPORTI;
- REGIONE LAZIO N°**3** RAPPORTI;
- REGIONE CAMPANIA N°**7** RAPPORTI;
- REGIONE SICILIA N°**3** RAPPORTI;
- REGIONE VENETO N°**1** RAPPORTO.

## 5.2 IL MOTIVO PER L'ANALISI DEI CONTESTI E VERIFICHE INFORMATIVE

**La lotta anticrimine è il vettore** sostanziale su cui passano **i principi di legalità, di civiltà e di progresso sociale** che devono unire e caratterizzare il nostro paese**,** accettare l'esistenza di aree dove la libertà è vincolata a "poteri" non regolari è l'antitesi di un corretto ambiente sociale, **quindi, svolgere l'analisi dettagliata dei contesti**, degli iter amministrativi, dei soggetti coinvolti nei procedimenti **appare indispensabile** per scardinare i sistemi illeciti che per anni si sono insinuati anche nel ciclo dei rifiuti**.** Analisi, verifica e studio del contesto sono **strumenti, armi e azioni di conoscenza il cui scopo è quello di costruire e valutare strategie di legalità** al fine di far emergere il sano, il valido e l'onesto permettendo il normale svilupparsi della cultura della legittima legalità.

## 5.3 RISULTANZE INIZIALI DELLE OPERAZIONI DI ANALISI E MONITORAGGIO

**Già da una prima analisi delle tipologie di discarica affidate al Commissario** quali "siti abusivi", **appare evidente che tali aree fossero di diversa tipologia ed entità, sia dal punto di vista qualitativo**, tenuto conto della la loro genesi, dislocazione e tipologia di rifiuti, **sia per le differenti estensioni.** Nonostante la complessità e varietà di situazioni incontrate, **il lavoro in svolgimento presenta comunque aspetti che, dal Veneto alla Sicilia, accomunano tutte le discariche presenti sul territorio nazionale**.

Muovendosi in territori dai contesti difformi e variegati, **si è dovuto tenere conto delle criticità peculiari dei singoli territori geografici nonché delle caratteristiche distintive socio-culturali, i**n particolare la **struttura Commissariale ha ritenuto opportuno**, vista anche la presenza numericamente significativa di siti in territori caratterizzati dal controllo della criminalità organizzata, **non trascurare i possibili interessi sulla procedura di bonifica, da parte di "sodalizi criminali"**. Proprio la consapevolezza dell'attenzione delle "mafie" per il controllo del territorio e l'usuale spartizione degli appalti, anche di piccola entità, ha reso necessario dotarsi di una squadra che provvedesse al concreto controllo di quanto avviene, ed è avvenuto già in precedenza, prima dell'incarico dato al

Commissario, in merito alle bonifiche.

A**ssume così particolare rilevanza comprendere, capire e analizzare gli usi delle discariche da parte dei soggetti pubblici coinvolti,** ad esempio in taluni casi si è riscontrato un utilizzo "abusivo", tollerato dalle comunità circostanti, con il deposito e stoccaggio dei più diversi materiali e anche di rifiuti di tipo industriale o proveniente da lavorazioni edili. **Di fatto la fase di analisi e studio delle dinamiche e dei contesti operativi**, da parte della squadra del Commissario, **appare essere un lavoro di tipo trasversale**: **mentre si procede il più celermente possibile con la procedura che porta alla bonifica dei terreni, non si trascura di verificare in che modo i Comuni si siano interfacciati con le problematiche ambientali sui loro territori, anche nella necessità di ravvisare l'eventuale profilo del reato di omessa bonifica.**

**Importante far presente che le discariche poste nella attuale procedura di infrazione sono solo una parte di un lungo elenco di siti che era stato individuato nel corso del tempo, la cui storia trova origine in un'epoca nella quale l'approccio con i rifiuti era del tutto diverso dalla fase temporale attuale. In particolare è necessario rilevare che la tipologia di rifiuto sversata in tali discariche**, fatta eccezione per alcuni siti che contengono rifiuti di natura industriale, **è quella definita R.S.U. (rifiuti solidi urbani)** dagli stessi uffici comunali, **e' evidente che si tratti di un rifiuto del tutto diverso da quello oggi individuato dal D.Lgs 156/2002**, dal momento che all'epoca di nascita ed utilizzo di tali siti non esisteva il concetto di rifiuto solido urbano differenziato, in altre circostanze invece si sono riscontrate opacità e scarsa trasparenza sia in merito alla qualità e quantità di scorie abbancate, sia per la presenza di percolato ancora fuoriuscente dal terreno.

## 5.4 APPROCCIO OPERATIVO DELLA SQUADRA SOPRALLUOGHI

Nel corso dei sopralluoghi effettuati si è strutturato **un approccio operativo ben determinato e analitico dei singoli contesti,** che ha dunque visto **un intervento concreto nei siti al fine di verificare l'effettivo stato dei luoghi,** portando il personale ad interfacciarsi con i diversi soggetti pubblici locali (Uffici comunali, Direttori dei Lavori, ditte appaltatrici) al fine di ricostruire gli interventi già predisposti e/o già eseguiti.

**Per meglio chiarire eventuali problematiche** connesse alla realizzazione, o mancata effettuazione, dei lavori dei siti in bonifica o da bonificare**, è stata predisposta, d'intesa con il Comando Carabinieri Tutela Ambiente**, tramite le strutture periferiche (Nucleo Operativi Ecologici) ed i Nipaf (Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale) nonché dai Gruppi Carabinieri Forestali e con i Comandi presenti sul territorio, **un'attività di monitoraggio delle aree interessate, attraverso:**

- Protocollo d'intesa con la Procura della Repubblica di Benevento (siglato il 20 settembre 2017) e/o i contatti diretti con i Procuratori della Repubblica competenti per territorio;
- sopralluogo sul sulle discariche oggetto di bonifica;
- acquisizioni degli atti di gara presso gli Enti Locali (regione, provincie e comuni) e verifica dell'iter amministrativo;
- accertamenti specifici sui soggetti interessati, attraverso le diverse Banche Dati in uso alle forze di Polizia;
- informative di reato alle competenti Procure, laddove siano stati riscontrati presunti illeciti/violazioni;

**Particolare attenzione viene posta nelle Regioni con contesti criminali più spiccati** (quali Campania, Calabria e Sicilia), **non tralasciando comunque gli altri ambiti territoriali**, al fine di verificare l'eventuale ingerenza della criminalità organizzata nella gestione di un così lucroso affare.

**Consapevole dunque del contesto in cui si è trovato ad operare questo Ufficio** si è **cercato di individuare eventuali infiltrazioni** mediante analisi dei dati, controlli incrociati, acquisizioni di notizie, verifiche di rapporti di parentela tra imprese aggiudicatarie e soggetti organicamente inseriti in associazioni mafiose, avvalendosi anche dei reparti e comandi presenti sul territorio. L'iter di bonifica è complesso e basato su varie fasi, le quali necessariamente vedono il coinvolgimento di numerose figure professionali, quali geologi, ingegneri, architetti, laboratori di analisi, ditte di movimento terra ed ovviamente società specializzate nel trattamento e movimentazione dei rifiuti, **il controllo messo in atto da parte dell'Ufficio del Commissario valuta dunque con attenzione ogni passaggio dell'iter amministrativo.**

La **modalità operativa messa in atto è definita dai seguenti passaggi**:

- Sopralluogo sulle discariche oggetto di bonifica.
- Acquisizioni degli atti di gara presso gli Enti Locali (regione, provincie e comuni) e verifica dell'iter amministrativo.
- Verifica documentale.
- Accertamenti specifici sui soggetti interessati, attraverso le diverse Banche Dati in uso alle forze di Polizia.
- Protocolli d'intesa con alcune Procure della Repubblica e/o contatti con i Procuratori della Repubblica competenti per territorio e con i Prefetti.
- Informative di reato alle competenti Procure, laddove sono stati riscontrati presunti illeciti/violazioni.
- In base ai passaggi sopra descritti, si procede quindi con una attenta analisi della documentazione relativa alle procedure già eseguite dai singoli enti competenti, seguita ai sopralluoghi e verifiche dei lavori da effettuarsi o già effettuati, ed è stato possibile, in alcuni casi, evidenziare una serie di criticità.
- Ritardi e disinteresse nell'approccio alla bonifica.
- Non regolare applicazione dell'iter relativo alla bonifica.
- Lavori eseguiti secondo il progetto.
- Scorrettezza nelle procedure di gara.
- Mancata rimozione del corpo rifiuti.
- Incertezza nella esatta identificazione del sito di discarica.

## 5.5 ANALISI COMPLESSIVA DEI CONTESTI E DEI FENOMENI RILEVATI

**E' opportuno in merito fare dei brevi cenni in ordine alle diramazioni tentacolari delle "*mafie*"** che si estrinsecano, purtroppo, in ogni settore della vita pubblica e privata, **controllando in particolar modo gli aspetti politici ed economici delle realtà territoriali**.

**Le recenti attività di contrasto alla criminalità hanno focalizzato una sempre più concreta evoluzione delle dinamiche criminali**, laddove i classici reati *tipicizzandi* le organizzazioni criminali (traffico di droga, traffico di armi, danneggiamenti estorsioni, etc), sono consumati solo da una piccola parte dei consociati, o comunque da un ristretto numero di persone che, per mancanza di capacità o per ostentamento di potere, continuano secondo le vecchie tradizioni. **La criminalità, al pari del contesto sociale in cui vive, si è evoluta ed ha già da tempo messo in atto un processo di mimetizzazione dimostrando una elevata capacità pervasiva e notevole forza corruttiva, che ne hanno trasformato il volto in una spregiudicata holding economico-finanziaria.** Le modalità di infiltrazioni o di egemonia economica non avvengono attraverso l'imposizione, le minacce (tranne rare eccezioni), l'assoggettamento, ma tramite un sistema corruttivo e fluido, in cui le connotazioni mafiose di un determinato gruppo criminale si fondono con l'economia. L'organizzazione non svolge soltanto una funzione vessatoria e parassitaria sulle imprese e l'economia legale, ma è innanzitutto rivolta all'erogazione di servizi richiesti dai mercati legali, all'interno dei quali opera con modalità illecite. Si tratta cioè, di una gigantesca offerta di servizi criminali che corrisponde, specie nell'attuale congiuntura economica, ad una crescente richiesta di abbattimento dei costi da parte dell'impresa legale. **In tal senso, la criminalità è in grado di corrispondere alla ricerca di servizi illegali, quali la dissuasione della concorrenza, l'immissione di liquidità nelle aziende attraverso i proventi dei traffici criminali, l'agevolazione della penetrazione commerciale in un determinato settore o ambito territoriale, il reclutamento di manodopera sottocosto.**

**Le risultanze investigative degli ultimi anni fotografano una criminalità sempre più produttiva che assume sempre più i moderni valori capitalistici richiesti dal mondo economico legale, pur mantenendo i valori tradizionali ed i comportamenti arcaici**. **Questo crescente cambiamento qualitativo delle organizzazioni "*mafiose*", nel corso delle loro evoluzioni storiche, le ha portate ad oggi ad utilizzare logiche di mercato, con un rapporto con il territorio non aggressivo ma collusivo**, nonché ad offrire servizi che abbattano i costi o incrementino i profitti, come ad esempio lo smaltimento dei rifiuti, la gestione dei settori dell'energia e delle privatizzazioni, la fornitura di manodopera sottopagata, il monopolio commerciale, anche grazie alla possibilità di accesso privilegiato nel circuito bancario, nonché alla capacità economica ed alla disponibilità finanziari. **Di fronte a tale spregiudicatezza e capacità mimetica, è importante riconoscere la presenza delle infiltrazioni mafiose nelle decisioni anche di tipo amministrativo.**

**Gli interessi economico-imprenditoriali della criminalità organizzata si realizzano infatti prevalentemente attraverso l'infiltrazione degli appalti e in particolare delle commesse relative alle opere pubbliche**. Tale capacità, oltre a costituire uno degli strumenti di espressione del potere mafioso sul territorio fornisce alle organizzazioni un'importante opportunità per la diversificazione di impiego dei capitali illecitamente accumulati mentre i conseguenti profitti ne potenziano le complessive capacità di intervento alimentando ulteriori strategie di inserimento nell'economia legale, sia in funzione del riciclaggio, sia dell'occupazione del sistema produttivo.

**Le modalità di condizionamento illecito del mercato degli appalti variano in relazione all'importo a base d'asta:**
> **per i lavori di modesto importo**, l'assoggettamento delle imprese interessate avviene attraverso l'imposizione di tangenti, manodopera, guardianie e forniture edili. Lo stesso avviene anche quando le aggiudicatarie sono imprese riconducibili agli stessi sodalizi mafiosi che, dovendo rispondere agli interessi dell'intero sistema, pagano quanto dovuto alla famiglia/cosca del luogo in cui si effettuano i lavori, oltre a rifornirsi di mezzi e materiali presso le ditte da questa indicate. In molti casi non è neanche necessario contattare le famiglie mafiose presenti sul territorio poiché le potenziali vittime attraverso la preventiva acquisizioni di notizie sanno già a chi rivolgersi. Nei casi di appalti banditi dagli enti locali di importo solitamente non elevato l'illecito intervento si realizza attraverso la gestione pilotata delle gare, il cui esito viene alterato attraverso il sistema delle c.d. "cordate di imprese" e delle "buste d'appoggio", che consentono la predeterminazione del vincitore. Accanto a questa opzione "tecnica", restano sempre validi i metodi del "contatto collusivo" con amministratori locali, ovvero il ricorso alle "intimidazioni" tanto nei riguardi dei funzionari pubblici quanto nei confronti dei titolari delle imprese concorrenti;
> **più complessa è invece l'infiltrazione nelle opere pubbliche di importo elevato**, ove operano imprese di rilevanza nazionale e strutturalmente qualificate. La tecnica di intervento più ricorrente è quella dell'assunzione dei sub-contratti connessi all'esecuzione dell'appalto, che richiede competenze tecnico-imprenditoriali, oltre ad un patrimonio di

relazioni in grado di interfacciarsi con il mondo istituzionale interessato alle procedure di finanziamento delle opere.

## 5.6 ANALISI PARTICOLAREGGIATA DEGLI AMBITI TERRITORIALI

**Le discariche**, ad oggi ancora 45, **si trovano concentrate in alcune Regioni**, **che hanno evidentemente dimostrato,** per varie motivazioni**, un approccio poco reattivo alla problematica,** determinato soprattutto da stasi amministrative connesse anche a differenti iter burocratici. **La situazione analizzata risulta variegata e fumosa ma in via di chiarimento e definizione,** in più ambiti si è verificato la "stasi" dei procedimenti o l'accelerata degli stessi dietro un poco attento processo decisionale.

- ✓ **Regione Calabria -** Le attuali discariche sul territorio della regione geografica della Calabria, sono dislocate tra le provincie di Cosenza, Catanzaro e Vibo Valentia ed una in Comune di Reggio Calabria. **Il numero elevato di discariche** in procedura di infrazione presenti nella regione, **spesso in territori caratterizzati da un pressoché totale controllo delle famiglie locali di 'ndrangheta**, **rende indispensabile una particolare attenzione all'analisi della gestione dei fondi pubblici** da parte delle Pubbliche Amministrazioni chiamate ad operare nelle bonifiche. **Gli approfondimenti eseguiti hanno permesso di constatare alcune gravi irregolarità nell'approccio alla gestione delle gare di appalto** per la bonifica dei siti di discarica da parte dei Comuni e la conseguenti comunicazioni all'Autorità Giudiziaria, info investigative acquisite anche grazie allo scambio informativo con i reparti territoriali dell'Arma.

- ✓ **Regione Sicilia** - Le discariche in procedura di infrazione sono situate su gran parte del territorio siciliano (province di Palermo, Catania, Messina, Enna) e **presentano irregolarità analoghe** nella procedura di bonifica fino ad oggi intrapresa dalle amministrazioni comunali, **caratterizzate da iter istruttori per approvazioni di progetti non attuabili** e rallentamenti di attività in atto, con conseguente aggravio di spese per le casse pubbliche. Le operazioni di bonifica in essere sui siti, sono seguite con particolare attenzione sia relativamente alle procedure di gara, sia per quanto riguarda i soggetti societari ed i professionisti che intervengono nelle attività, per i quali è costantemente attiva la verifica e l'approfondimento delle informazioni.

- ✓ **Regione Campania -** La Regione Campania **è da sempre sotto ai riflettori** per le vicende legate agli sversamenti nella *Terra dei Fuochi* ed alla presenza della criminalità dei clan di camorra storicamente attori principali nel settore della gestione dei rifiuti, che la rendono un oggetto di attenzione particolare anche da parte dell'Ufficio del Commissario Straordinario, chiamato ad operare, in contesti sensibili, quale quello delle bonifiche**. Le procedure amministrative ed operative dei siti di discarica** della Campania, molti dei quali risultano ad oggi espunti dalla Procedura di Infrazione (9 su 14), **sono stati dunque attentamente seguite**, specialmente laddove sono state riscontrate criticità degli iter o dei processi d'azione. **Particolarmente delicati si sono rivelati quei contesti nei cui progetti operativi è stata prevista la rimozione del corpo rifiuti**.

- ✓ **Regione Puglia** – Nel territorio si sta procedendo con laboriosità per attivare i necessari percorsi **al fine di eseguire le bonifiche/messe in sicurezza nei minor tempi possibili, vista l'immobilità degli iter "*ereditati*",** è infatti la Puglia l'unica regione dove ancora non si è riusciti a regolarizzare un sito di discarica. Come per le altri regioni, l'attuazione delle procedure di bonifica, viene accompagnato dal controllo dell'iter burocratico e amministrativo di azioni già poste in essere dalle amministrazioni comunali. **Trattandosi di siti spesso in stato di totale trascuratezza, collocati in zone rurali, le discariche sono state oggetto anche di abbandoni di rifiuti più recenti rispetto al periodo in cui erano in esercizio**, ed in alcuni casi sono state *attenzionate* dalle forze di polizia competenti sul territorio, con le quali la struttura del Commissario collabora in sinergia.

- ✓ **Regione Lazio** - La situazione dei siti di discarica da bonificare della regione risulta complessa ed **ha necessitato fin dagli esordi della struttura commissariale una particolare attenzione e premura**, sia per quanto riguarda gli accertamenti sulle operazioni eseguite prima dell'intervento del Commissario, sia nel seguire con sollecitudine le situazioni in itinere. Le attività svolte hanno permesso di raggiungere il risultato prefissato, di portare in espunzione e regolarizzare ben 4 siti su 8, ma comunque **sempre dietro attenta verifica delle attività già poste in essere**, con particolare riguardo ai finanziamenti ricevuti nel corso degli anni e la effettiva efficacia degli interventi eseguiti, che in **taluni casi hanno fatto rilevare profili di mancata trasparenza**.

- ✓ **Regione Abruzzo** - La regione **presenta situazioni per lo più in via di risoluzione**, dal momento che si tratta di siti entrati in procedura di infrazione, per i quali era necessario soltanto concludere in alcuni casi gli iter avviati già dagli organi locali (Comuni e Regione). **Ad oggi**, dietro l'impulso reattivo, accelerante e diremo "coinvolgente" dell'Ufficio Commissariale, **ben 11 discariche risultano regolarizzate** secondo quanto previsto dalla normativa e richiesto dalla UE, mentre per le restanti si prosegue nel percorso di messa in sicurezza già avviato. **Sono in atto i controlli sulle modalità operative e sui procedimenti amministrativi e di gara, da una prima analisi d'insieme sembrano non rilevarsi particolari criticità illecite.**

- ✓ **Regione Veneto** - I **siti di discarica nella regione sono situati per lo più in zone particolarmente delicate già sottoposte a notevole stress ambientale**, ne è un esempio il sito di Porto Marghera (VE) e le aree limitrofe, che hanno visto crescere e spegnersi le attività della Montedison, pagandone però lo scotto ambientale ovvero dei residui chimici lasciati in eredità al territorio**. I progetti di bonifica prevedono pertanto, interventi importanti sul corpo rifiuti, che essendo di origine industriale, necessita risoluzioni tecniche incisive, per vederne neutralizzati i rischi attuali e futuri.** In alcuni contesti, ad una attenta verifica dei provvedimenti già intrapresi da certe amministrazioni, si è constatata superficialità nel localizzare l'effettiva presenza e natura dei rifiuti con conseguente approccio *"morbido*" nell'affrontare le operazioni di bonifica.

# 6. PUNTO DI SITUAZIONE DELLE DISCARICHE ABUSIVE DA BONIFICARE O PORRE IN SICUREZZA

## 6.1 PUNTO SITUAZIONE NAZIONALE E APPROCCIO OPERATIVO

La **situazione nazionale è indubbiamente variegata:** per tipologia di discariche, ambienti in cui operare, soggetti con cui collaborare, azioni da intraprendere, fasi del processo, elementi da aggiornare, agenti pubblici coinvolti, **tutto raggruppabile in un quadro di sintesi globale ove appaiono evidenti le dinamiche assolutamente peculiari da sito a sito**. Tutto ciò ha prodotto **in una prima analisi d'insieme un quadro complesso, vasto e difformemente disorganico**. Appare forse un unico filo conduttore: **la complessità degli iter amministrativi che in molti casi hanno "*imbrigliato*" i singoli soggetti individuati dalla norma nel loro agire**. Nelle singole circostanze prevalgono interpretazioni normative restrittive e vincolistiche, che hanno imposto prescrizioni e indicazioni poco conformi alla regolarizzazione delle discariche, aggravando le attività operative di iter amministrativi lunghi e ripetitivi, condizioni che non hanno sviluppato simbiosi amministrative. Punto cardine della condotta **appare quindi l'opportunità di** agevolare l'aggiornamento della pianificazione dei processi, migliorandoli, classificandoli e ponendo un equilibrio tra i soggetti coinvolti, facendo in modo di **individuare una procedura "*ad hoc*" studiata "*caso per caso*" e collaborando con tutti gli attori dei procedimenti.**

**Da questa situazione composita e variegata si è sviluppato, in seno alla struttura commissariale, quello che potremo definire "*l'approccio operativo nazionale*"** che si basa **sulle ferma convinzione che solo una metodologia ben chiara, distinta e ordinata possa essere l'arma per la risoluzione delle molteplici situazioni loca**li. **Un metodo rigoroso e strutturato,** una divisione dei ruoli e dei compiti da eseguire, una volontà di coinvolgere tutti i soggetti pubblici (Regioni, Comuni, Stazioni appaltanti ed enti Scientifici) per l'unica finalità **che debba essere quella di "*risolvere facendo veloce e bene*".**

**Si è maturato così,** nel corso delle attività nei plurimi contesti, **un modello analitico,** circostanziato ed operativo, **incentrato su tre fasi:**

- **INFORMATIVA - raccolta dei dati** (sopralluogo, rilievi fotografici e tecnici, analisi della documentazione amministrativa-contabile e ambientale),
- **PROGETTUALE - elaborazione e analisi di un piano esecutivo** (in un ottica di efficienza ed economicità), da formalizzare ed esaminare con tutti i soggetti pubblici coinvolti,
- **OPERATIVA - realizzazione sinergica di un piano di intervento** (ottimizzato per la risoluzione delle problematiche ambientali e la bonifica dei siti di discarica) che preveda la suddivisione dei compiti, un costante monitoraggio e il rispetto delle tempistiche.

Si riporta in maniera schematica, **lo stato dell'arte dei siti regolarizzati** e **la relativa situazione nazionale suddivisa per regione con le percentuali di completamento delle bonifiche** in relazione al numero dei siti "*normalizzati*" secondo quanto previsto dalla normativa vigente. **Nella colonna 5** sono **evidenziati le discariche**, da cronoprogramma operativo, **che si prevede saranno portate a completa bonifica nei prossimi due semestri del 2019**. Nella **colonna 6** sono espresse le **percentuali delle discariche regolarizzate,** a fine 2019, sul totale dei siti (80) in procedura di infrazione.

SITUAZIONE PERCENTUALE BONIFICHE

| Colonna 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|
| **REGIONE** | **SITI IRREGOLARI** | **SITI REGOLARIZZATI** (bonificati e/o messi in sicurezza) | **PERCENTUALE SITI REGOLARIZZATI SUL TOTALE** (80) | **PREVISIONE ANNO 2019** (IX e X semestre) | **PERCENTUALE SITI REGOLARIZZATI SUL TOTALE** (80) **A FINE 2019** |
| **VENETO** | **7** | **2** | 28,5% | **1** | 42,8% |
| **TOSCANA** | **1** | **1** | 100 % | **0** | 100% |
| **ABRUZZO** | **13** | **11** | 84,6% | **1** | 92,3 % |
| **LAZIO** | **8** | **4** | 50 % | **4** | 100 % |
| **CAMPANIA** | **14** | **9** | 64,2% | **2** | 78,5 % |
| **PUGLIA** | **6** | **0** | 0 % | **4** | 66,6 % |
| **CALABRIA** | **22** | **4** | 18% | **12** | 72,7 % |
| **SICILIA** | **9** | **4** | 44,4% | **4** | 88,8 % |
| **TOTALE** | **80** | **35** | **43,7%** | **28** | **78,5 %** |

## 6.2 PUNTO DI SITUAZIONE REGIONE PER REGIONE

### 6.2.1 VENETO

La s**ituazione** delle discariche del **Veneto**, oggetto di infrazione, appare semplice ad una prima analisi d'insieme anche alla luce dei **pochi siti (7)** ma si sviluppa in itinere, come complessa, multiforme e avente carattere discorde nello studio sito per sito (*vedasi cronoprogramma attività in appendice al documento).* **Le azioni da intraprendere appaiono specifiche e ben delineate per singola discarica**, seppur in taluni casi si sono rivelate molto utili le indagini anche dal punto di visto "info-investigativo", tralasciando il mero aspetto dell'incarico di salvaguardia ambientale. **La condizione cristallizzatasi nel tempo** si è, grazie alle sinergie di ciascun soggetto (Comune, Arpa, Regione) e **sotto l'impulso attento e costante di questa struttura, avviata verso la risoluzione concreta di ciascun caso**, **ne è l'esempio l'espunzione dalla procedura del sito di** *Marghera Malcontenta C.* Il **quadro Veneto appare unico e peculiare nell'intero territorio nazionale,** per cui la singolarità delle azioni da compiere è discorde a seconda della tipologia dei siti di discarica: si passa dalla bonifica di un sito (*Moranzani B*) il **più imponente per dimensioni**, ad un altro *(Chioggia*) il **più rilevante per importo finanziario** e **si finisce con la messa in sicurezza di una discarica** *(Mira)* **edificata su di una piccola proprietà privata in cui insiste un casolare abitato**.

La condizione, rispetto al territorio nazionale, è poi gravata e **resa caratteristica dal fatto che ben 3 siti** (*Chioggia, Moranzani B e Malcontenta C*) **hanno rifiuti unicamente di natura di derivazione industriale**, **si tenga anche conto dello speciale e straordinario contesto in cui operare**, da un lato un **patrimonio storico, artistico e culturale incomparabile** quale Venezia e la sua Laguna, dall'altro un territorio naturale eccezionale quale quello del Fiume Brenta soggiacente a vincoli paesaggistici ed ambientali. In ben due situazioni inoltre, vi sono delle concessioni pubbliche (a soggetti privati e di compartecipazione pubblica) per cui **le opere in cui impegnarsi devono imprescindibilmente essere concordate a sinergie articolate e a blocchi a cui adeguarsi**. Tutto questo delinea come eterogeneo il raggruppamento delle azioni da intraprendere, le quali **non possono estraniarsi da una condotta attenta, programmata e coesa con tutti Enti territoriali** (Regione e Comuni) nonché con gli apparati e le istituzioni statali e parastatali (Consorzio di bonifica, Veneto Acque, ecc.) **e con i privati** (*Società Syndial).* **Da questo ampio quadro**, si è **giunti a delineare bene gli orizzonti attuativi futuri portando già nel giugno 2018** a **regolarizzazione** un sito apprezzabile economicamente, rilevante strategicamente e in cui insisteva una concessione privata (*società Syndial spa*) come **la discarica di *Malcontenta C***. Le due discariche regolarizzate **hanno prodotto un risparmio sulla sanzione annuale di € 800.000** (€ 400.000 per ogni semestre).

**Per attuare detta attività** sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 48 missioni in Veneto** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. **Si è messo in moto,** per ciascuno sito **il processo di messa in sicurezza in modo da *"risanare i territori manomessi" e* contrapponendo azioni veloci e precise alle inattività e carenze di organizzazione rilevate.**

**Il quadro normativo, i soggetti coinvolti, le imponenti lavorazioni** da eseguire e l'importanza ambientale, naturale ed artistica del panorama Veneto **collocano i limiti della chiusura dei procedimenti delle attività entro i prossimi 36 mesi**. **In conclusione**, il lavoro di direzione, ausilio, sprono e applicazione porterà **entro i prossimi 3 anni alla risoluzione piena di tutte le discariche in infrazione della procedura Europea** con il conseguente risparmio economico per le casse erariali di circa **2.400.000 per ciascun anno.**

Elenco siti (7) di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario, di cui 2 bonificati o messi in sicurezza:

**VENEZIA (6)**

- Venezia – Chioggia
- Venezia - Marghera Malcontenta C: **E*SPUNTA*** - *VII semestre giugno 2018.*
- Venezia - Marghera Area Miatello
- Venezia – Mira
- Venezia – Moranzani B
- Venezia – Salzano

**TREVISO (1)**

- Treviso – Sernaglia della Battaglia: ***ESPUNTA*** - *IV semestre dicembre 2016.*

### 6.2.2 TOSCANA

Il contesto Toscano che **prevedeva unicamente la discarica** (Isola del Giglio), pur trattandosi di una zona di particolare rilievo ambientale ed unica isola della lista di discariche affidate al lavoro del Commissario, è risultato da subito di semplice esplicazione. **Già nell'aprile 2017 si sono ultimati i lavori di regolarizzazione della discarica e successivamente si è proposto per l'espunzione il sito nella V Semestralità di infrazione (02 giugno 2017).** Quindi si è giunti subito, al completamento degli atti propedeutici alla richiesta di fuoriuscita dalla procedura europea, anche grazie ai contributi degli organi locali ammnistrativi (Regione e Comune) che hanno lavorato alacremente ed in maniera scrupolosa e attenta per giungere alla normalizzazione l'area. Per una analisi più dettagliata vedasi la scheda operativa in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica (1), divisi per provincia, affidati al Commissario, di cui 1 bonificato e/o messo i sicurezza:

**GROSSETO (1)**

- Grosseto - Isola del Giglio **ESPUNTA** - *V semestre giugno 2017*

### 6.2.3 ABRUZZO

Il contesto Abruzzese, diversificato e diffuso (ben 13 discariche in 4 province), **insiste su aree geografiche di impatto ambientale** (Parco Regionale della Majella, Parco Nazionale del Gran Sasso e Parco Nazionale d'Abbruzzo) e per questo appare delicato il processo di azione e di condotta da porre in essere.

**Partendo dal dovere di proteggere questo "unicum" regionale** montano e submontano e con l'intenzione di rimodulare l'ambiente risanato e verde laddove vi era inquinamento, si sta "facendo", in continua sinergia con i soggetti locali (arpa in primis), per la puntuale definizione di ciascuna questione. **La situazione è assolutamente "in divenire"** sono infatti in via di definizione rispetto ad altre realtà italiane, **gli iter procedurali e i lavori di messa in sicurezza permanente di diverse discariche.**

Difatti **sono state portate in espunzione dalla procedura di infrazione 7 discariche regolarizzate** a norma portando un **risparmio sulla sanzione annuale di € 2.800.000** (€ 1.400.000 semestrali). I continui incontri con gli organi amministrativi-esecutivi Regionali e Comunali sono diretti in un ottica di sinergica operosità e rappresentano le basi, a ben vedere, **per condurre a conclusione tutti i siti già nel corso dei prossimi 18/24 mesi**. Fa eccezione il sito di Vallone Maltempo la cui complessità procedurale e attuativa comporterà tempistiche più rilevanti non oltre i 30 mesi. **Per attuare detta attività** sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 68 missioni in Abruzzo** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

**Si ha il convincimento che è possibile, qui come altrove, ricreare terreni sani, fruibili e vivibili quindi non più luoghi chiusi, sigillati e stagni per sempre**. Più che in altri ambiti regionali si è dell'opinione che, la particolare morfologia dell'ambiente abruzzese su cui si sta operando, si possa prestare alla realizzazione, dopo un'attenta opera di bonifica, di verde pubblico fruibile: *birdgarden, bike park, kids play center*. Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica (13), divisi per provincia, affidati al Commissario di cui 11 bonificati e/o messi in sicurezza:

**CHIETI (7)**

- Chieti – Casalbordino: **ESPUNTA** - *VII semestre giugno 2018*
- Chieti – Celenza sul Trigno: **ESPUNTA** - *VII semestre giugno 2018*
- Chieti – Lama dei Peligni: **ESPUNTA** - *VII semestre giugno 2018*
- Chieti – Palena: **ESPUNTA** - *VI semestre dicembre 2017*
- Chieti – Taranta Peligna: **ESPUNTA** - *V semestre giugno 2017*
- Chieti – Vasto discarica di Vallone Maltempo
- Chieti – Vasto discarica di Lota: **ESPUNTA** - *VII semestre giugno 2018*

**L'AQUILA (3)**

- L'Aquila – Castel di Sangro
- L'Aquila – Ortona dei Marsi: **ESPUNTA** - *VI semestre dicembre 2017*
- L'Aquila –Pizzoli: ***proposto in ESPUNZIONE*** *– VIII semestre 2018 - dicembre 2018*

**PESCARA (2)**

- Pescara – Penne: ***proposto in ESPUNZIONE*** *– VIII semestre 2018 - dicembre 2018*
- Pescara – San Valentino in Abbruzzo C.: ***proposto in ESPUNZIONE*** *– VIII semestre 2018 - dicembre 2018*

**TERAMO (1)**

- Teramo – Bellante: **ESPUNTA** - *VII semestre giugno 2018*

### 6.2.4 LAZIO

La **situazione delle discariche del Lazio**, oggetto di infrazione, **appare semplice ad una prima analisi d'insieme anche alla luce dei pochi siti (8)** ma si sviluppa in itinere, come complessa, multiforme e avente carattere discorde nello studio sito per sito. **Le azioni da intraprendere appaiono così specifiche e ben delineate per singola discarica**, seppur in taluni casi si sono rivelate molto utili le indagini anche dal punto di visto "info-investigativo", tralasciando il mero aspetto dell'incarico di salvaguardia ambientale. **La condizione, cristallizzatasi nel tempo**, si è grazie alle sinergie di ciascun soggetto (comune, Arpa, Regione) e **sotto l'impulso attento e costante di questa struttura, avviata verso la risoluzione di ciascun caso**, **ne sono l'esempio le espunzioni dalla procedura di ben n. 3 siti** (Filettino –FR- , Monte San Giovanni –FR- e Patrica –FR-) su 8 totali, bonificati e posti in condizione di norma a cui **andrà aggiungersi il sito di Oriolo (VT)** bonificato di recente (caratterizzato e le cui risultanze dell'analisi di rischio hanno sentenziato in forma collegiale con Arpa il non inquinamento del terreno di discarica), per il quale si sta procedendo con la conclusione del capping sul corpo rifiuti e l'estensione della recinzione al fine di soddisfare i requisiti richiesti dalla Comunità Europea. Ciò ha prodotto un **risparmio sulla sanziona annuale di € 1.600.000** (€ 800.000 ogni sei mesi).

**Il flusso d'azione è ben proiettato verso una completa definizione delle opere da intraprendere** per il compimento dei positivi esiti e della regolarizzazione di tutte le discariche oggetto di infrazione, compresa la discarica di Riano (località cava Piana Perina) unica, nel contesto nazionale, a trattare rifiuti pericolosi. Si auspica che, ancora insistendo con il costante monitoraggio e impulso, **nei prossimi 12 mesi possano essere portate in espunzione** le discariche di **Villa Latina (FR) e Riano (RM)** per le quali le lavorazioni e le analisi ci sostengono nel determinare tali tempistiche. **È altresì augurabile che negli imminenti 18 mesi** si possano **concludere le lavorazioni** (anche grazie all'ausilio della centrale di committenza *Invitalia*) **per le due discariche di Trevi (FR).**

**Per attuare detta attività** sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 47 missioni nel Lazio** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. **In conclusione**, il lavoro di direzione, ausilio, sprono e applicazione porterà **entro i prossimi 24/30 mesi alla risoluzione piena di tutte le discariche laziali in infrazione della procedura Europea**.

Elenco siti di discarica (8) divisi per provincia, affidati al Commissario, i cui 4 bonificati o messi in sicurezza:

**FROSINONE (6)**

- Frosinone – Monte S. Giovani Campano: **ESPUNTA -** *V semestre giugno 2017*
- Frosinone – Patrica: **ESPUNTA -** *V semestre giugno 2017*
- Frosinone – Trevi nel Lazio Carpineto
- Frosinone – Trevi nel Lazio Fornace
- Frosinone – Villa Latina
- Frosinone – Filettino **ESPUNTA -** *VI semestre dicembre 2017*

**ROMA (1)**

- Roma – Riano

**VITERBO (1)**

- Viterbo – Oriolo: *richiesta in* **ESPUNZIONE** *VIII semestre dicembre 2018*

### 6.2.5 CAMPANIA

**Appare articolata la valutazione complessiva del contesto Campano cosi come sono certamente eterogenee le azioni da intraprendere** per la regolarizzazione delle discariche illecite nelle province di Benevento, Salerno e Caserta. Esaminando nel particolare si è registrato, in taluni casi, l'incertezza degli iter amministrativi delle Pubbliche Amministrazioni locali (Comuni) che purtuttavia però hanno evidenziato un buon lavoro d'insieme. **In sinergia e partendo dalla attiva collaborazione dei soggetti (pubblici e privati) coinvolti nei procedimenti si è riusciti a conseguire apprezzabili risultati** infatti nelle decorse tre semestralità di infrazione si sono **portati in espunzione ben 6 fascicoli di discariche regolarizzate** secondo quanto richiesto dalla Commissione UE, ciò ha prodotto un risparmio sulla sanzione annuale di € 2.400.000 (€ 1.200.000 semestrale).

Appare evidente quindi, qui più che in altri ambiti nazionali, che la **funzione di questa struttura è quella di cercare di equilibrare la disciplina operativa, definire i comportamenti, individuare i target e i metadati valutativi dei risultati conseguiti.** L'impulso del Commissario è certamente l'immissione, nelle questioni evidenziate, di strumenti di pianificazione e checkup che acconsentano l'eliminazione dell'inquinante ed il ripristino delle condizioni ambientali stabilite dalla normativa. **E' comunque opportuno rimarcare la specificità della condizione Campana**, poliedrica, variegata e composita per cui, **la resinificazione degli 8 "pezzi di terra" da strappare all'inquinamento è priorità ragguardevole. Si auspica che la normalizzazione dei siti**, la riconsegna ai cittadini e alle comunità, lo smaltimento delle materie tossiche e ci auguriamo la riqualificazione delle aree trasformate in terreni godibili da tutti (pascoli, ippovie, microboschi) **possa concludersi nei prossimi 40 mesi.**

**Per attuare detta attività** sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 96 missioni in Campania** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali**.** Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica (14), divisi per provincia, affidati al Commissario di cui 9 bonificate o messe in sicurezza:

**AVELLINO (2)**

- Avellino – Andretta: **ESPUNTA** - *VII semestre giugno 2018.*
- Avellino – Rotondi: **ESPUNTA** - *VII semestre dicembre 2017.*

**BENEVENTO (10)**

- Benevento: **ESPUNTA** - *VII semestralità giugno 2018*
- Benevento – Castelpagano: **ESPUNTA** - *VI semestralità dicembre 2017*
- Benevento – Castelvetere di Valfortore: **ESPUNTA** - *VI semestralità dicembre 2017*
- Benevento – Cusano Mutri: **ESPUNTA** - *V semestralità giugno 2017*
- Benevento – Durazzano: **ESPUNTA** - *V semestralità. giugno 2017*
- Benevento – Pescosannita: *richiesta di **ESPUNZIONE** VIII semestralità dicembre 2018*
- Benevento – Puglianello: *richiesta di **ESPUNZIONE** VIII semestralità dicembre 2018*
- Benevento – Sant'Arcangelo Trimonte
- Benevento – San Lupo
- Benevento – Tocco Caudio

**SALERNO (2)**

- Salerno – Pagani
- Salerno – S. Arsenio

### 6.2.6 PUGLIA

**Nel contesto Pugliese è rilevabile, pur nelle plurime circostanze, un unico filo conduttore che può essere di riferimento per ciascuna discarica ovvero la complessità degli iter amministrativi posti in essere dalla struttura pubblica locale**. Da questa situazione di difficoltà amministrative dei singoli soggetti **si è iniziato con il sottolineare l'intento comune alla regolarizzazione delle discariche, ciascuna decisione si è sviluppata attraverso tavoli di confronto o meeting operativi**, in modo da promuovere gli enti locali in organi proattivi. Tale tipo di approccio metodologico, utilizzato sull'intero territorio nazionale, appare corretto poiché è intendimento di questa Struttura Commissariale **agire in sinergia con tutti gli attori pubblici coinvolti** (Regioni, Comuni, Agenzie di Territorio e portatori di interessi pubblici), al fine di trovare la soluzione alle problematiche ricorrenti con un **procedere snello e flessibile, dotato di funzioni che possono essere di prossimità ai Comuni e di collegamento tra essi, le Regioni e gli Organismi Centrali.** In questo senso il **Commissario è figura statuale "normale" di direzione ed indirizzo** per gli ordinari iter amministrativi previsti, utilizzando a pieno i poteri straordinari di coordinamento e impulso operativo di cui la norma ha dotato la specifica funzione Commissariale**, ma cercando comunque un dialogo collaborativo, fattivo e propositivo con tutti gli attori sociali.**

**La peculiarità della Regione Puglia ha indirizzato l'azione comune** poiché ogni tipo di impegno **non può prescindere dall'unicità del paesaggio ambientale di grande rilevanza ecologica (Parco Nazionale del Gargano), culturale ed enogastronomica** (*pianura del Negroamaro*). Le singole operazioni da intraprendere e concretizzare devono conseguentemente, essere connaturate, ponderate e condotte solo pensando pienamente alla salvaguardia di questa tipica ed esclusiva condizione locale. L'obbligo di questa struttura è rendicontare ogni attività e acquisire la dovuta conoscenza sulle singole situazioni al fine di monitorare l'andamento delle lavorazioni ed assumere le misure necessarie per lo sviluppo dell'operosità dei soggetti coinvolti. **Ciò vuol dire, creare e sostenere, una rete specializzata di soggetti privati e attori pubblici in una sinergica e comune laboriosità finalizzata al target di bonifica delle aree irregolari.**

**Per attuare detta attività** sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 44 missioni in Puglia** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. **Si è messo in moto,** per ciascuno degli 80 siti assegnati (di cui 6 in Puglia), **il processo di messa in sicurezza in modo da contrapporre il "*fare veloce ma correttamente*" alle inerzie e carenze di organizzazione riscontrate.**

**Con le condotte poste in essere** e le attività sinergiche avviate **è intendimento dare un contributo articolato al sistema Paese,** inteso non solo come attività di controllo e rispristino della legalità **ma anche salvaguardia dei beni patrimoniali ed erariali, e difesa dell'ambiente inteso soprattutto come territorio salubre in cui si possano sviluppare i "*normali*" cicli di vita delle piccole comunità o delle grandi collettività.**

**Alla luce delle difficoltà inziali, la regolarizzazione dei siti pugliesi e la soluzione delle problematiche**, appare **abbastanza lunga in termini di tempistiche**, per cui si **ipotizza la conclusione dei procedimenti** con la relativa espunzione totale di tutte le sei discariche della regione **non prima di 36 mesi**. Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica (6), divisi per provincia, affidati al Commissario, ancora nessun sito regolarizzato:

**BARI (3)**

- Bari – Binetto
- Bari – Sannicandro di Bari
- Bari – S. Eramo in colle

**BRINDISI (1)**

- Brindisi – S. Pietro Vernotico

**FOGGIA (2)**

- Foggia – Ascoli Satriano
- Foggia – Lesina

### 6.2.7 CALABRIA

**Anche la Regione Calabria appare un caso ben delineato ed unico in ambito nazionale,** infatti è il pezzo di territorio che ha più bisogno di sostegno visti anche i rilevanti numeri 22 siti inseriti in procedura**. Le iniziali difficoltà riscontrate e la situazione di stasi amministrativa pone la Calabria in una condizione peculiare nel contesto nazionale.** Le condotte di azione messe in opera dalle realtà comunali non sono state capaci a oltrepassare gli ostacoli che, nel corso degli anni, sono sorti insieme alle complicazioni metodologiche dei singoli attori. **Dovere e azione di questa struttura è stato quindi quello di promuovere l'iniziativa sopportando l'organizzazione dell'analisi di ciascun sito** in modo da avere un'idea iniziale di partenza su cui operare poi sinergicamente con tutti gli attori sociali ed istituzionali dei procedimenti**. Questo metodo operativo introdotto, avviato e alla fine condiviso ha prodotto risultati rilevanti nei primi 18 mesi di insediamento del Commissario vedasi i 4 casi risolti con bonifica dei siti**, posti in sicurezza permanente e quindi poi espunti dalla procedura di infrazione. **I risultati economici di tale sistema di azione sono evidenti e chiari: € 1.600.000 di risparmio sulla sanzione annuale** (€ 800.000 semestrali).

**Si prosegue a lavorare stabilendo target specifici**, step intermedi e assegnando lavorazioni e compiti previsti per ciascun ruolo. **Si continua a vigilare e separare le modalità esecutive al fine di portare in espunzione tutti i siti calabri entro i prossimi 48 mesi**. Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative in appendice alla relazione. Si sta effettuando un altrettanto esame degli iter amministrativi avviati prima della nomina del Commissario.

**Per attuare detta attività** sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 78 missioni in Calabria** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. **Si è messo in moto,** per ciascuno sito **il processo di messa in sicurezza in modo da *"risanare i territori manomessi"* e contrapponendo azioni veloci e precise alle inattività e carenze di organizzazione rilevate. Continua ad essere doveroso risvegliare 22 pezzi di territorio sopiti** da anni e tutelare la bellezza naturale e culturale di una Regione unica, per far sì che laddove c'era un problema di inquinamento in futuro ci sarà un'opportunità di rilancio economico, sociale, culturale e soprattutto ambientale. Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica (22) divisi per provincia, affidati al Commissario, di cui 4 bonificate o messe in sicurezza:

**COSENZA (9)**

- Cosenza - Amantea
- Cosenza – Belmonte Calabro S.Caterina: ***ESPUNTA*** *in VI semestralità 02 dicembre 2017*
- Cosenza - Belmonte Calabro Manche
- Cosenza - Colosimi
- Cosenza - Longobardi
- Cosenza - Mormanno
- Cosenza – Sangineto
- Cosenza – Tortora: ***ESPUNTA*** *in VII semestralità 02 giugno 2018*
- Cosenza – Verbicaro

**CATANZARO (7)**

- Catanzaro – Badolato
- Catanzaro – Davoli: ***proposta in ESPUNZIONE*** *– VIII semestre 02 dicembre 2018*
- Catanzaro – Magisano
- Catanzaro – Martirano
- Catanzaro – Petronà
- Catanzaro – Sellia
- Catanzaro – Taverna

**REGGIO CALABRIA (1)**

- Reggio Calabria

**VIBO VALENTIA (5)**

- Vibo Valentia – Acquaro
- Vibo Valentia - Arena : **ESPUNTA** *in VI semestralità dicembre 2017*
- Vibo Valentia – Joppolo
- Vibo Valentia – Pizzo
- Vibo Valentia – S. Calogero

### 6.2.8 SICILIA

La **realtà dei siti di discarica abusivi della Sicilia nasce da tematiche applicative**, prescrizioni riduttive e vincoli burocratici **che hanno circoscritto e moderato l'azione dei soggetti coinvolti** nella bonifica delle discariche. **Queste** pratiche e iter procedurali sono **una delle cause delle 9 discariche in procedura di infrazione.**
**La condotta della struttura commissariale** è stata in questi mesi quindi propedeutiche alla **rimozione di tali impedimenti burocratici e relazionali**. Si sono ben stabiliti: gli strumenti economici, i regimi di responsabilità, stimolando i soggetti locali (comuni) e agendo in sinergia con quelli Regionali (Provveditorato alle Opere Pubbliche)

I Risultati delle sinergie raggiunte ha ridotto le tempistiche, ha ripartito le operazioni da eseguire ed ha stabilito tempi più certi di raggiungimento degli obiettivi di bonifica. Nella linearità del quadro regionale venutosi a delinerare **si sta agendo per tutelare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di bonifica** ambientale (ARPA, Comune, Regione, Tecnici, analisti) **anche per il tramite di un opportuno coordinamento**. Queste condotte di azione stanno generando **risultati significati già nei primi 18 mesi** infatti si è regolarizzato e **prodotto fuori dalla procedura di infrazione ben 4 siti, con un risparmio sulla sanzione annuale di € 1.600.000** (€ 800.000 semestrali). **Si auspica che tale sistema** di lavoro possa portare alla bonifica e **completo risanamento** di tutti i restanti 4 siti nei **prossimi 24 mesi.** Fa eccezione per la peculiarità delle lavorazioni **il sito di Augusta,** il più rilevante e ponderante a livello ambientale (inserito nel SIN di Priolo) **al quale** i meeting operativi con le autorità nonché la gestione e l'indirizzo delle **attività hanno portato finalmente alla definizione del progetto di bonifica da preliminare a definitivo.** Si è deciso altresì di **operare in sinergia con il Provveditorato alle Opere Pubbliche (P.OO.PP.) della Regione Sicilia**, che sta approntando gli iter amministrativi propedeutici alla gara di aggiudicazione (*il cui importo a base d'asta è di oltre € 6.000.000*). L'assegnazione è prevista, da cronoprogramma operativo, entro il **mese di marzo 2019**. Si vuole accentuare che, le **lunghe lavorazioni per la bonifica** del campo augusteo, sono state definite per terminare **entro il primo trimestre 2020 in modo da espungere il sito nella** XII semestralità di infrazione (*giugno 2020*). Si è consci e persuasi che, al fine di **riportare questa parte di Sicilia alle sue origini, si potranno provare ad utilizzare dei fitorimedi** capaci oltre ad indurre benefici da un punto di vista della vitalità batterica o della biodiversità anche di **offrire e salvaguardare un positivo e salutare effetto paesaggistico, unico e inimitabile nella baia dell'Etna.**

**Per attuare detta attività** fino ad ora sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 28 missioni in Sicilia** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali

Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative in appendice alla relazione di cui 4 bonificate e/o messe in sicurezza.

Elenco siti (9) di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario di cui 4 bonificate e/o messe in sicurezza:
**AGRIGENTO (2)**
- Agrigento – Cammarata
- Agrigento – Siculiana - ***ESPUNTA*** - *VII semestre giugno 2018*

**CATANIA (1)**
- Catania – Paternò

**ENNA (1)**
- Enna – Leonforte

**MESSINA (2)**
- Messina – Mistretta: ***ESPUNTA*** - *VII semestre giugno 2018*
- Messina - S. Filippo del Mela: ***ESPUNTA*** - *V semestre dicembre 2017*

**PALERMO (2)**
- Palermo – Cerda
- Palermo – Monreale: ***ESPUNTA*** - *VII semestre giugno 2018.*

**SIRACUSA (1)**
- Siracusa – Augusta

## 7. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIA

La **comunicazione si rivela come portale del cambiamento** in quanto **accelera la conoscenza e l'accesso ad essa**, riduce le distanze fra le parti sociali ed assume un ruolo di gradazione dei cambiamenti, aumentando la disponibilità ad accoglierli, favorendo così una maggiore partecipazione sociale. Tale è una delle finalità cardine di **questa struttura commissariale poiché comunicare vuol dire: "*facilitare l'adesione dei problemi collettivi e sviluppare interesse, spirito civico e cultura ambientale.*"**

La comunicazione diviene strumento per attivare legami riparatori a fronte di debolezze della classica, ma superata, cultura ereditata dalla poderosa e pachidermica macchina istituzionale/statale.

"*La comunicazione pubblica, in particolare è cambiamento valorizzato se rende visibile, sostiene e rafforza i processi di trasformazione produttiva della società, soprattutto nel delicato contesto ecosostenibile" (cit. S. Speranza – Comunicazione Pubblica – cultura, ricerca, professioni)* .

**La comunicazione pubblica** in questo contesto è il **complesso delle attività comunicazionali** rivolte a ben distinti e determinati pubblici (istituzioni, opinione pubblica, media, cittadini) al fine di raggiungere precisi obiettivi:

- **promuovere la conoscenza dell'organizzazione pubblica e della struttura Commissariale,**
- **sviluppare la cognizione dell'operato svolto e la comprensione delle dinamiche e delle tempistiche operative,**
- **comunicare e condividere la mission della struttura commissariale,**
- **rendere riconoscibile i risultati ottenuti,**
- **creare benevolenza verso le istituzioni** "*unendo lo Stato, inteso in questo caso come Comuni, Province, Regioni, Ministero Ambiente e Governo con i fruitori ultimi: i cittadini e la collettività" (cit. S. Speranza – Comunicazione Pubblica – cultura, ricerca, professioni).*

**La comunicazione pubblica si realizza solo come processo di "***collettivazione***"** dei problemi di un sistema e come processo di mobilitazione delle risorse esistenti nella società atte a risolverli. Visibilità vuol significare quindi, trasmissione dei risultati, condivisione degli sforzi e raggiungimento della salvaguardia del bene pubblico. Scaturisce la necessità sociale del **diritto all'informazione** ovvero il diritto ad essere informati sugli atti amministrativi e decisionali nonché **la trasparenza e la semplificazione della comunicazione** pubblica. Da qui i dettami della Legge n. 150/2000 che prevede: "*il dovere delle istituzioni della P.A. di informare i cittadini ma anche, come servizio obbligatorio, realizzare i canali di ascolto e di dialogo con le collettività sociali."*

In questa ottica è nata l'**esigenza** di questa struttura commissariale di **instaurare un rapporto istituzioni/cittadini neutrale ed efficiente, di applicare una metodologia dell'informazione sistematica, regolare, puntuale** al fine di tutelare la collettività nello svolgimento dell'esercizio delle funzioni per cui si è stati nominati. S**i sviluppa così,** al fine di soddisfare e colmare tale esigenza, l'ideazione, la realizzazione, la gestione e soprattutto l'impegno continuo del **sito istituzionale**: www.commissariobonificadiscariche.governo.it/.

**Un'istituzione che voglia dialogare** con una parte sempre più consistente di cittadini **non può prescindere da un uso vivace questi nuovi media**, stando comunque ben attenta alle continue evoluzioni dei singoli mezzi e alle nuove opportunità avendo però, sempre ben presente, le **regole di limpidezza, onestà intellettuale e legalità. Il sito rappresenta un veicolo con il quale si vuole comunicare la *mission*** del Commissario, che non è unicamente ridotta alla mera esecuzione degli interventi richiesti dal mandato, **infatti, è rilevante considerare la responsabilità sociale delle Istituzioni quale tematica strategica all'interno delle politiche della collettività** e della governance del Paese e, nell'affrontare la missione assegnata dal Governo, **l'"*assunzione di comportamenti responsabili nei riguardi della società e della comunità circostante*", è uno strumento necessario per incidere sulla buona riuscita di un obiettivo di ampio respiro come il *recupero del territorio***.

**Un vecchio detto** che appartiene alla saggezza popolare recita "***La Terra non cresce***" e **sintetizza così una realtà che appartiene a tutti noi e ci ricorda in tre semplici parole** che: **la nostra casa**, quella vera, quella su cui poggiano e si fondano le nostre mura domestiche, non si moltiplica, **non si rinnova e se vogliamo che continui ad ospitare benevolmente i nostri figli ed il nostro futuro**, come ha fatto finora, **dobbiamo averne cura** e difenderla da ogni minaccia. **Una delle minacce, oggi, è costituita dallo scorretto stoccaggio dei rifiuti anche per questo sono intervenute le diverse normative, via via sempre più stringenti**. Questo dettato regolamentare, oltre a creare le basi

per un futuro all'insegna della sostenibilità ambientale, ha fatto sì che le discariche createsi negli anni risultino oggi fuori legge, originando un contenzioso con l'Unione Europea che in qualche modo, oltre a penalizzarci in termini economici, ci "costringe" ad una rapida risoluzione del problema che al contempo sia anche radicale, poiché' la produzione dei rifiuti e' inarrestabile e l'unica soluzione risiede nella rivoluzione della raccolta.

Per attuare quindi un "*cambiamento ambientale*" occorre stabilire delle priorità che ci consentano di riposizionare le nozioni di raccolta, recupero e valorizzazione dei rifiuti, in qualità di tema fondamentale per l'innovazione dei sistemi di smaltimento, promuovendo così un modello che rappresenti il passaggio ad un sistema più sinergico, nell'ottica di creare valore condiviso, laddove come "valore" si intenda portare il sistema alla famosa soglia " rifiuti zero".

**Tutto ciò poggia però sullo sviluppo di una cultura "*ecosostenibile*" che parte dal comportamento del singolo** nel processo di smaltimento dei rifiuti: con una corretta raccolta differenziata si possono ottenere risultati rilevanti ma **tutto origina da una presa di coscienza collettiva.** La difficoltà maggiore quindi è nell'aiutare i cittadini a conoscere e comprendere lo stato attuale in cui ci troviamo e come superare gli ostacoli che abbiamo dinnanzi, **in questa logica nasce quindi il sito**, perché **veicolando informazioni**, **stimolando comportamenti corretti**, **dialogando con le realtà locali ed agendo in sinergia con tutta la collettività si può porre la base della buona amministrazione pubblica** e quindi **la base per un mutamento della questione ambientale** riportando l'ambiente al centro dei propri territori di vita.

**La creazione ed il continuo aggiornamento del sito dell'Ufficio del Commissario tende a questo ambizioso obiettivo**: fornendo dati, immagini e proiezioni sul lavoro svolto, si evidenzia il grande risparmio che si puo' ottenere a partire da semplici gesti di educazione al rispetto dell'ambiente, che tradotto in termini piu' individuali significa "*salute per tutti*".

## 7.1 SITO WEB

### 7.1.1 STRUTTURA DEL SITO

**Volontà precipua di questo Commissario**, nella realizzazione del sito web dedicato (www.commissariobonificadiscariche.governo.it) **è garantire la massima informazione, trasparenza e partecipazione alle attività della struttura Commissariale e alla mission ricevuta**. Per la attuazione operativa delle pagine web, apporto fondamentale e concreto è stato offerto dallo staff della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha consentito l'utilizzo di un *template*, già rodato e in grado di ottenere un *layout "user-friendly"*, già in uso per altre Istituzioni Governative.

### 7.1.2 HOME PAGE

La **prima pagina** (Home Page) del sito (figura 1) è **un'ampia finestra globale che pone luce sull'intero lavoro della struttura del Commissario**: **le notizie in primo piano** (conferenze stampa, riunioni istituzionali, firma di protocolli d'intesa, ecc.) **sono in continuo aggiornamento** al fine di rendere sempre disponibile, all'utenza pubblica, le informazioni sulle attività svolte.

Fig.1

**Sull'Header della Home page** (intitolazione in alto a destra del simbolo della Repubblica) **l'intestazione dell'Ufficio del Commissario** , ovvero il nome del sito che è usato come nome della struttura Commissariale e come prefisso in tutti i titoli delle pagine. **Nel sottotitolo** (seconda riga più in basso) **c'è l'intitolazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri**, poiché il sito fa parte della rete globale della P.C.M. e utilizza il format e le regole della stessa. **Con cadenza settimanale** viene portata in primo piano, **la notizia di apertura della Home**, ovvero quella che si ritiene sia la più rilevante sull'attività svolta dal gruppo di lavoro (incontri con le Prefetture, partecipazioni ad eventi di carattere istituzionale, conferenze ecc.).

A seguire, scorrendo verso il basso **si trova il Focus** (figura 2) ovvero **sei aree tematiche** in evidenza composte da link diretti che descrivono in sequenza:

- **la pubblicazione integrale della *II Relazione sulla bonifica dei siti di discarica abusivi*,** che documenta semestralmente lo stato di avanzamento della missione del Commissario come previsto dall'attuale normativa ai fini della trasparenza e consegnata in cartaceo nonchè in formato elettronico ai Ministeri Economia e Finanze (M.E.F.), Ministero Ambiente (M.A.T.T.M.) ed alle Commissioni Ambiente del Senato e della Camera;
- ***le linee d'azione della missione***, ovvero una sintesi aggiornata costantemente allo scadere di ogni semestralità dell'azione del Commissario che considera due direttrici principali: *promozione e coordinamento degli iter amministrativi* da svolgere con Regioni e Comuni e *prevenzione e analisi dei contesti illeciti della missione;*
- **un *focus sul progetto più rilevante su scala nazionale,*** primo piano su contratti di lavori di bonifica e riqualificazione ambientale all'avanguardia dove si impiegano procedimenti di trattamento dei rifiuti tali da poterli successivamente reimpiegare come materie prime seconde per realizzare fondazioni o altre opere;
- **tutta la *programmazione delle operazioni* ritenute necessarie per ogni sito da regolarizzare**, elencate per ogni regione e per semestre di espunzione, al fine di rendere chiari i processi di lavorazione posti in atto e lo stato dell'arte dei siti di discarica *(Cronoprogramma);*

- **una sintesi della missione e dei risultati "raccontata" in un video dal titolo "***La Terra non cresce – Il suo Futuro è il nostro***"** realizzato direttamente sui siti e negli uffici del Commissario per dare un volto e materializzare l'insieme delle attività puntualmente relazionate,
- **una *vetrina virtuale delle discariche* per le quali il percorso di bonifica è già stato portato a compimento** e si è ottenuta la conformità all'attuale normativa *(Casi risolti);*
- ***l'Accountability* della Missione dell'Ufficio del Commissario** ovvero una sintesi numerica, in aggiornamento trimestrale, delle azioni della struttura del Commissario ad esempio sono elencati i dati economici, le spese, il numero delle riunioni istituzionali *(Accountability della missione del Commissario)*

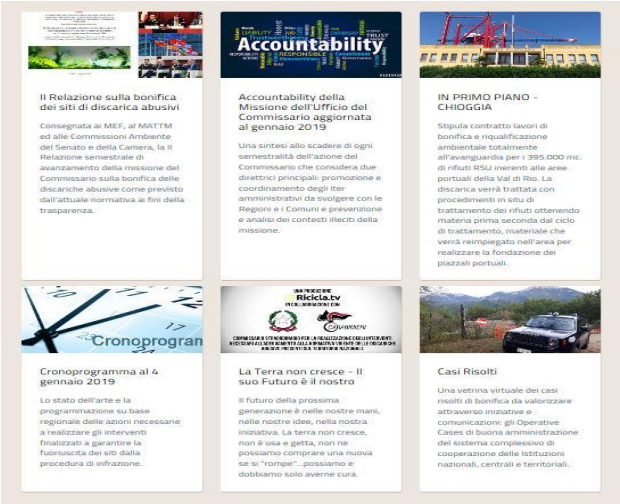



Fig. 2

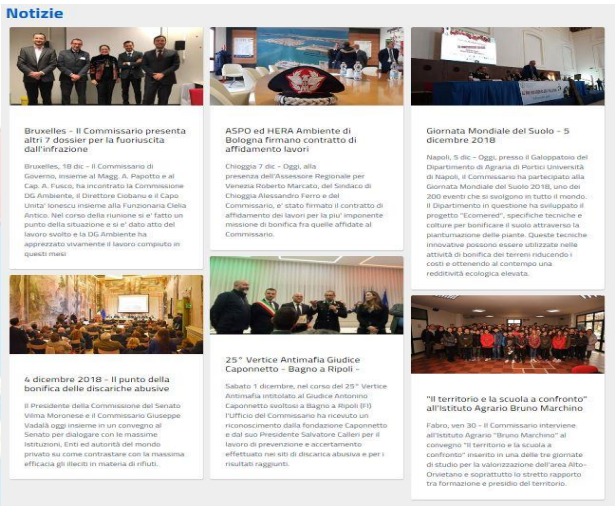



Fig. 3

Scendendo ancora, sempre nella Home page, **è collocata una selezione delle notizie più rilevanti**, composta da altri sei link diretti con le comunicazioni più recenti (figura 4), ad esempio "*Bruxelles – Il Commissario presenta altri 7 dossier per la fuoriuscita dall'infrazione* ", "*ASPO ed HERA Ambiente di Bologna firmano contratto di affidamento lavori*", ecc..

Nella parte medio bassa, scorrendo più in giù, **un banner contiene una selezione dei comunicati stampa** pubblicati in ordine cronologico, suddiviso in 4 link diretti (figura 4).

Fig. 4

Sotto la sezione dei comunicati stampa, si può navigare nella **Galleria delle foto istituzionali** che rendono riconoscibile anche visivamente il lavoro svolto ed i soggetti interessati (figura 5).

Fig. 5

La penultima sezione della home page **ospita i "***Link utili"*, diretti **ai sei partner più stretti della struttura Commissariale**: Arma dei Carabinieri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Osservatorio Agromafie Coldiretti, Legambiente, Confindustria e Libera (figura 6).

Fig. 6

**Il footer** (la parte più in basso della home page) **ospita il box contatti** con i quali l'utente può rivolgersi alla struttura del Commissario per inoltrare domande, suggerimenti, segnalazioni di anomalie territoriali o notizie.

L'home page (figura 7) è la pagine "*vetrina delle attività"* della struttura Commissariale certamente la pagina più "*attuale*" in termini di notizie ma è anche, "*porta d'ingresso*" **per il sito e le sue cinque "sezioni tematiche**" di cui è composto:

1. **Il Commissario – Amministrazione trasparente;**
2. **Comunicazione;**
3. **Le attività;**
4. **Gare.**

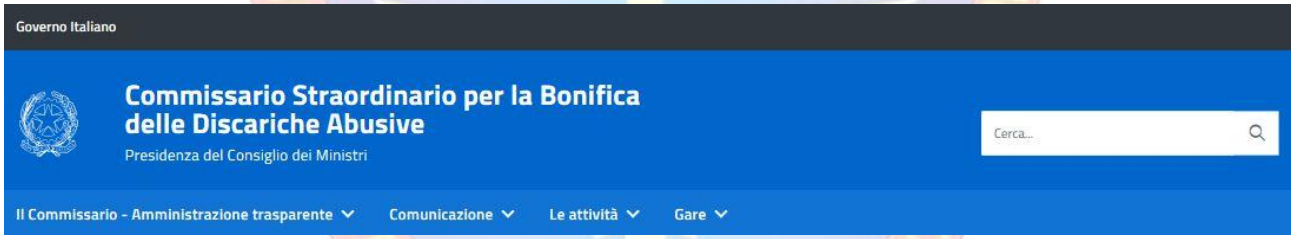



Fig. 7

### 7.1.3 SEZIONE "IL COMMISSARIO"

Fig. 8

La **prima sezione "** ***Il Commissario - Amministrazione trasparente*** " (figura 8) **è il contenitore di tutte le notizie che riguardano il curriculum vitae del Commissario**, i dati personali e i link interni che aprono gli atti ufficiali con i quali ha ricevuto gli incarichi. In questa sezione sono pubblicati anche le specifiche della **L. 190/2012 art 1, comma 32 – Amministrazione trasparente** con i moduli per partecipare alle gare d'appalto, per l'accreditamento e la sottoscrizione del Patto d'integrità, l' **Accountability della Missione del Commissario** periodicamente aggiornata, le **Risorse finanziarie** stanziate dal Ministero dell'Ambiente per gli interventi oggetto della Procedura di infrazione comunitaria n.2003/2077 in materia di discariche abusive, la **II Relazione sulla bonifica dei siti di discarica abusivi** redatta il 25 giugno 2018, e il **Dettaglio delle proposte alla Commissione UE per la fuoriuscita dei siti dalla procedura di infrazione e relativi esoneri economici** con l'elenco completo dei risultati raggiunti.

Nello specifico cliccando sui singoli link:

- "**Il Commissario**" si apre un menù a tendina con:
  - una pagina dedicata al "*Commissario*" contenete alcune indicazioni sul suo percorso professionale, pagina completa di link al suo curriculum vitae e alla delibera del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 con cui è stato investito della nomina;
  - una pagina dedicata alla "*Trasparenza fiscale*" contenente il Modello 730 ed il CUD dell'anno in corso, la Dichiarazione di incompatibilità all'incarico;
  - una pagina dedicata alle "*Delibere di assegnazione*" con le successive delibere di assegnazione incarico, delle 57 discariche in infrazione, delle 22 assegnate successivamente nel novembre 2017, degli oneri di contabilità e degli obblighi di trasparenza.

- "**Nomina**" si apre un menù a tendina con:
  - una pagina dedicata alla "*Nomina*" del Consiglio dei Ministri;
  - una pagina dedicata alle "*Funzioni e poteri del Commissario*" con il dettaglio normativo e le fonti primarie dei poteri sostitutivi del Commissario di Governo;
  - una pagina contenente la "*Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017 per l'assegnazione di ulteriori 22 discariche commissariate*".

- "**Struttura di supporto**" si apre un menù a tendina con:
  - una pagina dedicata allo "*Staff*" che contiene nel dettaglio l'elenco e i contatti dei militari appartenenti alla *task force* assegnata al Commissario dall'Arma dei Carabinieri, completo delle collaborazioni esterne e interne. Un link interno mostra il grafico dell'organigramma con ruoli e competenze assegnate ad ognuno;
  - una pagina dedicata all'"*Organizzazione dell'Ufficio di supporto del Commissario*".

- "**La missione**" si apre un menù a tendina con:
  - una pagina dedicata alla "*Procedura di infrazione*" con un link interno che rimanda alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea, che descrive brevemente l'origine della vicenda che ha portato alla sentenza;

- una pagina dedicata alla "*Finalità*" dove si evince il percorso virtuoso e le strategie messe in atto dal Commissario per condurre a termine la missione;
- una pagina dedicata ai "*Cenni di storia*" dove alberga l'edizione in formato elettronico del libro "1° censimento delle cave abbandonate e delle discariche abusive" pubblicato dall'allora Corpo Forestale dello Stato e frutto di indagini svolte su tutto il territorio nazionale negli anni '80 e dalle quali origina tutta la vicenda;
- una pagina dedicata alle "*Linee d'azione*" poste in essere dal Commissario con una serie di link interni che elencano incontri e strategie dell'attività posta in essere, come:
  - ✓ *Incontri con le Istituzioni Centrali per le attività istruttorie;*
  - ✓ *Incontri con le Istituzioni Centrali per le attività di accertamento;*
  - ✓ *Incontri con i Rappresentanti delle Centrali di Committenza;*
  - ✓ *Incontri e riunioni con le Regioni e i Comuni presso le sedi territoriali;*
  - ✓ *Incontri e riunioni con le Regioni e i Comuni presso la sede Centrale del Commissario;*
  - ✓ *Incontri Istituzionali del Commissario;*
  - ✓ *Partecipazione a convegni e Conferenze Stampa;*
  - ✓ *Firma di Protocolli d'Intesa e Convenzioni;*
  - ✓ *Sopralluoghi.*

➢ **"L.190/2012 art.1, comma 32 – Amministrazione trasparente"** si apre un menù a tendina con:

- una pagina dedicata alla *"Pubblicazione Manifestazione di interesse sito Arma"* per la pubblicazione nell'area tematica "Le gare d'appalto" del sito internet dell'Arma dei Carabinieri;
- tre pagine dedicate ai tre allegati necessari per eseguire correttamente le procedure di richiesta di partecipazione ai bandi, ovvero "Istanza di partecipazione" – "Fac simile offerta" – "Patto di integrità"

➢ **"Accountability della Missione dell'Ufficio del Commissario aggiornata al gennaio 2019"** si apre un menù a tendina con:

- una pagina dedicata all'**accountability,** ovvero la capacità di un sistema di identificare, calcolare, numerizzare e determinarne le azioni e il comportamento della struttura operativa, per realizzare ciò viene conseguito un audit che registra le operazioni, gli atti eseguiti e ne traccia le linee guida della condotta operativa. Può essere identificato come un processo di verifica dell'azione di un'organizzazione (privata o pubblica). **Insieme al concetto di responsabilità, l'accountability presuppone quindi, il concetto di *trasparenza degli atti* e di *compliance*, un'occasione per spiegare e giustificare l'attività svolta.** Nella scheda sono riportati l'elenco degli interventi **svolti secondo due direttrici principali:**
  - ✓ **promozione e coordinamento degli iter amministrativi da svolgere con le Regioni e i Comuni e prevenzione** - per questa prima direttrice sono state svolte riunioni con le Regioni, con i Comuni e altre Istituzioni e incontri istituzionali del Commissario
  - ✓ **analisi dei contesti illeciti della missione** - per la seconda direttrice sono stati inviati e predisposti differenti rapporti alla Magistratura per nove differenti Procure della Repubblica effettuando a tale scopo sopralluoghi nei siti di discarica abusivi.

➢ "**Risorse finanziarie**" si trova il dettaglio delle risorse che il Ministero dell'Ambiente ha stanziato per gli interventi oggetto della Procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 in materia di discariche abusive, gli APQ, ovvero gli Accordi di Programma Quadro, le Risorse CIPE e i Fondi immediatamente disponibili comunicati dal MEF-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, contestualmente all'istituzione e l'accensione del capitolo di Contabilità n. 6054 del Commissario e tramite il quale sono state attribuite al Commissario le risorse ministeriali di competenza trasferite sulla citata contabilità speciale n. 6054

➢ **"II Relazione sulla bonifica dei siti di discarica abusivi"** si apre un menù a tendina con tutti gli allegati che compongono la versione integrale della II Relazione semestrale di avanzamento della missione del Commissario ai fini della trasparenza e della completezza di informazione

➢ **"Dettaglio delle proposte alla Commissione UE per la fuoriuscita dei siti dalla procedura di infrazione e relativi esoneri economici"** con il resoconto puntuale dei risultati raggiunti con le attività effettuate con il Gruppo di lavoro creato ad hoc presso il Ministero dell'Ambiente e l'esame congiunto effettuato con la Struttura di Missione per le Infrazioni UE del Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio.

### 7.1.4 SEZIONE "COMUNICAZIONE"

Fig. 9

La **seconda sezione** "***Comunicazione***" (figura 9) è il contenitore più colorato e in continuo aggiornamento, una sorta di "*diario di bordo*", poiché qui vengono pubblicate tutte le notizie che settimanalmente si susseguono e i comunicati stampa che riportano le risultanze degli incontri volti a tessere la fitta rete di sinergie e collaborazioni con i vari Enti, Istituzioni, Organi che sono parte attiva dell'azione del Commissario. Una folta rassegna di fotografie illustra e cristallizza gli eventi più salienti e i luoghi più significativi.

Nello specifico cliccando sui singoli link:

- *"Comunicati stampa"* si apre un menù contenente tutti i comunicati stampa divulgati dall'Ufficio Stampa del Commissario che segnano i momenti più importanti e gli eventi di rilievo intervenuti dalla costituzione dell'Ufficio;
- *"Notizie"* si trova la rassegna delle notizie in breve delle attività quotidiane dell'Ufficio;
- *"Gallerie"* si aprono le immagini che testimoniano gli incontri, gli interlocutori, le firme dei vari accordi e protocolli, nonché le indagini e le testimonianze dei siti in attività di bonifica o messa in sicurezza
- *"Rassegna Stampa"* si trova la cronologia completa degli articoli correlati alle attività del Commissario sul territorio;
- *"Rassegna Video"* ospita brevi filmati tratti da notiziari tv e video realizzati nell'ambito dell'azione dell'Ufficio del Commissario;
- *"Media Link"* dove si trovano i collegamenti di riferimento per un'informazione a 360° sui temi ambientali;

### 7.1.5 – SEZIONE "LE ATTIVITÀ"

Fig. 10

La **terza sezione** "***Le attività"*** (figura 10) racchiude il "*core"* (centro) dell'intero sito, poiché contiene nel dettaglio tutta l'attività del Commissario esplicitata nelle risorse assegnate, nei cronoprogrammi suddivisi per ogni regione, negli elenchi delle discariche, nelle schede operative dei siti.

Nello specifico cliccando sui singoli link:

- *"**Cronoprogrammi**"* si apre un menù a tendina con:
  - una pagina dedicata al "*Cronoprogramma*" generale di tutto il territorio nazionale dei lavori siti di discarica abusivi da mettere in sicurezza/bonificare: rappresenta uno tra i più importanti strumenti di cui si avvale il Commissario e tutti gli attori coinvolti nel processo, quale dispositivo operativo con il quale monitorare il rispetto dei tempi individuati per realizzare gli obiettivi di "fare presto ma anche di fare bene". Sulla base del Cronoprogramma viene pianificata l'organizzazione delle riunioni, degli incontri e dei sopralluoghi ed è anche lo strumento di misurazione dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro svolto;

- ***"Discariche"*** si apre un menù a tendina con:
  - una pagina dedicata agli "*Elenchi discariche abusive oggetto della sentenza di condanna*" contenente tutti gli elenchi delle discariche stilati in ordine di tempo e via via assegnati al Commissario, nonchè dei siti poi fuoriusciti dall'infrazione per un aggiornamento costante:
    - ✓ Elenco 200 discariche abusive oggetto della sentenza di condanna del 2 dicembre 2014,
    - ✓ Elenco 58 discariche assegnate con delibera 24 marzo 2017,
    - ✓ Elenco 22 discariche commissariate il 22 novembre 2017,
    - ✓ Elenco 6 discariche fuoriuscite dall'infrazione il 2 giugno 2017,
    - ✓ Elenco 9 discariche fuoriuscite dall'infrazione il 2 dicembre 2017;
    - ✓ Elenco 12 discariche fuoriuscite dall'infrazione il 2 giugno2018;
  - una pagina con la *"Georeferenziazione"* contenente l'Analisi di contesto delle attività di monitoraggio delle discariche abusive e rilevamento dei siti di smaltimento illecito di rifiuti (SSIR) con i Censimenti del 1986, 1996 e 2002 e l'indagine sui Siti di Smaltimento Illecito dei Rifiuti del 2008 con un menù a tendina che contiene le immagini, divise per ogni Regione, associate a coordinate geografiche visualizzate sulla mappa della località entro la quale è individuato il sito della discarica abusiva oggetto di sentenza;

- "***Dossier dei casi operativi risolti***" si apre un menù a tendina con:
  - una pagina dedicata ai "*Casi risolti*", una vetrina virtuale dei casi risolti di bonifica da valorizzare attraverso iniziative e comunicazioni, con gli Operative Cases di buona amministrazione del sistema complessivo di cooperazione e collaborazione delle Istituzioni nazionali, centrali e territoriali, che hanno consentito di raggiungere il risultato avendo messo fine a una manomissione di territori non dovuta, interrompendo quindi il pagamento della sanzione e avendo così restituito il territorio ai cittadini. I link interni aprono la scheda corrispondente ad ogni sito bonificato o messo in sicurezza e già uscito dall'infrazione, scheda completa di ortofoto e immagine dell'avvenuto risanamento.
  - Altre due pagine sono dedicate rispettivamente a:
    - ✓ "*Elenco siti fuoriusciti dall'infrazione alla 5^ semestralità - 2 giugno 2017*" ;
    - ✓ "*Elenco siti fuoriusciti dall'infrazione alla 6^ semestralità - 2 dicembre 2017*";
    - ✓ "*Elenco siti fuoriusciti dall'infrazione alla 7^ semestralità - 2 giugno 2018*".

- **"Protocolli d'intesa e partnership",** che racchiude in un menù a tendina i **19 "*protocolli di intesa*" firmati dall'inizio della missione di bonifica** ad oggi dal Commissario con i vari Enti ed Istituzioni, una **proficua rete di sinergie attivate allo scopo di** raggiungere **l'efficacia e l'efficienza** richieste, anche tramite un pertinente collegamento di professionalità ed esperienza qualificata. Di seguito l'elenco che la pagina "*Protocolli d'intesa*" presenta con i rispettivi link interni:
  - ✓ Protocollo con la Procura di Benevento.
  - ✓ Protocollo con la stazione appaltante Sogesid.
  - ✓ Protocollo con la Fondazione Caponnetto.
  - ✓ Protocollo con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRSA).
  - ✓ Protocollo con il Provveditorato OOPP Sicilia e Calabria.
  - ✓ Protocollo con il Provveditorato OOPP Veneto, Trentino- Alto Adige, Friuli Venezia-Giulia.
  - ✓ Protocollo con il Provveditorato OOPP Lazio, Abruzzo, Sardegna.
  - ✓ protocollo con la stazione appaltante INVITALIA.
  - ✓ Protocollo di Monitoraggio Geofisico dei Terreni delle Discariche Abusive oggetto di regolarizzazione con l'Istituto Nazionale di Geo-Vulcanologia (I.N.G.V.).
  - ✓ Protocollo di Legalità con il Ministero degli Interni.
  - ✓ Protocollo con Confindustria.
  - ✓ Protocollo con l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.
  - ✓ Protocollo mediatico con Maidiremedia-*RiciclaTV*.
  - ✓ Protocollo con l'ANBI.
  - ✓ Protocollo con ISPRA – SNPA.
  - ✓ Protocollo con Unità Tecnica Amministrativa di Napoli (U.T.A.).
  - ✓ Protocollo con la Direzione Nazionale Antimafia (D.N.A.).

- ✓ Protocollo con la sezione Regionale dell'Emilia Romagna di Arpa (ARPAE).
- ✓ Protocollo con Unioncamere Veneto – Albo Gestori Ambientali Veneto.

➢ La **pagina "*Partnership*"** invece **contiene tutti i link esterni che rimandano direttamente ai siti dei partner con cui collabora l'Ufficio del Commissario,** a vario titolo nell'azione di risanamento, bonifica, legalità e controllo:

- ✓ Comando Carabinieri Tutela per l'Ambiente.
- ✓ Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare.
- ✓ Legambiente.
- ✓ Fondazione Antonio Caponnetto.
- ✓ Sogesid, interventi integrati per la Sostenibilità dello Sviluppo
- ✓ Po.li.Eco. Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene.
- ✓ INGV Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.
- ✓ IRSA-CNR Istituto di Ricerca sulle Acque - Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- ✓ AGEA Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.
- ✓ Corte dei Conti della Regione Lazio.
- ✓ Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).
- ✓ Università degli Studi di Padova.
- ✓ Agenzia per la Coesione Territoriale.
- ✓ Eco.pneu.s. società senza scopo di lucro per il rintracciamento, la raccolta, il trattamento e il recupero dei Pneumatici Fuori Uso (P.F.U)..
- ✓ Associazione Libera.

## 7.1.6 – SEZIONE "GARE"

Fig. 11

La **quarta sezione** (figura 11) **ed ultima sezione racchiude** alcune **direttive e dati che riguardano gli obblighi di trasparenza delle amministrazioni**, una sezione per la pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione dei lavori nella massima trasparenza, e gli estremi delle liquidazioni ai lavori che hanno trovato conclusione per le ditte che li hanno effettuati.

Nello specifico cliccando sui singoli link:

- "***Liquidazioni***" si apre una sezione in cui vengono pubblicate, in continuo aggiornamento, le determine dei pagamenti effettuati alle ditte aggiudicatarie dei contratti di appalto.

- ***"Gare in corso"*** in questa sezione si possono consultare direttamente tutti gli avvisi di gara per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza e bonifica delle ex discariche in procedura di infrazione. Ai fini della massima trasparenza, infatti, sono pubblicate le procedure aperte con le informazioni di primaria importanza e, sempre per completezza di informazione, con l'inserimento dei link esterni che condurranno direttamente ai siti dei soggetti principali attori per il pieno accesso a tutte le informazioni disponibili.

- ***"Gare scadute"*** in questa sezione sono pubblicate le gare assegnate e scadute.

## 7.2 UFFICIO STAMPA, RASSEGNA STAMPA, CONFERENZE ED EVENTI

Istituzioni, organizzazioni ed imprese **si informano** sull'evoluzione globale dei contesti **ed informano** sul proprio andamento attraverso l'ufficio stampa. **La sua duplice funzione (ricevente ed emittente) fa capo al compito più articolato e complesso di individuare le informazioni indispensabili in entrata ed in uscita** e di costituire uno passaggi fondamentali attraverso i quali, questa struttura Commissariale, cura i propri messaggi (cosa dire, come e quando dirlo) sempre nel rispetto dei fini istituzionali e seguendo la prioritaria *mission, ovvero "fare veloce e bene ma in sinergia con tutti i soggetti insistenti negli ambienti da rispristinare a nuova vita"*.

### 7.2.1 INFORMAZIONE E FINALITÀ

**L'attuale società postmoderna**, chiamata anche società dell'informazione, **si caratterizza per il bisogno costante di far circolare le informazioni.** Ai media tradizionali si sono progressivamente affiancati i media digitali: non si può ignorare il fatto che Internet (attraverso i social network e i blog) abbia cambiato profondamente il mondo della comunicazione. Tuttavia, i media tradizionali continuano ad avere grande importanza: lo dimostra il fatto che i giornali continuano ad essere letti da milioni di persone ogni giorno.

Molte notizie si diffondono nei social network e si commentano direttamente online, altre volte invece le notizie che provengono dai blog finiscono sulla stampa tradizionale. **La rassegna stampa rappresenta quindi un utile strumento d'informazione ed ha diversi scopi in relazione al soggetto che la esegue**.

**La rassegna stampa**, curata dall'addetto stampa dell'ente, **deve essere mirata poiché deve comprendere gli argomenti d'interesse per l'organizzazione e la missione**, rappresenta lo: "*strumento essenziale, primario e vitale d'informazione che consente di conoscere la reputazione online di un' entità, prevenendo potenziali crisi e cavalcando momenti di successo*"

**E' una raccolta delle notizie più importanti tratte dai mezzi d'informazione**, dalla componente preposta dell'ufficio vengono selezionate le notizie in ragione della loro rilevanza per l'attività o le finalità specifiche dell'organizzazione, viene usualmente "*personalizzata*", calibrandola:

- per settore (bonifiche, ambiente, cultura sostenibile o fatti di cronaca ambientale nei territori oggetto di infrazione);
- per attività svolta dall'Ufficio (bando di gara, progettualità, Messa in Sicurezza, bonifica)
- per area geografica (suddivisa per Regione territoriale).

L'addetto alla comunicazione **si occupa anche di verificare la correttezza delle informazioni** e di inoltrare alle testate giornalistiche eventuali richieste di rettifica.

Tale **attività è finalizzata** ad obiettivi ben specifici e somma gli scopi tradizioni a nuovi utilizzi:

- **monitorare la reputazione** dell'organizzazione,
- **prevedere possibili dinamiche** di crisi,
- **dirigere l'informazione in modo positivo** ed efficace,
- **misurare l'impatto della comunicazione** eseguita,
- **apprendere le finalità dei contesti** in cui si agisce comprendendo la conoscenza in merito alle attività eseguite,
- **quantificare e valutare economicamente il rendimento del lavoro.**

### 7.2.2 EVENTI, PUBBLIC SPEAKING, PUBBLIC PROCUREMENT, CONVEGNI

**Al fine di attuare la politica comunicativa** pretesa anche dalla normativa della trasparenza amministrativa della P.A. **si e deciso di partecipare ad alcuni importanti eventi di carattere nazionale**, cercando di veicolare il messaggio nelle diverse tipologie, mezzi e ambienti a cui rivolgersi: verso gli *stake holder* (quali ad esempio ditte specializzate nel settore e professionisti), verso un pubblico più ampio e meno specializzato in ambito bonifiche ma comunque interessato alle tematiche ambientali ed infine gli appartenenti alle istituzioni ai massimi vertici nazionali.

Nascono così, su direttive, impulso ed iniziativa del Commissario, **le partecipazioni e organizzazione a,** in ordine cronologico**: pubblic speaking - *I martedi della natura: la bonifica dei siti inquinati, pubblic speaking* - I martedi della natura: *criminalità ambientale e agroalimentare*, Remtech Expo, Ecomondo, *pubblic procurement* – la bonifica dei siti inquinati e messa in sicurezza, e il Convegno presso il Senato – "*La bonifica dei siti di discarica abusivi in procedura di infrazione*".**

➢ **PUBBLIC PROCUREMENT – "*La bonifica dei siti inquinati: nuove prospettive e strategia nazionale*"**

Come prima fase della Comunicazione Istituzionale oltre al sito realizzato ad hoc, **si è cominciato l'anno 2018 pensando di aprire un dialogo con i soggetti professionali attori e coprotagonisti della missione di bonifica dei siti inquinati: MATTM e ISPRA .** L'incontro o meglio il *"pubblic speaking*" svoltosi, nell'ambito dei cicli proposti dei "*martedi della natura"* tenutosi presso la Sala Serviana (aperta al pubblico) del Comando Carabinieri Unità Forestale Ambientale e Agroalimentare, **ha voluto interessare in un dibattitto aperto, partecipato e pubblico autorevoli soggetti in ambito bonifiche** nonché, **in un lessico meno tecnico, aprirsi e informare anche la platea** (liberamente invitata o partecipativa) in cui si disgiungevano anche una ventina di giovani dei licei circostanti invitati al dialogo alla condivisione. Peculiarità e "*reason why*" dell'evento, promosso grazie all'ausilio del Gen. C.A. Antonio Ricciardi (Comandate dei Carabinieri CUFA) è la volontà di creare un collegamento tra Istituzioni e pubblico, tra professionisti del settore e utilizzatori finali, tra addetti ai lavori e gli utenti, tra Enti e cittadini. In conclusione gettare le fondamenta di un "p*onte comunicativo*" tra chi deve fare (le Istituzioni e gli Enti preposti) e chi ne è il beneficiario finale (le comunità) al fine di spiegare: "*che non è impossibile bonificare e che lo si sta facendo per il bene di tutti e per un futuro migliore per ciascuno".*

*In figura – La brochure della manifestazione e l'invito dell'evento del 13 febbraio 2018*

Si riportano per completezza di informazione alcuni "*flash*" delle notizie pubblicate sul sito istituzionale: *www.commissariobonifichediscariche.governo.it*

*Notizia* LA BONIFICA DEI SITI INQUINATI: NUOVE PROSPETTIVE E STRATEGIA NAZIONALE
*Oggi 13 febbraio alle ore 18.00, presso il Punto informativo del CUTFAA in via Salandra 44 a Roma, si terrà un seminario dal titolo "La bonifica dei siti inquinati: nuove prospettive e strategia nazionale". Interverranno il Gen.B. CC Giuseppe Vadalà, l'Ing. Laura D'Aprile, la D.ssa Ilde Gaudiello ed il Dr. Fabio Pascarella.*

➢ ***REMTECH EXPO INTERNATINAL*** – è un **evento internazionale permanente specializzato sulle bonifiche**, rischi ambientali e naturali, sicurezza, manutenzione, riqualificazione, rigenerazione del territorio, cambiamenti climatici e chimica circolare, a cui partecipano più di 270 espositori, con 400 esperti in 100 congressi suddivisi su 3 giorni (16-19 settembre 2018) con un pubblico medio di circa 6000 visitatori "specializzati" nell'arco dell'intera manifestazione. **Si rivolge a una community** qualificata e ampia, composta da società private, enti pubblici, università, centri di ricerca, associazioni, professionisti, delegazioni straniere (composte da buyer e interlocutori chiave, partecipano ogni anno mediante incontri bilaterali, tra i Paesi target extra Europei, Cina (3iPET Technological Platform), India (TECO project), Sudafrica (GAP project), Brasile, Russia). Si **caratterizza per un'ampia area espositiva** suddivisa in sezioni (REMTECH e REMTECH EUROPE bonifiche dei siti contaminati, COAST tutela della costa e porti sostenibili, ESONDA dissesto idrogeologico e frane, CLIMETECH cambiamenti climatici, GEOSISMICA rischio sismico, INERTIA sostenibilità delle opere e riutilizzo dei materiali, RIGENERACITY rigenerazione urbana e il social housing, CHEMTECH industria chimica sostenibile.) in cui si svolgono, nei tre giorni dell'expo, congressi, tavole rotonde, corsi di formazione per operatori, autorità e decision maker, nonche' confronti e dialoghi continui tra le diverse professionalità del settore. Il **programma degli appuntamenti** verte ogni anno su: evoluzione normativa, caratterizzazione, analisi dei rischi, tecnologie, ricerca, innovazione, monitoraggio, controlli, territorio, industria, sostenibilità. Prevede, inoltre, gli Stati Generali delle Bonifiche, la Conferenza Nazionale dell'Industria e dell'Ambiente, la Conferenza Nazionale dei Porti, la Conferenza Nazionale e Internazionale sul Rischio idrogeologico, il Congresso Nazionale sulla conoscenza e il rischio sismico, il Green Public Procurement National Meeting, la Conferenza Nazionale sulla Rigenerazione, gli Stati Generali dei Cambiamenti Climatici, il Tavolo Tecnologico Area Vasta di Taranto, la RemTech Europe International Conference, le National e International RemTech School, la Land Monitoring and Maintenance Academy e la prima Hub internazionale sul tema delle 'Innovative Technologies'.

*In figura – la foto del sito di REMTECH 2018*

Il Comitato Scientifico, convocato dal Dott. Igor Villani, è composto da alcuni dei massimi esperti e dai rappresentanti del comparto pubblico e privato, a partire dal JRC della Commissione Europea, i Ministeri, il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale SNPA, l'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca per l'Ambiente ISPRA rappresentata dal Direttore Alessandro Bratti, AssoArpa rappresentato da Luca Marchesi, l'Istituto Superiore di Sanità ISS, INAIL, le Regioni, le ARPA, alcune delle principali Università Italiane, i Centri Ricerca, le principali Associazioni nazionali di riferimento a partire da Confindustria, Legambiente, i Consigli Nazionali, ATIA-ISWA gli stakeholders privati tra i quali Syndialeni, Enel, Sogin, Gruppo Hera, Anas, Italferr, Saipem, le associazioni culturali Alta Scuola ed ERICA -

Educazione, Ricerca, Informazione e Comunicazione Ambientale.

**Lo scopo** dello storico segmento **è quello di individuare e sviluppare ogni anno percorsi mirati**, **in grado di favorire su scala nazionale il dialogo tra le Parti ed una comprensione sempre più approfondita dei possibili scenari nonché degli impatti che il risanamento e le bonifiche sono in grado di generare a livello ambientale, sociale ed economico**, **in un Paese in cui il disinquinamento e il consumo del suolo "zero" sono obiettivi strategici convergenti.** Il programma degli appuntamenti è molto ricco e articolato e prevede alcuni momenti chiave tra i quali, gli **Stati Generali sulle Bonifiche**, la **Conferenza Nazionale dell'Industria e dell'Ambiente**, le **RemTech Schools**, i percorsi congressuali sulle Tecnologie di Caratterizzazione e di Bonifica delle matrici ambientali superficiali e profonde, il Corso sulla Comunicazione Ambientale rivolto al mondo dei media, e, da quest'anno, una speciale sessione che porterà a Ferrara **Live Demonstrations** ad alto contenuto tecnologico. **Tra i Partner istituzionali si annoverano: Unesco, la Commissione Europea, il JRC-EC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Camera dei Deputati,** il Ministero dell'Ambiente, la Regione Emilia-Romagna. Anche nel 2017 "*RemTech Expo*" si è confermato quale evento di riferimento più qualificato, in Italia, sulle bonifiche dei siti contaminati e la riqualificazione del territorio.

Questa è stata la "**reason why**" per cui non mancare a *RemTech Expo 2018*: l'Ufficio del Commissario **ha infatti individuato nella partecipazione a questo importante evento l'opportunità di presentare al pubblico specializzato i primi risultati del lavoro svolto nonché il modello operativo di analisi, gestione e risoluzione delle bonifiche, posto in essere e venutosi a creare, con le fasi operative della missione.**

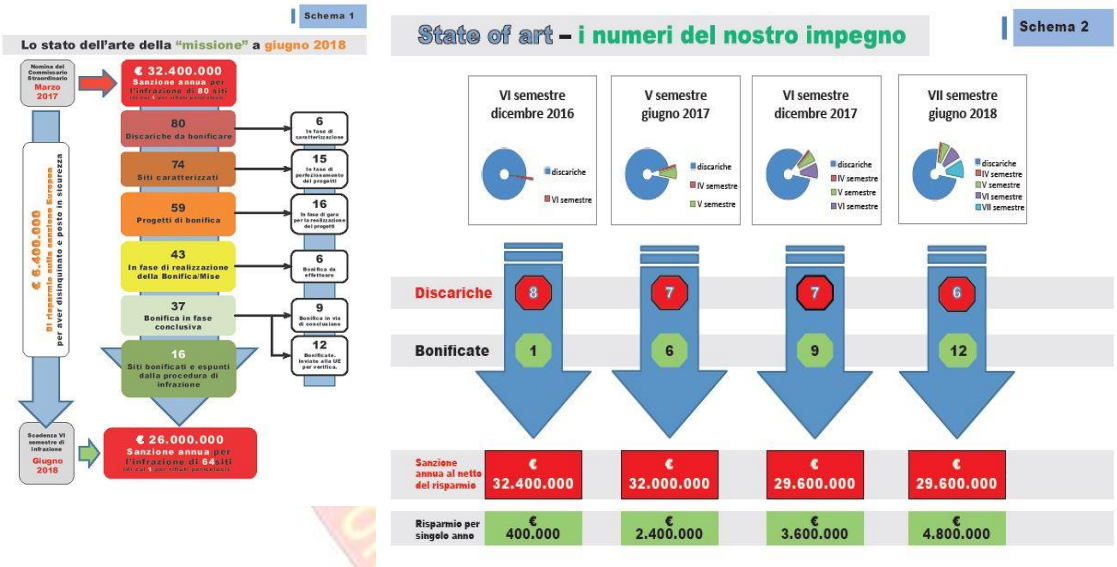
Si è partecipato all'edizione di **"RemTech Expo - International Networking 19-20-21 settembre 2018"** con **l'allestimento di uno stand di 25 mq s**ituato ad appena pochi metri dall'ingresso principale, che ha assicurato importante e costante visibilità durante tutta la durata dell'esposizione, assicurando un contatto reciproco tra "persone" e l'Istituzione rappresentata dall'Ufficio di Governo che ha creato "relazioni" destinate a costruire un percorso positivo per la conoscenza del fenomeno delle discariche abusive e relative soluzioni.

**Durante le tre giornate piene di attività** di relazione con il pubblico presso l'area espositiva, **sono stati impiegati quattro militari dell'Ufficio del Commissario** con **l'ausilio di un drappello di militari dell'Arma Territoriale** (Comando Provinciale di Ferrara) al fine di coprire tutte le tempistiche della manoofestazione tenendo sempre "attivo" lo stand finalizzato alla comunicazione Istituzionale.
Sempre nell'ambito della missione e del "reason why" della partecipazione, Il Commissario e due Ufficiali si sono alternati nella partecipazione attiva a interviste istituzionali e promozionali nonché nei vari tavoli permanenti di confronto pubblico-privati, sessioni congressuali tecniche, tecnologiche e scientifiche, workshop e seminari.
Riepilogando **si è effettuato uno sforzo partecipativo per ottimizzare la missione di divulgazione** con:

- **1 spazio espositivo di 25 mq** per un costo complessivo di 4.722,00 +22% IVA
- **7 militari** di cui 3 ufficiali **operativi dalle 07.00 -20.00** dal martedi 18 al venerdi 21
- **Distribuiti 250 volantini esplicativi** (eseguiti *ad hoc* per la manifestazione – *vedasi foto sotto*) sulla cronistoria dell'infrazione Europea, l'attività della Struttura commissariale, il metodo operativo e i risultati raggiunti alla data del 02 giugno 2018;
- Registrati **1.400 contatti di visitatori** dello stand;
- Effettuati **9 interventi in vari tavoli di confronto** specialistico;
- Partecipato a **3 Workshop** operativi esperienziali;
- Partecipato a **4 Conferenze tecnico-specialistiche;**
- **Distribuiti gadget promozionali** realizzati ad hoc per la manifestazione e offerti per sostenere e promuovere la fase comunicazionale della missione, quali ad esempio:
    - 350 t-shirt con logo dell'Ufficio Commissario donate agli studenti che hanno partecipato alle giornate di formazione del "*progetto scuola lavoro di RemTech*";
    - 350 penne con logo dell'Ufficio Commissario offerte ai visitatori dello stand;
    - 250 calendari istituzionali dell'Arma dei Carabinieri del Comando Cites (salvaguardia ambientale e animale);
    - 350 borse di plastica riciclata con logo dell'Ufficio Commissario;
    - 10 chiavette usb (4 GB) con logo dell'Ufficio Commissario con i dati e i numeri della missione istituzionale;
    - 4 pubblicazioni integrali della "*II Relazione sulla bonifica dei siti di discarica abusivi*";

- 10 crest (realizzati ad hoc) dell'Ufficio Commissario.

*La copertina del volantino distribuito a REMTECH 2018*




Gli inserti del volantino distribuito

In questa cornice di eventi **è d'obbligo un focus** sulla firma del protocollo d'intesa *tra il Direttore Generale di Ispra Alessandro Bratti e il Commissario di Governo per la bonifica delle discariche abusive*, strumento fondamentale per rendere sempre più efficace l'azione dello Stato sul fronte della bonifica dei siti contaminati, e trasmesso nello schermo principale della manifestazione a rotazione con altri 5 argomenti di maggior rilievo.

*Alcune foto dello stand e dei militari che hanno partecipato a REMTECH EXPO 2018*

Si riportano per completezza di informazione alcuni "*flash*" delle notizie pubblicate sul sito istituzionale: *www.commissariobonifichediscariche.governo.it*

*Notizia* - REMTECH EXPO - INTERNATIONAL NETWORKING 19-20-21 SETTEMBRE
*RemTech Expo è l'unico evento internazionale permanente specializzato sulle bonifiche, rischi ambientali e naturali, sicurezza, manutenzione, riqualificazione, rigenerazione del territorio, cambiamenti climatici e chimica circolare. Anche la missione del Commissario si misurerà con le tecnologie più innovative presentando contemporaneamente il modello operativo di analisi che la task force del suo Ufficio ha messo a punto per la bonifica dei siti.*

*Notizia* - NELLA CORNICE DI REMTECH 2018 LA VISITA DEL SOTTOSEGRETARIO MICILLO ALLO STAND DEL COMMISSARIO
*All'inaugurazione di RemTech Expo 2018 a Ferrara, il Sottosegretario Micillo visita lo Stand dell'Ufficio del Commissario che partecipa insieme ai professionisti del settore e presenta il suo modello operativo di analisi per la bonifica dei siti in infrazione europea.*

*Notizia* - FOCUS SUL PROTOCOLLO TRA ISPRA E L'UFFICIO DEL COMMISSARIO
*Focus sul protocollo d'intesa tra l'Ispra e il Commissario di Governo, uno strumento fondamentale per rendere sempre più efficace l'azione dello Stato sul fronte della bonifica dei siti contaminati.*

➢ **PUBBLIC SPEAKING – "*Criminalità ambientale e agroalimentare: contesti e scenari nazionali per il futuro del Paese*"**

Proseguendo sul **promuovere la missione istituzionale** e **sottolineando quanto sia importante creare connessione, contatto e vicinanza tra i diversi soggetti coinvolti nel ciclo e salvaguardia ambientale**, il **25 settembre** sempre nell'ambito dei cicli proposti dei "*martedi della natura"* presso la Sala Serviana (aperta al pubblico) del Comando Carabinieri Unità Forestale Ambientale e Agroalimentare, **si è organizzato un incontro** vertente sul tema della criminalità ambientale e agroalimentare legata ai contesti e gli scenari nazionali, che ha **visto la partecipazione di esponenti attivi nella lotta alle mafie e alla criminalità organizzata**, moderati da Salvatore Calleri (Presidente della Fondazione Antonino Caponnetto), come:

- Giuseppe Antoci, Responsabile nazionale Legalità del *Partito Democratico;*
- Paolo Borrometi, Giornalista *Agenzia Giornalistica Italia(AGI);*
- Mario Michele Giarrusso, Membro della Commissione Giustizia del Senato del *Movimento Cinque stelle;*
- Ciro Troiano, Responsabile Osservatorio nazionale zoomafia *Lega Anti Vivisezione (LAV);*

*In figura – La foto dell'intervento del Commissario e la locandina della manifestazione del 25 settembre*

**L'incontro**, voluto ed organizzato dal Commissario in partnership con la fondazione Antonino Caponnetto, **ha voluto dipingere un veloce spaccato della situazione italiana in merito alle ingerenze della criminalità in ambito**

**bonifiche e inquinamento**, si più volte sottolineata la rilevanza dell'agire comune, del fare muro alle illegalità al fine di sconfiggere le intromissioni e le intersecazioni illecite. Gli interventi degli autorevoli relatori, sostenuti da slide e dati, hanno inequivocabilmente inquadrato il contesto nazionale, gli ambiti operativi e le condizioni di criticità in cui si insinua e ingloba la malavita organizzata, in prospettiva futura però è emerso anche un fervore collaborativo di legittimità e un implicito virgulto di giustizia, che spinge a vedere un energico e solido spazio di miglioramento della coscienza delle comunità.

Si riportano per completezza di informazione alcuni "*flash*" delle notizie pubblicate sul sito istituzionale: *www.commissariobonifichediscariche.governo.it*

*Notizia - CRIMINALITÀ AMBIENTALE E AGROALIMENTARE: CONTESTI E SCENARI NAZIONALI PER IL FUTURO DEL PAESE*
*Nel pomeriggio di martedì 25 settembre si è svolto l'incontro vertente sulla criminalità ambientale e agroalimentare, ed i contesti e gli scenari nazionali per il futuro del nostro Paese, che ha visto la partecipazione di esponenti attivi nella lotta alle mafie e alla criminalità organizzata.*

➢ ***ECOMONDO*** - è un evento internazionale con un format innovativo che unisce in un'unica piattaforma tutti i settori dell'economia circolare: dal **RECUPERO di MATERIA ed ENERGIA allo SVILUPPO SOSTENIBILE, giunto quest'anno alla sua dodicesima edizione.** E' la fiera leader *della green e circular economy* nell'area euro-mediterranea, un evento internazionale con un format innovativo che unisce in un'unica piattaforma tutti i settori dell'economia circolare: dal recupero di materia ed energia allo sviluppo sostenibile.

*In figura – La locandina della manifestazione ECOMONDO 2018*

Nel settore della *green e circular economy* l'Italia è ai primi posti in Europa, in particolare nell'efficienza energetica, nel riciclo dei rifiuti e nella produttività delle risorse. **Per questo motivo, Ecomondo si posiziona nel panorama internazionale come appuntamento di riferimento per incontrare tutte le aziende leader di mercato, conoscere i trend, le innovazioni e le nuove tecnologie, confrontarsi con i professionisti del settore.** In particolare, in collaborazione con associazioni industriali, ministeri ed altre istituzioni, enti di ricerca, la Commissione Europea e l'OCSE, saranno esaminate e discusse le principali novità, necessità, criticità ed opportunità nell'ambito del riuso e valorizzazione dei principali rifiuti tecnici e biologici (incluse le acque reflue), le materie prime alternative e l'ecodesign industriale, la bonifica e la riqualificazione delle aree contaminate, anche marine, e la bioeconomia.

In contemporanea con Ecomondo si svolge *Key Energy* "*Energy transition hub*", è la fiera **delle soluzioni e applicazioni di efficienza energetica ed energie rinnovabili.** Ecomondo, inoltre, propone dal 2009 un modello ideale di Città Sostenibile, all'interno di uno spazio espositivo che mostra modelli di urbanizzazione, soluzioni tecnologiche, progetti, piani di mobilità, che consentono di migliorare la vita dei cittadini e favorire lo sviluppo dei territorio in chiave sostenibile. Gli **Stati Generali della Green Economy** che si svolgono durante tutta la durata dell'evento Ecomondo,

sono l'appuntamento annuale della green economy italiana e sono promossi dal **Consiglio Nazionale della Green Economy** - formato da 66 organizzazioni di imprese - in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, diventato il punto di riferimento per migliaia di imprese, e non solo, coinvolgendo tra il 2012 e il 2018 più di 7.500 stakeholder. Giunti alla VII edizione, gli Stati Generali della Green Economy sono stati quest'anno dedicati al tema **"Green economy e nuova occupazione per il rilancio dell'Italia".**

**Differenti sono i settori di ambito** in cui **si sviluppa la fiera**, ad esempio:

- ✓ **Rifiuti e Risorse** - L'approvazione definitiva a livello europeo del Pacchetto sull'Economia Circolare ed il successivo recepimento a livello nazionale, offrono l'opportunità al sistema delle imprese del recupero e del riciclo, i veri motori dell'economia circolare, di affrontare la sfida dell'evoluzione e trasformazione dal riciclo di rifiuti tipico di un'economia lineare ad un compiuto sistema di economia circolare. In mostra la tecnologia che permette soluzioni innovative nella gestione integrata e valorizzazione dei materiali consentendo di aumentare l'efficienza dei processi di lavorazione, aprendo così nuove opzioni di recupero e immettendo sul mercato le materie prime seconde che rispondono al fabbisogno sempre crescente da parte dell'industria manifatturiera (affiancando le fonti di approvvigionamento di materie prime vergini).
- ✓ **Bonifiche dei siti contaminati e riqualificazione -** È il settore dedicato alle Tecnologie di Bonifica e alla Gestione dei Siti Contaminati. In partnership con i principaly key players del settore: Federchimica, Unione Petrolifera, Ministero dell'Ambiente, Ispra, Syndial, ISS, SusChem, Italy Environmental Biotechnology section della European Federation Technology ed altri. In questa area sono collocate le imprese che svolgono l'eccellenza delle attività di Decommissioning, per il riutilizzo dei Brownfield, delle aree industriali dismesse, dei quartieri degradati e abbandonati, il cui risanamento e riutilizzo rappresenta oggi una sfida importantissima anche in Italia.
- ✓ **Analisi chimiche e monitoraggi** - La sezione di Ecomondo dedicata alla strumentazione per analisi chimiche, nata nel 2016, che ospita al suo interno le eccellenze italiane e internazionali sul tema delle analisi chimiche. Al centro della sezione espositiva imprese che si occupano di strumentazione, analisi, consulenza in ambito ambientale, alimentare e di materiali.

Tutto sopra esposto rappresenta la "**reason why**" per cui non mancare a Ecomondo 2018: l'Ufficio del Commissario ha infatti i**ndividuato nella partecipazione una delle direttive della missione, ovvero la comunicazione dei risultati e delle politiche operative** al tempo stesso **confrontarsi** con "*l'aggregazione unica in un unico spazio*" di molti de**gli attori rilevanti del mondo della green economy.**

La partecipazione ad **"Ecomondo 2018"** ha visto la gestione d uno spazio espositivo (stand di 30 mq), in co-abitazione con l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, situato a fianco dell'area espositiva del MATTM, che ha assicurato sostanziosa e continua visibilità durante tutta la durata dell'esposizione, **promettendo un contatto reciproco tra "persone" e l'"Istituzione" creando "*relazioni*" destinate a "*costruire un percorso positivo per la conoscenza del fenomeno delle discariche abusive e relative soluzioni*"** (cit. parole del Commissario rilasciate in un intervista locale).

**Durante le quattro giornate di relazione** con il pubblico presso l'area espositiva, **sono stati impiegati quattro militari dell'Ufficio del Commissario**, mentre i **due Ufficiali insieme al Commissario si sono alternati in interventi** nei vari tavoli permanenti di confronto pubblico-privati, in sessioni congressuali tecniche, tecnologiche e scientifiche, costantemente divulgati in diretta streaming da Ricicla TV.

Riepilogando si è effettuato uno sforzo partecipativo per ottimizzare la missione di divulgazione con:

- **1 spazio espositivo di 30 mq** per un costo complessivo di 1.800,00 euro.
- **7 militari di cui 3 ufficiali operativi** dalle 08.00 alle 20.00 dal lunedì 5 al venerdi 9 novembre.
- **Distribuiti 200 volantini** esplicativi l'attività dell'ufficio dalla data della nomina del Commissario.
- **Registrati 900 contatti** di visitatori dello stand.
- **Effettuati 5 interventi** ai vari tavoli di confronto tecnico-specialistco.
- Partecipazione alla *Sessione plenaria di apertura*, con la *Relazione 2018 sullo stato della Green Economy* e le proposte di *Priorità per la XVIII legislatura*, che ha approfondito il potenziale di nuova occupazione della green economy e dove si sono avanzate proposte alle forze politiche su alcune priorità per la legislatura capaci di valorizzare le potenzialità dell'Italia.

- Partecipato alla *Sessione plenaria internazionale*, dedicata al tema *"Il ruolo delle imprese nella transizione alla green economy: i trend mondiali"* alla quale hanno partecipato autorevoli relatori nazionali e internazionali dalle istituzioni, dalle imprese e dal mondo accademico.
- Partecipato alla *Sessione tematica di approfondimento e consultazione, dove si è affrontato* il ruolo delle imprese nella transizione alla green economy: i trend mondiali.
- Distribuiti gadget di vario genere ai visitatori dello stand tra cui :
    - 150 t-shirt con logo dell'Ufficio Commissario;
    - 150 penne con logo dell'Ufficio Commissario;
    - 150 borse in plastica riciclata e con logo dell'Ufficio Commissario;
    - 20 chiavette usb con logo dell'Ufficio Commissario e contenenti i dati salienti della Missione;
    - 4 pubblicazioni integrali della "*II Relazione sulla bonifica dei siti di discarica abusivi*".

*Alcune immagini della manifestazione ECOMONDO 2018*

Si riportano per completezza di informazione alcuni "*flash*" delle notizie pubblicate sul sito istituzionale: *www.commissariobonifichediscariche.governo.it*

*Notizia* - ECOMONDO 2018 – L'APPUNTAMENTO DI RIFERIMENTO PER LA GREEN E CIRCULAR ECONOMY - *L'Ufficio del Commissario partecipa a ECOMONDO 2018, la casa delle nuove priorità normative, di ricerca e formazione sul fronte dell'economia circolare, i nuovi processi anche 4.0 e i prodotti annessi alla sua adozione a livello industriale, nelle città e nei territori: dal RECUPERO di MATERIA ed ENERGIA allo SVILUPPO SOSTENIBILE.*

➢ **PUBBLIC PROCUREMENT – "*La bonifica dei siti inquinati e messa in sicurezza*"**

Con il supporto del Board Scientifico di RemTech Expo di Ferrara, **si è organizzata il 23 novembre** presso la sala "parlamentino" (aperta ad una platea specialistica rigorosamente invitata ad hoc) del Comando Carabinieri Unità Forestale Ambientale e Agroalimentare di Roma, una giornata partecipata di ***pubblic procurement consultation for innovvative solution sul tema delle Bonifiche dei siti inquinati,*** con lo **scopo di affrontare**, insieme ad un consesso di professionisti specializzati del settore, **aspetti e confronti sul tema nazionale delle bonifiche**, siano esse di siti di

discarica o di siti di interesse nazionale (SIN). Molti ed autorevoli sono stati i contributi, moderati dal direttore di Riccla.tv Monica D'Ambrosio, degli ospiti inviati nonché quelli espressi dai qualificati relatori:

- Salvatore Micillo - *Sottosegretario Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*
- Gen. C.A. Antonio Ricciardi - *Comandante Unità Forestale Ambientale Agroalimentare (CUFA)*
- Alessandro Bratti - *Direttore Generale Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambiente Ispra*
- Stefano Ciafani - *Presidente Legambiente*
- Silvia Paparella - *General Manager RemTech Expo*
- Gen. Giuseppe Vadala' - *Commissario Straordinario Bonifica discariche abusive*
- Magg. Aldo Papotto - *Capo Divisione gestione risorse finanziarie, pianificazione economica e spesa dell'Ufficio del Commissario Straordinario alle bonifiche*

*In figura –La locandina e il programma della manifestazione del 20 novembre 2018*

Alla luce del costruttivo incontro e confronto e dopo ampia consultazione e dibattito tra tutti i presenti al *panel* dei relatori e nella platea di *stakeholders* che trattano le bonifiche dei siti contaminati e messa in sicurezza che hanno aderito alla giornata partecipata, sono emersi diversi aspetti di natura tecnica ed economica, la cui sintesi è riportata nelle tabelle sotto elencate:

| Tipo di proposta | Proposta | Obiettivo |
|---|---|---|
| **Operativa** | Attuazione di quanto previsto dall'Art. 250 D.lgs. 152/2006 | Realizzazione degli interventi di bonifica da parte dello Stato (Ministero, Regione, Comune), qualora il responsabile non provveda o non sia individuabile, «….*avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati*…» |
| **Operativa** | Sviluppo di progettazioni che promuovano il **riutilizzo** di siti contaminati, evitando il consumo di terreno vergine | Definizione di **Accordi di programma** con i proprietari di aree contaminate o soggetti interessati ad attuare progetti di bonifica e di **riconversione industriale** e sviluppo economico nei SIN, al fine di promuoverne il riutilizzo e di preservare le matrici ambientali non contaminate (252*bis* D.Lgs. 152/06) |

| | | |
|---|---|---|
| **Comunicazione** | Fornire maggiore evidenza sui risultati di bonifica con dati e approfondimenti facilmente accessibili | Condividere le informazioni e sviluppare maggiore consapevolezza sugli interventi di bonifica, sulle cause della contaminazione e sugli obiettivi raggiungibili della bonifica |
| **Operativa / SNPA** | Utilizzare i principi della Legge 132/2016 (istituzione SNPA) in termini di sussidiarietà tra le ARPA | Ogni ARPA si può avvalere delle competenze di altre Agenzie in materie specifiche e per precisi argomenti, colmando eventuali difficoltà relative alla disponibilità di risorse e/o apparecchiature |
| **Normativa** | Certificato di avvenuta bonifica: distinzione tra l'avvenuta bonifica del suolo e quella della falda | Accelerare il riutilizzo – ove possibile, in base ad analisi caso per caso – di aree in cui sia avvenuta la bonifica del suolo, in attesa della bonifica della falda (in alcuni casi di contaminazioni sia del suolo che delle acque, l'emissione del certificato di avvenuta bonifica non avviene finché non siano state anche bonificate le acque sotterranee) |
| **Iter di approvazione** | Incentivare il rispetto dei tempi per la presentazione e l'approvazione di progetti di bonifica, così come previsti dalla normativa | Accelerare i tempi complessivi dell'iter amministrativo di approvazione dei progetti di bonifica |
| **Intervento di bonifica** | Ottimizzazione dei tempi relativi ai procedimenti ambientali di bonifica | Rendere più rapidi gli interventi di bonifica; Definizione (ad es. con provvedimenti normativi) dei termini per l'avvio e la conclusione degli interventi di bonifica, dalla data di approvazione dei relativi progetti |
| **Operativa/ Normativa** | Riconoscimento delle competenze dei Progettisti delle Bonifiche, similmente a quanto accade per le imprese incaricate della bonifica | Rendere omogenei i livelli tecnico/operativi degli interventi di bonifica |
| **Incentivi** | Definizione certa dei costi della bonifica, supportati da volani economici che possano aiutare a riqualificare le aree contaminate | Favorire gli investimenti e la riqualificazione delle aree contaminate |
| **Incentivi** | Creazione di un sistema che coniughi la messa in sicurezza e la bonifica con forme di investimento e riutilizzo del territorio e che possa ripagare anche parzialmente i costi della bonifica | Creare forme di incentivo alla bonifica, nel rispetto del principio «chi inquina paga»; ad esempio parchi di generazione di energia rinnovabile |
| **Incentivi** | Definizione certa dei costi della bonifica, supportati da volani economici che possano aiutare a riqualificare le aree contaminate | Favorire gli investimenti e la riqualificazione delle aree contaminate |
| **Incentivi** | Creazione di un sistema che coniughi la messa in sicurezza e la bonifica con forme di investimento e riutilizzo del territorio e che possa ripagare anche parzialmente i costi della bonifica | Creare forme di incentivo alla bonifica, nel rispetto del principio «chi inquina paga»; ad esempio parchi di generazione di energia rinnovabile |

*In tabella le proposte espresse dopo la giornata partecipata del 20.11.2018*

- **CONVEGNO AL SENATO "*La Bonifica dei siti di discarica abusivi in procedura d'infrazione*"**

Con lo scopo di concludere l'anno di lavoro, intenso ma cospicuo di risultati, e sottolineando ancora una volta la **missione di bonifica e riduzione della sanzione europea**, ricevuta con il decreto di nomina del marzo 2017, **martedì 4 dicembre su patrocinio della Senatrice** Wilma Moronese Presidente della 13^ Commissione Territorio, Ambiente e Beni Ambientali, **è stato organizzato un convegno istituzionale presso la Sala Zuccari del Senato della Repubblica**.

L'evento ha voluto descrivere con dati, ragionamenti e spunti, i primi passi dei lavori che si sta svolgendo, in sinergia fra le Istituzioni, con l'obiettivo implicito della missione: ***procedere alla bonifica di tutti i siti inquinati, favorendo le interconnessioni tra i soggetti istituzionali, i professionisti e soprattutto, i beneficiari finali, ovvero le comunità locali***.

*Su iniziativa della Sen. Vilma Moronese,*
*Presidente della Commissione 13ª*
*Territorio, ambiente, beni ambientali*

**CONVEGNO**

**BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI IN PROCEDURA D'INFRAZIONE**

*ANALISI, SOLUZIONI E PROSPETTIVE NAZIONALI*

*4 dicembre, 2018 – ore 10.00*

*Sala Zuccari, Palazzo Giustiniani presso Senato della Repubblica*
*Via della Dogana Vecchia, 29 – Roma*

*Primi risultati*

*Le bonifiche e le messe in sicurezza delle discariche rappresentano un'importante modalità di manutenzione, recupero e risanamento del territorio ai fini della salute dell'uomo e della salubrità dell'ambiente.*

*Dalle iniziali 200 discariche, dichiarate non conformi alle Direttive (77/442 e 91/696) della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 2 dicembre 2014, numerosi passi avanti sono stati mossi, infatti ad oggi sono 55 le discariche abusive ancora oggetto di sentenza con un risparmio sulla sanzione, dall'inizio della procedura di infrazione, di € 31.200.000.*

*Nei 20 mesi di incarico il Commissario in collaborazione con il MATTM e la Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha bonificato o messo in sicurezza e quindi portato in espunzione dalla procedura sanzionatoria UE 28 degli 80 siti assegnati con un risparmio annuo sulla sanzione di € 11.200.000.*

***PROGRAMMA***

**10.00** *Arrivo dei partecipanti.*

**10.30** *Indirizzo di Saluto e Introduzione:*
***Vilma Moronese***
*Presidente della 13ª Commissione Territorio, Ambiente, Beni ambientali del Senato*

*Interventi:*

**10.45** ***Giuseppe Vadalà***
*Gen. B. CC, Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive sul territorio nazionale*

**11.00** ***Gualtiero Walter Ricciardi***
*Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità*

**11.15** ***Federico Cafiero De Raho***
*Procuratore Nazionale Antimafia*

**11.30** ***Giovanni Nistri***
*Gen. C.A. Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri*

**11.45** *Conclusioni:*
***Sergio Costa***
*Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare*

**12.15** *Fine lavori.*

**Modera:** ***Enrico Fontana***
***Giornalista di "La Nuova Ecologia"***

*L'accesso alla sala – con abbigliamento consono e, per gli uomini, con obbligo di giacca e cravatta – è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.*

*In figura – La foto dell'intervento del Commissario, la locandina ed il programma della manifestazione*

Si riporta per completezza di informazione il comunicato stampa pubblicato, a fine dell'evento, sul sito istituzionale: *www.commissariobonifichediscariche.governo.it*

*COMUNICATO STAMPA* - 4 DICEMBRE 2018 - SENATO DELLA REPUBBLICA: CONVEGNO SULLA SITUAZIONE NAZONALE DELLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI

Su iniziativa della Sen. Vilma Moronese, Presidente della 13^ Commissione del Senato della Repubblica ed in collaborazione con il Commissario di Governo Gen. B CC Giuseppe Vadalà, si è svolto presso la sala Zuccari il primo convegno sulla bonifica dei siti di discarica abusivi al fine di discutere sull'analisi, le soluzioni e le prospettive nazionali. Roma, 4 dicembre 2018 – Oggi presso la sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, con il patrocinio del Senato,

promosso dalla *Sen. Vilma Moronese* Presidente della 13^ Commissione Territorio, Ambiente e Beni Ambientali del Senato e in collaborazione con il Commissario Straordinario di Governo per la bonifica delle discariche abusive, *Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*, si è dibattuto, con illustri ospiti, sulle problematiche dei siti illegali di discarica. La platea, rigorosamente su invito personale, ha visto la partecipazione di molte autorità istituzionali e del mondo privato.

I lavori, cominciati come da programma alle 10.30, hanno visto l'indirizzo di saluto da parte della ***Sen. Vilma Moronese*** *: <Innanzitutto ringrazio la Presidente Casellati per l'ospitalità. Oggi siamo qui anche per porre le basi per un tavolo di lavoro che possa uniformare sinergie ed esperienze al fine di contrastare l'illecito, promuovere e aiutare la legalità nonché unire le forze per salvaguardare il nostro inestimabile sistema ambientale proponendo la costituzione di una task force investigativa che possa affrontare i crimini presenti in questo settore>* proseguendo su queste parole ha poi continuato il ***Gen. B. Giuseppe Vadalà*** : *<nel ringraziare le personalità e gli ospiti, ribadisco la nostra disponibilità nell'agire bene e velocemente al fine di riportare le situazioni e l'ambiente ai normali cicli di vita. I dati degli sforzi compiuti in questi 20 mesi parlano per noi: 35 discariche bonificate o poste in sicurezza permanente, 14.000.000,00 di euro risparmiati annualmente sulla sanzione europea. Un lavoro comune, attento e concreto svolto con la collaborazione di più soggetti (pubblici e privati) e sostenuto anche grazie all'appoggio dell'Arma dei Carabinieri>* successivamente, moderati egregiamente dal dott. *Enrico Fontana* di La nuova Ecologia, gli interventi degli stimabili relatori di cui si riporta stralcio delle dichiarazioni:

- ✓ **Dott.ssa Eugenia Pontassuglia** – Sostituto Procuratore Nazionale Antimafia: *<Per noi è valido e prezioso il protocollo siglato con il Commissario, poiché tale modalità di scambio dei dati servirà a concretizzare le azioni di prevenzione sulle infiltrazioni della criminalità nel settore ambientale e ad acquisire informazioni utili per le attività di impulso contro l'illecito traffico organizzato di rifiuti, nonché aumentando il coordinamento tra le procure ordinarie e le procure distrettuali>*;
- ✓ **Ing. Pietro Comba** – Responsabile del settore Epidemiologia Ambientale dell'Istituto Superiore di Sanità: *<E' necessaria un'attività di sinergia come quella che si sta cercando di creare, per incrementare le azioni contro i rischi per la salute umana derivanti dai contaminanti ambientali, per implementare il programma strategico nazionale sulla salute (SENTIERI) anche studiando le connessioni inestricabili tra rifiuto pericoloso, smaltimento e benessere della popolazione>*;
- ✓ **Gen. C.A. Giovanni Nistri – Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri**: *<Questa necessità di riferimenti certi e di una normativa concreta può essere la base su cui lavorare per salvaguardare l'ambiente e combattere le illegalità. La Struttura del Commissario è un esempio di unione tra patrimonio di capacità professionale e vocazione ambientalista del Corpo Forestale e impegno investigativo dell'Arma, un piccolo organismo che viene riproposto, replicato e ribadito, in questi due anni, a livello nazionale, nelle sinergie tra Carabinieri Forestali e territoriale, ne sono l'esempio i risultati delle operazioni su tutta Italia: l'incremento del 10% di controlli sulle discariche, del 22% di reati accertati e con il relativo aumento del 67% di sanzioni sugli illeciti amministrativi. Proseguendo ed estendendo le peculiarità e competenze dell'ex Corpo Forestale, l'Arma ne sta ampliando, con una sistemica unione di operazioni, uomini e capacità professionali, le azioni di contrasto all'inquinamento, anche perché dal 2017 non è più possibile restare immobili nella protezione ambientale>*.

Le conclusioni, verso le 12.40, ed il saluto finale sono state fatte dal Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente **Dott. Micillo Salvatore:** *<Nel ringraziare la Senatrice ed il Generale per questo prezioso incontro voglio ribadire la volontà del Ministero, anche e soprattutto nei S.I.N. (Siti di Interesse Nazionale), di agire al fine di restituire il territorio ai cittadini per il tramite di un valido gioco di squadra, stabilendo i ruoli e le competenze di ciascuno. Le azioni di sinergia comune sono una eccezionale risorsa per raggiungere i risultati di disinquinamento>*

## 7.3 CRONOPROGRAMMA

**Il cronoprogramma "è *un documento analitico che evidenzia le informazioni basilari del progetto: situazione attuale, lavorazioni da eseguire, tempistiche, progetti, impegni, obiettivi*.** *Il cronoprogramma è uno strumento che rappresenta la collocazione temporale delle fasi di realizzazione di un progetto verificandone la congruenza logica, il dettaglio delle fasi, la tipologia dei lavori e le modalità gestionali adottate caso per caso. Può comprendere le attività di emissione dei documenti tecnici (Fase di progettazione), l'attività di fabbricazione dei componenti (fase di approvvigionamento), l'attività di cantiere (fase di realizzazione), l'attività finanziaria e di rendicontazione della spesa (fase economica)".* articoli del D.P.R. n 554/99 num 35,44,45,102 e 110.

**Il Cronoprogramma dei siti di discarica abusivi da bonificare rappresenta lo strumento fra i più importanti della funzione del Commissario, quale dispositivo operativo di *timing* con il quale realizzare gli obiettivi dati dal decisore, di "*fare presto ma anche di fare bene*".**

**Sulla base del Cronoprogramma ruotano l'organizzazione delle riunioni**, degli incontri, dei sopralluoghi, **della priorità dei lavori da realizzare** il tutto finalizzato al raggiungimento dei risultati. **Il Crono programma è anche lo strumento di misurazione dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro svolto, al netto degli impedimenti, inconvenienti e delle risorse disponibili**. Rappresenta il dispositivo principale per attuare i processi di trasparenza delle procedure, degli obiettivi e anche delle realtà territoriali dove insistono i siti e per questo è pubblicato e consultabile sul sito *web* del Commissario, per metter in collegamento Istituzioni e cittadini. In appendice è riportato il documento del Cronoprogramma sempre in aggiornamento, verificato e alimentato anche con il contributo delle Regioni e dei Comuni e presentato alla Commissione Europea, corredato da una scheda riassuntiva dei principali indicatori dei lavori da effettuare e della situazione presente. Il cronoprogramma con i relativi dati e situazioni è inserito in appendice.

*Stralcio del cronoprogramma riferito alla prossima semestralità – 02 giugno 2019*

| **DATA e SEMSTRALITA' DI INFRAZIONE** (n. siti regolarizzati) | **REGIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE** | **DISCARICA** *(Comune e Località)* |
|---|---|---|
| **Giugno 2019** | | |
| **IX semestralità 02/06/2019 (10 siti)** | **PUGLIA (2)** | **SAN PIETRO VERNOTICO (BR)** MARCIANDARE |
| | | **ASCOLI SATRIANO (FG)** MEZZANA LA TERRA |
| | **SICILIA (1)** | **LEONFOORTE (EN)** TUMMINNELLA |
| | **LAZIO (2)** | **RIANO (RM)** PIANA PERINA |
| | | **VILLA LATINA (FR)** -CAMPONI- |
| | **CAMPANIA (1)** | **SAN LUPO (BN)** DEFENZOLA |
| | **CALABRIA (4)** | **SELLIA (CZ)** ARIA |
| | | **ACQUARO (VV)** CARRA' |
| | | **REGGIO CALABRIA** MALDARITI |
| | | **MARTIRANO (CZ)** PONTE DEL SOLDATO |

# 8. RISULTATI: SITI REGOLARIZZATI

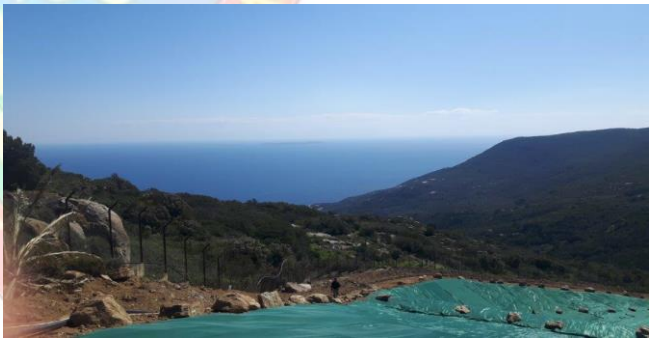
Sono **riportati tutti i casi di bonifica o messa in sicurezza realizzati**, che hanno consentito di raggiungere il risultato di aver messo fine alle irregolarità dei siti, all'inquinamento degli stessi, all'interruzione del pagamento della sanzione pecuniaria e alla restituzione del territorio ai cittadini.

## 1. Località Le Porte in Comune di Isola del Giglio (GR)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla Sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.
**In data 05.09.2017,** con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

**"***la documentazione d'appoggio (nota del responsabile della Direzione Ambiente ed Energia della Giunta della Regione Toscana e relazione dell'ARPA del 19/05/2017) completa la documentazione già inviata in precedenza con riferimento alla valutazione relativa al quarto semestre, a seguito della quale tale discarica era stata considerata non conforme in quanto gli interventi illustrati risultavano essere allo stadio di progetto e non di esecuzione. Inoltre, una relazione dell'ARPA menzionava il fatto che a seguito delle analisi di campioni di percolato e acque sotterranee in almeno un caso nelle acque sotterranee vi erano significativi superamenti dei limiti fissati dalla normativa italiana per i parametri di ferro e manganese e, in un altro, superamenti altrettanto significativi del parametro manganese. I documenti aggiuntivi trasmessi contengono un elenco degli interventi realizzati nel sito nel contesto della messa in sicurezza di emergenza, consistenti nell'isolamento del corpo dei rifiuti attraverso la loro copertura definitiva, nella creazione di un sistema di drenaggio del percolato munito di un serbatoio di raccolta e di un sistema di controllo delle acque superficiali, nonché nella recinzione del sito. I valori superiori ai limiti di ferro e manganese, rilevati in due punti di misurazione delle acquee sotterranee potrebbero essere compatibili con i valori di fondo naturali, come confermato dal fatto che i valori hanno andamento decrescente da monte a valle della discarica, dimostrando quindi che il corpo dei rifiuti non influenza il livello di contaminazione. Tale ipotesi è in attesa di essere verificata alla luce di analisi specifiche.* ***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità".***

Il sito si presenta in condizioni di avvenuta bonifica e ripristino, i lavori sono terminati e l'intera area risulta essere completamente recintata e completata anche con l'apposizione del *Capping,* e l'installazione della vasca per la raccolta del percolato. Il lavoro si presenta in buono stato di ripristino dell'area una volta discarica abusiva. Trattasi dell'unico sito localizzato nella Regione Toscana affidato al Commissario e oggi fuoriuscito dalla Procedura d'Infrazione.



## 2. Località Battitelle in Comune di Cusano Mutri (BN)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

**In data 05.09.2017,** con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (decisione del comune di Cusano Mutri n.87 del 19.4.2017) indica che indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato che la contaminazione era superiore ai limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo e nelle acque sotterranee. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 30.03.2017. Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della* ***Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità".***

Sul sito, già oggetto di lavori di Messa in Sicurezza d'Emergenza con l'apposizione di Capping di copertura, sono state eseguite le analisi di rischio, da cui non ci sono stati i superamenti dei parametri di soglia CSC, inoltre l'area oggetto d'interesse, si presenta completamente recintata, sono state messe a dimora alcune piante ad alto fusto, e sono state poste panchine e arredi urbani.

## 3. Località Fondo delle Nevi in Comune di Durazzano (BN)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

**In data 05.09.2017,** con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee*, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (decisione del Comune di Durazzano n.142 del 30.05.2017) certifica che le indagini preliminari svolte nel sito hanno registrato livelli di contaminazione superiori ai limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo da berillio. D'altra parte, è stata esclusa la presenza di acque superficiali e quindi anche il rischio di inquinamento delle acquee sotterranee è stato considerato molto ridotto. Le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2016".* ***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità".***

L'area oggetto d'interesse si presenta completamente recintata, sul perimetro della discarica sono stati creati gli appositi canali per la raccolta delle acque meteoriche e all'interno della quale sono stati istallati arredi urbani, inoltre sono state messe a dimora sul perimetro alcune piante.

## 4. Località Cavone Santo Stefano in Comune di Rotondi (AV)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.
**In data 05.09.2017,** con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (determinazione del comune di Rotondi n.46 del 8/5/2017) dimostra che la discarica è stata isolata tramite il posizionamento di una geomembrana ed è stata circondata da una recinzione chiusa da un cancello. Il percolato risulta essere raccolto in una cisterna, periodicamente rimosso e trattato. Le indagini ambientali svolte dall'ARPAC dal maggio 2015 all'agosto 2016 hanno registrato valori inferiori ai limiti consentiti dalla normativa italiana nell'acqua e nel suolo, con l'eccezione del parametro berillio, il cui eccesso potrebbe essere attribuito alle caratteristiche geochimiche del sito. Le Autorità italiane hanno in tal modo confermato che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente".* ***Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità".***

Sul sito sono stati effettuati e conclusi i lavori di Messa in Sicurezza Permanete, con l'apposizione di Capping multistrato di copertura, le Indagini preliminari ambientali fornite dal Comune hanno dimostrato la non contaminazione del sito.

## 5. Località Monte Castellone in Comune di Monte San Giovanni Campano (FR)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.
**In data 05.09.2017,** con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Monte S. Giovanni n. 576 del 29/05/2017) descrive gli interventi attuati nell'ambito della messa in sicurezza d'emergenza del sito. Tali interventi, comprendenti tra l'altro, il rimodellamento del corpo della discarica, la copertura definitiva, un sistema di drenaggio dell'acqua piovana e un sistema di raccolta del percolato, erano già stati completati nel 2013. Le indagini svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle soglie stabilite dalla normativa italiana per gli idrocarburi e per alcuni metalli. Le ultime analisi effettuate in gennaio-febbraio 2017, in seguito alla decisione di integrare il piano di caratterizzazione, hanno escluso la contaminazione da idrocarburi, mentre la presenza di metalli pesanti, la cui distribuzione appare essere indipendente dalla distanza tra i punti di raccolta dei campioni e la discarica, è attribuita ai valori di fondo naturali tipici delle terre rosse"* ***Pertanto sulla base delle in formazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità".***

Sul sito sono stati effettuati e conclusi i lavori di Messa in Sicurezza Permanete, con l'apposizione di Capping multistrato di copertura, è state eseguite la caratterizzazione con le analisi di rischio specifiche e, è stata fornita un autocertificazione di non superamento delle CSC. L'area oggetto d'interesse si presenta completamente recintata e ricoperta da manto erboso.

## 6. Località Valesani in Comune di Patrica (FR)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.
**In data 05.09.2017,** con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Patrica n.219 del 25.05.2017 e relativi allegati) dimostra che la situazione della discarica è stata attentamente valutata al momento in cui è stato predisposto il piano di caratterizzazione. L'area è stata recintata, la discarica è stata completamente coperta da una membrana impermeabile ed è stato realizzato un sistema di raccolta e di monitoraggio delle acque meteoriche. La documentazione trasmessa è piuttosto estesa e comprende i risultati delle analisi del suolo profondo, delle acque sotterranee e del percolato. Inoltre, viene fornita una spiegazione dettagliata circa le tecniche usate per misurare la permeabilità del suolo e per definire il profilo idrologico dell'area. Ulteriori informazioni riguardano la profondità delle acque sotterranee e il grado di compattezza del corpo della discarica. I risultati delle analisi attestano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006) per quanto riguarda il suolo, le acque sotterranee e il percolato."* ***Pertanto, sulla base delle in formazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità".***

Sul sito sono stati effettuati e conclusi i lavori di Messa in Sicurezza, con l'apposizione di Capping di copertura, sono state eseguite le analisi di rischio, da cui non ci sono stati i superamenti dei parametri di soglia CSC, inoltre il Comune di Patrica ha fornito una relazione in merito alla non contaminazione del sito. L'area oggetto d'interesse si presenta completamente recintata e ricoperta da manto erboso.

## 7. Località Lapparni in Comune di Arena (VV)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.
**In data 13.03.2018,** con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 13 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006 per gli idrocarburi pesanti. In considerazione di tale superamento, si è proceduto all'analisi di rischio sito specifica da cui non è emersa però alcuna contaminazione del sito. Inoltre, dalla documentazione trasmessa dalle Autorità italiane risulta che sul sito non vengono più depositati rifiuti da circa un decennio e cha dal 2009 i rifiuti sono stati coperti con uno strato di terreno. Di conseguenza, è stata realizzata una copertura definitiva che garantisce che i rifiuti ancora presenti sul sito non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.* ***Pertanto dalle informazioni fornite dalle Autorità i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità".***

Il sito di discarica in località Lapparni si colloca su di un impluvio, e, nello specifico vi è la presenza di carotaggi e piezometri.

## 8. Località Santa Caterina in Comune di Belmonte Calabro (CS)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

**In data 13.03.2018,** con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 14 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che le attività conoscitive svolte sul sito hanno evidenziato una contaminazione del suolo. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, la cui regolare esecuzione è attestata dal verbale di visita, relazione e certificazione del collaudo, che descrive tutte le azioni intraprese per mettere in sicurezza il sito. Gli interventi realizzati sono descritti in dettaglio e appaiono piuttosto estesi, comprendendo, tra gli altri, la recinzione dell'area, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, la copertura superficiale della discarica e il posizionamento del serbatoio di raccolta del percolato. Dai campionamenti dei terreni e da altri sondaggi effettuati per verificare l'impermeabilità delle pareti di fondo scavo non è stato rilevato alcun superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. Quindi dalle informazioni fornite dalle Autorità italiane risulta che i rifiuti, pur risultando presenti nel sito, sono stati adeguatamente isolati e coperti e, di conseguenza, non costituiscono un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.* ***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità".***

Il sito si presenta recintato mediante uno steccato in legno e delimitato con cancello in ferro. I lavori di messa in sicurezza permanente risultano ultimati, sul perimetro della discarica sono stati creati gli appositi canali per la raccolta delle acque meteoriche e all'esterno di questo sono state messe a dimora numerose piante; sulla superficie della discarica è presente crescita di vegetazione spontanea. E' stata ultimata anche l'istallazione della vasca per la raccolta del percolato. Inoltre nella zona a monte è stato effettuato un campionamento di terra.

## 9. Località Santagata in Comune di S. Filippo del Mela (ME)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

**In data 13.03.2018,** con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"La documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario n. 12 e i relativi allegati) dimostra che la caratterizzazione del sito ha evidenziato superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione nella matrice ambientale suolo per una serie di parametri (idrocarburi pesanti, arsenico, composti organo-statici e selenio). Ci conseguenza è stata disposta la messa in sicurezza di emergenza del sito, i cui lavori sono terminati il 09.09.2014 e hanno comportato la copertura e impermeabilizzazione temporanea della discarica e l'istallazione di un sistema di regimazione e captazione delle acque meteoriche. La successiva analisi di rischio no ha evidenziato alcun superamento delle concentrazioni di soglia per i parametri investigati, confermando l'esito positivo degli interventi nel sito.* ***Pertanto dalle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità".***

Il sito di discarica abusiva si presenta chiuso da recinzione in buono stato e doppio cancello di ingresso. Il sito è coperto da vegetazione spontanea e curato nel suo complesso. Sul sito sono stati effettuati lavori di Messa in Sicurezza d'Emergenza, e sono state effettuate le analisi di rischio, che non hanno dato superamento dei valori di soglia.

## 10. Località Cerreta in Comune di Filettino (FR)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

**In data 13.03.2018,** con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 16 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che nel sito sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza di emergenza, consistenti nella rimozione del percolato presente nei pozzetti di raccolta, nel ripristino della rete di captazione, nella rimozione di parte dei rifiuti inviati a smaltimento presso impianti autorizzati a riceverli e nella copertura impermeabile con un capping multistrato. I successivi campionamenti prelevati dallo strato superficiale del terreno hanno escluso superamenti dei limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006 per i parametri analizzati. Il prelievo di percolato da uno dei pozzi di raccolta della discarica ha evidenziato che il liquido campionato era costituito da acqua piovana e che quindi nella discarica non è prodotto percolato.* ***Pertanto, tenuto conto della mineralizzazione dei rifiuti ancora presenti nel sito, dell'assenza di produzione di percolato e dell'entità degli interventi attuati dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità".***

Il sito di discarica abusiva si presenta chiuso da recinzione in buono stato con cancello di ingresso. Il sito si presenta al momento del sopralluogo, privo di vegetazione spontanea, dal momento che, i lavori erano appena terminati. Sul sito sono stati effettuati lavori di Messa in Sicurezza d'Emergenza.

## 11. Località Lame Grandi in Comune di Castelvetere (BN)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

**In data 13.03.2018,** con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 15 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D.Lgs. 152/2006), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale suolo (per i parametri tricloro etilene, cadmio e tallio). Nella successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica tali valori sono risultati al di sotto delle concentrazioni soglia di rischio, cioè dei valori di accettabilità del rischio. Viceversa, per quanto riguarda le acquee sotterranee è stato rilevato un superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione per il parametro manganese, con tutta probabilità ricollegabile alla presenza dei rifiuti. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza del sito, che ha comportato la totale rimozione dei rifiuti, smaltiti in impianti autorizzati a riceverli e l'attuazione di interventi volti ad impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito oggetto dell'intervento. Le prove di collaudo del fondo scavo effettuate al termine dei lavori hanno confermato che non vi sono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, attestando il risultato positivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente realizzati.* ***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità".***

Sull'area sono stati effettuati e conclusi i lavori di bonifica, in particolare sono stati portati a termine i lavori di svuotamento e ricollocazione dei rifiuti posti nella discarica. Sono stati effettuati, i campionamenti fondo scavo in contraddittorio con ARPAC (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania), Il sito si presenta recintato e inoltre sono state effettuate le analisi di rischio e la caratterizzazione.

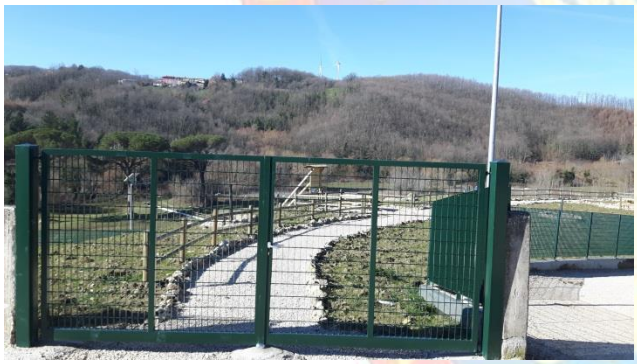
## 12. Località Campo della Corte in Comune di Castelpagano (BN)

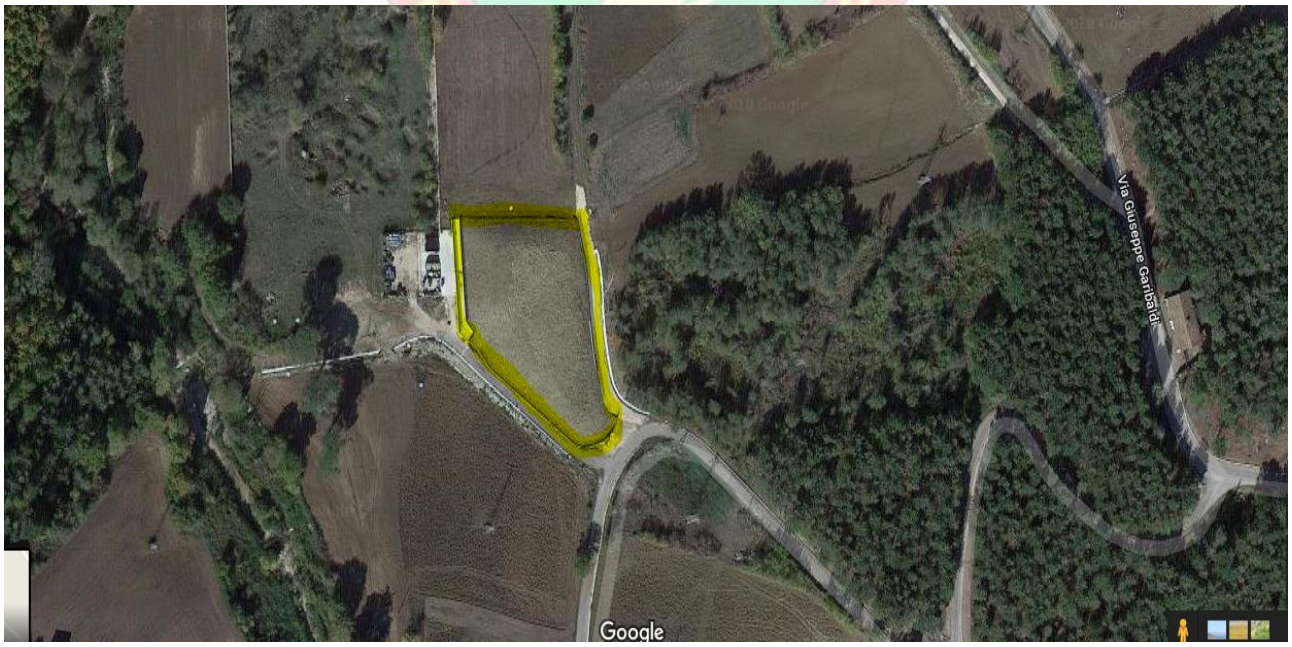
Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

**In data 13.03.2018,** con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*" la documentazione d'appoggio (determina del Comune di Castelpagano n.278 del 01/12/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo (per i parametri cromo e nichel) e nelle acquee sotterranee (per i parametri argento, cromo, mercurio e piombo). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2017. Ai sensi della normativa italiana in materia di bonifiche, la messa in sicurezza permanente consiste in interventi diretti al contenimento delle fonti inquinanti. La documentazione prodotta dalle Autorità italiane attesta che tali interventi sono stati attuati e che, successivamente, a far data dal 30/11/2017, è stato avviato il piano di monitoraggio ambientale." P**ertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità".***

Sull'area sono stati effettuati e conclusi i lavori di Messa in Sicurezza Permanente (M.I.S.P.), che si presenta completamente recintato e ricoperto da vegetazione spontanea con installati, all'interno dell'area stessa, manufatti di arredi urbani.



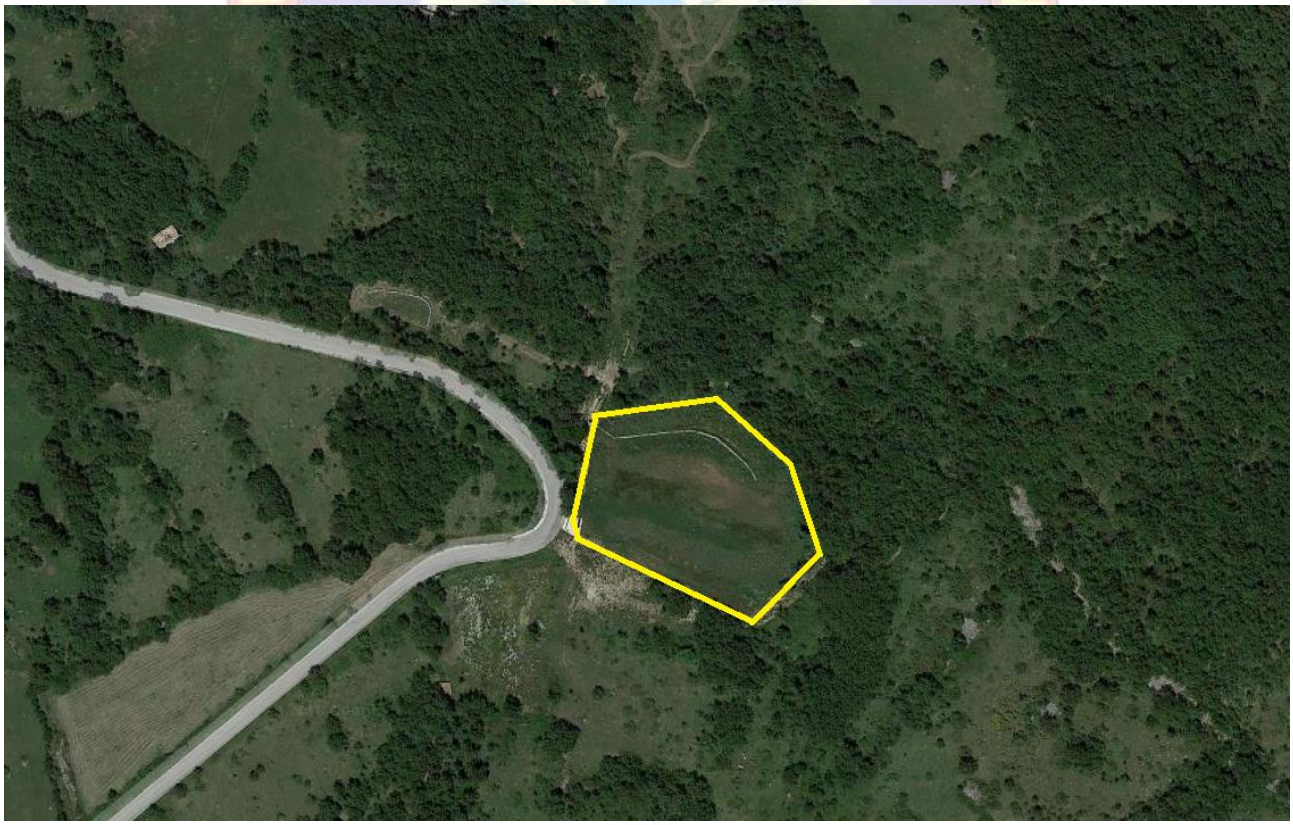


## 13. Località Carrera in Comune di Palena (CH)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

**In data 12.03.2018,** con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (determina del Comune di Castelpagano n.278 del 01/12/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo (per i parametri cromo e nichel) e nelle acquee sotterranee (per i parametri argento, cromo, mercurio e piombo). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2017. Ai sensi della normativa italiana in materia di bonifiche, la messa in sicurezza permanente consiste in interventi diretti al contenimento delle fonti inquinanti. La documentazione prodotta dalle Autorità italiane attesta che tali interventi sono stati attuati e che, successivamente, a far data dal 30/11/2017, è stato avviato il piano di monitoraggio ambientale."* ***Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dovuta alcuna penalità.***



## 14. Località Vallone San Giorgio in Comune di Ortona dei Marsi (AQ)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.
**In data 12.03.2018,** con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*" la documentazione d'appoggio (determina della Regione Abruzzo DPC026/222 del 06/10/2017 e relativi allegati) riferisce di indagini preliminari di caratterizzazione effettuate nel sito, consistenti in prelievi di campioni di rifiuti e di suolo. Le analisi dei campioni di rifiuto non hanno evidenziato la presenza di sostanze pericolose, per cui i rifiuti depositati nel sito sono classificabili come rifiuti solidi urbani, con presenza di alcuni rifiuti ingombranti. I campioni di terreno sovrastante e circostante il corpo della discarica non hanno evidenziato una contaminazione del suolo. I rifiuti presenti a valle e all'esterno del sito di discarica sono stati rimossi e inviati e smaltimento in impianti autorizzati a riceverli. In considerazione del fatto che le Autorità italiane hanno dimostrato l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali, comprovata da analisi, che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, tramite recinzione apposizione di cartelli e un terreno di copertura idoneo come materiale di impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante, la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente." P**ertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità".***

## 15. Località Oliva Troiana in Comune di Racalmuto (AG)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

**In data 12.03.2018,** con f.n. DPE 0002396-P-12.03.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee*, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

Questa è la motivazione: (*Occorre, in via preliminare, ricordare che tale discarica è già stata oggetto di valutazione in relazione alla terza nota di pagamento inviata all'Italia il 13.09.2016 (Ares 2016, 5236389) e alla quinta nota di pagamento inviata all'Italia il4.09.2017 (Ares 2017, 4310424). In entrambe le note, questi servizi avevano considerato la documentazione presentata dalle Autorità italiane insufficiente a provare che tale discarica era stata regolarizzata. Infatti, l'affermazione secondo la quale " i lavori di ripristino dell'ex discarica sita in Racalmuto in c/da Oliva Troiana sono stati regolarmente eseguiti", non era sostanziata da alcun elemento riguardante il tipo di interventi realizzati nell'ambito del ripristino della ex discarica e neppure venivano specificate le misure di contenimento adottate per assicurare che i rifiuti presenti nel sito non costituissero un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Inoltre, gli ultimi campioni di acque sotterranee prelevati mostravano una contaminazione da solfati, ferro, manganese e idrocarburi. A giudizio dell'ARPA, l'eccesso di ferro potrebbe essere attribuito alla presenza di rifiuti contenenti metallo. Di conseguenza, l'ARPA ha raccomandato ulteriori monitoraggi delle acque sotterranee.*

*In assenza d'informazioni sugli interventi attuati e sui risultati del monitoraggio sulle acque sotterranee, questi servizi hanno ritenuto che la situazione della discarica non fosse stata completamente chiarita.*)

La documentazione d'appoggio inviata con nota della Rappresentanza permanente d'Italia n.10890 del 04.12.2017 *(determina dell'ufficio tecnico del Comune di Racalmuto n. 18961 del 30.11.2017, relazione dell'Arpa Sicilia del 23.05.2017 e nota della Rappresentanza permanente d'Italia n.1489 del 21.02.2018, in risposta ad una richiesta di chiarimenti inviata da questi servizi) riferisce di un sottofondo composto da una stratigrafia di orizzonti argillosi caratterizzati da bassissima permeabilità che impedirebbero l'infiltrazione delle acque superficiali in profondità, ostacolando la formazione di una potenziale falda idrica sotterranea. Inoltre, viene fatta menzione di una copertura della discarica, costituita da uno strato di materiale argilloso dello spessore di almeno cinque metri. Anch'essa impedirebbe la formazione di una falda sotterranea al di sotto del corpo rifiuti. I valori superiori ai limiti fissati dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006) per i parametri ferro e manganese sono attribuiti alla composizione geologica del sito, costituito da una formazione gessoso-solfifera, tipica dell'area della Sicilia.*

***Pertanto, alla luce di quanto precede, la Commissione conclude che questa discarica non rappresenta più pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Poiché le Autorità italiane hanno provato che i rifiuti ancora presenti nel sito sono adeguatamente isolati. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.***

## 16. Località Frascineto in Comune di Andretta (AV)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

**In data 29.10.2018,** con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

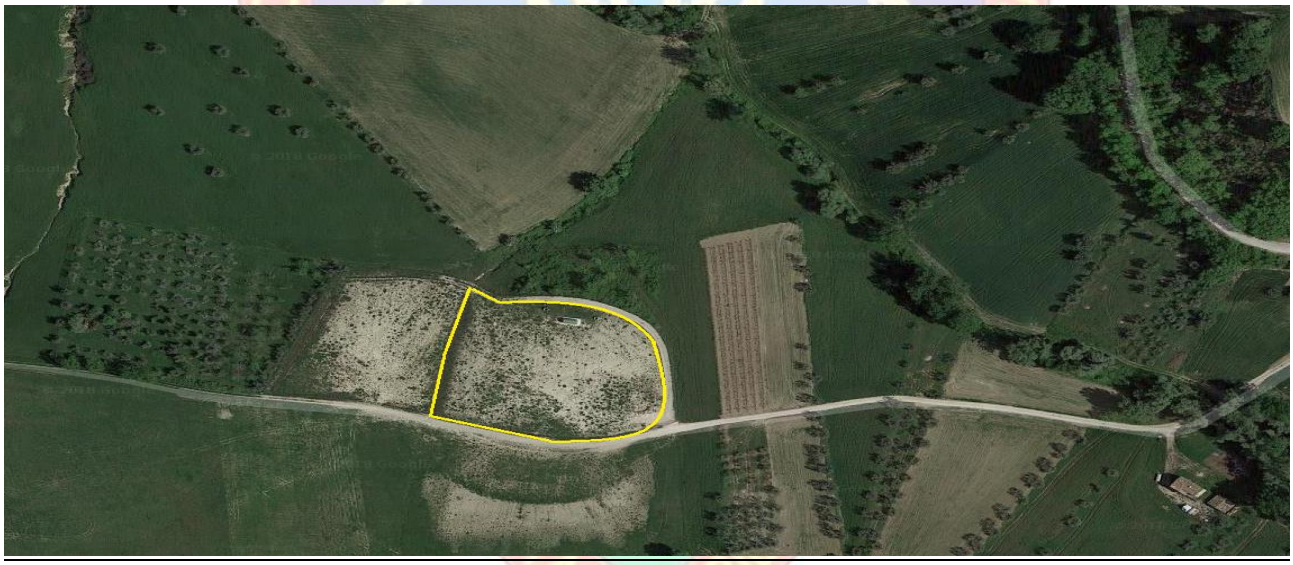
*"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 48 del 31.05.2017 e i relativi allegati), attesa che a seguito di indagini di caratterizzazione è stata accertata la presenza di concentrazioni di alcuni contaminanti superiori alle soglie di rischio. Pertanto, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito. Le tipologie di intervento sono descritte in dettaglio e comprendono: il posizionamento di diaframmi drenanti e impermeabilizzanti, sistemi di captazione del biogas, sistemi di raccolta delle acque di percolazione e l'impermeabilizzazione della superficie della discarica. La relazione di sopralluogo e i successivi campionamenti iscritti nel programma di monitoraggio hanno dimostrato il superamento di un unico parametro, cioè i solfati, peraltro descritto come scarsamente indicativo dell'efficacia della bonifica perché rilevate in un punto di prelievo esterno al sito e a monte dell'area bonificata. In tale contesto risulta che gli interventi di messa in sicurezza permanente hanno conseguito l'obiettivo cui erano diretti."*

***Pertanto, pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.***

## 17. Località Sant'Arcangelo in Comune di Bellante (TE)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.
**In data 29.10.2018,** con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

"Questa è la motivazione: *"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 42 del31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito, confermate dall'analisi di rischio, hanno evidenziato il superamento nelle acque superficiali e nelle acque sotterranee delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri ferro, manganese, cromo totale, piombo e nichel. Tali superamenti sono stati attribuiti alla presenza dei rifiuti nel sito. Pertanto, le Autorità italiane hanno disposto interventi di messa in sicurezza permanente della discarica, consistenti nella copertura definitiva della stessa per impedire l'infiltrazione delle acque piovane nella massa dei rifiuti, in una cinturazione impermeabile per evitare la migrazione delle acque nel suolo profondo e in opere di regimazione delle acque meteoriche. Infatti, il piano di caratterizzazione ha evidenziato l'assenza di una falda freatica in corrispondenza del sito di discarica, vista la scarsa permeabilità che caratterizza i terreni della zona. In tale circostanza, la presenza di contaminanti è attribuita alla probabile fuoriuscita di percolato dalla discarica per saturazione della massa rifiuti. Dunque, le opere dirette a limitare l'infiltrazione di acqua piovana nel corpo dei rifiuti e la conseguente produzione di percolato avrebbe escluso l'unico canale di emissione degli inquinanti. I successivi campionamenti prelevati nel corso del mese di aprile 2018 hanno evidenziato che tutti i parametri erano inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione, tranne i solfati per cui, in ogni caso, il trend risulta essere discendere."*
***Pertanto, poiché l'intervento di messa in sicurezza permanete appare riuscito, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.***



## 18. Località Ponte Valentino in Comune di Benevento (BN)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

**In data 29.10.2018,** con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

"*la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 47 del 31.05.2017 e i relativi allegati), la situazione di tale discarica viene descritta come particolarmente critica, in quanto essa ha ricevuto elevate quantità di rifiuti nel corso dei venti anni in cui è ufficialmente rimasta in attività (dal 1977 al 1996) senza essere dotata di alcun presidio ambientale( ad esempio un sistema di impermeabilizzazione del fondo e sistemi di drenaggio del percolato e del biogas). Sempre dalla documentazione allegata risulta che il percolato fuoriuscito dalla discarica ha avuto un'azione defertilizzante sui terreni circostanti e che nella discarica nel corso degli anni sono stati depositati anche rifiuti speciali pericolosi e non. Inoltre, sono documentate infiltrazioni di percolato nella falda idrica, con presenza di valori molto elevati di metalli pesanti (arsenico, nichel, piombo e cromo). A seguito del piano di caratterizzazione eseguito sul sito, sono stati disposti interventi di messa in sicurezza permanete e ripristino ambientale di tale discarica. Tali interventi hanno comportato la cinturazione impermeabile del corpo della discarica, un capping impermeabile, un sistema di monitoraggio del biogas, un sistema di captazione del percolato e un 'azione di monitoraggio ambientale. I rifiuti speciali contenenti amianto ritrovati nel corso dei lavori di messa in sicurezza permanente sono stati correttamente smaltiti. Infine dal monitoraggio ambientale eseguito fino al momento dell'invio della documentazione nel giugno 2018 è emerso che gli interventi realizzati avevano conseguito gli obiettivi ambientali che si erano prefitti.*"

***Pertanto, pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.***

## 19. Località San Gregorio in Comune di Casalbordino (CH)

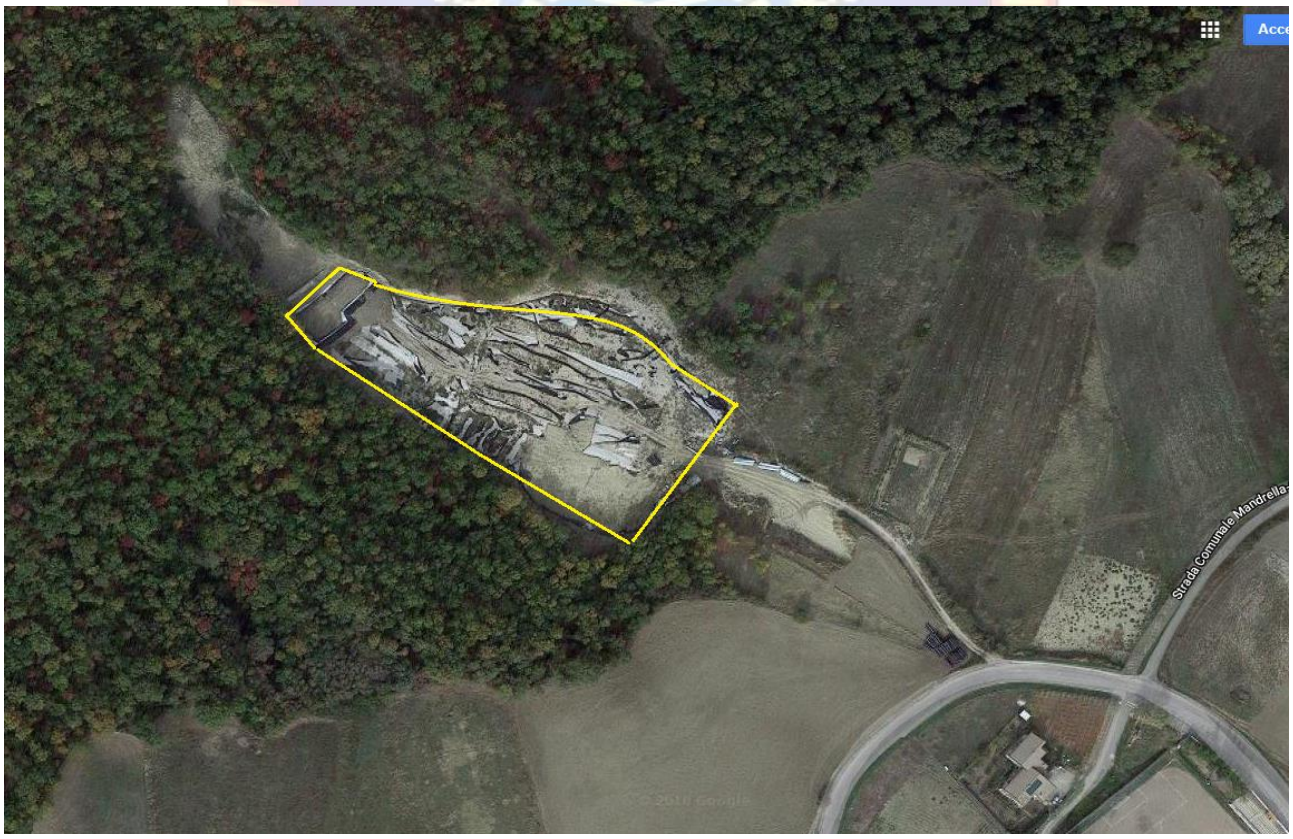
Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.
**In data 29.10.2018,** con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee*, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

"*la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 40 del31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che, le analisi preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato la presenza di percolato con potenziali contaminanti in concentrazione al di sopra dei valori di concentrazione soglia di contaminazione fissati nella legislazione italiana (D.Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha conferito l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterranee. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 19/07/2017. Gli interventi documentati consistono nella copertura del corpo rifiuti, nella regimentazione idraulica, in un sistema di monitoraggio a lungo termine dell'efficacia degli interventi attuati e nella recinzione del sito. Il monitoraggio successivo eseguito su campioni di acque sotterranee ha confermato valori per i parametri solfati, manganese e nichel superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione. Poiché taluni parametri in eccedenza, quali il magnesio e i solfati, sono di potenziale origine naturale e risultano in eccedenza già in punti di prelievo a monte della discarica, è lecito ipotizzare che la loro presenza non sia collegata alla discarica. Inoltre, il trend dei parametri monitorati in generale diminuzione conferma l'effetto positivo dell'intervento di messa in sicurezza attuato. Quanto alle concentrazioni del parametro nichel, anch'esse in eccedenza rispetto alle soglie fissate della legislazione italiana, esse sono equiparabili ai tipici valori di fondo riscontrabili in alcune zone della Regione. Di conseguenza, è probabile che la loro presenza non sia immediatamente riconducibile alla presenza della discarica.*"
***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.***

## 20. Località Difesa in Comune di Celenza sul Trigno (CH)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.
**In data 29.10.2018,** con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.38 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato nei campioni di acque sotterranee il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs 152/2006 per i parametri ferro, manganese, nichel, piombo e solfati. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito consistente nella realizzazione di un sistema di copertura (capping)e nel posizionamento di barriere verticali poste intorno al perimetro dell'area contaminata. I campionamenti delle acque sotterranee, effettuati al termine dei lavori di messa in sicurezza del sito, hanno confermato che per la maggior parte degli analiti legati alla presenza della discarica non vi sono superamenti delle concentrazione soglia di contaminazione. Ciò attesta il risultato positivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanete realizzati per impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito oggetto dell'intervento. Inoltre, la documentazione allegata indica che i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito."* ***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.*** **Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**



## 21. Località Colle Cieco in Comune di Lama dei Peligni (CH)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

**In data 29.10.2018,** con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

"*la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 49 del 31.05.2017 e i relativi allegati)attesta che, le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale acque sotterranee per i parametri manganese, nitriti, boro e solfati, molto probabilmente dovuta alla presenza di rifiuti nel sito. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito. Gli interventi attuati riguardano la copertura del corpo rifiuti, la regimentazione delle acque superficiali e il monitoraggio del biogas. Dopo il completamento dei lavori, sono stati confermati i superamenti già in precedenza registrati delle concentrazioni soglia di contaminazioni, per quanto riguarda solfati e boro. Inoltre, altri parametri (manganese e nitriti) sono risultati in eccesso è stata rilevata un'elevata presenza di ione ammonio. Le analisi allegate documentano che in corrispondenza del sito non vi è una vera e propria falda acquifera, ma piccole falde poco trasmissive e condizionate dalle precipitazioni meteoriche. Inoltre, si ipotizza che gli interventi di messa in sicurezza permanete richiedono un certo periodo di tempo per produrre gli effetti desiderati. Dato che i superamenti sono rilevanti e recenti, risalendo al maggio del 2018, le Autorità italiane intendono procedere ad un intervento che, sulla base della descrizione fornita, dovrebbe garantire che le acque contaminate non fuoriescano dal sito. tale risultato dovrebbe essere garantito dalla natura frammentaria e poco trasmissiva della falda. Inoltre, le Autorità si impegnano ad attuare un monitoraggio continuo. Alla luce delle caratteristiche del sito, dell'entità degli interventi attuati e degli impegni assunti dalle Autorità italiane a evitare la fuoriuscita dei contaminanti e monitorare l'andamento dei valori risultanti più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.* ***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.***

## 22. Località Muricello in Comune di Mistretta (PA)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

**In data 29.10.2018,** con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 43 del 31.05.2017 e i relativi allegati, nonché nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 0000245 P. del 4.10.2018, pervenuta a questi servizi il 10.10.2018, in risposta ad una richiesta di chiarimenti) attesta che agli inizi del 2018 non erano ancora state effettuate, sul sito indagini ambientali, a causa di problemi amministrativi interni al Comune e di problemi di accesso alla discarica che si trova in un'area di proprietà privata. Solo nell'aprile del2018, sono state effettuate sul sito le indagini ambientali preliminari. I lievi superamenti rilevati nella matrice ambientale acqua superficiali per i parametri manganese e solfati e nel suolo profondo per il vanadio sono ascritti alla litologia dell'area oggetto di indagine e non alla presenza della discarica. La documentazione recentemente inviata dalle Autorità italiane in risposta ad una richiesta di chiarimenti inviata da questi servizi è motivata dalla necessità di capire quali misure di impermealizzazione dell'area di deposito dei rifiuti fossero state adottate, conferma, da un lato, l'assenza di contaminazione e, dall'altro, attesta che "l'assetto geologico del sito, costituito da rocce a componente argilloso è idoneo a garantire l'isolamento dei rifiuti dagli agenti atmosferici". Infatti, sia il fondo su cui poggiano i rifiuti presenti nell'area – ormai mineralizzati giacché dal 1975 sul sito non sono più stati depositati rifiuti – che lo strato di copertura degli stessi "sono costituiti da terreni impermeabili di natura argilloso, idonei ad isolare rifiuti dagli agenti atmosferici e ad impedire l'infiltrazione di acque meteoriche". Di conseguenza, l'assenza di contaminanti e l'assetto geologico del sito, confermano che il requisito sub iii), ossia garantire che i rifiuti presenti sul sito non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente, è soddisfatto."*

***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. <u>Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.</u>***

## 23. Località Zabia in Comune di Monreale (PA)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.
**In data 29.10.2018,** con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee*, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 44 del 31.05.2018 e i relativi allegati) attesa che il piano di caratterizzazione, approvato nel 2015, è stato successivamente aggiornato a seguito degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza volta a garantire l'impermeabilizzazione del corpo della discarica, i cui lavori sono terminati nell'ottobre 2017. In particolare, sono stati ritenuti necessari approfondimenti in merito alla presenza di biogas, alla captazione del percolato e indagini sulla falda acquifera. I campionamenti effettuati nel maggio 2018 hanno confermato l'assenza di contaminazione e, per quanto riguarda le concentrazioni di ferro ed alluminio presenti in campioni di suolo, la loro probabile origine naturale, attestata dalla compatibilità con le argille presenti nel sito."*
***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.*** **Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**

## 24. Località C.da Scalilli in Comune di Siculiana (AG)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

**In data 29.10.2018,** con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 45 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesa che le indagini conoscitive svolte nel contesto del piano di caratterizzazione hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione per alcuni degli analiti ricercati. Pertanto, si è proceduto all'analisi di rischio sito specifica, i cui risultati hanno confermato che i rifiuti, pur presenti nel sito, non costituiscono un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Gli interventi attuati per contenere e isolare le fonti inquinanti, tra cui la copertura definitiva del corpo rifiuti e la predisposizione di un sistema di scorrimento delle acque superficiali, hanno dunque dato i risultati attesi."*

***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.***

## 25. Località Sicilione in Comune di Tortora (CS)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

**In data 29.10.2018,** con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 41 del 31.05.2018 e i relativi allegati) riferisce di attività d'indagine conoscitiva effettuata nel sito ( indagini preliminari di caratterizzazione, seguite dall'analisi di rischio sito specifica) che hanno documentato nella matrice suolo e sottosuolo valori di alcuni contaminanti superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione e, successivamente, alle soglie di rischio determinate nell'ambito dell'analisi di rischio sito specifica. Di conseguenza, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito, consistente in una serie d'interventi documentati in dettaglio, come ad esempio lavori di regimazione delle acque superficiali, una rete di raccolta del percolato e la copertura definitiva del corpo rifiuti. In considerazione del fatto che le Autorità italiane hanno dimostrato l'assenza di contaminazione, comprovata da analisi, delle matrici ambientali a seguito degli interventi di messa in sicurezza compiuti che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, con copertura idonea all'impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante, la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente."*

***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.***

## 26. Località Lota in Comune di Vasto (CH)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

**In data 29.10.2018,** con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 39 del31.05.2018 e i relativi allegati) attesta che, le analisi effettuate in fase di caratterizzazione e di analisi di rischio hanno rilevato l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterrane, con superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri manganese, nitriti, nichel, solfati, boro, idrocarburi e ione ammonio. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, consistente in una serie d'interventi descritti in dettaglio e comprendenti, tra la copertura del corpo rifiuti, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, un sistema di raccolta del percolato e una rete di monitoraggio delle acque sotterranee tramite piezometri. La regolare esecuzione dei lavori è stata attestata dal verbale di visita e dalla relazione di certificazione del collaudo. Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dal fatto che i contaminanti di origine antropica, come gli idrocarburi, inizialmente presenti in concentrazioni superiori alle soglie di contaminazione, risultano assenti nelle analisi effettuate nel corso del monitoraggio successivo agli interventi di messa in sicurezza. Per quanto riguarda gli altri parametri in eccesso, il nichel è presente in tutti i campioni prelevati, anche a monte della discarica, con concentrazioni leggermente superiori o prossime alle concentrazioni soglia di contaminazione. Peraltro, l'andamento altalenante dei valori ottenuti nelle campagne di monitoraggio, associato al fatto che tale elemento risulta presente anche a monte della discarica permette di ipotizzare che la contaminazione da nichel non provenga dal corpo della discarica. D'altra parte, i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono, come nel caso della discarica sub 1), valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato del sito."*

***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.***

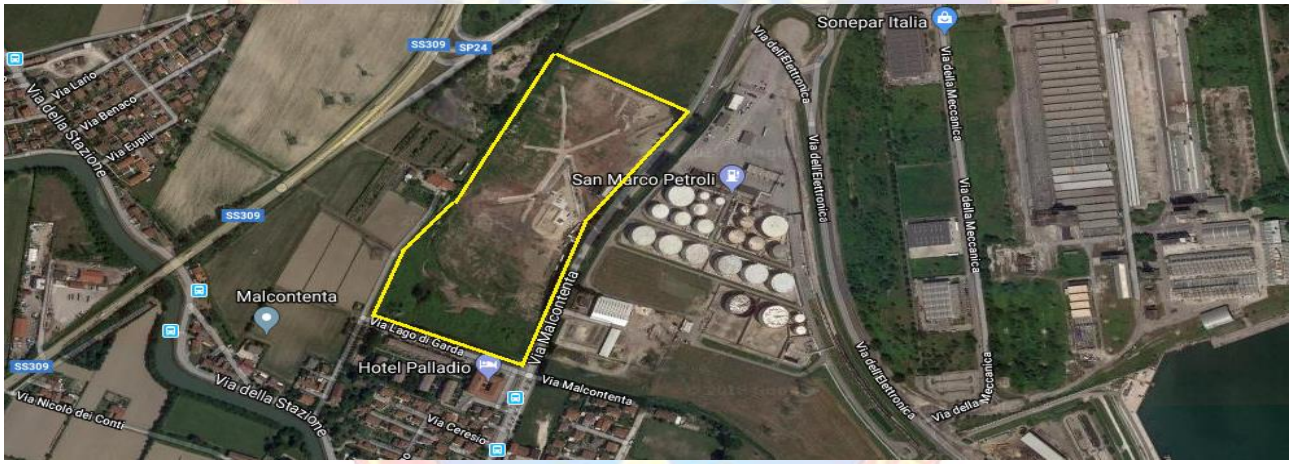
## 27. Località Malcontenta in Comune di Venezia (VE)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

**In data 29.10.2018,** con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

Questa è la motivazione: "*(occorre in via preliminare sottolineare che l'area fa parte del SIN di Porto Marghera ed è stata usata da varie società presenti nel polo industriale di Porto Marghera come zona di accumulo di materiale e residui di lavorazione industriale).* la documentazione *d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.46 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che, a seguito di un piano di caratterizzazione e delle successive integrazioni, è stata rilevata la contaminazione del sito, nella matrice acqua e nella matrice terreno. In seguito ad interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito. I lavori effettuati sono stati descritti in dettaglio e comprendono il posizionamento di diaframmi plastici perimetrali, di trincee drenanti e di una copertura superficiale per isolare i terreni contaminati. Tali interventi sono stati realizzati per intero, salvo il ripristino ambientale, nel cui contesto non è ancora stato completato lo strato vegetale. Dal momento che gli interventi essenziali per mettere in sicurezza il sito sono stati regolarmente attuati e collaudati ed è stato previsto il successivo monitoraggio e controllo, i servizi della Commissione, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, concludono che questa è stata regolarizzata."*

***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.***



## 28. Località Masarole in Comune di Sernaglia della Battaglia (TV)

Richiesta di espunzione al 4° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 30 Novembre 2016.

**In data 24.04.2017,** con Prot. 3642 G – 001 – 4 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee,* **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:**

Questa è la motivazione: *la documentazione d'appoggio (delibera della Giunta Comunale del Comune di Sernaglia della Battaglia n.158 del 30.11.2016 e relativi allegati) certifica che l'area, in passato utilizzata come cava per l'estrazione di ghiaia, è stata oggetto di interventi di ricomposizione ambientale, con riempimento di materiale conforme. Da tale documentazione si evince che sul sito non è più presente alcun rifiuto e che non è stata rilevata alcuna contaminazione attuale o potenziale. Di conseguenza, non vi sono i presupposti per un procedimento di bonifica/messa in sicurezza."*

***Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii), e che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.***

# CONCLUSIONI

Non possiamo non notare come nel **1986, nello stesso anno di costituzione del Ministero dell'Ambiente e del nascente, allora, Comando Tutela Ambientale Carabinieri e quattro anni dopo la prima norma sui rifiuti in Italia (il DP.R. 915/82)** una forza di polizia, **l'allora Corpo Forestale dello Stato,** specializzata in campo ambientale **realizzò quel primo monitoraggio**, *attenzionando*, il nefasto connubio e la reciproca virulenta utilità di cave e discariche utilizzate per seppellire rifiuti o smaltirli illegalmente e evidenziando i primi fenomeni di "*tombamento*" dei rifiuti.

**Quarant'anni dopo, questa missione è proseguita** ed **è stata raccolta** con lo stesso ardore ma anche con la maggiore efficacia operativa e organizzativa **dall'Arma dei Carabinieri** attraverso la nuova forza di polizia dedicata, il C.U.F.A. (Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari) **continuando quel lavoro prezioso**, allora di monitoraggio e segnalazione, attualmente di risanamento e accertamento delle responsabilità.

Oggi, **questa *task-force* dell'Arma,** con la medesima passione, costante impegno e i primi risultati conseguiti, **avanza su quel sentiero tracciato anni fa** e, ponendosi al servizio del sistema Italia, **cerca di raggiungere il soddisfacimento che il mandato Governativo le ha affidato**. Anche grazie all'utilizzo del metodo operativo sviluppato *ad hoc* e tramite il continuo sostegno dell'Arma, nell'interesse della nostra Nazione **si vuole dare un valente contributo al risanamento dei singoli territori manomessi al fine di restituirli, sanati e liberi da vincoli, per lo sviluppo dei cicli di vita delle collettività.**

**Siamo a disposizione** di questo **nostro grande Paese**, ricordando sempre che: "**La Terra non cresce**", essa non è replicabile, non è riproducibile ed è in quantità e utilità limitata. Questo inestimabile "capitale" attaccabile, unico, fragile e vitale lo dobbiamo curare, conservare e preservare, quale tesoro per ciascuno di noi e quale terra per i nostri figli: "***perché il passato è dei nostri avi, il presente è nostra responsabilità ma il futuro appartiene alle generazione che verranno*".**

Roma, 31 gennaio 2019

IL COMMISSARIO
(GEN. B. CC GIUSEPPE VADALÀ)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

# III RELAZIONE
## (*LUGLIO - DICEMBRE 2018*)
## SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014

causa n. 196/13, ai sensi del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, art. 22, comma 6, convertito in legge con modifica dalla l. 7 agosto 2016, art. 1, comma 1

ROMA, *31 gennaio 2019*

Unione Europea

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# *APPENDICE, ALLEGATI*
# *ANNESSI, DATI E SCHEMI*

**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE**

# ***APPENDICE***

1.Cronoprogramma

2.Elenchi Sinottici

- Elenco 1 - siti ordinati per tipologia di rifiuto
- Elenco 2- siti ordinati per classi di spesa programmata
- Elenco 3 - siti ordinati per trasporto di rifiuti
- Elenco 4 - siti ordinati per fase del procedimento di bonifica o messa in sicurezza
- Elenco 5 – elenco siti suddivisi per regione e con relativa superficie in m2

3.Schede riassuntive (geografiche, fossir e operative) delle singole discariche divise per Regione amministrativa:

- Regione Veneto
- Regione Abruzzo
- Regione Toscana
- Regione Lazio
- Regione Campania
- Regione Puglia
- Regione Calabria
- Regione Sicilia

# Cronoprogramma

| Data | REGIONE | sito (Comune + Località) | soggetto attuatore | ATTIVITA' EFFETTUATE |
|---|---|---|---|---|
| **Anno 2016** | | | | |
| **IV semestre – dic 2016** | | | | |
| 02/12/2016 | VENETO | SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV ) - MASAROLE | | esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione d/6030 del 18/04/2017 |
| **Anno 2017** | | | | |
| **V semestre – giu 2017** | | | | |
| 02/06/2017 | CAMPANIA | CUSANO MUTRI (BN) - BATTITELLE | | esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione d/13722 del 04/09/2017 |
| 02/06/2017 | CAMPANIA | DURAZZANO (BN) - F. DELLE NEVI | | esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione d/13722 del 04/09/2017 |
| 02/06/2017 | CAMPANIA | ROTONDI (AV) - CAVONE S. STEFANO | | esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione d/13722 del 04/09/2017 |
| 02/06/2017 | LAZIO | PATRICA (FR) - VALESANI LE CESE | | esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione d/13722 del 04/09/2017 |
| 02/06/2017 | LAZIO | MONTE S. GIOVANNI CAMPANO (FR) - MONTECASTELLONE | | esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione d/13722 del 04/09/2017 |
| 02/06/2017 | TOSCANA | ISOLA DEL GIGLIO (GR) - LE PORTE | | esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione d/13722 del 04/09/2017 |
| 02/06/2017 | ABRUZZO | TARANTA PELIGNA (CH) - VALLE DEI DIECI (Colle di M) | | esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione d/13722 del 04/09/2017 |
| **VI semestre – dic 2017** | | | | |
| 02/12/2017 | ABRUZZO | ORTONA DEI MARSI (AQ) - LOC. FOSSO SAN GIORGIO | | esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione D/3576 del 09/03/2018 |
| 02/12/2017 | ABRUZZO | PALENA (CH) - LOC. CARRERA | | esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione D/3576 del 09/03/2018 |
| 02/12/2017 | CALABRIA | BELMONTE CALABRO (CS) - SANTA CATERINA | | •esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione D/3576 del 09/03/2018<br>• Effettuata Caratterizzazione<br>• Effettuata Analisi di Rischio<br>• Effettuata MISP |
| 02/12/2017 | CALABRIA | ARENA (VV) - LAPPARNI | | •esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione D/3576 del 09/03/2018<br>• Effettuata Caratterizzazione<br>• Effettuata Analisi di Rischio con valori al di sotto della soglia di rischio |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **02/12/2017** | **CAMPANIA** | **CASTELVETERE IN V.F. (BN) - LAMA GRANDE** | | • esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione D/3576 del 09/03/2018<br><br>• Effettuata Caratterizzazione<br>• Effettuata Analisi di rischio<br>• Lavori di svuotamento conclusi<br>• Apposizione "telo" isolante<br>• Campionamenti fondo scavo in contraddittorio con ARPAC effettuati |
| **02/12/2017** | **CAMPANIA** | **CASTELPAGANO (BN) - CAMPO DELLA CORTE** | | esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione D/3576 del 09/03/2018 |
| **02/12/2017** | **LAZIO** | **FILETTINO (FR) - CERRETA** | | • esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione D/3576 del 09/03/2018<br><br>• Campionamento "top soil" in contraddittorio con Arpa da cui non sono emersi superamenti<br>• Messa in sicurezza con parziale asportazione dei rifiuti<br>• Effettuata gara di completamento MISP con Capping copertura |
| **02/12/2017** | **SICILIA** | **S. FILIPPO DEL MELA (ME) - SANT'AGATA** | | • esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione D/3576 del 09/03/2018<br><br>• Effettuata MISE<br>• Effettuata Caratterizzazione<br>• Effettuate Analisi di Rischio con valori al di sotto della soglia di rischio |
| **Anno 2018** | | | | |
| **VII semestre – giu 2018** | | | | |
| **02/06/2018** | **ABRUZZO** | **VASTO (CH) - LOC. LOTA** | | • Effettuata Caratterizzazione<br>• Ultimata MISP<br>• Ulteriori campionamenti in contraddittorio con Arta per verifica effetti positivi della MISP<br>• Monitoraggio effettuato senza superamenti CSC |
| **02/06/2018** | **ABRUZZO** | **CELENZA SUL TRIGNO (CH) LOC. DIFESA** | | • Effettuata Caratterizzazione<br>• Approvato progetto esecutivo di MISP<br>• ultimati Lavori di MISP<br>• Esiti campionamenti post operam senza supermenti CSC<br>• Effettuata validazione ARTA |
| **02/06/2018** | **ABRUZZO** | **BELLANTE (CH) LOC. SAN'ARCANGELO** | | • Eseguita Caratterizzazione<br>• Approvatata MISP<br>• Ultimata MISP<br>• Monitoraggio analitico in contraddittorio con ARTA post operam senza supermenti CSC<br>• Effettuata validazione ARTA |
| **02/06/2018** | **ABRUZZO** | **CASALBORDINO (CH) - LOC. "San Gregorio"** | | • Effettuata Caratterizzazione<br>• Effettuata Analisi di rischio<br>• Effettuata MISP<br>• Effettuata validazione ARTA |
| **02/06/2018** | **CALABRIA** | **TORTORA (CS) - SICILIONE** | | • Effettuata Caratterizzazione<br>• Effettuata Analisi di rischio<br>• Progetto definitivo di MISP approvato con decreto della Regione Calabria<br>• Approvata Variante al Progetto<br>• MISP con Capping in via di Ultimazione<br>• Effettuati Campionamenti senza superamenti CSC con Validazione Arpacal |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **02/06/2018** | **CAMPANIA** | **BENEVENTO (BN) - LOC. VIA PONTE VALENTINO** | | • Eseguita Caratterizzazione<br>•Approvato Progetto di MISP e Divisione in 2 Lotti<br>• Ultimata MISP del Lotto n. 1<br>• Ultimati lavori di MISP con Capping su Lotto n. 2<br>• Piano di Monitoraggio e controllo per i lotti 1 e 2 |
| **02/06/2018** | **CAMPANIA** | **ANDRETTA (AV) - FRASCINETO** | | • Eseguita Caratterizzazione<br>• Approvazione del progetto definitivo di MISP<br>• Ultimata Misp con Ripristino e rivalutazione Ambientale<br>• Campionamenti in contraddittorio con ARPAC e Monitoraggio |
| **02/06/2018** | **SICILIA** | **MONREALE (PA) - ZABBIA** | | • Effettuata MISE<br>• Ultimate indagini preliminari ambientali senza alcun superamento di CSC<br>• Approvato Piano di Caratterizzazione<br>• Esecuzione Caratterizzazione ultimata<br>•Effettuata verifica esiti analisi Caratterizzazione in contraddittorio con Arpa e Città Metropolitana di Palermo<br>• Validazione Arpa |
| **02/06/2018** | **SICILIA** | **SICULIANA (AG) - C.DA SCALILLI** | | • Effettuata Caratterizzazione<br>• Recinzione e cancellata presenti lungo il perimetro del sito<br>• Effettuata Analisi di Rischio senza superamenti CSR<br>• Effettuata integrazione AdR con relazione Geologica e intervento di manutenzione straordinaria |
| **02/06/2018** | **ABRUZZO** | **LAMA DEI PELIGNI (CH) - LOC. CIECO** | | • Effettuata Caratterizzazione<br>• Approvata MISP<br>• Approvazione Variante al progetto di MISP<br>• Effettuata MISP<br>• Validazione ARTA con Prescrizioni |
| **02/06/2018** | **SICILIA** | **MISTRETTA (ME) - C.DA MURICELLO** | | • Affidati i lavori di Indagini preliminari ambientali<br>• Ordinanza del Sindaco per accedere nell'area privata ed effettuare indagini preliminari ambientali<br>• Validazione degli esiti dei Campionamenti effettuati in contraddittorio con ARPA |
| **02/06/2018** | **VENETO** | **VENEZIA (VE) - MARGHERA MALCONTENTA C** | | • Eseguita Caratterizzazione<br>• Approvazione del progetto definitivo di MISP<br>• Effettuato completamento MISP con Capping<br>• Validazione ARPAV con prescrizioni |
| **VIII semestre – dic 2018** | | | | |
| **02/12/2018** | **CAMPANIA** | **PUGLIANELLO (BN) - MARRUCARO** | | • Effettuata Caratterizzazione<br>• Effettuata Analisi di rischio<br>• Approvazione progetto definitivo di bonifica<br>• Rimozione rifiuti quasi ultimata<br>Effettuate verifiche pareti e fondo scavo |
| **02/12/2018** | **ABRUZZO** | **SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE) - LOC. ORTA (IL FOSSATO)** | | •Effettuata Caratterizzazione<br>• Approvato progetto esecutivo di MISP<br>• Approvata variante al progetto di MISP<br>• MISP ultimata<br>Ultimata recinzione e piantumazione<br>Monitoraggio fitocapping |
| **02/12/2018** | **ABRUZZO** | **PENNE (PE) LOC. COLLE FREDDO** | | • Effettuata Caratterizzazione<br>• Effettuata MISP<br>Certificato di collaudo ricevuto<br>Effettuati campionamenti positivi |
| **02/12/2018** | **CAMPANIA** | **PESCO SANNITA (BN) - LAME** | | • Eseguita Caratterizzazione<br>• Approvato POB<br>• Concluse operazioni di gara |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **02/12/2019** | **ABRUZZO** | **PIZZOLI (AQ)<br>- LOC. CAPRARECCIA** | | • Effettuata Caratterizzazione<br>Redatta analisi di rischio esclusi superamenti CSC |
| **02/12/2018** | **CALABRIA** | **DAVOLI (CZ)<br>- VASI'** | | • Eseguita Caratterizzazione<br>• Eseguita Analisi di rischio<br>• Effettuata Rimozione Hot Spot contaminato<br>>Ultimati lavori MISP |
| **02/12/2018** | **LAZIO** | **ORIOLO ROMANO (VT)<br>- ARA SAN BACCANO** | | • Effettuata MISE con Capping<br>• Caratterizzazione effettuata e completata (successivamente con integrazioni Arpa)<br>• Estensione del Capping, per completare quello precedente<br>Completamento recinzione |
| **Anno 2019** | | | | |
| **IX semestre – giu 2019** | | | | |
| **02/06/2019** | **SICILIA** | **LEONFORTE (EN)<br>Loc. Tumminella** | **CUC monti Erei** | Effettuata caratterizzazione<br>Effettuate ADR senza superamenti CSR |
| **02/06/2019** | **CALABRIA** | **SELLIA (CZ)<br>- ARIA** | **SOGESID** | • rilevazione del nuovo sito e successiva caratterizzazione |
| **02/06/2019** | **PUGLIA** | **ASCOLI SATRIANO (FG)<br>MEZZANA LA TERRA** | | • Effettuata Caratterizzazione<br>• Verifiche sulla significatività della falda<br>• Effettuati campionamenti integrativi<br>Approvata adr con integrazioni Arpa<br>Progetto definitivo di MIsp in via di ultimazione |
| **02/06/2019** | **LAZIO** | **VILLA LATINA (FR)<br>- CAMPONI** | | • Eseguita Caratterizzazione<br>•in esecuzione MISP<br>Rimozione hotspot rilevato |
| **02/06/2019** | **CALABRIA** | **REGGIO CALABRIA (RC)<br>- MALDARITI** | **SOGESID** | • Effettuate indagini Preliminari Ambientali senza superamenti CSC<br>• Effettuata rimozione rifiuti superficiali<br>• Effettuata validazione Arpacal<br>Effettuati scavi e trincee in corrispondenza di anomalie rilevate |
| **02/06/2019** | **CAMPANIA** | **SAN LUPO (BN)<br>- LOC. DEFENZOLA – VIA CANTONE** | | • Eseguita Caratterizzazione<br>• Eseguita Analisi di rischio<br>• Approvato progetto MISP<br>• Assegnata Esecuzione MISP tramite Gara |
| **02/06/2019** | **LAZIO** | **RIANO (RM)<br>- PIANA PERINA** | | Esecuzione intervento di rimozione rifiuti pericolosi<br>• Eseguite indagini analitiche con valori al di sopra della soglia di contaminazione<br>• Piano di Caratterizzazione Eseguito<br>Rimozione hotspot |
| **02/06/2019** | **CALABRIA** | **ACQUARO (VV)<br>- CARRA'** | | •Effettuata Caratterizzazione da cui non sono emersi superamenti<br>• Approvato Progetto Preliminare (di fattibilità tecnico economica) di RIPRISTINO |
| **02/06/2019** | **CALABRIA** | **MARTIRANO (CZ)<br>-PONTE DEL SOLDATO** | **INVITALIA** | •Effettuata Caratterizzazione<br>•Effettuata Analisi di rischio<br>•Progetto esecutivo approvato |
| **X semestre – dic 2019** | | | | |
| **02/12/2019** | **CAMPANIA** | **SANT'ARSENIO (SA)<br>- LOC. DIFESA** | **INVITALIA** | • Effettuata Caratterizzazione<br>• Effettuata Analisi di rischio con superamento CSR<br>•In corso esecuzione lavotri di bonifica |
| **02/12/2019** | **PUGLIA** | **BINETTO (BA)<br>- PEZZE DI CAMPO** | **BINETTO (BA)<br>- PEZZE DI CAMPO** | Eseguita Caratterizzazione<br>• Eseguita Analisi di rischio<br>• Approvato progetto definitivo |
| **02/12/2019** | **CALABRIA** | **VERBICARO (CS)<br>- ACQUA DEI BAGNI** | **Provv.to oo.pp. Sicilia e Calabria** | •Effettuata Caratterizzazione<br>•Effettuata Analisi di rischio<br>•Progetto definitivo approvato |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **02/12/2019** | **CALABRIA** | **JOPPOLO (VV)<br>- CALAFATONI** | **SOGESID** | • Effettuata Caratterizzazione con valori al di sotto della soglia di contaminazione<br>• Verifiche su corretta attribuzione e georeferenziazione del sito |
| **02/12/2019** | **PUGLIA** | **SANTERAMO IN COLLE (BA)<br>- MONTE FREDDO** | **CUC<br>INVITALIA** | • Eseguita Caratterizzazione<br>• Approvazione Analisi di Rischio<br>• approvato progetto definitivo |
| **02/12/2019** | **SICILIA** | **CERDA (PA)<br>- TERRITORIO DI SCIARA<br>C. DA CACCIONE** | **INVITALIA** | • Effettuate Indagini Preliminari<br>• in corso gara per esecuzione MISE |
| **02/12/2019** | **CALABRIA** | **TAVERNA (CZ)<br>- TORRAZZO** | **INVITALIA** | • Effettuata Caratterizzazione<br>• Effettuata Analisi di rischio<br>• Progetto preliminare approvato |
| **02/12/2019** | **CALABRIA** | **SAN CALOGERO (VV)<br>- PAPALEO** | **SOGESID** | • Eseguita Caratterizzazione<br>• Eseguita Analisi di rischio<br>• in definizione progetto definitivo<br>In corso Indagini indirette |
| **02/12/2019** | **VENETO** | **SALZANO (VE)<br>- LOC. SANT'ELENA DI ROBEGANO** | **Veneto<br>Acque s.p.a.** | •Eseguita Caratterizzazione<br>in corso esecuzione lavori di bonifica |
| **02/12/2019** | **ABRUZZO** | **CASTEL DI SANGRO (AQ)<br>- LOC. LE PRETARE – PERA PAPERA** | | • Effettuata Caratterizzazione (senza superamenti di CSC)<br>In corso approvazione progetto defiinitivo |
| **02/12/2019** | **CALABRIA** | **PETRONA' (CZ)<br>LOC. PANTANO GRANDE** | **SOGESID** | • Ordinanza del Commissario Prefettizio per accedere nell'area privata ed effettuare campionamenti<br>In corso caratterizzazione |
| **02/12/2019** | **SICILIA** | **PATERNO' (CT)<br>- CONTRADA PETULENTI** | **INVITALIA** | • Effettuate Indagini Preliminari<br>• gara per MISE e caratterizzazione in corso |
| **02/12/2019** | **SICILIA** | **CAMMARATA (AG)<br>- C/DA SAN MARTINO** | **SOGESID** | • Eseguita Caratterizzazione<br>• Effettuate indagini e prelievi con superamento di CSC<br>Effettuata ADR<br>In corso progettazione MISP |
| **02/12/2019** | **CALABRIA** | **LONGOBARDI (CS)<br>- TREMOLI TOSTO** | **INVITALIA** | •Effettuate indagini integrative<br>•Effettuata Caratterizzazione<br>• Effettuata Analisi di rischio<br>•trasformazione progetto preliminare in definitivo |
| **02/12/2019** | **PUGLIA** | **SAN PIETRO VERNOTICO (BR)<br>- MARCIANDARE** | **INVITALIA** | • Eseguita Caratterizzazione<br>• Progetto approvato con integrazioni Arpa<br>Progetto definitivo approvato |
| **02/12/2019** | **LAZIO** | **TREVI NEL LAZIO (FR)<br>CASETTE CAPONI FORNACE** | **INVITALIA** | • Approvato Piano di Caratterizzazione<br>• Effettuata MISE con Capping<br>In corso gara di caratterizzazione |
| **02/12/2019** | **LAZIO** | **TREVI NEL LAZIO (FR)<br>CARPINETO** | **INVITALIA** | • Approvato Piano di Caratterizzazione<br>•Effettuata MISE con Capping<br>In corso gara di caratterizzazione |
| **02/12/2019** | **CALABRIA** | **BELMONTE CALABRO (CS)<br>- MANCHE** | **INVITALIA** | • Progetto preliminare di MISP<br>Trasformazione progetto esecutivo |
| **02/12/2019** | **CALABRIA** | **COLOSIMI (CS)<br>- COLLE FRATANTONIO** | | • Eseguita Caratterizzazione<br>• Eseguita Analisi di rischio<br>• Progetto Preliminare Approvato |
| **ANNO 2020** | | | | |
| **XI semestre – giu 2020** | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **02/06/2020** | **CAMPANIA** | **PAGANI (SA)<br>- TORRETTA** | | • Effettuata Caratterizzazione<br>• Analisi di rischio approvata (con esclusione del Tallio tra gli obiettivi di Bonifica) |
| **02/06/2020** | **CALABRIA** | **MAGISANO (CZ)<br>- FINOIERI** | **Provv.to oo.pp. Sicilia e Calabria** | •Effettuata Caratterizzazione<br>•Effettuata Analisi di rischio<br>• progetto definitivo approvato |
| **02/06/2020** | **PUGLIA** | **SANNICANDRO DI BARI (BA)<br>- PESCO ROSSO** | **CUC** | • Eseguita Caratterizzazione<br>• Eseguita Analisi di rischio<br>• Approvazione progetto preliminare (prevede rimozione rifiuti, differenziazione, riciclo e smaltimento) |
| **02/06/2020** | **CALABRIA** | **BADOLATO (CZ)<br>SAN MARINI** | **PROVV.TO OO. PP. SICILIA E CALABRIA** | • approvata Caratterizzazione<br>• in corso il progetto preliminare |
| **02/06/2020** | **CALABRIA** | **AMANTEA (CS)<br>LOC. GRASULLO** | **INVITALIA** | •Effettuata Caratterizzazione<br>•Effettuata Analisi di Rischio |
| **02/06/2020** | **ABRUZZO** | **VASTO (CH)<br>- LOC. VALLONE MALTEMPO (NO CANTALUPO)** | | • Effettuata Caratterizzazione |
| **02/06/2020** | **CAMPANIA** | **TOCCO CAUDIO (BN)<br>- PAUDONE -<br>DISC.COMUNALE** | **ANBI** | • Eseguita Caratterizzazione<br>• Effettuata Analisi di rischio<br>• Gara lavori effettuata<br>Approvato POB |
| **02/06/2020** | **CAMPANIA** | **SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN)<br>- PIANELLA NOCECCHIA** | **SOGESID** | •Eseguita Caratterizzazione<br>•Eseguita Analisi di rischio<br>•Effettuate indagini integrative alla Caratterizzazione da cui non sono emersi superamenti<br>Indagini integrative validate da Arpac |
| **02/06/2020** | **CALABRIA** | **MORMANNO (CS)<br>- OMBRELE** | **INVITALIA** | • Procedura VINCA (valutazione di incidenza ambientale) effettuata |
| **02/06/2020** | **CALABRIA** | **SANGINETO (CS)<br>TIMPA DI CIVITA** | **SOGESID** | • Progetto preliminare di MISE approvato |
| **XII semestre – dic 2020** | | | | |
| **02/12/2020** | **VENETO** | **MIRA (VE)<br>- OLMO DI BORBIAGO VIA TERAMO** | | • Eseguita Caratterizzazione<br>• Approvazione progetto definitivo di MISP |
| **02/12/2019** | **CALABRIA** | **PIZZO (VV)<br>- MARINELLA** | **INVITALIA** | •Eseguita Caratterizzazione<br>•Eseguita Analisi di rischio<br>•Progetto preliminare approvato in Conferenza di Servizi del 05.09.2016 |
| **02/12/2020** | **PUGLIA** | **LESINA (FG)<br>LOC. PONTONE** | **CUC LESINA** | •Effettuata Caratterizzazione<br>•Effettuata Analisi di Rischio<br>Progetto esecutivo approvato |
| **ANNO 2021** | | | | |
| **XIII semestre – giu 2021** | | | | |
| **02/06/2021** | **VENETO** | **CHIOGGIA (VE)<br>- BORGO SAN GIOVANNI VAL DA RIO** | ASPO (Azienda speciale per il Porto di Chioggia) | • Effettuate indagini ambientali<br>• Eseguita Caratterizzazione<br>• Approvazione progetto definitivo di Bonifica |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **02/06/2021** | **SICILIA** | **AUGUSTA (SR)<br>- CAMPO SPORTIVO** | Provv.to oo.pp. Sicilia e Calabria | Inviato il progetto di MISP al MATTM – Area SIN<br>Inviata comunicazione del Commissario alla Regione Sicilia di attivazione delle procedure di predisposizione del progetto esecutivo e definitivo |
| **XIV semestre – dic 2021** | | | | |
| **02/12/2021** | **VENETO** | **VENEZIA (VE)<br>- MARGHERA<br>Area MIATELLO** | | In fase di avvio della Caratterizzazione |
| **XV semestre – giu 2022** | | | | |
| **02/06/2022** | **VENETO** | **VENEZIA<br>- MORANZANI B** | | In fase di studio e avvio della caratterizzazione |

# APPENDICE

## Elenco n. 80 siti di discarica assegnati al Commissario di Governo

### Elenco 1

## PER TIPOLOGIA DI RIFIUTO

| SITI CONTENENTI RIFIUTI PERICOLOSI | SITI CONTENENTI RIFIUTI NON PERICOLOSI |
|---|---|
| **N.2**<br><br>SITUATA NEL COMUNE DI RIANO (RM) – LAZIO<br>SITUATA NEL COMUNE DI PAGANI (SA) – CAMPANIA * | **N. 78** |
| • Sito individuato a seguito di attività di indagine conoscitiva/esplorativa operata su ciascuna discarica nazionale da parte della squadra sopralluoghi di quest'Ufficio e confermato a seguito di colloqui informativi intercorsi con il Comune di Pagani e la Regione Campania | |

# APPENDICE

## Elenco n. 80 siti di discarica assegnati al Commissario di Governo

## Elenco 2

### PER CLASSI DI SPESA PROGRAMMATA

| OLTRE € 5.000.000 | DA € 2.000.000<br>A € 5.000.000 | DA € 500.000<br>A € 2.000.000 | FINO A € 500.000 |
|---|---|---|---|
| *4 SITI* | *10 SITI* | *29 SITI* | *37 SITI* |
| / | **CALABRIA**<br>Amantea (CS)<br>Sangineto (CS) | **CALABRIA**<br>Verbicaro (CS)<br>Tortora (CS)<br>Taverna (CZ)<br>Pizzo (VV)<br>Petronà (CZ)<br>Mormanno (CS)<br>Magisano (CZ)<br>Longobardi (CS)<br>Joppolo (VV)<br>Davoli CZ)<br>Badolato (CZ) | **CALABRIA**<br>Arena (VV)<br>Belmonte calabro località manche (CS)<br>Belmonte calabro (CS)<br>Martirano (CZ)<br>San Calogero (VV)<br>Sellia (CZ)<br>Reggio C.<br>Acquaro<br>Colosimi |
| / | / | **ABRUZZO**<br>Casalbordino (CH) | **ABRUZZO**<br>Taranta Peligna<br>Ortona dei Marsi<br>Palena<br>Vasto Lota<br>Vasto Vallone<br>San Valentino<br>Celenza<br>Bellante<br>Penne<br>Lama P.<br>Castel di Sangro<br>Pizzoli |
| / | **CAMPANIA**<br>Benevento<br>Puglianello (BN)<br>Sant'Arcangelo Trimonte (BN)<br>Tocco Caudio (BN)<br>San Lupo (BN)<br>Andretta | **CAMPANIA**<br>Castelvetere di Valfortore (BN)<br>Pesco Sannita (BN)<br>Sant'Arsenio (SA)<br>Pagani<br>Castel P. | **CAMPANIA**<br>Cusano Mutri (BN)<br>Durazzano (BN)<br>Rotondi (AV) |
| / | / | **LAZIO**<br>Monte San Giovanni Campano (FR)<br>Filettino (FR)<br>Villa Latina | **LAZIO**<br>Oriolo Romano (VT)<br>Riano (RM)<br>Trevi nel Lazio – carpineto (FR)<br>Trevi nel Lazio (FR)<br>Patrica (FR) |
| / | **PUGLIA**<br>Lesina (FG)<br>Sannicandro di Bari (BA) | **PUGLIA**<br>Ascoli Satriano (FG)<br>San Pietro Vernotico (BR)<br>Santeramo in Colle (BA) | **PUGLIA**<br>Binetto (BA) |
| **SICILIA**<br>Augusta (SR) | **SICILIA**<br>/ | **SICILIA**<br>Cammarata (AG)<br>Paternò (CT) | **SICILIA**<br>Cerda (PA)<br>Leonforte (EN) |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | Siculiana<br>Mistretta | Monreale (PA)<br>San Filippo del Mela (ME) |
| **VENETO**<br>Chioggia (VE)<br>Salzano (VE)<br>Moranzani B. (VE) | **VENETO**<br>/ | **VENETO**<br>Mira (VE) | **VENETO**<br>Marghera (area Miatello)<br>Sernaglia della Battaglia (TV) |
| | | | **TOSCANA**<br>Isola del Giglio (GR) |

## Elenco 3

# PER TRASPORTO DI RIFIUTI

| SITO | ASPORTAZIONE RIFIUTI | FASE |
|---|---|---|
| SELLIA (CZ) – CALABRIA | TOTALE | DA FARE |
| PIZZO (VV) – CALABRIA | TOTALE | DA FARE |
| PUGLIANELLO (BN) - CAMPANIA | PARZIALE | DA FARE |
| CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN) – CAMPANIA | TOTALE | EFFETTUATA |
| SANNICANDRO DI BARI (BA) – PUGLIA | TOTALE | PREVISTA |
| FILETTINO (FR) – LAZIO | PARZIALE | EFFETTUATA |
| RIANO (RM) – LAZIO | PARZIALE | IN CORSO |
| MONTE S.GIOVANNI CAMPANO (FR) | PARZIALE | EFFETTUATA |
| AUGUSTA (SR) | PARZIALE | PREVISTA |
| VERBICARO (CS) | PARZIALE | PREVISTA |

## Elenco 4

# PER FASE DEL PROCEDIMENTO DI BONIFICA O MESSA IN SICUREZZA

| TIPOLOGIA E STATO INTERVENTO | NR. |
|---|---|
| **SITI IN FASE DI CARATTERIZZAZIONE** (verifica degli eventuali livelli di inquinamento/contaminazione) | 4 |
| **SITI IN FASE DI PROGETTAZIONE DI BONIFICA o MESSA IN SICUREZZA (progettazione affidata o da affidare tramite gara)** (studio tecnico al fine di specificare le lavorazione in modo eliminare l'inquinamento/contaminazione) | 13 |
| **SITI IN FASE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI BONIFICA A SEGUITO DEL PROGETTO DEFINITIVO** (procedura per affidare la realizzazione esecutiva dei lavori di bonifica di cui al progetto definitivo) | 14 |
| **SITI IN FASE DI ESECUZIONE OPERATIVA DEGLI INTERVENENTI** (esecuzione o ultimazione degli interventi di bonifica) | 49 |
| **SITI I CUI LAVORI SONO CONCLUSI IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE DI BONIFICA** (intervento operativo di bonifica concluso come da progetto ed in attesa di completamento del fascicolo amministrativa/ambientale) | 9 |
| **SITI IN VIA DI DEFINIZIONE DI CUI SARA' RICHIESTA L'ESPUNZIONE NEL PROSSIMO SEMESTRE** (02 giugno 2019) | 20 |
| **SITI ESPUNTI** | 35 |

**ELENCO N. 80 DISCARICHE SUDDIVISE PER REGIONE**
**CON RELATIVA SUPERFICIE IN *METRI QUADRI***

| **REGIONE, Provincia, Comune e località del sito di discarica (80)** | **Superficie in m$^2$** |
|---|---|
| **80 SITI DI DISCARICA** | **1.211.896 m2** *(circa 121 ha)* |
| **VENETO (7)** | **Sup. Tot. 584.790 m$^2$** |
| 1) Venezia - Comune di Chioggia Loc. Borgo S.Giovanni (delibera PCM del 24.03.2017) | 54.900 m$^2$ |
| 2) Venezia - Comune di Mira Loc. Via Teramo (delibera PCM del 24.03.2017) | 45.000 m$^2$ |
| 3) Venezia - Comune di Salzano Loc. Sant'Elena di Robegano (delibera PCM del 24.03.2017) | 12.440 m$^2$ |
| 4) Venezia - Comune di Venezia Loc. Moranzani B (delibera PCM del 11.01.2018) | 200.100 m$^2$ |
| 5) Venezia - Comune di Venezia Loc. Malcontena C (delibera PCM del 24.03.2017) | 84.850 m$^2$ |
| 6) Venezia - Comune di Venezia Loc. Area Miatello (delibera PCM del 24.03.2017) | 177.500 m$^2$ |
| 7) Treviso - località Sernaglia della Battaglia Loc. Masarole (delibera PCM del 24.03.2017) | 10.000 m$^2$ |
| **TOSCANA (1)** | **Sup. Tot. 17.660 m$^2$** |
| 1) Grosseto - Comune di Isola del Giglio – Loc. le Porte (delibera PCM del 24.03.2017) | 17.660 m$^2$ |
| **ABRUZZO (13)** | **Sup. Tot. 123.857 m$^2$** |
| 1) Chieti - Comune di Casalbordino Loc. San Gregorio (delibera PCM del 24.03.2017) | 9.000 m$^2$ |
| 2) Chieti - Comune di Lama dei Peligni Loc. Cieco (delibera PCM del 11.01.2018) | 6.342 m$^2$ |
| 3) Chieti - Comune di Celenza sul Trigno Loc. Difesa (delibera PCM del 11.01.2018) | 9.000 m$^2$ |
| 4) Chieti - Comune di Palena Loc. Carrera (delibera PCM del 11.01.2018) | 5.700 m$^2$ |
| 5) Chieti - Comune di Taranta Peligna Loc. Vale dei Dieci – Colle di M. (delibera PCM del 11.01.2018) | 1.600 m$^2$ |
| 6) L'Aquila – Comune di Pizzoli Loc. Caprareccia (delibera PCM del 11.01.2018) | 5.800 m$^2$ |
| 7) L'Aquila – Comune di Ortona dei Marsi Loc. Fosso San Giorgio (delibera PCM del 11.01.2018) | 2.600 m$^2$ |
| 8) L'Aquila – Comune di Castel di Sangro Loc. Pera Papere – la Pratara (delibera PCM del 11.01.2018) | 2.000 m$^2$ |
| 9) Pescara – Comune di Penne Loc. Colle freddo (delibera PCM del 11.01.2018) | 33.700 m$^2$ |

| | |
|---|---|
| 10) Pescara – Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore Loc. Il Fossato (delibera PCM del 11.01.2018) | 11.200 $m^2$ |
| 11) Teramo – Comune di Bellante Loc. S.Arcangelo (delibera PCM del 11.01.2018) | 5.800 $m^2$ |
| 12) Vasto – Comune di Vasto Loc. Vallone Maltempo - Cantalupo (delibera PCM del 11.01.2018) | 21.615 $m^2$ |
| 13) Vasto – Comune di Vasto Loc. Lota (delibera PCM del 11.01.2018) | 9.500 $m^2$ |
| **LAZIO (8)** | **Sup. Tot. 25.470 $m^2$** |
| 1) Roma - Comune di Riano Loc. Piana Perina (delibera PCM del 24.03.2017) | 1.690 $m^2$ |
| 2) Viterbo - Comune di Oriolo Romano Loc. Ara San Baccano (delibera PCM del 24.03.2017) | 9.300 $m^2$ |
| 3) Frosinone - Comune Filettino Loc. Cerreta (delibera PCM del 24.03.2017) | 770 $m^2$ |
| 4) Frosinone - Comune Trevi nel Lazio Loc. Carpineto (delibera PCM del 24.03.2017) | 2.250 $m^2$ |
| 5) Frosinone - Comune Trevi nel Lazio Loc. Casette Caponi (delibera PCM del 24.03.2017) | 1.100$m^2$ |
| 6) Frosinone - Comune Monte S. Giovanni Campano Loc. Monte castellone (delibera PCM del 24.03.2017) | 4.460 $m^2$ |
| 7) Frosinone - Comune Patrica Loc. Valesani (delibera PCM del 24.03.2017) | 3.500 $m^2$ |
| 8) Frosinone - Comune Villa Latina Loc. Camponi (delibera PCM del 11.01.2018) | 2.400 $m^2$ |
| **CAMPANIA (14)** | **Sup. Tot. 79.760 $m^2$** |
| 1) Avellino - Comune di Rotondi Loc. Cavone Santo Stefano (delibera PCM del 24.03.2017) | 3.940 $m^2$ |
| 2) Avellino - Comune di Andretta Loc. Frascineto (delibera PCM del 11.01.2018) | 4.000 $m^2$ |
| 3) Benevento - Comune di Benevento Loc. Ponte Valentino (delibera PCM del 24.03.2017) | 17.430 $m^2$ |
| 4) Benevento - Comune di Castel Vetere in Valfortore Loc. Lama Grande (delibera PCM del 24.03.2017) | 2.200 $m^2$ |
| 5) Benevento - Comune di Sant'Arcangelo Trimonte Loc. Nocecchia Pianella (delibera PCM del 24.03.2017) | 6.000 $m^2$ |
| 6) Benevento - Comune di San Lupo Loc. L. Defenzola (delibera PCM del 24.03.2017) | 3.000 $m^2$ |
| 7) Benevento - Comune di Tocco Caudio Loc. Paudane (delibera PCM del 24.03.2017) | 7.400 $m^2$ |
| 8) Benevento - Comune di Pesco Sannita Loc. Lame (delibera PCM del 24.03.2017) | 1.900 $m^2$ |
| 9) Benevento - Comune di Cusano Mutri Loc. Battitelle (delibera PCM del 24.03.2017) | 11.200 $m^2$ |
| 10) Benevento - Comune di Puglianello Loc. Marrucaro (delibera PCM del 24.03.2017) | 3.800 $m^2$ |
| 11) Benevento - Comune di Durazzano Loc. F. delle Nevi (delibera PCM del 24.03.2017) | 4.100 $m^2$ |
| 12) Benevento - Comune di Castel Pagano Loc. Capo della Corte ??? (delibera PCM del 11.01.2018) | 3.770 $m^2$ |
| 13) Salerno - Comune di Sant'Arsenio Loc. Difesa (delibera PCM del 24.03.2017) | 5.750 $m^2$ |

| | |
|---|---|
| 14) Salerno - Comune di Pagani Loc. Torretta (delibera PCM del 11.01.2018) | 5.270 $m^2$ |
| **PUGLIA (6)** | **Sup. Tot. 114.099 $m^2$** |
| 1) Bari - Comune di Binetto Loc. Pezze di Campo (delibera PCM del 24.03.2017) | 3.948 $m^2$ |
| 2) Bari - Comune di Sannicandro di Bari Loc. Pezze Pescorosso (delibera PCM del 24.03.2017) | 7.000 $m^2$ |
| 3) Bari - Comune di Santeramo in Colle Loc. Montefreddo (delibera PCM del 24.03.2017) | 7.800 $m^2$ |
| 4) Brindisi - Comune di San Pietro Vernotico Loc. Marciaddare (delibera PCM del 24.03.2017) | 13.135 $m^2$ |
| 5) Foggia - Comune di Ascoli Satriano Loc. Mezzana la Terra (delibera PCM del 24.03.2017) | 12.130 $m^2$ |
| 6) Foggia - Comune di Lesina Loc. Pontone Pontonicchio (delibera PCM del 24.03.2017) | 70.086 $m^2$ |
| **CALABRIA (22)** | **Sup. Tot. 96.760 $m^2$** |
| 1) Catanzaro - Comune di Davoli Loc. Vasi (delibera PCM del 24.03.2017) | 6.500 $m^2$ |
| 2) Catanzaro - Comune di Badolato Loc. San Marini (delibera PCM del 24.03.2017) | 5.800 $m^2$ |
| 3) Catanzaro - Comune di Sellia Loc. Torno-Bosco Malagreca (delibera PCM del 24.03.2017) | 960 $m^2$ |
| 4) Catanzaro - Comune di Martirano Loc. Ponte del Soldato (delibera PCM del 24.03.2017) | 600 $m^2$ |
| 5) Catanzaro - Comune di Petronà Loc. Pantano Grande (delibera PCM del 24.03.2017) | 4.620 $m^2$ |
| 6) Catanzaro - Comune di Taverna Loc. Torrazzo (delibera PCM del 24.03.2017) | 2.160 $m^2$ |
| 7) Catanzaro - Comune di Magisano Loc. Finoieri (delibera PCM del 24.03.2017) | 980 $m^2$ |
| 8) Cosenza - Comune di Tortora Loc. Sicilione (delibera PCM del 24.03.2017) | 9.300 $m^2$ |
| 9) Cosenza - Comune di Colosimi/Bianchi Loc. Colle Franteantonio (delibera PCM del 11.01.2018) | 3.200 $m^2$ |
| 10) Cosenza - Comune di Verbicaro Loc. Acqua dei bagni (delibera PCM del 24.03.2017) | 3.000 $m^2$ |
| 11) Cosenza - Comune di Sangineto Loc. Timpa di Civita (delibera PCM del 24.03.2017) | 5.450 $m^2$ |
| 12) Cosenza - Comune di Longobardi Loc. Tremoli-Tosto (delibera PCM del 24.03.2017) | 2.500 $m^2$ |
| 13) Cosenza - Comune di Mormanno Loc. Ombrelle (delibera PCM del 24.03.2017) | 2.500 $m^2$ |
| 14) Cosenza - Comune di Amantea Loc. Grassullo (delibera PCM del 24.03.2017) | 19.000 $m^2$ |
| 15) Cosenza - Comune di Belmonte Calabro Loc. Santa Caterina (delibera PCM del 24.03.2017) | 3.400 $m^2$ |
| 16) Cosenza - Comune di Belmonte Calabro Loc. Manche (delibera PCM del 24.03.2017) | 775 $m^2$ |
| 17) Vibo Valentia - Comune di Aquaro Loc. Carrà (delibera PCM del 11.01.2018) | 830 $m^2$ |
| 18) Vibo Valentia - Comune di Arena Loc. Lapparni (delibera PCM del 24.03.2017) | 835 $m^2$ |

| | |
|---|---|
| 19) Vibo Valentia - Comune di Joppolo / Nicotera Loc. Colantoni (delibera PCM del 24.03.2017) | 7900 $m^2$ |
| 20) Vibo Valentia – Comune di San Calogero Loc. Papaleo (delibera PCM del 24.03.2017) | 2450 $m^2$ |
| 21) Vibo Valentia - Comune di Pizzo Loc. Marinella (delibera PCM del 24.03.2017) | 9000 $m^2$ |
| 22) Reggio Calabria - Comune di Reggio Calabria Loc. Malderiti (delibera PCM del 11.01.2018) | 5000 $m^2$ |
| **SICILIA (9)** | **Sup. Tot. 169.500 $m^2$** |
| 1) Agrigento - Comune di Cammarata Loc. C.da San Martino (delibera PCM del 24.03.2017) | 6500 $m^2$ |
| 2) Agrigento - Comune di Siculiana Loc. C.da Scalilli (delibera PCM del 11.01.2018) | 7600 $m^2$ |
| 3) Catania - Comune di Paternò Loc. C.da Petulenti (delibera PCM del 24.03.2017) | 55.000 $m^2$ |
| 4) Enne - Comune di Leonforte Loc. Tumminella (delibera PCM del 24.03.2017) | 4000 $m^2$ |
| 5) Messina - Comune di San Filippo del Mela Loc. C .da Sant'Agata (delibera PCM del 24.03.2017) | 9600 $m^2$ |
| 6) Messina - Comune di Mistretta Loc. C. da Murricello (delibera PCM del 11.01.2018) | 8300 $m^2$ |
| 7) Palermo - Comune di Monreale *Loc. Zabbia* (delibera PCM del 24.03.2017) | 42.000 $m^2$ |
| 8) Palermo - Comune di Cerda *Loc C.da Caccione* (delibera PCM del 24.03.2017) | 10.000 $m^2$ |
| 9) Siracusa - Comune di Augusta *Loc. Campo Sportivo Fontana* (delibera PCM del 24.03.2017) | 26.500 $m^2$ |

# APPENDICE

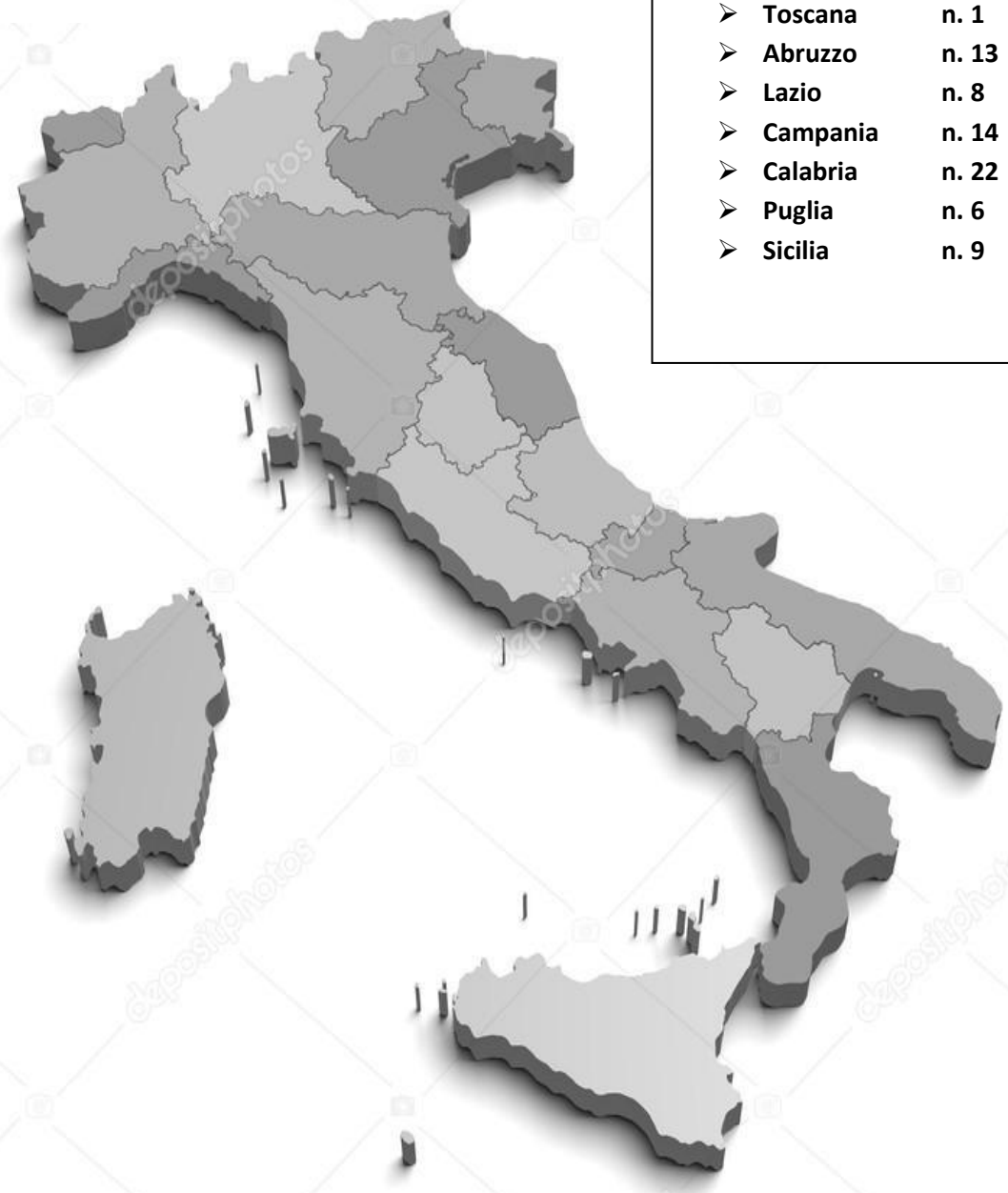
**Schede delle singole discariche:**

- **Geografiche**
- **Fossir**
- **Operative**

## Schede singole divise per Regione

**Elenco 80 siti suddivisi per Regione:**

- **Veneto** **n. 7**
- **Toscana** **n. 1**
- **Abruzzo** **n. 13**
- **Lazio** **n. 8**
- **Campania** **n. 14**
- **Calabria** **n. 22**
- **Puglia** **n. 6**
- **Sicilia** **n. 9**



# APPENDICE

**Schede delle singole discariche:**

- **Geografiche**
- **Fossir**
- **Operative**

# Veneto

## Regione Veneto

Elenco 6 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- Venezia – Chioggia
- Venezia - Marghera Malcontenta C **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018**
- Venezia - Marghera Area Miatello
- Venezia – Mira
- Venezia – Moranzani B
- Venezia – Salzano
- Treviso – Sernaglia della Battaglia **ESPUNTA – V sem. 02 giugno 2017**

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: VENETO**
**Titolo intervento:** Comune di Chioggia (VE) località Borgo San Giovanni

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di Chioggia**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **CIPE FSC 2007/2013** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Bonifica** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Borgo San Giovanni** |
| **5** | Stato dell'intervento | **>Approvazione progetto definitivo di Bonifica**<br>**>Eseguita Caratterizzazione**<br>**>Effettuate indagini ambientali** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **In corso Gara per affidamento lavori di Bonifica** |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **bonifica** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | **Affidamento dell'esecuzione intervento Bonifica** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | Caratterizzazione e progetto di bonifica approvati |
| **11** | Soggetto attuatore | ASPO (Azienda Speciale del Porto di Chioggia) |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | ASPO (Azienda Speciale del Porto di Chioggia) |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | **XIII semestralità - 02 giugno 2021** |

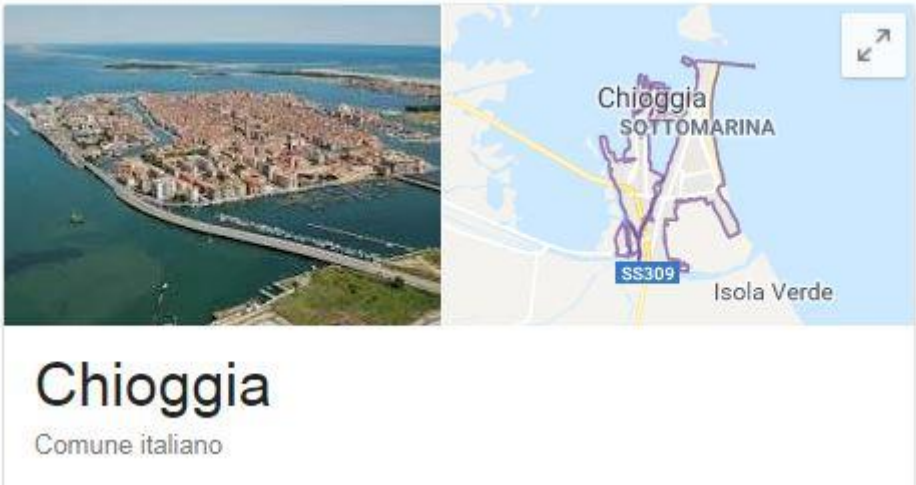
## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **07.06.2017** Venezia - Riunione presso Assessorato Ambiente Regione Veneto, presenti Assessore Ambiente – Direttore Ambiente – rappresentanti regionali e Sindaco e/o suo rappresentante nella quale si è evidenziato che **la gara è stata effettuata (importo 34.000.000,00 di €) termine lavori presunto 2021.**
- ✓ **18.07.2017 -** squadra sopraluoghi foto presso il sito e coadiuvati da personale del NOE di Mestre (VE), (Ten. Col. Rapino e Mar.Mag. Prosperi).
- ✓ **08.09.2017:** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed effettuato il sopralluogo congiuntamente a personale del N.O.E di Venezia.
- ✓ **23.03.2018** Venezia - incontro Commissario con Direttore Arpav (Veneto) al fine di **uniformare le condotte e avviare azioni sinergiche** per la risoluzione delle problematiche inerenti le discariche abusive, si è ipotizzato di operare le indagini preliminari e l'analisi della fase di caratterizzazione in sinergia e con l'ausilio tecnico di Arpa Veneto.
- ✓ **Aprile 2018 -** confermato ASPO come soggetto attuatore, dopo interlocuzione con Ministero Infrastrutture e Trasporti, Autorità di Sistema Portuale Mare del Nord Adriatico.
- ✓ **Maggio 2018** - Apertura buste per aggiudicazione della realizzazione esecutiva del progetto di MISP; In corso la fase di 35 giorni per eventuale presentazione di ricorsi.
- ✓ **08.09.2018** – in occasione della presentazione delle Gru STS ship to shore crane, realizzate nel porto di chioggia dalla società Badeschi spa, è avvenuto un incontro tra l'Ufficio del Commissario e il presidente ASPO con il presidente del Sistema portuale. In tale occasione è stata sottolineata ancora una volta l'importanza strategica della prossima realizzazione delle bonifica di Val de Rio per implementare l'ottimale funzionamento del porto di Chioggia attesa l'imminente consegna del cantiere relativo ai lavori di MISP/bonifica.
- ✓ **03.10.2018** Venezia - tavolo tecnico per approvazione varianti non sostanziali commesse ad aggiudicazione sito d Chioggia.
- ✓ **12.11.2018** comunicazione da parte di ASPO della efficacia dell'aggiudicazione del progetto di bonifica e riqualificazione ambientale delle banchine Ae B del terminal di Val da Rio.

# SCHEDA GEOGRAFICA

## CHIOGGIA (VE)

Località **Borgo San Giovanni Val da Rio**

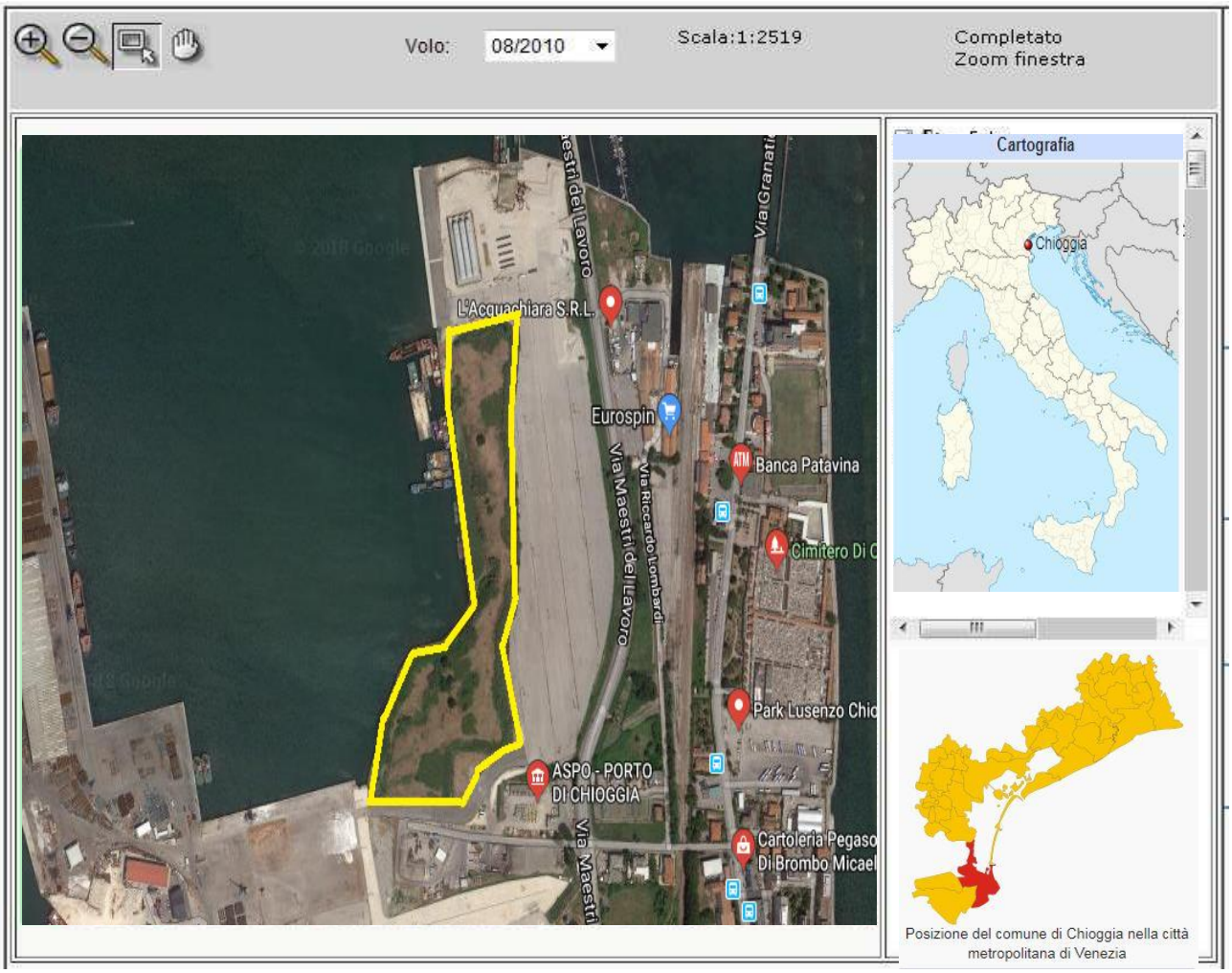



Chioggia (Cióxa /'ʧo:za/ in veneto chioggiotto) è un comune italiano di 49 525 abitanti della città metropolitana di Veneziain Veneto.Conosciuta anche come la Venezia in piccolo, è il settimo comune della regione Veneto per popolazione e il primo fra i comuni non capoluogo di provincia. Si trova ai margini meridionali della città metropolitana e della laguna veneta, con il mare Adriatico a est, il delta del Po a sud e le foci dell'Adige a nord. Dista 52 km da Venezia, 51 km da Rovigo, 42 km da Padova, 130 km da Verona, 85 km da Vicenza, 70 km da Treviso e 140 km da Belluno. La leggenda sulle origini di Chioggia si collega a quella di Enea, mitico eroe troiano fuggito alla distruzione di Troia che navigò per il Mediterraneo per poi stanziarsi nel Latium. Con Enea partirono anche Antenore, Aquilio e Clodio che, a metà del viaggio, si separarono dal loro concittadino per dirigersi verso la laguna veneta fondando rispettivamente Padova, Aquileia e Clodia. A prova di questa mitica fondazione vi è il simbolo della città, un leone rampante rosso su argento, scelto da Clodio stesso in ricordo della sua città natale, ed il nome della città stessa.

**Provincia:** Venezia
**Coordinate:** 45°13′ N 12°16′E **Altitudine:** 2 m s.l.m. **Superficie:** 187,03 km2 **Area:** lagunare
**Densità ab.:** 263,49 ab./km2 **Frazioni:** Ca' Bianca, Ca' lino, La Pasqua, Cavana, Sottomarina, Valli. ardente
**Classificazione sismica**: zona 4 (rischio molto basso)
**Aree Naturali limitrofe:** Fiume Brenta, riserva naturale di Bosco Nordio.

**Territorio:** Il centro storico della città sorge all'estremità meridionale della laguna, su di un gruppo di isolette divise da canali e collegate fra loro da ponti. Differentemente da Venezia, la gran parte dell'area è percorribile da automobili e mezzi pubblici. Con la vicina Sottomarina, situata nel tratto di terra che divide la laguna dal mare, e con le località di Borgo San Giovanni e Brondolo, forma un unico centro urbano grazie alla creazione dell'Isola dell'Unione e del suo omonimo ponte che taglia la laguna del Lusenzo. Il resto del comune è localizzato nell'entroterra e va a comprendere le foci del Brenta e Adige, con numerosi altri fiumi minori e canali a Sud e il litorale interno lagunare fino alla Valle di Millecampi a Nord-Ovest di Chioggia. Rilevante è inoltre la presenza della riserva naturale Bosco Nordio fra le due frazioni di Sant'Anna e Cavanella d'Adige, che fornisce un raro esempio di quella che era la macchia del litorale alto adriatico che nei tempi antichi contraddistingueva gran parte del territorio di tutto il Golfo di Venezia.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4426

**Regione :** Veneto **Provincia :** Venezia

**Comune :** Chioggia **Località :** Borgo San Giovanni Val da Rio

**Coordinate UTM Est :** 285646 **Coordinate UTM Nord :** 5009641.75 T: 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 08.09.2017 -

**Come raggiungere** CITTA' DI CHIOGGIA - LOCALITA' PORTO

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: VENETO**
**Titolo intervento:** Comune di MIRA (VE) – località OLMO

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di MIRA (VE)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **CIPE FSC 2007-2013** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Bonifica, e smaltimento dei rifiuti ed eventuale capping fisico** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Loc.tà OLMO** |
| **5** | Stato dell'intervento | • **Approvazione progetto definitivo di MISP**<br>• **Eseguita Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | • **Da effettuare Gara per affidamento lavori di MISP** |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune e Provveditorato opere pubbliche Veneto |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria. |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | **XII Semestralità (dicembre 2020)** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **07.06.2017** Venezia - riunione presso Assessorato Ambiente Regione Veneto - presenti Assessore Ambiente – Direttore Ambiente – rappresentanti regionali e progetto definitivo approvato (2.900.000,00 € fondi regionali) in attesa di gara di aggiudicazione
- ✓ **07.09.2017 -** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti con il Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri di Mestre (VE). Eseguito il sopralluogo con personale del Comando Gruppo Carabinieri Forestali di VENEZIA.
- ✓ **20.02.2018** Venezia – attività di coordinamento con Regione e Comune al fine di addivenire ad una soluzione univoca e sinergica per la regolarizzazione del sito, avviando le corrette iniziative dettandone i ruoli e le tempistiche**.**
- ✓ **23.03.2018** Venezia - incontro Commissario con Direttore Arpav (Veneto) al fine di **uniformare le condotte e avviare azioni sinergiche** per la risoluzione delle problematiche inerenti le discariche abusive, si è ipotizzato di operare le indagini preliminari e l'analisi della caratterizzazione in sinergia con Arpa Veneto.
- ✓ **20.06.2018** Venezia – Riunione Arpav e Commissario al fine di uniformare le attività e nel caso siglare un protocollo d'intesa.
- ✓ **18.07.2018 –** invio lettera operativa alla Arpav -. si richiede all' Arpav di voler fornire ogni supporto utile a eseguire tutti gli accertamenti necessari di tipo chimico fisico, e se del caso di **caratterizzazione del sito.** Le attività da sviluppare potranno essere pianificate sulla base di un protocollo *ad hoc* da stipulare, comprendente i costi da riconoscere a codesta Arpa, utile anche per regolamentare le attività riguardanti gli altri siti che insistono nella provincia di Venezia.
- ✓ **10.10.2018** Venezia incontro (magg Papotto e Gen Vadala) con Funzionari Regione Veneto, Arpav, e Provveditore OOPP Veneto. Fatto punto situazione siti di Miatello e Mira ed elaborato e condiviso un cronoprogramma delle attività.

# SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

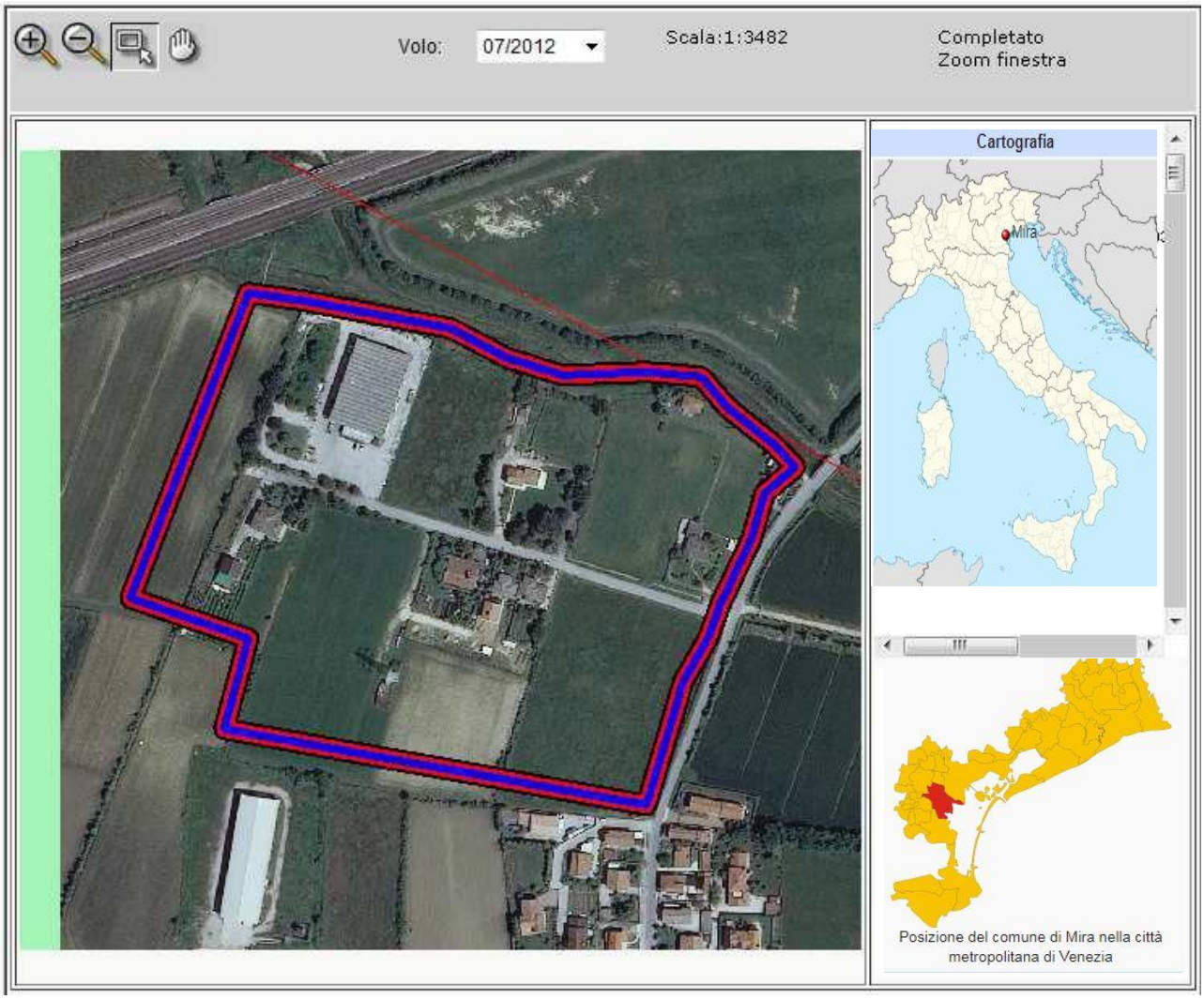
**MIRA (VE)**
Località **Olmo di Borbiago**

Mira (Mira in veneto) è un comune italiano di 38.515 abitanti della città metropolitana di Venezia in Veneto. Si tratta di un comune sparso in quanto sede comunale è la frazione Mira Taglio. Undicesimo comune veneto per numero di abitanti, sorge a ovest di Venezia con cui condivide la frazione Malcontenta. In base alla Legge Regionale n. 36 del 12/8/1993 il suo territorio rientra nell'area metropolitana di Venezia.

**Provincia:** Venezia
**Coordinate:** 45°26′ 15’’ N 12°07′E **Altitudine:** 5 m s.l.m. **Superficie:** 99,1 km2 **Area:** lagunare
**Densità ab.:** 388,9 ab./km2 **Frazioni:** Borbiago, Gambarare, Marano, malcontenta, Mira ponte, Oriago
**Classificazione sismica**: zona 4 (rischio molto basso)
**Aree Naturali limitrofe:** Naviglio del Brenta e Laguna Venezia.

**Territorio:** L'area urbana, posta a metà strada tra Padova e Venezia, appartiene alla Riviera del Brenta che si estende lungo il Naviglio del Brenta, costeggiato dalla SR 11, sul quale si affacciano le Ville che i veneziani edificarono tra il Cinquecento e il Settecento. Famose in particolare la villa palladiana "la Malcontenta" nell'omonima frazione e Villa Widmann Foscari e le Barchesse di villa Valmarana a Mira Porte. A sud-est si estendono le barene, affacciate alla laguna di Venezia, un ambiente costituito da un insieme di isolotti collegati da canali, le quali costituiscono un terzo della superficie del comune. Il territorio comunale è solcato da numerosi corsi d'acqua, oltre al Naviglio, sia naturali che artificiali.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 4710 | | | |
| **Regione :** | VENETO | **Provincia :** | VENEZIA | |
| **Comune :** | MIRA | **Località :** | VIA TERAMO | |
| **Coordinate UTM Est :** | 277419 | **Coordinate UTM Nord :** | 5038913 | **T:** 33 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo :** 07.09.2017

**Come raggiungere il sito :** VIA SPINEA OLMO, VIA TERAMO

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: VENETO**
**Titolo intervento:** Comune di SALZANO (VE) – località S.ELENA

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di SALZANO (ve)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **CIPE FSC 2007-2013** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Sant'Elena di Robegano**<br>**Coordinate UTM**<br>**E. 276373.35**<br>**N.5047747.54**<br>**T.33** |
| **5** | Stato dell'intervento | **>Approvazione del progetto definitivo-esecutivo di MISP/bonifica da parte del Commissario Straordinario**<br>**>Approvazione Progetto Preliminare**<br>**>Eseguita Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **>In corso Gara affidamento lavori di MISP** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP e bonifica** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Veneto Acque Spa |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria. |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | **IX semestralità – giugno 2019** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **07.06.2017** Venezia - Riunione presso Ass.to Ambiente presenti Assessore Ambiente – Direttore Ambiente – rappresentanti regionali e Sindaco e/o suo rappresentante nella quale si è evidenziato che il 21 giugno si sarebbe svolta conferenza di servizi per approvazione progetto definitivo (APQ).
- ✓ **06.09.2017** Venezia - Riunione operativa presso sede della Regione Veneto presenti rappresentanti Regione – soggetto attuatore altri Enti interessati per approvazione progetto definitiv
- ✓ **07.09.2017 -** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti con il (N.O.E.) Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri di Mestre (VE). Eseguito il sopralluogo con personale del Comando Gruppo Carabinieri Forestali di VENEZIA**.**
- ✓ **23.03.2018** Venezia - incontro Commissario con Direttore Arpav (Veneto) al fine di **uniformare le condotte e avviare azioni sinergiche** per la risoluzione delle problematiche inerenti le discariche abusive, si è ipotizzato di operare le indagini preliminari e l'analisi della fase di caratterizzazione in sinergia e con l'ausilio tecnico di Arpa Veneto.
- ✓ **01.06.2018** Pubblicazione del **Bando per la selezione** della Ditta Esecuzione Lavori
- ✓ **16.11.2018** comunicazione aggiudicazione definitiva dei lavori di messa in sicurezza permanente
- ✓ **14.01.2019** nulla osta da parte del Commissario alla stipulazione del contratto con ditta aggiudicataria

# SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

## SALZANO (VE)

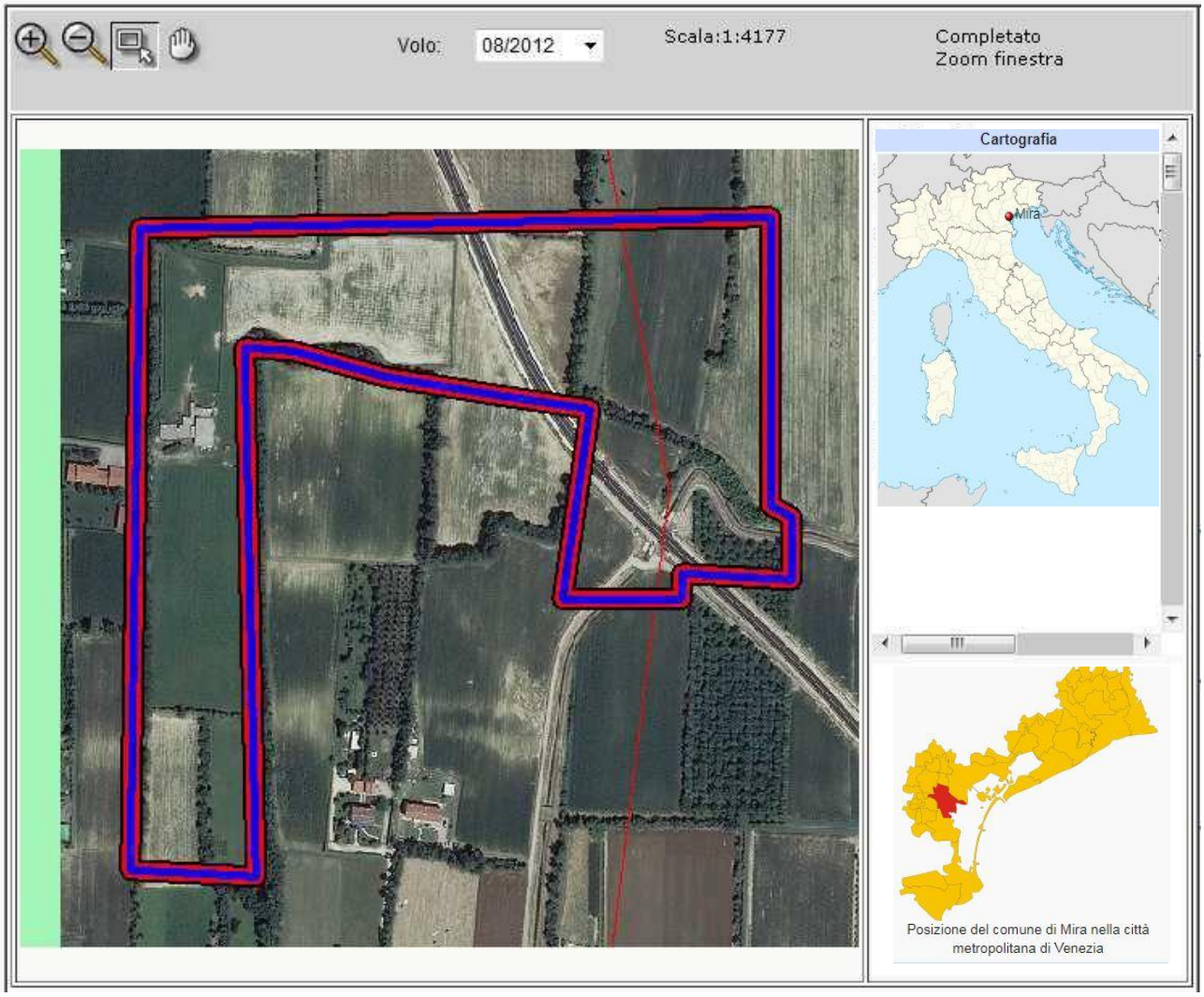
Località **Sant'elena**

Salzano (Salsàn /sal'san/ in veneto) è un comune italiano di 12.824 abitanti della città metropolitana di Venezia in Veneto. Fa parte del comprensorio dei sette comuni del Miranese.

**Provincia:** Venezia
**Coordinate:** 45°32′ N 12°07′E **Altitudine:** 10 m s.l.m. **Superficie:** 17,03 km2 **Area:** lagunare
**Densità ab.:** 746,49 ab./km2 **Frazioni:** Robegano **Classificazione sismica**: zona 3 (rischio basso)
**Aree Naturali limitrofe:** Oasi naturale di Lycaena.

**Territorio:** Il territorio era già abitato in epoca romana, come testimoniano i reperti, tuttavia le prime citazioni scritte di Robegano e Salzano sono del 1154 e del 1283 rispettivamente. Salzano è riconosciuto quale Comune termale grazie alla Fonte Primavera, dalla quale sgorga un'acqua oligomineralea 18.6 gradi. Oasi Naturale Lycaena x cave situate presso la località Villetta, negli ultimi decenni, non subendo interventi da parte dell'uomo, l'area ha potuto svilupparsi seguendo i dettami della natura stessa. Prende il nome da una particolare varietà di farfalla che vi risiede, è riconosciuta Zona a Protezione Speciale e Sito di Interesse Comunitario.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4713

**Regione :** VENETO **Provincia :** VENEZIA

**Comune :** SALZANO **Località :** S. ELENA DI ROBEGANO

**Coordinate UTM Est :** 276373.35 **Coordinate UTM Nord :** 5047747.54 **T:**33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 07.09.2017

**Come raggiungere il sito :** VIA DELLE RIMEMBRANZE, VIA S. ELENA VERSO MARTELLAGO, PRIMA STRADA A DX VICINO AL CIVICO 54

**SCHEDA OPERATIVA**

**Regione: VENETO**
**Titolo intervento:** Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) – località Masarole
**ESPUNTA:** IV SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0003642 – p- 24/04/2017 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di Sernaglia della Battaglia (TV)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **CIPE FSC 2007-2013** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **bonifica** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Masarole** |
| **5** | Stato dell'intervento | MISP |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | - |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica dell'area** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **Misp con capping** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ Affidamento della Progettazione dell'intervento<br>□ Affidamento dell'esecuzione intervento |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Provveditorato opere pubbliche Veneto |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | Rup |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria. |
| **14** | **ESPUNZIONE** | **IV SEMESTRE 2017 – 02 dicembre 2016** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **07.04.2017** Venezia - riunione presso Assessorato Ambiente Regione Veneto presenti Assessore Ambiente –
- ✓ **24.04.2017** *Per quanto riguarda la discarica di Sernaglia della Battaglia-Masarole (Veneto), la documentazione d'appoggio (Delibera della Giunta Comunale del Comune di Sernaglia della Battaglia n. 15 8 del 30/11/2016 e relativi allegati) certifica che l'area, in passato utilizzata come cava per l'estrazione di ghiaia, è stata oggetto di interventi di ricomposizione ambientale, con riempimento di materiale conforme. Da tale documentazione si evince che sul sito non è più presente alcun rifiuto e che non è stata rilevata alcuna contaminazione attuale o potenziale. Di conseguenza, non vi sono i presupposti per un procedimento di bonifica/messa in sicurezza. Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii) e che questa discarica è stata regolarizzata.* ***Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.***

# SCHEDA GEOGRAFICA

## SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV)

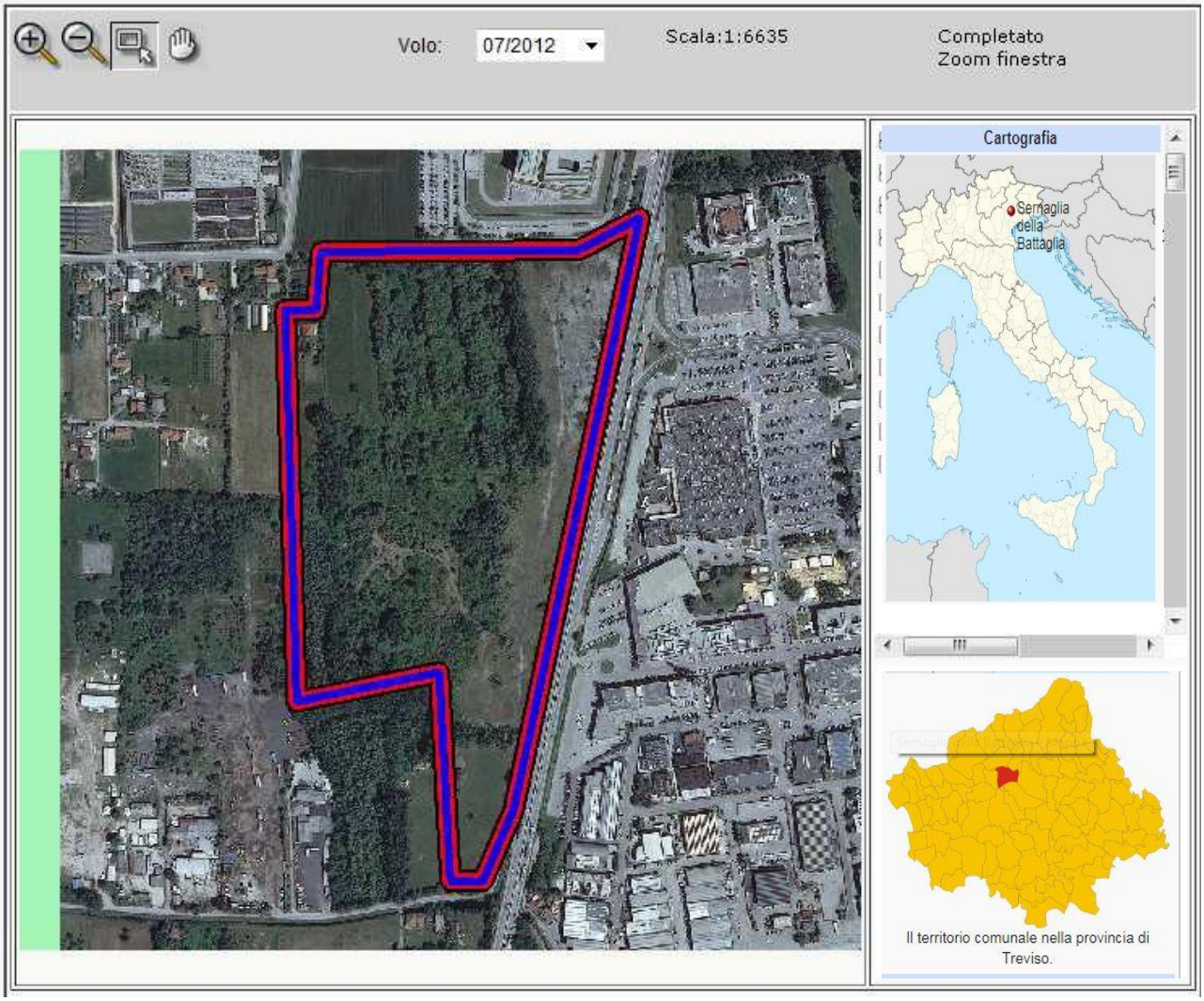
Località **Masarole**

Sernaglia della Battaglia (Sernaja in veneto) è un comune italiano di 6202 abitanti della provincia di Treviso in Veneto.

**Provincia:** Treviso
**Coordinate:** 45°53′ N 12°08′E **Altitudine:** 117 m s.l.m. **Popolazione:** 6.202 **Area:** collinare
**Densità ab.:** 307 **Frazioni:** Falze di Piave, Fontigo, Villanova **sismica**: zona 2 (rischio basso) **Aree Naturali limitrofe:** Fiume Piave e pianoro di Piave.

**Territorio:** L'appellativo "della Battaglia" fu aggiunta all'originale denominazione "Sernaglia" nel 1924, in riferimento agli eventi della Grande Guerra – cittadina medaglia d'oro al merito civile, con questa motivazione: "*Cittadina strategicamente importante lungo la linea del Piave, durante il primo conflitto mondiale, subì l'occupazione militare austro - ungarica e la totale distruzione dell'abitato. La popolazione, duramente colpita da lutti e violenze, costretta allo sfollamento e all'abbandono di tutti i beni personali, seppe dimostrare una grande fama d'animo nel soccorrere coloro che si trovavano in stato di bisogno. I sopravvissuti diedero prova di incrollabile volontà, reagendo agli orrori della guerra, con il ritorno nelle proprie terre e con l'inizio della difficile fase della ricostruzione. Ammirevole esempio di spirito di sacrificio ed amor patrio*" Il Quartier del Piave è il pianoro delimitato a sud dal fiume Piave e a nord dai rilievi collinari che caratterizzano l'alta Marca Trevigiana. Corrisponde all'antico Quartier di là dal Piave, una delle otto suddivisioni che, sotto la Serenissima, componevano il territorio della podesteria di Treviso. I comuni compresi nel Quartier del Piave sono Pieve di Soligo, Refrontolo, Farra di Soligo, Sernaglia della Battaglia, Vidor e Moriago della Battaglia. Oltre al Piave si annoverano fra i fiumi principali il Soligo e il Lierza; alcune aree acquitrinose, che hanno in parte conservato l'antico assetto naturale, sono denominate palù e hanno rilevanza ambientale. La zona è nota per la produzione di vini rinomati a livello internazionale, come il Prosecco, il Raboso e il Refrontolo Passito.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 4742 | | | |
| **Regione :** | VENETO | **Provincia :** | **Treviso** | |
| **Comune :** | Sernaglia | **Località :** | Masarole | |
| **Coordinate UTM Est :** | 282025.07 | **Coordinate UTM Nord :** | 5038643.69 | T: 33 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo :** /

**Come raggiungere il sito :** SS 309 VIA GIUSEPPE MARTI VIA BOTTENIGO

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: VENETO**
**Titolo intervento:** Comune di VENEZIA (VE) – località MORANZANI B

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di VENEZIA (ve)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **CIPE FSC 2007-2013** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **bonifica** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località MORANZANI B** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuare caratterizzazione**<br>**In fase di studio del progetto per regolarizzare le acque meteoriche** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **/** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | S.I.F.A. (società concessionaria della Regione Veneto per lo sviluppo e la gestione del Progetto Integrato Fusina - P.I.F.). |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP – S.I.F.A. (società concessionaria della Regione Veneto per lo sviluppo e la gestione del Progetto Integrato Fusina - P.I.F.). |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria. |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | **X Semestralità - Dicembre 2019** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

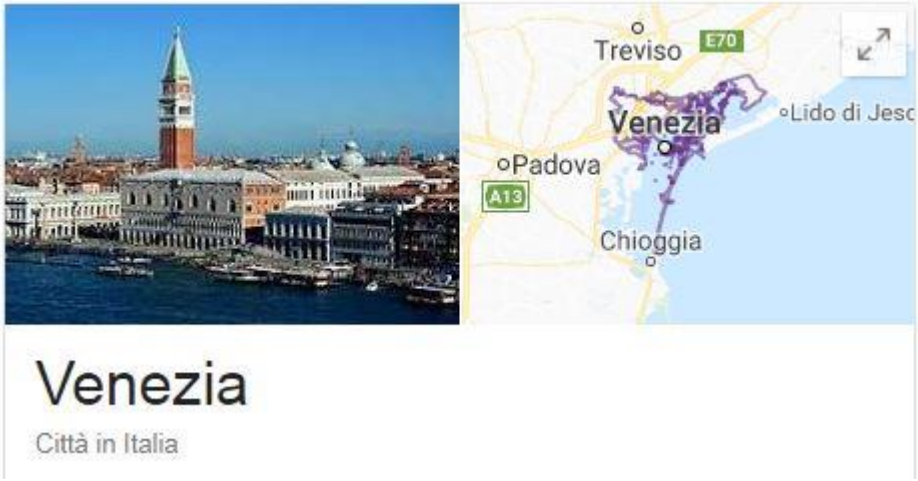
- ✓ **24.04.2017** proposta in espunzione dalla procedura di infrazione da parte del MATTM, ma la Commissione UE ha rigettato la richiesta con questa motivazione: "***Per quanto riguarda la discarica di Venezia-Vallone Moranzani (Veneto)****, i documenti giustificativi (decreto della Giunta Regionale della Regione Veneto n.5 dl16/11/2016) certificano che l'area denominata " Moranzani B" , utilizzata come discarica per rifiuti speciali, è stato adottato un progetto di messa in sicurezza permanente che rappresenta lo stralcio di un progetto piu ampio denominato "Vallone Moranzani" , "per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e riqualificazione ambientale, paesaggistica , idraulica e viabilistica dell'area di Venezia – Malcontenta- Marghera". La ditta incaricata dell'esecuzione dei diagrammi plastici nell'area "Moranzani B" ha completato i lavori nel giugno 2016, trasmettendo un "Certificato parziale di regolare esecuzione dei diaframmi plastici" che attesta che l'area è completamente circondata dal diaframma perimetrale. Tuttavia il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 16 novembre 2016 attesta che l'intervento di messa in sicurezza permanente non puo essere completato con l'esecuzione di un capping a causa della presenza di linee elettriche nella discarica, di cui si prevede la rimozione senza pero individuare una tempistica definita in proposito. Nell'area sono tuttora in corso attività di messa in sicurezza di emergenza con emungimento delle acque di falda contaminate che vengono avviate a smaltimento, in attesa dell'attivazione di una barriera idraulica interna al diaframma.*
  *La certificazione presentata appare parzialmente in quanto il capping è un elemento essenziale per l'isolamento definito della fonte inquinante ,cioè della messa in sicurezza permanente del sito. Inoltre , nella documentazione inviata dalle Autorità italiane viene menzionato il fatto che mancano dati aggiornati sul completamento dei pozzi di emungimento che costituiscono la barriera idraulica interna al diaframma. Alla luce di quanto precede, l'intervento di messa in sicurezza è incompleto, poiché mancano dati aggiornati sulla realizzazione della barriera idraulica e il piano di monitoraggio non risulta essere stato attivato. Pertanto, i servizi della Commissione concludono che ,poiché gli interventi di messa in sicurezza permanente non sono stati completati , le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).****La penalità è dunque dovuta per questo sito.***
- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **14.03.2018** Venezia - incontro con Sifa, Consorzio Acque Risorgive, Commissario Str. Acque per individuazione criticità della regimentazione temporanea delle acque, necessaria e propedeutica all'effettuazione dell'intervento di messa in sicurezza

- ✓ **23.03.2018** Venezia - incontro Commissario con Direttore Arpav (Veneto) al fine di **uniformare le condotte e avviare azioni sinergiche** per la risoluzione delle problematiche inerenti le discariche abusive, si è ipotizzato di operare le indagini preliminari e l'analisi della fase di caratterizzazione in sinergia e con l'ausilio tecnico di Arpa Veneto.
- ✓ **07.06.2018** Venezia - indicazione tecniche date dal Consorzio Acque Risorgive per la risoluzione del problema tecnico della regimentazione temporanea delle acque.
- ✓ **10.09.2018** incontro con responsabili SIFA per ricevere rassicurazioni fondi e tempistica sulla bonifica
- ✓ **19.09.2018** nota da parte di SIFA sistema integrato fusina ambientale in cui viene comunicato quanto già realizzato (cinturazione perimetrale area con diaframma plastico in cemento e bentonite e messa in sicurezza d'emergenza delle acque di riporto) e viene proposto il completamento dell'intervento alla luce della difficoltà ad effettuare un capping vista la presenza dei tralicci Terna.
- ✓ **21.09.2018** trasmesso a cura di SIFA progetto definitivo esecutivo proposto da SIFA per bonifica, ricevuta rassicurazione disponibilità finanziarie a cura di SIFA e elenco lavorazioni da anticipare.

# SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

## VENEZIA (VE)

Località **Moranzani B**

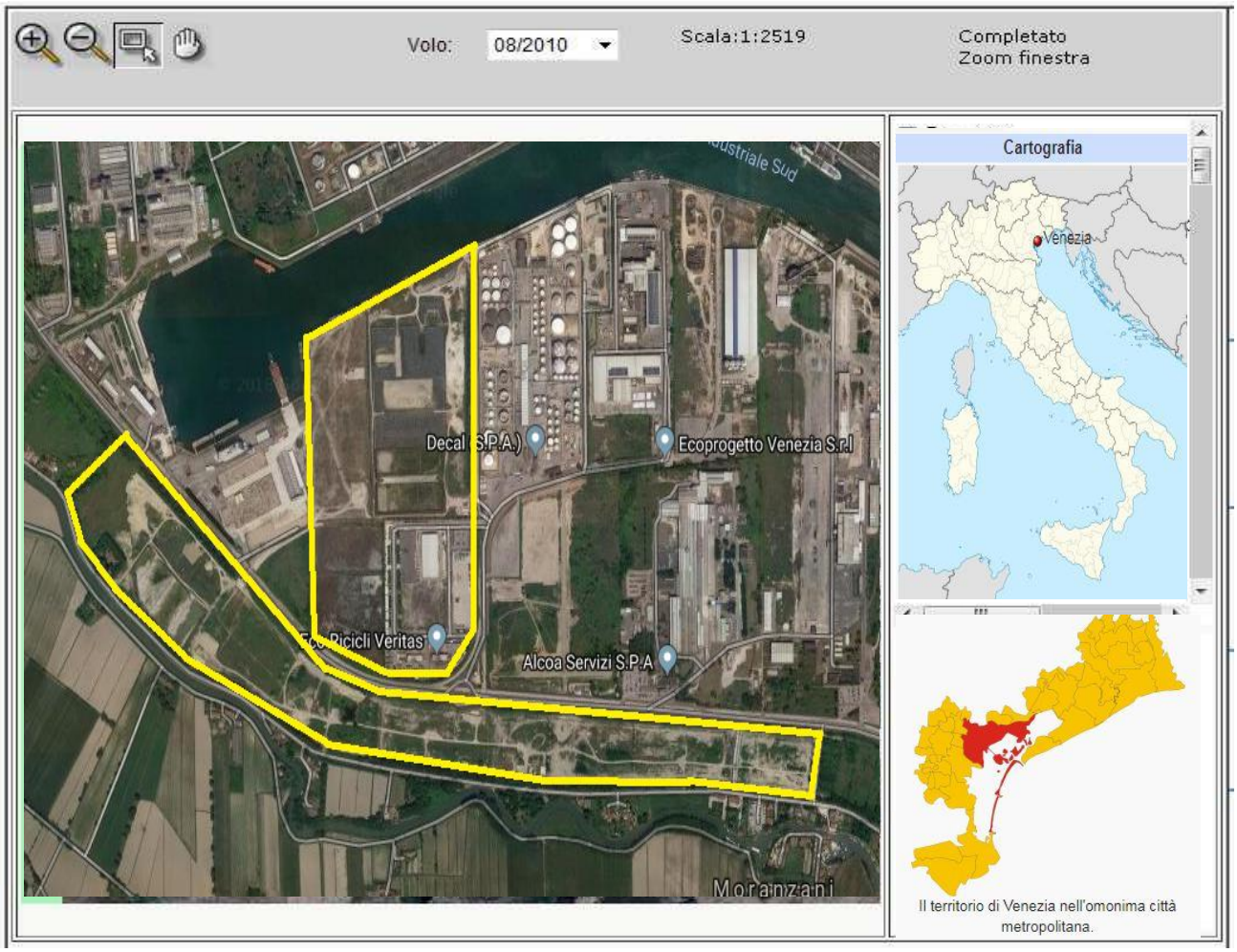



Venezia (AFI: /veˈnɛtsja/]; [veˈnɛːsja]]) è una città italiana di 261.401 abitanti, circa 400 000 in tutta l'area urbana, capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Veneto. È il primo comune della regione per popolazione e undicesimo in Italia e primo in Veneto per superficie. Il comune di Venezia comprende sia territori insulari sia di terraferma ed è articolato attorno ai due principali centri di Venezia (al centro dell'omonima laguna) e di Mestre (nella terraferma). La città di Venezia è stata per più di un millennio capitale della repubblica di Venezia ed è conosciuta a questo riguardo come la Serenissima, la Dominante e la Regina dell'Adriatico. Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO: questo fattore ha contribuito a farne la terza città italiana (dopo Roma e Milano) con il più alto flusso turistico, in gran parte proveniente da fuori Italia. Il toponimo "Venezia" (e le sue antiche varianti: Venédia, Venétia, Venésia, Venéxia, Vinegia) era utilizzato inizialmente per indicare tutta la terra delle popolazioni venete preromane.

**Provincia:** Venezia
**Coordinate:** 45°26′ N 12°19′E **Altitudine:** 2 m s.l.m. **Superficie:** 415,9 km2 **Area:** lagunare
**Densità ab.:** 628,59 ab./km2 **Frazioni:** Murano, Burano, Lido, Pellestrina, Mestre, Carpendeo, Marghera, Zelarino **Classificazione sismica**: zona 4 (rischio molto basso) **Aree Naturali limitrofe:** laguna di Venezia.

**Territorio:** La Laguna di Venezia o Laguna veneta (in dialetto veneziano Laguna de Venesia o Laguna veneta) è una laguna del Mar Adriaticosettentrionale, lungo le coste centro-settentrionali e meridionali del Veneto.Occupa una superficie di circa 550 km², di cui l'8% sono occupati da terra (Venezia stessa e le molte isole minori); circa l'11% è permanentemente composto d'acqua, o canali dragati, mentre circa l'80% sono piane di marea fangose, paludi d'acqua salata o le artificiali casse di colmata. La laguna e Venezia sono state inserite nel 1987 nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO. La laguna è ha ecosistema compreso delfino (Tursiops) e è inoltre un ambiente adatto per la pesca, oltre che per una quantità limitata di caccia e per la nuova industria dell'allevamento ittico. Tipiche abitazioni della laguna sono tuttora i casoni, costruzioni in legno e canne di palude, utilizzati come rifugio per i pescatori che un tempo vivevano in queste zone. Alcune delle isole più piccole sono interamente artificiali, mentre gran parte delle aree attorno al porto di Marghera sono esito di massicce attività di bonifica. Sabbiose sono invece le grandi isole della striscia costiera (Lido, Pellestrina e Treporti). Le isole rimanenti sono in pratica degli affioramenti più o meno consistenti e più o meno stabili denominate barene, motte o velme.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4723

**Regione :** VENETO **Provincia :** VENEZIA

**Comune :** VENEZIA **Località :** AREA 43 ETTARI MALCONTENTA

**Coordinate UTM Est :** 282887.18 **Coordinate UTM Nord:** 5034399.55 **T**: 33

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo :** non effettuato -

**Come raggiungere il sito :** DA MESTRE DIR. MALCONTENTA IN VIA FRATELLI BANDIERA QUINDI A DX VIA DELL'ELETTRONICA VIA DELLA GEOLOGIA

**SCHEDA OPERATIVA**

**Regione: VENETO**
**Titolo intervento:** Comune di VENEZIA (VE) – località MALCONTENTA C
**ESPUNTA :** VII SEMESTRE 2018 – con f.n. DPE 000361 -P- 26.10.2018 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di VENEZIA (Ve)**<br>**Discarica: rifiuti non pericolosi** |
| **2** | Copertura finanziaria | **CIPE FSC 2007-2013** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE (MISP)** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località MALCONTENTA C**<br>**Coordinate UTM:**<br>**E. 282887.18**<br>**N.5034399.55** |
| **5** | Stato dell'intervento | **•Effettuato intervento di MISP**<br>**• Approvazione del progetto definitivo di MISP**<br>**• Eseguita Caratterizzazione e analisi di rischio** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **- diaframmi plastici perimetrali, trincee drenanti e una copertura superficiale per isolare i terreni contaminati** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP con capping** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **COLLAUDO LAVORI (EFFETTUATO)**<br>**MONITORAGGIO** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | **Affidamento dell'esecuzione intervento (MISP con capping)** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | - |
| **11** | Soggetto attuatore | Syndial ENI |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP - |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ------- |
| **14** | **ESPUNZIONE** | ***Espunta VII semestralità – 02 Giugno 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

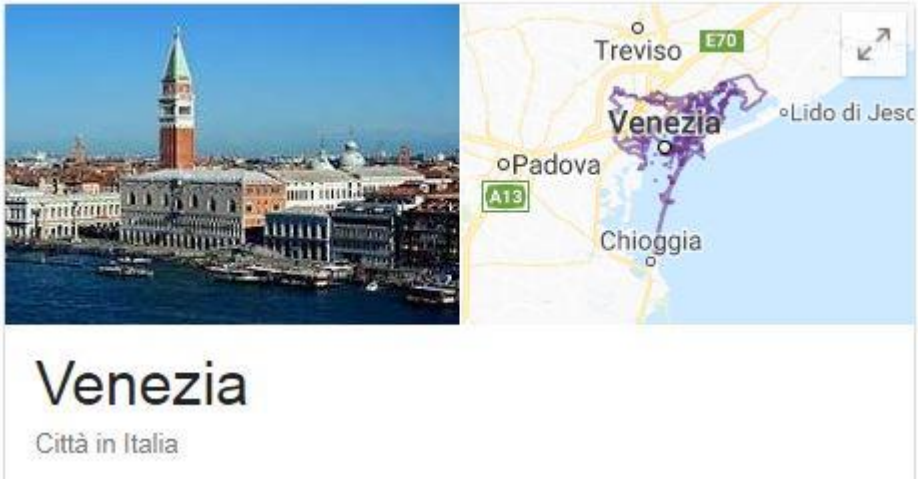
- ✓ **07.06.2017 Riunione presso Ass.to Ambiente Venezia** presenti Assessore Ambiente – Direttore Ambiente – rappresentanti regionali e Sindaco e/o suo rappresentante nella quale Syndial (ENI) **ha comunicato il possibile termine lavori a novembre 2017.**
- ✓ **18.07.2017 -** squadra sopraluoghi: eseguiti rilievi tecnico-fotografici del sito e intrapreso attività informativa con Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri di Mestre (VE)
- ✓ **23.03.2018** Venezia - incontro Commissario con Direttore Arpav (Veneto) al fine di **uniformare le condotte e avviare azioni sinergiche** per la risoluzione delle problematiche inerenti le discariche abusive, si è ipotizzato di operare le indagini preliminari e l'analisi della fase di caratterizzazione in sinergia e con l'ausilio tecnico di Arpa Veneto.
- ✓ **27.03.2018 -** squadra sopralluoghi: effettuati rilievi fotografici del sito e delle aree limitrofe ad esso al fine di redigere il relativo fascicolo informativo. Ritiro documentazione amministrativa-contabile presso gli uffici del Dipartimento ARPAV (Veneto) per le opportune attività info-investigative.
- ✓ **12.04.2018** Venezia – sopralluogo effettuato dall'ufficio del Commissario sul sito di ex discarica unitamente a personale Arpav e impresa che sta ultimando i lavori di MISP, nonché rappresentanti del Committente Syndial ENI spa per verificare lo stato di avanzamento lavori.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - Determina Commissariale n. 46 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018).

- ✓ **29.10.2018** – f.n. DPE 0000361 -P-26.10.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto.** Questa è la motivazione: *(occorre in via preliminare sottolineare che l'area fa parte del SIN di Porto Marghera ed è stata usata da varie società presenti nel polo industriale di Porto Marghera come zona di accumulo di materiale e residui di lavorazione industriale). la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.46 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che, a seguito di un piano di caratterizzazione e delle successive integrazioni, è stata rilevata la contaminazione del sito, nella matrice acqua e nella matrice terreno. In seguito ad interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito. I lavori effettuati sono stati descritti in dettaglio e comprendono il posizionamento di diaframmi plastici perimetrali, di trincee drenanti e di una copertura superficiale per isolare i terreni contaminati. Tali interventi sono stati realizzati per intero, salvo il ripristino ambientale, nel cui contesto non è ancora stato completato lo strato vegetale. Dal momento che gli interventi essenziali per mettere in sicurezza il sito sono stati regolarmente attuati e collaudati ed è stato previsto il successivo monitoraggio e controllo, i servizi della Commissione, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, concludono che questa è stata regolarizzata."*
  ***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.*** **Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**

# SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

## VENEZIA (VE)

Località **Malcontenta C**

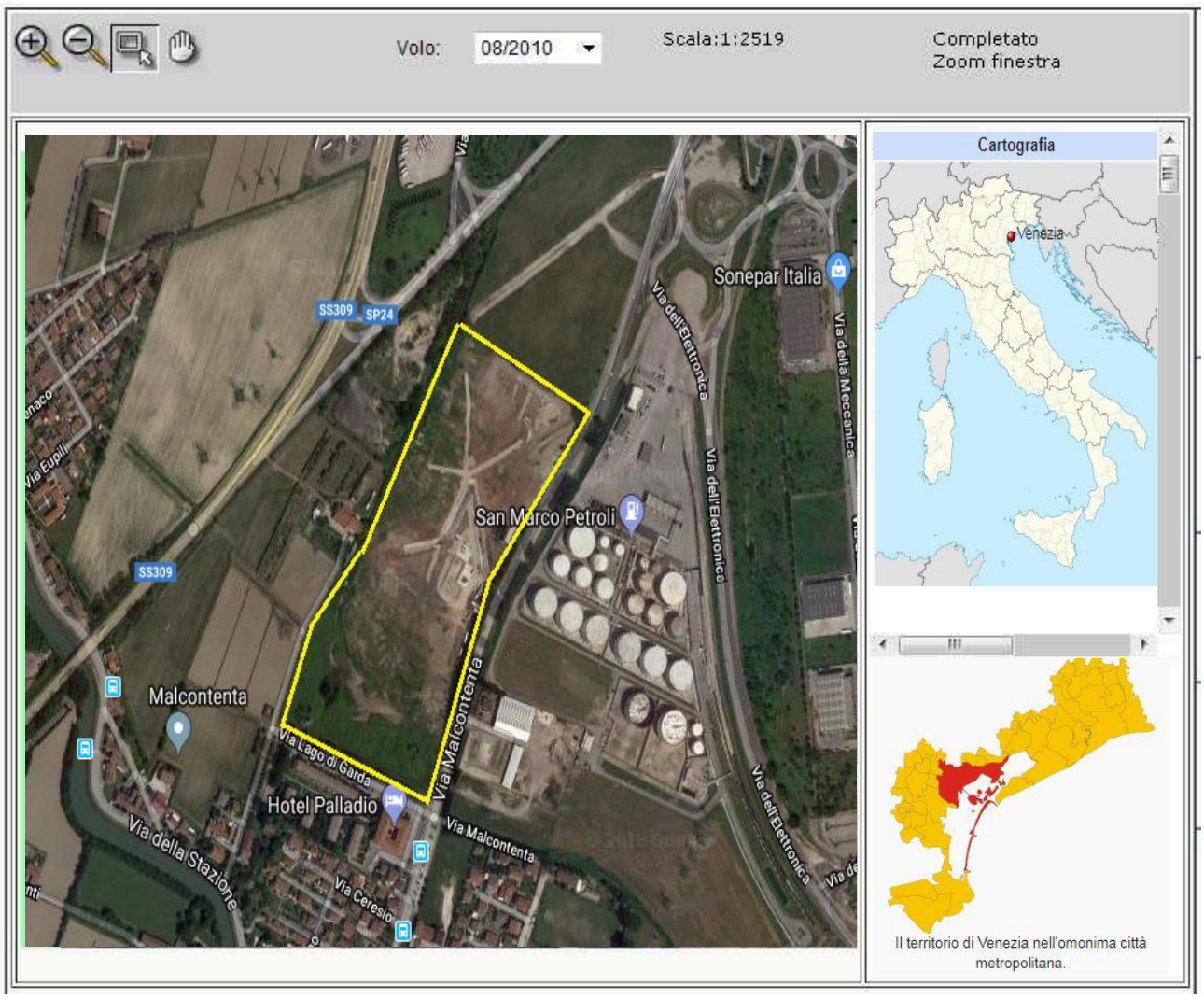



Venezia (AFI: /veˈnɛtsja/]; [veˈnɛːsja]]) è una città italiana di 261.401 abitanti, circa 400 000 in tutta l'area urbana, capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Veneto. È il primo comune della regione per popolazione e undicesimo in Italia e primo in Veneto per superficie. Il comune di Venezia comprende sia territori insulari sia di terraferma ed è articolato attorno ai due principali centri di Venezia (al centro dell'omonima laguna) e di Mestre (nella terraferma). La città di Venezia è stata per più di un millennio capitale della repubblica di Venezia ed è conosciuta a questo riguardo come la Serenissima, la Dominante e la Regina dell'Adriatico. Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO: questo fattore ha contribuito a farne la terza città italiana (dopo Roma e Milano) con il più alto flusso turistico, in gran parte proveniente da fuori Italia. Il toponimo "Venezia" (e le sue antiche varianti: Venédia, Venétia, Venésia, Venéxia, Vinegia) era utilizzato inizialmente per indicare tutta la terra delle popolazioni venete preromane.

**Provincia:** Venezia
**Coordinate:** 45°26′ N 12°19′E **Altitudine:** 2 m s.l.m. **Superficie:** 415,9 km2 **Area:** lagunare
**Densità ab.:** 628,59 ab./km2 **Frazioni:** Murano, Burano, Lido, Pellestrina, Mestre, Carpendeo, Marghera, Zelarino **Classificazione sismica**: zona 4 (rischio molto basso) **Aree Naturali limitrofe:** laguna di Venezia.

**Territorio:** La Laguna di Venezia o Laguna veneta (in dialetto veneziano Laguna de Venesia o Laguna veneta) è una laguna del Mar Adriaticosettentrionale, lungo le coste centro-settentrionali e meridionali del Veneto.Occupa una superficie di circa 550 km², di cui l'8% sono occupati da terra (Venezia stessa e le molte isole minori); circa l'11% è permanentemente composto d'acqua, o canali dragati, mentre circa l'80% sono piane di marea fangose, paludi d'acqua salata o le artificiali casse di colmata. La laguna e Venezia sono state inserite nel 1987 nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO. La laguna è ha ecosistema compreso delfino (Tursiops) e è inoltre un ambiente adatto per la pesca, oltre che per una quantità limitata di caccia e per la nuova industria dell'allevamento ittico. Tipiche abitazioni della laguna sono tuttora i casoni, costruzioni in legno e canne di palude, utilizzati come rifugio per i pescatori che un tempo vivevano in queste zone. Alcune delle isole più piccole sono interamente artificiali, mentre gran parte delle aree attorno al porto di Marghera sono esito di massicce attività di bonifica. Sabbiose sono invece le grandi isole della striscia costiera (Lido, Pellestrina e Treporti). Le isole rimanenti sono in pratica degli affioramenti più o meno consistenti e più o meno stabili denominate barene, motte o velme.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 8051 | | |
| **Regione :** | Veneto | **Provincia :** | Venezia |
| **Comune :** | Venezia | **Località :** | Malcontenta C |
| **Coordinate UTM Est :** | 281490.91 | **Coordinate UTM Nord :** | 5035662.17 **T**.33 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Abbandono e/o deposito incontrollato

**Data del sopralluogo :** 18.07.2017 - 27.03.2018

**Come raggiungere:** dall'abitato posto in località malcontenta proseguire per 350 in direzione nord da Via Malcontenta verso Via Lago di Garda, la discarica si trova sulla sinistra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: VENETO**
**Titolo intervento:** Comune di Venezia (VE) – località Marghera (Area Miatello)

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di Venezia (VE)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **CIPE FSC 2007-2013** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **bonifica** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Marghera (Area Miatello)** |
| **5** | Stato dell'intervento | Da Effettuare caratterizzazione ed indagine ambientale |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | - |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica dell'area** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **Mise con capping** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ Affidamento della Progettazione dell'intervento<br>□ Affidamento dell'esecuzione intervento |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Provveditorato opere pubbliche Veneto |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | Rup |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria. |
| **14** | **ESPUNZIONE RPEVISTA** | **XI SEMESTRALITA' (Giugno 2020)** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **07.06.2017** Venezia - riunione presso Assessorato Ambiente Regione Veneto presenti Assessore Ambiente – Direttore Ambiente – rappresentanti regionali e Sindaco e/o suo rappresentante nella quale la società privata *Syndial (ENI)* **ha comunicato il possibile termine lavori a novembre 2017**
- ✓ **18.07.2017 –** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapreso contatti ed eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del comando Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Mestre (VE)
- ✓ **23.03.2018** – Venezia, incontro con Direttore Arpav (Veneto) al fine di **uniformare le condotte e avviare azioni sinergiche** per la risoluzione delle problematiche inerenti le discariche abusive, si è ipotizzato di operare le indagini preliminari e l'analisi della fase di caratterizzazione in sinergia e con l'ausilio tecnico di Arpa Veneto.
- ✓ **27.03.2018 e 28.03.2018 -** squadra sopraluoghi ritirata documentazione amministrativo-contabile presso gli uffici del Dipartimento ARPAV (Veneto) al fine di redigere un'analisi informativa-investigativa sulle attività eseguite.
- ✓ **09.05.2018 Venezia -** incontro con Provveditorato alle opere pubbliche per cantierizzare i lavori di Miatello. All'incontro erano presenti il Comune di Venezia, la provincia di Venezia/città metropolitana, l'Arpa Veneto e funzionari della Regione Veneto. In quell'occasione è stato deciso di operare sull'aria di Miatello una pre-indagine ambientale per limitare eventualmente il territorio di bonifica attesa l'enorme estensione dell'aria ed è stato ufficialmente dato incarico al PPOOPP VENETO di realizzare l'intervento.
- ✓ **17.07.2018** lettera operativa di Arpav - si richiede all'Agenzia di voler fornire ogni supporto utile ad eseguire tutti gli accertamenti necessari di tipo chimico fisico, in merito alle ceneri di carbone, e se del caso di caratterizzazione del sito in oggetto. Nonché sviluppare un protocollo *ad hoc* da stipulare, comprendente i costi da riconoscere a Arpa, utile anche per regolamentare le attività riguardanti, eventualmente, gli altri siti che insistono nella provincia di Venezia.
- ✓ **27/09/2018** richiesta di offerta per preindagini ambientali effettuata da PPOPP veneto
- ✓ **10.10.2018** Venezia incontro (magg Papotto e Gen Vadala) con Funzionari Regione Veneto, Arpav, e Provvedotore OOPP Veneto. Fatto punto situazione siti di Miatello e Mira ed elaborato e condiviso un cronoprogramma delle attività.
- ✓ **14.11.2018** interpellato Comando delle Forze Operative Sud del Genio militare per elenco ditte abilitate a bonifica bellica.
- ✓ **25.11.2018** ricevuto elenco ditte abilitate alla bonifica bellica.

# SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

## MARGHERA (VE)

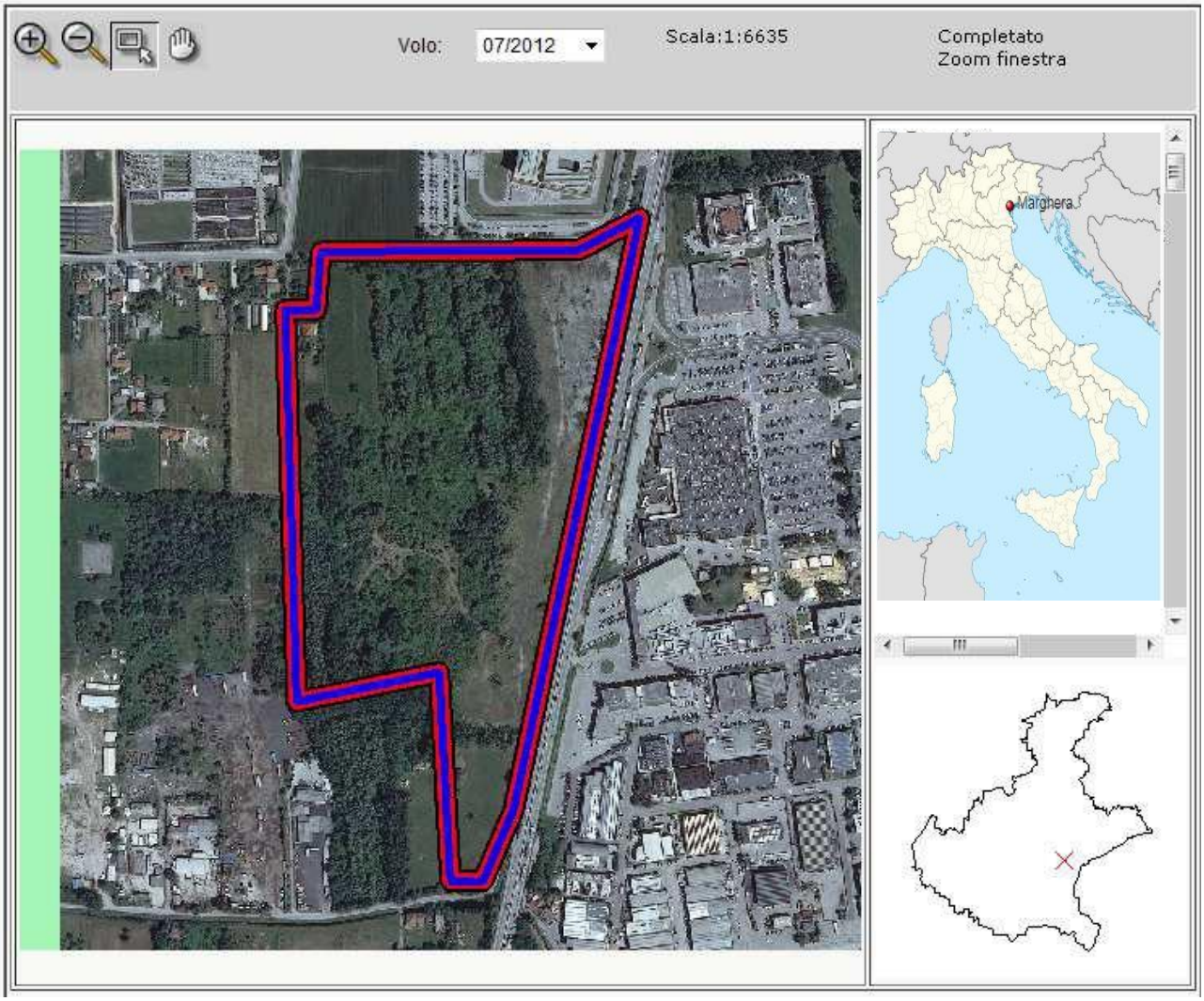
Località **Area Miatiello**

Marghera è una località del comune di Venezia. Situata in terraferma e in continuità con Mestre (dalla quale è separata dalla ferrovia Milano-Venezia), si articola in un quartiere residenziale e in un porto commerciale con annessa zona industriale, uno dei più importanti del genere in Italia. Con altri sobborghi vicini costituisce la municipalità di Marghera, istituita nel 2005 dall'ex quartiere 13 Marghera-Catene (a sua volta formato, fino al 1997, dai quartieri 17 Marghera-Catene e 18 Malcontenta). In tutti i documenti e cronache medioevali e anche nelle storie dei primi secoli dell'età moderna in cui si accenni all'antica Marghera si può notare che il nome originario era *Mergaria*.

**Provincia:** Venezia
**Coordinate:** 45°28′ N 12°13′E **Altitudine:** 2 m s.l.m. **Popolazione:** 28.622 **Area:** lagunare
**Densità ab.:** / **Frazioni:** Catene, Villabona, Ca' Sabbioni, Ca' emiliani, Malcontenta **sismica**: zona 4 (rischio molto basso) **Aree Naturali limitrofe:** laguna di Venezia.

**Territorio:** Prima della costruzione del Porto e del quartiere residenziale, la località era una zona perlopiù paludosa conosciuta come i Bottenighi. Le uniche sue strade erano via Catene che proseguiva da via del Parroco a Chirignago, e via Bottenigo che da via Catene si perdeva nella barena. Dove oggi si trova via Fratelli Bandiera vi era invece un grande canale di scolo (di cui l'attuale strada era l'argine) che giungeva alla Malcontenta; faceva parte del complesso idraulico costituito dal grande argine de intestadura, realizzato nel Trecento, che raccoglieva le acque della Brenta Vecchia e degli altri corsi d'acqua a sud del Canal Salso per deviarle lontano da Venezia, attraverso la foce del Brenta Resta d'Aio (presso Fusina). In questi ultimi anni Marghera si sta trasformando, sia nella zona industriale che nel quartiere urbano. La zona industriale sta guardando al futuro in un'ottica di uno sviluppo sostenibile che rispetti l'ambiente e che al tempo stesso salvaguardi l'occupazione; in questa ottica è stato creato il VEGA Science Technology Park, un parco scientifico-tecnologico che ospiterà molte nuove aziende[22]. Nel 2006 è stato inaugurato il nuovo ponte strallato di Porto Marghera, che per l'insolita estetica curvilinea è stato definito come un simbolo della riqualificazione dell'area industriale[23]. Il quartiere urbano si sta anch'esso evolvendo da periferia dormitorio di Venezia e Mestre in una realtà con una fisionomia propria, cercando di rispettare l'idea originaria che voleva fare di Marghera una "città giardino". A partire dal 1998, con il finanziamento della regione Veneto è nato il progetto SIMAGE per il monitoraggio della qualità dell'aria dell'area industriale di Marghera e la gestione delle emergenze di contaminazione chimica a seguito di incidenti industriali.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4741

**Regione :** VENETO **Provincia :** VENEZIA

**Comune :** VENEZIA **Località :** AREA MIATELLO

**Coordinate UTM Est :** 282025.07 **Coordinate UTM Nord :** 5038643.69 T: 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo :** 18.07.2018

**Come raggiungere il sito :** SS 309 VIA GIUSEPPE MARTI VIA BOTTENIGO

# APPENDICE

**Schede delle singole discariche:**

- **Geografiche**
- **Fossir**
- **Operative**

# Toscana

## Regione Toscana

Elenco 1 sito di discarica affidato al Commissario (regolarizzato) :

- Grosseto - Isola del Giglio **ESPUNTA – V sem. 02 giugno 2017**

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: TOSCANA**
**Titolo intervento:** Isola del Giglio (Gr)
**ESPUNTA :** V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Isola del Giglio (GR)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi - € 254.482.00** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **MISP** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Le Porte** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Lavori di MISP ultimati** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune di Isola del Giglio |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | Ufficio tecnico comunale |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | / |
| **14** | **Espunzione** | **ESPUNTA nella V semestralità (02 giugno 2017)** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **24.04.2017** – Proposta in espunzione dalla procedura d infrazione da parte del MATMM ma rigettata dalla Commissione Ue con questa motivazione: "*Per quanto riguarda la discarica dell'Isola del Giglio- Loc. le porte ( Toscana), dalla documentazione d'appoggio (determinazione del comune di ISOLA DEL GIGLIO n. 222 del 30/11/2016) risulta che il progetto di messa in sicurezza di emergenza è stato approvato solo il 30 novembre 2016. Al momento dell'invio della documentazione, gli interventi appaiono dunque essere in fase di progettazione e non di esecuzione. Inoltre, la relazione ARPAT allegata alla determinazione sopramenzionata riferisce degli esiti di un sopralluogo e delle attività analitiche svoltesi sul sito. Tale relazione menziona " una situazione di evidente abbandono dovuto anche alla presenza di recenti lavori disminamento che hanno comportato una movimentazione dei rifiuti dalle vasche e conseguente esposizione degli stessi". Inoltre non sono stati riscontrati sistemi di gestione del percolato stoccato in una vasca chiusa che, se troppo piena, potrebbe riversare il suo contenuto in fosso adiacente alla discarica. Infine campioni analizzati dalla matrice acqua e del percolato, mostrano per le acque sotterranee in almeno un caso significativi superamenti dei limiti previsti dalla normativa italiana per manganese. In questo quadro, non è possibile ritenere che la discarica dell'Isola del Giglio sia stata messa in sicurezza. Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).* ***La penalità è dunque dovuta per sito.***
- ✓ **06.05.2017** – Grosseto, riunione **per programmare l'attività** alla luce della probabile espunzione nella V semestralità.
- ✓ **08.05.2017** Roma - riunione con struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di operare sinergicamente per la compilazione del dossier di bonifica della discarica.
- ✓ **14.05.2017** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **05.09.2017** – f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto. Questa è la motivazione: "***la documentazione d'appoggio (nota del responsabile della Direzione Ambiente ed Energia della Giunta della Regione Toscana e relazione dell'ARPA del 19/05/2017) completa la documentazione già inviata in precedenza con riferimento alla valutazione relativa al quarto semestre, a seguito della quale tale discarica era stata considerata non conforme in quanto gli interventi illustrati risultavano essere allo stadio di progetto e non di esecuzione. Inoltre, una relazione dell'ARPA menzionava il fatto che a seguito delle analisi di campioni di percolato e acque sotterranee in almeno un caso nelle acque sotterranee vi erano significativi superamenti dei limiti fissati dalla normativa italiana per i parametri di ferro e manganese e, in un altro, superamenti altrettanto significativi del parametro manganese. I documenti aggiuntivi trasmessi contengono un elenco degli interventi realizzati nel sito nel contesto della messa in sicurezza di emergenza, consistenti nell'isolamento del corpo dei rifiuti attraverso la loro copertura definitiva, nella creazione di un sistema di drenaggio del percolato munito di un serbatoio di raccolta e di un sistema di controllo delle acque superficiali, nonché nella recinzione del sito. I valori superiori ai limiti di ferro e manganese, rilevati in due punti di misurazione delle acquee sotterranee potrebbero essere compatibili con i valori di fondo naturali, come confermato dal fatto che i valori hanno andamento decrescente da monte a valle della discarica, dimostrando quindi che il corpo dei rifiuti non influenza il livello di contaminazione. Tale ipotesi è in attesa di essere verificata alla luce di analisi specifiche.* ***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata."***

# SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

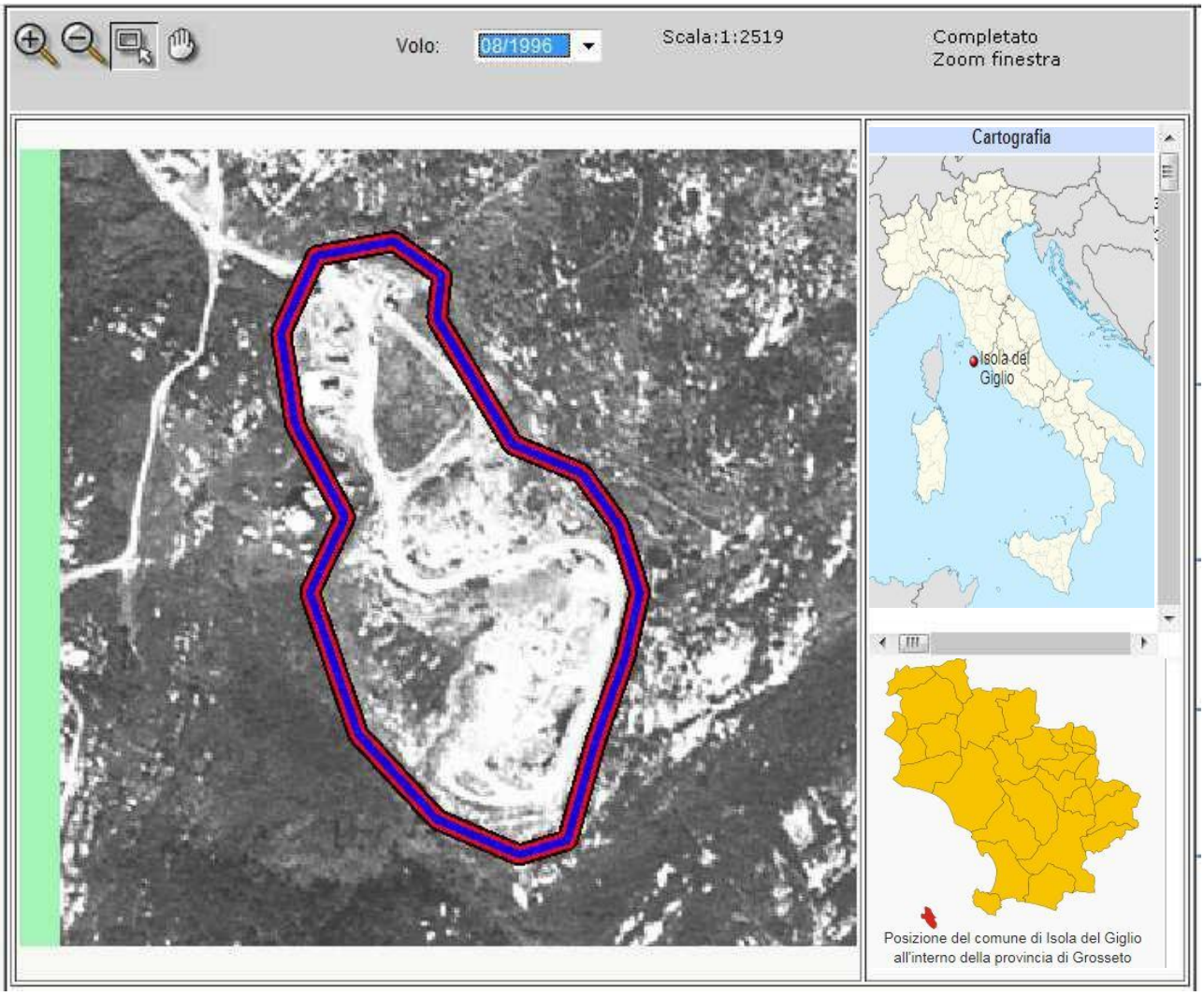
## ISOLA DEL GIGLIO (GR)

Località **Le Porte**

L'Isola del Giglio è un comune italiano a carattere sparso di 1 426 abitanti della provincia di Grosseto in Toscana. Prende il nome dall'omonima isola dell'Arcipelago Toscano e comprende anche l'Isola di Giannutri, situata alcuni chilometri a sudest. L'isola deve il suo nome, sin dall'Antichità classica, alla presenza di capre (àighes): Aigylion (in greco Αιγύλιον) con la successiva trasformazione latina Igilium che nel Medioevo diventò Gilio. Al Comune sono state attribuite le 4 Vele di Legambiente nella Guida Blu 2012.

**Provincia:** Grosseto
**Coordinate:** 42°21′ N 10°54′E **Altitudine:** 405 m s.l.m. **Superficie:** 24,03 km2
**Densità ab.:** 59,49 ab./km2 **Area:** costiera marina **Frazioni:** Giglio Campese, Giglio Castello, Giglio porto, Giannutri. **Classificazione sismica**: zona 4 (rischio molto - bassa)
**Aree Naturali limitrofe:** Parco nazionale Arcipelago Toscano, alcuni isolotti di rilievo Le Scole, Isola della Cappa, Scoglio del Corvo, Faraglione, Secca di Mezzo Franco, nonché l'Isola di Giannutri.

**Territorio:** Il territorio comunale, che interessa l'Isola del Giglio propriamente detta, è quasi completamente collinare e la cima più alta, il Poggio della Pagana, raggiunge i 496 metri s.l.m. nella parte interna centrale dell'isola. La composizione geologica è prevalentemente granodioritica. Il perimetro costiero è di 27 km ed è in larga parte roccioso, tranne che in alcuni punti, dove si aprono la spiaggia del Campese e altre spiagge minori situate sul versante orientale dell'isola (Arenella, Cannelle e Caldane). L'Isola del Giglio è caratterizzata dal tipico clima mediterraneo, con una lunga stagione estiva moderatamente calda ma molto siccitosa, e da una breve stagione invernale caratterizzata da clima più umido e con alcune precipitazioni. Dal punto di vista termometrico, sono molto rari gli eccessi, sia nelle massime estive che nelle minime invernali, grazie all'azione mitigante del mare. Tuttavia, nelle aree collinari dell'entroterra insulare, l'altitudine può localmente attenuare anche sensibilmente alcune caratteristiche del clima mediterraneo. L'isola riveste un grande interesse per la pratica della subacquea, ed è ritenuta spesso come una delle più amate dai sub in Italia. È nota per via delle immersioni poco impegnative, ma soprattutto per le bellissime gorgonie rosse visibili oltre i 35 metri di profondità, accompagnate da una ricca fauna marina caratterizzata anche da rarità, come le stelle marine della specie Astrospartus mediterraneus, dette stelle gorgone.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3712

**Regione :** TOSCANA **Provincia :** GROSSETO

**Comune :** ISOLA DEL GIGLIO **Località :** Le Porte - Isola del Giglio

**Coordinate UTM Est :** 10.905834 **Coordinate UTM Nord** : 42.352519

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del rilevamento :**13/04/2015 – sopralluogo non effettuato

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiugere il sito:** dalla piazza di Giglio castello (Piazza Gloriosa) prendere per il faro di Capel Rosso per circa 1 km e svoltare a sinistra seguendo la strada fino al cancello

**Schede delle singole discariche:**

- **Geografiche**
- **Fossir**
- **Operative**

## Abruzzo

# Regione Abruzzo

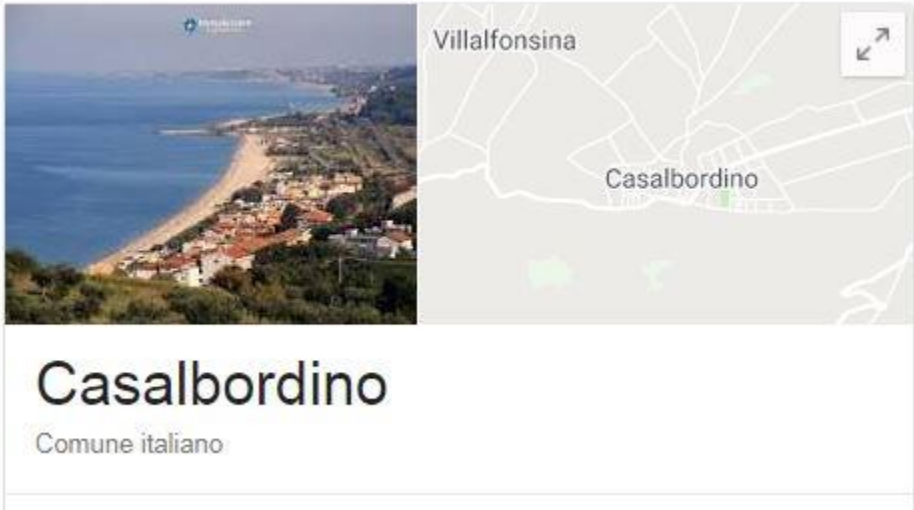
Elenco 14 siti di discarica (di cui n. 6 regolarizzati) divisi per provincia, affidati al Commissario:

Elenco 14 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- Chieti – Casalbordino **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018**
- Chieti – Celenza sul Trigno
- Chieti – Lama dei Peligni **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018**
- Chieti – Palena **ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017**
- Chieti – Taranta Peligna
- Chieti – Vasto discarica di Vallone Maltempo
- Chieti – Vasto discarica di Lota **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018**
- L'Aquila – Castel di Sangro
- L'Aquila – Ortona dei Marsi **ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017**
- L'Aquila –Pizzoli ***proposta in espunzione – VIII sem. 02 dic 2018***
- Pescara – Penne ***proposta in espunzione – VIII sem. 02 dic 2018***
- Pescara – San Valentino in Abbruzzo Citeriore ***proposta in espunzione – VIII sem. 02 dic 2018***
- Teramo – Bellante **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018**

**SCHEDA TERRITORIALE**

**CASALBORDINO (CH)**
Località **San Gregorio**

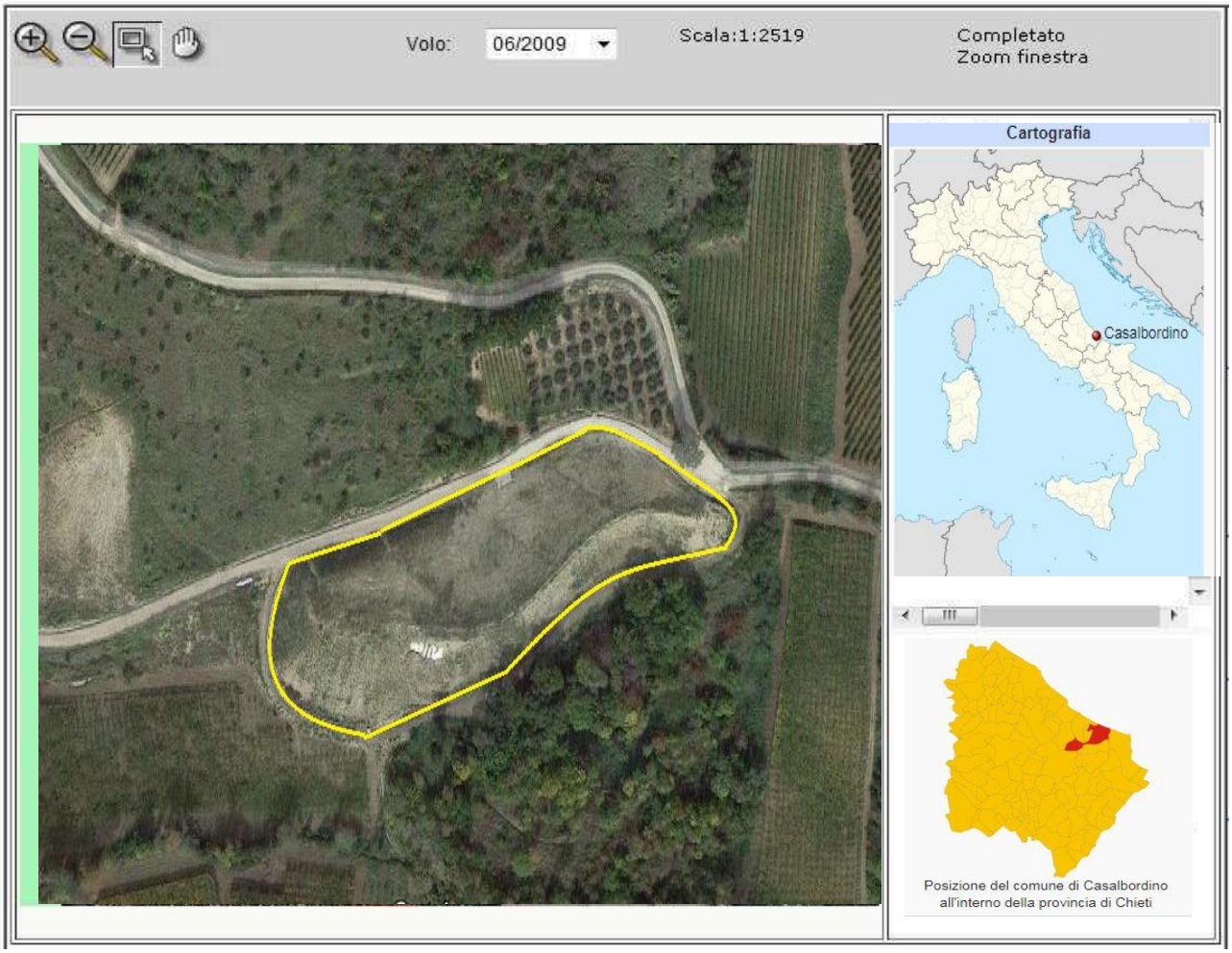



Casalbordino (*Lù Cuasàlë o Lù Casàlë in abruzzese*) è un comune italiano di 6.111 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo.

**Provincia:** Chieti
**Coordinate:** 42°09′ N 14°35′E **Altitudine:** 203 m s.l.m. **Superficie:** 46,03 km2
**Densità ab.:** 132,79 ab./km2 **Frazioni:** Boragna, Calsbordino lido, cerretto, cavvaluccio, iannace, fontanelle, leoni, piane sabelli, piantonella, ripa, santini, santo stefano, usco, verduga, vidorni, villa lanza, villa vecchia
**Classificazione sismica**: zona 3 (rischio bassa)
**Aree Naturali limitrofe:** Riserva Naturale Marina di Punta d'Erce (o Punta Aderci).

**Territorio:** Si trova a circa 6 km dalla costa adriatica, su un colle delimitato dai fiumi Osento e Sinello.
Il Lido di Casalbordino, attrezzata e frequentata località balneare con ampia spiaggia sabbiosa, dista 7,5 km dal capoluogo comunale e si estende lungo la suggestiva Costa dei Trabocchi, a brevissima distanza dalla spettacolare costa rocciosa della Riserva Naturale Marina di Punta d'Erce (o Punta Aderci), chiamata in zona "la piccola Normandia".

**SCHEDA FOSSIR**




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 4505 | | |
| **Regione :** | ABRUZZO | **Provincia :** | CHIETI |
| **Comune :** | CASALBORDINO | **Località :** | San Gregorio |
| **Coordinate UTM Est :** | 464458.82 | **Coordinate UTM Nord :** | 4666153.27 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 16/08/2017

**Come raggiungere il sito :d**al campo sportivo in via San Sebastiano dirigersi in via Rossini, al bivio prendere la strada sterrata a sx, dopo una serie di curve al bivio girare a dx. Il sito è lungo la scarpata a sx

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: ABRUZZO**
**Titolo intervento:** Casalbordino (CH) – località San Gregorio
**ESPUNTA :** VII SEMESTRE 2018 – con f.n. DPE 000361 -P- 26.10.2018 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Casalbordino (CH)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 996.116,00 (fondi da Legge 147/2013)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **MISP** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località San Gregorio** |
| **5** | Stato dell'intervento | • **Effettuata MISP**<br>• **Effettuata Analisi di rischio**<br>• **Effettuata Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP Arch. Gianluca MAZZONI |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE** | ***Espunta VII semestralità 02 Giugno 2018*** |

## CRONISTORIA ATTIVITA':

- ✓ **27.07.2017 – Pescara** riunione operativa presso la sede della Regione Abruzzo per verifica stato di avanzamento dei lavori, quasi conclusi, del sito.
- ✓ **17.11.2017 – Pescara** riunione operativa presso la sede della Regione Abruzzo per acquisizione documentazione per la prossima espunzione del sito
- ✓ **06.12.2017** – **Roma** riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) per programmare l'attività dell'anno 2018 anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **16.08.2017 – Sito di discarica -** squadra sopraluoghi per redigere fascicolo fotografico, recupero documentazione amministrativo contabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale nonché contatti con Comando Stazione Carabinieri Forestali di Vasto.
- ✓ **18.12.2017 – Pescara** riunione operativa presso la sede della Regione dell'ARTA (PE).
- ✓ **22.03.2018** – **Pescara,** incontro con Direttore Arta (Abbruzzo) al fine di avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi dalla procedura di infrazione e fare un punto di situazione chiaro e conciso sulle problematiche da affrontare.
- ✓ **04.04.2018** – **Pescara,** incontro con Regione Abruzzo (dott. Orlando), Comune (Sindaco Marinucci e Responsabile Ufficio Tecnico Mazzoni), ARTA distretto di San Salvo (dirigente Giovanna Mancinelli e Tecnico Tiziano Marcelli), Direttore dei Lavori Totaro Giuseppe. Si è specificato come ogni componente del tavolo ritenga che l'intervento di MISP, i cui lavori sono conclusi dall'agosto 2017, abbia avuto effetti molto positivi, infatti tutti i contaminanti rilevati prima dell'intervento di MISP, attualmente rientrano nella soglia di contaminazione/rischio tranne alcuni legati a boro e manganese attribuibili ai valori di fondo connaturati alle caratteristiche geologiche del terreno. Il Comune deve redigere una relazione più esaustiva e completa che descriva alcuni dettagli tecnici in modo da permettere ad Arta la validazione dei campionamenti effettuati.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n. 40 del 31.05.2018.

- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.
- ✓ **02.07.2018** Incontro con il Prefetto di Chieti al fine di coordinare operazioni finalizzate al contrasto di eventi mafiosi, infiltrazioni della criminalità organizzata sulle procedure di gara, analisi dei contesti operativi, supervisione delle aeree limitrofe alle discariche nonché accertamento ed ispezione delle ditte operanti.
- ✓ **29.10.2018** – f.n. DPE 0000361 -P-26.10.2018 con cui è stata comunicata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto.** Questa è la motivazione: "*la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 40 del31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che, le analisi preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato la presenza di percolato con potenziali contaminanti in concentrazione al di sopra dei valori di concentrazione soglia di contaminazione fissati nella legislazione italiana (D.Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha conferito l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterranee. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 19/07/2017. Gli interventi documentati consistono nella copertura del corpo rifiuti, nella regimentazione idraulica, in un sistema di monitoraggio a lungo termine dell'efficacia degli interventi attuati e nella recinzione del sito. Il monitoraggio successivo eseguito su campioni di acque sotterranee ha confermato valori per i parametri solfati, manganese e nichel superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione. Poiché taluni parametri in eccedenza, quali il magnesio e i solfati, sono di potenziale origine naturale e risultano in eccedenza già in punti di prelievo a monte della discarica, è lecito ipotizzare che la loro presenza non sia collegata alla discarica. Inoltre, il trend dei parametri monitorati in generale diminuzione conferma l'effetto positivo dell'intervento di messa in sicurezza attuato. Quanto alle concentrazioni del parametro nichel, anch'esse in eccedenza rispetto alle soglie fissate della legislazione italiana, esse sono equiparabili ai tipici valori di fondo riscontrabili in alcune zone della Regione. Di conseguenza, è probabile che la loro presenza non sia immediatamente riconducibile alla presenza della discarica.*"

  ***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.***

  **Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: ABRUZZO**
**Titolo intervento:** San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE) – località Orta - Il Fossato

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 800.000,00 (finanziato con fondi PAC Abruzzo)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **MISP** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Il Fossato** |
| **5** | Stato dell'intervento | **• Approvata variante al progetto di MISP**<br>**• Approvato progetto esecutivo di MISP**<br>**• Effettuata Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **• Lavori di MISP ultimati**<br>**• aggiunta recinzione e ulteriore terreno per una migliore attivazione del phytocapping** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **Monitoraggio attraverso prelievi e analisi campionamenti in contraddittorio con Arta e verifica efficacia phytocapping** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | Progetto operativo |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP - Geom. MASTRODICASA Antonio |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PRESUNTA** | ***VIII semestralità - Dicembre 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- **06.12.2017** Roma – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) **per programmare l'attività dell'anno 2018** anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- **02.03.2018: Sito di discarica-** squadra sopraluoghi effettuati rilievi e fotografie del sito delle aeree limitrofe al fine di redigere il fascicolo fotografico.
- **22.03.2018** – Pescara, incontro con Direttore Arta (Abbruzzo) al fine di avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi dalla procedura di infrazione e fare un punto di situazione chiaro e conciso sulle problematiche da affrontare. Sul sito, viste le condizioni meteo del mese di marzo, è franata una parte della scarpata.
- **19.04.2018** sopralluogo, unitamente a personale ARTA, tecnico per visionare lo stato del sito di discarica ed acquisire informazioni utili ai fascicoli di bonifica. In Comune riunione esplorativa/informativa con i referenti (DL, RUP e ditta) al fine di analizzare le condizione in cui dare l'avvio alle fasi operative/esecutive. **Si è stabilito di far effettuare ad Arta le analisi, in contradditorio con la ditta incaricata dal comune, dei campioni sui piezometri dove si sono rilevati dei superamenti, il tutto nella settimana tra il 7 e il 13 maggio p.v.**
- **10.05.2018** sopralluogo con Arta Abrruzzo al fine di campionare il terreno, si segnalano, per le forti piogge dei giorni scorsi, smottamenti di terreno con affiorante rifiuto in + parti, la ditta realizzatrice dei lavori **predisporrà un piano operativo per la copertura dei rifiuti emersi e si procederà al campionamento previsto entro il mese di giugno.**
- **16.05.2018** Pescara – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- **25.05.2018 Sito di discarica + Ufficio Tecnico -** squadra sopraluoghi per redigere fascicolo fotografico, recupero documentazione amministrativo contabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale nonché contatti con Comando Stazione Carabinieri competenti per territorio.
- **30.05.2018** Risultati sui campionamenti da parte della ditta di parte del Comune (GreenLab Group) da cui si evince che: "*dai risultati analitici ottenuti si evince che, sul campione analizzato, i parametri determinati presentano una concentrazione inferiore rispetto ai rispettivi valori delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nelle acque sotteranee*…" si è sollecitato ad Arta Abruzzo la validazione di tali risultati che se confermati potrebbero poratre in espunzione il sito nella VIII semestralità – dicembre 2018.
- **10.07.2018 Roma –** riunione esplorativa *inhouse* propedeutica al computo delle lavorazioni e alla valutazione della situazione operativa per gli interventi di bonifica e MISP al fine di portare in espunzione la discarica alla prossima semestralità (VIII semestralità – dicembre 2018).
- **18.07.2018 Pescara –** riunione presso sede ARTA in cui si è discusso di alcune criticità che impediscono il corretto e pieno funzionamento del fitocapping. A tal fine il Comune dovrà provvedere nel brevissimo termine ad effettuare puntuali e specifici completamenti dell'intervento sintetizzabili in:
    - Verifica dello spessore e della tipologia del terreno adoperato
    - Rimozione dei pochi e sporadici rifiuti superficiali emersi, nei pressi di alcuni piezometri (al di fuori del perimetro di ex discarica), a seguito dei recenti eventi meteo
    - Rilascio del certificato di regolare esecuzione e collaudo dell'intervento di MISP

L'Arta di impegna a garantire il consueto supporto tecnico e, non appena sarà consegnato il certificato di collaudo, sarà effettuato un nuovo campionamento delle acque sotterrane attraverso i piezometri.

- ✓ **06.09.2018** rapporto di prova delle analisi effettuate dal Comune. Unico superamento relativo alla matrice acque sotterranee per l'analite tetracloroetilene

  Il commissario straordinario si impegna a garantire l'eventuale necessità di ulteriori fondi per la realizzazione di idonea recinzione lungo il perimetro di ex discarica (non prevista nel progetto esecutivo di messa in sicurezza approvato).
- ✓ **21.08.2018** – riunione (Sindaco – appaltatore – impresa e progettista) al fine di redigere il cronoprogramma delle attività in modo da pervenire alla fuoriuscita della discarica nella prossima semestralità. Vengono passate in rassegna e implementato il progetto sulla base delle indicazioni di Arta. Le attività dovrebbero completarsi entro il 15/9 p.v.
- ✓ **24.08.2018** – inviata nota con verbale della riunione su citata e descrizione cronoprogramma operativo con fine lavori previsto al 15.09.2018
- ✓ **12.09.2018 –** contatti avuti per le vie brevi con diversi interlocutori per ottenere rassicurazioni e celerità nelle attività da concludere, nello specifico :
  - con il tecnico geologo incaricato dal Comune affinché predisponga una relazione a corredo dei rapporti di prova su citati da cui si evinca che l'unico superamento registrato è comunque più basso rispetto ai precedenti campionamenti;
  - con il Comune affinché calendarizzi ulteriori campionamenti nel mese di settembre
  - con l'Arta affinché effettui quanto prima le controanalisi
- ✓ **01.10.2018** inviata nota di richiesta documentazione utile alla predisposizione del dossier finalizzato alla fuoriuscita del sito dalla procedura di infrazione
- ✓ **02.10.2018** Roma riunione con la Struttura di Missione infrazioni Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di uniformare le condotte e gli iter amministrativi previsti per i dossier di espunzione.
- ✓ **08.10.2018** – fissata data per ulteriori prelievi in contraddittorio tra la ditta del Comune e l'Arta Abruzzo
- ✓ in attesa dei risultati da parte del laboratorio Arta Abruzzo dei campionamenti effettuati …
- ✓ **22.10.2018** Roma – riunione presso la il Ministero dell'Ambiente al fine di verificare gli atti da produrre per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **25.10.2018** Roma – riunione presso la PCM – struttura di missione infrazioni Europee per esaminare l'incartamento da fornire alla Commissione UE.
- ✓ **20.11.2018** Roma - riunione presso la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **28.11.2018** Roma - determina commissariale n. 79 del 28.11.2018.
- ✓ **03.12.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VIII semestralità (dicembre 2018). Invio documentazione da parte della Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea. Invio diretto alla Commissione Ue per il tramite dell'Ambasciata Italiana presso Bruxelles.

**SCHEDA TERRITORIALE**

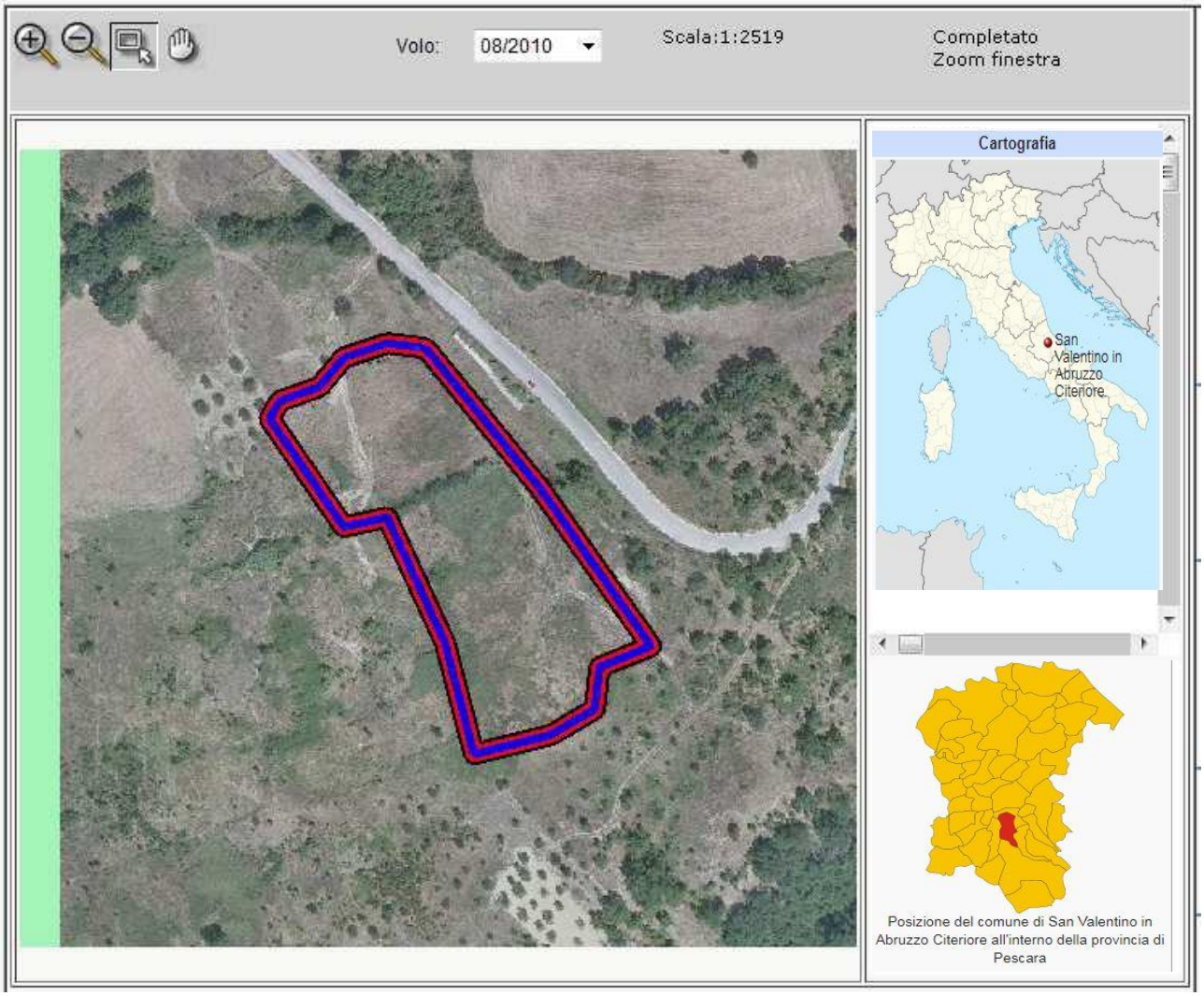
**SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE)**
Località **Fossato**

San Valentino in Abruzzo Citeriore è un comune italiano di 1.918 abitanti della provincia di Pescara in Abruzzo. Dopo la scomparsa del comune di Pino sulla Sponda del Lago Maggiore per fusione nel nuovo comune di Maccagno con Pino e Veddasca con il quale deteneva il primato, è il comune italiano dal nome più lungo, essendo composto da 30 caratteri esclusi i nomi ufficiali dei comuni bilingui e trilingui.

**Provincia:** Pescara
**Coordinate:** 42°14′ N 13°59′E **Altitudine:** 450 m s.l.m. **Superficie:** 16,32 km2
**Densità ab.:** 116,50 ab./km2 **Frazioni:** Olivuccia, San Giovanni, Solcano, Trovigliano**. Area**: pedemontana **Classificazione sismica**: zona 1 (rischio alta) **Aree Naturali limitrofe:** Monte Majella e comunità montana della Majella, Riserva Regionale Valle dell'Orta.

**Territorio:** Ubicato fra il fiume Aterno-Pescara ed il fiume Orta, si trova nel comprensorio pedemontano della Majella e del Morrone, che oscilla fra i 200 e i 650 m s.l.m., di cui fa parte l'omonima Comunità montana. La Città di San Valentino in A.C. si trova a 450 m s.l.m. in un punto particolarmente panoramico dove è possibile scorgere tutta la valle del fiume Pescara in direzione dell'Adriatico. Una parte del territorio comunale è compresa all'interno della Riserva regionale Valle dell'Orta.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4265

**Regione :** Abruzzo **Provincia :** Pescara

**Comune :** San Valentino in Abruzzo Citeriore **Località :** C.da Orte

**Coordinate UTM Est :** 41.464505 **Coordinate UTM Nord :** 4678029.9

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 02.03.2018

**Come raggiugere il sito**: Dalla loc. Piano D'orta di Bolognano si prende la strada a destra subito dopo il ponte sul Fiume Orta, si prosegue per S. Valentino per circa 1.5 .

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: ABRUZZO**
**Titolo intervento:** Vasto (CH) – località Vallone Maltempo

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Vasto (CH)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 3.266.880,00 (fondi da Legge 147/2013)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **MISP** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Vallone Maltempo** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata caratterizzazione ma lavori sospesi** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Dopo l'approvazione del progetto iniziale i lavori sono stati in parte effettuati ma poi sospesi in quanto ritenuti inadeguati** |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | / |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | \ |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PRESUNTA** | ***semestralità –Giugno 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) **per programmare l'attività dell'anno 2018** anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **18.12.2017 –** riunione operativa presso la sede della Regione dell'ARTA (PE) **per acquisizione documentazione per effettuazione dei lavori.**
- ✓ **01.03.2018 - squadra sopraluoghi** per rilievi fotografici del sito e delle zone limitrofe al fine di redigere un fascicolo informativo. Presi contatti con Comando Stazione Carabinieri Forestali di Vasto. Recupero documentazione amministrativa presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
- ✓ **22.03.2018** – Pescara, incontro con Direttore Arta (Abbruzzo) al fine di **avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi** dalla procedura di infrazione e **fare un punto di situazione chiaro e conci**so sulle problematiche da affrontare.
- ✓ **10.05.2018** in sito discarica - sopralluogo tecnico-analitico con ausilio tecnici del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) al fine di verificare la stabilità statica delle strutture realizzate nel sito. Presenti: Rup Ing. Gizzarelli, Resp. Tecnico comune di Vasto (avv. Monteferrante). Si sono raccolti elementi di valutazione per capire se procedere con Mise con intubamento del Vallone oppure attendere direttamente per realizzare la MISP. Dal sopralluogo sembra consigliabile effettuare l'intubamento della parte mancante del vallone atteso il possibile danno ambientale e che altresì questa opera è utile anche per la successiva MISP. Attenderemo valutazioni dallo studio analitico del CNR-IRSA.
- ✓ **12.06.2018 - Pescara** in sede Regione Abruzzo, riunione con Comune, CNR, e Regione per risoluzione pratica alle criticità riscontrate durante il sopralluogo, alla luce delle proposte progettuali redatte in collaborazione con i tecnici del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Si è concordato con i tecnici CNR di ottenere uno studio di fattibilità, entro il 10 luglio, sulla possibilità di intubamento del corpo liquido.
- ✓ **02.07.2018** Incontro con il Prefetto di Chieti al fine di coordinare operazioni finalizzate al contrasto di eventi mafiosi, infiltrazioni della criminalità organizzata sulle procedure di gara, analisi dei contesti operativi, supervisione delle aeree limitrofe alle discariche nonché accertamento ed ispezione delle ditte operanti.
- ✓ **26.10.2018** Pescara in sede Regione, incontro con tecnici comunali di Vasto per sito Vallone Maltempo, congiuntamente con funzionari Regione Abruzzo e ricercatori CNR-IRSA. Sono stati illustrati gli studi condotti dal CNR sul citato sito e presi accordi con comune per il prosieguo amministrativo del sito.
- ✓ **26.11.2018** riunione a Vasto per analisi riserve espresse dalla ditta **e** approfondimenti in merito alla prosecuzione dell'iter amministrativo funzionale alla bonifica, in particolare in merito alla scelta della stazione appaltante e del RUP

**SCHEDA TERRITORIALE**

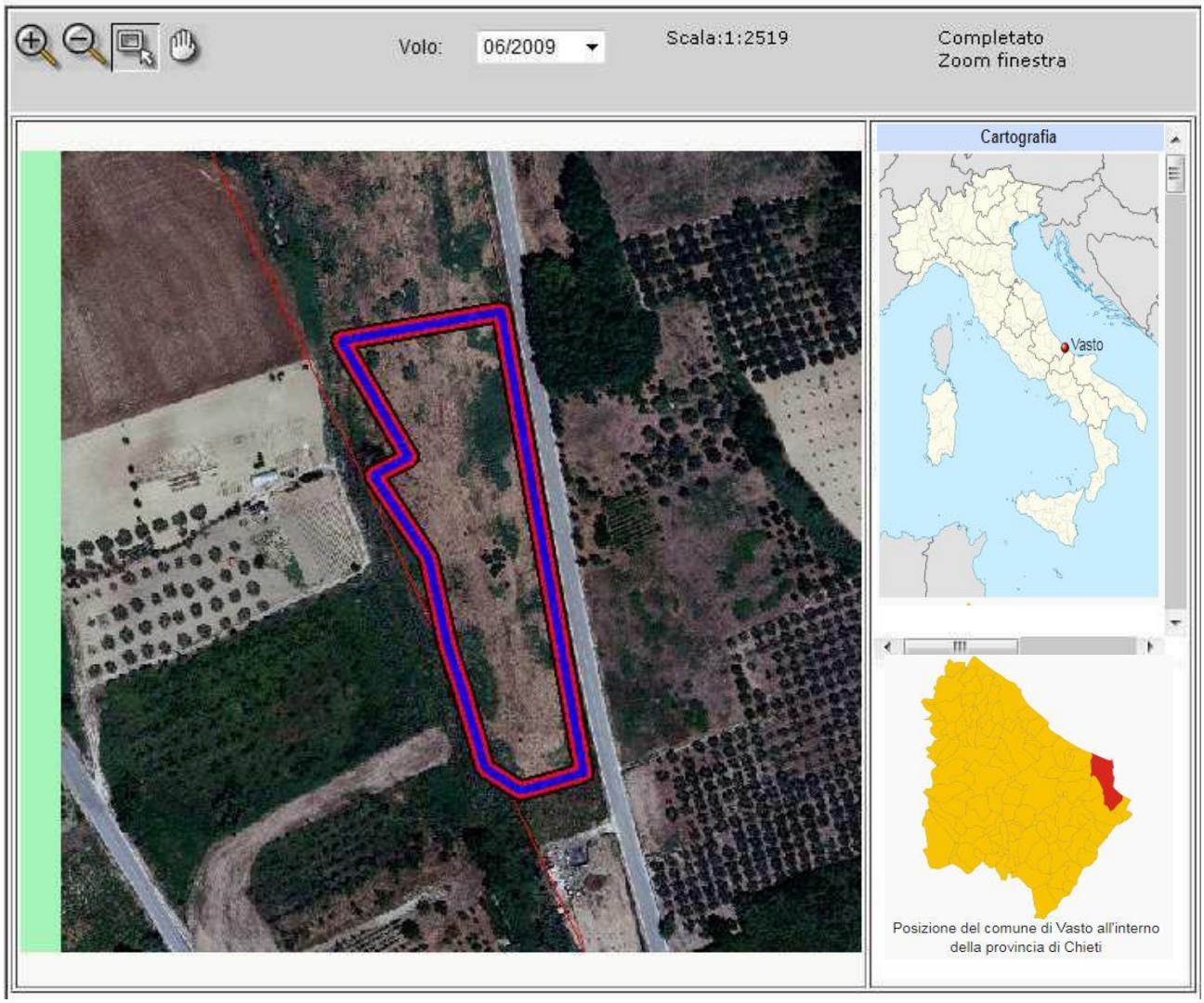
**VASTO (CH)**
Località **Vallone Maltempo**

Vasto o il Vasto (Lù Uàštë in dialetto abruzzese; Histonium in latino e Ἱστόνιον, Histónion in greco antico) è un comune italiano di 41.409 abitanti[1] della provincia di Chieti in Abruzzo. È il 7º comune più popolato della regione ed il 2º della provincia, oltre che comune capofila della Costa dei Trabocchi e del comprensorio del Vastese. Ha origini molto antiche, risalenti al popolo dei Frentani, che nel XII secolo a.C. fondarono Histonium, importante borgo marinaro e porto dell'Adriatico che mantenne inalterato tra alti e bassi nei secoli il potere marittimo.

**Provincia:** Chieti
**Coordinate:** 42°06′ 41’’ N 14’42°29′E **Altitudine:** 144 m s.l.m. **Superficie:** 71,03 km2
**Densità ab.:** 581,79 ab./km2 **Frazioni:** Diffenza, incoronata, Lebba, Vasto Marina, Zimarino, Punta Penna, Pozzitello**. area**: collinare **Classificazione sismica**: zona 3 (rischio basso) **Aree Naturali limitrofe:** Fiume Sinello, Riserva naturale Punta Aderici.

**Territorio:** Il comune di Vasto è delimitato a nord dal fiume Sinello (confine con Casalbordino), a sud dal torrente Buonanotte (confine naturale con San Salvo), ad ovest con i comuni di Cupello, Pollutri e Monteodorisio ed a est con il Mare Adriatico. Con una superficie di 71,35 km² è il terzo comune per estensione territoriale della provincia (27° a livello regionale). Il centro cittadino, la parte più antica della municipalità, sorge su un promontorio a 144 m s.l.m. e distante in linea d'aria dal mare meno di 1 km. Questa caratteristica permette alla città di godere di un belvedere sulla maggior parte dei 20 km di costa (di cui 7 composti da arenile e 13 da scogliera), di cui fa parte il Golfo di Vasto, unica insenatura costiera del Mare Adriatico tra il Golfo di Ancona a nord e quello di Manfredonia a sud. L'elemento maggiormente significativo dell'economia locale è il turismo balneare e naturalistico (il mare di Vasto ha ottenuto nel 2017 la 19° Bandiera Blu d'Europa, di cui quindici consecutive), con la presenza di 320 000 visitatori circa ogni estate. Incastonata all'interno del Golfo di Vasto, un grandissimo arco a forma di luna delimitato dalla foce del Trigno a sud e a nord dall'imponente statua de "La Bagnante" (chiamata anche "Sirenetta" dai vastesi), composto da dune di sabbia soffice a cui fanno cornice hotel, stabilimenti balneari, campeggi e locali. Riserva naturale Punta Aderici - Compresa tra il Porto di Vasto ad est e la foce del fiume Sinello ad ovest, raccoglie (procedendo verso ovest) la spiaggia di Punta Penna, Libertini, la spiaggia di Punta Aderci e Mottagrossa.

**SCHEDA FOSSIR**




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4503

**Regione :** ABRUZZO **Provincia :** CHIETI

**Comune :** VASTO **Località :** Vallone Maltempo

**Coordinate UTM Est :** 473801.1 **Coordinate UTM Nord :**4660994.23 **T**: 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo :** 01.03.2018 -

**Come raggiungere** dall'incrocio con semaforo in località Castello dirigersi verso Monteodorisio percorrendo un tratto di circa 450 m. Il sito è a bordo strada sulla destra.

# SCHEDA OPERATIVA

**Regione: ABRUZZO**
**Titolo intervento:** Vasto (CH) – località Lota
**ESPUNTA :** VII SEMESTRE 2018 – con f.n. 000361 -P- 26.10.2018 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Vasto (CH)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 597.600,00 (fondi da Legge 147/2013)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **MISP** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Lota** |
| **5** | Stato dell'intervento | **>Caratterizzazione ultimata**<br>**>Lavori di MISP ultimati** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Lavori ultimati in attesa esiti contraddittorio ARTA** |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica e MISE** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP – Ing. Francesca GIZARELLI |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE** | ***Espunta VII semestralità 02 Giugno 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** Roma – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) **per programmare l'attività dell'anno 2018** anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **18.12.2017** Pescara **–** riunione operativa presso la sede della Regione dell'ARTA (PE) **per acquisizione documentazione per effettuazione dei lavori.**
- ✓ **01.03.2018** - squadra sopraluoghi per redigere fascicolo fotografico, recupero documentazione amministrativo-contabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale nonché, contatti con Comando Stazione Carabinieri Forestali di Vasto.
- ✓ **22.03.2018** – Pescara, incontro con Direttore Arta (Abbruzzo) al fine di **avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi** dalla procedura di infrazione e **fare un punto di situazione chiaro e conci**so sulle problematiche da affrontare.
- ✓ **04.04.2018** – Pescara, incontro con Regione Abruzzo (dott. Orlando), Comune (RUP Gizzarelli Francesca), ARTA distretto di San Salvo (dirigente Giovanna Mancinelli e Tecnico Tiziano Marcelli). Il Comune sta sistemando l'accesso in alcuni specifici punti della ex discarica, per renderlo nuovamente carrabile, ed effettuare ulteriori **campionamenti (calendarizzato per il 19 aprile)** volti a verificare che non vi sia alcun superamento di concentrazione soglia di contaminazione e/o di rischio.
- ✓ **05.04.2018** sopralluogo visivo del sito – realizzata buona recinzione e robusto cancello. Vasca 1 già presente e pronta ad essere collegata alla vasca 2 (progetto da rendere operativo a breve termine). Pompe funzionanti.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.39 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.

- ✓ **02.07.2018** Incontro con il Prefetto di Chieti al fine di coordinare operazioni finalizzate al contrasto di eventi mafiosi, infiltrazioni della criminalità organizzata sulle procedure di gara, analisi dei contesti operativi, supervisione delle aeree limitrofe alle discariche nonché accertamento ed ispezione delle ditte operanti.
- ✓ **29.10.2018** – f.n. DPE 0000361 -P-26.10.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto.** Questa è la motivazione: *"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 39 del31.05.2018 e i relativi allegati) attesta che, le analisi effettuate in fase di caratterizzazione e di analisi di rischio hanno rilevato l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterrane, con superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri manganese, nitriti, nichel, solfati, boro, idrocarburi e ione ammonio. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, consistente in una serie d'interventi descritti in dettaglio e comprendenti, tra la copertura del corpo rifiuti, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, un sistema di raccolta del percolato e una rete di monitoraggio delle acque sotterranee tramite piezometri. La regolare esecuzione dei lavori è stata attestata dal verbale di visita e dalla relazione di certificazione del collaudo. Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dal fatto che i contaminanti di origine antropica, come gli idrocarburi, inizialmente presenti in concentrazioni superiori alle soglie di contaminazione, risultano assenti nelle analisi effettuate nel corso del monitoraggio successivo agli interventi di messa in sicurezza. Per quanto riguarda gli altri parametri in eccesso, il nichel è presente in tutti i campioni prelevati, anche a monte della discarica, con concentrazioni leggermente superiori o prossime alle concentrazioni soglia di contaminazione. Peraltro, l'andamento altalenante dei valori ottenuti nelle campagne di monitoraggio, associato al fatto che tale elemento risulta presente anche a monte della discarica permette di ipotizzare che la contaminazione da nichel non provenga dal corpo della discarica. D'altra parte, i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono, come nel caso della discarica sub 1), valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato del sito."*
  ***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.***

  **Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: ABRUZZO**
**Titolo intervento:** Penne (PE) – località Colle Freddo

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Penne (PE)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 1.701.000,00 (fondi PAR FSC ABRUZZO 2007/2013)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **MISP** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Colle Freddo** |
| **5** | Stato dell'intervento | **• Contraddittorio con Arta (effettuato in data 30/11/2017)**<br>**• Effettuata MISP**<br>**• Effettuata Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **• contraddittorio eseguito, presenza di alcuni superamenti ed in attesa di valutazioni tecniche da parte di Arta** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **Monitoraggio con verifica trend in decrescita per i contaminanti** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | **/** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP – Ing. Piero Antonacci |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PRESUNTA** | ***VIII semestralità - Dicembre 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** Roma – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) per programmare l'attività dell'anno 2018 anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **22.03.2018** – Pescara, incontro con Direttore Arta (Abbruzzo) al fine di avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi dalla procedura di infrazione e fare un punto di situazione chiaro e conciso sulle problematiche da affrontare. E' emerso che il tubo della vasca di percolato ha subito una foratura, per cui il percolato stesso pare essere fuoriuscito.
- ✓ **12.04.2018** sito - sopralluogo, unitamente a personale ARTA, tecnico-operativo per visionare lo stato del sito di discarica ed acquisire informazioni utili ai fascicoli di bonifica.
- ✓ **06.04.2018**: Squadra sopraluoghi, per redigere fascicolo fotografico, recupero documentazione amministrativo-contabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale nonché, contatti e Sopralluogo in collaborazione con personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali competente per territorio.
- ✓ **10.04.2018:** Richiesta di autorizzazione da parte del Rup per effettuare spostamento piezometri, così come richiesto da Arta a seguito di sopralluogo.
- ✓ **16.04.2018:** Autorizzazione concessa da parte dell'ufficio del Commissario, avvalendosi delle somme ricomprese nel quadro economico di perizia alla voce "economie".
- ✓ **19.04.2018** Sopralluogo sul sito della discarica unitamente ad ARTA (Abruzzo), riunione esplorativa/informativa con i referenti del Comune (RUP e DL), nonché ditta, al fine di analizzare le condizione in cui dare l'avvio alle fasi operative/esecutive. Si è stabilito di effettuare **ulteriori n. 2 piezometri** esplorativi sulla falda entro il 20 maggio.
- ✓ **16.05.2018** Pescara – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **18.05.2018** affidati alla ditta DECO spa i lavori di effettuazione ulteriori 2 piezometri.
- ✓ **31.05.2018 sito- C**ollaudo finale dei lavori effettuato dal comune. Inoltre si sono realizzati i piezometri prescritti da Arta, sono in corso i campionamenti del terreno in contradditorio.
- ✓ **10.07.2018 Roma –** riunione esplorativa *in house* propedeutica al computo delle lavorazioni e alla valutazione della situazione operativa per gli interventi di bonifica e MISP al fine di portare in espunzione la discarica alla prossima semestralità (VIII semestralità – dicembre 2018)
- ✓ **18.07.2018 Pescara –** riunione presso sede ARTA in cui si prende atto dei lavori di MISP ultimati e collaudati da parte del Comune. Fissata nella data del 24.07.2018 il prossimo campionamento sui 2 piezometri, recentemente installati al di fuori

del perimetro di ex discarica e a valle della stessa, volti a verificare gli effetti dell'intervento di MISP. Chiariti i tempi e le modalità delle previste liquidazioni finanziarie da parte della Regione nei confronti del Comune.

- ✓ **12.09.2018** contatti con il Rup del Comune affinché invii all'Ufficio del Commissario i risultati analitici degli ultimi campionamenti effettuati sui piezometri e con Arta affinché assicuri celerità nell'eseguire la validazione dei dati analitici citati (forse un solo superamento di Manganese, comunque trend in decrescita rispetto ai precedenti prelievi e forse entro i parametri regionali).
- ✓ **02.10.2018** Roma riunione con la Struttura di Missione infrazioni Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di uniformare le condotte e gli iter amministrativi previsti per i dossier di espunzione.
- ✓ **08.10.2018 –** contatti con il Rup per predisposizione documentazione utile alla richiesta di Espunzione dalla procedura di infrazione.
- ✓ **17.10.2018 –** incontro presso sede Arta Chieti tra personale Arta, Comune di Penne e geologo (tecnico) incaricato dal Comune per effettuare valutazioni tecniche in merito alle risultanze dei campionamenti effettuati sugli ultimi due piezometri
- ✓ **22.10.2018** Roma – riunione presso la il Ministero dell'Ambiente al fine di verificare gli atti da produrre per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **25.10.2018** Roma – riunione presso la PCM – struttura di missione infrazioni Europee per esaminare l'incartamento da fornire alla Commissione UE.
- ✓ **29.10.2018** – sopralluogo presso sito di ex discarica di Penne con personale Arta, Comune, ditta, Ufficio del Commissario Straordinario
- ✓ **20.11.2018** Roma - riunione presso la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **28.11.2018** Roma - determina commissariale n. 77 del 28.11.2018.
- ✓ **03.12.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VIII semestralità (dicembre 2018). Invio documentazione da parte della Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea. invio diretto alla Commissione Ue per il tramite dell'Ambasciata Italiana presso Bruxelles.

**SCHEDA TERRITORIALE**

**PENNE (Pe)**
Località **Colle Freddo**

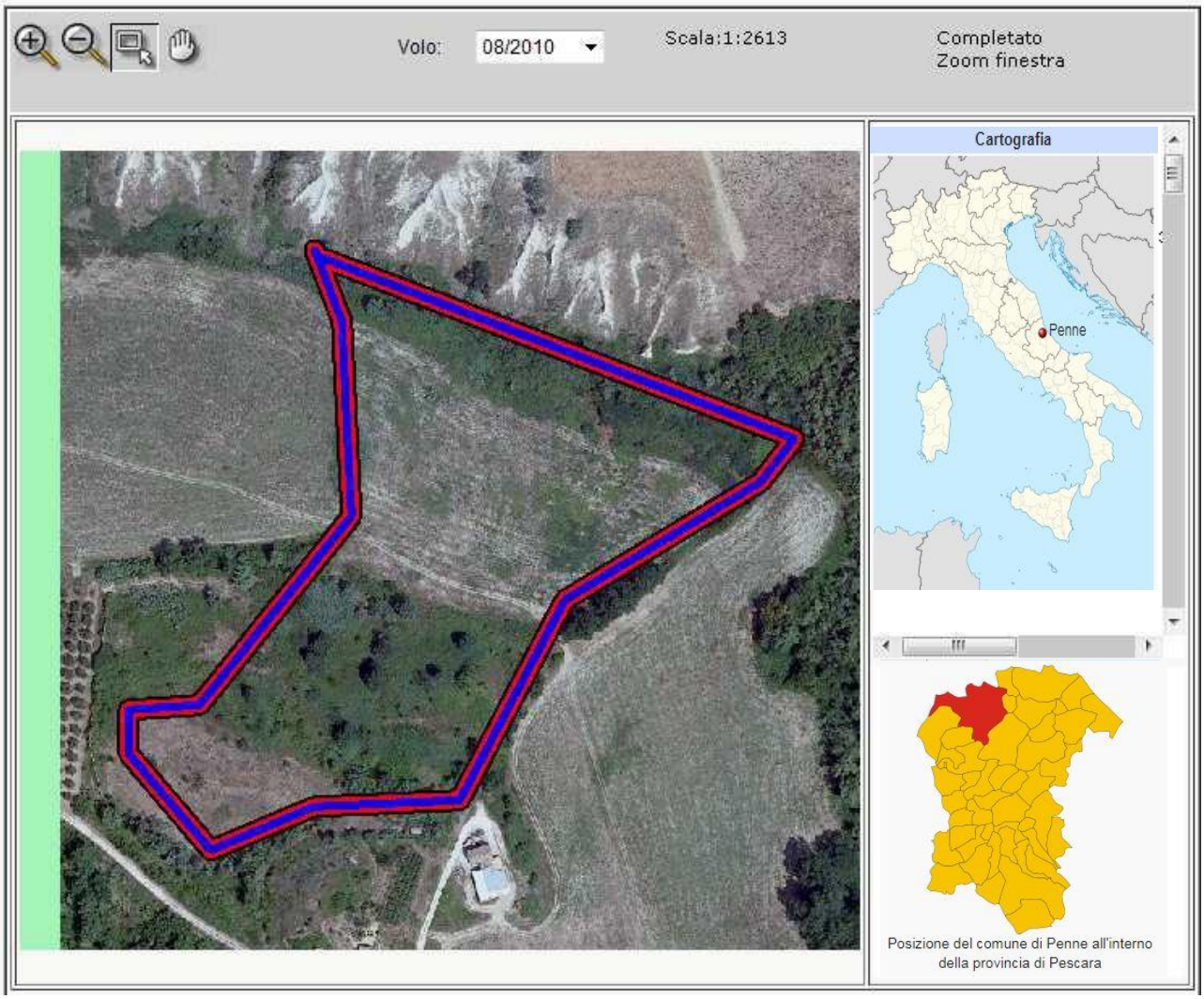
Penne

Penne (Pònne in dialetto locale) è un comune italiano di 14.166 abitanti della provincia di Pescara in Abruzzo. Dal 2012 la città di Penne è stata ammessa nel club dei Borghi più belli d'Italia. Città pre-romana, Penne sorge in una zona la cui frequentazione da parte dell'uomo risale almeno al Neolitico Medio; fu antica capitale della popolazione italica dei Vestini, e nota ai romani come Pinna Vestinorum.

**Provincia:** Pescara
**Coordinate:** 42°27′ N 13°55′E **Altitudine:** 438 m s.l.m. **Superficie:** 91,20 km2
**Densità ab.:** 155,16 ab./km2 **Frazioni:** Barricelle, Casale, Collanto, Colle Stella, Colle Maggio, Colle Formica, Colletrotta, Pagliari, Roccafinaadamo, Teto, Villa Degna**. Area**: submontana **Classificazione sismica**: zona 2 (rischio medio-alta) **Aree Naturali limitrofe:** Valli del Fiume Tavo e Fino, Monti della Laga, Comunità montana Vestina.

**Territorio:** Penne è uno dei centri più importanti dell'Area Vestina situato ad uguale distanza tra il mare Adriatico ed il Gran Sasso d'Italia; si presenta come la naturale porta di accesso al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga attraverso la Riserva Naturale "Lago di Penne". La cittadina è inoltre il centro principale della Comunità montana Vestina di cui ha ospitato la sede per molti anni. Cittadina dell'Abruzzo adriatico, Penne sorge in posizione collinare fra le valli dei fiumi Tavo e Fino. Il suo territorio si estende su una superficie di 91,20 km, che lo rendono il tredicesimo comune abruzzese per estensione territoriale[6]. Essa dista da Pescara 31 km, da Chieti 35 km e da Teramo 67 km. Per quanto riguarda i comuni limitrofi dista da Loreto Aprutino 7 km, Collecorvino 9 km, Picciano 12 km, Montesilvano23 km, Cappelle sul Tavo 17 km, Elice 16 km, Farindola 14 km, Montebello di Bertona 12 km, Pianella 18 km, Cepagatti 24 km, Città Sant'Angelo 25 km, Atri 30 km. Il clima di Penne beneficia degli influssi di origine marina (distanza dal mare Adriatico di circa 20 km), ma al contempo risente dell'influenza del Gran Sasso d'Italia. In base alla media trentennale di riferimento 1961-1990, la temperatura media del mese più freddo, gennaio, si attesta a +5,6 °C con le minime di 2-3 °C e le massime di 9-11 °C; quella del mese più caldo, agosto, è di +24,7 °C ove la minima si aggira sui 19 °C, mentre la massima sui 30 °C.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 4289 | | |
| **Regione :** | ABRUZZO | **Provincia :** | PESCARA |
| **Comune :** | PENNE | **Località :** | Colle Freddo |
| **Coordinate UTM Est :** | 413096.96 | **Coordinate UTM Nord :** | 4702914.41 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 06.04.2018

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere il** Da Penne si prende la strada per Teramo, dopo Km 4 si gira a destra, si prosegue per m.100, infine a sinistra per Km 2,5

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: ABRUZZO**
**Titolo intervento:** Bellante (TE) – località Sant'Arcangelo Bellante
**ESPUNTA :** VII SEMESTRE 2018 – con f.n. DPE 000361 -P- 26.10.2018 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Bellante (TE)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 622.500,00 (fondi da Legge 147/2013)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **MISP** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Sant'Arcangelo Bellante** |
| **5** | Stato dell'intervento | **>Lavori di MISP ultimati**<br>**>Eseguita caratterizzazione**<br>**>Monitoraggio analitico in contraddittorio con ARTA**<br>**>vari superamenti in corso di risoluzione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Messa in sicurezza permanente con capping** |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP Massimo Di Gregorio |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE** | ***Espunta VII semestralità - 02 giugno 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA'

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** – Roma, riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) **per programmare l'attività dell'anno 2018** anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **22.03.2018** – Pescara, incontro con Direttore Arta (Abbruzzo) al fine di **avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi** dalla procedura di infrazione e **fare un punto di situazione chiaro e conci**so sulle problematiche da affrontare. Da analisi particolareggiate è emerso un rilevante superamento di CSC (solfati) entro il mese di maggio p.v. si avranno ulteriori risultati sui campionamenti in corso.
- ✓ **04.04.2018** – Pescara, incontro con Regione Abruzzo (dott. Orlando), Comune (RUP Di Gregorio Massimo e professionisti incaricati dal Comune), ARTA distretto di Teramo (dirigente Mauro Campanella e Tecnici Piccioni Michela e Rosa Maurizio), Provincia di Teramo (funzionari Bruno Cozzi e Luigi Guerrini). Si è specificato come ogni componente del tavolo ritenga che l'intervento di MISP, i cui lavori sono conclusi dall'aprile 2017, abbia avuto effetti molto positivi, infatti nel corso del monitoraggio effettuato a maggio 2017, ottobre 2017, gennaio 2018 si sono registrati meno contaminanti e con concentrazioni molto più basse. I pochi casi in cui permangono superamenti di alcuni analiti seguono comunque un trend decrescente. **Nella settimana dal 9 al 15 aprile 2018 Arta (che aveva problemi strumentali) effettuerà un ulteriore monitoraggio** per verificare il trend decrescente dei contaminanti.
- ✓ **23.04.2018 –** ulteriore campionamento finalizzato al monitoraggio reso possibile grazie alla riparazione del macchinario Arta precedentemente inservibile per malfunzionamento. In base agli esiti e alla interpretazione dei dati tecnici si potrà esprimere un parere ancora più strutturato sull'efficacia dell'intervento di messa in sicurezza attuato
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.37 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.

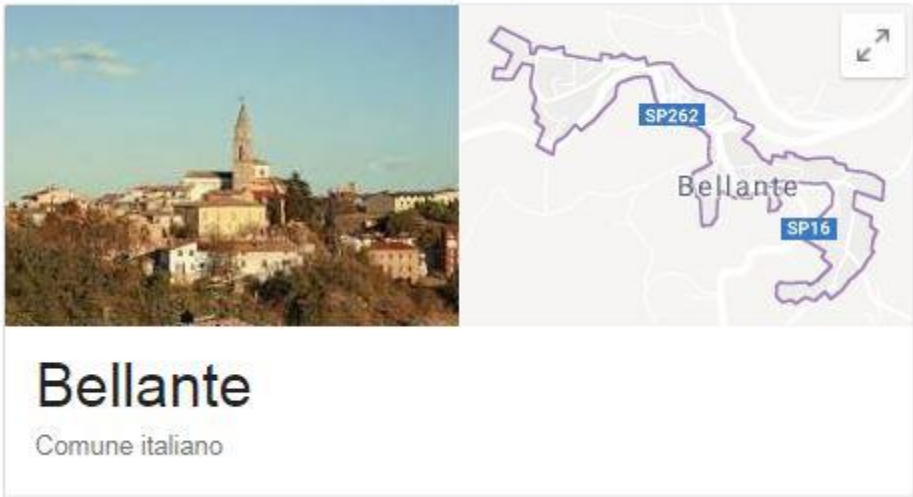
- ✓ **29.10.2018** – f.n. DPE 0000361 -P-26.10.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto.** Questa è la motivazione: *"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 42 del31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito, confermate dall'analisi di rischio, hanno evidenziato il superamento nelle acque superficiali e nelle acque sotterranee delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri ferro, manganese, cromo totale, piombo e nichel. Tali superamenti sono stati attribuiti alla presenza dei rifiuti nel sito. Pertanto, le Autorità italiane hanno disposto interventi di messa in sicurezza permanente della discarica, consistenti nella copertura definitiva della stessa per impedire l'infiltrazione delle acque piovane nella massa dei rifiuti, in una cinturazione impermeabile per evitare la migrazione delle acque nel suolo profondo e in opere di regimazione delle acque meteoriche. Infatti, il piano di caratterizzazione ha evidenziato l'assenza di una falda freatica in corrispondenza del sito di discarica, vista la scarsa permeabilità che caratterizza i terreni della zona. In tale circostanza, la presenza di contaminanti è attribuita alla probabile fuoriuscita di percolato dalla discarica per saturazione della massa rifiuti. Dunque, le opere dirette a limitare l'infiltrazione di acqua piovana nel corpo dei rifiuti e la conseguente produzione di percolato avrebbe escluso l'unico canale di emissione degli inquinanti. I successivi campionamenti prelevati nel corso del mese di aprile 2018 hanno evidenziato che tutti i parametri erano inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione, tranne i solfati per cui, in ogni caso, il trend risulta essere discendere.*
  ***Pertanto, poiché l'intervento di messa in sicurezza permanete appare riuscito, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.***

  **Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**

# SCHEDA TERRITORIALE

## BELLANTE (TE)

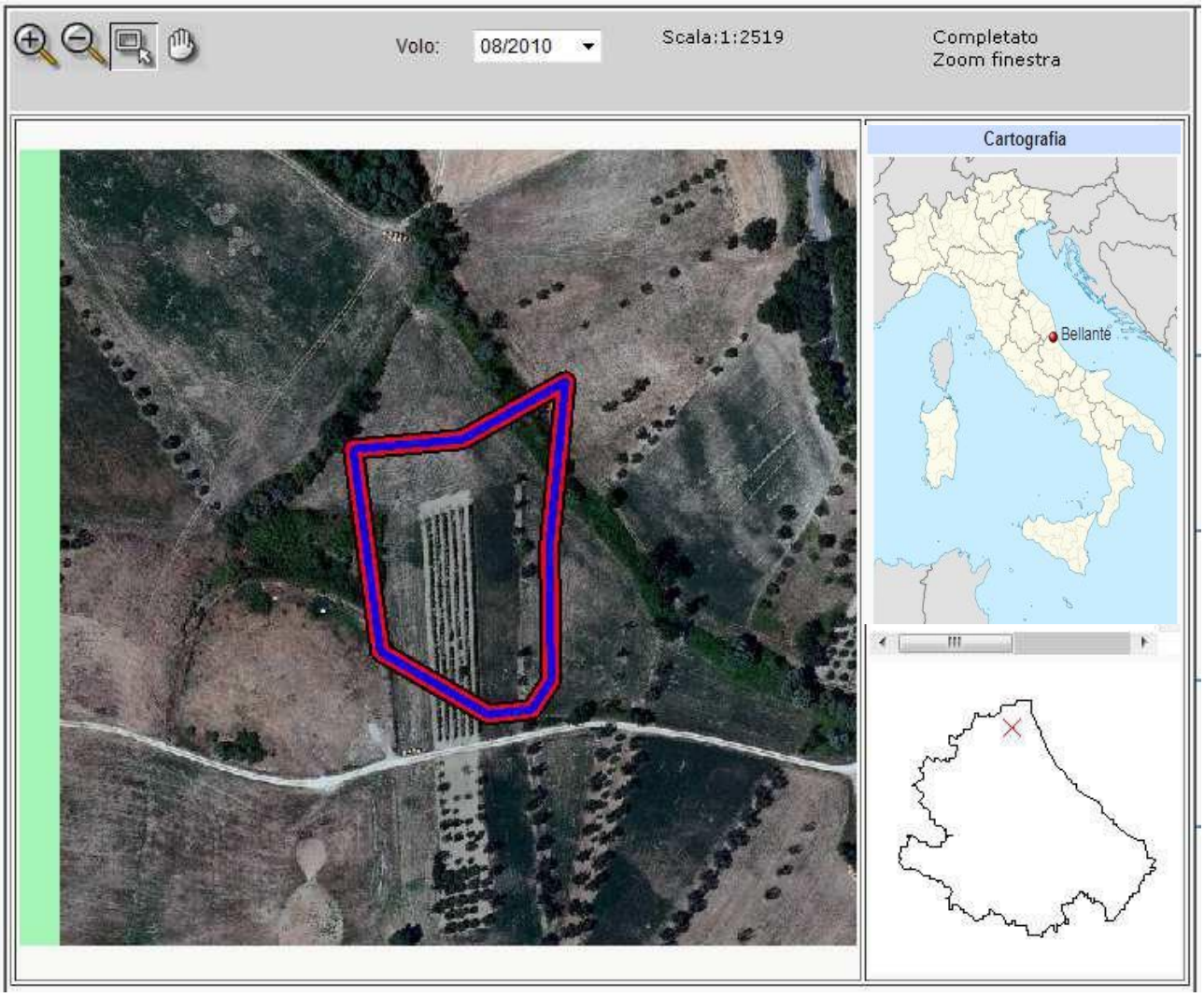
Località **Sant'Arcangelo Bellante**




Bellante (Bəllində in abruzzese) è un comune italiano di 7.076 abitanti della provincia di Teramo in Abruzzo.

**Provincia:** Teramo
**Coordinate:** 42°45′ N 13°48′E **Altitudine:** 354 m s.l.m. **Superficie:** 50,03 km2
**Densità ab.:** 141,49 ab./km2 **Frazioni:** Bellante stazione, chiareto, collerenti, penna alta, penna bassa, ripattoni, villa ardente **Classificazione sismica**: zona 3 (rischio bassa)
**Aree Naturali limitrofe:** Monti della Laga e Parco Nazionale del Gran Sasso.

**Territorio:** territorio comunale situato nella valle del Tordino, essa confina nella parte più interna (a ovest) con i Monti della Laga ricadenti nel vasto territorio del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti. Nella parte più a valle (a est) con il Mare Adriatico. La valle inoltre confina a nord (il versante sinistro) con la Valle del Salinello e a Sud (il versante destro) con la Valle del Vomano.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 4052 | | |
| **Regione :** | ABRUZZO | **Provincia :** | TERAMO |
| **Comune :** | BELLANTE | **Località :** | S. Arcangelo |
| **Coordinate UTM Est :** | 42.75 | **Coordinate UTM Nord :** | 13.8 T: 33 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Abbandono e/o deposito incontrollato

**Data del Sopralluogo :** /

**Come raggiungere** Da Bellante prendere SP 13 dir. S.Omero e dopo 1 km circa svolt. a sx dir. S.Arcangelo e dopo 350 mt svolt. a sx su strada imbrecc. e percorr. 500 mt

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: ABRUZZO**
**Titolo intervento:** Lama dei Peligni (CH) – località Colle Cieco
**ESPUNTA :** VII SEMESTRE 2018 – con f.n. DPE 000361 -P-26.10.2018 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Lama dei Peligni (CH)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 1.800.000,00 (fondi da Legge 147/2013 cofinanziato con PAC Abruzzo)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **MISP** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Cieco** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | In corso approvazione della variante al progetto di bonifica/MISP |
| **11** | Soggetto attuatore | |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | \ |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE** | ***Espunta VII semestralità 02 Giugno 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA'

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017 –** riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) per programmare l'attività dell'anno 2018 anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **22.03.2018** – Pescara, incontro con Direttore Arta (Abbruzzo) al fine di avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi dalla procedura di infrazione e fare un punto di situazione chiaro e conciso sulle problematiche da affrontare.
- ✓ **24.04.2018** in sito - sopralluogo tecnico-operativo, unitamente a personale ARTA, per visionare lo stato del sito di discarica ed acquisire informazioni utili ai fascicoli di bonifica, per probabile fuoriuscita del sito dalla procedura di infrazione.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.42 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.
- ✓ **02.07.2018** Incontro con il Prefetto di Chieti al fine di coordinare operazioni finalizzate al contrasto di eventi mafiosi, infiltrazioni della criminalità organizzata sulle procedure di gara, analisi dei contesti operativi, supervisione delle aeree limitrofe alle discariche nonché accertamento ed ispezione delle ditte operanti.
- ✓ **29.10.2018** – f.n. DPE 0000361 -P-26.10.2018 con cui è stata comunicata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto.** Questa è la motivazione: "la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 49 del 31.05.2017 e i relativi allegati)attesta che, le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale acque sotterranee per i parametri manganese, nitriti, boro e solfati, molto probabilmente dovuta alla presenza di rifiuti nel sito. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la

bonifica/messa in sicurezza permanente del sito. Gli interventi attuati riguardano la copertura del corpo rifiuti, la regimentazione delle acque superficiali e il monitoraggio del biogas. Dopo il completamento dei lavori, sono stati confermati i superamenti già in precedenza registrati delle concentrazioni soglia di contaminazioni, per quanto riguarda solfati e boro. Inoltre, altri parametri (manganese e nitriti) sono risultati in eccesso è stata rilevata un'elevata presenza di ione ammonio. Le analisi allegate documentano che in corrispondenza del sito non vi è una vera e propria falda acquifera, ma piccole falde poco trasmissive e condizionate dalle precipitazioni meteoriche. Inoltre, si ipotizza che gli interventi di messa in sicurezza permanete richiedono un certo periodo di tempo per produrre gli effetti desiderati. Dato che i superamenti sono rilevanti e recenti, risalendo al maggio del 2018, le Autorità italiane intendono procedere ad un intervento che, sulla base della descrizione fornita, dovrebbe garantire che le acque contaminate non fuoriescano dal sito. tale risultato dovrebbe essere garantito dalla natura frammentaria e poco trasmissiva della falda. Inoltre, le Autorità si impegnano ad attuare un monitoraggio continuo. Alla luce delle caratteristiche del sito, dell'entità degli interventi attuati e degli impegni assunti dalle Autorità italiane a evitare la fuoriuscita dei contaminanti e monitorare l'andamento dei valori risultanti più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.
**Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.**

**Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**

**SCHEDA TERRITORIALE**

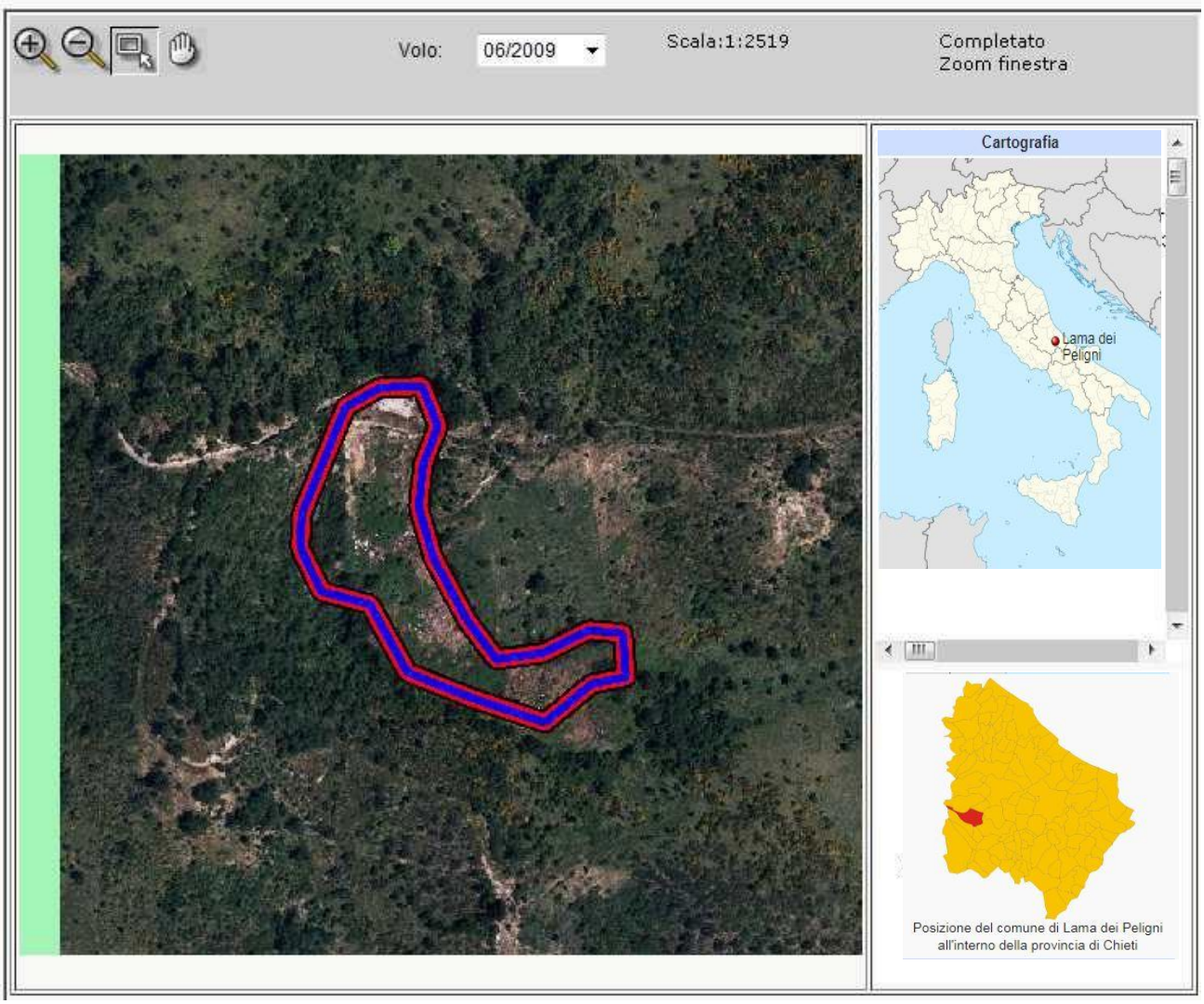
**LAMA DEI PELIGNI (CH)**

Località **Cieco**

Lama dei Peligni è un comune italiano di 1.206 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo. Il toponimo è di derivazione pre-latina, provenendo dalla parola "lama" che letteralmente significava "lamatura", cioè "terreno dove l'acqua ristagna"; successiva è da ritenersi l'aggiunta riferita al popolo italico, i Peligni appunto, che si sarebbe spinto sino al territorio del fiume Aventino.

**Provincia:** Chieti
**Coordinate:** 42°03′ N 14°11′E **Altitudine:** 669 m s.l.m. **Superficie:** 31,37 km2
**Densità ab.:** 38,50 ab./km2 **Frazioni:** Corpi Santi, Fonti rossi, Vaccarda, Piani Marini
**Area**: pedimontana **Classificazione sismica**: zona 1 (rischio alta)
**Aree Naturali limitrofe:** Parco Nazionale della Majella. Grotte famose (Cavallone e Sant'angelo)

**Territorio:** Fa anche parte della Comunità montana Aventino-Medio Sangro e il territorio comunale è compreso nel Parco Nazionale della Majella. Il paese, noto ai naturalisti come il paese dei camosci, si trova in un'area florofaunistica di particolare interesse. Situato a 669 metri di altitudine, il paese è situato tra il fiume Aventino e le falde meridionali del massiccio della Majella. Per collegare le due sponde del fiume si sono costruiti vari ponti, che sono crollati tranne uno, che viene chiamato Ponte di ferro, costruito con i pezzi di legno che venivano usati nella costruzione delle rotaie. Vario si presenta l'ambiente di Lama dei Peligni: si va dalla zona a minor altitudine in cui prevalgono vasti querceti passando per le ripide balze rocciose abitate tra l'altro da scoiattoli, caprioli e cinghiali, sino ai territori pianeggianti posti in alta quota in cui vegetano ad esempio le Stelle alpine appenniniche. Il paese ospita la prima area faunistica del camoscio d'Abruzzo della Majella e non è raro l'avvistamento di esemplari di questa particolare specie appenninica. Inoltre, il Museo Naturalistico Archeologico "M. Locati", costituito da una sezione naturalistica con diorami, supporti multimediali, pannelli didattici e bacheche espositive, presenta in dettaglio questa specie animale cui è dedicato. Nel museo vi è inoltre una sezione archeologica che raccoglie reperti provenienti dalla valle Aventino e propone un percorso a ritroso nel tempo, dal medioevo alla preistoria.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 4690 | | |
| **Regione :** | ABRUZZO | **Provincia :** | CHIETI |
| **Comune :** | LAMA DEI PELIGNI | **Località :** | Colle Cieco |
| **Coordinate UTM Est :** | 433417.09 | **Coordinate UTM Nord :** | 4654726.5 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)
**Data del sopralluogo :**
**Come raggiungere il sito :** dalla sede comunale di Piazza Umberto I° proseguire per via soccorso, continuare in discesa fino alla fine della strada

# SCHEDA OPERATIVA

**Regione: ABRUZZO**
**Titolo intervento:** Pizzoli (AQ) – località Caprareccia

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Pizzoli (AQ)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) ex discarica comunale** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 250.000,00 (con delibera CIPE 55/2016 FSC 2014/2020)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **MIS** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Caprareccia** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | |
| **7** | Risultati attesi | **Messa in sicurezza con capping** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | \ |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PRESUNTA** | ***VIII semestralità - dicembre 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) **per programmare l'attività dell'anno 2018** anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **18.12.2017 –** riunione operativa presso la sede della Regione dell'ARTA (PE) **per acquisizione documentazione per effettuazione dei lavori.**
- ✓ **15.01.2018 -** squadra sopraluoghi effettuati rilievi fotografici del sito e delle aree limitrofe al fine di redigere un dossier operativo, nonché presi contatti ed effettuato il sopralluogo in collaborazione a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, e presso Ufficio Tecnico per ritiro documenti..
- ✓ **22.03.2018** – Pescara, incontro con Direttore Arta (Abbruzzo) al fine di avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi dalla procedura di infrazione e fare un punto di situazione chiaro e conciso sulle problematiche da affrontare.
- ✓ **18.04.2018 –** L'Aquila presso la sede dell'arta Abruzzo - All'incontro erano presenti il Direttore Arta Abruzzo, la direttrice del distretto L'Aquila, un funzionario Arta, la geologa incaricata dal Comune di Pizzoli, la Regione Abruzzo (dott. Orlando e geologo regione). L'Arta ha illustrato le indicazioni fornite per costruire il modello concettuale idrogeologico al fine di avere un modello definitivo degli interventi da eseguire. Tali indicazioni sono state discusse in contraddittorio con geologo del comune e dallo stesso recepite per integrare la relazione idrogeologica. Sono state assegnate tre settimane al Comune per adempiere (entro fine maggio).
- ✓ **23.05.2018** L'Aquila – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **02.10.2018** Roma riunione con la Struttura di Missione infrazioni Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di uniformare le condotte e gli iter amministrativi previsti per i dossier di espunzione.
- ✓ **11.10.2018** Pizzoli riunione al comune di con sindaco, tecnici comunali, geologo incaricato dal Comune e ARTA Abruzzo. È stata illustrata la relazione idrogeologica con cui è stata ricostruita la circolazione sotterranea delle acque e dei contaminanti che ARTA condivide e valida
- ✓ **22.10.2018** Roma – riunione presso la il Ministero dell'Ambiente al fine di verificare gli atti da produrre per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **25.10.2018** Roma – riunione presso la PCM – struttura di missione infrazioni Europee per esaminare l'incartamento da fornire alla Commissione UE.

- ✓ **20.11.2018** Roma - riunione presso la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **28.11.2018** Roma - determina commissariale n. 78 del 28.11.2018.
- ✓ **03.12.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VIII semestralità (dicembre 2018). Invio documentazione da parte della Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea. invio diretto alla Commissione Ue per il tramite dell'Ambasciata Italiana presso Bruxelles.

**SCHEDA TERRITORIALE**

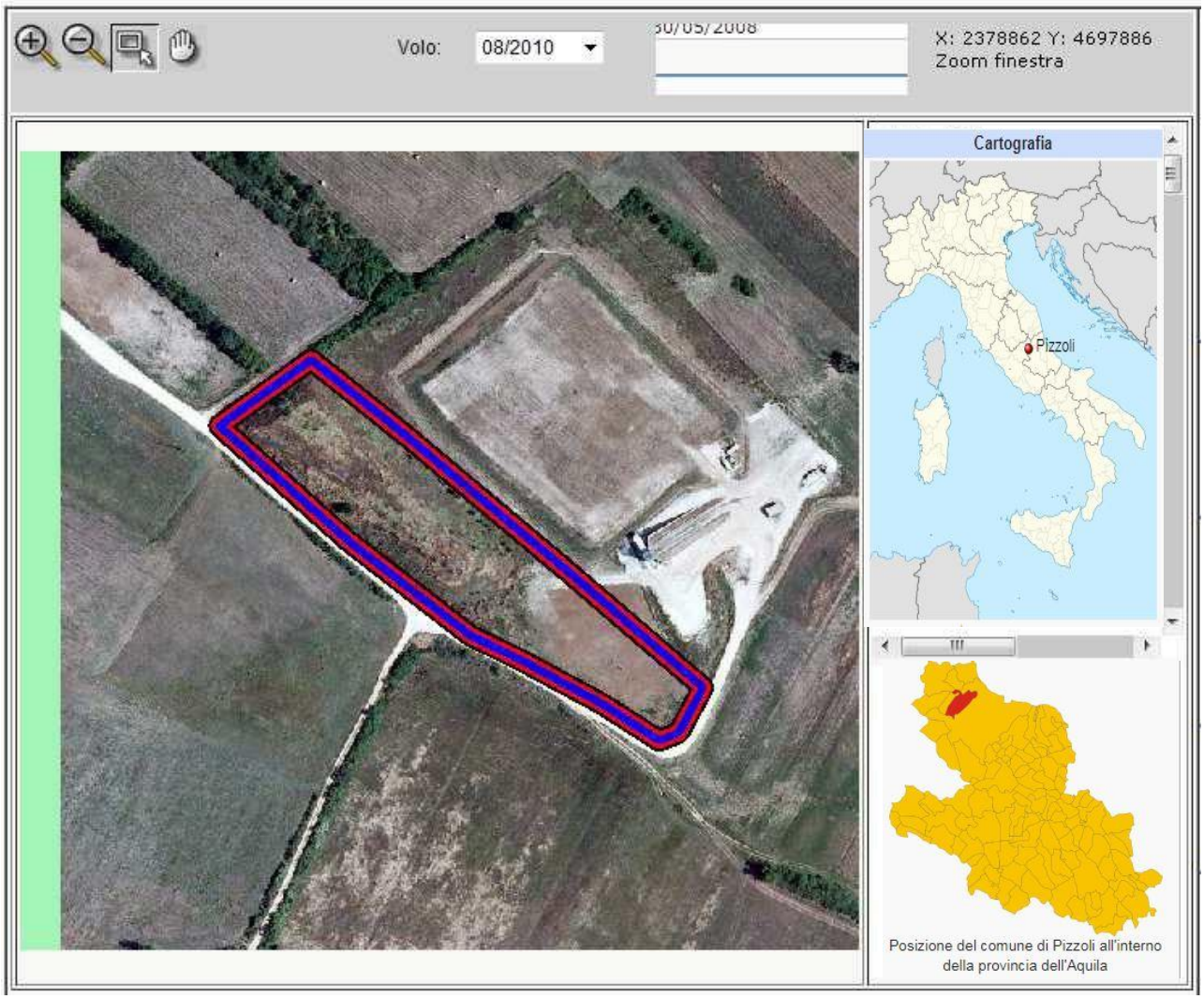
**PIZZOLI (AQ)**
Località **Caprareccia**

Pìzzoli (Pizzuli in dialetto aquilano) è un comune italiano di 4.233 abitanti della provincia dell'Aquila in Abruzzo. Fa parte della comunità montana Amiternina e parte del territorio rientra nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga costituendone di fatto una delle porte di accesso nella sua parte occidentale.

**Provincia: L'**Aquila
**Coordinate:** 42°26′ N 13°17′E **Altitudine:** 740 m s.l.m. **Superficie:** 56,03 km2 **Densità ab.:** 79,79 ab./km2 **Frazioni:** Cavallari, Cermone **area**: pedimontana **Classificazione sismica**: zona 1 (rischio alto) **Aree Naturali limitrofe:** valle dell'Aterno e le pendici del Monte Marine (1463 mt).

**Territorio:** Il comune di Pizzoli è situato nell'entroterra abruzzese a poca distanza dal confine con il Lazio ad ovest. Si estende nella conca aquilana, all'imbocco dell'alta Valle dell'Aterno e alle pendici del monte Marine (1463 m) (Monti dell'Alto Aterno), tra il fiume Aterno ed il Gran Sasso d'Italia; l'altitudine del territorio comunale varia tra i 682 di Cermone e i 2.132 m s.l.m. di Monte San Franco. L'abitato si sviluppa lungo la direttrice che va da sud-est a nord-ovest, parallelamente al corso del fiume. È circondato per tre quarti dal territorio comunale dell'Aquila, città a cui è congiunto da legami di natura sociale e storica, mentre ad ovest confina con il comune di Barete ed a nord tocca i territori comunali di Capitignano e Montereale. Il suo territorio fa parte, per metà, del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3740

**Regione :** ABRUZZO **Provincia :** L AQUILA

**Comune :** PIZZOLI **Località :** Caprareccia

**Coordinate UTM Est :** 358710.52 **Coordinate UTM Nord :** 4697968.06 **T:** 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 15/01/18

**Come raggiugere il sito**: dalla superstrada L'Aquila-Montereale uscire a Pizzoli, prendere direzione Teora per 600m; girare a sx su strada bianca e proseguire per 1700m

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: ABRUZZO**
**Titolo intervento:** Ortona dei Marsi (AQ) – località Fosso San Giorgio
**ESPUNTA :** V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 023/96 – p- 12/03/2018 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Ortona dei Marsi (AQ)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 960.778,22 (fondi PAR FSC ABRUZZO 2007/2013 )** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **MISP** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Fosso San Giorgio** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Lavori di MISP ultimati – in espunzione MATTM** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | |
| **7** | Risultati attesi | **BONIFICA** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | \ |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE** | ***VI semestralità Dicembre 2017*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA'

- ✓ **24.04.2017** proposta in espunzione da parte del MATMM ma rigettata dalla Commissione Ue con questa motivazione: "
- ✓ *Per quanto riguarda la discarica di località "Vallone San Giorgio – Ortona dei Marsi (Abruzzo), la documentazione d'appoggio (determinazione della Regione Abruzzo DPC 026/230 dell'11/10/2016) dimostra che le autorità italiane - sulla base di un piano di caratterizzazione hanno effettuato una serie di analisi delle matrici ambientali che hanno dimostrato che la contaminazione rilevata nel sito non supera i livelli consentiti dalla normativa italiana ( D. Lgs. 152/2006). Tuttavia, poichè la nota prot. N.7769 del 4/10/2016 dell'Arta Abruzzo, riportata all'allegato 3, contiene una serie di raccomandazione volte ad evitare l'infiltrazione meteoriche nel corpo della discarica, con conseguente deflusso di acque, anche in relazione delle caratteristiche ecologiche del suolo su cui si appoggia la discarica che viene definito " di notevole permeabilità", la Commissione ritiene che per poter escludere ogni futura contaminazione sarebbe opportuno che tali raccomandazioni fossero attuate.*
  *Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).*
  ***La penalità è dunque dovuta per questo sito.***
- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) **per programmare l'attività dell'anno 2018** anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **20.11.2017** predisposizione del fascicolo amministrativo (raccolta documentazione probante la regolarizzazione del sito) per la richiesta di espunzione.
- ✓ **08.12.2017** proposta in espunzione inviata alla V Semestralità da parte del MATMM**.**
- ✓ **12.03.2018** – f.n. DPE 0002396 -P-12.03.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto.** Questa è la motivazione***:*** *la documentazione d'appoggio (determina della Regione Abruzzo DPC026/222 del 06/10/2017 e relativi allegati) riferisce di indagini preliminari di caratterizzazione effettuate nel sito, consistenti in prelievi di campioni di rifiuti e di suolo. Le analisi dei campioni di rifiuto non hanno evidenziato la presenza di sostanze pericolose, per cui i rifiuti depositati nel sito sono classificabili come rifiuti solidi urbani, con presenza di alcuni rifiuti ingombranti. I campioni di terreno sovrastante e circostante il corpo della discarica non hanno evidenziato una contaminazione del suolo. I rifiuti presenti a valle e all'esterno del sito di discarica sono stati rimossi e inviati e smaltimento in impianti autorizzati a riceverli. In considerazione del fatto che le Autorità italiane hanno dimostrato l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali, comprovata da analisi, che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, tramite recinzione apposizione di cartelli e un terreno di copertura idoneo come materiale di impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante,* ***la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.***"

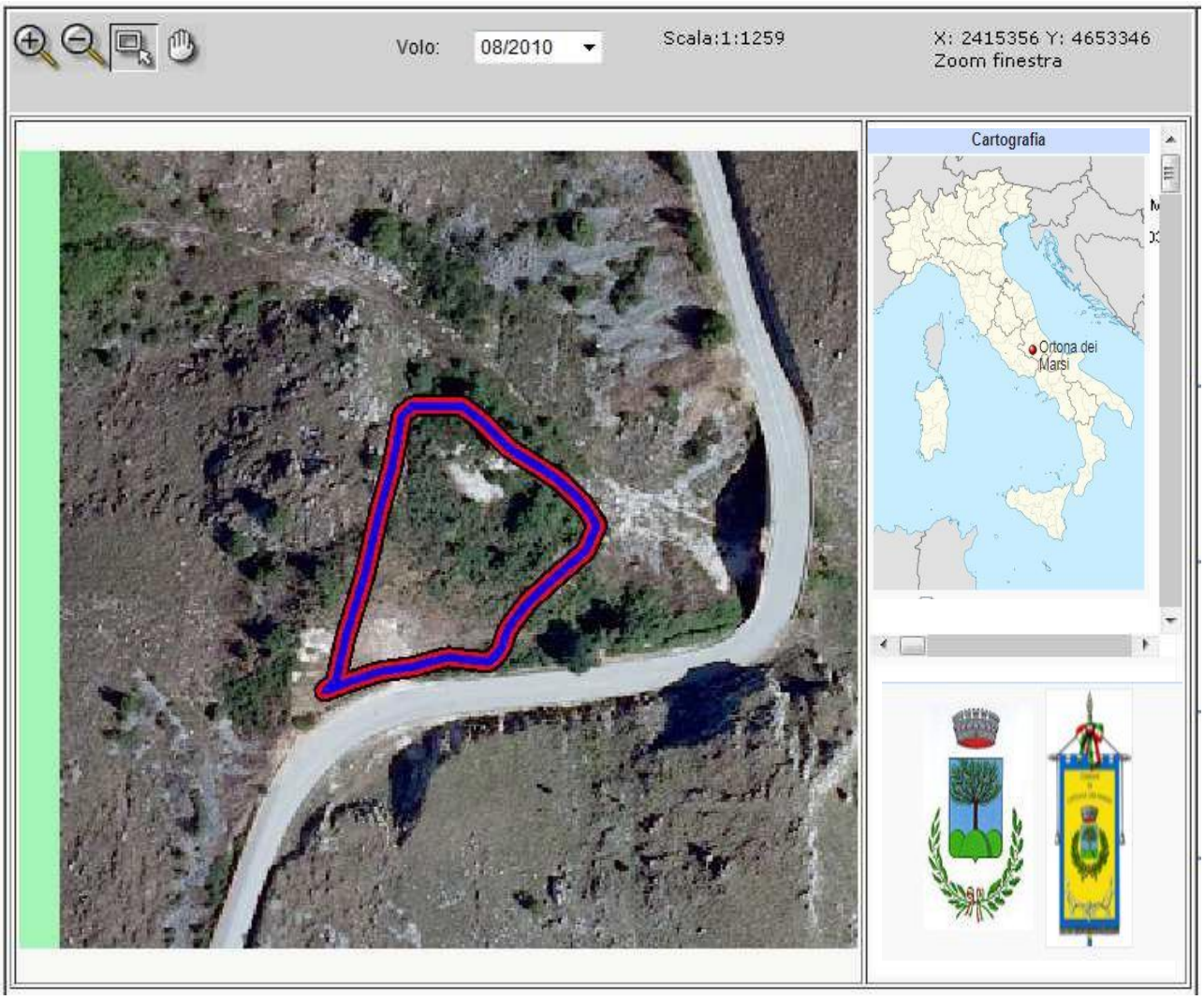
**SCHEDA TERRITORIALE**

**ORTONA DEI MARSI (AQ)**
Località **FOSSO SAN GIORGIO**

Ortona dei Marsi è un comune italiano di 495 abitanti della provincia dell'Aquila in Abruzzo. Il toponimo deriva con ogni probabilità dal latino Ortus solis, orto del sole, data la sua posizione verso oriente, oppure dal termine osco Hurz (orto sacro). Secondo un'altra ipotesi il nome Ortona torna come attributo di terre affacciate ai fiumi o semplicemente elevate. Il toponimo richiamerebbe i termini accadici arittum (ovvero declivio, tragitto in giù, discesa, pendìo, perpendicolare, dritto) ed enu (fiume, sorgente). Il comune è servito dalla stazione ferroviaria situata nel territorio della frazione di Carrito e ubicata lungo la ferrovia Roma-Avezzano-Sulmona-Pescara.

**Provincia:** L'Aquila
**Coordinate:** 41°59′ N 13°43′E **Altitudine:** 1.003 m s.l.m. **Superficie:** 58,3 km2
**Densità ab.:** 8,50 ab./km2 **Frazioni:** Aschi, Carrito, Castiglione, Cesoli, Rivoli, Sulla Villa**.**
**Area**: montana **Classificazione sismica**: zona 1 (rischio alta)
**Aree Naturali limitrofe:** Parco Nazionale d'Abbruzzo, Lazio e Molise, Valle del Giovenco e Altopiano del Fucino, sorgenti della valle di Carrito, Gole del Sagittario.

**Territorio:** Il paese sorge alle pendici del monte Parasano nella valle del Giovenco a quota 1003 m s.l.m. nell'area protetta del parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Le vette delle montagne che lo circondano superano i 1700 metri di altitudine mentre a sud i monti Argatone e Terratta superano i 2000 m s.l.m. A valle il territorio ortonese è attraversato dal fiume Giovenco che ha origine alle pendici del monte Pietra Gentile a 1985 m s.l.m. nel territorio montano del limitrofo comune di Bisegna. Parte della portata del corso d'acqua sfocia nel canale collettore dell'altopiano del Fucino. Confina ad est con il territorio montano della valle del Sagittario, a sud con San Sebastiano dei Marsi, ad ovest con l'altopiano del Fucino, a nord con Pescina e il territorio del Parco Regionale naturale del Sirente -Velino. Dista circa 135 chilometri da Roma,, 83 dall'Aquila e 35 da Avezzano. Uno dei centri visita del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, è ospitato nei locali dell'ex edificio scolastico, posto alle porte del paese. La struttura recuperata d'intesa con l'ente parco, ospita il centro visita, dedicato alla flora e alla fauna, ed il museo naturalistico.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 3693 | | |
| **Regione :** | ABRUZZO | **Provincia :** | L AQUILA |
| **Comune :** | ORTONA DEI MARSI | **Località :** | F.sso S. Giorgio |
| **Coordinate UTM Est :** | 395275.23 | **Coordinate UTM Nord :** | 4653329.9 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** sopralluogo non effettuato

**Come raggiungere il sito :** Da Ortona dei Marsi prendere la S.P. n. 60 Marsico Sannitica al Km 2+100 lato sinistro

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: ABRUZZO**
**Titolo intervento:** Palena (CH) – località Carrera
**ESPUNTA :** V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 023/96 – p- 12/03/2018 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Palena (CH)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 621.230,00 (fondi da Legge 147/2013)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **MISP** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Carrera** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata caratterizzazione - lavori MISP ultimati** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Bonifica** |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | **Comune** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | \ |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE** | **VI semestralità - Dicembre 2017** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) **per programmare l'attività dell'anno 2018** anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **20.11.2017** predisposizione del fascicolo amministrativo (raccolta documentazione probante la regolarizzazione del sito) per la richiesta di espunzione.
- ✓ **08.12.2017** proposta in espunzione inviata alla V Semestralità da parte del MATMM**.**
- ✓ **12.03.2018** – f.n. DPE 0002396 -P-12.03.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto.** Questa è la motivazione***:*** *la documentazione d'appoggio (determina della Regione Abruzzo DPC026/286 del 30/11/2017 e relativi allegati) dimostra che la caratterizzazione effettuata sul sito ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per i parametri ferro e manganese. Poiché i due parametri in questione sono indicativi della possibile fuoriuscita di percolato è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono terminati l'8 luglio 2016. Il monitoraggio effettuato sulle acque sotterranee ha accertato che le concentrazioni del parametro manganese risultano stabili e vengono definite un "aspetto" marginale per un corpo di discarica, non rilevando la presenza di gravi inquinanti nello stesso, oltre al manganese ". Un'ipotesi accreditata dagli enti competenti al controllo è che tali concentrazioni siano equiparabili ai valori di fondo naturali presenti nella Regione Abruzzo. Infine, i rifiuti presenti fuori dal corpo della discarica, costituiti da lamiera e metalli e pneumatici fuori uso, sono stati rimossi e portati a recupero in impianti autorizzati a riceverli. In tal modo le Autorità italiane hanno confermato che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.* ***Sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.***
- ✓ **02.07.2018** Incontro con il Prefetto di Chieti al fine di coordinare operazioni finalizzate al contrasto di eventi mafiosi, infiltrazioni della criminalità organizzata sulle procedure di gara, analisi dei contesti operativi, supervisione delle aeree limitrofe alle discariche nonché accertamento ed ispezione delle ditte operanti.

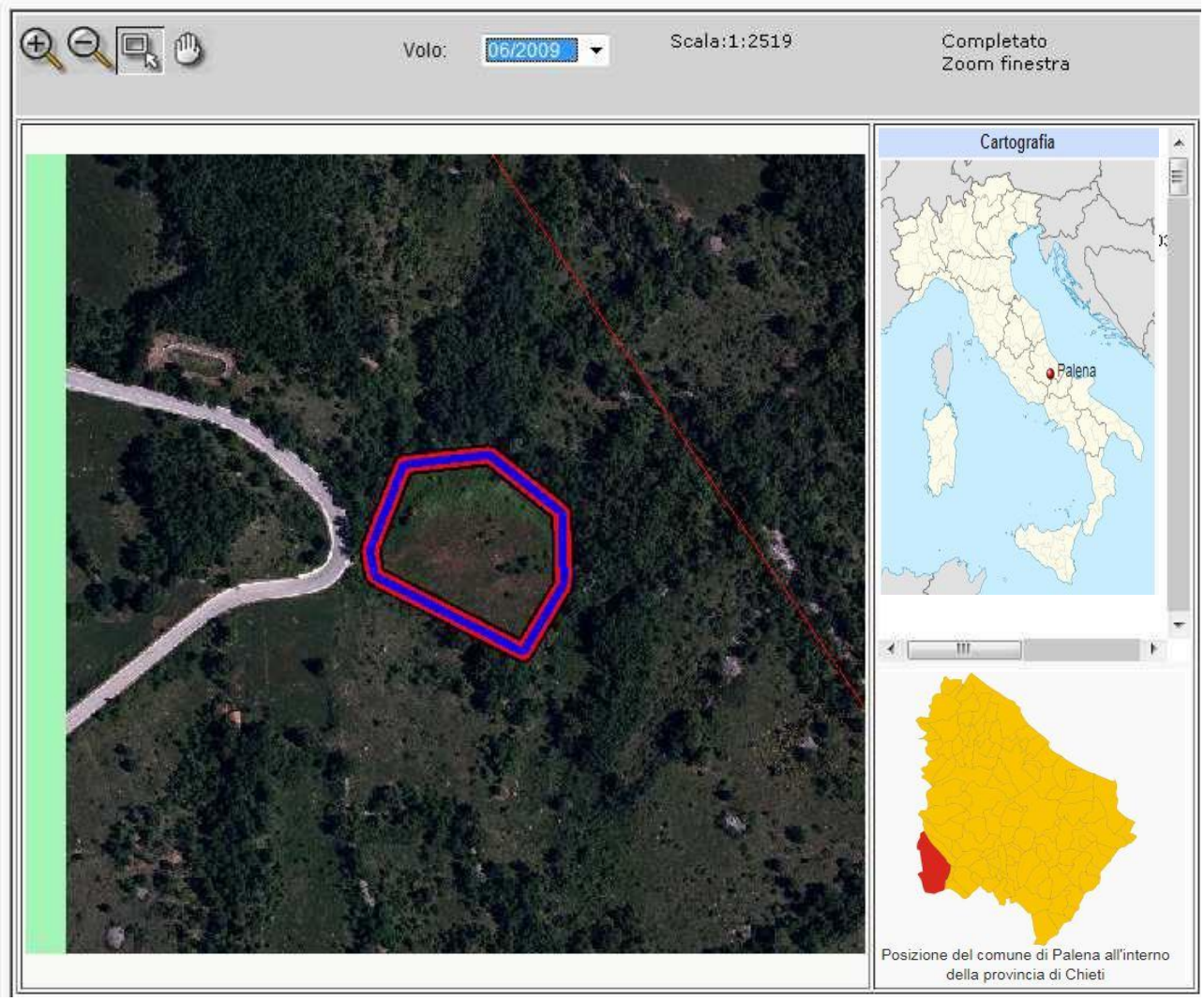
**SCHEDA TERRITORIALE**

**PALENA (CH)**
Località **CERRERA**

Palena è un comune italiano di 1 400 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo., Il nome del centro abitato pare derivare da "pala" ossia prato in forte (erto) pendio.

**Provincia:** Chieti
**Coordinate:** 41°58′ N 14°08′E **Altitudine:** 767 m s.l.m. **Superficie:** 93,36 km2 **Densità ab.:** 14,50 ab./km2 **Frazioni:** Aia, palena stazione, Quarto Santa Chiara **Area**: montana **Classificazione sismica**: zona 1 (rischio alta) **Aree Naturali limitrofe:** Comunità montana Aventino-medio Sangro

**Territorio:** La Comunità montana Aventino - Medio Sangro (zona Q) era stata istituita con la Legge regionale 14 settembre 1993, n. 53 della Regione Abruzzo, che ne ha anche approvato lo statuto. La sede si trovava nel comune di Palena, in località Quadrelli. La Regione Abruzzo ha abolito la Comunità montana insieme a tutte le altre comunità montane nel 2013.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 4689 | | |
| **Regione :** | ABRUZZO | **Provincia :** | CHIETI |
| **Comune :** | PALENA | **Località :** | Carrera |
| **Coordinate UTM Est :** | 430601.53 | **Coordinate UTM Nord :** | 4648343.27 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** sopralluogo non effettuato

**Come raggiungere il sito:** dal centro abitato di Palena proseguire per la S.P. 107 in direzione di Torricella Peligna, a 50 m prima del km 3 sulla sx

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: ABRUZZO**
**Titolo intervento:** Celenza sul Trigno (CH) – località Difesa
**ESPUNTA :** VII SEMESTRE 2018 – con f.n. DPE 000361 -P- 26.10.2018 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Celenza (CH)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 622.500,00 (fondi PAR FSC ABRUZZO 2007/2013)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **MISP** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Difesa** |
| **5** | Stato dell'intervento | **>Approvato progetto esecutivo di MISP**<br>**>Effettuata Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **In corso di ultimazione lavori di MISP** |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | **/** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | / |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE** | ***Espunta VII semestralità – 02 Giugno 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** Roma – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) per programmare l'attività dell'anno 2018 anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **22.03.2018** Pescara, incontro con Direttore Arta (Abbruzzo) al fine di avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi dalla procedura di infrazione e fare un punto di situazione chiaro e conciso sulle problematiche da affrontare.
- ✓ **29.03.2018** Sollecito all'Arta Abbruzzo in merito alla necessità di effettuare un sopralluogo tecnico-operativo per visionare la situazione della discarica in relazione alla frana causata delle avverse condizioni meteo del mese di marzo.
- ✓ **02.05.2018** Campionamento sul sito in contraddittorio con Arta e contestuale sopralluogo tecnico operativo per verificare lo stato del sito di discarica ed acquisire informazioni utili ai fascicoli di bonifica, per probabile fuoriuscita del sito dalla procedura di infrazione. Sopralluogo sul sito: lavorazioni ultimate e operative. Recinzione e cancellate eseguite a regola d'arte. i rilievi di parte risultano regolari si ha unicamente un superamento sul manganese ma trattasi un valore di fondo.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.38 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.
- ✓ **02.07.2018** Incontro con il Prefetto di Chieti al fine di coordinare operazioni finalizzate al contrasto di eventi mafiosi, infiltrazioni della criminalità organizzata sulle procedure di gara, analisi dei contesti operativi, supervisione delle aeree limitrofe alle discariche nonché accertamento ed ispezione delle ditte operanti.
- ✓ **29.10.2018** – f.n. DPE 0000361 -P-26.10.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto.** Questa è la motivazione: *la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.38*

*del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato nei campioni di acque sotterranee il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs 152/2006 per i parametri ferro, manganese, nichel, piombo e solfati. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito consistente nella realizzazione di un sistema di copertura (capping)e nel posizionamento di barriere verticali poste intorno al perimetro dell'area contaminata. I campionamenti delle acque sotterranee, effettuati al termine dei lavori di messa in sicurezza del sito, hanno confermato che per la maggior parte degli analiti legati alla presenza della discarica non vi sono superamenti delle concentrazione soglia di contaminazione. Ciò attesta il risultato positivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanete realizzati per impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito oggetto dell'intervento. Inoltre, la documentazione allegata indica che i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito.*

***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.***

**Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**

# SCHEDA TERRITORIALE

## CELENZA SUL TRIGNO (CH)

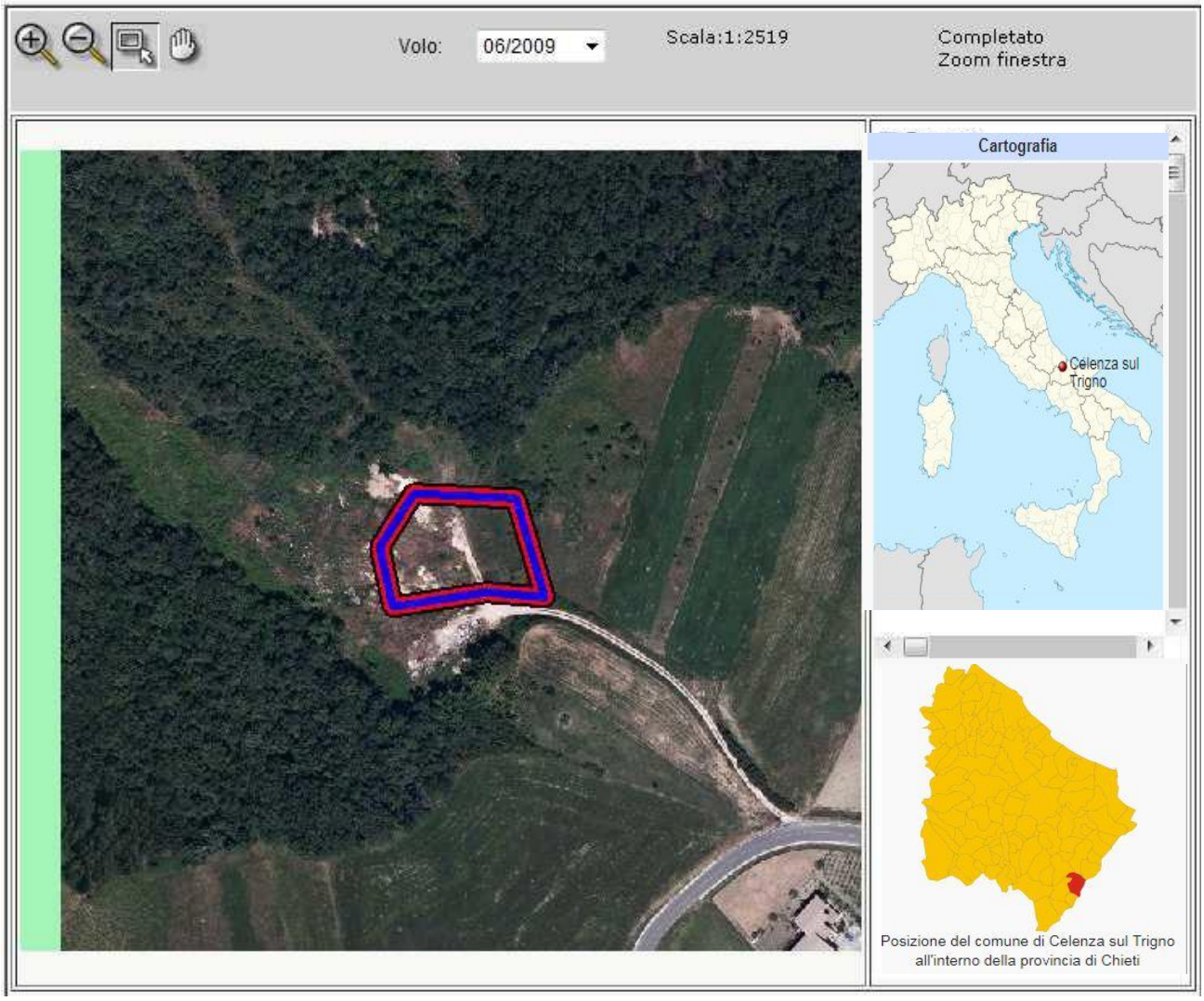
Località **Difesa**

Celenza sul Trigno (Celènze in abruzzese) è un comune italiano di 899 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo. Fa anche parte della Comunità montana Alto Vastese. Il territorio fu occupato sin dall'epoca romana come testimoniano un cippo militare ed alcune monete ritrovate nella zona. La fondazione del paese, tuttavia, viene fatta risalire tra il IX ed il X secolo. In epoca feudale fu feudo di Odorisio di Sinibaldo dal 1272mentre fu della giurisdizione della diocesi di Trivento.

**Provincia:** Chieti
**Coordinate:** 41°52′ N 14°34′E **Altitudine:** 646 m s.l.m. **Superficie:** 23,03 km2
**Densità ab.:** 39,49 ab./km2 **Area**: pedimontana **Classificazione sismica**: zona 2 (rischio medio-bassa) **Frazioni:** Martinelle, Strette. **Aree Naturali limitrofe:** Fiume Trigno spartiacque di confine tra Abbruzzo e Molise, Area del Sannio.

**Territorio:** Il Sannio era una regione storico-geografica dell'Italia meridionale abitata dal popolo dei Sanniti (in osco Safineis) tra il VII-VI secolo a.C. e i primi secoli del I millennio d.C. Corrisponde grosso modo all'attuale Molise, al settore sud-occidentale dell'Abruzzo nonché alla parte nord-orientale della Campania. Il territorio dei Sanniti era compreso in massima parte nella zona appenninica. Confinava a nord con le terre dei Marsi (Abruzzo centrale) e dei Peligni (Abruzzo centrale–Maiella); ad est con i territori dei Frentani (zone costiere dell'Abruzzo, del Molise e della Puglia) e degli Apuli (Puglia settentrionale); a sud con i territori dei Messapi (Lucania e Puglia) e delle colonie greche; ad ovest con le terre dei Latini (Lazio centro-meridionale), dei Volsci (Lazio meridionale) e di Aurunci, Sidicini e Campani.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 4638 | | |
| **Regione :** | ABRUZZO | **Provincia :** | CHIETI |
| **Comune :** | CELENZA SUL TRIGNO | **Località :** | Difesa |
| **Coordinate UTM Est :** | 464082.09 | **Coordinate UTM Nord :** | 4635926.81 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** /

**Come raggiungere il sito:** lungo la S.P. Celenza-Torrebruna a circa 200 m dal campo sportivo in direzione Torrebruna, prendendo sterrata sulla dx

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: ABRUZZO**
**Titolo intervento:** Taranta Peligna (CH) – località Valle dei Dieci
**ESPUNZIONE:** V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Taranta Peligna (CH)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 367.275,00 (fondi da Legge 147/2013)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **MISP** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Valle dei Dieci** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata caratterizzazione e Lavori di MISP ultimati** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Discarica esclusa dalla commissione UE** |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | / |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | \ |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE** | **ESPUNTA nella V semestralità (02 giugno 2017)** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA'

- ✓ **08.05.2017** Roma - riunione con struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di operare sinergicamente per la compilazione del dossier di bonifica della discarica.
- ✓ **14.05.2017** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **05.09.2017** – f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto. Questa è la motivazione: "***la documentazione d'appoggio (nota del responsabile della Direzione Ambiente ed Energia della Giunta della Regione Toscana e relazione dell'ARPA del 19/05/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle CSC. Las successiva caratterizzazione e analisi di rischio hanno confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per taluni dei parametri ricercati: manganese, solfati, boro, nickel, cloruro di vinile e dicloetilene. Di conseguenza è stata avviata la MISP i cui lavori sono terminati in data 11.11.2016. i lavori eseguiti comprendono: istallazione di un sistema d8 copertura definitiva (capping) un sistema di raccolta delle acque meteoriche, tubi di drenaggio sotterranei e trincee per evitare il contatto dei tra corpo rifiuti e ac2ue di falda sotterranee. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che tutti i parametri ad eccezione dei solfati dimostrano comunque una chiara tendenza decrescente sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa e quindi la discarica non costituisce più pericolo per la salute umana e l'ambiente. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata."*
- ✓ **06.12.2017** – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) **per programmare l'attività dell'anno 2018 anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.**
- ✓ **22.03.2018** – Pescara, incontro con Direttore Arta (Abbruzzo) al fine di **avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi** nonché l'analisi/monitoraggio ambientale dei siti regolarizzati.
- ✓ **02.07.2018** Incontro con il Prefetto di Chieti al fine di coordinare operazioni finalizzate al contrasto di eventi mafiosi, infiltrazioni della criminalità organizzata sulle procedure di gara, analisi dei contesti operativi, supervisione delle aeree limitrofe alle discariche nonché accertamento ed ispezione delle ditte operanti.
- ✓

**SCHEDA TERRITORIALE**

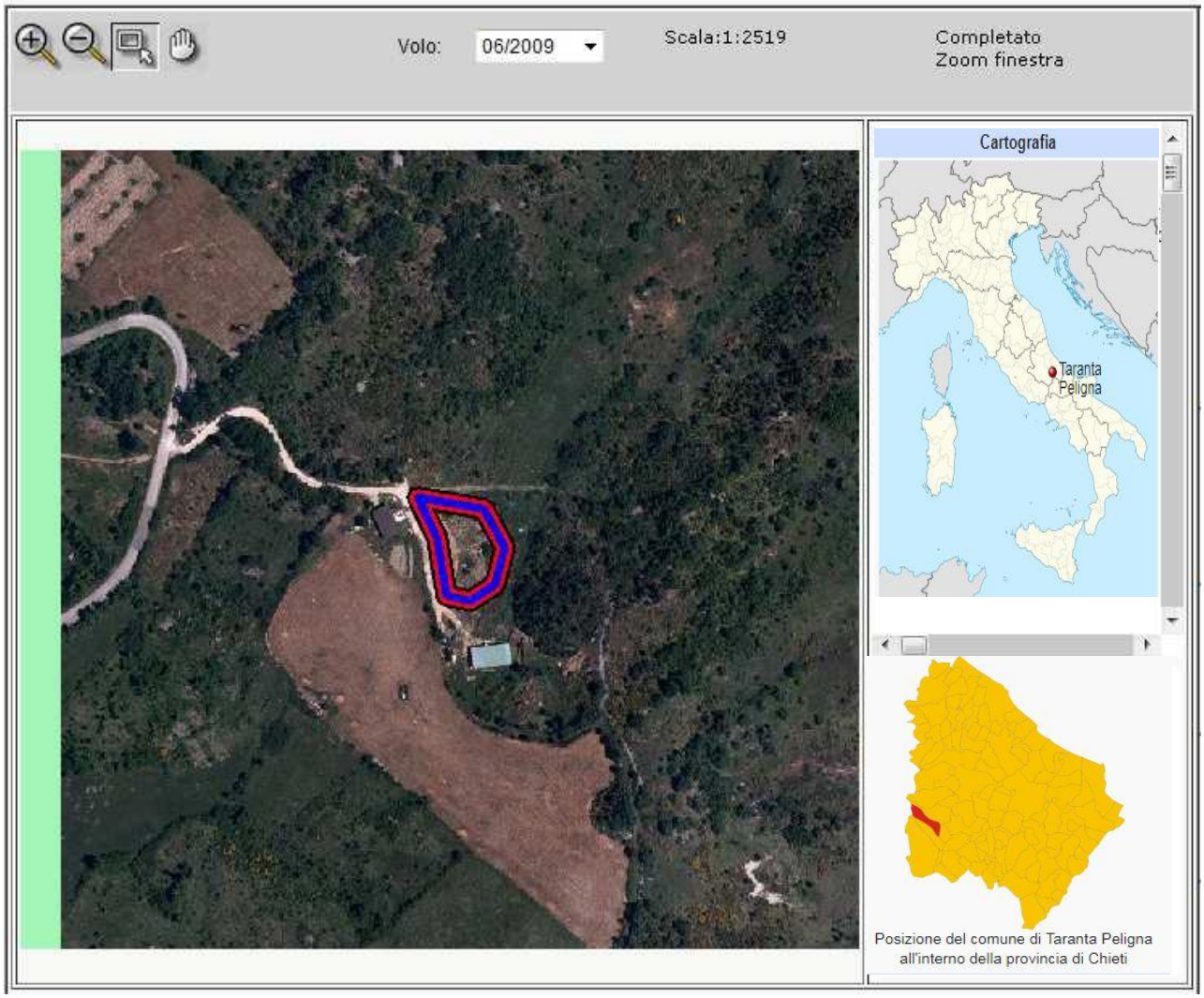
**TARANTA PELIGNA (CH)**
Località **Colle dei Dieci**

Taranta Peligna (La Taranta in dialetto locale - Tarantola sino al 1881) è un comune italiano di 361 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo. Il comune si estende dai 378 (fiume Aventino) ai 2646 metri (Monte Macellaro) sul livello del mare. Fa parte dell'Unione Comuni Majella Orientale Verde-Avetino e del Parco Nazionale della Majella. Aderisce all'Associazione Nazionale Città delle Grotte ed è sede legale dell'Associazione. *" ... e questo è il campanile di Sa.Biagio, questo è il fiume e questa è la mia casa." (G.D'Annunzio – La figlia di Iorio)*

**Provincia:** Chieti
**Coordinate:** 42°01′ N 14°10′E **Altitudine:** 460 m s.l.m. **Superficie:** 22,02 km2 **Densità ab.:** 16,50 ab./km2 **Frazioni:** Ortole **Area**: pedemontana **Classificazione sismica**: zona 1 (rischio alta) **Aree Naturali limitrofe:** Monte Majella e fiume Aventino, Valle Taranta, Grotta Canosa, Grotta del Cavallone.

**Territorio:** Taranta Peligna sorge nella valle dell'alto corso del fiume Aventino, alle pendici della Majella orientale. Il centro urbano sorto inizialmente su Le Ripe del fiume, per poi espandersi in posizione più aperta sulla conoide detritica della valle. Nel territorio si trovano l'oasi fluviale delle Acquevive e la luggett, resti di un condotto scavato nella viva roccia. La Tagliata, l'antico nome della Valle di Taranta, è una grandiosa fenditura che incide profondamente per oltre sette chilometri il versante orientale della Majella. Ha origine alla Sella del Macellaro (2646 m), piccola depressione situata tra il monte Macellaro e la grotta Canosa. La valle offre un ambiente naturale che annovera fenomeni carsici, rarità botaniche e fauna particolare. Vi si aprono numerose cavità come la grotta dell'Asino, del Bove e la grotta turistica del Cavallone, raggiungibile con un impianto funiviario. Molto frequentata nel periodo estivo è luogo ideale per l'escursionismo, il rifugio Macchia di Taranta (1703 m) facilita le escursioni per il Colle d'Acquaviva (2200 m), il monte Macellaro (2646 m), l'Altare dello Stincone (2426 m) e il più lontano monte Amaro (2793 m), la seconda cima più elevata dell'Appennino. La Majella è un massiccio di chiara origine calcarea che "poggia", però, su terreno argilloso. La roccia calcarea è una roccia molto tenera che si lascia attraversare e modellare dall'acqua; la permeabilità all'acqua della roccia calcarea insieme alla presenza di argilla, premette la nascita, in diversi paesi del parco nazionale della Majella, di numerose sorgenti naturali, tra le quali le più caratteristiche sono sicuramente quelle del parco fluviale "Le Acquevive" posto ai piedi del paese di Taranta Peligna.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 4693 | | |
| **Regione :** | ABRUZZO | **Provincia :** | CHIETI |
| **Comune :** | TARANTA PELIGNA | **Località :** | Valle dei Dieci |
| **Coordinate UTM Est :** | 432496.34 | **Coordinate UTM Nord :** | 4651609.93 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:**non effettuato il sopralluogo

**Come raggiungere il sito :** dalla sede comunale proseguire per la S.P. 125 in direzione Lettopalena, appare dopo il ponte sull'Aventino loc. Acquaviva, girare a sx poi la prima a dx.Proseguire per circa 1,4 km e prendere la prima a sx.

# SCHEDA OPERATIVA

**Regione: ABRUZZO**
**Titolo intervento:** Castel di Sangro (AQ) – località Le Pretare – Pera Papera

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Castel di Sangro (AQ)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) ex discarica comunale** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 636.568,00 (fondi da Legge 147/2013)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **MISP con Capping** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Le Pretare – Pera Papera** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **In corso approvazione progetto definitivo MISP** |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | \ |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PRESUNTA** | ***X semestralità - dicembre 2019*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **02.12.2016** – proposta in espunzione dal Ministero dell'Ambiente nelle richieste relative alla IV semestre di infrazione.
- ✓ **24.04.2017** – La Commissione UE rigetta le motivazioni dell'espunzione proposte dal MATTM con questa spiegazione: "*la documentazione d'appoggio (determinazione della Regione Abruzzo DPC 026/233 del 12/10/2016, nota della Regione Abruzzo n.063723 del 10 marzo 2017 e Relazione della Città di Castel di Sangro n. 3518 del IO marzo 2017) dimostra che le Autorità italiane, sulla base di una caratterizzazione e di un'analisi di rischio sito-specifica, hanno concluso che la contaminazione rilevata nel sito non eccede i limiti consentiti dalla normativa italiana (D. Lgs. 152/2006). In risposta a una richiesta di chiarimenti, le Autorità italiane hanno confermato che nel sito non sono presenti rifiuti. Tuttavia, in tale complemento d'informazione viene menzionato il fatto che sarebbe consigliabile attuare una "messa in sicurezza" con copertura e sistema di collettamento delle acque piovane. Questo indica che la presenza dei rifiuti o il rischio di contaminazione da patte dei rifiuti non è escluso anche se essi non sono presenti in superficie. A tale proposito, questi servizi ricordano alle Autorità italiane la necessità di adempiere alla richiesta, chiaramente enunciata nella lettera di notifica della penalità, di informare la Commissione circa la decisione di rimuovere i rifiuti dal sito o di lasciarli sul posto e, in quest'ultimo caso, di inviare informazioni sulle misure di contenimento/isolamento dei rifiuti. Pertanto la Commissione conclude che le Autorità italiane n on hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).* ***La penalità è dovuta per questo sito."***
- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** Roma – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) **per programmare l'attività dell'anno 2018** anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **22.03.2018** Pescara - incontro con Direttore Arta (Abbruzzo) al fine di **avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi** dalla procedura di infrazione e **fare un punto di situazione chiaro e conciso** sulle problematiche da affrontare.
- ✓ **23.05.2018** L'Aquila – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **05.11.2018** avviso pubblico ed indagine di mercato per selezionare imprese da invitare alla gara d'appalto
- ✓ **14.12.2018 approvato progetto esecutivo**
- ✓ **28.12.2018** indizione della procedura negoziata da parte della CUC per l'affidamento dei lavori con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa contenente espressa accettazione del protocollo di legalità;
- ✓ **11.01.2019** nota del Comune di riepilogo della situazione aggiornata

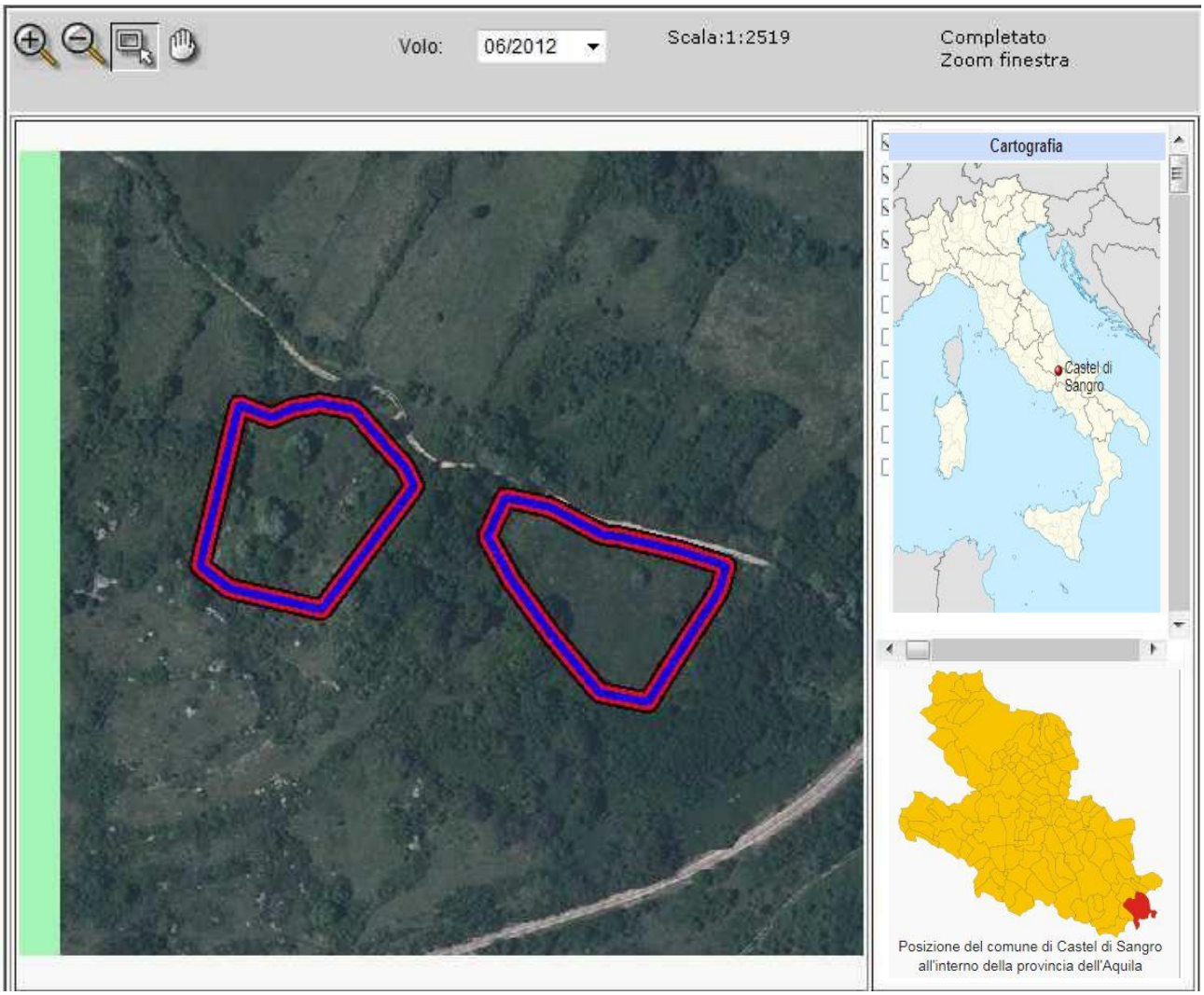
**SCHEDA TERRITORIALE**

**CASTEL DI SANGRO (AQ)**
Località **Le Pretare – Pera Papera**

Castel di Sangro (Caštiéllë in dialetto castellano) è un comune italiano di 6.653 abitanti della Provincia dell'Aquila in Abruzzo. Costituisce il principale centro dell'Alto Sangro. È un attivo centro turistico data la vicinanza agli impianti sciistici di Roccaraso, Pescocostanzo e Rivisondoli.

**Provincia:** L'Aquila
**Coordinate:** 41°47′ 03''N 14°06′E **Altitudine:** 793 m s.l.m. **Superficie:** 84,03 km2
**Densità ab.:** 78,79 ab./km2 **Frazioni:** Rocca cinqumiglia, torre feudozzo **area**: montana appenninica
**Classificazione sismica**: zona 1 (rischio alto)
**Aree Naturali limitrofe:** Sulle rive del Sangro e nel Parco Nazionale d'Abbruzzo.

**Territorio:** La città sorge sul limitare di una valle molto ampia, sulla riva destra del Sangro. Le sorgenti di questo corso d'acqua si trovano nei pressi della cittadina di Pescasseroli, nel Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Prima di raggiungere il territorio comunale di Castel di Sangro, il Sangro si immette nel Lago di Barrea, un bacino artificiale creato nel 1951. Dopo aver attraversato l'abitato di Castel di Sangro, il Sangro riceve l'acqua di altri affluenti e può essere considerato non più torrente ma fiume. Presso Villa Santa Maria, in provincia di Chieti, il Sangro si immette nel Lago di Bomba, un altro bacino artificiale. Il Sangro termina il proprio percorso sfociando nel Mar Adriatico.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3675

**Regione :** ABRUZZO **Provincia :** L AQUILA

**Comune :** CASTEL DI SANGRO **Località :** Pera papera - Le Pretare

**Coordinate UTM Est :** 428165.4 **Coordinate UTM Nord :** 4628496.52

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** non effettuato

**Come raggiungere il sito :**Da Castel di Sangro al Km 4+900 della S.P. 558 percorrere la S.C. sterrara a sx per circa Km 0+700 e, dopo aver oltrepassato la ferrovia sangritana, il sito si trova sulla sx

# APPENDICE

**Schede delle singole discariche:**

- **Geografiche**
- **Fossir**
- **Operative**

# Lazio

## Regione Lazio

Elenco 8 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- Frosinone – Monte S. Giovani Campano **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2017**
- Frosinone – Patrica **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2017**
- Frosinone – Trevi nel Lazio Carpineto
- Frosinone – Trevi nel Lazio Fornace
- Frosinone – Villa Latina
- Frosinone – Filettino **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2017**
- Roma – Riano
- Viterbo – Oriolo ***proposta in espunzione – VIII sem. 02 dic 2018***

## SCHEDA OPERATVA

**Regione: LAZIO**
**Titolo intervento:** Filettino (FR) – località Cerreta
**ESPUNTA :** VI SEMESTRE 2017 – con f.n. 0002396 -P-12.03.2018 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di Filettino (FR)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi Regione LAZIO** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Cerreta** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata Analisi di rischio**<br>**Effettuata Caratterizzazione**<br>**MISP** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **DA SALDARE FINE LAVORI, restate 10% poiché finanziato già il 90%**<br>fondi Reg. Lazio<br>Ente liquidatore: da parte del Direzione Regionale Ambiente |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP e DL) | Raggruppamento di impresa:<br>Dott. Claudio Maggi (studio ingegneria maggi srl)<br>Geologo Maurizio Felici<br>(incarico affidato con delibera Giunta Comunale n. 61 del 16.07.2004) |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| | **ESPUNZIONE** | **Espunta VI semestralità dicembre 2017** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **18.09.2017** Squadra sopralluoghi: effettuati rilievi fotografici al fine di redigere il fascicolo informativo della discarica, intrapresi contatti info-investigativi e eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Filettino (FR).
- ✓ **05.12.2017** squadra sopraluoghi, foto e presso il comune per ritiro documenti.
- ✓ **08.12.2017** proposta in **espunzione** (**determina n.16**) inviata alla **VI Semestralità** con fn
- ✓ **22.01.2018 Consegna Relazione Procura di Frosinone**
- ✓ **24.01.2018** richiesta autorizzazione al pagamento (€ 59.220) da parte del comune fn.0289
- ✓ **31.01.2018 Riunione con Reg. Lazio** per sviluppo tematica relativa ai fondi e alle azioni da intraprendere anche alla luce del pignoramento del bilancio
- ✓ **01.02.2018** risposta alla nota del comune in merito all'erogazione fondi
- ✓ **12.03.2018** – f.n. DPE 0002396 -P-12.03.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto.** Questa è la motivazione: *"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 16 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che nel sito sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza di emergenza, consistenti nella rimozione del percolato presente nei pozzetti di raccolta, nel ripristino della rete di captazione, nella rimozione di parte dei rifiuti inviati a smaltimento presso impianti autorizzati a riceverli e nella copertura impermeabile con un capping multistrato. I successivi campionamenti prelevati dallo strato superficiale del terreno hanno escluso superamenti dei limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006 per i parametri analizzati. Il prelievo di percolato da uno dei pozzi di raccolta della discarica ha evidenziato che il liquido campionato era costituito da acqua piovana e che quindi nella discarica non è prodotto percolato. Pertanto, tenuto conto della mineralizzazione dei rifiuti ancora presenti nel sito, dell'assenza di produzione di percolato e dell'entità degli interventi attuati dalle Autorità italiane,* ***i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente."***

# SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

## FILETTINO (FR)

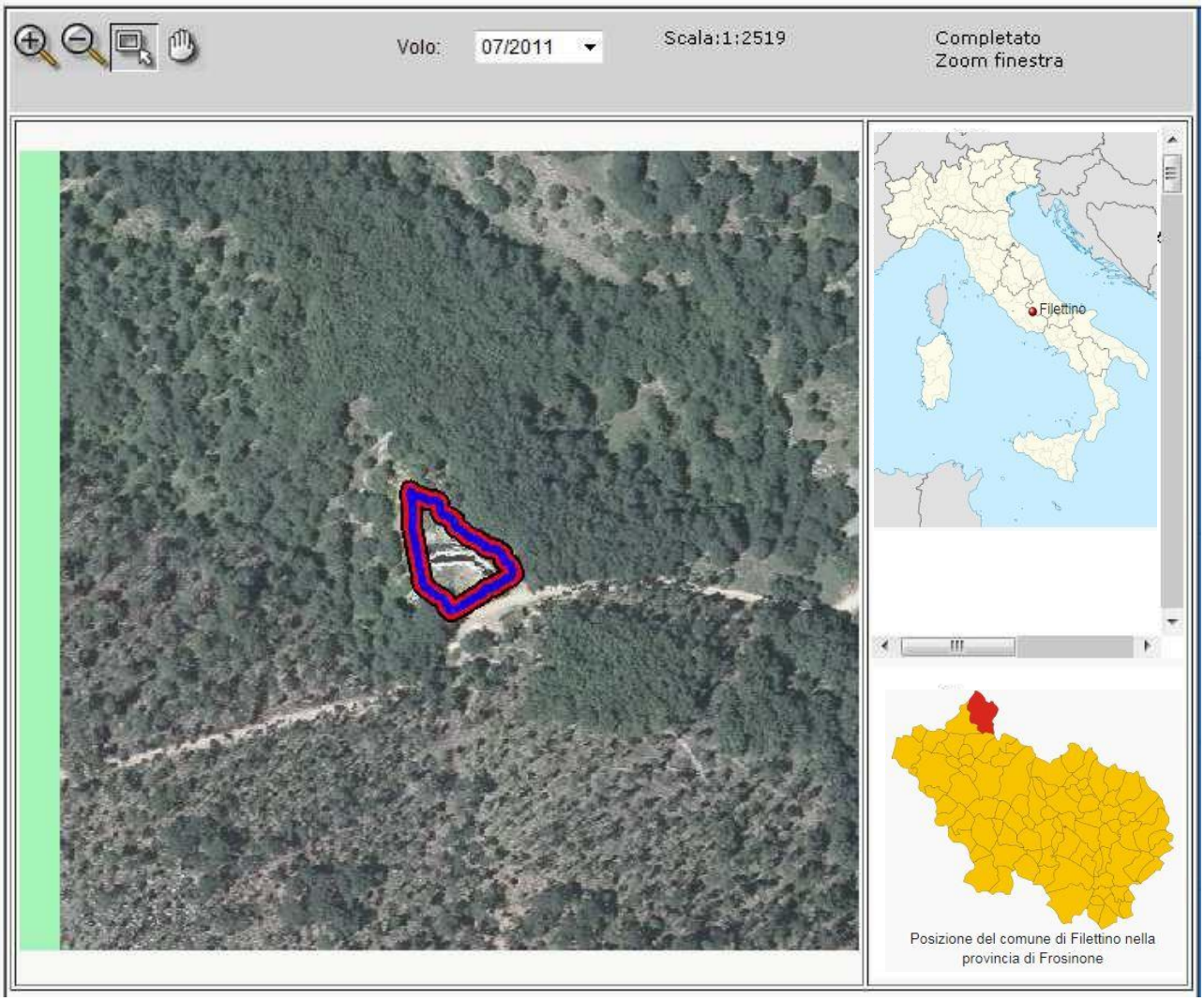
Località **Cerrate Le Ombre**

Filettino è un comune italiano di 543 abitanti della provincia di Frosinone nel Lazio. Il nome della città viene dal latino filictum, derivato collettivo da filex ‘felce'. Potrebbe anche derivare da "φυλακτήριον" termine con cui i bizantini definivano le postazioni fortificate poste a controllo di posizioni strategiche, che spesso viene reso con il toponimo Filetto (come anche Filattiera, in Lunigiana).

**Superficie:** 78,08 km2 **densità abitativa**: 6,95 ab/km2 **coordinate**: 41°53’N 13°20’E
**Altitudine**: 1.075 m **Area**: montana **classe sismica**: zona 2B (sismicità media)
**Aree naturali di rilievo**: parco naturale regionale dell’Appennino – monti Simbruini, Campo Staffi.
**Provincia**: Provincia di Frosinone **Frazioni:** /

**Territorio:** Filettino sorge a 1.075 m s.l.m. ed è pertanto il comune laziale con l'altitudine più elevata. Il territorio comunale si trova nel punto di incontro della catena montuosa dei monti Simbruini e dei monti Cantari, mentre più a sud sono posti i Monti Ernici. Fa parte del Parco naturale regionale dell'Appennino - Monti Simbruini. Nel territorio comunale, al confine con Trevi nel Lazio, nasce il fiume Aniene. A nord-est a quota 1602 m s.l.m. è posto il passo Serra Sant'Antonio, che collega il territorio con quello del limitrofo comune abruzzese/aquilano di Capistrello. Lungo la stessa strada, prima del passo, da un bivio, si accede all'area montana di Campo Staffi, località turistica invernale ed estiva dotata di impianti di risalita e piste da sci. Il clima del territorio è quello tipico delle zone di bassa e media montagna dell'Appennino centrale. D'inverno il clima è rigido con la neve che compare a bassa quota con ondate di freddo e perturbazioni da ovest. La piovosità è abbastanza alta per via dell'esposizione diretta alle correnti umide occidentali. La stagione più piovosa è l'autunno seguita da primavera e inverno, l'estate è la stagione secca, interrotta da possibili temporali.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 9152 | | |
| **Regione :** | LAZIO | **Provincia :** | FROSINONE |
| **Comune :** | FILETTINO | **Località :** | Cerrete-Le ombre |
| **Coordinate UTM Est :** | 359816 | **Coordinate UTM Nord :** | 4637287 |

**Dati primari del sito**

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del rilevamento e dei sopralluoghi:** 20/07/2017, 29/10/2017.

**Come raggiungere il sito:** pista forestale per località Cerreta, lungo la strada Trevi-filettino al km 14 la discarica si trova a circa 100mt dopo la sbarra divisoria, lato destro mentre si sale.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: LAZIO**
**Titolo intervento:** Monte s. Giovanni Campano (FR) – località Monte Castello
**ESPUNTA :** V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di Monte s. Giovanni Campano (FR)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **POR FESR 2014/2020**<br>**DGR 343/2016** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Monte Castello**<br>**Coordinate UTM Est : 13.506819**<br>**Coordinate UTM Nord : 41.715247** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Campionamenti fondo scavo in contraddittorio con ARPAC effettuati**<br>**Lavori di svuotamento conclusi**<br>**Apposizione "telo" isolante**<br>**Effettuata Analisi di rischio**<br>**Effettuata Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **BONIFICA CONCLUSA** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **/** |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | Ufficio tecnico del Comune |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| | **ESPUNZIONE** | ***Espunta in V semestralità giugno 2017*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **18.09.2017** squadra sopraluoghi: effettuati rilievi fotografici al fine di redigere il fascicolo informativo della discarica, intrapresi contatti info-investigativi con personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali Competenti per territorio.
- ✓ **05.12.2017** squadra sopraluoghi: eseguite foto del sito e delle lavorazioni. Ritiro documentazione amministrativa-contabile presso il comune di Monte S.Giovanni.
- ✓ **04.04.2017** predisposizione del fascicolo amministrativo (raccolta documentazione probante la regolarizzazione del sito) per la richiesta di espunzione.
- ✓ **20.05.2017** proposta in **espunzione** inviata alla **V Semestralità** da parte di questa Struttura Commissariale.
- ✓ **10.09.2018 Espunzione accettata con f.n.** .n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 della Commissione Europea con la seguente motivazione: "*la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Monte S. Giovanni n. 576 del 29/05/2017) descrive gli interventi attuati nell'ambito della messa in sicurezza d'emergenza del sito. Tali interventi, comprendenti tra l'altro, il rimodellamento del corpo della discarica, la copertura definitiva, un sistema di drenaggio dell'acqua piovana e un sistema di raccolta del percolato, erano già stati completati nel 2013. Le indagini svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle soglie stabilite dalla normativa italiana per gli idrocarburi e per alcuni metalli. Le ultime analisi effettuate in gennaio-febbraio 2017, in seguito alla decisione di integrare il piano di caratterizzazione, hanno escluso la contaminazione da idrocarburi, mentre la presenza di metalli pesanti, la cui distribuzione appare essere indipendente dalla distanza tra i punti di raccolta dei campioni e la discarica, è attribuita ai valori di fondo naturali tipici delle terre rosse"* ***Pertanto sulla base delle in formazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.***

# SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

# MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO (FR)

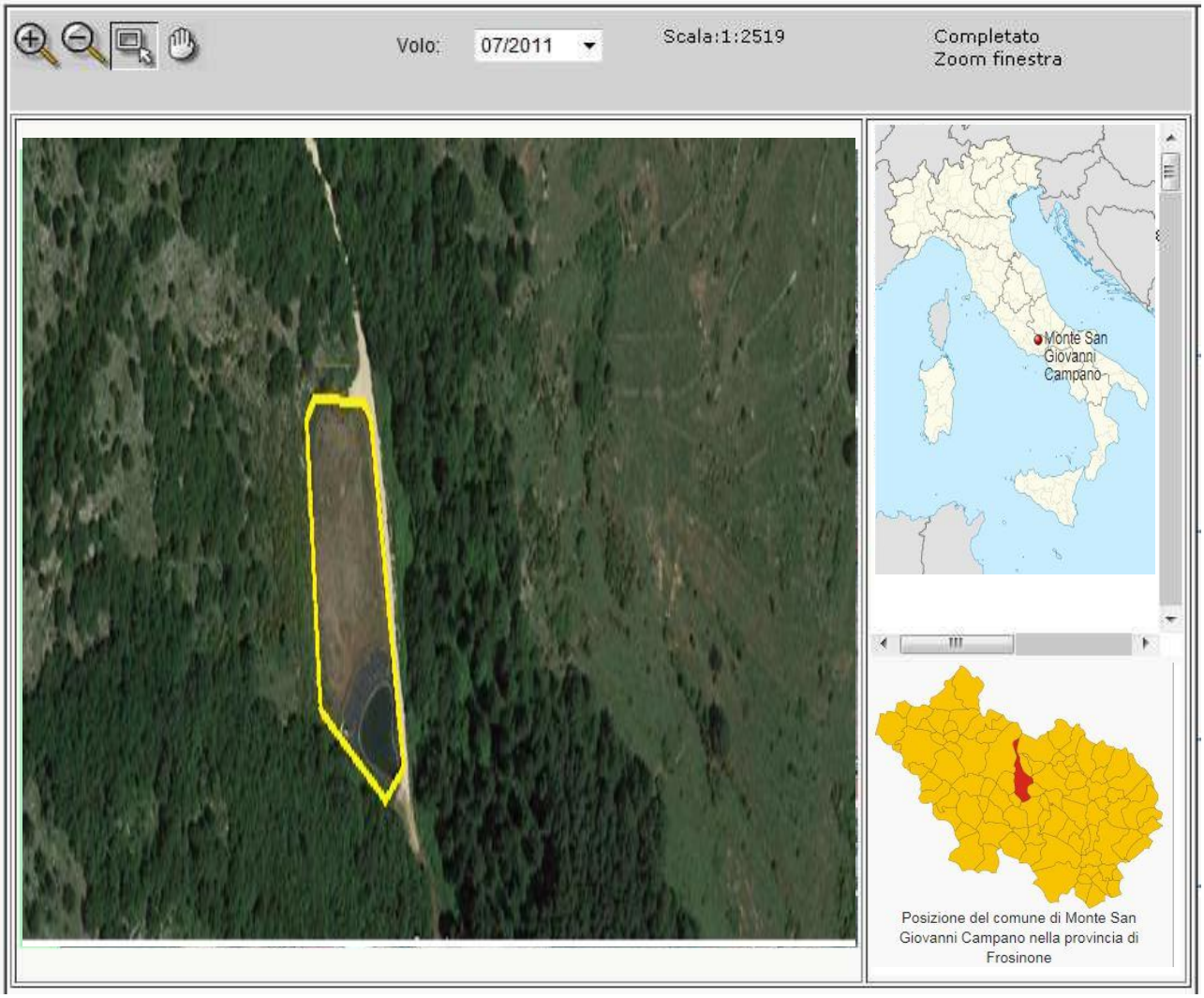
Località **Monte Castellone**

Monte San Giovanni Campano è un comune italiano di 12.785 abitanti della provincia di Frosinone nel Lazio, nella cosiddetta Valle Latina.

**Coordinate:** 41°38′N 13°31′E **Area** submontana appenninica **Altitudine:** 438 m s.l.m. **Superficie:** 48,31 km2
**Densità ab.:** 262 ab./km2 **Frazioni:** Anitrella, Chiaiamari, Colli, La Lucca, Piorrino.
**Classificazione sismica**: zona 2A (rischio medio) **Aree Naturali limitrofe:** Monti Ernici, Monte Passeggio.
**Provincia**: Provincia di Frosinone

**Territorio:** Monte San Giovanni Campano è situato nel territorio dei Monti Ernici a 438metri sul livello del mare. Il territorio comunale si estende da nord a sud, presentando grandi differenze altimetriche. Da nord a sud, il territorio comunale interessa i monti Ernici, la che da Frosinone conduce a Sora, e le successive propaggini collinari, che digradano verso la valle del Sacco. Tra le cime, quella della Punta dell'Ortica 1.731 m, del Monte Pedicinetto 1.776 m, entrambe al confine con Veroli, monte Castellone725 m, al confine con Castelliri. Il territorio comunale è costeggiato dal fiume Liri; nell'interno scorre il torrente Amaseno che ne diventa affluente presso Campolato, nella campagna di Arce.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Regione :**LAZIO **Provincia :** FROSINONE

**Comune :**Monte Sa. Giovanni Campano **Località :** Monte Castellone

**Coordinate UTM Est : 13.506819** **Coordinate UTM Nord : 41.715247**

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del rilevamento e sopralluoghi : 18.09.2017, 05.12.2017**

**Come raggiugere il sito**: dal comune di Casamari passare per contrada Scifelli SP 263. Prendere per Stero Ferola svoltare a destra e prendere Stero Mancini, superare Contrada Stere Mancini e dopo i arrivare a Fontana fredda e percorrere la strada per circa 1.5 KM, poi girare a destra e percorrere una strada sterrata per circa 20 m, la discarica si trova sulla destra.

**SCHEDA OPERATIVA**

**Regione: LAZIO**
**Titolo intervento:** Comune di Oriolo Romano (Vt), località Ara San Baccano
**ESPUNZIONE**: richiesta nella VII semestralità Dicembre 2018

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di Oriolo (VT)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi Regione Lazio**<br>**€ 67.500 QTE DD G12407 e G15259/2017**<br>**€ 470.000 per completamento del capping+recinzione** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Difesa** |
| **5** | Stato dell'intervento | Piano di caratterizzazione approvato in data 27/4/2017<br>Approvato il PDC Definitivo<br>Effettuata Caratterizzazione<br>Eseguito Capping (geomembrana) ma solo di una porzione dell'area al fine di evitare l'infiltrazione di acque meteoriche<br>Analisi di rischio negativa, la discarica e falda non sono inquinate<br>Invitalia sta procedendo per il completamento del capping |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | Estensione del Capping e recinzione<br>Analisi di rischio (AdR) approvata > nessun superamento |
| **7** | Risultati attesi | **MISE** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Note e criticità | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | Piano di caratterizzazione DEFINITIVO |
| **11** | Soggetto attuatore | **Comune di Oriolo Romano** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | **DL. Geo. Antonio Mancini (società geologica SRL)** |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | - |
| | **Espunzione richiesta** | **VIII semestre 2018 (dicembre 2018)** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA' :

- ✓ **05.09.2017** proposta in espunzione dal MATTM ma rigettata dalla Commissione Ue con questa motivazione: "*La documentazione d'appoggio consiste in una nota del Comune di Oriolo n.3755 dell'1/6/2017 e nei risultati delle indagini geofisiche compiute nel maggio 2017 in esecuzione del piano di caratterizzazione approvato dalla conferenza dei servizi il 26/04/2017. Pertanto, è evidente che il procedimento di bonifica è solo nella sua fase iniziale. Le Autorità competenti ammettono che i lavori realizzati nella discarica sono per lo più di carattere parziale, per esempio allorchè comunicano che una geomembrana è stata installata solo su una porzione dell'area in quanto parte di una serie di interventi attuati per prevenire l'infiltrazione di acque meteoriche nel corpo dei rifiuti. Inoltre, le medesime Autorità ammettono che "gli interventi eseguiti nel sito tra il 2008 ed il 2013, recinzione e copertura del sito, hanno ridotto* ***parzialmente*** *le possibilità di lisciviazione dei cumuli di rifiuti ivi abbancati". Inoltre,* ***viene menzionata la necessità di ulteriori indagini che dovrebbero permettere di valutare in modo più accurato il volume della matrice sottosuolo coinvolta*** *nella contaminazione da piombo" rilevata durante le indagini ambientali preliminari attuate negli anni 2005-2008. A causa del carattere parziale e provvisorio degli interventi attuati, non è possibile escludere che la discarica costituisca tuttora un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Pertanto la Commissione conclude che le autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).* ***La penalità è dunque dovuta per questo sito."***
- ✓ **17.08.2017:** Squadra sopralluoghi: effettuati rilievi fotografici al fine di redigere il fascicolo informativo della discarica, intrapresi contatti info-investigativi e eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali competente per territorio
- ✓ **30.10.2017** inviata comunicazione Comune per conoscere la DELIMITAZIONE ESATTA DEL SITO
- ✓ **19.01.2018** squadra **sopraluoghi: ritirata** al Comune la documentazione amm.va al fine di analizzare la cronistoria della discarica.
- ✓ **22.01.2018 riunione** istituzionale presso *Reg. Lazio Capo di Gabinetto dott. Baldanza per coordinare le attività dei siti Laziali (presenti: ViceD. Arpa Cintoli, Assessore Reg.Lazio, Capo di Gab. Reg. Lazio, Comm.rio Straordinario, Cap. Fusco, Funzionario Reg. Lazio Monaco)*
- ✓ **22.01.2018** inviata **lettera** al comune per **sollecito** informazioni dimensione sito (di cui al punto 1)
- ✓ **31.01.2018 Risposta Comune in merito alla delimitazione dell'area "***individuata nella particella* ***189 foglio 8 del NCT*** *e possibile lisciviazione dei rifiuti che ha ampliato la zona. Il modello definitivo del piano di caratterizzazione renderà possibile la definizione compiuta del perimetro*"

- ✓ **31.01.2018 Risultati attività di campionamento in contraddittorio ARPA/società Geologica "***superamento delle CSC nei campioni s201A e p3c3a"*
- ✓ **31.01.2018 Ricevuto risultati analisi dei campioni da parte ditta società geologica** incaricata dal comune di oriolo nonché piano di caratterizzazione non definitivo
- ✓ **31.01.2018 Riunione con Reg. Lazio** per sviluppo tematica relativa ai fondi e alle azioni da intraprendere
- ✓ **05.02.2018** Lettere prot. 4/4-15 e 16 in risposta ad ARPA su analisi dei campioni e superamenti e Comune per sollecitare documentazione per pagamento del 10%.
- ✓ **12.02.2018 Procura di Viterbo.** Consegna relazione inerente alle criticità riscontrate presso la discarica.
- ✓ **19.02.2018 Riunione con il sindaco e l'assessore lavori pubblici** comunale per definire le linee guida alla luce dei risultati delle analisi effettuate in contraddittorio ARPA/ditta e dell'analisi congiunta del III campione (22.02.2018) "*si convocherà la conferenza dei servizi per i gg 13 o 14 marzo per definire il piano definitivo"*
- ✓ **02.03.2018 r**icevuto **piano di caratterizzazione relativo modello concettuale** redatto dal geologo (mancini) incaricato dal Comune
- ✓ **08.03.2018** ricezione da **Arpa (VT) parere sul superamento del parametro piombo S201A ed P3C3A – (21.02) si è aperto il contro campione terzo per sottoporlo ad analisi** sul parametro piombo.
- ✓ **22.03.2018 Roma – Conferenza dei servizi - approvato il piano di caratterizzazione con le riserve**, raccomandate da Arpa Viterbo, di effettuare ulteriori campionamenti (n. 2 carotaggi e n. 1 prelievo superficiale) nelle aree limitrofe alla discarica. Si da mandato al Comune, una volta ricevute le indicazioni scritte da Arpa Viterbo, di calcolare il quadro economico (QE) per rendere esecutive le azioni proposte sul sito, ci si aggiornerà alla data in cui verranno eseguiti, sulla discarica, i prelievi in contraddittorio (ditta incaricata dal Comune e Arpa Vt).
- ✓ **26.03.2017** ricevute indicazioni Arpa Vt in merito ai sondaggi/indagini e saggi per integrare il Piano di Caratterizzazioni proposto al fine di delimitare opportunamente la sorgente di contaminazione.
- ✓ **27.03.2017** Inoltrato al comune richieste di ulteriori indagini sul sito, nonché determinazione della data dei sopralluoghi per i campionamenti.
- ✓ **13.04.2017** Avvio ulteriori indagini (proposte da Arpa in conferenza dei servizi del 22.03) al fine di incrementare il piano di caratterizzazione. Affidamento (sotto soglia) del servizio da parte del comune a ditta Società Geologica srl (già intervenuta sul sito) stima del completamento attività entro il 08/05/2018
- ✓ **03.05.2018** in sito **-** attività di campionamento su indicazione Arpa (fornite in riunione del 22.03).
- ✓ **29.05.2018 Roma –** riunione per discussione risultati dei campionamenti effettuati. Alla luce dei dati ottenuti dai laboratori si sono registrati n. 2 lievi superamenti per il valore di piombo, ma il valore è assolutamente minimo (108 e 112 su base 100) per cui Arpa Lazio ricevuti tutti i dati da parte della ditta incaricata dal comune, redigerà l'analisi di rischio finale che verrà discussa in conferenza dei servizi il prossimo 03 luglio. La riunione vuole indirizzare, in senso collegiale, le attività al fine di portare, entro la prossima semestralità (dicembre 2018), il sito in espunzione. Vengono verificati i risultati delle analisi sui campioni, da cui si evince un leggero superamento (riferito al parametro piombo), si ritiene, collettivamente, che tale superamento sia ininfluente visti i limiti dei parametri di riferimento. Vengono consegnati, da parte di Arpa al Comune, per le vie brevi, i rapporti di prova relativi alle aliquote dei campioni: P6 C2/A (NRG 9011) - P5 C2/A (NRG 912) - S6 C3/A (NRG 905) - S6 C2/A (NRG 904) - Si è disposto che Arpa rediga**, entro fine giugno, la relativa analisi di rischio (ADR) al fine di discuterne in conferenza dei servizi nella riunione fissata per il 03 luglio p.v..** Da tale conferenza potrebbe emergere la conclusione dei procedimenti di bonifica/messa in sicurezza del sito, in relazione ai lievi superamenti ottenuti, con la conseguente richiesta di espunzione del sito stesso dalla procedura di infrazione Europea.
- ✓ **03.07.2018 roma** analisi dei risultati prodotti da Arpa in relazione all'Analisi di Rischio (AdR), da cui è emerso che non vi siano superamenti derivanti dalla discarica per cui il sito non è inquinante o inquinato. Si è discusso anche sul completamento del capping per il quale il Comune ha già operato il progetto e deve bandire gara per la realizzazione. Si è concordato, a norma di legge, di convocare la Conferenza dei Servizi (CdS) per l'approvazione con decreto del commissario dell'analisi di rischio positiva redatta da arpa.
- ✓ **09.07.2018 Roma** conferenza dei servizi per approvare, in sede collegiale, simultanea e sincrona, l'Adr (analisi di rischio) da cui emerge che il sito è bonificato (non più inquinato) – Da sede di riunione emerge la necessità di estendere il capping al fine di completare la MISP (messa in sicurezza Permanente). Il Comune verrà convocato al fine di prendere accordi con INVITALIA per l'avvio delle procedure di gara per la realizzazione operativa del progetto (già redatto) di estensione del capping
- ✓ **10.07.2018 Roma –** riunione esplorativa *inhouse* propedeutica al computo delle lavorazioni e alla valutazione della situazione operativa per gli interventi di bonifica e MISP al fine di portare in espunzione la discarica alla prossima semestralità (VIII semestralità – dicembre 2018)
- ✓ **20.07.2018 Roma** – richiesta attivazione supporto INVITALIA spa per gara ed aggiudicazione realizzazione del completamento del capping.
- ✓ **03.09.2018** attivazione Invitalia per fase tecnico-amministrativa per la realizzazione della gara per il completamento operativo del capping
- ✓ **05.09.2018** roma – incontro iniziale, propedeutico esecutivo, con tecnici Invitalia al fine di avviare il supporto alle attività per la bonifica/capping del sito.
- ✓ **02.10.2018** Roma riunione con la Struttura di Missione infrazioni Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di uniformare le condotte e gli iter amministrativi previsti per i dossier di espunzione.
- ✓ **08.10.2018** roma – incontro propedeutico alla definizione del fascicolo per l'espunzione del sito dalla procedura di infrazione
- ✓ **09.10.2018** invio documentazione da parte del Comune relativamente alle richieste emerse in sede di riunione
- ✓ **11.10.2018** si sta indirizzando e completando il fascicolo per la richiesta di espunzione nella prossima semestralità (02 dicembre 2018) nel contempo è stato richiesto al comune di produrre il progetto definitivo con la relativa determina di approvazione comunale al fine di fornirla ad Invitalia per poter bandire la gara di completamento del capping.
- ✓ **22.10.2018** Roma – riunione presso la il Ministero dell'Ambiente al fine di verificare gli atti da produrre per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **25.10.2018** Roma – riunione presso la PCM – struttura di missione infrazioni Europee per esaminare l'incartamento da fornire alla Commissione UE.
- ✓ **30.10.2018** Roma - audizione per i siti di bonifica regionali e lo stato dell'arte delle lavorazioni sugli stessi presso la Regione Lazio – II Commissione affari internazionali.

- ✓ **14.11.2018 v**erifica tecnica progetto di completamento del capping € 470.000 oneri sicurezza e vari inclusi. Ricezione da parte della provincia di VT della ZPS (ndr Le zone di protezione speciale (ZPS), sono zone di protezione poste lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione di idonei habitat per la conservazione e gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori). In attesa di ricevere la VAS (La valutazione ambientale strategica (VAS) è un processo finalizzato ad integrare considerazioni di natura ambientale nei piani e nei programmi di sviluppo) da parte del dipartimento ambiente della Regione.
- ✓ **19.11.2018** Avvio Pea con Invitalia per la gara di aggiudicazione della realizzione del progetto di completamento del capping
- ✓ **20.11.2018** Roma - riunione presso la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **28.11.2018** Roma - determina commissariale n. 83 del 28.11.2018.
- ✓ **29.11.2018** Conferenza dei servizi per analizzare il progetto di completamento del capping con le prescrizioni finali
- ✓ **03.12.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VIII semestralità (dicembre 2018). Invio documentazione da parte della Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea. invio diretto alla Commissione Ue per il tramite dell'Ambasciata Italiana presso Bruxelles.
- ✓ **30.11.2018** richiesta ZPS a Regione Lazio per rendere esecutivo il progetto.
- ✓ **30.11.2018** Ricezione esito analisi iter documentale da parte di Invitalia da cui è emersa la necessità, prima di procedere all'appalto dei lavori di esecuzione dell'intervento di completamento del capping, di eseguire da parte del comune dell'esporprio dell'areaa privata di 1440mq.
- ✓ **03.12.2018** elaborazione ed invio ZPS e VAS da Parte del Dipartimento previsto della Regione Lazio
- ✓ **06.12.2018** interlocuzione con Invitalia, Comune e Regione per porre le azioni correttive alle criticità riscontrate.
- ✓ **10.12.2018** inserita (per lo svolgimento della gara di completamento del capping e ripristino recinzione) nel piano esecutivo interventi di invitalia nr. 2 (PEA 2)

# SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

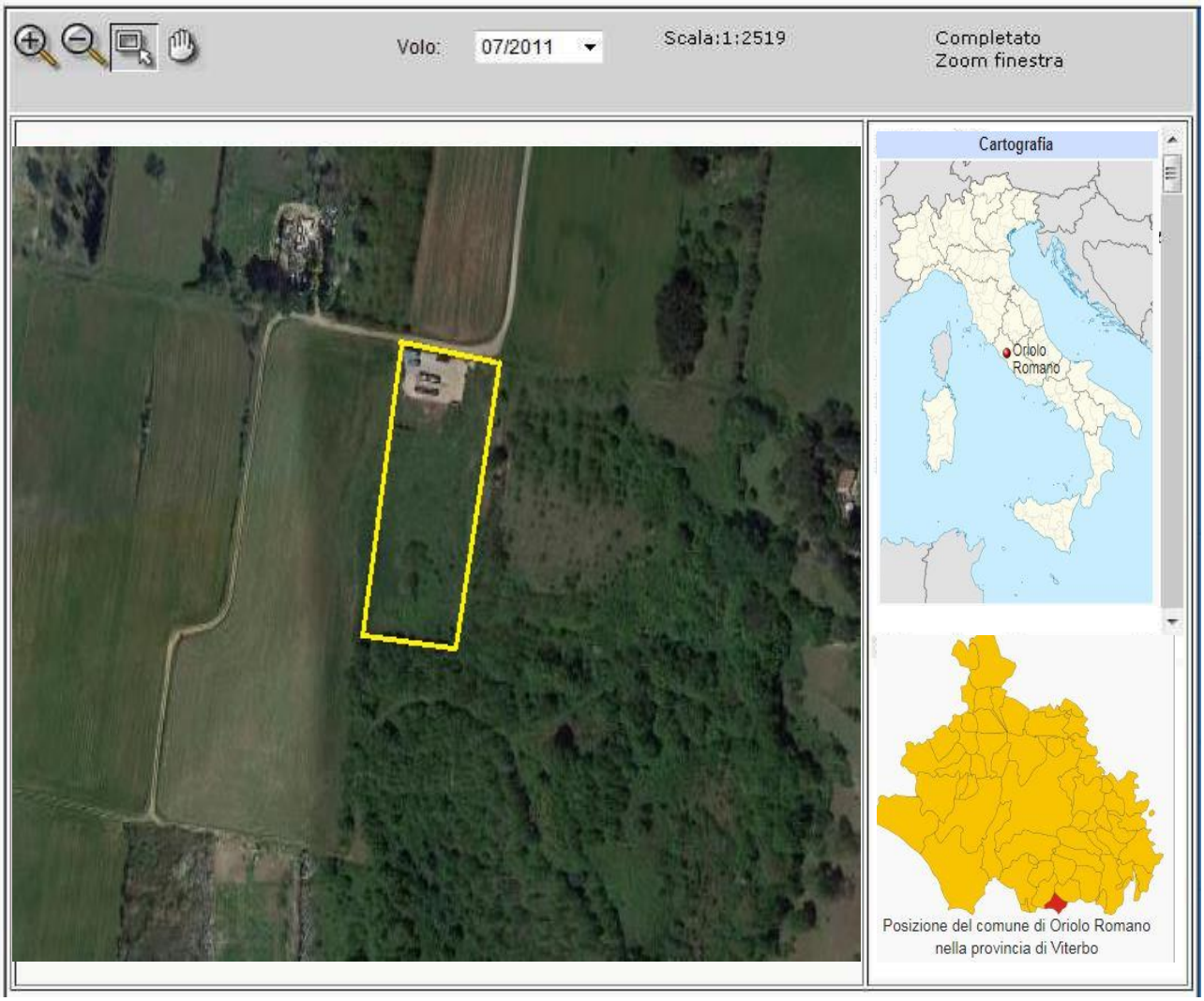
## ORIOLO ROMANO (VT)

Località **Ara San Baccano**

Oriolo Romano è un comune italiano di 3.805 abitanti della provincia di Viterbo, dista dal capoluogo di provincia circa 37 km e dalla capitale circa 56 km. Il comune fa parte della "Associazione dei comuni virtuosi" e dei "*Borghi autentici d'Italia*". Per i risultati conseguiti nella gestione e raccolta dei rifiuti il comune dal 2010 è stato riconosciuto da Legambiente come "*Comune Riciclone*".

**Provincia**: Provincia di Viterbo
**Coordinate:** 42°09′N 12°08′E **Altitudine:** 420 m s.l.m. **Superficie:** 20,31 km2 **Densità ab.:** 197 ab./km2 **Classificazione sismica**: zona 2 (rischio medio-basso) **area**: submontana appenninica **Aree Naturali limitrofe:** Faggeta di monte raschio, Le Olmate, Mola di Oriolo.

**Territorio:** Il territorio comunale fa parte del Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano e si estende su una zona collinare ricca di boschi ceduo e d'alto fusto, in particolare castagno, cerro e faggio.
In età romana il territorio era attraversato dalla via Clodia, antica strada che congiungeva il nord dell'Agro romano con la Tuscia, oggi in parte parallela alla Strada statale 493 Via Claudia Braccianese e alla via Cassia.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 9153

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Regione :** | LAZIO | **Provincia** : | VITERBO |
| **Comune :** | ORIOLO ROMANO | **Località :** | ARA SAN BACCANO |
| **Coordinate UTM Est :** | 42.168063 | **Coordinate UTM Nord :** | 12.1118636 |

**Dati primari del sito**

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del rilevamento e dei sopralluoghi:** 17.08.17; 19.01.2018.

**Come raggiungere il sito:** dal centro abitato di oriolo romano prendere strada delle Chiuse poi Svoltare a destra e prendere strada Mola e dopo circa 2 Km la discarica si trova sulla destra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: LAZIO**
**Titolo intervento:** Patrica (FR), località Valesani
**ESPUNTA :** V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Patrica (FR)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Reg. Lazio fondi regionali - € 1.979.496,27** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Valesani** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata Analisi di rischio**<br>**Effettuata Caratterizzazione**<br>**effettuata Misp** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **BONIFICA CONCLUSA** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **/** |
| **11** | Soggetto attuatore | **Comune** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | **/** |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| | **ESPUNZIONE** | ***V semestralità GIUGNO 2017*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **15.05.2017** Roma - Riunione operativa al fine di verificare la documentazione del sito e lo stato operativo ed esecutivo dei progetti.
- ✓ **23.05.2017** Roma – riunione operativa con comune, ministero e Regione al fine di analizzare le azioni da eseguire, i soggetti che debbono operare e fissare le tempistiche esecutive.
- ✓ **24.05.2017** predisposizione del fascicolo amministrativo (raccolta documentazione probante la regolarizzazione del sito) per la richiesta di espunzione.
- ✓ **28.05.2017** proposta in **espunzione** inviata alla **V Semestralità** da parte del MATTM.
- ✓ **17.08.2017** squadra sopraluoghi: effettuati rilievi fotografici al fine di redigere il fascicolo informativo della discarica, intrapresi contatti info-investigativi ed eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali competenti per terriotorio.
- ✓ **10.09.2017 Espunzione accettata con f.n.** .n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 della Commissione Europea con la seguente motivazione: "*la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Patrica n.219 del 25.05.2017 e relativi allegati) dimostra che la situazione della discarica è stata attentamente valutata al momento in cui è stato predisposto il piano di caratterizzazione. L'area è stata recintata, la discarica è stata completamente coperta da una membrana impermeabile ed è stato realizzato un sistema di raccolta e di monitoraggio delle acque meteoriche. La documentazione trasmessa è piuttosto estesa e comprende i risultati delle analisi del suolo profondo, delle acque sotterranee e del percolato. Inoltre, viene fornita una spiegazione dettagliata circa le tecniche usate per misurare la permeabilità del suolo e per definire il profilo idrologico dell'area. Ulteriori informazioni riguardano la profondità delle acque sotterranee e il grado di compattezza del corpo della discarica. I risultati delle analisi attestano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006) per quanto riguarda il suolo, le acque sotterranee e il percolato.*" ***Pertanto, sulla base delle in formazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata***

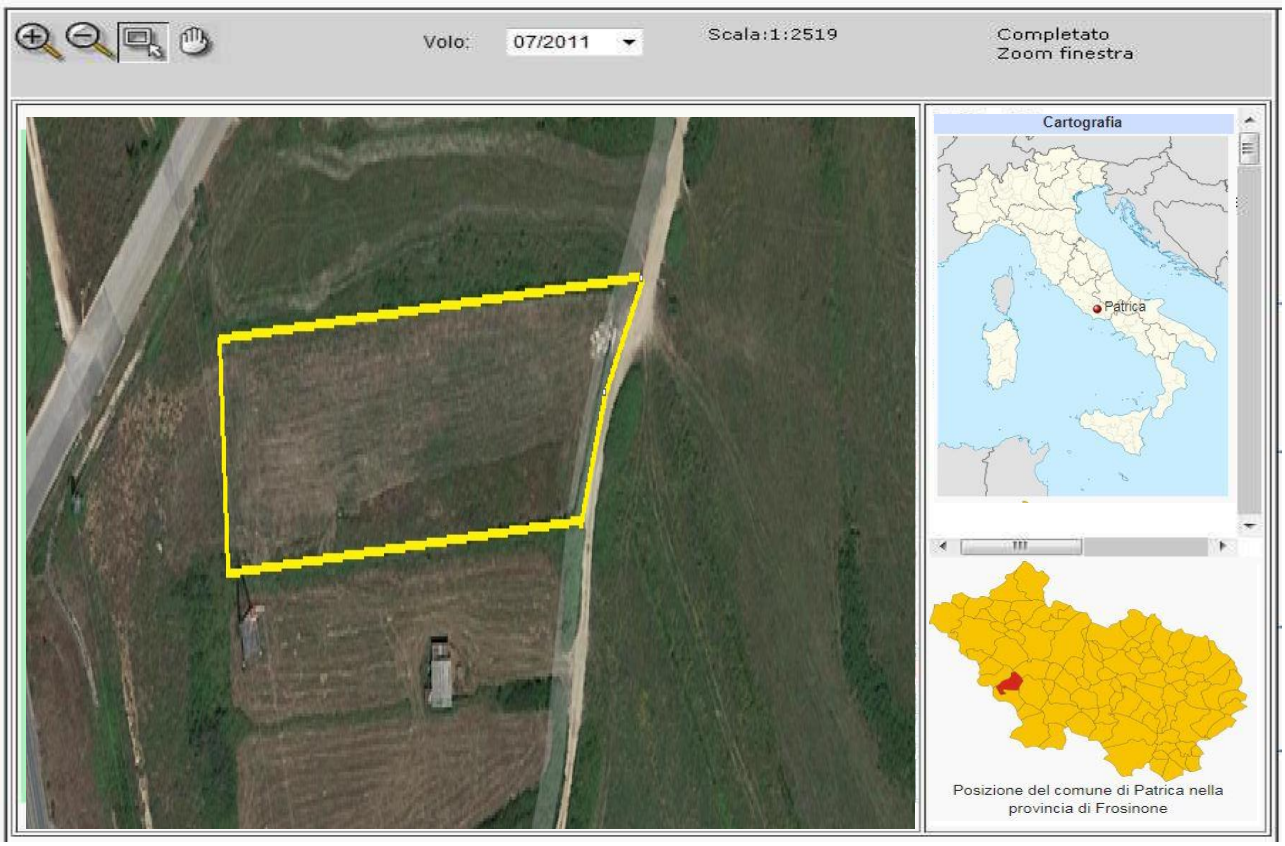
# SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

**PATRICA (FR)**
Località **Valesani**

Pàtrica è un comune italiano di 3.176 abitanti della provincia di Frosinone nel Lazio. Già feudo dei Conti di Ceccano, passò ai Conti e dopo un breve periodo in cui venne tenuta dai Santacrocepassò nel 1625 ai Colonna con titolo di marchesato che la tennero fino all'eversione della feudalità.

**Provincia:** Frosinone
**Coordinate:** 41°35′N 13°15′E **Altitudine:** 450 m s.l.m. **Superficie:** 27,31 km2 **area**: subappeninica
**Densità ab.:** 116,30 ab./km2 **Classificazione sismica**: zona 2B (rischio medio) **Frazioni**: /
**Aree Naturali limitrofe:** cascate del fiume Sacco.

**Territorio:** Pàtrica è un paesino della valle del Sacco, situato a pochi chilometri da Frosinone. Sorge a ridosso dei Monti Lepini, a 450 m s.l.m. su un colle che sorge vicino a monte Cacume, posto in posizione dominante sulla Valle del Sacco. Il territorio comunale si presenta pianeggiante nella sua parte settentrionale ed orientale, elevandosi in quella occidentale e meridionale, in corrispondenza delle propaggini dei monti Lepini. Oltre al monte Cacume, i maggiori rilievi sono quelli della Punta di Mastro Marco, 909 m s.l.m., del Colle lo Zompo, 768 m s.l.m., del Colle Calciano, 793 m s.l.m. e della Punta di Ciulluzzo, 808 m s.l.m. Nel territorio comunale, dove scorre il Sacco che ha la sua seconda cascata in località Tomacella, nasce il fiume Monteacuto.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4612

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Regione :** | LAZIO | **Provincia :** | FROSINONE |
| **Comune :** | PATRICA | **Località :** | VALESANI |
| **Coordinate UTM Est :** | 13.263242 | **Coordinate UTM Nord :** | 41.619587 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del rilevamento : 17.08.2017.**

**Come raggiugere il sito**: dalla zona industriale di Patrica percorrere la strada SP 11 MOROLENSE, svoltare a sinistra e seguire indicazioni per l'isola ecologica, percorrere la strada per circa 500 metri e svoltare asinistra la discarica si trova a sinistra.

# SCHEDA OPERATIVA

## Regione: LAZIO
## Titolo intervento: Riano (RM), località Cava Piana Perina

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Riano (RM), località Cava Piana Perina**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) RIFIUTI PERICOLOSI** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi regionali € 57.535,20 e € 266.597,44** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località piana Perina**<br>**Coordinate UTM**<br>**Est : 297502**<br>**Nord : 4662840** |
| **5** | Stato dell'intervento | Effettuata analisi dei campioni<br>Caratterizzazione dei rifiuti<br>Rimozione unico hot spot e analisi dopo la rimozione<br>Installazione piezometri (monte e valle) per verificare l'acquifero |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | Rilevato superamento CSC in unico hotspot – rimozione dello stesso - invio rifiuti (già analizzati e nn pericolosi) allo smaltimento previsto – eseguire recinzione stabile |
| **7** | Risultati attesi | **MISP o MISE** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | Azienda privata incaricata da Comune Ditta "SETIN SRL" di Roma (dott. Alessandro Piazzi) |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | - |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune di Riano (ufficio tecnico dott. Sartori Valter) |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | Direttore dei Lavori: Riccardo Molajoli (ditta Setin srl) |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***--- INGV (per l analisi geomagnetiche sul terreno)*** |
| | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***IX semestralità - giugno 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **24.04.2017 proposta in espunzione** dalla procedura di infrazione da parte del MATMM **ma rigettata dalla Commissione Ue** con questa motivazione: "*Per quanto riguarda la discarica di Riano-Pian-Perina (Lazio), la documentazione d'appoggio (determinazione del comune di Riano n. 703/LL.PP del 18/11/2016), attesta che sul sito sono stati effettuati "lavori preliminari di messa in sicurezza", consistenti in un livellamento del terreno, nella posa in opera di uno strato di argilla per favorire l'evacuazione delle acque meteoriche e nella chiusura del sito con apposita recinzione. E' stato poi predisposto il piano preliminare di indagini ambientali che prevede campionamenti, controlli piezometrici e analisi di laboratorio. Tuttavia, la documentazione inviatasi limita a certificare che il sito è stato oggetto di talune misure dimessa in sicurezza volte a limitare l'infiltrazione di acque meteoriche, ma non certifica che il medesimo sia stato messo definitivamente in sicurezza e che pertanto non costituisca più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. A tale proposito, non risultano essere state ancora realizzate le indagini che, oltre ad accertare la contaminazione del sito, servono ad orientare i successivi interventi di bonifica. Pertanto ,i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).La penalità è dunque dovuta per questo sito.*
- ✓ **05.09.2017 proposta in espunzione** da parte del MATTM ma rigettata **dalla Commissione UE con questa motivazione:** "*la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Riano n.693 del 16.11.2016) riporta i risultati delle indagini preliminari svolte nel sito, i quali hanno evidenziato l'assenza di contaminazione del suolo e della acque sotterranee, con l'eccezione del parametro arsenico che era comunque entro i valori di fonti naturali sito-specifico e del tricloroetilene, la cui presenza non era compatibile né con i valor rilevati nel suolo né con i risultati di analisi precedentemente effettuate su campioni di acque prelevate in aree contigue al sito. Tale valore è stato quindi considerato occasionale. Tale ipotesi dovrebbe essere confermata dal futuro monitoraggio delle acque sotterranee. Il Comune di Riano dichiara che la discarica è stata oggetto di misure dirette a prevenire l'infiltrazione di acqua piovana nel suolo e a evitare la contaminazione. Tuttavia, le Autorità italiane non forniscono alcuna informazione in merito alla presenza di rifiuti e alle misure adottate per assicurare efficacemente che essi non causino n degrado dell'area (ad esempio isolamento, impermeabilizzazione e copertura definitiva). Infatti sebbene non vi sia un obbligo di rimozione dei rifiuti, è indispensabile assicurare che la presenza degli stessi non costituisca un pericolo per la salute umana e l'ambiente. Pertanto la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii)* ***Le penalità è dunque dovuta per questo sito."***
- ✓ **13.09.2017** Squadra sopralluoghi: Squadra sopralluoghi: effettuati rilievi fotografici al fine di redigere il fascicolo informativo della discarica, intrapresi contatti info-investigativi e eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali competente per territorio.
- ✓ **10.01.2018** in **attesa dei DATI dei campioni** da parte di ARPA / ditta;
- ✓ **22.01.2018 riunione istituzionale presso Reg. Lazio** Capo di Gabinetto per coordinare le attività dei siti Laziali (presenti: ViceD. Arpa Cintoli, Assessore Reg. Lazio, Capo di Gab. Reg. Lazio, Comm.rio Straordinario, Cap. Fusco, Funzionario Reg. Lazio Monaco)
- ✓ **31.01.2018 Riunione con Reg. Lazio** per sviluppo tematica relativa ai fondi e alle azioni da intraprendere
- ✓ **31.01.2018 Riscontri di laboratorio ARPA "***destinazione d'uso zona agricola – le concentrazioni riscontrate sono* ***oltre i limiti normativi*** *(idrocarburi)***" + "***destinazione d'uso zona commerciale ed industriale in linea generale non sono state riscontrate concentrazioni significative, solamente per il campione NRG 17315 mostra concentrazioni oltre i limiti per il parametro C<12"*
- ✓ **01.02.2018** risposta ARPA sui superamenti e sollecito Ditta sulle analisi;
- ✓ **20.02.2018** lettera di sollecito ditta SETIN su risultanze analisi dei campionamenti;
- ✓ **15.03.2018** Roma - riunione per *studio, in contraddittorio, operativo-pratico* sulle analisi dei campioni prelevati in data 14 e 15 nov. (tavolo congiunto Arpa-Comune-Regione- Cnr-Ditta Setin), da cui è mersa la necessità di ulteriore analisi da parte di ARPA delle risultanze alla luce della destinazione d'uso corretta del sito (D1 industriale). Si è inoltre deciso di ampliare gli scavi (oltre a quelli già eseguiti che coprono un 50% dell'area) per avere un quadro più completo

dei rifiuti interrati nella discarica. Si stabilito di dare mandato alla ditta di avviare a smaltimento il rifiuto emerso e di iniziare i nuovi lavori di scavo. Si è rimodulato il Quadro Economico alla luce delle nuove lavorazioni.

- ✓ **29.03.2018** riunione operativa per l'analisi, in contraddittorio, delle risultanze dello studio di ARPA Lazio sugli esiti ottenuti dalla ditta Setin sui campioni prelevati.
- ✓ **30.03.2018** Roma **-** si stabilisce, in sede di conferenza dei servizi, di procedere con ulteriori campionamenti (*A- area a sx del sito, in prossimità del lato sx del perimetro, alla base del muro (per un area larga circa 3x6); B- in un area centrale intorno piezometro (già precedentemente istallato), lasciando comunque 2mt di raggio intorno ad esso; D – all'ingresso del sito di discarica, ma solo dopo aver effettuato i precedenti, in modo tale da permettere ai veicoli di poter entrare- effettuare (rinnovare) il campionamento tramite il piezometro centrale, in modo da poter determinare se vi siano superamenti in falda.)* Si concorda di, già rimossi gli eventuali rifiuti portati in evidenza, rinterrare le buche che non hanno presentato superamenti. Si ingiunge al Comune di dare l'avvio alla ricopertura degli scavi e predisporre il cronoprogramma delle attività che tassativamente disciplinerà, entro il mercoledì 25 aprile, l'esecuzione dei campionamenti concordati.
- ✓ **16.04.2018 Roma -** si autorizzano i lavori di scavo e campionamento precedentemente concordati: il cronoprogramma delle attività stima la chiusura e rinterramento delle buche a partire dal giorno 23 aprile e la realizzazione delle nuove trincee a partire dal giorno 27 aprile.
- ✓ **28.05.2018** Roma – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **26.04.2018 e 02.05.2018** in sito - Effettuati prelievi sulle nuove buche scavate per comprendere meglio la "geofisica" e lo stato del sito, come disposizioni suggerite da arpa (in riunione del 16.04 u.s.)
- ✓ **09.05.2018** e **15.05.2018 Roma -** Effettuata in contraddittorio apertura dei campioni prelevati al fine di verificarne le composizioni per uno studio dettagliato della caratterizzazione del sito. (si resta in attesa dei risultati sollecitati **entro metà giugno)**.
- ✓ **19.06.2018** Roma - convocata riunione tecnica al fine di discutere delle risultanze delle analisi sui campioni prelevati - Dopo la presentazione e i saluti rituali si intavola la discussione partendo dai **risultati degli ulteriori campionamenti effettuati nelle ulteriori buche di scavo. Dalle analisi della ditta di parte del Comune (setin srl) esistono scarse risultanze negative, prossimali e poco influenti eccetto quelle della falda acquifera i cui livelli però potrebbero essere conformi con quelli generici e generali dell'intera zona territoriale** (ad eccezione del livello dell'alluminio). **Arpa**, le cui analisi non sono ancora complete mancano infatti i dati dei metalli, **ha evidenziato gli stessi livelli ed anomalie poco significative**. Alla luce di tali poco significativi superamenti si ritiene di aggiornare la riunione quando Arpa Roma, completando le proprie analisi, elaborerà un documento tecnico sulla campionatura eseguita e sui risultati ottenuti, tale documento potrà, per tutti gli astanti, essere la base per l'Adr (analisi di rischio) e per la successiva redazione da parte della ditta SETIN srl del progetto di bonifica/misp, documento utile per porre in sicurezza ambientale il sito. E' intendimento degli astanti convenire per lo smaltimento dei rifiuti, il ripristino della terra "pulita" nelle buche eseguite e il completamento della recinzione.
- ✓ **19.07.2018** Roma – effettuata riunione per discutere le risultanze da parte di Arpa Rm (sulle analisi dei campioni e sui livelli dei metalli delle acue di falda). **I dati ottenuti evidenziano che l'unico superamento delle terre sia localizzato presso la buca 5, il cui "*hotspot*" potrà essere rimosso** per evitare ulteriori inquinamenti. Per quanto attiene invece alle **acque di falda vi sono dei superamenti per i livelli dei metalli** (alluminio in particolar modo) al fine di comprendere se tali superamenti siano oggetto o derivanti dalla discarica si suggerisce un campionamento sui pozzi limitrofi (o su 2 pozzi/peziometri da localizzare significativamente a monte e a base della direzione dell'acquifero). Si dispone alla ditta Setin di avviare l'eliminazione dell'*hotspot* e di proporre un progetto identificativo per il campionamento delle acque, il tutto entro il 27.07. programmare aggiornarsi allorquando riceverà i documenti di cui sopra dalla ditta Setin, sarà programmato un nuovo incontro al fine di discutere le risultanze e la necessità di effettuare l'AdR.
- ✓ **25.07.2017** Roma - **si conferma la necessità della realizzazione della recinzione** al fine conseguire una delle condizioni richieste dalla Comunità Europea (*i. assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti).* Si **conferma** altresì, per ottimizzare i futuri risultati l'analisi di rischio sito specifico, **di procedere alla rimozione del *hotspot n. 5* e nel contempo effettuare il rinterro delle trincee**. Richiesto all'Agenzia Arpa, come da accordi sviluppati nella riunione del 19 luglio u.s., di fornire un **parere di merito rispetto all'ubicazione dei pozzi proposti** dal comune al fine di poter dare l'avvio celere al campionamento in contraddittorio da effettuarsi comunque entro la prima decade del mese di settembre, previ accordi diretti tra le parti.
- ✓ **09.08.2018** – invio Verbali campionamenti bonifiche ufficiali da parte di Arpa dove si evince il leggero superamento dei metalli unicamente nella buca 5 come già enunciato nella riunione del 19.07
- ✓ **13.9.2018** invio analisi a comune e relazione sulla rimozione del hotspot e rinterro delle trincee
- ✓ **11.10.2018** riunione operativa sullo stato delle lavorazioni, si sono stabilite le modalità, si è ragionato sulla determinazione dei fondi al fine di autorizzare i pagamenti alla ditta che sta operando
- ✓ **18.10.2018** Sede di Roma – Riunione operativa e direzionale, ricevute le documentazioni richieste al comune, si è fissata in sede di riunione la verifica delle integrazioni al progetto di caratterizzazione ovvero il posizionamento di 2 pozzi piezometrici significativi (monte e valle della discarica) al fine di rilevare le eventuali contaminazioni di falda. Si è stabilito di rimuovere celermente l'hotpsot e verifacarne poi le pareti ed il fondo scavo. Nonché di dare l'avvio alla delimitazione con cancellate del sito di discarica, per ottemperare al punto iii della procedura di infrazione. **La ditta porta in visione il cronoprogramma delle attività, verificato e validato in consesso all'unanimità, che presumibilmente vedrà la conclusione delle azioni previste entro la terza decade del mese di novembre cosicché da avere i risultati dei campionamenti entro la prima quindicina di dicembre.**
- ✓ **30.10.2018** Roma - audizione per i siti di bonifica regionali e lo stato dell'arte delle lavorazioni sugli stessi presso la Regione Lazio – II Commissione affari internazionali.
- ✓ **14.11.2018 Roma -** riunione operativa al fine di discutere gli esiti dell'analisi documentale effettuata dalla Regione Lazio, è emersa la necessità di verificare ad esaminare in maniera più approfondita l'iter amministrativo intrapreso dal Comune per la gestione delle pratiche e delle commissioni di affidamento dei servizi/lavori.
- ✓ **23.11.2018 Roma –** analisi documentale iter amministrativi congiuntamente alla Regione Lazio – Dipa. Ambiente.
- ✓ **12.12.2018 Roma –** incontro propedeutico alle attività da finalizzare ed eseguire nel primo semestre 2019 la chiusura del sito e la relativa espunzione: "bonifIcare l'area" (hotspot), completare la recinzione in maniera stabile, smaltire i rifiuti non tossici oggetto di scavo.
- ✓ **16.01.2018 roma –** riunione con comune e ditta Setin per discutere le analisi dei codici CER del rifiuto oggetto di scavo, dei tempi per lo smaltimento in appositi siti destinati allo stoccaggio e lavorazione, della necessità di installare sulle cancellate i relativi cartelli "discarica oggetto di infrazione, in fase procedure di bonifica – rifiuti pericolosi" nonché di analizzare gli iter procedurali amministrativi e operativi per il prossimo semestre d'azione.
- ✓ **21.01.2018** roma – riunione per determinare dettagliatamente gli step operativi e amministrativi da seguire.

# SHEDA GEOGRAFICA

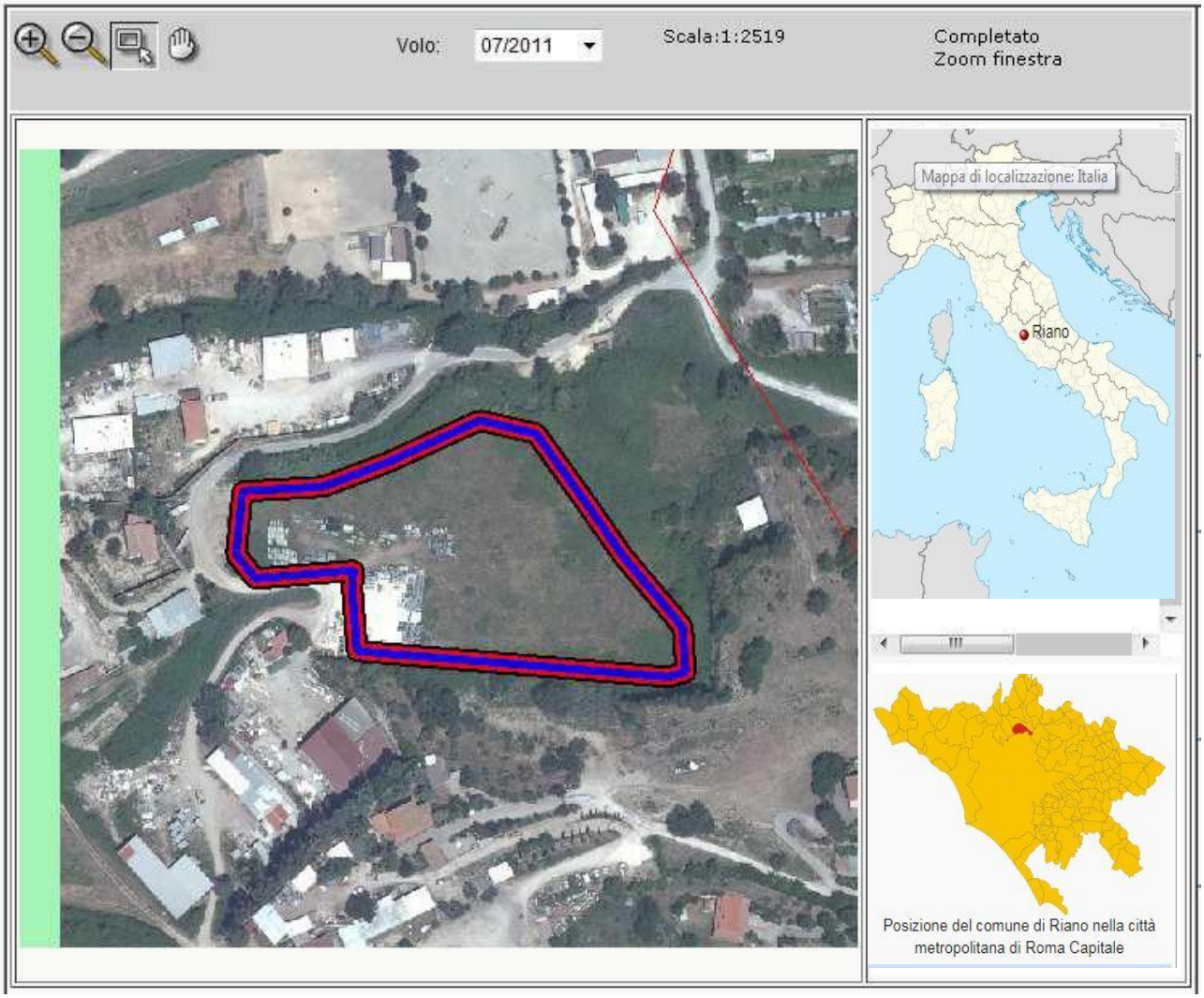
## RIANO (RM)

Località **Cava Piana Perina**

Riano è un comune italiano di 10.587 abitanti della città metropolitana di Roma Capitale nel Lazio. Gli storici non sono tutti d'accordo sull'origine del nome Riano: alcuni ritengono che derivi dal latino "rivus" per via dei numerosi ruscelli che scorrevano nel suo territorio, ma il Ricci nella " *Storia di Castelnuovo e Paesi Vicini"* scrive che nelle bolle imperiali e cassinesi, Riano è chiamata Raianum e Ragianum, in quelle portuensi Rascianum. Infatti Ruscia era l'antico nome della Serbia, e la regione di Rasciano (una parte anche nel nel territorio di Riano) era stata una colonia delle regioni illiriche o dalmate. Il nome rasciano può anche essere la corruzione del nome Raianum.

**Provincia:** Roma
**Coordinate:** 42°05′28″N 12°31′22″E **Area**: collinare urbana **Altitudine:** 125 m s.l.m. **Superficie:** 25,43 km2
**Densità ab.:** 416,32 ab./km2 **Frazioni:** Belvedere, Colle delle Rose, Colle Romano, La Rosta
**Classificazione sismica**: zona 3° (rischio basso) **Aree Naturali limitrofe:** Parco Regionale di Veio.

**Territorio:** Riano è situato su un rialzo tufaceo, a 125 m s.l.m. di altezza. Il territorio, con i suoi 25,35 km², comprende anche una parte del Parco Regionale di Veio. Il comune ha una buona visuale del fiume Tevere, che per un breve tratto ne segna il confine. Confina con Castelnuovo di Porto a Nord, con Monterotondo ad Est, a Sud con Roma, e con Sacrofano ad ovest. I colli di Riano si sono formati per le eruzioni della era vulcanica durata trentamila anni ed iniziata alla fine del quaternario inferiore; il cratere del vulcano estinto forma il Prato di Santa Pace. Nel territorio di Riano sono presenti alcuni minerali di poco pregio; il più abbondante è il tufo, ci sono due miniere di pomice e una di caolino.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 4612 | | |
| **Regione :** | LAZIO | **Provincia :** | ROMA |
| **Comune :** | **RIANO** | **Località :** | Piana Perina |
| **Coordinate UTM Est :** | 297502 | **Coordinate UTM Nord :** | 4662840 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi :** 13/09/2017, 14/11/2017, 12/01/2018.

**Come raggiugere il sito**: Dalla S.P. 6/C al Km 7,350 si svolta su via di Piana Perina, percorsi 200 m si svolta a sinistra, dopo 100 m si va a destra ed infine dopo 300 m ci si trova di fronte al sito recintato.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: LAZIO**
**Titolo intervento:** Trevi nel Lazio (FR) – località Carpineto

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Trevi nel Lazio (FR)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Copertura finanziaria Regione Lazio**<br>**Impegno di spesa € 316960,18 (per entrambe le discariche di Trevi)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Carpineto** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata Analisi di rischio**<br>**Effettuata Caratterizzazione**<br>**Effettuata MISE con Capping** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Progetto di messa in sicurezza eseguito**<br>**Da bandire gara per aggiudicazione realizzazione MISP** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | **allo studio geologo Mancini di Roma** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Progetto di caratterizzazione e MISP** |
| **11** | Soggetto attuatore | **Comune di Trevi** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | **Ing Domenico Saviotti** |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***VIII semestralità - Dicembre 2018*** |

# CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **05.09.2017** proposta in espunzione dal MATTM ma respinta dalla Commissione UE con questa motivazione: "*la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune n. 130/48 del 31.05.2017) descrive una serie di interventi attuati per mettere in sicurezza il sito e consistenti nell'istallazione di una copertura definitiva, nella recinsione dell'area, nella creazione di un sistema di raccolta dell'acqua piovana e nella costruzione di un pozzo di raccolta del percolato periodicamente controllato e svuotato. Tuttavia fin dalle premesse non è chiaro se siano state effettuate analisi allo scopo fi accertare se il sito sia stato contaminato dai rifiuti, di quale natura sia tale contaminazione e quali misure Sarebbero necessarie ed appropriate dato il tipo di contaminazione accertata. Anche il monitoraggio successivo agli interventi realizzati dovrebbe essere adeguato al tipo di contaminazione riscontrata nel sito. Nel caso di specie, tale monitoraggio, non risulta essere completamente affidabile, in quanto prende in esame solo u ana matrice (acqua) e non considera la contaminazione del suolo che dovrebbe comunque essere presa in considerazione data la presenza dei rifiuti nel sito. Pertanto la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito proava del soddisfacimento de requisito iii)*. **La penalità è dunque dovuta per questo sito."**
- ✓ **18.09.2017** Squadra sopraluoghi: effettuati rilievi fotografici al fine di redigere il fascicolo informativo della discarica, intrapresi contatti info-investigativi ed eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Filettino (FR).
- ✓ **11.01.2018** Effettuata riunione (conferenza dei servizi) per Approvare il PIANO DI CARATTERIZZAZIONE)
- ✓ **20.01.2018** In attesa delle note di correzione da parte di ARPA LAZIO al piano di caratterizzazione proposto
- ✓ **22.01.2018** riunione istituzionale presso Reg. Lazio Capo di Gabinetto dott. Baldanza per coordinare le attività dei siti Laziali (presenti: ViceD. Arpa Cintoli, Assessore Reg.Lazio, Capo di Gab. Reg. Lazio, Comm.rio Straordinario, Cap. Fusco, Funzionario Reg. Lazio Monaco)
- ✓ **22.01.2018** trasmissione "*note tecniche di perfezionamento"* presentate da Arpa, al fine di poter formulare da parte del COMUNE la relativa istanza finanziaria agli appositi uffici della Regione Lazio **per dar avvio, quanto prima, alle attività di caratterizzazione dei siti**. (**f.n. 4/7-21 del 22.01.2018)**
- ✓ **09.02.2018** acquisita documentazione per analisi info-investigativa del contesto operativo
- ✓ **21.02.2018** sollecito al comune di TREVI di quanto richiesto f.n. 4/7-21 del 22.01.2018
- ✓ **13.03.2018** Roma - riunione operativa ai fini di accelerare le tempistiche dell'esecuzione del PDC – **si sono stabilite le tempistiche operative e visionato il progetto da porre a base di gara** (procedura accelerata ristretta superiore a € 75.000 per singola discarica comprensiva di analisi dei campioni e lavorazioni)
- ✓ **19.03.2018** sopralluogo operativo sulle discariche al fine di verificare lo stato dell'arte.
- ✓ **27.03.2018** Roma – riunione tecnica per verificare in collegialità con la Regione **il quadro tecnico e economico alla luce degli ulteriori campionamenti da effettuare,** sarà cura poi del Comune (entro 15gg) proporlo per l'approvazione finale al Commissario e al Dipartimento Regionale.
- ✓ **22.05.2018 sollecito** al Comune in relazione alla produzione del decreto di approvazione del QTE, di cui alla riunione del 27.03 us.
- ✓ **29.05.2018 Roma – Su proposta richiesta del Comune viene approvato ufficialmente il QTE** proposto in accordo con il dipartimento ambiente e bonifiche della Regione Lazio.
- ✓ **01.08.2018 Roma – Riunione per la verifica dei progetti Caratterizzazione (PDC)** alla luce delle richieste di Arpa. Approvato in conferenza dei servizi il progetto definitivo di caratterizzazione del sito.
- ✓ **14.08.2018 Roma – richiesta accettazione di avvio supporto invitalia per la realizzazione del progetto esecutavo di caratterizzazione delle discariche.**
- ✓ **03.09.2018** attivazione Invitalia per fase tecnico-amministrativa per la realizzazione della gara per la caratterizzazione dei siti.
- ✓ **05.09.2018** roma – incontro iniziale, propedeutico esecutivo, con tecnici Invitalia al fine di avviare il supporto alle attività per la bonifica e l'estensione del capping sui rifiuti nei siti.
- ✓ **20.10.2018** studio analitico documentale dei fascicoli amministrativi da parte di invitalia, propedeutico alla fase procedurale di gara.
- ✓ **30.10.2018** Roma - audizione per i siti di bonifica regionali e lo stato dell'arte delle lavorazioni sugli stessi presso la Regione Lazio – II Commissione affari internazionali.
- ✓ **28.12.2018** convocata, entro la seconda decade del mese di gennaio 2019, riunione con Invitalia al fine di verificare l'inserimento nei Piani progettuali esecutivi (PEA) dell'avvio e aggiudicazione dei lavori di caratterizzazione dei siti ricadenti comune di TREVI.

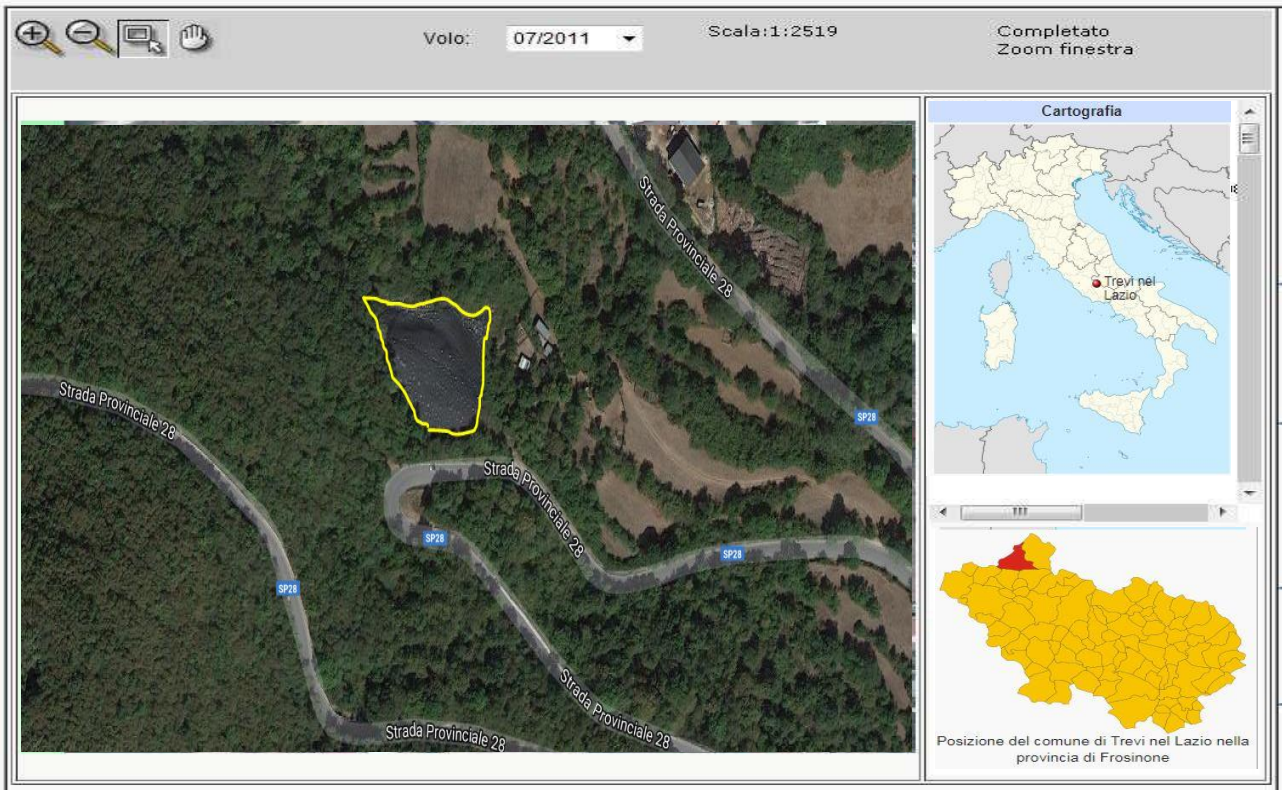
**SCHEDA GEOGRAFICA**

**TREVI NEL LAZIO (FR)**
Località **Carpineto**

Trevi nel Lazio è un comune italiano di 1.790 abitanti nella “ciociara” laziale.

**Provincia:** Frosinone
**Coordinate:** 41°51′ 50’’N 13°15′E **Altitudine:** 821 m s.l.m. **Superficie:** 54,13 km2 **area**: altopiano appennnico. **Densità ab.:** 32,59 ab./km2 **Frazioni:** altipiani di Arcinazzo **Classificazione sismica**: zona 2 B (rischio medio) **Aree Naturali limitrofe:** parco dei Monti Simbruini e parte della comunità montana dei Monti Ernici.

**Territorio:** Si trova nell'alta valle del fiume Aniene che qui forma le caratteristiche Cascate di Trevi. Il territorio comunale si trova a cavallo tra i monti Simbruini a nord ed i monti Ernici a sud. Nel riordino amministrativo di papa Pio VII nel 1816, entrò a far parte della delegazione di Frosinone e all'interno di questa fu sottoposto al governatore di Guarcino. Dopo la scomparsa dello Stato Pontificio nel 1870 entrò a far parte del Regno d'Italia, nel circondario di Frosinone della provincia di Roma. Nel 1872 il consiglio comunale decise per la denominazione di Trevi nel Lazio. Nel 1927 entrò a far parte della allora istituita provincia di Frosinone.
La città fu colpita nel 1915 dal terremoto della Marsica




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 461 | | |
| **Regione :** | LAZIO | **Provincia :** | ROMA |
| **Comune :** | Trevi | **Località :** | Carpineto |
| **Coordinate UTM Est :** | 13.223547 | **Coordinate UTM Nord :** | 41.854040 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi: 18.09.2017**

**Come raggiugere il sito**: Dall'altipiano di Arcinazzo, procedere in direzione ovest e prendere la SP 28 verso via delle stelle alpine, percorrerla per circa 3.5 KM il sito si trova sulla destra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: LAZIO**
**Titolo intervento:** Trevi nel Lazio (FR) – località Casette Caponi/Fornace

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Trevi nel Lazio (FR)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Copertura finanziaria Regione Lazio**<br>**Impegno di spesa € 316960,18 (per entrambe le discariche di Trevi)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Casette Caponi** |
| **5** | Stato dell'intervento | Effettuata Analisi di rischio<br>Effettuata Caratterizzazione<br>Effettuata MISE con Capping<br>Da Effettuare MISP |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | Progetto di messa in sicurezza eseguito<br>Da bandire gara per aggiudicazione realizzazione MISP |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | **studio geologo Mancini di Roma** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Progetto di caratterizzazione** |
| **11** | Soggetto attuatore | **Comune di Trevi** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | **Ing Domenico Saviotti** |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***INVITALIA*** |
| | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***X semestralità - Dicembre 2019 (o al massimo XI semestre Giugno 2020)*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **18.09.2017** Squadra sopraluoghi: effettuati rilievi fotografici al fine di redigere il fascicolo informativo della discarica, intrapresi contatti info-investigativi ed eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Filettino (FR).
- ✓ **11.01.2018** Effettuata riunione (conferenza dei servizi) per Approvare il PIANO DI CARATTERIZZAZIONE dello studio Geom. )
- ✓ **20.01.2018** In attesa delle note di correzione da parte di ARPA LAZIO al piano di caratterizzazione proposto
- ✓ **22.01.2018** riunione istituzionale presso Reg. Lazio Capo di Gabinetto dott. Baldanza per coordinare le attività dei siti Laziali (presenti: ViceD. Arpa Cintoli, Assessore Reg.Lazio, Capo di Gab. Reg. Lazio, Comm.rio Straordinario, Cap. Fusco, Funzionario Reg. Lazio Monaco)
- ✓ **22.01.2018** trasmissione "*note tecniche di perfezionamento"* presentate da Arpa, al fine di poter formulare da parte del COMUNE la relativa istanza finanziaria agli appositi uffici della Regione Lazio per dar avvio, quanto prima, alle attività di caratterizzazione dei siti. (**f.n. 4/7-21 del 22.01.2018)**
- ✓ **09.02.2018** acquisita documentazione per analisi info-investigativa del contesto operativo
- ✓ **21.02.2018** sollecito al comune di TREVI di quanto richiesto f.n. 4/7-21 del 22.01.2018
- ✓ **13.03.2018** Roma - riunione operativa ai fini di accelerare le tempistiche dell'esecuzione del PDC – **si sono stabilite le tempistiche operative e visionato il progetto da porre a base di gara** (procedura accelerata ristretta superiore a € 75.000 per singola discarica comprensiva di analisi dei campioni e lavorazioni)
- ✓ **19.03.2018** sopralluogo operativo sulle discariche al fine di verificare lo stato dell'arte.
- ✓ **27.03.2018** Roma – riunione tecnica per verificare in collegialità con la Regione **il quadro tecnico e economico alla luce degli ulteriori campionamenti da effettuare,** sarà cura poi del Comune (entro 15gg) proporlo per l'approvazione finale al Commissario e al Dipartimento Regionale.
- ✓ **22.05.2018 sollecito** al Comune in relazione alla produzione del decreto di approvazione del QTE, di cui alla riunione del 27.03 us.
- ✓ **29.05.2018 Roma – Su proposta richiesta del Comune viene approvato ufficialmente il QTE** proposto in accordo con il dipartimento ambiente e bonifiche della Regione Lazio.
- ✓ **01.08.2018 Roma – Riunione per la verifica dei progetti Caratterizzazione (PDC) e conseguente bonifica dei siti** alla luce delle richieste di Arpa. Approvato in conferenza dei servizi il progetto definitivo di caratterizzazione del sito.
- ✓ **14.08.2018 Roma – richiesta accettazione di avvio supporto invitalia per la realizzazione del progetto esecutavo di caratterizzazione delle discariche.**
- ✓ **03.09.2018** attivazione Invitalia per fase tecnico-amministrativa per la realizzazione della gara per la caratterizzazione dei siti.
- ✓ **05.09.2018** roma – incontro iniziale, propedeutico esecutivo, con tecnici Invitalia al fine di avviare il supporto alle attività per la bonifica/capping dei siti.
- ✓ **30.10.2018** Roma - audizione per i siti di bonifica regionali e lo stato dell'arte delle lavorazioni sugli stessi presso la Regione Lazio – II Commissione affari internazionali.
- ✓ **28.12.2018** convocata, entro la seconda decade del mese di gennaio 2019, riunione con Invitalia al fine di verificare l'inserimento nei Piani progettuali esecutivi (PEA) dell'avvio e aggiudicazione dei lavori di caratterizzazione dei siti ricadenti comune di TREVI.

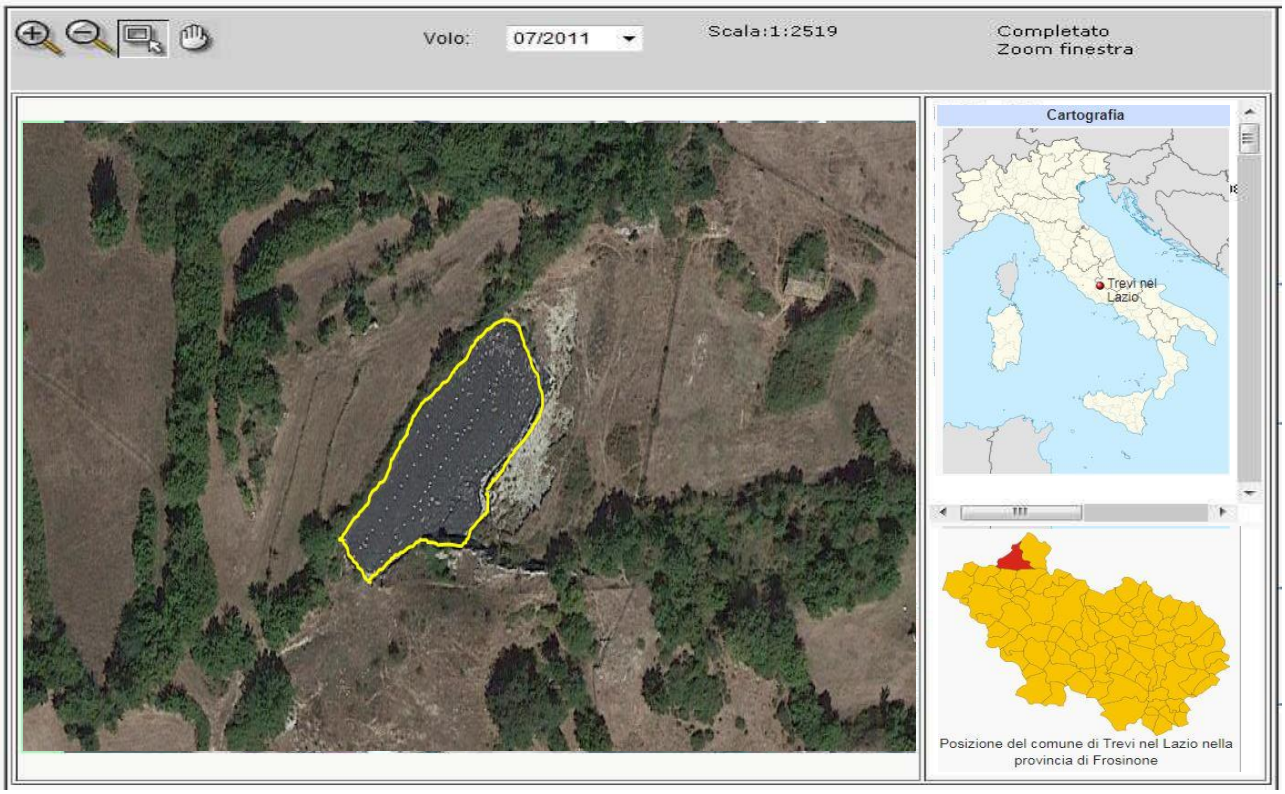
**SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE**

**TREVI NEL LAZIO (FR)**
Località **Cassette Caponi**

Trevi nel Lazio è un comune italiano di 1.790 abitanti nella “ciociara” laziale.

**Provincia:** Frosinone
**Coordinate:** 41°51′ 50’’N 13°15′E **Altitudine:** 821 m s.l.m. **Superficie:** 54,13 km2
**Densità ab.:** 32,59 ab./km2 **Frazioni:** altipiani di Arcinazzo **Classificazione sismica**: zona 2 B (rischio medio)
**Aree Naturali limitrofe:** parco dei Monti Simbruini e parte della comunità montana dei Monti Ernici.

**Territorio:** Si trova nell'alta valle del fiume Aniene che qui forma le caratteristiche Cascate di Trevi.
Il territorio comunale si trova a cavallo tra i monti Simbruini a nord ed i monti Ernici a sud.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 1456 | | |
| **Regione :** | LAZIO | **Provincia :** | ROMA |
| **Comune :** | Trevi | **Località :** | Casette Caponi |
| **Coordinate UTM Est :** | 13.224004 | **Coordinate UTM Nord :** | 41.859524 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi : 18.09.2017**

**Come raggiugere il sito**: Dall'altipiano di Arcinazzo, procedere in direzione ovest e prendere la SP 28 verso via delle stelle alpine, percorrerla per circa 5.6 KM, poi svoltare a sinistra e prendere la SP 193 percorrerla per circa 500 metri e il sito si trova sulla destra.

**Come raggiugere il sito**:

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: LAZIO**
**Titolo intervento**: Comune di Villa Latina (FR), località Camponi

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di Villa Latina (FR)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi Regionali DD n. 11866/2018 e 19895/2018 totale € 184.268,78** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Camponi** |
| **5** | Stato dell'intervento | Approvato prog. Definitivo Messa in sicurezza e caratterizzazione in data 29/05/2009 con ditta *ri.la.co.srl di Torrecuso (BN)*<br>*Analisi del hotspot e verifica livelli idrocarburi >12* |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Avviati i lavori per il rispristino ed adeguamento del capping (apr. 2018) – eliminazione hotspot e conseguente analisi di rischio (AdR)** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Progetto di caratterizzazione** |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune e Commissario Viceprefetto (FR) |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | Ufficio tecnico comunale – Marcello Cristini |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUZNIONE PREVISTA** | ***VIII semestre - 02 Dicembre 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- **11.10.2017** - Squadra sopraluoghi: effettuati rilievi fotografici al fine di redigere il fascicolo informativo della discarica, intrapresi contatti info-investigativi ed eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Atina (FR).
- **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- **19.01.2018** Squadra sopraluoghi: recupero documentazione amministrativa e contabile dal Comune sul sito di discarica, analisi degli stessi da parte della squadra info-investigativa.
- **22.01.2018** riunione istituzionale presso Reg. Lazio Capo di Gabinetto per coordinare le attività dei siti Laziali (presenti: ViceD. Arpa Cintoli, Assessore Reg.Lazio, Capo di Gab. Reg. Lazio, Comm.rio Straordinario, Cap. Fusco, Funzionario Reg. Lazio Monaco)
- **08.02.2018** Comunicato al comune che il sito è stato commissariato con decisione in data 22.11.2017.
- **14.02.2018** recupero ulteriore documentazione amministrativa dal Comune
- **14.03.2018** riunione conoscitiva ed operativa delle attività svolte e per avviare le operazioni da eseguire al fine di porre in sicurezza la discarica.
- **19.03.2018** trasmissione di Arpa della relazione tecnica del campionamento effettuato in data 24-25/10/2016 da cui emergono superamenti CSC (idrocarburi C>12 nei campioni denominati S1C1 e S1topsoil ma per destinazione urbanistica "*sito ad uso verde pubblico, privato e residenziale*").
- **20.03.2018** Roma riunione esecutiva sulle opere da eseguire. Presenti: comune Villa Latina (uff. tecnico) e Regione Lazio – Ambiente.
- **28.03.2018** Roma riunione analitica sulla caratterizzazione eseguita e connesso studio dell'operatività esecutiva delle attività da svolgere (soggetti: commissario comunale – ufficio tecnico – Regione Lazio – Arpa Frosinone).
- **17.04.2018** Roma – riunione (Arpa- Regione-Comune) per confermare ed analizzare il report dei risultati della caratterizzazione e organizzare le attività al fine di avviare ulteriori indagini integrative per l'unico superamento di CSC rilevato. Si è dato mandato al comune di avvalersi di un professionista per effettuare il piano delle aggiuntive esplorazioni che, saranno per le v.b. e in un'ottica di fattiva collaborazione, validate e verificate da Arpa, inoltre si è stabilito che i campionamenti (cronoprogramma attività) dovranno essere posti in essere dal giorno **19 giugno p.v.**
- **17.05.2018 Roma** riunione da cui emerge la necessità di effettuare dei nuovi campionamenti affinché si possa lui possa conferire l'incarico per l'effettuazione degli stessi ad un altro tecnico. Si conferma al Comune la necessità di effettuare dei nuovi campionamenti sul sito, con modalità che verranno indicate dal nuovo tecnico incaricato, che provvederà a riportare in planimetria i nuovi punti di indagine, individuati nell'area interessata dal superamento; altresì ARPA verificherà il nuovo cronoprogramma delle attività in modo che possa essere condiviso e stabilita quindi la tempistica dei prelievi
- **11.06.2018 Roma -** ricevuto il cronoprogamma attività redatto da professionista incaricato al comune al fine di effettuare ulteriori campionamenti. Inviato ad Arpa tale progetto per ricevere un parere di merito in modo da poter dare pronto avvio agli ulteriori campionamenti. Si sottolinea che è interesse di questa Struttura Commissariale operare in costante sinergia con tutti i soggetti pubblici coinvolti al fine di portare in espunzione, dalla procedura di infrazione Europea, il sito in oggetto nella prossima VIII semestralità.

- ✓ **04.07.2018 Roma Viene discusso il progetto presentato** ed i **relativi suggerimenti di Arpa**, si suggerisce, da parte del commissario e ribadito dalla Regione, al comune **di implementare in maniera più attagliata il nuovo progetto sulla base delle indicazioni di Arpa**. In sostanza viene indicato di eseguire una **caratterizzazione più capillare Unicamente sul metro di terreno dove è stato riscontrato il superamento** (probabilmente derivante da liquami o fluidi di una benna), senza allargare la caratterizzazione al resto del sito, già più volte verificato è già più volte avente esito positivo in termini di disinquinamento. La riunione termina con la **volontà di rivedersi per verificare il nuovo progetto al fine poi di inviarlo ad Arpa** per il parere competente, il tutto **entro 10 gg solari.**
- ✓ **10.07.2018 Roma –** riunione esplorativa *inhouse* propedeutica al computo delle lavorazioni e alla valutazione della situazione operativa per gli interventi di bonifica e MISP al fine di portare in espunzione la discarica alla prossima semestralità (VIII semestralità – dicembre 2018)
- ✓ **19.07.2018** Roma – si sollecita il Comune ad esperire gara per effettuare uno studio analitico per l'analisi del terreno e del superamento sul hotspot, in base alle indicazioni Arpa
- ✓ **17.08.2018** Roma – Si ribadisce il sollecita al Comune di inviare il progetto di cui sopra.
- ✓ **03.09.2018** e 08.09.2018 Ricevuto cronoprogramma operativo con relativi allegati per la definizione delle attività di Analisi di rischio;
- ✓ **11.09.2018** Roma – riunione tecnica per discutere del programma proposto dal comune
- ✓ **13.09.2018** autorizzazione all'avvio delle attività di campionamento come da indicazioni di Arpa (FR) che si concluderanno entro il mese di novembre.
- ✓ **09.10.2018** roma – riunione per definire le procedure e le attività anche alla luce della contrattura delle tempistiche tecniche operative, si sono concordati le modalità e i tempi per le indagini integrative da completarsi entro la seconda decade del mese di ottobre. (sinergia con Arpa per quanto attiene le procedure)
- ✓ **16.10.2018** Villa latina – esecuzione dei prelevamenti dei 4 campioni per stabilire le matrici in particolare i superamenti dei parametri di idrocarburi >12. Si resta in attesa delle analisi da definirsi entro 20gg dai prelievi.
- ✓ **30.10.2018** Roma - audizione per i siti di bonifica regionali e lo stato dell'arte delle lavorazioni sugli stessi presso la Regione Lazio – II Commissione affari internazionali.
- ✓ **13.11.2018** Roma incontro tecnico con il Comune di Villa Latina al fine di verificare gli esiti delle analisi sui campionamenti eseguiti il 16.10dai risultati è merso un superamento su due punti (s1 e s3) per quanti concerne, rispettivamente, i valori C>12 nel massimo (s1) e nei valori minimi (S3). Si è deciso di fissare un incontro per il 21.11 al fine di verificare le risultanze del laboratorio Arpa
- ✓ **21.11.2018** Roma – meeting analitico per la verifica congiunta e collegiale (Arpa-Regione e Comune) dei risultati sui campionamenti eseguiti il 16.10
- ✓ **06.12.2018** Roma **-** in contraddittorio Arpa verifica analisi e campioni rilevati, con relativo accordo sull'iter da eseguire per l'eliminazione delle fonti di inquinamento rilevate nei campioni s1 4/s1 3/s1 1 tutti riferiti al campione C1 ovvero idrocarburi C>12. Dalla riunione è emersa la necessità di determinare la dimensione dei volumi inquinanti per la loro successiva rimozione o isolamento e per la definizione di un modello concettuale definito da cui emergano i dati da rilevare per l'analisi di rischio sito specifico.
- ✓ **07.12.2018** concordato collegialmente in sede di riunione (06 dicembre) si impartisce al comune di definire i volumi (*altezza, profondità e dimensione*) interessati dalla contaminazione (idrocarburi c>12), anche tramite l'utilizzo di metodologie indirette (*ad es. tomografia elettrica*) al fine di poter definire un modello concettuale propedeutico all'analisi di rischio sito specifico.

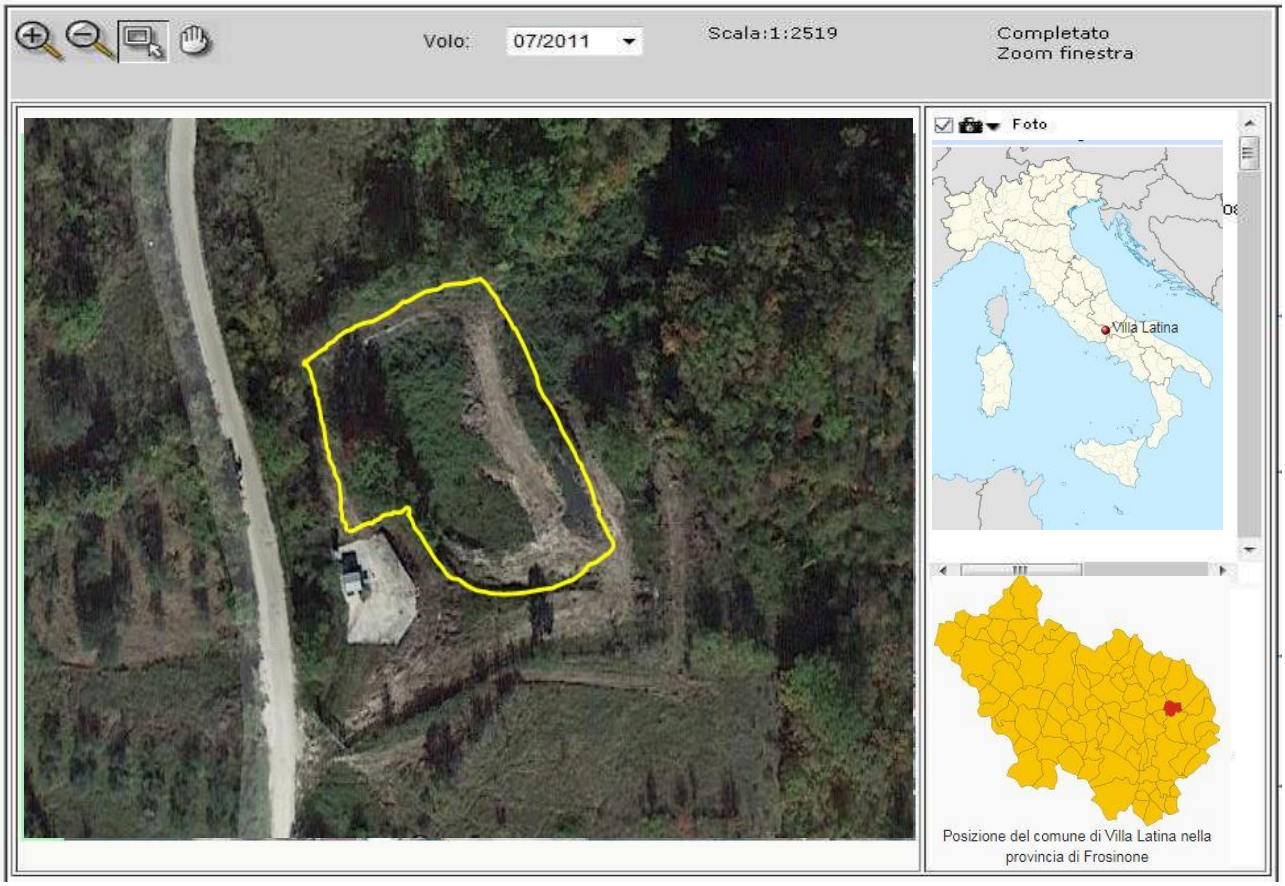
**SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE**

**VILLA LATINA (FR)**
Località **Camponi**

Villa Latina è un comune italiano di 1.215 abitanti della provincia di Frosinone nel Lazio. Il nome ufficiale fino al 1862 era 'Agnone'. Il nome attuale, Villa latina, lo si deve alla presenza di un'antica villa termale meta di villeggiatura per i Romani.

**Provincia:** Frosinone
**Coordinate:** 41°37′N 13°50′E **Altitudine:** 415 m s.l.m. **Superficie:** 17,03 km2 **area**: submontana
**Densità ab.:** 71,39 ab./km2 **Frazioni:** Vallegrande, Colozzi, Pelino, Panetta, Pacitti, Tosti, Valenti
**Classificazione sismica**: zona 1 (rischio alto) **Aree Naturali limitrofe:** parco del Monte Bianco

**Territorio:** Nel territorio comunale si trova il monte Bianco che raggiunge i 1.167 metri sul livello del mare. Fa parte della comunità montana Valle di Comino. Il territorio comunale è luogo di produzione di alcuni vini regolamentati dal disciplinare Atina DOC.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 4600 | | |
| **Regione :** | LAZIO | **Provincia :** | Frosinone |
| **Comune :** | Villa Latina | **Località :** | Camponi |
| **Coordinate UTM Est :** | 13.853615 | **Coordinate UTM Nord :** | 41.613087 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:**

**Come raggiugere il sito**: girare a sinistra alla prima SP, poi svoltare a dx al bivio con la SS.

# APPENDICE

**Schede delle singole discariche:**

- **Geografiche**
- **Fossir**
- **Operative**

# Campania

## Regione Campania

Elenco 14 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

| | |
|---|---|
| ➢ Avellino – Andretta | **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018** |
| ➢ Avellino – Rotondi | **ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017** |
| ➢ Benevento | **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018** |
| ➢ Benevento – Castelpagano | **ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017** |
| ➢ Benevento – Castelvetere di Valfortore | **ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017** |
| ➢ Benevento – Cusano Mutri | **ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017** |
| ➢ Benevento – Durazzano | **ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017** |
| ➢ Benevento - Pescosannita | ***proposta in espunzione – VIII sem. 02 dic 2018*** |
| ➢ Benevento – Puglianello | ***proposta in espunzione – VIII sem. 02 dic 2018*** |
| ➢ Benevento – Sant'Arcangelo Trimonte | |
| ➢ Benevento – San Lupo | |
| ➢ Benevento – Tocco Caudio | |
| ➢ Salerno – Pagani | |
| ➢ Salerno – S. Arsenio | |

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CAMPANIA**
**Titolo intervento:** Comune di ANDRETTA – località Frascineto
**ESPUNTA :** VII SEMESTRE 2018 – con f.n. DPE 000361 -P- 26.10.2018 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di ANDRETTA (AV)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi nazionali € -** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **MISP** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Frascineto** |
| **5** | Stato dell'intervento | **concluso** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | ➢ **MISP conclusa**<br>➢ **Pagamento dell'ultimo SAL** |
| **7** | Risultati attesi | - |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | - |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | - |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | Progetto esecutivo |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP - Geom. Scanzano Luigi<br>DL – Ing. Corvino Angelo |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | - |
| **14** | **ESPUNZIONE** | ***Espunta VII semestralità - 02 giugno 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **04.02.2018** Finito intervento di MISP, pagato ultimo SAL, il DL sostiene che i lavori finiranno (mancano solo rifiniture) a fine febbraio.
- ✓ **04.02.2018** Da fissare riunione con Arpac, Provincia di Avellino, Regione e Comune.
- ✓ **12.04.2018** Squadra sopraluoghi effettuate foto e rilievi per fascicolo informativo e fotografico del sito e delle aree limitrofe alla discarica. Inoltre presso l'ufficio Tecnico Comunale per ritirare la documentazione amministrativa al fine di ricostruire la "storia" della discarica.
- ✓ **15.05.2018** Avellino – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.39 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.
- ✓ **22.08.2018** Richiesta di rassicurazioni da parte dei Arpac al Comune di Andretta in merito alla realizzazione dei piezometri necessari per il monitoraggio e controllo
- ✓ **07.09.2018** Contatti per le vie brevi con direttore dei Lavori e Comune: opere suddette installate e completate. Risposta alla nota dell'Arpac in corso di redazione da parte dell'ufficio tecnico del Comune

- ✓ **29.10.2018** – f.n. DPE 0000361 -P-26.10.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto.** Questa è la motivazione: *la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 48 del 31.05.2017 e i relativi allegati), attesa che a seguito di indagini di caratterizzazione è stata accertata la presenza di concentrazioni di alcuni contaminanti superiori alle soglie di rischio. Pertanto, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito. Le tipologie di intervento sono descritte in dettaglio e comprendono: il posizionamento di diaframmi drenanti e impermeabilizzanti, sistemi di captazione del biogas, sistemi di raccolta delle acque di percolazione e l'impermeabilizzazione della superficie della discarica. La relazione di sopralluogo e i successivi campionamenti iscritti nel programma di monitoraggio hanno dimostrato il superamento di un unico parametro, cioè i solfati, peraltro descritto come scarsamente indicativo dell'efficacia della bonifica perché rilevate in un punto di prelievo esterno al sito e a monte dell'area bonificata. In tale contesto risulta che gli interventi di messa in sicurezza permanente hanno conseguito l'obiettivo cui erano diretti.*
  ***Pertanto, pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.***

  **Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**

# SCHEDA TERRITORIALE

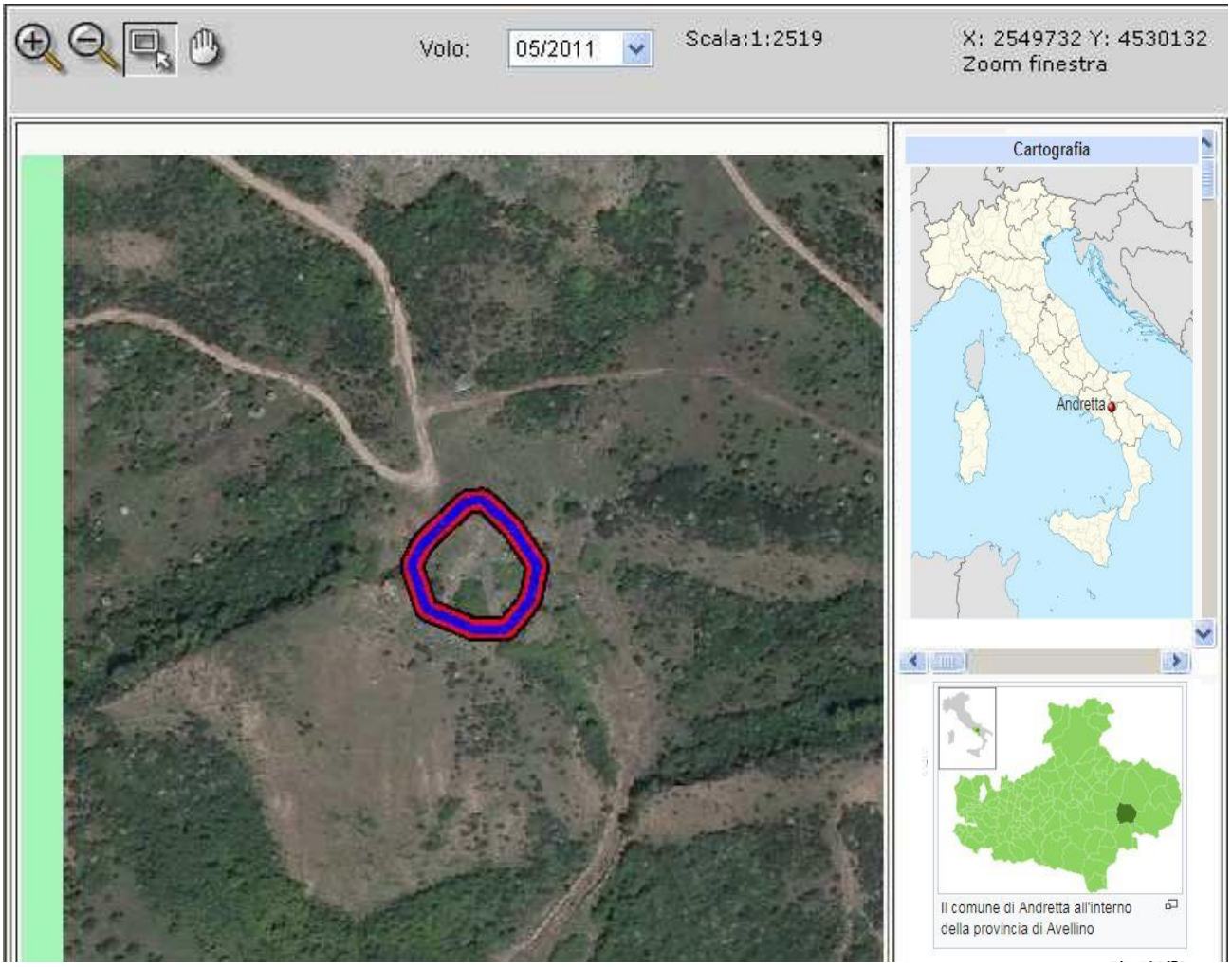
## ANDRETTA (AV)

Località **Frascineto**

Andretta è un comune italiano di 1.884 abitanti della provincia di Avellino in Campania. L'etimologia si collega con i cognomi Andretta, Andrietta o Andrietti che derivano a loro volta dal nome greco Andrea. Secondo altri invece il nome deriverebbe dal greco andreia, ανδρεία, ossia fermezza, fortezza.

**Provincia**: Avellino
**Superficie:** 43 km2 **densità abitativa**: 43 ab/km2 **coordinate**: 40°56’ 18’’ N 15°19’ 33’’E
**Altitudine**: 850 m **Area**: montana **classe sismica**: zona 1 (sismicità alta)
**Aree naturali di rilievo**: appennino campano ed Irpinia, fiume Ofanto **Frazioni:** Mattinella

**Territorio:** Si estende su una superficie di 43,61 km². Il paese ha subito notevoli danni materiali a causa del terremoto dell'Irpinia del 1980. La piccola città, sorge su un'alta collina che domina l'Appennino. Nelle vicinanze scorre il fiume Ofanto.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 4773 | | |
| **Regione :** | CAMPANIA | **Provincia :** | AVELLINO |
| **Comune :** | ANDRETTA | **Località :** | Frascineta |
| **Coordinate UTM Est :** | 529633.09 | **Coordinate UTM Nord :** | 4530183.4 |
| **T:**33 | | | |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 12.04.2018 -

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere il sito :** Dalla SS 91 deviare in c/da Frascineto di Andretta e giunti in prossimità di una sbarra attraverso una strada comunale proseguire per circa 400 mt.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CAMPANIA**
**Titolo intervento:** Benevento (BN), località Ponte Valentino
**ESPUNTA :** VII SEMESTRE 2018 – con f.n. DPE 000361 -P- 26.10.2018 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | Benevento (BN), località Ponte Valentino<br>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) |
| **2** | Copertura finanziaria | POR Cipe FSC 2007-2013<br>DGR 343/2016<br>€ 4.000.000 |
| **3** | Oggetto dell'intervento | Messa in sicurezza Permanente |
| **4** | Localizzazione intervento | località Ponte Valentino |
| **5** | Stato dell'intervento | In corso lavori MISP con capping<br>Approvato progetto MISP<br>Effettuata Analisi di rischio<br>Effettuata Caratterizzazione |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | - |
| **7** | Risultati attesi | MISP con capping |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | / |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | Progetto Esecutivo di Misp |
| **11** | Soggetto attuatore | / |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP: ing. Antonio Soreca<br>Direttore Lavori (DL) : ing. Roberto La Peccerella |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | *Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria* |
| **14** | **ESPUNZIONE** | ***Espunta VII semestralità - 02 giugno 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- **05.10.2017** squadra sopraluoghi effettuate fotografie delle condizioni della discarica sito e delle aree circostanti. Preso contatti con il Comando Carabinieri del luogo e sopralluogo svolto congiuntamente a personale del N.I.P.A.F (Nucleo Investigativo Polizia Ambientale e Forestale).
- **25.01.2018** squadra sopraluoghi effettuato rilievo fotografico per fascicolo documentale del sito e prelievo documentazione amministrativa, ambientale e contabile presso il Comune..
- **21.01.2018 Consegna Relazione Procura di Benevento.** "La discarica di Via Ponte Valentino è divisa in due lotti separati da una strada. Con finanziamento POR 2000-2006 è stato realizzato MISP del 1° lotto. Nel 2° lotto sono in corso i lavori di MISP con Capping, paratie e Diaframma interrato per eventuale percolato. Al di là del contenzioso amministrativo, chiarito a novembre 2017, il cronoprogramma prevede la fine lavori dopo 180 dal momento della consegna avvenuta il 31/08/2017. Quindi la conclusione dell'intervento è prevista per 27/02/2018. Il 2° lotto è durato più di quanto era previsto a causa dell'alluvione, tutto questo ha causato lo spostamento dei finanziamenti previsti dal POR 2007-2013 al POR 2014-2020."
- **05.04.2018** riunione presso UOD Benevento con Comune, Arpac, Provincia. L'intero intervento di MISP è stato diviso in due lotti, il primo lotto è stato già ultimato con collaudo tecnico, mentre il secondo lotto è in via di ultimazione ma la fine lavori non è più prevista al 20 aprile ma al 2 maggio, a causa delle condizioni meteo avverse. Il Comune ha rappresentato, con specifica cronistoria, come la procedura amministrativa della bonifica del sito è iniziata prima che il d.lgs. 152/2006 fosse in vigore. La Provincia e l'Arpac sono stati coinvolti nella fase del monitoraggio sia del primo che del secondo lotto al fine di verificare che si siano raggiunti gli obiettivi di bonifica.
- **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.47 del 31.05.2018.
- **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea

- ✓ **29.10.2018** – f.n. DPE 0000361 -P-26.10.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto.** Questa è la motivazione: *la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 47 del 31.05.2017 e i relativi allegati), la situazione di tale discarica viene descritta come particolarmente critica, in quanto essa ha ricevuto elevate quantità di rifiuti nel corso dei venti anni in cui è ufficialmente rimasta in attività (dal 1977 al 1996) senza essere dotata di alcun presidio ambientale( ad esempio un sistema di impermeabilizzazione del fondo e sistemi di drenaggio del percolato e del biogas). Sempre dalla documentazione allegata risulta che il percolato fuoriuscito dalla discarica ha avuto un'azione defertilizzante sui terreni circostanti e che nella discarica nel corso degli anni sono stati depositati anche rifiuti speciali pericolosi e non. Inoltre, sono documentate infiltrazioni di percolato nella falda idrica, con presenza di valori molto elevati di metalli pesanti (arsenico, nichel, piombo e cromo). A seguito del piano di caratterizzazione eseguito sul sito, sono stati disposti interventi di messa in sicurezza permanete e ripristino ambientale di tale discarica. Tali interventi hanno comportato la cinturazione impermeabile del corpo della discarica, un capping impermeabile, un sistema di monitoraggio del biogas, un sistema di captazione del percolato e un 'azione di monitoraggio ambientale. I rifiuti speciali contenenti amianto ritrovati nel corso dei lavori di messa in sicurezza permanente sono stati correttamente smaltiti. Infine dal monitoraggio ambientale eseguito fino al momento dell'invio della documentazione nel giugno 2018 è emerso che gli interventi realizzati avevano conseguito gli obiettivi ambientali che si erano prefitti.*
  ***Pertanto, pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.***

  **<u>Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.</u>**

# SCHEDA TERRITORIALE

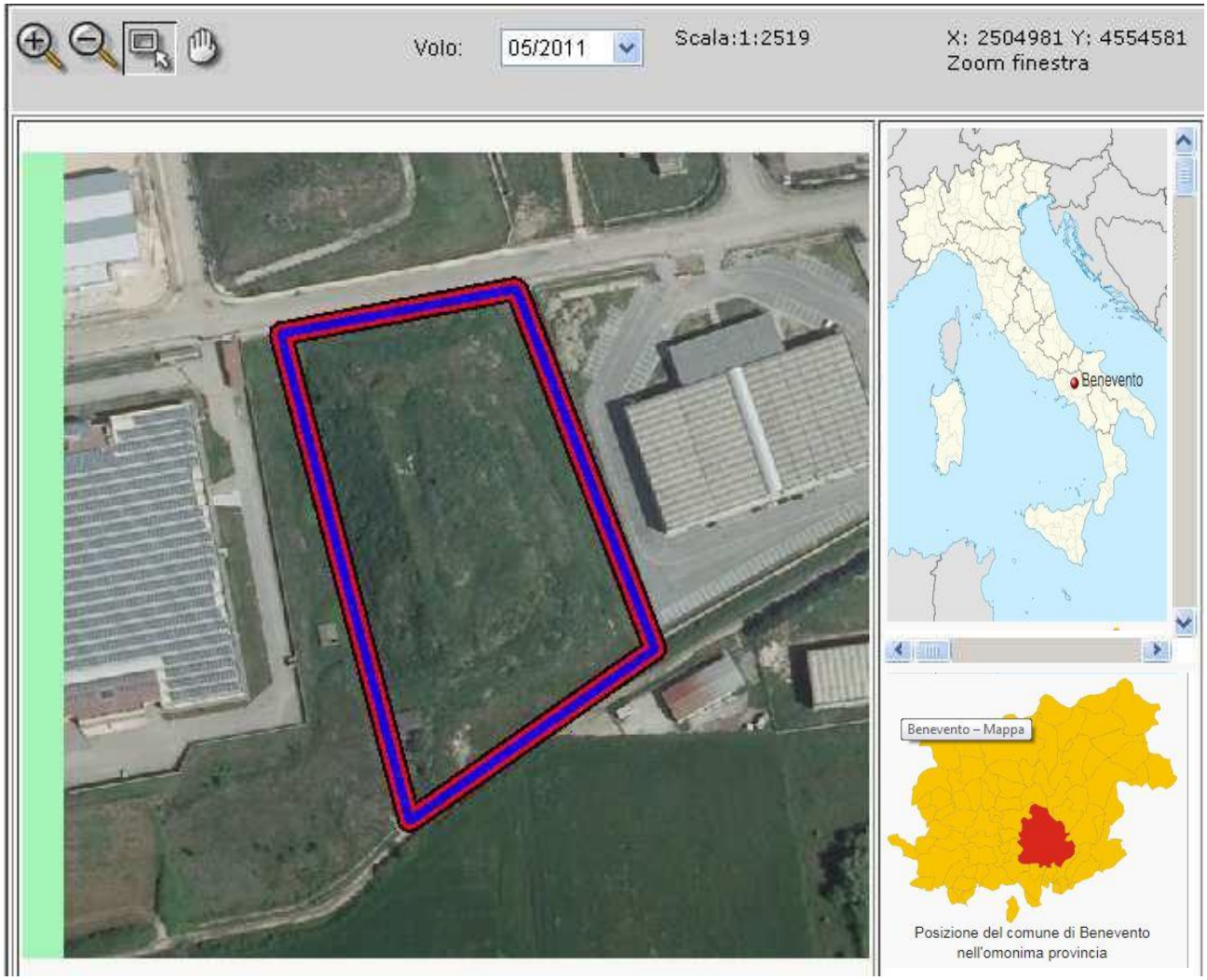
## BENEVENTO (BN)

Località **Ponte Valentino**

Benevento (Beneviénte in dialetto beneventano, Beneventum in latino), è un comune italiano di 60.027 abitanti, capoluogo della provincia omonima in Campania. Secondo le stime dell'OCSE, attorno a Benevento gravita un'area urbana con 109 815 abitanti.

**Provincia**: Benevento
**Superficie:** 129 km2 **densità abitativa**: 465,95 ab/km2 **coordinate**: 41°08’N 14°47’E
**Altitudine**: 135 m **Area**: submontana **classe sismica**: zona 1 (sismicità alta) **Frazioni:** /
**Aree naturali di rilievo**: Appennino Campano, regione del Sannio, Valle Vitulanese e massiccio del Taburno Camposauro.

**Territorio:** La città si trova nell'entroterra appenninico della Campania, nella parte meridionale della regione storica del Sannio, in una posizione quasi equidistante dai mari Tirreno e Adriatico.
È posta in una conca circondata da colline; ad ovest in particolare, oltre la Valle Vitulanese, si trova il massiccio del Taburno Camposauro: le sue cime, viste dalla città, disegnano la sagoma di una donna distesa, detta la "Dormiente del Sannio". Dalla parte più alta della città si possono scorgere le cime del Monte Mutria del Matese a nord-ovest, l'alta cortina del Partenio con il monte Avella a sud, il brullo Trimunzio montecalvese a sud-est e le appendici dei monti Dauni a est. La città è attraversata da due fiumi: il Calore, affluente del Volturno, e il Sabato, che confluisce nel Calore in contrada Pantano, poco ad ovest del centro cittadino. Il territorio su cui si estende la città è piuttosto ondulato. Il suo centro infatti si eleva su una collina nel mezzo della vallata, ed alcune contrade sorgono su altre colline circostanti. L'altezza media sul livello del mare è pari a 135 m, con una minima di 80 m ed una massima di 495 m, pari ad un'escursione di 415 m.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 9143 | | |
| **Regione :** | CAMPANIA | **Provincia :** | BENEVENTO |
| **Comune :** | BENEVENTO | **Località :** | PONTE VALENTINO |
| **Coordinate UTM Est :** | 485005 | **Coordinate UTM Nord :** | 4554561 |

**Dati primari del sito**

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 05.10.2017 – 25.01.2018

**Come raggiungere il sito** Strada Statale 90 bis e accesso alla zona industriale di Ponte Valentino

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CAMPANIA**

**Titolo intervento:** Castelvetere in Valfortore (BN) – località Lama Grande

**ESPUNTA :** VI SEMESTRE 2017 (dicembre 2017) – con f.n. dpe 0002396 p. del 12.03.2018 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | Comune di Castelvetere in Valfortore (BN)<br>Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) |
| **2** | Copertura finanziaria | POR FESR 2014/2020<br>DGR 343/2016 € 1.455.638,00 |
| **3** | Oggetto dell'intervento | Messa in sicurezza Permanente |
| **4** | Localizzazione intervento | Località Lama Grande<br>Coordinate UTM Est : 495870<br>Coordinate UTM Nord : 4588538 |
| **5** | Stato dell'intervento | Campionamenti fondo scavo in contraddittorio con ARPAC effettuati<br>Lavori di svuotamento conclusi<br>Apposizione "telo" isolante<br>Effettuata Analisi di rischio<br>Effettuata Caratterizzazione |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | / |
| **7** | Risultati attesi | BONIFICA CONCLUSA |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | / |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP - Arch. EMMA Giancarlo |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | / |
| **14** | **Espunzione** | **ESPUNTA VI SEMESTRE (02 DICEMBRE 2017)** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **18.09.2017** squadra sopraluoghi foto sito ed aree limitrofe non che contatti con Comando Stazione Carabinieri Forestali.
- ✓ **05.12.2017** squadra sopraluoghi, rilievi fotografici dello stato delle lavorazioni eseguite sul sito e aggiornamento del fascicolo fotografico alla luce della prossima espunzione.
- ✓ **10.10.2017** Comune - recupero documentazione contabile-amministrativa propedeutica per l'espunzione in VI semestralità.
- ✓ **08.11.2017** Roma - riunione con struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di operare sinergicamente per la compilazione del dossier di bonifica della discarica.
- ✓ **14.11.2017** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **22.11.2017** Roma – riunione con il Comune e la Regione Calabria presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **23.11.2017** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **28.11.2017** Roma - Determina Commissariale n. 15 del 28.11.2017.
- ✓ **08.12.2017** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VI semestralità (Dicembre 2017).
- ✓ **08.12.2017** proposta in **espunzione** (**determina n.15**) inviata alla **VI Semestralità** con fn 12/3-9 del 28.11.2017.
- ✓ **12.03.2018** – f.n. DPE 0002396 -P-12.03.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto. Questa è la motivazione: "***la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 15 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D.Lgs. 152/2006), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale suolo (per i parametri tricloro etilene, cadmio e tallio). Nella successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica tali valori sono risultati al di sotto delle concentrazioni soglia di rischio, cioè dei valori di accettabilità del rischio. Viceversa, per quanto riguarda le acquee sotterranee è stato rilevato un superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione per il parametro manganese, con tutta probabilità ricollegabile alla presenza dei rifiuti. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza del sito, che ha comportato la totale rimozione dei rifiuti, smaltiti in impianti autorizzati a riceverli e l'attuazione di interventi volti ad impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito oggetto dell'intervento. Le prove di collaudo del fondo scavo effettuate al termine dei lavori hanno confermato che non vi sono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, attestando il risultato positivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente realizzati.* ***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata****".*

# SCHEDA TERRITORIALE

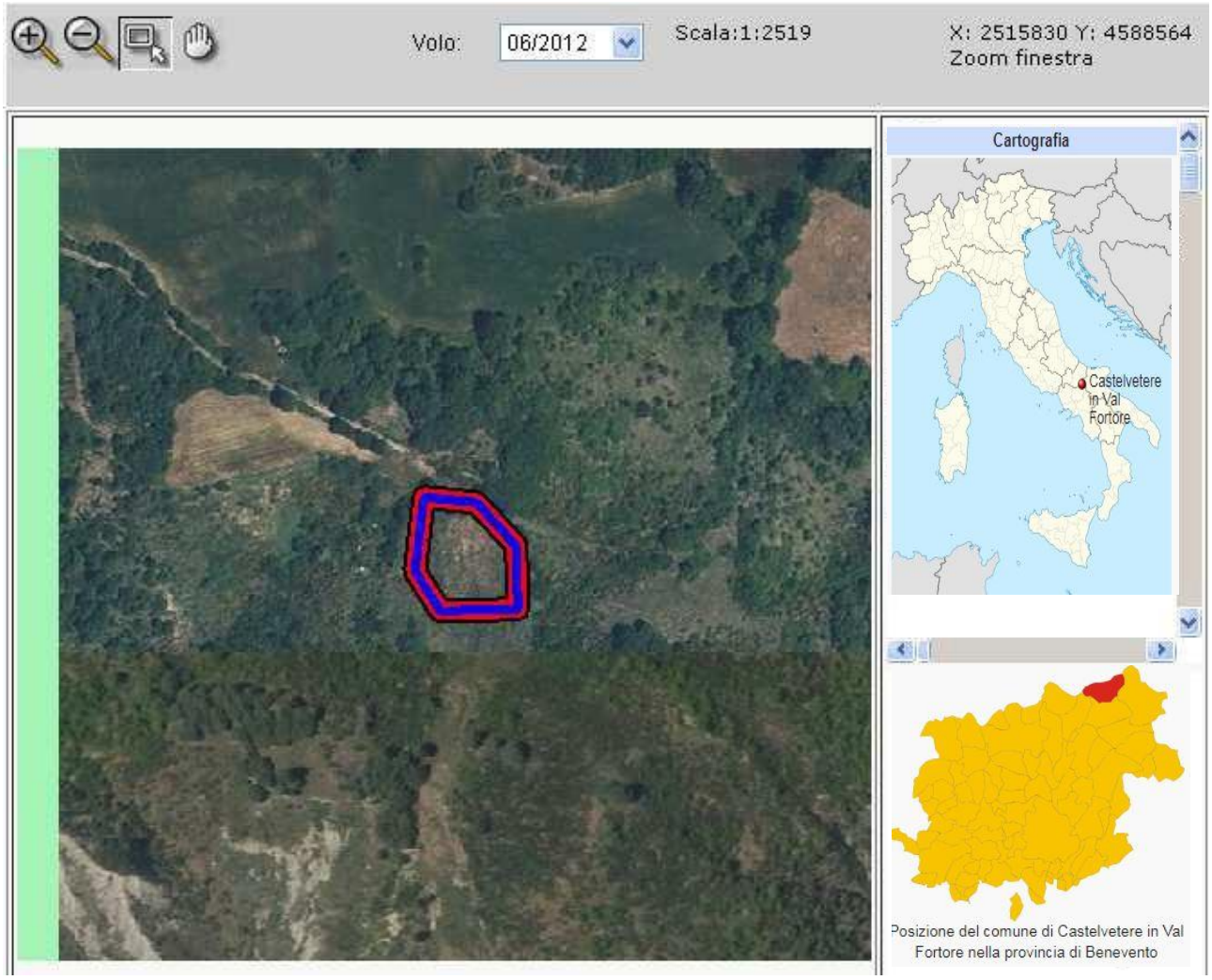
## CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN)

Località **Lama Grande**

Castelvetere in Val Fortore è un comune italiano di 1.183 abitanti della provincia di Benevento in Campania.

**Provincia**: Benevento
**Superficie:** 34,58 km2 **densità abitativa**: 35 ab/km2 **coordinate**: 41°27'N 14°56'E **Altitudine**: 706 m **Area**: montana **classe sismica**: zona 2 (sismicità media) **Frazioni:** / **Aree naturali di rilievo**: alta valle del Fiume Fortore (Sannio).

**Territorio:** Castelvetere in Val Fortore è situato nell'alta valle del Fortore (Sannio orientale) sulla cima di un'altura (a 706 m s.l.m.) dell'Appennino campano, ai confini col Molise e la Daunia, pressoché equidistante da Benevento e Campobasso. Il Fortore è un fiume lungo 110 km che scorre nelle province di Benevento, Campobasso e Foggia. Nasce dal monte Altieri sul versante adriatico dell'Appennino campano, dall'unione di quattro ruscelli, ed è il 2º fiume pugliese per lunghezza e portata dopo l'Ofanto.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti:

**Progressivo oggetto:** 3678

**Regione :** CAMPANIA **Provincia :** BENEVENTO

**Comune:** CASTELVETERE IN VAL FORTORE **Località :** Lama Grande

**Coordinate UTM Est :** 495870 **Coordinate UTM Nord :** 4588538

**Dati primari del sito**

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:** 18.09.2017 e 05.12.2017

**Come raggiungere il sito:** Prendere la S.P. per Tufara (CB) dopo circa 2 Km imboccare la stradina brecciata a DX che conduce al sito

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CAMPANIA**
**Titolo intervento:** Castel Pagano (BN) – località Campo della Corte
**ESPUNTA :** VI SEMESTRE 2017 (dicembre 2017) – con f.n. dpe 0002396 p. del 12.03.2018 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di Castelpagano (BN)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **/** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Campo della Corte** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Bonificata** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **/** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Progetto di caratterizzazione** |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | - |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE** | **VI Semestralità – Dicembre 2017** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **25.01.2018** squadra sopraluoghi effettuato primo sopralluogo, con rilievi fotografici della condizione della discarica e delle aree limitrofe. Preso contatti e sopralluogo effettuato con personale del Comando Carabinieri del luogo.
- ✓ **26.01.2018** incontro informativo con Comando Carabinieri Stazione di Castelpagano.
- ✓ **08.12.2017** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VI semestralità (Dicembre 2017).
- ✓ **12.03.2018** – f.n. DPE 0002396 -P-12.03.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto. Questa è la motivazione:** *la documentazione d'appoggio (determina del Comune di Castelpagano n.278 del 01/12/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo (per i parametri cromo e nichel) e nelle acquee sotterranee (per i parametri argento, cromo, mercurio e piombo). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2017. Ai sensi della normativa italiana in materia di bonifiche, la messa in sicurezza permanente consiste in interventi diretti al contenimento delle fonti inquinanti. La documentazione prodotta dalle Autorità italiane attesta che tali interventi sono stati attuati e che, successivamente, a far data dal 30/11/2017, è stato avviato il piano di monitoraggio ambientale.* ***Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.***

# SCHEDA TERRITORIALE

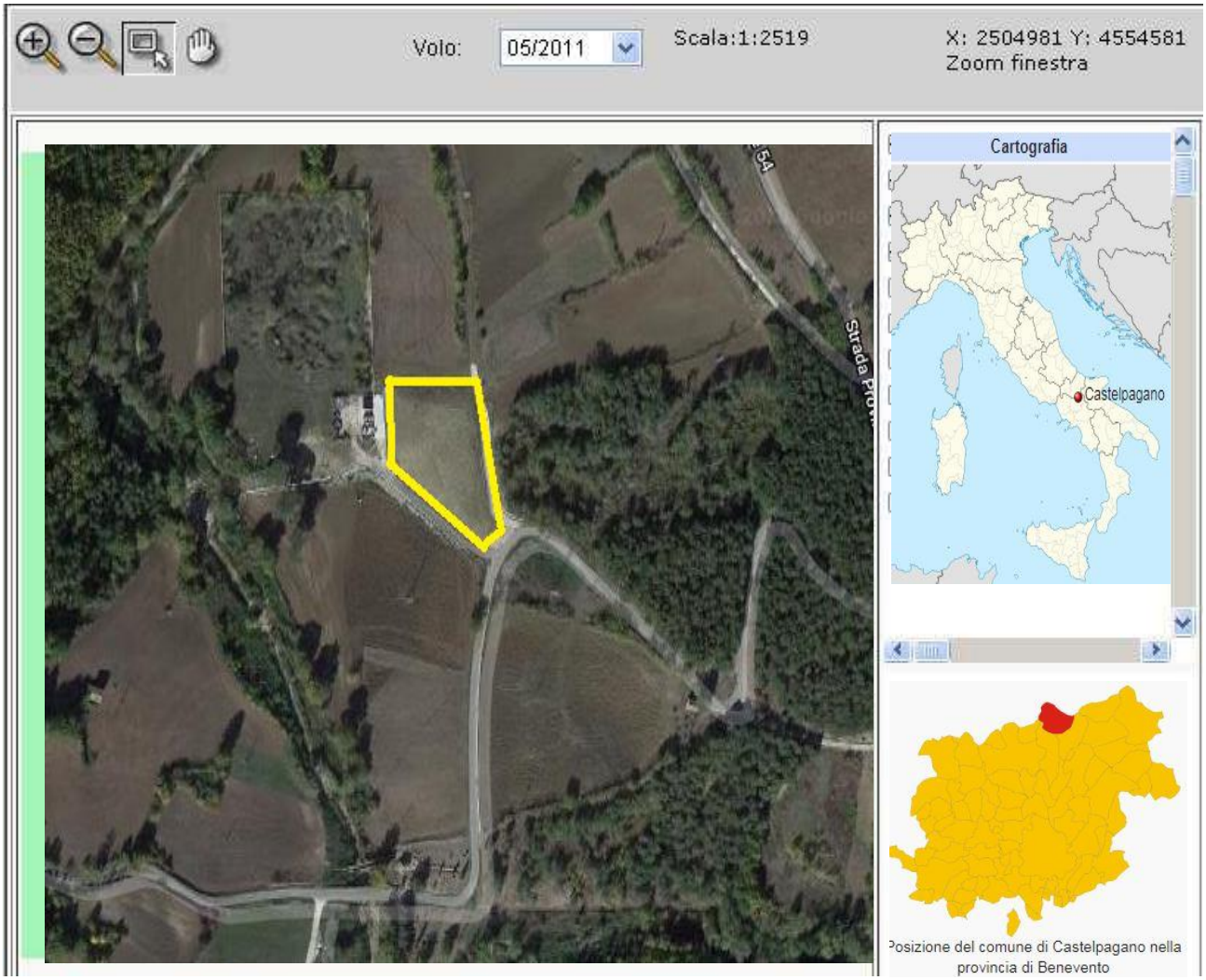
## CASTELPAGANO (BN)

Località **Campo della Corte**

Castelpagano (Castèllu Paiànu in campano) è un comune italiano di 1 474 abitanti della provincia di Benevento in Campania. L'appellativo di pagano potrebbe essere derivato da un qualche avamposto pagano superstite in zona, ma nulla di certo se ne sa prima della conquista normanna.

**Provincia**: Benevento
**Superficie:** 38,08 km2 **densità abitativa**: 38,5 ab/km2 **coordinate**: 41°24'N 14°48'E
**Altitudine**: 630 m **Area**: submontana appenninica **classe sismica**: zona 1 (sismicità alta)
**Frazioni:** Monticelli, Nardillo al Bosco, Paoloni, Ripa Piana, Tufarelli.
**Aree naturali di rilievo**: alto Sannio, Monte Freddo.

**Territorio:** Castelpagano fa parte della Regione Agraria n.2 della provincia di Benevento e della Comunità Montana Zona Alto Tammaro. Castelpagano si trova nella parte settentrionale della provincia di Benevento, nell'alto Sannio, al confine con il Molise. Situato in una depressione a nord di Monte Freddo (787 m) e a sud della Croce del Cupone (879 m), fra i torrenti Torti e Tammarecchia, il suo territorio presenta caratteristiche paesaggistiche proprie sia dei rilievi della Puglia che dell'Appennino meridionale: estesi boschi di cerri e farnie, residui della selva che si estendeva dal Tammaro al Fortore e all'Irpinia in epoca preromana e romana. I terreni sono di varia natura: argillosa (in località Pagliarello), anidritica (località Baraccone), silico-clastica (località Scarcioni e Nardillo), carbonatica(località Termine Ferrone e Monaci).




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Regione :** | CAMPANIA | **Provincia :** | BENEVENTO |
| **Comune :** | CASTEL PAGANO | **Località :** | CAMPO DELLA CORTE |
| **Coordinate UTM Est** : | 14.797866 | **Coordinate UTM Nord :** | 41.402108 |

**Dati primari del sito**

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi: 25.01.2018**

**Come raggiungere il sito:** Dista dal suo capoluogo di provincia circa 45 km e si raggiunge facilmente dalla Statale 212 della Val Fortore, che collega Benevento con Campobasso.

**SCHEDA OPERATIVA**

**Regione: CAMPANIA**
**Titolo intervento**: Cusano Mutri (BN) – località Battitelle
**ESPUNTA :** V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 del PCM – Dip- Pol. Europee - Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione.

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di Cusano Mutri (BN)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi Regione CAMPANIA** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Battitelle** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata Analisi di rischio**<br>**Effettuata Caratterizzazione**<br>**MISP** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **Messa in Sicurezza Permanente (MISP)** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | **/** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP e DL) | / |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | / |
| **14** | **Espunzione** | **ESPUNTA in V semestralità (giugno 2017)** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **02.04.2017** Roma - preparazione documentazione fascicolare propedeutica per l'espunzione in V semestralità.
- ✓ **04.04.2017** Roma - predisposizione del fascicolo amministrativo (raccolta documentazione probante la regolarizzazione del sito) per la richiesta di espunzione.
- ✓ **20.05.2017** proposta in **espunzione** inviata alla **V Semestralità**.
- ✓ **27.07.2017** Cusano Mutri (BN) - squadra sopraluoghi effettuati rilievi fotografici sul sito e sulle aree limitrofe ad esso, e preso contatti con il locale Comando Carabinieri ed il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale.
- ✓ **05.09.2018 Espunzione accettata con f.n.** .n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 della **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee** – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione - con la seguente motivazione: "*la documentazione d'appoggio (decisione del comune di Cusano Mutri n.87 del 19.4.2017) indica che indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato che la contaminazione era superiore ai limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo e nelle acque sotterranee. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 30.03.2017.* ***Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo*** *per la salute umana e per l'ambiente.*

# SCHEDA TERRITORIALE

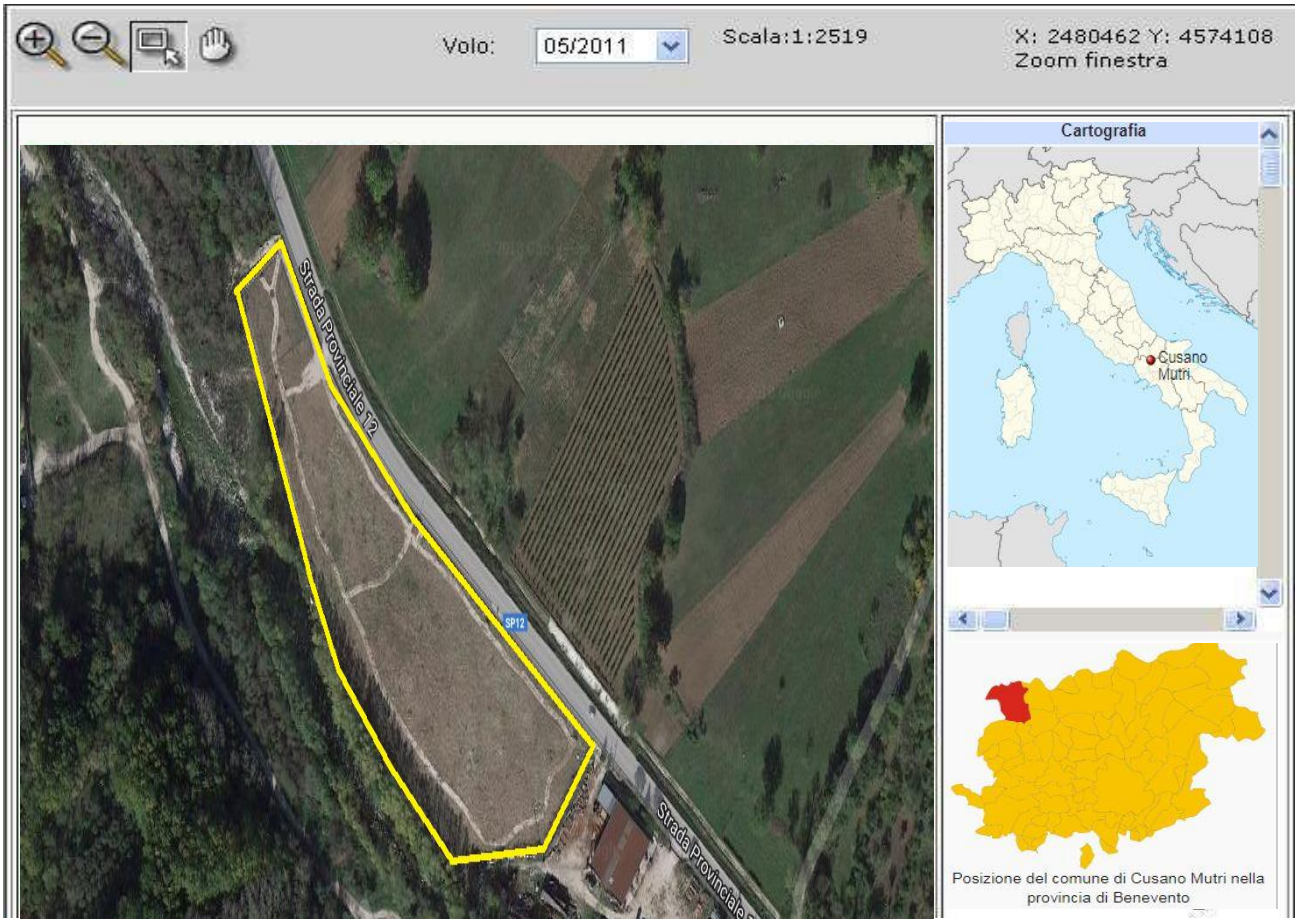
## CUSANO MUTRI (BN)

Località **Battitelle**

Cusano Mutri è un comune italiano di 4.040 abitanti della provincia di Benevento in Campania. Fa parte del Parco regionale del Matese e della Comunità montana del Titerno. l nome, che significherebbe "coppa", ne indicherebbe anche la configurazione topografica da cui deriverebbe il primitivo simbolo ideografico "Q" che rappresentava la cerchia dei monti con la gola di Lavello, unico sbocco. Notizie certe affiorano solo nel 490 d.C., quando papa Felice III inviò un presbitero per officiare nella cappella del castrum (castello).

**Provincia**: Benevento
**Coordinate**: 41°20'N 14°30'E **Superficie:** 58,08 km2 **densità abitativa**: 69 ab/km2
**Altitudine**: 475 m **Area**: submontana **classe sismica**: zona 1 (sismicità alta) **Frazioni:** Bocca della Selva, Civitella Licinio.**Aree naturali di rilievo**: Monte Mutria, Monte Calvario.

**Territorio:** Ubicato sul versante sud del Matese, inglobato nell'antico Sannio Pentro, oggi al confine tra Campania e Molise. Dista 20 km dall'antica città romana di Telesia sul versante sud-ovest, in Campania, e a 30 km dall'altra città romana Saepinum, in Molise, sul versante nord-est. Il suo territorio si estende per circa 60 km², con altimetria minima di 257 m alla gola di Lavella - e massima di 1823 m al Monte Mutria al confine con il Molise. Il Monte Calvario ricade nell'ambito del Parco Regionale del Matese in una delle zone più importanti dal punto di vista paesaggistico dell'intero territorio comunale; dal punto più alto, a quota 560 mt., si può godere di un panorama unico, che spazia dalla Civita di Pietraroja, al Monte Mutria, al Monte Cigno, a tutta la vallata del Titerno. Il Monte Calvario è raggiungibile dal centro abitato tramite via Calvario per confluire in un sentiero naturalistico. Dopo un tratto più o meno pianeggiante, si attraversa il ponticello sul torrente Conca-Torta detto Ponte Cappella. Qui inizia la salita che conduce alla vetta del colle costeggiando in un primo tratto il versante sud affacciante sul torrente Reviola e successivamente inerpicandosi in maniera sinusoidale con ricorrenti tornanti sul versante est. Lungo l'intero percorso ritroviamo numerose cappelle votive e le edicole della Via Crucis con pannelli ceramici raffiguranti le quattordici stazioni. Alla sommità del colle si trova la Chiesa di Santa Croce al Monte Calvario meta di processioni. Nel territorio di Cusano Mutri, lungo il corso del fiume Titerno, si trovano sentieri, grotte, forre e gole visitabili.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 3605 | | |
| **Regione :** | CAMPANIA | **Provincia :** | BENEVENTO |
| **Comune :** | CUSANO MUTRI | **Località :** | Battitelle |
| **Coordinate UTM Est :** | 460432 | **Coordinate UTM Nord :** | 4574028 |

Informazioni utile del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:** 27/07/2017

**Come raggiungere il sito:** SP Cerrto-Cusano M. loc. Battitelle altezza deposito legname "Lisolegno" sponda sx torrente Titerno.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CAMPANIA**
**Titolo intervento:** DURAZZANO (BN) – località Fosso DELLE NEVI
**ESPUNTA:** V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 del PCM – Dip- Pol. Europee - Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione.

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di Durazzano (BN)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi Regione CAMPANIA** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località FOSSO DELLE NEVI** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata Analisi di rischio**<br>**Effettuata Caratterizzazione**<br>**Concluso – discarica in sicurezza (MISP)** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | **/** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP e DL) | / |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | / |
| **14** | **Espunzione** | **ESPUNTA in V semestralità (giugno 2017)** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **02.04.2017** Roma - preparazione documentazione fascicolare propedeutica per l'espunzione in V semestralità.
- ✓ **04.04.2017** Roma - predisposizione del fascicolo amministrativo (raccolta documentazione probante la regolarizzazione del sito) per la richiesta di espunzione.
- ✓ **20.05.2017** proposta in **espunzione** inviata alla **V Semestralità**.
- ✓ **27.07.2017** Durazzano (BN) - squadra sopraluoghi effettuati rilievi fotografici del sito per verificarne le condizioni alla luce della Messa in Sicurezza, intrapreso contatti informativi con Comando Stazione Carabinieri Forestale di Santagata dei Goti .
- ✓ **05.09.2017 Espunzione accettata con f.n.** .n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 **della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee** – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione - con la seguente motivazione: "*la documentazione d'appoggio (decisione del Comune di Durazzano n.142 del 30.05.2017) certifica che le indagini preliminari svolte nel sito hanno registrato livelli di contaminazione superiori ai limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo da berillio. D'altra parte, è stata esclusa la presenza di acque superficiali e quindi anche il rischio di inquinamento delle acquee sotterranee è stato considerato molto ridotto. Le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2016. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della* ***Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.***
- ✓ **28.02.2018.** Squadra sopralluoghi presso l'uffici tecnico per ritiro documentazione inerente la discarica al fine di eseguire ulteriori controlli amministrativi.

# SCHEDA TERRITORIALE

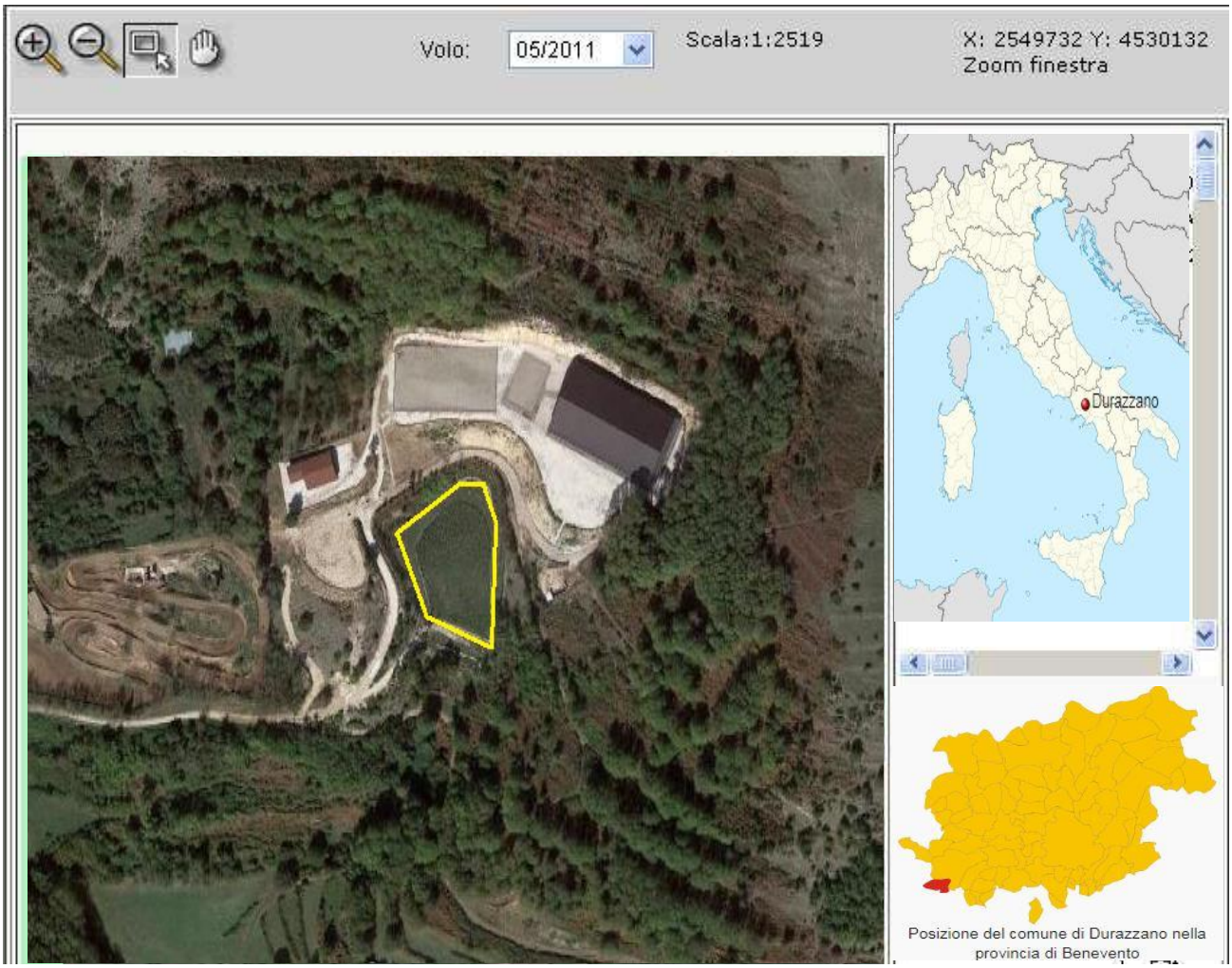
## DURAZZANO (BN)

Località **Fosso delle nevi**

Durazzano è un comune italiano di 2.205 abitanti della provincia di Benevento in Campania. Con il vicino comune di Limatola, può essere considerato l'unico centro sannita di fatto appartenente all'area geografica casertana. L'origine del nome potrebbe derivare dal primitivo Oraczanum, che insieme al termine Durazzano per la sua flessione aggettivale, sembra che siano nati da un antico possesso prediale.

**Provincia**: Benevento
**Superficie:** 12,08 km2 **densità abitativa**: 170 ab/km2 **coordinate**: 41°04'N 14°27'E
**Altitudine**: 286 m **Area**: collinare **classe sismica**: zona 2 (sismicità media) **Frazioni:** Casanova, San Giorgio, Cirigiliano. **Aree naturali di rilievo**: Monte Burrano e Monte Longano.

**Territorio:** Situato sull'estremo confine occidentale della provincia di Benevento, Durazzano sorge in una valle circondata dal Monte Burrano (mt. 776 slm) a sud, dal Monte Longano (mt: 585 slm) a nord, dal Monte Aglio (mt. 458 slm) ad ovest e dalla gola di Tagliola ad est che apre la valle verso il vicino comune di Sant'Agata de' Goti. Gode di un impianto eolico di 7 aerogeneratori pari a 14 MW installato nell'ottobre del 2005.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:**

**Regione :** CAMPANIA

**Provincia :** BENEVENTO

**Comune :** DURAZZANO

**Località :** FOSSO DELLE NEVI

**Coordinate UTM Est :** 14.474563

**Coordinate UTM Nord :** 41.049465

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data sopralluoghi:** 27.07.2017 - .28.02.2018.

**Come raggiungere il sito:** dal Comune di Durazzano prendere la SP33, poi direzione sud est prendere Via Corpo di Cristo per circa 700m , poi svoltare a sinistra e percorrere circa 500m , e svoltare nuovamente a sinistra e percorrere la strada sterrata per circa 2.3 Km il sito si trova sulla destra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CAMPANIA**
**Titolo intervento:** Comune di PAGANI – località TORRETTA

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di PAGANI**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **/** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Analisi di rischio (cava) capping concluso su discarica e predisposizione modello concettuale definitivo** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Torretta** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Analisi di rischio approvata con prescrizioni Arpac**<br>**Effettuata Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Misp con capping** |
| **7** | Risultati attesi | **Scorticamento suolo superficiale e contenimento suolo profondo per i superamenti CSR** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **MISP con capping** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | Ing. Bonaventura Tramontano |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | |
| **14** | **ESPUNZIONE PRESUNTA** | **XI semestralità - 02 GIUGNO 2020** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **07.02.2018** Pagani (SA) - squadra sopralluoghi effettuati rilievi fotografici delle condizioni della discarica e delle aree circostanti al fine di alimentare il fascicolo informativo. Sopralluogo eseguito congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale di Pagani e del Comando Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di SALERNO.
- ✓ **01.03.2018** Pagani (SA)- sopralluogo al fine di ispezionare le aree limitrofe al sito ed effettuare un'analisi operativa-investigativa del contesto urbano.
- ✓ **12.03.2018** Salerno- Riunione operativa di indirizzo per agevolare le azioni da intraprendere a fattore comune al fine di indirizzare il progetto di regolarizzazione del sito
- ✓ **20.03.2018** Salerno – riunione per approvazione analisi di rischio (ADR), è sorta l'esigenza di effettuare ulteriori campionamenti intorno all'area di discarica al fine di dimostrare che alcuni superamenti di "tallio" sono connaturali ai valori di fondo. E' emersa comunque la necessità di effettuare una progettazione di messa in sicurezza permanente con Capping.
- ✓ **11.04.2018** il Rup di Pagani invierà entro martedì 17.04.2018 una relazione relativa agli ulteriori campionamenti.
- ✓ **23.05.2018** Pagani - incontro con il Rup al fine di stabilire gli iter amministrativi procedurali per bonificare la zona della cava (effettuato una completa analisi di rischio e caratterizzazione) e concludere, sulla zona 1 e 2 della discarica, redigendo il modello concettuale definitivo sulla base dei campionamenti effettuati. Si è concordato di coinvolgere la Regione in merito alla presenza di rifiuti speciali nell'area della cava. Si effettuerà a breve incontro tecnico con Arpa per la redazione dello studio del progetto definitivo e del modello concettuale.
- ✓ **28.11.2018** rappresentato alla PCM la possibile individuazione del sito di rifiuti speciali in Campania, verosimilmente individuata in cava attigua alla discarica di competenza commissariale di Pagani

# SCHEDA TERRITORIALE

## PAGANI (SA)

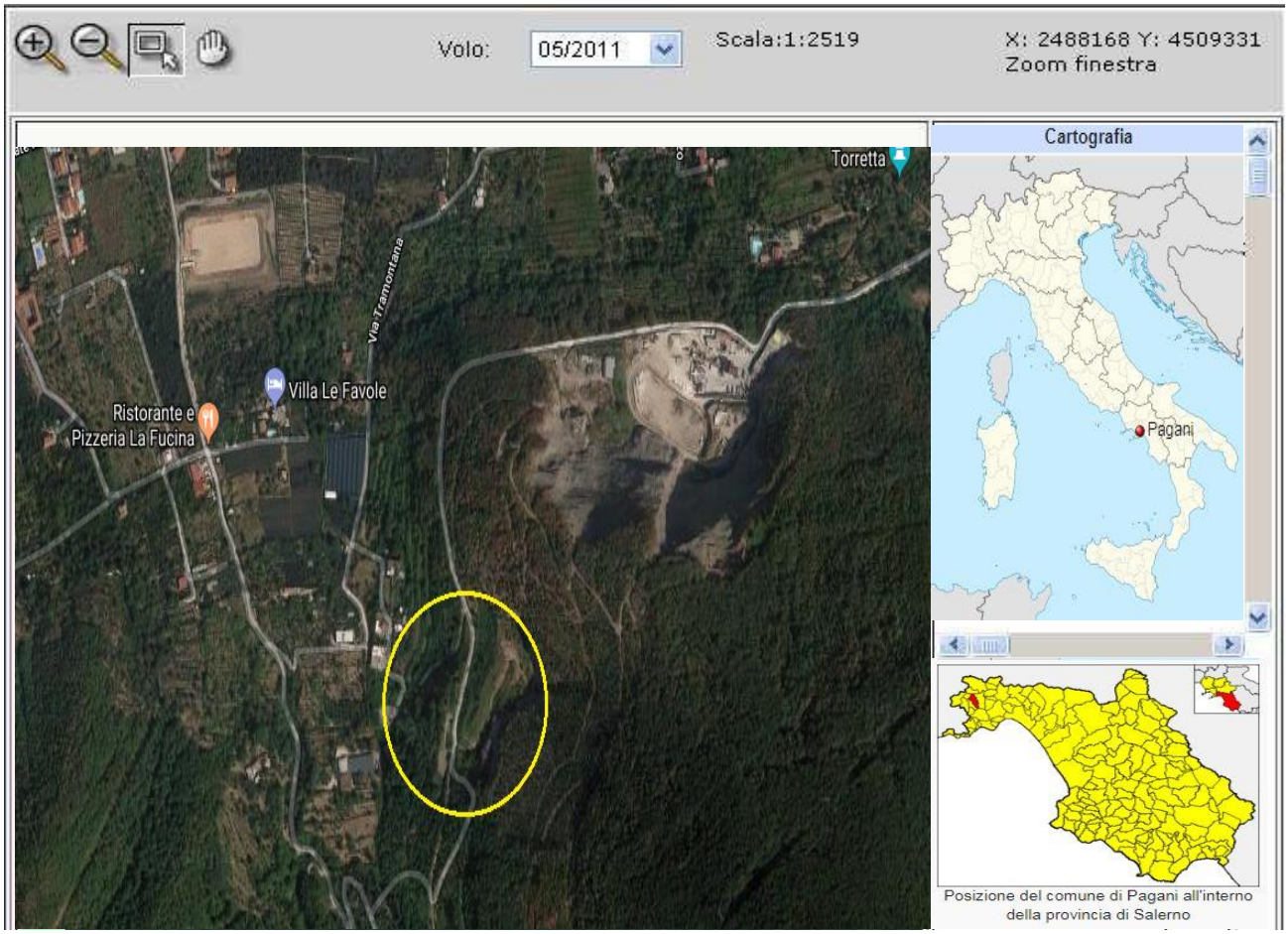
Località **Torretta**

Pagani (Pavan in napoletano) è un comune italiano di 35.835 abitanti della provincia di Salerno in Campania. Sul toponimo Pagani sono state avanzate diverse ipotesi. Potrebbe derivare dal latino pagus (villaggio), per la presenza di un villaggio dell'antica Nuceria. Altra ipotesi è l'utilizzo dell'aggettivo pagano in opposizione a cristiano, poiché in questo territorio potrebbero essersi stabiliti gruppi di saraceni. L'ipotesi più attendibile sembra essere quella che fa derivare il toponimo dalla nobile famiglia Pagano, di origine franco-normanna, venuta in zona ai tempi della conquista normanna del meridione d'Italia (da cui sarebbe nato Ugo dei Pagani, fondatore dei Templari) e poi legata ai sovrani angioini ed aragonesi.

**Provincia**: Salerno
**Superficie:** 12 km2 **densità abitativa**: 2911 ab/km2 **coordinate**: 40°05’ N 15°34’ E
**Altitudine**: 35 m **Area**: pianura vallosa **classe sismica**: zona 2 (sismicità medio-bassa) **Frazioni:** /
**Aree naturali di rilievo**: Monti Lattari, Valle del Fiume Sarno.

**Territorio:** La città sorge lungo le pendici settentrionali dei Monti Lattari, nel territorio della Valle del Sarno che prende il nome di Agro nocerino-sarnese. Collocata nella zona più a nord della provincia di Salerno ai confini con le province di Napoli ed Avellino, dista 15 km da Salerno e 32 km da Napoli ed è la seconda città più densamente popolata della sua provincia. Il suo territorio è attraversato dal torrente Cavaiola, affluente del fiume Sarno e ha una superficie prevalentemente pianeggiante con altitudine massima di 855 m ed altitudine minima di 15 m. In passato ha subito notevoli danni causati dai terremoti, inoltre ha risentito dell'attività vulcanica del Vesuvio, distante circa 20 km, con l'arrivo di detriti e lapilli trasportati dai venti.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 2827 | | |
| **Regione :** | CAMPANIA | **Provincia :** | SALERNO |
| **Comune :** | PAGANI | **Località :** | Torretta |
| **Coordinate UTM Est :** | 2487446 | **Coordinate UTM Nord :** | 4508832 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo: 07.02.2018**

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere il sito :** dal Comune di Pagani, percorrere via Giuseppe Torre per circa 400m, poi svoltare a sinistra e prendere via Carlo Tramontano per circa 33 metri, poi prendere via Tramontana e percorrerla per circa 1.2 km, il sito si trova sulla sinistra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CAMPANIA**
**Titolo intervento:** Pesco Sannita (BN) – località Lame

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di Pesco Sannita (BN)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 1.692.106,70 Por 2014-2020 per Bonifica;**<br>**(DGR di programmazione 343/2016)**<br>**Por 2007/13 – finanziata caratterizzazione** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Bonifica attraverso svuotamento del corpo rifiuti** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Lame** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Concluse operazioni del Piano operativo di Bonifica (Pob) e in corso lavori di rifinitura per utilizzo dell'area a scopo didattico paesaggistico** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Svuotamento del corpo rifiuti**<br>**E realizzazione MISP** |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | Ultimazione Lavori |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | Progetto esecutivo di bonifica |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP ing. Corbo Giuseppe |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | / |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | **VIII semestralità (02 dicembre 2018)** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **04.10.2017** squadra sopralluoghi effettuati rilievi fotografici delle condizioni della discarica e delle aree circostanti al fine di alimentare il fascicolo informativo del sito. Il sopralluogo è stato eseguito congiuntamente al personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di San Marco dei Cavoti (BN).
- ✓ **19.07.2017** Approvazione progetto esecutivo anche a seguito del parere idraulico del Genio Civile.
- ✓ **20.07.2017** Affidamento lavori**.** Fine lavori previsto per settembre 2018
- ✓ **07.05.2018** Benevento – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **15.05.2018** Benevento - Il capo divisione economica della struttura del Commissario ha incontrato la dottoressa Floriana Maturi della prefettura di Benevento con la quale sono stati iniziati i rapporti relativi ai siti di Benevento inerenti al protocollo di legalità relativo ai citati siti.
- ✓ **11.06.2018** Aggiornamento sulla situazione del sito. Documentazione inviata, con ritardo, da cui si evince lo stato avanzamento lavori di Bonifica e Misp. Da cronoprogramma la fine dei lavori è prevista a fine ottobre 2018. In corso le analisi in contraddittorio con Arpac per la corretta caratterizzazione dei rifiuti e conseguente idoneo smaltimento.
- ✓ **07.09.2018** aggiornamento situazione sito di ex discarica con il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Pesco Sannita. In procinto di liquidare il 1 SAL (stato avanzamento lavori). Lavori procedono come da cronoprogramma operativo e finanziario.
- ✓ **12.09.2018** Lavori di rimozione rifiuti praticamente ultimati**.** In corso di calendarizzazione le fasi di verifica pareti e fondo scavo in contraddittorio con Arpac.
- ✓ **01.10.2018** inviata richiesta di documentazione, al Rup del Comune di Pesco Sannita, finalizzata alla redazione del dossier per fuoriuscire dalla procedura di infrazione comunitaria
- ✓ **02.10.2018** Roma riunione con la Struttura di Missione infrazioni Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di uniformare le condotte e gli iter amministrativi previsti per i dossier di espunzione
- ✓ **18.10.2018** completamento dati di parte (ditta per conto del Comune di Pesco Sannita) relativi a campionamento pareti e fondo scavo. In atttesa di nota formale da parte del Comune per invio ad Arpac ai fini della validazione
- ✓ **In attesa di nota da parte del Direttore Lavori su stato avanzamento lavori e cronoprogramma aggiornato**
- ✓ **22.10.2018** Roma – riunione presso la il Ministero dell'Ambiente al fine di verificare gli atti da produrre per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **25.10.2018** Roma – riunione presso la PCM – struttura di missione infrazioni Europee per esaminare l'incartamento da fornire alla Commissione UE.
- ✓ **20.11.2018** Roma - riunione presso la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **28.11.2018** Roma - determina commissariale n. 81 del 28.11.2018.

- ✓ **03.12.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VIII semestralità (dicembre 2018). Invio documentazione da parte della Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea. invio diretto alla Commissione Ue per il tramite dell'Ambasciata Italiana presso Bruxelles.

# SCHEDA TERRITORIALE

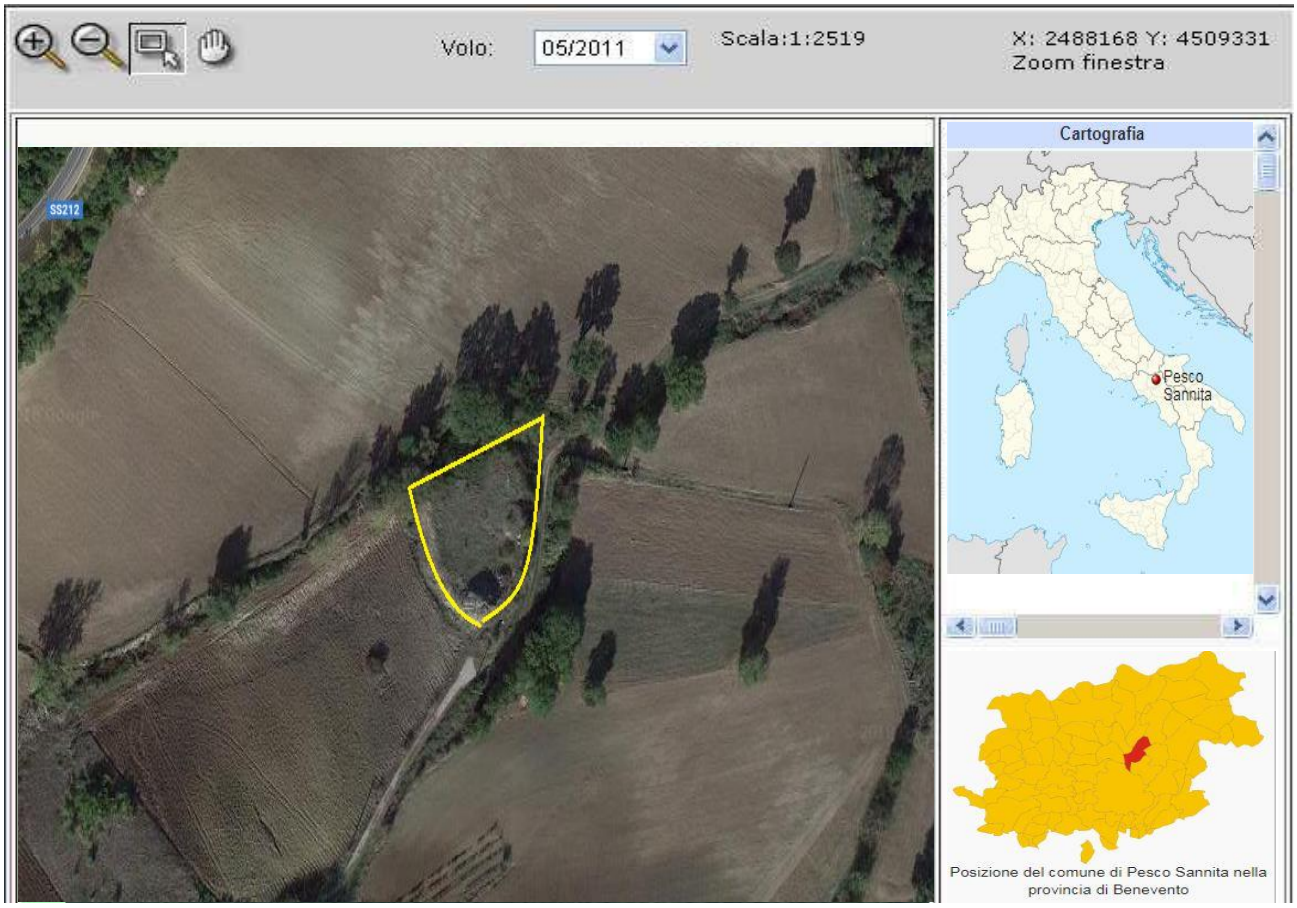
## PESCO SANNITA (BN)

Località **Lame**

Pesco Sannita (U Pièschë in dialetto locale) è un comune italiano di 1.976 abitanti della provincia di Benevento in Campania.

**Provincia**: Avellino
**Superficie:** 24 km2 **densità abitativa**: 81 ab/km2 **coordinate**: 41°14’ N 14°49’E
**Altitudine**: 393 m **Area**: submontana **classe sismica**: zona 1 (sismicità alta) **Frazioni:** Monteleone, Maitine, Rapinella. **Aree naturali di rilievo**: Fiume Tammaro.

**Territorio:** Il territorio comunale è sito in collina, sulla sinistra del fiume Tammaro. La sua escursione altimetrica è pari a 331 metri, con un'altezza minima di 259 m s.l.m. ed una massima di 500 m s.l.m. Ha una superficie agricola utilizzata pari a ettari (ha) 1574,94, dato riferito al 2000 (fonte Camera di Commercio di Benevento, dati e cifre, maggio 2007). Dista dal suo capoluogo di provincia 16 chilometri




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 2827

**Regione :** CAMPANIA **Provincia :** BENEVENTO

**Comune :** PESCO SANNITA **Località :** Lame

**Coordinate UTM Est :** 483833.41 **Coordinate UTM Nord :** 4565662.18

**Zona:**33T

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 04.10.2017 -

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere il sito:** Procedi in direzione nordest per 22 m, Svolta tutto a sinistra verso Via Prima San ‘Angelo, Continua su Via Prima Sant' Angelo per 350 m, Svolta a sinistra e prendi SS212 per 450 m, Svolta a destra e percorri la strada per 400 m, la destinazione si trova sulla sinistra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CAMPANIA**
**Titolo intervento:** Puglianello (BN) – località Marruccaro

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di Puglianello (BN)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **POR FESR 2014/2020**<br>**DGR 343/2016**<br>**€ 3.557.087,80** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Bonifica e Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Marruccaro** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata Analisi di rischio**<br>**Effettuata Caratterizzazione**<br>**Lavori di Bonifica e MISP ultimati (con relativo svuotamento corpo rifiuti)** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica –** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **pareti e fondo scavo senza contaminazione** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Progetto operativo di bonifica** |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune di Puglianello |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | **RUP - Geom. Battaglino Giacomo** |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PRESUNTA** | **VIII semestralità - 02 DICEMBRE 2018** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **12/05/2006** Indagini preliminari effettuate (det. 55 del 12.05.06).
- ✓ **14/06/2007** Approvato Piano di Caratterizzazione (con decreto dirigenziale 62 del 14.06.2007).
- ✓ **21/11/2008** Effettuata caratterizzazione (con determinazione comunale)
- ✓ **18.06.2016** Benevento - Approvato il Progetto definitivo di Bonifica emessa in sicurezza in conferenza di servizi.
- ✓ **25.07.2017** Squadra sopralluoghi, effettuate fotografie per fascicolo fotografico della discarica non ché presi contatti ed effettuato il sopralluogo congiuntamente a Comando Carabinieri Forestali e Nucleo Investigazioni di Polizia Ambientale e Forestale (NIPAF).
- ✓ **25.01.2018** Squadra sopralluoghi. Effettuato il sopralluogo in discarica al fine di acquisire fotografie delle aeree limitrofe al sito per alimentare il fascicolo informativo. Presso l'Ufficio Tecnico Comunale per ritirare la documentazione amministrativa al fine di ricostruire la "storia" della discarica.
- ✓ **20.02.2018** Consegnata Relazione alla Procura di Benevento (PM Dott.sa PALUMBO) sulla condizione del sito di discarica e dopo l'analisi della documentazione contabile-amministrativa.
- ✓ **05.04.2018 Napoli -** Riunione presso Ufficio Regione Campania a Benevento con Comune, Arpac, Provincia. Nella settimana dal 9 al 15 aprile sarà effettuato il campionamento di pareti e fondo scavo a seguito della totale asportazione del corpo rifiuti.
- ✓ **23.04.2018** Napoli **-** incontro tecnico con Comune, Regione e Provincia per aggiornamento stato dell'arte ed accordi necessari per smaltire le acque meteoriche che hanno riempito l'invaso dove prima era presente l'abbanco rifiuti e successivo verifica di pareti e fondo scavo in contraddittorio con Arpac.
- ✓ **07.05.2018** Benevento – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **15.05.2018** Benevento - Il capo divisione economica della struttura del Commissario ha incontrato la dottoressa Floriana Maturi della prefettura di Benevento con la quale sono stati iniziati i rapporti relativi ai siti di Benevento inerenti al protocollo di legalità relativo ai citati siti
- ✓ **17.05.2018** Sede Comune – incontro con i tecnici da cui è emerso la mancanza di alcune analisi fondamentali per l'espunzione del sito: analisi parete fondo scavo che attestino che non vi siano ancora contaminazioni. Per il resto il sito è parzialmente bonificato e non emergono ulteriori contaminazioni.

- ✓ **10.07.2018 Roma –** riunione esplorativa *inhouse* propedeutica al computo delle lavorazioni e alla valutazione della situazione operativa per gli interventi di bonifica e MISP al fine di portare in espunzione la discarica alla prossima semestralità (VIII semestralità – dicembre 2018)
- ✓ **02.10.2018** Roma riunione con la Struttura di Missione infrazioni Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di uniformare le condotte e gli iter amministrativi previsti per i dossier di espunzione.
- ✓ **22.10.2018** Roma – riunione presso la il Ministero dell'Ambiente al fine di verificare gli atti da produrre per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **25.10.2018** Roma – riunione presso la PCM – struttura di missione infrazioni Europee per esaminare l'incartamento da fornire alla Commissione UE.
- ✓ **20.11.2018** Roma - riunione presso la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **28.11.2018** Roma - determina commissariale n. 82 del 28.11.2018.
- ✓ **03.12.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VIII semestralità (dicembre 2018). Invio documentazione da parte della Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea. invio diretto alla Commissione Ue per il tramite dell'Ambasciata Italiana presso Bruxelles.

# SCHEDA TERRITORIALE

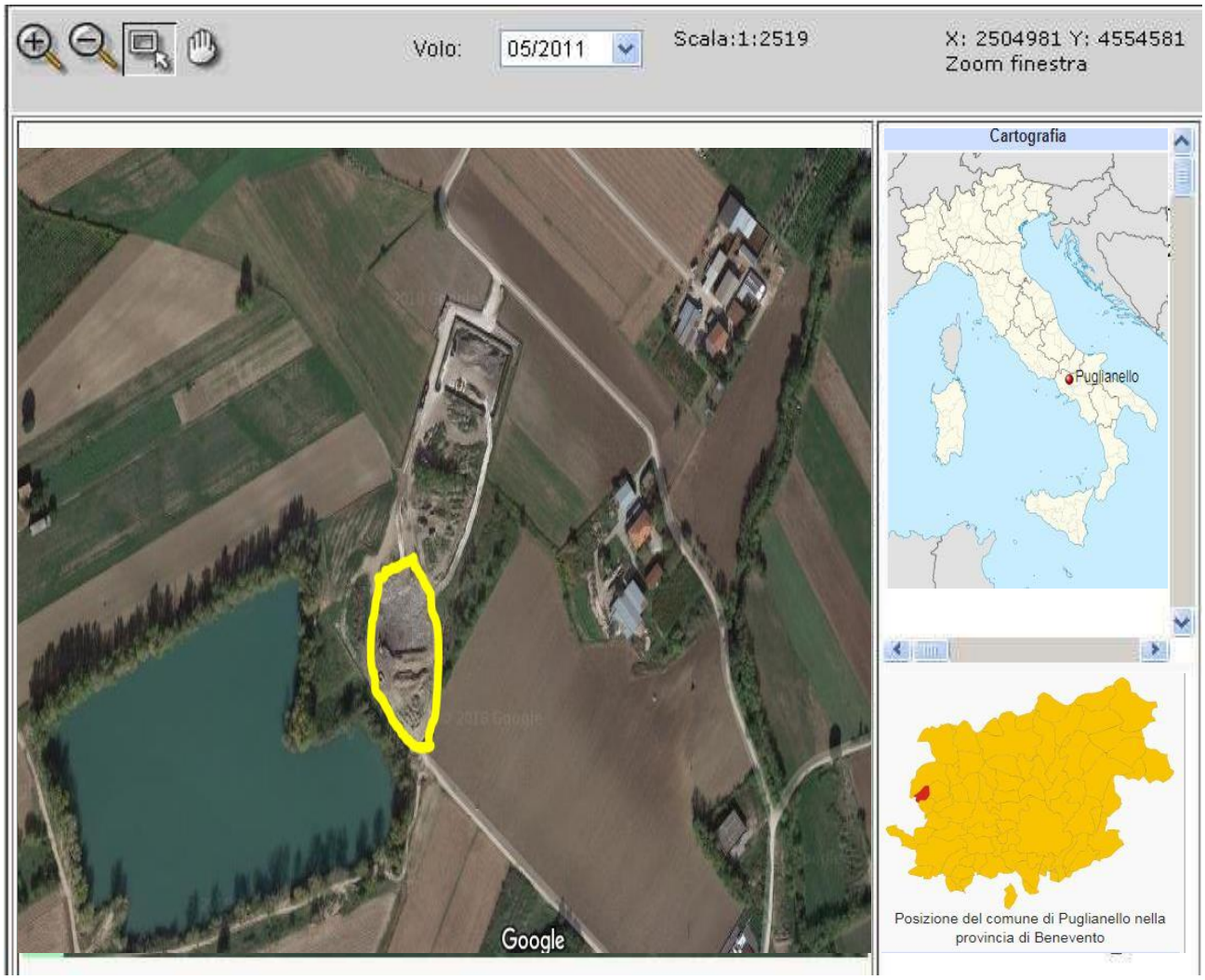
## PUGLIANELLO (BN)

Località **Marruccaro**

Puglianello è un comune italiano di 1.370 abitanti della provincia di Benevento in Campania. Puglianello venne citato per la prima volta nel IX secolo. Il suo nome originario era quello di Pullianellu. L'attuale nome del paese deriverebbe da monte Pugliano, il colle che si trova alle spalle di Telese Terme. Forse alcuni abitanti di Pugliano si trasferirono nell'attuale Puglianello dove fondarono una "piccola Pugliano", quindi "Puglianello".

**Provincia**: Benevento
**Superficie:** 9 km2 **densità abitativa**: 154 ab/km2 **coordinate**: 41°13' 18'' N 14°27'E **Altitudine**: 61 m
**Area**: collinare **classe sismica**: zona 2 (sismicità media) **Frazioni:/**
**Aree naturali di rilievo**: fiume Volturno

**Territorio:** Il paese è situato in una pianura poco distante dal corso del fiume Volturno che dista dal capoluogo di provincia 36 km.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 9157 | | |
| **Regione :** | Campania | **Provincia :** | Benevento |
| **Comune :** | Puglianello | **Località :** | Marruccaro |
| **Coordinate UTM Est :** | 453262.40 | **Coordinate UTM Nord :** | 4562986.65 |

**zona:** 33t

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 25.07.2017 – 25.01.2018

**Come raggiungere il sito:** Dal Comune di Puglianello procedere in direzione nordest su SP 73 per 120 metri circa, poi prendere Via Volturno e percorrerla per circa 110 metri, prosegui su via fiume per 350 metri circa e svolta a sinistra per 550 metri circa la discarica è sulla destra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CAMPANIA**
**Titolo intervento:** ROTONDI (AV), località Cavone Santo Stefano
**ESPUNTA:** V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 del PCM – Dip- Pol. Europee - Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione.

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Rotondi (AV), località Cavone Santo Stefano**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **/** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza con capping** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Cavone Santo Stefano** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Concluso – discarica in sicurezza** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **-** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP con capping** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **Nessun superamento dei limiti CSC – nessun inquinamento** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Progetto Esecutivo di Misp** |
| **11** | Soggetto attuatore | **comune** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | **RUP: ing.**<br>lavoripubblici@pec.comunebn.it<br>giuseppesoreca@comune.benevento.it |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **Espunzione** | **ESPUNTA in V semestralità (giugno 2017)** |

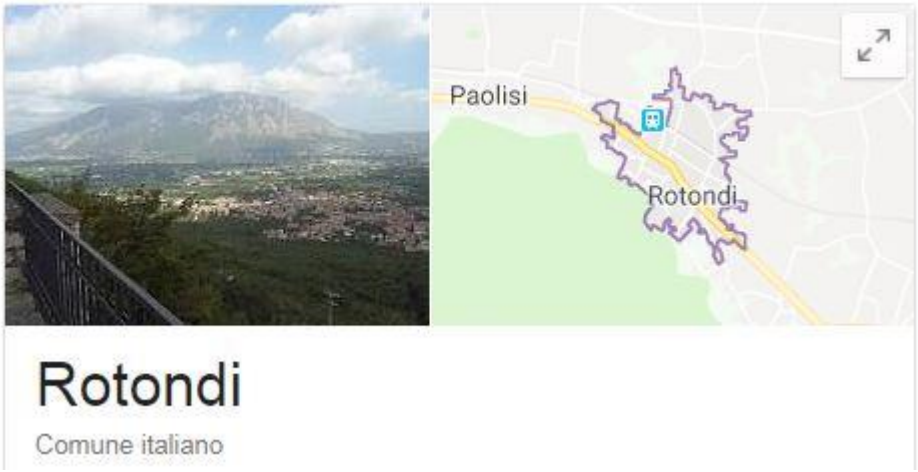
## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **02.12.2016** proposta in espunzione dalla procedura di infrazione da parte del MATMM ma rifiutata dalla Commissione Ue con questa motivazione: "***Per quanto riguarda la discarica di Rotondi-Cavone Santo Stefano (Campania),*** *la documentazione d'appoggio (Deliberazione della Giunta Comunale n.67 del 28/10/2016), né per quanto riguarda la matrice acqua. Pertanto, a giudizio delle Autorità italiane, la discarica in esame non appare quindi costituire un pericolo per l'ambiente e per la salute umana, Con la medesima deliberazione è stato disposto un ulteriore monitoraggio nell'ambito della gestione post-operativa della discarica. Tuttavia, non viene fornita alcuna informazione circa la presenza di rifiuti nel sito. A tale proposito, questi servizi ricordano alle Autorità italiane la necessità di adempiere alla richiesta, chiaramente enunciata nella lettera di notifica della penalità, di informare la Commissione circa la decisione di rimuovere i rifiuti dal sito o lasciarli sul posto e, in quest'ultimo caso, di inviare informazioni sulle misure di contenimento/isolamento dei rifiuti.*
  *Pertanto, la commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).* ***La penalità è dunque dovuta per questo sito.***
- ✓ **02.04.2017** Roma - preparazione documentazione fascicolare propedeutica per l'espunzione in V semestralità.
- ✓ **04.04.2017** Roma - predisposizione del fascicolo amministrativo (raccolta documentazione probante la regolarizzazione del sito) per la richiesta di espunzione.
- ✓ **20.05.2017** proposta in **espunzione** inviata alla **V Semestralità**.
- ✓ **05.09.2018 Espunzione accettata con f.n.** .n. dpe 0009311 – p- 05/09/2017 della della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione - con la seguente motivazione: "*la documentazione d'appoggio (determinazione del comune di Rotondi n.46 del 8/5/2017) dimostra che la discarica è stata isolata tramite il posizionamento di una geomembrana ed è stata circondata da una recinzione chiusa da un cancello. Il percolato risulta essere raccolto in una cisterna, periodicamente rimosso e trattato. Le indagini ambientali svolte dall'ARPAC dal maggio 2015 all'agosto 2016 hanno registrato valori inferiori ai limiti consentiti dalla normativa italiana nell'acqua e nel suolo, con l'eccezione del parametro berillio, il cui eccesso potrebbe essere attribuito alle caratteristiche geochimiche del sito. Le Autorità italiane hanno in tal modo confermato che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente. Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata*. ***Pertanto non è più prevista alcuna penalità"***
- ✓ **05.10.2017** Rotondi (AV) - squadra sopraluoghi effettuati rilievi fotografici del sito per verificarne le condizioni alla luce della Messa in Sicurezza Permanente (MISP), intrapresi contatti informativi ed eseguito sopralluogo eseguito in collaborazione con personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Cervinara.
- ✓ **05.10.2017** Rotondi (AV)- presso il comune ritirata la documentazione amministrativa per verificare le la regolarità delle procedure svolte e lo stato di conclusione delle opere di MISP.

# SCHEDA TERRITORIALE

## ROTONDI (AV)

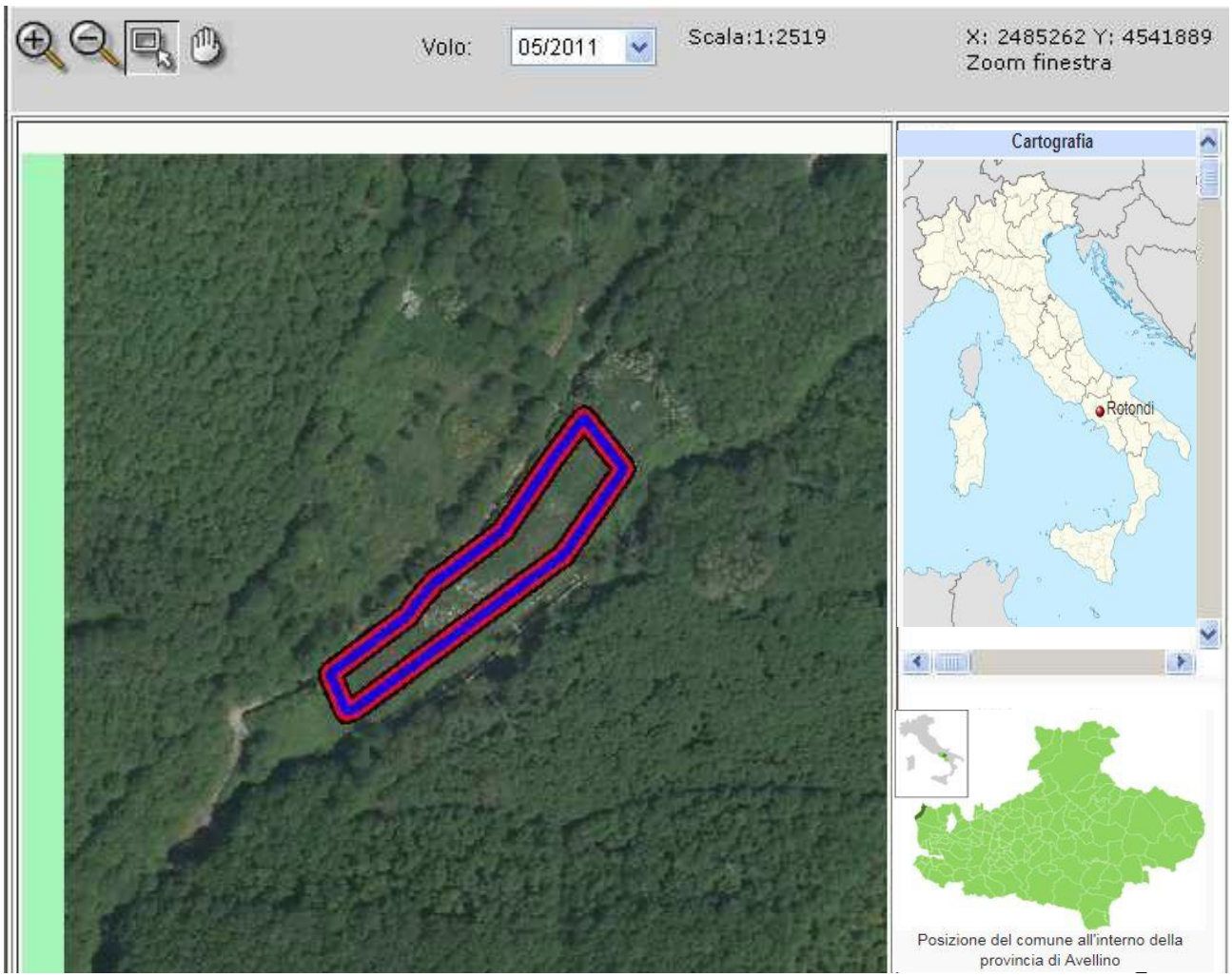
Località **Cavone Santo Stefano**




Rotondi è un comune italiano di 3.591 abitanti della provincia di Avellino in Campania.

**Provincia**: Avellino.
**Superficie:** 7,08 km2 **densità abitativa**: 459,5 ab/km2 **coordinate**: 41°01'N 14°35'E
**Altitudine**: 272 m **Area**: submontana **classe sismica**: zona 2B (sismicità media) **Frazioni:** Campizze.
**Aree naturali di rilievo**: Valle Caudina, Monte del Partenio.

**Territorio:** La Valle Caudina si trova circa nel centro geografico della Campania. Dista circa 20 km da Benevento, 23 km da Avellino, 22 km da Caserta, 38 km da Napoli e 57 km da Salerno. La Valle è delimitata a sud dalla catena montuosa del Partenio, e a nord dal massiccio del Taburno e da alture minori; si estende per circa 13 km in direzione W-E e 6 km in direzione N-S. Il suo principale ingresso da ovest è la Stretta di Arpaia, identificata in genere con le Forche Caudine, situata tra i monti Tairano e Castello, ma vi è anche la gola di Moiano. L'ingresso orientale è invece il passo di Sferracavallo nel comune di Montesarchio.
Il territorio della Valle nel complesso è pianeggiante o lievemente ondulato; l'altitudine media si aggira attorno ai 290–310 m s.l.m. È attraversata dal fiume Isclero, che nasce sulle propaggini del Taburno e passa attraverso la gola di Moiano, riversandosi poi nel Volturno. La Comunità montana Partenio - Vallo di Lauro è una comunità montana che comprende alcuni comuni delle province di Avellino, Benevento e Napoli. La sua sede è a Pietrastornina. L'ente si forma nel 2009 a seguito dell'entrata in vigore del piano di riorganizzazione delle comunità montane approvato dalla Regione Campania, in particolare dall'accorpamento della Comunità montana del Partenio con quella del Baianese - Vallo di Lauro, nonché dalla soppressione della Comunità montana Montedonico-Tribucco, attualmente ne fanno parte 24 comuni.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 1825

**Regione :** CAMPANIA **Provincia :** AVELLINO

**Comune :** ROTONDI **Località :** CAVONE -S. STEFANO

**Coordinate UTM Est :** 465238 **Coordinate UTM Nord :** 4541895

**zona:** 33t

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo :** 05.10.2017 - 25.01.2018

**Come raggiungere il sito:** Dal Centro di Rotondi portarsi verso la località S. Stefano - Cavone nei pressi del cimitero comunale

All'atto del sopralluogo è stata acquisita la documentazione relativa all'affidamento del progetto per la redazione del piano di caratterizzazione della discarica allo stato non ancora presentato. la situazione è immutata rispetto all'ultimo rilievo effettuato.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CAMPANIA**
**Titolo intervento:** San Lupo (BN), località Defenzola

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di San Lupo (BN)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 2.502.707,84**<br>**Por 2007/13 – o.o 1.2- riprogrammato a valere sul Por 2014-2020 – o.s. 6.2 (DGR di programmazione 343/2016)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente con Capping** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Defenzola** |
| **5** | Stato dell'intervento | **/** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **MISP con Capping** |
| **7** | Risultati attesi | **Misp** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | In corso verifiche sulla idoneità del Progetto approvato nel 2014 (progetto integrato), rispetto ai dettami del nuovo codice degli appalti d.lgs. 50/2016 |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | Progetto esecutivo |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP ing. Vaccarella Antonio |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria da parte di società esterna su incarico del Comune*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***VIII semestralità – 02 Dicembre 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **27.07.2017** Squadra sopraluoghi effettuate foto e rilievi per fascicolo informativo e fotografico del sito e delle aree limitrofe alla discarica. Sopralluogo eseguito in collaborazione a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Pontelandolfo.
- ✓ **24.01.2018** squadra sopraluoghi – Incontro presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Lupo (BN) per acquisizione documentazione amministrativa al fine di ricostruire la "storia" della discarica.
- ✓ **05.04.2018** Riunione presso UOD Benevento con Comune, Arpac, Provincia. Consegnata da parte del Comune la Relazione sintetica delle modifiche migliorative apportate al progetto esecutivo dalla ditta aggiudicataria dell'appalto. Valutata la necessità di richiedere l'autorizzazione sismica al Genio Civile per l'installazione di una macchina funzionale all'intervento di messa in sicurezza. Prevista conferenza di servizi il 10.04.2018 per approvazione progetto esecutivo con migliorie.
- ✓ **10.04.2018** Approvazione delle migliorie previsto nel progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo, attraverso determinazione UOD Benevento della Regione Campania, secondo quanto approvato in conferenza di servizi.
- ✓ **07.05.2018** Benevento – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **15.05.2018** Benevento - Il capo divisione economica della struttura del Commissario ha incontrato la dottoressa Floriana Maturi della prefettura di Benevento con la quale sono stati iniziati i rapporti relativi ai siti di Benevento inerenti al protocollo di legalità relativo ai citati siti
- ✓ **29.05.2018** Necessità di Autorizzazione sismica (attraverso il coinvolgimento del Genio Civile) per alcune strutture facenti parte della Messa in sicurezza permanente. Sarà fissata una riunione tecnica coinvolgendo il Comune, la ditta aggiudicataria dell'appalto di Bonifica/Misp, il Genio Civile vista la richiesta di esame prioritario dell'istruttoria in corso.
- ✓ **07.09.2018** chiarimenti avvenuti con i soggetti coinvolti e conseguente formalizzazione per procedere all'inizio dei lavori. Entro mercoledì 12 p.v. saranno inviate le note che documentano il superamento delle criticità emerse per le opere che necessitano di autorizzazione sismica.
- ✓ **Ottobre 2018** Problematiche tecniche sollevate dal Direttore dei Lavori che devono essere risolte per poter formalizzare l' "Inizio Lavori" ed eseguire quanto previsto dal Progetto Esecutivo di MISP. Riunione tecnica da tenersi presso l'ufficio della Regione Campania in Benevento per formalizzare il chiarimento delle citate problematiche e formalizzazione dell'inizio lavori con conferma calendario e cronoprogramma.
- ✓ **08 Gennaio 2019** contattato il Rup del Comune e l'ing. Barbato (della società incaricata di effettuare la verifica del progetto esecutivo) per risoluzioni problematiche tecniche

- ✓ **16.01.2019** riunione convocata presso la sede della Regione Campania in Benevento alla presenza del Comune, del Direttore dei Lavori, della Regione e della ditta aggiudicataria finalizzata a risolvere alcune piccole problematiche fatte emergere dal Direttore dei Lavori.

# SCHEDA TERRITORIALE

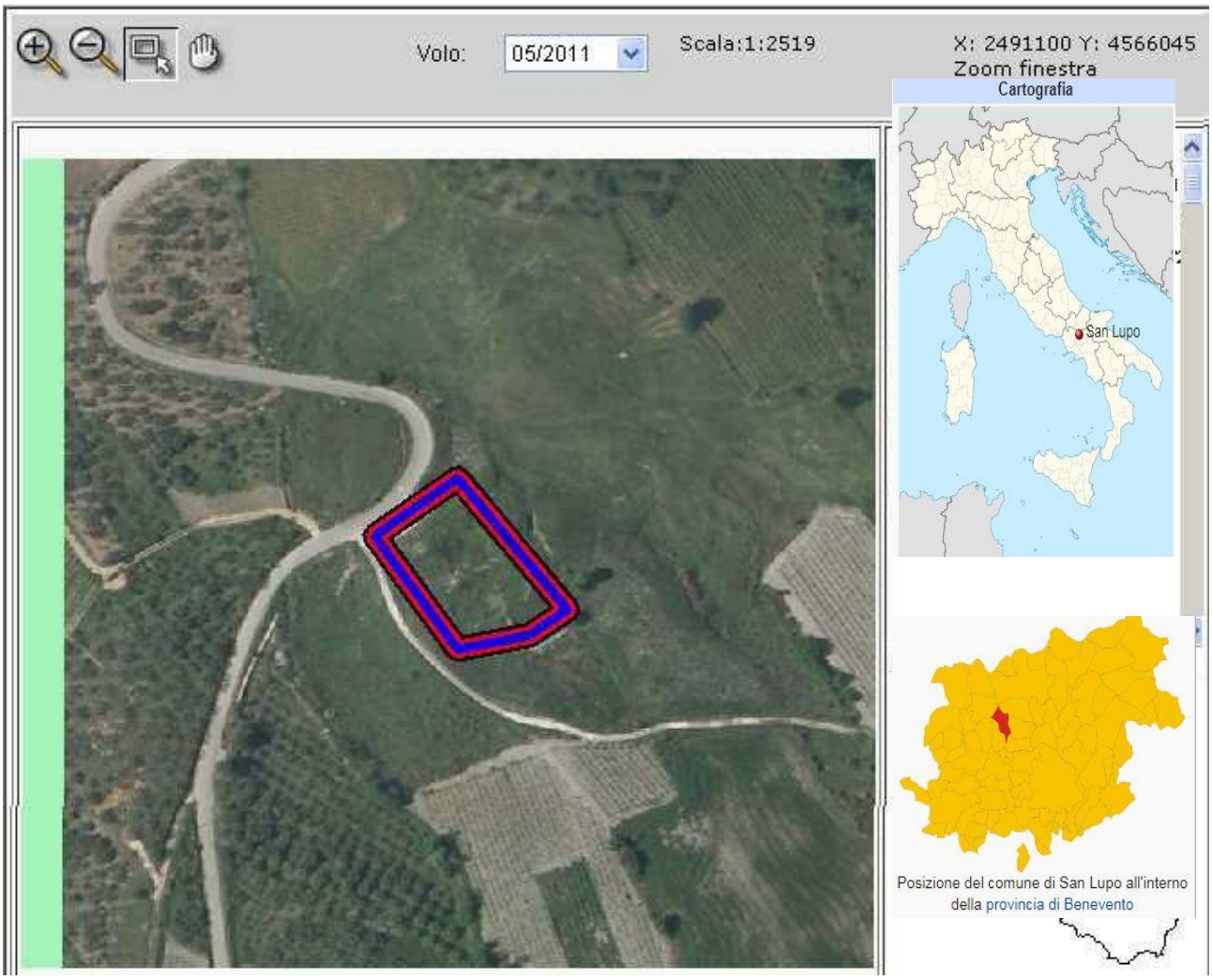
## SAN LUPO (BN)

Località **Defensola**

San Lupo è un comune italiano di 820 abitanti della provincia di Benevento in Campania. Deve l'origine del suo nome al vescovo francese San Lupo di Troyes, molto probabilmente per essere stato in possesso dell'antica abbazia dei Santi Lupolo e Zosimo, già esistente a Benevento nell'837.

**Provincia**: Benevento
**Superficie:** 15 km2 **densità abitativa**: 54 ab/km2 **coordinate**: 41°16’ N 14°38’ E
**Altitudine**: 820 m **Area**: sub-montana **classe sismica**: zona 1 (sismicità alta) **Frazioni:** /
**Aree naturali di rilievo**: Torrente delle Janare.

**Territorio:** Dista dal capoluogo di provincia circa 30 km. La sua escursione altimetrica è pari a 774 m s.l.m. con un'altitudine minima di 121 ed una massima di 895 m s.l.m. A San Lupo si trova il torrente delle Janare, attraversato da un ponte in pietra, detto "Ponte delle Streghe". Vi si raccontano ancora leggende del medioevo.Secondo una leggenda nel torrente, dopo una notte di sfrenati riti sabbatici, fu rinvenuta una neonata che recuperata fu adottata da una coppia che non aveva figli. Divenuta signorina, nel pascolare il suo gregge, fu oggetto di attenzione da un maturo signore, proveniente dal vicino castello di Limata. Questi però, rifiutato dalla fanciulla, sparse la voce di averla veduta compiere pratiche demoniache, provocando in tal modo la reazione del popolo che la congiurò, gettandola dal Ponte delle Streghe. Il corpo non fu mai ritrovato, trascinato da un vortice nelle profondità. Qualche tempo dopo l'accaduto, molti giurarono di aver visto una ragazza nuda danzare sulle rocce del torrente e tuffarsi nel momento in cui qualcuno avesse tentato di avvicinarla. Tanti anni dopo, un giovanetto discendente dalla famiglia dell'anziano signore di Limata fu attratto da quella apparizione e, una notte vedendo la ragazza tuffarsi, la seguì ed il suo corpo non fu mai ritrovato.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3596

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Regione :** | CAMPANIA | **Provincia :** | BENEVENTO |
| **Comune :** | SAN LUPO | **Località :** | DEFENSOLA |
| **Coordinate UTM Est :** | 471097.34 | **Coordinate UTM Nord :** | 4566074.5 |

**T:** 33

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del rilevamento :** 27.07.2017 – 24.01.2018.

**Come raggiungere il sito :** percorrendo la strada comunale detta "Cantone" a valle della stessa e posta la discarica.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CAMPANIA**
**Titolo intervento:** Sant'Arcangelo Trimonte (BN) – località Nocecchia Pianella

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Sant'Arcangelo Trimonte (BN)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **POR Cipe FSC 2007-2013**<br>**DGR 343/2016**<br>**€ 3.916.702,2** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Nocecchia Pianella** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata Analisi di rischio**<br>**Effettuata Caratterizzazione**<br>**Effettuate indagini integrative (validate da Arpac) ma deve comunque essere eseguito un intervento operativo ambientale** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Progetto di messa in sicurezza – bonifica: da redigere** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Progetto di caratterizzazione** |
| **11** | Soggetto attuatore | **SOGESID** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***IX semestralità – 02 giugno 2019*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **20.09.2017** effettuate foto e rilievi per fascicolo informativo del sito e delle aree limitrofe alla discarica. Sopralluogo effettuato congiuntamente a personale del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale (N.I.P.A.F.) di Benevento.
- ✓ **09.10.2017** Effettuata Riunione presso gli Uffici della Regione Campania a Napoli, direzione Rifiuti. Nonostante non si siano registrati superamenti (significativi) dalle recenti indagini integrative effettuate, la Sogesid sta provvedendo a redigere il progetto di MISP che preveda anche la stabilizzazione del sito. L'Arpac ha manifestato perplessità sull'ubicazione e numero di punti dove sono stati effettuati i campionamenti delle indagini integrative e sostiene che, anche laddove i superamenti sono associati a fattori non riconducibili alla discarica, in mancanza di elementi certi bisogna attenersi a quanto previsto dal d.lgs.152/2006.
- ✓ Sollecitare Sogesid per proseguire
- ✓ **03.05.2018** Squadra sopraluoghi; presso l'ufficio tecnico comunale per ritiro documentazione amministyrativa.
- ✓ **07.05.2018** Benevento – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **15.05.2018** Benevento - Il capo divisione economica della struttura del Commissario ha incontrato la dottoressa Floriana Maturi della prefettura di Benevento con la quale sono stati iniziati i rapporti relativi ai siti di Benevento inerenti al protocollo di legalità relativo ai citati siti
- ✓ **20.05.2018** coinvolta SOGESID ad attivarsi per la progettazione delle lavorazioni da eseguire e porre a base di gara.
- ✓ **28.05.2018** riunione al fine di convenire con Comune e Regione all'avvio della fase esecutiva operativa di progettazione.
- ✓ **16.10.2018** In corso la procedura di gara curata da Sogesid per "rilievo plano altimetrico di dettaglio delle aree oggetto di intervento".
- ✓ **15.01.2019 incontro con Comune di Santarcangelo per aggiornamento situazione sito.**
- ✓

# SCHEDA TERRITORIALE

## SANT’ARCANGELO TRIMONTE (BN)

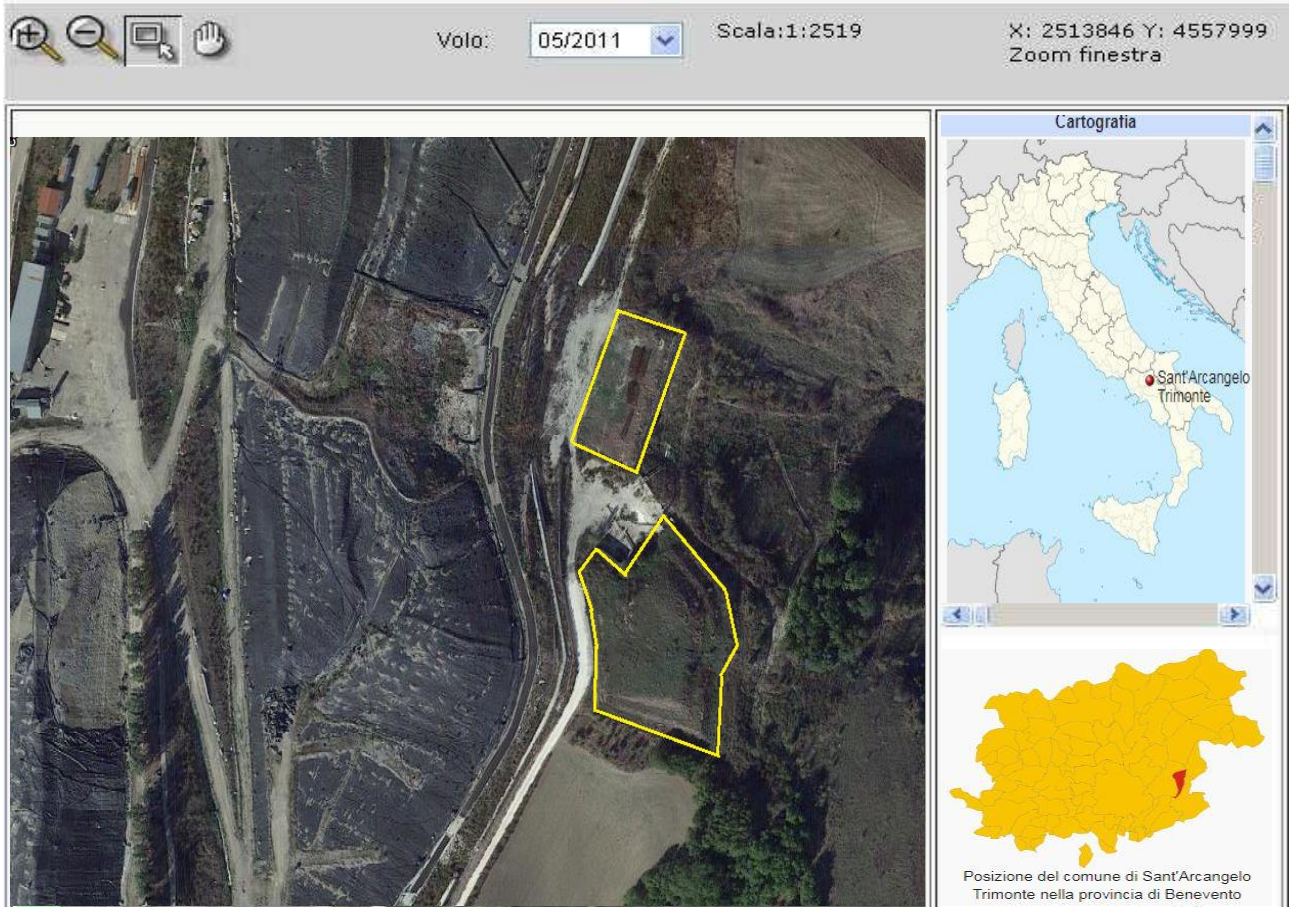
Località **Nocecchia Pianella**

Sant'Arcangelo Trimonte è un comune italiano di 591 abitanti della provincia di Benevento in Campania.

**Provincia**: Benevento
**Superficie:** 9 km2 **densità abitativa**: 60 ab/km2 **coordinate**: 41°09’ N 14°56’ E
**Altitudine**: 363 m **Area**: collinare **classe sismica**: zona 1 (sismicità alta) **Frazioni:** Iscalonga.
**Aree naturali di rilievo**: Fiume Ufita, Fiume Calore.

**Territorio:** È situato in posizione dominante la bassa valle dell'Ufita in prossimità della sua confluenza nel fiume Calore. Il territorio è esposto a mezzogiorno; la parte più alta del territorio, il "Toppo del bosco", si trova a un'altezza di circa 500 m s.l.m. Il territorio è collinare, leggermente declive verso sud nella parte alta, più scosceso, geologicamente instabile ed interessato da fenomeni franosi la parte sud; solo una piccola parte del territorio è pianeggiante in prossimità delle valli dei fiumi Ufita e Calore. Confina a nord col comune ndi Buonalbergo, a nord-ovest e a sud-ovest col comune di Paduli, a est e a sud sud-est col comune di Apice. Tra i prodotti tipici dell'agricoltura locale fino allo scorso secolo c'era il tabacco, base di sviluppo dell'economia locale. Qui è coltivato il pomodoro "quarantino" antica varietà di pomodoro a maturazione scalare e naturalmente resistente alle avversità meteo-climatiche, agronomiche ed entomologiche. Ha un frutto a polpa piena, ricco di semi e molto dolce di colore rosso intenso che si presta benissimo alla trasformazione in salsa, sia passata che concentrata al sole. Ottimo anche per il consumo fresco, in insalata condito con l'ottimo olio locale ottenuto dalle varietà "ortice" e "ravece".

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti
**Progressivo oggetto:** 9120
**Regione :** CAMPANIA
**Provincia :** BENEVENTO
**Comune :** SANT'ARCANGELO TRIMONTE
**Località :** NOCECCHIA – PIANELLE
**Coordinate UTM Est :** 493837
**Coordinate UTM Nord :** 4557985
**zona:** 33t

Dati primari del sito
**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)
**Data del sopralluogo :** 20.09.2017
Informazioni utili per raggiungere il sito
**Come raggiungere il sito ,** Strada Comunale Pianella

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CAMPANIA**
**Titolo intervento:** Comune di Sant'Arsenio (SA), località Difesa

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di Sant'Arsenio (SA)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **POR Cipe FSC 2007-2013**<br>**DGR 343/2016**<br>**€ 953.937,40** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Difesa** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata Analisi di rischio**<br>**Effettuata Caratterizzazione**<br>**Approvato progetto di Misp** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **In corso gara per esecuzione lavori del piano operativo di bonifica** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Progetto di caratterizzazione** |
| **11** | Soggetto attuatore | **Comune e CUC** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP: Ing. Arsenio Carimando |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***IX semestre GIUGNO 2019*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **20.09.2017** Squadra sopraluoghi effettuate foto e rilievi per fascicolo informativo del sito e delle aree limitrofe alla discarica. Sopralluogo effettuato congiuntamente a personale del N.O.E. di Salerno e del Comando Stazione Carabinieri di Polla.
- ✓ **06.11.2017** Procura di Salerno**.** Consegna relazione inerente alle criticità riscontrate presso la discarica
- ✓ **06.06.2018** Invio da parte del Comune di Sant'Arsenio del Progetto Esecutivo di Messa in Sicurezza Permanente con elaborati allegati. Sono in corso le procedure di aggiudicazione per affidamento dei lavori di Sarà fissata riunione per effettuare un aggiornamento puntuale della situazione del sito di ex discarica abusiva.
- ✓ **08.08.2018** invio da parte del Comune di istanza di parere tecnico amministrativo in merito all'aggiudicazione definitiva dell'appalto
- ✓ **03.09.2018** inviato nulla osta da parte dell'ufficio del Commissario per proseguimento attività**,** con consegna dei lavori alla ditta risultante come aggiudicataria con determina di aggiudicazione definitiva n.56 rilasciata dal Comune di Sant'Arsenio in data 14.06.2018
- ✓ Iniziati lavori di esecuzione MISP (prevista fine lavori ad aprile 2019)
- ✓ **14.01.2019** riunione convocata dal Commissario Straordinario presso la Regione Campania, alla presenza del Comune, di Arpac, del Direttore Lavori e della Regione Campania. Trovata soluzione tecnica e procedurale per superare il problema della presenza dei rifiuti ritrovati al di sotto della stradina di accesso alla ex discarica. I rifiuti interrati, ritrovati a seguito di ulteriori indagini effettuati dalla ditta aggiudicataria (come miglioria dell'offerta tecnica di aggiudicazione), saranno rimossi secondo quanto stabilito dal progetto di rimozione in corso di redazione. Tale progetto verrà trattato a parte rispetto al progetto esecutivo di MISP approvato in conferenza di servizi, e utilizzerà le risorse derivanti dall'economie della procedura di gara.

# SCHEDA TERRITORIALE

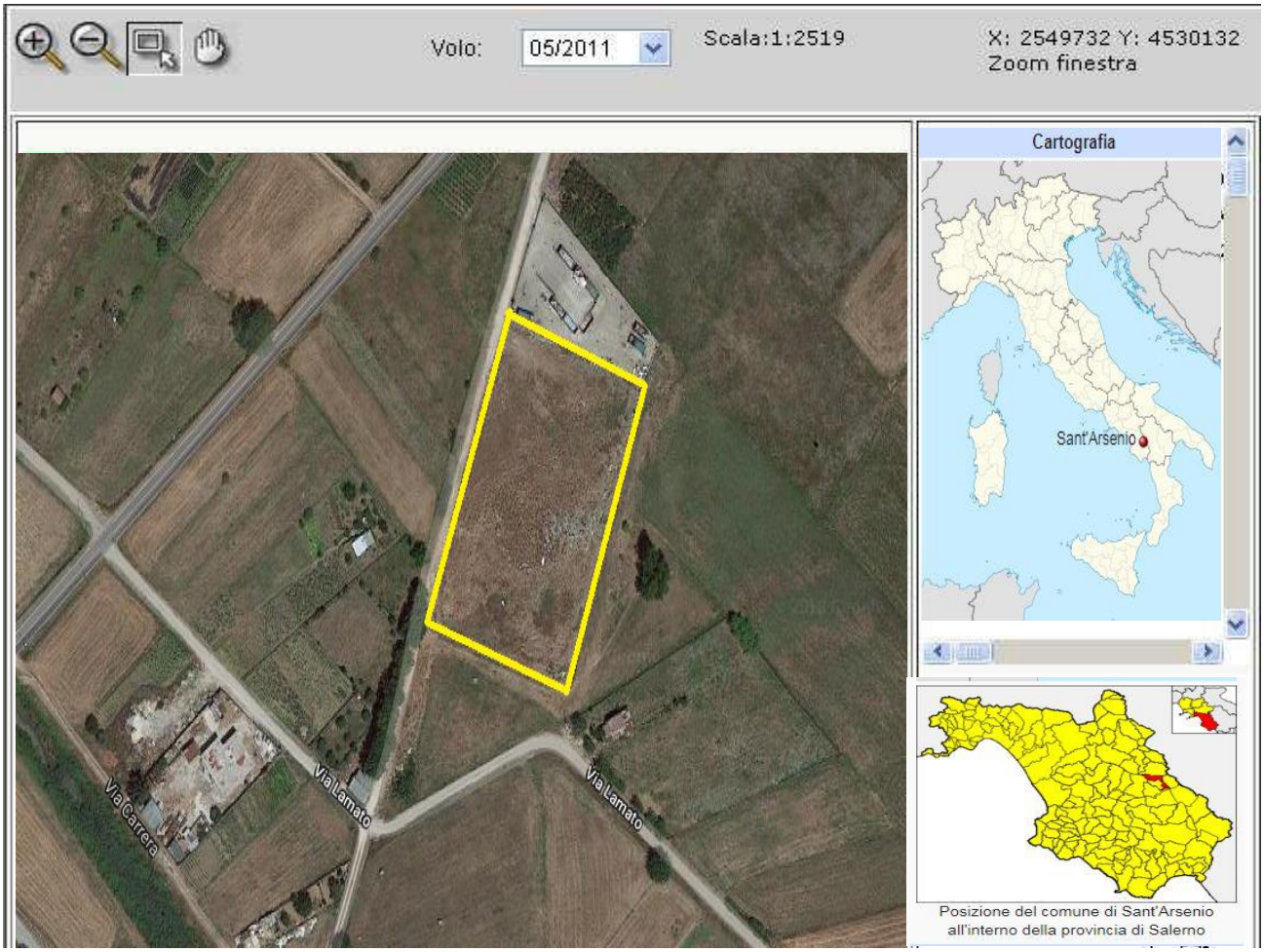
## SANT’ARSENIO (SA)

Località **Difesa**

Sant'Arsenio è un comune italiano di 2.815 abitanti della provincia di Salerno in Campania.

**Provincia**: Salerno
**Superficie:** 20 km2 **densità abitativa**: 140 ab/km2 **coordinate**: 40°28’ N 15°29’E
**Altitudine**: 463 m **Area**: collinare **classe sismica**: zona 2 (sismicità media) **Frazioni:** /
**Aree naturali di rilievo**: Fiume Sele.

**Territorio:** Il comune fa parte della Comunità montana Vallo di Diano e dell'Unione dei comuni Sant'Arsenio, San Rufo e San Pietro al Tanagro. Le competenze in materia di difesa del suolo sono delegate dalla Campania all'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele. Il Sele è un importante fiume della Campania lungo 64 km, il secondo della regione e del Mezzogiorno d'Italia per volume medio d'acque dopo il Volturno, tributario del Mar Tirreno. Il corso del fiume è tutelato dalla Riserva naturale Foce Sele - Tanagro. Il Sele è un fiume assai ricco d'acque (le sue sorgenti sono per gran parte captate dall'Acquedotto Pugliese) e dalla portata abbastanza costante (alla foce circa 69 $m^3/s$). Può essere però soggetto a piene importanti in caso di forti precipitazioni, soprattutto a causa dei pesanti contributi di Tanagro e Calore Lucano.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4771
**Regione :** CAMPANIA
**Provincia :** SALERNO
**Comune :** SANT'ARSENIO
**Località :** Difesa
**Coordinate UTM Est :** 541894.49
**Coordinate UTM Nord :** 4480020.59
**zona:** 33t

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)
**Data del rilevamento :** 20.09.2017

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere il sito:** Procedi in direzione sudest, da Via S. Sebastiano/SR426 verso Via G. Marconi per circa 900m. poi svolta a sinistra la discarica si trova sulla destra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CAMPANIA**
**Titolo intervento**: Tocco Caudio (BN) – località Paudone

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Tocco Caudio (BN)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **POR Cipe FSC 2007-2013**<br>**DGR 343/2016**<br>**€ 3.916.702,2** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata Analisi di rischio**<br>**Effettuata Caratterizzazione**<br>**Effettuate indagini integrative (validate da Arpac) ma deve comunque essere eseguito un intervento operativo ambientale** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Progetto di messa in sicurezza – bonifica: da redigere** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Progetto di caratterizzazione** |
| **11** | Soggetto attuatore | **Comune** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***XI semestralità – 02 giugno 2020*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITÀ:

- ✓ **20.09.2017** effettuate foto e rilievi per fascicolo informativo del sito e delle aree limitrofe alla discarica. Sopralluogo effettuato congiuntamente a personale del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale (N.I.P.A.F.) di Benevento.
- ✓ **02.05.2018** Squadra sopraluoghi; presso l'ufficio tecnico comunale per ritiro documentazione amministrativa.
- ✓ **03.05.2018 Roma –** riunione presso Uffici del Commissario Straordinario per risoluzione problematiche derivanti dai contenziosi su affidamento relativo alla consegna dei lavori.
- ✓ **07.05.2018** Benevento – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **24.05.2018** nota relativa all'istruttoria documentale e verifiche istruttorie che il Comune deve compiere nei confronti delle ditte potenzialmente aggiudicatarie.
- ✓ **14.09.2018** incontro con Unità Tecnica Amministrativa (UTA) di Napoli per contributo giuridico per avanzamento aggiudicazione gara – possibilità di aggiudicazione sotto riserva di legge.
- ✓ Nb Aggiudicazione definitiva impugnata al Tar (giudizio di merito previsto al 6 febbraio 2019).

# SCHEDA TERRITORIALE

## TOCCO CAUDIO (BN)

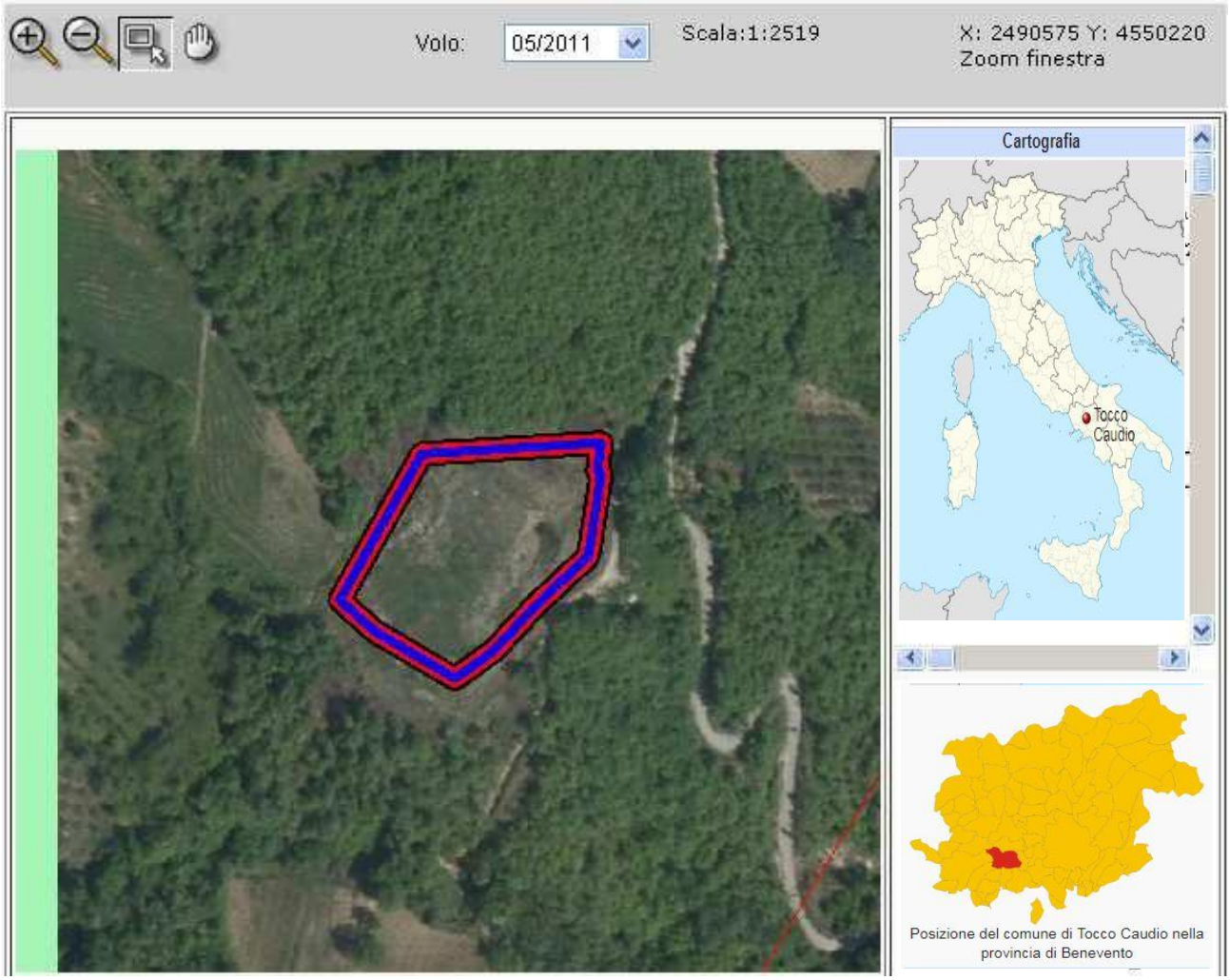
Località **Paudone**

Tocco Caudio è un comune italiano di 1534 abitanti della provincia di Benevento in Campania.

**Provincia**: Benevento
**Superficie:** 27 km2 **densità abitativa**: 55 ab/km2 **coordinate**: 41°08’ N 14°38’ E
**Altitudine**: 500 m **Area**: collinare-montana **classe sismica**: zona 2 (sismicità madio-alta) **Frazioni:**/.
**Aree naturali di rilievo**: Parco regionale del Taburno - Camposauro.

**Territorio:** Il paese è ubicato lungo le propaggini orientali del monte Taburno. Fu un borgo fortificato di importanza rilevante nel medioevo (fu sede di un gastaldato longobardo e di una diocesi), ma in seguito una serie di terremoti segnò il suo declino. Dopo quello del 1980 il centro storico, Tocco vecchio, è stato completamente abbandonato in favore del nuovo abitato in contrada Friuni. Il territorio di Tocco Caudio si articola attorno una piccola valle che si apre fra le propaggini orientali del massiccio del Taburno. A sud-est, ad est ed a nord di tale conca è la Valle Vitulanese propriamente detta: suddividono le due valli il Cesco di Luccaro (795 m s.l.m.), la collina del Vocito (754 m) che prosegue con il declivio allungato di Costa Rama, e l'ulteriore modesta altura dell'Asciello.[4]Generalmente con la dicitura "Valle Vitulanese", o storicamente "valle di Tocco", ci si riferisce al complesso delle due valli. Un'ampia porzione del territorio comunale ad ovest e a sud-ovest dell'antico centro abitato risale il massiccio del Taburno. L'estremità occidentale è la zona più elevata del territorio comunale, e vi si trovano i due picchi più alti: il Colle dei Paperi (1 323 m) e il Tuoro Alto (1 321 m). Fra i versanti montani trovano spazio due spianate di origine tettono-carsica: il Campo Cepino (a circa 1 000 m s.l.m.) e il Piano Melaino (a circa 1 150 m). Nel centro della stretta valle si trova l'antico centro abitato di Tocco, costruito sopra un costone isolato ed allungato di tufo grigio dalle pareti molto scoscese (497 m s.l.m. nel suo punto più elevato). Secondo un'opinione espressa da Scipione Breislak nel XIX secolo, il costone è quanto rimane di un cono vulcanico. Dai versanti montani hanno origine i due torrenti Cauto e Reviola, che lambiscono i piedi del costone tufaceo ad ovest e ad est, rispettivamente, e poi si riuniscono a formare il torrente Jenga. Fuori dal bacino della valletta, ad est, è la Pietra di Tocco: uno spuntone calcareo prominente ed isolato che domina la Valle Vitulanese. Buona parte del territorio comunale, e il costone tufaceo in modo particolarmente drammatico, è storicamente affetta da problemi di dissesto idrogeologico, anche per via di una forte azione corrosiva da parte dei due torrenti[9]. Tali fattori, unitamente alla sismicità elevata (particolarmente distruttivi furono i terremoti del settembre 1293, del dicembre 1456, del giugno 1688, del luglio 1930 e dell'agosto 1962), hanno infine indotto a spostare il centro abitato in contrada Friuni, sulle pendici al margine orientale della valle.[10]. Rimane abitata anche la contrada La Riola, che sorge alle falde settentrionali del costone tufaceo.Buona parte del territorio comunale, incluso il centro abbandonato, ricade nel Parco regionale del Taburno - Camposauro.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3586

**Regione :** CAMPANIA

**Provincia :** BENEVENTO

**Comune :** TOCCO CAUDIO

**Località :** Paudone

**Coordinate UTM Est :** 470496

**Coordinate UTM Nord :** 4550156

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 20.09.2017 - 02.05.2018

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere il sito ,** SP Vitulanense, girare per c.da Grieci e proseguire fino alla sbarra d'accesso, sul lato destro della strada è situata la discarica.

# APPENDICE

**Schede delle singole discariche:**

- **Geografiche**
- **Fossir**
- **Operative**

# Puglia

## Regione Puglia

Elenco 6 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- Bari – Binetto
- Bari – Sannicandro di Bari
- Bari – S. Eramo in colle
- Brindisi – S. Pietro Vernotico
- Foggia – Ascoli Satriano
- Foggia – Lesina

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: PUGLIA**
**Titolo intervento:** Ascoli Satriano (FG) – Località Mezzana La Terra

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Ascoli Satriano (FG)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 254.561,40 (fondi MATM)**<br>**€ 920.752,08 (fondi Regionali)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Mezzana La Terra** |
| **5** | Stato dell'intervento | **>Effettuata Caratterizzazione**<br>**>Analisi di rischio (in corso con integrazioni da parte di Arpa)** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Eventuale Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Progetto di caratterizzazione** |
| **11** | Soggetto attuatore | **SOGESID e Comune** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | Rup – Dott. Gasparelli Renato |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***VIII semestralità – dicembre 2018*** |

## CRONISTORIA ATTIVITA':

- ✓ **26.10.2017** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Sopralluogo eseguito congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Ascoli Satriano.
- ✓ **23.03.2018** Foggia - riunione tecnica operativa presso la sede della Regione Puglia-Sezione Lavori Pubblici di Foggia al fine di coordinare le attività da porre in essere per la bonifica del sito in oggetto. Come confermato dal verbale sottoscritto da tutti i partecipanti si è deciso di:
  - adeguare le analisi di laboratorio con il corretto confronto alla colonna A della Tabella 1 allegato 5 alla parte quarta del d.lgs. 152/2006, considerato che l'unico rischio che permane è dovuto al superamento di CSC per il manganese in falda;
  - verificare funzionalità dei piezometri per esecuzione monitoraggio acque di falda;
  - verificare la significatività della falda per capire se possa trattarsi di falda effimera entro il 13 aprile 2018. - In base a quanto emergerà dalle verifiche suddette, sarà convocata una riunione nella prima decade di maggio 2018 per valutare un progetto di ripristino e una eventuale anticipazione di richiesta di espunzione del sito.
- ✓ **11.04.2018** Squadra sopralluoghi, presso il Comune per ritiro documentazione amministrativa.
- ✓ **20.04.2018** nota di richiesta documenti integrativi rivolta all'ufficio Regionale per completare il documento finale dell'Analisi di Rischio.
- ✓ **08.05.2018** (inizialmente prevista il 23.04.2018 ma posticipata a causa di esigenze tecniche della ditta esecutrice) data fissata per effettuare sopralluogo per valutare significatività della falda ed effettuare campionamenti integrativi utili al monitoraggio. Subito dopo, riunione per valutare possibile richiesta espunzione del sito, avendo già i risultati delle analisi dei valori utili al monitoraggio.
- ✓ **12.06.2018** esiti dei campionamenti integrativi rivelano assenza di superamenti nella falda "effimera". In corso confronti tecnici tra Arpa Puglia e ditta esecutrice per ottenere un risultato condiviso utile all'Approvazione dell'aggiornamento dell'Analisi di rischio da associare ad un intervento di messa in sicurezza permanente consistente in un capping di copertura superficiale.
- ✓ **11.07.2018** Bari - in sede di riunione con arpa/Autorità di Bacino e Regione. La regione chiede che venga sollecitato il progettista incaricato dal Comune al fine di ricevere il progetto per poterlo vagliare al fine di discuterlo nella prossima riunione.
- ✓ **26.07.2018** invio da parte di Sogesid del "Progetto di fattibilità economico finanziaria / progettazione preliminare di MISP" a tutti gli enti interessati per la successiva istruttoria/discussione.

- ✓ **30.07.2018 Foggia –** riunione alla presenza della Regione Puglia, Arpa Puglia, Sogesid – viene approvata definitivamente l'Analisi di Rischio e discusso il Progetto di fattibilità economico finanziaria / progettazione preliminare di MISP. Si decide per un coinvolgimento anche della ASL. Non appena saranno pronti gli elaborati progettuali in versione unica definitiva/esecutiva, sarà convocata conferenza di servizi per la formale approvazione e successiva organizzazione delle procedure di gara.
- ✓ **01.08.2018** invio verbale riunione a tutti gli enti intervenuti e coinvolgimento della ASL di Foggia
- ✓ **06.09.2018** comunicazione formale da parte di Sogesid dell'unico livello progettuale coincidente con il progetto esecutivo, in fase di ultimazione
- ✓ **06.09.2018** invio formale da parte di sogesid degli elaborati progettuali di fattibilità tecnico economica alla ASL
- ✓ **12.09.2018** contatti informali con i tecnici Sogesid per valutare la possibilità di ottenere almeno il completamento del capping di copertura nei tempi utili per poter richiedere la fuoriuscita dalla procedura di infrazione (previsto il completamento del progetto pronto per essere appaltato a fine ottobre)
- ✓ **Gennaio 2019** In corso redazione ultimi elaborati tecnici per completamento progetto definitivo/esecutivo di MISP a cura di Sogesid spa da approvare in conferenza di servizi prima della procedure di gara per esecuzione lavori

# SCHEDA TERRITORIALE

# ASCOLI SATRIANO (FG)

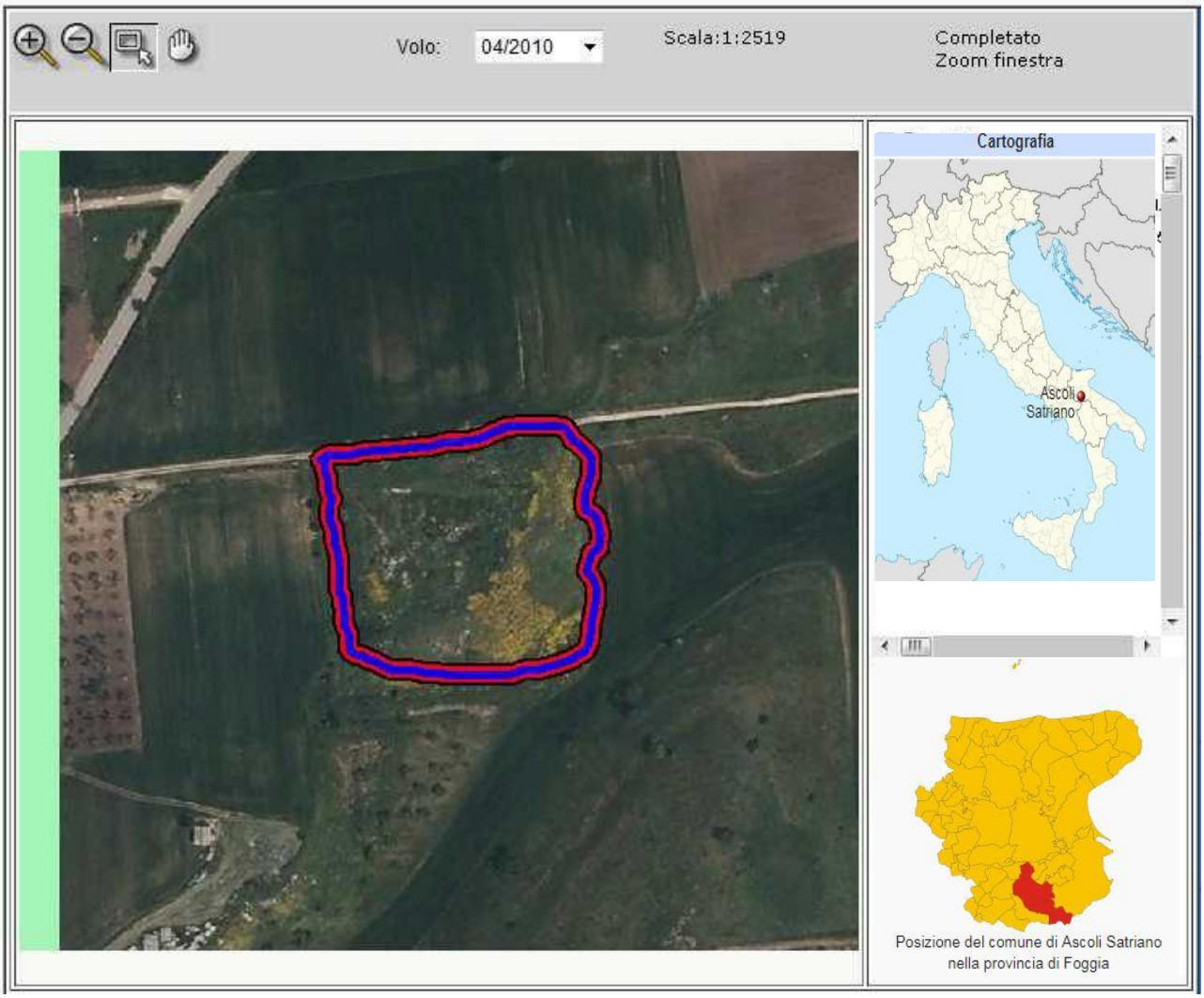
Località **Mezzana La Terra**

Ascoli Satriano (Àsculë in dialetto locale, fino al 1862 chiamata Ascoli) è un comune italiano di 6.188 abitanti della provincia di Foggia in Puglia. Situata nel subappennino dauno, è il quinto comune per superficie nella provincia, l'ottavo in Puglia e trentunesimo in Italia. La città fu un importante centro di origine certamente preromana. I primi abitanti furono i Dauni, popolazione indo-europea giunta via mare dalle sponde illiriche nell'XI secolo a.C. che si mescolò con le preesistenti popolazioni di origine mediterranea. Fu l'antico toponimo Auhuscli - è questa la scritta che compare con lettere greche sulle monete che vi si coniavano tra il IV e il III secolo a.C. che si trasformò nel latino Ausculum è stato ricondotto al termine aus(s), ossia fonte. L'aggettivo Satriano, che la distingue da omonime località italiane, deriva presumibilmente dall'antica Satricum che sorgeva nei pressi.

**Provincia**: Foggia
**Superficie:** 336.68 km² **densità abitativa**: 6,95 ab/km2 **coordinate**: 41°12’ 56’’N 15°33’ 28’’E
**Altitudine**: 429 m **Area**: montuosa/collinare **classe sismica**: zona 1 (sismicità alta) **Frazioni:** San Carlo, Palazzo d’ascoli, Corleto, Amendola, Giameria.
**Aree naturali di rilievo**: Sono presenti nel territorio di Ascoli S. diverse pinete, tra queste la più frequentata è quella denominata Cambö Sandö Viëcchiö, inoltre, sulla strada che collega Ascoli ad Orta Nova, si erige la Selva San Giacomo (lu Vuschettö) dove un tempo veniva allestita l'omonima fiera e al cui interno vi è una fontana antica.

**Territorio:** l’abitato sorge a sud-ovest della città di Foggia su un'altura formata da tre colline che dominano la valle del Carapelle, nel Tavoliere delle Puglie. Per prevenire smottamenti del terreno, di natura argillosa, i pendii dell'altura sono stati rimboschiti di alberi sempreverdi. Il territorio del comune di Ascoli Satriano è sottoposto a un clima mediterraneo continentale . Le temperature sono principalmente miti nelle stagioni intermedie, mentre nei mesi estivi si raggiungono facilmente i 35/40 °C e in quelli invernali si scende non di rado al di sotto dello 0 °C, con sporadiche nevicate in questi periodi. La piovosità, alquanto modesta (500/600 mm annui) si concentra soprattutto nei mesi autunnali di ottobre-novembre con medie mensili di 57 mm, mentre in luglio si ha una media di soli 25 mm. Il Subappennino Dauno (noto anche con i toponimi Monti Dauni o Monti della Daunia, la mundàgne o u Appenníne in pugliese) è una catena montuosa che costituisce il prolungamento orientale dell'Appennino campano. Essa occupa la parte occidentale della Daunia, la provincia di Foggia, anche detta Capitanata, e corre lungo il confine della Puglia con il Molise, la Campania e il settore nord della Basilicata. Grazie alle sue caratteristiche, il territorio del Sub-appennino Dauno viene considerato tra i più suggestivi e autentici d'Italia. Ecco perché diversi comuni dei Monti Dauni hanno acquisito un importante marchio a livello nazionale, cioè la Bandiera arancione, che è un marchio di qualità turistico-ambientale affidato dal Touring Club Italiano. Delle ben 13 Bandiere arancioni che possiede la Puglia, 7 appartengono al Sub-appenino Dauno.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 2370 | | |
| **Regione :** | PUGLIA | **Provincia :** | FOGGIA |
| **Comune :** | ASCOLI SATRIANO | **Località :** | Mezzana la Terra |
| **Coordinate UTM Est :** | 548136 | **Coordinate UTM Nord :** | 4562763 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 26.10.2017 – 11.04.2018 -

**Come raggiungere il sito :** Da Ascoli Satriano, percorrere per circa 2 Km. la S.P. Ascoli Satriano-Ordona, in direzione di Ordona, lato dx

# SCHEDA OPERATIVA

## Regione: PUGLIA
## Titolo intervento: BINETTO (BA) – Località PEZZE DI CAMPO

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **BINETTO (BA)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi nazionali** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località PEZZE DI CAMPO** |
| **5** | Stato dell'intervento | **>Predisposizione Gara in corso**<br>**>Progetto di fattibilità tecnica ed economica Approvato**<br>**>Analisi di rischio effettuata**<br>**>Effettuata Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Eventuale Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | **CUC di Santeramo/Binetto + Invitalia** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | Rup – Dott. Gasparelli Renato |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***X semestralità - 02 dicembre 2019*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **08.11.2017** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Sopralluogo eseguito in collaborazione con personale del Comando Stazione Carabinieri di riferimento del luogo e con personale del N.O.E. di Bari.
- ✓ **28/02/2018** Bari - riunione presso la Regione Puglia in cui si è stabilito che:
  - la CUC di Sannicandro (stazione appaltante per i Comuni di Sannicandro, Binetto e Santeramo in Colle) dovrà inviare 3 lettere distinte, una per ogni discarica ricadente nei tre comuni, per specificare gli aspetti finanziari. La Regione potrà liquidare, previo assenso del Commissario, le somme già rendicontate con le risorse liberate. Il Commissario chiarirà come verranno coperte le ulteriori esigenze finanziarie.
  - la CUC, pur rimanendo titolato a bandire gara, potrà comunque avvalersi della consulenza tecnica ed amministrativa di Invitalia al fine di accelerare i tempi di redazione e pubblicazione delle procedure di gara
  - il bando di gara per il Progetto Definitivo sarà pronto entro marzo 2018;
  - sito recintato e non accessibile
- ✓ **04.04.2018** Sannicandro di Bari , incontro con l'Ing. Satalino (responsabile della CUC – Centro di unico Contratto) di S.Eramo e Sannicandro al fine di **uniformare le condotte e avviare le strategie sinergiche** per la definizione delle situazioni indirizzate alla fuoriuscita dei siti dalle procedure di infrazione. (presenti: Ing Scannicchio e Dottssa Marrone per Regione Puglia, vicesindaco e assessore LLPP Comune di Sannicandro di Bari, Arpa Puglia, sindaco di Binetto e funzionario amministrativo comune di Binetto non era presente il Comune di Santeramo in Colle):
  - La CUC rassegna tutte le difficoltà legate alla indizione dei bandi di gara. Pertanto si accetta l'ausilio di Invitalia che verrà, pertanto, attivata dal Commissario per redigere bandi di gara, validare progetti, costituire i seggi di gara con propri giudici.
  - Binetto ha necessità di rassicurazione in merito all'incremento di fatto del finanziamento a seguito del quale manderà elenco delle spese sostenute per il rimborso.
  - Sannicandro consegna il progetto definitivo da tradurre in esecutivo.
  - Santeramo in Colle sta aggiudicando bando progettazione.
  - Ing Scannicchio vuole certezze sulle tempistiche da parte CUC Sannicandro.

  **20.04.2018** - Squadra sopraluoghi: Presso il Comune per ritiro documentazione amministrativa.
- ✓ **26.04.2018** Arpa trasmette osservazioni aggiuntive al progetto definitivo proposto dal Comune.
- ✓ **13.06.2018** Il comune di Binetto fa proprie le osservazioni di arpa e trasmette u' integrazione al progetto definitivo di Bonificia redatto da Ecologica srl.
- ✓ **20.06.2018** Bari – Riunione operativa congiunta regione, comune, CUC, arpa e provincia al fine di uniformare le condotte e stabilire le tempistiche operative. Arpa puglia sulla base del progetto fornito dalla ditta incaricata dal comune esprime perplessità sull'adeguamento alla legge 36, riferisce di considerare l'eventualità di inserire un ulteriore strato isolante protettivo. Il comune recepirà tali indicazioni e riformulerà il progetto ed il relativo quadro economico. Si è stabilito che il 25 luglio pv sarà indetta conferenza dei servizi finalizzata all'approvazione del progetto modificato con le indicazioni arpa.

# SCHEDA TERRITORIALE

## BINETTO (BA)

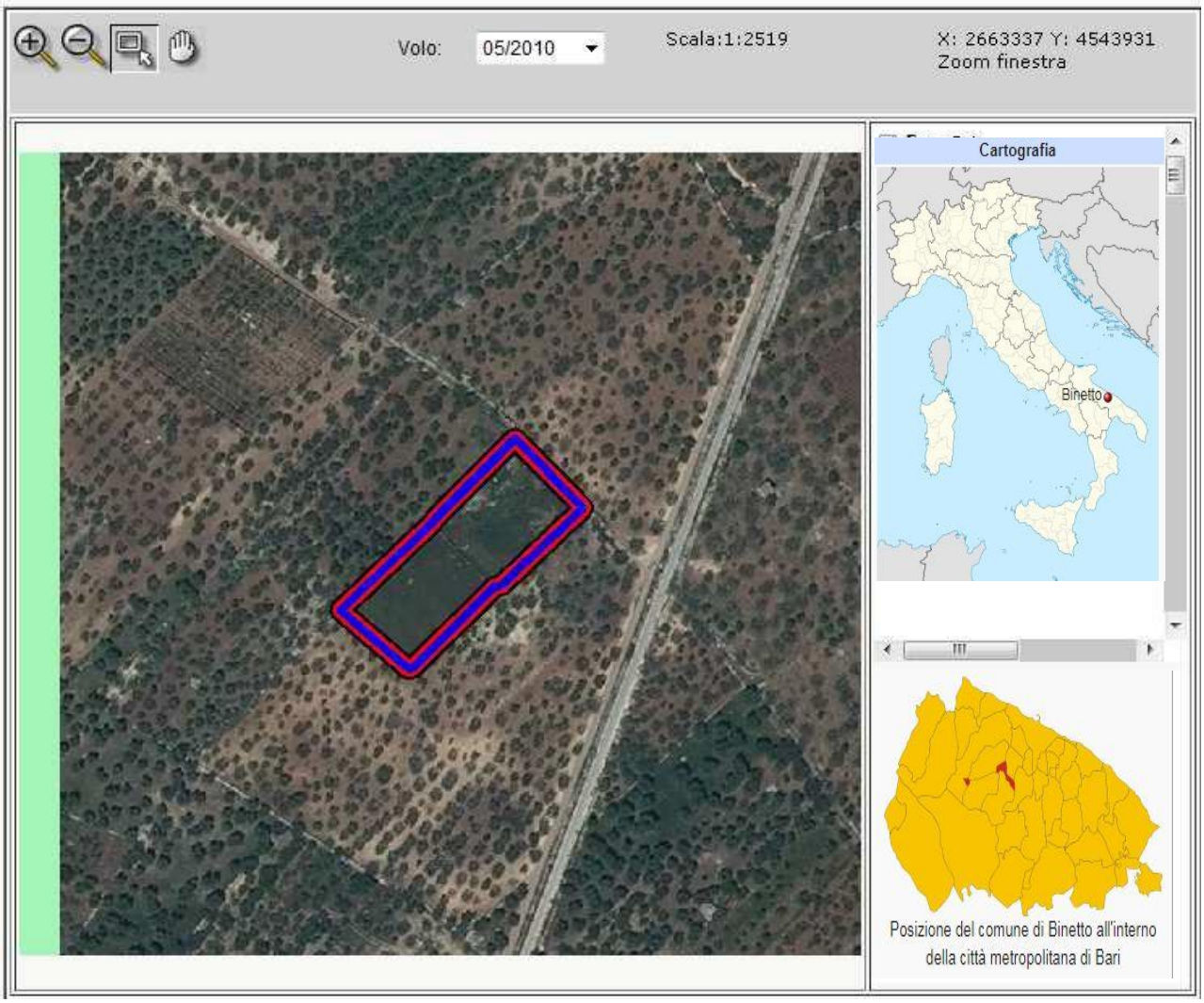
Località **Pezze di Campo**

Binetto (Venétte in dialetto barese) è un comune italiano di 2.225 abitanti della città metropolitana di Bari, in Puglia.

**Provincia**: Bari
**Coordinate:** 41°01' N 16° 42' E **Superficie:** 17,65 km² **densità abitativa**: 126 ab/km2 **Altitudine**: 170 m
**Area**: collinare **classe sismica**: zona 3 (sismicità bassa) **Aree naturali di rilievo**: Rilievi delle Murge.
**Frazioni:** /

**Territorio:** il comune sorge nella conca di Bari, sui primi rilievi delle Murge, e dista 20 km dal capoluogo della città metropolitana. Confina con Bitetto, Grumo Appula, Palo del Colle e Sannicandro di Bari. Una frazione del territorio comunale è la zona delle Matine, in agro di Bitonto.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 3395 | | |
| **Regione :** | PUGLIA | **Provincia :** | BARI |
| **Comune :** | BINETTO | **Località :** | PEZZE DI CAMPO |
| **Coordinate UTM Est :** | 643401.49 | **Coordinate UTM Nord :** | 4543757.71 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 08.11.2017 – 20.04.2018

**Come raggiungere il sito :** dal comune di Binetto**,** Procedi in direzione nordovest da Via Palo/SP44 verso Piazza Umberto 450 m, Alla rotonda prendi la 2ª uscita e prendi SP44 per 1,0 km, Svolta a destra, il sito di discarica è sulla destra .

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: PUGLIA**
**Titolo intervento:** Lesina (FG) – località Pontone Pontonicchio

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Lesina (FG)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 3.740.993,00 (fondi MATM)**<br>**€ 136.755,00 (fondi Regionali)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Pontone Pontonicchio** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata Caratterizzazione**<br>**Effettuata Analisi di rischio**<br>**Redatto progetto preliminare** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | / |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Progetto preliminare** |
| **11** | Soggetto attuatore | **CUC di Lesina** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | / |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***XII semestralità – 02 Dicembre 2020*** |

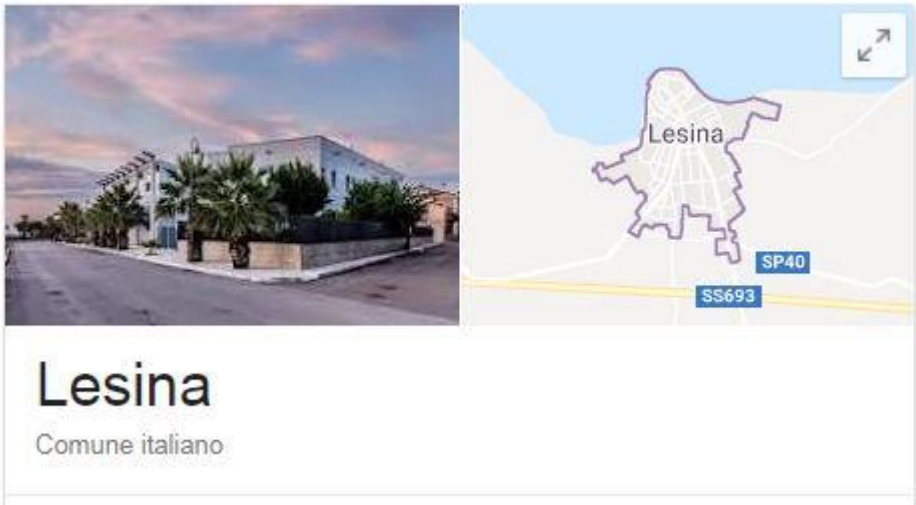
## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **27.10.2017 -** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Sopralluogo eseguito in collaborazione con personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale di Lesina.
- ✓ **11.01.2018** Bari – riunione presso assessore ambiente Regione Puglia programmatica con i soggetti pubblici al fine di verificare gli atti svolti e puntualizzare le future e prossime condotte operative.
- ✓ **28.02.2018** Bari - riunione presso la Regione Puglia in cui si è stabilito che :
  - bisogna valutare come dare riscontro ai pareri Sovrintendenza (sebbene arrivati oltre i termini previsti nelle conferenze di servizio);
  - il Comune e la Regione invieranno una nota in cui chiariscono somme da liquidare e già liquidate e il Commissario darà chiarimenti e rassicurazioni sulle restanti quote ancora da liquidare;
  - nel bando che il Comune (capofila CUC) è in procinto di bandire, vi sarà una preventiva condivisione del Commissario anche alla luce delle valutazioni tecniche del CNR e della priorità da dare alla tempistica dell'intervento, da inserire nell'offerta tecnica (possibile 70%) a fronte dell'offerta economica (30%).
- ✓ **23.03.2018** La giunta Comunale Delibera l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di bonifica e MISP (importo rilevante di 5M€)
- ✓ **20.04.2018** Roma **–** in fase di stipula e sottoscrizione accordo di cooperazione operativa sulla vigilanza degli appalti e lavorazioni con la Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) *"protocollo di vigilanza collaborativa"*
- ✓ **25.05.2018** il Comune come stazione appaltante (SUA) redige e trasmette il progetto del bando di gara per l'affidamento dei lavori di MISP della discarica.
- ✓ **11.07.2018** Bari - in sede di riunione con Regione viene richiesta da quest'ultima (su sollecito del Comune) la possibilità di aggiornare e liberare le risorse finanziarie fornendo indicazioni di massima al Comune.
- ✓ **10.12.2018** invio documentazione da parte CUC Lesina per Vigilanza Collaborativa
- ✓ **24.12.2018** ricevuto riscontro Autorità Nazionale Anti Corruzzione su bando di gara.
- ✓ **02.01.2019** ricevuti aggiornamenti ANAC su riscontro bandi elaborati dalla CUC di Lesina, si prevede possibile lancio della gara entro la metà di febbraio.

# SCHEDA TERRITORIALE

## LESINA (FG)

Località **Pontone Pontonicchio**

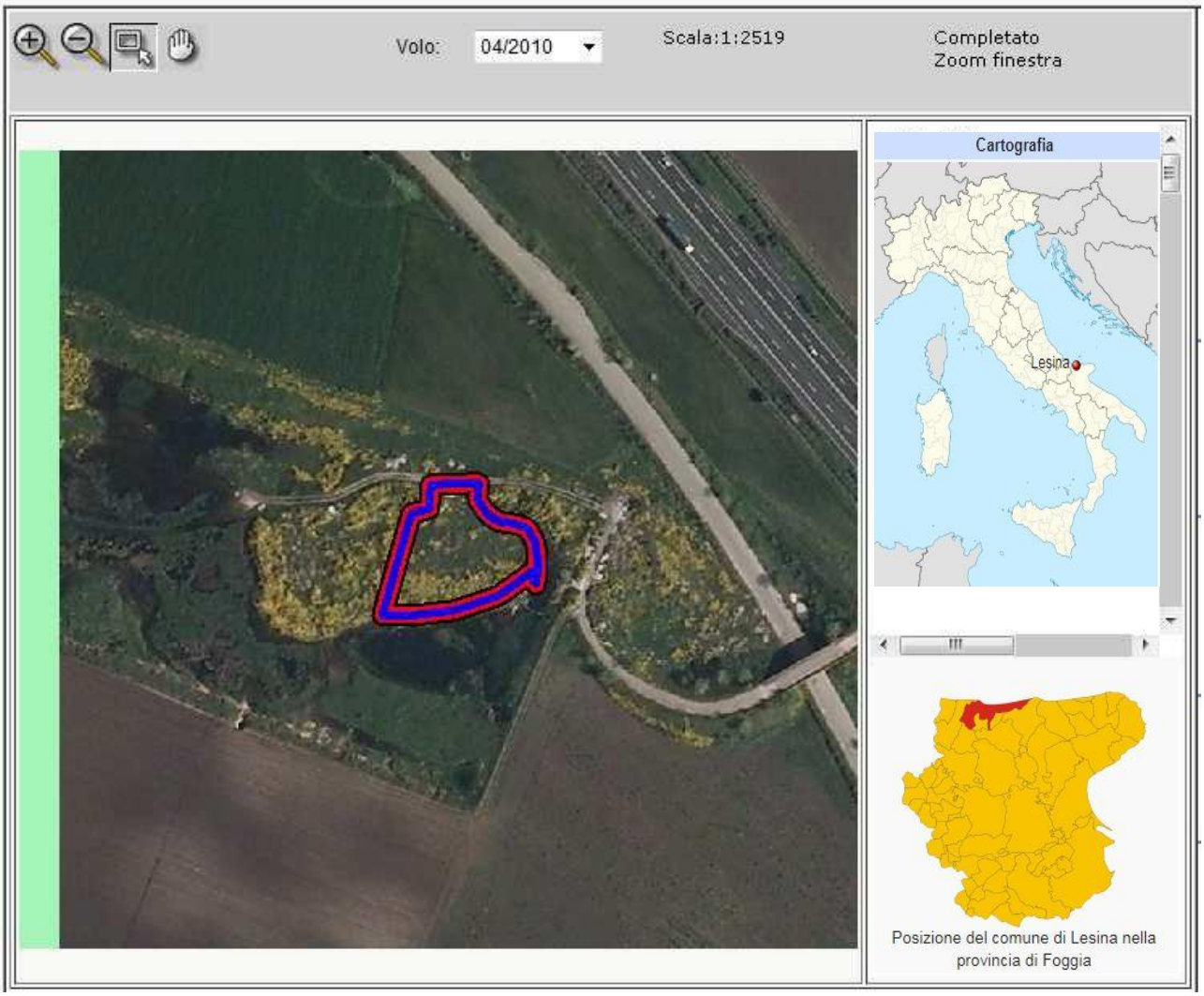



Lesina è un comune italiano di 6.346 abitanti della provincia di Foggia in Puglia. Fa parte del Parco Nazionale del Gargano.

**Provincia:** Foggia
**coordinate**: 41°52’ N 15°21’ E **Altitudine**: 5 m **Area**: marittima **Superficie:** 160.58 km² **densità abitativa**: 6,30 ab/km2 **classe sismica**: zona 2 (sismicità medio/alta **Frazioni:** Marina di Lesina, Gargano blu, Ripalta
**Aree naturali di rilievo**: Parco Nazionale del Gargano.

**Territorio:** Il Parco Nazionale del Gargano è un'area naturale protetta istituita dalla legge n. 394 del 6 dicembre 1991. Si trova nell'estrema parte nord-orientale della Puglia, spesso definita "Sperone d'Italia". Il territorio (118.144 ha) è sito interamente in Provincia di Foggia. L'Ente Parco Nazionale del Gargano ha sede a Monte Sant'Angelo. Il Gargano è costituito in prevalenza da rocce sedimentarie, calcari e dolomie, risalenti al Cretacico e al Giurassico, per lo più stratificate e interessate dal fenomeno di dissoluzione carsica. Fa eccezione la Punta Pietre Nere, massa di scure rocce vulcaniche risalenti al Triassico, affioranti sulla spiaggia di Lesina. Il fenomeno carsico, prodotto dall'azione dell'acqua e dell'anidride carbonica sulle rocce calcaree ha "scolpito" in vari modi il paesaggio. Lungo tutto il margine del blocco calcareo sono presenti grandi solchi erosivi che, con andamento radiale, si dirigono verso il mare o la Capitanata. Si tratta di forre rocciose (ricollegabili al fenomeno delle "valli secche" o "valloni"), provocate dall'erosione meccanica e carsica.

**SCHEDA FOSSIR**




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 2395 | | |
| **Regione :** | PUGLIA | **Provincia :** | FOGGIA |
| **Comune :** | LESINA | **Località:** | Pontone Pontonicchio |
| **Coordinate UTM Est :** | 525482 | **Coordinate UTM Nord :** | 4634789 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 27.10.2017 -

**Come raggiungere il sito** Dal comune di Lesina, Procedi in direzione ovest da SP37 verso Corso Umberto I° di Savoia 3,0 km Continua su SP35 1,3 km, Svolta a sinistra continuare per 900 m la destinazione si trova sulla destra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: PUGLIA**
**Titolo intervento:** SAN PIETRO VERNOTICO (BR) – Località Marciandare

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **SAN PIETRO VERNOTICO (BR)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **/** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Marciandare** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Predisposizione Gara in corso**<br>**Progetto di fattibilità tecnica ed economica Approvato**<br>**Analisi di rischio effettuata**<br>**Effettuata Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Eventuale Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | - |
| **11** | Soggetto attuatore | **INVITALIA** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | \ |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***X semestralità - 02 dicembre 2019*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **12.10.2017** Bari – riunione con Regione, Comune, Asl , Arpa per raccogliere i pareri dei vari enti coinvolti, relativamente al progetto definitivo di messa in sicurezza permanente
- ✓ **09.11.2017** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Sopralluogo eseguito in collaborazione con personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale di riferimento del luogo.
- ✓ **11.01.2018** Bari – riunione presso assessore ambiente Regione Puglia programmatica con i soggetti pubblici al fine di verificare gli atti svolti e puntualizzare le future e prossime condotte operative.
- ✓ **11.01.2018** approvazione in conferenza servizi del progetto operativo di MISP (definitivo-esecutivo) con nalcune piccole prescrizioni da redarre entro 30gg.
- ✓ **06.02.2018** integrazioni al progetto di Misp da parte del progettista su ciò che si è deciso in CDS del 11.01
- ✓ **28.02.2018** Bari – riunione con Regione, Comune, Stazione unica appaltante (SUA) della Provincia di Brindisi per la corretta definizione delle successive procedure di gara.
- ✓ **03.05.2018** in corso attivazione collaborazione con Invitalia per indire gara per la fase progettuale dei lavori di bonifica.
- ✓ **31.05.2018** Brindisi – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **13.06.2018** In ossequio a quanto richiesto dal Comune di San Pietro Vernotico (che ha manifestato la volontà di avvalersi della collaborazione per le attività di carattere tecnico-specialistico ed amministrativo connesse alla realizzazione dell'intervento in discarica) viene assegnato l'incarico progettuale e amministrativo alla società Invitalia, a cui viene chiesto di voler procedere con urgenza alla indizione della relativa procedura di gara.
- ✓ **06.09.2018** riunione in sede con referente Invitalia per chiarimenti operativi relativamente al PEA 2 (piano esecutivo attività) – a breve Invitalia invierà scheda di dettaglio per successive attività
- ✓ **30.11.2018** riscontro alla richiesta di attivazione di Invitalia (PEA 2), verifica dell'iter procedurale e dell'iter amministrativo da parte della società in house.
- ✓ **11.01.2019** in corso redazione bando di gara da parte degli organismi previsti.

# SCHEDA TERRITORIALE

## SAN PIETRO VERNOTICO (BR)

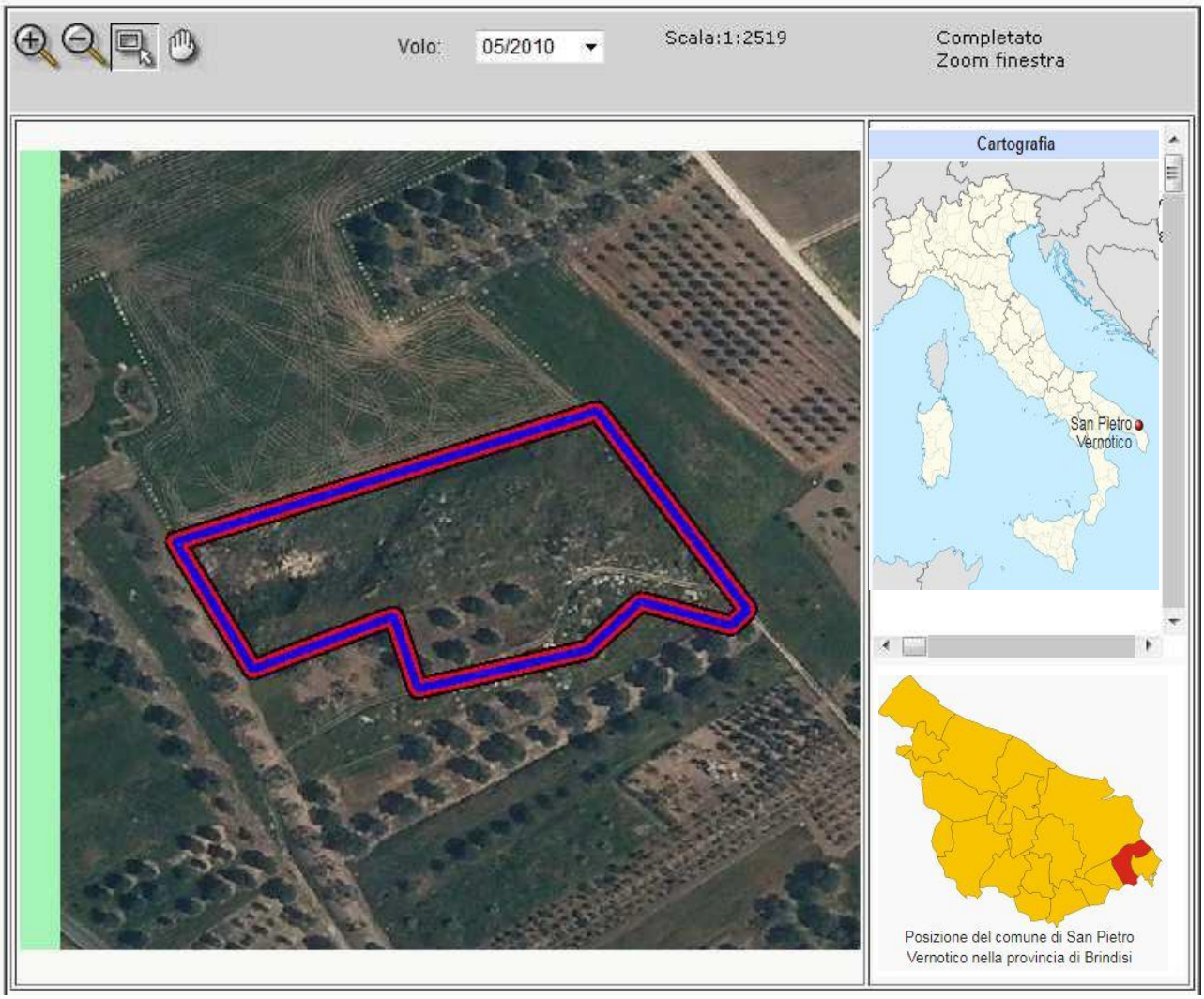
Località **Marciandare**

San Pietro Vernotico (*Santu Piethru* in dialetto salentino) è un comune italiano di 13.684 abitanti nel sud della provincia di Brindisi in Puglia. Esso, pur essendo in provincia di Brindisi, è l'ultimo comune più a Nord facente parte dell'arcidiocesi di Lecce. È situato nell'area nord del Salento e dista circa 18 km da Brindisi e 20 km da Lecce. Il comune fa parte del Parco del Negroamaro nel cui territorio sono coinvolti 26 comuni delle province di Brindisi e Lecce. A pochi chilometri dall'abitato si trova la località balneare di Campo di Mare, unica frazione del comune.

**Provincia:** Bari
**coordinate**: 40°29' N 18°03' E **Altitudine**: 36 m **Area**: marittima **Superficie:** 46 km² **densità abitativa**: 291 ab/km2 **classe sismica**: zona 4 (sismicità bassa) **Frazioni:** Campo di Mare, Cerano.
**Aree naturali di rilievo**: Piana Messapica, Parco del Negroamaro, Riserva Regionale del Bosco di Cerano.

**Territorio:** Il territorio di San Pietro Vernotico è parte dell'area pianeggiante nota come Piana Messapica o Tavoliere di Lecce. L'agro, ricco di falde acquifere sorgive ancora presenti nelle zone di Torchiarolo, è coltivato prevalentemente a oliveti e vigneti. Per la natura carsica del suolo, il territorio è privo di corsi d'acqua superficiali ma si connota per una ricca falda freatica, alimentata dalle precipitazioni invernali, che mantiene umido il terreno anche durante le secche ed afose estati. La superficie è attraversata invece da alcuni canali di raccolta di acqua piovana. Il più grande è chiamato "Infocaciucci" nel dialetto locale. Vi sono anche il Canale Fosso situato nella periferia della città (in dialetto Fuessu) e il Canale Foggia. Il canale Infocaciucci ha origine in contrada Marrese presso Cellino San Marco e termina nel mare adriatico dopo un percorso di 15,306 km e scorre verso il mare Adriatico. Durante l'estate il canale è spesso secco, mentre in inverno, in caso di precipitazioni abbondanti molto frequenti nella zona, può straripare anche a causa del riempimento degli affluenti Foggia e Fosso. Il Canale Fosso nasce a Cellino San Marco e scendendo, dopo aver attraversato San Pietro Vernotico, sfocia nell'Infocaciucci in contrada Pucciarruto dopo avere percorso 5 km.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 2964 | | |
| **Regione :** | PUGLIA | **Provincia :** | BRINDISI |
| **Comune :** | SAN PIETRO VERNOTICO | **Località :** | Marciandare |
| **Coordinate UTM Est :** | 751809 | **Coordinate UTM Nord :** | 4488112 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 09.11.2017 -

**Come raggiungere il sito:** Percorrere la S.P. San Pietro V.co - Mesagne dopo 2,5 Km il sito di discarica si trova sulla destra.

## SCHEDA OPERATIVA

## Regione: PUGLIA
## Titolo intervento: SANNICANDRO DI BARI (BA) – Località PESCO ROSSO

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **SANNICANDRO DI BARI (BA)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **/** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località PESCO ROSSO** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Predisposizione Gara in corso per Progetto definitivo**<br>**Progetto di fattibilità tecnica ed economica (preliminare) Approvato**<br>**Analisi di rischio effettuata**<br>**Effettuata Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Eventuale Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | **CUC di Sannicandro con ausilio di INVITALIA** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | \ |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria INVITALIA eventuale*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***X semestralità - giugno 2019*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

**09.11.2018** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Sopralluogo eseguito in collaborazione a personale del Comando Stazione Carabinieri di riferimento del luogo e a personale del N.O.E. di Bari.

**28.02.2018** Bari - riunione presso la Regione Puglia in cui si è stabilito che:

- la CUC di Sannicandro (stazione appaltante per i Comuni di **Sannicandro, Binetto e Santeramo in Colle**) dovrà inviare 3 lettere distinte, una per ogni discarica ricadente nei tre comuni, per specificare gli aspetti finanziari. La Regione potrà liquidare, previo assenso del Commissario, le somme già rendicontate con le risorse liberate. Il Commissario chiarirà come verranno coperte le ulteriori esigenze finanziarie.
- la CUC, pur rimanendo titolato a bandire gara, potrà comunque avvalersi della **consulenza tecnica ed amministrativa di Invitalia** al fine di accelerare i tempi di redazione e pubblicazione delle procedure di gara
- il bando di gara per il **Progetto Definitivo sarà pronto entro il 12/03/2018;**
- sarà successivamente necessario convocare una conferenza di servizi per approvare il progetto definitivo sollecitando sin da subito l'autorità di bacino
- è in corso la gara per effettuare la recinzione e l'asportazione di rifiuti superficiali (compreso trasporto e smaltimento)

**04.04.2018** Sannicandro di Bari , incontro con l'Ing. Satalino (responsabile della CUC – Centro di unico Contratto) di S.Eramo, Binetto e Sannicandro al fine di **uniformare le condotte e avviare le strategie sinergiche** per la definizione delle situazioni indirizzate alla fuoriuscita dei siti dalle procedure di infrazione. (presenti: Ing Scannicchio e Dottssa Marrone per Regione Puglia, vicesindaco e assessore LLPP Comune di Sannicandro di Bari, Arpa Puglia, sindaco di Binetto e funzionario amministrativo comune di Binetto non era presente il Comune di Santeramo in Colle):

- ✓ La **CUC rassegna tutte le difficoltà legate alla indizione dei bandi di gara**. Pertanto **si accetta l'ausilio di Invitalia** che verrà, pertanto, attivata dal Commissario per redigere bandi di gara, validare progetti, costituire i seggi di gara con propri giudici.
- ✓ Binetto ha necessità di rassicurazione in merito all'incremento di fatto del finanziamento a seguito del quale manderà elenco delle spese sostenute per il rimborso.
- ✓ **Sannicandro consegna il progetto definitivo da tradurre in esecutivo.**
- ✓ **Santeramo in Colle sta aggiudicando bando progettazione.**
- ✓ La Regione vuole certezze sulle tempistiche da parte CUC Sannicandro

**19.04.2018** Richiesta da parte della Regione di **attivare l'assistenza/supporto agli iter amministrativi della CUC.**

**20.04.2018 -** Squadra sopraluoghi: Presso il Comune per ritiro documentazione amministrativa.

**20.06.2018** Bari – riunione tecnica al fine di definire le tempistiche delle azioni operative da intraprendere, presenti: CUC, comuni di Sannicandro e Sant'Eramo, Provincia, Arpa e Regione. Arpa ha suggerito di perfezionare il piano di bonifica, tali suggerimenti sono stati accolti dagli astanti per cui la ditta incaricata dal comune effettuerà le prescritte variazioni e produrrà il

nuovo progetto da approvare il 11 luglio p.v. in sede di conferenza dei servizi, viene inoltre fornito tutto il materiale anche all'autorità di bacino invitata alla riunione, per gli aspetti di competenza.

**11.07.2018** conferenza dei servizi per approvare il **piano di bonifica/MISP** definitivo al fine di renderlo esecutivo. **Il progetto viene approvato all'unanimità** ma con 2 prescrizioni da inserire in fase esecutiva dello stesso: la disposizione del pacchetto isolante del corpo rifiuti dovrà garantire un deflusso delle acque reflue verso l'esterno e al fine di monitorare le acque sotterranee dovrà essere collocato un peziometro (oltre ai due già esistenti) nell'area della discarica in modo da intercettare ed uniformarsi alle acque di falda e alle condizioni idrodinamiche dell'acquifero. **Saranno attivati contatti con la stazione appaltante INVITALIA** al fine di avviare le procedure di gara ed aggiudicazione della realizzazione del progetto.

**25.07.2018** Roma – richiesta attivazione supporto INVITALIA spa per gara ed aggiudicazione realizzazione della MISP in secondo le direttive del progetto definitivo approvato il 11.07

**11.09.2018** a seguito di assenso della CUC (comunicata con mail datata 11.09.2018) si da l'avvio alle attività di supporto INVITALIA all'iter amministrativo per la realizzazione esecutiva degli interventi di MISP.

**12.12.18** inserito la gara di aggiudicazione in piano economico amministrativo PEA 2 di invitalia.

**10.01.19** riunione con invitalia per l'analisi documentale ai fini del lancio della gara di esecuzione del progetto di bonificia.

# SCHEDA TERRITORIALE

## SANNICANDRO DI BARI (BA)

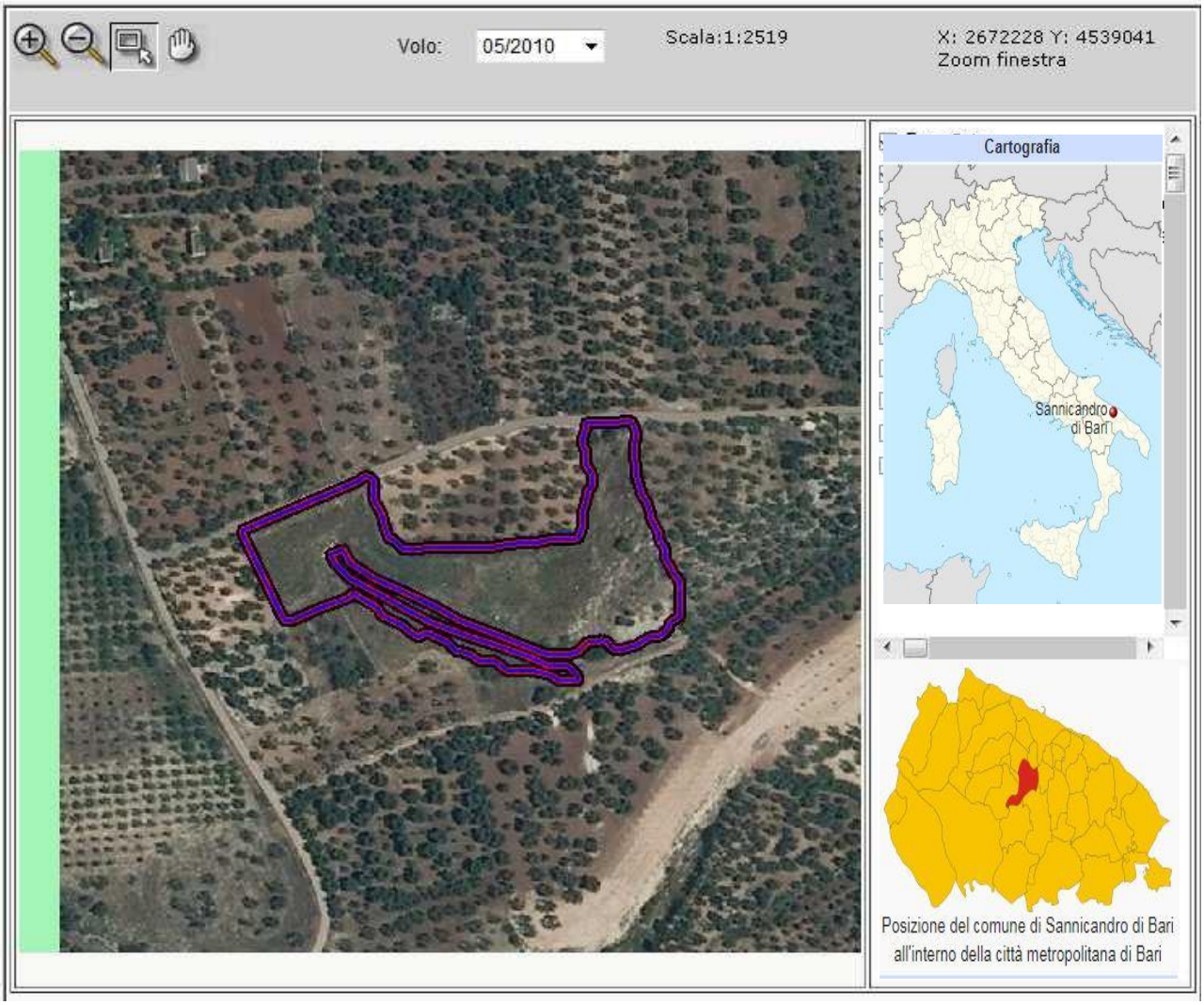
Località **Pescorosso**

Sannicandro di Bari (Sannecàndre in dialetto locale, fino al 1863 chiamata San Nicandro) è un comune italiano di 9 982 abitanti della città metropolitana di Bari in Puglia. Sorge a 183 m s.l.m., a 14 chilometri a sud del capoluogo. Sannicandro di Bari è storicamente importante per il Castello Normanno-Svevo e per la Chiesetta medievale della Madonna di Torre, posizionata a levante, a 2,7 km dal centro urbano. L'enogastronomia locale è particolarmente rilevante per la produzione dell'olio extravergine di olive Coratine.

**Provincia:** Bari
**coordinate**: 41°00’ N 16°48’ E **Altitudine**: 183 m **Area**: collinare **Superficie:** 56.58 km² **densità abitativa**: 175,77 ab/km2 **classe sismica**: zona 3 (sismicità basso) **Frazioni:** /
**Aree naturali di rilievo**:

**Territorio:** Il territorio di Sannicandro di Bari è interamente pianeggiante, tranne la fascia depressa attraversata dal torrente Picone in direzione sud-nord, e si estende per 5,5 km². Il clima è tipicamente mediterraneo (fascia adriatica), con inverni miti ed estati calde, caratterizzati da periodi di forte siccità. Le colture prevalenti sono oliveti (specialità coratina), vigneti (uva da tavola e da vino primitivo), mandorleti ed ortaggi ad uso privato. Non mancano gli alberi da frutta come: il fico, il melo cotogno, il ciliegio, il melograno, il fico d'India, il pesco, il pero e il percoco. La flora è quasi totalmente costituita da colture messe a dimora dalla mano dell'uomo attraverso un duro lavoro su una terra con poca acqua. La vegetazione arborea spontanea è molto povera. La fauna è costituita da rari esemplari: volpi, conigli selvatici, talpe e donnole. Suggestivo è il centro storico (medioevale), caratterizzato dal Castello Normanno-Svevo, con le sue maestose torri, intorno a cui si snodano stupendi vicoli e vicoletti, con qualche esemplare superstite di cunetta medioevale.

**SCHEDA FOSSIR**




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 3402 | | |
| **Regione :** | PUGLIA | **Provincia :** | BARI |
| **Comune :** | SANNICANDRO DI BARI | **Località :** | PESCO ROSSO |
| **Coordinate UTM Est :** | 652075.56 | **Coordinate UTM Nord :** | 4539020.71 |

Dati primari del sito

**Data dei sopraluoghi:** 09.11.2017 – 20..01.2018-

**Come raggiungere il sito**: Dal Comune di Sannicandro di Bari, procedere in direzione sud da Corso Vittorio Emanuele III verso Piazza Vittorio Veneto per 86 m, Continuare su Via Professor M. Pontrelli per circa 900 m, Svoltare a destra in SP236 per circa 600 m, Svoltare a sinistra il sito di discarica si trova sulla destra .

## SCHEDA OPERATIVA

## Regione: PUGLIA
## Titolo intervento: SANTERAMO IN COLLE (BA) – Località Montefreddo

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **SANTERAMO IN COLLE (BA)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **/** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Montefreddo** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Predisposizione Gara in corso**<br>**Progetto di fattibilità tecnica ed economica (preliminare) Approvato**<br>**Analisi di rischio effettuata**<br>**Effettuata Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Eventuale Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | **CUC di Sannicandro e ausilio INVITALIA** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | \ |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***XI semestralità - giugno 2020*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

**09.11.2017** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Sopralluogo eseguito congiuntamente a personale del Comando Carabinieri competente per territorio e del NOE di BARI. Intrapresi contatti e notizie con Comando Stazione Carabinieri di riferimento del luogo.
**11.01.2018** Bari – riunione presso assessore ambiente Regione Puglia programmatica con i soggetti pubblici al fine di verificare gli atti svolti e puntualizzare le future e prossime condotte operative.
**28.02.2018** Bari - riunione presso la Regione Puglia in cui si è stabilito che:
- la CUC di Sannicandro (stazione appaltante per i Comuni di Sannicandro, Binetto e Santeramo in Colle) dovrà inviare 3 lettere distinte, una per ogni discarica ricadente nei tre comuni, per specificare gli aspetti finanziari. La Regione potrà liquidare, previo assenso del Commissario, le somme già rendicontate con le risorse liberate. Il Commissario chiarirà come verranno coperte le ulteriori esigenze finanziarie.
- la CUC, pur rimanendo titolato a bandire gara, potrà comunque avvalersi della consulenza tecnica ed amministrativa di Invitalia al fine di accelerare i tempi di redazione e pubblicazione delle procedure di gara

**04.04.2018** Sannicandro di Bari , incontro con l'Ing. Satalino (responsabile della CUC – Centro di unico Contratto) di S.Eramo e Sannicandro al fine di **uniformare le condotte e avviare le strategie sinergiche** per la definizione delle situazioni indirizzate alla fuoriuscita dei siti dalle procedure di infrazione. (presenti: Ing Scannicchio e Dottssa Marrone per Regione Puglia, vicesindaco e assessore LLPP Comune di Sannicandro di Bari, Arpa Puglia, sindaco di Binetto e funzionario amministrativo comune di Binetto non era presente il Comune di Santeramo in Colle):
- **La CUC rassegna tutte le difficoltà legate alla indizione dei bandi di gara**. Pertanto si **accetta l'ausilio di Invitalia** che verrà, pertanto, attivata dal Commissario per redigere bandi di gara, validare progetti, costituire i seggi di gara con propri giudici.
- **Binetto ha necessità di rassicurazione in merito all'incremento di fatto del finanziamento** a seguito del quale manderà elenco delle spese sostenute per il rimborso.
- **Sannicandro consegna il progetto definitivo da tradurre in esecutivo**.
- **Santeramo in Colle sta aggiudicando bando progettazione**.
- Ing Scannicchio (Regione) vuole certezze sulle tempistiche da parte CUC Sannicandro

**20.04.2018** - Squadra sopraluoghi: Presso il Comune per ritiro documentazione amministrativa.
**22.05.2018** il comune – settore assetto e tutela trasmette la documentazione cronostorica relativa alla discarica anche alla luce della prossima riunione operativa.
**20.06.2018** Bari – riunione tecnica al fine di definire le tempistiche delle azioni operative da avviare celermente, presenti: CUC, Comuni di Sannicandro e Sant'Eramo, Provincia, Arpa e Regione. Incontro finalizzato alla validazione, da parte di un soggetto terzo, del progetto di bonifica al fine di renderlo esecutivo per poterlo poi approvare in conferenza dei servizi.
**11.07.2018** Bari - in sede di riunione con CUC/arpa/Autorità di Bacino e Regione al fine di avviare le direttive di esecuzione. Sentito per le v.b. il progettista incaricato dal Comune, riferisce che il progetto di MISP verrà completato entro il 20 luglio p.v. tale progetto verrà inviato (a cura della CUC e ribadito anche dalla Struttura Commissariale) a tutti i soggetti competenti al fine di essere vagliato per la discussione dello stesso al tavolo del 12 settembre (da fissare con lettera del Commissario appena ricevuto il progetto dal Comune) per renderlo esecutivo ed approvarlo entro la prima decade del mese di ottobre.
**22.08.2018** ricevuto per visionare con invitalia il progetto definitivo di MISP
**05.09.2018** Roma - Incontro propedeutico con Società invitalia al fine di visionare il progetto prodotto dal Comune ed avviare le prescritte attività amministraive-tecniche di ausilio
**03.10.2018** Bari – Riunione per discussione progetto definitivo di MISP/bonifica. A seguito dei suggerimenti/prescrizioni ed indicazioni da parte di Arpa (che verranno poi espresse in forma scritta entro breve) e dopo aver esaudito le richieste della ASL collegialmente si dispone un INTEGRAZIONE del progetto proposto al fine di recepire quanto esposto (attendendo anche eventuali pareri da parte dell'Autorità di Bacino - AdB) pertanto si accetta parzialmente il progetto proposto e si rimanda alla discussione e APPROVAZIONE FINALE allorquando il progettista, incaricato dal Comune, fornirà il lo studio integrato come prescritto. Resta inteso

che viste le tempistiche operative, e le incombenti sanzioni semestrali europee, tali discussione di approvazione debba essere comunque svolta entro e non oltre la terza decade mese di Novembre.

**23.10.2018** ricezione note di Arpa e ADB in merito alle integrazioni del progetto di bonifica, rigirate alla ditta per la valutazione e la redazione dei relativi elementi progettuali previsti.

**05.12.2018** ricezione progetto definitivo con le previste prescrizioni del 23.10. Convocazione Conferenza dei Servizi per discussione e approvazione dello stesso fissata a Bari in data 13.12.

**13.12.2018 Bari –** conferenza dei servizi per analisi e approvazione progetto definitivo di MISP con le relative prescrizioni finali al fine di redigere il progetto definitivo esecutivo al fine poi di inviarlo alla stazione appaltante INVITALIA per la gara di aggiudicazione dei lavori.

**28.12.2018** note di aggiunta al progetto redatte da Arpa Puglia per il completamento del progetto definitivo da inserire nell'esecutivo.

**10.01.2018** Riunione amministrativa con Invitalia per l'analisi documentale ai fini della gara di eseczuione del piano di bonifica. Sollecitato il comune alla validazione da parte del RUP del progetto esecutivo.

# SCHEDA TERRITORIALE

## SANTERAMO IN COLLE (BA)

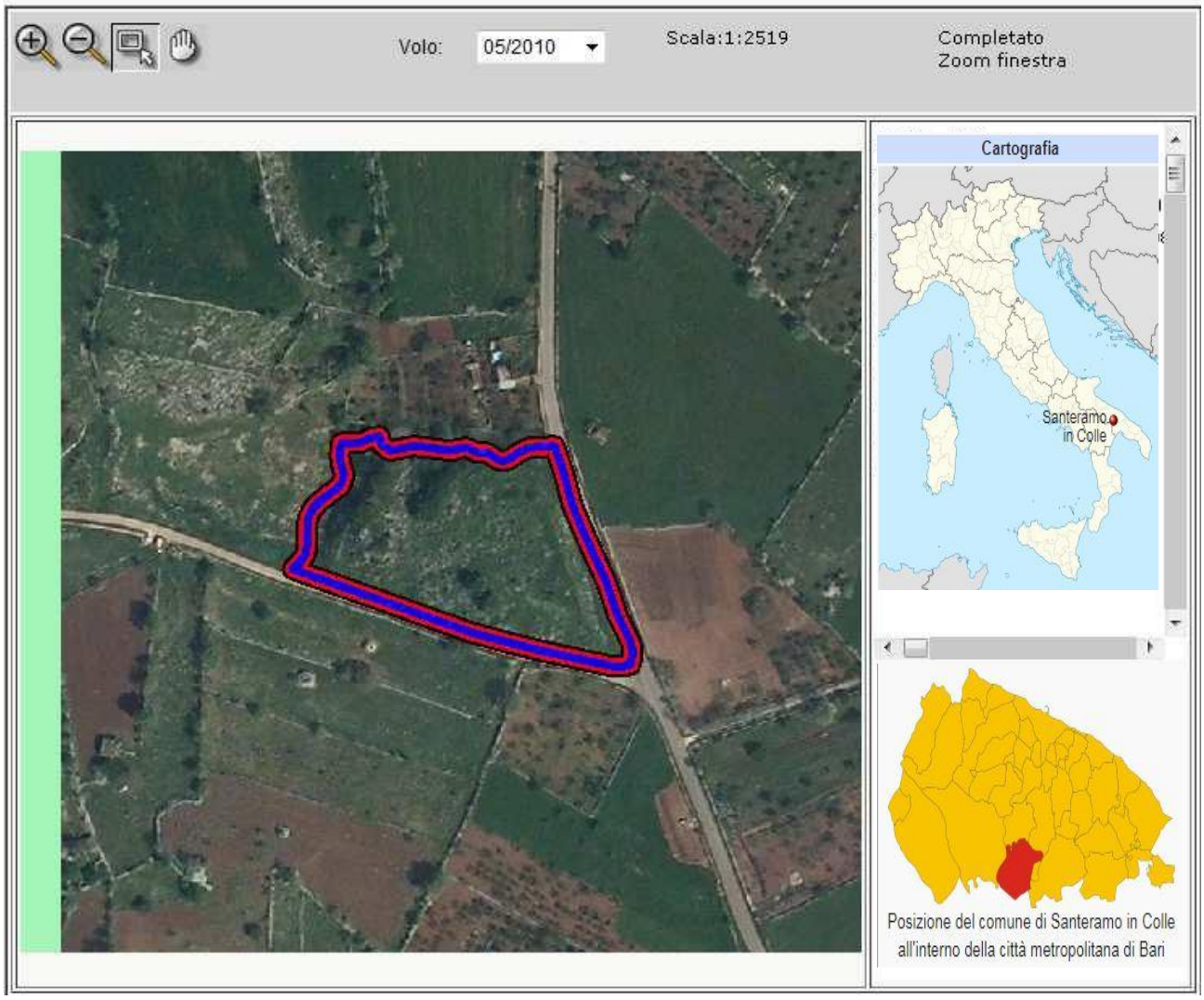
Località **Montefreddo**

Santeramo in Colle (Sandéreme in dialetto locale) è un comune italiano di 26.734 abitanti della città metropolitana di Bari, in Puglia. Fino al 1863 era chiamato Santeramo.

**Provincia:** Bari
**coordinate**: 40°48’ N 16°46’ E S**uperficie:** 144.86 km² **densità abitativa**: 184,89 ab/km2
**Altitudine**: 493 m **Area**: collinare-carsica **classe sismica**: zona 3 (sismicità bassa) **Frazioni:** Jazzitiello, Alessandriello, Vallone della Silica. **Aree naturali di rilievo**: Area delle Murge

**Territorio:** Per altitudine, Santeramo in Colle è il comune più alto della città metropolitana di Bari. L'agro presenta i tipici tratti geomorfologici del territorio carsico: un substrato calcareo, con affioramenti rocciosi e presenza di lame, doline e inghiottitoi. L'articolazione morfologica e vegetativa permette di individuare tre zone distinte: il bosco, le Murge, le matine. Le Murge sono una subregione pugliese molto estesa, corrispondente ad un altopiano carsico di forma quadrangolare situato nella Puglia centrale. Costituiscono parte dell'Antiappennino pugliese e nella zona nord-occidentale si trovano i rilievi più alti: Torre Disperata(686 m), Monte Caccia (682 m), Serraficaia (673 m) e Monte Scorzone (668 m).La zona boscosa del territorio è la zona situata in direzione Bari, così chiamata perché anticamente vedeva la presenza di vaste estensioni di querceti, oggi quasi del tutto estinti, che hanno lasciato il posto a terreni coltivati ed aree fortemente antropizzate. Inoltre su via Alessandriello si trova il bosco Denora, mentre sulla via per Matera vi è il bosco della Parata. Le Murge sono l'elemento che caratterizza maggiormente il territorio di Santeramo e sono formate prevalentemente da rocce di natura calcarea, che lo attraversano da Sud a Nord dal Serrone a Murgia Sgolgore. Particolari sono le Quite, sulla via Alessandriello, caratterizzate da una maglia ordinata di muri a secco (i parate), trulletti (i casédde) e specchie. Le Matine, in direzione Matera, sono rappresentate da una vasta pianura, un tempo paludosa, che costituisce la zona fertile del territorio Santermano e sono caratterizzate da estese coltivazioni di cereali e dalla presenza di numerosi insediamenti rurali.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3412

**Regione :** PUGLIA **Provincia :** BARI

**Comune :** SANTERAMO IN COLLE **Località :** MONTE FREDDO

**Coordinate UTM Est :** 646748.33 **Coordinate UTM Nord :** 4518799.36

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 09.11.2017 -

**Come raggiungere il sito:** Procedi in direzione ovest da Via Altamura/SP235 verso Via Goffredo Mameli, continua a seguire SP235 per 350m,Svolta a destra e prendi Via Leonardo Natuzzi, poi Svolta a sinistra e prendi Via Redipuglia per 120 m, Continua su Contrada Montefreddo per 1,5 km, Svolta a sinistra la destinazione si trova sulla destra .

# APPENDICE

**Schede delle singole discariche:**

- **Geografiche**
- **Fossir**
- **Operative**

## Calabria

# Regione Calabria

Elenco 22 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- Cosenza - Amantea
- Cosenza – Belmonte Calabro S.Caterina **ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017**
- Cosenza - Belmonte Calabro Manche
- Cosenza - Colosimi
- Cosenza - Longobardi
- Cosenza - Mormanno
- Cosenza – Sangineto
- Cosenza – Tortora **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018**
- Cosenza – Verbicaro
- Catanzaro – Badolato
- Catanzaro – Davoli ***proposta in espunzione – VIII sem. 02 dic 2018***
- Catanzaro – Magisano
- Catanzaro – Martirano
- Catanzaro – Petronà
- Catanzaro – Sellia
- Catanzaro – Taverna
- Reggio Calabria
- Vibo Valentia – Acquaro
- Vibo Valentia - Arena **ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017**
- Vibo Valentia – Joppolo
- Vibo Valentia – Pizzo
- Vibo Valentia – S. Calogero

# SCHEDA TERRITORIALE

## ACQUARO (VV)

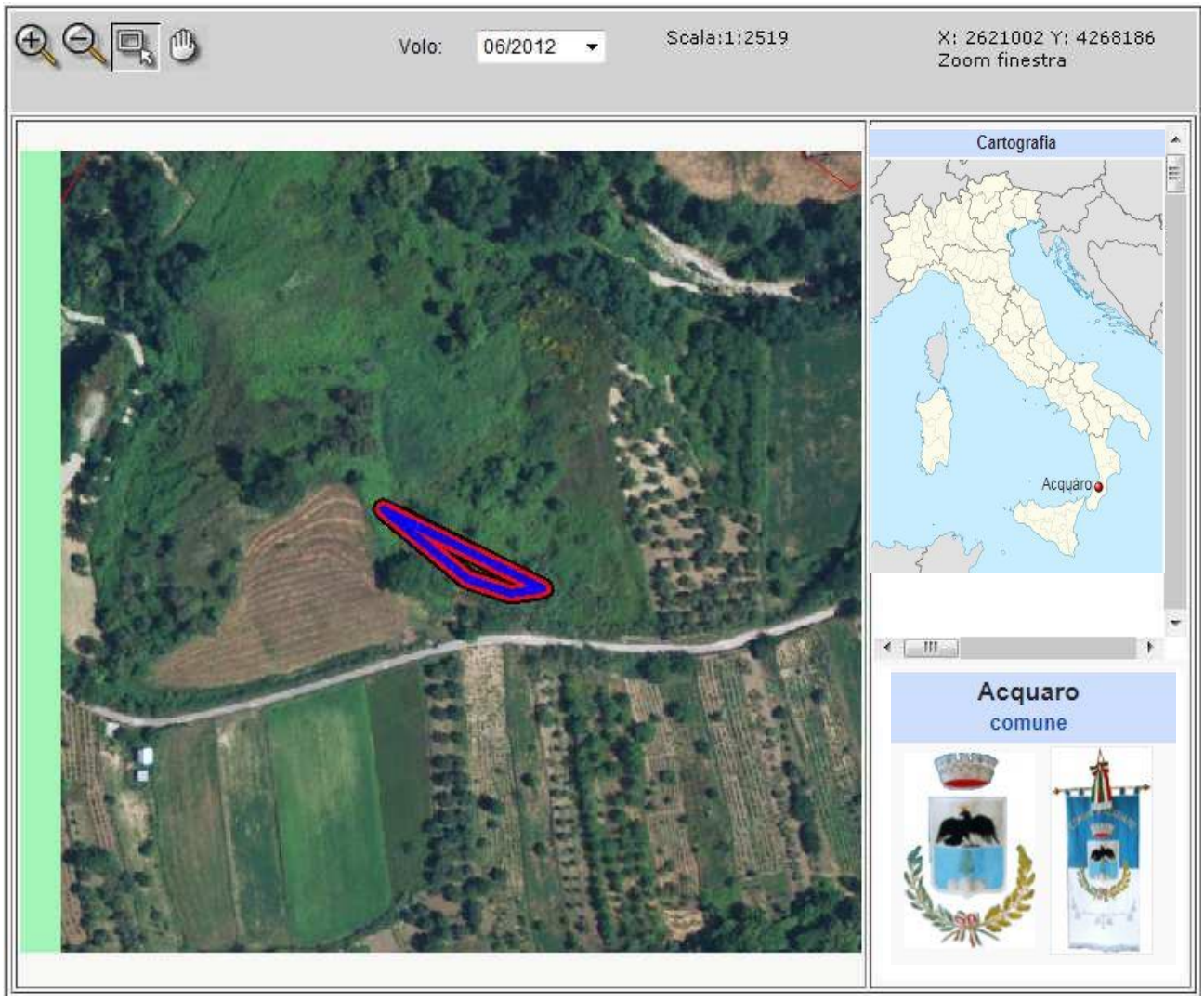
Località **Carrà**

Acquaro (Accuàru in calabrese) è un comune italiano di 2.366 abitanti della provincia di Vibo Valentia in Calabria.

**Provincia**: Vibo Valentia
**Altitudine**: 262 m **Area superficie**: 25,25 km² **area:** collinare **class. Sismica**: zona 1 (sismicità alta)
**Densità**: 93,7ab./km2 **frazioni:** Fellani, Limpidi, piani di Aquaro

**Territorio:** Il comune, che comprende le frazioni Limpidi, Piani e Fellari, fa parte della Comunità Montana dell'Alto Mesima insieme ai comuni di Arena, Dasà, Dinami, Gerocarne, Joppolo, Pizzoni, Sorianello, Soriano Calabro e Vazzano. centro abitato è attraversato dal fiume Amello, affluente del fiume Mesima, che divide il paese in due: zona vecchia e zona nuova.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 9881 | | |
| **Regione :** | CALABRIA | **Provincia :** | VIBO VALENTIA |
| **Comune :** | ACQUARO | **Località :** | Carrà |
| **Coordinate UTM Est :** | 601160 | **Coordinate UTM Nord :** | 4268064 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del rilevamento :** 01.02.2018

**Come raggiungere il sito :** dall'abitato prendere per via D. Calcaterra per km 3,2 lato dx con cancello di accesso.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** ACQUARO (VV) – località Carrà

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **ACQUARO (VV)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Rimozione rifiuti superficiali** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Carrà**<br>**Coordinate UTM Est :** 601160<br>**Coordinate UTM Nord :** 4268064 |
| **5** | Stato dell'intervento | **Approvato progetto di ripristino (rimozione rifiuti superficiali)**<br>**Effettuata Caratterizzazione senza superamenti CSC** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Ripristino ambientale con intervento di rimozione rifiuti, indagini e ripristino area** |
| **7** | Risultati attesi | Verifica fondo scavo con prelievo campioni e pozzetti esplorativi |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **ESPUNZIONE PRESUNTA PER il 02 giugno 2019** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | Procedura di gara per affidamento esecuzione lavori |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / progetto esecutivo |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | **Sogesid** |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | attività di carattere tecnico-specialistico ed amministrativo |
| **14** | **Espunzione prevista** | **IX semestralità - 02 giugno 2019** |

## CRONOSTORIA ATTIVITÀ:

- ✓ **24.04.2017** proposta dal MATMM per l'espunzione dalla procedura di infrazione, ma rigettata dalla Commissione Ue con questa motivazione: "***Per quanto riguarda la discarica di Carrà-Acquaro (Calabria),*** *la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Acquaro UTC n. 103 del 9/11/2016 e nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare prot. 7653 del 23/03/2017) dimostra che le Autorità italiane – sulla base di una caratterizzazione e di un'analisi di rischio specifica – hanno accertato che la contaminazione è di sotto dei limiti stabiliti dalla legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). In risposta ad una richiesta di chiarimenti riguardante la presenza di rifiuti nel sito, le Autorità italiane hanno dichiarato che il sito era una discarica autorizzata, chiusa con capping e con uno strato di terreno argilloso. In base a tale completamento di informazione, i rifiuti che sono stati sversati sul sito in un momento successivo sono stati provvisoriamente messi in sicurezza ed prevista la loro rimozione. Tuttavia, non viene fornita alcuna indicazione rispetto al momento temporale in cui tali rifiuti saranno rimossi.Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii)* ***La penalità è dunque dovuta per questo sito.***
- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **02.12.2017** richiesta Comune In attesa del progetto dal Rup per effettuare gara ecc.
- ✓ **07.02.2018** Roma **-** Riunione convocata con Arch. Reillo (Dirigente Ambiente della Regione Calabria) per chiarire stato dell'arte, poiché il sito è di recente commissariamento.
- ✓ **01.02.2018** Squadra sopraluoghi, effettuati rilievi fotografici per completare il dossier, recupero documentazione amministrativa al fine di ricostruire la storia della discarica, preso contatti, ed eseguito il sopralluogo presso il sito di discarica in collaborazione a personale del Comando Stazione Carabinieri locale.
- ✓ **20.04.2018** Sito - Sopralluogo congiunto con Ing. Camilla Cicerone di Sogesid e dott.ssa Conocchiella Rup . Il Sito non risulta confinato, con assenza di recinzioni e delimitazioni fisiche atteso che quelle esistenti sono state asportate. Nel sito il corpo rifiuti risulta coperto da capping realizzato nel 1999, successivamente sono stati conferiti ulteriori rifiuti che il comune e Rup stimano in circa 9 tonnellate . (da evidenziare che il sito è completamente coperto da vegetazione pertanto è difficile capire l'esatta quantità di rifiuti)

- ✓ Il sito non risulta contaminato, esistono tre piezometri che dovevano servire per un monitoraggio che non è stato effettuato. Il terreno è della diocesi e sono in atto le procedure di esproprio. I piezometri sono realizzati su terreno adiacenti privati, sono in corso le procedure di proroga della concessione d'uso per piezometri Azioni: Rup definire accordo transattivo con diocesi per esproprio - Rinnovo accordo per piezometri – Risulta Presente il progetto preliminare da tradurre in definitivo ed esecutivo al fine di avviare gara per ripristino.
- ✓ **11.06.2018** in corso procedure di gara per affidamento esecuzione lavori di ripristino e rimozione rifiuti superficiali attraverso collaborazione con Sogesid
- ✓ **29.06.2018** Incontro con il Prefetto di Vibo Valentia al fine di coordinare operazioni finalizzate al contrasto di eventi mafiosi, infiltrazioni della criminalità organizzata sulle procedure di gara, analisi dei contesti operativi, supervisione delle aeree limitrofe alle discariche nonché accertamento ed ispezione delle ditte operanti.
- ✓ **10.09.2018** Germaneto (CZ) – incontro informale presso la sede della Regione Calabria con il Direttore del Dipartimento Ambiente e territorio arch. Reillo, durante il quale sono stati presi accordi circa la modalità operativa per liquidare le attività già effettuate e relative alle fasi precedenti al commissariamento del sito, a seguito di chiarimenti con il Cipe (comitato interministeriale programmazione economica).
- ✓ **04.10.2018** Magg Papotto/Magg Tarantino Catanzaro, approvati i progetti definitivi in CDS di Acquaro e Martirano
  Concordate linee da azione da intraprendere per Belmonte Calabro Manche e Verbicaro
  **30.10.2018** incontro con Capo Dip Regione Calabria, fatto punto situazione per siti Davoli, Belmonte Calabro, Acquaro, Martirano, Magisano, Badolato, Pizzo, San Calogero, Amantea. In particolare per Sellia e Joppolo iniziato accordo per bonificare a cura commissario siti di competenza regionale con fondi regione previo accordo ai sensi art 15 L 241/90
- ✓ **Novembre 2018** Verifica completezza dei pareri positivi acquisiti in merito al progetto di ripristino ambientale previsto
- ✓ **Dicembre 2018** verifica e pagamenti spese pregresse comprensiva della procedura di esproprio in accordo bonario con proprietario.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** Comune di Amantea (CS) – località Grassullo

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di Amantea (CS)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **POR FESR 2014/2020**<br>**DGR 343/2016**<br>**€ 1.455.638,00** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Lama Grande**<br>**Coordinate UTM Est : 495870**<br>**Coordinate UTM Nord : 4588538**<br>**Zona T: 33** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata Analisi di rischio**<br>**Effettuata Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **BONIFICA e MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ Affidamento della Progettazione dell'intervento<br>□ Affidamento dell'esecuzione intervento |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | In corso redazione progetto preliminare |
| **11** | Soggetto attuatore | INVITALIA |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP Ing. Lorello (rife. Tel. 334.6050245) |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***VIII semestralità - 02 dicembre 2019*** |

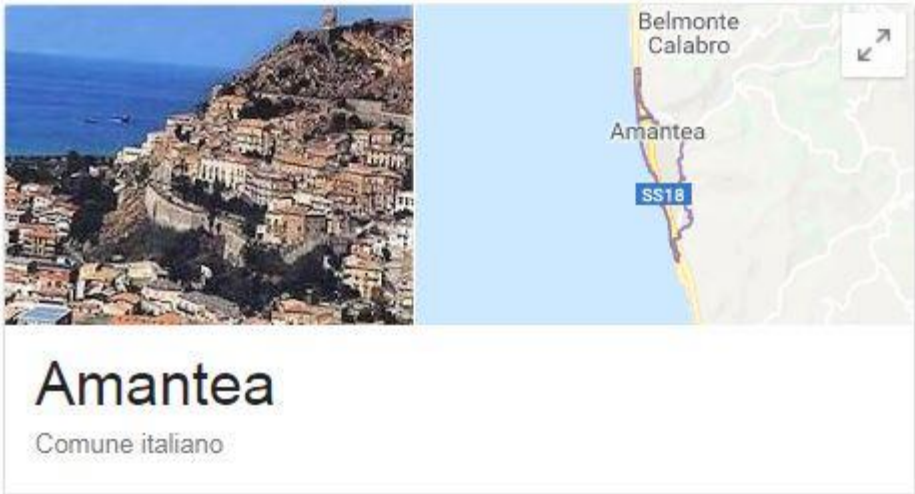
## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **14.09.2017** squadra sopralluoghi effettuati rilievi fotografici del sito e delle aeree limitrofe alla discarica al fine di redigere il relativo Fasciolo informativo. Intrapreso contatti investigativi con Comando Stazione Carabinieri Forestale di Longobardi .
- ✓ **31.01.2018** squadra sopralluoghi, presso L'ufficio Tecnico per ritiro documentazione Amministrativa. effettuati ulteriori rilievi fotografici per completare il dossier, recupero carteggio burocratico al fine di ricostruire la storia della discarica, attività eseguita in collaborazione a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali e con personale del NOE di Catanzaro.
- ✓ **09.04.2018 Amantea (CS)** approvazione progetto preliminare di bonifica in conferenza dei servizi
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **12.06.2018** Roma – accordo quadro con INGV (Istituto Nazionale di Geo fisica e vulcanologia) per disporre, entro i prossimi 50 giorni, di rilevamenti diagnostici geomagnetici sul terreno del sito di discarica, al fine di creare una mappa del sito, verificare presenza di eventuali rifiuti profondi e esaminare ipotizzabili inquinanti.
- ✓ **30.10.2018** incontro con Capo Dip Regione Calabria, fatto punto situazione per siti Davoli, Belmonte Calabro, Acquaro, Martirano, Magisano, Badolato, Pizzo, San Calogero, Amantea. In particolare per Sellia e Joppolo iniziato accordo per bonificare a cura commissario siti di competenza regionale con fondi regione previo accordo ai sensi art 15 L 241/90
- ✓ **30.11.2018** Roma Avvio protocollo con Invitalia (PEA 2) per la gestione della gara di affidamento del progetto definitivo di bonifica (€ 3.160.688)
- ✓ **Dicembre 2018** in corso ulteriori approfondimenti sul sito

# SCHEDA TERRITORIALE

## AMANTEA (CS)

Località **Grassulo**

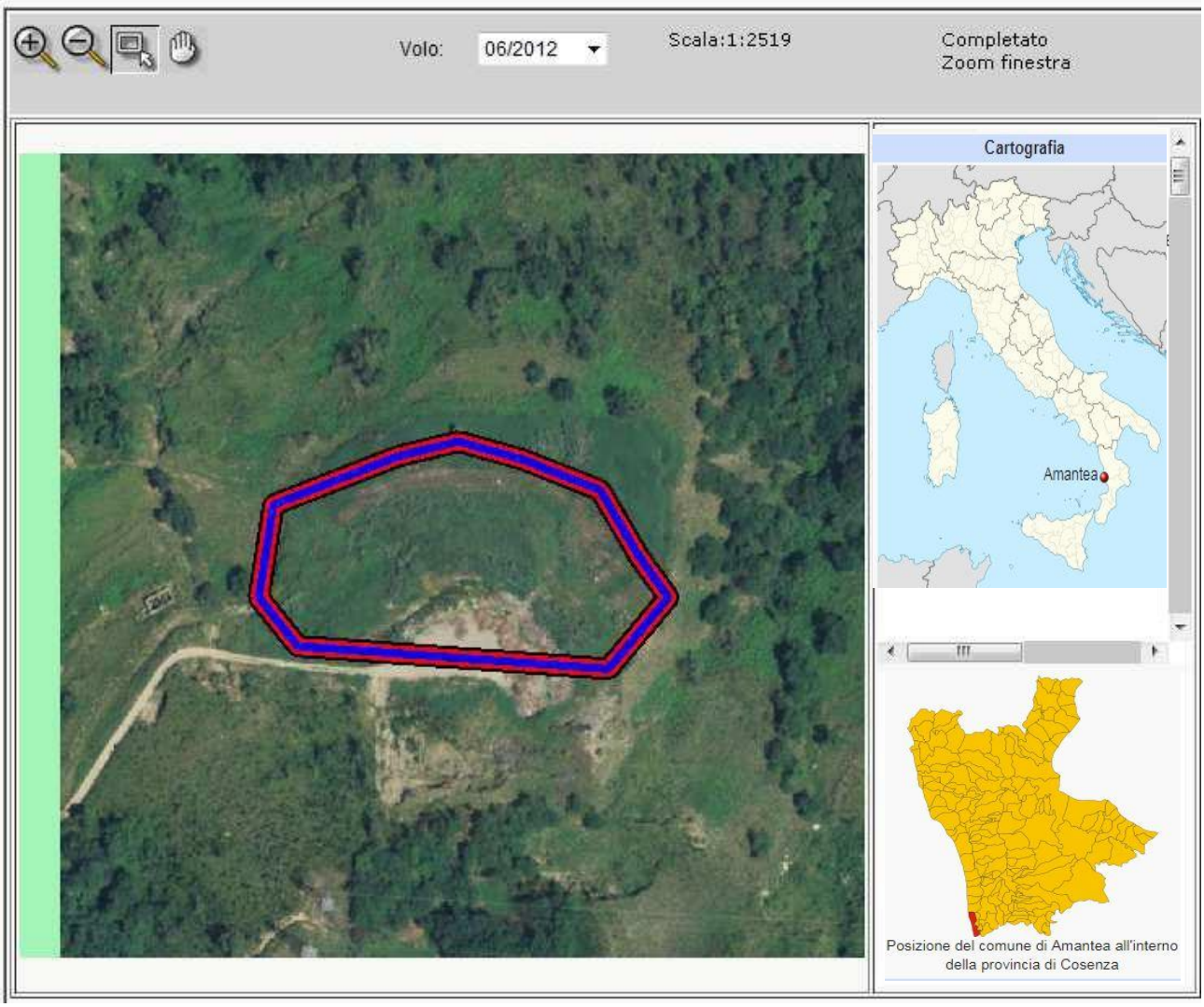



Amantea (A' Mantia in dialetto amanteano) è un comune italiano di 13.981 abitanti della provincia di Cosenza in Calabria. È il ventitreesimo comune della regione per popolazione, mentre per densità abitativa si classifica al ventiquattresimo posto

**Provincia**: Cosenza
**Coordinate:** 39°08’ N 16° 04’ E **Altitudine**: 50 m **Area superficie**: 29,46 km² **area**: collinare costiera
**class. Sismica**: zona 1 (sismicità alta) **Densità**: 474 ab./km2 **frazioni:** aquicella, camoli, cannavina, coreca, campora, San giovanni.

**Territorio:** Il territorio del comune di Amantea si estende in direzione nord-sud parallelamente al mar Tirreno. I confini naturali del comune di Amantea sono delimitati a nord con Belmonte Calabro dal fiume Verre, a ovest dal mar Tirreno, a sud con Nocera Terinese in provincia di Catanzaro dal fiume Savuto, e infine a est da alcune cime della Catena Costiera con i comuni di Cleto, Serra d'Aiello e con l'ex-frazione di San Pietro in Amantea. Nel Medioevo, era territorio amanteano anche il comune di Belmonte Calabro con le sue frazioni: la giurisdizione della Comunità di Amantea sul solo castello di Belmonte decadde solo con la fondazione del castello stesso, nel 1270 circa, su ordine di Carlo I d'Angiò per punire una ribellione degli abitanti di Amantea. In seguito, nel 1345 la Comunità di Amantea fece ricorso alla regina Giovanna I di Napoli perché sanzionasse il feudatario di Belmonte Pietro Salvacossa che si era appropriato di alcuni territori amanteani: con un decreto regionale del 27 maggio la regina delimitò quindi i confini amanteani per la prima volta. Fu solo nel 1811, in età napoleonica, che venne sancita de iure la divisione tra i territori di Belmonte e Amantea, che fino ad allora era esistita de facto. Dal luglio 1937 l'ex-frazione di San Pietro in Amantea ottenne l'autonomia amministrativa che conserva: il comune di Amantea perse così un territorio montuoso di 10 km2 che andò a costituire il nuovo comune. Il territorio amanteano è solcato da diversi fiumi o torrenti provenienti dalla Catena Costiera dell'entroterra: tutti sono a carattere torrentizio. Possono dunque raggiungere anche una grande portata d'acqua in inverno ma in estate appaiono inesorabilmente in secca, salvo non ci siano grandi piogge che provocano spesso piene improvvise e dannose, oltre che pericolosissime.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 1694 | | |
| **Regione :** | CALABRIA | **Provincia :** | COSENZA |
| **Comune :** | AMANTEA | **Località :** | GRASSULLO |
| **Coordinate UTM Est :** | 595072.09 | **Coordinate UTM Nord :** | 4331496.5 |

**T:** 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 18.09.17 – 05.12.2017 -

**Come raggiungere** Da via Nazionale si imbocca Via Strada Nuova e si percorrono Km.1+500, poi a sx sulla strada c.le per loc. Grassullo e si percorrono m.300 fino al sito

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** Arena (VV) – località Lapparni
**ESPUNTA :** VI SEMESTRE 2017 (dicembre 2017) – con f.n. dpe 0002396 p. del 12.03.2018 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di Arena (VV)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi Regione CALABRIA** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Lapparni** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata Analisi di rischio**<br>**Effettuata Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **/** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | **/** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP e DL) | RUP Arch. Vincenzo Giannini |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | / |
| **14** | **Espunzione** | **ESPUNTA in VI semestralità (dic. 2017)** |

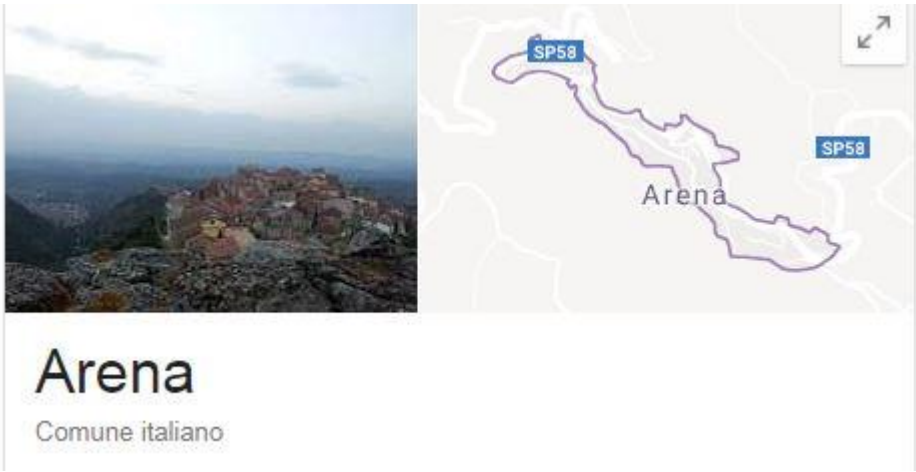
## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **26.09.2017** Arena - squadra sopraluoghi prelievo documentazione amministrativa e contatti con Comando Stazione Carabinieri.
- ✓ **24.11.2017** Arena - squadra sopraluoghi effettuati i rilievi fotografici del sito e delle aeree limitrofe al fine di redigere il fascicolo informativo.
- ✓ **10.10.2017** Arena - recupero documentazione contabile-amministrativa propedeutica per l'espunzione in VI semestralità.
- ✓ **08.11.2017** Roma - riunione con struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di operare sinergicamente per la compilazione del dossier di bonifica della discarica.
- ✓ **14.11.2017** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **22.11.2017** Roma – riunione con il Comune e la Regione Calabria presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **23.11.2017** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **28.11.2017** Roma - determina commissariale n. 13 del 28.11.2017.
- ✓ **08.12.2017** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VI semestralità (Dicembre 2017).
- ✓ **12.03.2018** – f.n. DPE 0002396 -P-12.03.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto, con questa motivazione*: "****la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 13 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006 per gli idrocarburi pesanti. In considerazione di tale superamento, si è proceduto all'analisi di rischio sito specifica da cui non è emersa però alcuna contaminazione del sito. Inoltre, dalla documentazione trasmessa dalle Autorità italiane risulta che sul sito non vengono più depositati rifiuti da circa un decennio e cha dal 2009 i rifiuti sono stati coperti con uno strato di terreno. Di conseguenza, è stata realizzata una copertura definitiva che garantisce che i rifiuti ancora presenti sul sito non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente. Pertanto dalle informazioni fornite dalle Autorità i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata".*

# SCHEDA TERRITORIALE

## ARENA (VV)

Località **Lapparni**

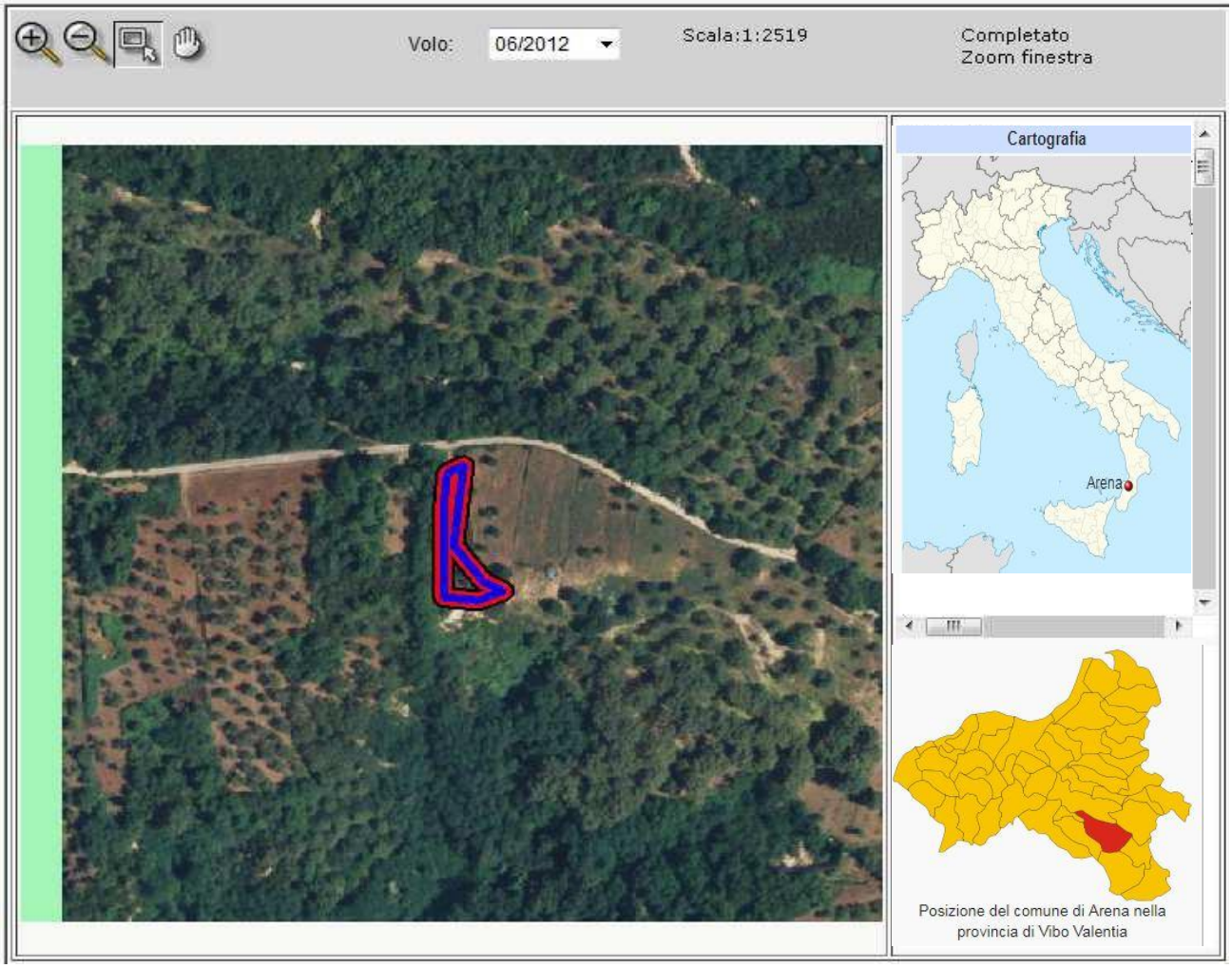



Arena è un comune di 1.449 abitanti della provincia di Vibo Valentia in Calabria. Le origini del borgo sono antichissime, fu colonia greca contemporanea ad Ipponio e successivamente *municipium romano* all'epoca delle guerre puniche. In epoca medievale fu capoluogo di un feudo molto esteso appunto da meritare il nome di Stato di Arena.

**Provincia**: Avvellino
**Superficie:** 34,08 km2 **densità abitativa**: 42,5 ab/km2 **coordinate**: 38°33'N 16°12'E **Altitudine**: 496 m **Area**: submontana **classe sismica**: zona 1 (sismicità alta) **Aree naturali di rilievo**: torrente Petriano, comunità montana Alto Mesima **Frazioni:** /

**Territorio:** Il paese è raggruppato su un dosso, lungo la riva del torrente Petriano.Il comune fa parte della Comunità montana Alto Mesima Monte Poro insieme ai territori di Acquaro, Filandari, Jonadi, Rombiolo, San Gregorio d'Ippona, Sorianello, Spilinga, Zaccanopoli e Zungri. Il territorio ha subito gravi danni a causa dei frequenti terremoti in particolare il disastroso terremoto del 1783 a cui si aggiunse un'alluvione nel 1855.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 990 | | |
| **Regione :** | CALABRIA | **Provincia :** | VIBO VALENTIA |
| **Comune :** | ARENA | **Località :** | Lapparni |
| **Coordinate UTM Est :** | 16.199933 | **Coordinate UTM Nord :** | 38.572097 |

**T**:33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi : 29.09.2017 – 24.11.2017 -**

**Come raggiungere il sito :** SP Arena-Dasà, dopo l'abitato la prima asfaltata lato dx e proseguire per km 1,5 circa lato sx

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** BADOLATO (CZ) – località SAN MARINI

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **BADOLATO (CZ)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi regionali** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **/** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località SAN MARINI**<br>**Coordinate UTM Est : 16.522088**<br>**Coordinate UTM Nord : 38.583938** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Approvato Piano di Caratterizzazione ultimato e validato da Arpacal**<br>**In corso Esecuzione Analisi di Rischio** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | / |
| **7** | Risultati attesi | / mancanza di superamenti e Ripristino ambientale |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | Piano di caratterizzazione ultimato |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | **RUP – Orlando Pisano** |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | / |
| **14** | **ESPUNZIONE PRESUNTA** | **IX semestralità - 02 dicembre 2019** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA'

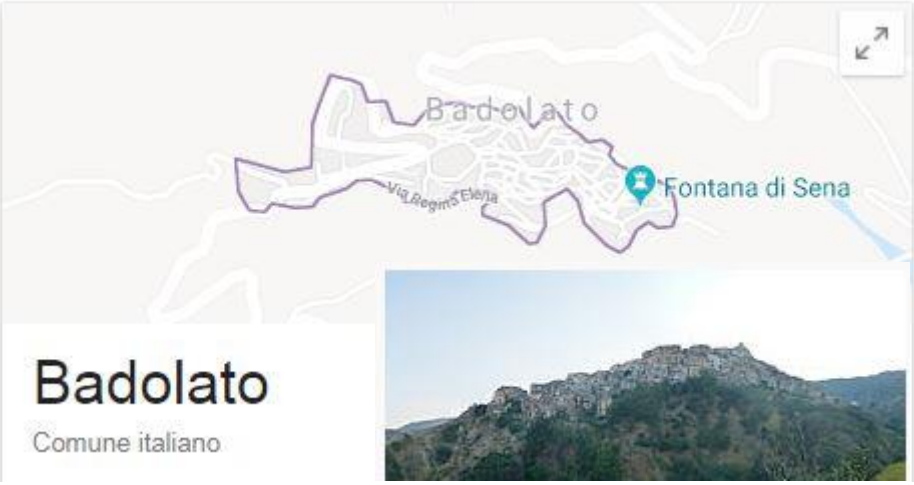
- ✓ **28.09.2017** squadra sopraluoghi effettuati rilievi fotografici del sito e delle zone limitrofe alla discarica per la redazione del fascicolo informativo. Recuperata documentazione amministrativo-contabile presso l'Ufficio tecnico del comune.
- ✓ **05.03.2018 Catanzaro -** riunione del presso Regione Calabria a seguito della quale si è chiarito che:
  - In corso Esecuzione del Piano di Caratterizzazione
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento
  - Affidamento a Provveditorato Opere Pubbliche Sicilia e Calabria (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per eventuali attività tecniche ed amministrative qualora si dovessero registrare superamenti delle CSC o qualora si decidesse di operare con un progetto di Ripristino
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo qualora si dovessero registrare superamenti delle CSC
- ✓ **12.02.2018** sul sito - sopralluogo Arpacal, Regione Calabria e ditta (con affidamento del Comune) per successiva esecuzione del Piano di Caratterizzazione
- ✓ **09.05.2018** Catanzaro – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **15.06.2018** Badolato – invio report della caratterizzazione da parte del Comune ad Arpacal propedeutico alla redazione delle analisi di rischio e alla progettazione di bonifica e/o ripristino ambientale
- ✓ **26.07.2018** Badolato – invio sollecito ad Arpacal per richiesta validazione dati caratterizzazione
- ✓ **03.08.2018** Roma – sollecito da parte del Commissario ad Arpacal e Comune per validazione risultanze caratterizzazione e redazione relazione esplicativa

- ✓ **24.08.2018** Catanzaro – invio validazione da parte di Arpacal
- ✓ **04.09.2018** intese con Rup e DDLL per una celere redazione completa delle risultanze derivanti dalla caratterizzazione da cui emergono qualche superamento di CSC sulla matrice terreno, comunque al di sotto delle CSR, mentre invece per la matrice acque si registrano due superamenti di CSR ma nella zona di bianco, quindi il tecnico sta per riferire la non attribuibilità di tali superamenti alla ex discarica, in attesa di un parere Arpacal e della successiva conferenza di servizi.
- ✓ **17.09.2018** incontro tecnico tra direttore dei lavori e Arpacal per chiarire le possibili strategie tecniche utili a perseguire con chiarezza le esigenze di regolarizzazione del sito di Badolato.
- ✓ **25.10.2018** affidamento del prelievo e campionamento di acque sotterranee per indagini integrative del Piano di Caratterizzazione per esecuzione indagini ambientali geotecniche, propedeutico alla redazione delle analisi di rischio e alla progettazione preliminare dell'intervento di bonifica e/o ripristino.
- ✓ **28.10.2018** Rossano Calabro, magg Papotto illustra a convegno Cisambiente l'operato del Commissario Straord bonifiche e iter di gare finora espletate
- ✓ **30.10.2018** incontro con Capo Dip Regione Calabria, fatto punto situazione per siti Davoli, Belmonte Calabro, Acquaro, Martirano, Magisano, Badolato, Pizzo, San Calogero, Amantea. In particolare per Sellia e Joppolo iniziato accordo per bonificare a cura Commissario siti di competenza regionale con fondi regione previo accordo ai sensi art 15 L 241/90.
- ✓ **10.12.2018** prelievo delle acque sotterranee effettuato dalla ditta incaricata dal Comune.

# SCHEDA TERRITORIALE

## BADOLATO (CZ)

Località **San Marini**

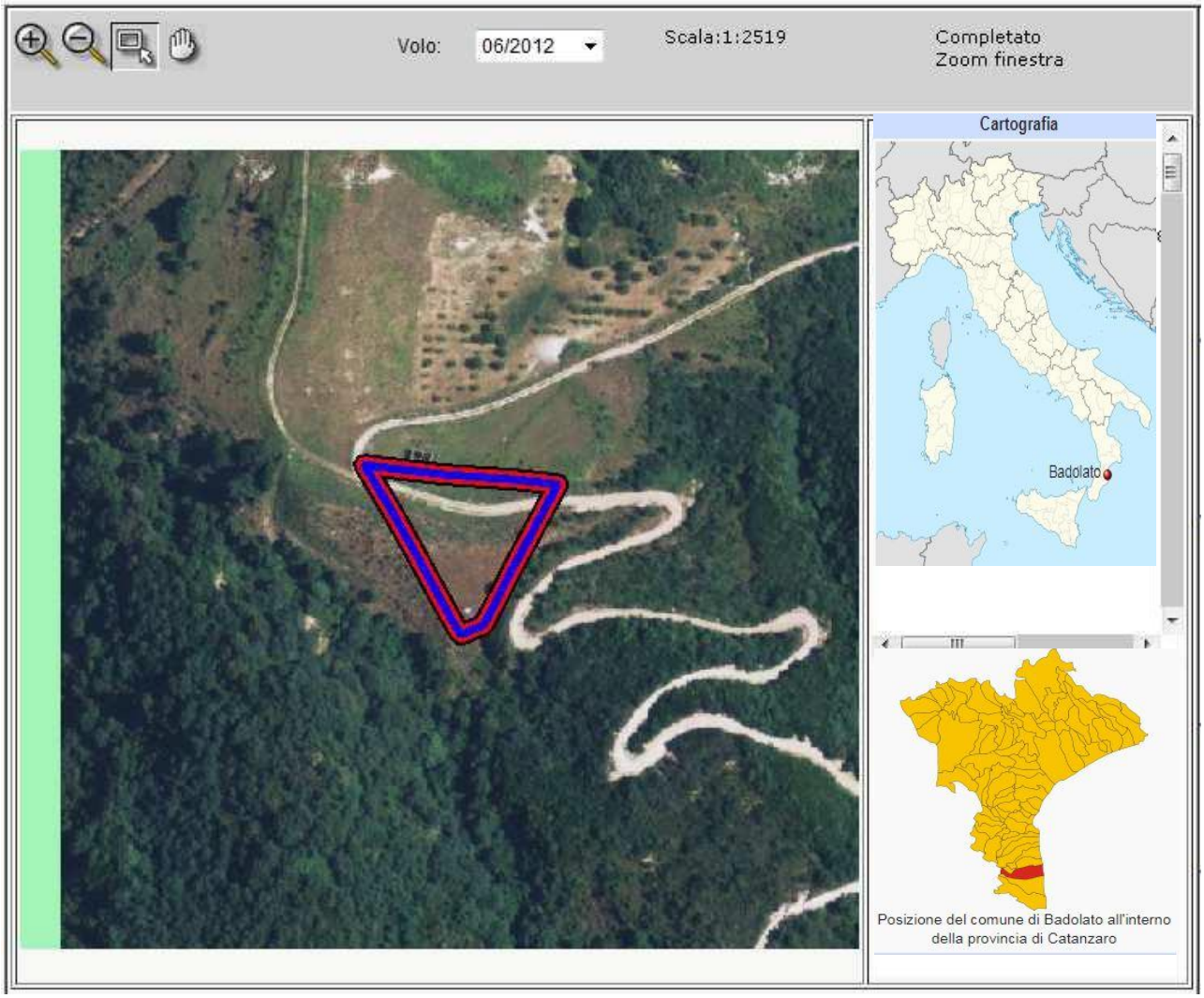



Badolato è un comune di 3.003 abitanti della provincia di Catanzaro. Badolato è un borgo medievale situato su una collina a pochi chilometri dalla costa ionica, alle sue spalle le pre Serre Calabre.

**Provincia**: Catanzaro
**Coordinate:** 38° 34’ N 16 32’ E **Altitudine**: 240 m **Area superficie**: 37,25 km² **area**: submontana
**class. Sismica**: zona 2 (sismicità media) **Densità**: 81 ab./km2 **frazioni:** /

**Territorio:** inserito alla base delle Serre calabresi sono una zona collinare e montuosa della Calabria, compresa all'interno dell'Appennino calabro, nelle province di Reggio Calabria, Vibo Valentia e Catanzaro e caratterizzate da un'alta presenza boschiva. Costituita da due lunghe successioni parallele di rilievi montuosi e collinari, che ricordano i denti di una sega, prende inizio dal passo della Limina e termina all'istmo di Catanzaro, il punto più stretto d'Italia, dove 35 chilometri separano il mar Ionio dal mar Tirreno. Confinano a sud con l'Aspromonte e la piana di Palmi, a nord con la Sila. La vetta più elevata è il monte Pecoraro(1.423 m s.l.m.).

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4009

**Regione :** Calabria **Provincia :** Catanzaro

**Comune :** BADOLATO **Località :** San Marini

**Coordinate UTM Est :** 632571.75 **Coordinate UTM Nord :** 4271706.45

**T:** 33

**Dati primari del sito**

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 28.09.2017

**Come raggiungere il sito:** dalla strada stalale 106 prendere per Badolato superiore sp 135 – prendere la strada per Serra San Bruno santuario delle Sanità e poi prendere una stradina in terra battuta sulla sinistra

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** Comune BELMONTE CALABRO (VV) – località SANTA CATERINA
**ESPUNTA** : VI semestralità dicembre 2017

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune BELMONTE CALABRO (VV)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi Regionali** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località SANTA CATERINA**<br>**Coordinate UTM Est :**<br>**Coordinate UTM Nord :** |
| **5** | Stato dell'intervento | - *ULTIMATA MESSA IN SICUREZZA*<br>- *Effettuata Analisi di rischio senza superamenti CSR*<br>- *Effettuata Caratterizzazione* |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **MESSA IN SICUREZZA CON CAPPING TERRENO VEGETALE** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **Mise - bonifica** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | **RUP** |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **Espunzione** | **ESPUNTA in VI semestralità (dicembre 2017)** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

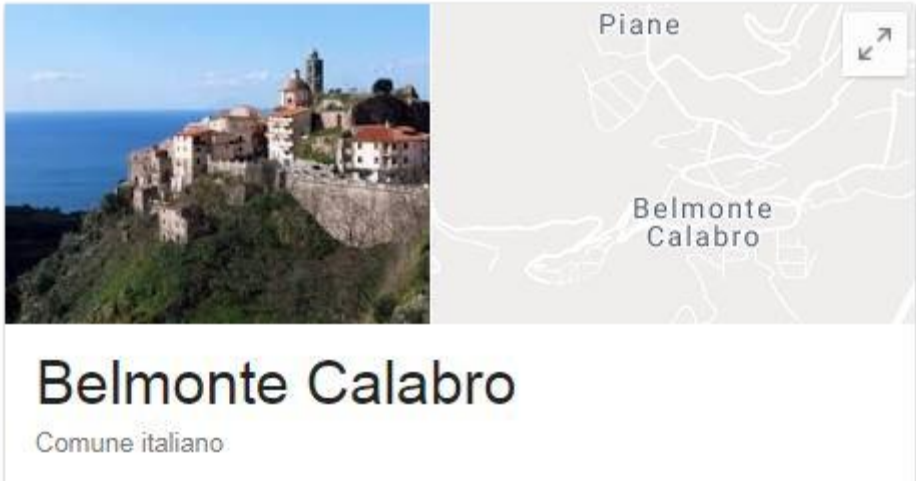
- ✓ **14.07.2017** squadra sopraluoghi effettuati rilievi fotografici del sito e delle aree limitrofe alla discarica al fine di redigere il dossier informativo. Intrapresi contatti con Comando Stazione Carabinieri Forestale di Longobardi per l'attività info-investigativa.
- ✓ **16.10.2017** squadra sopraluoghi effettuati ulteriori rilievi fotografici del sito. Congiuntamente a personale del N.O.E. di Catanzaro, presso l'Ufficio Tecnico Comunale ritirata la documentazione amministrativa al fine di ricostruire la "storia" della discarica.
- ✓ **08.11.2017** Roma - riunione con struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di operare sinergicamente per la compilazione del dossier di bonifica della discarica.
- ✓ **14.11.2017** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **22.11.2017** Roma – riunione con il Comune e la Regione Calabria presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **23.11.2017** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **28.11.2017** Roma - determina commissariale n. 14 del 28.11.2017.
- ✓ **08.12.2017** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VI semestralità (Dicembre 2017).
- ✓ **12.03.2018** – f.n. DPE 0002396 -P-12.03.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto con questa motivazione:** *la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 14 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che le attività conoscitive svolte sul sito hanno evidenziato una contaminazione del suolo. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, la cui regolare esecuzione è attestata dal verbale di visita, relazione e certificazione del collaudo, che descrive tutte le azioni intraprese per mettere in sicurezza il sito. Gli interventi realizzati sono descritti in dettaglio e appaiono piuttosto estesi, comprendendo, tra gli altri, la recinzione dell'area, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, la copertura superficiale della discarica*

*e il posizionamento del serbatoio di raccolta del percolato. Dai campionamenti dei terreni e da altri sondaggi effettuati per verificare l'impermeabilità delle pareti di fondo scavo non è stato rilevato alcun superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. Quindi dalle informazioni fornite dalle Autorità italiane risulta che i rifiuti, pur risultando presenti nel sito, sono stati adeguatamente isolati e coperti e, di conseguenza, non costituiscono un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.* ***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.***

# SCHEDA TERRITORIALE

## BELMONTE CALABRO (CS)

Località **Santa Caterina**

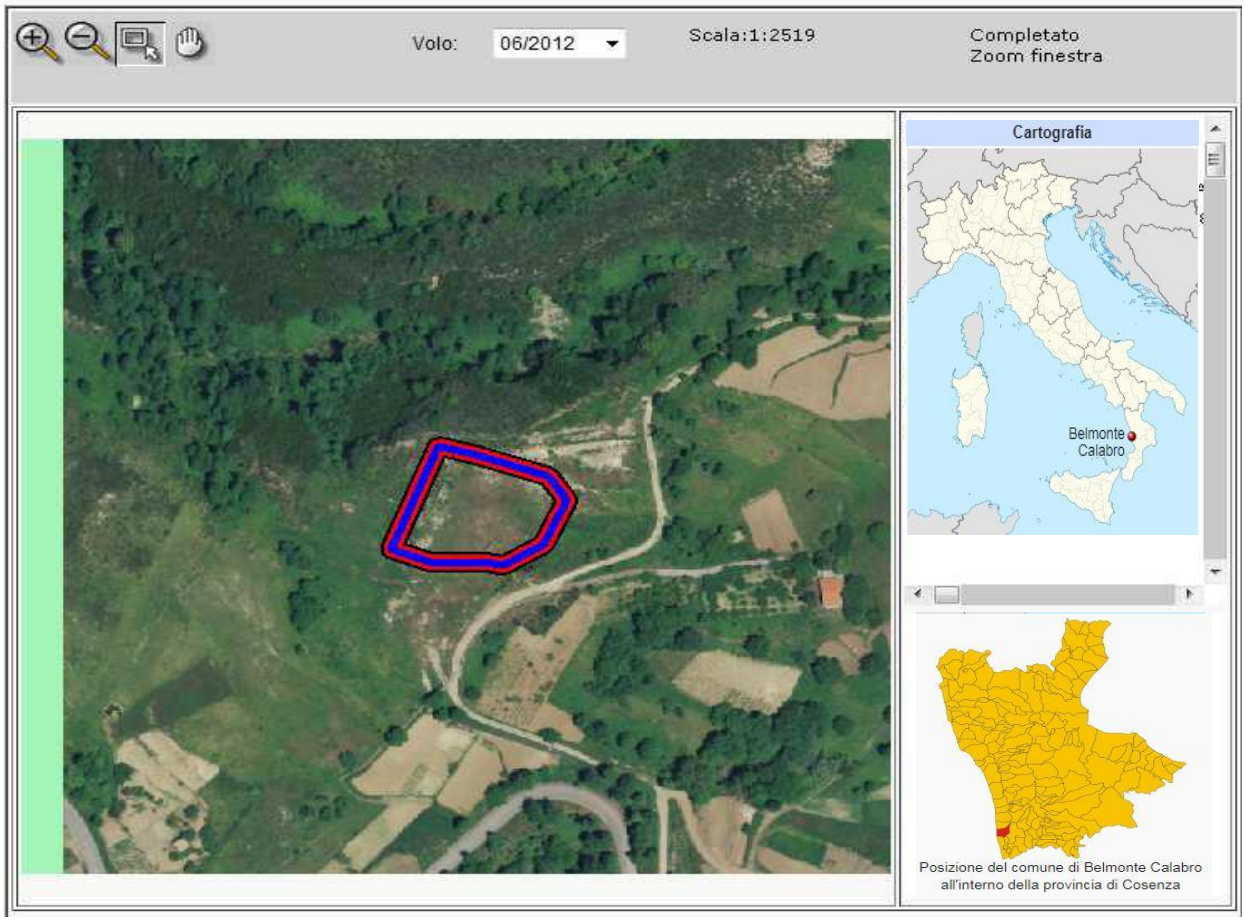



Belmonte Calabro (*conosciuta semplicemente come Belmonte, Bellimontum in latino, Bellimunti in dialetto belmontese*) è un comune italiano di 1.986 abitanti, della provincia di Cosenza, in Calabria. Il paese, situato circa quattro chilometri nell'entroterra in posizione panoramica su una collina che domina un vasto tratto di mar Tirreno, venne fondato dagli Angioini nella seconda metà del Duecento. Il toponimo Belmonte deriva secondo l'ipotesi più accreditata dal nome del maresciallo del Regno di Napoli Drogone di Beaumont che nel 1270 fondò il castello. Altre fonti invece lo farebbero derivare dal sito su cui sorge l'abitato, appunto un "monte", "bello" per via della posizione dominante sia sul mar Tirreno che sulla vallata del fiume Verre.

**Provincia**: Cosenza
**Coordinate**: 39°10’ 16° 05’ E **Altitudine**: 262 m **Area:** montana collinare **superficie**: 23,58 km²
**class. Sismica**: zona 1 (sismicità alta) **Densità**: 82,50 ab./km2 **frazioni:** annunziata, piave, salice, santa barbara, spineto, vada.

**Territorio:** secondo la "Carta Geologica d'Italia" del Servizio Geologico d'Italia il territorio belmontese è in gran parte classificato come zona scf ("scisti lucenti"), mentre una parte consistente (il centro storico e le località di Bastia, Campo, Vadi, il corso del fiume Verre) è classificata come suolo a tipologia m2a ("arenarie con denti di squalo e bacchette di echini"), segno dell'antica presenza del mare anche a quote piuttosto elevate. La località Annunziata, il cimitero e le loro immediate vicinanze si trovano su un banco isolato di serpentino (s), chiamato localmente "marmo verde di Belmonte Calabro". Infine, la Marina di Belmonte e tutta la fascia della pianura costiera è una zona alluvionale. Il corso d'acqua più importante del territorio belmontese è il Verre (fiume)|fiume Verre, chiamato anche "fiume di Belmonte": esso scaturisce da diversi corsi d'acqua alle pendici di Monte Cocuzzo, presso la località significativamente chiamata Capo di Fiume (725 m s.l.m.) e scorre in un suggestivo scenario di piccoli "canyon" e di antichi mulini ad acqua abbandonati fino alla località Acquicella, presso la quale sfocia nel mar Tirreno. Nell'ultimo tratto segna il confine meridionale del comune di Belmonte con Amantea. Gran parte del territorio rimanente è caratterizzato da una notevole asperità del terreno: se la località più elevata, Campo, si trova a 623 m s.l.m., la località più bassa, Marina di Belmonte, è a 5 m s.l.m.: in posizione intermedia si trovano la Sellina (una caratteristica alture "a due gobbe", delle quali una misura 566 m s.l.m. e l'altra 525), Palombelli e Cava (514 m s.l.m.), Vadi (463 m s.l.m.), Salice (460 m s.l.m.) e la dirimpettaia Spineto (444 m s.l.m.), Buda (411 m s.l.m.), Santa Barbara (400 m s.l.m., anche se il centro abitato è dislocato su più livelli, dai 298 m s.l.m. della Motta Vacanti ai 493 di San Pietro), Annunziata (397 m s.l.m.), Viglia (181 m s.l.m.), Bastia (146 m s.l.m.), Campo di Mare (75 m s.l.m.), Cuoco e Regastili (80 m s.l.m.), Acquicella (38 m s.l.m. in comune di Belmonte, 52 in comune di Amantea). La chiesa dell'Immacolata Concezione al centro storico è situata a circa 300 m s.l.m., la località Serra a 299 m s.l.m.: lo stadio comunale in località Oliveto, lungo il fiume Verre, è invece a 107 m s.l.m. Il Vallone della Porta, infine, è a 140 m s.l.m.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 9190

**Regione :** CALABRIA **Provincia :** Cosenza

**Comune :** BELMONTE CALABRO **Località :** SANTA CATERINA

**Coordinate UTM Est :** 596749.03 **Coordinate UTM Nord :** 4336196

**T:** 33

**Dati primari del sito**

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 14.07.2017 – 16.10.2017 -

**Come raggiungere il sito:** Percorrendo la S.P. 48 che da Belmonte C. porta a Lago, giunti al Km. 8+200 sulla sinistra si percorre una stradina in terra battuta per circa 250 m. e si giunge al sito.

## SCHEDA OPERATIVA

## Regione: CALABRIA
## Titolo intervento: Comune BELMONTE CALABRO (CS) – località MANCHE

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune BELMONTE CALABRO (CS)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **FONDI Regionali e Fondi MATTM** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località MANCHE**<br>**Coordinate UTM Est :**<br>**Coordinate UTM Nord :** |
| **5** | Stato dell'intervento | - *Approvato Progetto Operativo di Bonifica Preliminare*<br>- *Effettuate indagini integrative*<br>- *Effettuata Analisi di rischio*<br>- *Effettuata Caratterizzazione* |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo**<br>**Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>**Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **bonifica** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Invitalia |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | **Rup -** |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **Espunzione Prevista** | **VIII semestre (02 dicembre 2018)** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

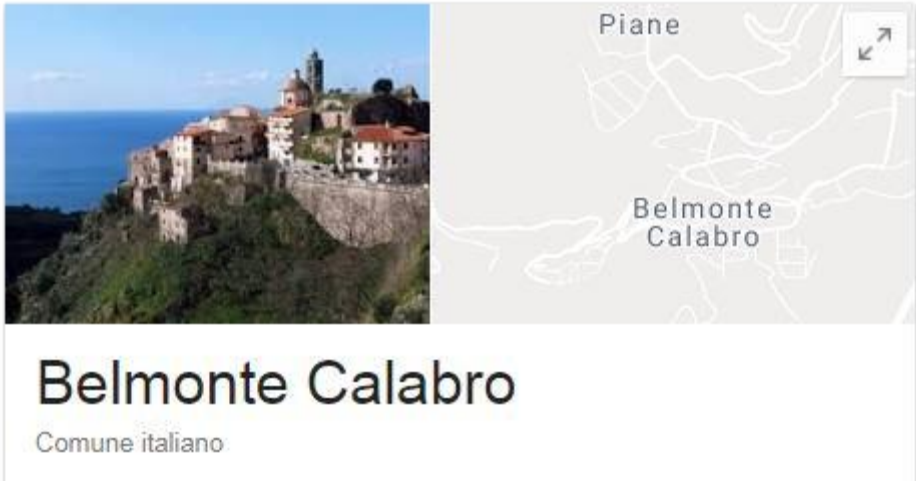
- ✓ **16.10.2017** squadra sopraluoghi effettuati rilievi fotografici del sito e delle aree limitrofe ad esse al fine di redigere il dossier informativo. Intrapresi contatti e sopralluogo effettuato in collaborazione con il Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio.
- ✓ **06.03.2018** Riunione del presso Regione Calabria a seguito della quale si è chiarito che:
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento
  - Affidamento a INVITALIA (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per attività tecniche ed amministrative
  - Procederà a bandire la CUC Costa Tirrenica
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo
- ✓ **20.04.2018** Siglato ed attivato, con la Società INVITALIA, il protocollo d'intesa per la collaborazione alle fasi analitiche, operative ed esecutive per le lavorazioni di bonifica della discarica.
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **10.09.2018** Germaneto (CZ) **–** incontro presso la sede della Regione Calabria con rappresentanti della Regione (dott. Gallo e dott.ssa Costabile), Provincia, Comune, progettisti, Arpacal e delegato Invitalia. Valutazione e analisi della nota da parte della Provincia (Settore viabilità e tutela del territorio) in cui vengono richiesti documenti integrativi. Il Comune rappresenta che per soddisfare la necessità di stabilizzazione del pendio, sarà probabilmente necessario dover rimuovere i rifiuti (bonifica, anziché effettuare la messa in sicurezza permanente-misp) e poi effettuare le dovute attività di stabilizzazione del sito. Dunque il Comune produrrà una relazione dettagliata sulle esigenze tecniche ed operative, che saranno oggetto di una prossima convocazione.
- ✓ **04.10.2018 -** Magg Papotto/Magg Tarantino Catanzaro, approvati i progetti definitivi in CDS di Acquaro e Martirano Concordate linee da azione da intraprendere per Belmonte Calabro Manche e Verbicaro.

- ✓ **30.10.2018** incontro con Capo Dip Regione Calabria, fatto punto situazione per siti Davoli, Belmonte Calabro, Acquaro, Martirano, Magisano, Badolato, Pizzo, San Calogero, Amantea. In particolare per Sellia e Joppolo iniziato accordo per bonificare a cura commissario siti di competenza regionale con fondi regione previo accordo ai sensi art 15 L 241/90.
- ✓ **01.10.2018** richiesta di parere tecnico inviate all'UTA (unità tecnica amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con sede a Napoli) in merito alla verifica di stabilità del versante di discarica così come emerso al tavolo tecnico, al fine di individuare possibili eventuali possibili soluzioni alternative o integrative.
- ✓ **14.01.2019** incontro con UTA per verifica dello stato di istruttoria delle risoluzioni problematiche tecniche in merito alla MISP/Bonifica prevista per il sito. In via di ultimazione della relazione tecnica che mostrerà i correttivi tecnici e le opzioni procedurali da seguire per una migliore e più rapida espunzione del sito dalla procedura di infrazione.

# SCHEDA TERRITORIALE

## BELMONTE CALABRO (CS)

Località **Manche**

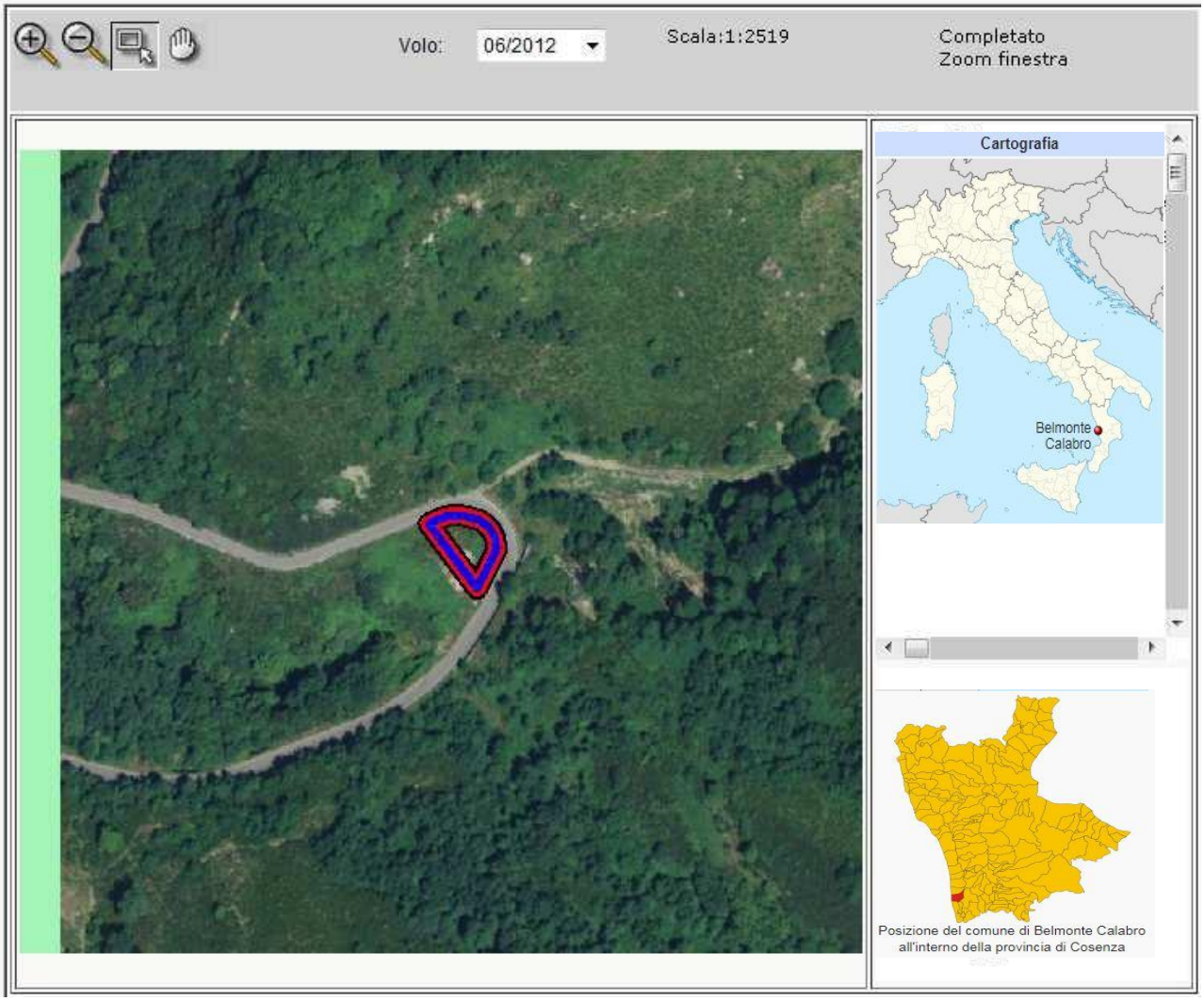



Belmonte Calabro (*conosciuta semplicemente come Belmonte, Bellimontum in latino, Bellimunti in dialetto belmontese*) è un comune italiano di 1.986 abitanti, della provincia di Cosenza, in Calabria. Il paese, situato circa quattro chilometri nell'entroterra in posizione panoramica su una collina che domina un vasto tratto di mar Tirreno, venne fondato dagli Angioini nella seconda metà del Duecento. Il toponimo Belmonte deriva secondo l'ipotesi più accreditata dal nome del maresciallo del Regno di Napoli Drogone di Beaumont che nel 1270 fondò il castello. Altre fonti invece lo farebbero derivare dal sito su cui sorge l'abitato, appunto un "monte", "bello" per via della posizione dominante sia sul mar Tirreno che sulla vallata del fiume Verre.

**Provincia**: Cosenza
**Coordinate**: 39°10’ 16° 05’ E **Altitudine**: 262 m **Area:** montana collinare **superficie**: 23,58 km²
**class. Sismica**: zona 1 (sismicità alta) **Densità**: 82,50 ab./km2 **frazioni:** annunziata, piave, salice, santa barbara, spineto, vada.

**Territorio:** secondo la "Carta Geologica d'Italia" del Servizio Geologico d'Italia il territorio belmontese è in gran parte classificato come zona scf ("scisti lucenti"), mentre una parte consistente (il centro storico e le località di Bastia, Campo, Vadi, il corso del fiume Verre) è classificata come suolo a tipologia m2a ("arenarie con denti di squalo e bacchette di echini"), segno dell'antica presenza del mare anche a quote piuttosto elevate. La località Annunziata, il cimitero e le loro immediate vicinanze si trovano su un banco isolato di serpentino (s), chiamato localmente "marmo verde di Belmonte Calabro". Infine, la Marina di Belmonte e tutta la fascia della pianura costiera è una zona alluvionale. Il corso d'acqua più importante del territorio belmontese è il Verre (fiume)|fiume Verre, chiamato anche "fiume di Belmonte": esso scaturisce da diversi corsi d'acqua alle pendici di Monte Cocuzzo, presso la località significativamente chiamata Capo di Fiume (725 m s.l.m.) e scorre in un suggestivo scenario di piccoli "canyon" e di antichi mulini ad acqua abbandonati fino alla località Acquicella, presso la quale sfocia nel mar Tirreno. Nell'ultimo tratto segna il confine meridionale del comune di Belmonte con Amantea. Gran parte del territorio rimanente è caratterizzato da una notevole asperità del terreno: se la località più elevata, Campo, si trova a 623 m s.l.m., la località più bassa, Marina di Belmonte, è a 5 m s.l.m.: in posizione intermedia si trovano la Sellina (una caratteristica alture "a due gobbe", delle quali una misura 566 m s.l.m. e l'altra 525), Palombelli e Cava (514 m s.l.m.), Vadi (463 m s.l.m.), Salice (460 m s.l.m.) e la dirimpettaia Spineto (444 m s.l.m.), Buda (411 m s.l.m.), Santa Barbara (400 m s.l.m., anche se il centro abitato è dislocato su più livelli, dai 298 m s.l.m. della Motta Vacanti ai 493 di San Pietro), Annunziata (397 m s.l.m.), Viglia (181 m s.l.m.), Bastia (146 m s.l.m.), Campo di Mare (75 m s.l.m.), Cuoco e Regastili (80 m s.l.m.), Acquicella (38 m s.l.m. in comune di Belmonte, 52 in comune di Amantea). La chiesa dell'Immacolata Concezione al centro storico è situata a circa 300 m s.l.m., la località Serra a 299 m s.l.m.: lo stadio comunale in località Oliveto, lungo il fiume Verre, è invece a 107 m s.l.m. Il Vallone della Porta, infine, è a 140 m s.l.m.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 9190

**Regione :** CALABRIA **Provincia :** Cosenza

**Comune :** BELMONTE CALABRO **Località :** Manche

**Coordinate UTM Est :** 596749,03 **Coordinate UTM Nord :** 4336196,06

**T:** 33

**Dati primari del sito**

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 16.10.2017 -

**Come raggiungere il sito:** Percorrendo la S.P. 48 che da Belmonte C. porta a Lago, giunti al Km. 8+200 sulla sinistra si percorre una stradina in terra battuta per circa 250 m. e si giunge al sito.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** COLOSIMI (CS) – località Colle Fratantonio

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **COLOSIMI (CS)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi MATTM e Nazionali** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Rimozione rifiuti superficiali e progetto di bonifica** (progetto preliminare di bonifica approvato € 719.562) |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Colle Fratantonio**<br>**Coordinate UTM Est :**<br>**Coordinate UTM Nord :** |
| **5** | Stato dell'intervento | • **Progetto di fattibilità tecnica ed economica (vecchio "preliminare") prossimo all'approvazione**<br>• **Eseguita Analisi di Rischio**<br>• **Eseguita Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | / |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **ESPUNZIONE PRESUNTA PER X semestralità** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | Invitalia |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | **RUP -** |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | |
| **14** | **Espunzione prevista** | **X semestralità – dicembre 2019** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **12.12.2017 Colosimi -** conferenza dei ser vizi per approvazione progetto preliminare di bonifica da cui sono emerse delle integrazioni progettali da inserire
- ✓ **15.02.2018** Roma - Conferenza di servizi convocata per approvazione Progetto di fattibilità tecnica ed economica (preliminare) a seguito delle prescrizioni impartite.
- ✓ **07.02.2018** Roma - Riunione convocata presso sede con Arch. Reillo (dirigente Regione Calabria) per chiarire stato dell'arte, poiché il sito è di recente commissariamento.
- ✓ **15.02.2018** Colosimi in conferenza dei servizi si sono espressi i pareri favorevoli alle prescrizioni del progetto preliminare di bonifica. (progetto di bonifica di € 719.562)
- ✓ **14.03.2018** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti e riferimenti con Comando Stazione Carabinieri di Bianche e Colosimi al fine di avviare eventuali indagini info-investigative.
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **28.10.2018** Rossano Calabro - Magg Papotto illustra a convegno Cisambiente l'operato del Commissario Straordinario bonifiche e iter di gare finora espletate.

- ✓ **15.01.2019** riunione presso sede Commissario con personale Invitalia per aggiornamento e definizione procedurale per PEA 2 con relativa ceck list di verifica documentale da ultimare prima di lanciare bando di gara per "AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE"

# SCHEDA TERRITORIALE

## COLOSIMI (CS)

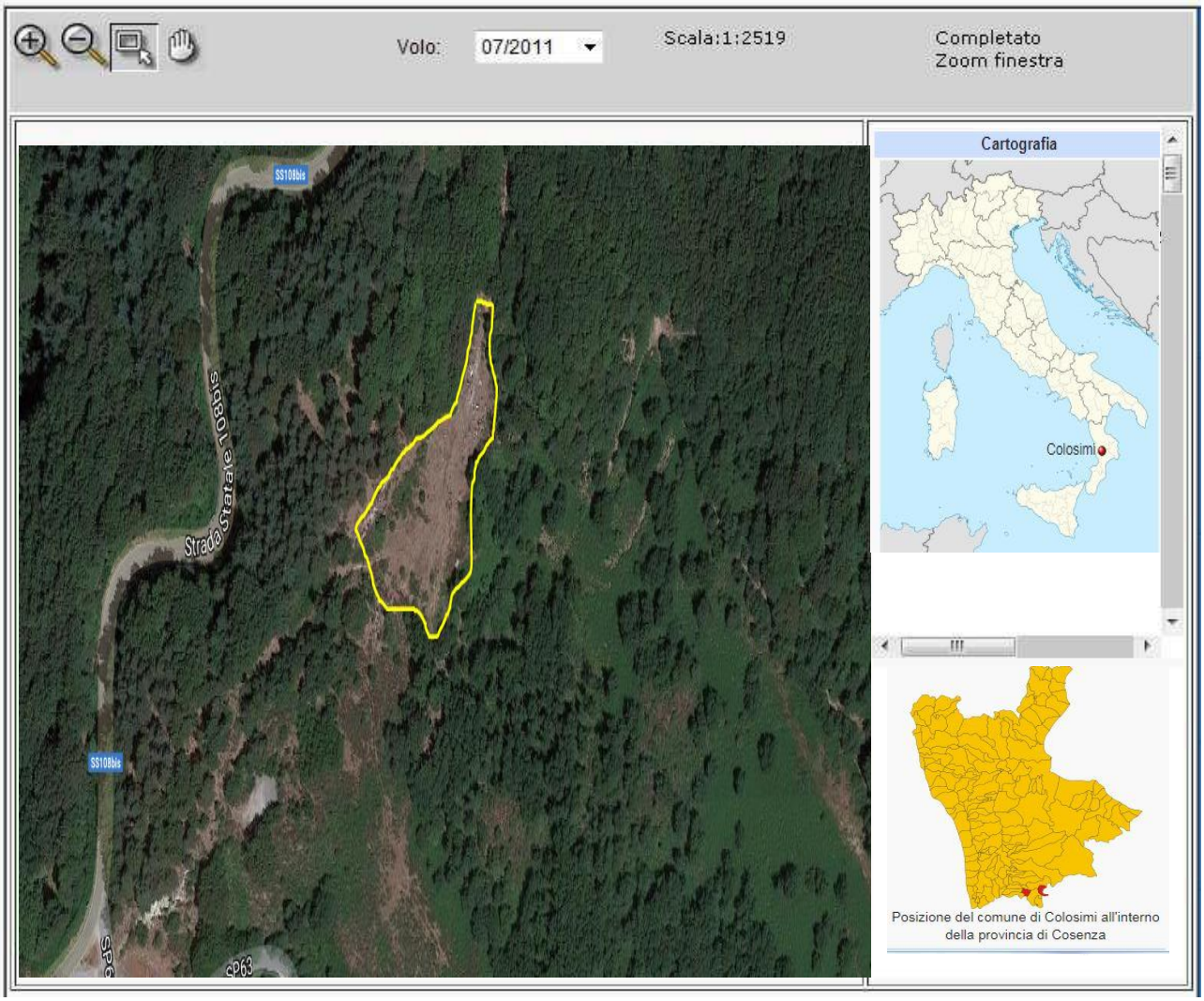
Località **Collefrateantonio**

Colosimi (Culuasìmi in calabrese) è un comune italiano montano di 1.247 abitanti, posto nella Sila Piccola, in provincia di Cosenza, al confine con la provincia di Catanzaro. L'etimologia è legata al cognome calabro Colosimo, molto diffuso nella zona. Il nome deriverebbe dal greco kalosmos, ossia "profumato.

**Provincia**: Cosenza
**Coordinate**: 39°07' 16° 24' E **Altitudine**: 870 m **Area:** submontana **superficie**: 25,58 km²**class. Sismica**: zona 1 (sismicità alta) **Densità**: 8148,50 ab./km2 **frazioni:** Arcuri, carrano, coraci, gigliotti, mascari, rizzuti, volponi.

**Territorio:** Il territorio di Colosimi è montuoso: situato nei contrafforti meridionali della Sila, ha un'altitudine compresa fra i 720 e 1500 m s.l.m., nella valle del torrente Bisirico, affluente di sinistra del Savuto. Il capoluogo è posto a circa 870m s.l.m. La maggior parte del territorio è coperta da boschi, soprattutto di castagni. I corsi d'acqua hanno carattere torrentizio. L'altitudine fa sì che il clima sia di tipo continentale, con inverni rigidi ed estati fresche; in media si hanno oltre 100 giorni piovosi l'anno.

**SCHEDA FOSSIR**




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 9190 | | |
| **Regione :** | Calabria | **Provincia :** | Cosenza |
| **Comune :** | COLOSIMI | **Località :** | Collefrateantonio |
| **Coordinate UTM Est :** | 626050.31 | **Coordinate UTM Nord :** | 4333307.05 |

**T:**33

**Dati primari del sito**

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del rilevamento e dei sopralluoghi:** 14.03.2018 -

**Come raggiungere il sito:** dal comune di Bianchi percorrere la SP. 63 per 7.3 Km, poi prendere la SS108 per 350 m poi svoltare a Destra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** Comune di Davoli (CZ) – località Vasì

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di Davoli (CZ)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **/** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente e rimozione hot spot** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Vasì** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Affidati lavori di MISP**<br>**• Eseguita Analisi di rischio**<br>**• Eseguita Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **Misp (con fine lavori entro settembre 2018)** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **Assenza di contaminazioni** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | POB |
| **11** | Soggetto attuatore | **CUC di Soverato** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | **RUP Arch. Pitelli Alfredo**<br>**DDL Architetto Grillo** |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***VIII semestralità 02 dicembre 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **20.07.2017** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti con il Comando Stazione Carabinieri competente per territorio, e congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Davoli eseguito il sopralluogo presso il sito di discarica.
- ✓ **23.01.2018** avvenuta aggiudicazione "progetto operativo di bonifica" *f.n. 9 prot. 8.2 del 22.01.2018"*
- ✓ **23.01.2018** stipulato contratto con ditta per esecuzione **attività di messa in sicurezza.**
- ✓ **25.01.2018** Consegna lavori in corso
  - Problemi segnalati dalla ditta: viabilità difficoltosa per accesso discarica con mezzi pesanti (si sfora un metro in area privata confinante)
  - Inizio lavori (entro prossima settimana)
  - 196 giorni da CRONOPROGRAMMA da inizio lavori
- ✓ **09.04.2018** Riunione presso Regione Calabria con Rup da cui si evidenzia che la fine del Capping è prevista per ottobre 2018. Tuttavia in data 17.04.2018 verrà rimosso l'hot spot di terreno su cui si è registrato l'unico superamento di CSR. A seguito di tale rimozione, verranno effettuati i prelievi di parete e fondo scavo con validazione Arpacal. Se da tali analisi dovesse emergere un'assoluta mancanza di contaminazione, seppur in attesa del completamento del Capping, verrà effettuata una riunione tecnica con tutti gli Enti coinvolti finalizzata a valutare anche la possibilità di richiedere l'espunzione dalla procedura di infrazione sin dalla prossima semestralità del 02.06.2018.
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **10.07.2018 Roma –** riunione esplorativa *inhouse* propedeutica al computo delle lavorazioni e alla valutazione della situazione operativa per gli interventi di bonifica e MISP al fine di portare in espunzione la discarica alla prossima semestralità (VIII semestralità – dicembre 2018)
- ✓ **13.07.2018** nota del Comune in cui viene inviata la relazione del Direttore dei Lavori che, a seguito di specifici sondaggi effettuati, riferisce di aver individuato la presenza di ulteriori rifiuti solidi urbani in aree al di fuori del perimetro della discarica in procedura di infrazione e in superficie. I lavori di Misp per il sito affidato al Commissario sono in fase di ultimazione pertanto bisognerà scegliere la strategia operativa più idonea per bonificare tutto senza compromettere l'auspicabile raggiungimento delle richieste della Commissione Europea entro il prossimo 2 dicembre 2018. Sarà effettuata una riunione tecnica operativa nel mese di settembre con la presenza di Arpacal, tecnici, Comune, Regione e ufficio del Commissario.
- ✓ **25.09.2018** Riunione presso Regione Calabria con Rup del Comune, rappresentanti della Regione, Distretto di Bacino, Provincia e Arpacal (assente).
- ✓ **27.09.2018** inviata nota da parte dell'ufficio del Commissario in cui viene comunicato che:

- Il Comune e il direttore dei lavori confermano che il cronoprogramma dei lavori di MISP prosegue regolarmente e che la fine dei lavori è prevista per il 19.10.2018
- Si sta attivando la raccolta di documentazione per poter richiedere la fuoriuscita dalla procedura di infrazione entro il prossimo 02.12.2018
- In accordo con la Regione ed il Comune si programma la redazione ed esecuzione della caratterizzazione dell'area limitrofa rispetto alla ex discarica ove sono stati trovati ulteriori rifiuti, utilizzando le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalle economie di gara

- ✓ **02.10.2018** Roma riunione con la Struttura di Missione infrazioni Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di uniformare le condotte e gli iter amministrativi previsti per i dossier di espunzione.
- ✓ **08.10.2018** inviata nota dal Comune a seguito di danni arrecati alle opere eseguite a causa degli eventi alluvionali verificatisi in data nella notte tra il 3 e il 4 ottobre 2018 (in attesa di nota della Direzione Lavori da cui emergerà la stima dei costi e dei tempi per risolvere la problematica)
- ✓ **22.10.2018** Roma – riunione presso la il Ministero dell'Ambiente al fine di verificare gli atti da produrre per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **25.10.2018** Roma – riunione presso la PCM – struttura di missione infrazioni Europee per esaminare l'incartamento da fornire alla Commissione UE.
- ✓ **28.10.2018** Rossano Calabro, magg Papotto illustra a convegno Cisambiente l'operato del Commissario Straord bonifiche e iter di gare finora espletate
- ✓ **30.10.2018** incontro con Capo Dip Regione Calabria, fatto punto situazione per siti Davoli, Belmonte Calabro, Acquaro, Martirano, Magisano, Badolato, Pizzo, San Calogero, Amantea. In particolare per Sellia e Joppolo iniziato accordo per bonificare a cura commissario siti di competenza regionale con fondi regione previo accordo ai sensi art 15 L 241/90
- ✓ **20.11.2018** Roma - riunione presso la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **28.11.2018** Roma - determina commissariale n. 80 del 28.11.2018.
- ✓ **03.12.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VIII semestralità (dicembre 2018). Invio documentazione da parte della Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea. invio diretto alla Commissione Ue per il tramite dell'Ambasciata Italiana presso Bruxelles.

# SCHEDA TERRITORIALE

## DAVOLI (CZ)

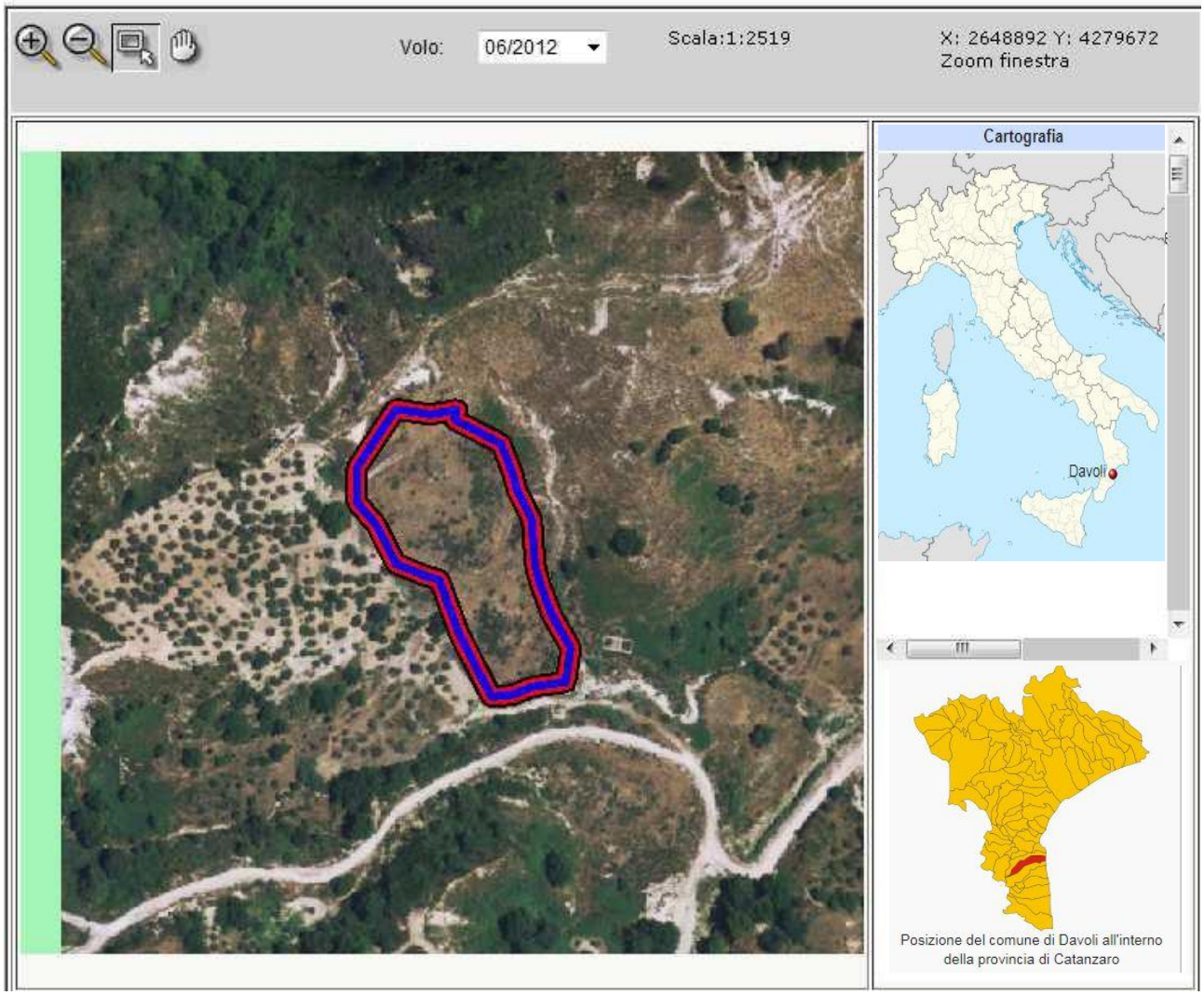
Località **Vasì**

Davoli (Dàvuli o Dàvule in calabrese) è un comune italiano di 5.555 abitanti della provincia di Catanzaro in Calabria.

**Provincia**: Catanzaro
**Coordinate**: 38°39’ N 16° 29’ E **Altitudine**: 401 m **Area:** collinare sub appenninica **superficie**: 25,03 km²
**class. Sismica**: zona 2 (sismicità media) **Densità**: 221,93 ab./km2 **frazioni:** /

**Territorio:** Il territorio di Davoli è diviso in due centri: il borgo, abitato da circa 1000 persone, continua a rappresentare il patrimonio storico e culturale del paese; la Marina, a vocazione turistica e commerciale, ormai divenuto il centro maggiormente abitato, e che conta circa 4500 persone.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 4022 | | |
| **Regione :** | CALABRIA | **Provincia :** | CATANZARO |
| **Comune :** | DAVOLI | **Località :** | VASI' |
| **Coordinate UTM Est :** | 628877.03 | **Coordinate UTM Nord :** | 4279505.95 |

**T**:33map

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 20.07.2017 -

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere il** DALLA STRADA PROV.128 DIREZIONE SATRIANO (CONFINANTE CON IL PREDETTO COMUNE)

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** Comune di Joppolo (VV) – località Calafatoni

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di Comune di Joppolo (VV)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi CIPE 2007-13 - € 1.153.740,22** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Calafatoni – Colantoni**<br>**Coordinate UTM Est :joppolo - nicotera**<br>**Coordinate UTM Nord : joppolo -nicotera** |
| **5** | Stato dell'intervento | **>Effettuata Caratterizzazione (con valori al di sotto del CSC)**<br>**>Da effettuare carotaggi** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **/** |
| **11** | Soggetto attuatore | **SOGESID** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | **/** |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | |

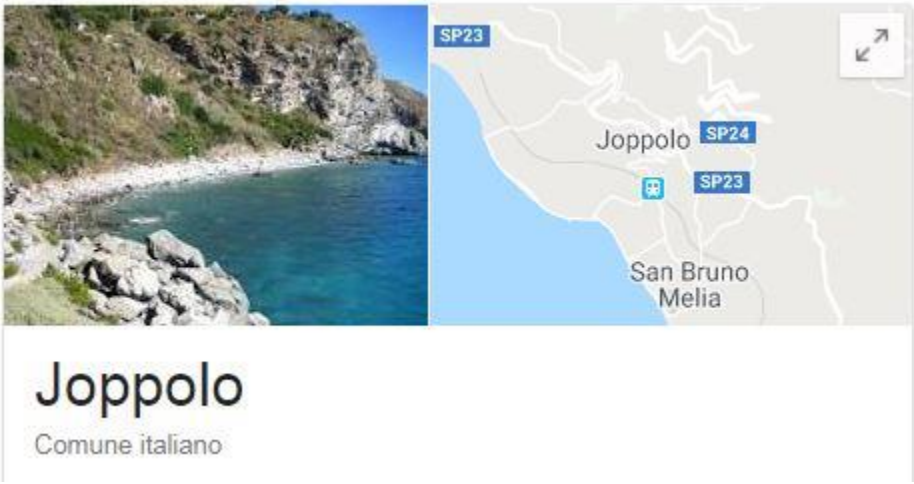
## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **27.09.2017** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in collaborazione da personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Vibo Valentia.
- ✓ **01.02.2017** Squadra sopraluoghi. Recuperata documentazione amministrativa presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Joppolo.
- ✓ **07.02.2018** Roma - Riunione per chiarimenti da parte dell'Arch. Reillo in merito alla denominazione esatta della discarica (e conseguente giusta posizione…)
- ✓ In corso accertamenti amministrativi per dipanare dubbi su Comune (Joppolo o Nicotera), località (Colafatoni o Colantoni, Quercia Grande o altro)…
- ✓ **12.03.2018** Squadra sopraluoghi. Con personale del Comando Stazione Carabinieri di Spilinga (V.Brig. IARIA) e personale del NOE di CATANZARO presso il sito di Joppolo, Nicotera, Quercia Grande, per chiarimenti in merito alle coordinate e al perimetro della discarica.
- ✓ **24.04.2018** affidamento a Sogesid delle attività necessarie da mettere in atto sul sito.
- ✓ **29.06.2018** Incontro con il Prefetto di Vibo Valentia al fine di coordinare operazioni finalizzate al contrasto di eventi mafiosi, infiltrazioni della criminalità organizzata sulle procedure di gara, analisi dei contesti operativi, supervisione delle aeree limitrofe alle discariche nonché accertamento ed ispezione delle ditte operanti.
- ✓ **28.10.2018** Rossano Calabro, Magg Papotto illustra a convegno Cisambiente l'operato del Commissario Straord bonifiche e iter di gare finora espletate
- ✓ **30.10.2018** incontro con Capo Dip Regione Calabria, fatto punto situazione per siti Davoli, Belmonte Calabro, Acquaro, Martirano, Magisano, Badolato, Pizzo, San Calogero, Amantea. In particolare per Sellia e Joppolo iniziato accordo per bonificare a cura commissario siti di competenza regionale con fondi regione previo accordo ai sensi art 15 L 241/90.
- ✓ **Gennaio 2019** incontro tecnico con Sogesid per predisporre cronoprogramma di elaborazione del complesso delle attività preliminari e programmatorie per il sito (distinguendo il sito ricadente nel Comune di Joppolo, rispetto al sito ricadente nel Comune di Nicotera).

# SCHEDA TERRITORIALE

# JOPPOLO (VV)

Località Colantoni



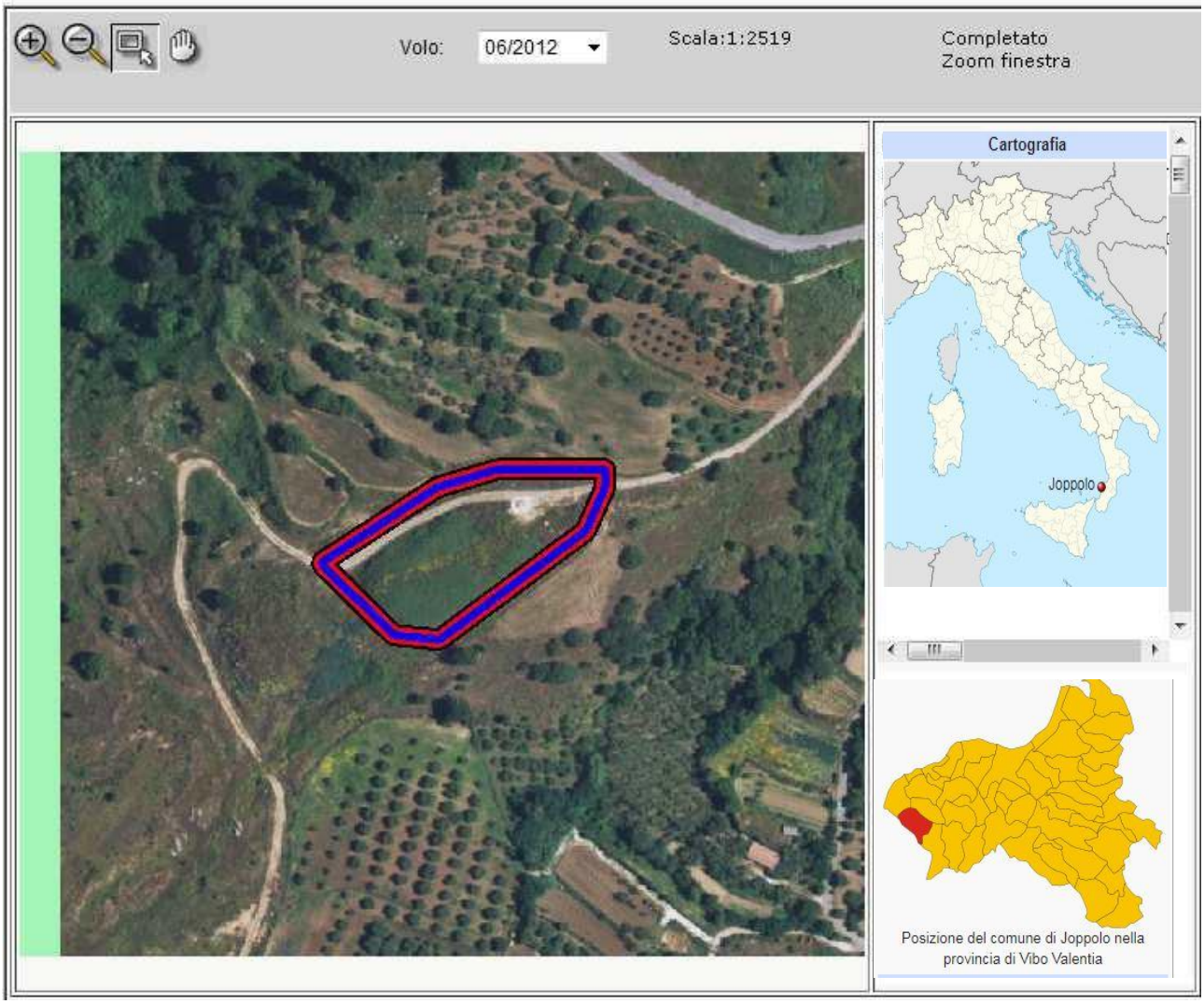

Joppolo (Ιάμπολος, Iambolos in greco bizantino) è un comune italiano di 1.913 abitanti della provincia di Vibo Valentia, in Calabria.

**Provincia**: Vibo Valentia
**Coordinate**: 38°35’ N 15° 14’ E **Altitudine**: 177 m **Area:** collinare **superficie**: 15,03 km² **class. Sismica**: zona 1 (sismicità bassa) **Densità**: 127,93 ab./km2 **frazioni:** caroniti, e coccorino.

**Territorio:** fa parte della Comunità montana Alto Mesima/Monte Poro , situata nella provincia di Vibo Valentia. La sede della Comunità si trovava nella cittadina di Sorianello. La Comunità montana era il prodotto di comuni accorpati provenienti dalle Comunità montane "Alto Mesima" e da quella del "Monte Poro".
Della prima Comunità montana sono i comuni di Acquaro, Arena e Sorianello, mentre della

Comunità montana sono i comuni di Filandari, Jonadi, Rombiolo, San Gregorio d'Ippona, Joppolo, Spilinga, Zaccanopoli e Zungri. Con Legge Regionale n.25/2013 le Comunità Montane calabresi sono state soppresse e poste in liquidazione. Con delibera della Giunta Regionale n. 243 del 04/07/2013 sono stati nominati i Commissari liquidatori.
La Comunità Montana comprendeva 10 comuni che gravitano sul piccolo altopiano del Poro al confine con la catena montuosa delle Serre Calabresi. La superficie della Comunità Montana era pari a 173,81 km² mentre la sua popolazione era di poco superiore ai 22.000 abitanti.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 1725

**Regione :** CALABRIA **Provincia :** VIBO VALENTIA

**Comune :** JOPPOLO **Località :** Colantoni

**Coordinate UTM Est :** 579738 **Coordinate UTM Nord :** 4271194

**T:** 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo :** 27.09.17 - 01.02.2017 - 12.03.2018-

**Come raggiungere il sito:** dalla fraz. Preitoni per km 3 lato dx e proseguire per km 0,2 fino a cancello di delimitazione.-

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** Comune Longobardi (CS) – località Tremoli Tosto

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune Longobardi (CS)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi CIPE 2007-13**<br>€ 1.079.943,20 |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località TREMOLI TOSTO**<br>**Coordinate UTM Est : 604016**<br>**Coordinate UTM Nord : 422007** |
| **5** | Stato dell'intervento | - *Approvato Progetto Operativo di Bonifica Preliminare*<br>- *Effettuate indagini integrative*<br>- *Effettuata Analisi di rischio*<br>- *Effettuata Caratterizzazione* |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo**<br>**Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | *Progetto Operativo di Bonifica Preliminare* |
| **11** | Soggetto attuatore | **INVITALIA / CUC** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP Ing. Carnevale Antonio |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | **IX semestre - 02 giugno 2019** |

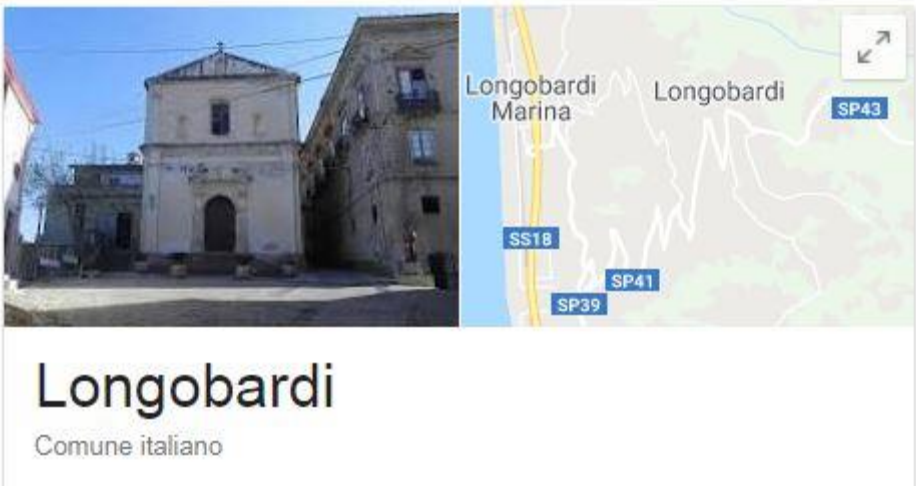
## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **14.07.17** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti e riferimenti con Comando Stazione Carabinieri.
- ✓ **31.01.2018** Squadra sopralluogo in collaborazione con personale del NOE di Catanzaro presso l'Ufficio Tecnico del Comune per recuperare documentazione amministrativa e contabile al fine di ricostruire la storia della discarica.
- ✓ **06.03.2018** Regione Calabria - Riunione a seguito della quale si è chiarito che:
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento (oltre ai 1.000.000 euro stanziati, servono ulteriori 900.000 euro come da progetto preliminare approvato in conferenza di servizi nel luglio 2016)
  - Affidamento a INVITALIA (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per attività tecniche ed amministrative, in particolare supporto al RUP
  - Procederà a bandire la CUC Basso Tirreno Cosentino
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo
- ✓ **28.03.2018** Contattato Ing. CARNEVALE per sollecito risposta alla nota con la quale si chiedeva se volessero avvalersi della collaborazione con INVITALIA.
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **13.09.2018** nota del Comune in cui:
  - si trasmette il documento preliminare alla Progettazione (DPP)
  - si comunica che gli atti di gara in corso di redazione sono conformi al protocollo di legalità
  - si privilegia l'offerta economicamente più vantaggiosa
  -
- ✓ **28.10.2018** Rossano Calabro, magg Papotto illustra a convegno Cisambiente l'operato del Commissario Straord bonifiche e iter di gare finora espletate

# SCHEDA TERRITORIALE

## LONGOBARDI (VV)

Località **Termoli Tosto**

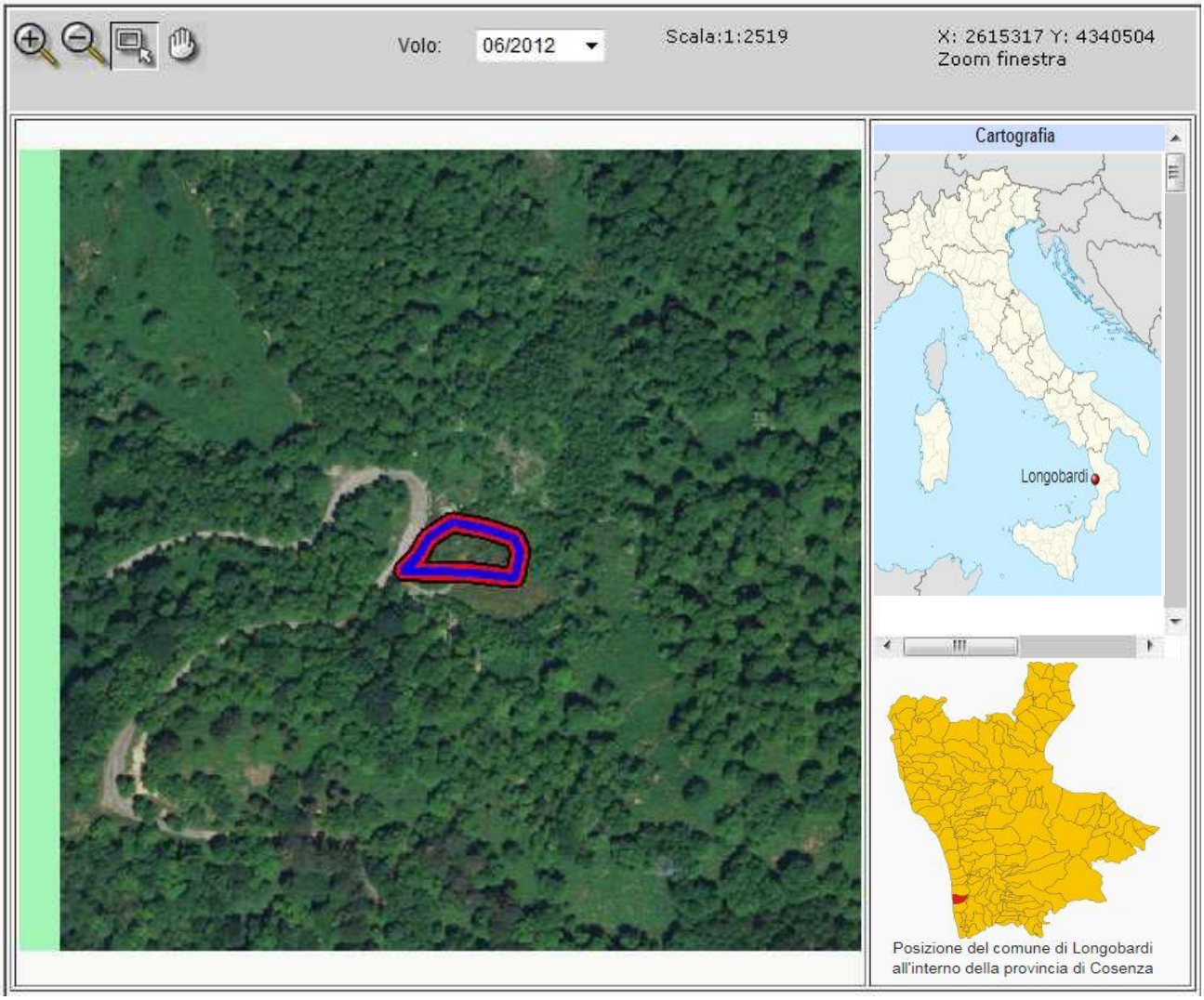



Longobardi è un comune di 2.299 abitanti della provincia di Cosenza. Il toponimo "Longobardi" deriva dal fatto che nella zona c'era il confine tra il Ducato di Benevento e i possedimenti bizantini della Calabria meridionale, e il paesino venne fondato a quanto si dice dal re longobardo Liutprando. Poco più a valle di Longobardi, sul mare, verso Belmonte, esiste una località denominata Tarifi: lì forse vi era, a quanto farebbe pensare il toponimo, una dogana di confine.

**Provincia**: Cosenza
**Coordinate**: 39°12' N 16° 05' E **Altitudine**: 325 m **Area:** collinare montana **superficie**: 18,03 km²
**class. Sismica**: zona 1 (sismicità bassa) **Densità**: 126 ab./km2 **frazioni:** /

**Territorio:** Il comune di Longobardi si estende tra il mare e la montagna, il centro storico è situato a circa 300 metri sul livello del mare e sovrastato dai 1541 metri del Monte Cocuzzo, una delle cime più importanti della Catena Costiera calabrese, conosciuto anche per la notevole pineta. Fra le numerose frazioni, meritano una citazione la popolosa Marina, la Taureana con l'omonima chiesa, e Tarifi, probabile insediamento arabo che segna il confine col territorio del comune di Belmonte Calabro.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 1687 | | |
| **Regione :** | CALABRIA | **Provincia :** | COSENZA |
| **Comune :** | LONGOBARDI | **Località :** | Tremoli Tosto |
| **Coordinate UTM Est :** | 595353.32 | **Coordinate UTM Nord :** | 4340342.8 |

**T**: 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 14.07.2017 – 31.01.2018

**Come raggiungere il sito :** Dal Centro Storico di Longobardi si percorre la S.P. 43, dopo Km.2 circa si va in direzione pineta per Km.4,3 circa, sulla sx il sito.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** Comune MAGISANO (CZ) – località FINOIERI

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune MAGISANO (CZ)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località FINOIERI**<br>**Coordinate UTM Est : 595353.52**<br>**Coordinate UTM Nord : 4340342.8** |
| **5** | Stato dell'intervento | - *Progetto preliminare approvato*<br>- *Effettuata Analisi di rischio*<br>- *Effettuata Caratterizzazione* |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo**<br>**Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>**Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | *Progetto Operativo di Bonifica Preliminare* |
| **11** | Soggetto attuatore | **INVITALIA** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | **IX semestralità - 02 giugno 2019** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **25.05.2017** Approvato Progetto preliminare di Bonifica in conferenza di servizi
- ✓ **09.08.2017** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale di Taverna (CZ).
- ✓ **05.03.2018** Catanzaro - Riunione del presso Regione Calabria a seguito della quale si è chiarito che:
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento
  - Affidamento a Provveditorato Opere Pubbliche Sicilia e Calabria (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per attività tecniche ed amministrative
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo
- ✓ **20.04.2018** Siglato ed attivato, con la Società INVITALIA, il protocollo d'intesa per la collaborazione alle fasi analitiche, operative ed esecutive per le lavorazioni di bonifica della discarica.
- ✓ **09.05.2018** Catanzaro – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.

# SCHEDA TERRITORIALE

## MAGISANO (CZ)

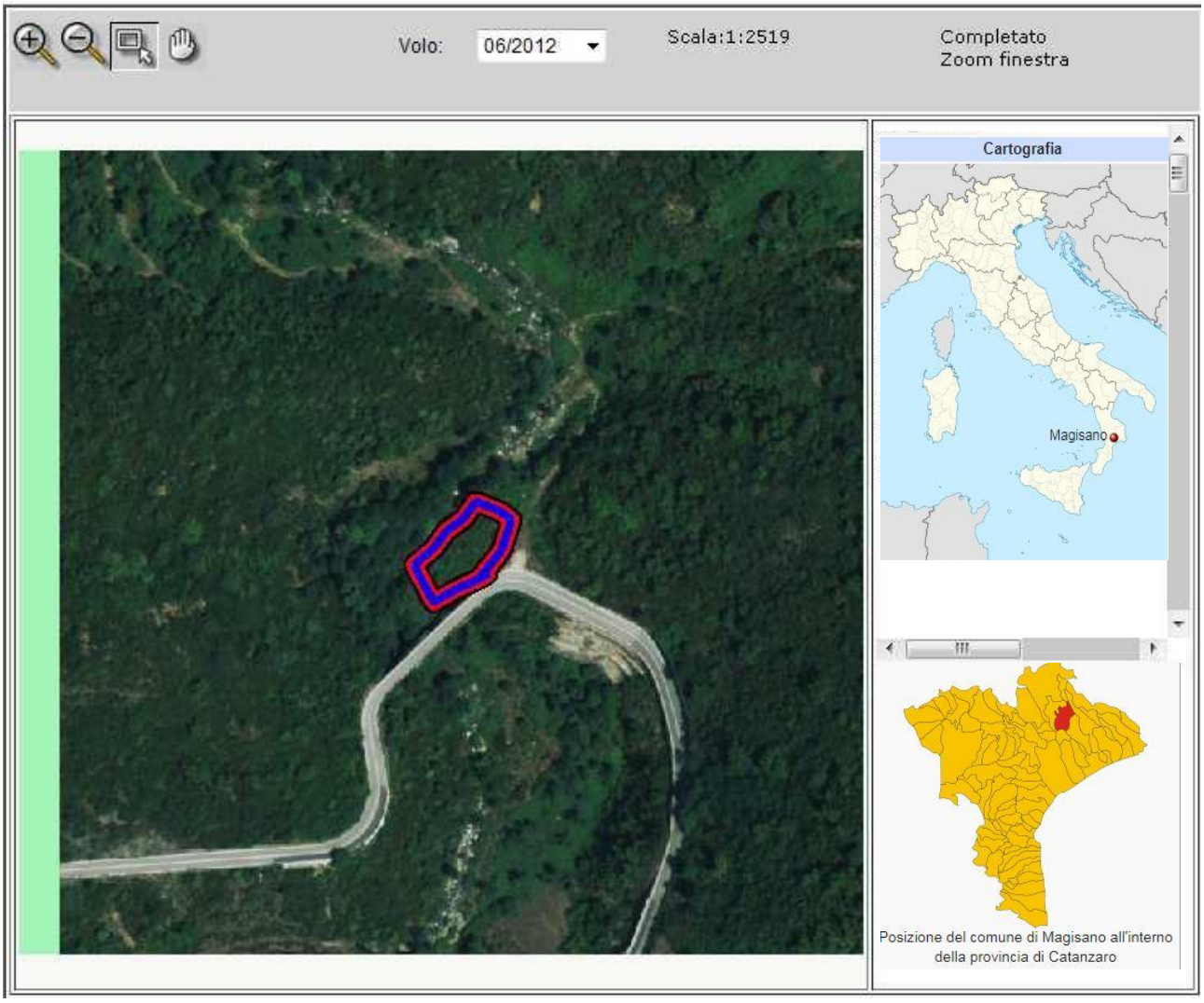
Località **Finoieri**

Magisano è un comune di 1.202 abitanti della provincia di Catanzaro. Si divide in "Suso" e "Juso" (rispettivamente superiore e inferiore in calabrese).

**Provincia**: Catanzaro
**Coordinate**: 39°01' N 16° 38' E **Altitudine**: 565 m **Area:** montana **superficie**: 32,03 km²
**class. Sismica**: zona 2 (sismicità media) **Densità**: 37 ab./km2 **frazioni:** San Pietro, Vincolise.

**Territorio:** Nel territorio di Magisano è presente la Cascata delle Ninfe (esempio di cascata "a fosso"). Il Territorio del comune è adiacente e limitrofo al Parco nazionale della Sila, la cui estensione è di 73.695 ha assumendo una forma allungata nord-sud. La sede del parco si trova a Lorica, mentre il perimetro coinvolge territorialmente tre delle cinque province calabresi, la Provincia di Catanzaro, la Provincia di Cosenza e la Provincia di Crotone.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 4028

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Regione :** | CALABRIA | **Provincia :** | CATANZARO |
| **Comune :** | MAGISANO | **Località :** | FINOIERI |
| **Coordinate UTM Est :** | 642584.69 | **Coordinate UTM Nord :** | 4319608.9 |

**T:** 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 09.08.2017

**Come raggiungere il sito** : SULLA S.P. 196/3 CHE DA MAGISANO PORTA A ZAGARISE AL KM 10 + 0,500.

## SCHEDA OPERATIVA

## Regione: CALABRIA
## Titolo intervento: Comune Martirano (CZ) – località Ponte del Soldato

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune Martirano (CZ)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi** € 430.610,57 |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località PONTE DEL SOLDATO**<br>**Coordinate UTM Est : 595353.52**<br>**Coordinate UTM Nord : 4340342.8** |
| **5** | Stato dell'intervento | - *Approvato Progetto Operativo di Bonifica Preliminare*<br>- *Effettuate indagini integrative*<br>- *Effettuata Analisi di rischio*<br>- *Effettuata Caratterizzazione* |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo**<br>**Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>**Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | *Progetto definitivo/esecutivo approvato in conferenza di servizi* |
| **11** | Soggetto attuatore | **INVITALIA** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP Arch. Pizzuti Roberto |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | **IX semestralità - 02 giugno 2019** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

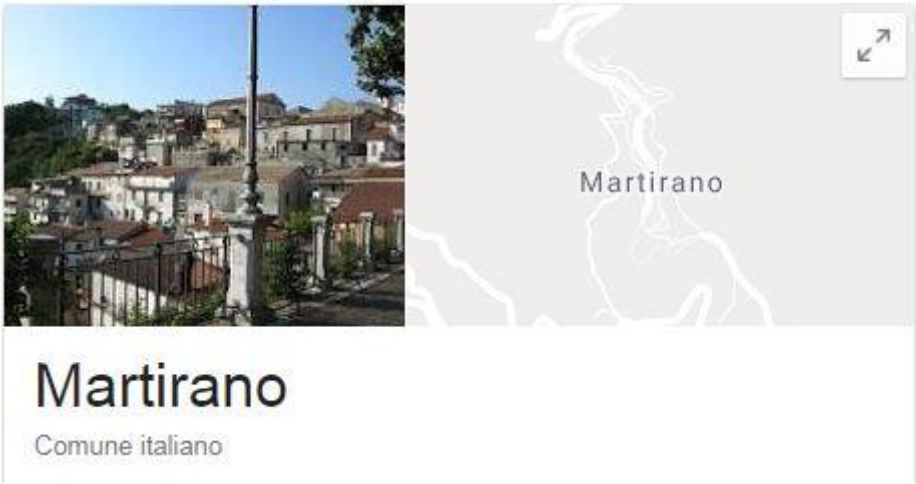
- ✓ **25/05/2017** Approvato Progetto preliminare di Bonifica in conferenza di servizi
- ✓ **18/10/2017** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del N.O.E. di Catanzaro e da personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale di riferimento.
- ✓ **05/03/2018** Catanzaro - Riunione del presso Regione Calabria a seguito della quale si è chiarito che:
  - ✓ Viene garantito finanziariamente l'intervento (oltre ai 430.000 euro stanziati, servono ulteriori 200.000 euro come da progetto preliminare approvato in conferenza di servizi)
  - ✓ Affidamento a INVITALIA (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per attività tecniche ed amministrative
  - ✓ Procederà a bandire la CUC ASMECOM
  - ✓ Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo
- ✓ **09.05.2018** Catanzaro – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **10.07.2018** Roma – riunione esplorativa in house propedeutica al computo delle lavorazioni e alla valutazione della situazione operativa per gli interventi di bonifica e MISP al fine di portare in espunzione la discarica alla prossima semestralità (VIII semestralità – dicembre 2018)
- ✓ **10.09.2018** Germaneto (CZ) **–** incontro presso la sede della Regione Calabria con rappresentanti della Regione (dott. Gallo e dott.ssa Costabile), Provincia, Comune, progettisti, Arpacal e delegato Invitalia. Il rappresentante Arpacal è assente per motivi di salute, il Comune riferisce che sta ultimando le analisi geologiche e geotecniche, non appena ultimate saranno inviati i dati, la relazione geologica e quanto altro necessario per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo di MISP. Prima della successiva riunione tecnica operativa il Comune si impegna a condividere gli elaborati su citati con tutti gli enti coinvolti, in modo particolare coi l'autorità di Bacino e la Provincia, che dovranno specificamente esprimere parere.
- ✓ **04.10.2018** Magg Papotto/magg Tarantino Catanzaro, approvati i progetti definitivi in CDS di Acquaro e Martirano Concordate linee da azione da intraprendere per Belmonte Calabro Manche e Verbicaro
- ✓ **28.10.2018** Rossano Calabro, magg Papotto illustra a convegno Cisambiente l'operato del Commissario Straord bonifiche e iter di gare finora espletate
- ✓ **30.10.2018** incontro con Capo Dip Regione Calabria, fatto punto situazione per siti Davoli, Belmonte Calabro, Acquaro, Martirano, Magisano, Badolato, Pizzo, San Calogero, Amantea. In particolare per Sellia e Joppolo iniziato accordo per bonificare a cura commissario siti di competenza regionale con fondi regione previo accordo ai sensi art 15 L 241/90

- ✓ **29.11.2018** conferenza di servizi svoltasi presso il Comune di Martirano con acquisizione pareri positivi degli Enti titolati a pronunciarsi e approvazione definitiva del progetto definitivo/esecutivo di bonifica.
- ✓ **Gennaio 2019** predisposizione da parte di Invitalia del Piano esecutivo delle azioni per successive procedure di gara volte all'affidamento dei lavori.

# SCHEDA TERRITORIALE

## MARTIRANO (CZ)

Località **Ponte del Soldato**

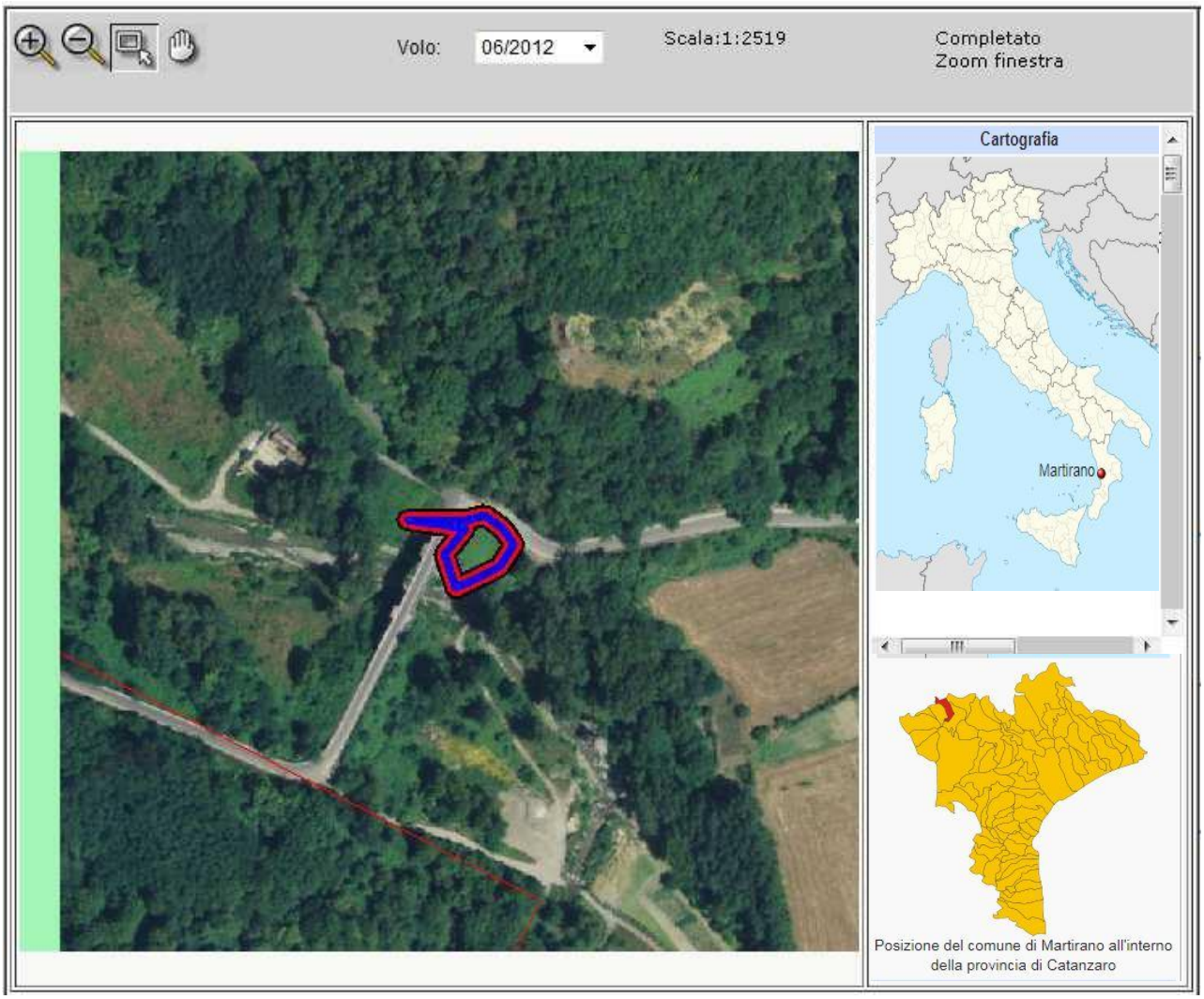



Martirano è un comune italiano di 931 abitanti della provincia di Catanzaro in Calabria. L'etimologia di Martirano viene associata a Marte ed ai Mamertini. Si vuole che Martirano corrisponda all'antica *Mamertum*. Nei documenti scritti fino al XIX secolo, Martirano è chiamato anche Martorano, in quelli successivi al 1907, anno di fondazione di Martirano Lombardo (o Martirano Nuovo), Martirano è chiamato anche Martirano Antico.

**Provincia**: Catanzaro
**Coordinate**: 39°05’ N 16° 15’ E **Altitudine**: 381 m **Area:** submontana **superficie**: 14,03 km²
**class. Sismica**: zona 1 (sismicità bassa) **Densità**: 62 ab./km2 **frazioni:** muraglie, persico, san fili.

**Territorio:** Il territorio del comune è adiacente e limitrofo alla Comunità Montana dei Monti Reventino - Tiriolo - Mancuso era il nome di un'unione dei Comuni denominata costituito ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, comprendente i territori classificati montani in applicazione degli articoli 14 e 15 della legge 25 luglio 1952 n. 991 ricadenti nella zona omogenea n. 2 della provincia di Catanzaro, nella regione Calabria, delimitata con legge regionale 19 marzo 1999 N.4. La sede era a Soveria Mannelli.
Con Legge Regionale n.25/2013 le Comunità Montane calabresi sono state soppresse e poste in liquidazione. Con delibera della Giunta Regionale n. 243 del 04/07/2013 sono stati nominati i Commissari liquidatori.
Per salvaguardare l'integrità del territorio, studiato fra gli altri dal grande geologo statunitense Walter Álvarez, è stata richiesta l'istituzione di un Parco Regionale dei monti Reventino e Mancuso, il cui territorio dovrebbe coincidere con quelli che ricadevano nella suddetta Comunità Montana.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 3978 | | |
| **Regione :** | CALABRIA | **Provincia :** | CATANZARO |
| **Comune :** | MARTIRANO | **Località :** | Ponte del Soldato |
| **Coordinate UTM Est :** | 607909.29 | **Coordinate UTM Nord :** | 4325895.76 |

**T:** 33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 18.10.2017

**Come raggiungere il sito :** Dal comune di Martirano, Procedere in direzione nord da Viale Mazzini verso Via Poggio per circa 240 m, Continuare su Piazza Vescovado per 65 m, Continuare su Via Saraceni per circa 230 m, Svoltare tutto a sinistra e prendere per Via dei Normanni per 63 m, Svoltare a destra per circa e percorrere la strada per circa 1,1 km, la discarica si trova sulla sinistra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** Comune Mormanno (CS) – località Ombrelle

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune Mormanno (CS)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi**<br>€ 703.470,60 |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località OMBRELLE**<br>**Coordinate UTM Est : 583429.73**<br>**Coordinate UTM Nord : 4414843.7** |
| **5** | Stato dell'intervento | - *Progetto Operativo di Bonifica Preliminare da approvare nella prossima CDS prevista in data (26/06/2018)*<br>- *Effettuate indagini integrative*<br>- *Effettuata Analisi di rischio*<br>- *Effettuata Caratterizzazione*<br>- *Effettuata procedura VINCA (valutazione incidenza ambientale)* |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo**<br>**Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>**Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica e ripristino ambientale** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **Pareti e fondo scavo** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | *Progetto Operativo di Bonifica Preliminare approvato in conferenza di servizi* |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune e CUC |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP Ing. Mastroianni |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | **X semestralità - 02 giugno 2020** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **16/10/2017** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed effettuato il sopralluogo in collaborazione con personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali competenti per territorio.
- ✓ **05/03/2018** Mormanno - è stata fatta una conferenza di servizi durante la quale si è deciso che:
  - Il progetto preliminare non può essere ancora approvato perché manca la relazione con cui si confrontano le diverse possibili soluzioni con una valutazione di costi benefici
  - La CUC vuole bandire
  - Verranno acquisiti i pareri di due enti (UOT Demanio e Dipartimento Idrico presso Regione Calabria) che al momento mancano
  - A breve il Comune concorderà con noi la calendarizzazione della prossima conferenza per approvare il progetto di Bonifica
  - Sicuramente si procederà con la Bonifica e non con la Misp perché i costi sono quasi uguali e perché si procede in zona Parco ed il Parere del Parco rilasciato tramite VINCA è favorevole alla bonifica
- ✓ **22.05.2018** Catanzaro – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **26.06.2018** Catanzaro – prevista riunione per approvazione definitiva del progetto preliminare di Bonifica e successive procedure di gara da espletare.
- ✓ **28.10.2018** Rossano Calabro, magg Papotto illustra a convegno Cisambiente l'operato del Commissario Straord bonifiche e iter di gare finora espletate
- ✓

# SCHEDA TERRITORIALE

## MORMANNO (CZ)

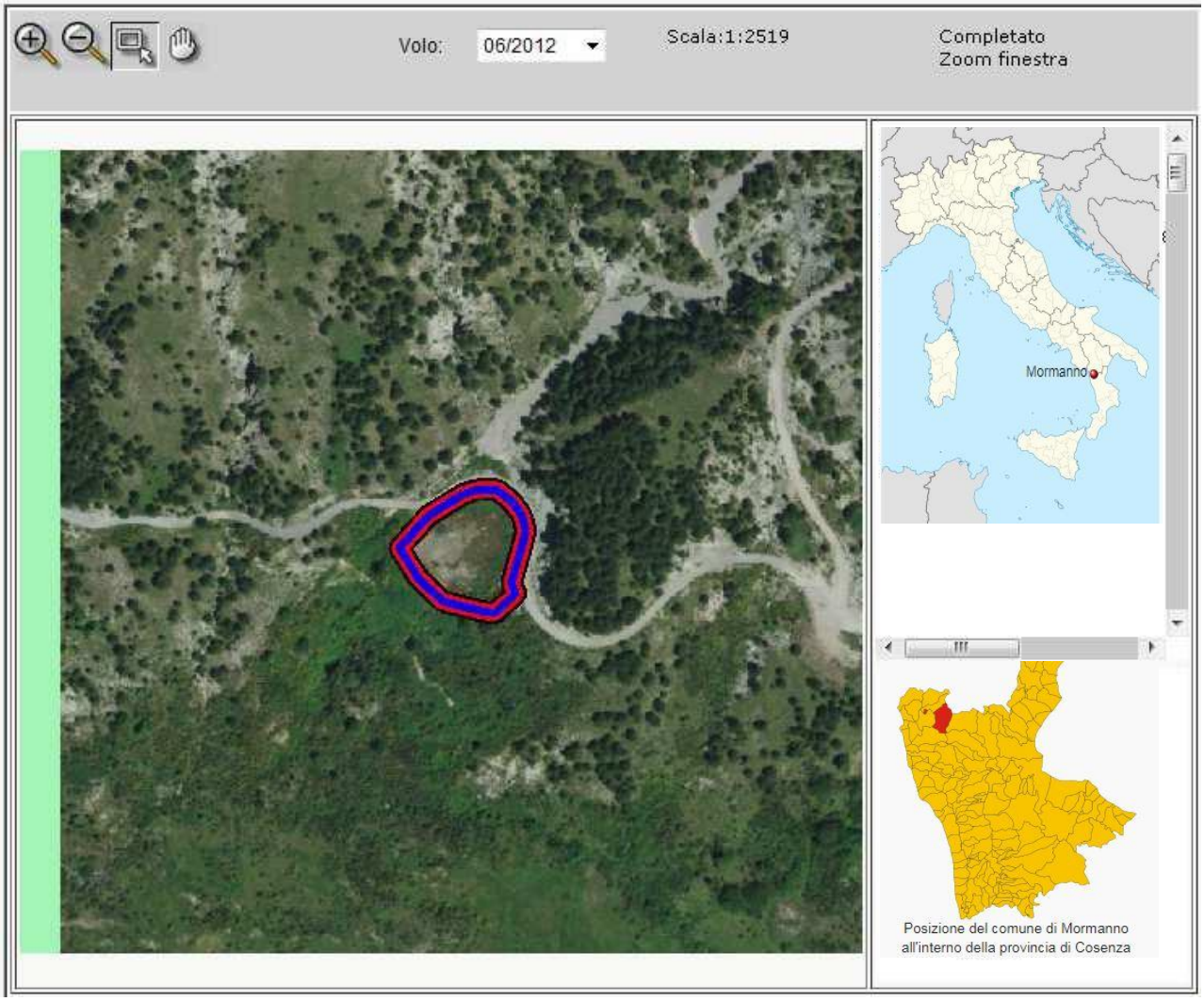
Località **Ombrelle**

Mormanno (Murmànnu in calabrese) è un comune italiano di 2.967 abitanti della provincia di Cosenza in Calabria. Mormanno è stato uno dei paesi principalmente interessati dal terremoto del Pollino del 2012.

**Provincia**: Cosenza
**Coordinate**: 39°53’ N 15° 59’ E **Altitudine**: 850 m **Area:** montana **superficie**: 79 km²
**class. Sismica**: zona 2 (sismicità media) **Densità**: 37 ab./km2 **frazioni:** /

**Territorio:** Il centro abitato di Mormanno sorge fra le dorsali del Monte Vernita e della Costa, a 840 metri s. l. m. nel cuore del **Parco Nazionale del Pollino**, lambendo ad nord il confine con il versante lucano. L'estensione del territorio comunale è di 75,90 km² con una densità abitativa pari a 46,48 ab/km².
Mormanno risulta essere una salubre e frequentata località di montagna, da cui sono facilmente raggiungibili il monte Velatro (1107 m), il monte Cerviero (1441 m) ed il monte Palanuda (1631 m) oltre alle cime più alte del Pollino e del Pellegrino. Il centro storico di Mormanno si distende su tre colli, il più antico dei quali, cioè il vecchio borgo, ad ovest, viene comunemente detto la Costa, mentre ad est vi è il quartiere di San Michele detto Capo lo Serro (n'capu u sèrru), a sud di San Rocco, detto Casalicchio(casalìcchju) che rappresenta l'ingresso del corso municipale, ed a nord la Torretta (Tirrètta o cavaddrèri).
Il territorio di Mormanno, morfologicamente disomogeneo, è contrassegnato da più zone individuabili con nomi propri, molti dei quali coniati nella notte dei tempi, i quali formano una toponomastica ricca e variegata. Essi e dintorni sono così conosciuti nell'idioma locale: Costa, Tirrètta, Casalícchju, N'capu u Sèrru, Monti, Casteddru, à túrra, a Mòtta, Carpinita, Donna Puma, Vaddrùni, Varivacàni, Calànchi, Sirrùni, Pantanu, Ertu u xhjúmi, Salivèra, Ntrapanáta, Minnarra, Cagghjstrùsa, Mardusèddra, Serrapòtulu, Petragrossa, Còddru i Tròdu, Xhjumicèddru, Còddru i Firruzzu, Jardìnu, Vèlitru, Màssa, Carròsa, Acquafurmúsa, Pistandrìa, Cuddràvu, Buschèttu, Vaddra a Castagnàra, Muncirivèri, Stríttu i Munciriveri, Costachjàna, Sèrra, Mancùsa, Còddra u Sòrici, Magàra, Santa Cruci, Filicìta, Turra vrusciàta, Rivirìta, Grada, Tracciulìnu, Donna Jànga, Vaddrèra, San Pètru, Sammuchìta, Gattàra e altri.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 1015 | | |
| **Regione :** | CALABRIA | **Provincia :** | COSENZA |
| **Comune :** | MORMANNO | **Località :** | Ombrece |
| **Coordinate UTM Est :** | 583429.73 | **Coordinate UTM Nord :** | 4414843.7 |
| **T:**33 | | | |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo:** 16.10.2017

**Come raggiungere il sito**: Svincolo Momanno della A3 proseguire a destra per Km 4.6 circa svoltare a sinistra e proseguire Km 3.8.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** Comune Petronà (CZ) – località PANTANO GRANDE

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune Petronà (CZ)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi CIPE 2007-13 - € 982.184,22** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località PANTANO GRANDE**<br>**Coordinate UTM Est :**<br>**Coordinate UTM Nord :** |
| **5** | Stato dell'intervento | - |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Caratterizzazione del sito** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | **SOGESID** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP – da nominare |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | **IX semestre - 02 dicembre 2019** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA'

- ✓ **04.07.2017** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo con personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Petronà (CZ), e a personale del N.O.E. di Catanzaro.
- ✓ **02.02.2018**: squadra sopraluoghi presso il Comune per notiziare e istaurare collaborazione con il Commissario Straordinario del Comune inoltre per recupero della documentazione amministrativa inerente la storia della discarica. Intrapresi contatti con il Comandi Stazione Carabinieri di Petronà.
- ✓ **23.01.2018** In attesa di ricevere nota scritta con Ordinanza del Commissario Prefettizio presso Comune di Petronà e Ordinanza Sindaco del confinante Comune di Belcastro per poter fissare accesso in area privata indispensabile per eseguire la caratterizzazione (ditta già incaricata)
- ✓ **19.03.2018** Autorizzazione da parte del Commissario Straordinario ad effettuare le necessarie attività tecniche previste nel Piano di Caratterizzazione approvato, avallando la necessità di un'ordinanza di "occupazione temporanea di aree private non soggette ad esproprio" indispensabili per i prelievi e garantendo la copertura finanziaria dell'intero intervento.
- ✓ **03.05.2018** attivazione della collaborazione con Sogesid spa per il sito di ex discarica in attesa della redazione del piano operativo di dettaglio contenente organizzazione e cronoprogramma attività, analisi, previsione dei costi.
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **09.10.2018** inviata nota da Arpacal Dipartimento di Catanzaro in cui:
  - si ritiene valido il set di dati forniti,
  - si registra l'assenza di superamenti di CSC per i terreni (sia matrice ambientali top soil, sia suolo superficiale, sia suolo profondo)
  - per la matrice acque sotterranee si presume non vi sia una falda vera e propria ma infiltrazioni temporanee di acqua piovana nel terreno
  - si invita a procedere alla revisione delle conclusioni del report in quanto sono stati fatte probabilmente valutazioni su percolato anziché su matrice acque sotterranee
  - si richiede raccolta e smaltimento dei frammenti di lastre in fibrocemento
- ✓ **10.10.2018** Roma – nota del Commissario per calendarizzare sopralluogo, risolvere problemi tecnici rappresentati da Arpacal e verifica correttezza caratterizzazione eseguita

- ✓ **22.10.2018** Petronà – sopralluogo per verifica da parte di Sogesid con ditta che ha eseguito (per conto del Comune) la caratterizzazione su piccole discordanze tra le informazioni documentali cartacee e situazione reale; e verifica su quello che serve per fornire gli adeguati approfondimenti tecnici, secondo la nota inviata da Arpacal in occasione della validazione della caratterizzazione.
- ✓ **28.10.2018** Rossano Calabro, Magg Papotto illustra a convegno Cisambiente l'operato del Commissario Straord bonifiche e iter di gare finora espletate
- ✓ **04.02.2019** riunione tecnico operativa presso regione Calabria volta ad approvare il Piano di Caratterizzazione, alla luce delle integrazioni inserite.

# SCHEDA TERRITORIALE

## PETRONA (CZ)

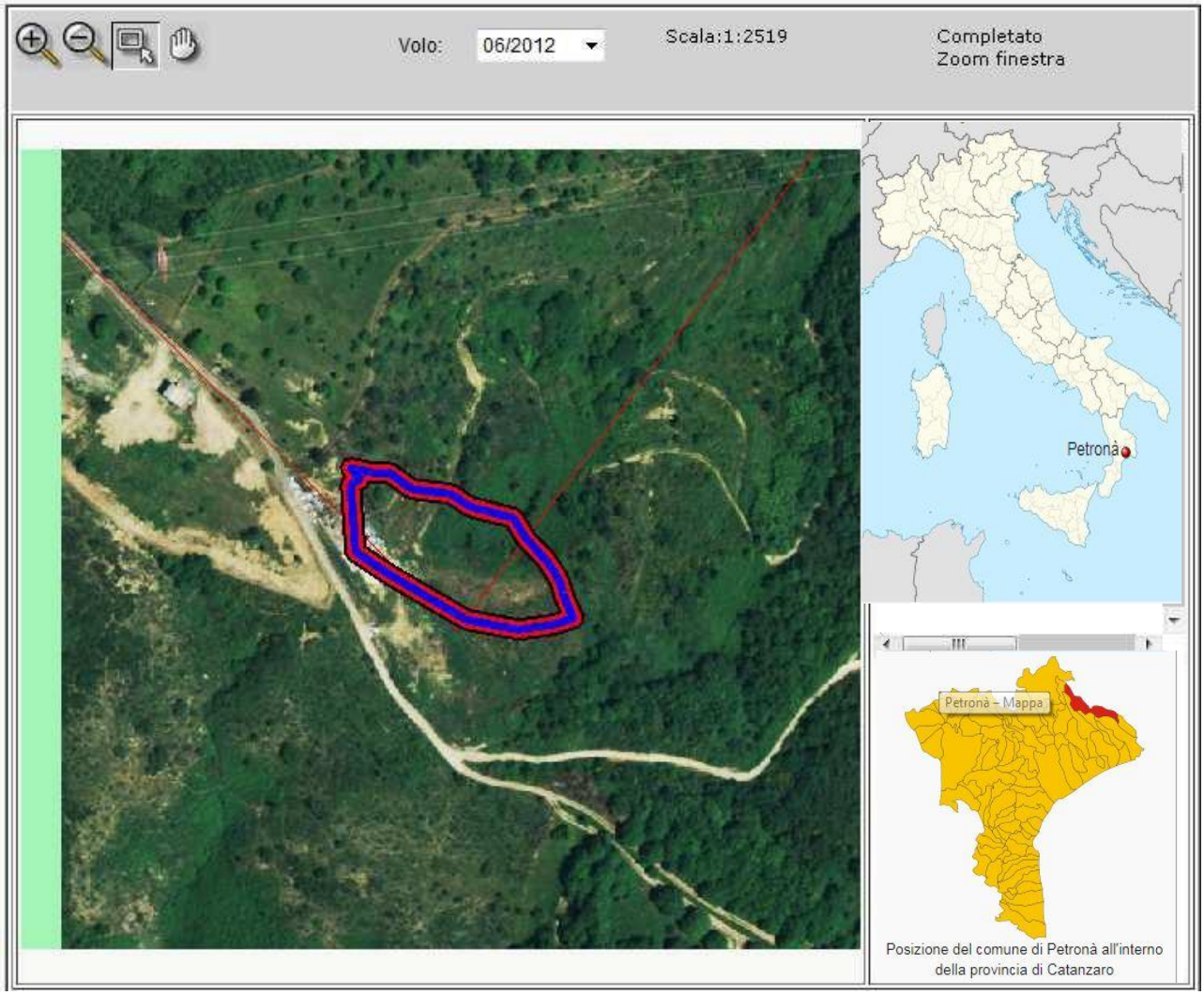
Località **Pantano Grande**

Petronà (Petrunà in calabrese) è un comune di 2.662 abitanti della provincia di Catanzaro.

**Provincia**: Catanzaro
**Coordinate**: 39°02’ N 16° 45’ E **Altitudine**: 889 m **Area:** submontana **superficie**: 45 km²
**class. Sismica**: zona 2 (sismicità media) **Densità**: 58 ab./km2 **frazioni:** Arietta.

**Territorio:** Il centro abitato di Petronà sorge nel area limitrofa del Parco nazionale della Sila è situato nel cuore della Sila e si estende per 73.695 ha assumendo una forma allungata nord-sud. La sede del parco si trova a Lorica, mentre il perimetro coinvolge territorialmente tre delle cinque province calabresi, la Provincia di Catanzaro, la Provincia di Cosenza e la Provincia di Crotone. Il Parco è stato istituito nel 1997 con legge n. 344, mentre l'istituzione definitiva è avvenuta per Decreto del presidente della Repubblica del 14 novembre del 2002, dopo un iter politico iniziato nel 1923, quando in Italia si cominciò seriamente a parlare di Aree naturali protette, istituendo i primi parchi nazionali. Al suo interno il Parco nazionale della Sila custodisce uno dei più significativi sistemi di biodiversità. Il simbolo del Parco è il lupo, specie depredata per secoli e fortunatamente sopravvissuta fino al 1970, anno in cui venne istituita una legge a favore della sua salvaguardia.
Le rocce presenti in Sila e nell'area del Parco in particolare, offrono la sensazione di essere state sovrapposte ed inserite nel territorio durante il periodo del Miocene medio, in una posizione che si può chiaramente definire subaerea o semi-sommersa. Ciò spiegherebbe come l'acrocoro silano sia stato coinvolto nei processi di modellazione della superficie che sono avvenuti sin dalla formazione dell'altipiano, sin dal Miocene stesso. Tale processo di modellazione è dovuto ad una forma di erosione, e come spiegherebbe il geologo Pierre Gueremy, sul territorio silano si sarebbero concentrate due forme erosive, una di tipo meccanico, con erosione, trasporto e messa sul posto delle rocce e di tutti i materiali geologici, ed un'altra forma di tipo chimico legata alle caratteristiche ed agli effetti climatici del Miocene terminale e del Pliocene.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 4062 | | |
| **Regione :** | CALABRIA | **Provincia :** | CATANZARO |
| **Comune :** | PETRONA | **Località :** | Pantano Grande |
| **Coordinate UTM Est :** | 652835.47 | **Coordinate UTM Nord :** | 4322295.4 |
| **T:**33 | | | |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 04.07.2017 - 02.02.2018 -

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere il sito:** Partendo dal centro abitato di Petronà si percorre la via Tavernella, subito dopo aver imboccato la strada comunale che porta la bivio di Belcastro, si prende a destra una strada sterrata che dopo circa 300mt porta alla località Pantano Grande.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** Comune di Pizzo (VV) – Località Marinella

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune Pizzo (VV)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi CIPE 2007-13** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località PANTANO GRANDE**<br>**Coordinate UTM Est : 604016**<br>**Coordinate UTM Nord : 4292007** |
| **5** | Stato dell'intervento | *Eseguita caratterizzazione*<br>*Eseguita analisi di rischio*<br>*Progetto preliminare approvato* |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Caratterizzazione del sito** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | **SOGESID** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP – da nominare |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | **XI semestre - 02 dicembre 2020** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA'

- ✓ **05.09.2016** Progetto preliminiare di bonifica del sito approvato in conferenza dei servizi.
- ✓ **21.07.2017** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo con personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali.
- ✓ **01.02.2018:** squadra sopraluoghi, presso L'ufficio Tecnico per ritiro documentazione Amministrativa.
- ✓ **02.03.2018**: Riunione operativa per l'esecuzione delle dinamiche fattive al fine di portare in avvio la bonifica del sito.

# SCHEDA TERRITORIALE

# PIZZO CALABRO (VV)

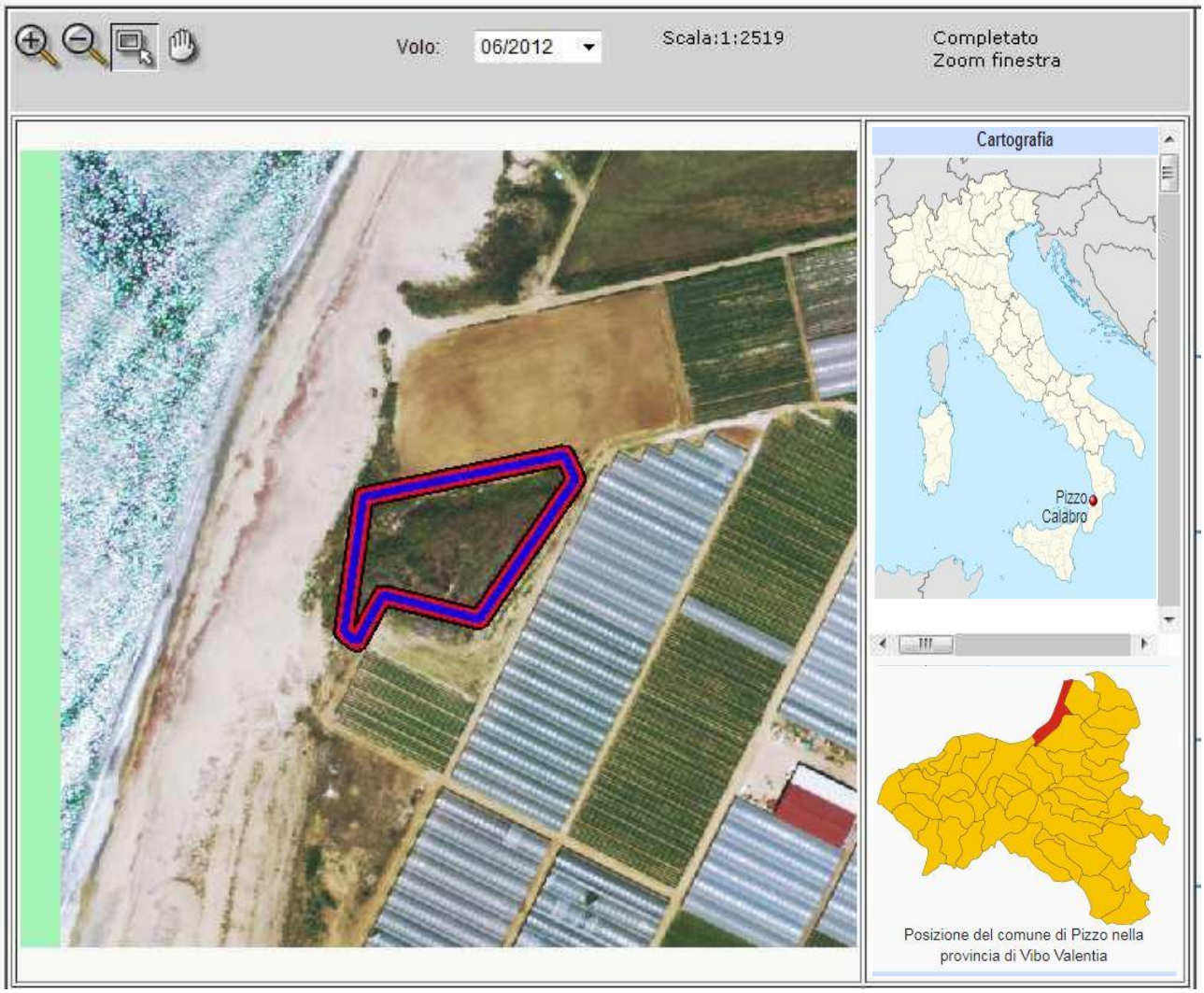
Località **Marinella**

Pizzo Calabro (anche nota come Pizzo, U Pìzzu in calabrese) è un comune italiano di 9.263 abitanti della provincia di Vibo Valentia in Calabria. È rinomata per la produzione del gelato noto come "tartufo" e per la qualità gelatiera in generale, tant'è che Pizzo è definita come "città del gelato". Famoso è anche il castello Aragonese dove fu prigioniero Gioacchino Murat.

**Provincia**: Vibo Valentia
**Coordinate**: 38°44' N 16° 10' E **Altitudine**: 44 m **Area:** litorale marino **superficie**: 22 km²
**class. Sismica**: zona 1 (sismicità bassa) **Densità**: 404 ab./km2 **frazioni:** Prangi, Nazionale, Marina
**Area geogrefica di rilievo**: Golfo di Sant'Eufemia.

**Territorio:** Pizzo è un borgo sulla costa, arroccato su di un promontorio al centro del Golfo di Sant'Eufemia. Il suo territorio comprende una costa frastagliata, contraddistinta da spiagge sabbiose in alcuni tratti e da scogli in altri. Sulla costa Nord Est, dalla pineta Mediterranea fino alla rocca si estendono quasi 9 km di ampie spiagge sabbiose. Al termine della contrada Marinella si alza la montagna di Vibo, che fa da cortina al territorio, che ha il suo confine con Maierato e Vibo Valentia in alto, sul crinale delle colline. Più a Sud, dove si innalza il masso tufaceo su cui nasce e si sviluppa Pizzo, la costa diventa rocciosa con numerose calette e zone ricche di scogli naturali, nonché diverse grotte, fra cui la Grotta Azzurra, riaperta negli ultimi anni, dopo vari interventi per la protezione dal moto ondoso.
Nella zona centrale troviamo la spiaggia della Seggiola, piccolo fiordo al centro del masso tufaceo su cui è arroccato l'abitato su cui domina il Castello Aragonese eretto nella seconda metà del XV secolo da Ferdinando I d'Aragona e la Marina, graziosa località balneare nonché ritrovo notturno. Per raggiungere Pizzo in auto, dal Nord dell'Italia, si può prendere la A1 Milano-Napoli e si prosegue percorrendo l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria sino allo svincolo di Pizzo. In treno ci sono due stazioni che permettono di arrivare a Pizzo: quella di Pizzo localizzata tuttavia al di fuori dell'abitato sul treno monorotaia, e quella di Vibo Valentia-Pizzo sulla direttissima, che anche si trova a grande distanza dall'abitato. L'aeroporto più vicino è quello di Lamezia Terme che dista circa 25 km dal centro.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 871 | | |
| **Regione :** | CALABRIA | **Provincia :** | VIBO VALENTIA |
| **Comune :** | PIZZO | **Località :** | Marinella |
| **Coordinate UTM Est :** | 604016 | **Coordinate UTM Nord :** | 4292007 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo :** 21.07.2017 – 01.02.2018.

**Come raggiungere il sito**: dal bivio A3 Angitola per Pizzo sulla SP 522, dopo il sottopasso la prima a destra e proseguire per circa 1km, la discarica si trova sulla sinistra.

## SCHEDA OPERATIVA:

## Regione: CALABRIA
## Titolo intervento: REGGIO CALABRIA – località Maldariti

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **REGGIO CALABRIA**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Rimozione rifiuti superficiali** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Maldariti**<br>**Coordinate UTM Est :**<br>**Coordinate UTM Nord :** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Concluso** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **effettuate indagini Preliminari Ambientali senza superamenti CSC** |
| **7** | Risultati attesi | |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Indagini preliminari ambientali senza superamento CSC** |
| **11** | Soggetto attuatore | SOGESID |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP - Dottoressa Loredana Pace (Ufficio Tecnico del Comune di Reggio Calabria) |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | / |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | **VIII SEMESTRALITA' – 02 dicembre 2018** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **24.04.2017** proposta in espunzione da parte del MATMM ma rigettata dalla Commissione Ue con questa motivazione: "
- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **28.01.2018** Roma - si chiede al comune di elencare le attività effettuate sul sito di discarica.
- ✓ **06.02.2018** Con nota 21710 il Comune elenca le attività effettuate utili per descrivere la situazione attuale del sito:
  - Nota del Comune (datata 01.06.2017) riferita allo stato dei luoghi dove si evidenzia la piena integrazione con il paesaggio circostante
  - Rifiuti superficiali rimossi (formulari) a seguito di ordinanza del Sindaco
  - Indagini ambientali effettuate senza superamenti CSC
  - Nota di chiusura del procedimento a firma del Comune ex art. 242 del d.lgs. 152/2006 (datata 17/08/2016) con parere favorevole dell'Arpacal
  - Si tratta di un'area privata dove un' impresa edile sta effettuando delle nuove palazzine
- ✓ **07.02.2018** Roma - Riunione convocata presso sede con Arch. Reillo per chiarire stato dell'arte, poiché il sito è di recente commissariamento.
- ✓ **01.03.2018:** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità, inoltre presso l'Ufficio Tecnico Comunale per ritirare la documentazione amministrativa al fine di ricostruire la "storia" della discarica. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in collaborazione a personale del N.O.E. di Reggio Calabria e presso il Comando Stazione Carabinieri Forestali di Reggio Calabria.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Approfondimenti in corso e valutazione sull'eventuale avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VIII semestralità (dicembre 2018).
- ✓ **12.06.2018** Roma – accordo quadro con INGV (Istituto Nazionale di Geovulcanologia) per disporre, entro i prossimi 50 giorni, di rilevamenti diagnostici geomagnetici sul terreno del sito di discarica, al fine di creare una mappa del sito, verificare presenza di eventuali rifiuti profondi e esaminare ipotizzabili inquinanti.
- ✓ **10.07.2018 Roma –** riunione esplorativa *inhouse* propedeutica al computo delle lavorazioni e alla valutazione della situazione operativa per gli interventi di bonifica e MISP al fine di portare in espunzione la discarica alla prossima semestralità (VIII semestralità – dicembre 2018)

- ✓ **25.09.2018** nota del Commissario in cui viene attivata la Sogesid spa per effettuare procedura di gara volta all'esecuzione degli scavi e delle necessarie attività di verifica delle cause delle anomalie geomagnetiche rilevate dall'INGV
- ✓ **10.10.2018** contatti ed aggiornamenti con Sogesid spa: in data 12.10.2018 sarà effettuata manifestazione di interesse pubblicata sul sito per 10 giorni finalizzata all'individuazione della ditta che opererà sul sito, secondo il criterio del massimo ribasso (entro la prima metà di novembre sono previsti i risultati degli approfondimenti in parola)
- ✓ **Dicembre 2018** in corso accertamenti attraverso carotaggi e scavi a trincea.
- ✓ **Gennaio 2019** esiti carotaggi e scavi a trincea con assenza di contaminanti**.**
- ✓ **17.01.2019** in corso redazione relazione tecnica da parte di Sogesid su esiti delle indagini integrative effettuate con campionamento campioni derivanti dal carotaggio.
- ✓ **21.01.2019** chiusura scavo a trincea con medesimo terreno scavato, risultante idoneo al reinterro perché i test di cessione hanno restituito il dato di assenza contaminanti

# SCHEDA TERRITORIALE

# REGGIO CALABRIA (RC)

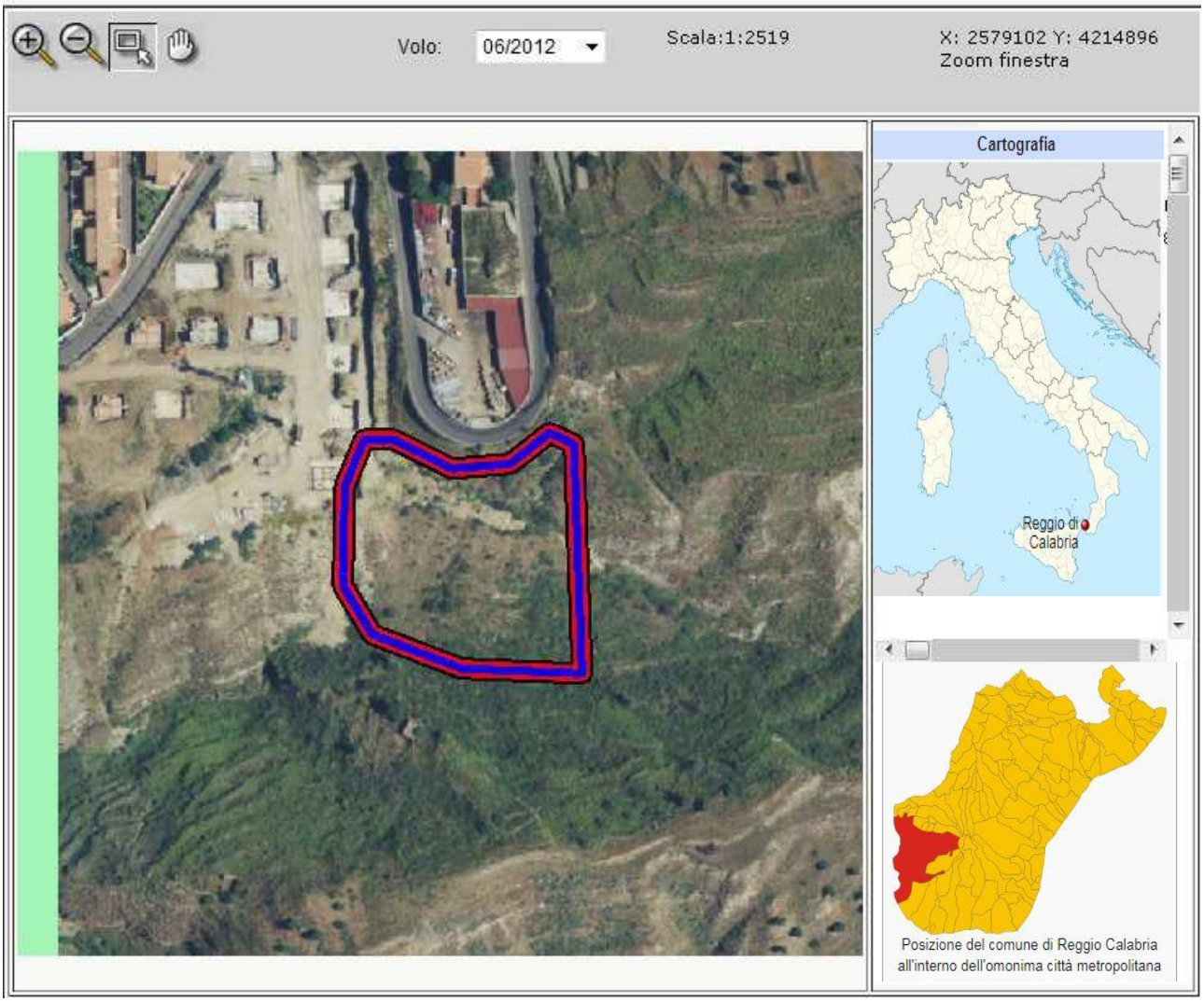
Località **Maldariti**

Reggio di Calabria (Rrìggiu in dialetto reggino) comunemente nota come Reggio Calabria o semplicemente Reggio nel Mezzogiorno prima dell'unificazione d'Italia, è un comune italiano di 181.454 abitanti, capoluogo dell'omonima città metropolitana, in Calabria. È il primo comune della regione per popolazione e il secondo per superficie. Città di rango metropolitano è capofila di un'agglomerazione di oltre 360.000 abitanti e il maggiore polo funzionale di una più vasta area metropolitana policentrica che conta oltre 550.000 abitanti facente parte della estesa e popolosa conurbazione siculo-calabra detta *Arco etneo.*
La città è sede di uno tra i più importanti musei italiani dove sono custoditi i famosi Bronzi di Riace divenuti tra i suoi simboli identificativi. È la prima città della regione per antichità e nonostante la sua antica fondazione - *Ρηγιον* fu un'importante e fiorente colonia magnogreca - si presenta con un impianto urbano moderno, effetto del catastrofico terremoto che il 28 dicembre 1908 distrusse gran parte dell'abitato.

**Provincia**: Reggio Calabria
Coordinate: 38°06’ N 15° 39’ E **Altitudine**: 31 m **Area superficie**: 237,46 km² **area**: costiera
**class. Sismica**: zona 1 (sismicità alta) **Densità**: 768 ab./km2 **frazioni:** Archi, Catona, Galico, Gallina, Modena, San Sperato, Mossofora, Orti, Pellaro, Bocale, Ravagnese, Saracinello, San Gregorio, Pellaro.

**Territorio:** Il territorio comunale - la cosiddetta Grande Reggio frutto di una conurbazione avvenuta all'inizio del XX secolo - si sviluppa lungo la costa orientale dello stretto di Messina per circa 32 km e da mare a monti planimetricamente per altri 30 km circa con zone di mezza costa, collinari e montuose. Il comune di Reggio Calabria occupa una superficie di 236,02 km² e si estende da un livello altimetrico minimo di 0 metri ad un massimo di 1803 m s.l.m. Il centro storico del comune è situato ad un'altitudine media di 31 m. ed è compreso tra la fiumara dell'Annunziata (nord) e la fiumara del Calopinace (sud), mentre l'intero territorio comunale è compreso tra Catona (nord) e Bocale (sud). La città si estende su una superficie prevalentemente di tipo alluvionale e deltizia creatasi dal deposito di sedimenti trasportati dalle numerose fiumare che solcano il territorio. Il sistema collinare è costituito da sedimenti sabbiosi a media pendenza fino ad arrivare alle pendici dell'Aspromonte di natura cristallino-metamorfica paleozoiche mentre il litorale costiero si sviluppa con andamento relativamente sinuoso ed è contraddistinto da sporgenze e rientranze in corrispondenza dei corsi d'acqua.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 4224 | | |
| **Regione :** | CALABRIA | **Provincia :** | REGGIO CALABRIA |
| **Comune :** | REGGIO CALABRIA | **Località :** | Malderiti |
| **Coordinate UTM Est :** | 558950.78 | **Coordinate UTM Nord :** | 4214879.87 |

**T:**33.

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 01.03.2018 -

**Come raggiungere il sito :** dal cimitero di Gallina percorrere via cipollaccio per circa 200m, la discarica si trova sulla sinistra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** Comune San Calogero (VV) – località Papaleo

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune San Calogero (VV)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi CIPE 2007-13** - *€ 336.565,60* |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Papaleo**<br>**Coordinate UTM Est :**<br>**Coordinate UTM Nord :** |
| **5** | Stato dell'intervento | Approvato Progetto Preliminare di Bonifica<br>Eseguita Analisi di rischio<br>Eseguita Caratterizzazione |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **progetto preliminare** |
| **11** | Soggetto attuatore | **SOGESID** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | / |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***X semestralità - 02 dicembre 2019*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **27.09.2017** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in collaborazione a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali di Vibo Valentia.
- ✓ **05.03.2018** Catanzaro - Riunione del presso Regione Calabria a seguito della quale si è chiarito che:
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento;
  - Affidamento a Sogesid (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per attività tecniche ed amministrative;
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo.
- ✓ **05.04.2018** Riunione esecutiva al fine di uniformare le condotte operative di tutti gli attori sociali.
- ✓ **26.04.2018** affidamento a Sogesid la redazione del Piano operativo di Dettaglio per organizzazione e cronoprogramma attività.
- ✓ **12.06.2018** Roma – accordo quadro con INGV (Istituto Nazionale di Geovulcanologia) per disporre, entro i prossimi 50 giorni, di rilevamenti diagnostici geomagnetici sul terreno del sito di discarica, al fine di creare una mappa del sito, verificare presenza di eventuali rifiuti profondi e esaminare ipotizzabili inquinanti.

# SCHEDA TERRITORIALE

## SAN CALOGERO (VV)

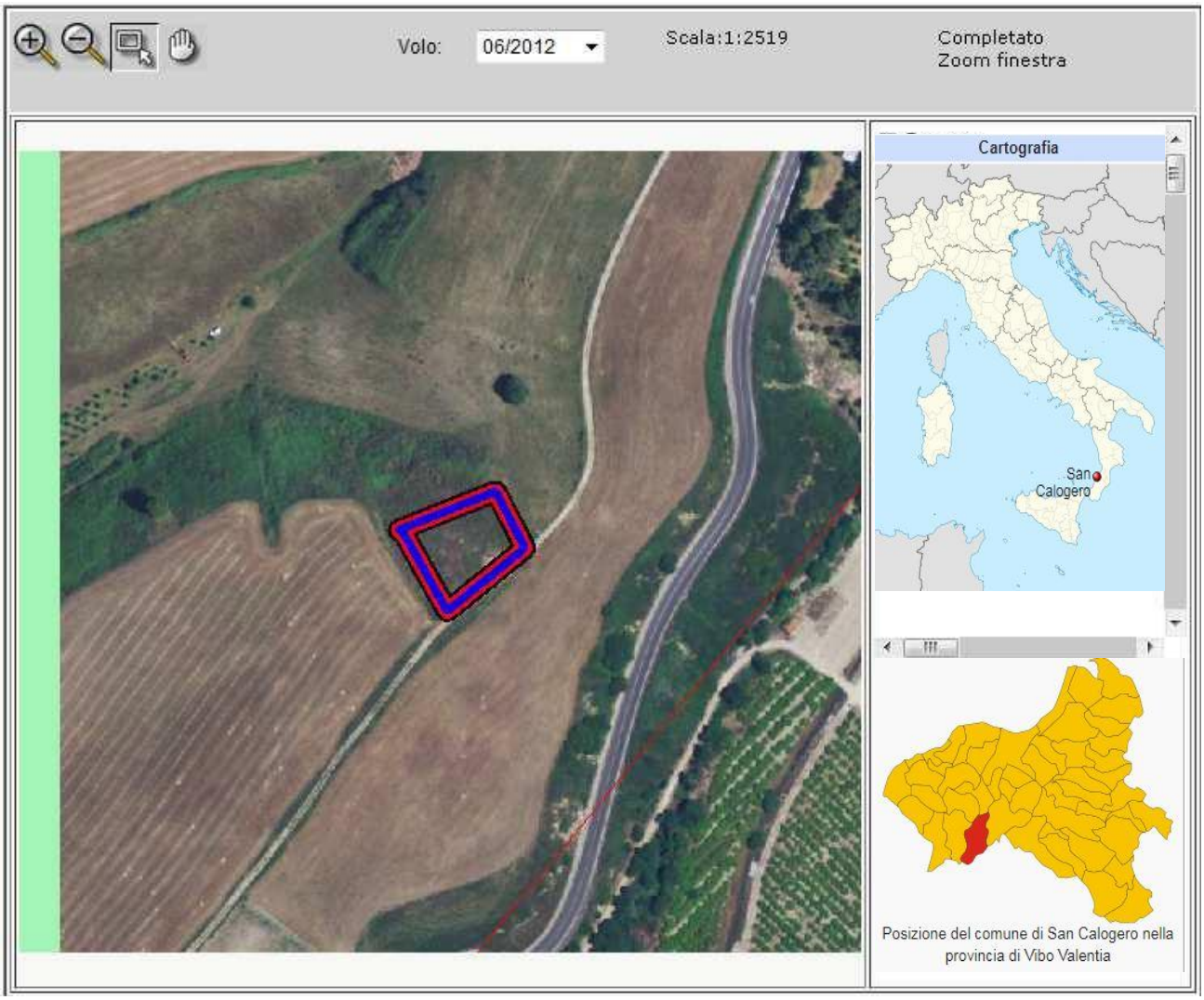
Località **Papaleo**

San Calogero (Ai Kalògero in greco bizantino) è un comune della provincia di Vibo Valentia in Calabria, situata circa 60 km a sud ovest di Catanzaro e circa 13 km a sud ovest di Vibo Valentia. Molto probabilmente il nome del paese si ispira al Santo eremita Calogero, anche se la Patrona è Maria Immacolata.

**Provincia**: Vibo Valentia
**Coordinate:** 38°34' N 16° 01' E **Altitudine**: 261 m **Area superficie**: 25,36 km² **area**: collinare
**class. Sismica**: zona 1 (sismicità alta) **Densità**:173,95 ab./km2 **frazioni:** Calimera, Csatello, Piana, Torretta, Torre di Campo, Sant'Opoli.

**Territorio:** San Calogero si trova nel settore orientale del monte Poro ed è situato a 216 m. a sud-sud-ovest da Vibo Valentia dal quale dista 20 km. Il territorio del comune risulta compreso tra i 37 e i 381 metri sul livello del mare. L'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 344 metri. Circondato dal verde il territorio è delimitato da due corsi d'acqua che favoriscono il lavoro dei campi dove si produce uva da vino, ortaggi, frutta, olive, agrumi e cereali.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 858 | | |
| **Regione :** | CALABRIA | **Provincia :** | VIBO |
| VALENTIA **Comune :** | SAN CALOGERO | **Località :** | Papaleo |
| **Coordinate UTM Est :** | 588494 | **Coordinate UTM Nord :** | 4264733 |

**T.**33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 27.09.2017 – 28.05.2018.

**Come raggiungere il sito:** Dal comune di San Calogero, procedere in direzione nord da Via Buenos Aires verso Via Catanzaro per circa 11m, poi svoltare a destra e prendere per Via Catanzaro dopo circa 22 m svoltare a destra in Via del Riposo, dopo circa 64 m svoltare a destra e prendere per Via Roma dopo circa 100m svoltare a sinistra e prendere per Via Vittorio Emanuele dopo circa 3 km, svoltare a destra e prendere la Strada Statale 18 Tirrena dopo circa 4 km, svoltare leggermente a destra e la discarca si trova sulla sinistra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** Comune Sangineto (CS) – località Timpa di Civita

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune Sangineto (CS)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi CIPE 2007-13**<br>**€ 2.285.449,6** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Timpa di Civita**<br>**Coordinate UTM Est :**<br>**Coordinate UTM Nord :** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Approvato Progetto Preliminare di MISP** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **progetto preliminare (da trasformare in progetto esecutivo definitivo)** |
| **11** | Soggetto attuatore | **SOGESID** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | / |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***XI semestralità - 02 giugno 2020*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **08.08.2017** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio.
- ✓ **05.03.2018** Catanzaro – presso Regione Calabria riunione a seguito della quale si è chiarito che:
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento;
  - Affidamento a Sogesid (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per attività tecniche ed amministrative ;
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo.
- ✓ **26.04.2018** affidamento a Sogesid la redazione del Piano operativo di Dettaglio per organizzazione e cronoprogramma attività.
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **17.01.2019** in corso affidamento , a seguito di idonea procedura di gara, del servizio di "rilievo plano altimetrico" funzionale ad una più attenta valutazione del progetto di messa in sicurezza / bonifica da redigere.

# SCHEDA TERRITORIALE

## SANGINETO (CS)

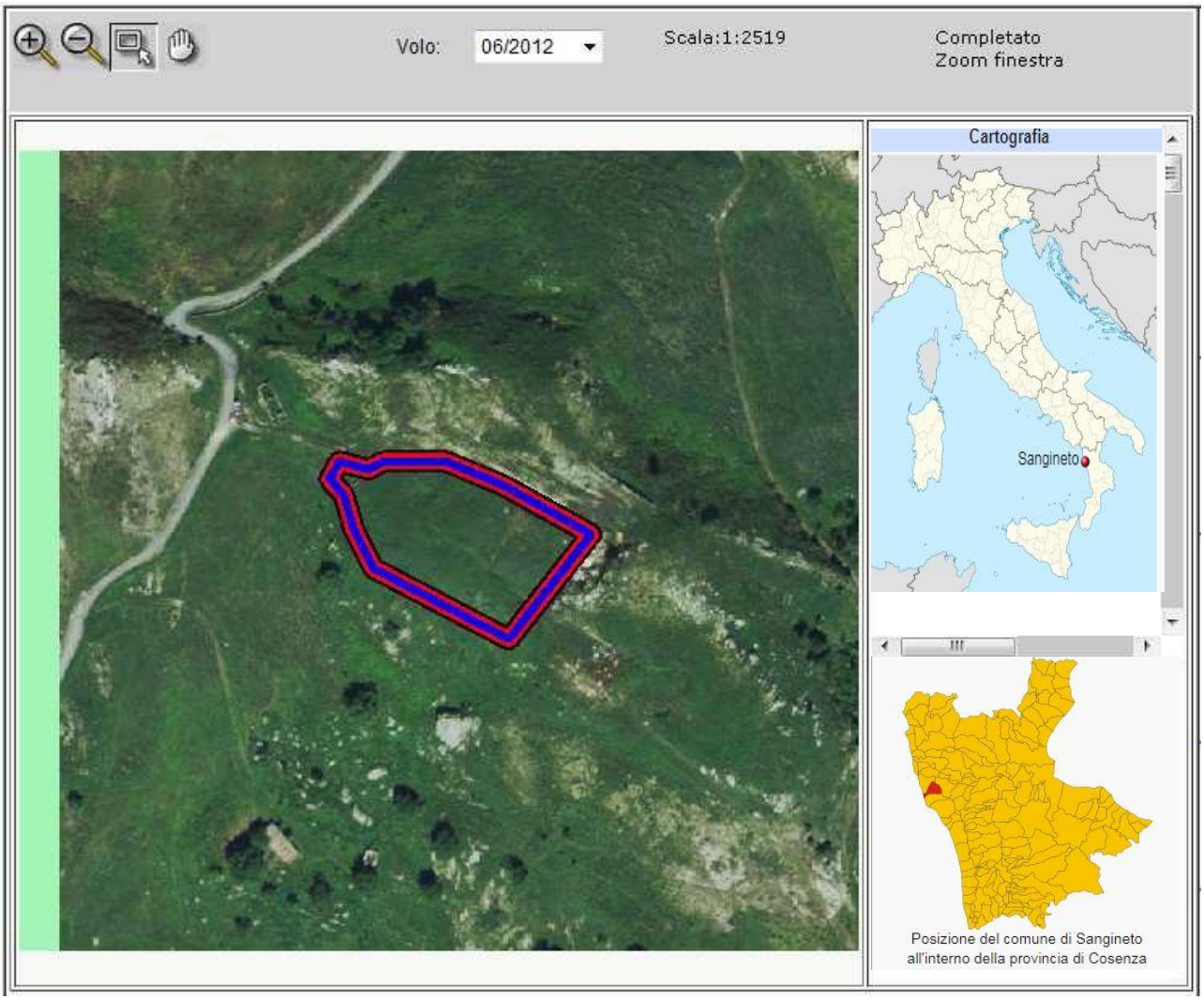
Località **Timpa di Civita**

Sangineto è un comune italiano di 1.381 abitanti della provincia di Cosenza in Calabria. Sangineto è un piccolo comune che si articola principalmente in due nuclei. Il centro storico, molto caratteristico che si trova in montagna e il Lido (località Le Crete) che ovviamente si trova vicino al mare.

**Provincia**: Cosenza
**Coordinate:** 39°36’ N 15° 54’ E **Altitudine**: 275 m **Area superficie**: 27,36 km² **area**: collinare
**class. Sismica**: zona 2 (sismicità medio-alta) **Densità**:50 ab./km2 **frazioni:** /.

**Territorio:** Il centro abitativo è alla base della Riserva Statale della Valle del Fiume Argentino, nonché a pochi chilometri dalla litoranea della costa tirrenica.Sa ngineto è un'ambita meta turistica e d'estate; il Lido vede moltiplicare il numero dei propri abitanti, soprattutto a causa della presenza di diversi locali e strutture recettive per la villeggiatura. Al Lido è possibile ammirare il "Castello del Principe", un castello del XV secolo a pianta quadra con 4 torri e un loggiato. Il castello è ben conservato, anche grazie ad un recente restauro. I giardini del castello in estate ospitano eventi e spettacoli teatrali e musicali (tra cui i concerti del "Peperoncino Jazz Festival"). Sangineto è facilmente raggiungibile percorrendo la litoranea strada statale 18.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 1812

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Regione :** | CALABRIA | **Provincia :** | COSENZA |
| **Comune :** | SANGINETO | **Località :** | Timpa di Civita |
| **Coordinate UTM Est :** | 576586.4 | **Coordinate UTM Nord :** | 4384463.14 |

**T**.33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 08.08.2017

**Come raggiungere il sito** :Dal Comune di Sangineto Procedere in direzione ovest da Via S. Giuseppe verso Via Santa Lucia per 150 m circa, poi svoltare a destra e prendere Via Santa Lucia e percorrerla per 650 m circa, poi prendere la SP 263 e percorrerla per 3.9 km circa la discarica si trova sulla destra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** Comune Sellia (CZ) – località Aria

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune Sellia (CZ)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi CIPE 2007-13 - € 30.000,00** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Aria**<br>**Coordinate UTM Est : 640723.49**<br>**Coordinate UTM Nord : 4315026.02**<br>**Zona T: 33** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Approvato piano di Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Da approvare e rifare aggiornandolo il piano di caratterizzazione definitivo**<br>**Valutazione dei costi per la realizzazione dello stesso** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **/** |
| **11** | Soggetto attuatore | **SOGESID** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | / |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***VIII semestralità - 02 dicembre 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- **21.07.2017:** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in collaborazione a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali competente per territorio, inoltre presso l'ufficio tecnico per ritirare la documentazione amministrativa al fine di ricostruire la "storia" della discarica.
- **05/03/2018** Catanzaro - Riunione del presso Regione Calabria a seguito della quale si è chiarito che:
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento (passato da 30.000 euro a 160.000 euro circa)
  - Affidamento a Sogesid (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per attività tecniche ed amministrative
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo
  - Necessità di rendicontare spese già effettuate (geologo circa 500 euro e progettista circa 2500 euro) per successiva liquidazione
- **09.05.2018** Catanzaro – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- **07.09.2018** l'Arpacal – dipartimento di Catanzaro – esprime parere favorevole al progetto di rimozione e smaltimento rifiuti presentato da Sogesid e inviato a tutti gli enti, attesa la riunione del 10.09.2018
- **10.09.2018** Germaneto (CZ) – incontro presso la sede della Regione Calabria con rappresentanti della Regione (dott. Gallo e dott.ssa Costabile), Provincia, Comune, progettisti, Arpacal e delegato Sogesid. Il tavolo, anche alla luce del su citato parere favorevole espresso da Arpacal, approva il documento progettuale presentato da Sogesid nel quale è prevista l'asportazione e lo smaltimento di circa 500 metri cubi di rifiuti con verifica di pareti e fondo scavo. A seguito delle procedure di affidamento, i lavori dovrebbero iniziare entro la prima metà di ottobre.
- **30.10.2018** incontro con Capo Dip Regione Calabria, fatto punto situazione per siti Davoli, Belmonte Calabro, Acquaro, Martirano, Magisano, Badolato, Pizzo, San Calogero, Amantea. In particolare per Sellia e Joppolo iniziato accordo per bonificare a cura commissario siti di competenza regionale con fondi regione previo accordo ai sensi art 15 L 241/90
- **08 Gennaio 2019** nota del Commissario in cui si invita il Comune di Selli a procedere alla pulizia dell'area come attività propedeutica a deffettuare le successive analisi preliminari ambientali

# SCHEDA TERRITORIALE

## SELLIA (CZ)

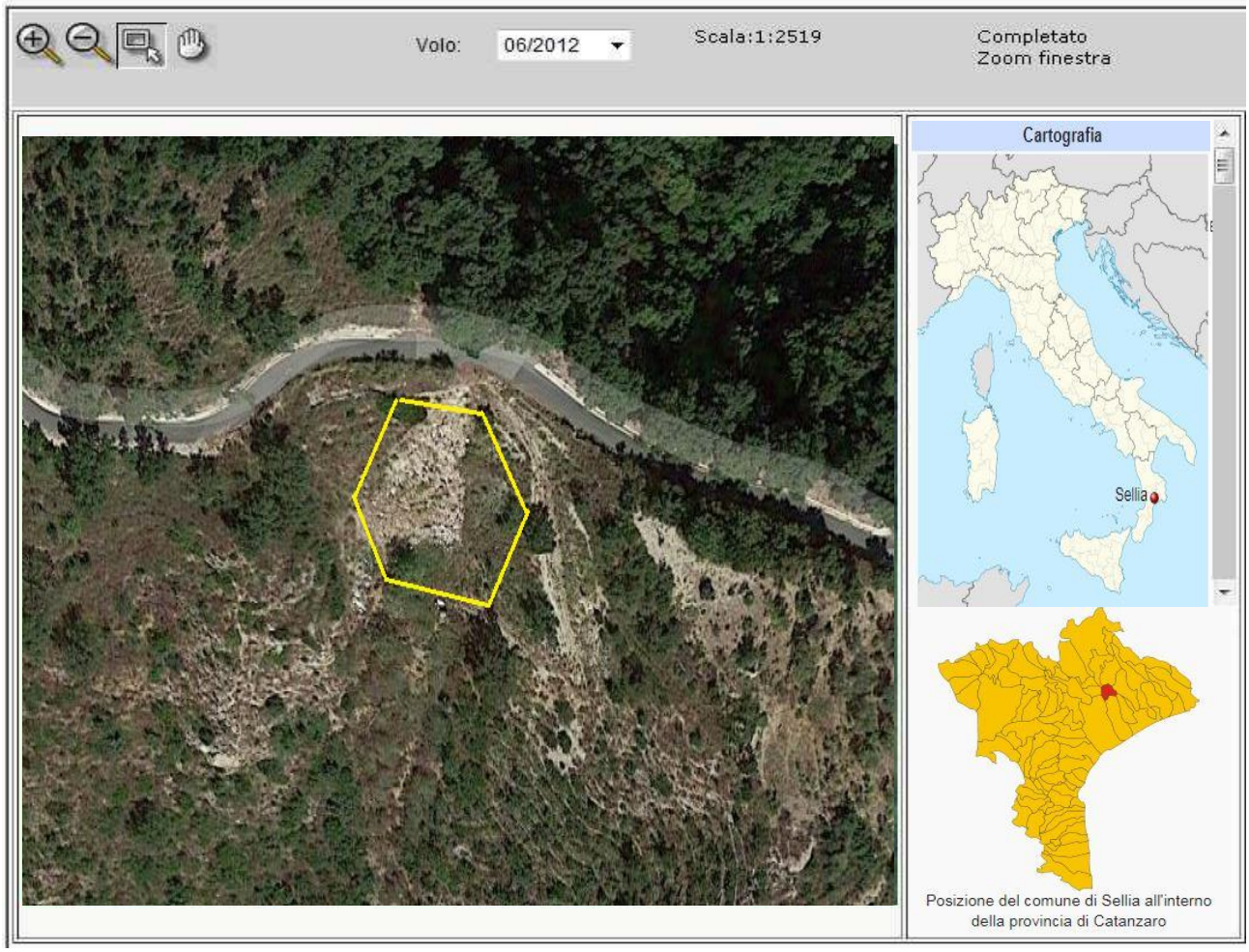
Località **Aria**

Sellia è un comune italiano di 508 abitanti della provincia di Catanzaro in Calabria.

**Provincia**: Catanzaro
**Coordinate:** 38°59’ N 16° 38’ E **Altitudine**: 560 m **Area superficie**: 12,81 km² **area**: submontana
**class. Sismica**: zona 2 (sismicità medio-alta) **Densità**:40 ab./km2 **frazioni: /**

**Territorio: il territorio comunale si trova** è alle pendici dei monti della Riserva Naturale Statale di Poverella – Villaggio Mancuso, nonché sono confinante con la Riserva Garigliano – Pisanello.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 1694 | | |
| **Regione :** | CALABRIA | **Provincia :** | Catanzaro |
| **Comune :** | Sellia | **Località :** | Aria |
| **Coordinate UTM Est :** | 640723.49 | **Coordinate UTM Nord :** | 4315026.02 |

**T.**33

Dati primari del sito necessario

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 21.07.2017 –

Informazioni utili per raggiungere il sito

**Come raggiungere:** Dal comune di Sellia Procedi in direzione est da Via Guglielmo Marconi/SP13 verso Via Caduti di Nassyria/Via Roma procedere per 600m Mantenere la destra per continuare su Via Caduti di Nassyria per circa 1.5 km e la discarica si trova sulla destra .

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** Comune Taverna (CZ) – località TORRAZZO

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune TAVERNA (CZ)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **FONDI -** € 1.961.589,69 |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Torrazzo**<br>**Coordinate UTM Est : 635695.2**<br>**Coordinate UTM Nord : 4322858.5** |
| **5** | Stato dell'intervento | - *Approvato Progetto Operativo di Bonifica Preliminare*<br>- *Effettuate indagini integrative*<br>- *Effettuata Analisi di rischio*<br>- *Effettuata Caratterizzazione* |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo**<br>**Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>**Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | Progetto Operativo di Bonifica Preliminare |
| **11** | Soggetto attuatore | **INVITALIA** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP Ing. Borello Diego |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | X semestralità – dicembre 2019 |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **10.08.2017** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) di Catanzaro e da personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale di riferimento.
- ✓ **06.03.2018** Catanzaro - Riunione del presso Regione Calabria a seguito della quale si è chiarito che:
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento;
  - Affidamento a INVITALIA (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) per attività tecniche ed amministrative;
  - Procede la Centrale di Committenza Asmecom (per bandire);
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo in esecutivo.
- ✓ **20.04.2018** Siglato ed attivato, con la Società INVITALIA, il protocollo d'intesa per la collaborazione alle fasi analitiche, operative ed esecutive per le lavorazioni di bonifica della discarica.
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **25.06.2018** riunione tenutasi presso Regione Calabria a seguito della quale si è consegnato e illustrato il DPP (documento Preliminare alla Progettazione) elaborato da Invitalia.
- ✓ **14.01.2019** con lettera formale e decreto sono state fissate e impartite le procedure relative all'iter burocratico/amministrativo al fine di permettere un aggiornamento costante, un controllo assiduo, una assistenza proattiva sulle procedimenti di selezione degli operatori economici. Al fine di incrementare il preminente interesse pubblico alla legalità e trasparenza.

# SCHEDA TERRITORIALE

## TAVERNA (CZ)

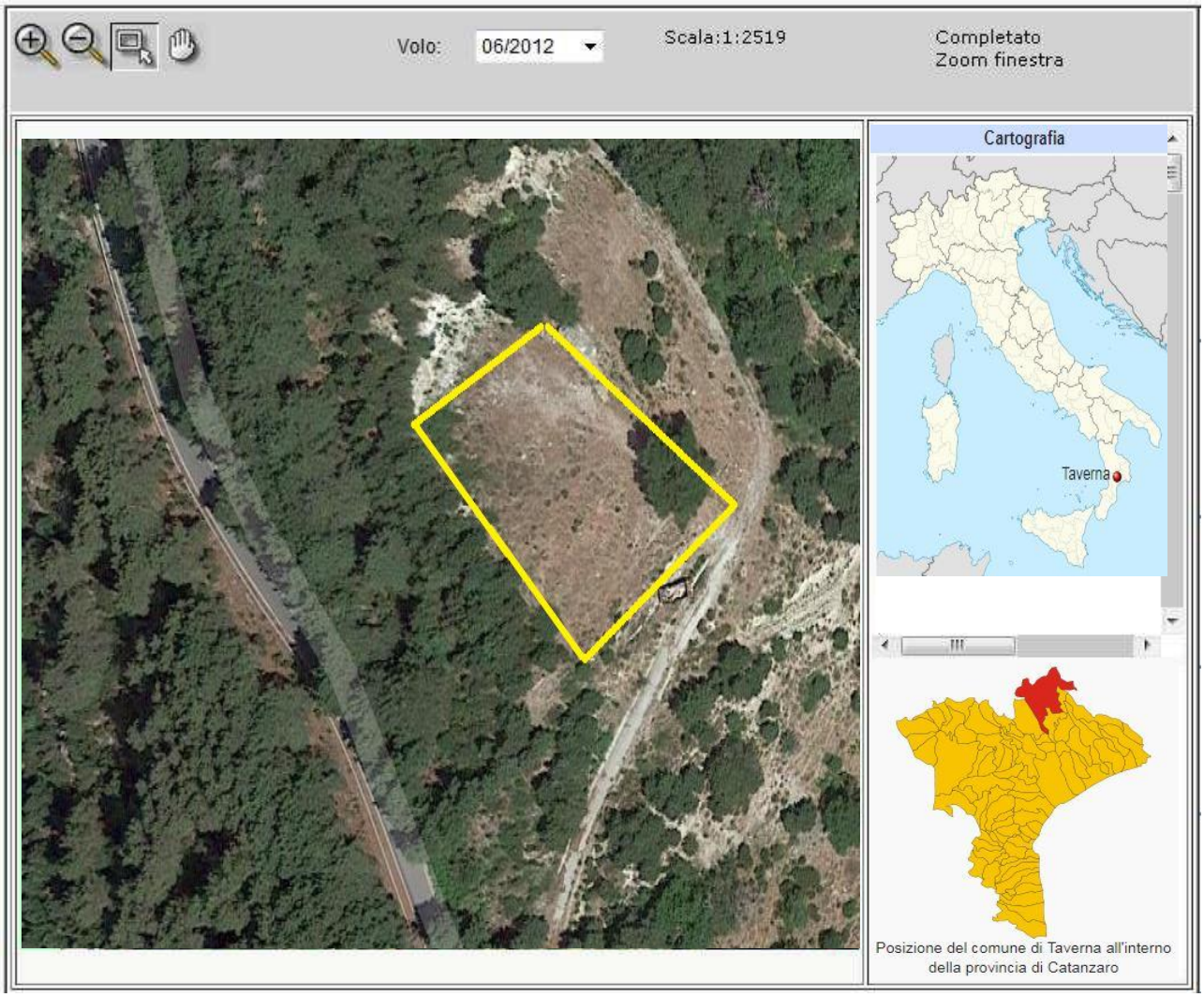
Località **Torrazzo**

Taverna è un comune italiano di 2.703 abitanti della provincia di Catanzaro, situato ai piedi della Sila Piccola. Taverna è patria natia del celebre pittore seicentesco Mattia Preti. La leggenda narra che Taverna, anticamente chiamata Trischene, Trischene etimologicamente vuol dire tre luoghi o tre tabernacoli (*Treis Schenè*), ma altre interpretazioni la indicano anche come tre generazioni di uomini.

**Provincia**: Catanzaro
**Coordinate:** 39°01' N 16° 35' E **Altitudine**: 521 m **Area superficie**: 131,31 km² **Densità**:20 ab./km2
**area**: submontana **class. Sismica**: zona 2 (sismicità medio-alta) **frazioni:** Villaggio Mancuso, Villaggio Racise, Monaco.

**Territorio:** il territorio comunale si trova è alle pendici dei monti della Sila sulla direttiva che conduce alla Riserva Naturale Statale di Poverella – Villaggio Mancuso, nonché sulla strada statale che porta alla Riserva Coturelle-Piccione.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 3956

**Regione :** CALABRIA **Provincia :** CATANZARO

**Comune :** TAVERNA **Località :** Torazzo

**Coordinate UTM Est :** 635552.74 **Coordinate UTM Nord :** 4322866.73

**T:**33

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo :** 10.08.2017 -

**Come raggiungere** Dal Comune di Taverna, procedere in direzione ovest da Strada Statale 109 della Piccola Sila verso Vico I S. Crispino per circa 350m, poi prendere per via Madonna della Santa Spina per circa 3.8 km la tua destinazione si trova sulla destra.

## SCHEDA OPERATIVA:

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** TORTORA (CS) – località Sicilione
**ESPUNTA :** VII SEMESTRE 2018 – con f.n. 000361 -P- 26.10.2018 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **TORTORA (CS)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi Nazionali** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località SICILIONE**<br>**Coordinate UTM Est : 566452.62**<br>**Coordinate UTM Nord : 4420852.55**<br>**Zona T: 33** |
| **5** | Stato dell'intervento | • Approvata Variante al Progetto<br>• Progetto definitivo di MISP approvato con decreto della Regione Calabria<br>• Effettuata Analisi di rischio<br>• Effettuata Caratterizzazione |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **In corso ultimazione MISP (con capping) con dettagliate richieste Arpacal** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **progetto ESECUTIVO (con Variante approvata)** |
| **11** | Soggetto attuatore | |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP ing. FONTANA Alfredo<br>DDLL arch. GIACOMO SCARFO' |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | / |
| **14** | **ESPUNZIONE** | ***Espunta VII semestralità - 02 giugno 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **13.07.2017** squadra sopraluoghi, presso L'ufficio Tecnico per ritiro documentazione Amministrativa. effettuati rilievi fotografici per completare il dossier, attività eseguita in collaborazione a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestali competente per territorio.
- ✓ **13.12.2017** squadra sopraluoghi, presso L'ufficio Tecnico per ritiro documentazione Amministrativa. effettuati rilievi fotografici per completare il dossier, recupero documentazione amministrativa al fine di ricostruire la storia della discarica, attività eseguita in collaborazione a personale del NOE di Catanzaro.
- ✓ **20.01.2018** Sede - riunione operativa per indicare le azioni esecutive e le relative tempistiche.
- ✓ **09.02.2018** Tortora - Riunione convocata presso il Comune al fine di chiarire incongruenze segnalate da Arpacal. Conclusa con specifici incontri che saranno effettuati tra il Direttore dei Lavori e personale Arpacal, tesi a verificare la piena coerenza tra intervento materialmente eseguito rispetto alla progettualità approvata in conferenza di servizi.
- ✓ **28.03.2018** Tortora - riunione con Arpacal e Comune al fine di definire le azioni da intraprendere e di verificare la documentazione in vista della prossima espunzione (I semestre 2018). Valutazioni tecniche su come procedere in merito ai superamenti dei metalli (in particolare il Vanadio) che in alcuni punti specifici vanno anche oltre i valori di fondo secondo uno studio già citato nel progetto approvato di Misp. Effettuato sopralluogo con contestuale prelievo 3 campioni (un per laboratorio, uno per Arpacal, uno per terza aliquota) su terreno *hot spot a profondità 10 metri*. Fissata prossima riunione per la fine di aprile, quando si conosceranno i risultati delle analisi effettuate in contraddittorio con Arpacal.
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.41 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.

- ✓ **29.10.2018** – f.n. DPE 0000361 -P-26.10.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto.** Questa è la motivazione: *la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 41 del 31.05.2018 e i relativi allegati) riferisce di attività d'indagine conoscitiva effettuata nel sito ( indagini preliminari di caratterizzazione, seguite dall'analisi di rischio sito specifica) che hanno documentato nella matrice suolo e sottosuolo valori di alcuni contaminanti superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione e, successivamente, alle soglie di rischio determinate nell'ambito dell'analisi di rischio sito specifica. Di conseguenza, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito, consistente in una serie d'interventi documentati in dettaglio, come ad esempio lavori di regimazione delle acque superficiali, una rete di raccolta del percolato e la copertura definitiva del corpo rifiuti. In considerazione del fatto che le Autorità italiane hanno dimostrato l'assenza di contaminazione, comprovata da analisi, delle matrici ambientali a seguito degli interventi di messa in sicurezza compiuti che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, con copertura idonea all'impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante, la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.*
  ***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.***

  **Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**

# SCHEDA TERRITORIALE

## TORTORA (CS)

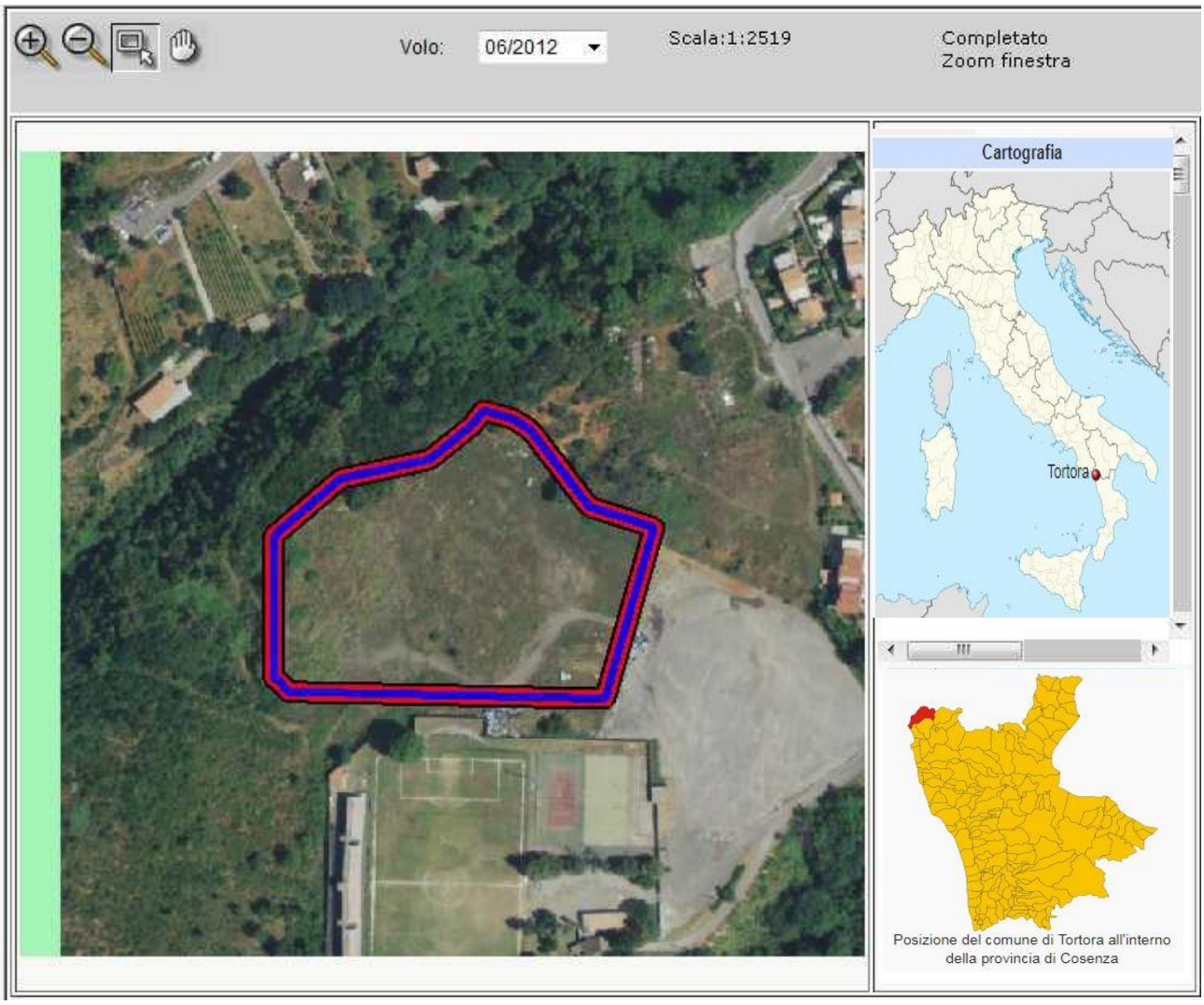
Località **Sicilione**

Tortora (Tùrturi in calabrese) è un comune italiano di 6.199 abitanti della provincia di Cosenza in Calabria. Il suo territorio, prevalentemente collinare, è incluso in gran parte nel Parco nazionale del Pollino; confina sul versante nord con i comuni di Maratea e Trecchina, a nord-est con Lauria, tutti della Basilicata, ad est con Laino Borgo, a sud con Aieta e Praia a Mare e ad ovest con il Mar Tirreno. Il comune presenta tre realtà antropiche: il centro storico che conta circa 600 abitanti, le frazioni montane con circa 600 abitanti e la marina con circa 5000 abitanti.

**Provincia**: Cosenza
**Coordinate:** 39°58’ N 15° 48’ E **Altitudine**: 300 m **superficie**: 58,36 km² **area**: submontana
**class. Sismica**: zona 2 (sismicità medio - alta) **Densità**:106,95 ab./km2 **frazioni:** Caroli, Chiazza, Matriddomini, Pondi, Tirroni, Via Granni, Tortora Marina, San Brancato, Sicilione, Rosaneto, Castiglione.

**Territorio:** il territorio comunale comprende il Bacino Idrografico del Fiume Noce e quello del Fiume Lao. Nel territorio troviamo anche il Monte Cifolo, il Monte Cuccuzzata e il Monta La Destra di Pizzino, ma la cima più rilevante con 1.238mt è il Monte Rossino. La flora è la tipica macchia mediterranea composta da arbusti quali: il lentisco, il profumato mirto e l’alloro, nonchè l’erica, il ginepro ed il biancospino, per finire al corbezzolo. Dal litorale fino ai 600 metri di quota le principali piante ad alto fusto sono la roverella ed il leccio, oltre alla sughera che per lo più cresce nella località Rosaneto. In montagna troviamo boschi di castagno, maggiormente concentrati nella zona di San Quaranta e Carro, il resto del territorio boschivo è composto dall'acero campestre, l'acero di Lobelio, l'acero di monte, l'acero napoletano, l'acero d'Ungheria, il carpino nero, il carpino bianco, il cerro, il faggio, l'ontano napoletano e l'orniello. Lungo i torrentila lussureggiante vegetazione è composta dal pioppo tremolo, dal pioppo nero, ai quali si arrampicano centinaia di funi di vitalbe. Fiori e bacche multicolori adornano il palcoscenico tortorese quali il giglio selvatico, facilmente reperibile sul monte Cucuzzata, il romantico vischio che con le sue bacche citrine cresce sulle piante di roverella, il natalizio pungitopo, mentre molto di rado si possono ammirare splendidi esemplari di agrifoglio. Il sambuco cresce prosperoso nel bosco che dal suo antico appellativo prende il nome di “Savacu”. Tra le rosacee facilmente ci possiamo imbattere in folti cespugli di rovi, mentre solo in alta montagna cresce il lampone, molto diffuse anche la gustosa fragolina di bosco e la rosa. Infine sono numerosissime le piante officinali che crescono allo stato spontaneo nel territorio, tra queste annoveriamo: la borragine, la camomilla, la cicoria, la lavanda, la malva, l'ortica, la salvia e la valeriana rossa. Il confine Calabro-Lucano riveste un particolare interesse nella geologia dell'Italia meridionale, rappresentando la complessa fascia di raccordo tra i domini strutturali dell'Appennino Calcareo auct. e le coltri cristallino-metamorfico-sedimentarie dell'Arco Calabro-Peloritano.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 3073 | | |
| **Regione :** | CALABRIA | **Provincia :** | COSENZA |
| **Comune :** | TORTORA | **Località :** | Sicilione |
| **Coordinate UTM Est :** | 566452.62 | **Coordinate UTM Nord :** | 4420852.55 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del Sopralluogo:** 13.07.2017 - 13.12.2017

**Come raggiungere il sito:** Dalla S.S. 18 si svincola per Tortora Marina e ci si immette sulla S.P. per Tortora, in prossimità di un capannone adibito a deposito ed al campo sportivo si va a sx per mt. 400 circa.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: CALABRIA**
**Titolo intervento:** Comune di VERBICARO – località Acqua dei Bagni

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di VERBICARO (Cs)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi nazionali** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Acqua dei Bagni**<br>**Coordinate UTM Est : 578454.48**<br>**Coordinate UTM Nord :4402523.83**<br>**Zona T: 33** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata Analisi di rischio**<br>**Effettuata Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **Misp** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **aggiudicazione definitiva**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | Progetto Preliminare |
| **11** | Soggetto attuatore | CUC di GRISOLIA |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***X semestre – 02 dicembre 2019*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **13.09.2017 -** squadra sopraluoghi effettuati rilievi fotografici del sito e delle aree limitrofe ad esse al fine di redigere il dossier informativo. Intrapresi contatti ed effettuato il sopralluogo congiuntamente a personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio.
- ✓ **23.02.2018** Roma – riunione operativa al fine di coadiuvare le attività da avviare e stabilirne le tempistiche.
- ✓ **05.03.2018** Catanzaro – riunione presso Regione Calabria a seguito della quale si è chiarito che:
  - Viene garantito finanziariamente l'intervento (inizialmente erano stati stanziati 800.000 euro, ma il progetto preliminare approvato in conferenza di servizi ha previsto un intervento di 1.900.000 euro)
  - il **CUC GRISOLIA** (sarà confermata con nota di riscontro ufficiale dal Comune) provvede in autonomia a gestire le attività tecniche ed amministrative, senza alcun supporto del Provveditorato OO.PP. Sicilia e Calabria
  - Devono inviare dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere per trasformare progetto in definitivo/esecutivo
- ✓ **22.05.2018** Cosenza – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **04.10.2018 -** Magg Papotto/magg Tarantino Catanzaro, approvati i progetti definitivi in CDS di Acquaro e Martirano. Concordate linee da azione da intraprendere per Belmonte Calabro Manche e Verbicaro
- ✓ **17.12.2018** Catanzaro – conferenza di Servizi presso presso Regione Calabria a seguito della quale si è chiarito che:
  - Il progetto di bonifica/misp consiste di 3 parti: asportazione rifiuti; scarificazione hot spot; bonifica acque di falda con sistema pump & treat
  - La conferenza di servizi approva con prescrizioni il Progetto definitivo
- ✓ **07.01.2019** nota del Comune di Verbicaro con cui si chiede di affidare ad Invitalia tutte le attività per l'espletamento delle procedure di gara relative all'appalto lavori del progetto di MiSP.
- ✓

# SCHEDA TERRITORIALE

## VERBICARO (CS)

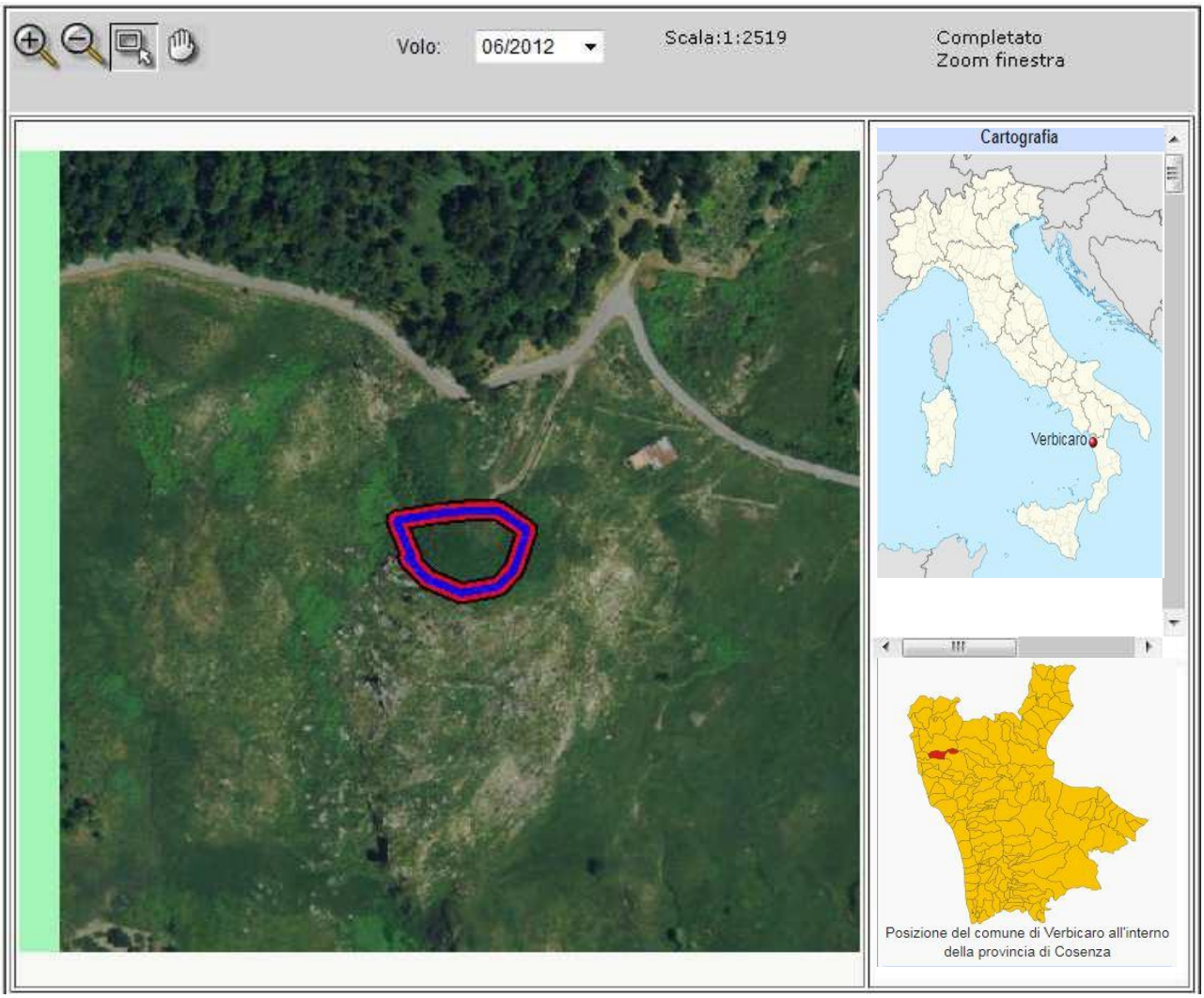
Località **Acqua dei Bagni**

Verbicaro (Vruvëcàrë in calabrese) è un comune italiano di 3.009 abitanti della provincia di Cosenza, facente parte del Parco nazionale del Pollino. Il nome del comune deriverebbe dal latino *vervecarius*, ossia "pastore"; secondo altri storici, invece deriverebbe dal nome greco di persona Nicolaus Berbecaris.

**Provincia**: Cosenza
**Coordinate:** 39°45’ N 15° 55’ E **Altitudine**: 428 m **superficie**: 32 km² ) **Densità**:92,95 ab./km2
**area**: submontana **class. Sismica**: zona 2 (sismicità media **frazioni:** San Francesco.

**Territorio:** Il Parco Nazionale del Pollino (Pollino Unesco Global Geopark), suddiviso tra le province di Potenza, Matera e Cosenza, con i suoi 192 565 ettari, di cui 88 650 nel versante della Basilicata e 103 915 in quello della Calabria, è il parco nazionale più grande d'Italia. Prende il suo nome dal massiccio montuoso omonimo.Il Pollino è, dunque, l'area protetta più estesa d'Italia, comprendendo, a cavallo fra il confine geografico e amministrativo delle regioni Calabria e Basilicata, 3 province (Cosenza, Potenza, Matera), 56 comuni (di cui 24 in Basilicata e 32 in Calabria), 9 comunità montanee 4 riserve orientate: Rubbio in Basilicata, Raganello, Lao e Argentino in Calabria. Le sue vette, tra le più alte del sud d'Italia, sono coperte di neve per molti mesi dell'anno. Dalle cime, ad occhio nudo, si osservano, ad occidente, le coste tirreniche di Maratea, Praia a Mare, Belvedere Marittimo e, ad oriente, da Sibari a Metaponto, il litorale ionico. L'emblema del parco è il Pino loricato (Pinus heldreichii), specie unica al mondo; qualche esemplare simile è presente in altre stazioni fitoclimatiche delle montagne balcaniche e greche. Il confine Calabro-Lucano riveste un particolare interesse nella geologia dell'Italia meridionale, rappresentando la complessa fascia di raccordo tra i domini strutturali dell'Appennino Calcareo auct. e le coltri cristallino-metamorfico-sedimentarie dell'Arco Calabro-Peloritano. Il riconoscimento UNESCO della faggeta vetusta di Cozzo Ferriero sottolinea la sua peculiarità come la faggeta vetusta più a Sud d'Europa.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 991 | | |
| **Regione :** | CALABRIA | **Provincia :** | COSENZA |
| **Comune :** | VERBICARO | **Località :** | Acqua dei Bagni |
| **Coordinate UTM Est :** | 578454.48 | **Coordinate UTM Nord :** | 4402523.83 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 13.07.2017 –

**Come raggiungere il sito:** Da Verbicaro si lascia la S.P. 5 e si percorre la strada Comunale per la Montagna per Km 1,5 circa , poi a destra per m. 50.-

# SCHEDA TERRITORIALE

## VERBICARO (CS)

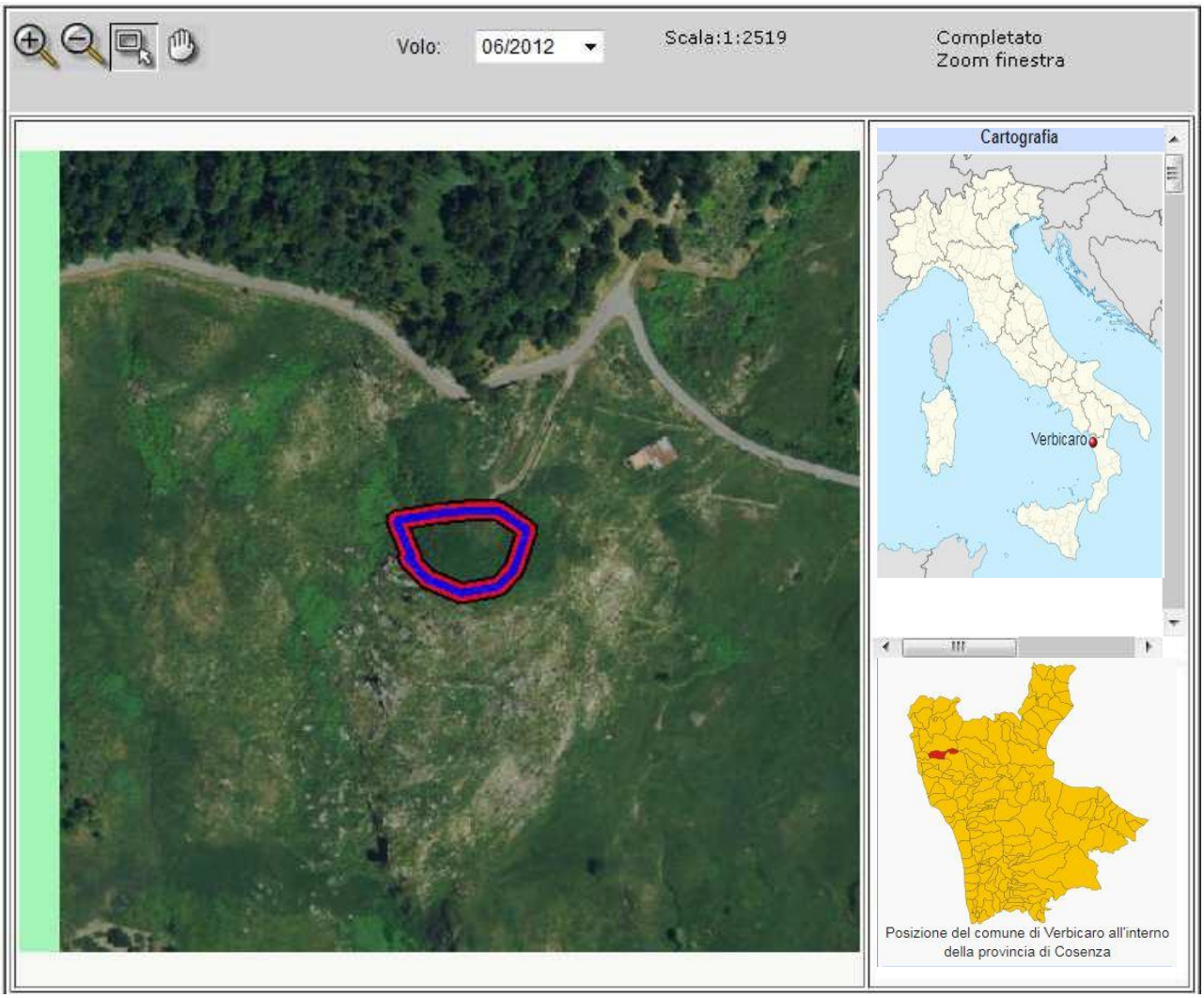
Località **Acqua dei Bagni**

Verbicaro (Vruvëcàrë in calabrese) è un comune italiano di 3.009 abitanti della provincia di Cosenza, facente parte del Parco nazionale del Pollino. Il nome del comune deriverebbe dal latino *vervecarius*, ossia "pastore"; secondo altri storici, invece deriverebbe dal nome greco di persona Nicolaus Berbecaris.

**Provincia**: Cosenza
**Coordinate:** 39°45’ N 15° 55’ E **Altitudine**: 428 m **superficie**: 32 km² ) **Densità**:92,95 ab./km2
**area**: submontana **class. Sismica**: zona 2 (sismicità media **frazioni:** San Francesco.

**Territorio:** Il Parco Nazionale del Pollino (Pollino Unesco Global Geopark), suddiviso tra le province di Potenza, Matera e Cosenza, con i suoi 192 565 ettari, di cui 88 650 nel versante della Basilicata e 103 915 in quello della Calabria, è il parco nazionale più grande d'Italia. Prende il suo nome dal massiccio montuoso omonimo.Il Pollino è, dunque, l'area protetta più estesa d'Italia, comprendendo, a cavallo fra il confine geografico e amministrativo delle regioni Calabria e Basilicata, 3 province (Cosenza, Potenza, Matera), 56 comuni (di cui 24 in Basilicata e 32 in Calabria), 9 comunità montanee 4 riserve orientate: Rubbio in Basilicata, Raganello, Lao e Argentino in Calabria. Le sue vette, tra le più alte del sud d'Italia, sono coperte di neve per molti mesi dell'anno. Dalle cime, ad occhio nudo, si osservano, ad occidente, le coste tirreniche di Maratea, Praia a Mare, Belvedere Marittimo e, ad oriente, da Sibari a Metaponto, il litorale ionico. L'emblema del parco è il Pino loricato (Pinus heldreichii), specie unica al mondo; qualche esemplare simile è presente in altre stazioni fitoclimatiche delle montagne balcaniche e greche. Il confine Calabro-Lucano riveste un particolare interesse nella geologia dell'Italia meridionale, rappresentando la complessa fascia di raccordo tra i domini strutturali dell'Appennino Calcareo auct. e le coltri cristallino-metamorfico-sedimentarie dell'Arco Calabro-Peloritano. Il riconoscimento UNESCO della faggeta vetusta di Cozzo Ferriero sottolinea la sua peculiarità come la faggeta vetusta più a Sud d'Europa.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Progressivo oggetto:** | 991 | | |
| **Regione :** | CALABRIA | **Provincia :** | COSENZA |
| **Comune :** | VERBICARO | **Località :** | Acqua dei Bagni |
| **Coordinate UTM Est :** | 578454.48 | **Coordinate UTM Nord :** | 4402523.83 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data del sopralluogo :** 13.07.2017 –

**Come raggiungere il sito:** Da Verbicaro si lascia la S.P. 5 e si percorre la strada Comunale per la Montagna per Km 1,5 circa , poi a destra per m. 50.-

# APPENDICE

**Schede delle singole discariche:**

- **Geografiche**
- **Fossir**
- **Operative**

# Sicilia

## Regione Sicilia

Elenco 9 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

- Agrigento – Cammarata
- Agrigento – Siculiana **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018**
- Catania – Paternò
- Enna – Leonforte
- Messina – Mistretta **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018**
- Messina - S. Filippo del Mela **ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017**
- Palermo – Cerda
- Palermo – Monreale **ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018**
- Siracusa - Augusta

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: SICILIA**
**Titolo intervento:** Augusta (SR) – località Campo Sportivo

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Augusta (SR)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 6.572.494,62 (fondi MATTM Cipe n.1/06)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Campo Sportivo**<br>**Coordinate UTM**<br>**Est :**4122521.18<br>**Nord:**519552.6041 |
| **5** | Stato dell'intervento | **Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | >Inviato il progetto di MISP al MATTM – Area SIN<br>>Inviata comunicazione del Commissario alla Regione Sicilia di attivazione delle procedure di predisposizione del progetto esecutivo e definitivo |
| **7** | Risultati attesi | **Bonifica dell'area** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | **affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **caratterizzazione** |
| **11** | Soggetto attuatore | Provv.to oo.pp. Sicilia e Calabria |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP - |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***XII semestralità - 2 giugno 2020*** |

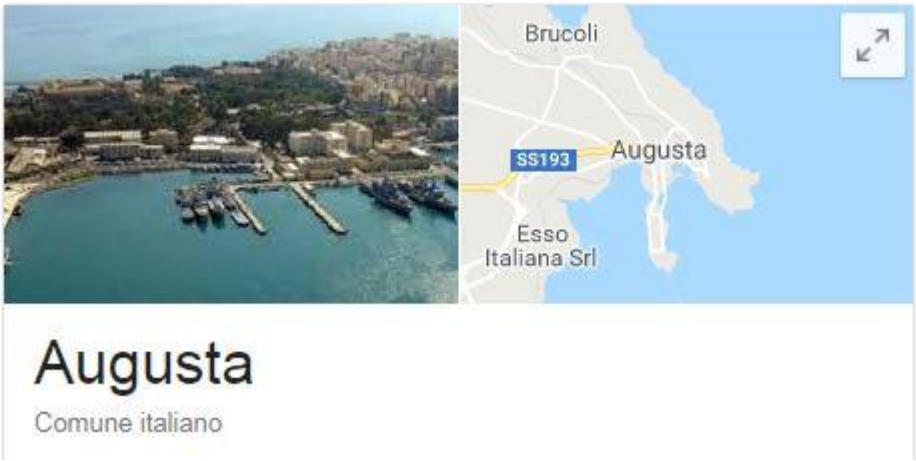
## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **31.05.17 (Pa)** – riunione presso Assessorato Ambiente (Direttore dell'Ambiente, Regione Sic e Comune) in attesa di capire se la competenza su questo sito sia del Commissario o del MATTM (interventi SIN)
- ✓ **24.07.17** informata Regione e Comune sulle azioni da porre in atto per la definizione del progetto preliminare. F.n. 131-2017 (00 prot. 5.1.9)
- ✓ **03.08.2017:** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità,. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in collaborazione a personale del Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) di Catania.
- ✓ **22.01.18** precisato al Provv.tore O.P. Sicilia di "*redigere progetto definitivo/ esecutivo da porre a base di gara".*
- ✓ **20.03.2018** Roma - incontro **con il Provv.to Regione Sicilia** per determinare **le azioni esecutive da intraprendere sul sito**
- ✓ **26.03.2018** Palermo, riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia **al fine di discutere le situazioni operative ed avviare le azioni sinergiche attuative inerenti i siti abusivi siciliani, in particolare:** Siculiana, Mistretta, Cerda, Monreale ed Augusta.
- ✓ **11.04.2018** Augusta (SR) – riunione con il sindaco per discutere del progetto e dell'operatività dello stesso.
- ✓ **20.04.2018** Roma – in fase di stipula e sottoscrizione accordo di cooperazione operativa sulla vigilanza degli appalti e lavorazioni con la Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) *"protocollo di vigilanza collaborativa"*
- ✓ **12.06.2018** Roma- incontro con il MATMM, Provveditorato alle Opere Pubbliche della Sicilia, Regione Sicilia, Comune di Augusta al fine di verificare le condotte operative per l'inizio delle lavorazioni di bonifica sulla base della progettualità acquisita nonché l'avvio del bando di gara per le ulteriori fasi operative.
- ✓ **26.07.2018** incontro con il Provv.to Regione Sicilia e Sindaco di Augusta per risoluzione problematiche tecniche
- ✓ **10.09.2018** Affidamento Incarico di progettazione esecutiva intervento di messa in sicurezza
- ✓ **27.11.2018** nota del Comune di Augusta in cui si comunica la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza del muro di cinta lato est del Campo Sportivo Fontana**.**
- ✓ **22.01.2019** incontro tecnico con Dirigente ARPA SR per discutere il progetto tecnico.

# SCHEDA TERRITORIALE

## AUGUSTA (SR)

Località **Campo Sportivo "Fontana"**

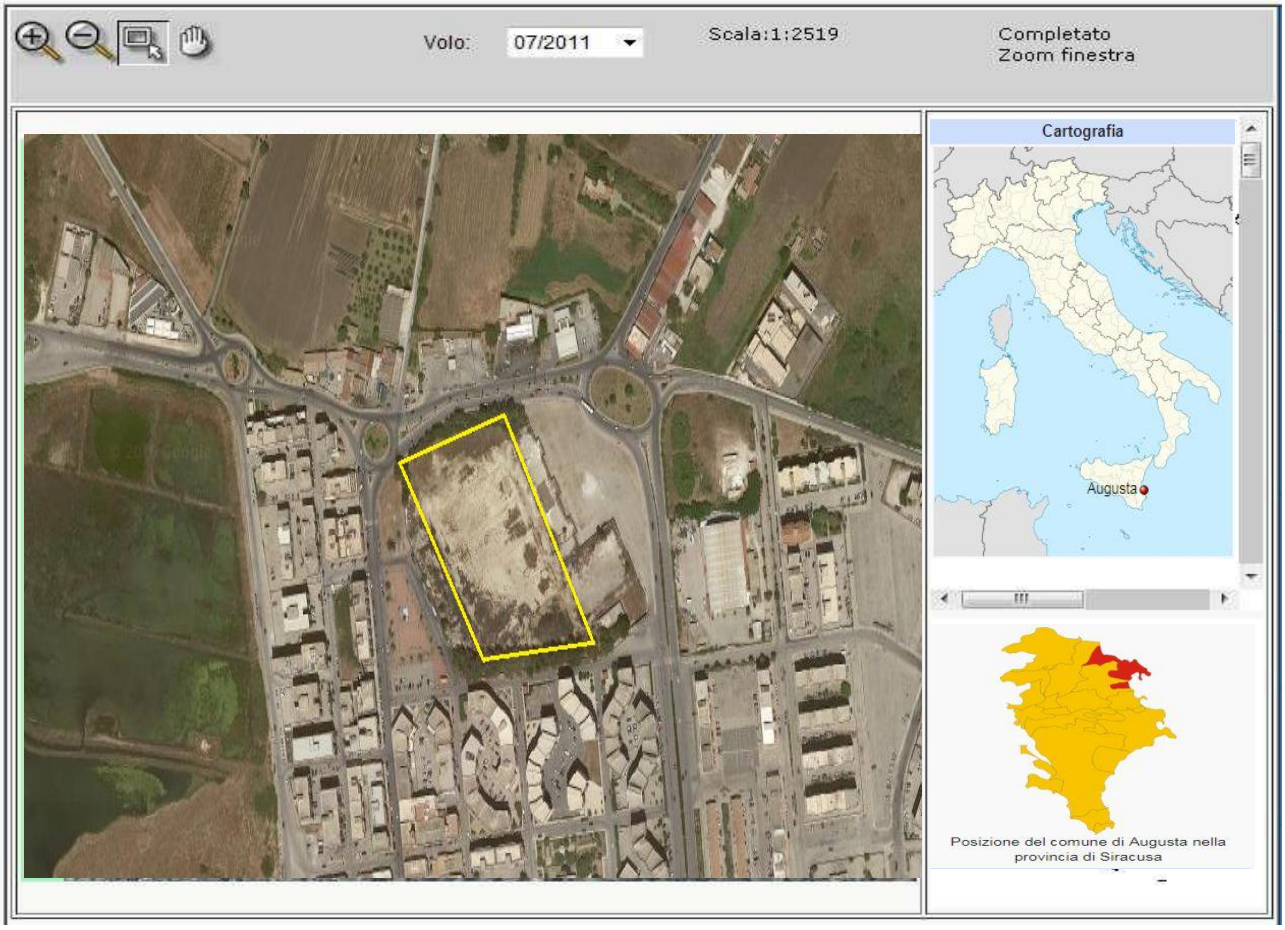



Augusta (Aùsta in siciliano) è un comune italiano di 36.114 abitanti della provincia di Siracusa in Sicilia. La Città fu fondata nei pressi del sito dell'antica città dorica di Megara Hyblaea dall'Imperatore Federico II di Svevia, che la fondò nel 1232.

**Provincia**: Siracusa
**Altitudine**: 5 m **coordinate**: 37°13' N 15°13'E **Area:** litorale marina **superficie**: 111,16 km² **class. Sismica**: zona 2 (sismicità media) **Densità**: 325 ab./km2 **frazioni:** Agnone, Brucoli, Costa Saracena, Casteluccio.

**Territorio:** La città rientra nel comprensorio provinciale siracusano e si affaccia sul Mar Ionio. Il centro storico è un'isola, ricavata dal taglio di un istmo nel XVI secolo, collegata alla terraferma attraverso due ponti, uno di costruzione recente XX secolo, intitolato al fondatore della città, Federico II di Svevia, e uno risalente alla dominazione spagnola, delimitato da un arco detto Porta Spagnola. Augusta ospita due porti. La città fu ricostruita dopo il terremoto del Val di Noto del 1693. Ancora ora molta dell'economia di Augusta, in passato fondata sulla pesca, sull'agricoltura e sulla produzione di sale dalle grandi saline, è basata sulle industrie petrolchimiche.

**SCHEDA FOSSIR**




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 9192

**Regione :** Sicilia **Provincia :** Siracusa

**Comune :** AUGUSTA **Località :** Campo sportivo

**Coordinate UTM Est :** 4122521.18 **Coordinate UTM Nord:** 519552.6041

**Dati primari del sito**

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi:** 03.08.2017 -

**Come raggiungere il sito:** il sito si trova nel centro abitato di Augusta in viale America n.7.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: SICILIA**
**Titolo intervento:** Cerda (PA) – località CACCIONE

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Cerda (PA)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 67.294,05 (fondi MATM)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località CACCIONE** |
| **5** | Stato dell'intervento | |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **> Effettuate Indagini Preliminari**<br>**> Progetto di MISE** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP e bonifica** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Progetto di Mise integrato e aggiornato**<br>**Piano delle indagini preliminari (redatto dal Comune)** |
| **11** | Soggetto attuatore | **Invitalia** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP - Geometra Giuseppe Chiappone |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***VIII semestralità - 02 dicembre 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **28.09.17** (Palermo) riunione presso Regione si sono **concordate indicazioni operative** per la prosecuzione della bonifica.
- ✓ **22.11.17:** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità, inoltre presso l'Ufficio Tecnico Comunale per ritirare la documentazione amministrativa al fine di ricostruire la "storia" della discarica. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in discarica e presso gli Uffici Tecnici Comunali di Cerda, in collaborazione a personale del Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E).di Palermo.
- ✓ **18.12.17** (Roma) – riunione operativa presso Ufficio del Commissario (Direttore ARPA Sicilia e Regione) **analisi della situazione;**
- ✓ **17.01.2018** Palermo- riunione c/o Assessorato Ambiente (Direttore dell'Ambiente Regione Sicilia e Arpa Sicilia) –
- ✓ **30.01.2018** Palermo. Nella riunione non era presente alcuno rappresentante del Comune. Si è comunque deciso:
  - Il Comune sarà convocato presso gli uffici del Commissario Straordinario
  - Effettuare la Mise secondo il progetto presentato e alla luce delle ulteriori prescrizioni/osservazioni date da Arpa e Provincia
  - Eventualmente si potrà stabilire di eseguire immediatamente una recinzione al sito …
  - Progetto di Mise già presente per un importo di 575.000 euro circa.
- ✓ **12.02.2018** Inviata nota Commissario Straordinario in cui si chiarisce: *La necessità di effettuare nuova riunione (a causa della recente assenza del Comune nell'ultima riunione)*
- ✓ **26.03.2018** Palermo, riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia al fine di discutere le situazioni operative ed avviare le azioni sinergiche attuative inerenti i siti abusivi siciliani, in particolare**:** Siculiana, Mistretta, Cerda, Monreale ed Augusta. Concordato di effettuare la gara per la realizzazione della MISE, nonché l'indagine preliminare con relativa caratterizzazione da parte di Arpa Sicilia.
- ✓ **17.04.2018** Palermo, riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia in cui si è stabilito che:
  - il Comune vuole avvalersi di una stazione appaltante che ha firmato protocollo di collaborazione con Ufficio del Commissario Straordinario.
  - La discarica ha funzionato nel solo periodo che va dal 1979 al 1999 come discarica di RSU
  - La Mise è stata "imposta" da valutazioni tecniche di Arpa e Provincia
  - Il Piano di Caratterizzazione redatto dallo studio professionale su incarico del Comune è in attesa di approvazione che sarà ottenuta a seguito di istruttoria
  - Per approvare il Piano di Caratterizzazione è comunque necessario inviare tutta la documentazione corredata della relazione idrogeologica agli Enti che dovranno esprimere specifico Parere (il Comune provvederà all'invio entro 21.04.2018
  - Saranno definiti nel dettaglio le questioni finanziarie tra la Regione e l'Ufficio del Commissario
- ✓ **25.05.2018** Palermo, riunione con Regione, Comune, Arpa Sicilia in cui si è verificato che le integrazioni per un aggiornato Piano di Caratterizzazione non sono ancora idonee secondo le prescrizioni e rilievi tecnici impartiti da Arpa. Il Comune si impegna ad attenersi alle puntuali e condivisibili valutazioni, operando una tempestiva modifica agli elaborati, al fine di poter raggiungere l'approvazione del Piano di Caratterizzazione.

- ✓ **21.08.2018 Roma** – conferma da parte del Comune il supporto INVITALIA.
- ✓ **05.09.2018** roma – incontro iniziale, propedeutico esecutivo, con tecnici Invitalia al fine di avviare il supporto alle attività per la bonifica/capping del sito.
- ✓ **06.09.2018** attivazione Invitalia per fase tecnico-amministrativa per la realizzazione della gara per messa in sicurezza in PEA 3 (piano esecutivo attività) e consegna aggiornata del materiale documentale e progettuale relativo a Piano di Caratterizzazione aggiornato e Progetto di Messa in Sicurezza

# SCHEDA TERRITORIALE

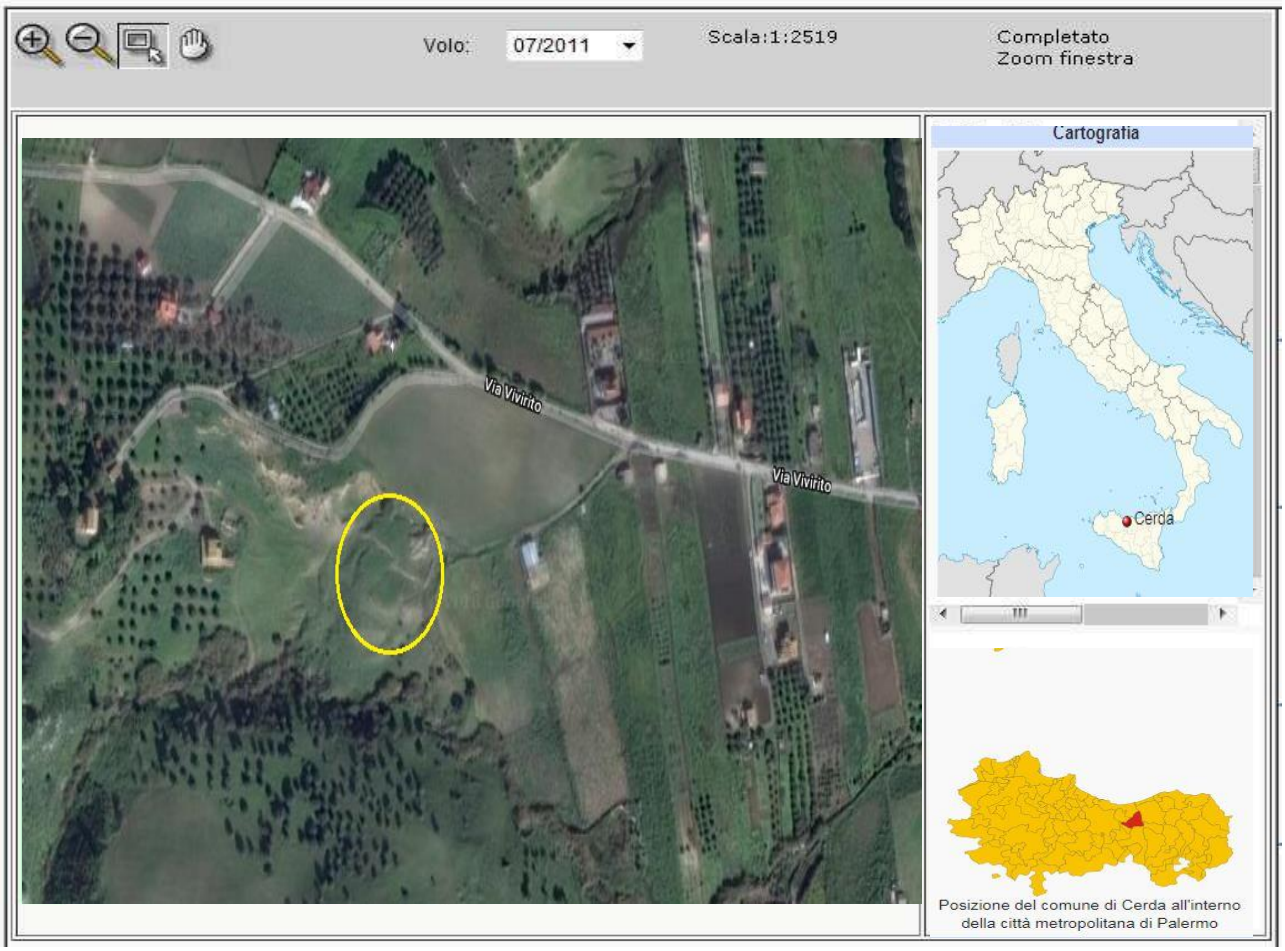
## CERDA (Pa)

Località **Caccione**

Cerda è un comune italiano di 5.214 abitanti della città metropolitana di Palermo, in Sicilia. Sorge in una zona collinare tra l'Imera Settentrionale e il Torto, ex feudo di Calcusa. Il significato è da attribuire alla nobile famiglia spagnola de la Cerda, discendenti di Ferdinando de la Cerda, erede del regno e reggente di Castiglia e León, furono diseredati e scavalcati nella successione al trono dallo zio Sancho. Per generazioni i de la Cerda lottarono con i re di Castiglia e si calmarono solo con il Ducato di Medinaceli. Il soprannome, de la Cerda, di Ferdinando deriva dal fatto di esser nato con del pelo nel petto, simile a delle setole di maiale, che in spagnolo si dice *de la cerda*. Il suo soprannome fu assunto come cognome dai suoi discendenti. Il nome Cerda è una parola spagnola che si può tradurre come scrofa

**Provincia:** Agrigento
**Coordinate:** 37°54′ N 13°49′E **Altitudine:** 274 m s.l.m. **Superficie:** 44 km2 **area**: collinare
**Densità ab.:** 118,29 ab./km2 **Frazioni:** Fonata Rossa, Castellaccio, Sambuca **Classificazione sismica**: zona 2 (rischio medio-basso) **Aree Naturali limitrofe:** Fiume Imera Settentrionale e Fiume Torto.

**Territorio:** L'Imera settentrionale (o Fiume Grande, Himèras, Ημέρας in greco antico) è un fiume del Nord della Sicilia lungo 35 km. Ha un bacino idrografico di 342,03 km²[1] ed è uno dei principali fiumi siciliani che sfociano nel mar Tirreno. La valle dell'Imera è condizionata storicamente dal ruolo avuto di confine fra il Val Demone e il Val di Mazara. La stanzialità umana nella valle dell'Imera è molto limitata; i centri urbani si distaccano fortemente dall'alveo del fiume e non vi sono né masserie né mulini né collegamenti longitudinali. Il torrente Torto è un corso d'acqua della Sicilia che sfocia a Termini Imerese nella città metropolitana di Palermo. In questa porzione valliva il paesaggio è costituito da colline di media altezza, spicca solo il Monte Roccelito, che con i suoi m 1145 è il punto più emergente del territorio. Dallo scolo delle acque lungo i versanti del Roccelito hanno origine diversi valloni e valloncelli; la sua importanza per il rifornimento idrico della zona è provata dalla individuazione di sorgenti. Altre fonti di approvvigionamento idrico in passato furono, inoltre, le “niviere”, buche per raccogliere e conservare la neve.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 7611
**Regione :** Sicilia
**Provincia :** Palermo
**Comune :** Cerda
**Località :** Contrada Caccione
**Coordinate UTM Est :** 394690.57
**Coordinate UTM Nord :** 4196478.16

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)
**Data dei sopralluoghi:** 22.11.2017 -

**Come raggiungere il sito:** Dal comune di Cerda, procedere in direzione nord da Via Roma/SS120 verso Via Vincenzo Rao, percorrere circa 700 m, poi svoltare a sinistra e prendere Via Vivirito dopo circa 800 m svoltare leggermente a sinistra, dopo circa 120m la discarica si trova sulla sinistra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: SICILIA**
**Titolo intervento:** Cammarata (AG) – località S.Martino

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Cammarata (AG)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 522.400,00 (fondi MATM)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località S.Martino**<br>**Coordinate UTM Est :** 380999.04<br>**Coordinate UTM Nord :** 4166895.46 |
| **5** | Stato dell'intervento | **>Effettuata Caratterizzazione**<br>**>Effettuata indagini preliminari con superamenti CSC** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **>Analisi del rischio da effettuare**<br>**>Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere** |
| **7** | Risultati attesi | **MISP** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Caratterizzazione** |
| **11** | Soggetto attuatore | **SOGESID** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | **RUP - Ufficio tecnico comunale – Madonia Pietro** |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***X semestralità - 02 giugno 2019*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **31.05.17 (Pa)** – riunione presso Assessorato Ambiente (Direttore dell'Ambiente, Regione Sic e Comune) **esaminato progetto di caratterizzazione**
- ✓ **17.11.2017** Con nota 9.4-3 del il Commissario autorizza il Comune ad effettuare l'Analisi di rischio.
- ✓ **22.11.17:** Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in discarica in collaborazione a personale del Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E).di Palermo, ed a personale del Comando Stazione Carabinieri di Cammarata.
- ✓ **18.12.17 (Rm)** – riunione operativa presso Ufficio del Commissario (Direttore ARPA Sicilia e Regione) **analisi della situazione;**
- ✓ **21.12.17** Con nota 9.4-7 il Commissario Straordinario comunica al Comune di Cammarata di attendere ogni aggiornamento utile sull'Analisi di rischio (i cui esiti si conosceranno il 31.01.2018).
- ✓ **21.12.17** Con nota 9.4-6 il Commissario Straordinario autorizza la Regione a liquidare al Comune di Cammarata la cifra richiesta relativamente alle attività regolarmente rendicontate.
- ✓ **17.01.2018 Palermo -** riunione c/o Assessorato Ambiente (Direttore dell'Ambiente Regione Sicilia e Arpa Sicilia)
- ✓ **26.03.2018** Palermo, riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia **al fine di discutere le situazioni operative ed avviare le azioni sinergiche attuative inerenti i siti abusivi siciliani, in particolare:** Siculiana, Mistretta, Cerda, Monreale ed Augusta.
- ✓ **17.04.2018** interlocuzione telefonica volta a verificare i tempi di consegna delle risultanze dell'Analisi di Rischio.
- ✓ **25.05.2018** Palermo, riunione con Regione, Comune, Arpa Sicilia in cui si è verificato che le l'Analisi di Rischio è approvabile a condizione del parere dell'Arpa di Agrigento (non presente al tavolo). Dalle risultanze dell'AdR si rende comunque necessario un intervento di Messa in Sicurezza Permanente. Sarà convocata una riunione volta a stabilire l'eventuale utilizzabilità del progetto di Mise già elaborato dal Comune.
- ✓ **26.07.2018 Palermo -** riunione c/o Assessorato Ambiente Regione Siciliana alla presenza della Regione, Provincia, Comune e Arpa, progettisti. Il tavolo approva l'analisi di rischio anche grazie al parere favorevole dell'Arpa ma richiede alcuni chiarimenti tecnici sull' AdR stessa. Si decide altresì che è necessario redigere un progetto di messa in sicurezza del sito. Il Comune invierà la proposta di adeguamento/aggiornamento del precedente progetto di MISE, alla luce delle esigenze emerse a seguito del PdC e dell'AdR.
- ✓ **04.09.2018** invio nota di sollecito da parte del Commissario per ottenere puntuali risposte da parte del Comune in merito alle questioni poste in occasione della su indicata riunione, in particolare:

- Chiarire se il Comune intende avvalersi o meno del supporto di Sogesid
- Chiarire aspetti tecnici legati all'analisi di rischio già approvata
- Inviare relazione dettagliata relativamente alla possibilità di aggiornamento/adeguamento del precedente progetto di MISE rispetto alle nuove esigenze di MISP

✓ **10.09.2018** Nota del Comune in cui vengono chiariti gli aspetti tecnici richiesti in sede di tavolo tecnico del 26/07/2018 e viene richiesto alla società SUD Progetti (che si è occupata della redazione del precedente documento progettuale di Mise) di produrre una relazione dettagliata relativamente alla possibilità di aggiornamento/adeguamento in un elaborato progettuale di MISP che risponda alle esigenze ambientali emerse dall'Analisi di rischio.

✓ **11.09.2018** Nota del Comune in cui l'Amministrazione Comunale si dichiara *"favorevole al supporto tecnico-specialistico ed amministrativo della Sogesid spa, anche relativamente compreso anche per la fase di affidamento"*.

✓ **24.01.2019** sopralluogo sul sito di ex discarica e riunione tecnica presso Comune di Cammarata per verifica idoneità dei dati della caratterizzaizone e analisi di rischio rispetto alle esigenze progettuali in corso di redazione da parte di Sogesid per adeguamento precedente progetto di MISE in redigendo progetto di MISP.

# SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

## CAMMARATA (AG)

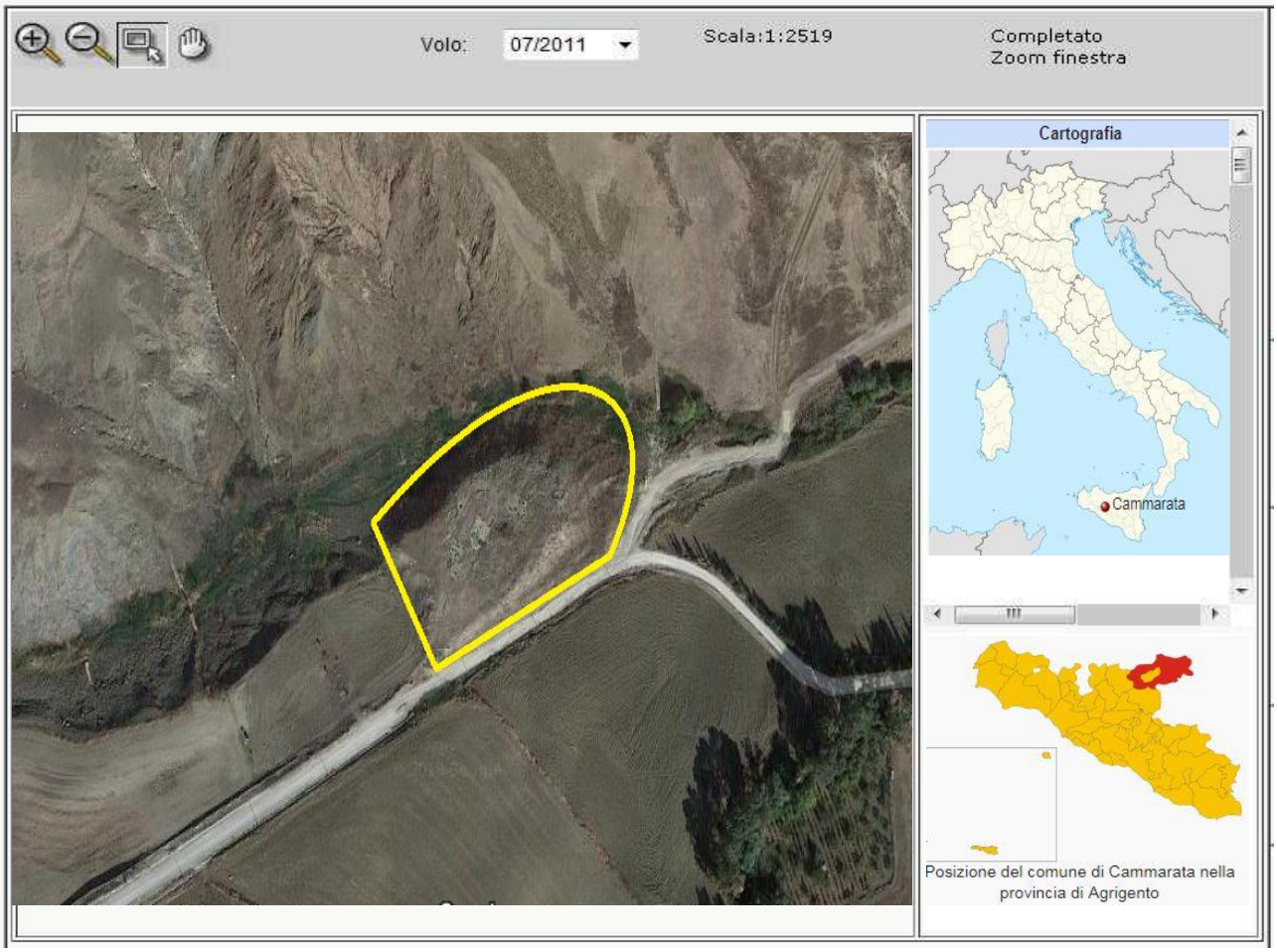
Località **Caccione**

Cammarata (Camaràta in siciliano) è un comune italiano di 6.269 abitanti del Libero consorzio comunale di Agrigento in Sicilia. Il nome Cammarata deriva probabilmente dal greco bizantino Kàmara e significa "stanza a volta".

**Provincia:** Agrigento
**Coordinate:** 37°37′ N 13°37′E **Altitudine:** 725 m s.l.m. **Superficie:** 193,03 km2 **area**: collinare - submontana
**Densità ab.:** 32,39 ab./km2 **Frazioni:** Borgo Callea **Classificazione sismica**: zona 2 (rischio medio-basso)
**Aree Naturali limitrofe:** Monte Cammarata.

**Territorio:** L'abitato di Cammarata si trova a 700 m di quota alle pendici di monte Cammarata (1578 m s.l.m.), posto in un territorio ricco di boschi e caratterizzato dall'aria salubre. Dista 51 km da Agrigento, 81 da Caltanissetta e 83 da Palermo. Il territorio del comune di San Giovanni Gemini è completamente incluso all'interno del territorio di Cammarata, di cui costituisce dunque una exclave.

**SCHEDA FOSSIR**




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 7610
**Regione :** Sicilia
**Provincia :** Agrigento
**Comune :** Cammarata
**Località :** San Martino
**Coordinate UTM Est :** 380999.04
**Coordinate UTM Nord :** 4166895.46

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)
**Data dei sopralluoghi : 22.11.2017**
**Come raggiugere il sito:** Dal Comune di Cammarata procedere in direzione nordest da Via Cesare Battisti verso SP26 poi svoltare a destra e prendere SP26 e percorrerla per circa 150 m, poi continuare su Via Libertà in direzione di Via Arturo Alessi, svoltare leggermente a sinistra e prendere per Via S. Domenico svoltare a destra e prendere Piazza della Vittoria /SP26 dopo circa 59 m, prendere Via Panepinto in direzione di SP24 dopo circa 700 m, svoltare tutto a destra e prendere Via Arturo Alessi dopo 60m circa, svoltare a sinistra e prendere via Matrice poi svoltare a sinistra e prendere Via Panepinto continuare per circa 400 m , poi svoltare a sinistra e prendere Via Crocifisso dopo circa 46 m, svoltare a sinistra e prendere SP24 dopo circa 75 m, svoltare a destra e dopo 800 m, la discarica si trova sulla sinistra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: SICILIA**
**Titolo intervento:** Leonforte (EN) – Località Tumminnella

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Leonforte (EN)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 301.956,00 (fondi MATM)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente / ripristino** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Tumminnella**<br>**Coordinate UTM Est :** 4165677.46<br>**Coordinate UTM Nord :** 445417.97 |
| **5** | Stato dell'intervento | **>Effettuata Caratterizzazione**<br>**>Effettuata Analisi di rischio senza superamenti CSR** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Esiti Analisi di rischio da approvare in CDS a seguito delle "prescrizioni"** |
| **7** | Risultati attesi | **Ripristino dell'area con Stabilizzazione della massa rifiuti e semina essenze vegetali autoctone da effettuare** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Progetto di *"riprofilatura, stabilizzazione e regimazione acque meteoriche con capping"*** |
| **11** | Soggetto attuatore | **CUC Monti Erei (comune di Leonforte Capofila)** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | \ |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | ***ESPUNZIONE PREVISTA*** | ***IX semestralità – 02 giugno 2019*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **31.05.17** Palermo – riunione presso Assessorato Ambiente (Direttore dell'Ambiente, Regione Sic e Comune) si comunica che il piano di caratterizzazione è quasi completato;
- ✓ **28.09.17** Palermo - riunione presso regione Sicilia, si sono concordate indicazioni operative per la prosecuzione della bonifica
- ✓ **22.11.2017:** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità, inoltre presso l'Ufficio Tecnico Comunale per ritirare la documentazione amministrativa al fine di ricostruire la "storia" della discarica. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in discarica e presso gli Uffici Tecnici Comunali di Leonforte, in collaborazione a personale del Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E).di Palermo.
- ✓ **18.12.17** Roma – riunione operativa presso Ufficio del Commissario (Direttore ARPA Sicilia e Regione) **analisi della situazione;**
- ✓ **30.01.2018** Palermo – riunione presso Regione Sicilia in cui si è stabilito che:
  - La discarica è stata chiusa nel 1992 (il Comune fornirà documentazione di chiusura)
  - La recinzione è presente (più volte accomodata dal Comune a seguito di danneggiamenti vari)
  - Vi è la necessità di liquidare gli importi già rendicontati (alla Regione), per i quali il Comune invierà apposita nota
  - Le analisi di rischio hanno registrato un non superamento delle CSR, quindi il sito non risulta contaminato. Però, nell'approvare gli esiti dell'Adr, vengono comunque elencate alcune prescrizione:
  - Mettere la massa rifiuti in una condizione di stabilità (con griglie, risagomatura ecc.)
  - Effettuare una idrosemina sopra la copertura di argilla per rendere il sito ripristinato e maggiormente stabile
  - ✓ **30.01.2018** Il geologo Fiumara sta elaborando le opportune integrazioni all'AdR (per conto del Comune di Leonforte), alla luce delle indicazioni pervenute dal tavolo riunito. l'Analisi di rischio aveva inizialmente rilevato alcuni superamenti a causa della obsolescenza e dell'inadeguatezza del programma adoperato, difatti con il più aggiornato ed usato programma Risk - net si è rilevato come non vi siano superamenti di CSR
- ✓ **12.02.2018** Nella telefonata avvenuta il Sindaco dice che entro lunedì 19 febbraio verrà inviata via pec la richiesta di autorizzazione per effettuare interventi come da richieste emerse nel tavolo tecnico del 30/01/2018.
- ✓ **26.03.2018** Palermo, riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia **al fine di discutere le situazioni operative ed avviare le azioni sinergiche attuative inerenti i siti abusivi siciliani, in particolare:** Siculiana, Mistretta, Cerda, Monreale ed Augusta.

- ✓ **14.05.2018 Leonforte –** sopralluogo sul sito di ex discarica e presso il Comune con conseguente valutazioni tecnico amministrative**.** Lavori di Ripristino in corso di affidamento
- ✓ **10.07.2018 Roma –** riunione esplorativa *inhouse* propedeutica al computo delle lavorazioni e alla valutazione della situazione operativa per gli interventi di bonifica e MISP al fine di portare in espunzione la discarica alla prossima semestralità (VIII semestralità – dicembre 2018)
- ✓ **26.07.2018 Palermo -** riunione c/o Assessorato Ambiente Regione Siciliana alla presenza della Regione, Provincia, Comune e Arpa, progettisti in cui viene analizzato il progetto di riprofilatura, stabilizzazione e regimazione acque meteoriche con capping dell'ex discarica. Il progetto su citato è ritenuto idoneo dal tavolo tecnico convocato. Il Comune dovrà inviare una comunicazione dalla quale si possa evincere che:
    - **La regimazione delle acque sia estesa alla parte di monte della discarica (come richiesto dall'Arpa)**
    - **Il Comune non intende avvalersi di Sogesid ma che procederà con la CUC dei Monti Erei**
    - **Tempistiche e cronoprogramma delle procedure di gara e dei lavori**
- ✓ **12.09.2018** contatti per le vie brevi con l'Assessore del Comune e con Ufficio tecnico comunale che ha assicurato che entro venerdì 14 settembre invierà:
    - cronoprogramma aggiornato;
    - bozza di determina comunale per lanciare gara di esecuzione dei lavori
    - rassicurazioni formali sulla prescrizione relativa all'estensione dell'area ove regimare le acque.
- ✓ **13.09.2018** inviata nota dal Comune in cui viene proposta la procedura di gara per affidamento lavori ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del d.lgs. 50/2016 e proposto un cronoprogramma di 155 giorni (anche se dovrebbero bastarne 72).
- ✓ **25.09.2018** inviata nota del Commissario in cui:
    - Viene confermata la CUC Monti Erei
    - Viene inviato il protocollo di legalità (firmato dal Commissario Straordinario e dal Ministro degli Interni)
    - Comunicata la preferenza, nel caso specifico, di una procedura negoziata ristretta con prequalifica degli operatori attraverso manifestazione pubblica di interesse oppure attraverso utilizzo del MEPA con apposito bando attivo per esigenza specifica "OG12 opere ed impianti di bonifica e Protezione ambientale"
- ✓ **02.10.2018** Roma riunione con la Struttura di Missione infrazioni Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di uniformare le condotte e gli iter amministrativi previsti per i dossier di espunzione.
- ✓ **11.10.2018** contattato il Sindaco Avvocato Salvatore Barbera per sollecitare l'avvio della procedura di gara, sottolineando l'approssimarsi della scadenza della semestralità del 2 dicembre 2018. Entro martedì 16 p.v. sarà inviata comunicazione da parte del Comune sulla procedura di gara valutata come più idonea e sulla calendarizzazione delle attività da mettere in atto (sostituzione del vecchio Dirigente dell'Ufficio tecnico con contestuale nomina del Segretario Generale del Comune come Responsabile dell'Ufficio Tecnico).
- ✓ **18.10.2018** nota di sollecito e richiesta informazione da parte del Commissario Straordinario nei confronti del Comune di Leonforte e della CUC Monti Erei
- ✓ **22.10.2018** Roma – riunione presso la il Ministero dell'Ambiente al fine di verificare gli atti da produrre per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **25.10.2018** Roma – riunione presso la PCM – struttura di missione infrazioni Europee per esaminare l'incartamento da fornire alla Commissione UE.
- ✓ **30.10.2018 Palermo -** riunione c/o Assessorato Ambiente Regione Siciliana alla presenza della Regione e del Comune per chiarire modalità e tempi della procedura di gara relativa all'esecuzione del progetto
- ✓ **31.10.2018** nota 9/5-14 del Commissario con annesse indicazioni procedurali e invio verbale riunione. Si specifica l'esigenza in particolare di formalizzare l'incarico di Rup, eventuale incarico di supporto al Rup, validazione tecnica del progetto da parte del Rup.
- ✓ **Gennaio 2019** in corso redazione del bando di gara per procedura concorsuale volta ad individuare ditta che eseguirà lavori di ripristino e stabilizzazione area

# SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

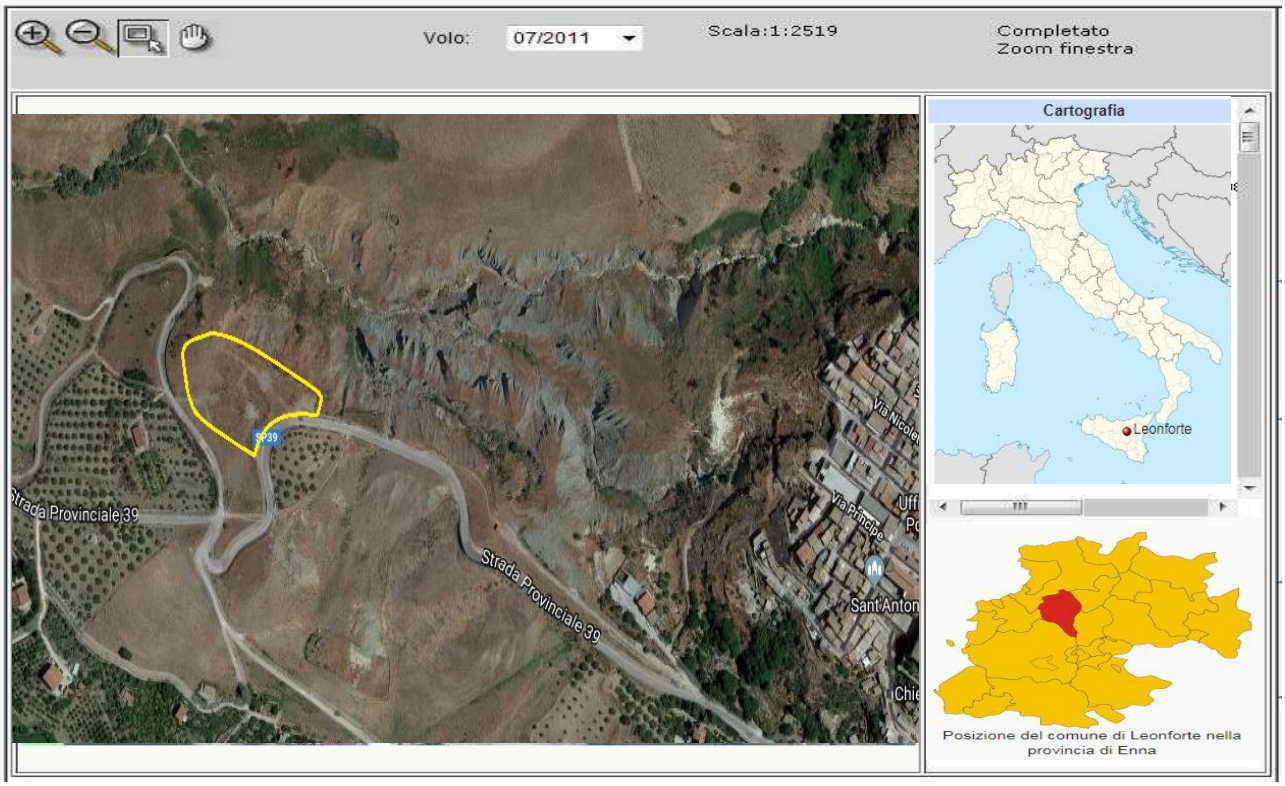
## LEONFORTE (EN)

Località **Tumminnella**

Leonforte è un comune italiano di 13.165 abitanti del libero consorzio comunale di Enna in Sicilia. Il nome del paese fu dato dal principe Nicolò Placido Branciforti nel 1610 in omaggio al blasone della sua casata (leone rampante che regge lo stendardo nobiliare).

**Provincia:** Enna
**Coordinate:** 37°39′ N 14°24′E **Altitudine:** 613 m s.l.m. **Superficie:** 85 km2 **area**: collinare- submontana
**Densità ab.:** 156 ab./km2 **Frazioni:** / **Classificazione sismica**: zona 2 (rischio medio-basso) **Aree Naturali limitrofe:** sistema montuoso degli Erei, Monte Altesina.

**Territorio:** Leonforte è situata al centro del sistema montuoso degli Erei. Il paese si estende lungo il pendio di una collina ed ha un'altezza che va dai a 600 metri s.l.m. della zona storica ai 700 metri s.l.m. dei quartieri di più recente costruzione. Leonforte dista solo 22 km dal suo capoluogo di provincia. Monti Erei sono un gruppo montuoso della Sicilia centrale, principalmente ricadente nella parte centrale e settentrionale della Provincia di Enna, con la vetta più alta raggiunta dal Monte Altesina, con i suoi 1.192 metri s.l.m. Gli Erei sono di origine calcarea, e non raggiungono altezze elevate. L'area era un tempo una delle più importanti del mondo per quanto riguarda l'estrazione dello zolfo, oggi testimoniata dagli interessanti parchi minerari sparsi sul territorio, tra cui il Parco minerario di Floristella-Grottacalda è il più grande. Il gruppo montuoso è cosparso di laghi (tra cui spiccano per importanza il Lago Pergusa, che per la ricchissima fauna di uccelli è sede della prima Riserva Naturale speciale istituita in Sicilia, e il Lago Pozzillo, il più esteso bacino artificiale dell'isola) e di riserve naturali.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 7612

**Regione :** Sicilia **Provincia :** Enna

**Comune :** Leonforte **Località:** Tumminnella

**Coordinate UTM Est :** 4165677.46

**Coordinate UTM Nord :** 445417.97

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi :** 22.11.2017 -

**Come raggiugere il sito**: Dal comune di Leonforte, Procedere in direzione nord est da Via Condotto verso Via Felice Cavallotti per circa 20 m, Svoltare a sinistra e prendere Via Felice Cavallotti dopo circa 160 m, Svoltare a sinistra in Via Macello, poi Continuare su Via Laneri / SP39 per circa 78 m, poi Svoltare a destra e prendere Corso Umberto I /Strada Statale Catanese/SS121, Prosegure dritto su Via Giuseppe Garibaldi per circa 300 m, poi Svoltare a destra e prendere SP39 dopo circa 350m, la discarica si trova sulla destra della strada.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: SICILIA**
**Titolo intervento:** Monreale (PA) località Zabbia

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Monreale (PA)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 414.782,25 (fondi MATTM)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza** |
| **4** | Localizzazione intervento | **località Zabia**<br>**Coordinate UTM Est :** 342753.50<br>**Coordinate UTM Nord:** 4199323.60 |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata MISE**<br>**Effettuate indagini preliminari senza superamenti CSC**<br>**Approvato piano di caratterizzazione (PDC) modello concettuale definitivo** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Validazione arpa risultati indagini preliminari e approvazione da parte di tutti i soggetti partecipanti al tavolo tecnico del 29/01/2018** |
| **7** | Risultati attesi | **Espunzione dalla procedura di infrazione** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **bonifica** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Piano di Caratterizzazione Approvato** |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune di Monreale |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | \ |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVISTA** | ***VIII semestralità - 02 giugno 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **02.08.2017** – Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in discarica in collaborazione a personale del Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E).di Palermo.
- ✓ **18.12.17 Roma** – riunione operativa presso Ufficio del Commissario (Direttore ARPA Sicilia e Regione) **analisi della situazione;**
- ✓ **29.01.2018 Palermo–** riunione presso Regione Sicilia nella quale si è deciso di effettuare una verifica/controllo da parte della Provincia e avvalendosi di Arpa. Tale **controllo** ha lo scopo di formalizzare la **coerenza tra il piano di caratterizzazione approvato e le indagini preliminari ambientali eseguite che non hanno registrato superamenti CSC**. Qualora fosse necessario, la provincia e l'Arpa potranno suggerire eventuali ulteriori sondaggi. Alla fine di tale percorso di verifica ci sarà una **validazione di Arpa e Provincia**, utile ad effettuare richiesta di espunzione
- ✓ (Data) Indagini preliminari senza superamenti CSC (con coinvolgimento Arpa Palermo)
- ✓ **Mise** già effettuata dal Comune con fondi propri e lavori ultimati in Agosto 2017.
- ✓ Piano di Caratterizzazione approvato ma non eseguito … visti i non superamenti registrati con indagini preliminari (effettuate alla luce delle indicazioni operative suggerite anche dall'ufficio del Commissario Straordinario e del Mattm).
- ✓ il Comune dell'intervento finanziario della Mise (anche se APQ prevedeva fondi per la MISP)
- ✓ **26.03.2018** Palermo, riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia **al fine di discutere le situazioni operative ed avviare le azioni sinergiche attuative inerenti i siti abusivi siciliani, in particolare:** Siculiana, Mistretta, Cerda, Monreale ed Augusta. L'Arpa Sicilia si è offerta di aggiornare il paino di caratterizzazione a seguito dell'ultimazione della MISE del sito di Monrelae-Zabia.
- ✓ **17.04.2018** Palermo. Riunione presso la Regione in cui si è stabilito che**:**
  - Si approva la revisione del piano di caratterizzazione, alla luce delle integrazioni effettuate rispetto al vecchio PdC che han tenuto conto della MISE completata e delle indagini preliminari ambientali
  - Il Comune è in procinto di affidare l'esecuzione delle ulteriori indagini da effettuare
  - Arpa e Città Metropolitana di Palermo si impegnano ad effettuare prelievi in contraddittorio e relative analisi nei tempi utili per permettere l'espunzione del sito dalla procedura di infrazione entro la semestralità del 02.06.2018
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.

- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **25.05.2018 Palermo –** riunione con Regione, Arpa Palermo, Città Metropolitana e tecnici per approvazione risultanze Piano di Caratterizzazione alla luce delle precedenti indagini preliminari ambientali e dell'intervento di Mise concluso.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.44 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.

# SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

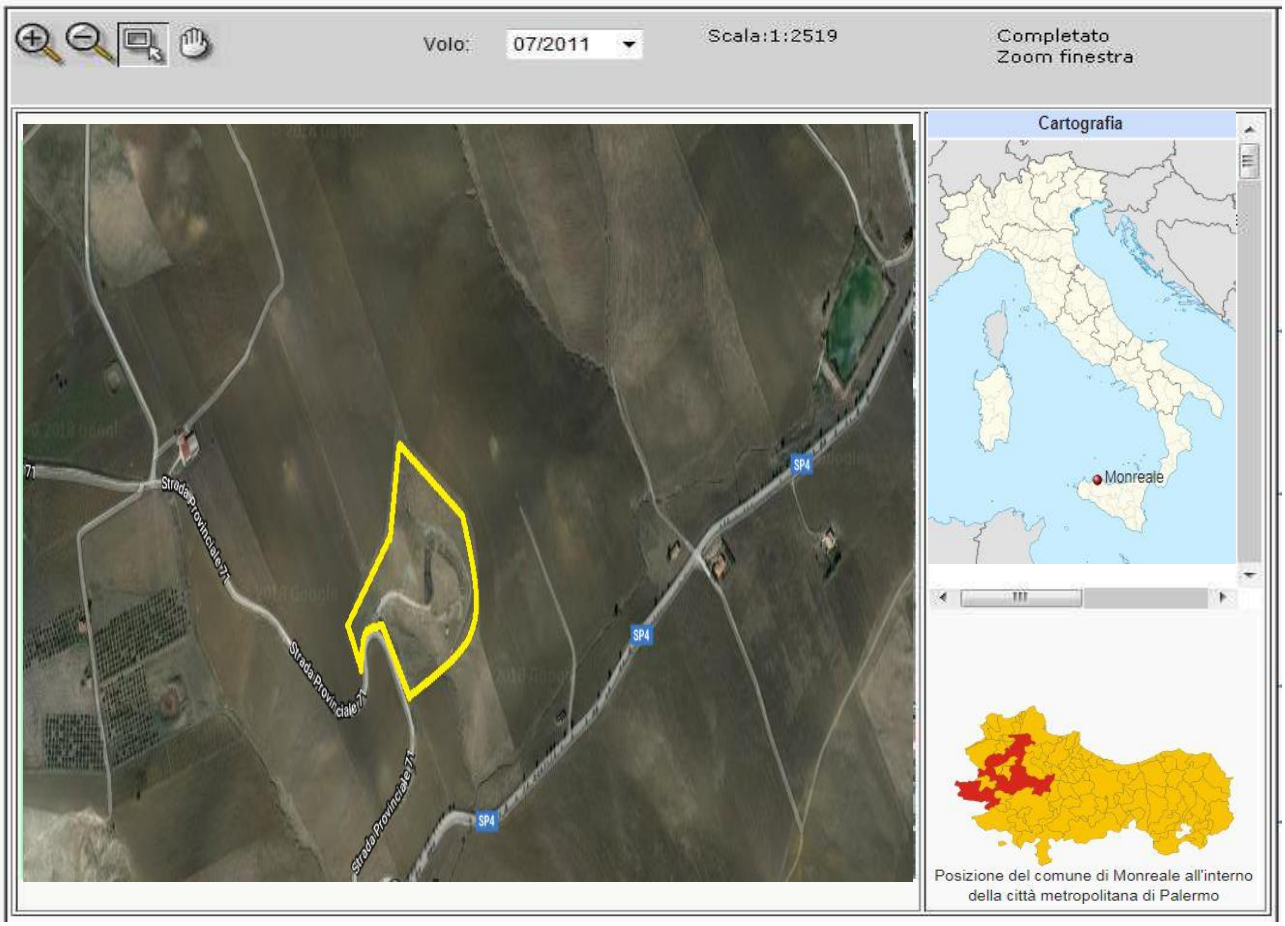
## MONREALE (PA)

Località **Zabbia**

Monreale (Murriali o Muntriali in siciliano) è un comune italiano di 39.032 abitanti della città metropolitana di Palermo in Sicilia. È la ventunesima città più popolosa della Sicilia e fa parte dell'Area metropolitana di Palermo. Distante 5 km a sud dal capoluogo, con il quale forma un unico agglomerato urbano, con i suoi 529 km² è il sesto comune d'Italia per estensione territoriale, dopo Roma, Ravenna, Cerignola, Noto e Sassari, nonché il secondo comune italiano, dopo Roma, per numero di comuni confinanti (ben 23). La città è sede arcivescovile. Il sito Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale **nel 2015** è stato dichiarato **Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.**

**Provincia:** Palermo
**Coordinate:** 38°05′ N 13°17′E **Altitudine:** 530 m s.l.m. **Superficie:** 530 km2 **area**: collinare- submontana
**Densità ab.:** 73 ab./km2 **Frazioni:** Aquino, Borgo Fraccia, Cicio, Grisì, Malpasso, Pietra, Poggio, Pioppo, Sirignano, Sparacia, Tagliavia, Villaciambra **Classificazione sismica**: zona 2 (rischio medio-basso) **Aree Naturali limitrofe:** Monte Caputo, pianoro di Conca d'Oro.

**Territorio:** l'estensione del territorio comunale di Monreale passa anche per La Conca d'Oro (in siciliano Conca d'Oru) ovvero la pianura sulla quale è adagiata la città di Palermo e alcuni centri abitati del suo hinterland. Tale pianoro è compreso fra i Monti di Palermo ed il Mar Tirreno sul quale si specchia la città di Palermo. In riva al mare e isolato dagli altri monti si staglia la mole del Monte Pellegrino, alto 609 metri. Per la pianura passa il principale fiume palermitano, l'Oreto. Si estende per circa cento chilometri quadrati, da sotto i rilievi di Bagheria e Villabate a est sino ad ovest, ed era un tempo interamente coltivata ad agrumeto, da cui proviene il nome, legato alle tipiche colorazioni dei frutti riecheggianti il dorato.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 7610

**Regione :** Sicilia **Provincia :** Palermo

**Comune :** Monreale **Località :** Zabbia

**Coordinate UTM Est :** 342753.50

**Coordinate UTM Nord:** 4199323.60

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi :** 02.08.2017 -

**Come raggiugere il sito**: Dal comune di San Cipirello procedere in direzione sudest da via Belli verso via Roma dopo circa 22 m, continuare su via Giuseppe Garibaldi / SP20 per circa 400 m, poi svoltare leggermente a sinistra e prendere Corso Trento /Sp20 dopo circa 1 km proseguire su SP4 per circa 6,1 km, Svoltare a destra e prendere SP71 e dopo circa 450 m, la discarica si trova sulla destra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: SICILIA**
**Titolo intervento:** Paternò (CT) – contrada Petulenti

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Paternò (CT)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 800.000,00 (fondi MATTM)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza** |
| **4** | Localizzazione intervento | **contrada Petulenti** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuate indagini preliminari con superamenti CSC**<br>**Piano di Caratterizzazione "meritevole di approvazione" (in attesa di formale integrazione del PdC con osservazioni Arpa)**<br>**Progetto di Mise prossimo ad andare in gara** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **>Mise da effettuare**<br>**>Caratterizzazione da eseguire** |
| **7** | Risultati attesi | |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Caratterizzazione** |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | \ |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE PREVSTA** | **X semestralità - 02 dicembre 2019** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **31.05.17** Palermo – riunione presso Assessorato Ambiente (Direttore dell'Ambiente, Regione Sic e Comune) in attesa della caratterizzazione del sito per effettuare la messa in sicurezza (visto il superamento di soglia)
- ✓ **18.12.17** Roma – riunione operativa presso Ufficio del Commissario (Direttore ARPA Sicilia e Regione) **analisi della situazione;**
- ✓ Il Piano di caratterizzazione risulta approvabile anche secondo quanto riferisce l'Arpa Sicilia con nota n°8547 del 19/02/2018
- ✓ **26.03.2018** Palermo, riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia **al fine di discutere le** situazioni operative ed avviare le azioni sinergiche attuative inerenti i siti abusivi siciliani, in particolare: Siculiana, Mistretta, Cerda, Monreale ed Augusta.
- ✓ **24.04.2018** Il Comune rimane in attesa dell'ok all'avvio delle procedure di gara per effettuare la MISE e la esecuzione del Piano di Caratterizzazione
- ✓ **24.05.2018** Catania – Incontro con il Prefetto per uniformare il protocollo di legalità adattandolo alle risultanze locali ed al fine di comporre una visione strategica sulle operativa dei siti, rendendolo un necessario supporto alle attività pratiche da porre in essere.
- ✓ **02.08.2018** Decisione unilaterale di affidamento ad invitalia per le procedure di appaltamento ed amministrative conseguenti
- ✓ **05.09.2018** roma – incontro iniziale, propedeutico esecutivo, con tecnici Invitalia al fine di avviare il supporto alle attività per la bonifica/capping del sito.
- ✓ **06.09.2018** attivazione Invitalia per fase tecnico-amministrativa per la realizzazione della gara per il completamento operativo del capping e consegna del materiale documentale e progettuale relativo a al Progetto di Messa in Sicurezza e bando di gara

# SCHEDA TERRITORIALE

## PATERNO' (CT)

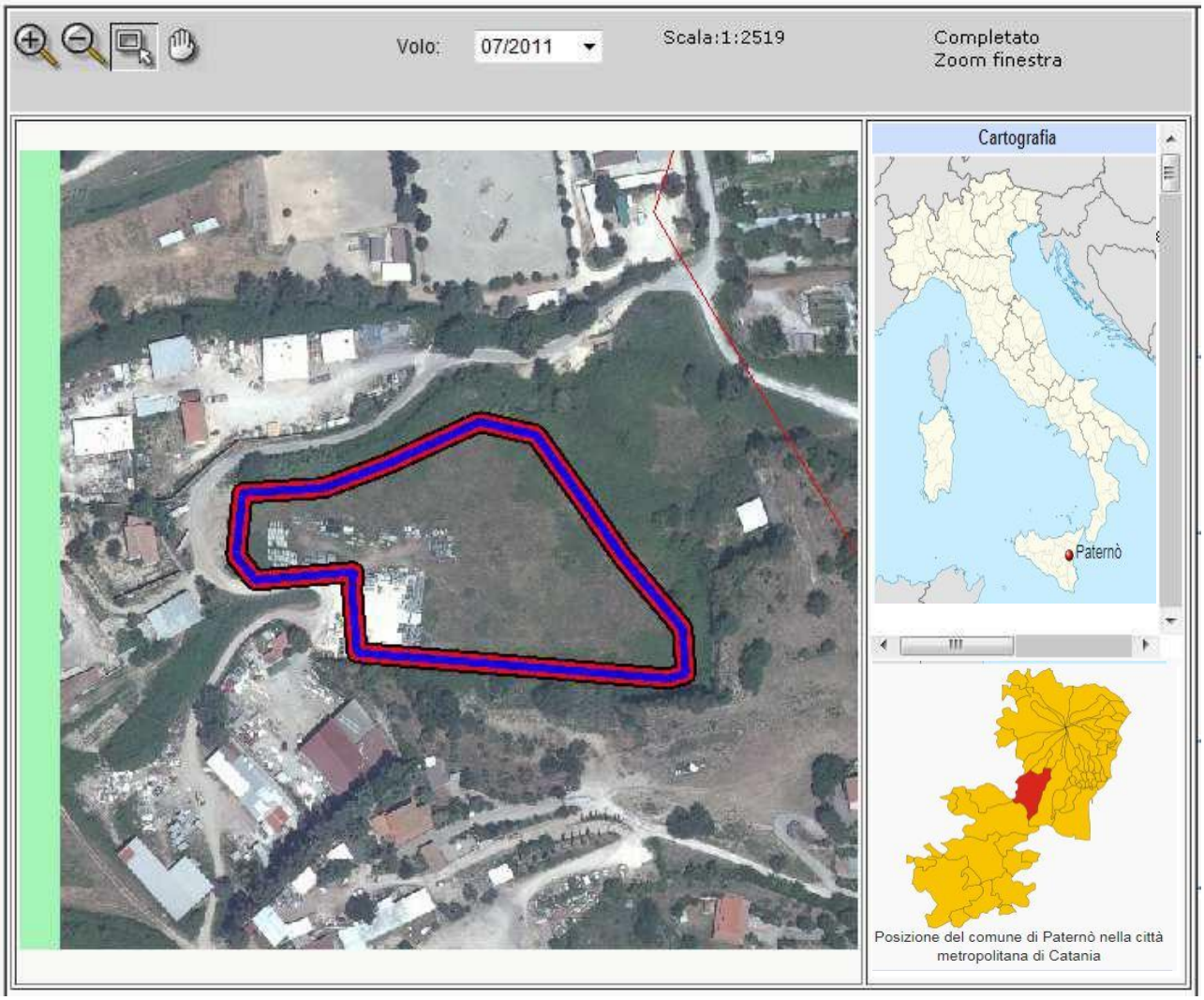
Località **Contrada Petulenti**

Paternò (Patennò in siciliano) è un comune italiano di 48.013 abitanti della città metropolitana di Catania in Sicilia.Dista 18,4 km dal suo capoluogo. Il nome prenderebbe la sua attuale denominazione in seguito alla conquista normanna (1061) il sito verrà quindi denominato *Paternionis*.

**Provincia:** Catania
**Coordinate:** 37°34′ N 14°54′E **Altitudine:** 225 m s.l.m. **Superficie:** 144 km2 **area**: collinare
**Densità ab.:** 332 ab./km2 **Frazioni:** Sferro **Classificazione sismica**: zona 2 (rischio medio-basso) **Aree Naturali limitrofe:** entroterra Etneo e valle del Fiume Simeto

**Territorio:** Paternò è un centro urbano di medie dimensioni situato nell'entroterra Etneo e fa parte dell'omonima area etnea. Il territorio comunale confina nella parte occidentale con Centuripe, in provincia di Enna, e Biancavilla e nella parte meridionale con i comuni di Castel di Judica e Ramacca, appartenenti al distretto del Calatino. A nord confina con le ex frazioni paternesi di Ragalna e S. Maria di Licodia, ad est confina con Belpasso. Il territorio è situato alle pendici sudoccidentali dell'Etna, ha un'altitudine media di 290 m s.l.m., una superficie complessiva di 144,04 km² ed una popolazione che sfiora i 50.000 abitanti. A seguito dell'ordinanza emessa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri entrata in vigore il 20 marzo 2003, e deliberata dalla Giunta regionale siciliana il 19 dicembre, la classificazione sismica attribuita al territorio del Comune di Paternò è quella di Zona 2 (sismicità media). Dal punto di vista geomorfologico, il territorio comunale di Paternò è suddiviso in due aree ben definite, con i terreni di origine lavica nelle contrade verso le pendici dell'Etna e i terreni di origine alluvionale lungo la Valle del Simeto e la Piana di Catania. La città, invece, è racchiusa in una conca delimitata dall'antico vulcano preistorico che fu il luogo dove sorse il primo nucleo abitato. Ubicate nella parte nordoccidentale del territorio comunale, le Salinelle, importante sito di interesse naturalistico. Il territorio di Paternò presenta una scarsa presenza di boschi, ma ciò è dovuto principalmente al fatto che, grazie alla fertilità dei terreni, utilizzati per le coltivazioni, soprattutto quelle agrumarie, si è dedicato molto spazio all'attività agricola. Una buona parte de territorio paternese ricade nel bacino idrografico del Fiume Simeto. Il territorio, inoltre è caratterizzato dalla presenza di numerose sorgenti idriche, in quanto si incontrano gli strati lavici permeabili con quelli argillosi impermeabili, facendo fuoriuscire le acque provenienti dal bacino idrografico dell'Etna. Le sorgenti più importanti sono Monafria, Maimonide e Currone.

**SCHEDA FOSSIR**




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 7617

**Regione :** Sicilia **Provincia :** Catania

**Comune :** Paternò **Località :** Contrada Petulenti

**Coordinate UTM Est :** **Coordinate UTM Nord :**

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi :**

**Come raggiugere il sito**:

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: SICILIA**
**Titolo intervento:** San Filippo del Mela (ME) – località Sant'Agata
**ESPUNTA :** VI SEMESTRE 2017 (dicembre 2017) – con f.n. dpe 0002396 p. del 12.03.2018 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Comune di San Filippo del Mela (ME)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **Fondi Regione SICILIA** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza Permanente** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Località Sant'Agata**<br>**Coordinate UTM Est : 524912,89**<br>**Coordinate UTM Nord : 4225640**<br>**T:33** |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata Analisi di rischio**<br>**Effettuata Caratterizzazione** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **/** |
| **7** | Risultati attesi | **Completa Bonifica** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | **/** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| **11** | Soggetto attuatore | **Comune** |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP e DL) | **RUP Arch. Vincenzo Giannini** |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | / |
| **14** | **Espunzione** | **ESPUNTA in VI semestralità (dicembre 2017)** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **02.08.2017**. Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed eseguito il sopralluogo in discarica in collaborazione a personale del Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E) di Catania, ed a personale del Comando Stazione Carabinieri competente per territorio.
- ✓ **08.11.2017** Roma - riunione con struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di operare sinergicamente per la compilazione del dossier di bonifica della discarica.
- ✓ **14.11.2017** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **23.11.2017** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **28.11.2017** Roma - determina commissariale n. 12 del 28.11.2017.
- ✓ **08.12.2017** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VI semestralità (Dicembre 2017).
- ✓ **12.03.2018** – f.n. DPE 0002396 -P-12.03.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto, con questa motivazione*: "****La documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario n. 12 e i relativi allegati) dimostra che la caratterizzazione del sito ha evidenziato superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione nella matrice ambientale suolo per una serie di parametri (idrocarburi pesanti, arsenico, composti organo-statici e selenio). Ci conseguenza è stata disposta la messa in sicurezza di emergenza del sito, i cui lavori sono terminati il 09.09.2014 e hanno comportato la copertura e impermeabilizzazione temporanea della discarica e l'istallazione di un sistema di regimazione e captazione delle acque meteoriche. La successiva analisi di rischio no ha evidenziato alcun superamento delle concentrazioni di soglia per i parametri investigati, confermando l'esito positivo degli interventi nel sito. Pertanto dalle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità".*

# SCHEDA TERRITORIALE

## SAN FILIPPO DEL MELA (ME)

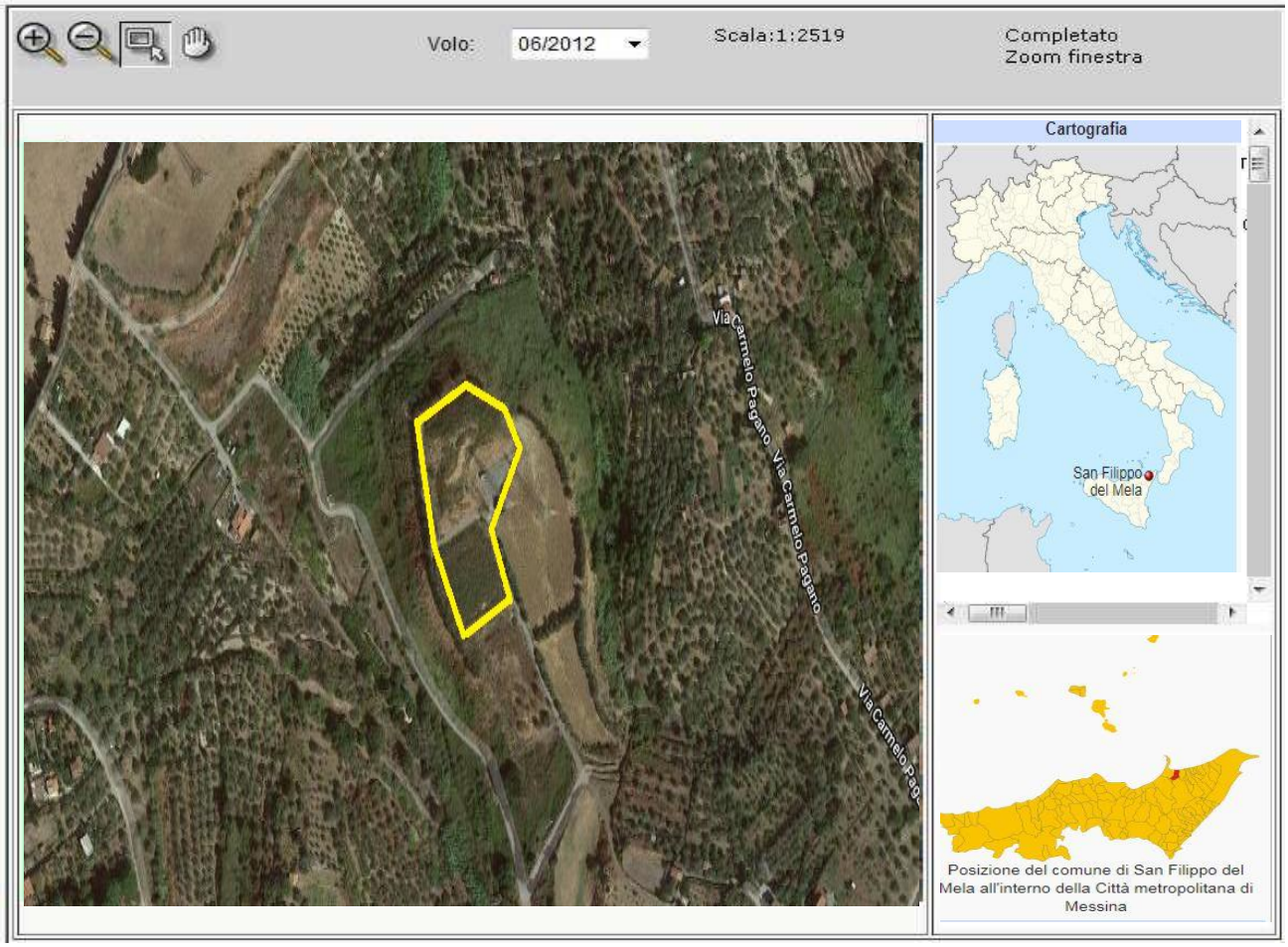
Località **Sant'Agata**

San Filippo del Mela (Santu Filippu o San Fulippu in siciliano) è un comune italiano di 7.061 abitanti della Città metropolitana di Messina in Sicilia.

**Provincia**: Messina
**Superficie:** 10,08 km2 **densità abitativa**: 725,5 ab/km2 **coordinate**: 38°10'N 15°16'E **Altitudine**: 89 m **Area**: collinare **classe sismica**: zona 2 (sismicità media alta) **Aree naturali di rilievo**: / **Frazioni:** Archi, Cattaffi, Corriolo, Olivarella.

**Territorio:** Il territorio, nell'entroterra di Milazzo, è formato da ampie pianure alluvionali a nord e colline a sud. Quasi all'estremità meridionale del territorio comunale, su un ampio pianoro collinare, sorge il centro urbano. Si trova in collina anche la frazione di Cattafi, meta turistica, mentre in pianura sorgono Olivarella, il più grande centro abitato del comune, e Corriolo, quasi al confine con il comune di Milazzo; vicino al mare sorge invece la frazione di Archi, sede di un'importante zona industriale.

# SCHEDA FOSSIR




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 1100

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Regione :** | SICILIA | **Provincia :** | Messina |
| **Comune :** | San Filippo del Mela | **Località :** | Sant'Agata |
| **Coordinate UTM Est :** | 524912,89 | **Coordinate UTM Nord :** | 4225640 |

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi : 02.08.2017**

**Come raggiungere il sito :** Dal comune di San Filippo del Mela procedere in direzione est da Via Beato Antonio Franco /SP66 verso Vicolo Federico, continuare a seguire SP66 per circa 1 km poi Svoltare a sinistra per rimanere su SP66 per circa 600m e continuare su via Pizzicone per 150m, poi svoltare a sinistra per circa 1 km, poi svoltare a destra e continuare per circa 260 m la discarica si trova sulla destra

# SCHEDA OPERATIVA:

**Regione: SICILIA**
**Titolo intervento:** Siculiana (AG) – Contrada Scalilli
**ESPUNTA :** VI SEMESTRE 2017 (dicembre 2017) – con f.n. dpe 0002396 p. del 12.03.2018 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Siculiana (AG)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 269.768,61 (fondi MATTM)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Contrada Scalilli**<br>**Coordinate UTM Est :** 359384.25<br>**Coordinate UTM Nord :** 4134490.74 |
| **5** | Stato dell'intervento | **Effettuata Caratterizzazione**<br>**Effettuata indagini preliminari con superamenti CSC** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **>Analisi del rischio da effettuare**<br>**>Effettuare valutazione di stabilità geologica del sito** |
| **7** | Risultati attesi | **Non superamenti di CSR** |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | **Caratterizzazione** |
| **11** | Soggetto attuatore | Comune di Siculiana |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | \ |
| **13** | Supporto tecnico richiesto | ***Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria*** |
| **14** | **ESPUNZIONE** | ***Espunta VII semestralità 02 Giugno 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **18.12.17** Roma – riunione operativa presso Ufficio del Commissario (Direttore ARPA Sicilia e Regione) **Analisi della situazione;**
- ✓ **29.01.2018** Palermo **–** riunione operativa presso Regione Sicilia ufficio Assessorato Ambiente Regionale
- ✓ **26.03.2018** Palermo, riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia al fine di discutere le situazioni operative ed avviare le azioni sinergiche attuative inerenti i siti abusivi siciliani, in particolare: Siculiana, Mistretta, Cerda, Monreale ed Augusta.
- ✓ **09.04.2018** il Comune di Siculiana invia, a tutti gli Enti coinvolti, le risultanze della caratterizzazione ed analisi di rischio che saranno oggetto di approvazione in conferenza di servizi convocata in data 17.04.2018 presso la sede dell'Assessorato Ambiente della Regione Sicilia in Palermo.
- ✓ **17.04.2018** Palermo. Il Comune ha chiarito che dalle analisi di rischio non emergono superamenti CSR, la documentazione è stata inviata a tutti gli Enti che emetteranno parere per effettuare una approvazione delle risultanze dell'Adr. Nel contempo il Comune procede ad effettuare una manutenzione straordinaria dell'intervento di Messa in sicurezza già eseguito, tale manutenzione straordinaria si è resa necessaria a seguito di un lieve scivolamento ed è finalizzata alla miglior stabilizzazione del sito.
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.45 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.
- ✓ **10.07.2018 Roma –** riunione esplorativa *inhouse* propedeutica al computo delle lavorazioni e alla valutazione della situazione operativa per gli interventi di bonifica e MISP al fine di portare in espunzione la discarica alla prossima semestralità (VIII semestralità – dicembre 2018)
- ✓ **29.10.2018** – f.n. DPE 0000361 -P-26.10.2018 con cui è stata comunicata *dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee* **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto.** Questa è la motivazione: *"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 45 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesa che le indagini conoscitive svolte nel contesto del piano di caratterizzazione hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione per alcuni degli analiti ricercati. Pertanto, si è proceduto all'analisi di rischio sito specifica, i cui risultati hanno confermato che i rifiuti, pur presenti nel sito, non costituiscono un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Gli interventi attuati per contenere e isolare le fonti inquinanti, tra cui la copertura definitiva del corpo rifiuti e la predisposizione di un sistema di scorrimento delle acque superficiali, hanno dunque dato i risultati attesi."*
  ***Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.***
  **Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**

# SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

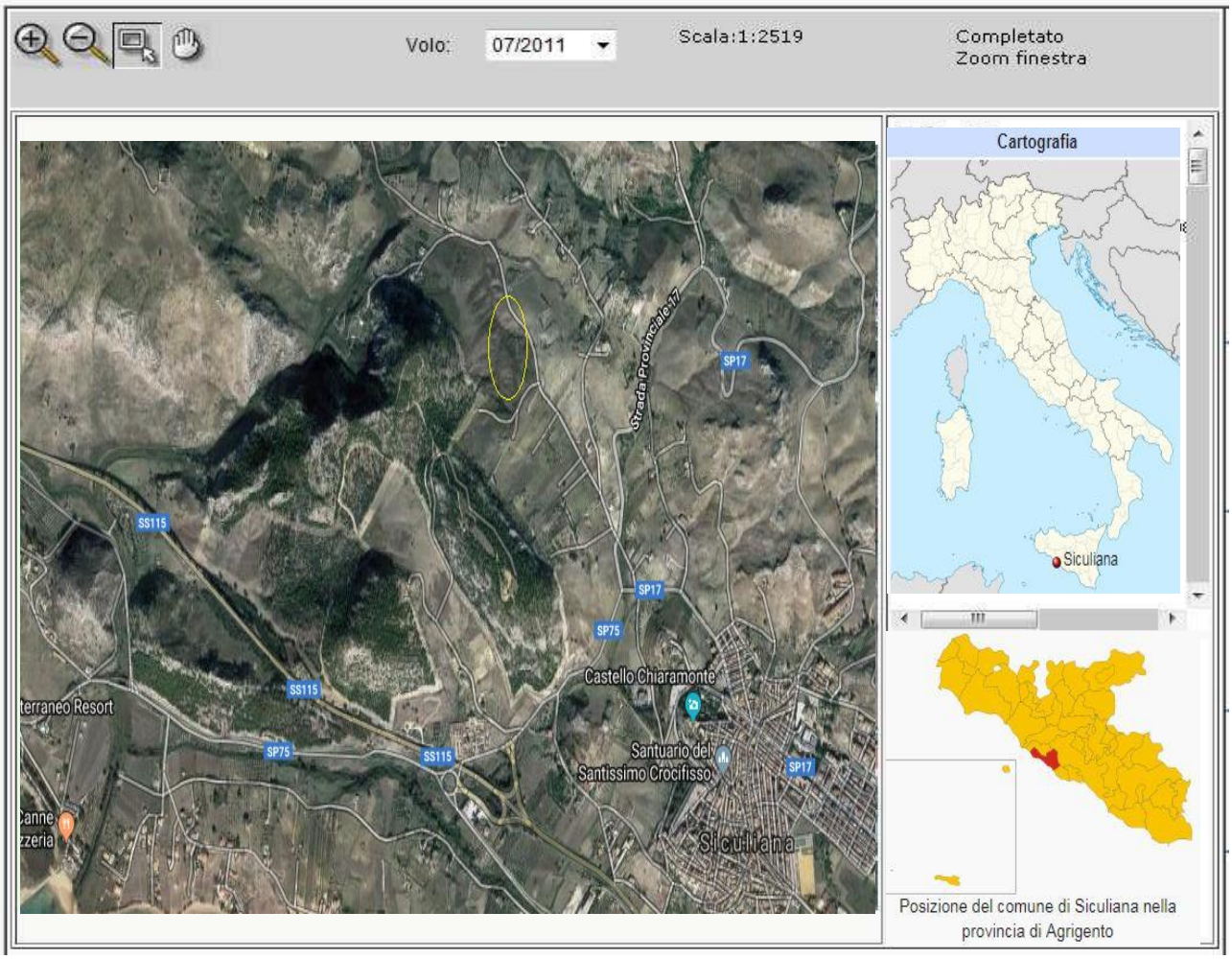
## SICULIANA (AG)

Località **Contrada Scalilli**

Siculiana è un comune italiano di 4.676 abitanti della provincia di Agrigento in Sicilia. Il nome potrebbe derivare dall'arabo, ma non è identificabile un'origine chiara ed attendibile.

**Provincia:** Agrigento
**Coordinate:** 37°20′ N 13°25′E **Altitudine:** 120 m s.l.m. **Superficie:** 41 km2 **area**: collinare
**Densità ab.:** 111 ab./km2 **Frazioni:** Siculiana Marina **Classificazione sismica**: zona 2 (rischio medio-basso)
**Aree Naturali limitrofe:** Riserva Naturale di Torre Salsa.

**Territorio:** Il territorio della riserva si estende per 761,62 ha in provincia di Agrigento nel comune di Siculiana. Il suo litorale si estende lungo la costa per circa 6 chilometri, da Siculiana a Eraclea Minoa, dove si l'alternano falesie più o meno ripide, dune e spiagge. Tra il monte Eremita e il promontorio della Salsa, in un'ampia depressione detta "Pantano", scorre il torrente Salso
Dal punto di vista geologico il territorio è caratterizzato dalla presenza di rocce sedimentariedenominate evaporiti, appartenenti alla serie gessoso-solfifera, le cui caratteristiche sono evidenti soprattutto nella falesia costiera e nelle cave. La riserva di Torre Salsa vanta uno dei pochi esempi integri di ambiente dunale sopravvissuti in Sicilia.
Il comune di Siculiana fa parte della regione agraria n.5 (Colline litoranee di Agrigento). L'agricoltura è il settore principale dell'economia: si producono vino, ortaggi, cereali, agrumi e mandorle. Il territorio di Siculiana è compreso nella zona di produzione dell'Arancia di Ribera D.O.P.
L'agricoltura siculianese cominciò a svilupparsi con la baronia Isfar, principalmente con alberi di carrubo, mandorli, ulivi, vigneti, tant'è vero che si realizzarono strumenti appositi, come i "paramenti", ovvero strumenti in pietra per pigiare l'uva, o ancora i "trappiti", i frantoi per le olive, ancora utilizzati. La riserva naturale orientata "Torre Salsa" è un'area naturale protetta della Sicilia, istituita nel 2000 dalla Regione Siciliana e affidata in gestione al WWF Italia.




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 7611
**Regione:** Sicilia
**Provincia :** Agrigento
**Comune :** Siculiana
**Località :** Contrada Scalilli
**Coordinate UTM Est :** 359384.25
**Coordinate UTM Nord :** 4134490.74

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)
**Data dei sopralluoghi :** non effettuato
**Come raggiugere il sito**: dal Comune di Siculiana procedere in direzione est da Traversa III Castellana verso Via Guglielmo Marconi dopo circa 16 m, svoltare leggermente a sinistra e prendere via Guglielmo Marconi, dopo circa 300 m svoltare a sinistra e prendere per via Roma/SP17continuare per circa 800 m su SP17 poi svoltare a sinistra percorrere la strada sterrata per circa 130m la discarica si trova sulla sinistra.

## SCHEDA OPERATIVA

**Regione: SICILIA**
**Titolo intervento:** Mistretta (ME) – contrada Muricello
**ESPUNTA :** VII SEMESTRE 2018 – con f.n. DPE 000361 -P-26.10.2018 del PCM – Dip- Pol. Europee

| | | |
|---|---|---|
| **1** | Titolo e tipologia discarica | **Mistretta (ME)**<br>**Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)** |
| **2** | Copertura finanziaria | **€ 250.000,00 (importo onnicomprensivo e riferito anche ad altri siti)** |
| **3** | Oggetto dell'intervento | **Messa in sicurezza (MISP)** |
| **4** | Localizzazione intervento | **Contrada Muricello**<br>**Coordinate UTM Est :** 442200.78<br>**Coordinate UTM Nord :** 4197524.95 |
| **5** | Stato dell'intervento | **• affidati i lavori di Indagini preliminari ambientali per caratterizzare il sito e verificare se vi siano dei superamenti** |
| **6** | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | **Caratterizzazione, analisi di rischio, piano di bonifica** |
| **7** | Risultati attesi | |
| **8** | Indicatori di realizzazione e risultato | **/** |
| **9** | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | □ **Affidamento della Progettazione dell'intervento**<br>□ **Affidamento dell'esecuzione intervento** |
| **10** | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | \ |
| **11** | Soggetto attuatore | \ |
| **12** | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP - Geom. Lucio Pani |
| **13** | **ESPUNZIONE** | ***Espunta VII semestralità 02 Giugno 2018*** |

## CRONOSTORIA ATTIVITA':

- ✓ **22.11.2017** Roma – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **18.12.17** Roma – riunione operativa presso Ufficio del Commissario (Direttore ARPA Sicilia e Regione) **analisi della situazione;**
- ✓ **29.01.2018** Palermo – si è definito come fare per effettuare le indagini preliminari (considerando che l'area è privata e che inizialmente si era pensato all'esproprio che però non sembra più necessario). Il Sindaco, in qualità di Autorità Sanitaria locale, emetterà un'Ordinanza contingibile ed urgente atta ad accedere nell'area privata al fine di effettuare le indagini preliminari ambientali sul sito (i proprietari privati non mostrano alcun atteggiamento di resistenza, ma anzi sono collaborativi) - Il Comune invierà una nota all'ufficio del Commissario Straordinario in cui riferisce dell'ordinanza suddetta
- ✓ **26.03.2018** Palermo - riunione con Regione, Comune ed Arpa Sicilia al fine di discutere le situazioni operative ed avviare le azioni sinergiche attuative inerenti i siti abusivi siciliani, in particolare: Siculiana, Mistretta, Cerda, Monreale ed Augusta. Da sopralluogo effettuato dai tecnici del Comune non si è potuto procedere alle indagini preliminari che comunque sono state fissate per il 20.04.2018.
- ✓ **20.04.2018** indagini preliminari sul sito da parte di Arpa in contradditorio con il Comune.
- ✓ *Sito già recintato e situato in area privata*
- ✓ **17.05.2018** Roma – riunione presso il Ministero dell'Ambiente al fine di produrre gli atti per la stesura del fascicolo di espunzione del sito.
- ✓ **21.05.2018** Roma – riunione con il Comune e la Regione presso il Ministero dell'Ambiente per verificare l'incartamento da produrre.
- ✓ **14.05.2018 Mistretta –** sopralluogo presso sito di ex discarica e presso il Comune per valutazioni tecnico amministrative
- ✓ **29.05.2018** Roma - riunione presso il Ministero dell'Ambiente con la Struttura di missione del Dipartimento politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare gli atti amministrativi necessari per la redazione del dossier di regolarizzazione del sito.
- ✓ **31.05.2018** Roma - determina commissariale n.43 del 31.05.2018.
- ✓ **31.05.2018** Roma avvio dell'iter-burocratico al fine di portare in espunzione il sito nella VII semestralità (giugno 2018). Invio documentazione alla Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione infrazioni Europee, al fine di sottoporla alla valutazione della Commissione Europea.
- ✓ **29.10.2018 –** f.n. DPE 0000361 -P-26.10.2018 con cui è stata comunicata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Europee **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto.** Questa è la motivazione: "la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli

interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 43 del 31.05.2017 e i relativi allegati, nonché nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 0000245 P. del 4.10.2018, pervenuta a questi servizi il 10.10.2018, in risposta ad una richiesta di chiarimenti) attesta che agli inizi del 2018 non erano ancora state effettuate, sul sito indagini ambientali, a causa di problemi amministrativi interni al Comune e di problemi di accesso alla discarica che si trova in un'area di proprietà privata. Solo nell'aprile del2018, sono state effettuate sul sito le indagini ambientali preliminari. I lievi superamenti rilevati nella matrice ambientale acqua superficiali per i parametri manganese e solfati e nel suolo profondo per il vanadio sono ascritti alla litologia dell'area oggetto di indagine e non alla presenza della discarica. La documentazione recentemente inviata dalle Autorità italiane in risposta ad una richiesta di chiarimenti inviata da questi servizi è motivata dalla necessità di capire quali misure di impermealizzazione dell'area di deposito dei rifiuti fossero state adottate, conferma, da un lato, l'assenza di contaminazione e, dall'altro, attesta che "l'assetto geologico del sito, costituito da rocce a componente argilloso è idoneo a garantire l'isolamento dei rifiuti dagli agenti atmosferici". Infatti, sia il fondo su cui poggiano i rifiuti presenti nell'area – ormai mineralizzati giacché dal 1975 sul sito non sono più stati depositati rifiuti – che lo strato di copertura degli stessi "sono costituiti da terreni impermeabili di natura argilloso, idonei ad isolare rifiuti dagli agenti atmosferici e ad impedire l'infiltrazione di acque meteoriche". Di conseguenza, l'assenza di contaminanti e l'assetto geologico del sito, confermano che il requisito sub iii), ossia garantire che i rifiuti presenti sul sito non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente, è soddisfatto.

**Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.**

**Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.**

# SCHEDA GEOGRAFICA TERRITORIALE

## MISATRETTA (ME)

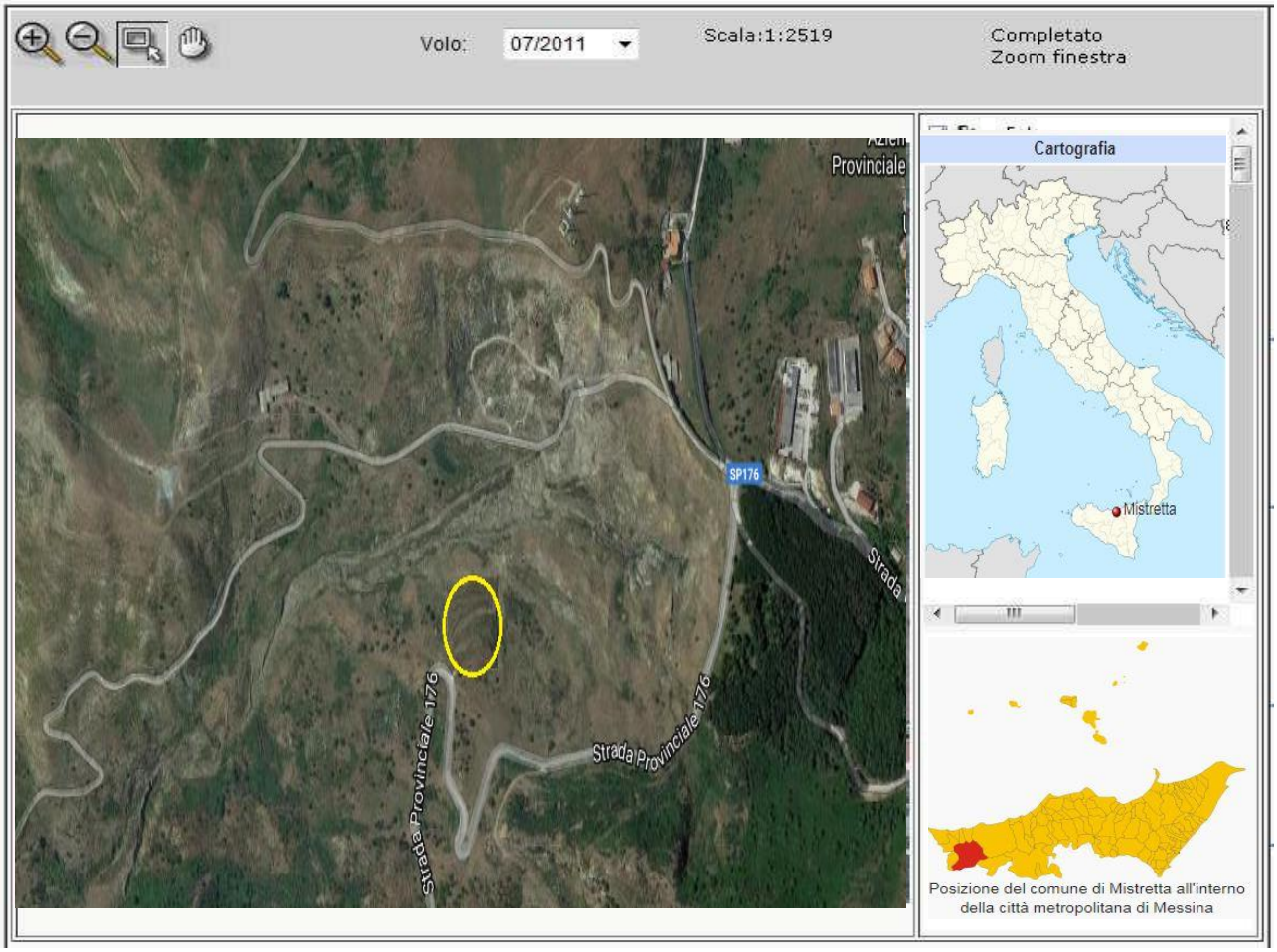
Località **Contrada Muricello**

Mistretta (Mistritta in siciliano) è un comune italiano di 4.659 abitanti della città metropolitana di Messina in Sicilia. Si trova nel territorio del Parco dei Nebrodi. Chiara è l'origine semitica del toponimo, che sembrerebbe indicare, una presenza fenicia nella zona in cui sorge oggi l'attuale centro di Mistretta (Am'Ashtart), infatti Astarte era una divinità fenicia e l'archeologia ci suggerisce la presenza di un tempio a lei dedicato.

**Provincia:** Messina
**Coordinate:** 37°56′ N 14°22′E **Altitudine:** 970 m s.l.m. **Superficie:** 127 km2 **area**: submontana
**Densità ab.:** 36 ab./km2 **Frazioni:** / **Classificazione sismica**: zona 2 (rischio medio-basso) **Aree Naturali limitrofe:** Parco dei Nebrodi e Lago Urio.

**Territorio:** Il comune di Mistretta fa parte delle seguenti organizzazioni sovracomunali: regione agraria n.1 (Montagne interne Nebrodi nord-occidentali). La cittadina è sita su un monte tra gli 850 e i 1200 metri sul livello del mare, nei boscosi Monti Nebrodi, ricchi di selvaggina e famosi fin dall'antichità per il loro splendore. Il borgo, detto anche la "Sella dei Nebrodi" per la particolare conformazione, si trova a metà strada tra Palermo e Messina e la statale 117 collega in 15 minuti Mistretta al mare (15 chilometri circa) creando un suggestivo binomio montagna-mare. Il panorama che si può ammirare dalle parti più alte del paese, infatti, è spettacolare: dai boscosi monti si scende con lo sguardo fino al mare, con sullo sfondo le Isole Eolie. Se a questo si aggiunge che durante l'inverno il paese è ricoperto di neve, lo scenario cui si può assistere è davvero incantevole. Lago Urio è Posto a quota 1.030 metri sul livello del mare, in zona “B” all'interno del parco dei Nebrodi. Si tratta di un laghetto che ricade nel territorio di Mistretta, alle pendici del monte Castelli. Si trova in una posizione strategica, in quanto collocato all'inizio della dorsale dei monti Nebrodi, in un percorso di circa 70 chilometri che unisce il territorio di Mistretta con quello di Floresta. Il laghetto è circondato da distese di boschi di faggio (Fagus sylvatica). Nelle zone limitrofe, dalla primavera sino al tardo autunno, si rivestono di colori lussureggianti e di diverse essenze. Alla tipica vegetazione xerofila si aggiungono specie appartenenti alle graminacee, leguminose e alle composite, tra cui l'endemico cardo di Valdemone.

**SCHEDA FOSSIR**




Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

**Progressivo oggetto:** 1101

**Regione :** Sicilia **Provincia :** Messina

**Comune :** Mistretta **Località :** Contrada Muricello

**Coordinate UTM Est :** 442200.78 **Coordinate UTM Nord :** 4197524.95

Dati primari del sito

**Tipologia di sito :** Discarica (secondo normativa vigente)

**Data dei sopralluoghi :**

**Come raggiugere il sito**: Dal comune di Mistretta procedere in direzione sudest da via d'Amico verso Via Libertà /SP176, poi svoltare a destra e prendere Via Libertà /SP 176 per circa 230m, poi svoltare a sinistra e prendere Via Giuseppe Verdi/SP176 continuare su SP176 per circa 2.3 km la discarica si trova sulla destra.

**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE**

# ***ALLEGATI***

1. Delibera P.C.M. del 24.03.2017 nomina del Commissario ed elenco n. 58 discariche
2. Delibera P.C.M. del 11.11.2017 assegnazione ulteriori n. 22 discariche
3. Decreto P.C.M. del 16.03.2018 spese di funzionamento struttura
4. F.n. 11/5/7/4-1 di prot. Del 24.07.2017 dell'Ufficio Commissario Straordinario Bonifiche inerente "*manifestazione d'interesse accreditamento soggetti aggregatori.*"
5. F.n. DPE 0003642-P-24/04/2017 della Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione "*notifica ingiunzione di pagamento della IV penalità semestrale*"
6. F.n. DPE 0009311-P-05/09/2017 della Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione "*notifica ingiunzione di pagamento della V penalità semestrale*"
7. F.n. DPE 0002396-P-12/03/2018 della Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione *"notifica ingiunzione di pagamento della VI penalità semestrale"*
8. F.n. DPE 0000361-P-26/10/2018 della Presidenza Del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione *"notifica ingiunzione di pagamento della VII penalità semestrale"*

MODULARIO
P. C. M. 196

MOD. 240

Roma, ..... 21 .....

Presidenza del Consiglio dei Ministri

**DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO**
UFFICIO AFFARI GENERALI ED ATTIVITA' DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO
SERVIZIO AFFARI AMMINISTRATIVI GENERALI E VIGILANZA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DICA 0009911 P-4.8.1.4.1
del 09/05/2017
16677611

Al Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà
Via San Domenico n. 3
50133 Firenze

e,p.c.: Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Ufficio legislativo
c.a. Avv. Giuseppe Mazzotta
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 Roma

OGGETTO: Delibera del Consiglio dei ministri del 24 marzo 2017. Nomina a Commissario straordinario.

Si trasmette, per notifica, in copia conforme, la delibera del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 24 marzo 2017, debitamente vistata e registrata dai competenti organi di controllo, con la quale la S.V. è stata nominata, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-*bis*, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Commissario straordinario con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche di cui all'allegato A, come specificati nell'allegato medesimo, che costituisce parte integrante del provvedimento.

Il Capo Dipartimento
(Cons. Annalisa Cipollone)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

CORTE DEI CONTI
0010230-04/04/2017-SCCLA-PCGEPRE-A

copia conforme

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**IL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

**NELLA RIUNIONE DEL**

24 MARZO 2017

**VISTI** gli articoli 117, quinto comma, e 120, secondo comma, della Costituzione, relativi all'esercizio del potere sostitutivo del Governo;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** l'articolo 8, commi 1 e 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente la disciplina generale dell'esercizio del potere sostitutivo da parte del Governo, ai sensi del citato articolo 120 della Costituzione;

**VISTO** l'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, relativo all'esercizio del potere sostitutivo del Governo nei casi di mancata attuazione di atti dell'Unione europea;

**VISTI** gli articoli 196 e 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, contenente "Norme in materia ambientale";

**VISTO**, altresì, l'articolo 250 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, che prevede, tra l'altro, che "Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorità fissato dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica";

**VISTA** la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 26 aprile 2007, nella causa C-135/05, che ha condannato la Repubblica italiana per esser venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi degli articoli 4, 8 e 9 della direttiva 75/442/CEE del Consiglio delle Comunità europee, come modificata dalla direttiva 91/156/CEE, nonché dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 91/689/CEE, relativa ai rifiuti pericolosi, e dell'articolo 14, lettere dalla a) alla c), della direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti;

**VISTO** l'articolo 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente, tra l'altro, l'attribuzione di poteri per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai presidenti delle regioni o ai commissari ad acta nominati in vece di questi ultimi;

ROMA 2016 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC0010

copia conforme

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**VISTA** la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, con la quale la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella richiamata causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza;

**VISTO** il decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 recante "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", ed in particolare l'articolo 22, il quale prevede che, al fine di garantire la dotazione finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi attuativi della richiamata sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, tutte le risorse finanziarie statali destinate, a qualsiasi titolo, alla messa a norma delle discariche abusive oggetto della predetta sentenza di condanna, e non impegnate alla data di entrata in vigore del citato articolo 22, ancorché già trasferite alle amministrazioni locali e regionali o a contabilità speciali, sono revocate e assegnate al commissario straordinario nominato ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, su specifico conto di contabilità speciale, intestato al commissario medesimo, presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Roma, ai sensi degli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;

**VISTE** le diffide emanate ai sensi dell'articolo 8, commi 1 e 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131, e dell'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con le quali il Presidente del Consiglio dei Ministri ha assegnato agli enti inadempienti un termine congruo per realizzare o completare gli interventi necessari ad adeguare alla vigente normativa le discariche abusive, oggetto della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, in ordine all'applicazione delle direttive 75/442/CEE e 91/689/CEE;

**VISTA** la nota n. 27802 del 22 dicembre 2016, con la quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, decorsi infruttuosamente i termini delle rispettive diffide e sentiti gli Enti interessati, ha comunicato che per 58 siti, indicati nell'elenco allegato alla nota, tenuto conto del forte ritardo nel completamento delle opere di competenza degli enti locali, .. riteneva necessario intraprendere la procedura di nomina di un Commissario straordinario che assicurasse, in tempi celeri, la bonifica o messa in sicurezza dei siti già sedi delle discariche;

**RITENUTO** opportuno, a tal fine, procedere alla nomina di un Commissario straordinario ai sensi del comma 2-*bis* del richiamato articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, per il miglior coordinamento delle azioni da intraprendere nei diversi ambiti territoriali considerati, in modo da conseguire una maggiore efficacia dell'attività amministrativa;

ROMA, 2016 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC0010

copia conforme

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 29 dicembre 2016, vistata e registrata dai competenti organi di controllo, con la quale il dott. Donato Monaco, dirigente superiore del Corpo Forestale dello Stato, è stato nominato, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-*bis*, della citata legge n. 234 del 2012, Commissario straordinario con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche abusive segnalate dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTA** la nota del 23 gennaio 2017, con la quale il dott. Donato Monaco, per sopravvenuti motivi di natura personale e familiare, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

**CONSIDERATO** che il mancato, ritardato o non completo adeguamento alla normativa vigente delle 58 discariche, oggetto, tra le altre, della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, determina un grave pregiudizio agli interessi nazionali, nonché il pagamento di una ingente sanzione pecuniaria a carico della Repubblica italiana;

**CONSIDERATO** pertanto, che, ai fini dell'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive site nelle località di cui all'allegato A, è necessario realizzare tempestivamente gli intereventi individuati per ogni sito nel medesimo allegato;

**VISTA** la nota dell'8 marzo 2017, con la quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a seguito delle dimissioni rassegnate dai dott. Monaco, ha rappresentato l'opportunità di procedere alla nomina di un nuovo Commissario straordinario che provveda alla realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle predette discariche abusive;

**RITENUTO** necessario realizzare tempestivamente i predetti interventi;

**VISTO** il *curriculum vitae* del Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà;

**RITENUTO** che il Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà sia in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali e alle esperienze maturate;

**VISTA** la dichiarazione rilasciata dal Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico in parola;

**SENTITI** i soggetti interessati, ai sensi del comma 2-*bis* del richiamato articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

**VISTE** le note di invito rivolte ai Presidenti delle giunte regionali delle regioni interessate;

**SULLA PROPOSTA** del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,

ROMA, 2016 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC0010

copia conforme

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**DELIBERA**

**Art. 1**

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, il Generale B. CC. Giuseppe Vadalà, dell'Arma dei Carabinieri, a decorrere dalla data del presente provvedimento, è nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-*bis*, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche di cui all'allegato A, come specificati nell'allegato medesimo, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Ai sensi dell'articolo 41, comma 2-*ter*, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, per tutta la durata del mandato il Commissario straordinario è autorizzato ad esercitare i poteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.

3. Per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, il Commissario straordinario si avvale del conto di contabilità speciale istituito ai sensi dell'articolo 22 del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160.

4. Il Commissario straordinario non ha diritto a gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti, comunque denominati. Dalla sua nomina non derivano ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

La presente delibera sarà trasmessa ai competenti organi per il controllo e sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 24 marzo 2017

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTRO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 965/2017
Roma, 30.3.2017
IL REVISORE
IL DIRIGENTE

Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI
Addì 18/04/2017
n. 837

ROMA, 2016 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC0010

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | ABRUZZO | Casalbordino (CH) | San Gregorio | 22/12/2015 | a) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica abusiva, di cui al progetto approvato dalla Regione Abruzzo con determinazione dirigenziale n. DA21/47 del 11 aprile 2013;<br>b) eseguire i lavori entro i successivi 270 (duecentosettanta) giorni come da cronoprogramma dei lavori allegato al progetto approvato;<br>c) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra; | Nota regione Abruzzo prot.46253 del 2/3/2015 di trasmessione report mensile. Non ottemperato | Verbale 21 settembre 2016 - pag. 5, punto 3 |
| 2 | CALABRIA | Amantea (CS) | Grassullo | 10/12/2015 | a) redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 1, punto 1 - Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 6, punto 11 |
| 3 | CALABRIA | Arena (non Gerocarne) (VV) | Lapparni | 28/12/2015 | a) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile, pag. 2 punto 14 - Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - (Assente rappresentante degli enti locali) |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4 | CALABRIA | Badolato (CZ) | San marini | 29/12/2015 | a) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 1, punto 6 - Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - (Assente rappresentante degli enti locali) |
| 5 | CALABRIA | Belmonte calabro (CS) | Manche | 21/12/2015 | a) approvare il progetto di bonifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) affidare e consegnare i lavori i successivi entro 60 (sessanta) giorni;<br>c) eseguire i lavori di bonifica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 18 - Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 5, punto 6 |
| 6 | CALABRIA | Belmonte calabro (CS) | Santa caterina | 21/12/2015 | a) approvare il progetto di bonifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) affidare e consegnare i lavori i successivi entro 60 (sessanta) giorni;<br>c) eseguire i lavori di bonifica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 17 - Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 5, punto 6 |
| 7 | CALABRIA | Davoli CZ) | Vasi | 23/12/2015 | a) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto, i lavori per la bonifica della discarica abusiva;<br>b) eseguire i lavori entro i successivi 210 (duecentodieci) giorni, come da cronoprogramma dei lavori allegato al progetto;<br>c) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra; | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 3, punto 26 - Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 4, punto 1 |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | CALABRIA | Joppolo (VV) | Calafatoni ( Colantoni) | 28/12/2015 | a) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 15 - Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 7, punto 16 |
| 9 | CALABRIA | Longobardi (CS) | Tremoli Tosto | 23/12/2015 | a) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica abusiva;<br>b) eseguire i lavori entro 180 (centottanta) giorni successivi come da cronoprogramma dei lavori allegato al progetto;<br>c) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra; | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 19 - Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 4, punto 2 |
| 10 | CALABRIA | Magisano (CZ) | Finoieri | 10/12/2015 | a) redigere l'eventuale analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 1, punto 7 - Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - (Assente rappresentante degli enti locali) |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 11 | CALABRIA | Martirano (CZ) | Ponte del soldato | 28/12/2015 | a) predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto<br>b) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>d) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota Regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 1, punto 8 - Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 5, punto 7 |
| 12 | CALABRIA | Mormanno (CS) | Ombrelle | 23/12/2015 | a) approvare, entro 30 giorni (trenta) dal ricevimento del presente atto, il progetto definitivo ed esecutivo di bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica abusiva, adeguato alle osservazioni/prescrizioni trasmesse dal Ministero dell'ambiente alla Regione Calabria in data 31 marzo 2014;<br>b) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dall'approvazione del progetto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica'abusiva;<br>c) eseguire i lavori entro i successivi 200 (duecento) giorni come da cronoprogramma dei lavori allegato al progetto;<br>d) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra; | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 20 - Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 4, punto 3 |
| 13 | CALABRIA | Petronà (CZ) | Pantano grande | 28/12/2015 | a) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 9 - Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - (Assente rappresentante degli enti locali) |
| 14 | CALABRIA | Pizzo (VV) | Marinella | 28/12/2015 | a) predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto<br>b) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>d) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 23 - Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 6 , punto 8 |

CONSIGLIO DEI MIN. SEGRETARIATO GENERALE

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 15 | CALABRIA | San Calogero (VV) | Papaleo | 23/12/2015 | a) approvare, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto, il progetto definitivo ed esecutivo di bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica abusiva, adeguato alle prescrizioni trasmesse dal Ministero dell'ambiente trasmesse al Comune di San Calogero il 31 aprile 2015;<br>b) affidare e onsegnare, entro 60 (sessanta) giorni dall'approvazione del progetto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica abusiva;<br>c) eseguire i lavori entro i successivi 200 (duecento) giorni come da cronoprogramma dei lavori allegato al progetto;<br>d) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra; | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 24 - Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 4, punto 4 |
| 16 | CALABRIA | Sangineto (CS) | Timpa di civita | 28/12/2015 | a) approvare il progetto di bonifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>c) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 21- Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 6, punto 9 |
| 17 | CALABRIA | Sellia (CZ) | Aria | 30/12/2015 | a) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 10- Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - (Assente rappresentante degli enti locali) |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 18 | CALABRIA | Taverna (CZ) | Torrazzo | 11/12/2015 | a) redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 11 - Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - (Assente rappresentante degli enti locali) |
| 19 | CALABRIA | Tortora (CS) | Sicilione | 23/12/2015 | a) approvare, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto, il progetto di bonifica, esaminato nella conferenza dei servizi del 29 giugno 2015;<br>b) affidare e consegnare entro 60 (sessanta) giorni dall'approvazione del progetto, i lavori per la bonifica della discarica abusiva;<br>c) eseguire i lavori entro i successivi 320 (trecentoventi) giorni come da cronoprogramma dei lavori allegato al progetto;<br>d) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra; | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 3, punto 25 - Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 4, punto 5 |
| 20 | CALABRIA | Verbicaro (CS) | Acqua dei bagni | 28/12/2015 | a) approvare, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto, il progetto di bonifica della discarica abusiva;<br>b) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dall'approvazione del progetto, i lavori di bonifica;<br>c) eseguire i lavori di bonifica/ entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra; | Nota regione Calabria n. 94181 del 21/03/2016 di trasmissione report mensile pag. 2, punto 22 - Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 6, punto 10 |
| 21 | CAMPANIA | Benevento | Ponte Valentino | 18/12/2015 | a) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto, i lavori per la bonifica della discarica abusiva del Comune di Andretta (AV), in località Frascineto, di cui al progetto approvato con delibera di giunta comunale n. 9 del 9 luglio 2015;<br>b) eseguire il lavori di bonifica entro 90 (novanta) giorni dall'affidamento dei lavori come da cronoprogramma allegato al progetto approvato con delibera di giunta comunale n. 9 del 9 luglio 2015;<br>c) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra; | Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile, pag. 3 -Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottemperato | Verbale 22 settembre 2016 - (Assente rappresentante degli enti locali) |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 22 | CAMPANIA | Castelvetere di Valfortore (BN) | Lama Grande | 24/12/2015 | a) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica abusiva del Comune di Castelvetere di Val Fortore (BN), in località Lama Grande, di cui al progetto approvato con decreto dirigenziale della Regione Campania n. 140 del 24 settembre 2015;<br>b) eseguire i lavori entro i successivi 90 (novanta) giorni come da cronoprogramma di cui al progetto approvato con decreto dirigenziale della Regione Campania n. 140 del 24 settembre 2015;<br>c) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra; | Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile, pag. 5 -Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottemperato | Verbale 22 settembre 2016 - pag. 4, punto 8 |
| 23 | CAMPANIA | Cusano mutri (BN) | Battitelle | 1/12/2015 | a) rilasciare, entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; | Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile, pag. 6 -Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottemperato | Verbale 22 settembre 2016 - (Assente rappresentante degli enti locali) |
| 24 | CAMPANIA | Durazzano (BN) | F. delle Nevi | 1/12/2015 | a) rilasciare, entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; | Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 6 -Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottemperato | Verbale 22 settembre 2016 - (Assente rappresentante degli enti locali) |
| 25 | CAMPANIA | Pesco Sannita (BN) | Lame | 28/12/2015 | a) predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>d) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 9 -Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottemperato | Verbale 22 settembre 2016 - pag. 3, punto 2 |
| 26 | CAMPANIA | Puglianello (BN) | Marrucaro | 18/12/2015 | a) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica abusiva del Comune di Puglianello (BN), in località Marrucaro, di cui al progetto approvato con decreto dirigenziale n. 117 del 16 luglio 2015;<br>b) eseguire i lavori entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>c) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra; | Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 11 -Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottemperato | Verbale 22 settembre 2016 - pag. 5, punto 13 |
| 27 | CAMPANIA | Rotondi (AV) | Cavone S. Stefano | 27/11/2015 | a) rilasciare, entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; | Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 11 -Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottemperato | Verbale 22 settembre 2016 - pag. 5, punto 14 |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 28 | CAMPANIA | San Lupo (BN) | L.Defenzola | 01/12/2015 | a) ultimare l'intervento di bonifica/messa in sicurezza permanente entro il 30 novembre 2015;<br>b) rilasciare il provvedimento di conclusione ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra; | Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 12 -Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottemperato | Verbale 22 settembre 2016 - pag. 6, punto 16 |
| 29 | CAMPANIA | Sant'Arcangelo Trimonte (BN) | Nocecchia Pianella | 28/12/2015 | a) predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto<br>b) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>d) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 13-Gara aggiudicata - Lavori non consegnati.Nnon ottemperato | Verbale 22 settembre 2016 - pag. 6, punto 19 |
| 30 | CAMPANIA | Sant'Arsenio (SA) | Loc. Difesa | 11/12/2015 | a) redigere l'eventuale analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota Regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 14 -Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottemperato | Verbale 22 settembre 2016 - pag. 7, punto 20 |
| 31 | CAMPANIA | Tocco Caudio (BN) | Paudone | 24/12/2015 | a) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica abusiva, di cui al progetto approvato con determinazione dirigenziale n. 38 del 19 febbraio 2015;<br>b) eseguire i lavori entro i successivi 180 (centottanta) giorni come da cronoprogramma allegato al progetto approvato;<br>c) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra. | Nota regione Campania n. 0129722 del 24/2/2016 di trasmissione report mensile pag. 16 -Gara aggiudicata - Lavori non consegnati. Non ottemperato | Verbale 22 settembre 2016 -pag. 7, punto 25 |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 32 | LAZIO | Filettino (FR) | Cerreta | 11/12/2015 | a) redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 3224 del 2 marzo 2016. Sito sotto sequestro - pag. 3 punto 5 | Verbale 22 settembre 2016 - pag. 5, punto 2 |
| 33 | LAZIO | Monte San Giovanni Campano (FR) | Montecastellone | 11/12/2015 | a) redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 3224 del 2 marzo 2016. Eseguito piano di caratterizzazione . In attesa di procedere con analisi rischio pag. 3 punto 6 | Verbale 22 settembre 2016 - pag. 5, punto 3 |

CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 34 | LAZIO | Oriolo Romano (VT) | Ara San Baccano | 11/12/2015 | a) redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Agli atti non risulta nessun riscontro. Non ottemperato | Verbale 22 settembre 2016 - pag. 5, punto 4 |
| 35 | LAZIO | Patrica (FR) | Valesani (Le Cese) | 11/12/2015 | a) redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 3224 del 2 marzo 2016. Ripetere la caratterizzazione dei suoli - pag. 3, punto 7 | Verbale 22 settembre 2016 - pag. 6, punto 5 |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 36 | LAZIO | Riano (RM) | Piana Perina | 04/01/2016 | a) svolgere, entro 15 giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'art. 242 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;<br>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 gg., qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;<br>c) qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto;<br>d) approvare il piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 giorni;<br>e) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 giorni;<br>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il 'progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 giorni;<br>h) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 giorni;<br>i) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 giorni;<br>j) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 giorni;<br>k) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152. | Nota Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 3224 del 2 marzo 2016. Sito contenente rifiuti pericolosi rimossi al 70%. Non ancora eseguita attività di caratterizzazione - pag. 3, punto 8 | Verbale 22 settembre 2016 - pag. 7, punto 10 |
| 37 | LAZIO | Trevi nel Lazio (FR) | Carpineto | 04/01/2016 | a) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 180 giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 | Nota Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 3224 del 2 marzo 2016. Eseguito piano di caratterizzazione. In attesa verifica risultati - pag. 3, punto 10 | Verbale 22 settembre 2016 - (Assente rappresentante degli enti locali) |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 38 | LAZIO | Trevi nel Lazio (FR) | Casette Caponi (alias Fornace) | 04/01/2016 | a) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 | Nota Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 3224 del 2 marzo 2016 . Eseguito piano di caratterizzazione. In attesa verifica risultati - pag. 3, punto 10 | Verbale 22 settembre 2016 - (Assente rappresentante degli enti locali) |
| 39 | PUGLIA | Ascoli Satriano (FG) | Mezzana La Terra | 22/12/2015 | a) completare le indagini di caratterizzazione entro il 31 dicembre 2015 e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il 'progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Agli atti non risulta nessun riscontro. Non ottemperato | Verbale 21 settembre 2016 - pag. 6, punto 6 |
| 40 | PUGLIA | Binetto (BA) | Pezze di Campo | 11/12/2015 | a) redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota n. 242 del 15/1/2016 del Comune. Analisi di rischio e report indagini integrative - scaduti i termini successivi - Non ottemperato. | Verbale 21 settembre 2016 - pag. 5, punto 4 |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 41 | PUGLIA | Lesina (FG) | Pontone Pontonicchio/ Coppa Faccio Olive | 24/12/2015 | a) approvare, entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento del presente atto, il progetto di messa in sicurezza permanente della discarica abusiva del Comune di Lesina (FG), in località Pontone (Coppa Faccio Olive);<br>b) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dall'approvazione del progetto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica abusiva del Comune di Lesina (FG), in località Pontone (Coppa Faccio Olive di cui al progetto approvato;<br>c) eseguire i lavori entro i successivi 180 (centottanta) giorni come da cronoprogramma dei lavori allegato al progetto;<br>d) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra; | Agli atti non risulta nessun riscontro. Non ottemperato | Verbale 21 settembre 2016 - pag. 4, punto 1 |
| 42 | PUGLIA | San Pietro Vernotico (BR) | Marciaddare | 11/12/2015 | a) redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota n. 1273 del 21/1/2016 del Comune. E' in corso il completamento della gara per affidamento della progettazione della bonifica. Non ottemperato. | Verbale 21 settembre 2016 - pag. 5, punto 5 |
| 43 | PUGLIA | Sannicandro di Bari (BA) | Pezze Pescorosso | 28/12/2015 | a) predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto<br>b) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>d) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota n. 529 del 21/1/2016 del Comune. Attuata procedura sostitutiva. Incarico affidato a Sogesid S.p.A. - Non ottemperato | Verbale 21 settembre 2016 - pag. 4, punto 3 |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 44 | PUGLIA | Santeramo in Colle (BA) | Montefreddo | 05/01/2016 | a) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il 'progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Agli atti non risulta nessun riscontro. Non ottemperato | Verbale 21 settembre 2016 - pag. 6, punto 7 |
| 45 | SICILIA | Augusta (SR) | Campo Sportivo | 18/12/2015 | a) predisporre il progetto definitivo di messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto<br>b) approvare il progetto definitivo di messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>d) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Agli atti non risulta nessun riscontro. Non ottemperato | Verbale 21 settembre 2016 - pag. 8, punto 9 |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 46 | SICILIA | Cammarata (AG) | San Martino | 05/01/2016 | a) svolgere, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;<br>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 giorni, qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;<br>c) qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>d) approvare il piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;<br>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>h) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>i) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>j) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>k) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Agli atti non risulta nessun riscontro. Non ottemperato | Verbale 21 settembre 2016 - pag. 4, punto 1 |
| 47 | SICILIA | Cerda (PA) | Caccione | 05/01/2016 | a) svolgere, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;<br>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 giorni, qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;<br>c) qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>d) approvare il piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;<br>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>h) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>i) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>j) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>k) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota n. 2070 del 22/1/2016 del Comune. Attivazione indagini preliminari. Non ottemperato | Verbale 21 settembre 2016 - pag. 5, punto 2 |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 48 | SICILIA | Leonforte (EN) | Tumminella | 05/01/2016 | a) svolgere, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;<br>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 giorni, qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;<br>c) qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>d) approvare il piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;<br>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>h) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>i) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>j) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>k) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Agli atti non risulta nessun riscontro. Non ottemperato | Verbale 21 settembre 2016 - pag. 5, punto 3 |
| 49 | SICILIA | Monreale (PA) | Zabbia | 05/01/2016 | a) svolgere, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;<br>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 giorni, qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;<br>c) qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>d) approvare il piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;<br>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>h) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>i) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>j) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>k) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Agli atti non risulta nessun riscontro. Non ottemperato | Verbale 21 settembre 2016 - pag. 6, punto 5 |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 50 | SICILIA | Paternò (CT) | C.da Petulenti | 05/01/2016 | a) svolgere, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;<br>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 giorni, qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;<br>c) qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>d) approvare il piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;<br>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>h) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>i) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>j) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>k) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Pervenuta nota n. 1662 del 19/1/2016 del Comune. In attesa di approvazione del piano di caratterizzazione. Non ottemperato | Verbale del 21 settembre 2016 pag. 7, punto 6 |
| 51 | SICILIA | San Filippo del Mela (ME) | C. da Sant'Agata | 07/01/2016 | a) svolgere, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;<br>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 giorni, qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;<br>c) qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>d) approvare il piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;<br>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>h) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>i) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>j) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>k) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota n. 1746 del 3/2/2016 del Ministero dell'ambiente. In attesa finanziamento della Regione Sicilia per attuazione piano di caratterizzazione. Non ottemperato | Verbale 21 settembre 2016 - pag. 7, punto 7 |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 52 | TOSCANA | Isola del Giglio (GR) | Le Porte | 07/01/2016 | a) svolgere, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;<br>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 giorni, qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;<br>c) qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>d) approvare il piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) eseguire le indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;<br>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvare il documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisporre e il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>h) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>i) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>j) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>k) rilasciare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota n. 2222 del 27/3/2016 del Comune. Attivata procedura di sostituzione. Non ottemperato | Verbale 22 settembre 2016 - |
| 53 | VENETO | Chioggia (VE) | Borgo San Giovanni | 28/12/2015 | a) predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto<br>b) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>d) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota n. 14841 del 10 ottobre 2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Comune di Chioggia ha comunicato di aver attivato le procedure propedeutiche all'affidamento incarichi tecnici. Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 4, punto 2 |
| 54 | VENETO | Mira (VE) | Borbiago, via Teramo | 28/12/2015 | a) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>c) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota n. 14841 del 10 ottobre 2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Comune di Mira ha comunicato di aver approvato il progetto di messa in sicurezza che, però, non ha copertura finanziaria. Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 5, punto 3 |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | ACCERTAMENTO INADEMPIMENTO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 55 | VENETO | Salzano (VE) | Sant'Elena di Robegano | 28/12/2015 | a) predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto<br>b) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>d) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota n. 14841 del 10 ottobre 2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Comune di Salzano ha comunicato di aver attivato le procedure propedeutiche all'affidamento incarichi tecnici. Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 5, punto 4 |
| 56 | VENETO | Sernaglia della Battaglia (TV) | Masarole | 28/12/2015 | a) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>c) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota n. 14841 del 10 ottobre 2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Comune di Sarnaglia ha comunicato l'approvazione del progetto di bonifica. A settembre convocata la Conferenza dei servizi. Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 7, punto 5 |
| 57 | VENETO | Venezia | Marghera (Malcontenta C) | 24/12/2015 | a) affidare e consegnare, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica abusiva, approvato con prot.4992/QdV/DI/B del 23 settembre 2008;<br>b) eseguire i lavori entro 34 mesi come da cronoprogramma dei lavori allegato al progetto approvato con prot.4992/QdV/DI/B del 23 settembre 2008;<br>c) rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra; | Nota n. 14841 del 10 ottobre 2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Comune di Venezia ha comunicato l'approvazione del progetto di bonifica. In corso le procedure per l'affidamento dei lavori. Non ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 3, punto 1 |
| 58 | VENETO | Venezia | Marghera (area Miatello) | 28/12/2015 | a) predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto<br>b) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>d) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Nota n. 14841 del 10 ottobre 2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Comune di Venezia ha comunicato di non aver ottemperato | Verbale 23 settembre 2016 - pag. 3, punto 1 |

MODULARIO F. C. M. 196

MOD. 249

Roma, ..... 20 .....

Presidenza del Consiglio dei Ministri

**SEGRETARIATO GENERALE**
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO AFFARI GENERALI ED ATTIVITA' POLITICO-AMMINISTRATIVO
SERVIZIO AFFARI AMMINISTRATIVI E VIGILANZA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DICA 0000669 P-4.8.1.4.1
del 11/01/2018
18671941

Al Gen. B.CC. Giuseppe Vadalà
Via San Domenico n. 3
50133 Firenze

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
Ufficio legislativo
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 Roma

OGGETTO: delibera del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 22 novembre 2017. Nomina a Commissario straordinario.

Si trasmette la copia conforme della delibera del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 22 novembre 2017, debitamente vistata e registrata dai competenti organi di controllo, con la quale, a decorrere dalla data del provvedimento, è stato nominato, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il Commissario straordinario con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche di cui all'allegato A, come specificati nell'allegato medesimo, che costituisce parte integrante del provvedimento.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(cons. Annalisa Cipollone )

Annalisa Cipollone

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S

CORTE DEI CONTI
0034187-04/12/2017-SCCLA-PCGEPRE-A

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**IL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

**NELLA RIUNIONE DEL 22 NOVEMBRE 2017**

**VISTI** gli articoli 117, quinto comma, e 120, secondo comma, della Costituzione, relativi all'esercizio del potere sostitutivo del Governo;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

**VISTO** l'articolo 8, commi 1 e 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente la disciplina generale dell'esercizio del potere sostitutivo da parte del Governo, ai sensi del citato articolo 120 della Costituzione;

**VISTO** l'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, relativo all'esercizio del potere sostitutivo del Governo nei casi di mancata attuazione di atti dell'Unione europea;

**VISTI** gli articoli 196 e 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, contenente "Norme in materia ambientale";

**VISTO**, altresì, l'articolo 250 del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che prevede, tra l'altro, che "Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorità fissato dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica";

**VISTA** la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 26 aprile 2007, nella causa C-135/05, che ha condannato la Repubblica italiana per esser venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi degli articoli 4, 8 e 9 della direttiva 75/442/CEE del Consiglio delle Comunità europee, come modificata dalla direttiva 91/156/CEE, nonché dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 91/689/CEE, relativa ai rifiuti pericolosi, e dell'articolo 14, lettere dalla a) alla c), della direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti;

**VISTO** l'articolo 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente, tra l'altro, l'attribuzione di poteri per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai Presidenti delle regioni o ai Commissari ad acta nominati in vece di questi ultimi;

ROMA, 2016 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. C.U.D.X.C.C.1.3

# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

**VISTA** la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, con la quale la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella richiamata causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1 del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale detrarre euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza;

**VISTO** il decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 recante "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", ed in particolare l'articolo 22, il quale prevede che, al fine di garantire la dotazione finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi attuativi della richiamata sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, tutte le risorse finanziarie statali destinate, a qualsiasi titolo, alla messa a norma delle discariche abusive oggetto della predetta sentenza di condanna, e non impegnate alla data di entrata in vigore del citato articolo 22, ancorché già trasferite alle amministrazioni locali e regionali o a contabilità speciali, sono revocate e assegnate al Commissario straordinario nominato ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, su specifico conto di contabilità speciale, intestato al Commissario medesimo, presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Roma, ai sensi degli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 24 marzo 2017, con la quale il Generale B. CC. Giuseppe Vadalà, dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-*bis*, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Commissario straordinario unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di 58 discariche già oggetto delle citate sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 26 aprile 2007 e del 2 dicembre 2014 per le quali il completamento delle opere di competenza degli enti locali risultava in forte ritardo;

**VISTA** la nota n. 15845 del 28 giugno 2017, con la quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, decorsi infruttuosamente i termini delle diffide per ulteriori 22 discariche indicate nell'elenco allegato alla nota, sentiti gli enti interessati, ha ritenuto necessario proporre l'estensione del mandato commissariale del Gen. Vadalà anche a queste ultime;

**RITENUTO** opportuno, al fine di un miglior coordinamento delle azioni da intraprendere nei diversi ambiti territoriali considerati e attesa l'esperienza gestionale e amministrativa maturata, attribuire al Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà l'incarico di Commissario straordinario per la realizzazione della messa a norma degli ulteriori 22 siti segnalati dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

**CONSIDERATO** che il mancato, ritardato o non completo adeguamento alla normativa vigente delle menzionate 22 discariche determina un grave pregiudizio agli interessi nazionali, nonché il pagamento di una ingente sanzione pecuniaria a carico della Repubblica italiana;

**RITENUTO**, pertanto, che, ai fini dell'adeguamento alle norme in materia attualmente in vigore delle discariche abusive site nelle località di cui all'allegato A, è necessario realizzare tempestivamente gli interventi individuati per ognuna di esse;

**VISTO** il *curriculum vitae* del Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà;

**RITENUTO** che il Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà è in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali e alle esperienze maturate;

**VISTA** la dichiarazione rilasciata dal Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico in parola;

**SENTITI** i soggetti interessati, ai sensi del comma 2-*bis* del richiamato articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

**VISTE** le note di invito rivolte ai Presidenti delle giunte regionali delle regioni interessate;

**SULLA PROPOSTA** del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,

**DELIBERA**

**Art. 1**

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, il Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà, dell'Arma dei Carabinieri, a decorrere dalla data del presente provvedimento, è nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-*bis*, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle 22 discariche di cui all'allegato A, come specificati nell'allegato medesimo, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Ai sensi dell'articolo 41, comma 2-*ter*, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, per tutta la durata del mandato il Commissario straordinario è autorizzato ad esercitare i poteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.

ROMA 2016 - IPZS SpA COD. 011UXC0010

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

3. Per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, il Commissario straordinario si avvale del conto di contabilità speciale istituito ai sensi dell'articolo 22 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160.

4. Il Commissario straordinario non ha diritto a gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti, comunque denominati. Dalla sua nomina non derivano ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

La presente delibera sarà trasmessa ai competenti organi per il controllo e sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 22 novembre 2017

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 2997/2017
Roma, 29.11.2017
IL REVISORE
IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n. 17
- 3 GEN 2018
IL MAGISTRATO

ROMA, 2016 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. C.C.: UXC0010

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | L. 24/12/2012 N. 234 - ART. 41, COMMA 2-BIS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | ABRUZZO | Bellante (TE) | Sant'Arcangelo Bellante | 21/12/2015 | a) affidamento e consegna, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente atto, i lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica abusiva, di cui al progetto approvato dal Comune di Bellante con delibera di giunta n. 133 del 20 ottobre 2015;<br>b) esecuzione dei lavori entro i successivi 160 (centosessanta) giorni come da cronoprogramma dei lavori allegato al progetto approvato;<br>c) rilascio il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra; | Riunione del 21 settembre 2016. Verbale pag. 5, punto 2 |
| 2 | ABRUZZO | Castel di Sangro (AQ) | Pera papera - Le Pratare | 21/12/2015 | a) predisposizione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento dell'atto;<br>b) approvazione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>c) affidamento e consegna dei lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>d) esecuzione dei lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>e) rilascio, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Riunione del 21 settembre 2016. Verbale pag. 5, punto 4 |
| 3 | ABRUZZO | Celenza sul Trigno (CH) | Difesa | 21/12/2015 | a) affidamento e consegna, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimentoi dell'atto dei lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica abusiva del Comune di Celenza sul Trigno, di cui al progetto approvato dalla Regione Abruzzo con determinazione dirigenziale n. DPC/DA21/19 del 4 marzo 2015;<br>b) esecuzione dei lavori entro i successivi 150 (centocinquanta) giorni come da cronoprogramma allegato al progetto approvato;<br>c) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori. | Riunione del 21 settembre 2016. Verbale pag. 5, punto 6 |
| 4 | ABRUZZO | Lama dei Peligni (CH) | Cieco | 21/12/2015 | a) affidamento e consegna, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'atto, dei lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica abusiva del Comune di Lama dei Peligni, di cui al progetto approvato dalla Regione Abruzzo con determinazione dirigenziale n. DA21/046 dell'11 marzo 2014;<br>b) esecuzione dei lavori di cui al progetto approvato entro i successivi 14 (quattordici) mesi come da cronoprogramma allegato al progetto approvato;<br>c) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori. | Riunione del 4 settembre 2017 Verbale pag. 6, punto 4 |
| 5 | ABRUZZO | Ortona dei Marsi (AQ) | Fosso San Giorgio | 21/12/2015 | a) predisposizione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento dell'atto;<br>b) approvazione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>c) affidamento e consegna dei lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>d) esecuzione dei lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>e) rilascio, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Assente in riunione |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | L. 24/12/2012 N. 234 - ART. 41, COMMA 2-BIS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 | ABRUZZO | Palena (CH) | Carrera | 21/12/2015 | a) affidamento e consegna, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'atto, dei lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica abusiva del Comune di Lama dei Peligni, di cui al progetto approvato dalla Regione Abruzzo con determinazione dirigenziale n. DA21/169 del 5 dicembre 2013;<br>b) esecuzione dei lavori di cui al progetto approvato entro i successivi 240 (duecentoquaranta) giorni come da cronoprogramma allegato al progetto approvato;<br>c) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori. | Assente in riunione |
| 7 | ABRUZZO | Penne (PE) | Colle Freddo | 21/12/2015 | a) affidamento e consegna, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'atto, dei lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica abusiva di cui al progetto approvato dalla Regione Abruzzo con determinazione dirigenziale n. DA21/80 dell'8 maggio 2014;<br>b) esecuzione dei lavori entro il 31 agosto 2016, come previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;<br>c) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori. | Riunione del 21 settembre 2016. Verbale pag. 6, punto 11 |
| 8 | ABRUZZO | Pizzoli (AQ) | Caprareccia | 21/12/2015 | a) predisposizione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento dell'atto;<br>b) approvazione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>c) affidamento e consegna dei lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>d) esecuzione dei lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>e) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori. | Riunione del 21 settembre 2016. Verbale pag. 6, punto 12 |
| 9 | ABRUZZO | San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE) | Il Fossato | 21/12/2015 | a) affidamento e consegna, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'atto, dei lavori per la messa in sicurezza permanente della discarica abusiva di cui al progetto approvato dalla Regione Abruzzo con determinazione dirigenziale n. DA21/78 dell'8 maggio 2014;<br>b) esecuzione dei lavori di cui al progetto approvato entro i successivi 24 (ventiquattro) mesi come da cronoprogramma allegato al progetto approvato;<br>c) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori. | Riunione del 21 settembre 2016. verbale pag. 7, punto 13 |
| 10 | ABRUZZO | Taranta Peligna (CH) | Colle di M | 21/12/2015 | a) predisposizione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento dell'atto;<br>b) approvazione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>c) affidamento e consegna dei lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) esecuzione dei lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>e) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori. | Riunione del 21 settembre 2016. Verbale pag. 7, punto 14 |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | L. 24/12/2012 N. 234 - ART. 41, COMMA 2-BIS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 11 | ABRUZZO | Vasto (CH) | Cantalupo | 21/12/2015 | a) redazione dell'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisposizione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvazione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidamento e consegna dei lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) esecuzione dei lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilascio, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Riunione del 4 settembre 2017<br>Verbale pag. 5, punto 3 |
| 12 | ABRUZZO | Vasto (CH) | Lota | 07/12/2015 | a) redazione dell'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisposizione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvazione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidamento e consegna dei lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) esecuzione dei lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilascio, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Riunione del 4 settembre 2017<br>Verbale pag. 5, punto 3 |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | L. 24/12/2012 N. 234 - ART. 41, COMMA 2-BIS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 13 | CALABRIA | Colosimi (CS) | Colle frantantonio | 07/12/2015 | a) redazione dell'analisi di rischio sito specifica entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>b) provvedere al ripristino dell'area e rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 (quindici) giorni qualora le sopraindicate indagini dimostrino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione, non siano stati superati;<br>c) qualora le sopra indicate indagini dimostrino che la concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisposizione del piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V, parte IV del decreto legislativo n.152 del 2006, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento dell'atto;hio predisposizione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvazione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidamento e consegna dei lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) esecuzione dei lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilascio, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Riunione 11 gennaio 2017. Verbale pag. 4, punto 2 |
| 14 | CALABRIA | Acquaro | Carrà | 21/12/2015 | a) svolgere, entro 15 giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'art. 242 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;<br>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 gg., qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;<br>c) qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisporre il piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto;<br>d) approvazione del piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 giorni;<br>e) esecuzione le indagini di caratterizzazione e redigere analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 giorni;<br>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento, entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisposizione del 'progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 giorni;<br>h) approvazione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 giorni;<br>i) affidamento e consegna dei lavori entro i successivi 60 giorni;<br>j) esecuzione dei lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 giorni;<br>k) rilascio, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152. | Riunione del 2 dicembre 2014 Verbale pag. 7, punto 20 |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | L. 24/12/2012 N. 234 - ART. 41, COMMA 2-BIS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 15 | CALABRIA | Reggio Calabria (RC) | Malderiti | 21/12/2015 | a) svolgimento, entro 15 giorni dal ricevimento del presente atto, ai sensi del comma 2 dell'art. 242 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dell' indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;<br>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, fermo restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA territorialmente competente, entro i successivi 15 gg., qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;<br>c) qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisposizione del piano di caratterizzazione del sito ai sensi del titolo V parte IV del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto;<br>d) approvazione del piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 giorni;<br>e) esecuzione delle indagini di caratterizzazione e redigere analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 giorni;<br>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento, entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisposizione del 'progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 giorni;<br>h) approvazione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 giorni;<br>i) affidamento e consegna dei lavori entro i successivi 60 giorni;<br>j) esecuzione dei lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 giorni;<br>k) rilascio, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152. | Assente in riunione |
| 16 | CAMPANIA | Andretta (AV) | Frascineto | 21712/2017 | a) affidamento e consegna, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'atto, dei lavori per la bonifica della discarica abusiva del Comune di Andretta, in località Frascineto, di cui al progetto approvato con delibera di giunta comunale n. 9 del 9 luglio 2015;<br>b) esecuzione dei lavori di cui al progetto approvato entro i successivi 90 (novanta) giorni come da cronoprogramma allegato al progetto approvato;<br>c) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori. | Riunione del 22 settembre 2016. Verbale pag. 4 punto 6 |
| 17 | CAMPANIA | Castelpagano (BN) | Capo della Corte | 15/12/2015 | a) affidamento e consegna, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'atto, dei lavori per la messa in sicurezza della discarica abusiva del Comune di Castepagano, in località Campo della Corte, di cui al progetto approvato con delibera di giunta comunale n. 17 del 10 aprile 2015;<br>b) esecuzione dei lavori di cui al progetto approvato entro i successivi 90 (novanta) giorni come da cronoprogramma allegato al progetto approvato;<br>c) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori. | Riunione del 22 settembre 2016. Verbale pag. 5 punto 11 |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | L. 24/12/2012 N. 234 - ART. 41, COMMA 2-BIS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 18 | CAMPANIA | Pagani (SA) | Torretta | 21/12/2015 | a) svolgimento, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;<br>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasci0 di apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA, entro i successivi 15 giorni, qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;<br>c) qualora si accerti che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisposizione del piano di caratterizzazione del sito entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>d) approvazione del piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) esecuzione delle indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;<br>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilascio il provvedimento di conclusione del procedimento entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisposizione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>h) approvazione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 giorni;<br>i) affidamento e consegna dei lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>j) esecuzione dei lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>k) rilascio, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Riunione del 22 settembre 2016, Verbale pag. 7 punto 24 |
| 19 | LAZIO | Villalatina (FR) | Camponi | 21/12/2017 | a) esecuzione delle indagini di caratterizzazione entro 180 (centottanta) giorni dal ricevimento dell'atto e redigere l'analisi di rischio sito specifica;<br>b) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 entro 30 giorni dalla ricezione degli esiti dell'analisi di rischio suddetta;<br>c) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisposizione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>d) approvazione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) affidamento e consegna dei lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>f) esecuzione dei lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>g) rilascio, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Riunione del 22 settembre 2016, Verbale pag. 6 punto 8 |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | L. 24/12/2012 N. 234 - ART. 41, COMMA 2-BIS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 20 | SICILIA | Siculiana (AG) | C.da Scalilli | 21/12/2015 | a) svolgimento, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;<br>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA, entro i successivi 15 giorni, qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;<br>c) qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisposizione del piano di caratterizzazione del sito entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>d) approvazione del piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) esecuzione delle indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;<br>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento entro 30 giorni;<br>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisposizione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>h) approvazione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 giorni;<br>i) affidamento e consegna dei lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>j) esecuzionedeii lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>k) rilascio, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Riunione del 21 settembre 2016. Verbale pag. 7 punto 8 |
| 21 | SICILIA | Mistretta (ME) | C.da Mauricello | 21/12/2015 | a) svolgimento, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del presente atto un'indagine di caratterizzazione preliminare la cui lista degli analiti da ricercare dovrà essere concordata con l'ARPA territorialmente competente;<br>b) provvedere al ripristino dell'area e a rilasciare apposita autocertificazione di conclusione del procedimento, ferme restando le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA, entro i successivi 15 giorni, qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione non siano stati superati;<br>c) qualora le sopra indicate indagini accertino che i livelli di concentrazione soglia di contaminazione siano stati superati predisposizione del piano di caratterizzazione del sito entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto;<br>d) approvazione del piano di caratterizzazione del sito entro i successivi 30 (trenta) giorni;<br>e) esecuzione delle indagini di caratterizzazione e redigere l'analisi di rischio sito specifica entro i successivi 180 (centottanta) giorni;<br>f) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti è inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio, approvazione del documento dell'analisi di rischio e rilasciare il provvedimento di conclusione del procedimento entro 30 giorni;<br>g) qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio predisposizione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>h) approvazione il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 giorni;<br>i) affidamento e consegna dei lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;<br>j) esecuzione dei lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;<br>k) rilascio, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. | Riunione del 21 settembre 2016. Verbale pag. 6 punto 4 |

ALLEGATO A

| COD | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' DELLA DISCARICA | DATA DIFFIDA | ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADEGUAMENTO DELLE DISCARICHE ALLA NORMATIVA VIGENTE | L. 24/12/2012 N. 234 - ART. 41, COMMA 2-BIS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 22 | VENETO | Venezia (VE) | Moranzani B | 26/11/2015 | a) ultimazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente entro il 31 dicembre 2016;<br>b) rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra; | Nota n. 402377 del 27 settembre 2017 |

965

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**IL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

**NELLA RIUNIONE DEL 16 MARZO 2018**

**VISTI** gli articoli 117, quinto comma, e 120, secondo comma, della Costituzione;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e, in particolare, l'articolo 15;

**VISTO** l'articolo 8, commi 1 e 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente la disciplina generale dell'esercizio del potere sostitutivo da parte del Governo, ai sensi del citato articolo 120 della Costituzione;

**VISTO** l'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, relativo all'esercizio del potere sostitutivo del Governo nei casi di mancata attuazione di atti dell'Unione europea;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, contenente Norme in materia ambientale e, in particolare, gli articoli 196 e 199;

**VISTO**, altresì, l'articolo 250 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale prevede, tra l'altro, che "Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorità fissato dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica";

**VISTA** la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 26 aprile 2007, nella causa C-135/05, che ha condannato la Repubblica italiana per esser venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi degli articoli 4, 8 e 9 della direttiva 75/442/CEE del Consiglio delle Comunità europee, come modificata dalla direttiva 91/156/CEE, nonché dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 91/689/CEE, relativa ai rifiuti pericolosi, e dell'articolo 14, lettere dalla a) alla c), della direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti;

**VISTO** l'articolo 4, comma 2-*bis* della legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Poteri sostitutivi dello Stato", con il quale è stabilito che nel caso di violazione della normativa europea accertata con

ROMA, 2016 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC001O

sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea di condanna al pagamento di sanzioni a carico della Repubblica italiana, ove per provvedere ai dovuti adempimenti si renda necessario procedere all'adozione di una molteplicità di atti anche collegati tra loro, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente per materia, sentiti gli enti inadempienti, assegna a questi ultimi termini congrui per l'adozione di ciascuno dei provvedimenti e atti necessari e decorso inutilmente anche uno solo di tali termini, il Consiglio dei ministri, sentito il soggetto interessato, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro competente per materia, adotta i provvedimenti necessari, anche normativi, ovvero nomina un apposito commissario;

**VISTO** l'articolo 10, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente "Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale e per lo svolgimento delle indagini sui terreni della regione campania destinati all'agricoltura", con il quale è stabilito, al comma 4, che ciascun Presidente di regione, per le attività connesse alla progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori per la mitigazione del rischio idrogeologico, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, comunali e di altri enti territoriali;

**VISTO**, altresì, l'articolo 41, comma 2-*ter* della sopra citata legge n. 234 del 2012, secondo cui il Commissario, nello svolgimento della propria attività esercita le facoltà e i poteri di cui ai commi 4, 5 e 6 del sopra citato articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;

**VISTA** la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, con la quale la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella richiamata causa C-135/05 e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 24 marzo 2017, con la quale il Generale B.CC. Giuseppe Vadalà, dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-*bis*, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento, alla vigente normativa sulle discariche, di 58 siti già oggetto delle citate sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 22 aprile 2007 e del 2 dicembre 2014;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 22 novembre 2017, con la quale il mandato commissariale del Generale B.CC. Vadalà è stato esteso, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-*bis*, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, ad altre 22 discariche abusive oggetto delle

ROMA, 2016 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC0010

citate sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 22 aprile 2007 e del 2 dicembre 2014;

**CONSIDERATO** che i poteri richiamati dall'articolo 41, comma 2-*ter* della citata legge n. 234 del 2012, si riferiscono a misure straordinarie dettate per accelerare l'utilizzo di risorse e l'esecuzione di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico per i quali sono chiamati ad intervenire i Presidenti delle regioni sul cui territorio insiste l'intervento da effettuare, a favore dei quali è, pertanto, previsto l'avvalimento delle strutture e degli uffici regionali, comunali e di altri enti territoriali;

**TENUTO CONTO** che le competenze del Commissario straordinario unico, nell'esercizio dei poteri sostitutivi governativi prima affidati ai diversi Presidenti delle regioni, si estendono su tutto il territorio nazionale comportando l'esercizio di un'attività le cui dinamiche spazio- temporali, non sono riconducibili nei limiti territoriali legati ai singoli interventi di bonifica;

**CONSIDERATO** che, nella riunione di coordinamento del 5 dicembre 2017, convocata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il coordinamento amministrativo e alla quale hanno partecipato, oltre al Commissario straordinario, i rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze – Ufficio di Gabinetto e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sono state esaminate alcune problematiche operative connesse all'utilizzo delle strutture e delle risorse umane, strumentali e finanziarie, che incidono sull'efficacia delle attività e degli interventi posti a carico del Commissario straordinario;

**VISTA** la nota dell'11 dicembre 2017, prot. n. 16653/1981-2 "p", con la quale il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha evidenziato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero della difesa, nell'ambito del sostegno prestato all'operatività del Commissario nel comune interesse di consentire l'immediatezza dell'avvio delle attività alla luce delle sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea, l'esigenza di un intervento che appresti la necessaria struttura di supporto del Commissario, consentendone l'adeguato funzionamento;

**RITENUTO**, pertanto, necessario, apportare alcune modifiche e integrazioni alla delibera del Consiglio dei ministri del 24 marzo 2017 e alla delibera del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2017;

**SULLA PROPOSTA** del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,

**DELIBERA**

**Art. 1**

1. Il comma 4, dell'articolo 1 della delibera del Consiglio dei ministri del 24 marzo 2017, e il comma 4, dell'articolo 1 della delibera del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2017, sono sostituiti dal seguente:

ROMA 2016 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC0010

"4. Il Commissario straordinario non ha diritto a gettoni, compensi e altri emolumenti comunque denominati, ad esclusione del rimborso delle spese sostenute strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività commissariale, nel limite di euro 15.000 annui a valere sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui al comma 3. Dalla sua nomina non derivano ulteriori oneri a carico della finanza pubblica".

2. Dopo l'articolo 1, della delibera del Consiglio dei ministri del 23 marzo 2017 e dopo l'articolo 1, della delibera del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2017, è aggiunto il seguente articolo 2:

"Art.2

1. Per lo svolgimento dei compiti attribuiti dall'articolo 41, comma 2-*ter* della legge 24 dicembre 2012, n.234 e a supporto della propria attività, il Commissario straordinario può stipulare accordi con altre Amministrazioni pubbliche dello Stato interessate alla realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche abusive di cui alla presente delibera, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

La presente delibera sarà trasmessa ai competenti organi per il controllo e sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 16 marzo 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ROMA, 2016 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC0010

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Nr. 11/5/7/4-1 2017 di prot. Roma, 24 luglio 2017

**OGGETTO**: COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACCREDITAMENTO DELLE SOCIETÀ A TOTALE CAPITALE PUBBLICO, O DELLE SOCIETÀ DALLE STESSE CONTROLLATE, PER ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI, PROCEDURE DI AFFIDAMENTO LAVORI, ATTIVITÀ DI COLLAUDO NONCHÉ PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ DI CARATTERE TECNICO-AMMINISTRATIVO CONNESSA ALLA PROGETTAZIONE AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE DEI LAVORI IVI INCLUSI SERVIZI E FORNITURE

AL GOVERNO ITALIANO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
UFFICIO CONTROLLO INTERNO UCI
TRASPARENZA.REDAZIONE@GOVERNO.IT
ucitrasparenza@governo.it

**ROMA**

1. Per la pubblicazione nell'area tematica "Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti" riferita al Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, si invia l'avviso per manifestazione di interesse, relativo alla procedura in oggetto (formato PDF/A).
2. Si prega di voler pubblicare, inoltre, con l'esatta denominazione di seguito indicata, anche la seguente documentazione allegata (formato PDF):
   - All. 1 - Istanza di partecipazione ed autocertificazione requisiti;
   - All. 2 - Fac-simile offerta;
   - All. 3 - Patto di integrità.

**IL COMMISSARIO**
***(Gen. B. Giuseppe Vadalà)***

*Trasmissione a mezzo e-mail. Originale firmato agli atti. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993, la firma del Responsabile è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del medesimo.*

**Rappresentanza Permanente d'Italia presso**

**l'Unione Europea**

Codice Mittente : 701.01.01

Bruxelles, 24/04/2017
Prot. n. 3642
(data e numero di protocollo )

*Posizione :* G 001 - 4

**Oggetto**: Notifica di ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della CGUE del 2.12.2014 – Causa C-196/13 – Quarto semestre successivo alla sentenza

*Riferimenti*:

**TELESPRESSO indirizzato a:**
**(inviato esclusivamente via e-mail)**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**
Dipartimento per le Politiche Europee
Capo dipartimento (d.agosti@governo.it)
Coordinatore Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione (m.condinanzi@governo.it)
Struttura di missione per le Procedure di infrazione – (struttura@politicheeuropee.it)

**Ministero dell'Ambiente**
Ufficio Legislativo – Gabinetto
(ufficiolegislativo.segreteria@minambiente.it)
Segretariato Generale – Servizio IV
(SG-IV@minambiente.it)
Ufficio del Consigliere Diplomatico
(ucd@minambiente.it)

e, p.c.:

**Ministero degli Affari Esteri**
Gabinetto del Ministro (gabinetto@esteri.it)
DGUE Ufficio IV (dgue4@esteri.it)
Servizio per gli Affari Giuridici (agente.cgue@cert.esteri.it)

**Roma**

Con riferimento al caso citato in oggetto, si trasmette la notifica di ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia dell'UE del 2.12.2014 – Causa C-196/13 – per il quarto semestre successivo alla sentenza (doc. SG-Greffe(2017) D/6030 del 18.04.2017).

L'allegata lettera ARES(2017)1951495 del Direttore Generale per l'Ambiente, gli Affari Marittimi e la Pesca della Commissione europea, Daniel Calleja Crespo, del 12

aprile 2017, fornisce un riscontro alle comunicazioni, inviate dalle Autorità italiane tra il 30 novembre 2016 ed il 24 marzo 2017, in esecuzione della sentenza del 2.12.2014 in oggetto.

La Commissione, come illustrato nell'allegato 1 della lettera, è giunta alla conclusione che **31 delle 42 discariche per le quali le Autorità italiane hanno chiesto lo stralcio sono state effettivamente messe in regola** e che, quindi, il totale della penalità dovuta per il quarto semestre successivo alla sentenza del 2 dicembre 2014 (comprendente il periodo dal 3 giugno 2016 al 2 dicembre 2016) ammonta a **EUR 21 400 000**, somma che si richiede di versare entro 45 giorni di calendario dalla data di ricezione della presente lettera. Si ricorda che il mancato rispetto del termine di 45 giorni porterà all'applicazione degli interessi di mora del caso oltre che alla possibile apertura di una procedura di compensazione.

Sembra opportuno sottolineare come la Commissione inviti le Autorità italiane ad inviare, per i semestri futuri, informazioni chiare e complete riguardanti solamente le discariche che soddisfano i requisiti illustrati nell'allegato 1 della lettera. Oltre alla certificazione dell'assenza di contaminazione, i servizi della Commissione chiedono inoltre di ricevere informazioni chiare sul fatto che i rifiuti siano stati o meno rimossi e, in quest'ultimo caso, **le misure adottate per evitare il degrado derivante dalla presenza di rifiuti nel sito.**

Si ricorda infine che tali informazioni dovranno essere inviate entro e non oltre l'ultimo giorno del semestre.

Dott. Enzo Marongiu
Coordinatore Procedure di Infrazione,
Concorrenza e Aiuti di Stato

Allegati: 1) Notifica di ingiunzione di pagamento -SG-Greffe(2017) D/6030 del 18.04.2017.
2) Lettera ARES(2017)1951495 del 12.04.2017.

*Alleg. n° 1*
*Red.: Tavernari*

COMMISSIONE EUROPEA

SEGRETARIATO GENERALE

RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA
PRESSO L'UNIONE EUROPEA
BRUXELLES
18-04-2017 928
ARRIVO

Bruxelles, 18.04.2017
**SG-Greffe(2017) D/ 6030**

RAPPRESENTANZA
PERMANENTE DELL' ITALIA
PRESSO L'UNIONE EUROPEA
Rue du Marteau, 9-15
1000 BRUXELLES
BELGIQUE

**Ogetto:** **Notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 – Quarto semestre successivo alla sentenza**

Per il Segretario generale

Robert ANDRECS

All. : **Ares(2017)1951495 - 12/04/2017**

IT

Commission européenne, B-1049 Bruxelles / Europese Commissie, B-1049 Brussel - Belgium. Telephone: (32-2) 299 11 11.

http://ec.europa.eu/dgs/secretariat_general
E-mail: sg-greffe-certification@ec.europa.eu

COMMISSIONE EUROPEA

DIREZIONE GENERALE
AMBIENTE

Bruxelles,
ENV.E2/CA/sf/Ares(2017)

**Oggetto: Notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 – Quarto semestre successivo alla sentenza**

Signor Ambasciatore,

il 2 dicembre 2014 la Corte di giustizia dell'Unione europea ha pronunciato la sentenza nella causa C-196/13, Commissione europea contro Repubblica italiana, riguardante la mancata esecuzione della sentenza della Corte di giustizia del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05.

Nella suddetta sentenza del 2 dicembre 2014 la Corte ha dichiarato quanto segue:

*"1. La Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza Commissione/Italia (C-135/05, EU:C:2007:250), è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'articolo 260, paragrafo l, TFUE".*

Inoltre, la Corte ha statuito quanto segue:

*"2. La Repubblica italiana è condannata a versare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», a partire dal giorno di pronuncia della presente sentenza e fino all'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (EU:C:2007:250), una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla presente sentenza, alla fine di quest'ultimo, a partire da un importo iniziale fissato in EUR 42 800 000, dal quale saranno detratti EUR 400 000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200 000 per ogni altra discarica messa a norma conformemente a detta sentenza. Per tutti i semestri successivi, la penalità dovuta per ciascun semestre sarà calcolata, alla fine dello stesso, a partire dall'importo della penalità stabilita per il semestre precedente, applicando le predette detrazioni per le discariche oggetto dell'inadempimento constatato messe a norma nel corso del semestre".*

La suddetta sentenza del 2 dicembre 2014 copre 200 discariche.

S.E. l'Ambasciatore Maurizio MASSARI
Rappresentanza permanente d'Italia
presso l'Unione europea
Rue du Marteau, 9
B - 1040 BRUXELLES

La Commissione valuta attentamente le informazioni fornite dalle Autorità italiane per dimostrare i progressi compiuti nel mettere a norma tali discariche e, sulla base di tale valutazione, richiede alle Autorità italiane di versare la penalità dovuta per le discariche che non sono state messe a norma alla fine di ciascun periodo di riferimento, come previsto dalla sentenza menzionata in precedenza.

Nella sua lettera del 15 settembre 2016[1] la Commissione ha concluso che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il terzo semestre successivo alla sentenza (comprendente il periodo dal 3/12/2015 al 2/6/2016) era pari a EUR 27 800 000, dovuti per le 133 discariche non regolarizzate nel corso di tale periodo.

Mediante comunicazioni inviate il 30 novembre 2016, il 2 dicembre 2016, il 9 dicembre 2016, il 16 marzo 2017, il 23 marzo 2017 e il 24 marzo 2017, le Autorità italiane hanno inteso dimostrare che nessuna penalità è dovuta per altre 42 delle suddette 133 discariche.

Come illustrato nell'allegato 1 della presente lettera, dopo aver valutato le informazioni fornite dalle Autorità italiane, questi servizi sono giunti alla conclusione che 31 discariche sono state messe in regola e che, di conseguenza, il totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il quarto semestre successivo alla sentenza del 2 dicembre 2014 (comprendente il periodo dal 3 giugno 2016 al 2 dicembre 2016) ammonta a EUR 21 400 000. L'allegato 2 della presente contiene l'elenco delle discariche che, alla luce dell'esame illustrato nell'allegato 1, risultano non ancora conformi.

Pertanto, desidero chiederLe di sottoporre al Suo Governo la presente lettera, mediante la quale si richiede di versare sul conto n. 23200 "Risorse proprie dell'Unione europea" del Ministero del Tesoro (Tesoreria dello Stato) la somma totale di ventuno milioni quattrocentomila euro (**EUR 21 400 000**) a titolo di penalità corrispondente al quarto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 (comprendente il periodo dal 3 giugno 2016 al 2 dicembre 2016). Tale penalità dev'essere versata entro 45 giorni di calendario dalla data di ricezione della presente lettera.

Vorrei altresì attirare la Sua attenzione sul fatto che il mancato rispetto del suddetto termine di 45 giorni avrà le seguenti conseguenze:

1. In primo luogo, alla scadenza dei 45 giorni di calendario dalla data di ricezione della presente lettera, saranno applicati interessi di mora, al tasso applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento in euro, quale pubblicato nella serie C della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, in vigore il primo giorno del mese in cui ha luogo la scadenza, maggiorato di 3,5 punti percentuali.

2. In secondo luogo, l'Ufficio contabile della Commissione potrebbe aprire una procedura di compensazione per eventuali importi ancora dovuti, maggiorati degli interessi di mora di cui sopra, ai sensi dell'articolo 80 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del 25 ottobre 2012.

Le sarei grato se volesse trattare la presente richiesta con la massima urgenza.

Inoltre, al fine di rendere più efficiente la verifica dell'esecuzione della sentenza, Le sarei grato se le ulteriori informazioni che verranno trasmesse dalle Autorità italiane per i

[1] SG-Greffe (2016)D/13662.

semestri successivi continuassero a riguardare solamente le discariche che soddisfano i requisiti illustrati nell'allegato 1 della presente lettera, conformemente alla sentenza della Corte e alla pertinente normativa italiana. Tali informazioni dovrebbero essere chiare e complete e dovrebbero consentire alla Commissione di concludere che sono state portate a termine tutte le operazioni necessarie per soddisfare i requisiti i), ii) e iii) descritti nell'allegato 1 della presente. Inoltre, oltre alla certificazione dell'assenza di contaminazione, i servizi della Commissione vorrebbero ricevere informazioni chiare sul fatto che i rifiuti siano stati o meno rimossi. In quest'ultimo caso, le informazioni dovrebbero riguardare le misure adottate per evitare il degrado che può derivare dalla presenza dei rifiuti nel sito (ad esempio la realizzazione del capping), al fine di consentire a questi servizi di valutare il soddisfacimento del requisito iii) dell'allegato 1. Infine, per essere prese in considerazione ai fini della liquidazione della penalità del semestre di riferimento, tali informazioni dovrebbero essere inviate entro e non oltre l'ultimo giorno del semestre, in conformità della sentenza della Corte.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, i sensi della mia più alta considerazione.

Daniel Calleja

Allegati: 1) Valutazione delle informazioni inviate dalle Autorità italiane il 30 novembre 2016, il 2 dicembre 2016, il 9 dicembre 2016, il 16 marzo 2017, il 23 marzo 2017 e il 24 marzo 2017, e calcolo della penalità dovuta dalla Repubblica Italiana per il quarto semestre (3/6/2016-2/12/2016) successivo alla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13.

2) Elenco delle discariche coperte dalla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 – Situazione allo scadere del quarto semestre successivo alla sentenza (3/6/2016-2/12/2016).

# ALLEGATO 1

**Valutazione delle informazioni inviate dalle Autorità italiane il 30/11/2016, 2/12/2016, 9/12/2016, 16/3/2017, 23/3/2017 e 24/3/2017 e calcolo della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il quarto semestre (3/6/2016-2/12/2016) successivo alla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 (procedura di infrazione 2003/2077)**

## 1. Le discariche dichiarate non conformi alle Direttive 75/442 e 91/689

Dai punti 52, 53, 58, 63 e 67 della sentenza risulta che, per quanto riguarda le 198 discariche dichiarate dalla Corte non conformi alla Direttiva 75/442 e alla Direttiva 91/686, occorre soddisfare i seguenti requisiti

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti.

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi.

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006[1]) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006[2]) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006[3]), e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti Autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti Autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti Autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

[1] Ai sensi dell'art. 240, lettere m) e o), del D. Lgs. 152/2006, la "messa in sicurezza" consiste nel contenimento ("messa in sicurezza d'emergenza") o nell'isolamento definitivo ("messa in sicurezza permanente") delle fonti inquinanti esistenti in un sito.

[2] Ai sensi dell'art. 240, lettera p), del D. Lgs. 152/2006, la "bonifica" consiste nell'eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti, o nel ridurre le concentrazioni delle stesse, in modo che la contaminazione eventualmente restante nel sito non ecceda determinate soglie previste dalla legge.

[3] Ai sensi dell'art. 240, lettera q), del D. Lgs. 152/2006, il "ripristino" consiste negli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica che consentono di recuperare il sito alla sua effettiva e definitiva fruibilità.

Pertanto, per poter concludere che una discarica è stata ormai regolarizzata, **la Commissione ha bisogno di ricevere informazioni chiare, che le consentano di verificare, per ciascuna discarica, il soddisfacimento dei sopra indicati requisiti i) e iii) nonché, qualora rilevi (vale a dire per le discariche contenenti rifiuti pericolosi), del sopra indicato requisito ii).**

Per quanto riguarda l'adempimento del requisito i) (assicurare che nei siti non siano più depositati rifiuti), stando alle informazioni fornite dalle Autorità italiane prima della sentenza, tutti i siti coperti dalla sentenza sono inattivi (non vi vengono più conferiti rifiuti). Pertanto, la Commissione conclude che, in linea di massima e salvo evidenze in senso contrario, il requisito i) è soddisfatto per tutti i siti coperti dalla sentenza. D'altro canto, il soddisfacimento del requisito ii) (qualora rilevi, vale a dire per le discariche contenenti rifiuti pericolosi) e del requisito iii) è valutato dalla Commissione sulla base dei documenti giustificativi forniti dalle Autorità italiane per ciascuno dei siti coperti dalla sentenza.

Per aggiornare la Commissione sullo stato di avanzamento dell'esecuzione della sentenza del 2 dicembre 2014, consentendole in tal modo di stabilire la penalità eventualmente dovuta dalla Repubblica italiana per il quarto semestre (dal 3 giugno 2016 al 2 dicembre 2016) successivo alla sentenza, le Autorità italiane hanno inviato alla Commissione i seguenti documenti:

- nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 10101 del 30/11/2016;

- nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 10184 del 2/12/2016;

- nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 10340 del 9/12/2016.

- chiarimenti inviati su richiesta di questi servizi tramite e-mail del 17/3/2017, 23/3/2017 e 24/3/2017, in merito alle discariche **Pera Papere – Le Pretare** (Città di Castel di Sangro); **Malderiti** (Città di Reggio Calabria); **Riaci** (Comune di Ricadi); **Foiano in Val Fortore-Pisciariello** (Comune di Foiano); **Scarrupi** (Comune di Melizzano); **Palmentata** (Comune di Sant'Agata dei Goti); **Sassinora** (Comune di Morcone); **Valle Ramona – Rave di Sacco** (Comune di Campoli Appennino); **Pilozze** (Comune di Aquino) e **Carrà** (Comune di Acquaro).

Le suddette comunicazioni delle Autorità italiane contengono:

- informazioni e documenti d'appoggio intesi a dimostrare che altre 42 discariche, sulle 133 che rimangono non conformi alle Direttive 75/442 e 91/689 dopo le precedenti comunicazioni inviate dall'Italia, sono state regolarizzate, nonché i successivi chiarimenti richiesti dalla Commissione menzionati in precedenza.

## 2. <u>Le 42 discariche che, secondo le Autorità italiane, sono state regolarizzate</u>

Per quanto concerne le 42 discariche che secondo le Autorità italiane sono state regolarizzate, e per quanto riguarda i relativi documenti di appoggio, i servizi della Commissione osservano quanto segue:

1. Per quanto riguarda la <u>discarica Pera Papera/Le Pretare–Castel di Sangro (Abruzzo),</u> la documentazione d'appoggio (determinazione della Regione Abruzzo DPC 026/233 del 12/10/2016, nota della Regione Abruzzo n.063723 del 10 marzo 2017 e Relazione della Città di Castel di Sangro n. 3518 del 10 marzo 2017) dimostra che le Autorità italiane – sulla base di una caratterizzazione e di un'analisi di rischio sito-specifica – hanno concluso che la contaminazione rilevata nel sito non eccede i limiti consentiti dalla

normativa italiana (D. Lgs. 152/2006). In risposta a una richiesta di chiarimenti, le Autorità italiane hanno confermato che nel sito non sono presenti rifiuti[4]. Tuttavia, in tale complemento d'informazione viene menzionato il fatto che sarebbe consigliabile attuare una "messa in sicurezza" con copertura e sistema di collettamento delle acque piovane. Questo indica che la presenza dei rifiuti o il rischio di contaminazione da parte dei rifiuti non è escluso anche se essi non sono presenti in superficie. A tale proposito, questi servizi ricordano alle Autorità italiane la necessità di adempiere alla richiesta, chiaramente enunciata nella lettera di notifica della penalità, di informare la Commissione circa la decisione di rimuovere i rifiuti dal sito o di lasciarli sul posto e, in quest'ultimo caso, di inviare informazioni sulle misure di contenimento/isolamento dei rifiuti.
Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).
**La penalità è dunque dovuta per questo sito**

2. Per quanto riguarda la discarica di località "Vallone San Giorgio"–Ortona dei Marsi (Abruzzo), la documentazione d'appoggio (determinazione della Regione Abruzzo DPC 026/230 dell'11/10/2016) dimostra che le Autorità italiane – sulla base di un piano di caratterizzazione hanno effettuato una serie di analisi delle matrici ambientali che hanno dimostrato che la contaminazione rilevata nel sito non supera i livelli consentiti dalla normativa italiana (D. Lgs. 152/2006). Tuttavia, poiché la nota prot. n. 7769 del 4/10/2016 dell'Arta Abruzzo, riportata all'Allegato 3, contiene una serie di raccomandazioni volte ad evitare l'infiltrazione di acque meteoriche nel corpo della discarica, con conseguente deflusso di acque, anche in relazione alle caratteristiche geologiche del suolo su cui si appoggia la discarica che viene definito "di notevole permeabilità", la Commissione ritiene che per poter escludere ogni futura contaminazione sarebbe opportuno che tali raccomandazioni fossero attuate.
Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).
**La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

3. Per quanto riguarda la discarica di San Biagio–Fraine (Abruzzo), la documentazione d'appoggio (determinazione della Regione Abruzzo DPC 026/269 del 18/11/2016) dimostra che le Autorità italiane – sulla base di una caratterizzazione, hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori si sono conclusi il 28/9/2016. La contaminazione rilevata nel sito non supera i livelli consentiti dalla normativa italiana (D. Lgs. 152/2006). Le analisi effettuate dall'Arta Abruzzo hanno dimostrato che taluni analiti risultati presenti in concentrazioni superiori alle CSC (manganese, solfati e nitriti) non sono ascrivibili alla presenza della discarica, ma alle caratteristiche geochimiche del sito.
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

[4] Nota della Città di Castel di Sangro del 13/372017, prot. 2017/0003518.

4. Per quanto riguarda la discarica di Vischiara-Castiglion Messer Marino (Abruzzo), la documentazione d'appoggio (determinazione DPC 026/277 del 28/11/2016) dimostra che le Autorità italiane hanno approvato un piano di caratterizzazione ed effettuato un'analisi di rischio sito specifica, a cui è seguita la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito. Le Autorità italiane hanno concluso che, poiché la contaminazione rilevata nel sito non eccede i limiti consentiti dalla normativa italiana, gli obiettivi della bonifica potevano considerarsi raggiunti.
   Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
   Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

5. Per quanto riguarda la discarica di Malderiti-Reggio Calabria (Calabria), la documentazione d'appoggio (Autocertificazione del Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Reggio Calabria in nota protocollare n. 127250 del 17/8/2016 e nota della Città di Reggio Calabria n. 38606 del 10/3/2017) dimostra che sono state effettuate "tutte le indagini preliminari necessarie per attestare il mancato superamento delle CSC per le liste di analiti da ricercare" e che è esclusa la necessità "di interventi di emergenza e/o riparatori, atteso che, sulla scorta delle indagini svolte, la situazione esistente non comporta rischi per la salute umana o per le altre componenti ambientali (...) dei siti interessati". In risposta ad una richiesta di chiarimenti riguardante la presenza di rifiuti nel sito[5], le Autorità italiane hanno dichiarato che in tale sito non sono mai stati depositati rifiuti, ma solo terre da scavo e laterizi. In tale situazione è stato considerato superfluo procedere all'esecuzione di interventi di emergenza e di ripristino ambientale. Tuttavia, occorre rilevare che il materiale presente nel sito (plastiche, legno e residui di costruzioni) costituisce rifiuto e dovrebbe essere trattato come tale.
   Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).
   **La penalità è dunque dovuta per questo sito**

6. Per quanto riguarda la discarica di Carrà-Acquaro (Calabria), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Acquaro UTC n. 103 del 9/11/2016 e nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. 7653 del 23/03/2017) dimostra che le Autorità italiane – sulla base di una caratterizzazione e di un'analisi di rischio sito specifica – hanno accertato che la contaminazione è di sotto dei limiti stabiliti dalla legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). In risposta ad una richiesta di chiarimenti riguardante la presenza di rifiuti nel sito[6], le Autorità italiane hanno dichiarato che il sito era una discarica autorizzata, chiusa con un capping e con uno strato di terreno argilloso. In base a tale complemento di informazione, i rifiuti che sono stati sversati sul sito in un momento successivo sono stati provvisoriamente messi in sicurezza ed è prevista la loro rimozione. Tuttavia, non viene non viene fornita alcuna indicazione quanto al momento temporale in cui tali rifiuti saranno rimossi.
   Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).
   **La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

[5] Nota della Città di Reggio Calabria prot. n.38606 del 10.3.2017.
[6] Nota della Città di Acquaro n. 961 dell'8.3.2017.

7. Per quanto riguarda la discarica di Riaci-Ricadi (Calabria), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Ricadi n. 101 del 23/11/2016 e nota del Comune di Ricadi n. 2761 dell'8/3/2017) dimostra che le Autorità italiane hanno effettuato una caratterizzazione e un'analisi di rischio sito-specifica da cui risulta che la contaminazione rilevata nel sito non eccede i limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006). In risposta ad una richiesta di chiarimenti riguardante la presenza di rifiuti nel sito[7] le Autorità italiane hanno dichiarato che i rifiuti sono stati isolati e non costituiscono una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.
   Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
   Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

8. Per quanto riguarda la discarica di Cupone-Gioi (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Gioi n. 13 del 16/3/ 2016) dimostra che le Autorità italiane hanno effettuato una caratterizzazione e un'analisi di rischio sito-specifica a cui è seguita la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito. La contaminazione rilevata nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006).
   Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
   Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

9. Per quanto riguarda la discarica di Sassinora–Morcone (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Morcone n.100 del 30/6/2016 e nota del Comune di Morcone n. 3050 dell'8/3/2017) dimostra che, dopo aver effettuato la caratterizzazione e la successiva analisi di rischio sito specifica, sono stati attuati i campionamenti ambientali previsti dal piano operativo di caratterizzazione e le analisi di laboratorio sui campioni prelevati nel sito. I risultati delle analisi attestano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006) e che il singolo superamento del parametro manganese è connesso alle caratteristiche geo-litologiche del suolo. In risposta ad una richiesta di chiarimenti riguardante la presenza di rifiuti nel sito[8], le Autorità italiane hanno risposto che la recinzione dell'area era stata riparata e che i rifiuti ingombranti erano stati inviati a smaltimento nella piazzola del Comune a ciò adibita. Non viene fornita alcuna informazione circa la presenza, peraltro probabile, nel sito di rifiuti diversi da quelli ingombranti. A tale proposito, questi servizi ricordano alle Autorità italiane la necessità di adempiere alla richiesta, chiaramente enunciata nella lettera di notifica della penalità, di informare la Commissione circa la decisione di rimuovere i rifiuti dal sito o di lasciarli sul posto e, in quest'ultimo caso, di inviare informazioni sulle misure di contenimento/isolamento dei rifiuti.
   Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

[7] Nota della Città di Ricadi dell'8.3.2017.
[8] Nota della Città di Morcone dell'8.3.2017.

**La penalità è dunque dovuta per questo sito**

10. Per quanto riguarda la discarica di Diestro-Stio (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Stio n. 125 dell'8/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo e della matrice acque sotterranee. Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 20/9/2016. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che i parametri sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana e che quindi la discarica non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.
    Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
    Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

11. Per quanto riguarda la discarica di San Giovanni-Caggiano (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Caggiano n. 137 del 14/9/2016) attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito-specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo e della matrice acque sotterranee. Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 18/12/2015. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che i parametri sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana e che quindi la discarica non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.
    Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
    Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

12. Per quanto riguarda la discarica di Cariti-Baronissi (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Settore Patrimonio Ambiente e Lavori Pubblici del Comune di Baronissi n. 435 del 29/9/2016) attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo per l'analita berillio. Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 14/12/2015. I campionamenti eseguiti mostrano che i dati relativi alle concentrazioni di berillio sono scesi entro i limiti fissati dalla normativa italiana, sia per quanto riguarda lo strato superficiale del suolo sia per quanto riguarda lo strato profondo del medesimo.
    Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
    Per questo sito non dunque dovuta alcuna penalità.

13. Per quanto riguarda la discarica di Canali-San Pietro al Tanagro (Campania) la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di San Pietro al Tanagro n. 74 del 4/11/2016) attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo e della matrice acque sotterranee. Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 19/11/2015. Dai dati raccolti attraverso piano di monitoraggio delle matrici ambientali coinvolte risulta che i parametri rientrano nei limiti fissati dalla normativa italiana.
    Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
    Per questo sito non dunque dovuta alcuna penalità.

14. Per quanto riguarda la discarica di Sarno-Cappella di Siano (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Sarno n. 152 del 6/10/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo per alcuni dei parametri rilevati (berillio, piombo, rame, zinco, idrocarburi pesanti). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 1/6/2016. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che, a seguito degli interventi di bonifica e di rimozione dello strato superficiale del terreno, tutti i parametri sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana, ad eccezione del berillio che però, date le caratteristiche litologiche del sito, è stato considerato valore di fondo naturale, non discendente da forme di contaminazione di origine antropica.
    Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
    Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

15. Per quanto riguarda la discarica di San Mauro-Sferracavallo (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di San Mauro La Bruca n. 137 del 14/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (alluminio, antimonio, arsenico, berillio, cobalto, cromototale, ferro, manganese, nichel, piombo, rame, zinco). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 9/8/2016. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che la discarica può considerarsi bonificata, dal momento che tutti i parametri sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana.
    Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
    Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

16. Per quanto riguarda la discarica di Rotondi-Cavone Santo Stefano (Campania), la documentazione d'appoggio (Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 28/10/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito non hanno evidenziato alcun superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006, né per quanto riguarda la matrice suolo né per quanto attiene alla matrice acqua. Pertanto, a giudizio delle Autorità italiane, la discarica in esame non appare quindi costituire un pericolo per l'ambiente e per la salute umana. Con kla medesima deliberazione è stato disposto un ulteriore monitoraggio nell'ambito della gestione post-operativa della discarica. Tuttavia, non viene fornita alcuna informazione circa la presenza di rifiuti nel sito. A tale proposito, questi servizi ricordano alle Autorità italiane la necessità di adempiere alla richiesta, chiaramente enunciata nella lettera di notifica della penalità, di informare la Commissione circa la decisione di rimuovere i rifiuti dal sito o di lasciarli sul posto e, in quest'ultimo caso, di inviare informazioni sulle misure di contenimento/isolamento dei rifiuti.
    Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).
    **La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

17. Per quanto riguarda la discarica di Centola-Canneto (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Centola n. 216 del 14/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (Manganese, Cromo VI, Piombo, Alluminio, Nitriti e Solfati). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 18/3/2016. Il monitoraggio ambientale effettuato ha rivelato l'assenza di falda idrica a valle della discarica. A seguito degli interventi di messa in sicurezza permanente effettuati, la discarica non risulta essere un pericolo per l'ambiente e la salute umana.
    Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
    Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

18. Per quanto riguarda la discarica di Airola-Monticello (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Airola n. 36 del 5/7/2016 e determinazione del Comune di Airola n. 51 del 14/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo e della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (manganese, ferro, cloruro di vinile, cloro propano e arsenico). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 18/12/2016. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che la discarica poteva considerarsi bonificata, dal momento che tutti i parametri erano scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana.
    Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

19. Per quanto riguarda la discarica di Baselice-Serra (Campania), la documentazione d'appoggio (deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Baselice n. 55 del 30/6/2016 e relazione ARPAC del 5 luglio 2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (nichel, manganese, solfati, ferro, nitriti, piombo e cloroformio). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 2/10/2015. I risultati del monitoraggio ambientale hanno attestato che tutti i parametri sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana.
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

20. Per quanto riguarda la discarica di Bellosguardo-Macchie Cucco (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Bellosguardo n. 90 del 27/7/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo e della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (piombo, idrocarburi pesanti, manganese, alluminio). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 29/12/2016. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che la discarica poteva considerarsi bonificata, dal momento che tutti i parametri sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana.
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità

21. Per quanto riguarda la discarica di Sacco-Schiavi (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Sacco n. 70 del 24/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo (1-2 dibromoetano) e della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (cromo totale, nichel e tricloromètano). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 5/10/2016. I risultati del monitoraggio ambientale hanno attestato che tutti i parametri sono rientrati nei limiti previsti dalla normativa italiana.
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

22. Per quanto riguarda la discarica di Foiano di Val Fortore-Pisciariello (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Foiano di Val Fortore n. 370 del 24/10/2016 e Relazione finale del Comune di Foiano Val Fortore dell'ottobre 2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (sodio, cloruri, azoto ammoniacale, solfati, manganese e nichel). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 29/4/2016. Le Autorità italiane hanno certificato che gli interventi realizzati hanno contribuito al risanamento ambientale dell'area, peraltro non ancora ultimato, garantendo che il sito non costituisce un pericolo per l'ambiente e per la salute umana. In seguito ad una richiesta di chiarimenti da parte di questi servizi, le Autorità italiane hanno descritto in dettaglio gli interventi realizzati nell'area che appaiono idonei a garantire il risanamento ambientale della medesima.
    Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
    Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

23. Per quanto riguarda la discarica di Monteverde-Aia Forcella (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Monteverde n. 140 del 28/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo (PCB) e della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (manganese, ferro). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono terminati in data 5/4/2016. I risultati del monitoraggio ambientale hanno attestato che tutti i parametri sono rientrati nei limiti previsti dalla normativa italiana, compreso quello relativo alla contaminazione da PCB nella matrice suolo.
    Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
    Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

24. Per quanto riguarda la discarica di Magliano Vetere-Lavanghe (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Magliano Vetere n. 99 del 29/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (cadmio, cromo totale, nichel e piombo). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 28/11/2016. I risultati del monitoraggio ambientale hanno attestato che tutti i parametri che in sede di caratterizzazione risultavano troppo elevati sono rientrati nei limiti previsti dalla normativa italiana.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

25. Per quanto riguarda la discarica di Sant'Agata de' Goti-Palmentata (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Sant'Agata de' Goti n. 299 del 28/11/2016 e relazione del 7 marzo 2017 corredata da analisi), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo (berillio e toluene) e della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (ferro, manganese, alluminio, floruri e nitriti). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito. Gli interventi necessari alla messa in sicurezza dei rifiuti, cioè gli interventi volti all'isolamento del corpo rifiuti e alla sua impermeabilizzazione, sono terminati, come pure le opere accessorie per il completamento dell'intervento complessivo, quali la realizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche superficiali, dei pozzi drenanti e dei pozzi per la captazione del biogas. Il monitoraggio delle acque sotterranee rileva che persiste il superamento dei valori limiti di fluoruri e di manganese. Tuttavia, poiché il piano di monitoraggio di durata 16-17 anni è ancora in fase iniziale e i valori sono comunque in diminuzione, le Autorità italiane assicurano che l'isolamento della fonte inquinante e il piano di monitoraggio garantiscono che la discarica non costituisca più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

26. Per quanto riguarda la discarica di Giffoni Valle Piana-Sardone-La Marca (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Giffoni Valle Piana n. 155 del 29/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo (cromo, piombo) e della matrice acque sotterranee (solfati, nichel, ferro). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 15/01/2016. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che la discarica può considerarsi bonificata, dal momento che tutti i parametri sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana.
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

27. Per quanto riguarda la discarica di Pietralcina-San Giuseppe (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Pietralcina n. 318 del 28/11/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo (berillio, nichel) e della matrice acque sotterranee

per alcuni dei parametri rilevati (manganese, solfati, piombo, ferro). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 19/5/2016. Il piano di monitoraggio disposto sul sito ha rivelato la sussistenza di una contaminazione residua da manganese nella matrice acqua, limitata però a un solo prelievo e ancora da confermarsi da parte dell'ARPA. Nella documentazione fornita, viene indicato che nel caso in cui tale superamento venisse confermato, sono previste azioni di salvaguardia, peraltro non meglio specificate. Tuttavia, poiché tale superamento riguarda eventualmente uno solo dei parametri monitorati e sono state previste misure di salvaguardia, questi servizi ritengono che la discarica non costituisca un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

28. Per quanto riguarda la discarica di Casamicciola Terme-Cava Baino (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del responsabile lavori pubblici del Comune di Casamicciola n. 564 del 1/12/2016), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato nella falda acquifera sottostante la discarica il superamento per l'arsenico delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo e della matrice acque sotterranee. Tuttavia, i valori risultati in eccedenza rispetto ai parametri normativi "sono compatibili con la natura chimica delle acque sotterranee idrotermali", cioè costituiscono valori di fondo naturali, "tipici di acque di falda circolanti in terreni di origine vulcanica". La contaminazione delle matrici acque suolo non è dunque di origine antropica. Nonostante la contaminazione delle acque di falda e del suolo non sia di origine antropica, tuttavia non viene fornita alcuna informazione in merito alla presenza di rifiuti nel sito.
A tale proposito, questi servizi ricordano alle Autorità italiane la necessità di adempiere alla richiesta, chiaramente enunciata nella lettera di notifica della penalità, di informare la Commissione circa la decisione di rimuovere i rifiuti dal sito o di lasciarli sul posto e, in quest'ultimo caso, di inviare informazioni sulle misure di contenimento/isolamento dei rifiuti.
Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).
**La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

29. Per quanto riguarda la discarica di Melizzano-Scarrupi (Campania), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Melizzano n. 750 del 29/11/2016, nota del Comune di Melizzano n.1774 del 10/3/2017 e nota del Comune di Melizzano n. 2006 del 21/3/2006), attesta che le indagini preliminari svolte sul sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (manganese, benzoapirene, benzobfluorantene, IPTA totali, tetracloroetilene, piombo). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono terminati in data 19/1/2016. Dai documenti giustificativi risulta che la discarica non

costituisce un pericolo per l'ambiente e per la salute umana, come confermato dal fatto che gli interventi di messa in sicurezza permanente sono descritti in dettaglio e appaiono piuttosto estesi- comprendendo la realizzazione di un capping, di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche e di un sistema di drenaggio del percolato - e che le risultanze del monitoraggio ambientale finora attuato sono positive. Infatti, i campionamenti eseguiti hanno rilevato una netta diminuzione di tutti i parametri e anche il piombo e il tetracloroetilene che inizialmente eccedevano ancora i limiti previsti dalla normativa italiana, sono rientrati nei valori limite.
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

30. Per quanto riguarda la discarica di Sassinoro-Valle (Campania), la documentazione d'appoggio (Determinazione del responsabile del servizio tecnico n.222 del 1/12/2016), attesta che le Autorità italiane hanno effettuato una caratterizzazione e un'analisi di rischio sito-specifica, a cui è seguita la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito. La contaminazione rilevata nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006).
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

31. Per quanto riguarda la discarica di Vignanello-Punta delle Monache (Lazio), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Vignanello n. 155 del 6/10/2016) attesta che sul sito è stata effettuata la caratterizzazione e l'analisi di rischio sito specifica. Da tale analisi è emerso che il sito non è contaminato, in quanto non è stato registrato il superamento dei valori previsti dalla normativa italiana per considerare contaminato un sito. Le Autorità italiane riportano che la discarica sarebbe stata messa in sicurezza attraverso una serie di attività, quali recinzione, installazioni di cancelli e di cartelli. Tuttavia, non vengono fornite indicazioni in merito ad interventi sostanziali, che effettivamente garantiscano che la presenza dei rifiuti non sia causa di degrado dell'area (ad es. l'isolamento, l'impermeabilizzazione e la copertura del corpo rifiuti). Infatti, anche non vi è obbligo di rimozione dei rifiuti, tuttavia si deve assicurare che la presenza dei rifiuti non metta in pericolo la salute umana e l'ambiente.
Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).
**La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

32. Per quanto riguarda la discarica di Riano-Piana Perina (Lazio), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Riano n. 703/LL.PP. del 18/11/2016), attesta che sul sito sono stati effettuati "lavori preliminari di messa in sicurezza", consistenti in un livellamento del terreno, nella posa in opera di uno strato di argilla per favorire l'evacuazione delle acque meteoriche e nella chiusura del sito con apposita recinzione. E' stato poi predisposto il piano preliminare di indagini ambientali che prevede campionamenti, controlli piezometrici e analisi di laboratorio. Tuttavia, la documentazione inviata si limita a certificare che il sito è stato oggetto di talune misure di

messa in sicurezza volte a limitare l'infiltrazione di acque meteoriche, ma non certifica che il medesimo sia stato messo definitivamente in sicurezza e che pertanto non costituisca più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. A tale proposito, non risultano essere state ancora realizzate le indagini che, oltre ad accertare la contaminazione del sito, servono ad orientare i successivi interventi di bonifica.
Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).
**La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

33. Per quanto riguarda la discarica di Scorrano-Masseria Calò (Puglia), la documentazione d'appoggio (certificazione del Servizio Tecnico del Comune di Scorrano n. 8219 del 14/11/2016) certifica che i rifiuti sono stati rimossi e inviati per smaltimento in una discarica autorizzata. In seguito, è stata effettuata la caratterizzazione del sito ai fini dell'accertamento della qualità dell'ambiente. L'analisi dei campioni di terreno e di acqua prelevati dimostra che i parametri analizzati sono conformi ai limiti fissati dalla normativa italiana.
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

34. Per quanto riguarda la discarica di Supersano-Masseria Macrì (Puglia), la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Scorrano n. 574 del 16//11/2016) dimostra che le Autorità italiane hanno effettuato una caratterizzazione e un'analisi di rischio sito-specifica, a cui è seguita la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito. I lavori di messa in sicurezza permanente del sito sono terminati il 3 novembre 2016. Dai dati raccolti attraverso il piano di monitoraggio disposto sulle matrici ambientali coinvolte risulta che i parametri rientrano nei limiti fissati dalla normativa italiana.
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

35. Per quanto riguarda la discarica di Altamura-Sgarrone (Puglia), le Autorità italiane avevano inizialmente sostenuto che tale sito era stato incluso per errore nell'elenco delle discariche da mettere in regola che le Autorità italiane avevano inviato alla Commissione nell'ambito della procedura d'infrazione. La Commissione concludeva che non era stata fornita una prova convincente del presunto errore di censimento, in particolare perché, nei documenti presentati dal Governo italiano nel giugno 2015, non si spiegava per quale ragione le Autorità italiane avessero dichiarato per anni l'esecuzione di lavori di bonifica per una discarica mai esistita[9]. I servizi della Commissione rilevavano che il passaggio della lettera del Corpo forestale dello Stato del 5/12/2012, citata dalle Autorità italiane per

[9] Nella lettera SG-Greffe(2015)D/7992 del 13/7/2015 la Commissione rilevava in particolare che, ancora nell'elenco allegato al controricorso italiano del luglio 2013 nella causa C-196/13, in relazione al sito Matera-Altamura/Sgarrone si leggeva: "procedimento di bonifica avviato".

dimostrare il presunto errore di censimento [10], dimostrava non già che vi fosse stato un errore di censimento (vale a dire, che nel sito identificato in base alle coordinate 638104 est e 4513300 nord non vi era mai stata alcuna discarica/abbandono di rifiuti), ma, semplicemente, che vi era stato un errore nell'individuare l'Autorità locale interessata: in altri termini, dalla suddetta lettera risultava che il Corpo forestale dello Stato aveva rilevato nel sito in questione (vale a dire, nel sito identificato alle coordinate 638104 est e 4513300 nord) la presenza di rifiuti e, per errore, aveva trasmesso tale informazione al Comune di Matera (Basilicata) anziché al Comune di Altamura (Puglia) in cui effettivamente ricade il suddetto sito[11].

Tuttavia, una volta provveduto alla corretta individuazione geografica del sito, si trattava di stabilire se, sulla base degli elementi forniti dalle Autorità italiane, si potesse concludere che la discarica a suo tempo rilevata dal Corpo forestale dello Stato fosse stata sottoposta a interventi che avevano assicurato il necessario livello di decontaminazione definitiva del sito. I servizi della Commissione concludevano che, poiché i documenti italiani non chiarivano se la discarica rilevata dal Corpo forestale dello Stato nel 2008 nel sito identificato alle coordinate 638104 est e 4513300 nord fosse stata sottoposta a interventi che avevano assicurato il necessario livello di decontaminazione definitiva del sito, le Autorità italiane non avevano fornito prova del pieno soddisfacimento del requisito iii).

I documenti giustificativi inviati tramite nota della Rappresentanza permanente d'Italia del 30/11/2016 (determinazione del Comune di Altamura n. 9636 del 23 novembre 2016 e relativi allegati) dimostrano che tale sito è stato oggetto di un'indagine preliminare di caratterizzazione, cui è seguita la completa rimozione dei rifiuti e la verifica dell'esistenza di contaminazione del sito. Poiché tutti i campioni analizzati risultano essere al di sotto dei limiti previsti dalla normativa italiana, risulta provato il soddisfacimento del requisito iii).

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

36. Per quanto riguarda la discarica di Venezia-Vallone Moranzani (Veneto), i documenti giustificativi (decreto della Giunta Regionale della Regione Veneto n. 5 del 16/11/2016) certificano che per l'area denominata "Moranzani B", utilizzata come discarica per rifiuti speciali, è stato adottato un progetto di messa in sicurezza permanente che rappresenta lo stralcio di un progetto più ampio denominato "Vallone Moranzani", "per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia-Malcontenta-Marghera". La ditta incaricata dell'esecuzione dei diagrammi plastici nell'area "Moranzani B" ha completato i lavori nel giugno 2016, trasmettendo un "Certificato parziale di regolare esecuzione dei diaframmi plastici" che attesta che l'area è completamente circondata dal diaframma perimetrale. Tuttavia, il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 16 novembre 2016 attesta che l'intervento di messa in sicurezza permanente non può essere completato con l'esecuzione di un capping a causa della presenza di linee elettriche nella

[10] Lettera inviata dal Corpo forestale dello Stato al Comune di Matera il 5/12/2012, allegata alla successiva nota del Ministero dell'Ambiente 24056/GAB del 3/12/2015.

[11] Il Comune di Matera e il Comune di Altamura, pur appartenendo a Regioni differenti, sono confinanti.

discarica, di cui si prevede la rimozione senza però individuare una tempistica definita in proposito.

Nell'area sono tuttora in corso attività di messa in sicurezza di emergenza con emungimento delle acque di falda contaminate che vengono avviate a smaltimento, in attesa dell'attivazione di una barriera idraulica interna al diaframma.

La certificazione presentata appare parziale in quanto il capping è un elemento essenziale per l'isolamento definito della fonte inquinante, cioè della messa in sicurezza permanente del sito. Inoltre, nella documentazione inviata dalle Autorità italiane viene menzionato il fatto che mancano dati aggiornati sul completamento dei pozzi di emungimento che costituiscono la barriera idraulica interna al diaframma. Alla luce di quanto precede, l'intervento di messa in sicurezza è incompleto, poiché mancano dati aggiornati sulla realizzazione della barriera idraulica e il piano di monitoraggio non risulta essere stato attivato.

Pertanto, i servizi della Commissione concludono che, poiché gli interventi di messa in sicurezza permanente non sono stati completati, le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

**La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

37. Per quanto riguarda la discarica di Serravalle Scrivia-La Luminosa (Piemonte) occorre rilevare anzitutto che tale discarica (ricompresa nel Sito di Interesse Nazionale Ecolibarna) è una delle 14 discariche contenenti **rifiuti pericolosi.**

    Con riferimento a tale discarica, la documentazione d'appoggio dimostrava che le Autorità italiane avevano eseguito una "messa in sicurezza permanente" ai sensi del D. Lgs. 152/2006, completata nel 2010.

    Tuttavia, i servizi della Commissione rilevavano che dalle informazioni trasmesse dalle Autorità italiane alla Commissione in data 19/2/2013[12] risultava che i lavori di decontaminazione della discarica Serravalle Scrivia-La Luminosa erano stati suddivisi in due lotti e che, mentre i lavori del primo lotto (caratterizzato da rifiuti e terreno contaminato) erano stati ultimati nel 2010, nel dicembre 2012 i lavori del secondo lotto (caratterizzato da terreno contaminato, ma non da rifiuti) dovevano ancora essere avviati[13].

---

[12]Il 19/2/2013 le Autorità italiane hanno inviato alla Commissione, nell'ambito della presente procedura d'infrazione 2003/2077, una tabella Excel (intitolata "2013_02_19 allegato alla nota 12535 aggiornato a dicembre") contenente informazioni aggiornate al dicembre 2012 sullo stato di avanzamento dei lavori necessari per mettere in regola le discariche oggetto del caso. Tale comunicazione delle Autorità italiane è stata registrata dai servizi della Commissione con rif. Ares (2013)2282248) e versata agli atti della procedura di infrazione 2003/2077.

[13]Nella tabella Excel (intitolata "2013_02_19 allegato alla nota 12535 aggiornato a dicembre") che le Autorità italiane hanno inviato alla Commissione il 19/2/2013 (Ares (2013)2282248), con riferimento alla discarica Serravalle Scrivia-La Luminosa si leggeva quanto segue:

"Per quanto attiene, più specificatamente, le aree interessate dalla discarica (zona A, B dell'allegato 4), queste sono state oggetto dei lavori del c.d. "lotto 1", consistenti nella realizzazione di un diaframma plastico impermeabile della lunghezza di 250 metri, posto a monte idrogeologico del sito, finalizzato ad intercettare le acque di falda sotterranee in entrata nell'area, limitando quindi il contatto delle stesse con i rifiuti ed i suoli inquinati esistenti al suo interno. Tale intervento è stato concluso nell'aprile 2010.

Il 28 novembre 2012, nel corso di una conferenza di servizi svoltasi presso la Sede della Profettura di Alessandria, è stato approvato il progetto definito dei lavori del c.d. "lotto 2", consistenti nella prosecuzione, per circa 430 metri, del diaframma plastico già realizzato allo scopo di procedere alla completa cinturazione delle

Di conseguenza, la Commissione concludeva che le Autorità italiane non avevano dimostrato il soddisfacimento del requisito iii), in quanto non avevano fornito evidenze del completamento di tutti i lavori pianificati e del raggiungimento del necessario livello di decontaminazione del sito. Inoltre, poiché si trattava di una delle 14 discariche contenenti rifiuti pericolosi, i servizi della Commissione rilevavano altresì il mancato soddisfacimento del requisito ii) (catalogare e identificare i rifiuti pericolosi contenuti nella discarica).

Dalla documentazione d'appoggio inviata il 2 giugno 2016 (Nota della Regione Piemonte del 16 maggio 2016 e Nota tecnica del Politecnico di Torino) risultava che i lavori del lotto n. 2, consistenti nella prosecuzione nel diaframma plastico impermeabile, allo scopo di procedere alla completa cinturazione dell'area e conseguentemente minimizzare il trasporto delle sostanze contaminanti a valle della zona dello stabilimento, erano tuttora in fase di progettazione esecutiva. Quindi, i lavori afferenti al secondo lotto parevano non essere ancora iniziati.

Pertanto, la Commissione ribadiva la sua valutazione secondo cui le Autorità italiane non avevano dimostrato il pieno soddisfacimento dei requisiti ii) e iii), e che, pertanto, la discarica in esame continuava ad essere inclusa tra i siti da bonificare.

La documentazione integrativa inviata, rispettivamente il 2 dicembre 2016 (Nota della Regione Piemonte) e il 6 dicembre 2016 (Nota della Regione Piemonte), ha fornito elementi di chiarimento riguardanti la denominazione delle diverse porzioni, le relazioni esistenti tra la discarica di sud-est e il terreno contaminato e la classificazione dei rifiuti.

Da tale documentazione risulta che l'area convenzionalmente denominata discarica "La Luminosa" consta di due settori:

- la discarica di sud-est oggetto di interventi di bonifica fin dagli anni 90, che hanno consistito nel collocare il materiale sopra un sistema di impermeabilizzazione e nel ricoprirlo con un sistema di impermeabilizzazione;
- un settore di terreno contaminato posto a nord dell'area precedente.

Per la discarica di sud-est sono stati realizzati gli interventi di messa in sicurezza precedentemente menzionati, consistenti nella messa in sicurezza del volume dei rifiuti e nell'isolamento definitivo delle fonti inquinanti tramite il diaframma plastico.

Quanto all'intervento sul cosiddetto lotto 2 esso sarebbe finalizzato alla bonifica di una zona più estesa dello stabilimento e porrebbe le basi anche per la riqualificazione ambientale dell'area.

La documentazione inviata indica che le cause della contaminazione dell'area di terreno contaminato e della discarica di sud-est sono rispettivamente l'attività industriale e l'attività di gestione dei rifiuti, non necessariamente collegata alla presenza di una discarica. Inoltre, la direzione di scorrimento della falda acquifera porta ad escludere qualsiasi comunicazione idraulica tra le due aree, con conseguente flusso di contaminanti.

Alla luce di quanto precede occorre concludere che la messa in sicurezza permanente della discarica di sud est è stata attuata e che, poiché la contaminazione del terreno posto a nord della discarica non è dovuta alla presenza di quest'ultima ed è esclusa qualsiasi

---

aree e conseguentemente minimizzare il trasporto delle sostanze contaminanti a valle della zona dello stabilimento. Attualmente sono ricoperte da una membrana HDPE che garantisce l'allontanamento delle acque meteoriche, evitandone l'infiltrazione nei terreni contaminati. Al fine di ottenere la messa in sicurezza definitiva di tale parte dell'area il presidio sopra descritto dovrà essere costituito da un capping definitivo realizzato in conformità ai disposti del d.lgs. n. 36/2003".

interazione idraulica tra le due aree, tale discarica non costituisce un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.
Inoltre, poiché la Nota della Regione Piemonte recante la data del 6 dicembre 2016 contiene altresì i risultati dell'analisi di caratterizzazione dei rifiuti prelevati all'interno della discarica di sud-est, appare soddisfatto anche il requisito ii), relativo alla catalogazione dei rifiuti pericolosi.
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

38. Per quanto riguarda la discarica di Acquino-Aeroporto Pilozze (Lazio), dalla documentazione di appoggio (Determinazione del responsabile dei servizio tecnico n. 185 del 1/12/2016 e nota del Comune di Aquino n. 2118 del 3 marzo 2017) si evince che i risultati delle indagini eseguite in attuazione del piano di caratterizzazione su campioni di suolo e di acqua hanno dimostrato che non vi sono superamenti dei limiti fissati dalla normativa italiana per considerare un sito contaminato.
In risposta ad una richiesta di chiarimenti riguardante la presenza di rifiuti nel sito, le Autorità italiane hanno dichiarato che i rifiuti sono stati rimossi dal sito e conferiti in una discarica per rifiuti non pericolosi. I rifiuti rimasti nell'area sono stati coperti da una membrana sintetica a sua volta coperta da uno strato di terreno argilloso. Inoltre, l'area è stata recintata[14].
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

39. Per quanto riguarda la discarica dell'Isola del Giglio-Loc. Le Porte (Toscana), dalla documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Isola del Giglio n. 222 del 30/11/2016) risulta che il progetto di messa in sicurezza di emergenza è stato approvato solo il 30 novembre 2016. Al momento dell'invio della documentazione, gli interventi appaiono dunque essere in fase di progettazione e non di esecuzione. Inoltre, la relazione ARPAT allegata alla determinazione sopramenzionata riferisce degli esisti di un sopralluogo e delle attività analitiche svoltesi sul sito. Tale relazione menziona "una situazione di evidente abbandono dovuto anche alla presenza di recenti lavori di sminamento che hanno comportato una movimentazione dei rifiuti dalle vasche e conseguente esposizione degli stessi". Inoltre non sono stati riscontrati sistemi di gestione del percolato stoccato in una vasca chiusa che, se troppo piena, potrebbe riversare il suo contenuto in un fosso adiacente alla discarica. Infine, i campioni analizzati della matrice acqua e del percolato, mostrano per le acque sotterranee in almeno un caso significativi superamenti dei limiti previsti dalla normativa italiana per manganese e ferro e, in un altro, altrettanto significativi superamenti per il manganese. In questo quadro, non è possibile ritenere che la discarica dell'Isola del Giglio sia stata messa in sicurezza. Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).
**La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

[14] Nota del Comune di Acquino del 3 marzo 2017, prot. 2118.

40. Per quanto riguarda la discarica di Sernaglia della Battaglia-Masarole (Veneto), la documentazione d'appoggio (Delibera della Giunta Comunale del Comune di Sernaglia della Battaglia n. 158 del 30/11/2016 e relativi allegati) certifica che l'area, in passato utilizzata come cava per l'estrazione di ghiaia, è stata oggetto di interventi di ricomposizione ambientale, con riempimento di materiale conforme. Da tale documentazione si evince che sul sito non è più presente alcun rifiuto e che non è stata rilevata alcuna contaminazione attuale o potenziale. Di conseguenza, non vi sono i presupposti per un procedimento di bonifica/messa in sicurezza.
Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii) e che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

41. Per quanto riguarda la discarica di Campoli Appennino-Rave di Sacco (Lazio), la documentazione d'appoggio (Determinazione n. 229 del 1/12/2016 e Relazione Rave di Sacco inviata tramite email il 17/3/2017) attesta che i rifiuti sono stati rimossi dal sito e che sono stati attuati interventi di messa in sicurezza di emergenza. Sulla base dei risultati delle indagini di caratterizzazione condotte sulle matrici ambientali e della descrizione degli interventi realizzati sul sito risulta che la discarica non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.
Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane hanno fornito la prova del soddisfacimento del requisito iii) e che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

42. Per quanto riguarda la discarica di Campoli Appennino-Lucerno Ramona (Lazio), la documentazione d'appoggio (Determinazione n. 228 del 1/12/2016 e Relazione Valle Ramona inviata tramite mail il 17/3/2017) attesta che i rifiuti sono stati rimossi dal sito e che sono stati attuati interventi di messa in sicurezza di emergenza. La natura di tali interventi non viene precisata. I risultati delle indagini di caratterizzazione risultano essere conformi ai limiti fissati dalla normativa italiana.
Pertanto, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

## 3. Calcolo del totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il quarto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo dal 3 giugno 2016 al 2 dicembre 2016)

Con la sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13, la Corte ha ordinato alla Repubblica italiana di

"versare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», a partire dal giorno di pronuncia della presente sentenza e fino all'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (EU:C:2007:250), una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla presente sentenza, alla fine di quest'ultimo, a partire da un importo iniziale fissato in EUR 42 800 000, dal quale saranno detratti EUR 400 000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200 000

per ogni altra discarica messa a norma conformemente a detta sentenza. Per tutti i semestri successivi, la penalità dovuta per ciascun semestre sarà calcolata, alla fine dello stesso, a partire dall'importo della penalità stabilita per il semestre precedente, applicando le predette detrazioni per le discariche oggetto dell'inadempimento constatato messe a norma nel corso del semestre."

La sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 copre 200 discariche: 198 discariche per le quali la Corte ha dichiarato la violazione delle Direttive 75/442 e 91/689 (14, tra queste 198, contengono rifiuti pericolosi[15]) e 2 discariche per le quali la Corte ha accertato la violazione della Direttiva 1999/31.

Nella lettera SG-Greffe(2015)D/7992 inviata alle Autorità italiane il 13/7/2015 la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 15 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2015 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché nessuna di tali 15 discariche era tra quelle contenenti rifiuti pericolosi, in detta lettera la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il primo semestre successivo alla sentenza era pari a (EUR 42 800 000 – EUR 3 000 000 =) EUR 39 800 000.

Nella lettera SG-Greffe(2016)D/1687 inviata alle Autorità italiane il 9/2/2015 la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 30 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel novembre 2015-gennaio 2016 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 2 di tali discariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il secondo semestre successivo alla sentenza era pari a (EUR 39 800 000 – EUR 800 000 – EUR 5 600 000 =) EUR 33 400 000.

Nella lettera SG-Greffe (2016) D/13662 inviata alle Autorità italiane il 15/9/2016 la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 22 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2016-agosto 2016 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 6 di tali discariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il terzo semestre successivo alla sentenza era pari a (EUR 33 400 000 – EUR2 400 000 – EUR 3 200 000 =) EUR 27 800 000.

Mediante le comunicazioni inviate il 30/11/2016, 2/12/2016, 9/12/2016, 16/3/2017, 23/3/2017 e 24/3/2017, le Autorità italiane hanno inteso dimostrare che nessuna penalità è dovuta per 42 discariche che, secondo le Autorità italiane, sono state messe in regola.

Poiché le suddette comunicazioni non contengono alcuna affermazione sulle altre (133 – 42 =) 91 discariche, si deve concludere che le Autorità italiane riconoscono che il pagamento di una penalità è dovuto per queste 91 discariche.

[15] Le 14 discariche contenenti rifiuti pericolosi sono: 1) Firmo-Sciolle; 2) S. Giovanni in Persiceto-V. Samoggia 26 (sito Razzaboni); 3) Riano-Piana Perina; 4) Carcare-Premara Paleta; 5) La Spezia-Pitelli (discarica Ruffino Pitelli); 6) La Spezia-Pitelli IPODEC; 7) Lerici-Pertusola; 8) Mantova-Valdaro; 9) Zanica-Ex cava Cuter; 10) Ascoli Piceno-SGL Carbon; 11) Serravalle Scrivia-La Luminosa; 12) Priolo Gargallo-Penisola Magnisi; 13) Gualdo Tadino-Vigna Vecchia; 14) 1 discarica in Campania mai identificata dalle Autorità italiane.

Per quanto riguarda le 42 discariche con riferimento alle quali le Autorità italiane sostengono che nessuna penalità è dovuta, alla luce dell'analisi contenuta nella sezione 1 del presente allegato, i servizi della Commissione concordano che nessuna penalità è dovuta per le seguenti 31 discariche:

1) San Biagio-Fraine (Abruzzo); 2) Vischiara Castiglion Messer Marino (Abruzzo); 3) Riaci-Ricadi (Calabria); 4) Cupone-Gioi (Campania); 5) Diestro-Stio (Campania); 6) San Giovanni-Caggiano (Campania); 7) Cariti-Baronissi (Campania); 8) Canali-San Pietro al Tanagro (Campania); 9) Sarno-Cappella di Siano (Campania); 10) San Mauro-Sferracavallo (Campania); 11) Centola-Canneto (Campania); 12) Airola-Monticello (Campania); 13) Baselice-Serra (Campania); 14) Bellosguardo-Macchie Cucco (Campania); 15) Sacco-Schiavi (Campania); 16) Foiano di Val Fortore-Pisciariello (Campania);17) Monteverde-Aia Forcella (Campania);18) Magliano Vetere-Lavanghe (Campania); 19) Sant'Agata de'Goti-Palmentata (Campania); 20) Giffoni Valle Piana-Sardone-La Marca (Campania); 21) Pietralcina-San Giuseppe (Campania); 22) Melizzano-Scarrupi (Campania); 23) Sassinoro-Valle (Campania); 24) Scorrano-Masseria Calò-Puglia; 25) Supersano-Masseria Macrì (Puglia); 26) Altamura-Sgarrone (Puglia); 27) Serravalle Scrivia-La Luminosa (Piemonte) (contiene **rifiuti pericolosi**); 28) Sernaglia della Battaglia-Masarole (Veneto); 29) Acquino-Aeroporto Pilozze (Lazio); 30) Campoli Appennino-Rave di Sacco (Lazio); 31) Campoli Appennino-Lucerno Ramona (Lazio).

Pertanto, **dall'importo di EUR 27 800 000** (la penalità pagata per il terzo semestre successivo alla sentenza, la quale costituisce la base per il calcolo della penalità dovuta per il quarto semestre successivo alla sentenza) **occorre detrarre un importo di (EUR 400 000 x 1 discarica contenente rifiuti pericolosi =) EUR 400 000 nonché un importo di (EUR 200 000 x le 30 discariche non contenenti rifiuti pericolosi =) EUR 6 000 000**.

Alla luce di quanto precede, si deve concludere che **il totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il quarto semestre successivo alla pronuncia della sentenza** del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo dal 3 giungo 2016 al 2 dicembre 2016) **ammonta a (EUR 27 800 000 – EUR 400 000 – EUR 7 200 000 =) EUR 21 400 000**.

## ALLEGATO 2

**Elenco delle discariche coperte dalla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 – Situazione allo scadere del quarto semestre successivo alla sentenza (3/6/2016-2/12/2016)**

| Abruzzo | Discarica (comune) | Discarica (località) | Tipologia |
|---|---|---|---|
| 1. | Caste di Sangro | Pera Papera-Le Pretare | |
| 2. | Bellante | S. Arcangelo Bellante | |
| 3. | Ortona dei Marsi | Vallone S. Giorgio | |
| 4. | Colledimacine | Mozzone | |
| 5. | Pizzoli | Caprarecci | |
| 6. | Montebello sul Sangro | Colle Marzucco / Quercia della Sera | |
| 7. | Balsorano | Ricoppi | |
| 8. | Casalbordino | S. Gregorio | |
| 9. | Celenza sul Trigno | Difesa | |
| 10. | Cepagatti | Contrada Aurora | |
| 11. | Lama dei Peligni | Cieco | |
| 12. | Palena | Carrera | |
| 13. | Penne | Colle Freddo | |
| 14. | S. Valentino in Abruzzo Citeriore | Il Fossato | |
| 15. | Taranta Peligna | Colle M | |
| 16. | Torrebruna | Civitella | |
| 17. | Vasto | Vallone Maltempo | |
| 18. | Vasto | Lota | |

| Calabria | Discarica (comune) | Discarica (località) | |
|---|---|---|---|
| 1. | Acquaro | Carrà | |
| 2. | Amantea | Grassullo | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3. | Belmonte Calabro | S. Caterina | |
| 4. | Belmonte Calabro | Manche | |
| 5. | Colosimi | Colle Fratantonio | |
| 6. | Longobardi | Tremoli Tosto | |
| 7. | Mormanno | Ombrele | |
| 8. | Pietrapaola | Camigliano | |
| 9. | Sangineto | Timpa di Civita | |
| 10. | Tortora | Sicilione | |
| 11. | Verbicaro | Acqua dei Bagni | |
| 12. | Badolato | S. Marini | |
| 13. | Davoli | Vasi | |
| 14. | Magisano | Finoieri | |
| 15. | Martirano | Ponte del Soldato | |
| 16. | Reggio Calabria | Calderiti | |
| 17. | Petronà | Pantano Grande | |
| 18. | Sellia | Aria | |
| 19. | Taverna | Terrazzo | |
| 20. | Gerocarne | Lapparni | |
| 21. | Joppolo | Colantoni | |
| 22. | Pizzo | Marinella | |
| 23. | Sana Calogero | Papaleo | |

| **Campania** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | 1 delle discariche campane, mai identificata dalle Autorità italiane, contiene rifiuti pericolosi |
|---|---|---|---|
| 1. | Andretta | Frascineto | |
| 2. | Apice | Calvano | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3. | Benevento | V. Ponte Valentino | |
| 4. | Casalduni | Capitorto | |
| 5. | Casamicciola Terme | Cava Baino | |
| 6. | Castelpagano | Campo delle Corte | |
| 7. | Castelvetere in Val Fortore | Lama Grande | |
| 8. | Cusano Mutri | Battitella | |
| 9. | Durazzano | Fosso delle Nevi | |
| 10. | Gioia Sannitica | Petrito – Colle Ducito | |
| 11. | Morcone | Sassinora | |
| 12. | Montefalcone di Val Fortore | Toppo Pagliano | |
| 13. | Pagani | Torretta | |
| 14. | Pesco Sannita | Lame | |
| 15. | Puglianello | Marrucaro | |
| 16. | Rotondi | Cavone Santo Stefano | |
| 17. | S. Lupo | Defenzola | |
| 18. | S. Croce del Sannio | Contrada chiusa Barricelli | |
| 19. | S. Arcangelo Trimonte | Pianella Nocecchia | |
| 20. | S. Arsenio | Difese | |
| 21. | Solopaca | C. da Bolla | |
| 22. | Teggiano | Corticato | |
| 23. | Tocco Caudio | Paudone | |
| 24. | Villamaina | Formulano | |
| 25. | Calvi | Matiano | |

| **Lazio** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | Oriolo Romano | Ara S. Baccano | |
| 2. | Riano | Piana Perina | contiene rifiuti pericolosi |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3. | Filettino | Cerreta | |
| 4. | Monte S. Giovanni Campano | Monte Castellone | |
| 5. | Patrica | Valesani | |
| 6. | Trevi nel Lazio | Casette Caponi | |
| 7. | Trevi nel Lazio | Carpineto | |
| 8. | Villa Latina | Camponi | |

| **Marche** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | Ascoli Piceno | SGL Carbon | contiene rifiuti pericolosi |

| **Puglia** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | Ascoli Satriano | Mezzana La Terra | |
| 2. | Lesina | Pontone-Coppa Faccio Olive | |
| 3. | Binetto | Pezze di Campo | |
| 4. | Sannicandro di Bari | Pesco Rosso | |
| 5. | S. Pietro Vernotico | Manciandare | |
| 6. | Santeramo in Colle | Monte Freddo | |

| **Sicilia** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | S. Filippo del Mela | Contrada S. Agata | |
| 2. | Cammarata | Contrada S. Martino | |
| 3. | Racalmuto | Oliva Troiana | |
| 4. | Siculiana | Contrada Scalilli | |
| 5. | Leonforte | Contrada Tumminella | |
| 6. | Augusta | Campo sportivo | |
| 7. | Paternò | Contrada Petulenti | |
| 8. | Monreale | Contrada Zabbia | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 9. | Mistretta | Contrada Muricello | |
| 10. | Cerda | Contrada Caccione | |
| 11. | Priolo Gargallo | Penisola Magnisi | contiene rifiuti pericolosi |

| **Toscana** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | Isola del Giglio | Le Porte | |

| **Umbria** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | Gualdo Tadino | Vigna Vecchia | contiene rifiuti pericolosi |

| **Veneto** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | Chioggia | Borgo S. Giovanni | |
| 2. | Mira | V. Teramo | |
| 3. | Salzano | S. Elena di Robegano | |
| 4. | Venezia | Area Sordon | |
| 5. | Venezia | Malcontenta | |
| 6. | Venezia | Area Miatello | |
| 7. | Venezia | Moranzani B. | |

TOTALE: 102 discariche ancora non conformi

DPE-0009311-P-05/09/2017

*PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*
***Dipartimento per le Politiche Europee***

***Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione***

***Ministero dell'Economia e delle finanze***
Ufficio Coordinamento Legislativo
ufficiocoordinamentolegislativo@mef.gov.it

Ufficio di Gabinetto
segreteria.capogabinetto@mef.gov.it

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

***Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare***
Ufficio Legislativo
ufficiolegislativo.segreteria@minambiente.it

Ufficio di Gabinetto
segreteria.capogab@minambiente.it

***Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale***
Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri
Giuseppe Vadalà
g.vadala@forestale.carabinieri.it

***E, p.c.***

***Presidenza del Consiglio dei Ministri***
Dipartimento Affari giuridici e legislativi
Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

***Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale***
D.G.U.E. – Ufficio IV
dgue4@esteri.it

***Avvocatura Generale dello Stato***
C.a. Avv. Giovanni Palatiello
giovanni.palatiello@avvocaturastato.it

**Oggetto: Sentenza della Corte di Giustizia del 2/12/2014 su "discariche abusive" (causa C-196/13). Notifica ingiunzione di pagamento della quinta penalità semestrale.**

Si trasmette, per i seguiti di rispettiva competenza, la nota SG-Greffe (2017) D/13722 del 04/09/2017, recante la notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità per il quinto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo 3 dicembre 2016-2 giugno 2017).

La quinta penalità semestrale è stata quantificata in 16.000.000 Euro e dovrà essere versata, secondo le modalità indicate nella citata nota, entro 45 giorni di calendario, a partire dal 4 settembre 2017 (data di ricezione da parte della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea), pena l'applicazione degli interessi di mora oltre che la possibile apertura di una procedura di compensazione.

***Il Coordinatore***
*(Prof. Massimo Condinanzi)*

*Dipartimento per le Politiche Europee - Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.*
*Roma, Largo Chigi, 19 - CAP 00187. Telefono 06.6779.5208*
*Email: struttura@politicheeuropee.it*

COMMISSIONE EUROPEA

SEGRETARIATO GENERALE

Bruxelles, 4.9.2017
**SG-Greffe(2017) D/ 13722**

RAPPRESENTANZA
PERMANENTE DELL' ITALIA
PRESSO L'UNIONE EUROPEA
Rue du Marteau, 9-15
1000 BRUXELLES
BELGIQUE

DPE-0009304-A-05/09/2017 - Allegato Utente 1 (A01)

**Oggetto:** **Notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 – Quinto semestre successivo alla sentenza**

RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA
PRESSO L'UNIONE EUROPEA
BRUXELLES
04 -09- 2017
2090
ARRIVO

Per il Segretario generale

Robert ANDRECS

All. : **Ares(2017)4275720 - 01/09/2017**

IT

COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

**Direttore Generale**

Bruxelles,
ENV.E2/CA/sf/Ares(2017)

**Oggetto: Notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 – Quinto semestre successivo alla sentenza**

Signor Ambasciatore,

il 2 dicembre 2014 la Corte di giustizia dell'Unione europea ha pronunciato la sentenza nella causa C-196/13, Commissione europea contro Repubblica italiana, riguardante la mancata esecuzione della sentenza della Corte di giustizia del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05.

Nella suddetta sentenza del 2 dicembre 2014 la Corte ha dichiarato quanto segue:

*"1. La Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza Commissione/Italia (C-135/05, EU:C:2007:250), è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'articolo 260, paragrafo l, TFUE".*

Inoltre, la Corte ha statuito quanto segue:

*"2. La Repubblica italiana è condannata a versare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», a partire dal giorno di pronuncia della presente sentenza e fino all'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (EU:C:2007:250), una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla presente sentenza, alla fine di quest'ultimo, a partire da un importo iniziale fissato in EUR 42 800 000, dal quale saranno detratti EUR 400 000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200 000 per ogni altra discarica messa a norma conformemente a detta sentenza. Per tutti i semestri successivi, la penalità dovuta per ciascun semestre sarà calcolata, alla fine dello stesso, a partire dall'importo della penalità stabilita per il semestre precedente, applicando le predette detrazioni per le discariche oggetto dell'inadempimento constatato messe a norma nel corso del semestre".*

La suddetta sentenza del 2 dicembre 2014 copre 200 discariche.

S.E. l'Ambasciatore Maurizio MASSARI
Rappresentanza permanente d'Italia
presso l'Unione europea
Rue du Marteau, 9
B - 1040 BRUXELLES

La Commissione valuta attentamente le informazioni fornite dalle Autorità italiane per dimostrare i progressi compiuti nel mettere a norma tali discariche e, sulla base di tale valutazione, richiede alle Autorità italiane di versare la penalità dovuta per le discariche che non sono state messe a norma alla fine di ciascun periodo di riferimento, come previsto dalla sentenza menzionata in precedenza.

Nella sua lettera del 18 aprile 2017[1] la Commissione ha concluso che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il quarto semestre successivo alla sentenza (comprendente il periodo dal 3/6/2016 al 2/12/2016) era pari a EUR 21 400 000, dovuti per le 102 discariche non regolarizzate nel corso di tale periodo.

Mediante comunicazioni inviate il 1 giugno 2017, l'8 giugno 2017 e il 2 agosto 2017, le Autorità italiane hanno inteso dimostrare che nessuna penalità è dovuta per altre 33 delle suddette 102 discariche.

Come illustrato nell'allegato 1 della presente lettera, dopo aver valutato le informazioni fornite dalle Autorità italiane, questi servizi sono giunti alla conclusione che 25 discariche sono state messe in regola e che, di conseguenza, il totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il quinto semestre successivo alla sentenza del 2 dicembre 2014 (comprendente il periodo dal 3 dicembre 2016 al 2 giugno 2017) ammonta a EUR 16 000 000. Nel corso di tale valutazione, abbiamo notato, in particolare, l'impegno della Regione Campania la quale, tenendo conto dei nostri commenti, ha completato i lavori di regolarizzazione per un numero rilevante di discariche. L'allegato 2 della presente contiene l'elenco delle discariche che, alla luce dell'esame illustrato nell'allegato 1, risultano non ancora conformi.

Pertanto, desidero chiederLe di sottoporre al Suo Governo la presente lettera, mediante la quale si richiede di versare sul conto n. IT13E0100003245350200023200 "Risorse proprie dell'Unione europea" del Ministero del Tesoro/Tesoreria dello Stato la somma totale di sedici milioni di euro **(EUR 16 000 000)** a titolo di penalità corrispondente al quinto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 (comprendente il periodo dal 3 dicembre 2016 al 2 giugno 2017). Tale penalità dev'essere versata entro 45 giorni di calendario dalla data di ricezione della presente lettera.

Vorrei altresì attirare la Sua attenzione sul fatto che il mancato rispetto del suddetto termine di 45 giorni avrà le seguenti conseguenze:

1. In primo luogo, alla scadenza dei 45 giorni di calendario dalla data di ricezione della presente lettera, saranno applicati interessi di mora, al tasso applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento in euro, quale pubblicato nella serie C della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, in vigore il primo giorno del mese in cui ha luogo la scadenza, maggiorato di 3,5 punti percentuali.

2. In secondo luogo, l'Ufficio contabile della Commissione potrebbe aprire una procedura di compensazione per eventuali importi ancora dovuti, maggiorati degli interessi di mora di cui sopra, ai sensi dell'articolo 80 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del 25 ottobre 2012.

[1] SG-Greffe (2017)D/6030.

Le sarei grato se volesse trattare la presente richiesta con la massima urgenza.

Inoltre, al fine di rendere più efficiente la verifica dell'esecuzione della sentenza, Le sarei grato se le ulteriori informazioni che verranno trasmesse dalle Autorità italiane per i semestri successivi continuassero a riguardare solamente le discariche che soddisfano i requisiti illustrati nell'allegato 1 della presente lettera, conformemente alla sentenza della Corte e alla pertinente normativa italiana. Tali informazioni dovrebbero essere chiare e complete e dovrebbero consentire alla Commissione di concludere che sono state portate a termine tutte le operazioni necessarie per soddisfare i requisiti i), ii) e iii) descritti nell'allegato 1 della presente. Inoltre, oltre alla certificazione dell'assenza di contaminazione, i servizi della Commissione vorrebbero *ricevere informazioni chiare sul fatto che i rifiuti siano stati o meno rimossi. In quest'ultimo caso, le informazioni dovrebbero riguardare le misure adottate per evitare il degrado che può derivare dalla presenza dei rifiuti nel sito (ad esempio la realizzazione del capping o l'isolamento del sito), al fine di consentire a questi servizi di valutare il soddisfacimento del requisito iii) dell'allegato 1.*

Ciò è essenziale per confermare che un sito è stato messo in regola. Sfortunatamente, per talune discariche tale informazione non è stata fornita e, di conseguenza, non siamo stati in grado di confermare l'attuazione della sentenza rispetto ad esse, come chiarito nell'Allegato 2.

Infine, per essere prese in considerazione ai fini della liquidazione della penalità del semestre di riferimento, tali informazioni dovrebbero essere inviate entro e non oltre l'ultimo giorno del semestre, in conformità della sentenza della Corte.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, i sensi della mia più alta considerazione.

Daniel Calleja

Allegati:

1) Valutazione delle informazioni inviate dalle Autorità italiane il 1 giugno 2017, l'8 giugno 2017 e il 2 agosto 2017, e calcolo della penalità dovuta dalla Repubblica Italiana per il quinto semestre (3/12/2016-2/6/2017) successivo alla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13.

2) Elenco delle discariche coperte dalla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 – Situazione allo scadere del quinto semestre successivo alla sentenza (3/12/2016-2/6/2017).

# ALLEGATO 1

**Valutazione delle informazioni inviate dalle Autorità italiane il 1/6/2017, 8/6/2017 e 2/8/2017 e calcolo della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il quinto semestre (3/12/2016-2/6/2017) successivo alla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 (procedura di infrazione 2003/2077)**

## 1. Le discariche dichiarate non conformi alle Direttive 75/442 e 91/689

Dai punti 52, 53, 58, 63 e 67 della sentenza risulta che, per quanto riguarda le 198 discariche dichiarate dalla Corte non conformi alla Direttiva 75/442 e alla Direttiva 91/686, occorre soddisfare i seguenti requisiti

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti.

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi.

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006[1]) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006[2]) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006[3]), e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti Autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti Autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti Autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

[1] Ai sensi dell'art. 240, lettere m) e o), del D. Lgs. 152/2006, la "messa in sicurezza" consiste nel contenimento ("messa in sicurezza d'emergenza") o nell'isolamento definitivo ("messa in sicurezza permanente") delle fonti inquinanti esistenti in un sito.

[2] Ai sensi dell'art. 240, lettera p), del D. Lgs. 152/2006, la "bonifica" consiste nell'eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti, o nel ridurre le concentrazioni delle stesse, in modo che la contaminazione eventualmente restante nel sito non ecceda determinate soglie previste dalla legge.

[3] Ai sensi dell'art. 240, lettera q), del D. Lgs. 152/2006, il "ripristino" consiste negli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica che consentono di recuperare il sito alla sua effettiva e definitiva fruibilità.

Pertanto, per poter concludere che una discarica è stata ormai regolarizzata, **la Commissione ha bisogno di ricevere informazioni chiare, che le consentano di verificare, per ciascuna discarica, il soddisfacimento dei sopra indicati requisiti i) e iii) nonché, qualora rilevi (vale a dire per le discariche contenenti rifiuti pericolosi), del sopra indicato requisito ii).**

Per quanto riguarda l'adempimento del requisito i) (assicurare che nei siti non siano più depositati rifiuti), stando alle informazioni fornite dalle Autorità italiane prima della sentenza, tutti i siti coperti dalla sentenza sono inattivi (non vi vengono più conferiti rifiuti). Pertanto, la Commissione conclude che, in linea di massima e salvo evidenze in senso contrario, il requisito i) è soddisfatto per tutti i siti coperti dalla sentenza. D'altro canto, il soddisfacimento del requisito ii) (qualora rilevi, vale a dire per le discariche contenenti rifiuti pericolosi) e del requisito iii) è valutato dalla Commissione sulla base dei documenti giustificativi forniti dalle Autorità italiane per ciascuno dei siti coperti dalla sentenza.

Per aggiornare la Commissione sullo stato di avanzamento dell'esecuzione della sentenza del 2 dicembre 2014, consentendole in tal modo di stabilire la penalità eventualmente dovuta dalla Repubblica italiana per il quinto semestre (dal 3 dicembre 2016 al 2 giugno 2017) successivo alla sentenza, le Autorità italiane hanno inviato alla Commissione i seguenti documenti:

- nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 5073 del 1/6/2017;

- nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, DPE n. 0006471 dell'8/6/2017;

- nota del Comune di Vignanello prot. 5445 del 1/8/2017, in risposta ad una richiesta di chiarimenti inviata da questi servizi in data 25/7/2017.

Le suddette comunicazioni delle Autorità italiane contengono:

- informazioni e documenti d'appoggio intesi a dimostrare che altre 33 discariche, sulle 102 che rimangono non conformi alle Direttive 75/442 e 91/689 dopo le precedenti comunicazioni inviate dall'Italia, sono state regolarizzate, nonché i successivi chiarimenti richiesti dalla Commissione in merito al sito di Vignanello-Punta delle Monache.

## 2. Le 33 discariche che, secondo le Autorità italiane, sono state regolarizzate

Per quanto concerne le 33 discariche che secondo le Autorità italiane sono state regolarizzate, e per quanto riguarda i relativi documenti di appoggio, i servizi della Commissione osservano quanto segue:

1. Per quanto riguarda la **discarica di Valle dei Dieci-Taranta Peligna (Abruzzo)**, la documentazione d'appoggio (determinazione della Regione Abruzzo DPC 026/107 del 1/6/2017) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee

per taluni dei parametri ricercati (manganese, solfati, boro, nickel, cloruro di vinile e dicloroetilene 1.1.). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 11/11/2016. I lavori eseguiti comprendono l'installazione di un sistema di copertura definitiva della discarica (capping), un sistema di raccolta delle acque meteoriche, tubi di drenaggio sotterranei e trincee per evitare il contatto tra il corpo rifiuti e le acque sotterranee.
I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che tutti i parametri, ad eccezione dei solfati che mostrano comunque una chiara tendenza decrescente, sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana e che quindi la discarica non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

2. Per quanto riguarda la **discarica di Ricoppo-Balsorano (Abruzzo)**, la documentazione d'appoggio (determinazione della Regione Abruzzo DPC 026/83 del 25/5/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006 con riferimento alla presenza del parametro piombo nel suolo. I risultati della successiva caratterizzazione hanno indicato che i parametri ferro e manganese nelle acque sotterranee superavano i limiti consentiti dalla normativa italiana. Nel corso dell'elaborazione del modello concettuale del sito, necessario per effettuare l'analisi di rischio su un sito contaminato, l'eccesso del parametro manganese in due dei punti di misurazione è stato attribuito alle naturali caratteristiche geochimiche dell'area e non alla presenza della discarica. Le Autorità italiane hanno quindi concluso che il sito non fosse contaminato e che quindi non fossero necessari interventi di bonifica/messa in sicurezza. Tuttavia, le Autorità italiane non forniscono alcuna informazione in merito alle misure adottate per assicurare efficacemente che i rifiuti presenti nel sito non causino un degrado dell'area (ad esempio isolamento, impermeabilizzazione e copertura definitiva dei rifiuti). Infatti, sebbene non vi sia un obbligo di rimozione dei rifiuti, è indispensabile assicurare che la presenza dei rifiuti non costituisca un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

   Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).
   **La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

3. Per quanto riguarda la **discarica di Battitelle-Cusano-Mutri (Campania)** la documentazione d'appoggio (decisione del Comune di Cusano Mutri n. 87 del 19/4/2017) indica che indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato che la contaminazione era superiore ai limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo e nelle acque sotterranee. Di

conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 30/3/2017.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

4. Per quanto riguarda la **discarica di Civitella-Torrebruna (Abruzzo)**, la documentazione d'appoggio (determinazione DPC 026/3 del 4/1/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterranee (solfati, ferro, manganese, boro e benzolo), con tutta probabilità ricollegabile alla presenza dei rifiuti. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati completati il 21/10/2016. Gli interventi realizzati sono descritti in dettaglio e appaiono piuttosto estesi, comprendendo, tra gli altri, il posizionamento di un diaframma plastico tutt'intorno alla discarica, una copertura ed un sistema di raccolta delle acque. I valori in eccesso di taluni parametri, in particolare solfati, nitriti e boro, presenti in un campione di acque sotterranee prelevato circa un mese dopo la fine dei lavori, sono verosimilmente imputabili alle caratteristiche geochimiche del sito, come confermato dal fatto che i valori risultano maggiormente elevati nei punti di prelievo localizzati a monte rispetto a quelli localizzati a valle.

   Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
   Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

5. Per quanto riguarda la **discarica di Fosso delle Nevi-Durazzano (Campania)**, la documentazione d'appoggio (decisione del Comune di Durazzano n. 142 del 30/5/2017) certifica che le indagini preliminari svolte nel sito hanno registrato livelli di contaminazione superiori ai limiti stabiliti dal D.Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo da berillo. D'altra parte, è stata esclusa la presenza di acque superficiali e quindi anche il rischio di inquinamento delle acque sotterranee è stato considerato molto ridotto. Le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2016.

   Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.
   Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

6. Per quanto riguarda la **discarica di Camigliano-Pietrapaola (Calabria)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Pietrapaola n. 51 del 10/4/2017) riferisce di indagini preliminari effettuate nel sito che hanno evidenziato una contaminazione del suolo da idrocarburi pesanti e l'assenza di acquifero freatico. La caratterizzazione ha confermato la potenziale contaminazione da tallio, zinco e idrocarburi pesanti. La sorgente di contaminazione è stata identificata nella presenza di rifiuti in superficie. Tuttavia, i risultati dell'analisi di rischio sito specifica hanno dimostrato che gli analiti ricercati erano al di sotto dei limiti stabiliti dalla legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006) per considerare che un sito contaminato rappresenta un rischio per la salute umana e per l'ambiente (concentrazioni soglie di rischio o CSR). Le Autorità competenti sono giunte alla conclusione che non fosse necessaria una bonifica/messa in sicurezza permanente, in quanto la contaminazione rilevata non costituiva un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Esse hanno considerato che sarebbe stato necessario esclusivamente precedere ad una riqualificazione ambientale. Tuttavia, le Autorità italiane non forniscono alcuna informazione in merito alle misure adottate per assicurare efficacemente che i rifiuti presenti nel sito non causino un degrado dell'area (ad esempio isolamento, impermeabilizzazione e copertura definitiva dei rifiuti). Infatti, sebbene non vi sia un obbligo di rimozione dei rifiuti, è indispensabile assicurare che la presenza dei rifiuti non costituisca un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

   Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).
   **La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

7. Per quanto riguarda la **discarica di Cavone Santo Stefano-Rotondi (Campania)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Rotondi n. 46 del 8/5/2017) dimostra che la discarica è stata isolata tramite il posizionamento di una geomembrana ed è stata circondata da una recinzione chiusa da un cancello. Il percolato risulta essere raccolto in una cisterna, periodicamente rimosso e trattato. Le indagini ambientali svolte dall'ARPAC dal maggio 2015 all'agosto 2016 hanno registrato valori inferiori ai limiti consentiti dalla normativa italiana nell'acqua e nel suolo, con l'eccezione del parametro berillio, il cui eccesso potrebbe essere attribuito alle caratteristiche geochimiche del sito. Le Autorità italiane hanno in tal modo confermato che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.

   Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
   Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

8. Per quanto riguarda la **discarica di Calvano-Apice (Campania)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Apice n. 95 del 31/3/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha

confermato l'esistenza di una contaminazione del suolo (berillio, mercurio, alluminio e vanadio) e delle acque sotterranee (solfati, ferro, magnesio, cadmio, mercurio, cromo, nickel, piombo). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno deciso di procedere alla "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 13/3/2017. Le analisi effettuate nel corso della fase di monitoraggio hanno accertato che i valori sono scesi al di sotto delle soglie fissate nella normativa italiana.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

9. Per quanto riguarda la **discarica di Valesani-Le Cese-Patrica (Lazio)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Patrica n. 219 del 25/5/2017 e relativi allegati) dimostra che la situazione della discarica è stata attentamente valutata al momento in cui è stato predisposto il piano di caratterizzazione. L'area è stata recintata, la discarica è stata completamente coperta da una membrana impermeabile ed è stato realizzato un sistema di raccolta e di monitoraggio delle acque meteoriche. La documentazione trasmessa è piuttosto estesa e comprende i risultati delle analisi del suolo profondo, delle acque sotterranee e del percolato. Inoltre, viene fornita una spiegazione dettagliata circa le tecniche usate per misurare la permeabilità del suolo e per definire il profilo idrogeologico dell'area. Ulteriori informazioni riguardano la profondità delle acque sotterranee e il grado di compattezza del corpo della discarica. I risultati delle analisi attestano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006) per quanto riguarda il suolo, le acque sotterranee e il percolato.

   Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
   Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

10. Per quanto riguarda la **discarica di Sella del Corticato-Teggiano (Campania)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Teggiano n. 155 del 4/5/2017), attesta che la caratterizzazione e l'analisi di rischio sito specifica effettuate nel sito hanno confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee da dibrometano e piombo, presenti in concentrazioni notevolmente superiori alle concentrazioni soglia di rischio, ossia i livelli di concentrazione di contaminanti da cui la normativa italiana fa discendere l'obbligo di bonificare la discarica. Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 4/3/2017. La documentazione trasmessa certifica che la messa in sicurezza permanente è stata completata e che la discarica non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Tra gli interventi effettuati nel sito allo scopo di eliminare le sorgenti di contaminazione possono annoverarsi il posizionamento di una copertura, la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e di un

sistema di raccolta del percolato, nonché la ricompattazione del corpo della discarica.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

11. Per quanto riguarda **la discarica di Piana Perina-Riano (Lazio)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Riano n. 693 del 16/11/2017) riporta i risultati delle indagini preliminari svolte nel sito, i quali hanno evidenziato l'assenza di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, con l'eccezione del parametro arsenico che era comunque entro i valori di fondo naturali sito-specifici e del tricloroetilene, la cui presenza non era compatibile né con i valori rilevati nel suolo né con i risultati di analisi precedentemente effettuate su campioni di acque prelevate in aree contigue al sito. Tale valore è stato quindi considerato occasionale. Tale ipotesi dovrebbe essere confermata dal futuro monitoraggio delle acque sotterranee. Il Comune di Riano dichiara che la discarica è stata oggetto di misure dirette a prevenire l'infiltrazione di acqua piovana nel suolo e a evitare la contaminazione. Tuttavia, le Autorità italiane non forniscono alcuna informazione in merito alla presenza dei rifiuti e alle misure adottate per assicurare efficacemente che essi non causino un degrado dell'area (ad esempio isolamento, impermeabilizzazione e copertura definitiva dei rifiuti). Infatti, sebbene non vi sia un obbligo di rimozione dei rifiuti, è indispensabile assicurare che la presenza dei rifiuti non costituisca un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).
**La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

12. Per quanto riguarda **la discarica di Formulano-Villamaina (Campania),** la documentazione d'appoggio (decisione del Comune di Villamaina n. 23 del 3/5/2017) certifica che le indagini preliminari svolte nel sito hanno registrato livelli di contaminazione superiori ai limiti stabiliti dal D.Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo e nelle acque sotterranee. Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono terminati alla fine del 2016. Gli ultimi campionamenti eseguiti dimostrano che i valori sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana, ad eccezione dei parametri Ferro e Manganese, ancora notevolmente superiori alle soglie, ma con andamento comunque discendente. Di conseguenza, la discarica non pare costituire più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

13. Per quanto riguarda la **discarica di Monte Castellone-Monte San Giovanni Campano (Lazio),** la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Monte San Giovanni Campano n. 576 del 29/5/2017) descrive gli interventi attuati nell'ambito della messa in sicurezza d'emergenza del sito. Tali interventi comprendenti, tra l'altro, il rimodellamento del corpo della discarica, la copertura definitiva, un sistema di drenaggio dell'acqua piovana e un sistema di raccolta del percolato, erano già stati completati nel 2013. Le indagini svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle soglie stabilite dalla normativa italiana per gli idrocarburi e per alcuni metalli (arsenico, berillio, cadmio, piombo, alluminio, tallio e vanadio). Le ultime analisi effettuate in gennaio-febbraio 2017, in seguito alla decisione di integrare il piano di caratterizzazione, hanno escluso la contaminazione da idrocarburi, mentre la presenza di metalli pesanti, la cui distribuzione appare essere indipendente dalla distanza tra i punti di raccolta dei campioni e la discarica, è attribuita ai valori di fondo naturali tipici delle terre rosse.

    Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
    Per questo sito non dunque dovuta alcuna penalità.

14. Per quanto riguarda la **discarica di Bolla-Salopaca (Campania)** la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Salopaca n. 112 del 24/5/2017 e determinazione del Comune di Salopaca n. 118 del 29/5/2017) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo (alluminio e berillio) e delle acque sotterranee (manganese). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 29/12/2016. Il monitoraggio iniziato dopo il completamento degli interventi mostra che i valori di alluminio e di berillio nel suolo sono scesi al di sotto dei limiti fissati dalla normativa italiana. Per quanto riguarda la presenza di manganese nelle acque sotterranee, i valori sono tuttora al di sopra dei limiti fissati dalla normativa italiana. Peraltro, ciò potrebbe essere dovuto alla circostanza che gli effetti della bonifica del sito non sono ancora completamente percepibili e alla composizione del substrato geologico del sito.

    Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
    Per questo sito non dunque dovuta alcuna penalità.

15. Per quanto riguarda la **discarica di Carpineto-Trevi nel Lazio (Lazio)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Trevi nel Lazio n. 130/48 del 31/5/2017), descrive una serie di interventi attuati per mettere in sicurezza il sito e consistenti nell'installazione di una copertura definitiva, nella recinzione dell'area, nella creazione di un sistema di raccolta dell'acqua piovana e nella costruzione di un pozzo di raccolta del percolato periodicamente controllato

e svuotato. Tuttavia, fin dalle premesse, non è chiaro se siano state effettuate analisi allo scopo di accertare se il sito sia stato contaminato dai rifiuti, di quale natura sia tale contaminazione e quali misure sarebbero state appropriate dato il tipo di contaminazione accertata. Anche il monitoraggio successivo agli interventi realizzati dovrebbe essere adeguato al tipo di contaminazione riscontrata nel sito. Nel caso di specie, tale monitoraggio non risulta essere completamente affidabile, in quanto prende in esame solo una matrice (acqua) e non considera la contaminazione del suolo che dovrebbe comunque essere presa in considerazione data la presenza dei rifiuti nel sito.

Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).
**La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

16. Per quanto riguarda la discarica di **Petrito/ColleDucito-Gioia Sannitica (Campania),** la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Gioia Sannitica n. 83 del 22/5/2017), attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato che la contaminazione era superiore ai livelli permessi dalla normativa italiana (D. Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione del suolo (berillio, cobalto, piombo) e delle acque sotterranee per alcuni dei parametri rilevati (manganese, tetracloroetilene). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 6/2/2017.

    Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
    Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

17. Per quanto riguarda **la discarica di Fornace-Trevi nel Lazio (Lazio),** la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Trevi nel Lazio n. 131/49 del 31/5/2017), descrive una situazione molto simile a quella dell'altra discarica ubicata nello stesso Comune, la discarica di Carpineto (vedi sub 15 nella presente analisi). Nel sito sono stati attuati una serie di interventi volti a metterlo in sicurezza, consistenti nell'installazione di una copertura definitiva, nella recinzione dell'area, nella creazione di un sistema di raccolta dell'acqua piovana e nella costruzione di un pozzo di raccolta del percolato periodicamente controllato e svuotato. Le conclusioni cui sono pervenuti questi servizi sono parimenti simili a quelle esposte nel caso della discarica di Carpineto. Non è chiaro quali tipi di analisi siano state effettuate per verificare se i rifiuti abbiano contaminato il sito, facendo sorgere l'obbligo di adottare, in conformità della normativa italiana rilevante, misure idonee ad assicurare che la discarica non costituisce un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Di conseguenza, non è stato possibile accertare se vi sia stata una contaminazione, di quale natura essa sia e quali misure sarebbero state appropriate dato il tipo di contaminazione accertata. Anche il monitoraggio successivo agli interventi realizzati dovrebbe essere adeguato al tipo di contaminazione riscontrata nel sito. Nel caso di specie, tale monitoraggio non

risulta essere completamente affidabile, in quanto prende in esame solo una matrice (acqua) e non considera la contaminazione del suolo che dovrebbe comunque essere presa in considerazione data la presenza dei rifiuti nel sito.

Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).
**La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

18. Per quanto riguarda la discarica di **Toppo Pagliano-Montefalcone di Valfortore (Campania),** la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Montefalcone di Valfortore n. 128 del 25/5/2017) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito-specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo (alluminio) e della matrice acque sotterranee (manganese, solfati e ferro). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 30/3/2017. Una volta terminati gli interventi, è iniziata la fase del monitoraggio i cui risultati non sono ancora disponibili. Tuttavia, i documenti inviati certificano che la discarica non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

19. Per quanto riguarda la **discarica di Ara San Baccano-Oriolo (Lazio),** la documentazione d'appoggio consiste in una nota del Comune di Oriolo n. 3755 dell'1/6/2017 e nei risultati delle indagini geofisiche compiute nel maggio 2017 in esecuzione del piano di caratterizzazione approvato dalla conferenza dei servizi il 26/4/2017. Pertanto, è evidente che il procedimento di bonifica è solo nella sua fase iniziale. Le Autorità competenti ammettono che i lavori realizzati nella discarica sono per lo più di carattere parziale, per esempio allorché comunicano che una geomembrana è stata installata solo su una porzione dell'area, in quanto parte di una serie di interventi attuati per prevenire l'infiltrazione di acque meteoriche nel corpo dei rifiuti. Inoltre, le medesime Autorità ammettono che "gli interventi eseguiti nel sito tra il 2008 e il 2013, recinzione e copertura del sito, hanno ridotto **parzialmente** le possibilità di lisciviazione dei cumuli di rifiuti ivi abbancati". Inoltre, viene menzionata la necessità di ulteriori indagini che dovrebbero permettere di "valutare in modo più accurato il volume della matrice sottosuolo coinvolta nella contaminazione da piombo" rilevata durante le indagini ambientali preliminari attuate negli anni 2005-2008. A causa del carattere parziale e provvisorio degli interventi attuati, non è possibile escludere che la discarica costituisca tuttora un rischio per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).

**La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

20. Per quanto riguarda la discarica di **Chiusa Barricelli-Santa Croce del Sannio (Campania),** la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Santa Croce del Sannio n. 105 del 24/5/2017) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito-specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo (nichel e mercurio) e della matrice acque sotterranee (nichel e tallio). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono terminati in data 15/3/2017. Una volta completati gli interventi, è iniziata la fase del monitoraggio i cui risultati non sono ancora disponibili. Tuttavia, i documenti inviati certificano che la discarica non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

    Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
    Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

21. Per quanto riguarda la **discarica di Le Porte-Isola del Giglio (Toscana)** la documentazione d'appoggio (nota del responsabile della Direzione Ambiente ed Energia della Giunta della Regione Toscana e relazione dell'ARPA del 19/5/2017) completa la documentazione già inviata in precedenza con riferimento alla valutazione relativa al quarto semestre, a seguito della quale tale discarica era stata considerata non conforme in quanto gli interventi illustrati risultavano essere allo stadio di progetto e non di esecuzione. Inoltre, una relazione dell'ARPA menzionava il fatto che a seguito dell'analisi di campioni di percolato e acque sotterranee in almeno un caso nelle acque sotterranee vi erano significativi superamenti dei limiti fissati dalla normativa italiana per i parametri ferro e manganese e, in un altro, superamenti altrettanto significativi del parametro manganese[4].
    I documenti aggiuntivi trasmessi contengono un elenco degli interventi realizzati nel sito nel contesto della messa in sicurezza di emergenza, consistenti nell'isolamento del corpo dei rifiuti attraverso la loro copertura definitiva, nella creazione di un sistema di drenaggio del percolato munito di un serbatoio di raccolta e di un sistema di controllo delle acque superficiali, nonché nella recinzione del sito. I valori superiori ai limiti di ferro e manganese, rilevati in due punti di misurazione delle acque sotterranee potrebbero essere compatibili con i valori di fondo naturali, come confermato dal fatto che i valori hanno andamento decrescente da monte a valle della discarica, dimostrando quindi che il corpo dei rifiuti non influenza il livello di contaminazione. Tale ipotesi è in attesa di essere verificata alla luce di analisi specifiche.

    Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

[4] SG-Greffe (2017)D/6030 del 18/4/2017.

Per questo sito non dunque dovuta alcuna penalità.

22. Per quanto riguarda **la discarica di Capitorno-Casalduni (Campania)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Casalduni n. 31 del 31/5/2017), attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per quanto riguarda una serie di parametri quali solfati, ferro, manganese, mercurio e piombo. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno deciso di procedere alla messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati completati il 14/2/2017. Le analisi effettuate nel corso del piano di monitoraggio hanno dimostrato che i parametri sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana.

    Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
    Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

23. Per quanto riguarda **la discarica di Vignanello-Punta delle Monache (Lazio)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Vignanello n. 124 del 30/5/2017 e nota a firma del Sindaco del Comune di Vignanello del 1 agosto 2017, inviata in risposta ad una richiesta di chiarimenti da parte di questi servizi), completa ed aggiorna la documentazione inviata con riferimento al quarto semestre successivo alla sentenza per provare che la discarica non costituiva più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Rispetto alla valutazione precedente che aveva considerato la discarica non a norma a causa dei pochi e non decisivi interventi realizzati nel sito, vi sono alcuni elementi nuovi. In particolare, la caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno attestato che benché taluni parametri (arsenico, berillo, vanadio, cadmio, diossine e furani) risultassero superiori alle soglie di contaminazione, essi non superavano le soglie di rischio, facendo pertanto escludere la contaminazione del sito. Inoltre, una serie di interventi che erano solo stati pianificati nel semestre precedente sono stati ora attuati. Tali interventi comprendono la recinzione del sito, la chiusura con un cancello e il posizionamento di cartelli e la copertura del corpo dei rifiuti con uno strato di terreno vegetale, per impedire la volatizzazione delle particelle più fini del corpo rifiuti in atmosfera. Inoltre, la nota in data 1 agosto 2017, prende posizione circa il rischio, segnalato in una nota Arpa del 2014, di instabilità del versante su cui si trova la discarica, dichiarando che tale rischio è estremamente improbabile e che potrebbe concretizzarsi solo a seguito di un evento eccezionale e calamitoso e garantendo infine l'imminenza del finanziamento regionale dei lavori di consolidamento e quindi di messa in sicurezza permanente del sito.

    Pertanto, alla luce di questi nuovi elementi forniti dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
    Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

24. L**a discarica di Penisola Magnisi-Priolo Gargallo (Sicilia)** è compresa nel sito di interesse nazionale di Priolo e rientra nel Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale. Si tratta di una delle discariche contenenti rifiuti pericolosi in forma di ceneri di pirite, provenienti dalla società Estesi (Estrazioni petrolifere siciliane). Tali residui di minerali ferrosi sono notevolmente tossici, contenendo arsenico e metalli pesanti, e sono tanto più pericolosi in quanto sono stati depositati in zone adiacenti alla costa. La documentazione d'appoggio (Nota del Ministero dell'Ambiente n. 11386 del 30/5/2017 e verbale dell'ARPA allegato concernente il monitoraggio delle acque sotterranee) conferma che gli interventi di bonifica del sito possono considerarsi conclusi. Le Autorità italiane hanno provveduto a rimuovere dall'area le ceneri di pirite miste a terreno e dichiarano che la bonifica è stata completata. Oltre alla bonifica del suolo, è stato disposto il monitoraggio delle acque sotterranee attraverso campioni prelevati da tre piezometri. Tale monitoraggio è stato eseguito nel corso degli interventi di bonifica, una volta al mese dal settembre 2014 al marzo 2017. I risultati del monitoraggio sono tutti al di sotto delle concentrazioni soglie di contaminazione fissate dalla normativa italiana, con l'eccezione di un unico caso in cui il parametro manganese risulta essere superiore sia alle concentrazioni soglia di contaminazione sia ai valori di fondo naturali. Tale valore deve essere validato dall'ARPA che, ai sensi del decreto di autorizzazione del progetto di bonifica, dovrebbe verificare se "*la mobilizzazione del manganese sia dovuta a fenomeni di biodegradazione attivati dalla presenza d'idrocarburi che escluderebbero l'attribuibilità della contaminazione al fondo naturale*".

Tuttavia, ai fini della presente valutazione e in considerazione del fatto che l'area è compresa in un sito di interesse nazionale, la certificazione che la fonte di contaminazione (e cioè le ceneri di pirite miste a terreno) è stata rimossa è sufficiente a considerare completati gli interventi di bonifica.

Pertanto, alla luce di questi nuovi elementi forniti dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

25. La **discarica di Vignavecchia-Gualdo Tadino (Umbria)** contiene rifiuti pericolosi. La documentazione d'appoggio ad essa relativa (decisione del Comune di Gualdo Tadino n. 284 del 6/4/2014 e relativi allegati) attesta che, alla luce dei risultati di indagini preliminari svolte nel sito, che hanno evidenziato il superamento dei limiti fissati dalla normativa italiana per alcuni dei parametri ricercati, è stata presa in considerazione la rimozione dei rifiuti. Tuttavia, è stata prescelta la soluzione di isolare i rifiuti con trincee impermeabili a monte dell'area e con una copertura definitiva anch'essa di materiale impermeabile. Il progetto di messa in sicurezza permanente e di riabilitazione ambientale è stato completato il 27/12/2016. Gli interventi realizzati dovrebbero garantire che i rifiuti sepolti nel terreno siano isolati e non vengano a contatto con le acque sotterranee, poiché le trincee drenanti deviano il loro corso, mentre la copertura

dovrebbe prevenire qualsiasi contatto tra le acque piovane, i rifiuti e le acque superficiali.

Le analisi effettuate in attuazione del piano di monitoraggio mostrano valori in linea con i limiti fissati dalla normativa italiana, confermando che gli interventi attuati nel sito hanno avuto successo.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

26. Per quanto riguarda **la discarica di Sassinora-Morcone (Campania),** la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Morcone n. 6658 del 31/5/2017) va a completare le informazioni inviate con riferimento al quarto semestre. In tale occasione, la valutazione di questi servizi era stata che, benché i campioni prelevati durante la "caratterizzazione" e la successiva "analisi di rischio sito-specifica" avessero evidenziato che la concentrazione di contaminanti presenti nel sito fosse al di sopra dei limiti stabiliti dalla normativa italiana D. Lgs. n. 152/2006), la circostanza che non fosse stata trasmessa alcuna informazione circa la presenza, peraltro probabile, di rifiuti, non soddisfaceva il requisito di informare la Commissione circa la decisione di rimuovere i rifiuti o di lasciarli sul posto e, in quest'ultimo caso, di inviare informazioni sulle misure di contenimento/isolamento. Le ultime informazioni ricevute forniscono ulteriori dettagli sulla situazione esistente in loco. Ai sensi di quest'ultima informazione i rifiuti depositati nel sito erano principalmente rifiuti solidi urbani, provenienti da nuclei domestici. Con il trascorrere del tempo, i rifiuti sono ormai inertizzati e mineralizzati e non possono costituire un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Non ci sono tracce di percolato e di altre contaminazioni organiche. Pertanto, l'amministrazione ha scelto di lasciare i rifiuti sul posto, di chiudere il sito al pubblico e di controllare periodicamente la recinzione. Inoltre, la discarica sorge su un terreno ricco di argilla, scarsamente permeabile, ed è ora completamente coperto di terriccio. Infine, i risultati dell'analisi confermano che la concentrazione di contaminanti presenti nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana, con l'unica eccezione del manganese, la cui presenza viene attribuita alla litologia del suolo.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

27. Per quanto riguarda **la discarica di loc. Aurora Cepagatti (Abruzzo),** la documentazione d'appoggio (determinazione della Giunta regionale della Regione Abruzzo n. DPC026/87 del 26/5/2017) attesta che già nel 2010 per questa discarica era stato approvato, ma non eseguito, un piano di caratterizzazione. Solo nel maggio 2016, tale piano, integrato da prescrizioni e aggiornato in modo da

tener conto delle modifiche del contesto normativo, è stato definitivamente approvato. Il passo successivo è stato l'analisi di rischio sito-specifica. La determinazione summenzionata rivela che durante le attività di campionamento svolte nel sito nel novembre 2016, l'ARTA Abruzzo aveva rilevato la presenza di rifiuti sparpagliati in superficie, di residui di metallo e di buste di plastica, probabilmente carbonizzati, e di tracce di percolato. L'ARTA Abruzzo aveva concluso che era necessario mettere in sicurezza l'area. Tuttavia, in una riunione tecnica organizzata dalla Regione nell'aprile 2017, era stata menzionata la circostanza che, poiché i risultati delle analisi del suolo e delle acque sotterrane non mostravano contaminazione, la messa in sicurezza non era necessaria. D'altra parte, nella relazione riguardante le attività svolte dall'ARTA nel sito è chiaramente certificato che, oltre alla presenza di rifiuti sparpagliati in superficie e sepolti nel terreno, i valori registrati per il manganese e i nitrati erano al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa italiana, segnalando una situazione di potenziale contaminazione e la necessità di mettere in sicurezza il sito. Nel caso in esame, la situazione del sito non risulta affatto chiarita e non è possibile escludere rischi di contaminazione. A tale riguardo, questi servizi vorrebbero rammentare alle Autorità italiane l'obbligo, chiaramente enunciato nella lettera che notifica la nota di pagamento, di informare la Commissione in merito alla decisione di rimuovere i rifiuti o di lasciarli sul posto e, in quest'ultimo caso, di inviare informazioni in merito alle misure adottate per assicurare efficacemente che i rifiuti presenti nel sito non causino un degrado dell'area (ad esempio isolamento, impermeabilizzazione e copertura definitiva dei rifiuti). Infatti, sebbene non vi sia un obbligo di rimozione dei rifiuti, è indispensabile assicurare che la presenza dei rifiuti non costituisca un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii).
**La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

28. Per quanto riguarda **la discarica di Fonticello-Colledimacine (Abruzzo)**, la documentazione d'appoggio (decisione della Regione Abruzzo DPC026/97 del 30/5/2017), descrive un quadro di contaminazione per quanto riguarda le acque sotterranee (idrocarburi, ferro, manganese, piombo), confermata dalle analisi attuate durante la fase della caratterizzazione. Tuttavia, uno studio condotto sul sito ha provato che la contaminazione delle acque sotterranee indicava valori più elevanti a monte e più bassi sotto il corpo dei rifiuti. Lo studio è quindi pervenuto alla conclusione che apparentemente la contaminazione non era attribuibile alla presenza della discarica. Le Autorità competenti hanno dato inizio alla bonifica/messa in sicurezza permanente, comprendente la copertura finale del corpo della discarica, il pompaggio e trattamento delle acque profonde e l'installazione di una struttura per il trattamento del biogas. I lavori pianificati sono terminati il 19/11/2016. I campioni prelevati al termine dei lavori hanno provato che gli interventi hanno avuto successo e che non vi era traccia di contaminazione.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità

29. Per quanto riguarda la **discarica di Fosso Quercia la Serra-Montebello sul Sangro (Abruzzo)**, la documentazione d'appoggio (decisione della Giunta Regionale della Regione Abruzzo n. DPC026/99 del 31/5/2017), attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato che la contaminazione era superiore ai livelli permessi dalla normativa italiana (D. Lgs. 152/2006). Di conseguenza, è stato predisposto un piano di caratterizzazione e l'analisi di rischio sito-specifica in vista della bonifica/messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati terminati il 20/11/2016. Poiché l'analisi effettuata durante la caratterizzazione ha dimostrato che nel sito non è stata individuata una vera e propria falda idrica a causa della struttura geologica del terreno e che la contaminazione è dovuta principalmente alle acque meteoriche che attraversano il corpo rifiuti, la bonifica ha incluso una copertura definitiva per isolare i rifiuti e impedire alle acque meteoriche di filtrare nel corpo rifiuti e contaminare il suolo. I campioni di acque sotterranee prelevati segnalano che alcuni valori (solfati, boro, ferro e manganese) sono tuttora in eccesso rispetto alle soglie fissate dalla normativa italiana. Tuttavia, gli interventi attuati dovrebbero a tempo debito garantire la bonifica del sito.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

30. Per quanto riguarda la **discarica di Oliva Troiana-Racalmuto (Sicilia)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Racalmuto n. 426 del 31/05/2017, nota dell'ARPA SICILIA n. 9278 del 15/02/2017 e relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno rivelato che i parametri ricercati (metalli, IPA, PCB, pesticidi organoclorurati) superavano i limiti in presenza dei quali la normativa italiana considera un sito contaminato. Di conseguenza, la discarica non dovrebbe costituire un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Tuttavia, a giudizio di questi servizi permangono alcuni punti critici. La discarica in esame è stata oggetto di valutazione in relazione alla terza nota di pagamento inviata all'Italia il 13/9/2016[5]. In tale nota la discarica è stata considerata non conforme in quanto, nonostante l'affermazione che "i lavori di ripristino dell'ex discarica sita in Racalmuto in c/da Oliva Troiana sono stati regolarmente eseguiti", non venivano forniti dettagli circa il tipo di interventi realizzati nell'ambito del ripristino della ex discarica e circa le misure di contenimento adottate per assicurare che i rifiuti presenti nel sito non costituissero un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Nella documentazione inviata da ultimo se, da un lato, viene certificato che i rifiuti ingombranti sono stati rimossi e che una recinzione circonda il sito, dall'altro lato,

[5] Ares(2016)5236389.

non viene fatta menzione di interventi volti ad isolare altri tipi di rifiuti eventualmente presenti nel sito. Inoltre, la nota dell'ARPA del 15/2/2017 conferma che se il suolo non è contaminato, dal momento che tutti i campioni prelevati a diversi livelli di profondità sono al di sotto delle soglie fissate dalla normativa italiana, gli ultimi campioni di acque sotterranee prelevati recentemente, il 28/4/2017, mostrano una contaminazione da solfati, ferro, manganese e idrocarburi. Se la presenza di solfati e manganese potrebbe essere dovuta al tipo di rocce presenti nell'area, l'eccesso di ferro potrebbe essere a sua volta attribuito, a giudizio dell'ARPA, a rifiuti contenenti metallo. Di conseguenza, l'ARPA raccomanda ulteriori monitoraggi delle acque sotterranee.

Pertanto, alla luce di quanto precede, la Commissione conclude che le Autorità italiane non hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii) e che, di conseguenza, non sia possibile considerare che questa discarica è stata regolarizzata.
**La penalità è dunque dovuta per questo sito.**

31. Per quanto riguarda la **discarica di Cava Baino-Casamicciola Terme (Campania)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del responsabile per i lavori pubblici del Comune di Casamicciola n. 49 del 29/05/2017), conferma quanto già indicato nei documenti trasmessi per la valutazione relativa al quarto semestre, e cioè che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato che nelle acque sotterranee la concentrazione di arsenico è al di sopra delle soglie fissate nel D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice suolo e della matrice acque sotterranee Tuttavia, secondo i documenti presentati dalle Autorità italiane "tali superamenti possono essere correlati alla natura geologica e idrogeologica dell'area", cioè costituiscono valori di fondo naturali. Nella precedente nota di pagamento, questi servizi hanno ritenuto che tale discarica non fosse stata messa in regola poiché non era stata fornita alcuna informazione circa la presenza di rifiuti nel sito. Nella loro ultima comunicazione le Autorità competenti sottolineano il fatto che i rifiuti depositati fino al 1984 non costituiscono una minaccia per la salute umana e per l'ambiente. Dal 1984 la discarica è stata usata esclusivamente come isola ecologica. Inoltre, sono state adottate talune misure per isolare il corpo rifiuti, quali il posizionamento di un telo impermeabile, coperto da un pavimento in massetto e dotato di un sistema di raccolta delle acque meteoriche. Tali interventi possono essere considerati come misure di contenimento/isolamento.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

32. Per quanto riguarda la **discarica di Fruscio-Calvi (Campania)**, la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Calvi n. 28 del

30/05/2017), attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento dei limiti consentiti dalla normativa italiana (D. Lgs. 152/2006). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno deciso di avviare la bonifica/messa in sicurezza permanente. Gli interventi pianificati sono stati realizzati. Il monitoraggio condotto sulle acque sotterranee attesta che i valori dei parametri rilevati sono scesi al di sotto dei limiti previsti dalla normativa italiana.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

33. Per quanto riguarda la **discarica dell'Area Sordon-Venezia (Veneto)**, la documentazione d'appoggio (nota del Ministero dell'Ambiente prot. 11711 del 1/6/2017 e Relazione di rischio sito specifica predisposta dall'ISPRA con relativi allegati) attesta che l'area è priva di rifiuti abbandonati in superficie, è stata bonificata e non costituisce un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Tale area, inclusa nel sito di interesse nazionale di Porto Marghera, è stata oggetto di uno studio diretto a verificare l'esistenza di una discarica irregolare inclusa nella procedura di infrazione 2003/2077. Già nel 2001-2002 era stata rilevata la presenza di arsenico in eccesso e porzioni di suolo contaminato (composto da ceneri di pirite e rifiuti industriali) erano state rimosse dal sito e smaltite. Nel 2017, l'ISPRA ha svolto ispezioni nell'area senza trovarvi alcun rifiuto. I campioni di suolo profondo prelevati hanno confermato la contaminazione da arsenico esistente. Tuttavia, i risultati dell'analisi di rischio hanno escluso l'esistenza di un rischio per la salute umana e per l'ambiente collegato a valori di arsenico superiori alle soglie previste dalla normativa italiana. La conclusione cui perviene tale studio è che l'area non costituisce un rischio per la salute umana e per l'ambiente e che non sono necessari ulteriori interventi di bonifica.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

## 3. Calcolo del totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il quinto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo dal 3 dicembre 2016 al 2 giugno 2017)

Con la sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13, la Corte ha ordinato alla Repubblica italiana di

"versare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», a partire dal giorno di pronuncia della presente sentenza e fino all'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (EU:C:2007:250), una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla presente sentenza, alla fine di quest'ultimo, a partire da un importo iniziale fissato in EUR 42 800 000, dal quale saranno detratti EUR 400 000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200 000 per ogni altra discarica messa a

norma conformemente a detta sentenza. Per tutti i semestri successivi, la penalità dovuta per ciascun semestre sarà calcolata, alla fine dello stesso, a partire dall'importo della penalità stabilita per il semestre precedente, applicando le predette detrazioni per le discariche oggetto dell'inadempimento constatato messe a norma nel corso del semestre."

La sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 copre 200 discariche: 198 discariche per le quali la Corte ha dichiarato la violazione delle Direttive 75/442 e 91/689 (14, tra queste 198, contengono rifiuti pericolosi[6]) e 2 discariche per le quali la Corte ha accertato la violazione della Direttiva 1999/31.

Nella lettera SG-Greffe(2015)D/7992, inviata alle Autorità italiane il 13/7/2015, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 15 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2015 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché nessuna di tali 15 discariche era tra quelle contenenti rifiuti pericolosi, in detta lettera la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il primo semestre successivo alla sentenza era pari a (EUR 42 800 000 – EUR 3 000 000) = EUR 39 800 000.

Nella lettera SG-Greffe(2016)D/1687, inviata alle Autorità italiane il 9/2/2015, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 30 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel novembre 2015-gennaio 2016 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 2 di tali discariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il secondo semestre successivo alla sentenza era pari a (EUR 39 800 000 – EUR 800 000 – EUR 5 600 000) = EUR 33 400 000.

Nella lettera SG-Greffe (2016) D/13662, inviata alle Autorità italiane il 15/9/2016, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 22 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2016-agosto 2016 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 6 di tali discariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il terzo semestre successivo alla sentenza era pari a (EUR 33 400 000 – EUR2 400 000 – EUR 3 200 000) = EUR 27 800 000.

Nella lettera SG-Greffe (2017) D/6030, inviata alle Autorità italiane il 18/4/2017, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 31 discariche relativamente alle quali di documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel dicembre 2016 e nel marzo 2017 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 1 di tali

[6] Le 14 discariche contenenti rifiuti pericolosi sono: 1) Firmo-Sciolle; 2) S. Giovanni in Persiceto-V. Samoggia 26 (sito Razzaboni); 3) Riano-Piana Perina; 4) Carcare-Premara Paleta; 5) La Spezia-Pitelli (discarica Ruffino Pitelli); 6) La Spezia-Pitelli IPODEC; 7) Lerici-Pertusola; 8) Mantova-Valdaro; 9) Zanica-Ex cava Cuter; 10) Ascoli Piceno-SGL Carbon; 11) Serravalle Scrivia-La Luminosa; 12) Priolo Gargallo-Penisola Magnisi; 13) Gualdo Tadino-Vigna Vecchia; 14) 1 discarica in Campania mai identificata dalle Autorità italiane.

discariche conteneva rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il quarto semestre successivo alla sentenza era pari a (27 800 000 – 400 000 – 6 000 000)=21 400 000.

Mediante le comunicazioni inviate il 1/6/2017, l'8/6/2017 e il 2/8/2017, le Autorità italiane hanno inteso dimostrare che nessuna penalità è dovuta per 33 discariche che, secondo le Autorità italiane, sono state messe in regola.

Poiché le suddette comunicazioni non contengono alcuna affermazione sulle altre (102 – 33) = 69 discariche, si deve concludere che le Autorità italiane riconoscono che il pagamento di una penalità è dovuto per queste 69 discariche.

Per quanto riguarda le 33 discariche con riferimento alle quali le Autorità italiane sostengono che nessuna penalità è dovuta, alla luce dell'analisi contenuta nella sezione 1 del presente allegato, i servizi della Commissione concordano che nessuna penalità è dovuta per le seguenti 25 discariche:

1) Colledimacine-Mozzone (Abruzzo); 2) Montebello sul Sangro-Colle Marzucco/Quercia della Sera (Abruzzo); 3) Taranta Peligna-Colle M. (Abbruzzo); 4) Torrebruna-Civitella (Abruzzo); 5) Apice-Calvano (Campania); 6) Casalduni-Capitorto (Campania); 7) Casamicciola Terme-Cava Baino (Campania); 8) Cusano Mutri-Battitella (Campania); 9) Durazzano-Fosso delle Nevi (Campania); 10) Gioia Sannitica-Petrito-Colle Ducito (Campania); 11) Montefalcone di Val Fortore-Toppo Pagliano (Campania); 12) Morcone-Sassinora (Campania); 13) Rotondi-Cavone Santo Stefano (Campania); 14) S.Croce del Sannio-Contrada Chiusa Barricelli (Campania); 15) Salopaca-C.da Bolla (Campania); 16) Teggiano-Corticato (Campania); 17) Villamaina-Formulano (Campania); 18) Calvi-Matiano (Campania); 19) Monte S.Giovanni Campano-Monte Castellone (Lazio); 20) Patrica-Valesani (Lazio); 21) Vignanello-Punta delle Monache (Lazio); 22) Priolo Gargallo-Penisola Magnisi (Sicilia); 23) Isola del Giglio-Le Porte (Toscana); 24) Gualdo Tadino-Vigna Vecchia (Umbria); 25) Venezia-Area Sordon (Veneto)

Pertanto, **dall'importo di EUR 21 400 000** (la penalità pagata per il quarto semestre successivo alla sentenza, la quale costituisce la base per il calcolo della penalità dovuta per il quinto semestre successivo alla sentenza) **occorre detrarre un importo di (EUR 400 000 x 2 discarica contenenti rifiuti pericolosi) = EUR 800 000 nonché un importo di (EUR 200 000 x le 23 discariche non contenenti rifiuti pericolosi) = EUR 4 600 000**.

Alla luce di quanto precede, si deve concludere che **il totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il quinto semestre successivo alla pronuncia della sentenza** del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo dal 3 dicembre 2016 al 2 giugno 2017) **ammonta a (EUR 21 400 000 – EUR 800 000 – EUR 4 600 000) = EUR 16 000 000**.

## ALLEGATO 2

**Elenco delle discariche coperte dalla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 – Situazione allo scadere del quinto semestre successivo alla sentenza (3/12/2016-2/6/2017)**

| Abruzzo | Discarica (comune) | Discarica (località) | Tipologia |
|---|---|---|---|
| 1. | Caste di Sangro | Pera Papera-Le Pretare | |
| 2. | Bellante | S. Arcangelo Bellante | |
| 3. | Ortona dei Marsi | Vallone S. Giorgio | |
| 4. | Pizzoli | Caprarecci | |
| 5. | Balsorano | Ricoppi | |
| 6. | Casalbordino | S. Gregorio | |
| 7. | Celenza sul Trigno | Difesa | |
| 8. | Cepagatti | Contrada Aurora | |
| 9. | Lama dei Peligni | Cieco | |
| 10. | Palena | Carrera | |
| 11. | Penne | Colle Freddo | |
| 12. | S. Valentino in Abruzzo Citeriore | Il Fossato | |
| 13. | Vasto | Vallone Maltempo | |
| 14. | Vasto | Lota | |

| Calabria | Discarica (comune) | Discarica (località) | |
|---|---|---|---|
| 1. | Acquaro | Carrà | |
| 2. | Amantea | Grassullo | |
| 3. | Belmonte Calabro | S. Caterina | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 4. | Belmonte Calabro | Manche | |
| 5. | Colosimi | Colle Fratantonio | |
| 6. | Longobardi | Tremoli Tosto | |
| 7. | Mormanno | Ombrele | |
| 8. | Pietrapaola | Camigliano | |
| 9. | Sangineto | Timpa di Civita | |
| 10. | Tortora | Sicilione | |
| 11. | Verbicaro | Acqua dei Bagni | |
| 12. | Badolato | S. Marini | |
| 13. | Davoli | Vasi | |
| 14. | Magisano | Finoieri | |
| 15. | Martirano | Ponte del Soldato | |
| 16. | Reggio Calabria | Calderiti | |
| 17. | Petronà | Pantano Grande | |
| 18. | Sellia | Aria | |
| 19. | Taverna | Terrazzo | |
| 20. | Gerocarne | Lapparni | |
| 21. | Joppolo | Colantoni | |
| 22. | Pizzo | Marinella | |
| 23. | Sana Calogero | Papaleo | |

| **Campania** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | 1 delle discariche campane, mai identificata dalle Autorità italiane, contiene rifiuti |
|---|---|---|---|

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | pericolosi |
| 1. | Andretta | Frascineto | |
| 2. | Benevento | V. Ponte Valentino | |
| 3. | Castelpagano | Campo delle Corte | |
| 4. | Castelvetere in Val Fortore | Lama Grande | |
| 5. | Pagani | Torretta | |
| 6. | Pesco Sannita | Lame | |
| 7. | Puglianello | Marrucaro | |
| 8. | S. Lupo | Defenzola | |
| 9. | S. Arcangelo Trimonte | Pianella Nocecchia | |
| 10. | S. Arsenio | Difese | |
| 11. | Tocco Caudio | Paudone | |

| **Lazio** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | Oriolo Romano | Ara S. Baccano | |
| 2. | Riano | Piana Perina | contiene rifiuti pericolosi |
| 3. | Filettino | Cerreta | |
| 4. | Trevi nel Lazio | Casette Caponi | |
| 5. | Trevi nel Lazio | Carpineto | |
| 6. | Villa Latina | Camponi | |

| **Marche** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | Ascoli Piceno | SGL Carbon | contiene rifiuti |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | pericolosi |

| Puglia | Discarica (comune) | Discarica (località) | |
|---|---|---|---|
| 1. | Ascoli Satriano | Mezzana La Terra | |
| 2. | Lesina | Pontone-Coppa Faccio Olive | |
| 3. | Binetto | Pezze di Campo | |
| 4. | Sannicandro di Bari | Pesco Rosso | |
| 5. | S. Pietro Vernotico | Manciandare | |
| 6. | Santeramo in Colle | Monte Freddo | |

| Sicilia | Discarica (comune) | Discarica (località) | |
|---|---|---|---|
| 1. | S. Filippo del Mela | Contrada S. Agata | |
| 2. | Cammarata | Contrada S. Martino | |
| 3. | Racalmuto | Oliva Troiana | |
| 4. | Siculiana | Contrada Scalilli | |
| 5. | Leonforte | Contrada Tumminella | |
| 6. | Augusta | Campo sportivo | |
| 7. | Paternò | Contrada Petulenti | |
| 8. | Monreale | Contrada Zabbia | |
| 9. | Mistretta | Contrada Muricello | |
| 10. | Cerda | Contrada Caccione | |

| Veneto | Discarica (comune) | Discarica (località) | |
|---|---|---|---|

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. | Chioggia | Borgo S. Giovanni | |
| 2. | Mira | V. Teramo | |
| 3. | Salzano | S. Elena di Robegano | |
| 4. | Venezia | Malcontenta | |
| 5. | Venezia | Area Miatello | |
| 6. | Venezia | Moranzani B. | |

TOTALE: 77 (102-25) discariche ancora non conformi

*PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*
*Dipartimento per le Politiche Europee*

*Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione*

DPE-0002396-
P-12/03/2018

***Ministero dell'Economia e delle finanze***
Ufficio Coordinamento Legislativo
ufficiocoordinamentolegislativo@mef.gov.it

Ufficio di Gabinetto
segreteria.capogabinetto@mef.gov.it

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

***Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare***
Ufficio Legislativo
ufficiolegislativo.segreteria@minambiente.it

Ufficio di Gabinetto
segreteria.capogab@minambiente.it

***Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale***
Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri
Giuseppe Vadalà
g.vadala@forestale.carabinieri.it

***E, p.c.*** ***Presidenza del Consiglio dei Ministri***
Dipartimento Affari giuridici e legislativi
Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

***Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale***
D.G.U.E. – Ufficio IV
dgue4@esteri.it

***Avvocatura Generale dello Stato***
C.a. Avv. Giovanni Palatiello
giovanni.palatiello@avvocaturastato.it

**Oggetto: Sentenza della Corte di Giustizia del 2/12/2014 su "discariche abusive" (causa C-196/13). Notifica ingiunzione di pagamento della sesta penalità semestrale.**

Si trasmette, per i seguiti di rispettiva competenza, la nota SG-Greffe (2018) D/3576 del 09/03/2018, recante la notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità per il sesto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo 3 giugno 2017 – 2 dicembre 2017).

La sesta penalità semestrale è stata quantificata in 14.200.000 Euro e dovrà essere versata, secondo le modalità indicate nella citata nota, entro 45 giorni di calendario, a partire dal 9 marzo 2018 (data di ricezione da parte della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea), pena l'applicazione degli interessi di mora oltre che la possibile apertura di una procedura di compensazione.

***Il Coordinatore***
*(Prof. Massimo Condinanzi)*

*Dipartimento per le Politiche Europee - Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.*
*Roma, Largo Chigi, 19 - CAP 00187. Telefono 06.6779.5208*
*Email: struttura@politicheeuropee.it*

COMMISSIONE EUROPEA

SEGRETARIATO GENERALE

Bruxelles, 9.3.2018
**SG-Greffe(2018) D/ 3576**

RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA
PRESSO L'UNIONE EUROPEA
BRUXELLES
09-03-2018 550
ARRIVO

RAPPRESENTANZA
PERMANENTE DELL' ITALIA
PRESSO L'UNIONE EUROPEA
Rue du Marteau, 9-15
1000 BRUXELLES
BELGIQUE

DPE-0002380-A-12/03/2018 - Allegato Utente 1 (A01)

**Oggetto:** **Notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 – Sesto semestre successivo alla sentenza**

Il Segretariato Generale Vi prega di trasmettere al Ministro degli Affari Esteri e delle Cooperazione Internazionale la decisione allegata.

Per il Segretario generale

Robert ANDRECS

All. : **Ares(2018) 1258877 – 7.3.2018**

IT



CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE

Ref. Ares(2018)1258877 - 07/03/2018

COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

**Direttore Generale**

Bruxelles,
ENV.E2/CA/am/Ares(2018)

**Oggetto: Notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 – Sesto semestre successivo alla sentenza**

Signor Ambasciatore,

il 2 dicembre 2014 la Corte di giustizia dell'Unione europea ha pronunciato la sentenza nella causa C-196/13, Commissione europea contro Repubblica italiana, riguardante la mancata esecuzione della sentenza della Corte di giustizia del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05.

Nella suddetta sentenza del 2 dicembre 2014 la Corte ha dichiarato quanto segue:

*"1. La Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza Commissione/Italia (C-135/05, EU:C:2007:250), è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'articolo 260, paragrafo l, TFUE".*

Inoltre, la Corte ha statuito quanto segue:

*"2. La Repubblica italiana è condannata a versare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», a partire dal giorno di pronuncia della presente sentenza e fino all'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (EU:C:2007:250), una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla presente sentenza, alla fine di quest'ultimo, a partire da un importo iniziale fissato in EUR 42 800 000, dal quale saranno detratti EUR 400 000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200 000 per ogni altra discarica messa a norma conformemente a detta sentenza. Per tutti i semestri successivi, la penalità dovuta per ciascun semestre sarà calcolata, alla fine dello stesso, a partire dall'importo della penalità stabilita per il semestre precedente, applicando le predette detrazioni per le discariche oggetto dell'inadempimento constatato messe a norma nel corso del semestre".*

La suddetta sentenza del 2 dicembre 2014 copre 200 discariche.

S.E. l'Ambasciatore Maurizio Massari
Rappresentanza permanente d'Italia
presso l'Unione europea
Rue du Marteau, 9
B - 1040 Bruxelles



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La Commissione valuta attentamente le informazioni fornite dalle Autorità italiane per dimostrare i progressi compiuti nel mettere a norma tali discariche e, sulla base di tale valutazione, richiede alle Autorità italiane di versare la penalità dovuta per le discariche che non sono state messe a norma alla fine di ciascun periodo di riferimento, come previsto dalla sentenza menzionata in precedenza.

Nella sua lettera del 4 settembre 2017[1] la Commissione ha concluso che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il quinto semestre successivo alla sentenza (comprendente il periodo dal 3/12/2016 al 2/6/2017) era pari a EUR 16 000 000, dovuti per le 77 discariche non regolarizzate nel corso di tale periodo.

Mediante comunicazioni inviate il 4 dicembre 2017 e il 21 febbraio 2018, le Autorità italiane hanno inteso dimostrare che nessuna penalità è dovuta per altre 9 delle suddette 77 discariche.

Come illustrato nell'allegato 1 della presente lettera, dopo aver valutato le informazioni fornite dalle Autorità italiane, questi servizi sono giunti alla conclusione che 9 discariche sono state messe in regola e che, di conseguenza, il totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il sesto semestre successivo alla sentenza del 2 dicembre 2014 (comprendente il periodo dal 3 giugno 2017 al 2 dicembre 2017) ammonta a EUR 14 200 000. Nel corso di tale valutazione, abbiamo notato, in particolare, i risultati positivi conseguiti dal Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale. Abbiamo apprezzato, segnatamente, la qualità delle informazioni inviate e lo sforzo per sistematizzare il più possibile la documentazione prodotta.

L'allegato 2 della presente contiene l'elenco delle discariche che, alla luce dell'esame illustrato nell'allegato 1, risultano non ancora conformi.

Pertanto, desidero chiederLe di sottoporre al Suo Governo la presente lettera, mediante la quale si richiede di versare sul conto n. IT13E0100003245350200023200 "Risorse proprie dell'Unione europea" del Ministero del Tesoro/Tesoreria dello Stato la somma totale di quattordici milioni e duecentomila euro (**EUR 14 200 000**) a titolo di penalità corrispondente al sesto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 (comprendente il periodo dal 3 giugno 2017 al 2 dicembre 2017). Tale penalità dev'essere versata entro 45 giorni di calendario dalla data di ricezione della presente lettera.

Vorrei altresì attirare la Sua attenzione sul fatto che il mancato rispetto del suddetto termine di 45 giorni avrà le seguenti conseguenze:

1. In primo luogo, alla scadenza dei 45 giorni di calendario dalla data di ricezione della presente lettera, saranno applicati interessi di mora, al tasso applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento in euro, quale pubblicato nella serie C della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, in vigore il primo giorno del mese in cui ha luogo la scadenza, maggiorato di 3,5 punti percentuali.

[1] SG-Greffe (2017)D/13722.

2. In secondo luogo, l'Ufficio contabile della Commissione potrebbe aprire una procedura di compensazione per eventuali importi ancora dovuti, maggiorati degli interessi di mora di cui sopra, ai sensi dell'articolo 80 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del 25 ottobre 2012.

Le sarei grato se volesse trattare la presente richiesta con la massima urgenza.

Inoltre, al fine di rendere più efficiente la verifica dell'esecuzione della sentenza, Le sarei grato se le ulteriori informazioni che verranno trasmesse dalle Autorità italiane per i semestri successivi continuassero a riguardare solamente le discariche che soddisfano i requisiti illustrati nell'allegato 1 della presente lettera, conformemente alla sentenza della Corte e alla pertinente normativa italiana. Tali informazioni dovrebbero essere chiare e complete e dovrebbero consentire alla Commissione di concludere che sono state portate a termine tutte le operazioni necessarie per soddisfare i requisiti i), ii) e iii) descritti nell'allegato 1 della presente. Inoltre, oltre alla certificazione dell'assenza di contaminazione, i servizi della Commissione vorrebbero *ricevere informazioni chiare sul fatto che i rifiuti siano stati o meno rimossi. In quest'ultimo caso, le informazioni dovrebbero riguardare le misure adottate per evitare il degrado che può derivare dalla presenza dei rifiuti nel sito (ad esempio la realizzazione del capping o l'isolamento del sito), al fine di consentire a questi servizi di valutare il soddisfacimento del requisito iii) dell'allegato 1.* Ciò è essenziale per confermare che un sito è stato messo in regola.

Infine, per essere prese in considerazione ai fini della liquidazione della penalità del semestre di riferimento, tali informazioni dovrebbero essere inviate entro e non oltre l'ultimo giorno del semestre, in conformità della sentenza della Corte.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, i sensi della mia più alta considerazione.

Daniel Calleja

Allegati: 1) Valutazione delle informazioni inviate dalle Autorità italiane il4 dicembre 2017 e il 21 febbraio 2018, e calcolo della penalità dovuta dalla Repubblica Italiana per il sesto semestre (3/6/2017-2/12/2017) successivo alla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13.

2) Elenco delle discariche coperte dalla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 – Situazione allo scadere del sesto semestre successivo alla sentenza (3/6/2017-2/12/2017).

CONSIGLIO DEI MINISTRI * PRESIDENZA DEL

# ALLEGATO 1

**Valutazione delle informazioni inviate dalle Autorità italiane il 4/12/2017 e il 21/2/2018 e calcolo della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il sesto semestre (3/6/2017-2/12/2017) successivo alla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 (procedura di infrazione 2003/2077)**

## 1. Le discariche dichiarate non conformi alle Direttive 75/442 e 91/689

Dai punti 52, 53, 58, 63 e 67 della sentenza risulta che, per quanto riguarda le 198 discariche dichiarate dalla Corte non conformi alla Direttiva 75/442 e alla Direttiva 91/686, occorre soddisfare i seguenti requisiti

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti.

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi.

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006[1]) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006[2]) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006[3]), e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti Autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti Autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti Autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

---

[1] Ai sensi dell'art. 240, lettere m) e o), del D. Lgs. 152/2006, la "messa in sicurezza" consiste nel contenimento ("messa in sicurezza d'emergenza") o nell'isolamento definitivo ("messa in sicurezza permanente") delle fonti inquinanti esistenti in un sito.

[2] Ai sensi dell'art. 240, lettera p), del D. Lgs. 152/2006, la "bonifica" consiste nell'eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti, o nel ridurre le concentrazioni delle stesse, in modo che la contaminazione eventualmente restante nel sito non ecceda determinate soglie previste dalla legge.

[3] Ai sensi dell'art. 240, lettera q), del D. Lgs. 152/2006, il "ripristino" consiste negli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica che consentono di recuperare il sito alla sua effettiva e definitiva fruibilità.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Pertanto, per poter concludere che una discarica è stata ormai regolarizzata, **la Commissione ha bisogno di ricevere informazioni chiare, che le consentano di verificare, per ciascuna discarica, il soddisfacimento dei sopra indicati requisiti i) e iii) nonché, qualora rilevi (vale a dire per le discariche contenenti rifiuti pericolosi), del sopra indicato requisito ii).**

Per quanto riguarda l'adempimento del requisito i) (assicurare che nei siti non siano più depositati rifiuti), stando alle informazioni fornite dalle Autorità italiane prima della sentenza, tutti i siti coperti dalla sentenza sono inattivi (non vi vengono più conferiti rifiuti). Pertanto, la Commissione conclude che, in linea di massima e salvo evidenze in senso contrario, il requisito i) è soddisfatto per tutti i siti coperti dalla sentenza. D'altro canto, il soddisfacimento del requisito ii) (qualora rilevi, vale a dire per le discariche contenenti rifiuti pericolosi) e del requisito iii) è valutato dalla Commissione sulla base dei documenti giustificativi forniti dalle Autorità italiane per ciascuno dei siti coperti dalla sentenza.

**Con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017, è stato nominato un Commissario straordinario con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari a regolarizzare 73 discariche, sulle 77 che rimangono non conformi alle direttive Direttive 75/442 e 91/689**. Le rimanenti 4 discariche rimangono nella competenza del Ministero dell'Ambiente. Per aggiornare la Commissione sullo stato di avanzamento dell'esecuzione della sentenza del 2 dicembre 2014, consentendole in tal modo di stabilire la penalità eventualmente dovuta dalla Repubblica italiana per il sesto semestre (dal 3 giugno 2017 al 2 dicembre 2017) successivo alla sentenza, le Autorità italiane hanno inviato alla Commissione i seguenti documenti:

- nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 10890 del 4/12/2017;

- nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 1489 del 21/02/2018, in risposta ad una richiesta di chiarimenti in merito alla discarica di Oliva Troiana-Racalmuto, inviata da questi servizi tramite email in data 9/2/2018.

La suddetta nota delle Autorità italiane contiene:

- informazioni e documenti d'appoggio intesi a dimostrare che altre 9 discariche, sulle 77 che rimangono non conformi alle Direttive 75/442 e 91/689 dopo le precedenti comunicazioni inviate dall'Italia, sono state regolarizzate. Di queste 9 discariche, 5 rientrano nella competenza del Commissario straordinario e 4 nella competenza del Ministero dell'Ambiente.

## 2. <u>Le 9 discariche che, secondo le Autorità italiane, sono state regolarizzate</u>

Per quanto concerne le 9 discariche che secondo le Autorità italiane sono state regolarizzate, e per quanto riguarda i relativi documenti di appoggio, i servizi della Commissione osservano quanto segue:

1. Per quanto riguarda la **<u>discarica di Lapparni-Arena (Calabria),</u>** la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 13 del 24/11/2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006 per gli idrocarburi pesanti. In considerazione di tale superamento, si è proceduto all'analisi di rischio sito specifica da cui non è emersa però alcuna contaminazione del sito. Inoltre, dalla documentazione trasmessa dalle Autorità italiane risulta che sul sito non vengono più depositati rifiuti da circa un decennio e che dal 2009 i rifiuti sono stati coperti con uno strato di terreno. Di conseguenza, è stata realizzata una copertura definitiva che garantisce che i rifiuti ancora presenti sul sito non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

2. Per quanto riguarda la **discarica di Santa Caterina- Belmonte Calabro (Calabria),** la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 14 del 24/11/2017 e i relativi allegati) attesta che le attività conoscitive svolte sul sito hanno evidenziato una contaminazione del suolo. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, la cui regolare esecuzione è attestata dal verbale di visita, relazione e certificazione del collaudo, che descrive tutte le azioni intraprese per mettere in sicurezza il sito. Gli interventi realizzati sono descritti in dettaglio e appaiono piuttosto estesi, comprendendo, tra gli altri, la recinzione dell'area, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, la copertura superficiale della discarica e il posizionamento di un serbatoio di raccolta del percolato. Dai campionamenti dei terreni e da altri sondaggi effettuati per verificare l'impermeabilità delle pareti di fondo scavo non è stato rilevato alcun superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. Quindi dalle informazioni fornite dalle Autorità italiane risulta che i rifiuti, pur risultando presenti nel sito, sono stati adeguatamente isolati e coperti e, di conseguenza, non costituiscono un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

   Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
   Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

3. Per quanto riguarda la **discarica di Campo della Corte-Comune di Castelpagano (Campania)** la documentazione d'appoggio (determina del Comune di Castelpagano n. 278 del 1/12/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). La



CONSIGLIO DEI MINISTRI PRESIDENZA DEL

successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo (per i parametri cromo e nichel) e nelle acque sotterranee (per i parametri argento, cromo, mercurio e piombo). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2017. Ai sensi della normativa italiana in materia di bonifiche, la messa in sicurezza permanente consiste in interventi diretti al contenimento delle fonti inquinanti. La documentazione prodotta dalle Autorità italiane attesta che tali interventi sono stati attuati e che, successivamente, a far data dal 30/11/2017, è stato avviato il piano di monitoraggio ambientale.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

4. Per quanto riguarda la **discarica di Lama Grande-Castelvetere di Val Fortore (Campania),** la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 15 del 24/11/2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale suolo (per i parametri tricloro etilene, cadmio e tallio). Nella successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica tali valori sono risultati al di sotto delle concentrazioni soglia di rischio, cioè dei valori di accettabilità del rischio. Viceversa, per quanto riguarda le acque sotterranee è stato rilevato un superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione per il parametro manganese, con tutta probabilità ricollegabile alla presenza dei rifiuti. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito, che ha comportato la totale rimozione dei rifiuti, smaltiti in impianti autorizzati a riceverli e l'attuazione di interventi volti ad impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito oggetto dell'intervento. Le prove di collaudo del fondo scavo effettuate al termine dei lavori hanno confermato che non vi sono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, attestando il risultato positivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente realizzati.

   Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
   Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

5. Per quanto riguarda la **discarica di Cerreto Ombre-Filettino (Lazio),** la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 16 del 24/11/2017 e i relativi allegati) attesta che nel sito sono stati attuati interventi di messa in



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

sicurezza di emergenza, consistenti nella rimozione del percolato presente nei pozzetti di raccolta, nel ripristino della rete di captazione, nella rimozione di parte dei rifiuti inviati a smaltimento presso impianti autorizzati a riceverli e nella copertura impermeabile con un capping multistrato. I successivi campionamenti prelevati dallo strato superficiale del terreno hanno escluso superamenti dei limiti stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 per i parametri analizzati. Il prelievo di percolato da uno dei pozzi di raccolta della discarica ha evidenziato che il liquido campionato era costituito da infiltrazione di acqua piovana e che quindi nella discarica non è prodotto percolato. Pertanto, tenuto conto della mineralizzazione dei rifiuti ancora presenti nel sito, dell'assenza di produzione di percolato e dell'entità degli interventi attuati dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

6. Per quanto riguarda la **discarica di Vallone San Giorgio-Ortona dei Marsi (Abruzzo)**, la documentazione d'appoggio (determina della Regione Abruzzo DPC026/222 del 6/10/2017 e relativi allegati) riferisce di indagini preliminari di caratterizzazione effettuate nel sito, consistenti in prelievi di campioni di rifiuti e di suolo. Le analisi dei campioni di rifiuto non hanno evidenziato la presenza di sostanze pericolose, per cui i rifiuti depositati nel sito sono classificabili come rifiuti solidi urbani, con presenza di alcuni rifiuti ingombranti. I campioni di terreno sovrastante e circostante il corpo della discarica non hanno evidenziato una contaminazione del suolo. I rifiuti presenti a valle e all'esterno del sito di discarica sono stati rimossi e inviati a smaltimento in impianti autorizzati a riceverli. In considerazione del fatto che le Autorità italiane hanno dimostrato l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali, comprovata da analisi, che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, tramite recinzione, apposizione di cartelli e un terreno di copertura idoneo come materiale di impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante, la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.

   Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
   Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

   Per quanto riguarda la **discarica di Carrera–Palena (Abruzzo)**, la documentazione d'appoggio (determina della Regione Abruzzo DPC026/286 del 30/11/2017 e relativi allegati) dimostra che la caratterizzazione effettuata sul sito ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per i parametri ferro e manganese. Poiché i due parametri in questione sono indicativi della possibile fuoriuscita di percolato è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono terminati l'8 luglio 2016. Il monitoraggio effettuato sulle acque sotterranee ha accertato che le concentrazioni del parametro manganese risultano stabili e vengono definite un "aspetto marginale per un corpo di discarica, non rilevando la presenza di gravi inquinanti



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

nello stesso, oltre al manganese". Un'ipotesi accreditata dagli enti competenti al controllo è che tali concentrazioni siano equiparabili ai valori di fondo naturali presenti nella Regione Abruzzo. Infine, i rifiuti presenti fuori dal corpo della discarica, costituiti da lamiera e metalli e pneumatici fuori uso, sono stati rimossi e portati a recupero in impianti autorizzati a riceverli.
In tal modo le Autorità italiane hanno confermato che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.

Sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

7. Per quanto riguarda la **discarica di Oliva Troiana-Racalmuto (Sicilia)**, occorre, in via preliminare, ricordare che tale discarica è già stata oggetto di valutazione in relazione alla terza nota di pagamento inviata all'Italia il 13/9/2016[4] e alla quinta nota di pagamento inviata all'Italia il 4/9/2017[5]. In entrambe le note, questi servizi avevano considerato la documentazione presentata dalle Autorità italiane insufficiente a provare che tale discarica era stata regolarizzata. Infatti, l'affermazione secondo la quale "i lavori di ripristino dell'ex discarica sita in Racalmuto in c/da Oliva Troiana sono stati regolarmente eseguiti", non era sostanziata da alcun elemento riguardante il tipo di interventi realizzati nell'ambito del ripristino della ex discarica e neppure venivano specificate le misure di contenimento adottate per assicurare che i rifiuti presenti nel sito non costituissero un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Inoltre, gli ultimi campioni di acque sotterranee prelevati mostravano una contaminazione da solfati, ferro, manganese e idrocarburi. A giudizio dell'ARPA, l'eccesso di ferro potrebbe essere attribuito alla presenza di rifiuti contenenti metallo. Di conseguenza, l'ARPA ha raccomandato ulteriori monitoraggi delle acque sotterranee.
In assenza d'informazioni sugli interventi attuati e sui risultati del monitoraggio sulle acque sotterranee, questi servizi hanno ritenuto che la situazione della discarica non fosse stata completamente chiarita.
La documentazione d'appoggio inviata con nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 10890 del 4/12/2017 (determina dell'ufficio tecnico del Comune di Racalmuto n. 18961 del 30/11/2017, relazione dell'Arpa Sicilia del 23/5/2017 e nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 1489 del 21/2/2018, in risposta ad una richiesta di chiarimenti inviata da questi servizi) riferisce di un sottofondo composto da una stratigrafia di orizzonti argillosi caratterizzati da bassissima permeabilità che impedirebbero l'infiltrazione delle acque superficiali in profondità, ostacolando la formazione di una potenziale falda idrica sotterranea. Inoltre, viene fatta menzione di una copertura della discarica, costituita da uno strato di materiale argilloso dello spessore di almeno cinque metri. Anch'essa impedirebbe la formazione di una falda sotterranea al di sotto del corpo rifiuti. I valori superiori ai limiti fissati dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006) per i

[4] Ares(2016)5236389.

[5] Ares (2017)4310424.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

parametri ferro e manganese sono attribuiti alla composizione geologica del sito, costituito da una formazione gessoso-solfifera, tipica dell'area della Sicilia.
Pertanto, alla luce di quanto precede, la Commissione conclude che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. poiché le Autorità italiane hanno provato che i rifiuti ancora presenti nel sito sono adeguatamente isolati.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

8. Per quanto riguarda la **discarica di Cda S. Agata-S. Filippo del Mela (Sicilia),** la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 12 del 24/11/2017 e i relativi allegati) dimostra che la caratterizzazione del sito ha evidenziato superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione nella matrice ambientale suolo per una serie di parametri (idrocarburi pesanti, arsenico, composti organostattici e selenio). Di conseguenza, è stata disposta la messa in sicurezza di emergenza del sito, i cui lavori sono terminati il 9/9/2014 e hanno comportato la copertura e impermeabilizzazione temporanea del sito e l'installazione di un sistema di regimazione e captazione delle acque meteoriche. La successiva analisi di rischio sito-specifica non ha evidenziato alcun superamento delle concentrazioni soglia di rischio per i parametri investigati, confermando l'esito positivo degli interventi attuati nel sito.

   Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
   Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

**3.Calcolo del totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il sesto semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo dal 3 giugno 2017 al 2 dicembre 2017)**

Con la sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13, la Corte ha ordinato alla Repubblica italiana di

"versare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», a partire dal giorno di pronuncia della presente sentenza e fino all'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (EU:C:2007:250), una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla presente sentenza, alla fine di quest'ultimo, a partire da un importo iniziale fissato in EUR 42 800 000, dal quale saranno detratti EUR 400 000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200 000 per ogni altra discarica messa a norma conformemente a detta sentenza. Per tutti i semestri successivi, la penalità dovuta per ciascun semestre sarà calcolata, alla fine dello stesso, a partire dall'importo della penalità stabilita per il semestre precedente, applicando le predette detrazioni per le discariche oggetto dell'inadempimento constatato messe a norma nel corso del semestre."



CONSIGLIO DEI MINISTRI * PRESIDENZA

La sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 copre 200 discariche: 198 discariche per le quali la Corte ha dichiarato la violazione delle Direttive 75/442 e 91/689 (14, tra queste 198, contengono rifiuti pericolosi[6]) e 2 discariche per le quali la Corte ha accertato la violazione della Direttiva 1999/31.

Nella lettera SG-Greffe(2015)D/7992, inviata alle Autorità italiane il 13/7/2015, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 15 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2015 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché nessuna di tali 15 discariche era tra quelle contenenti rifiuti pericolosi, in detta lettera la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il primo semestre successivo alla sentenza era pari a (EUR 42 800 000 – EUR 3 000 000) = EUR 39 800 000.

Nella lettera SG-Greffe(2016)D/1687, inviata alle Autorità italiane il 9/2/2016, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 30 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel novembre 2015-gennaio 2016 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 2 di tali discariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il secondo semestre successivo alla sentenza era pari a EUR 39 800 000 – (EUR 800 000 + EUR 5 600 000) = EUR 33 400 000.

Nella lettera SG-Greffe (2016) D/13662, inviata alle Autorità italiane il 15/9/2016, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 22 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2016-agosto 2016 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 6 di tali discariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il terzo semestre successivo alla sentenza era pari a EUR 33 400 000 – (EUR 2 400 000 + EUR 3 200 000) = EUR 27 800 000.

Nella lettera SG-Greffe (2017) D/6030, inviata alle Autorità italiane il 18/4/2017, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 31 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel dicembre 2016-marzo 2017 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 1 di tali discariche conteneva rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il quarto semestre successivo alla sentenza era pari a 27 800 000 – (400 000 + 6 000 000)=21 400 000.

Nella lettera SG-Greffe (2017) D/13722, inviata alle Autorità italiane il 4/9/2017, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 25 discariche,

[6] Le 14 discariche contenenti rifiuti pericolosi sono: 1) Firmo-Sciolle; 2) S. Giovanni in Persiceto-V. Samoggia 26 (sito Razzaboni); 3) Riano-Piana Perina; 4) Carcare-Premara Paleta; 5) La Spezia-Pitelli (discarica Ruffino Pitelli); 6) La Spezia-Pitelli IPODEC; 7) Lerici-Pertusola; 8) Mantova-Valdaro; 9) Zanica-Ex cava Cuter; 10) Ascoli Piceno-SGL Carbon; 11) Serravalle Scrivia-La Luminosa; 12) Priolo Gargallo-Penisola Magnisi; 13) Gualdo Tadino-Vigna Vecchia; 14) 1 discarica in Campania mai identificata dalle Autorità italiane.

relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2017-agosto 2017 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 2 di tali discariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il quinto semestre successivo alla sentenza era pari a 21 400 000 – (EUR 800 000+4 600 000)=16 000 000.

Mediante le comunicazioni inviate il 4/12/2017 e il 21/2/2018, le Autorità italiane hanno inteso dimostrare che nessuna penalità è dovuta per 9 discariche che, secondo le Autorità italiane, sono state messe in regola.

Poiché le suddette comunicazioni non contengono alcuna affermazione sulle altre (77–9) = 68 discariche, si deve concludere che le Autorità italiane riconoscono che il pagamento di una penalità è dovuto per queste 68 discariche.

Per quanto riguarda le 9 discariche con riferimento alle quali le Autorità italiane sostengono che nessuna penalità è dovuta, alla luce dell'analisi contenuta nella sezione 1 del presente allegato, i servizi della Commissione concordano che nessuna penalità è dovuta per le seguenti 9 discariche:

1) Vallone S.Giorgio-Ortona dei Marsi (Abruzzo); 2) Carrera-Palena (Abruzzo); 3) Lapparni-Arena (Calabria); 4) Santa Cateriana-Belmonte Calabro (Calabria); 5) Lamagrande-Castelvetere in val Fortore (Campania); 6) Campo della Corte-Castelpagano (Campania); 7) Cerreto Ombre-Filettino (Lazio); 8) Cda S. Agata-S. Filippo del Mela (Sicilia); 9) Oliva Troiana-Racalmuto (Sicilia).

Pertanto, **dall'importo di EUR 16 000 000** (la penalità pagata per il quinto semestre successivo alla sentenza, la quale costituisce la base per il calcolo della penalità dovuta per il sesto semestre successivo alla sentenza) **occorre detrarre un importo di (EUR 200 000 x le 9 discariche non contenenti rifiuti pericolosi) = EUR 1 800 000**.

Alla luce di quanto precede, si deve concludere che **il totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il sesto semestre successivo alla pronuncia della sentenza** del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo dal 3 giugno 2017 al 2 dicembre 2017) **ammonta a (EUR 16 000 000–EUR 1 800 000) = EUR 14 200 000**.

## ALLEGATO 2

**Elenco delle discariche coperte dalla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 – Situazione allo scadere del sesto semestre successivo alla sentenza (3/6/2017-2/12/2017)**

| Abruzzo | Discarica (comune) | Discarica (località) | Tipologia |
|---|---|---|---|
| 1. | Caste di Sangro | Pera Papera-Le Pretare | |
| 2. | Bellante | S. Arcangelo Bellante | |
| 3. | Pizzoli | Caprarecci | |
| 4. | Balsorano | Ricoppi | |
| 5. | Casalbordino | S. Gregorio | |
| 6. | Celenza sul Trigno | Difesa | |
| 7. | Cepagatti | Contrada Aurora | |
| 8. | Lama dei Peligni | Cieco | |
| 9. | Penne | Colle Freddo | |
| 10. | S. Valentino in Abruzzo Citeriore | Il Fossato | |
| 11. | Vasto | Vallone Maltempo | |
| 12. | Vasto | Lota | |

| Calabria | Discarica (comune) | Discarica (località) | |
|---|---|---|---|
| 1. | Acquaro | Carrà | |
| 2. | Amantea | Grassullo | |
| 3. | Belmonte Calabro | Manche | |
| 4. | Colosimi | Colle Fratantonio | |
| 5. | Longobardi | Tremoli Tosto | |



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6. | Mormanno | Ombrele | |
| 7. | Pietrapaola | Camigliano | |
| 8. | Sangineto | Timpa di Civita | |
| 9. | Tortora | Sicilione | |
| 10. | Verbicaro | Acqua dei Bagni | |
| 11. | Badolato | S. Marini | |
| 12. | Davoli | Vasi | |
| 13. | Magisano | Finoieri | |
| 14. | Martirano | Ponte del Soldato | |
| 15. | Reggio Calabria | Calderiti | |
| 16. | Petronà | Pantano Grande | |
| 17. | Sellia | Aria | |
| 18. | Taverna | Terrazzo | |
| 19. | Joppolo | Colantoni | |
| 20. | Pizzo | Marinella | |
| 21. | Sana Calogero | Papaleo | |

| **Campania** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | 1 delle discariche campane, mai identificata dalle Autorità italiane, contiene rifiuti pericolosi |
|---|---|---|---|
| 1. | Andretta | Frascineto | |
| 2. | Benevento | V. Ponte Valentino | |
| 3. | Pagani | Torretta | |



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

| | | | |
|---|---|---|---|
| 4. | Pesco Sannita | Lame | |
| 5. | Puglianello | Marrucaro | |
| 6. | S. Lupo | Defenzola | |
| 7. | S. Arcangelo Trimonte | Pianella Nocecchia | |
| 8. | S. Arsenio | Difese | |
| 9. | Tocco Caudio | Paudone | |

| **Lazio** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | Oriolo Romano | Ara S. Baccano | |
| 2. | Riano | Piana Perina | contiene rifiuti pericolosi |
| 3. | Trevi nel Lazio | Casette Caponi | |
| 4. | Trevi nel Lazio | Carpineto | |
| 5. | Villa Latina | Camponi | |

| **Marche** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | Ascoli Piceno | SGL Carbon | contiene rifiuti pericolosi |

| **Puglia** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | Ascoli Satriano | Mezzana La Terra | |
| 2. | Lesina | Pontone-Coppa Faccio Olive | |
| 3. | Binetto | Pezze di Campo | |
| 4. | Sannicandro di Bari | Pesco Rosso | |



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

| | | | |
|---|---|---|---|
| 5. | S. Pietro Vernotico | Manciandare | |
| 6. | Santeramo in Colle | Monte Freddo | |

| **Sicilia** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | Cammarata | Contrada S. Martino | |
| 2. | Siculiana | Contrada Scalilli | |
| 3. | Leonforte | Contrada Tumminella | |
| 4. | Augusta | Campo sportivo | |
| 5. | Paternò | Contrada Petulenti | |
| 6. | Monreale | Contrada Zabbia | |
| 7. | Mistretta | Contrada Muricello | |
| 8. | Cerda | Contrada Caccione | |

| **Veneto** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | Chioggia | Borgo S. Giovanni | |
| 2. | Mira | V. Teramo | |
| 3. | Salzano | S. Elena di Robegano | |
| 4. | Venezia | Malcontenta | |
| 5. | Venezia | Area Miatello | |
| 6. | Venezia | Moranzani B. | |

TOTALE: 68 discariche ancora non conformi



PRESENTE COPIA SI COMPONE DI 17 PAGINE PER COPIA CONFORME
ROMA 12 MAR. 2018
IL FUNZIONARIO INCARICATO
Rosanna Tomolo

Presidenza del Consiglio dei Ministri
SM_INFRAZIONI 0000361 P-
del 26/10/2018
21212365

***Ministero dell'Economia e delle finanze***
Ufficio coordinamento legislativo
ufficiocoordinamentolegislativo@mef.gov.it

Ufficio di Gabinetto
segreteria.capogabinetto@mef.gov.it

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

***Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare***
Ufficio Legislativo
ufficiolegislativo.segreteria@minambiente.it

Ufficio di Gabinetto
segreteria.capogab@minambiente.it

***Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale***
Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri
Giuseppe Vadalà
g.vadala@forestale.carabinieri.it

***e, p.c.*** ***Presidenza del Consiglio dei Ministri***
Dipartimento Affari giuridici e legislativi
Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

***Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale***
D.G.U.E. – Ufficio IV
dgue4@esteri.it

***Avvocatura Generale dello Stato***
c.a. Avv. Giovanni Palatiello
giovanni.palatiello@avvocaturastato.it

**Oggetto: Sentenza della Corte di Giustizia del 2/12/2014 su "discariche abusive" (causa C-196/13). <u>Notifica ingiunzione di pagamento della settima penalità semestrale</u>.**

Si trasmette, per i seguiti di rispettiva competenza, la nota SG-Greffe (2018) D/19279 del 19/10/2018, recante la notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità per il settimo semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo 3 dicembre 2017 – 2 giugno 2018).

La settima penalità semestrale è stata quantificata in 11.600.000 Euro e dovrà essere versata, secondo le modalità indicate nella citata nota, entro 45 giorni di calendario, a partire dal 19 ottobre 2018 (data di ricezione da parte della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea) pena l'applicazione degli interessi di mora oltre che la possibile apertura di una procedura di compensazione.

Si attira l'attenzione sulla richiesta della Commissione europea di fornire informazioni in merito ad una discarica contenente rifiuti pericolosi situata in Regione Campania, fino ad ora non localizzata, ma ricompresa nelle 55 discariche che devono essere messe a norma.

Il Coordinatore
Pres. Vito Poli

*Presidenza del Consiglio dei Ministri – Il Ministro per gli Affari Europei*
*Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione*
*Telefono 06.6779.5208 – E-mail: struttura@politicheeuropee.it – Roma, Largo Chigi, n. 19, CAP 00187*

**Rappresentanza Permanente d'Italia presso**

**l'Unione Europea**

Codice Mittente : 701.01.01

Bruxelles, 24/10/2018
Prot. n. 8950
(data e numero di protocollo)

*Posizione :* G 001 - 4

**Oggetto**: Notifica di ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della CGUE del 2.12.2014 – Causa C-196/13 – **Settimo semestre successivo alla sentenza**

SM_INFRAZIONI-0000341-A-24/10/201

*Riferimenti*:

**TELESPRESSO indirizzato a:** **Presidenza del Consiglio dei Ministri**
**(inviato esclusivamente via e-mail)** Dipartimento per le Politiche Europee

e, p.c.:

**Ministero degli Affari Esteri**
Gabinetto del Ministro
DGUE Ufficio IV
Servizio per gli Affari Giuridici

**Roma**

Con riferimento al caso in oggetto, si trasmette la notifica di ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia dell'UE del 2.12.2014 – Causa C-196/13 – per il settimo semestre successivo alla sentenza (doc. SG-Greffe(2018) D/19279 del 19.10.2018).

L'allegata lettera ARES(2018)5353941 del 18.10.2018, a firma del Direttore Generale Ambiente della Commissione Europea, Daniel Calleja, fornisce un riscontro alle comunicazioni, inviate dalle Autorità italiane, il 1° giugno 2018 e il 10 ottobre 2018, in esecuzione della sentenza del 2.12.2014 in oggetto.

La Commissione, nel riconoscere che tutte le 13 discariche per le quali le Autorità italiane hanno chiesto lo stralcio sono state effettivamente messe in regola, come illustrato dettagliatamente nell'allegato 1 della lettera, si rallegra per "i risultati positivi conseguiti dal Commissario straordinario" e, segnatamente, per "la qualità delle informazioni inviate e lo sforzo per sistematizzare il più possibile la documentazione prodotta".

Sulla scorta di quanto indicato, il totale della penalità dovuta per il settimo semestre successivo alla sentenza del 2 dicembre 2014 (comprendente il periodo dal 3 dicembre 2017 al 2 giugno 2018) ammonta a EUR 11.600.000, somma che si richiede di versare

entro 45 giorni di calendario dalla data di ricezione della presente lettera (vale a dire, entro 45 giorni dal 19 ottobre 2018, come da timbro della Rappresentanza Permanente). Si ricorda che il mancato rispetto del termine di 45 giorni porterà all'applicazione degli interessi di mora del caso oltre che alla possibile apertura di una procedura di compensazione.

La Commissione, infine, ribadisce l'invito alle Autorità italiane ad inviare, per i semestri futuri, informazioni chiare e complete riguardanti solamente le discariche che soddisfano i requisiti illustrati nell'allegato 1 della lettera. Oltre alla certificazione dell'assenza di contaminazione, i servizi della Commissione chiedono inoltre di ricevere informazioni chiare sul fatto che i rifiuti siano stati o meno rimossi e, in quest'ultimo caso, le misure adottate per evitare il degrado derivante dalla presenza di rifiuti nel sito.

Infine, i servizi della Commissione chiedono alle Autorità italiane di fornire informazioni in merito ad una discarica contenente rifiuti pericolosi situata in Campania che finora non è stata esattamente localizzata, pur comparendo tra le 55 discariche che devono essere messe a norma.

Dott. Enzo Marongiu
Coordinatore Procedure di Infrazione,
Concorrenza e Aiuti di Stato

Allegati: 1) Notifica di ingiunzione di pagamento - SG-Greffe(2018) D/19279 del 19.10.2018
2) Lettera ARES(2018)5353941 del 18.10.2018

*Alleg. n° 1*
*Red.: Tovernari*

COMMISSIONE EUROPEA

SEGRETARIATO GENERALE

Bruxelles, 19.10.2018
**SG-Greffe(2018) D/ 19279**

RAPPRESENTANZA
PERMANENTE DELL' ITALIA
PRESSO L'UNIONE EUROPEA
Rue du Marteau, 9-15
1000 BRUXELLES
BELGIQUE

**Oggetto:** **Notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-l 96/13 – Settimo semestre successivo alla sentenza**

RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA
PRESSO L'UNIONE EUROPEA
BRUXELLES
2003
ARRIVO

Per il Segretario generale

Robert ANDRECS

All. : Ares(2018)5353941- 18.10.2018

IT

COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE
AMBIENTE

Direttore Generale

Bruxelles, 18 OCT. 2018
ENV.E2/CA/am/Ares(2018)

**Oggetto: Notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 – Settimo semestre successivo alla sentenza**

Signor Ambasciatore,

il 2 dicembre 2014 la Corte di giustizia dell'Unione europea ha pronunciato la sentenza nella causa C-196/13, Commissione europea contro Repubblica italiana, riguardante la mancata esecuzione della sentenza della Corte di giustizia del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05.

Nella suddetta sentenza del 2 dicembre 2014 la Corte ha dichiarato quanto segue:

*"1. La Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza Commissione/Italia (C-135/05, EU:C:2007:250), è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'articolo 260, paragrafo 1, TFUE".*

Inoltre, la Corte ha statuito quanto segue:

*"2. La Repubblica italiana è condannata a versare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», a partire dal giorno di pronuncia della presente sentenza e fino all'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (EU:C:2007:250), una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla presente sentenza, alla fine di quest'ultimo, a partire da un importo iniziale fissato in EUR 42 800 000, dal quale saranno detratti EUR 400 000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200 000 per ogni altra discarica messa a norma conformemente a detta sentenza. Per tutti i semestri successivi, la penalità dovuta per ciascun semestre sarà calcolata, alla fine dello stesso, a partire dall'importo della penalità stabilita per il semestre precedente, applicando le predette detrazioni per le discariche oggetto dell'inadempimento constatato messe a norma nel corso del semestre".*

La suddetta sentenza del 2 dicembre 2014 copre 200 discariche.

S.E. l'Ambasciatore Maurizio Massari
Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea
Rue du Marteau, 9
B - 1040 Bruxelles

La Commissione valuta attentamente le informazioni fornite dalle Autorità italiane per dimostrare i progressi compiuti nel mettere a norma tali discariche e, sulla base di tale valutazione, richiede alle Autorità italiane di versare la penalità dovuta per le discariche che non sono state messe a norma alla fine di ciascun periodo di riferimento, come previsto dalla sentenza menzionata in precedenza.

Nella sua lettera del 9 marzo 2018[1] la Commissione ha concluso che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il sesto semestre successivo alla sentenza (comprendente il periodo dal 3/6/2017 al 2/12/2017) era pari a EUR 14 200 000, dovuti per le 68 discariche non regolarizzate nel corso di tale periodo.

Mediante comunicazioni inviate il 1° giugno 2018 e il 10 ottobre 2018, le Autorità italiane hanno inteso dimostrare che nessuna penalità è dovuta per altre 13 delle suddette 68 discariche.

Come illustrato nell'allegato 1 della presente lettera, dopo aver valutato le informazioni fornite dalle Autorità italiane, questi servizi sono giunti alla conclusione che 13 discariche sono state messe in regola e che, di conseguenza, il totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il settimo semestre successivo alla sentenza del 2 dicembre 2014 (comprendente il periodo dal 3 dicembre 2017 al 2 giugno 2018) ammonta a EUR 11 600 000. Nel corso di tale valutazione abbiamo notato, in particolare, i risultati positivi conseguiti dal Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale. Abbiamo apprezzato, segnatamente, la qualità delle informazioni inviate e lo sforzo per sistematizzare il più possibile la documentazione prodotta.

L'allegato 2 della presente contiene l'elenco delle discariche che, alla luce dell'esame illustrato nell'allegato 1, risultano non ancora conformi.

Pertanto, desidero chiederLe di sottoporre al Suo Governo la presente lettera, mediante la quale si richiede di versare sul conto n. IT13E0100003245350200023200 "Risorse proprie dell'Unione europea" del Ministero del Tesoro/Tesoreria dello Stato la somma totale di undici milioni e seicentomila euro (**EUR 11 600 000**) a titolo di penalità corrispondente al settimo semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 (comprendente il periodo dal 3 dicembre 2017 al 2 giugno 2018). Tale penalità dev'essere versata entro 45 giorni di calendario dalla data di ricezione della presente lettera.

Vorrei altresì attirare la Sua attenzione sul fatto che il mancato rispetto del suddetto termine di 45 giorni avrà le seguenti conseguenze:

1. In primo luogo, alla scadenza dei 45 giorni di calendario dalla data di ricezione della presente lettera, saranno applicati interessi di mora, al tasso applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento in euro, quale pubblicato nella serie C della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, in vigore il primo giorno del mese in cui ha luogo la scadenza, maggiorato di 3,5 punti percentuali.

2. In secondo luogo, l'Ufficio contabile della Commissione potrebbe aprire una procedura di compensazione per eventuali importi ancora dovuti, maggiorati degli

[1] SG-Greffe (2018)D/3576.

interessi di mora di cui sopra, ai sensi degli articoli 101-102 del regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio dell'Unione.

Le sarei grato se volesse trattare la presente richiesta con la massima urgenza.

l fine di rendere più efficiente la verifica dell'esecuzione della sentenza, Le sarei grato se le ulteriori informazioni che verranno trasmesse dalle Autorità italiane per i semestri successivi continuassero a riguardare solamente le discariche che soddisfano i requisiti illustrati nell'allegato 1 della presente lettera, conformemente alla sentenza della Corte e alla pertinente normativa italiana. Tali informazioni dovrebbero essere chiare e complete e dovrebbero consentire alla Commissione di concludere che sono state portate a termine tutte le operazioni necessarie per soddisfare i requisiti i), ii) e iii) descritti nell'allegato 1 della presente.

Inoltre, oltre alla certificazione dell'assenza di contaminazione, i servizi della Commissione vorrebbero *ricevere informazioni chiare sul fatto che i rifiuti siano stati o meno rimossi. In quest'ultimo caso, le informazioni dovrebbero riguardare le misure adottate per evitare il degrado che può derivare dalla presenza dei rifiuti nel sito (ad esempio la realizzazione del capping o l'isolamento del sito), al fine di consentire a questi servizi di valutare il soddisfacimento del requisito iii) dell'allegato 1.* Ciò è essenziale per confermare che un sito è stato messo in regola.

A tale proposito, i servizi della Commissione colgono l'occasione per chiedere alle Autorità italiane di fornire informazioni in merito ad una discarica contenente rifiuti pericolosi situata in Campania che finora non è stata esattamente localizzata, pur comparendo tra le 55 discariche che devono essere messe a norma. È chiaro che, ai fini della riduzione della sanzione con riferimento a tale discarica, è necessario individuarla e fornire la prova del soddisfacimento dei requisiti precedentemente menzionati.

Infine, per essere prese in considerazione ai fini della liquidazione della penalità del semestre di riferimento, tali informazioni dovrebbero essere inviate entro e non oltre l'ultimo giorno del semestre, in conformità della sentenza della Corte.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, i sensi della mia più alta considerazione.

Daniel Calleja

Allegati:

1) Valutazione delle informazioni inviate dalle Autorità italiane il 1° giugno 2018 e il 10 ottobre 2018, e calcolo della penalità dovuta dalla Repubblica Italiana per il settimo semestre (3/12/2017-2/6/2018) successivo alla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13.

2) Elenco delle discariche coperte dalla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 – Situazione allo scadere del settimo semestre successivo alla sentenza (3/12/2017-2/6/2018).

## ALLEGATO 1

**Valutazione delle informazioni inviate dalle Autorità italiane il 1° giugno 2018 e il 10 ottobre 2018, e calcolo della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il settimo semestre (3/12/2017-2/6/2018) successivo alla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 (procedura di infrazione 2003/2077)**

### 1. Le discariche dichiarate non conformi alle Direttive 75/442 e 91/689

Dai punti 52, 53, 58, 63 e 67 della sentenza risulta che, per quanto riguarda le 198 discariche dichiarate dalla Corte non conformi alla Direttiva 75/442 e alla Direttiva 91/686, occorre soddisfare i seguenti requisiti

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti.

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi.

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006[1]) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006[2]) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/2006[3]), e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti Autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti Autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti Autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

---

[1] Ai sensi dell'art. 240, lettere m) e o), del D. Lgs. 152/2006, la "messa in sicurezza" consiste nel contenimento ("messa in sicurezza d'emergenza") o nell'isolamento definitivo ("messa in sicurezza permanente") delle fonti inquinanti esistenti in un sito.

[2] Ai sensi dell'art. 240, lettera p), del D. Lgs. 152/2006, la "bonifica" consiste nell'eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti, o nel ridurre le concentrazioni delle stesse, in modo che la contaminazione eventualmente restante nel sito non ecceda determinate soglie previste dalla legge.

[3] Ai sensi dell'art. 240, lettera q), del D. Lgs. 152/2006, il "ripristino" consiste negli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica che consentono di recuperare il sito alla sua effettiva e definitiva fruibilità.

Pertanto, per poter concludere che una discarica è stata ormai regolarizzata, **la Commissione ha bisogno di ricevere informazioni chiare, che le consentano di verificare, per ciascuna discarica, il soddisfacimento dei sopra indicati requisiti i) e iii) nonché, qualora rilevi (vale a dire per le discariche contenenti rifiuti pericolosi), del sopra indicato requisito ii).**

Per quanto riguarda l'adempimento del requisito i) (assicurare che nei siti non siano più depositati rifiuti), stando alle informazioni fornite dalle Autorità italiane prima della sentenza, tutti i siti coperti dalla sentenza sono inattivi (non vi vengono più conferiti rifiuti). Pertanto, la Commissione conclude che, in linea di massima e salvo evidenze in senso contrario, il requisito i) è soddisfatto per tutti i siti coperti dalla sentenza. D'altro canto, il soddisfacimento del requisito ii) (qualora rilevi, vale a dire per le discariche contenenti rifiuti pericolosi) e del requisito iii) è valutato dalla Commissione sulla base dei documenti giustificativi forniti dalle Autorità italiane per ciascuno dei siti coperti dalla sentenza.

Per aggiornare la Commissione sullo stato di avanzamento dell'esecuzione della sentenza del 2 dicembre 2014, consentendole in tal modo di stabilire la penalità eventualmente dovuta dalla Repubblica italiana per il settimo semestre (dal 3 dicembre 2017 al 2 giugno 2018) successivo alla sentenza, le Autorità italiane hanno inviato alla Commissione i seguenti documenti:

- nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 4564 del 1/6/2018;

- nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 0000245 P. del 4/10/2018, pervenuta a questi servizi il 10/10/2018, in risposta ad una richiesta di chiarimenti in merito alla discarica di Muricello-Mistretta (Sicilia), inviata da questi servizi tramite email in data 24/9/2018.

Le suddette comunicazioni delle Autorità italiane contengono:

- informazioni e documenti d'appoggio intesi a dimostrare che altre 13 discariche, sulle 68 che rimangono non conformi alle direttive 75/442 e 91/689 dopo le precedenti comunicazioni inviate dall'Italia, sono state regolarizzate.

## 2. <u>Le 13 discariche che, secondo le Autorità italiane, sono state regolarizzate</u>

In merito alle 13 discariche che secondo le Autorità italiane sono state regolarizzate e ai relativi documenti di appoggio, i servizi della Commissione osservano quanto segue:

1. Per quanto riguarda la **<u>discarica di Difesa-Celenza sul Trigno (Abruzzo)</u>**, la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 38 del 31/05/2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato nei campioni di acque sotterranee il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006 per i parametri ferro, manganese, nichel, piombo e solfati. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito consistente nella realizzazione di un sistema di copertura (capping)

e nel posizionamento di barriere verticali poste intorno al perimetro dell'area contaminata. I campionamenti delle acque sotterranee, effettuati al termine dei lavori di messa in sicurezza del sito, hanno confermato che per la maggior parte degli analiti legati alla presenza della discarica non vi sono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione. Ciò attesta il risultato positivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente realizzati per impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito oggetto dell'intervento. Inoltre, la documentazione allegata indica che i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito.
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

2. Per quanto riguarda la **discarica di Lota–Vasto (Abruzzo),** la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 39 del 31/05/2018 e i relativi allegati) attesta che, le analisi effettuate in fase di caratterizzazione e di analisi di rischio hanno rivelato l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterrane, con superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri manganese, nitriti, nichel, solfati, boro, idrocarburi e ione ammonio. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, consistente in una serie di interventi descritti in dettaglio e comprendenti, tra gli altri, la copertura del corpo rifiuti, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, un sistema di raccolta del percolato e una rete di monitoraggio delle acque sotterranee tramite piezometri. La regolare esecuzione dei lavori è stata attestata dal verbale di visita e dalla relazione di certificazione del collaudo. Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dal fatto che i contaminanti di origine antropica, come gli idrocarburi, inizialmente presenti in concentrazioni superiori alle soglie di contaminazione, risultano assenti nelle analisi effettuate nel corso del monitoraggio successivo agli interventi di messa in sicurezza. Per quanto riguarda gli altri parametri in eccesso, il nichel è presente in tutti i campioni prelevati, anche a monte della discarica, con concentrazioni leggermente superiori o prossime alle concentrazioni soglia di contaminazione. Peraltro, l'andamento altalenante dei valori ottenuti nelle campagne di monitoraggio, associato al fatto che tale elemento risulta presente anche a monte della discarica permette di ipotizzare che la contaminazione da nichel non provenga dal corpo della discarica. D'altra parte, i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono, come nel caso della discarica sub 1), valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito.
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

3. Per quanto riguarda la **discarica di San Gregorio-Casalbordino (Abruzzo)** la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 40 del 31/05/2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato la presenza di percolato con potenziali contaminanti in concentrazioni al di sopra dei valori di concentrazione soglia di contaminazione fissati nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterranee. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 19/07/2017. Gli interventi documentati consistono nella copertura del corpo rifiuti, nella regimentazione idraulica, in un sistema di monitoraggio a lungo termine dell'efficacia degli interventi attuati e nella recinzione del sito. Il monitoraggio successivamente eseguito su campioni di acque sotterranee ha confermato valori per i parametri solfati, manganese e nichel superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione. Poiché taluni parametri in eccedenza, quali il magnesio e i solfati, sono di potenziale origine naturale e risultano in eccedenza già in punti di prelievo a monte della discarica, è lecito ipotizzare che la loro presenza non sia collegata alla discarica. Inoltre, il trend dei parametri monitorati in generale diminuzione conferma l'effetto positivo dell'intervento di messa in sicurezza attuato. Quanto alle concentrazioni del parametro nichel, anch'esse in eccedenza rispetto alle soglie fissate dalla legislazione italiana, esse sono equiparabili ai tipici valori di fondo riscontrabili in alcune zone della Regione. Di conseguenza, è probabile che la loro presenza non sia immediatamente riconducibile alla presenza della discarica.
   Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

   Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

4. Per quanto riguarda la **discarica di Colle Cieco-Lama dei Peligni (Abruzzo)**, la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 49 del 31/05/2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale acque sotterranee per i parametri manganese, nitrati, boro e solfati, molto probabilmente dovuta alla presenza di rifiuti nel sito. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito. Gli interventi attuati riguardando la copertura del corpo rifiuti, la regimentazione delle acque superficiali e il monitoraggio del biogas. Dopo il completamento dei lavori, sono stati confermati i superamenti già in precedenza registrati delle concentrazioni

soglia di contaminazione r per quanto riguarda solfati e boro. Inoltre, altri parametri (manganese e nitriti) sono risultati in eccesso è stata rilevata un'elevata presenza di ione ammonio. La analisi allegate documentano che in corrispondenza del sito non vi è una vera e propria falda acquifera, ma piccole falde poco trasmissive e condizionate dalle precipitazioni meteoriche. Inoltre, si ipotizza che gli interventi di messa in sicurezza permanente richiedono un certo periodo di tempo per produrre gli effetti desiderati. Dato che i superamenti sono rilevanti e recenti, risalendo al maggio del 2018, le Autorità italiane intendono procedere ad un intervento che, sulla base della descrizione fornita, dovrebbe garantire che le acque contaminate non fuoriescano dal sito. Tale risultato dovrebbe essere garantito dalla natura frammentaria e poco trasmissiva della falda. Inoltre, le Autorità italiane si impegnano ad attuare un monitoraggio continuo. Alla luce delle caratteristiche del sito, dell'entità degli interventi attuati e degli impegni assunti dalle Autorità italiane a evitare la fuoriuscita dei contaminanti e monitorare l'andamento dei valori risultanti fuori norma, questi servizi ritengono che la discarica di cui trattasi non costituisca più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

5. Per quanto riguarda la **discarica di Sant'Arcangelo-Bellante (Abruzzo),** la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 42 del 31/05/2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito, confermate dall'analisi di rischio, hanno evidenziato il superamento nelle acque superficiali e nelle acque sotterranee delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri ferro, manganese, cromo totale, piombo e nichel. Tali superamenti sono stati attribuiti alla presenza dei rifiuti nel sito. Pertanto, le Autorità italiane hanno disposto interventi di messa in sicurezza permanente della discarica, consistenti nella copertura definitiva della stessa per impedire l'infiltrazione delle acque piovane nella massa dei rifiuti, in una cinturazione impermeabile per evitare la migrazione delle acque nel suolo profondo e in opere di regimazione delle acque meteoriche. Infatti, il piano di caratterizzazione ha evidenziato l'assenza di una falda freatica in corrispondenza del sito di discarica, vista la scarsa permeabilità che caratterizza i terreni della zona. In tale circostanza, la presenza di contaminanti è attribuita alla probabile fuoriuscita di percolato dalla discarica per saturazione della massa rifiuti. Dunque, le opere dirette a limitare l'infiltrazione di acqua piovana nel corpo dei rifiuti e la conseguente produzione di percolato avrebbero escluso l'unico canale di emissione degli inquinanti. I successivi campionamenti prelevati nel corso del mese di aprile 2018 hanno evidenziato che tutti i parametri erano inferiori alle concentrazioni soglie di contaminazione, tranne i solfati per cui, in ogni caso, il trend risulta discendente.

Pertanto, poiché l'intervento di messa in sicurezza permanente appare riuscito, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

6. Per quanto riguarda la **discarica di Sicilione-Tortora (Calabria)**, la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 41 del 31/05/2017 e i relativi allegati) riferisce di attività di indagine conoscitiva effettuate nel sito (indagini preliminari di caratterizzazione, seguite dall'analisi di rischio sito specifica) che hanno documentato nella matrice suolo e sottosuolo valori di alcuni contaminanti superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione e, successivamente, alle soglie di rischio determinate nell'ambito dell'analisi di rischio sito specifica. Di conseguenza, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito, consistente in una serie di interventi documentati in dettaglio, come ad esempio lavori di regimazione delle acque superficiali, una rete di raccolta del percolato e la copertura definitiva del corpo rifiuti. In considerazione del fatto che le Autorità italiane hanno dimostrato l'assenza di contaminazione, comprovata da analisi, delle matrici ambientali a seguito degli interventi di messa in sicurezza compiuti che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, con copertura idonea all'impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante, la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

7. Per quanto riguarda la **discarica di Camigliano-Pietrapaola (Calabria)**, la documentazione d'appoggio (determina del Comune di Pietrapaola n.61-79 del 25/5/2018) intende dimostrare che i rifiuti presenti nel sito non costituiscono un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Tale discarica era già stata segnalata alla Commissione come regolarizzata in occasione della stesura della nota di pagamento relativa al quinto semestre successivo alla sentenza (3 dicembre 2016-2 giugno 2017). Questi servizi avevano tuttavia ritenuto che non fosse stata fornita alcuna informazione in merito alle misure adottate per assicurare efficacemente che i rifiuti presenti nel sito non causassero un degrado dell'area e per tale ragione avevano considerato la discarica come non conforme. Attualmente, le Autorità italiane hanno fornito la prova del fatto che i rifiuti sono isolati da uno strato di terreno idoneo a garantirne l'isolamento dagli agenti atmosferici e che è esclusa la sussistenza di qualsiasi evento che possa contaminare il sito. Poiché le analisi confermano l'assenza di contaminazione e la documentazione fotografica da ultimo allegata attesta che il sito è completamente ricoperto da uno strato di terreno, la discarica non appare più costituire una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

8. Per quanto riguarda la **discarica di Ponte Valentino- Benevento (Campania,** nella documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 47 del 31/05/2017 e i relativi allegati), la situazione di tale discarica viene descritta come particolarmente critica, in quanto essa ha ricevuto elevate quantità di rifiuti nel corso dei venti anni in cui è ufficialmente rimasta in attività (dal 1977 al 1996) senza essere dotata di alcun presidio ambientale (ad esempio un sistema di impermeabilizzazione del fondo e sistemi di drenaggio del percolato e del biogas). Sempre dalla documentazione allegata risulta che il percolato fuoriuscito dalla discarica ha avuto un'azione defertilizzante sui terreni circostanti e che nella discarica nel corso degli anni sono stati depositati anche rifiuti speciali pericolosi e non. Inoltre, sono documentate infiltrazioni di percolato nella falda idrica, con presenza di valori molto elevati di metalli pesanti (arsenico, nichel, piombo e cromo). A seguito del piano di caratterizzazione eseguito sul sito, sono stati disposti interventi di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale di tale discarica. Tali interventi hanno comportato la cinturazione impermeabile del corpo della discarica, un capping impermeabile, un sistema di captazione e smaltimento del biogas, un sistema di captazione del percolato e un'azione di monitoraggio ambientale. I rifiuti speciali contenenti amianto ritrovati nel corso dei lavori di messa in sicurezza permanente sono stati correttamente smaltiti. Infine dal monitoraggio ambientale eseguito fino al momento dell'invio della documentazione nel giugno 2018 è emerso che gli interventi realizzati avevano conseguito gli obiettivi ambientali che si erano prefitti.

   Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.
   Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

9. Per quanto riguarda la **discarica di Andretta-Frascineto (Campania),** la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 48 del 31/05/2017 e i relativi allegati) attesta che a seguito di indagini di caratterizzazione è stata accertata la presenza di concentrazioni di alcuni contaminanti superiori alle soglie di rischio. Pertanto, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito. Le tipologie di intervento sono descritte in dettaglio e comprendono: il posizionamento di diaframmi drenanti e impermeabilizzanti, sistemi di captazione del biogas, sistemi di raccolta delle acque di percolazione e l'impermeabilizzazione della superficie della discarica. La relazione di sopralluogo e i successivi campionamenti iscritti nel programma di monitoraggio hanno dimostrato il superamento di un unico parametro, cioè i solfati, peraltro descritto come scarsamente indicativo dell'efficacia della bonifica perché rilevate in un punto di prelievo esterno al sito e a monte dell'area bonificata. In tale contesto risulta che gli interventi di messa in sicurezza permanente hanno conseguito l'obiettivo cui erano diretti.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

10. Per quanto riguarda la **discarica di Muricello-Mistretta (Sicilia),** la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 43 del 31/05/2017 e i relativi allegati, nonché nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 0000245 P. del 4/10/2018, pervenuta a questi servizi il 10/10/2018, in risposta ad una richiesta di chiarimenti) attesta che agli inizi del 2018 non erano ancora state effettuate sul sito indagini ambientali, a causa di problemi amministrativi interni al Comune e di problemi di accesso alla discarica che si trova in un'area di proprietà privata. Solo nell'aprile del 2018, sono state effettuate sul sito le indagini ambientali preliminari. I lievi superamenti rilevati nella matrice ambientale acque superficiali per i parametri manganese e solfati e nel suolo profondo per il vanadio sono ascritti alla litologia dell'area oggetto di indagine e non alla presenza della discarica. La documentazione recentemente inviata dalle Autorità italiane in risposta ad una richiesta di chiarimenti inviata da questi servizi e motivata dalla necessità di capire quali misure di impermeabilizzazione dell'area di deposito dei rifiuti fossero state adottate, conferma, da un lato, l'assenza di contaminazione e, dall'altro, attesta che "l'assetto geologico del sito, costituito da rocce a componente argillosa è idoneo a garantire l'isolamento dei rifiuti dagli agenti atmosferici". Infatti, sia il fondo su cui poggiano i rifiuti presenti nell'area - ormai mineralizzati giacché dal 1975 sul sito non sono più stati depositati rifiuti - che lo strato di copertura degli stessi "sono costituiti da terreni impermeabili di natura argillosa, idonei ad isolare i rifiuti dagli agenti atmosferici e ad impedire l'infiltrazione di acque meteoriche". Di conseguenza, l'assenza di contaminazione e l'assetto geologico del sito, confermano che il requisito sub iii), ossia garantire che i rifiuti presenti sul sito non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente, è soddisfatto.
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

11. Per quanto riguarda la **discarica di Zabia-Monreale (Sicilia),** la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 44 del 31/05/2017 e i relativi allegati) attesta che il piano di caratterizzazione, approvato nel 2015, è stato successivamente aggiornato a seguito degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza volta a garantire l'impermeabilizzazione del corpo della discarica, i cui lavori sono terminati nell'ottobre 2017. In particolare, sono stati ritenuti necessari approfondimenti in merito alla presenza di biogas, alla captazione del percolato e indagini sulla falda acquifera. I campionamenti effettuati nel maggio 2018 hanno confermato l'assenza di contaminazione e, per quanto riguarda le concentrazioni di ferro ed alluminio presenti

in campioni di suolo, la loro probabile origine naturale, attestata dalla compatibilità con le argille presenti nel sito.
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

12. Per quanto riguarda la **discarica di Scalilli-Siculiana (Sicilia),** la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 45 del 31/05/2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini conoscitive svolte nel contesto del piano di caratterizzazione hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione per alcuni degli analiti ricercati. Pertanto, si è proceduto all'analisi di rischio sito specifica, i cui risultati hanno confermato che i rifiuti, pur presenti nel sito, non costituiscono un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Gli interventi attuati per contenere e isolare le fonti inquinanti, tra cui la copertura definitiva del corpo rifiuti e la predisposizione di un sistema di scorrimento delle acque superficiali, hanno dunque dato i risultati attesi.
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

13. Per quanto riguarda la **discarica di Malcontenta-Venezia (Veneto),** occorre in via preliminare sottolineare che l'area fa parte del SIN di Porto Marghera ed è stata usata da varie società presenti nel polo industriale di Porto Marghera come zona di accumulo di materiali e residui di lavorazioni industriali. La documentazione d'appoggio inviata dalle autorità italiane (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 46 del 31/05/2017 e i relativi allegati) attesta che, a seguito di un piano di caratterizzazione e delle successive integrazioni, è stata rilevata la contaminazione del sito, nella matrice acqua e nella matrice terreno. In seguito ad interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito. I lavori effettuati sono descritti in dettaglio e comprendono il posizionamento di diaframmi plastici perimetrali, di trincee drenanti e di una copertura superficiale per isolare i terreni contaminati. Tali interventi sono stati realizzati per intero, salvo il ripristino ambientale, nel cui contesto non è ancora stato completato lo strato vegetale.
Dal momento che gli interventi essenziali per mettere in sicurezza il sito sono stati regolarmente attuati e collaudati ed è stato previsto il successivo monitoraggio e controllo, i servizi della Commissione, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, concludono che questa discarica è stata regolarizzata.
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

## 3.Calcolo del totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il settimo semestre successivo alla pronuncia della sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo dal 3 dicembre 2017 al 2 giugno 2018)

Con la sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13, la Corte ha ordinato alla Repubblica italiana di

"versare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», a partire dal giorno di pronuncia della presente sentenza e fino all'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (EU:C:2007:250), una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla presente sentenza, alla fine di quest'ultimo, a partire da un importo iniziale fissato in EUR 42 800 000, dal quale saranno detratti EUR 400 000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200 000 per ogni altra discarica messa a norma conformemente a detta sentenza. Per tutti i semestri successivi, la penalità dovuta per ciascun semestre sarà calcolata, alla fine dello stesso, a partire dall'importo della penalità stabilita per il semestre precedente, applicando le predette detrazioni per le discariche oggetto dell'inadempimento constatato messe a norma nel corso del semestre."

La sentenza del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 copre 200 discariche: 198 discariche per le quali la Corte ha dichiarato la violazione delle Direttive 75/442 e 91/689 (14, tra queste 198, contengono rifiuti pericolosi[4]) e 2 discariche per le quali la Corte ha accertato la violazione della Direttiva 1999/31.

Nella lettera SG-Greffe(2015)D/7992, inviata alle Autorità italiane il 13/7/2015, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 15 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2015 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché nessuna di tali 15 discariche era tra quelle contenenti rifiuti pericolosi, in detta lettera la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il primo semestre successivo alla sentenza era pari a (EUR 42 800 000 – EUR 3 000 000) = EUR 39 800 000.

Nella lettera SG-Greffe(2016)D/1687, inviata alle Autorità italiane il 9/2/2016, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 30 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel novembre 2015-gennaio 2016 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 2 di tali discariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il secondo semestre successivo alla sentenza era pari a EUR 39 800 000 – (EUR 800 000 + EUR 5 600 000) = EUR 33 400 000.

Nella lettera SG-Greffe (2016) D/13662, inviata alle Autorità italiane il 15/9/2016, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 22 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2016-

[4] Le 14 discariche contenenti rifiuti pericolosi sono: 1) Firmo-Sciolle; 2) S. Giovanni in Persiceto-V. Samoggia 26 (sito Razzaboni); 3) Riano-Piana Perina; 4) Carcare-Premara Paleta; 5) La Spezia-Pitelli (discarica Ruffino Pitelli); 6) La Spezia-Pitelli IPODEC; 7) Lerici-Pertusola; 8) Mantova-Valdaro; 9) Zanica-Ex cava Cuter; 10) Ascoli Piceno-SGL Carbon; 11) Serravalle Scrivia-La Luminosa; 12) Priolo Gargallo-Penisola Magnisi; 13) Gualdo Tadino-Vigna Vecchia; 14) 1 discarica in Campania mai identificata dalle Autorità italiane.

agosto 2016 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 6 di tali discariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il terzo semestre successivo alla sentenza era pari a EUR 33 400 000 – (EUR 2 400 000 + EUR 3 200 000) = EUR 27 800 000.

Nella lettera SG-Greffe (2017) D/6030, inviata alle Autorità italiane il 18/4/2017, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 31 discariche relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel dicembre 2016-marzo 2017 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 1 di tali discariche conteneva rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il quarto semestre successivo alla sentenza era pari a 27 800 000 – (400 000 + 6 000 000)=21 400 000.

Nella lettera SG-Greffe (2017) D/13722, inviata alle Autorità italiane il 4/9/2017, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 25 discariche, relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane nel giugno 2017-agosto 2017 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché 2 di tali discariche contenevano rifiuti pericolosi, la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il quinto semestre successivo alla sentenza era pari a 21 400 000 – (EUR 800 000+4 600 000)=16 000 000.

Da ultimo, nella lettera SG-Greffe (2018) D/3576, inviata alle Autorità italiane il 9/3/2018, la Commissione concludeva che nessuna penalità era dovuta per 9 discariche, relativamente alle quali i documenti trasmessi dalle Autorità italiane il 4/12/2017 e il 21/2/2018 avevano dimostrato l'avvenuta messa in regola. Poiché nessuna di tali 9 discariche conteneva rifiuti pericolosi, in detta lettera la Commissione concludeva che la penalità complessiva dovuta dalla Repubblica italiana per il sesto semestre successivo alla sentenza era pari a (EUR 16 000 000 – EUR 1 800 000) = EUR 14 200 000.

Mediante le comunicazioni inviate il 1°giugno 2018 e il 10 ottobre 2018, le Autorità italiane hanno inteso dimostrare che nessuna penalità è dovuta per 13 discariche che, secondo le Autorità italiane, sono state messe in regola.

Poiché le suddette comunicazioni non contengono alcuna affermazione sulle altre (68–13) = 55 discariche, si deve concludere che le Autorità italiane riconoscono che il pagamento di una penalità è dovuto per queste 55 discariche.

Per quanto riguarda le 13 discariche con riferimento alle quali le Autorità italiane sostengono che nessuna penalità è dovuta, alla luce dell'analisi contenuta nella sezione 1 del presente allegato, i servizi della Commissione concordano che nessuna penalità è dovuta per le seguenti 13 discariche:

1) Difesa-Celenza sul Trigno (Abruzzo); 2) Lota-Vasto (Abruzzo); 3) San Gregorio-Casalbordino (Abruzzo); 4) Colle Cieco-Lama dei Peligni (Abruzzo); 5) Sant'Arcangelo-Bellante (Abruzzo); 6) Sicilione-Tortora (Calabria); 7)

Camigliano-Pietrapaola (Calabria); 8) Ponte Valentino-Benevento (Campania); 9) Andretta-Frascineto (Campania); 10) Muricello-Mistretta (Sicilia); 11) Zabia-Monreale (Sicilia); 12) Scalilli-Siculiana (Sicilia); 13) Malcontenta-Venezia (Veneto).

Pertanto, **dall'importo di EUR 14 200 000** (la penalità pagata per il sesto semestre successivo alla sentenza, la quale costituisce la base per il calcolo della penalità dovuta per il settimo semestre successivo alla sentenza) **occorre detrarre un importo di (EUR 200 000 x le 13 discariche non contenenti rifiuti pericolosi) = EUR 2 600 000**.

Alla luce di quanto precede, si deve concludere che **il totale della penalità dovuta dalla Repubblica italiana per il settimo semestre successivo alla pronuncia della sentenza** del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13 (periodo dal 3 dicembre 2017 al 2 giugno 2018) **ammonta a (EUR 14 200 000–EUR 2 600 000) = EUR 11 600 000**.

## ALLEGATO 2

**Elenco delle discariche coperte dalla sentenza del 2/12/2014 nella causa C-196/13 – Situazione allo scadere del settimo semestre successivo alla sentenza (3/12/2017-2/6/2018)**

| Abruzzo | Discarica (comune) | Discarica (località) | Tipologia |
|---|---|---|---|
| 1. | Caste di Sangro | Pera Papera-Le Pretare | |
| 2. | Pizzoli | Caprarecci | |
| 3. | Balsorano | Ricoppi | |
| 4. | Cepagatti | Contrada Aurora | |
| 5. | Penne | Colle Freddo | |
| 6. | S. Valentino in Abruzzo Citeriore | Il Fossato | |
| 7. | Vasto | Vallone Maltempo | |

| Calabria | Discarica (comune) | Discarica (località) | |
|---|---|---|---|
| 1. | Acquaro | Carrà | |
| 2. | Amantea | Grassullo | |
| 3. | Belmonte Calabro | Manche | |
| 4. | Colosimi | Colle Fratantonio | |
| 5. | Longobardi | Tremoli Tosto | |
| 6. | Mormanno | Ombrele | |
| 7. | Sangineto | Timpa di Civita | |
| 8. | Verbicaro | Acqua dei Bagni | |
| 9. | Badolato | S. Marini | |
| 10. | Davoli | Vasi | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 11. | Magisano | Finoieri | |
| 12. | Martirano | Ponte del Soldato | |
| 13. | Reggio Calabria | Calderiti | |
| 14. | Petronà | Pantano Grande | |
| 15. | Sellia | Aria | |
| 16. | Taverna | Terrazzo | |
| 17. | Joppolo | Colantoni | |
| 18. | Pizzo | Marinella | |
| 19. | Sana Calogero | Papaleo | |

| **Campania** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | 1 delle discariche campane, mai identificata dalle Autorità italiane, contiene rifiuti pericolosi |
|---|---|---|---|
| 1. | Pagani | Torretta | |
| 2. | Pesco Sannita | Lame | |
| 3. | Puglianello | Marrucaro | |
| 4. | S. Lupo | Defenzola | |
| 5. | S. Arcangelo Trimonte | Pianella Nocecchia | |
| 6. | S. Arsenio | Difese | |
| 7. | Tocco Caudio | Paudone | |

| **Lazio** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. | Oriolo Romano | Ara S. Baccano | |
| 2. | Riano | Piana Perina | contiene rifiuti pericolosi |
| 3. | Trevi nel Lazio | Casette Caponi | |
| 4. | Trevi nel Lazio | Carpineto | |
| 5. | Villa Latina | Camponi | |

| **Marche** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | Ascoli Piceno | SGL Carbon | contiene rifiuti pericolosi |

| **Puglia** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | Ascoli Satriano | Mezzana La Terra | |
| 2. | Lesina | Pontone-Coppa Faccio Olive | |
| 3. | Binetto | Pezze di Campo | |
| 4. | Sannicandro di Bari | Pesco Rosso | |
| 5. | S. Pietro Vernotico | Manciandare | |
| 6. | Santeramo in Colle | Monte Freddo | |

| **Sicilia** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | Cammarata | Contrada S. Martino | |
| 2. | Leonforte | Contrada Tumminella | |
| 3. | Augusta | Campo sportivo | |
| 4. | Paternò | Contrada Petulenti | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 5. | Cerda | Contrada Caccione | |

| **Veneto** | **Discarica (comune)** | **Discarica (località)** | |
|---|---|---|---|
| 1. | Chioggia | Borgo S. Giovanni | |
| 2. | Mira | V. Teramo | |
| 3. | Salzano | S. Elena di Robegano | |
| 4. | Venezia | Area Miatello | |
| 5. | Venezia | Moranzani B. | |

TOTALE: 55 discariche ancora non conformi

**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE**

# ***ANNESSI***

1. Anx 1 – situazione generale fondi 2019
2. Anx 2 – lista Quietanze Contabilità Speciale
3. Anx 3 – fondi Puglia 2018
4. Anx 4 – fondi Abruzzo
5. Anx 5 – fondi Sicilia
6. Anx 6 – fondi Veneto
7. Anx 7 – spese bonifiche
8. Anx 8 - spese struttura
9. Anx 9 – saldo contabilità
10. Anx 10 – fondi Calabria
11. Anx 11 - lista titoli 2018

ALL. 1

| N | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' | STRUMENTO DI FINANZIAMENTO | FONTE NORMATIVA | FONDI COMUNITARI POR/FESR | FONDI CIPE FSC 2007-2013 FSC 2014/2020 Fondi PAC | FONDI MATTM | FONDI REGIONALI | TOTALE FONDI | STATO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ABRUZZO | | | | | | | **€ 2.535.000,00** | **€ 9.836.520,44** | **€ 4.504.775,62** | **€ 16.876.296,06** | |
| 1 | ABRUZZO | Casalbordino (CH) | San Gregorio | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | € 996.116,00 | | **€ 996.116,00** | DEFINITA |
| 2 | ABRUZZO | Bellante (TE) | Sant'Arcangelo | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | € 622.500,00 | | **€ 622.500,00** | DEFINITA |
| 4 | ABRUZZO | Castel Di Sangro (AQ) | Pera Papera | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | € 636.568,00 | | **€ 636.568,00** | |
| 3 | ABRUZZO | Celenza sul Trigno (CH) | Difesa | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | € 1.300.000,00 | € 0,00 | | **€ 1.300.000,00** | |
| 6 | ABRUZZO | Lama dei Peligni (CH) | C Cieco | APQ MISE -MATTM -REGIONE PAC PIANO AZIONE COESIONE REGIONE ABRUZZO | APQ ABRUZZO | | € 985.000,00 | € 0,00 | € 815.000,00 | **€ 1.800.000,00** | |
| 8 | ABRUZZO | Ortona dei Marsi (AQ) | Fosso san Giorgio | FSC 2014/2020 delibera CIPE 1/55 2016 | APQ ABRUZZO | | € 250.000,00 | € 0,00 | | **€ 250.000,00** | |
| 7 | ABRUZZO | Palena (CH) | Carrera | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | € 168.045,58 | € 453.184,77 | **€ 621.230,35** | |
| 8 | ABRUZZO | Penne (PE) | Colle Freddo | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | € 431.699,39 | € 2.783.369,01 | **€ 3.215.068,40** | |
| 9 | ABRUZZO | Pizzoli (AQ) | Caprareccia | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | € 0,00 | | **€ 0,00** | |
| 10 | ABRUZZO | San Valentino Abruzzo Citeriore (PE) | Il Fossato | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | € 0,00 | | **€ 0,00** | |
| 11 | ABRUZZO | Taranta Peligna (CH) | Colle il M | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | € 367.275,00 | | **€ 367.275,00** | DEFINITA |
| 12 | ABRUZZO | Vasto (CH) | Lota | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | € 144.378,16 | € 453.221,84 | **€ 597.600,00** | |
| 13 | ABRUZZO | Vasto (CH) | Vallone Maltempo | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | € 3.266.880,00 | | **€ 3.266.880,00** | |
| | ABRUZZO | Ilbenti | Chiovano | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | € 1.434.862,00 | | **€ 1.434.862,00** | non commissariata ESPUNTA |
| | ABRUZZO | Pietracamela | Collelunga | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | € 622.500,00 | | **€ 622.500,00** | non commissariata |
| | ABRUZZO | Lecce dei Marsi | La Serre | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | € 871.500,00 | | **€ 871.500,00** | non commissariata |
| | ABRUZZO | Balsorano | Ricoppi | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | € 99.600,00 | | **€ 99.600,00** | non commissariata |
| | ABRUZZO | Colledimacine | Mozzone | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | € 0,00 | € 358.560,00 | **€ 358.560,00** | non commissariata |
| | ABRUZZO | Fraine | San Biagio | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | € 174.596,31 | € 198.903,69 | **€ 373.500,00** | non commissariata |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CALABRIA | | | | | | | **€ 21.208.295,49** | | **€ 2.643.612,13** | **€ 23.851.907,62** | |
| 14 | CALABRIA | Amantea (CS) | Grassullo | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 2.971.107,12 | | | € 2.971.107,12 | |
| 15 | CALABRIA | Arena (non Gerocarne) (VV) | Lapparini | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/13 | | € 532.812,22 | | | € 532.812,22 | |
| 16 | CALABRIA | Badolato (CZ) | San marini | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/14 | | € 1.022.378,22 | | | € 1.022.378,22 | |
| 17 | CALABRIA | Belmonte Calabro (CS) | Manche | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/15 | | € 306.779,20 | | | € 306.779,20 | |
| 18 | CALABRIA | Belmonte Calabro (CS) | Santa caterina | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/16 | | € 479.732,40 | | | € 479.732,40 | |
| 19 | CALABRIA | Davoli CZ) | Vasi | PAC 2007-2013 | DECR. 4981 03/05/2016 | | | | € 995.740,56 | € 995.740,56 | |
| 20 | CALABRIA | Joppolo (VV) | Calafatoni ( Colantoni) | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 1.153.740,22 | | | € 1.153.740,22 | |
| 21 | CALABRIA | Longobardi (CS) | Tremoli Tosto | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 1.079.943,20 | | | € 1.079.943,20 | |
| 22 | CALABRIA | Magisano (CZ) | Finoieri | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 1.961.624,22 | | | € 1.961.624,22 | |
| 23 | CALABRIA | Martirano (CZ) | Ponte del soldato | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 430.610,57 | | | € 430.610,57 | |
| 24 | CALABRIA | Mormanno (CS) | Ombrelle | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 703.470,60 | | | € 703.470,60 | |
| 25 | CALABRIA | Petronà (CZ) | Pantano grande | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 982.184,22 | | | € 982.184,22 | |
| 26 | CALABRIA | Pizzo (VV) | Marinella | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 1.021.115,20 | | | € 1.021.115,20 | |
| 27 | CALABRIA | San Calogero (VV) | Papaleo | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 336.565,60 | | | € 336.565,60 | |
| 28 | CALABRIA | Sangineto (CS) | Timpa di Civita | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 2.285.449,60 | | | € 2.285.449,60 | |
| 29 | CALABRIA | Sellia (CZ) | Aria | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 30.000,00 | | | € 30.000,00 | |
| 30 | CALABRIA | Taverna (CZ) | Torrazzo | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 1.961.589,69 | | | € 1.961.589,69 | |
| 31 | CALABRIA | Tortora (CS) | Sicilione | PAC 2007-2013 | DECR. 4979 03/05/2016 | | | | € 1.647.871,57 | € 1.647.871,57 | |
| 32 | CALABRIA | Verbicaro (CS) | Acqua dei bagni | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 876.768,20 | | | € 876.768,20 | |
| 33 | CALABRIA | Colosimi (CS) | Colle Frantantonio | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 960.778,22 | | | € 960.778,22 | |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 34 | CALABRIA | Acquaro (VV) | Carrà | PAC 2007-2013 | DECR. 4979 03/05/2016 | | € 433.228,57 | | | € 433.228,57 | |
| 35 | CALABRIA | Reggio Calabria (RC) | Malderiti | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 1.678.418,22 | | | € 1.678.418,22 | |
| CAMPANIA | | | | | | **€ 21.425.701,03** | **€ 3.916.702,20** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 25.342.403,23** | |
| 36 | CAMPANIA | Benevento | Ponte Valentino | POR FESR 2014/2020 | DGR 343/2016 | € 4.000.000,00 | | | | € 4.000.000,00 | |
| 37 | CAMPANIA | Castelvetere di Valfortore (BN) | Lama Grande | POR FESR 2014/2020 | DGR 343/2016 | € 1.455.638,00 | | | | € 1.455.638,00 | |
| 38 | CAMPANIA | Cusano mutri (BN) | Battitelle | POR FESR 2007/2013 | OPEN COESIONE | € 708.746,00 | | | 105253+130995 | € 708.746,00 | espunta |
| 39 | CAMPANIA | Durazzano (BN) | F. delle Nevi | POR FESR 2000/2006 | DGC 11/2015 | € 907.960,07 | | | | € 907.960,07 | espunta |
| 40 | CAMPANIA | Pesco Sannita (BN) | Lame | POR FESR 2014/2020 | DGR 343/2016 | € 1.692.106,70 | | | | € 1.692.106,70 | |
| 41 | CAMPANIA | Puglianello (BN) | Marrucaro | POR FESR 2014/2020 | DGR 343/2017 | € 3.557.087,80 | | | | € 3.557.087,80 | |
| 42 | CAMPANIA | Rotondi (AV) | Cavone S. Stefano | POR FESR 2014/2020 | DGR 343/2018 | € 50.000,00 | | | | € 50.000,00 | espunta |
| 43 | CAMPANIA | San Lupo (BN) | L.Defenzola | POR FESR 2014/2020 | DGR 721/2016 | € 2.502.707,84 | | | | € 2.502.707,84 | |
| 44 | CAMPANIA | Sant'Arcangelo Trimonte (BN) | Nocecchia Pianella | FAS 2007/2013 ADP COMPENSAZIONE AMBITO CAMPANIA | CONVENZIONE REGIONE/COMUNE | | € 3.916.702,20 | | | € 3.916.702,20 | |
| 45 | CAMPANIA | Sant'Arsenio (SA) | Loc. Difesa | POR FESR 2014/2020 | DGR 343/2017 | € 953.937,40 | | | | € 953.937,40 | |
| 46 | CAMPANIA | Tocco Caudio (BN) | Paudone | POR FESR 2014/2021 | DGR 343/2018 | € 3.942.000,01 | | | | € 3.942.000,01 | |
| 47 | CAMPANIA | Andretta (AV) | Frascineto | POR FESR 2014/2021 | DGR 343/2018 | € 607.266,09 | | | | € 607.266,09 | |
| 48 | CAMPANIA | Castelpagano (BN) | Capo della Corte | POR FESR 2014/2020 | DGR 343/2017 | € 998.251,12 | | | | € 998.251,12 | |
| 49 | CAMPANIA | Pagani (SA) | Torretta | POR FESR 2014/2021 | DGR 343/2018 | € 50.000,00 | | | | € 50.000,00 | |
| LAZIO | | | | | | **€ 384.874,14** | **€ 11.258.890,31** | **€ 0,00** | **€ 275.307,30** | **€ 11.919.071,75** | |
| 50 | LAZIO | Filettino (FR) | Cerreta | APQ 8 | APQ 8 Lazio III | € 309.874,14 | € 905.899,43 | | | € 1.215.773,57 | ESPUNTA in attesa rendiconto finale |
| 51 | LAZIO | Monte San Giovanni Campano (FR) | Montecastellone | APQ 8 | APQ 8 LAZIO III L.R. 27/98 | | € 1.632.000,00 | | | € 1.632.000,00 | |
| 52 | LAZIO | Oriolo Romano (VT) | Ara San Baccano | FONDI REGIONE | L.R. 27/98 | | € 1.398.514,77 | | € 135.272,10 | € 1.533.786,87 | |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 53 | LAZIO | Patrica (FR) | Valesani (Le Cese) | POR FESR 2007/2013 FONDI REGIONE | L.R. 27/98 | € 75.000,00 | | | € 82.500,00 | € 157.500,00 | |
| 54 | LAZIO | Riano (RM) | Piana Perina | FONDI REGIONE | L.R. 27/98 | | € 1.800.000,00 | | € 57.535,20 | € 1.857.535,20 | |
| 55 | LAZIO | Trevi nel Lazio (FR) | Carpineto | APQ 8 | APQ 8 - LAZIO III | | € 1.843.416,62 | | | € 1.843.416,62 | |
| 56 | LAZIO | Trevi nel Lazio (FR) | Casette Caponi (alias Fornace) | APQ 8 | APQ 8 - LAZIO III | | € 1.800.000,00 | | | € 1.800.000,00 | |
| 57 | LAZIO | Villalatina (FR) | Camponi | APQ 8 | APQ 8 - LAZIO III | | € 1.879.059,49 | | | € 1.879.059,49 | |
| PUGLIA | | | | | | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 6.382.781,90** | **€ 3.905.698,56** | **€ 10.288.480,46** | |
| 58 | PUGLIA | Ascoli Satriano (FG) | Mezzana La Terra | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ PUGLIA | | | € 254.561,40 | € 920.752,08 | € 1.175.313,48 | |
| 59 | PUGLIA | Binetto (BA) | Pezze di Campo | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ PUGLIA | | | € 316.327,50 | € 89.803,19 | € 406.130,69 | |
| 60 | PUGLIA | Lesina (FG) | Pontone Pontonicchio/ Coppa Faccio Olive | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ PUGLIA | | | € 3.740.993,00 | € 136.755,00 | € 3.877.748,00 | |
| 61 | PUGLIA | San Pietro Vernotico (BR) | Marciaddare | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ PUGLIA | | | € 221.400,00 | € 1.492.600,00 | € 1.714.000,00 | |
| 62 | PUGLIA | Sannicandro di Bari (BA) | Pezze Pescorosso | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ PUGLIA | | | € 1.837.500,00 | € 307.500,00 | € 2.145.000,00 | |
| 63 | PUGLIA | Santeramo in Colle (BA) | Montefreddo | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ PUGLIA | | | | € 958.288,29 | € 958.288,29 | |
| | PUGLIA | Peschici (FG) | Madonna di Loreto | | | | | € 12.000,00 | € 68.000,00 | € 80.000,00 | |
| SICILIA | | | | | | | **€ 6.572.494,62** | **€ 2.376.162,71** | **€ 156.597,00** | **€ 9.105.254,33** | |
| 64 | SICILIA | Augusta (SR) | Campo Sportivo | FSC 2007/2013 SICILIA APQ MATTM - REGIONE SIN PRIOLO | DELIBERA CIPE 1/06 | | € 6.572.494,62 | | | € 6.572.494,62 | |
| 65 | SICILIA | Cammarata (AG) | San Martino | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ SICILIA | | | € 522.400,00 | | € 522.400,00 | |
| 66 | SICILIA | Cerda (PA) | Caccione | FONDI REGIONE | L.R. 3/2016 | | | | € 67.254,00 | € 67.254,00 | |
| 67 | SICILIA | Leonforte (EN) | Tumminella | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ SICILIA | | | € 301.956,00 | | € 301.956,00 | |
| 68 | SICILIA | Monreale (PA) | Zabbia | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ SICILIA | | | € 414.782,25 | | € 414.782,25 | |
| 69 | SICILIA | Paternò (CT) | C.da Petulenti | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ SICILIA | | | € 800.000,00 | | € 800.000,00 | |
| 70 | SICILIA | San Filippo del Mela (ME) | C. da Sant'Agata | FONDI REGIONE | L.R. 3/2016 | | | | € 89.343,00 | € 89.343,00 | |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 71 | SICILIA | Siculiana (AG) | Contrada Scalilli | | | | | € 269.768,00 | | € 269.768,00 | |
| 72 | SICILIA | Mistretta (ME) | Contrada Mauricello | | | | | | | € 0,00 | |
| | SICILIA | Racalmuto | | | | | | € 67.256,46 | | € 67.256,46 | |
| TOSCANA | | | | | | | € 0,00 | | | € 0,00 | |
| 73 | TOSCANA | Isola del Giglio (GR) | Le Porte | | | | | | | | |
| VENETO | | | | | | | **€ 17.350.000,00** | **€ 35.830.000,00** | **€ 21.600.205,18** | **€ 74.780.205,18** | |
| 74 | VENETO | Chioggia (VE) | Borgo San Giovanni | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ VENETO | | | € 32.500.000,00 | € 2.500.000,00 | € 35.000.000,00 | |
| 75 | VENETO | Mira (VE) | Borbiago, via Teramo | FONDI REGIONE | DEL CONS. 110/15 | | | | € 1.136.205,18 | € 1.136.205,18 | |
| 76 | VENETO | Salzano (VE) | Sant'Elena di Robegano | APQ MISE -MATTM -REGIONE<br>FONDI REGIONE | APQ VENETO<br>L.R. ??? | | | € 3.330.000,00 | € 2.400.000,00 | € 5.730.000,00 | |
| 77 | VENETO | Sernaglia della Battaglia (TV) | Masarole | FONDI REGIONE | DGR 1386 DEL 09/09(2016 | | | | € 15.000.000,00 | € 15.000.000,00 | |
| 78 | VENETO | Venezia | Marghera (Malcontenta C) | eseguito da privato Syndial | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | |
| 79 | VENETO | Venezia | Marghera (area Miatello) | FONDI REGIONE | DGR 1839/2014 | | € 17.350.000,00 | | € 564.000,00 | € 17.914.000,00 | |
| 80 | VENETO | Venezia | Moranzani B | FONDI PRIVATI INTERVENTO A CARICO DI SIFA | DGR 1839/2014 | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | |
| | | | | | | **€ 21.810.575,17** | **€ 62.841.382,62** | **€ 54.425.465,05** | **€ 33.086.195,79** | **€ 172.163.618,63** | |
| | | | | | | | | **€ 30.000.000,00** | fondi MATTM a valere su prossime annualità | | |
| | | | | | | | | **€ 84.425.465,05** | | | |
| | | | | | | **€ 202.163.618,63** | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |

| LEGENDA | |
|---|---|
| APQ | Accordo di Programma Quadro |
| FSC | Fondo per lo Sviluppo e la Coesione |
| POR/FESR | Programma Operativo Regione / Fondo Europeo di Sviluppo Regionale |
| PAC | Piano di Azione per la Coesione |
| | |
| | |

ALL. 2

**Lista quietanze CS**

| | |
|---|---|
| Sezione : 348 | Conto : 6054 |
| Data da : | Data a : 31/12/2018 |

| N.Quiet | Data movimento | Tipo operazione | Provenienza fondi | Importo (€) |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 24/04/2018 | Emissione Quietanza | Da trasf. del Bilancio dello Stato | 10.000.000,00 |
| 6 | 14/12/2017 | Emissione Quietanza | Da trasf. del Bilancio dello Stato | 17.682.268,57 |
| 7 | 14/12/2017 | Emissione Quietanza | Da trasf. del Bilancio dello Stato | 10.000.000,00 |
| 8 | 14/12/2017 | Emissione Quietanza | Da trasf. del Bilancio dello Stato | 9.716.264,00 |
| 5 | 30/11/2017 | Emissione Quietanza | Da trasf. del Bilancio dello Stato | 1.076.724,55 |
| 4 | 16/11/2017 | Emissione Quietanza | Da trasf. del Bilancio dello Stato | 283.736,00 |
| 3 | 27/09/2017 | Emissione Quietanza | Da conti di CS o da trasf. fondi | 6.572.494,62 |
| 1 | 14/09/2017 | Emissione Quietanza | Da trasf. del Bilancio dello Stato | 24.425.465,05 |
| 2 | 14/09/2017 | Emissione Quietanza | Da trasf. del Bilancio dello Stato | 11.241.006,88 |

| | |
|---|---|
| **TOTALE** | **90.997.959,67** |

All. 3

| N | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' | STRUMENTO DI FINANZIAMENTO | FONTE NORMATIVA | FONDI COMUNITARI POR/FESR | FONDI CIPE FSC 2007-2013 FSC 2014/2020 Fondi PAC | FONDI MATTM | FONDI REGIONALI | TOTALE FONDI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PUGLIA | | | | | | € 0,00 | € 0,00 | **€ 6.382.781,90** | € 3.905.698,56 | € 10.288.480,46 |
| 58 | PUGLIA | Ascoli Satriano (FG) | Mezzana La Terra | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ PUGLIA | | | € 254.561,40 | € 920.752,08 | € 1.175.313,48 |
| 59 | PUGLIA | Binetto (BA) | Pezze di Campo | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ PUGLIA | | | € 316.327,50 | € 89.803,19 | € 406.130,69 |
| 60 | PUGLIA | Lesina (FG) | Pontone Pontonicchio/ Coppa Faccio Olive | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ PUGLIA | | | € 3.740.993,00 | € 136.755,00 | € 3.877.748,00 |
| 61 | PUGLIA | San Pietro Vernotico (BR) | Marciaddare | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ PUGLIA | | | € 221.400,00 | € 1.492.600,00 | € 1.714.000,00 |
| 62 | PUGLIA | Sannicandro di Bari (BA) | Pezze Pescorosso | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ PUGLIA | | | € 1.837.500,00 | € 307.500,00 | € 2.145.000,00 |
| 63 | PUGLIA | Santeramo in Colle (BA) | Montefreddo | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ PUGLIA | | | € 0,00 | € 958.288,29 | € 958.288,29 |
| | PUGLIA | Peschici (FG) | Madonna di Loreto | | | | | € 12.000,00 | € 68.000,00 | € 80.000,00 |
| | | | | | | | | | | |

LEGENDA

| | |
|---|---|
| APQ | Accordo di Programma Quadro |
| FSC | Fondo per lo Sviluppo e la Coesione |
| POR/FESR | Programma Operativo Regione / Fondo Europeo di Sviluppo Regionale |
| PAC | Piano di Azione per la Coesione |

| N | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' | STRUMENTO DI FINANZIAMENTO | FONTE NORMATIVA | FONDI COMUNITARI POR/FESR | FONDI CIPE FSC 2007-2013 FSC 2014/2020 Fondi PAC | FONDI MATTM | FONDI REGIONALI | TOTALE FONDI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ABRUZZO | | | | | | | € 2.535.000,00 | **€ 9.836.520,44** | € 4.504.775,62 | € 16.876.296,06 |
| 1 | ABRUZZO | Casalbordino (CH) | San Gregorio | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | **€ 996.116,00** | | € 996.116,00 |
| 2 | ABRUZZO | Bellante (TE) | Sant'Arcangelo | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | **€ 622.500,00** | | € 622.500,00 |
| 4 | ABRUZZO | Castel Di Sangro (AQ) | Pera Papera | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | **€ 636.568,00** | | € 636.568,00 |
| 3 | ABRUZZO | Celenza sul Trigno (CH) | Difesa | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | € 1.300.000,00 | **€ 0,00** | | € 1.300.000,00 |
| 6 | ABRUZZO | Lama dei Peligni (CH) | C Cieco | APQ MISE -MATTM -REGIONE PAC PIANO AZIONE COESIONE REGIONE ABRUZZO | APQ ABRUZZO | | € 985.000,00 | **€ 0,00** | € 815.000,00 | € 1.800.000,00 |
| 8 | ABRUZZO | Ortona dei Marsi (AQ) | Fosso san Giorgio | FSC 2014/2020 delibera CIPE 1/55 2016 | APQ ABRUZZO | | € 250.000,00 | **€ 0,00** | | € 250.000,00 |
| 7 | ABRUZZO | Palena (CH) | Carrera | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | **€ 168.045,58** | € 453.184,77 | € 621.230,35 |
| 8 | ABRUZZO | Penne (PE) | Colle Freddo | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | **€ 431.699,39** | € 2.783.369,01 | € 3.215.068,40 |
| 9 | ABRUZZO | Pizzoli (AQ) | Caprareccia | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | **€ 0,00** | | € 0,00 |
| 10 | ABRUZZO | San Valentino Abruzzo Citeriore (PE) | Il Fossato | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | **€ 0,00** | | € 0,00 |
| 11 | ABRUZZO | Taranta Peligna (CH) | Colle il M | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | **€ 367.275,00** | | € 367.275,00 |
| 12 | ABRUZZO | Vasto (CH) | Lota | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | **€ 144.378,16** | € 453.221,84 | € 597.600,00 |
| 13 | ABRUZZO | Vasto (CH) | Vallone Maltempo | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | **€ 3.266.880,00** | | € 3.266.880,00 |
| | ABRUZZO | Ilbenti | Chiovano | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | **€ 1.434.862,00** | | € 1.434.862,00 |
| | ABRUZZO | Pietracamela | Collelunga | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | **€ 622.500,00** | | € 622.500,00 |
| | ABRUZZO | Lecce dei Marsi | La Serre | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | **€ 871.500,00** | | € 871.500,00 |
| | ABRUZZO | Balsorano | Ricoppi | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | **€ 99.600,00** | | € 99.600,00 |
| | ABRUZZO | Colledimacine | Mozzone | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | **€ 0,00** | € 358.560,00 | € 358.560,00 |
| | ABRUZZO | Fraine | San Biagio | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ ABRUZZO | | | **€ 174.596,31** | € 198.903,69 | € 373.500,00 |

LEGENDA

| | |
|---|---|
| APQ | Accordo di Programma Quadro |
| FSC | Fondo per lo Sviluppo e la Coesione |
| POR/FESR | Programma Operativo Regione / Fondo Europeo di Sviluppo Regionale |
| PAC | Piano di Azione per la Coesione |

| N | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' | STRUMENTO DI FINANZIAMENTO | FONTE NORMATIVA | FONDI COMUNITARI POR/FESR | FONDI CIPE FSC 2007-2013 FSC 2014/2020 Fondi PAC | FONDI MATTM | FONDI REGIONALI | TOTALE FONDI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SICILIA | | | | | | | € 6.572.494,62 | **€ 2.376.162,71** | € 156.597,00 | € 9.105.254,33 |
| 64 | SICILIA | Augusta (SR) | Campo Sportivo | FSC 2007/2013 SICILIA APQ MATTM - REGIONE SIN PRIOLO | DELIBERA CIPE 1/06 | | € 6.572.494,62 | | | € 6.572.494,62 |
| 65 | SICILIA | Cammarata (AG) | San Martino | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ SICILIA | | | € 522.400,00 | | € 522.400,00 |
| 66 | SICILIA | Cerda (PA) | Caccione | FONDI REGIONE | L.R. 3/2016 | | | | € 67.254,00 | € 67.254,00 |
| 67 | SICILIA | Leonforte (EN) | Tumminella | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ SICILIA | | | € 301.956,00 | | € 301.956,00 |
| 68 | SICILIA | Monreale (PA) | Zabbia | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ SICILIA | | | € 414.782,25 | | € 414.782,25 |
| 69 | SICILIA | Paternò (CT) | C.da Petulenti | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ SICILIA | | | € 800.000,00 | | € 800.000,00 |
| 70 | SICILIA | San Filippo del Mela (ME) | C. da Sant'Agata | FONDI REGIONE | L.R. 3/2016 | | | | € 89.343,00 | € 89.343,00 |
| 71 | SICILIA | Siculiana (AG) | Contrada Scalilli | | | | | € 269.768,00 | | € 269.768,00 |
| 72 | SICILIA | Mistretta (ME) | Contrada Mauricello | | | | | | | € 0,00 |
| | SICILIA | Racalmuto | | | | | | € 67.256,46 | | € 67.256,46 |
| | | | | | | | | | | |

LEGENDA

| | |
|---|---|
| APQ | Accordo di Programma Quadro |
| FSC | Fondo per lo Sviluppo e la Coesione |
| POR/FESR | Programma Operativo Regione / Fondo Europeo di Sviluppo Regionale |
| PAC | Piano di Azione per la Coesione |
| | |

| N | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' | STRUMENTO DI FINANZIAMENTO | FONTE NORMATIVA | FONDI COMUNITARI POR/FESR | FONDI CIPE FSC 2007-2013 FSC 2014/2020 Fondi PAC | FONDI MATTM | FONDI REGIONALI | TOTALE FONDI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| VENETO | | | | | | | € 17.350.000,00 | **€ 35.830.000,00** | € 21.600.205,18 | € 74.780.205,18 |
| 74 | VENETO | Chioggia (VE) | Borgo San Giovanni | APQ MISE -MATTM -REGIONE | APQ VENETO | | | € 32.500.000,00 | € 2.500.000,00 | € 35.000.000,00 |
| 75 | VENETO | Mira (VE) | Borbiago, via Teramo | FONDI REGIONE | DEL CONS. 110/15 | | | € 0,00 | € 1.136.205,18 | € 1.136.205,18 |
| 76 | VENETO | Salzano (VE) | Sant'Elena di Robegano | APQ MISE -MATTM -REGIONE<br>FONDI REGIONE | APQ VENETO | | | € 3.330.000,00 | € 2.400.000,00 | € 5.730.000,00 |
| 77 | VENETO | Sernaglia della Battaglia (TV) | Masarole | FONDI REGIONE | DGR 1386 DEL 09/09(2016 | | | € 0,00 | € 15.000.000,00 | € 15.000.000,00 |
| 78 | VENETO | Venezia | Marghera (Malcontenta C) | eseguito da privato Syndial | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 79 | VENETO | Venezia | Marghera (area Miatello) | FONDI REGIONE | DGR 1839/2014 | | € 17.350.000,00 | € 0,00 | € 564.000,00 | € 17.914.000,00 |
| 80 | VENETO | Venezia | Moranzani B | FONDI PRIVATI INTERVENTO A CARICO DI SIFA | DGR 1839/2014 | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

LEGENDA

| | |
|---|---|
| APQ | Accordo di Programma Quadro |
| FSC | Fondo per lo Sviluppo e la Coesione |
| POR/FESR | Programma Operativo Regione / Fondo Europeo di Sviluppo Regionale |
| PAC | Piano di Azione per la Coesione |

| PARAMETRI RICERCA | |
|---|---|
| SEZIONE | 348 |
| CONTO | 6054 |
| **DATA_DA** | **01/01/2018** |
| **DATA_A** | **31/12/2018** |
| | |
| | |

# SPESE PER ATTIVITA' DI BONIFICA AL 31-12-2018

| DATA MOVIMENTO | NUMERO TITOLO | CAUSALE | BENEFICIARIO (conto/sez) - (capo/capitolo/art.) | IMPORTO |
|---|---|---|---|---|
| **13/11/2018** | 111 | PAGAMENTO IVA REGIME SPLIT PAYMENT (ART 17 TER DPR 633-72) FATTURA N.14-17 DEL 01 08 2017 EMESSA DA DITTA CERICOLA P IT02203680695 | 8/1203/12 | € 2.067,43 |
| **13/11/2018** | 110 | PAGAMENTO IVA IN REGIME DI SPLIT PAYMENT (ART 17 TER DPR 633-72) FATTURAN 15-17 DEL 01 08 2017 EMESSA DA DITTA CERICOLA PI IT02203680695 | 8/1203/12 | € 216,63 |
| **13/11/2018** | 109 | IVA IN REGIME SPLIT PAYMENT (ART 17 TER DPR 633-72) FATTURA N. FATTPA3-17 DEL 23 02 2017 DITTA CERICOLA PI IT02203680695 | 8/1203/12 | € 41.041,00 |
| **01/08/2018** | 108 | SALDO FONDI BONIFICA DISCARICA SAN GREGORIO | 184705/400 | € 117.972,15 |
| **28/06/2018** | 107 | PAGAMENTO FATTURA N. 1-PA DEL 20.04.2018 DITTA DRIMS SRL PERPROGETTAZIONE PERIZIA DI VARIANTE MISP VALLONE MALTEMPO | COMUNE DI VASTO/IIT17Q0100003245400300063242/CRO:55376600702 | € 32.940,00 |
| **28/06/2018** | 106 | PAGAMENTO FATT 1 DEL 01.02.2017- 4-17 DEL 01.02.2017 - 10 DEL 31.05.2017DITTE CGX COSTR GEN XODO SRL E FEDELE DI DONATO MISP VALLONE MALTE | COMUNE DI VASTO/IIT17Q0100003245400300063242/CRO:55376583310 | € 665.951,88 |
| **18/05/2018** | 105 | ACCREDITO SOMME A COMUNE DI TARANTA PELIGNA RELATIVE A MESSA INSICUREZZA PERMANENTE EX DISCARICA COMUNALE DI VALLE DEI DIECI | COMUNE DI TARANTA PELIGNA/IIT92P0100003245400300304223/CRO:55358148010 | € 316.700,89 |
| **04/04/2018** | 104 | ACCREDITO A COMUNE DI BELLANTE SOMMA RELATIVA A MESSA IN SICUREZZAPERMANENTE DISCARICA LOCALITA' SANT'ARCANGELO | COMUNE DI BELLANTE/IIT10O0100003245403300184857/CRO:55339060009 | € 460.911,61 |
| **19/03/2018** | 103 | PAGAMENTO FATTURA N. 15-17 DEL 01 08 2017 STATO FINALE SALDO DITTACERICOLA LAVORI DI MISP DISCARICA CASALBORDINO | DITTA CERICOLA SRL/IIT82Y0538777680000000129921/CRO:55323459605 | € 2.166,25 |
| **19/03/2018** | 102 | PAGAMENTO FATTURA N. FATTPA 14 17 DEL 01 08 2017 LAVORI DISCARICACASALBORDINO DITTA CERICOLA LAVORI MISP | DITTA CERICOLA SRL/IIT82Y0538777680000000129921/CRO:55323465209 | € 20.674,28 |
| **19/03/2018** | 101 | PAGAMENTO FATTURA N. FATTPA 3-17 DEL 23-02-17 DITTA CERICOLA 1 SALLAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA CASALBORDINO | DITTA CERICOLA SRL/IIT82Y0538777680000000129921/CRO:55323459504 | € 410.409,97 |
| | | **TOTALE** | | **2.071.052,09** |

| PARAMETRI RICERCA | |
|---|---|
| SEZIONE | 348 |
| CONTO | 6054 |
| **DATA_DA** | **01/01/2018** |
| **DATA_A** | **31/12/2018** |
| CASSA PAGATRICE | |
| IMPORTO | |

## Spese Ufficio Commissario

| DATA MOVIMENTO | NUMERO TITOLO | CAUSALE | BENEFICIARIO (conto/sez) - (capo/capitolo/art.) | IMPORTO |
|---|---|---|---|---|
| **21/12/2018** | 134 | PAGAMENTO IVA FATTURA N. FBV1800030 DEL 11 OTTOBRE 2018 FERRARAFIERE SRL | 8/1203/12 | € 1.038,84 |
| **24/12/2018** | 133 | PAGAMENTO FATTURA N. FBV1800030 DEL 11 OTTOBRE 2018 DITTA FERRARAFIERESRL | FERRARAFIERE SRL/IIT11R0538713013000000002219/CRO:55459825705 | € 4.722,00 |
| **21/12/2018** | 132 | PAGAMENTO IVA FATTURA N. 68 DEL 06 NOVEMBRE 2018 DITTA P.O.M. DILUCARELLI E CECCARELLI SNC | 8/1203/12 | € 1.034,00 |
| **24/12/2018** | 131 | PAGAMENTO FATTURA N. 68 DEL 06 NOVEMBRE 2018 | P.O.M. DI LUCARELLI E CECCARELLI SNC/IIT59N0326813400052296158500/CRO:55459831107 | € 4.700,00 |
| **21/12/2018** | 130 | PAGAMENTO IVA FATTURA N. 58 DEL 19 SETTEMBRE 2018 DITTA P.O.M.DILUCARELLI E CECCARELLI SNC | 8/1203/12 | € 737,00 |
| **24/12/2018** | 129 | PAGAMENTO FATTURA N. 58 DEL 19 SETTEMBRE 2018 | P.O.M. DI LUCARELLI E CECCARELLI SNC/IIT59N0326813400052296158500/CRO:55459823509 | € 3.350,00 |
| **21/12/2018** | 128 | PAGAMENTO IVA FATTURA N. VP0000045 DEL 31 OTTOBRE 2018 DITTA EURMOMA SRL | 8/1203/12 | € 73,56 |
| **24/12/2018** | 127 | PAGAMENTO FATTURA N. VP0000045 DEL 31 OTTOBRE 2018 | EURMOMA SRL/IIT06F0306905088100000004848/CRO:55459815305 | € 334,38 |
| **21/12/2018** | 126 | PAGAMENTO IVA DITTA MAIDIREMEDIA FATTURA N. 93 DEL 13 NOVEMBRE 2018 | 8/1203/12 | € 220,00 |
| **24/12/2018** | 125 | PAGAMENTO FATTURA N. 93 DEL 17 OTTOBRE 2018 | MAIDIREMEDIA SRL/IIT07N0101039962100000009027/CRO:55459838112 | € 1.000,00 |
| **21/12/2018** | 124 | PAGAMENTO IVA FATTURA N. 3.79-PA DEL 20 LUGLIO 2018 DITTA A.C. ESSE SRL | 8/1203/12 | € 52,80 |
| **21/12/2018** | 123 | PAGAMENTO IVA FATTURA 453-PA DITTA A.C. ESSE SRL | 8/1203/12 | € 597,21 |
| **24/12/2018** | 122 | PAGAMENTO FATTURA 3.79 PA | A.C. ESSE SRL/IIT96E0503403211000000007500/CRO:55459813210 | € 240,00 |
| **24/12/2018** | 121 | PAGAMENTO FATTURA N. 453-PA DEL 25 SETTEMBRE 2018 | A.C. ESSE SRL/IIT96E0503403211000000007500/CRO:55459811001 | € 2.714,58 |
| **07/12/2018** | 120 | PAGAMENTO IVA IN REGIME DI SPLIT PAYMENT (ART 17 TER DPR 633-72) FATTURAN. 72 DEL 08 OTTOBRE 2018 DITTA MAIDIREMEDIA SRL PI IT07707711219 | 8/1203/12 | € 220,00 |
| **07/12/2018** | 119 | PAGAMENTO IVA IN REGIME DI SPLIT PAYMENT (ART 17 TER DPR 633-72) FATTUREN.86-PA E 109 PA EMESSE DA DITTA MAFER SRLS PI 14061431004 | 8/1203/12 | € 984,50 |
| **10/12/2018** | 118 | PAGAMENTO FATTURE N. 86-PA E 109-PA | MAFER SRLS/IIT48A0623003216000040815577/CRO:55447699002 | € 4.475,00 |
| **07/12/2018** | 117 | PAGAMENTO FATTURA N. 72 DEL 08 OTTOBRE 2018 | MAIDIREMADIA SRL/IIT07N0101039962100000009027/CRO:55446897407 | € 1.000,00 |
| **03/12/2018** | 116 | PAGAMENTO IVA IN REGIME DI SPLIT PAYMENT (ART 17 TER DPR 633-72) FATTURAN. 1795-2018 EMESSA DA DITTA PIODA IMAGING SRL CF 05426511001 | 8/1203/12 | € 396,00 |
| **04/12/2018** | 115 | PAGAMENTO FATTURA N. 1795-2018 | PIODA IMAGING SRL/IIT10R0100503375000000001238/CRO:55444551601 | € 1.800,00 |
| **27/11/2018** | 114 | RIMBORSO LIQUIDAZIONE CCVV PERSONALE IN SUPPORTO AL COMMISSARIOSTRAORDINARIO F.N. 77-116 DEL 27 LUGLIO 2018 | CUFA CARABINIERI/IIT78J0760103200001036814901/CRO:55441010502 | € 8.669,01 |
| **27/11/2018** | 113 | RIMBORSO LIQUIDAZIONE CCVV PERSONALE IN SUPPORTO UFFICIO COMMISSARIOSTRAORDINARIO FG 77-94 DEL 28 GIUGNO 2018 | CUFA CARABINIERI/IIT78J0760103200001036814901/CRO:55440993905 | € 3.809,33 |
| **27/11/2018** | 112 | RIMBORSO PER LIQUIDAZIONE DEI CCVV DEL PERSONALE IN SUPPORTO ALL'UFFICIODEL COMMISSARIO STRAORDINARIO FG 77-92 DEL 7 GIUGNO 2018 | CUFA CARABINIERI/IIT78J0760103200001036814901/CRO:55441002210 | € 3.988,85 |
| | | **TOTALE** | | **€ 46.157,06** |

**Saldi giornalieri**

| | |
|---|---|
| Tipo conto : | CS |
| Conto / Sezione: | 6054/348 |
| Descrizione : | COMMISSARIO STRAORDINARIO DISCARICHE ABUSIVE SUL TERRITORIO NAZIONALE- DEL PCM 2-03-2017- D.L. 113-16 |
| Data : | 31/12/2018 |

| Giacenza inizio anno (€) | Totale entrata (€) | Totale uscite (€) | Saldo (€) | Imp. inestinti (€) | Saldo disponibile (€) |
|---|---|---|---|---|---|
| 80,997,959.67 | 10,000,000 | 2,117,209.15 | 88,880,750.52 | 0 | 88,880,750.52 |

| N | REGIONE | COMUNE | LOCALITA' | STRUMENTO DI FINANZIAMENTO | FONTE NORMATIVA | FONDI COMUNITARI POR/FESR | FONDI CIPE FSC 2007-2013 FSC 2014/2020 Fondi PAC | FONDI MATTM | FONDI REGIONALI | TOTALE FONDI | FONDI IMPEGNATI esclusi fondi PAC | FONDI SPESI eclusi fondi PAC | FONDI DA SPENDERE | ECONOMIE/ DEFICIT |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CALABRIA | | | | | | | **€ 21.208.295,49** | | **€ 2.643.612,13** | **€ 23.851.907,62** | **€ 411.879,55** | **€ 1.612.790,49** | **€ 19.183.625,45** | |
| 14 | CALABRIA | Amantea (CS) | Grassullo | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 2.971.107,12 | | | € 2.971.107,12 | € 84.215,51 | € 148.555,35 | € 2.822.551,77 | |
| 15 | CALABRIA | Arena (non Gerocarne) (VV) | Lapparini | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/13 | | € 532.812,22 | | | € 532.812,22 | € 81.661,81 | € 26.640,61 | € 506.171,61 | |
| 16 | CALABRIA | Badolato (CZ) | San marini | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/14 | | € 1.022.378,22 | | | € 1.022.378,22 | € 0,00 | € 51.118,91 | € 971.259,31 | |
| 17 | CALABRIA | Belmonte Calabro (CS) | Manche | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/15 | | € 306.779,20 | | | € 306.779,20 | € 0,00 | € 52.849,40 | € 253.929,80 | |
| 18 | CALABRIA | Belmonte Calabro (CS) | Santa caterina | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/16 | | € 479.732,40 | | | € 479.732,40 | € 95.946,48 | € 383.785,92 | € 95.946,48 | |
| 19 | CALABRIA | Davoli CZ) | Vasi | PAC 2007-2013 | DECR. 4981 03/05/2016 | | | | € 995.740,56 | € 995.740,56 | € 0,00 | € 298.722,17 | € 697.018,39 | |
| 20 | CALABRIA | Joppolo (VV) | Calafatoni ( Colantoni) | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 1.153.740,22 | | | € 1.153.740,22 | € 0,00 | € 57.687,01 | € 1.096.053,21 | |
| 21 | CALABRIA | Longobardi (CS) | Tremoli Tosto | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 1.079.943,20 | | | € 1.079.943,20 | € 0,00 | € 96.263,43 | € 983.679,77 | |
| 22 | CALABRIA | Magisano (CZ) | Finoieri | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 1.961.624,22 | | | € 1.961.624,22 | € 0,00 | € 149.476,64 | € 1.812.147,58 | |
| 23 | CALABRIA | Martirano (CZ) | Ponte del soldato | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 430.610,57 | | | € 430.610,57 | € 113.031,54 | € 21.530,53 | € 409.080,04 | |
| 24 | CALABRIA | Mormanno (CS) | Ombrelle | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 703.470,60 | | | € 703.470,60 | € 0,00 | € 0,00 | € 703.470,60 | |
| 25 | CALABRIA | Petronà (CZ) | Pantano grande | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 982.184,22 | | | € 982.184,22 | € 0,00 | € 49.109,21 | € 933.075,01 | |
| 26 | CALABRIA | Pizzo (VV) | Marinella | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 1.021.115,20 | | | € 1.021.115,20 | € 0,00 | € 113.825,46 | € 907.289,74 | |
| 27 | CALABRIA | San Calogero (VV) | Papaleo | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 336.565,60 | | | € 336.565,60 | € 0,00 | € 20.306,69 | € 316.258,91 | |
| 28 | CALABRIA | Sangineto (CS) | Timpa di Civita | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 2.285.449,60 | | | € 2.285.449,60 | € 0,00 | € 58.008,58 | € 2.227.441,02 | |
| 29 | CALABRIA | Sellia (CZ) | Aria | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 30.000,00 | | | € 30.000,00 | € 37.024,21 | € 1.500,00 | € 28.500,00 | |
| 30 | CALABRIA | Taverna (CZ) | Torrazzo | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 1.961.589,69 | | | € 1.961.589,69 | € 0,00 | € 98.079,48 | € 1.863.510,21 | |
| 31 | CALABRIA | Tortora (CS) | Sicilione | PAC 2007-2013 | DECR. 4979 03/05/2016 | | | | € 1.647.871,57 | € 1.647.871,57 | € 0,00 | € 494.361,47 | € 1.153.510,10 | |
| 32 | CALABRIA | Verbicaro (CS) | Acqua dei bagni | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 876.768,20 | | | € 876.768,20 | € 0,00 | € 103.457,33 | € 773.310,87 | |
| 33 | CALABRIA | Colosimi (CS) | Colle Frantantonio | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 960.778,22 | | | € 960.778,22 | € 0,00 | € 100.515,34 | € 860.262,88 | |
| 34 | CALABRIA | Acquaro (VV) | Carrà | PAC 2007-2013 | DECR. 4979 03/05/2016 | | € 433.228,57 | | | € 433.228,57 | € 0,00 | € 80.080,60 | € 353.147,97 | |
| 35 | CALABRIA | Reggio Calabria (RC) | Malderiti | PRA - FSC CALABRIA | DELIDERA CIPE 60/12 | | € 1.678.418,22 | | | € 1.678.418,22 | € 0,00 | € 0,00 | € 1.678.418,22 | |

LEGENDA

| | |
|---|---|
| APQ | Accordo di Programma Quadro |
| FSC | Fondo per lo Sviluppo e la Coesione |
| POR/FESR | Programma Operativo Regione / Fondo Europeo di Sviluppo Regionale |
| PAC | Piano di Azione per la Coesione |

**Lista Titoli CS**

| Sezione : 348 | Conto : 6054 |
|---|---|
| Data da : 01/01/2018 | Data a : 31/12/2018 |

| N.Titolo | Data movimento | Beneficiario | Importo (€) |
|---|---|---|---|
| 134 | 21/12/2018 | 8/1203/12 | 1.038,84 |
| 133 | 24/12/2018 | FERRARAFIERE SRL/IIT11R0538713013000000002219/CRO:554 59825705 | 4.722,00 |
| 132 | 21/12/2018 | 8/1203/12 | 1.034,00 |
| 131 | 24/12/2018 | P.O.M. DI LUCARELLI E CECCARELLI SNC/IIT59N0326813400052296158500/CRO:55 459831107 | 4.700,00 |
| 130 | 21/12/2018 | 8/1203/12 | 737,00 |
| 129 | 24/12/2018 | P.O.M. DI LUCARELLI E CECCARELLI SNC/IIT59N0326813400052296158500/CRO:55 459823509 | 3.350,00 |
| 128 | 21/12/2018 | 8/1203/12 | 73,56 |
| 127 | 24/12/2018 | EURMOMA SRL/IIT06F0306905088100000004848/CRO:554 59815305 | 334,38 |
| 126 | 21/12/2018 | 8/1203/12 | 220,00 |
| 125 | 24/12/2018 | MAIDIREMEDIA SRL/IIT07N0101039962100000009027/CRO:554 59838112 | 1.000,00 |
| 124 | 21/12/2018 | 8/1203/12 | 52,80 |
| 123 | 21/12/2018 | 8/1203/12 | 597,21 |
| 122 | 24/12/2018 | A.C. ESSE SRL/IIT96E0503403211000000007500/CRO:554 59813210 | 240,00 |
| 121 | 24/12/2018 | A.C. ESSE SRL/IIT96E0503403211000000007500/CRO:554 59811001 | 2.714,58 |
| 120 | 07/12/2018 | 8/1203/12 | 220,00 |
| 119 | 07/12/2018 | 8/1203/12 | 984,50 |
| 118 | 10/12/2018 | MAFER SRLS/IIT48A0623003216000040815577/CRO:55 447699002 | 4.475,00 |
| 117 | 07/12/2018 | MAIDIREMADIA SRL/IIT07N0101039962100000009027/CRO:554 46897407 | 1.000,00 |
| 116 | 03/12/2018 | 8/1203/12 | 396,00 |
| 115 | 04/12/2018 | PIODA IMAGING SRL/IIT10R0100503375000000001238/CRO:554 44551601 | 1.800,00 |
| 114 | 27/11/2018 | CUFA CARABINIERI/IIT78J0760103200001036814901/ CRO:55441010502 | 8.669,01 |
| 113 | 27/11/2018 | CUFA CARABINIERI/IIT78J0760103200001036814901/ CRO:55440993905 | 3.809,33 |
| 112 | 27/11/2018 | CUFA CARABINIERI/IIT78J0760103200001036814901/ CRO:55441002210 | 3.988,85 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 111 | 13/11/2018 | 8/1203/12 | 2.067,43 |
| 110 | 13/11/2018 | 8/1203/12 | 216,63 |
| 109 | 13/11/2018 | 8/1203/12 | 41.041,00 |
| 108 | 01/08/2018 | 184705/400 | 117.972,15 |
| 107 | 28/06/2018 | COMUNE DI VASTO/IIT17Q0100003245400300063242/CRO: 55376600702 | 32.940,00 |
| 106 | 28/06/2018 | COMUNE DI VASTO/IIT17Q0100003245400300063242/CRO: 55376583310 | 665.951,88 |
| 105 | 18/05/2018 | COMUNE DI TARANTA PELIGNA/IIT92P0100003245400300304223/CRO:55358148010 | 316.700,89 |
| 104 | 04/04/2018 | COMUNE DI BELLANTE/IIT10O0100003245403300184857/CRO:55339060009 | 460.911,61 |
| 103 | 19/03/2018 | DITTA CERICOLA SRL/IIT82Y0538777680000000129921/CRO:55323459605 | 2.166,25 |
| 102 | 19/03/2018 | DITTA CERICOLA SRL/IIT82Y0538777680000000129921/CRO:55323465209 | 20.674,28 |
| 101 | 19/03/2018 | DITTA CERICOLA SRL/IIT82Y0538777680000000129921/CRO:55323459504 | 410.409,97 |

| | |
|---|---|
| **TOTALE** | **2.117.209,15** |

**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE**

# ***ANNESSI***

## *DETERMINE DI CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO*

## *Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006*

| Nr. determina | Sito di discarica | Nr. determina | Sito di discarica |
|---|---|---|---|
| **12** | SAN FILIPPO DEL MELA | **45** | SICULIANA |
| **13** | ARENA | **46** | VENEZIA (MALCONTENTA C) |
| **14** | BELMONTE CALABRO | **47** | BENEVENTO |
| **15** | CASTELVETERE | **48** | ANDRETTA |
| **16** | FILETTINO | **49** | LAMA DEI PELIGNI |
| **38** | CELENZA SUL TRIGNO | **77** | PENNE |
| **39** | VASTO (LOTA) | **78** | PIZZOLI |
| **40** | CASALBORDINO | **79** | SAN VALENTINO IN ABBRUZZO CIT. |
| **41** | TORTORA | **80** | DAVOLI |
| **42** | BELLANTE | **81** | PESCO SANNITA |
| **43** | MIISTRETTA | **82** | PUGLIANELLO |
| **44** | MONREALE | **83** | ORIOLO ROMANO |

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 12** Roma, 24/11/2017

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA IN LOCALITÀ ***C.DA SANT'AGATA NEL COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA (ME), SITUATA NELLA REGIONE SICILIA***.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, tra cui è ricompresa la discarica sita nel Comune di ***San Filippo del Mela, loc. S. Agata (ME).***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 242 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***San Filippo del Mela, loc. S. Agata (ME)*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione europea ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota USSDPE 1789 del 29/05/2015 le Autorità italiane hanno trasmesso alla Commissione europea, ai fini della quantificazione della penalità dovuta per il primo semestre successivo alla sentenza nella causa in oggetto, le informazioni, pervenute dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, sui progressi compiuti nell'attuazione della sentenza, comprendenti, con riferimento alla discarica sita nel Comune di San Filippo del Mela, loc. S. Agata, il Certificato di regolare esecuzione del 9/9/2014.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare

per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

CONSIDERATO che con la sopra citata nota SG-Greffe (2014)D/7992 del 13 luglio 2015, con riferimento alla discarica sita nel Comune di ***San Filippo del Mela, loc. S. Agata***, la Commissione europea conclude che *"... poiché i documenti italiani non chiariscono se la caratterizzazione sia stata effettuata e se i risultati di tale caratterizzazione indichino che ulteriori lavori devono essere eseguiti al fine di assicurare il necessario livello di decontaminazione definitiva del sito, le Autorità italiane non hanno dimostrato la piena soddisfazione del requisito iii)"*.

VISTO il verbale della Conferenza di servizi del 18/11/2015 nel corso della quale, acquisiti i pareri degli Enti e Amministrazioni presenti, la Conferenza esprime parere favorevole sul piano di caratterizzazione della discarica in oggetto ***(All. 1)***.

VISTO il certificato di regolare esecuzione del servizio di "esecuzione di indagini geotecniche ed ambientali in attuazione al piano di caratterizzazione della discarica dismessa in contrada ***Sant'Agata nel Comune di San Filippo del Mela***" del 25/07/2017 ***(All. 2)***.

CONSIDERATE le risultanze della Caratterizzazione che, per la matrice "*Suolo e Top Soil*", hanno evidenziato superamenti delle CSC di cui alla colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) della Tab. 2 dell'allegato 5 alla parte quarta, titolo quinto del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativamente ai parametri Idrocarburi C>12, Arsenico, Composti Organostannici e Selenio e per i quali è stata, pertanto, applicata la procedura di Analisi di Rischio, per la determinazione delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) ***(All.3)***.

VISTO il verbale di prot. nr. 40679 redatto in data 28/09/2017 in cui i partecipanti alla riunione approvano il Documento di "*Analisi di Rischio sito specifico*" della discarica sita nel Comune di ***San Filippo del Mela, loc. S. Agata (ME) (All.4)***.

PRESO ATTO CHE come da verbale sopra citato, il Documento di "*Analisi di Rischio sito specifico*" *è stato* elaborato tenendo conto dei risultati del Piano di caratterizzazione, che non si è registrato nessun superamento rispetto alle CSR dei valori rilevati in sorgente; che non è stata considerata la falda in quanto dai vari studi effettuati in fase di Messa in Sicurezza d'Emergenza (MISE) e di Piano di Caratterizzazione non è stata rinvenuta almeno fino alla profondità di trenta metri, che le risultanze

derivanti dalle indagini eseguite, nonché le metodologie di redazione dell'Analisi di Rischio sono state condivise da ARPA;

CONSIDERATA la determina commissariale n. 11 del 07 novembre 2017 con cui preso atto delle risultanze della riunione del 28/9/2017, si approvano gli esiti del documento di "*Analisi di rischio sito specifico* ***(All.5).***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica ***San Filippo del Mela, loc. S. Agata (ME):***

i) è stato eseguita la messa in sicurezza d'emergenza, come attestato dal Certificato di regolare esecuzione del 9/9/2014 emesso da "*Ph3 engineering srl*" e trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota della Regione Siciliana di protocollo n. 13906 del 26.03.2015 ***(All.6);***

ii) è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso.

iii) è stata eseguita l'Analisi sito rischio specifico e per i parametri investigati non si sono riscontrati superamenti delle CSR.

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dall'esecuzione dell'"*analisi di rischio sito specifico*", i rifiuti presenti nel sito non costituiscono rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente e pertanto non sussistono i presupposti per avviare interventi ulteriori a quelli già realizzati e documentati dal Certificato di regolare esecuzione del 9/9/2017.

**DETERMINO**

La chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del D. lgs 152/2006.

IL COMMISSARIO
*(Gen. B. Giuseppe Vadalà)*

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

**DETERMINA N. 13** Roma, 24/11/2017

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ LAPPARNI ***NEL COMUNE DI ARENA (VV), SITUATA NELLA REGIONE CALABRIA.***

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Arena, località Lapparni (VV).***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Arena, località Lapparni (VV)*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o

"ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

VISTO il contratto di affitto del terreno stipulato in data 02.03.1993 tra il Comune di Arena e il proprietario privato del terreno di una superficie di 1500 metri quadrati circa da adibire a discarica dei rifiuti solidi urbani ***(All.1).***

VISTA la nota di protocollo 1132 del 23.04.1999 del Comune di Arena (VV) da cui si evince la chiusura della discarica e la restituzione del terreno al proprietario ***(All.2).***

VALUTATO che l'area di ex discarica risulta essere all'interno di una proprietà privata non direttamente accessibile dalla pubblica via ed interclusa tra ulteriori appezzamenti di terreno, anch'essi di proprietà privata.

VISTO il verbale di delibera di giunta comunale del n.46 del 24.06.2015 recante approvazione del verbale della Conferenza di Servizi del 03.06.2015 e del Piano di Caratterizzazione della discarica in oggetto ***(All.3).***

PRESO ATTO dei risultati analitici relativi al Piano di Caratterizzazione che evidenziano una contaminazione dei suoli.

CONSIDERATA la necessità di effettuare l'Analisi di Rischio sito specifica al fine di valutare se la contaminazione rilevata nei suoli è superiore ai valori di Concentrazione Soglia di Rischio.

VISTO l'elaborato *"Analisi rischio sito – specifico" all'interno del "Livello di Progettazione del Piano di Caratterizzazione" "Procedura di Infrazione EU 2003/2077 causa C - 196/13 - Discariche abusive e Incontrollate - Convenzione Rep.N. 1726 del 10/12/2012 - Interventi Finanziati con delibera CIPE 60/2012 - Settore Bonifiche"* , in particolare quanto asserito nella parte "risultati e conclusioni" in cui viene dichiarato "*in considerazione dei risultati sopra descritti, è possibile asserire che l'ex discarica comunale di località Arina-Lapparni risulta non contaminata; pertanto le concentrazioni rilevate nell'ambito della caratterizzazione del dicembre 2016, non costituiscono un rischio sanitario-ambientale ...* " ***(All. 4).***

VISTO il Verbale della conferenza di servizi del 18.10.2017, in cui viene approvato l'esito dell'analisi di rischio ***(All. 5)*** e in cui si dà atto: del parere favorevole della Provincia di Vibo Valentia rilasciato con nota n.23150 del 16.10.2017; della validazione dati, trasmessi da "*Ecocontrol srl*", confermata da Arpacal Dipartimento Provinciale di Vibo Valentia con nota n.36913 del 08.09.2017; il nulla osta rilasciato dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia con nota n.2308/IP del 13.10.2017.

VISTA la Determina del Comune di Arena n. 255 del 23.10.2017 del Registro Generale delle Determinazioni con cui si dichiara di chiudere il procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d.lgs. 152/2006 ***(All.6).***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di ***Arena, località Lapparni (VV):***

*i)* *"i rifiuti risultano coperti sin dal 2009 da uno strato di terreno tale da assicurare che gli stessi non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente"* così come ribadito nel corso della conferenza di servizi del 18 ottobre 2017.

ii) è stata eseguita la caratterizzazione e per i parametri investigati non si sono riscontrati superamenti delle CSR.

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dall'esecuzione dell'*"analisi di rischio sito specifico"*, i rifiuti presenti nel sito non costituiscono rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

**DETERMINO**

La conclusione del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del D.lgs. 152/2006.

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 14** Roma, 24/11/2017

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ ***SANTA CATERINA NEL COMUNE DI BELMONTE CALABRO (CS), SITUATA NELLA REGIONE CALABRIA***.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Belmonte Calabro, loc. Santa Caterina (CS).***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Belmonte Calabro, loc. Santa Caterina (CS)*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente

alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

CONSIDERATA la Conferenza di Servizi del 27.05.2009 tenutasi presso la Regione Calabria, nella quale viene dato parere favorevole al piano di caratterizzazione.

VISTA la determina n. 219 del 29.05.2009 relativa all' *"Approvazione Progettazione Piano di Caratterizzazione"* ***(All.1).***

VISTI la relazione sul conto finale e il certificato di regolare esecuzione rilasciato dal Comune di Belmonte Calabro in data 22.12.2009, avente oggetto il Piano di Caratterizzazione ***(All. 2).***

VISTO il Verbale della Conferenza di Servizi 26.07.2011 in cui si approvano le Analisi di rischio ed in particolare, si specifica che *"...le attività condotte hanno evidenziato una contaminazione diffusa nella matrice ambientale suolo mentre nelle acque di falda non sono stati rilevati superamenti. In tale ottica i risultati delle analisi di rischio condotte hanno evidenziato un rischio che non risulta accettabile pertanto è necessario predisporre un intervento di bonifica e/o messa in sicurezza permanente per come previsto dal Titolo V del D. lvo 152/2006 e ss.mm.ii." .**(All. 3).***

VISTA la determinazione n. 85 del 17.02.2012 del Comune di Belmonte Calabro in cui si determina di *"approvare ..tutti gli atti di conferenza emessi dalle risultanze delle conferenze di servizi sull'analisi di rischio ..."* ***(All. 4).***

CONSIDERATA la Conferenza di Servizi del 25.03.2014 tenutasi presso la Regione Calabria in cui si approva il Progetto preliminare di messa in sicurezza permanente per il sito in località Santa Caterina del Comune di Belmonte Calabro, a condizione che i progettisti producano in tempi brevi le giuste integrazioni ***(All. 5).***

CONSIDERATO che con la nota prot. 1793 del 31.03.2014 dell'Ufficio Tecnico Comunale il progetto integrativo è stato trasmesso agli enti competenti ***(All.6).***

VISTA la nota Arpacal Dipartimento Provinciale di Cosenza del 15.04.2014 in cui *"si prende atto che le integrazioni richieste sono state contemplate negli elaborati presentati costituenti il progetto preliminare e pertanto si esprime parere favorevole"* ***(All.7).***

CONSIDERATA la nota prot. 5083 del 13.10.2017 in cui l'Arpacal Dipartimento Provinciale di Cosenza valida i risultati analitici dei campioni prelevati e, in merito all'esito dei risultati dichiara che *"Le attività di verifica finalizzate al collaudo delle pareti e del fondo scavo non hanno evidenziato superamenti delle CSC indicate in colonna A Tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/2006. Pertanto risultano raggiunti gli obiettivi di bonifica."*.

VISTO il verbale di visita, relazione e certificato di collaudo in cui si dà atto di tutte le lavorazioni effettuate per l'intervento di messa in sicurezza permanente ***(All. 8).***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica ***Belmonte Calabro, loc. Santa Caterina (CS)***

i) È stata eseguita la messa in sicurezza permanente, come attestato dal verbale di visita, relazione e certificazione collaudo

ii) è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso

iii) secondo quanto emerso dal campionamento dei terreni e dalle attività di verifica finalizzate al collaudo delle pareti dì fondo scavo in contraddittorio con Arpacal, non si sono evidenziati superamenti di CSC

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, viste le lavorazioni di drenaggio e canalizzazione, tappo di fondo valle, dreni sub orizzontali, capping, gabbionature metalliche stabilizzanti, serbatoio raccolta percolato e pozzi di controllo post operam , i rifiuti presenti nel sito non costituiscono rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

**DETERMINO**

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
*(Gen. B. CC Giuseppe Vadalà)*

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 15** Roma, 24/11/2017

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ LAMA GRANDE ***NEL COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN), SITUATA NELLA REGIONE CAMPANIA.***

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Castelvetere in Val Fortore, località Lama Grande (BN).***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Castelvetere in Val Fortore, località Lama Grande (BN)*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o

"ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

VISTO il Verbale della Conferenza di Servizi del 11.06.2007 relativo all'approvazione del Piano di Caratterizzazione ***(All.1)***.

VISTO il certificato di regolare esecuzione a firma dell'incaricato dell'accertamento della regolare esecuzione, del Comune di Castelvetere in Val Fortore, avente data 03.06.2008 relativo ai "*lavori per lo svolgimento delle attività di caratterizzazione ambientale*"***(All.2)***.

VISTO il verbale della Conferenza di servizi del 26.05.2009 in cui si approva il documento dell'analisi di rischio e in cui, per quanto riguarda i suoli, si dichiara che "*...nella fase preliminare si è avuto il superamento delle CSC relativamente al tricloro etilene, cadmio e tallio, mentre nella fase di caratterizzazione tali contaminanti non sono stati riscontrati. Pur tuttavia è stata effettuata l'analisi di rischio e tutti i valori sono rientrati nei limiti delle CSR e dunque di accettabilità del rischio*", mentre, per quanto riguarda le acque sotterranee, di dichiara che "*.... si sono avuti superamenti delle CSC per il solo manganese, e pertanto si rende necessario l'intervento di bonifica ...*" ***(All. 3)***.

PRESO ATTO del Progetto esecutivo di Bonifica.

VISTA la nota Arpac prot. n. 3245/2015 del 19/01/2015 in cui viene espresso parere favorevole al progetto esecutivo ***(All.4)***.

VISTO il Verbale della conferenza di servizi del 20.01.2015 in cui viene acquisito l'assenso per il progetto di bonifica ***(All.5 )***.

VISTI i formulari attestanti il trasporto e conferimento in discarica dei rifiuti asportati durante la fase di esecuzione della bonifica ***(All.6 )***.

VISTA la nota prot. n. 4553 del 09/10/2017 del Comune di Castelvetere in Val Fortore recante "*Trasmissione risultanze analitiche prove di collaudo fondo scavo*" da cui emerge come "*tutti i parametri determinati sui campioni analizzati rientrano nei limiti CSC per suoli ad uso verde pubblico, privato e residenziale*" ***(All.7)***.

VISTI la nota della ARPAC del 13.11.2017 e relativi rapporti di prova n.14877 e n. 14880 ad essa allegati, in cui per entrambi i campioni si riporta il seguente giudizio "*Per tutti i parametri del presente rapporto di prova, il campione presenta valore di concentrazione inferiore alla concentrazione soglia di contaminazione per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, come da Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. n. 152/06 col. A" e si prende atto della idoneità del terreno di fondo scavo, accertata a valle della rimozione completa dei rifiuti...*" ***(All. 8)***.

VISTA la determina n. 460 del 23.11.2017 del Comune di Castelvetere in Val Fortore con cui si dà atto delle varie fasi esecutive del processo di bonifica, in particolare "*...la rimozione totale dei rifiuti...*", "*...l'accertata idoneità dei terreni di fondo scavo...*" e che "*...gli interventi eseguiti sono... tecnicamente idonei al fine di impedire la migrazione dei fattori inquinanti all'esterno dell'area oggetto di intervento*" ***(All. 9)***.

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di ***Castelvetere in Val Fortore, località Lama Grande (BN):***

i) i rifiuti risultano totalmente asportati e smaltiti come si evince dai formulari

ii) è stata effettuata la bonifica del sito ed avviato il monitoraggio

iii) le analisi di fondo scavo confermano che non vi sono superamenti di concentrazione soglia contaminazione sul sito bonificato

VALUTATO CHE il sito non costituisce rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

**DETERMINO**

La conclusione del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del D.lgs. 152/2006.

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 16** Roma, 24/11/2017

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ ***CERRETO OMBRE NEL COMUNE DI FILETTINO (FR), SITUATA NELLA REGIONE LAZIO***.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale di Brigata Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, tra cui è ricompresa la discarica RSU sita ***nel Comune di Filettino (FR)***.

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Filettino, loc. Cerreto Ombre (FR)*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o

"bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2015) D/7992 del 13/7/2015 con riferimento alla discarica sita nel Comune di ***Filettino, loc. Cerreto Ombre (FR)***, la Commissione europea conclude che "... *dal momento che gli interventi per questo sito non sono ancora terminati – compresa la caratterizzazione volta a stabilire se ulteriori attività di decontaminazione debbano essere eseguite per assicurare il livello necessario della decontaminazione definitiva del sito – le Autorità italiane non hanno dimostrato la piena soddisfazione del requisito iii)*".

CONSIDERATO il Piano di caratterizzazione dell'area di "perimetrazione del sito di interesse nazionale di Frosinone" in particolare l'elaborato 2.3 riferito al *"Piano di caratterizzazione Comune di Filettino impianto di discarica Ombre"*

CONSIDERATO il Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 26.10.2004 convocata presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in cui, al punto 17, vengono condivisi gli esiti dell'istruttoria del Piano di caratterizzazione.

VISTO il Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 25.11.2004 convocata presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in cui, al punto 18, in cui viene approvato, con prescrizioni, il Piano di Caratterizzazione del Comune di Filettino, località Cerretto-Ombre ***(All. 1).***

VISTO il Certificato di regolare esecuzione di Messa in Sicurezza d'emergenza del 18.12.2007 – (I stralcio) ***(All. 2).***

VISTA la nota prot. gen. n. 5201 del 28.12.2016 del Comune di Filettino in cui si stabilisce che *"...le analisi chimiche condotte sui n. 5 campioni di terreno top soil prelevati non hanno rilevato superamenti delle CSC per i parametri analizzati..."* ***(All.3 ).***

VISTA la nota dell'Arpa Lazio 0053676 del 11.07.2017 in cui si stabilisce che *"gli accertamenti analitici effettuati da Arpa Lazio relativi ai campioni di suolo prelevati in contraddittorio e denominati S5A e S5C non hanno rilevato valori superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste dalla Colonna A Tab. 1 Allegato 5 della parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i parametri ricercati"* ***(All. 4).***

CONSIDERATA la consulenza tecnica conferita dalla Procura della Repubblica di Frosinone al dott. Cesare Carocci, in particolare nella parte in cui dichiara che "*...dal rapporto di prova n.546/2010 del 26/03/2010 del Laboratorio Hydrolab, relativo al campione di percolato prelevato dalla ditta De Cristofaro in data 17/03/2010 nel pozzo di raccolta n. 2 della discarica, si evidenzia che il liquido campionato non era costituito da percolato ma da acqua di infiltrazione. A conferma di ciò i due prelievi di liquido prelevati in data 02/02/2013 dall'ARPA di Frosinone, all'interno dei due pozzi di raccolta della discarica, hanno evidenziato che non si tratta di percolato ma di acqua piovana di infiltrazione. Tali risultati dimostrano che non vi è produzione di percolato...*".

VISTA la Relazione tecnica di perizia relativa al progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza - II stralcio. Perizia di variante ***(All.5).***

VISTA la determinazione del responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Filettino n.364 del 16.09.2017 riferita all' *"approvazione della perizia di variante dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione della ex discarica in località Cerreto-Ombre"* ***(All.6).***

VISTO il certificato di regolare esecuzione relativo al "Completamento dell'intervento di messa in sicurezza e caratterizzazione della discarica in località Cerreto Ombre", trasmesso in data 24.11.2017 con nota 4869 del Comune di Filettino ***(All.7).***

CONSIDERATI i formulari dei rifiuti prodotti da "De Cristofaro srl" con progressivi dal n. 2/10 al n. 196/10 riferiti al periodo dal 01/07/2010 al 05/10/2010 che attestano il regolare smaltimento.

CONSIDERATI i formulari dei rifiuti prodotti dal Comune di Filettino riferiti al periodo dal 20/09/2007 al 01/10/2007 che attestano il regolare smaltimento.

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di ***Filettino, loc. Cerreto Ombre (FR):***

i) È stato emesso il certificato di regolare esecuzione dell'intervento di "Completamento dell'intervento di messa in sicurezza e caratterizzazione"

ii) È presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso

iii) È avvenuto il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti come risulta dai formulari.

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, viste le lavorazioni di copertura impermeabile con capping multistrato e rete di captazione, il sito non costituisce rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

**DETERMINO**

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 38** Roma, 31/05/2017

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ ***DIFESA, NEL COMUNE DI CELENZA SUL TRIGNO (CH), REGIONE ABRUZZO***.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Celenza sul Trigno(CH), loc. Difesa.***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Celenza sul Trigno(CH), loc. Difesa*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;
iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la

salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

CONSIDERATO il Rapporto d'indagine preliminare del novembre 2007 in cui si fa riferimento ai campioni di terra e ai campioni di acqua sull'ex sito di discarica indagato, da cui risulta che *"I risultati della analisi sui campioni di terra prelevati in corrispondenza dei sondaggi S1, S2 non evidenziano parametri aventi valori superiori a quanto stabilito dal D. Lgs. 152/06 Titolo V Allegato 5 Tabella 1 Colonna A per siti a destinazione d'uso verde e residenziale.*
*Situazione diversa si registra invece per i risultati delle analisi sul campione di acqua prelevato in corrispondenza del sondaggio S2. Relativamente a1 campione S2C1 prelevato in corrispondenza del sondaggio S2 a 7.50 m dal p.c. si registrano valori dei parametri Ferro, Manganese, Nichel, Piombo e Solfati superiori a quanto stabilito dal D. Lgs. 152/06 Titolo V Allegato 5 Tabella 2 e s.m.i."* ***(All. 1)***

VISTA la Determinazione DR4/69 del 03.05.2010 del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo recante l'approvazione con prescrizioni del Piano di Caratterizzazione **(All. 2)**;

VISTA la Relazione Tecnica redatta a seguito dell'esecuzione del Piano di Caratterizzazione ***(All. 2 BIS).***

VISTA la Determinazione DR4/86 del 26.07.2011 del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo in cui si determina di *"Approvare i risultati del Piano di Caratterizzazione per il sito ex-discarica nel Comune di Celenza sul Trigno, località Difesa, individuato con codice Arta VS220005"* e di "Stabilire che sia predisposto il progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza permanente…" ***(All. 3).***

TENUTO CONTO dello Studio Preliminare Ambientale redatto nel febbraio 2014 in cui viene chiarito che" *Il progetto proposto rientra nella tipologia d'intervento "passivo", che si limita a controllare e a isolare dall'ambiente circostante il sito di discarica, senza tuttavia rimuovere la causa del potenziale inquinamento. Tale intervento è risultato essere il più idoneo sia per quanto riguarda il raggiungimento dell'obiettivo di bonifica e di messa in sicurezza permanente, sia per quanto riguarda i costi di realizzazione. La realizzazione della messa in sicurezza permanente della discarica (Codice VS220005) del comune di Celenza sul Trigno (CH), permetterà di raggiungere degli obiettivi di qualità ambientale e sanitari migliori rispetto alle condizioni attuali, permettendo quindi al sito di rientrare relativamente ai parametri previsti dalla normativa e relativamente alle matrici ambientali nei limiti previsti dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.* ***(All. 3 bis).***

CONSIDERATO che con Determinazione n. DA21/30 del 04.03.2015 del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, viene approvato il Progetto di Bonifica/messa in sicurezza Permanente

VISTE le nota di prot. 1297, 1298 e 1299 del 11.04.2016 del Comune di Celenza sul Trigno in cui viene validato il progetto esecutivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente, avendone verificato la conformità rispetto al progetto preliminare ***(All. 4)***.

VISTA la Deliberazione n. 15 del 11.04.2016 del Commissario Straordinario al Comune di Celenza sul Trigno in cui viene approvato il progetto esecutivo "Progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente" ***(All. 5).***

VISTA la Determinazione n. DPC026/260 del 15.11.2016 della Giunta Regionale Abruzzo in cui viene approvata "la perizia di variante non sostanziale al progetto di bonifica/MISP" ***(All. 6).***

VISTA la Determinazione n. DPC026/183 del 08.08.2017 della Giunta Regionale Abruzzo in cui viene approvata "la perizia di variante non sostanziale al progetto di bonifica/MISP" resasi necessaria a seguito di circostanze impreviste ed imprevedibili ***(All. 7).***

VISTA la Comunicazione del Completamento opere di bonifica e messa in sicurezza da cui si evince che *"sono state completate le lavorazioni relative alla bonifica e messa in sicurezza del sito di discarica"* e che, a seguito dei dati e delle interpretazioni derivanti dai Rapporti di Prova dei campionamenti effettuati per il monitoraggio ambientale delle acque di falda *"Si conferma pertanto l'efficacia delle opere di MISP realizzate per impedire la migrazione degli inquinanti dal corpo di discarica"*. Viene infatti chiarito che *"Le analisi condotte sui campioni di acqua prelevata nei punti S1, S2 ed S3 mostrano concentrazioni per gli analiti legati alla sorgente di contaminazione rappresentata dal corpo discarica inferiori alle CSC previste dal D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. I valori di concentrazione superiori ai valori di soglia relativi agli analiti Manganese e Solfati sono riconducibili come mostrato alla composizione chimica del substrato geologico presente…trattandosi quindi di valori legati al fondo naturale."* ***(All. 8).***

VISTI i Rapporti di Prova n° PE/002123/18, n° PE/002122/18, n° PE/002121/18 ***(All. 9, 10, 11)***.

VISTA la Relazione Tecnica redatta da ARTA avente protocollo 22089 del 25.05.2018 che nella conclusione riporta *"si ritiene plausibile che gli analiti attualmente riscontrati in eccedenza*

*ai suddetti valori soglia, ovvero manganese, ferro e solfati non siano direttamente ascrivibili alla presenza della discarica.*" ***(All. 12).***

CONSIDERATO che "*Le informazioni raccolte presso l'ufficio tecnico del comune di Celenza sul Trigno, hanno permesso di ricostruire la storia giuridica della discarica, nata come discarica abusiva. Successivamente, nel 1970 si è dato avvio alla sua coltivazione, cui ha fatto seguito un cambiamento dello status giuridico nel 1993, quando l'impianto viene regolarmente autorizzato ai sensi del D.P.R. 915/82 e del D. Lgs. 22/97; nel 1996 l'impianto è stato realizzato in virtù di ordinanze sindacali ex art. 12 DPR 915/82 oppure ex art. 13 D. Lgs 22/97, per poi cessare la sua funzione nel 1998*" come riportato nella Relazione Generale relativa al progetto esecutivo di bonifica e Misp dell'ex discarica comunale in località Difesa ***(All. 13).***

VISTA la Determina Dirigenziale n. DPC 026/142 del 28.05.2018 trasmessa con prot. 153614 del 29.05.2018 da parte della Giunta Regionale Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del territorio e politiche ambientali ***(All. 14 e All. 14 bis).***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica ***Celenza sul Trigno(CH), loc. Difesa:***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti in quanto l'ex discarica è stata chiusa dal 1998 ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso.

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi.

iii) È stata eseguita la messa in sicurezza permanente, come attestato dalla Comunicazione del completamento opere di bonifica e messa in sicurezza ed inoltre, secondo quanto emerso dai campionamenti effettuati per il monitoraggio ambientale delle acque di falda in contraddittorio con Arta, non si sono evidenziati superamenti di CSC attribuibili alla discarica, mentre i valori di concentrazione superiori ai valori di soglia relativi agli analiti Manganese e Solfati sono ricondicibili alla composizione chimica del substrato geologico presente.

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra i rifiuti presenti nel sito non costituiscono rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

**DETERMINO**

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 39** Roma, 31/05/2017

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ ***LOTA, NEL COMUNE DI VASTO (CH), REGIONE ABRUZZO***.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Vasto, loc. Lota (CH).***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Vasto, loc. Lota (CH)*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;
iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la

salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

TENUTO CONTO dell'Ordinanza n.126 di prot. 24632 del Commissario Prefettizio del 24 agosto 1994 in cui viene ordinato di conferire gli RSU raccolti nella zona di Vasto Marina e fascia litoranea presso il sito di Vasto Lota ***(All. 1)***

ALLA LUCE dell'Ordinanza n.182 di prot. 6392 del Sindaco di Vasto (CH) del 14 febbraio 1996 in cui si ordina la cessazione del conferimento dei RSU nel predetto sito e la conseguente chiusura dell'impianto ***(All. 2)***

VISTA la Determinazione DR4/113 del 13.07.2009 in cui viene approvato con prescrizioni il Piano di Caratterizzazione per il sito di Vasto Località Lota avente codice Arta VS220024 ***(All. 3)***

VISTI gli Elaborati relativi alle Integrazioni al Piano di Caratterizzazione ***(All. 3 bis e All. 3 ter)***

CONSIDERATO che il Comune di Vasto, dopo aver ultimato la fase di caratterizzazione, ha sviluppato il documento dell'Analisi di Rischio, valutato in Conferenza di Servizi nella seduta del 21.12.2015 tenutasi presso la Regione Abruzzo, Dipartimento Ambiente;

VISTA la nota Arta Abruzzo Distretto di San Salvo di prot. 2439 del 30.12.2015 con la quale l'ARTA esprime parere favorevole alle integrazioni al Piano di Caratterizzazione e allo studio Analisi di Rischio per i terreni ***(All. 3 quater)***

VISTA la Determinazione n. DPC/026/8 del 22.01.2016 della Regione Abruzzo recante l'approvazione del "*progetto di Bonifica/messa in sicurezza permanente (MISP) della discarica pubblica dismessa in località Lota... con le prescrizioni dell'ARTA*". ***(All. 4).***

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 64 del 19.04.2016 in cui il Comune di Vasto determina di "*approvare il progetto esecutivo denominato 'Bonifica e messa in sicurezza permanente sito ex discarica Via Lota*" ***(All. 5)***.

VISTO il Certificato di regolare esecuzione che si riferisce ai lavori di Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica di via Lota, del 20.10.2017 ***(All. 6).***

CONSIDERATA la nota di ARTA Abruzzo di protocollo n. 35576/2017 del 06.12.2017 nella quale, pur riscontrando alcuni superamenti di cui 2 alla tabella 2 – All. 5 – Titolo V – Parte IV del D.Lgs. 152.2006 per analiti quali idrocarburi, manganese, solfati, boro, ferro, nitriti e nichel, viene specificato "*Relativamente agli analiti di possibile origine naturale, ossia manganese, solfati, boro e ferro, alla luce dei risultati analitici ottenuti a valle dei lavori dì MISP/bonifica, nonché per le motivazioni sopra descritte,* ***si ritiene plausibile che gli stessi non siano ascrivibili al corpo di discarica e pertanto si possono ritenere raggiunti gli obiettivi di bonifica.*** *Inoltre vista la attuale presenza, a valle idrogeologico del sito, degli idrocarburi in concentrazione eccedente i limiti normativi vigenti, considerato che per il parametro nichel, attualmente si registrano valori di concentrazione superiori alle CSC sia a monte che a valle idrogeologica, con trend delle concentrazioni non chiaramente definibile e visto quanto sopra descritto in merito alla potenziale ßrigine naturale"dello stesso, nonché alla presenza di nitriti ed ammoniaca, si ritiene necessario, che il Comune rediga una relazione al fine di indagare ulteriormente in merito a quanto sopra, agli eventuali valori di riferimento del monte idrogeologico e quindi alla potenziale ascrivibilità o meno delle criticità rinvenute al corpo dì discarica..."* ***(All.7).***

VISTA la 'Relazione sullo stato attuale delle concentrazioni sogli di contaminazione (CSC) con spurgo e prelievo campioni d'acqua da piezometri ex discarica' completa dei relativi rapporti di prova dei campionamenti effettuati in data 19.04.2018 in contraddittorio con Arta, redatta per conto del Comune di Vasto ed inviata in data 16.05.2018, in cui si evidenzia che *"3 dei 4 campioni di acqua sotterranea prelevati presentano una contaminazione di Nichel, con valori compresi tra 50 a 103 µg/l rispetto ad un limite di 20 µg/l del D.lgs 152/2006. L'unico piezometro con un valore sotto soglia è S2 che rappresenta il Piezometro Bianco di Valle, cioè il punto piezometrico più basso in quota, questo indica quindi che ad oggi non c'è nessuna contaminazione di Nichel che fuoriesce dal corpo discarica"*; ***(All.8).***

VISTI i Rapporti di Prova dell'ARTA Abruzzo n° PE/001983/18, n° PE/001982/18, PE/001981/18, PE/001980/18, PE/001979/18 ***(All. 9, 10, 11, 12, 13)*** .

VISTA la Relazione Tecnica redatta dall'Arta , avente protocollo 22092 del 25.05.2018, nelle cui conclusioni afferma che "...*gli analiti di origine antropica, ovvero gli idrocarburi risultano assenti non si riscontrano indicatori di contaminazione quali BOD5, COD, azoto ammoniacale nitrati e nitriti; gli analiti attualmente riscontrati in eccedenza ai limiti normativi di cui alla tabella 2 - Ali. 5 - Titolo V - Parte IV del D. Lgs. 152. 06 sono rappresentati da elementi di potenziale origine naturale e presentano concentrazioni analitiche eccedenti i suddetti limiti già a monte idrogeologica; i trend di concentrazione ottenuti dalle n. 3 campagne di monitoraggio, eseguite a valle della conclusione dei lavori di*

*MISP/bonifica, evidenziano un carattere "altalenante" delle stesse; considerato che il sito è inserito in un contesto geologico che potrebbe influenzare il chimismo delle acque che drenano tali litologie, portando generalmente ad arricchimenti di alcuni analiti, come ad esempio i solfati; il nichel è comunque attualmente presente a monte idrogeologico del sito con concentrazioni paragonabili o, come nel caso della seconda campagna di monitoraggio. presenta concentrazioni paragonabili o poco significative tra i punti spia di monte e valle idrogeologici, mostrando inoltre concentrazioni conformi, come rinvenuto nel punto spia S3,* ***si ritiene plausibile per le motivazioni sopra descritte, gli stessi non siano ascrivibili al corpo di discarica." (All. 14).***

VISTA la Determina Dirigenziale n. DPC 026/141 del 28.05.2018 trasmessa con prot. 153576 del 29.05.2018 da parte della Giunta Regionale Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del territorio e politiche ambientali ***(All. 15 e All. 15 bis).***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di Vasto località Lota (CH***):***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti in quanto l'ex discarica di Vasto è stata chiusa dal 14.02.1996 ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso.

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi.

iii) È stata eseguita la messa in sicurezza permanente, come attestato dal certificato di regolare esecuzione dei lavori ed inoltre, secondo quanto emerso dal campionamento dalle attività di verifica in contraddittorio con Arta, non si sono evidenziati superamenti di CSC attribuibili alla discarica e che i superamenti riscontrati sono connessi alla peculiare situazione geologica del sito.

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra, i rifiuti presenti nel sito non costituiscono rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

**DETERMINO**

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 40** Roma, 31/05/2018

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ ***SAN GREGORIO, NEL COMUNE DI CASALBORDINO (CH), REGIONE ABRUZZO.***

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Casalbordino (CH), loc. San Gregorio.***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Casalbordino (CH), loc. San Gregorio*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2018)D/3576 del 09 marzo 2018 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della sesta penalità semestrale successiva alla pronuncia di sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza"

e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

VISTA la nota con prot.n. 8750 del 20.06.2007 del Comune di Casalbordino con cui si comunica che *"a seguito delle indagini preliminari, le analisi eseguite su un campione d'acqua prelevato nel piezometro a valle della discarica, hanno evidenziato presenza di percolato"* con potenziali contaminanti in concentrazioni al di sopra dei valori di concentrazione soglia CSC. La nota specifica, inoltre, che "*...si provvederà a trasmettere il Piano di Caratterizzazione...*" ***(All. 1).***

VISTO Il Verbale della Conferenza di Servizi del 15.10.2009 in cui si esprime parere favorevole e approva il Piano di Caratterizzazione con prescrizioni ***(All. 2).***

VISTO il Verbale della Conferenza di Servizi del 22.02.2011 in cui si stabilisce che "*Alla luce dei risultati ARTA e del laboratorio incaricato dal Comune, la Conferenza ritiene che in merito alla contaminazione da solventi rilevata nei terreni e nelle acque sotterranee sia necessaria l'analisi di rischio ...*" invitando nel contempo il Comune a predisporre il progetto operativo di messa in sicurezza permanente della discarica ***(All. 3).***

VISTO il Verbale della Conferenza di Servizi del 31.05.2011 in cui vengono illustrati i risultati dell'elaborazione dell'analisi di rischio e successivamente "*I presenti esprimono parere favorevole per l'approvazione del progetto definitivo di bonifica della discarica sita in località San Gregorio e, tenuto conto dei risultati AdR che evidenzia rischi esclusivamente per la matrice acqua sotterranea, condividono la proposta di monitorare le acque, contemporaneamente e successivamente alla copertura (capping) dell'abbanco dei rifiuti"* ***(All. 4).***

VISTA la Determinazione DR4/93 del 30.08.2011 della Regione Abruzzo, con cui si determina di approvare i risultati dell'Analisi di rischio sanitaria ed ambientale sito specifica, prescrivendo un monitoraggio delle acque sotterranee che tenga anche conto del parametro analitico del boro, da svolgersi contemporaneamente e successivamente alla copertura (capping) dell'abbanco dei rifiuti ***(All. 5).***

VISTA la Determinazione n. DA21/47 del 11.04.2013 della Regione Abruzzo avente oggetto la Approvazione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente ***(All. 6).***

VISTA la Determinazione n. 664 del 01.08.2017 del Comune di Casalbordino in particolare nella parte in cui approva *"il Certificato di Regolare Esecuzione relativo ai lavori in parola emesso in data 19.07.2017 dal direttore dei lavori con il quale si certifica che gli stessi sono stati regolarmente eseguiti in conformità alle prescrizioni contrattuali ..."* ***(All. 7).***

TENUTO CONTO dei rapporti di prova n. PE/004959/17 e n. PE/004960/17 emessi in data 15.09.2017 nei quali viene sancito che *"Dalle analisi eseguite sul campione in esame si evidenzia che i valori di concentrazione dei parametri "Solfati", "Manganese" e "Nichel" risultano SUPERIORI alle concentrazioni soglia di contaminazione riportate nella Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs.152/06 e smi."* ***(All. 8 e 9).***

VISTA la Relazione tecnica conclusiva redatta in data 24.05.2018 dal geologo incaricato dal Comune in merito a "Messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in loc. San Gregori" si evidenzia che *"**La maggior parte delle analisi non hanno evidenziato particolari segni di contaminazioni**, le concentrazioni, sia dei metalli sia delle altre sostanze ricercate, generalmente sono risultate al di sotto dei valori di concentrazione soglia CSC, stabiliti dal Dlgs 152/06, tabella 2"* e inoltre *"I principali analiti che hanno evidenziato superamenti, non su tutti i punti di controllo, sono il Manganese, il Nichel, i Solfati e, in un caso anche il Boro e il Selenio. ... i punti di controllo a valle della discarica, ubicati tutti a poca distanza tra di loro, non mostrano gli stessi superamenti ed anche le variazioni delle concentrazioni non evidenziano un trend regolare . Il pozzo agricolo ubicato a monte della discarica, che può essere considerato il "monte idrogeologico" considerata la posizione morfologica ed il livello piezometrico di 149 m s.l.m.m., ha evidenziato superamenti per i Solfati e per il Manganese e, nel primo campionamento anche per il Selenio e il Boro. **Confrontando i valori ottenuti dalle varie analisi, si può ragionevolmente ritenere che lavori di messa in sicurezza stanno portando al raggiungimento dell'obiettivo prefissato**. Ovviamente, trattandosi di una messa in sicurezza permanente, sarà cura del Comune di Casalbordino proseguire il monitoraggio negli anni futuri al fine di verificare nel tempo l'efficacia dell'intervento."* ***(All. 10).***

VISTA la nota di prot. 22581 del 29.05.2018 redatta dall'Arta Abruzzo Direzione Centrale Area Tecnica nelle cui conclusioni si evidenzia che *" - a valle dei certificati lavori di MISP/bonifica nelle acque sotterranee i parametri di origine antropica che costituivano gli obiettivi di bonifica per la matrice acque sotterranee, ovvero Idrocarburi totali Benzene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene *, Benzo(k)f/uorantene *, Benzo(g,h,i}perilene *, lndenopirene *, Cloruro di vinile, 1.2-Dicloropropano, 1. 1-Dicloroetilene risultano conformi ai limiti normativi di cui alla tabella 2 - AII. 5 - Titolo V - Parte IV del D. Lgs. 152.06; pertanto per tali analiti si possono considerare raggiunti gli obiettivi di bonifica;-*
*- non si riscontrano indicatori di contaminazione quali BOD5, COD, azoto ammoniacale nitrati, ricercati dal Comune nelle campagne consecutive del 10.08.207 e del 23.01.2018;*
*- gli analiti attualmente riscontrati in eccedenza ai limiti normativi di cui alla tabella 2 - AII. 5 - Titolo V - Parte IV del D. Lgs. 152.06 sono rappresentati da elementi anche di potenziale origine naturale, quali Manganese e Solfati, che presentano concentrazioni analitiche eccedenti i suddetti limiti già a monte idrogeologica; si ritiene quindi plausibile che gli stessi non siano ascrivibili al corpo di discarica.*
*- per il Nichel, si rilevano valori conformi nel punto di monte idrogeologica; inoltre, nei punti spia di valle idrogeologico, seppur rinvenuto in concentrazioni superiori ai limiti normativi, si registrano concentrazioni paragonabili e/o differenze poco significative tra gli stessi punti spia nonché con la relativa concentrazione limite vigente. Si evidenzia che il punto spia PZ5 mostra concentrazioni analitiche conformi a limite vigente di riferimento (vedi tabelle 4- 5)" **(All. 11).***

CONSIDERATI i rapporti di prova, relativi ai campionamenti effettuati, rispettivamente datati 15.09.2017, 23.11.2017, 16.02.2018 e 02.05.2018 ***(All. 12 A, 12 B, 12 C, 12 D; All. 13 A, 13 B; All. 14 A, 14 B, 14 C, 14 D; All. 15 A, 15 B).***

VISTA la Determinazione DPC 026 del 29/05/2018 della Giunta regionale della Regione Abruzzo con la quale viene dato atto che *"si è dimostrata ed accertata, ..., nel complesso un trend delle concentrazioni in generale diminuzione;"* e si ritiene *"che le concentrazioni analitiche del Nichel registrano concentrazioni paragonabili e/o differenze poco significative tra gli stessi punti spia nonché con la relativa concentrazione limite vigente, tale da costituire un aspetto marginale rispetto all'intero intervento di bonifica del sito ed equiparabile ai tipici valori di fondo riscontrabile in alcune zone della regione, pertanto, le stesse non sono ascrivibili al sito di discarica..." **(All. 16).***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica ***Casalbordino (CH), loc. San Gregorio:***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso.

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi.

iii) È stato eseguita la messa in sicurezza permanente, come attestato dal certificato di regolare esecuzione emesso in data 19.07.2017. Inoltre, dai risultati delle analisi compiute dagli Enti competenti, è stato accertato un trend delle concentrazioni dei parametri monitorati in generale diminuzione, confermando l'effetto positivo dell'intervento di messa in sicurezza attuato. Con riferimento alle concentrazioni di nichel, le stesse sono equiparabili ai tipici valori di fondo riscontrabile in alcune zone della regione, pertanto, le stesse non sono riconducibili al sito di ex discarica abusiva.

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dagli esiti delle analisi integrative eseguite dal Comune di Casalbordino in contraddittorio con ARTA Abruzzo, il sito non costituisce rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

## DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 41** Roma, 31/05/2017

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ ***SICILIONE, NEL COMUNE DI TORTORA (CS), REGIONE CALABRIA***.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Tortora (CS), loc. Sicilione.***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Tortora (CS), loc. Sicilione*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;
iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la

salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

CONSIDERATA la Conferenza di Servizi del 26.05.2008 in cui il Piano di Caratterizzazione, redatto a marzo 2008, viene ritenuto approvabile a condizione che vengano recepite alcune prescrizioni e osservazioni.

VISTO il Piano della Caratterizzazione Ambientale presentato a settembre 2008 che tiene conto delle integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi 26.05.2008 e del parere ARPACAL del 03.06.2008 ***(All. 1).***

CONSIDERATO che il Piano di Caratterizzazione Ambientale, come integrato nel settembre 2008, è stato approvato con D.D.G. n. 17733/2008.

VISTO il 'Rapporto di Indagini di Caratterizzazione **Analisi di Rischio** Igienico Sanitario' redatta nell'ottobre 2009, che evidenzia la presenza di valori di concentrazione di alcuni contaminanti superiori ai valori di CSR determinati nell'ambito dell'Analisi di Rischio sito specifica ***(All. 2).***

VISTA la Relazione Generale del Progetto di Bonifica Definitivo del sito di discarica ***(All. 3).***

VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Calabria n. 11542 del 22.10.2015 relativo all'Approvazione Progetto Operativo di Bonifica tramite Messa in Sicurezza Permanente per il sito di Tortora loc. Sicilione in cui si decreta *"di prendere atto delle risultanze riportate nel verbale della conferenza dei servizi decisoria del 29/06/2015 e dei pareri allegati oltre che della nota n. 279002 del 24/09/2015 con cui sono state inviate le integrazioni progettuali agli Enti preposti che non hanno inteso esprimere ulteriori osservazioni/prescrizioni in merito, approvando così il progetto operativo di bonifica tramite messa in sicurezza permanente, redatto ai sensi del D.lgs 152/06, adeguato con gli elaborati previsti per il progetto definitivo dal D.lgs 163/06 e DPR 207/10* ***(All. 4 ).***

CONSIDERATO il disciplinare di incarico per la redazione della progettazione esecutiva e il coordinamento sicurezza in fase di progettazione, relativi al lavori di: "bonifica tramite messa in sicurezza permanente del sito dell'ex discarica di localita' Sicilione del Comune di Tortora".

VISTO il Verbale di consegna Lavori in via d'urgenza del 18.04.2017 ***(All. 4 bis).***

VISTA la Relazione di Perizia di Variante del 12.10.2017 ***(All. 5).***

VISTA la nota del Comune di Tortora n. 0013020del 14.11.2017 con cui si approva la perizia di variante e suppletiva per l'esecuzione dei lavori di Bonifica tramite messa in sicurezza permanente del sito dell'ex discarica in località Sicilione ***(All. 6)***.

CONSIDERATA la nota dell'ARPACAL Dipartimento Provinciale di Cosenza di prot. 19625 del 10.05.2018 in cui viene rilasciata la Validazione dei risultati analitici del campione di terreno prelevato, da cui si evidenzia l'assenza di valori di concentrazione nella matrice ambientale suolo superiori alle CSC. ***(All. 7).***

CONSIDERATA la nota dell'ARPACAL Dipartimento Provinciale di Cosenza di prot. 22162 del 28.05.2018 in cui si attesta che si è proceduto all'effettuazione delle analisi della terza aliquota dei campioni per i quali persisteva una discordanza nei dati analitici e che sulla base di quanto certificato nei rapporti di prova e tenuto conto di quanto approvato in Conferenza di Servizi, **non si riscontrano superamenti**. ***(All. 8).***

VISTA la Relazione su stato avanzamento lavori al 30 maggio 2018 a firma del Direttore dei Lavori che attesta *" i lavori di Bonifica ambientale in senso stretto sono da considerarsi completati in quanto tutto il sedime della discarica è correttamente impermeabilizzato e sono stati realizzati tutti i presidi previsti nel progetto esecutivo appaltato.*
*Inoltre le operazioni di bonifica degli HotSpot TorP05 e TorP06 sono completate avendo peraltro ricevuto la validazione dei risultati analitici da parte di Arpacal"* ***(All. 9).***

TENUTO CONTO della nota inviata dal Comune di Tortora in data 24.05.2018 in cui si attesta che *"la chiusura della discarica del Comune di Tortora sita in località Sicilione è avvenuta nell'anno 1998"* ***(All.10).***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica ***Tortora(CS), loc. Sicilione:***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti in quanto l'ex discarica è stata chiusa nel 1998 ed è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne accesso

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi

iii) secondo quanto emerso dal campionamento dei terreni e dalle attività di verifica in contraddittorio con Arpacal, non si sono evidenziati superamenti di CSC

VALUTATO CHE i rifiuti presenti nel sito non costituiscono rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

**DETERMINO**

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO

(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 42** Roma, 31/05/2017

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ **SANT'ARCANGELO, *NEL COMUNE DI BELLANTE (TE), REGIONE ABRUZZO***.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Bellante (TE), loc. Sant'Arcangelo.***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Bellante (TE), loc. Sant'Arcangelo*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;
iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la

salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

VISTO il "Rapporto di indagine Preliminare per la verifica dello stato di qualità ambientale della discarica RSU Sant'Arcangelo di Bellante" corredato dei relativi rapporti di prova da cui emerge che "*nel campione di Acque Sotterranee relativo al Sondaggio n.1 si riscontra il superamento delle Concentrazioni Soglia Contaminazione per le acque sotterranee CSC stabilite dalla Tab. 2 dell'Allegato 5 alla Parte quarta del D.Lgs 11° 152/06 per i parametri: Solfati, Manganese, Piombo. Nel campione di Acque sotterranee relativo al Sondaggio n. 2 si riscontra il superamento delle CSC per i parametri : Ferro, Manganese, Cromo Totale. Nel campione di Acque Sotterranee relativo al Sondaggio n. 3 si riscontra il superamento della CSC per il solo parametro Piombo. Per quanto attiene ai risultati delle analisi dei campioni di terreno sui campioni lA e 2 A del Sondaggio n. 1 non sono stati rilevati superamenti delle CSC stabilite dalla Tab. 1 dell'Allegato 5 colonna A riferiti alla specifica destinazione d'uso: siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale. Sul Sondaggio n. 2 si riscontra il superamento del limite della CSC Idrocarburi Pesanti nel Campione lA e non nel campione 2A. Sul sondaggio n. 3 si si riscontra il superamento del limite della CSC Idrocarburi Pesanti nel Campione 1 A e nel campione 2A ".* ***(All. 1 ).***

VISTO il Piano di Caratterizzazione **(All. *2)*** approvato con Determinazione DN3/321 del 24.11.2008 ***(All. 2bis)*** a seguito della Conferenza di servizi del 19.09.2008 ***(All. 2 ter).***

CONSIDERATA la documentazione relativa all'esecuzione del Piano di Caratterizzazione, ed in particolare i risultati dei rapporti di prova eseguiti nell'aprile 2010 **(All. *3).***

VISTI gli esiti delle attività di esecuzione e analisi del Piano di caratterizzazione e il Modello Concettuale definitivo nelle cui conclusioni stabilisce che "*si può affermare che i superamenti delle CSC sono da ricondurre alla presenza nel sito dell'ex discarica Sant'Arcangelo. Inoltre per la corretta conclusione della procedura risulta necessario eseguire l'analisi del rischio sito specifica. Infine in riferimento al superamento delle CSC rilevato per le acque superficiali esterne al sito della ex discarica RSU in Loc. Sant'Arcangelo, si ritiene necessaria la definizione e la progettazione di interventi mirati a conseguire un'efficace azione di protezione di tale matrice ambientale, influenzata dai possibili effetti negativi della discarica mediante la messa in sicurezza permanente della stessa. Tali interventi potrebbero prevedere la realizzazione di opportune ed adeguate opere al fine di minimizzare gli apporti di acqua meteorica all'interno del corpo rifiuti e la produzione di percolato, annullando in tal modo l'unica modalità di emissione di inquinati della stessa. Inoltre la messa in sicurezza dell'ex discarica Sant'Arcangelo dovrà essere comprensiva delle attività di monitoraggio e di controllo, per verificare se le soluzioni adottate sono tali da mantenere le concentrazioni degli inquinanti nelle matrici ambientali interessate al di sotto dei valori delle CSC, ovvero in relazione ai risultati dell'Analisi del rischio sito specifica, interessate al di sotto dei valori delle concentrazioni accettabili vincolate alle condizioni sito specifica, ovvero le concentrazioni soglia di rischio (CSR)"* ***(All. 4 ).***

VISTA l'Approvazione dei risultati del Piano di Caratterizzazione trasmessa con nota prot. RA 243213 del 15.12.2010 ***(All. 4 bis).***

VISTA l'Analisi di rischio che conclude stabilendo che "*I risultati mostrano superamenti del rischio per le acque sotterranee per tutti i parametri considerati (Ferro, Manganese, Piombo, Cromo totale, Nichel), mentre per il suolo non sono stati evidenziati superamenti. Dai risultati dell'analisi di rischio si è individuata l'area da sottoporre a bonifica attraverso la rimozione delle vie di trasporto degli inquinanti. Si è ritenuto opportuno individuare come Punto di Conformità il piezometro S4 sito a valle idrogeologica. I risultati dell'analisi mostrano come il problema rilevante per il sito in esame è rappresentato dalle acque di infiltrazione (simulate come falda fittizia nel software di calcolo) che permeando all'interno del corpo rifiuti, in considerazione della presenza nel sito di terreni a bassa/nulla permeabilità, una volta saturata la massa dei rifiuti, tracima e per gravità viene convogliata nell'impluvio dove sono stati eseguiti i campionamenti di sedimenti e acque superficiali durante la caratterizzazione. L'intervento che elimina la possibilità di migrazione degli inquinanti è rappresentato dalla realizzazione di una copertura definitiva che rende praticamente impossibile l'infiltrazione delle acque nel corpo rifiuti e di una cinturazione impermeabile di valle che interromperà la migrazione delle acque nel suolo profondo."* ***(All. 5).***

VISTO l'atto n.133 del 20.10.2015 relativo alla deliberazione di Giunta Comunale in cui viene approvato il progetto preliminare e definitivo/esecutivo ***(All. 6).***

| | |
|---|---|
| VISTA | la Determinazione n. DPC026/21 del 18.02.2016 della Regione Abruzzo avente oggetto "Approvazione progetto definitivo-esecutivo di messa in sicurezza permanente". ***(All. 7).*** |
| VISTO | il Verbale di consegna dei lavori del 18.07.2016 ***(All. 8).*** |
| CONSIDERATA | la Proposta di Perizia di Variante esaminata nel corso della riunione tenutasi presso la Regione Abruzzo in data 20.09.2016 **(All. 9).** |
| VISTA | la perizia di Variante e suppletiva n.2 trasmessa dal Comune di Bellante con protocollo 1076 in data 02.02.2017 ***(All.9 bis).*** |
| VISTA | la Determinazione n. DPC 026/ 10 del 17.01.2017 relativa all' *"Approvazione variante in corso d'opera al progetto di messa in sicurezza permanente"* ***(All. 10).*** |
| VISTA | la Determinazione n. DPC 026/ 58 del 23.03.2017 relativa all' *"Approvazione variante e suppletiva n. 2 in corso d'opera al progetto di messa in sicurezza permanente"* ***(All. 10 bis)*** |
| CONSIDERATA | la determina dell'area "tecnica ambiente energia e agricoltura" n.124 del 14.04.2017 relativa alla presa d'atto delle perizie di variante n. 1 e n. 2 |
| VISTO | il Certificato di ultimazione dei lavori del 12.04.2017 ***(All. 11)***. |
| VISTI | la Relazione sul conto finale ed il certificato di regolare esecuzione trasmessi dal Comune di Bellante con protocollo 5022 del 04.05.2017 ***(All. 12).*** |
| TENUTO CONTO | del Verbale di Conferenza di Servizi del 16.05.2018. |
| VISTA | la nota del Comune di Bellante di prot. 6166 del 22.05.2018 relativa alla Procedura di controllo, monitoraggio e smaltimento percolato ***(All. 13)***. |
| VISTI | i rapporti di prova Arta n. TE/001251/18 e n. TE/001252/18 relativi alle analisi chimico fisiche eseguite sui campioni di acque sotterranee in data 23.04.2018 (confrontabili con i precedenti rapporti di prova effettuati nelle date 26.01.2018 , 18.01.2018 e 30.10.2017 ) ***(All. 14)*** **.** |
| CONSIDERATA | la Relazione Tecnica redatta da ARTA Distretto Provinciale di Teramo in cui, anche a seguito di specifico sopralluogo avvenuto in data 28.05.2018, si attesta che *"Dall'esame delle risultanze analitiche è possibile concludere che i lavori eseguiti hanno determinato una significativa riduzione dei livelli di contaminazione presenti.*<br>*Alla luce di quanto sopra* ***si esprime parere tecnico favorevole alla proposta di esclusione del sito in oggetto dalla procedura di infrazione****, con la precisazione che è comunque necessario proseguire le operazioni di monitoraggio dei piezometri con frequenza trimestrale secondo il piano precedentemente approvato, dandone comunicazione a tutti gli Enti coinvolti."* **(All. 15).** |
| DATO ATTO CHE | per l'ex discarica ***Bellante (TE), loc. Sant'Arcangelo:*** |

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi

iii) È stato eseguita la messa in sicurezza permanente, come attestato dal certificato di regolare esecuzione emesso in data 04.05.2017. Inoltre dai dati raccolti sui prelievi di campioni stabiliti nel monitoraggio del sito, è emerso che non vi sono superamenti di CSC confermando l'effetto positivo dell'intervento di bonifica/misp attuato

| | |
|---|---|
| VALUTATO CHE | alla luce di quanto sopra e, in particolare, viste le conclusioni della relazione tecnica Arta, i rifiuti presenti nel sito non costituiscono rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente. |

**DETERMINO**

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 43** Roma, 31/05/2018

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ ***MURICELLO, NEL COMUNE DI MISTRETTA (ME), REGIONE SICILIA***.

PREMESSO che con DPCM del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Mistretta(ME), loc. Muricello .***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Mistretta(ME), loc. Muricello*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2018)D/3576 del 09 marzo 2018 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della sesta penalità semestrale successiva alla pronuncia di sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi
iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza"

e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

VISTO il Verbale del Tavolo tecnico del 29.01.2018, in cui *"Si esamina l'intervento relativo alla discarica sita in C.da Muricello nel comune di Mistretta (ME) Il Capitano Tarantino, poiché il sito è di recente commissariamento, chiede al Sindaco di illustrare lo stato dei luoghi nonché di esplicitare le problematiche che non hanno permesso l'immediata esecuzione del Piano delle Indagini Ambientali (PIA). Il Sindaco precisa che ci sono stati problemi amministrativi interni al Comune e che sono in fase di risoluzione con la costituzione dell'ufficio per gli espropri. Considerato che già sono stati appaltati gli interventi previsti dal PIA. Si discute sulla problematica relativa all'accesso alla discarica per il prelievo dei campioni in quanto la stessa ricade su area privata. L'ing. Gambino sottopone al Sindaco di valutare una Ordinanza per consentire l'accesso e l'esecuzione delle indagini applicando il principio di precauzione a salvaguardia della salute dei cittadini. Il Capitano Tarantino concorda su quanto suggerito dall'Ing. Gambino. Il Dott. Caldara dell' ARPA Sicilia evidenzia che i colleghi della struttura territoriale di Messina hanno espresso il proprio parere sul Piano proposto. Il Capitano Tarantino... chiede che anche la Provincia si esprima sul Piano concordando con ARPA sia le indagini da eseguire, sia i punti di campionamento. Questa procedura condotta in sinergia tra i vari Enti permetterà di verificare la congruità del Piano delle indagini proposte e da eseguire per la validazione dei dati da parte di tutti gli Enti preposti al controllo, così come richiesto dalla Comunità Europea. Si resta in attesa della comunicazione da parte del Comune dell'avvenuta risoluzione delle problematiche evidenziate e della comunicazione di avvio delle attività. Il Capitano Tarantino precisa che, a valle dell'esecuzione degli interventi e dell'acquisizione dei dati delle indagini e dell'analisi, si procederà alla convocazione di un tavolo tecnico al fine di permettere a tutti gli Enti di prendere atto delle risultanze e/o pronunciarsi al riguardo."* ***(All. 1).***

VISTO il Verbale di Tavolo tecnico del 17.04.2018 in cui si stabilisce che *"viene confermato che in data 20/04/2018 verranno eseguite sul sito le indagini preliminari ambientali e che il Comune trasmetterà prontamente le risultanze agli Enti."* ***(All. 2).***

VISTA la Relazione sulle attività di campionamento ed analisi riferite al Piano d'investigazione iniziale ex discarica sita in località "Muricello" del 24.05.2018 in cui viene specificato che *"Dai risultati riportati nei suddetti rapporti di prova, a parere della scrivente, non emergono superamenti delle CSC per siti ad uso verde pubblico, privato o residenziale, imputabili alla presenza di rifiuti urbani indifferenziati. In particolare gli unici superamenti rilevati per le suddette CSC sono:*

*Per le acque, superamenti delle CSC per i parametri manganese e solfati come riportato nella tabella seguente*

| *Matrice P.to* | *Analita* | *Concentrazione* | *CSC* |
|---|---|---|---|
| *Acqua A1* | *manganese* | *69* | *µg/l 50* |
| | *solfati* | *409* | *µg/l 250* |
| *Acqua A2* | *manganese* | *98* | *µg/l 50* |
| | *solfati* | *343* | *µg/l 250* |

*Ma in considerazione del fatto che le acque campionate non sono di falda ma risultano accumulo di lisciviazioni delle acque meteoriche, i suddetti valori sono ascrivibili alla dissoluzione di sostanze inorganiche della parte superficiale dei suoli dilavati dalle acque stesse.*

*Per i suoli, superamenti delle CSC per il parametro vanadio per i campioni sotto riportati:*

| *Matrice* | *P.to* | *Analita* | *Concentrazione* | *CSC* |
|---|---|---|---|---|
| *Suolo* | *P1 2 m* | *vanadio* | *129* | *mg/Kg 90* |
| | *P3 2 m* | *vanadio* | *94* | *mg/kg 90* |

*Anche i suddetti superamenti sono ascrivibili alla litologia dell'area oggetto di indagine. Pertanto si può concludere che sia per i suoli che per le acque campionate in questa fase di investigazione iniziale, i risultati di laboratorio non evidenziano superamenti delle CSC per uso verde pubblico, privato o residenziale associabili alla presenza di RSU nell'area dell'ex Discarica sita in Loc. Muricello nel Comune di Mistretta (ME)"* ***(All. 3).***

VISTO il Verbale del tavolo tecnico del 25.05.2018 da cui emerge che *"le risultanze delle analisi delle indagini preliminari, dalle quali si rileva il superamento delle CSC per i parametri manganese e solfati per l'acqua superficiale e vanadio per il suolo profondo. Al riguardo la*

*relazione del laboratorio incaricato dal Comune di Mistretta, Natura srl, attribuisce i suddetti superamenti alla natura stessa della formazione geologica che affiora nell'area sottoposta all'azione delle acque meteoriche che vi ruscellano, per l'acqua, mentre alla sola natura dei terreni per la matrice suolo e, pertanto, ritiene che non ci siano sostanzialmente superamenti delle CSC attribuibili alla presenza della discarica. Il tavolo tecnico prende atto di quanto emerso e, dopo ampia discussione, ritiene* ***approvabili gli esiti delle indagini preliminari subordinandoli alla conferma da parte dell'ARPA della validazione*** *che verrà comunicata entro giorno 28 maggio p.v."* ***(All. 4).***

VISTA la nota di protocollo 0026403 redatta da Arpa – Struttura Territoriale di Messina in data 28.05.2018 avente oggetto **'Validazione Attività'** in cui si stabilisce che *"il confronto degli esiti analitici prodotti dalla Parte con gli esiti di ARPA Sicilia sia per i campioni di suolo che per il campione di acqua evidenzia una elevata percentuale (94%) di corrispondenza. Pertanto per quanto sopra si ritiene validata l'attività di campo ed analitica svolta dalla Parte".* ***(All. 5).***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica ***Mistretta(ME), loc. Muricello:***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti in quanto l'ex discarica è stata chiusa ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area utile ad impedirne l'accesso

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi

iii) Dagli esiti delle indagini preliminari ambientali non è emersa alcuna contaminazione attribuibile alla discarica

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalle indagini preliminari ambientali, l'area non costituisce rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

## DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 44** Roma, 31/05/2018

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ ***ZABIA, NEL COMUNE DI MONREALE (PA), REGIONE SICILIA***.

PREMESSO che con DPCM del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Monreale (PA), loc. Zabbia.***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Monreale (PA), loc. Zabia*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2018)D/3576 del 09 marzo 2018 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della sesta penalità semestrale successiva alla pronuncia di sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza"

e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

VISTO il Certificato di regolare esecuzione relativo all'intervento per la 'Messa in Sicurezza di emergenza (MISE) della ex discarica sita in Contrada Zabia', emesso dal Comune di Monreale in data 04.10.2017 che attesta in particolare *"l'intervento di pulizia e diserbatura delle aree di lavoro; Rimozione e completo ripristino della recinzione esistente con collocazione del cancello di ingresso alla discarica; Realizzazione del canale di gronda perimetrale realizzato nei tratti a cielo aperto mediante cunette a sezione semicircolare del diametro 500mm e 1000mm del tipo ARMCO; Ricostituzione della stradella di servizio interna; Realizzazione di gabbionate di contenimento strada di accesso e per stabilizzazione pendio adiacente all'argine lato valle; Impermeabilizzazione dell'area rifiuti con pietrisco di regolarizzazione, strato di argilla compattata e strato di terreno vegetale"* ***(All. 1).***

VISTO il Piano di indagine ambientale ultimato in data 29.11.2017 nella cui elaborazione ed interpretazione dei dati viene stabilito che *"Alla luce di quanto emerso durante le fasi di campionamento che dai dati di concentrazione di microinquinanti rilevati nei campioni di suolo prelevati, è possibile concludere che in nessun campione di suolo superficiale o sottosuolo presenti nel sito sono stati riscontrati superamenti di CSC (concentrazioni Soglia di Contaminazione) in riferimento agli analiti considerati, rispetto ai limiti di cui alla tabella 1 colonna A allegato 5 parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/2006"* ***(All. 2)***.

VISTA la nota n.1368 di Arpacal datata 10.01.2018 relativa ai rapporti di prova aliquote campioni di suolo e sottosuolo in cui viene espresso il parere di validazione *"A meno di qualche differenza, consistente, sulla concentrazione di alcuni metalli, le concentrazioni degli altri parametri sono abbastanza sovrapponibili a quelle rilevate da quest'Ufficio.*
*Nonostante le sopracitate differenze, le stesse non incidono sulla conformità dei campioni analizzati, in quanto non vengono mai raggiunti i limiti previsti dei valori di soglia di contaminazione."* ***(All. 3)***.

CONSIDERATO il Piano di Caratterizzazione approvato in conferenza di servizi del 20.11.2015

VISTO il Verbale del tavolo tecnico del 26.03.2018 da cui emerge che *"per il Comune di Monreale, viste le perplessità manifestate dagli Organi di vigilanza e controllo sulle indagini svolte, viene condiviso dai presenti di far aggiornare il PdC alla luce delle modificate condizioni al contorno, a seguito dell'esecuzione della MISE; si stabilisce di fissare una Conferenza di Servizi per l'approvazione di tale aggiornamento, per il giorno 17/04/2018 alle ore 11,00".* ***(All. 4)***.

VISTO il Verbale del tavolo tecnico del 17.04.2018 da cui emerge che *"Il tavolo tecnico prende atto delle integrazioni descritte e condivide la Revisione al Piano di caratterizzazione proposta."* ***(All.4 bis ).***

VISTA la Relazione relativa alla Revisione finale del Piano di Caratterizzazione ***(All. 5).***

CONSIDERATA la Determina n. 30 del registro degli Atti Dispositivi del Commissario Straordinario con cui si approva la Revisione al Piano di Caratterizzazione ***(All.6)***.

VISTA la Relazione descrittiva delle attività eseguite, redatta in data 24.05.2018, completa dei rapporti di prova degli ultimi campionamenti effettuati in contraddittorio con Arpa e alla presenza della Città Metropolitana di Palermo da cui risulta, in particolare " ▪ *In nessun campione di suolo, di cui ai rapporti di prova n. 18LA0014415, 18LA0014417, 18LA0014418, 18LA0014543, 18LA0014544, 18LA0014545, 18LA0014546, 18LA0014549, 18LA0014550, prelavato fuori dal perimetro della discarica sono stati riscontrati superamenti di CSC in riferimento ai limiti previsti dalla tabella 1 colonna A allegato 5 parte IV titolo V del D.lgs. 152/06.*

▪ *In nessun campione di suolo, di cui ai rapporti di prova n. 18LA0013736, 18LA0013737, 18LA0013738, 18LA0013739, 18LA0014419, 18LA0014421, 18LA0014561, 18LA0014562, 18LA0014563, 18LA0014564, 18LA0014566, 18LA0014567, prelavato all'interno del perimetro della discarica sono stati riscontrati superamenti di CSC in riferimento ai limiti previsti dalla tabella 1 colonna B allegato 5 parte IV titolo V del D.lgs. 152/06. Anche il confronto con i limiti di cui alla tabella 1*

*colonna A allegato 5 parte IV titolo V del D.lgs. 152/06 ha evidenziato il rispetto di concentrazione dei limiti previsti dalla tabella in parola per i campioni di suolo prelevati all'interno della recinzione. Infatti i due valori di selenio riscontrati nei campioni S5C3 ed S1C1 sono da considerarsi valori "accettabili", ovvero entro il limite di concentrazione, secondo quanto previsto dal Manuale ISPA 52/2009 "L'analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura".*

- *In nessuno dei punti di indagine è stata riscontrata la presenza di acque sotterranee.*
- *I dati di biogas monitorato all'interno dei setti presidi geotecnici istallati hanno rilevato la sostanziale assenza di fughe di biogas dal corpo dei rifiuti e hanno escluso fenomeni di* diffusione di landfil gas nel sottosuolo.
- *I dati di inquinanti ricercati nei due campioni di sedimenti, di cui ai rapporti di prova n. 18LA0014569 e 18LA0014570, non hanno rilevato il superamento dei limiti previsti dalla tabella 1 colonna A allegato 5 parte IV titolo V del D.lgs. 152/06.*
- *I risultati delle indagini rilevate sul campione di percolato di discarica, di cui al rapporto di prova n. 18LA0014548, hanno rilevato come tale liquido presenti un carico organico trascurabile ed una concentrazione di frazioni azotate (ammoniaca, nitriti e nitrati) del tutto irrilevante, a riprova che tali acque attraversano matrici già degradate senza generare fenomeni significativi di lisciviazione.*
- *I dati ottenuti dagli eluati da test di cessione, di cui ai rapporti di prova n. 18LA0014416, 18LA0014420, 18LA0014547, 18LA0014551, 18LA0014565, 18LA0014568, condotti sui campioni di suolo evidenziano una significativa concentrazione di ferro ed alluminio, tipiche delle argille presenti nel sito."* ***(All. 7).***

VISTA la nota Arpa ST di Palermo di prot. 26711 datata 29.05.2018 relativa alla 'Validazione analitica del Piano di Caratterizzazione della ex discarica sita in c.da Zabia. Trasmissione rapporti di prova' in cui, in particolare, si afferma che *"Dalla disamina della documentazione presentata e dal confronto degli esiti analitici, limitatamente ai campioni presi in contraddittorio, ottenuti dal Laboratorio Ambiente e dal Laboratorio di ARPA Sicilia, i valori determinati dai due laboratori risultano confrontabili. Per quanto sopra esposto questa Struttura Territoriale ritiene che* ***le attività eseguite presso la ex discarica c.da Zabia - Monreale previste nel Piano di Caratterizzazione, risultano validate." (All. 8)***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica ***Monreale (PA), loc. Zabbia:***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti in quanto l'ex discarica è stata chiusa ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi

iii) È stato eseguita la messa in sicurezza d'emergenza, come attestato dal certificato di regolare esecuzione emesso dal Comune di Monreale in data 04.10.2017 e non è emersa alcuna contaminazione attribuibile all'ex discarica, come attestato dal piano di indagini ambientali e come confermato dal Piano di Caratterizzazione revisionato ed eseguito

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra, i rifiuti presenti nel sito non costituiscono rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

## DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 45** Roma, 31/05/2018

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN CONTRADA ***SCALILLI,NEL COMUNE DI SICULIANA (AG), SITUATA NELLA REGIONE SICILIIA***.

PREMESSO che con DPCM del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Siculiana(AG), contrada Scalilli.***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Siculiana, contrada Scalilli (AG)*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2018)D/3576 del 09 marzo 2018 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della sesta penalità semestrale successiva alla pronuncia di sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi
iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità

italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

TENUTO CONTO delle Conferenze di Servizio tenutesi presso la Regione Sicilia in data 09.11.2015 e in data 11.12.2015.

CONSIDERATO il Decreto n. 21 del 21.01.2016 con il quale si autorizza il "Piano della Caratterizzazione Ambientale" .

VISTA la Relazione tecnica finale riferita alle risultanze del Piano della Caratterizzazione e Analisi di rischio sito specifica del sito "discarica RSU C.da Scalilli " nelle cui conclusioni si riporta *"in conclusione si può affermare, in riferimento alle specifiche matrici coinvolte dal fenomeno di potenziale contaminazione, che nel suo complesso il sito presenta un rischio ACCETTABILE per tutti quei parametri per i quali è stato registrato il superamento dei limiti tabellari riportati nella tabella 1 colonna A, allegato 5 parte IV titolo V del D.Lgs.152/2006. Pertanto, in accordo con quanto previsto al comma 7 articolo 242, Parte IV, titolo V del D.Lgs 152/06, il sito risulta essere NON CONTAMINATO e quindi non soggetto ad alcun intervento di bonifica finalizzato a riportare i valori di concentrazione al di sotto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione o Concentrazione Soglia di Rischio previste dalla normativa vigente. Tuttavia, tali conclusioni sono valide nei confronti dei bersagli uomo e falda sotterranea, mentre nulla si può affermare nei confronti delle acque superficiali, in quanto l'Analisi di Rischio non permette di valutare il rischio relativamente alla risorsa idrica superficiale che, da normativa, non rientra tra i bersagli della potenziale contaminazione. Pertanto, essendo stata considerata attiva la via d'esposizione nei confronti delle acque superficiali, si ritiene opportuno prevedere ulteriori interventi finalizzati alla protezione della risorsa idrica superficiale che, oltretutto, consentirebbero di ottenere una riduzione dell'instabilità della discarica ed un'ulteriore minimizzazione del "rischio residuo". Tali interventi possono essere individuati in una copertura impermeabile del corpo della discarica mediante operazioni di "capping" e nella regimentazione delle acque di scorrimento superficiale. Si ritiene opportuno, inoltre, intervenire al fine di ripristinare la stabilità del corpo della discarica* ***(All.1)***.

VISTO il Verbale di tavolo tecnico tenutosi in data 09.*01.2018 in cui "Si esamina l'intervento relativo alla discarica di C.da Scalilli nel Comune di Siculiana (AG).*
*Prende la parola l 'ARPA di Agrigento per sottolineare che relativamente ai superamenti di stagno è stato ritrovato il medesimo analita anche nel punto di bianco e quindi si può presumere che la contaminazione non dipende alla discarica stessa. Per quanto riguarda lo zinco si è avuto un singolo superamento nel punto S2C2.*
*Interviene al riguardo il Dott. Giglio per CADA, che ha analizzato la terza aliquota per ricercare l'analita mercurio, confermando l'assenza del predetto analita così come risulta anche dalle analisi svolte da ARPA. Sulla base di quanto emerso, visti i superamenti delle CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) di alcuni analiti si dovrà procedere con l'analisi di rischio sito specifica. Dal punto di vista finanziario, è stato emesso da questo Dipartimento un DDG di finanziamento del Piano di Caratterizzazione con fondi a valere sul)' APQ. Le somme necessarie per elaborare l'Analisi di Rischio Sito Specifica possono essere recuperate tra le economie derivanti dalle somme stanziate per il PdC; a tal fine il Comune inoltrerà formale richiesta al Commissario Straordinario per il loro utilizzo."* ***(All. 2).***

CONSIDERATA la nota Arpa S.T. Agrigento di prot. 56978 del 29.09.2017 "*Da come si evince dall'elencazione degni analiti sopra riportati, non vi è alcuna corrispondenza di dati delle determinazioni effettuate dal laboratorio incaricato dall' A.C. di Siculiana e quello di Arpa Sicilia, in quanto le determinazioni analitiche I effettuate da questa ST su tutti i campioni analizzati non hanno riscontrato in nessuno di essi superamenti di Mercurio, di contro il laboratorio incaricato dall'A.C. ha riscontrato in quasi tutti i campioni superamenti di Mercurio, perfino nei campioni prelevati nel sondaggio S6, eseguito a distanza dall'area del corpo della discarica e preso a riferimento come "bianco".*
*Al fine di verificare la correttezza delle determinazioni analitiche eseguite da queste S.T. in data 04.09.2017 sono state rieseguite le analisi di laboratorio sui campioni S3C2 e S6C3 per la ricerca dei Metalli ed è stata posta particolare attenzione per quanto riguarda l'analita Mercurio. I risultati analitici ottenuti risultano essere in linea con le precedenti determinazioni effettuati da questa S.T. infatti, non sono stati riscontrati superamenti dell'analita Mercurio."*

VISTA la nota Arpa S.T. Agrigento di prot. 2539 del 17.01.2018 inerenti l'analisi sulla terza aliquota di 9 campioni di suolo finalizzata ad accertare per il parametro chimico del Mercurio l'eventuale superamento rispetto ai limiti previsti per legge. ***(All. 2 bis)***.

VISTO il Verbale di tavolo tecnico tenutosi in data 26.03.2018 i cui si stabilisce che *"Si esamina l'intervento relativo alla Discarica in e.da Scalilli. Prende la parola il vice Sindaco comunicando che il Comune, facendo seguito alle indicazioni del Dipartimento Acqua e Rifiuli e alle autorizzazioni del Commissario Straordinario, ha eseguito l'Analisi di Rischio. Il Dott. Nardone, consulente del Comune, illustra i risultati dell'Analisi di Rischio dalla quale si evince un "rischio accettabile". Il predetto Consulente ha anche dato indicazioni in merito alla necessità di aumentare lo spessore del capping e per eseguire opere di contenimenlo di un piccolo scivolamento in atto sul sito; questi interventi comunque risultano irrilevanti ai fini della conclusione della procedura.*
*Il Comune si impegna ad ottemperare alle indicazioni scaturite dall'analisi di rischio e chiede la convocazione di una Conferenza dei Servizi per approvare gli esiti dell'analisi di rischio specifica. Il Comune si riserva di chiedere il rimborso delle somme impiegate nell'attività in argomento".* ***(All.3).***

VISTO il Verbale di tavolo tecnico tenutosi in data 17.04.2018 in cui "*Introduce i lavori il capitano Tarantino iniziando con l'esaminare la situazione della discarica di Siculiana sita in C.da Scalilli precisando che sarebbe opportuno convocare al più presto una Conferenza dei Servizi per approvare le risultanze della Analisi del Rischio già trasmessa dal Comune a tutti gli Enti. Il Comune precisa che è stata eseguita una perizia geologica sul sito che ha escluso la presenza di un movimento franoso, ma ha evidenzialo un semplice scivolamento limitato al corpo rifiuti. Relativamente alle opere di contenimento dello scivolamento di rifiuti presenti sul sito, l'ing. Gambino suggerisce al Comune di procedere ad eseguire gli interventi necessari stante che gli stessi non necessitano di approvazione da parte degli Enti, trattandosi di intervento di manutenzione straordinaria. Il Comune si impegna ad eseguire le opere e adoperarsi inoltre per la vigilanza del sito."* ***(All. 4).***

CONSIDERATO lo Studio Geologico del 23.03.2018 costituente integrazione all'Analisi di Rischio trasmesso con prot. 6155 del 04.05.2018 ***(All. 5 e All. 5 BIS)***.

VISTA la nota del Comune di Siculiana di prot. 7251 del 29.05.2018 con cui viene trasmessa una *"sintetica relazione tecnica e documentazione fotografica sullo stato di avanzamento dei lavori in ragione delle opere di manutenzione ordinaria previste ed indicate nelle risultanze dell'Analisi di Rischio"* ***(All. 6 e All. 6 bis).***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica ***Siculiana(AG), contrada Scalilli:***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti in quanto l'ex discarica è stata chiusa ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso.

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi.

iii) È stato eseguito un intervento di manutenzione straordinaria del sito consistente in Pulizia superficiale dell'intero corpo discarica; Realizzazione di uno strato di capping, composto da argilla, per un spessore non inferiore a 50 cm; Realizzazione del canale di gronda per la regimentazione delle acque di scorrimento superficiale; Rimodellazione del versante nord occidentale ed occidentale

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dall'esecuzione dell'analisi di rischio, i rifiuti presenti nel sito non costituiscono rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

**DETERMINO**

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
*(Gen. B. CC Giuseppe Vadalà)*

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 46** Roma, 31/05/2018

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA IN LOCALITÀ ***MALCONTENTA – AREA MALCONTENTA C, NEL COMUNE DI VENEZIA, REGIONE VENETO***.

PREMESSO che con DPCM del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche, tra cui è ricompresa la discarica sita nel Comune di ***Venezia(VE), loc. Malcontenta.***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Venezia(VE), loc. Malcontenta*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2018)D/3576 del 09 marzo 2018 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della sesta penalità semestrale successiva alla pronuncia di sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;
iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza"

e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

VISTO il verbale di Conferenza di Servizi decisoria convocata presso la sede della Regione Veneto in data 14.09.2004 in cui si approva con prescrizioni il "*Piano della caratterizzazione integrativa all'area Malcontenta (zona C) con recepimento prescrizioni trasmesso da Syndial ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e del T. T.*" come elaborato progettuale numero 8 e come nono punto all'ordine del giorno. In cui si ricorda che il piano di indagine costituisce l'integrazione ed il completamento delle precedenti fasi di caratterizzazione svolte nel sito dal 1997 al 2001 ***(All. 1).***

VISTA la Relazione tecnica relativa ai risultati della caratterizzazione integrativa dell'area Malcontenta – zona C redatta dalla Syndial S.p.a. in data 14.11.2005 ***(All.2).***

VISTA la Validazione da parte di Arpav del Piano di caratterizzazione Syndial spa Malcontenta C, del 09.10.2007, in cui si esprime *"un parere positivo con prescrizioni in merito alla validazione complessiva dell'attività di caratterizzazione svolta nell'area"* ***(All. 3).***

CONSIDERATO che il verbale su citato si conclude "Dopo ampia e articolata discussione, la Conferenza di Servizi decisoria delibera di approvare il Piano di caratterizzazione in esame a condizione che siano rispettate le predette prescrizioni. La Conferenza di Servizi decisoria delibera che gli esiti delle indagini devono essere presentati entro il 31.12.2004 unitamente al progetto preliminare di bonifica dei suoli. Dato il livello di contaminazione già riscontrato, la Conferenza di Servizi decisoria delibera altresì che siano messe in atto idonee misure di messa in sicurezza d'emergenza della falda predisposte sulla base dei criteri definiti dalla Conferenza decisoria del 27 febbraio 2004; tali misure dovranno anche prevedere un sistema di piezometri di controllo a valle del sistema di intercettazione delle falde contaminate che dimostri l'efficacia del sistema adottato. L'elaborato progettuale relativo alle misure di messa in sicurezza d'emergenza deve essere trasmesso agli Enti competenti entro 20 giorni dal ricevimento del presente verbale. Delibera inoltre che entro il 31.12.2004 l'Azienda trasmetta anche il Progetto definitivo di bonifica della falda.

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso la Regione Veneto in data 15.07.2005 in cui al trentasettesimo punto all'ordine del giorno "*si ritiene approvabile il progetto definitivo di bonifica a condizione che siano rispettate le prescrizioni formulate...*". ***(All. 4).***

CONSIDERATA la nota tecnica integrativa in recepimento al punto 37 dell'ordine del giorno della Conferenza dei Servizi del 15.07.2005, redatta dalla Syndial S.p.a. in data 08.09.2005 ***(All. 5).***

VISTO il verbale di Conferenza di Servizi decisoria convocata presso la sede della Regione Veneto in data 31.01.2006 in cui al punto 11 delibera "*di ritenere approvabile il Progetto di Messa in Sicurezza Permanente dell'Area di Malcontenta C, trasmesso da Syndial ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio*" ***(All. 6).***

CONSIDERATA la nota DGEN/AR/133/mc redatta in data 29.11.2006 dalla Syndial S.p.a. nella quale si precisa che *"la Società ha già presentato l'Analisi di Rischio all'interno dei Progetti definitivi di bonifica con misure di sicurezza delle aree di pertinenza ..."* ***(All.7).***

CONSIDERATO il Decreto Direttoriale del 26.01.2007 a firma del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio che *"costituisce atto prescrittivo delle decisioni stabilite nei verbali delle Conferenze di Servizi citate dal Decreto stesso"* tra le quali rientra il su indicato verbale di conferenza di servizi del 31.01.2006 ***(All. 8).***

CONSIDERATO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 4992 del 23/9/2008, sentito il Ministero dello Sviluppo Economico, vistato dalla Corte dei Conti in data 27/10/2008, reg. n. 9, foglio n. 159, concernente l'approvazione del "Progetto definitivo di bonifica dell'area Malcontenta C" ricadente nel sito di interesse nazionale di "Venezia-Porto Marghera" ***(All.9).***

VISTO il Progetto esecutivo della Messa in Sicurezza Permanente (MiSP) redatto da Syndial spa in data 01.07.2013 ***(All. 10)***.

TENUTO CONTO della Relazione della Direzione Lavori datata 25.11.2017 in cui si descrivono le opere realizzate relativamente all'intervento di Messa in Sicurezza Permanente, con particolare riferimento ai diaframmi plastici perimetrali, alle trincee drenanti e alla riprofilatura dell'area ***(All. 11)***.

VISTO il certificato emesso con nota Prot. PM NORD/E/59/17/RC redatta dalla Syndial S.p.a. in data 29.11.2017 in cui si specifica che relativamente all'intervento di Messa in sicurezza permanente, è stata completata la realizzazione del diaframma plastico di con terminazione perimetrale dell'area e delle trincee drenanti all'interno dell'area stessa; è stata eseguita la riprofilatura superficiale dell'area per il piano di posa del "capping" di chiusura superficiale ***(All. 12).***

VISTO l'Atto di Collaudo Tecnico del 23.05.2018 in cui si dichiara che *"le opere eseguite per il confinamento dei rifiuti presenti nei terreni contaminati, realizzate nell' ambito della messa in sicurezza permanente (MISP) dell'area denominata Malcontenta zona C, sita in Comune di Venezia, località Porto Marghera, in Via Malcontenta, realizzate dalla ditta Trevi spa in conformità al progetto costruttivo della stessa Trevi sono funzionanti allo scopo per il quale sono state previste e collaudabili, come in effetti con il presente atto il sottoscritto COLLAUDA ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, allegato 3 alla Parte Quarta-Titolo V e dell'art. 44 della L.R. 33/85 e s.m.i."*; ***(All. 13).***

VALUTATO CHE secondo quanto riferito nella Relazione tecnica Arpav Rif. archivio ARPAV: BON PM, che richiama la durata trentennale imposta dal piano di gestione in fase post operativa della ex discarica e sostiene che *"in base a quanto dichiarato nella documentazione presentata dalla Ditta e a quanto verificato durante i sopralluoghi effettuati dal personale della scrivente Agenzia, citati sopra: - non vengono conferiti rifiuti nell'area Malcontenta zona C; - il progetto è stato attuato con l'incapsulamento dei terreni contaminati sul secondo livello alla base della prima falda e la realizzazione del capping superficiale, finalizzato all'isolamento dei terreni contaminati e l'assenza di connessione idraulica tra la prima falda esterna e quella interna al sito; - per le caratteristiche costruttive del diaframma e del capping superficiale si sono seguite le direttive del D. Lgs. 36 del 13/01/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", mentre non è stato eseguito il fondo discarica per evidenti motivi tecnici; - le opere sono state realizzate conformemente al Progetto approvato, salvo quanto sopra riportato"* aggiungendo poi subito che *"Si evidenzia che il progetto approvato, sulla base delle conoscenze disponibili, prevedeva specifiche misure per garantire l'assenza di rischio sanitario e ambientale. L'esecuzione dell'opera risulta conforme al progetto approvato, come sopra meglio specificato. Si è ritenuto comunque utile proporre in aggiunta a quanto già previsto delle ulteriori misure di monitoraggio e controllo, trattandosi di una Messa In Sicurezza Permanente."* ***(All. 14).***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di ***Venezia(VE), loc. Malcontenta:***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi

iii) È stata eseguita la messa in sicurezza permanente, come attestato dall'Atto di Collaudo e dalla Relazione Tecnica ARPAV

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra, i rifiuti presenti nel sito non costituiscono rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente

**DETERMINO**

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 47** Roma, 31/05/2018

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ ***PONTE VALENTINO, NEL COMUNE DI BENEVENTO, SITUATA NELLA REGIONE CAMPANIA***.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Benevento, loc. Ponte Valentino (BN).***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Benevento, loc. Ponte Valentino (BN)*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;
iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la

salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

TENUTO CONTO che nell'area relativa alla località Ponte Valentino, la discarica di Rsu ha avuto inizio nel corso dell'anno 1977 fino al febbraio 1996, data in cui avviene la dismissione definitiva della ex discarica.

CONSIDERATO il Piano di Caratterizzazione redatto dalla P.R.U.S.S.T. Calidone per conto del Comune di Benevento nelle cui conclusioni afferma che *"Con il Piano di investigazione realizzato ed elaborato in osservanza a quanto previsto dal D.M. n. 471/99 e sin qui dettagliatamente esposto, si ritiene di aver adeguatamente acquisito i dati sperimentali necessari ai fini della caratterizzazione delle matrici ambientali rilevanti interessate dalla diffusione delle sostanze inquinanti derivanti, in modo diretto o indiretto, dalla discarica sita in Loc. Ponte Valentino, nonché di aver un quadro conoscitivo sufficientemente esaustivo per gli obiettivi che il progetto di messa in sicurezza permanente si pone"* ***(All.1).***

CONSIDERATO il verbale di Conferenza di Servizi del 23.02.2006

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento n. 44 del 27.02.2006 avente oggetto *"Lavori di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale della dimessa discarica di rsu sita in loc. Ponte Valentino. Approvazione in linea tecnica del progetto generale definitivo. Per un importo di € 7.165.000,00 ed approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo 1° lotto per un importo di € 3.750.000,00"* ***(All. 2).***

CONSIDERATO il Progetto esecutivo del 1° lotto funzionale relativo alla messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale della dismessa discarica di rsu in località Ponte Valentino ***(All.3 ).***

VISTO il Certificato di Collaudo del 03.06.2009 in cui si certifica che *"i lavori di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale della dismessa discarica di rsu sita in località Ponte Valentino – 1° Lotto funzionale sono collaudabili"* ***(All. 4 ).***

VISTA la nota del Comune di Benevento di prot. 47089 del 06.06.2013 in cui al punto 7) si specifica che *"con Delibera di G.C. ° n 44 del 28.02.2006 veniva approvato il Progetto Definitivo per Lavori di Messa in Sicurezza Permanente e Ripristino Ambientale della dismessa Discarica di RR.SS.UU. sita in Loc. Ponte Valentino"per l'importo complessivo di € 7.195.000,00; con medesimo atto deliberativo, vista la nota prot. n° 134832 del 13.02.2006 da parte dei competenti Uffici Regionali con la quale si comunicava che l'importo disponibile per l'intervento era limitato ad € 3.750.000,00,* ***veniva approvato il Progetto Esecutivo per Lavori di Messa in Sicurezza Permanente e Ripristino Ambientale della dismessa Discarica di RR.SS. UU. sita in Loc. Ponte Valentino - I° Lotto Funzionale'****per importo pari a quello disponibile; La Giunta Regionale Campania, con D.D. n° 292 del 02.05.2007 ammetteva a finanziamento il citato progetto per l'importo di € 3.750.000,00"* ***(All. 5).***

VISTI il Piano di Sorveglianza e Controllo del Lotto 1, il Piano di Gestione Post Operativa Lotto 1 **(All. 6 e 7).**

VISTA la Relazione descrittiva del Progetto Esecutivo (II Lotto) ***(All. 8).***

VISTA la Relazione Illustrativa con stato attuazione intervento consegnata dal Comune di Benevento e avente oggetto "*Lavori di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale della dismessa discarica rsu in località Ponte Valentino – 2° Lotto"* contenente le Determine Dirigenziali di approvazione 1° e 2° Stato di Avanzamento Lavori ***(All. 9).***

VISTI il Piano di Sorveglianza e Controllo del Lotto 2 , il Piano di Gestione Post Operativa del Lotto 2 ***(All.10 e 11)***.

VISTA l'attestazione di esecuzione lavori del 28.05.2018 in cui si certifica *"l'avvenuto completamento dei lavori relativamente alla parte che attiene la messa in sicurezza permanente della ex discarica, ovvero: ... Cinturazione impermeabile della discarica, Capping superficiale, Sistema di captazione e smaltimento del biogas, Sistema di captazione del percolato, Opere di monitoraggio ambientale"* ***(All. 12).***

CONSIDERATO che nell'ambito degli interventi di bonifica è stata inclusa la rimozione di rifiuti speciali rappresentati da amianto.

VISTO il Nulla-Osta prot. 150827 del 16.11.2017 rilasciato dalla competente Regione Campania - ASL Benevento 1 - Dipartimento di Prevenzione che autorizza il suddetto intervento ***(All. 13)***.

CONSIDERATO che i lavori di rimozione dell'amianto hanno avuto inizio in data 28.11.2017 e sono stati ultimati in data 4.12.2017 come mostrano i formulari ***(All. 14).***

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 117 del 29.05.2018 in cui si approva *" 1... la relazione in premessa, quale parte integrante e sostanziale del deliberato; 2. di dichiarare concluso positivamente il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.L. 152/2006 e s.m.i.; 3.di dare atto della regolare esecuzione degli interventi di messa in sicurezza permanente effettuati presso*

*l'ex discarica comunale in località Ponte Valentino; 4.di dare atto che il piano di monitoraggio ambientale, previsto in progetto, è stato avviato e che dalle risultanze dei campionamenti finora eseguiti è emerso che l'intervento realizzato conduce al raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati; 5.di dare atto che in considerazione degli interventi di messa in sicurezza permanente realizzati e dei campionamenti eseguiti sulle matrici ambientali il sito ex Discarica comunale in località Ponte Valentino non costituisce un pericolo per l'ambiente e per la salute umana."**(All. 15).***

VISTO il Certificato di prelievo avvenuto in data 25.05.2018 ***(All. 16).***

VISTO il Rapporto di prova n° AQN 088 del 31/05/2018 il cui giudizio analitico stabilisce che *" Per i parametri presi in considerazione l'acqua analizzata è conforme al D.lgs. 152/06 e D.lgs. 36/03 relativamente le ACQUE SOTTERRANEE".* ***(All. 17)*** .

VISTA la nota inviata in data 31.05.2018 a firma del Responsabile del procedimento del Comune di Benevento ***(All. 18).***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di ***Benevento, loc. Ponte Valentino (BN):***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti in quanto l'ex discarica è stata chiusa nel 1996 ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso.

ii) Nel corso delle attività di messa in sicurezza sono rinvenuti alcuni rifiuti speciali (amianto) per i quali si è assicurato il corretto smaltimento, come attestato dai formulari.

iii) È stata eseguita la messa in sicurezza permanente, come attestato dal Certificato di Collaudo relativo al 1° lotto e dall'attestato di ultimazione lavori relativo al 2° Lotto.

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, vista la Delibera di Giunta Comunale, i rifiuti presenti nel sito non costituiscono rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente

**DETERMINO**

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
*(Gen. B. CC Giuseppe Vadalà)*

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 48** Roma, 31/05/2017

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ ***FRASCINETA, NEL COMUNE DI ANDRETTA (AV), REGIONE CAMPANIA***.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Andretta, (AV), loc. Frascineta.***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Andretta, (AV), loc. Frascineta***è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;
iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la

salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

CONSIDERATO il Piano della caratterizzazione della ex discarica pubblica del Comune di Andretta (AV) ubicata in località Frascineta foglio 37 particella n. 15, con superficie di 7.250 mq, acquisito agli atti del Comune in data 11/05/2007 con prot. n. 2007.0424022

CONSIDERATA la Conferenza di Servizi, tenutasi in data 21/06/2007, (valutate anche le integrazioni prodotte ed acquisite con prot. n. 532160 del 13/06/2007) ha approvato all'unanimità, con prescrizioni, il succitato Piano di Caratterizzazione;

CONSIDERATA la Conferenza di servizi regolarmente convocata con nota prot. n. 474480 del 3/6/2008 in data 20/06/2008 che - preso atto delle integrazioni pervenute concenenti l'Analisi di Rischio per i parametri per i quali si è riscontrato il superamento dei valori limite - ha approvato all'unanimità le risultanze del Piano di Caratterizzazione e il documento di Analisi di Rischio, presentati per la ex discarica ubicata in località Frascineta del Comune di Andretta (AV) come già individuata;

VISTO il D.D. della Regione Campania n. 66 del 07.08.2008 con cui si decreta di *"APPROVARE le risultanze del Piano di Caratterizzazione presentato dal Comune di Andretta(AV) - Cod Sito 4003C001 ubicata in località per la discarica ubicata in località Frascineta foglio 37 particella 15, con superficie di 7250 m2; CONSIDERATO che gli esiti della procedura dell'analisi del rischio ha dimostrato che la concentrazione di alcuni contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR) e, quindi, che il sito risulta contaminato e va sottoposto ad interventi di bonifica; DISPORRE - ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 - la presentazione, nei termini di cui al medesimo comma 7, del progetto operativo degli interventi di bonifica e di messa in sicurezza permanente nonché le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito"* ***(All. 1).***

VISTO il D.D. n. 42 del 05.03.2015 della Giunta Regionale della Campania di approvazione del progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale sita in Andretta (AV), loc. Frascineta, nonché il rilascio dell'autorizzazione per l'esecuzione delle relative opere ***(All. 2).***

VISTA la Relazione Tecnica Generale del 'Progetto esecutivo per la bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale di località Frascineta ***(All. 3 ).***

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 09.07.2015 recante *"Approvazione Progetto Esecutivo per lavori di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente dell'Area discarica in Località Frascineta del Comune di Andretta"* ***(All.4).***

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n.49 del 29.09.2017 di approvazione della perizia di assestamento tecnico delle opere migliorative ***(All. 5).***

VISTO il Certificato di ultimazione lavori del 09.03.2018 attestante che i lavori sono stati ultimati in data 24.02.2018 ***(All. 6 ).***

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione del Comune di Andretta in cui viene dichiarato che *"nell'ex discarica comunale sono stati conferiti esclusivamente rifiuti solidi urbani individuabili come non pericolosi"* ***(All. 7 ).***

CONSIDERATI i verbali di prelievo campioni di acqua sotterranea n° 20180010865, e n° 20180010866 ***(All. 8 e 9).***

VISTA la Relazione di sopralluogo e campionamenti del 25.05.2018 inviata dall'Arpac Campania Dipartimento di Avellino che in particolare afferma che "*Giunti sul posto, gli stessi hanno potuto constatare l'esistenza di n. 3 corpi di discarica sui quali, superficialmente, i lavori di bonifica risultano completati... opportunamente recintati e ricoperti dalle opere di capping"* e, in relazione agli esiti deli su citati prelievi *"I risultati sopra riportati, mostrano il superamento del solo parametro "Solfati" che non è attualmente indicativo dell'inefficacia della bonifica adottata in quanto i campioni prelevati non provengono da piezometri realizzati all'esterno e a valle delle aree di bonifica. Per tale motivo, si invita il Comune di Andretta, a realizzare, ad horas, i piezometri di monitoraggio da ubicare, necessariamente, a valle dei sistemi accoppiati trincea drenante/diaframma impermeabile al fine di poter effettuare le attività di controllo ascritte ad Arpac e previste dalla Legge."* ***(All.10)***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica ***Andretta (AV), loc. Frascineta:***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti in quanto l'ex discarica è stata chiusa ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso;

ii) È stata eseguita la messa in sicurezza permanente, come attestato dal certificato di ultimazione lavori ed inoltre secondo quanto emerso dal campionamento effettuato in contraddittorio con Arpac, non si sono evidenziati superamenti di CSC attribuibili alla discarica;

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra il sito non costituisce rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

**DETERMINO**

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 49** Roma, 31/05/2017

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ **COLLE CIECO**, ***NEL COMUNE DI LAMA DEI PELIGNI (CH), REGIONE ABRUZZO***.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Lama dei Peligni (CH), loc. Colle Cieco.***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Lama dei Peligni (CH), loc. Colle Cieco*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;
iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la

salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

VISTA la nota del Comune di Lama dei Peligni di prot. 4758 del 20.11.2007 in cui si attesta che le indagini preliminari ambientali effettuate hanno rilevato dei superamenti dei limiti di CSC nei campioni di acque sotterranee prelevate nel piezometro "S1" per gli analiti Fe, Mn, Ni Pb e solfati, senza rilevare alcun superamento sui campioni di terreno prelevati nel sito ***(All. 1)***.

CONSIDERATO il 'Rapporto di Caratterizzazione e Analisi di rischio sanitaria-ambientale sito specifica' ***(All. 1 BIS).***

VISTA la Determinazione DR4/75 del 14.07.2011 emessa dalla Regione Abruzzo in cui si determina di "*Approvare i risultati del Piano di Caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio Sanitaria ed Ambientale sito-specifica per il sito di ex discarica nel Comune di Lama dei Peligni (CH) in località Colle Cieco, individuato con codice ARTA CH222401...*" e di "*Stabilire che per il sito di cui sopra sia predisposto il progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza permanente ...*" ***(All. 2).***

VISTA la Determinazione n. DA21/46 del 11.03.2014 in cui si determina di *"Approvare il progetto di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente (MISP) della discarica pubblica dismessa, ubicata in località Colle Cieco, codice Arta CH222401, nel Comune di Lama dei Peligni (CH)"* ***(All. 3).***

VISTO il Verbale di consegna dei lavori di "Messa in sicurezza permanente delle acque sotterranee e bonifica dei terreni ex discarica - località Colle Cieco - Comune di Lama dei Peligni. ***(All. 4).***

VISTO il Certificato di ultimazione dei lavori in cui il Direttore dei Lavori unitamente al legale rappresentante della ditta appaltatrice danno atto che in data 17.03.2018 i lavori sono stati ultimati avendo *"...proceduto ai necessari accertamenti e riscontri eseguiti in contraddittorio con l'Appaltatore..."* ***(All. 5).***

VISTO il collaudo statico delle opere strutturali ***(All. 6).***

TENUTO CONTO della "Relazione Geologica, Geomorfologica, Idrologica e Indagini Eseguite" allegata al Progetto Definitivo, con particolare riferimento al par. 2.4 da cui si evince che *"viste le condizioni geologiche e morfologiche si presume che, nella parte a valle del sito in oggetto, la falda...si presenta a carattere effimero e quindi a forte influenza stagionale, quando presente"* ***(All. 7).***

VISTA la Relazione Conclusiva dei Lavori redatta in data 23.04.2018 in cui viene specificato che *"In sintesi il monitoraggio effettuato sulla matrice terreno ha evidenziato l'efficacia dell'intervento di bonifica dell'Hot Spot, così come confermato da ARTA con Relazione Tecnica Prot. n. 0011160 del 27.06.2017 (v. Allegato), mentre il primo monitoraggio della matrice acque sotterranee ha evidenziato esclusivamente due superamenti delle CSC per i parametri Solfati e Boro, tra cui quest'ultimo comunque in attenuazione, confermando un trend positivo e un netto miglioramento dello stato di qualità ambientale della stessa matrice rispetto alla fase di Caratterizzazione, evidenziando il funzionamento e l'efficacia degli interventi effettuati."* Ed in particolare alla luce dei corredati rapporti di prova effettuati sui campioni di terreni da ARTA in cui si stabilisce che *"Dalle analisi eseguite sul campione in esame NON si evidenziano superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione ..."* ***(All. 8).***

VISTO il Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi di "Messa in sicurezza permanente delle acque sotterranee e bonifica dei terreni ex discarica – località Colle Cieco" emesso in data 10.05.2018 ***(All.9)***.

CONSIDERATO l'ultimo prelievo effettuato in contraddittorio tra la ditta esecutrice e l'Arta Abruzzo in data 02.05.2018, come descritto nel verbale di prelievo acque sotterranee emesso da Arta Abruzzo Distretto Provinciale di Chieti ***(All. 10).***

VISTI i Rapporti di Prova n° PE/002119/18 emessi dall'Arta Abruzzo a seguito dei prelievi effettuati in data 02.05.2018 ***(All. 11).***

CONSIDERATI i Rapporti di Prova n° PE/001149/18 emessi dall'Arta Abruzzo a seguito dei prelievi effettuati in data 12.03.2018 ( ***All. 12 ).***

VISTA la nota avente oggetto 'Trasmissione risultati analitici acque sotterranee e comunicazioni' inviata in data 31.05.2018 dall'Arta Abruzzo Distretto Provinciale di Chieti. Con particolare riferimento alle parti in cui viene specificato che:

- *"..si rileva comunque un evidente miglioramento dello stato dell'area di discarica a seguito degli interventi effettuati."* Laddove si manifesta un miglioramento generico;
- *Con specifico riferimento alle acque sotterranee, invece, ... Nelle ultime analisi sono stati riscontrati superamenti delle CSC del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per le acque sotterranee per i parametri Solfati, Boro (già rinvenuti entrambi in concentrazioni eccedenti i limiti di legge a*

*marzo 2018), Nitriti e Manganese, inoltre è stata osservata una concentrazione elevata di ione ammonio. Con le ultime analisi, pertanto, è stato riscontrato un numero maggiore di parametri presenti in concentrazioni eccedenti i limiti legislativi rispetto a quelli individuati a marzo 2018, ed inoltre, le concentrazioni determinate sono risultate superiori. È possibile una contaminazione da percolato residuo. Non si rilevano pertanto miglioramenti dello stato di qualità delle acque nel piezometro di valle Pz valle 1. Premesso che le attività di copertura dei rifiuti e di regimentazione delle acque superficiali già effettuate, potrebbero comunque condurre alla risoluzione della problematica andando a limitare l'infiltrazione delle acque di precipitazione e conseguentemente il deflusso sotterraneo e la lisciviazione dei contaminanti, si evidenzia che è necessario proseguire nei monitoraggi al fine di comprendere meglio la problematica. Le criticità riscontrate tuttavia potrebbero anche essere legate alla presenza di un eventuale hot spot di contaminazione nel terreno situato all'esterno del sito di ex discarica a causa dei precedenti eventi di dissesto idrogeologico"* in cui si evidenziano i superamenti emersi nell'ultimo prelievo pur sottolineando la stagionalità e scarsa trasmissività dell'eventuale acquifero;

- "*Le criticità riscontrate tuttavia potrebbero anche essere legate alla presenza di un eventuale hot spot di contaminazione nel terreno situato all'esterno del sito di ex discarica a causa dei precedenti eventi di dissesto idrogeologico"* laddove si ipotizza che i superamenti registrati possano non essere attribuibili al sito di ex discarica;

- *"Si segnala infine, che contestualmente alle attività di campionamento è stato effettuato anche il monitoraggio del biogas/vapore dalle teste pozzo di entrambi i punti di controllo di valle mediante strumentazione da campo in dotazione ad ARTA Abruzzo Distretto di Chieti (PID TigerI on e Gas Analyser Biogas 5000 Gastech). Nel rimandare per i dettagli al erbale di campo allegato redatto nell'occasione, si evidenzia che da tali controlli non sono emerse particolari criticità"* ***(All. 13).***

CONSIDERATA la nota prot. 2273 del 31.05.2018 in cui il Comune di Lama dei Peligni si impegna ad effettuare quanto prescritto da Arta ***(All. 14).***

VISTA la nota redatta dal Direttore dei Lavori in particolare nella parte in cui evidenzia che " *Preliminarmente si ribadisce, come già ipotizzato dal sottoscritto nei precedenti elaborati e avvalorato da Arta che, l'acquifero di che trattasi non sia particolarmente trasmissivo e che abbia carattere di stagionalità legato all'andamento delle precipitazioni e dell'infiltrazione. Sostanzialmente non ci si trova nelle condizioni di vera e propria falda acquifera ma di piccole faldine a carattere effimero, caratterizzate da una modesta circolazione idrica fortemente condizionata dalle precipitazioni meteoriche.* " e nella parte in cui sottolinea che *"Per quanto sopra, al fine di evitare la diffusione dei contaminanti verso l'esterno del sito, sarà predisposto un intervento costituito da un sistema di "Pump & Stock" sia sul piezometro di valle PZ1 che sul pozzetto terminale delle acque regimentate ubicato sempre nel valle idrogeologico e morfologicamente nel punto più depresso, tale intervento, vista anche l'entità della falda ivi presente, sarà in grado di interrompere l'eventuale fuoriuscita delle acque contaminate al di fuori del sito. Il pozzetto delle acque regimentate raccoglie tutte le acque derivanti dalla cinturazione idraulica del corpo rifiuti e tutte le acque, per come disposte le trincee drenanti, di circolazione sotterranea sino in corrispondenza del POC. Tale pozzetto, preliminarmente all'avvio delle attività di "Pump & Stock", verrà sigillato al fine di evitare la fuoriuscita verso l'esterno del sito delle acque contaminate sino al momento in cui verranno raggiunte le condizioni di conformità. Il pompaggio delle acque sarà effettuato mensilmente (anche in occasione di forti precipitazioni) e le stesse saranno stoccate in apposito cisterna, analizzate e conferite in impianto autorizzato, fino al raggiungimento delle concentrazioni richieste dalla normativa di settore al punto di conformità. Contestualmente proseguiranno le attività di monitoraggio ambientale così come previsto da progetto."* ***(All. 15).***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di ***Lama dei Peligni (CH), loc. Colle Cieco:***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti in quanto l'ex discarica è stata chiusa ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso.

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi.

iii) È stata eseguita la messa in sicurezza permanente, come attestato dal certificato di regolare esecuzione ed inoltre nelle acque sotterranee ove si sono registrati superamenti di CSC, sarà effettuato quanto necessario per evitare possibili contaminazioni (Pump e Stock) nonché monitoraggio continuo.

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra, i rifiuti presenti nel sito non costituiscono rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

**DETERMINO**

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 77** Roma, 28/11/2018

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ ***COLLE FREDDO, NEL COMUNE DI PENNE (PE), SITUATA NELLA REGIONE ABRUZZO***.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Penne, loc. Colle Freddo (PE).***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Penne, loc. Colle Freddo (PE),*** censita con codici Arta Abruzzo PE210009 e PE230059, è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità

italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

CONSIDERATO CHE in località Colle Freddo, nel Comune di Penne insistono due discariche limitrofe e attigue individuate con codice Arta PE210009 e PE230059, che sono state caratterizzate e messe in sicurezza unitariamente

TENUTO CONTO che le due discariche sono state attivate con differenti provvedimenti amministrativi ma costituiscono un unicum dal punto di vista ambientale e sono sempre state oggetto di valutazione unitaria sia sul piano scientifico che sul piano tecnico procedurale

VISTE l' Ordinanza n. 316 (che autorizza la discarica per 6 mesi dal maggio 1988), e l'Ordinanza di protocollo n. 18415 (che autorizza la discarica per 6 mesi dal novembre 1989), da cui si evince che la discarica identificata con codice Arta PE210009 è stata autorizzata a ricevere il conferimento di rifiuti solidi urbani del Comune di Penne fino a maggio 1990 attraverso lo strumento amministrativo dell'Ordinanza del Sindaco ***(All. 1);***

VISTE le Ordinanze n. 118 e n. 142 del Presidente della Giunta Regionale che hanno autorizzato l'utilizzo della discarica individuato con codice Arta 230059 rispettivamente dal 20.09.1990 al 20.11.1990 e dal 20.11.1990 al 20.02.1991 attraverso lo strumento amministrativo dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Abruzzo ***(All. 1 BIS);***

CONSIDERATE le note di trasmissione da parte del Comune "delle indagini preliminari" e della "nota integrativa inerente le indagini preliminari della ex discarica Colle Freddo del Comune di Penne" inviate rispettivamente con protocollo n. 10792 del 05.07.2007 e n. 11331 del 11.07.2007 ***(All. 2);***

VISTA la Determinazione DN3/78 del 17.02.2009 della Regione Abruzzo in cui viene approvato il Piano di Caratterizzazione del sito di discarica di Collefreddo nel Comune di Penne prescrivendo di: georeferire tutti i punti di indagine realizzati e da realizzare, analizzare i sedimenti del fosso prelevati a monte ed a valle della discarica ricercando metalli ed idrocarburi, verificare l'impermeabilizzazione della cisterna della raccolta di percolato ***(All. 3);***

VISTO il Piano di Caratterizzazione Ambientale discarica Colle Freddo – Rapporto d'indagine ambientale redatto a giugno 2010, nelle cui conclusioni viene rilevato che "*In fase di caratterizzazione ambientale si è confermata non contaminata la matrice sottosuolo, mentre, per quanto riguarda le acque sotterranee, si è confermata la contaminazione con valori sopra soglia nelle sostanze di Solfati, Idrocarburi totali, Ferro, Manganese e Nichel.*" ***(All. 3bis);***

VISTO il verbale di riunione del 25.11.2010 nella parte in cui tratta della discarica in località Collefreddo (PE210009 – PE 230059) in cui si stabilisce che "*...per i risultati della caratterizzazione che evidenziano inquinamento da idrocarburi, nichel, solfati, ferro e manganese. La conferenza dopo ampia discussione ritiene che: poiché nella zona più a valle i rifiuti appaiono al di sotto della quota della falda e che il sondaggio S6, risultato contaminato, può essere assunto quale punto di conformità e gli stessi terreni prelevati lungo la verticale del sondaggio presentano colorazione tipica di probabile contaminazione da percolato; ritiene che il sito in oggetto sia da ritenere contaminato e come tale da sottoporre a progetto di bonifica ai sensi d.lgs. 152/2006 e s.m.i.*" ***(All. 4);***

VISTE la Determinazione DR4/31 del 30.03.2011 e la Determinazione DR4/62 del 29.05.2011 della Regione Abruzzo in cui viene rispettivamente determinata l'Approvazione dei risultati del Piano di Caratterizzazione e rettificata la medesima approvazione associando i codici Arta corretti, ovvero Arta PE210009 e PE230059 ***(All.5)*** ;

VISTO il Verbale di approvazione del progetto preliminare lavori di Progetto di bonifica dell'area di discarica RSU in località Collefreddo cod. PE210009 e PE230059 atto n. 142 del 31.08.2011 del Comune di Penne ***(All. 6);***

VISTO il Verbale di conferenza di servizi del 12.04.2012 in cui vengono specificati gli interventi previsti dal progetto consistenti in:

"• *accantieramento, capping superficiale dell'intera area della discarica;*
• *sistema di regimazione mediante canalette per la raccolta delie acque meteoriche;*
• *sistema drenante costituito da trincee poste a monte idrogeologico della discarica stessa;*
• *una vasca per la raccolta del percolato;*
• *opere di completamento (posa in opera della griglia di accesso, realizzazione e ripristino della recinzione a nord della discarica);*
• *Per quanto concerne la captazione del biogas, il tecnico dichiara che l'area a monte è già dotata di sistema idoneo, mentre la restante parte ne è privo; all''uopo il tecnico dichiara*

*che verosimilmente non vi è presenza di biogas, considerando la data di chiusura della discarica (da circa 30 anni). Ciò nonostante lo stesso si impegna a verificarne la presenza prima della copertura ed a comunicare gli esiti agli Enti presenti. Sì anticipa che, in caso positivo, si provvederà a disporre la captazione in fase di progetto esecutivo."* ***(All. 7);***

VISTA la nota di protocollo 8821 del 10.12.2012 dell'Arta Abruzzo distretto provinciale di Pescara in cui viene espresso *"il proprio parere tecnico favorevole al progetto di bonifica..."* con prescrizioni ***(All. 8)***;

VISTO il Verbale di riunione del 13.12.2012 relativo all'ordine del giorno "Esame del Progetto di bonifica e MISP della ex discarica in località CollefreddoPE210009 e PE230059 nel Comune di Penne" recante il parere favorevole alla variante del progetto di bonifica/Messa in Sicurezza Permanente nel rispetto di tutte le prescrizioni rese dall'ARTA ***(All. 9);***

VISTA la Determinazione n.DA21/80 del 08.05.2014 relativa all'Approvazione del Progetto esecutivo di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente ***(All. 10)*** ;

CONSIDERATA la Relazione tecnica del Progetto di Bonifica redatto nell'ottobre 2015 nelle cui conclusioni chiarisce che *"in base ai risultati ottenuti attraverso l'indagine ambientale è emersa la necessità di effettuare delle opere che permettano di ridurre/minimizzare i rischi indotti dalla possibile ingestione della falda contaminata. Come già ampiamente riportato nelle relazioni precedenti (PdCA e risultati caratterizzazione) l'area in questione rappresenta una zona di smaltimento rifiuti urbani e assimilabili, pericolosa per l'ambiente circostante in quanto manca qualsiasi sistema di contenimento del percolato e del biogas. Dopo un'attenta valutazione circa la progettazione di bonifica dell'ex discarica comunale a seguito della Conferenza di Servizi del 12.04.2012, si è ritenuta soluzione più adeguata (costi/benefici) la realizzazione di una impermeabilizzazione mediante argilla compattata sull'area di discarica posta a monte idrogeologico, di un capping superficiale sulla discarica di valle, di un sistema drenante (trincee) e di un sistema di regimazione delle acque superficiali (canalette metalliche)."* ***(All. 10 BIS);***

VISTO il Verbale di visita di Collaudo del 11.12.2017 in cui l'ispezione del collaudatore "*...ha accertato che i lavori eseguiti possono ritenersi ad opera d'arte e conformi alle prescrizioni dei progetto contrattuale e della perizia di assestamento"* ***(All. 11);***

CONSIDERATA la nota di prot. n. 4221 del 10.04.2018 del Comune di Penne che rappresenta la necessità di realizzare due nuovi piezometri al fine di ottenere un corretto monitoraggio delle acque di falda ***(All. 12);***

ALLA LUCE dei risultati dei campionamenti delle acque sotterranee, effettuati in data 24.08.2018, in contraddittorio con ARTA sui due nuovi piezometri appositamente installati per un più corretto ed aggiornato monitoraggio delle acque di falda e riportati nei rapporti di prova Rdp 1340-18 e Rdp 1341-18 dove si evince il superamento dei valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione per i parametri fosfati, boro e manganese ***(All. 13 e All. 13 bis);***

VISTA la Relazione sull'esito del monitoraggio ambientale eseguito dopo l'intervento di bonifica e messa in sicurezza permanente che nelle conclusioni riporta *"Per quanto attiene alle acque sotterranee, i risultati analitici dei campionamenti effettuati dopo l'intervento di bonifica e messa in sicurezza della discarica a settembre 2017, evidenziano che nei piezometri di valle S6, S7 e S8 le concentrazioni dei parametri Ferro, Solfati, Idrocarburi totali, Antimonio ed Arsenico, sono risultati definitivamente al di sotto delle CSC. Per quanto concerne invece le concentrazioni dei parametri Manganese e Boro, le stesse sono risultate al di sopra delle CSC sia nei piezometri di monte S5, PZ9 e PZ10 che in quelli di valle S6, S7 e S8; proprio per la presenza ormai nota dei suddetti parametri nelle acque sotterranee in forma diffusa, la Regione Abruzzo, anche nella D.G.R. n° 225 del 12.04.2016 che ha adeguato la precedente D.G.R. n° 773 del 26.11.2014, ha riportato gli esiti della consulenza tecnica scientifica dell'Arta Abruzzo in materia di inquinamento diffuso. Da tale studio è emerso che alcuni parametri quali: Manganese, Ferro, Solfati, Boro, Tetracloroetilene e Triclometano, sono stati rinvenuti in maniera diffusa in molti acquiferi della Regione Abruzzo. Quindi, l'unico parametro per il quale si riscontra una concentrazione superiore alle CSC nei soli piezometri S7 e S8 è il Nichel; tuttavia occorre precisare che, in entrambi i piezometri, si osserva un trend di concentrazione decrescente (ca. -50%), tra il primo ed il secondo campionamento di settembre 2017. Relativamente alle acque di scarico prelevate nei pozzetti terminali delle trincee drenanti, in tutte le campagne di controllo effettuate i parametri rilevati sono risultati inferiori ai valori limiti di emissione in acque superficiali di cui all'allegato 5 tab. 3 Parte III del D.Lg. 152/2006 e s.m.i. "* ***(All. 14);***

ALLA LUCE DEL sopralluogo congiunto effettuato sul sito di ex discarica in data 29.10.2018 da personale Arta, personale tecnico incaricato dal Comune di Penne, Rup del Comune e personale dell'Ufficio del Commissario Straordinario

CONSIDERATA la relazione Arta sulle attività effettuate in data 06.11.2018 ***(All. 15);***

VISTO Il Verbale di riunione del 19.11.2018 in cui *"Il Rappresentante della Struttura commissariale introduce i lavori della odierna riunione, richiamando le problematiche riscontrate da ARTA Abruzzo sul sito di ex discarica. Il tavolo tecnico, dopo ampia discussione, conclude quanto segue: è plausibile adoperare come bersaglio le acque superficiali del torrente presente subito a valle della ex discarica. Alla luce delle periodiche analisi delle acque superficiali, da cui non sono mai emerse contaminazioni, si ritiene comunque evidente l'effetto positivo ottenuto dall'intervento di bonifica/MISP effettuato sul sito di discarica. Tuttavia per ottenere il massimo livello di tutela ambientale grazie al monitoraggio ed in particolar modo dei piezometri posizionati a valle della discarica (gli unici in cui si rilevano residue criticità) sarà effettuato l'allontanamento dei liquidi presenti all'interno dei citati piezometri mediante un possibile sistema di convogliamento dello stesso. Si specifica comunque che durante tutte le fasi di cantiere e messa in sicurezza del sito non si è mai rilevata presenza di percolato in corrispondenza della parte di discarica più a valle. In conclusione avendo cura di osservare con attenzione le attività di monitoraggio, il tavolo conferma che vi sono le condizioni per ritenere la discarica in sicurezza"* ***(All. 16);***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica ***Penne, loc. Colle Freddo (PE):***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi ;

iii) È stata eseguita la messa in sicurezza permanente, come attestato dal Verbale di visita di Collaudo del 11.12.2017. Inoltre, dai risultati delle analisi compiute e dei sopralluoghi effettuati dagli enti competenti, è stato accertato l'effetto positivo dell'intervento di messa in sicurezza attuato.

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, visto il collaudo dell'intervento di messa in sicurezza permanente, nonché le conclusioni del verbale di riunione del 19.11.2018 unitamente agli specifici adempimenti previsti per il monitoraggio delle acque sotterranee e di drenaggio e gestione dell'eventuale residuo del percolato, i rifiuti presenti nel sito non costituiscono rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

**DETERMINO**

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
*(Gen. B. CC Giuseppe Vadalà)*

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 78** Roma, 28/11/2018

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ CAPRARECCIA, ***NEL COMUNE DI PIZZOLI (AQ), REGIONE ABRUZZO***.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n. 22 discariche, tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di **Pizzoli *(AQ), loc. Caprareccia.***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di **Pizzoli *(AQ), loc. Caprareccia*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;
iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta

alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

VISTO il Piano di Caratterizzazione redatto nel dicembre 2007 per la discarica dismessa di Caprareccia, codice scheda AQ 220084 ***(All. 1);***

VISTO il Verbale della conferenza di servizi del 20.01.2009 relativo "all'Esame del Piano di Caratterizzazione relativo alla discarica in località Caprareccia nel Comune di Pizzoli", in cui viene riferito che *"la conferenza dopo ampia discussione, esprime parere favorevole al Piano di Caratterizzazione proposto con ... prescrizioni"* ***(All. 2);***

CONSIDERATI l'elaborato del Piano di Caratterizzazione e indagini di geofisica, nonché i risultati dell'indagine geognostica realizzata a gennaio 2009 ***(All.3 e All. 3BIS );***

VISTA la Determinazione DN3/73 del 10.02.2009 della Regione Abruzzo recante l'approvazione del "*... piano di caratterizzazione del sito individuato con codice Arta AQ220064 con prescrizioni...*"***(All. 4);***

CONSIDERATO il modello concettuale definitivo redatto nell'agosto 2009 nel quale si conclude che "*Alla luce di quanto riscontrato dalle analisi e dalle osservazioni condotte sulla Località Caprareccia, in cui insiste una discarica dismessa dal 2001, non si definisce alcuna contaminazione dovuta appunto all'attività di stoccaggio dei rifiuti. E' stata denunciata invece una precedente contaminazione da pesticidi dovuta all'uso agricolo intensivo dell'area*" ***(All. 5);***

VISTO l'Analisi di Rischio elaborata facendo seguito ai risultati del Piano di caratterizzazione discussi in sede di Conferenza dei Servizi del 18/02/2010 nella quale si conclude che "*come testimoniano i risultati delle analisi effettuate, persiste la presenza di contaminanti soprattutto nel terreno con la presenza di arsenico e nelle acque di manganese*". Con riferimento al terreno *"Si fa notare inoltre che la contaminazione di arsenico riguarda anche campioni prelevati a monte topografico e idrogeologico, esternamente alla recinzione della discarica a testimonianza e a supporto della tesi che tale contaminante sia riconducibile anche all'attività agricola, o meglio all'uso soprattutto nel passato di ammendanti con sali di arsenico; a monte, sempre in S6, addirittura si rileva l'unico superamento delle CSC per il parametro piombo, a conferma che, con ogni probabilità, la contaminazione non è associabile alla discarica.* Con riferimento alle acque sotterranee "*le concentrazioni del parametro manganese nei punti S1 e S2 risultano superiori alle CSC e quindi alla CSR*" ***(All. 6);***

VISTO il Verbale di riunione del 15.07.2010 relativo all'esame dell'Analisi di rischio dell'ex discarica in località Caprareccia nel Comune di Pizzoli ***(All. 7);***

CONSIDERATO l'elaborato di Integrazione Analisi di Rischio, redatto nel giugno 2011 ***(All. 8);***

VISTO il Verbale di riunione del 28.12.2016 in cui l'Arta, in riferimento alla matrice acque sotterranee evidenzia che le sostanziali differenze tra le attuali ricostruzioni piezometriche e la circolazione idrica sotterranea alla base modello concettuale definitivo del sito e del progetto di bonifica/misp e l'impossibilità di escludere fenomeni di contaminazione antropica provenienti dal sito in esame, non consentendo allo stato di esprimersi sull'efficacia degli interventi autorizzati per la bonifica del sito ***(All. 9)***;

VISTA l'Integrazione all'Analisi di Rischio effettuata nel febbraio 2018 nella quale si conclude, tra l'altro, che *"Le caratteristiche chimiche delle acque hanno evidenziato che la presenza dei contaminanti Ferro e Manganese nelle acque di falda, potrebbe essere legata a fenomeni di dissoluzione di tali elementi presenti in concentrazioni molto elevate nei terreni limo argillosi affioranti. La presenza di Ferro e Manganese nel piezometro P3, che costituisce il monte idrogeologico dell'area di discarica, rende possibile l'ipotesi che la loro presenza nelle acque di falda è legata a condizioni naturali e non ad attività antropiche*" ***(All. 10);***

VISTO il Verbale di riunione tecnica nr. 26 rep. 2018 redatto in data 18.04.2018 in cui "*...viene chiesto all'Arta Abruzzo di effettuare eventuali osservazioni ed integrazioni al modello idrogeologico redatto dal tecnico incaricato dal Comune di Pizzoli, al fine di avere contributi qualificati per poter redigere il modello concettuale definitivo del sito, propedeutico alla definizione delle azioni da intraprendere, che risulta non compiutamente delineato in quanto evidenzia differenti ricostruzioni piezometriche...*" e *"viene assegnato un congruo termine al tecnico incaricato dal comune di Pizzoli al fine di adeguare la relazione effettuata sulla*

*base delle indicazioni di carattere idrogeologico fornite, utili a definire in maniera compiuta il modello concettuale definitivo del sito...* ***" (All. 11);***

VISTA l'Integrazione all'Analisi di Rischio effettuata nel settembre 2018, le cui considerazioni conclusive affermano che *"Le nuove attività svolte sull'area in esame evidenziano che nell'area è presente un acquifero semi permeabile poco produttivo, caratterizzato da valori di permeabilità e trasmissività medio-bassi. Le continue variazioni del livello di falda nei piezometri evidenziano un continuo cambiamento della direzione di flusso delle acque sotterranee e questo rende difficile stabilire le cause della presenza dei contaminanti Ferro e Manganese nelle acque stesse; nello stesso tempo proprio la loro distribuzione molto disomogenea e discontinua nei punti monitorati potrebbe essere legata alla loro origine naturale, relazionata alla caratteristiche geologiche dei terreni affioranti, e non ad attività antropiche.*

*Tale ipotesi è stata supportata dai risultati dello studio eseguito dalla Dott.ssa Karin Iacovozzi, iscritta all'Ordine dei Chimici di Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, che evidenziano, dopo un'approfondita analisi dei dati analitici esistenti sull'area, sia quelli riguardanti i campionamenti di terreno e delle acque, che quelli eseguiti sul percolato dalla Società Aciam che gestisce la "Nuova Discarica", la non ascrivibilità della contaminazione delle acque sotterranee per quanto riguarda il ferro ed il manganese alle attività di origine antropica, quanto piuttosto a* ***condizioni naturali correlabili alla natura stessa del terreno****. Si sottolinea, inoltre, che tale ipotesi è altresì rimarcata dalla Società Aciam nei controlli effettuati per l'anno 2017 in cui si riporta la seguente dicitura: "il rilievo di concentrazioni di Fe e Mn eccedenti gli attuali limiti normativi, più frequenti a monte in P3 (3/3) ed S4 (2/3), e riscontrato solo una volta a valle su P1 e P2 (1/3), non accompagnati da valori in eccesso di altri parametri che suggerirebbero una correlazione con la presenza della discarica, apparirebbero riferibili a condizioni geologiche ed idrogeologiche del sito, come ormai spesso verificato in altri contesti regionali ed extra regionali"* ***(All. 12);***

CONSIDERATA in particolare, la "Valutazione dell'origine antropica o naturale del Ferro e del Manganese nelle acque sotterranee del sito dell'ex discarica in località Caprareccia Comune di Pizzoli" laddove nelle conclusioni riferisce sulla *"non ascrivibilità a contaminazione di origine antropica della presenza di ferro e manganese nelle acque sotterranee del sito dell'ex discarica del Comune di Pizzoli (Aq), ma a condizioni naturali e correlabili alla natura stessa del terreno in cui la discarica è stata installata"* ***(All. 13);***

VISTA la nota Arta Distretto Provinciale de l'Aquila in cui viene trasmesso il "parere geologico – parere tecnico" redatto dall'Area tecnica e ove si rilascia parere favorevole al modello idrogeologico del sito. In particolare, l'Arta stabilisce che, in base ai sopralluoghi effettuati e alla documentazione fornita dal Comune di Pizzoli:

- *"le prove di emungimento hanno evidenziato la mancanza di influenza tra i diversi piezometri per effetto della bassa permeabilità dei terreni ed una scarsa produttività dell'acquifero. I valori del coefficiente di permeabilità K, infatti, sono compresi tra 10 alla meno 5 e 10 alla meno 7 m/s, in accordo con i terreni individuati dai sondaggi: limi argillosi, limi sabbiosi e sabbie"*
- *"...si ritiene che la circolazione idrica sotterranea ricostruita nelle piezometriche relative all'anno 2018 possa essere più rappresentativa, in quanto la rete piezometrica è la più estesa (9 piezometri). Inoltre le piezometriche più recenti mostrano un andamento simile a quelle di giugno e luglio 2016 ..."* ***(All. 14);***

TENUTO CONTO del modello concettuale definitivo, dell'analisi di rischio sito specifica, delle integrazioni effettuate, si riscontra la mancanza di elementi critici ascrivibili alla ex discarica

CONSIDERATA la Tav. B5 relativa ai Particolari costruttivi del Progetto Esecutivo 'Per la Bonifica e l'ampliamento di una discarica consortile fra i Comuni di Pizzoli, Barete e Cagnano Amiterno' in particolare la in cui, tra le altre cose, si prevede il ricoprimento della discarica esistente attraverso *"stato impermeabile s=30 cm costituito da materiale arido ghiaia del diametro 32 – 64 e terreno vegetale , proveniente dallo scorticamento superficiale dello spessore medio di 30 cm, seminato con graminacee"* ***(All. 15);***

CONSIDERATA la Tav. C3 relativa al Computo metrico estimativo del medesimo Progetto ***(All. 15bis);***

VISTO il Certificato di regolare esecuzione redatto dal Comune di Pizzoli in data 02.03.2003, relativo al Progetto su citato ***(All. 16);***

TENUTO CONTO che in data 26.11.2018 è stato effettuato un sopralluogo congiunto da parte della struttura del Commissario Straordinario e del personale dell'ufficio tecnico comunale in cui si è verificata la presenza di una copertura dell'ex discarica con terreno vegetale e vegetazione, recintata e senza possibilità di accesso;

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di **Pizzoli** ***(AQ), loc. Caprareccia:***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso;

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;

iii) Dagli esiti dell'analisi di rischio sito specifica corredata dalle varie integrazioni effettuate emerge la conformità delle matrici ambientali indagate senza necessità di attività di bonifica/messa in sicurezza permanente e sul sito risulta effettuato un intervento di ricoprimento dell'area di ex discarica che garantisce l'isolamento dei rifiuti dagli agenti atmosferici, e di fatto impedisce il degrado dell'area.

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra, i rifiuti presenti nel sito non costituiscono rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

**DETERMINO**

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO

(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 79** Roma, 28/11/2018

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ **ORTA**, ***NEL COMUNE DI SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE), SITUATA NELLA REGIONE ABRUZZO***.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***San Valentino in Abruzzo Citeriore, loc. Orta(PE).***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***San Valentino in Abruzzo Citeriore, loc. Orta(PE)*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);
iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità

italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

VISTO il Verbale della Conferenza di Servizi del 23.10.2008 avente all'ordine del giorno dell' "Esame del Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sito in località Orta (PE210001) nel Comune di San Valentino in A.C." , dal quale si evince che la Conferenza, dopo ampia discussione, ha espresso parere favorevole al Piano di Caratterizzazione con prescrizioni ***(All. 1);***

VISTA la Determinazione DN3/313 del 14.11.2008 della Regione Abruzzo recante l'approvazione del Piano di Caratterizzazione del sito con le seguenti prescrizioni: *"a)spostare piezometro S6 al piede della frana; b) eseguire indagini indirette (sismica e/o tomografie elettriche) sull'area di frana al fine di determinare la superficie di scorrimento ed i volumi interessati; c) eseguire l'analisi del percolato, per valutare la ricerca di ulteriori parametri nelle acque sotterranee, rispetto a quelli proposti; d) eseguire un campionamento del top-soil ai fini della ricerca della diossina in prossimità di un punto critico scelto dal tecnico, sulla base della direzione dei vigenti prevalenti e della presenza di colture agricole, tenuto conto dei ripetuti incendi che hanno coinvolto i rifiuti stessi; e) eseguire una georeferenziazione di tutti i punti di indagine"* ***(All. 2);***

VISTO il Verbale della Conferenza di Servizi del 20.05.2010 avente all'ordine del giorno l'esame dei risultati del Piano di caratterizzazione della ex discarica in località Orta PE210001 nel Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore, dal quale si evince che i risultati della caratterizzazione evidenziano una serie di superamenti delle CSC nella matrice acque sotterranee per metalli (nichel, manganese) e per gli idrocarburi e che *"a causa dei problemi di dissesto che non permettono nell'immediato interventi di sicurezza sull'area, la Conferenza evidenzia l'opportunità di ripetere il campionamento delle acque sotterranee e, qualora venissero confermati i risultati, la necessità di effettuare interventi di messa in sicurezza ... La conferenza pertanto rimane in attesa di ricevere detti risultati"* ***(All. 3);***

VISTO il Verbale della Conferenza di servizi del 04.10.2011 convocata per discutere dell' "esame delle integrazioni ai risultati del Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio della ex discarica in località Orte PE210001 nel Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore" dal quale si evince che "*La Conferenza, alla luce del fatto che l'area è interessata da fenomeni franosi che coinvolgono parte delle strutture della discarica e degli ulteriori superamenti riscontrati da Arta e della fuoriuscita di percolato ritiene indispensabile che si proceda alla progettazione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente del sito di discarica..."* ***(All. 4);***

VISTA la Determinazione DA21/14 del 10.08.2012 della Regione Abruzzo che:

- approva i risultati del piano di caratterizzazione
- stabilisce che per il sito in questione sia predisposto il progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza permanente ***(All. 5)*** ;

VISTA La deliberazione di Giunta Comunale n .78 del 01.10.2012 di approvazione del progetto preliminare per lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito in questione; ***(All. 6);***

VISTO il Verbale di riunione del 13.12.2012 avente all'ordine del giorno l'esame del progetto di bonifica e MISP del sito in questione, dal quale si evince che la Conferenza prescrive che i monitoraggi richiesti dall'Arta siano effettuati con cadenza stagionale ***(All. 7);***

VISTO il Verbale di riunione del 18.10.2013, dal quale si evince che *"...la Conferenza, su indicazione dell'Arta, suggerisce la possibilità di valutare in alternativa alla realizzazione del capping e della trincea drenante a monte, la realizzazione di un progetto basato sulla fitodepurazione ..."* ***(All. 8);***

VISTO il Verbale di riunione del 14.03.2014 in cui "*La Conferenza approva il Progetto definitivo di Bonifica/MISP in attesa di quello esecutivo e si riserva di adottare i conseguenti atti di competenza"* ; ***(All. 9);***

VISTA la determinazione Regione Abruzzo n DA21/78 del 08.05.2014 di approvazione del progetto di bonifica e messa in sicurezza della discarica in contrada Orta con le prescrizioni richieste dall'ARTA ***(All. 10);***

VISTA La delibera di Giunta Comunale n. 3 del 22.01.2016 di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo; ***(All. 11);***

| | |
|---|---|
| VISTA | La deliberazione della Giunta Regionale n DPC026/223 del 06.10.2017 di approvazione del progetto di variante (non sostanziale in corso d'opera) dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica in contrada Orta; ***(All. 12);*** |
| CONSIDERATO | il documento di "Relazione finale e certificato di regolare esecuzione" ***(All. 13);*** |
| CONSIDERATO | il collaudo statico delle strutture realizzate per l'esecuzione delle opere ***(All. 14);*** |
| VISTA | la determinazione comunale n 176/T del 05.10.2018 di approvazione del certificato di regolare esecuzione e contabilità finale e relazione acclarante ***(All. 15);*** |
| CONSIDERATO | quanto emerso a seguito dei sopralluoghi effettuati con personale Arta Abruzzo sul sito di ex discarica, anche alla luce di fenomeni di forti piogge torrenziali e piccoli smottamenti; |
| CONSIDERATA | la Relazione tecnica del 12.09.2018 relativa alla Relazione sulle analisi chimiche eseguite per conto del Comune di San Valentino in A.C. in cui il relatore riferisce che dalla disamina del rapporto di prova relativo al campionamento delle acque di falda effettuato in data 10 maggio 2018, è possibile evidenziare la presenza di superamenti rispetto ai limiti legislativi per i parametri tetracloroetilene e sommatoria organoalogenati e che *"per i parametri rispetto ai quali si evidenziano superamenti dei parametri normativi, tetracloroetilene e sommatoria organoalogenati, sono stati effettuati ulteriori prelievi e "dal confronto tra i due rapporti di prova emerge un netto miglioramento della situazione sotto il profilo delle concentrazioni poiché si è passati dai 28,5 ug/l (contro 1,1 ug/l imposto come valore limite legislativo) misurati da Arta nel mese di Maggio 2018, ai 3,6 ug/l misurati da Greenlab nel mese di Agosto 2018. Si fa presente, ad ogni buon conto, che il parametro tetracloroetilene non è mai stato ricompreso negli analiti da sottoporre ad abbattimento di concentrazione poiché mai ricercato in antecedenza, nemmeno in sede di caratterizzazione ambientale."* ***(All. 16);*** |
| VISTA | la nota di prot. 5267 del 04.10.2018 del Comune di San Valentino relativa ai lavori di recinzione e sistemazione dell'area da cui si evince anche che il Comune *"ha ritenuto di procedere immediatamente ad aumentare lo spessore del terreno vegetale presente nell'area piantumata con un minimo variabile tra i 40 e i 50 centimetri... "* ***(All. 17);*** |
| CONSIDERATA | la relazione tecnica dell'Arta Abruzzo ***(All. 18);*** |
| VALUTATE | le condizioni analitiche attestate dai rapporti di prova Arta in relazione agli ulteriori prelievi sui piezometri monitorati effettuati in data 13.11.2018 ***(All. 18bis);*** |
| VISTO | il Verbale del 27.11.2018 in cui *"Il tavolo conclude la riunione con la richiesta di procedere con le attività di monitoraggio, così come previsto dal piano di messa in sicurezza permanente precedentemente approvato con DA21/78/2014 così come richiamato dall'ARTA nella propria relazione tecnica, e conferma che vi sono le condizioni per ritenere la discarica in sicurezza."* ***(All. 19);*** |
| DATO ATTO CHE | per l'ex discarica di ***San Valentino in Abruzzo Citeriore, loc. Orta(PE):*** |

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;

iii) È stata eseguita la messa in sicurezza permanente, come attestato dal certificato di regolare esecuzione e contabilità finale e relazione acclarante emesso in data 05.10.2018. Inoltre, dai risultati delle analisi compiute dagli enti competenti, è stato accertato un trend delle concentrazioni dei parametri monitorati in generale diminuzione, confermando l'effetto positivo dell'intervento di messa in sicurezza attuato, fatte salve le ulteriori necessità di monitoraggio e verifica in particolare per la manutenzione e gestione del fytocapping;

| | |
|---|---|
| VALUTATO CHE | alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dagli esiti della riunione del 27.11.2018 , il sito non costituisce rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente. |

## DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
*(Gen. B. CC Giuseppe Vadalà)*

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 80** Roma, 28/11/2018

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ **VASÌ**, ***NEL COMUNE DI DAVOLI (CZ), SITUATA NELLA REGIONE CALABRIA***.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Davoli, loc. Vasì (CZ).***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Davoli, loc. Vasì (CZ)*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);
iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità

italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

TENUTO CONTO della nota Arpacal n. prot. 464 del 15/07/2008 in cui vengono elencate le condizioni da rispettare per ottenere parere tecnico favorevole al Piano di Caratterizzazione ***(All. 1);***

VISTO l'elaborato "Report di caratterizzazione – Discarica di Davoli" redatto in data 15.06.2009 **(All. 1bis)**;

VISTO l'elaborato "Relazione tecnica di analisi di Rischio Discarica di Davoli località Vasì" redatto in data 15.06.2009, in cui si evidenzia "*In conclusione il Rischio Sanitario nel caso del futuro scenario del sito senza nessun tipo di intervento non è accettabile relativamente alla sola sorgente Piombo*" **(All. 1ter)**;

VISTO il Verbale di Conferenza dei Servizi del 12.04.2010 recante "Approvazione rapporto sulle indagini di caratterizzazione e/o dell'Analisi di Rischio Sito Specifica per i siti definiti ad Alto Rischio nel Territorio della Regione Calabria" in cui il Comune di Davoli, la Provincia di Catanzaro, L'Arpacal dipartimento di Catanzaro e la Regione Calabria esprimono parere favorevole all'approvazione del documento, fatte salve alcune integrazioni richieste dalla Regione ***(All. 2);***

VISTO l'elaborato redatto in *"...risposta alle osservazioni della Conferenza di Servizi del 12.04.2010 indetta per approvare il report di caratterizzazione e l'analisi di rischio predisposti per il sito di Davoli, località Vasì. Da parte di tutti gli Enti preposti è stato espresso parere favorevole alla documentazione presentata, a condizione che essa venisse integrata con una serie di aspetti, legati fondamentalmente alle modalità di esecuzione dell'analisi di rischio. Il capitolo successivo, unitamente agli allegati cartografici predisposti, riporta le integrazioni richieste dagli Enti."**(All. 3);***

VISTO il Verbale di Conferenza di Servizi del 11.04.2012 relativo agli esiti della caratterizzazione/analisi di rischio e del progetto Operativo di Bonifica/messa in sicurezza d'emergenza in cui "*i rappresentanti di Arpacal evidenziano che l'unico punto da bonificare è rappresentato dall'hot spot di contaminazione da Piombo rilevato nel sondaggio superficiale S11 e sostiene la necessità di intervenire anche sulla sorgente primaria di contaminazione (abbanco rifiuti) tramite una messa in sicurezza definitiva del sito*", ribadendo quanto già dichiarato con propria nota di prot. 2798 del 11.04.2012 ***(All. 4);***

VISTO il Verbale di Conferenza di Servizi del 29.10.2014 relativo all'Approvazione del Progetto di Bonifica sito di Davoli località Vasì, in cui vengono richieste alcune integrazioni da inserire negli elaborati progettuali ***(All. 5);***

VISTO il Verbale di Conferenza di Servizi del 12.01.2015 in cui "*In conclusione, gli Enti presenti approvano il Progetto Operativo di Bonifica così per come presentato...*" nonché tutti i pareri espressi dagli Enti coinvolti ad esprimere parere o rilasciare nulla osta, ognuno per quanto di propria competenza ***(All. 6);***

VISTA la Relazione Generale della Progettazione definitiva della bonifica dei siti ad alto rischio nella Regione Calabria – lotto n.6 sito di Davoli ***(All. 6bis);***

VISTA la Procedura di verifica e validazione del Progetto, in particolare il Verbale di verifica redatto in data 11.03.2015 in cui *"si attesta che il progetto operativo di bonifica redatto ai sensi del d.lgs. 152/2006 e conformato a progetto definitivo di cui all'art. 24 del dpr 207/2010 è conforme alla normativa vigente in materia di lavori pubblici ed ambientali..."* ***(All. 7);***

VISTO il giudizio di Validazione espresso dal RUP (responsabile unico del Procedimento) in merito al Progetto operativo di Bonifica ***(All. 8);***

CONSIDERATO il Processo Verbale di consegna definitiva dei lavori di Bonifica/Messa in sicurezza permanente dell'area di ex discarica in località Vasì del 06.04.2018 del Comune di Davoli ***(All. 8bis);***

VISTO il verbale di sopralluogo del 17.04.2018 sottoscritto dai tecnici Arpacal, dal RUP del Comune e dalla Direzione Lavori dal quale emerge "*l'effettiva assenza dell'hot spot*" e quindi la non necessità di intervenire con la rimozione dello stesso ***(All. 9);***

VISTA la nota di protocollo 2561 del 19.04.2018 del Comune di Davoli relativa alla "*Richiesta nulla osta a prosecuzione intervento per il Capping totale dell'area di discarica*" ***(All. 10);***

TENUTO CONTO della nota nr. 8/2-19 del 23.04.2018 in cui *"si invita il Comune a proseguire con la messa in opera dell'intervento di capping sull'intera area di discarica comprendendo anche l'area interessata dall'hot spot S11"* ***(All. 11);***

VISTA la Relazione del Direttore dei lavori sullo stato dei luoghi a seguito dell'evento calamitoso avvenuto il 3 e 4 Ottobre 2018 ***(All. 12);***

TENUTO CONTO della nota nr. 8/2-35 del 19.10.2018 in cui *"si prende atto della necessità di effettuare una variante in corso d'opera dei lavori di bonifica previsti, e già in fase di realizzazione, a seguito dell'evento calamitoso verificatosi nei giorni 3 e 4 ottobre. Attesa la necessità di ripristinare con urgenza lo stato dei luoghi, si chiede di voler redigere la perizia di variante per la successiva approvazione..."* ***(All. 13);***

VISTA la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Davoli n. 5694 del 25.10.2018 recante 'Approvazione della Perizia di Variante senza incremento di spesa complessiva dell'opera' ***(All. 14);***

VISTA la Relazione del Direttore dei lavori sullo stato dei luoghi al 27.11.2018 da cui si evince che sono ultimati i lavori di ripristino a seguito degli eventi calamitosi, nella misura delle seguenti lavorazioni: ripristino della strada di accesso al sito; rispristino delle scarpate; ripristino della copertura definitiva nei punti danneggiati (avanzamento circa il 80%), preparazione della scarpata per la realizzazione della palificata viva. Inoltre dal cronoprogramma allegato alla medesima relazione, i lavori saranno completati tra il 30.11.2018 e il 5.12.2018 a causa dei citati eventi calamitosi avvenuti tra il 3 e il 4 ottobre u.s. ***(All. 15);***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di ***Davoli, loc. Vasì (CZ):***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;

iii) È stata eseguita la messa in sicurezza permanente, come attestato dalla relazione del Direttore dei lavori ;

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dal riscontro di assenza di hot spot contaminato, il sito non costituisce rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

**DETERMINO**

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 81** Roma, 28/11/2018

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ **LAME**, ***NEL COMUNE DI PESCO SANNITA (BN), SITUATA NELLA REGIONE CAMPANIA***.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Pesco Sannita, loc. Lame (Bn).***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Pesco Sannita, loc. Lame (Bn)*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione Europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità

italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

TENUTO CONTO dell'elaborato "Indagini Pregresse" che raccoglie tutte le attività effettuate nel 2014, precedenti all'esecuzione del Piano di Caratterizzazione, in particolare dell'indagine geoelettrica che evidenza come *"...si può concludere affermando che il confronto fra le sezioni della resistività e della caricabilità ha permesso di distinguere il corpo dei rifiuti che è ricoperto da uno strato di terreno. I rifiuti sono mineralizzati e pare non contengano percolato... "* ***(All. 1 e All. 1 BIS)***;

VISTO il Verbale di Conferenza di Servizi del 24.03.2014 recante *"Approvazione Piano di Caratterizzazione della discarica sita in località Lame nel Comune di Pesco Sannita"* dal quale si evince che la Conferenza dei Servizi ha concluso i propri lavori con l'espressione del parere favorevole con indicazioni e integrazioni di ARPAC e del parere favorevole con indicazioni dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno ***(All. 2);***

CONSIDERATA la Determinazione del responsabile del settore tecnico del Comune di Pesco Sannita n. 205 del 10.06.2014 recante "Piano di Indagini per Attività di Caratterizzazione ed Analisi di rischio della ex discarica in località Lame. Approvazione" ***(All. 3);***

VISTO il Verbale di Conferenza di Servizi del 07.07.2015 recante *"Approvazione delle risultanze del Piano di Caratterizzazione e del documento di analisi di rischio della discarica comunale sita in località Lame nel Comune di Pesco Sannita"* da cui si evince il parere favorevole alle risultanze del Piano di Caratterizzazione della discarica da cui emerge una contaminazione della matrice ambientale acque sotterranee e un ulteriore potenziale rischio di contaminazione delle acque sotterranee e del sottosuolo causato da percolati e acque di lisciviazione permeanti il corpo rifiuti ***(All. 4);***

VISTO il Decreto dirigenziale n. 118 del 16.07.2015 rilasciato dal Dipartimento della Salute e delle risorse naturali della Giunta Regionale della Campania recante l'approvazione delle risultanze del Piano di Caratterizzazione e il documento di Analisi di Rischio della discarica sita in località Lame nel Comune di Pesco Sannita ***(All. 4bis)***

VISTO il Certificato di regolare esecuzione delle attività per la redazione del Piano di Caratterizzazione e del documento di Analisi di Rischio, nonché dell'esecuzione del Piano di Caratterizzazione, rilasciato in data 8/10/2015 ***(All. 4ter );***

CONSIDERATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 04.01.2016 recante approvazione progetto preliminare di bonifica e messa in sicurezza della discarica sita in località Lame nel Comune di Pesco Sannita ***(All. 5 );***

CONSIDERATO il Verbale di Conferenza di Servizi del 16.02.2016 recante Approvazione progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale sita in loc. Lame di Pesco Sannita (BN) in cui *"si invita il Comune a rimodulare il progetto ridimensionandolo alle effettive condizioni riscontrate dal piano di Caratterizzazione" ;*

CONSIDERATO il Verbale di Conferenza di Servizi del 12.05.2016 ***(All. 6);***

CONSIDERATO il Verbale di Conferenza di Servizi del 31.05.2016 comprensivo del parere scritto rilasciato da Arpac con prot. 0373152 del 31.05.2016 in cui viene espresso parere favorevole al Progetto Operativo di bonifica e messa in sicurezza con integrazioni/prescrizioni rielaborato, inteso come progetto integrato con tutte le relazioni richieste durante l'iter amministrativo ***(All. 7);***

CONSIDERATO il progetto definitivo appaltabile redatto nell'aprile 2016, comprensivo delle integrazioni al progetto richieste in conferenza di servizi del 16.02.2016 ***(All. 7bis);***

TENUTO CONTO in particolare del Piano di Gestione Post operativo e programma di controllo e monitoraggio redatto nell'aprile 2016 ***(All. 7ter);***

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 11.07.2016 recante riapprovazione del progetto definitivo, comprensivo delle integrazioni al progetto richieste in conferenza di servizi del 16.02.2016 ***(All. 8);***

VISTO il Decreto dirigenziale n. 472 del 28.07.2016 rilasciato dal Dipartimento della Salute e delle risorse naturali della Giunta Regionale della Campania recante l'approvazione del progetto di bonifica rielaborato, inteso come progetto integrato con tutte le relazioni richieste durante l'iter amministrativo ***(All. 8bis);***

VISTO il Progetto Esecutivo dei 'Lavori di bonifica e messa in sicurezza discarica comunale località Lame' presentato nel gennaio 2017, in particolare la Relazione tecnica generale e le relazioni specialistiche ***(All. 9 e All. 10 );***

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n.8 del 08.02.2017 recante approvazione progetto esecutivo ***(All.11);***

CONSIDERATA la Determinazione del responsabile del settore tecnico del Comune di Pesco Sannita n.171 del 19.07.2017 recante Approvazione Elaborati Progettuali Integrati che evidenzia l'integrazione del progetto esecutivo con l'autorizzazione idraulica rilasciata dal Genio Civile ***(All. 12);***

VISTI i verbali di sopralluogo e di prelievo n. 689 e 690 effettuati in data 05 e 06.11.2018 dalla Arpac Dipartimento di Benevento e finalizzati alla verifica degli effetti della bonifica ***(All. 13 e All. 13bis);***

VISTI i formulari di trasporto e smaltimento:

- del 6,7 e 8 agosto 2018 relativi ai "rifiuti urbani non differenziati" con codice CER 20 03 01 ***(All. 14, 14bis, 14 ter e 14quater);***
- del 10, 20, 21, 22 e 23 agosto 2018 relativi ai "rifiuti urbani non differenziati" con codice CER 20 03 01 ***(All. 15, 15bis, 15ter e 15 quater);***
- del 27, 28 e 29 agosto 2018 relativi ai "rifiuti urbani non differenziati" con codice CER 20 03 01 ***(All. 16, 16bis);***
- del 31 agosto e del 3 e 4 settembre 2018 relativi ai "rifiuti urbani non differenziati" con codice CER 20 03 01 ***(All. 17, 17bis e 17ter);***
- del 5, 6, 7, 10 e 11 settembre 2018 relativi ai "rifiuti urbani non differenziati" con codice CER 20 03 01 ***(All. 18, 18bis, 18ter , 18quatere 18 quinquies);***
- del 12, 13, 14, 17 e 18 settembre 2018 relativi ai "rifiuti urbani non differenziati" con codice CER 20 03 01 ***(All. 19, 19bis, 19ter , 19quatere 19 quinquies);***

CONSIDERATA la nota inviata dal Comune di Pesco Sannita in cui il Responsabile unico del procedimento attesta che *"i lavori relativi alla bonifica riguardanti la rimozione del totale corpo dei rifiuti sono stati ultimati salvo l'esito dei campionamenti di fondo scavo prelevati"* ***(All. 20);***

TENUTO CONTO che nell'area di ex discarica, grazie alle migliorie inserite nell'offerta tecnica da parte della ditta affidataria nella relazione tecnica descrittiva A.2 , si prevedono opere di miglioramento architettonico e paesaggistico e opere aggiuntive relative a luoghi oggetto dell'intervento ed alle infrastrutture pertinenziali. Tale ulteriori migliorie, permettono un reale riutilizzo e una concreta riappropriazione da parte dei cittadini del territorio precedentemente compromesso ***(All. 21);***

VISTA la Relazione Tecnica redatta nel novembre 2018 relativa alle indagini analitiche di fondo scavo e verifica del livello delle concentrazioni sogli di contaminazione (CSC) nell'ambito delle operazioni di bonifica della discarica comunale sita in località Lame di Pesco Sannita (BN), corredate dei relativi rapporti di prova, nelle cui conclusioni riporta *"...si evidenzia che tutte le concentrazioni risultano inferiori alla concentrazione soglia di contaminazione. In base alla destinazione d'uso si conclude che i campioni sottoposti ad analisi non risultano contaminati da sostanze pericolose. Pertanto le operazioni di bonifica della discarica del comune di Pesco Sannita sono completate e il suolo può essere riammesso alla sua destinazione d'uso."* ***(All.22 );***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di ***Pesco Sannita, loc. Lame (Bn):***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;

iii) È stata eseguita la bonifica del sito attraverso la rimozione dei rifiuti come attestato dai formulari di trasporto e smaltimento

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dagli esiti delle analisi effettuate in contraddittorio con Arpac non risultano criticità su pareti e fondo scavo, le operazioni di bonifica sono ultimate e il sito non costituisce rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

**DETERMINO**

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO

(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 82** Roma, 29/11/2018

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ ***MARRUCCARO, NEL COMUNE DI PUGLIANELLO, SITUATA NELLA REGIONE CAMPANIA***.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Puglianello, loc. Marruccaro (BN).***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Puglianello, loc. Marruccaro (BN)*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;
iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo

152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

VISTO il Piano di Caratterizzazione commissionato dal Comune di Puglianello alla società Tecnogeo s.r.l. ***(All.1 );***

VISTO il parere Arpac di prot. 732 del 17.02.2009 in cui si *"ritiene di poter esprimere per la dismessa discarica di Puglianello, sita alla loc. Marrucaro, parere favorevole alle risultanze del Piano di Caratterizzazione da cui emerge: una contaminazione delle acque sotteranee per superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC)"* ***(All.2);***

VISTO il Verbale di conferenza di servizi del 19.02.2009 in cui si approva il documento conclusivo di analisi di rischio e della caratterizzazione ***(All.3 );***

VISTO il Verbale di conferenza di servizi del 18.06.2015 di *"approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento di bonifica"* all'interno del quale è compreso il parere positivo con prescrizioni rilasciato da Arpac ***(All.4 );***

TENUTO CONTO delle integrazioni apportate dal Comune di Puglianello in aderenza alle conferenze di servizi istruttorie;

VISTO il Decreto Dirigenziale numero 117 del 16.07.2015 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania UOD di Benevento, in cui si decreta di *"approvare il Progetto di bonifica comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni…e di autorizzare l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica, conferendo all'Arpac ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale"* ***(All. 5);***

CONSIDERATO il Verbale di Validazione del Progetto Esecutivo di bonifica e messa in sicurezza della discarica del Comune di Puglianello del 06.08.2015 ***(All. 6);***

TENUTO CONTO dei Rapporti di Prova effettuati sui rifiuti e materiali analizzati al fine di attribuire il corretto codice CER, da cui emerge la presenza di soli rifiuti non pericolosi

VISTI i rapporti di prova ed analisi, nonché i formulari relativi ai rifiuti identificati con Codice CER 19 07 03 - percolato di discarica diverso dal 19 07 02 – ***(All. 7 e All. 8);***

VISTI i rapporti di prova ed analisi, nonché i formulari relativi ai rifiuti identificati con Codice CER Codice CER 19 12 12 - altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti – ***(All. 9);***

VISTI i rapporti di prova ed analisi relativi ai rifiuti identificati con codice CER 16 01 03 - pneumatici fuori uso- ***(All. 10)***;

VISTI i rapporti di prova ed analisi relativi ai rifiuti identificati con Codice CER 15 01 02 - imballaggi in plastica- ***(All. 11)***;

VISTI i rapporti di prova ed analisi relativi ai rifiuti identificati con Codice CER 20 03 01 – rifiuti urbani non differenziati – ***(All. 12);***

VISTI i formulari dei rifiuti identificati con codice CER 20 03 01 - rifiuti urbani non differenziati – ***(All. 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19)***;

TENUTO CONTO che i lavori di rimozione della fonte primaria di contaminazione, estrapolati dall'invaso dell'ex discarica entro cui erano stipati i rifiuti, sono ultimati come attestano i formulari di trasporto e smaltimento consegnati dalla ditta esecutrice

VISTI i rapporti di prova dei prelievi effettuati in contraddittorio tra Arpac di Benevento e Comune di Puglianello, finalizzati alla verifica di pareti e fondo scavo, dai quali risulta che i campioni analizzati non rilevano presenza di contaminanti ***(All. 20, 21, 22, 23 e 24);***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di ***Puglianello, loc. Marruccaro (BN):***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso;

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;

iii) È stata effettuata la rimozione dei rifiuti dell'invaso ove erano accumulati i rifiuti dell'ex discarica

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra , il sito non costituisce rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

**DETERMINO**

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

---

**DETERMINA N. 83** Roma, 28/11/2018

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ **S. BACCANO**, ***NEL COMUNE DI ORIOLO ROMANO (VT), REGIONE LAZIO***.

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n. 22 discariche, tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Oriolo Romano (VT), loc. San Baccano.***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Oriolo Romano (VT), loc. San Baccano*** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;
iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta

alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

VISTI lo "Studio geologico e idrogeologico ai fini della caratterizzazione" redatto nel giugno 2007 e le "Integrazioni allo studio geologico ai fini della caratterizzazione del sito" redatto nel giugno 2008, eseguito al fine di meglio individuare l'areale di contaminazione da parte di un inquinante quale è il piombo rinvenuto in concentrazioni superiori a quelle previste nei campioni prelevati attraverso i sondaggi ambientali eseguiti e quindi eseguire i necessari interventi tesi ad annullare o ridurre la pericolosità del sito ***(All. 1)***;

VISTO il Verbale della Conferenza di Servizi del 4 agosto 2008 in cui si è stabilito che *"...si dovrà procedere alla esecuzione di una copertura superficiale con materiale impermeabile oltre alla verifica ed eventuale integrazione della recinzione esistente ed alla installazione di canalette per l'allontanamento delle acque meteoriche. Si rimanda ad una fase successiva la esecuzione delle indagini integrative e della progettazione degli interventi di bonifica più idonei"* ***(All. 2);***

CONSIDERATA la Determina di Giunta Comunale D.G.C. n. 180 del 28.08.2008 in cui è stato approvato il Piano di Caratterizzazione del sito

CONSIDERATA la Relazione Tecnica Descrittiva del Progetto Esecutivo stralcio, approvato con delibera di Giunta n.244 del 22.12.2011, contraddistinta dal protocollo n. 5442 del 23.06.2018 del Comune di Oriolo Romano, in cui si riferisce, tra l'altro, che i materiali presenti sul sito *"...hanno già subito un primitivo rinterro... e che l'Amministrazione Comunale di Oriolo Romano ha già effettuato un primo intervento di primaria urgenza di recinzione dell'area comunale e decespugliamento. Si è raggiunto cosi lo scopo di evitare l'uso abusivo dei luoghi"* Si riferisce inoltre che si è proceduto alla redazione di un progetto definitivo per completare i lavori di messa in sicurezza dell'area secondo quanto emerso dalla Conferenza dei Servizi, indetta dall'Amministrazione comunale e terminata il 4 agosto 2008 e che con il primo stralcio di finanziamento concesso dalla Regione Lazio si ritiene di eseguire una prima parte delle opere già previste nel progetto definitivo di cui sopra ***(All. 3);***

VISTI il Certificato di ultimazione lavori del 15 giugno 2013, la Relazione sul conto finale e Certificato di regolare esecuzione per i lavori di "Messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica ex discarica dismessa Area San Baccano - Stralcio " di protocollo 0004960 del 21.06.2013 categoria 6 classe 5 del Comune di Oriolo Romano ***(All. 4)***;

VISTA la Determinazione del Comune di Oriolo Romano num. 73/TEC. del 12.05.2014 in cui viene approvato il certificato ultimazione lavori, lo stato finale dei lavori e il certificato di regolare esecuzione dei lavori relativi alla "Messa in sicurezza e ripristino della discarica in loc, S. Baccano". **(All. *4 bis);***

VISTO il Verbale nr. 23 rep 2018 del 22.03.2018 in cui *"...gli astanti all'unanimità concordano nell'approvare le risultanze del progetto di caratterizzazione proposto con la riserva di integrare le attività con le indagini di cui ai punti 1)un ulteriore carotaggio nell'area Nord Ovest della discarica... e 2)effettuare anche un campionamento nell'area in cui insiste l'impluvio a sud est della valle discarica"...anche ai fini del completamento del modello concettuale definitivo"* ***(All. 5);***

CONSIDERATO il "Piano di Caratterizzazione modello concettuale definitivo come da integrazione richiesta da Arpa Lazio (VT)" redatto nel maggio 2018, nelle cui conclusioni si stabilisce, tra l'altro, che *"... il superamento delle CSC fa si che sul sito si debba procedere all'analisi di rischio sito specifica... "*. In seguito alle conclusioni a cui si perverrà dopo tale analisi si potranno prevedere gli interventi di messa in sicurezza che possono essere sinteticamente descritti in: realizzazione di coperture impermeabilizzanti (capping) nelle zone in cui non siano state eseguite in passato (settore centro meridionale ed occidentale della sorgente di contaminazione) con interventi di phitoremediation nelle zone dove, per motivi morfologici, ciò non fosse possibile ***(All. 6);***

VISTO il Verbale nr. 27 rep 2018 del 29.05.2018 in cui *"si è disposto che Arpa rediga la relativa analisi di rischio (ADR)..."* ***(All.7);***

VISTA l'Analisi di Rischio redatta dall'Arpa Lazio Sezione di Viterbo nelle cui conclusioni viene stabilito che *"il calcolo delle CSR secondo quanto definito nell'Allegato 1 al titolo V, parte quarta del d.lgs.152/2006 ha permesso di valutare la conformità delle matrici indagate e non necessita pertanto di attività di bonifica..."****(All.8);***

| | |
|---|---|
| CONSIDERATO | il Verbale nr. 35 rep 2018 del 09.07.2018 avente oggetto la riunione tecnica di approvazione dell'analisi di rischio, laddove ciascun rappresentante (Comune, Regione, Arpa e Commissario) concorda sui risultati ottenuti ed approva collegialmente il documento di AdR e le risultanze di Arpa dichiarando il sito non inquinante e pertanto non costituisce rischio per la salute dell'uomo e l'ambiente **(All. 9);** |
| VISTA | la Determina n. 56 del registro degli atti dispositivi del Commissario Straordinario di approvazione dell'analisi di rischio ***(All. 10);*** |
| VISTA | la nota attestante l'attivazione del supporto di Invitalia spa finalizzato alla realizzazione dell'intervento di completamento dei lavori di capping, fermo restando che gli interventi effettuati e certificati come riferito nei precedenti visti, assicurano che il sito non costituisce pericolo per la salute dell'uomo e l'ambiente ***(All. 11 e All. 11bis)***; |
| VISTA | la nota del Comune di Oriolo Romano di protocollo 0006517 del 08.10.2018 in cui si attesta che *"la discarica comunale di rifiuti solidi urbani San Baccano ha operato secondo la normativa all'epoca vigente dal 1980 al 1987"* ***(All. 12);*** |
| DATO ATTO CHE | per l'ex discarica di ***Oriolo Romano (VT), loc. San Baccano:*** |
| | i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso (tale recinzione sarà oggetto di temporanea modifica per completamento di ulteriori lavori previsti); |
| | ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi; |
| | iii) Dagli esiti dell'analisi di rischio sito specifica è emersa la conformità delle matrici ambientali indagate e pertanto il capping già realizzato assicura che il sito non costituisce pericolo per la salute dell'uomo e l'ambiente, fermo restando che nell'area residuale sono in corso le operazioni di completamento del capping stesso. |
| VALUTATO CHE | alla luce di quanto sopra, i rifiuti presenti nel sito non costituiscono rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente. |

## DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(*Gen. B. CC Giuseppe Vadalà*)

**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE**

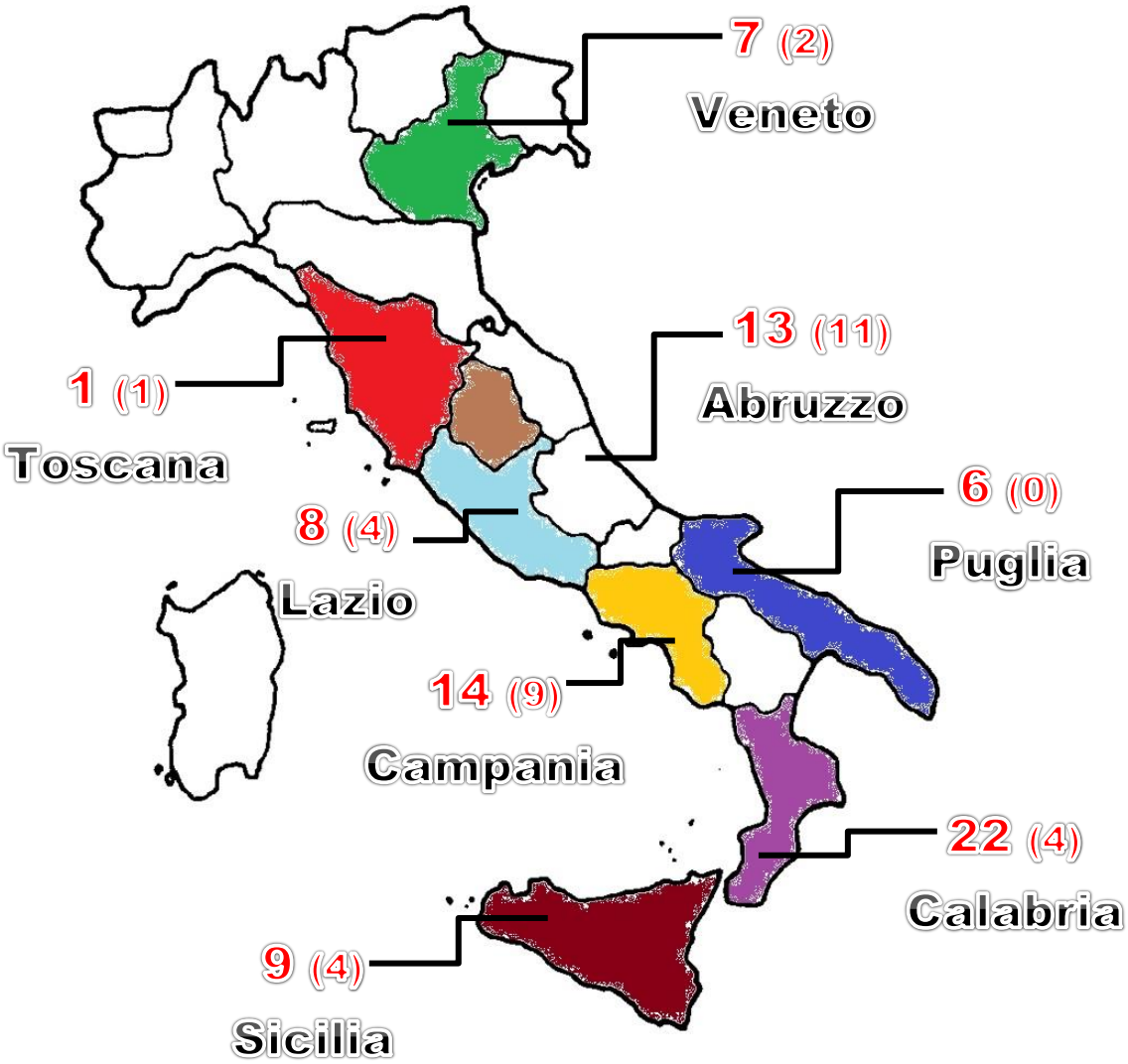
# ***SCHEMI***

| Nr. | Oggetto |
|---|---|
| **1** | SITUAZIONE NAZIONALE DISCARICHE |
| **2** | INTERVENTI AVVIATI |
| **3** | ORGANIGRAMMA STRUTTURA DEL COMMISSARIO |
| **4** | RIASSUNTO PROCEDURA STORICO CRONOLOGICO |
| **5** | ECONOMIA CIRCOLARE |
| **6** | PRINCIPI DEL TESTO UNICO AMBIENTALE |
| **7** | ITER E ATTIVITA' PER L'ESPUNZIONE |
| **8** | PROTOCOLLI SIGLATI |
| **9** | LO STATO DELL'ARTE DELLA MISSIONE |
| **10** | METODO OPERATIVO |
| **11** | LO STATO DELL'ARTE – I NUMERI DELL'IMPEGNO |
| **12** | I VALORI DELLA MISSION |

## Schema 1

**La situazione delle discariche abusive oggetto della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 02.12.2014**

- **Nr. Discariche affidate al Commissario (tra il 24.03.2017 e 22.11.2017) : 80**
- **Nr. Discariche Bonificate alla data del 02.12.2018 : 35 (di cui 7 al vaglio UE)**



## Schema 2

**La situazione economica/operativa degli interventi in fase di analisi, in fase operativa e conclusi/bonificati**

**Nr delle discariche affidate al Commissario**

**80**

**€ 2.500.000,00**
**Fondi impegnati**

**80**

**Siti analizzati**

**45**

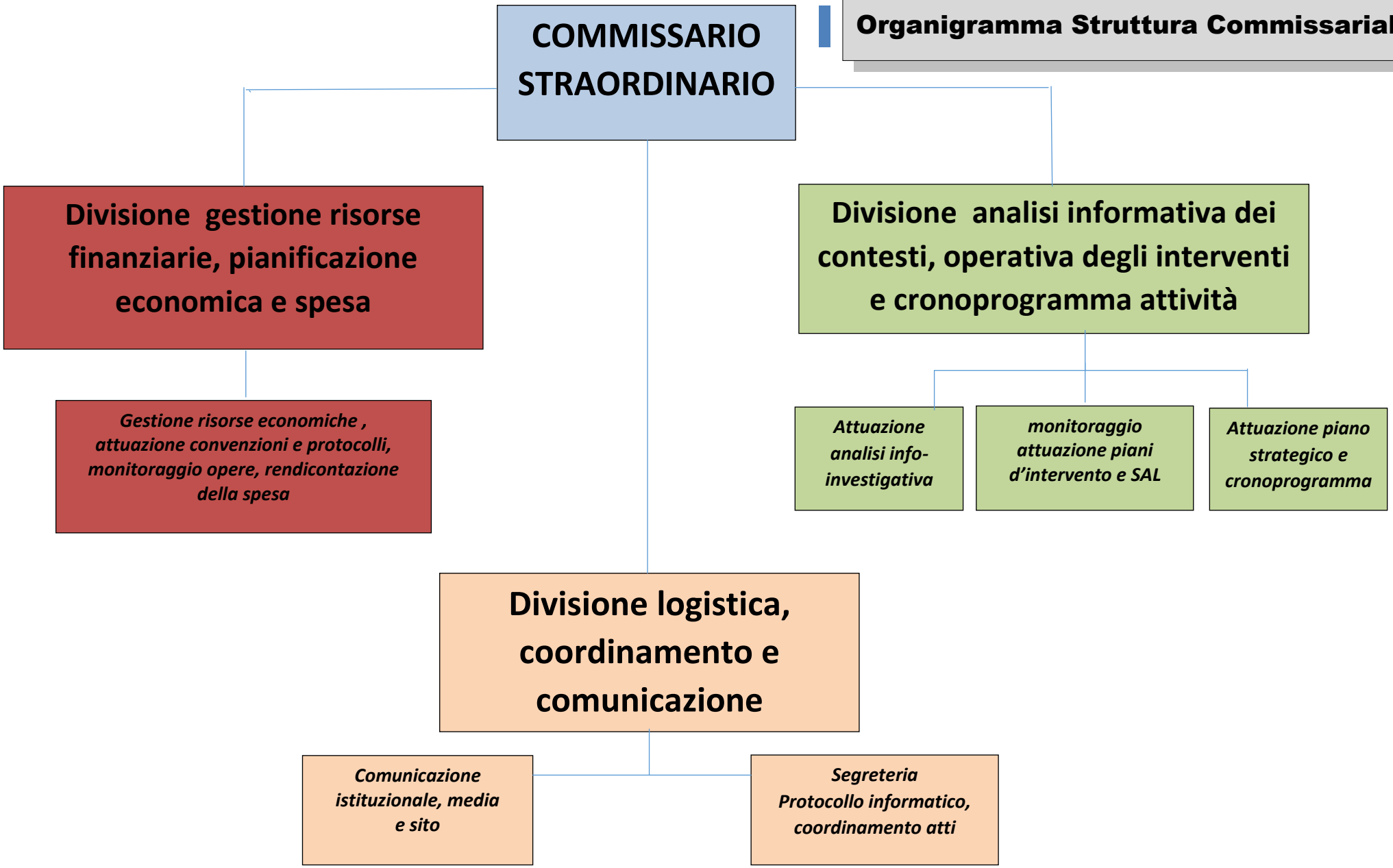
**Siti operativi**

**35**

**Siti conclusi**

**Schema 3**

## Organigramma Struttura Commissariale



# LA CRONOLOGIA DELLA SENTENZA

## Schema 4

**1986** — **I censimento Siti smaltimento** illecito Rifiuti **(SSIR) da parte dei Carabinieri Forestali** (già Corpo Forestale dello Stato) – circa **5978 discariche** illecite.

**1996** — **II censimento Siti smaltimento** illecito Rifiuti – **5422 discariche** illecite.

**2002** — **III censimento Siti smaltimento** illecito Rifiuti – **4866 discariche** illecite.

**2003** — **Intimazione dell'UE all'Italia** di adeguare i siti di discarica alla normativa vigente.

**2003** — scade **il termine per adeguarsi alla normativa.**

**2003** — **avvio della procedura di infrazione** dell'Italia.

**2007** — **prima sentenza C-135/05** della **Corte di Giustizia Europea**: violazione delle norme da parte dello **Stato Italiano per 200 siti** di discarica.

**2008** — **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** (MATTM) **promosse una revisione di tutti i siti dichiarati discariche** attraverso il rilevamento dei ***"Siti di Smaltimento Illecito dei Rifiuti - SSIR"*** finalizzato ad implementare un sistema operativo informatizzato e geo-referenziato. All'uopo **fu elaborato e approntato un sistema di monitoraggio delle aree** nel quale **ricondurre tutte le situazioni di illegalità nel settore dell'abbandono rifiuti** e delle discariche non a norma con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente.

**2013** — La **Commissione ha ritenuto che l'Italia non avesse ancora adottato** tutte **le misure necessarie per dare esecuzione alla sentenza.**

**2014** — La **Corte UE asserisce** che **l'Italia ha violato l'obbligo di recuperare i rifiuti e di smaltirli senza pericolo per l'uomo o per l'ambiente.**

**2014** — **Inizia la sentenza** per la procedura di infrazione **infliggendo all'Italia una penalità,** iniziale, **di 42,8 milioni di euro per ogni semestre** (€200.000 per singola discarica e € 400.000 per ogni sito con rifiuti pericolosi) **oltre ad una somma forfettaria di 40 milioni di euro, per un totale quindi di 105,2 milioni di €**.

**2014**

**La sentenza di condanna riguarda n. 200 discariche** la cui **penale verrà liquidata dall'Italia sino alla permanenza in stato di infrazione di ciascuna discarica** (€ 400.000 per ciascuna discarica con rifiuti pericolosi ed € 200.000 per ogni altra discarica)

**2017**

**Nomina del Commissario Straordinario** per gli interventi di adeguamento delle discariche abusive sul territorio nazionale (D.Lgs 24.03.2017**) a cui sono assegnati 58 siti** da regolarizzare, dopo che il Ministero dell'Ambiente ne ha regolarizzati 120 dal 2014

**2017**

**Assegnati ulteriori n. 22** siti abusivi al Commissario (Delibera P.C.M. del 22.11.2017) per un **totale** di **80 discariche illecite** e non a norma.

**2017**

**V semestralità di infrazione** - il **2 giugno 2017**, viene **inoltrata** alla *Commissione Ambiente UE*, da parte della Struttura Commissariale, **la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita** per bonifica **di n. 10 siti**, di cui n. 6, dopo attento esame **della UE vengono esclusi dalla procedura per un risparmio di €2.400.000 annui sulla sanzione.**

**2017**

**VI semestralità di infrazione** - il **2 dicembre 2017**, viene **inoltrata** alla *Commissione Ambiente UE*, da parte della Struttura Commissariale, **la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita** per bonifica **di n. 9 siti, TUTTI esclusi dalla procedura per un risparmio di €3.600.000 annui sulla sanzione.**

**2018**

**VII semestralità di infrazione** - il **2 giugno 2018**, viene **inoltrata** alla *Commissione Ambiente UE*, da parte della Struttura Commissariale, **la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita** per bonifica **di n. 12 siti, TUTTI esclusi dalla procedura per un risparmio di €5.400.000 annui sulla sanzione.**

**2018**

Continua, su tutto il territorio nazionale, il **lavoro del Commissario** per la **bonifica** delle discariche, il **risparmio sulla sanzione** e **la restituzione alla collettività dei territori normalizzati.** Attualmente **le discariche ancora in procedura di infrazione affidate al Commissario sono 45** (*poiché **35** sono state **bonificate** nei 20 mesi di attività in sinergia con tutti i soggetti pubblici previsti*).

**2019**

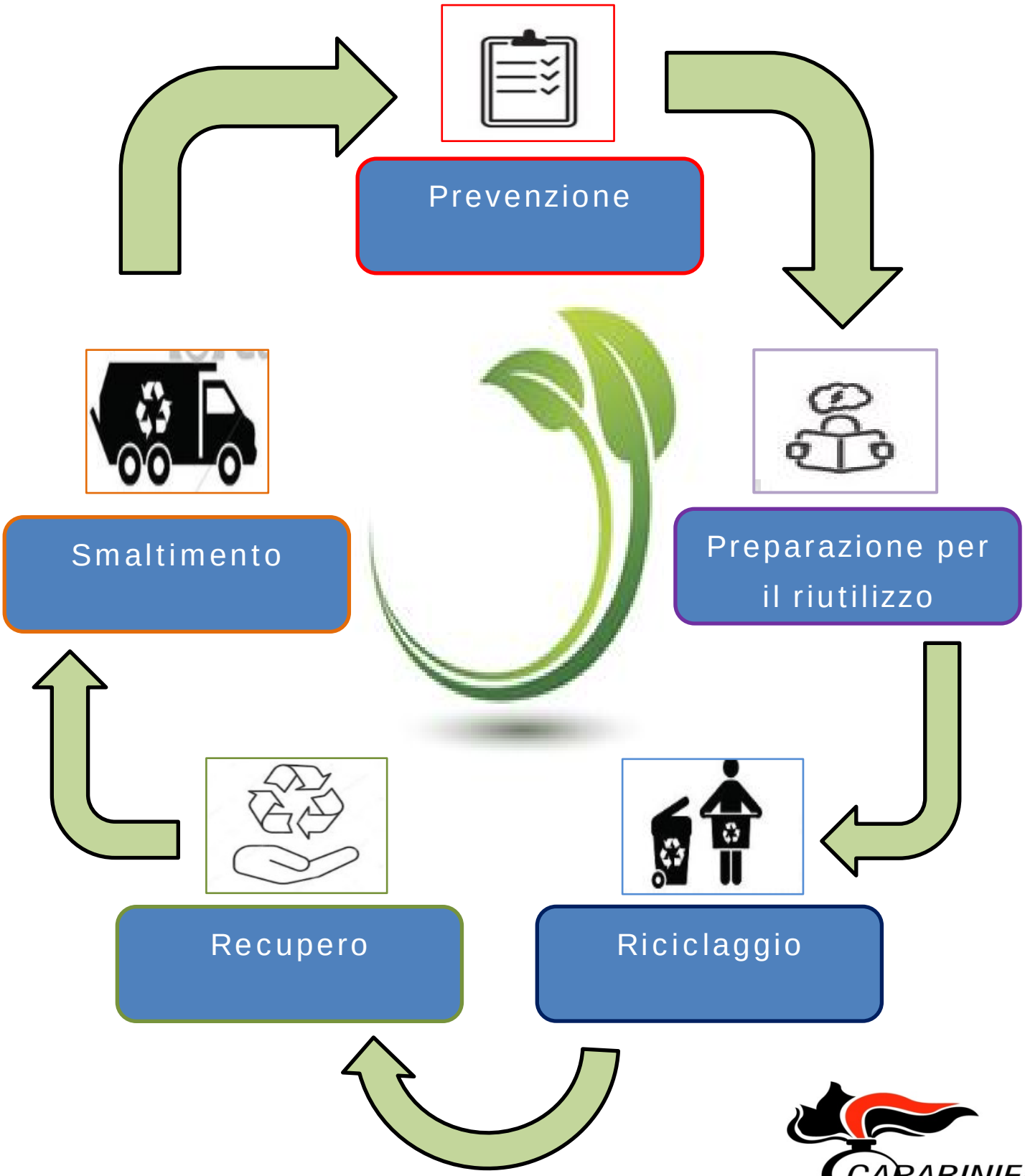
Nei **prossimi 2 semestri** di infrazione (VIII e IX) **si sta lavorando per bonificare** e quindi, escludere dalla procedura di infrazione, **circa 20/24 siti.**

**2020**

Dall'analisi del **cronoprogramma degli interventi** (*strumento attivo/esecutivo per tutte le operazioni dell'Ufficio del Commissario),* emerge **la volontà di chiudere (bonificare)**, entro la fine del 2020, **la procedura di infrazione per circa 70 degli 80 siti** affidati al Commissario.

Schema 5

## Il principio di ECONOMIA CIRCOLARE secondo le Direttive Comunitarie sull'Ambiente



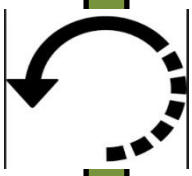

CARABINIERI

## Schema 6

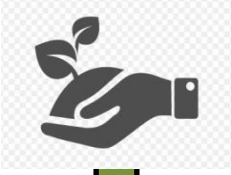
# I principi del Testo Unico Ambientale (T.U.A.)

### Precauzione
ciascun soggetto è tenuto a svolgere tutte le azioni atte ad impedire manipolazione o inquinamento all'ambiente

### Prevenzione
vige il dovere di imporre e programmare tutte le misure dirette a scongiurare adulterazioni ambientali



### Sostenibilità
prefiggersi il soddisfacimento delle necessità della generazione attuale senza nuocere alle opportunità e alle possibilità delle generazioni future



### Proporzionalità
Individuare i compiti ed i ruoli specifici nonché proporzionali ai soggetti, da assumere lungo il corso delle varie fasi del ciclo dei rifiuti

### Responsabilità
Responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, distribuzione, utilizzo, consumo e smaltimento dei beni che originano i rifiuti

### Chi inquina paga
imputare a ciascuno la colpa (o il dolo) per i danni causati da eventi o comportamenti scorretti, non a norma, illegali ed inquinanti

CARABINIERI

# L'ITER DELLE ATTIVITÀ PER L'ESPUNZIONE DEI SITI DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE

**APPENDICE**

## Schema 7

**2007**

**200 DISCARICHE IRREGOLARI**

**2013**

**INFRAZIONE (*causa C-196/13*)**

**2014**

**SANZIONE (€ 104.000.000)**

**2014-2017**

**Attività di bonifica del MATTM**

**2017**

**Nomina del Commissario (marzo 2017)**

**ATTIVITA' SU 80 SITI ABUSIVI AFFIDATI AL COMMISSARIO**

**Eseguire Caratterizzazione del sito ed Analisi di Rischio**

**Rimuovere rifiuti e/o contenerli con "capping"**

**Isolare il sito ed evitare che non sia più soggetto a sversamenti**

**Eseguire bonifica e/o MISP al fine di eliminare le fonti di inquinamento e monitorare l'andamento**

**Ogni semestre**
**(02 giugno – 02 dicembre)**
**Per ciascuna discarica bonificata**

**Commissario**
**Predisposizione della certificazione di avvenuta bonifica e acquisizione della relativa documentazione**
**Presidenza del Consiglio dei Ministri**
**organizzazione del fascicolo di bonifica e degli atti annessi**
**Consolato Italiano a Bruxelles**
**richiesta di espunzione del sito di discarica dalla procedura di infrazione**

**Commissione Ambiente della UE**

**Ricezione del fascicolo e della richiesta di esclusione dalla procedura di infrazione.**
**1.studio analitico del caso**
**2.analisi dei dati ambientali richiesti**
**3.soddisfacimento delle prescrizioni imposte**
**4.valutazione economica**
**5.annullo della sanzione**
**6.risposta all'Italia**

**DISCARICA BONIFICATA, ISOLATA E NON PIU' INQUINANTE**

**RISPARMIO ECONOMICO DELLA SANZIONE (€ 400.000 L'ANNO)**

**RESTITUZIONE ALLA COLLETTIVITA' DEL TERRITORIO RISANATO**

# I protocolli gestionali siglati

**Schema 8**

## Legalità

- ✓ Ministero dell'Interno
- ✓ Procura di Benevento
- ✓ Direzione Nazionale Antimafia (D.N.A.)

## Accertamenti

- ✓ Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)
- ✓ Albo Nazionale dei Gestori Ambientali del Min. dell'Ambiente

## Economici

- ✓ Invitalia
- ✓ Sogesid

## Operativi

- ✓ Provveditorato O.P. Veneto, Friuli e Trentino
- ✓ Provveditorato O.P. Lazio, Abruzzo e Sardegna
- ✓ Provveditorato O.P. Calabria e Sicilia
- ✓ Centrale Unica di Committenza (CUC) del Basso Tirreno
- ✓ Centrale Unica di Committenza (CUC) di Lesina (FG)
- ✓ Centrale Unica di Committenza (CUC) di Sannicandro di Bari
- ✓ Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti sede Calabrese
- ✓ Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica (ANBI)
- ✓ Azienda speciale del Porto di Chioggia (ASPO)
- ✓ Veneto Acque spa
- ✓ Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

## Comunicazione

- ✓ Società Maidiremedia – Ricicla TV

## Supporto Tecnico

- ✓ Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)
- ✓ Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA) ed Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
- ✓ Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente (SNPA) ed Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ISPRA /Arpa)
- ✓ Agenzia Regionale Protezione Ambientale dell'Emilia Romagna e del Veneto (Arpa Emilia e Arpa Veneto)

## Sociale

- ✓ Fondazione Caponnetto

## Collaborazione dinamica

- ✓ Confindustria
- ✓ Unità Tecnica Amministrativa della Protezione Civile (UTA)

Schema 9

# Lo stato dell'arte della "missione" a *dicembre 2018*

Nomina del Commissario Straordinario

**Marzo 2017**

**€ 32.400.000**
**Sanzione annua per l'infrazione di 80 siti**
(di cui 2 per rifiuti pericolosi)

Nel corso dell'attività info-investigativa si sono effettuate 18 informative all'Autorità Giudiziaria per 114 fattispecie di REATI contro la P.A. e di tipo ambientale

**80**
**discariche da bonificare**

**76**
**Siti caratterizzati**

**63**
**Progetti di Bonifica**

**49**
**In fase di Realizzazione della Bonifica/Mise**

**44**
**Bonifica in fase conclusiva**

**28**
**Siti Bonificati ed espunti dalla procedura di infrazione**

**4**
In fase di caratterizzazio

**13**
In fase di perfezionamento dei progetti esecutivi

**14**
In fase di gara per la realizzazione dei progetti

**5**
Bonifica da effettuare

**9**
Bonifica in via di conclusione

**7**
Bonificate inviate alla UE per la verifica

**€ 11.200.000**
Di risparmio sulla sanzione Europea
per aver disinquinato e posto in sicurezza 28 siti

Scadenza VIII semestre di infrazione

**Dicembre 2018**

**€ 21.200.000**
**Sanzione annua per l'infrazione di 52 siti**
(di cui 2 per rifiuti pericolosi)

## Metodo Operativo

**INFORMATIVA**

**RACCOLTA DEI DATI**

sopralluoghi, rilievi fotografici e tecnici, analisi della documentazione amministrativa-contabile e studio ambientale, contatti info-investigativi con le Prefetture e i Reparti Carabinieri del luogo.

**PROGETTUALE**

**ELABORAZIONE E ANALISI DI UN PIANO ESECUTIVO**

da formalizzare ed esaminare, in un ottica di efficienza ed economicità, con tutti i soggetti pubblici coinvolti (Regioni, province, Comuni, Arpa, Tecnici e Aziende del settore), stabilendo anche un cronoprogramma orientativo.

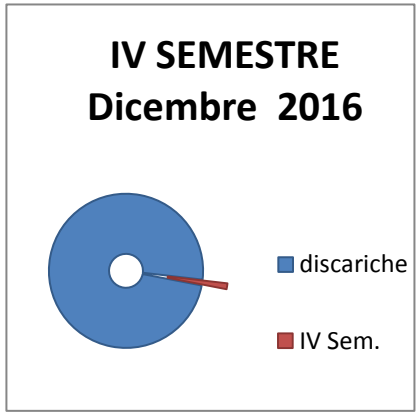
**OPERATIVA**

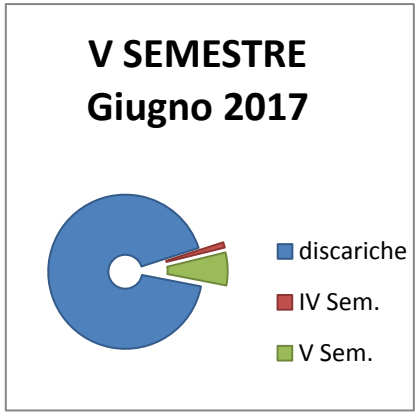
**REALIZZAZIONE SINERGICA DI UN PIANO DI INTERVENTO**

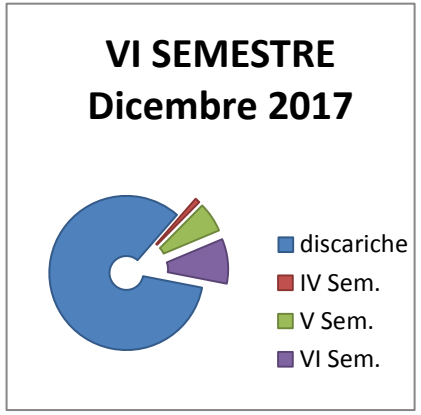
ottimizzato per la risoluzione delle problematiche ambientali e la bonifica dei siti di discarica prevedendo la suddivisione dei compiti e dei ruoli, il rispetto delle tempistiche ed un costante monitoraggio e impulso da parte della Struttura Commissariale

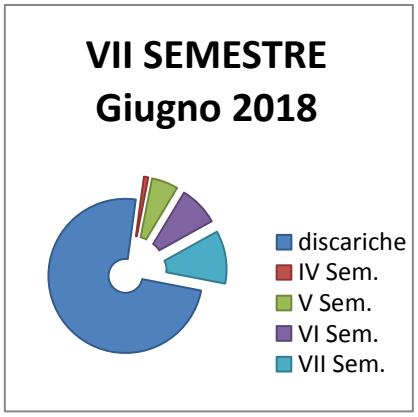
# State of art – i numeri del nostro impegno

**Schema 11**



| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Sanzione annua al netto del risparmio** | **€ 32.400.000** | **€ 32.000.000** | **€ 29.600.000** | **€ 26.000.000** | Sanzione annuale per i restanti 52 siti **€ 21.200.000** |
| **Risparmio per Singolo anno** | **€ 400.000,00** | **€ 2.400.000,00** | **€ 3.600.000,00** | **€ 4.800.000,00** | Risparmio totale per 28 discariche **€ 11.200.000** |

# I VALORI DELLA MISSION

**Schema 12**

## *Qualità individuali d'indirizzo dell'Ufficio del Commissario*

- **INTEGRITA'**
- **MERITO**
- **ATTENZIONE**
- **IMPEGNO**
- **INIZIATIVA**
- **PASSIONE**

## *Caratteristiche d'indirizzo operativo*

- **IMPARZIALITA'**
- **LEGALITA'**
- **RESPONSABILITA'**
- **COLLABORAZIONE**
- **INDIRIZZO**
- **SVILUPPO**